



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

**RELAZIONE ANNESSA ALLA
DECISIONE DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE MARCHE PER L'ESERCIZIO
2020**



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

**RELAZIONE ANNESSA ALLA
DECISIONE DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE MARCHE PER L'ESERCIZIO
2020**

(Art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174,
conv. dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Presidente:

Vincenzo PALOMBA

Componenti:

Consigliere Giuseppe DE ROSA (Relatore)

Consigliere Fabia D'ANDREA

Referendario Fabio CAMPOFILONI (Relatore)

Referendario Matteo SANTUCCI (Relatore)

Analisi economico-finanziaria:

Dott.ssa Cristina AGOSTINELLI

Rag. Matilde BARBUZZI

Dott.ssa Maria Angela COGNINI

Rag. Gilberta GIULIODORI

Rag. Catia LAMARRA

Dott.ssa Barbara MECOZZI

Dott.ssa Francesca MOROSINI

Dott.ssa Claudia PESARINI

Dott.ssa Anna Bianca PIERUCCI

Attività di supporto e segreteria:

Sig.ra Daniela BIANCHI

Dott. Marcello FILIPPI

Sig. Gianluca GIULIETTI

Sig. Fabio MANNELLI

Attività di supporto informatico:

Sig. Mauro BELVEDERESI

Premessa

Presidente, Vincenzo Palomba

Nel quadro di un generale rafforzamento del sistema dei controlli sulle autonomie regionali, finalizzato al coordinamento della finanza pubblica e al rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, l'art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012, ha esteso alle Regioni a statuto ordinario il giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato.

La rilevanza e solennità del giudizio si riconduce al suo ruolo di chiusura del sistema dei controlli affidati alla Corte dei conti, a salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche nonché a tutela dell'unità economica della Repubblica, che segue alle analisi svolte durante la gestione; in particolare, al referto sulla copertura delle leggi di spesa, che ha anticipato di qualche mese l'odierno giudizio e che costituisce un momento logico antecedente e strumentale rispetto alla parifica del rendiconto.

Il giudizio, celebrato innanzi alla Corte dei conti "con le formalità della sua giurisdizione contenziosa" e con la partecipazione del Procuratore regionale (che svolge in udienza la sua requisitoria orale), in piena coerenza con il dettato costituzionale (art. 100, secondo comma, Cost.), si innesta nel rapporto dialettico che si svolge tra le istituzioni (Giunta e Consiglio regionali), depositarie della rappresentanza politica.

È importante sottolineare, al riguardo, il collegamento temporale e finalistico del giudizio di parifica rispetto alla legge di approvazione del rendiconto, nella considerazione che lo stesso si inserisce tra la presentazione del progetto di legge da parte della Giunta e la sua approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale; e ciò al fine di conferire certezza e intangibilità al quadro consuntivo della finanza regionale e garantire all'organo rappresentativo un informato sindacato politico sulla gestione delle risorse operata dall'amministrazione.

Sotto il primo profilo, la Sezione regionale di controllo è chiamata, da un lato, a valutare l'attendibilità delle scritture contabili ed il rispetto delle regole e dei principi di

rendicontazione; dall'altro, a garantire la corretta definizione dei saldi finali e dell'equilibrio di bilancio, in una prospettiva non solo statica, alla data di riferimento del rendiconto, ma anche dinamica e tendenziale, consistente "nella continua ricerca di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche" (cfr. Corte cost., sentenza n. 250 del 2013).

In questa prospettiva, il giudizio in parola è andato via via discostandosi dal modello tratteggiato dal r.d. n. 1214/1934, per divenire un controllo sulla tenuta complessiva del bilancio, alla luce della corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile e della sostenibilità degli equilibri, rappresentati con riferimento ai principi di cui agli artt. 81, 97 e 119 Cost.

Assumono, in tale ambito, importanza privilegiata: il risultato di amministrazione, il principio dell'equilibrio di bilancio e lo stato dell'indebitamento e delle eventuali passività dell'ente, applicate agli esercizi futuri.

Il primo risultato chiarisce la situazione economico-finanziaria al termine dell'esercizio, in modo comparabile a quella dell'anno precedente e a quella che sarà determinata per l'esercizio successivo; il secondo evidenzia il rispetto dell'equilibrio tra le entrate e le spese del bilancio, anche alla luce dei vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Unione Europea; infine, il terzo fornisce il quadro pluriennale dell'indebitamento, consentendone una valutazione della sostenibilità, sia in relazione ai vincoli europei, sia in relazione all'equità intergenerazionale.

Il rendiconto, come accennato, si pone, inoltre, quale strumento di verifica della correttezza delle spese effettuate dalle pubbliche amministrazioni a chiusura del ciclo di bilancio, attraverso il confronto con i dati previsionali, risultando, per tale via, strettamente collegato al principio di accountability e, quindi, alla responsabilità degli amministratori che impiegano risorse pubbliche e all'obbligo di rendicontarne l'utilizzo, sia sul piano della regolarità dei conti che su quello dell'efficacia della gestione.

In tale prospettiva assumono un significativo rilievo i parametri dell'efficienza ed efficacia della spesa, che costituiscono declinazione del principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa, il cui sindacato si esprime nel ruolo, sempre ausiliario, che la Corte svolge nei confronti della stessa amministrazione controllata, sollecitata a riesaminare

il proprio operato e ad attivare processi di auto-correzione, nella direzione volta a migliorare la qualità dell'azione amministrativa.

I controlli sulla sana gestione finanziaria si soffermano, in particolare, sulla verifica della realizzazione degli obiettivi programmati, in termini di attuazione delle politiche pubbliche regionali nonché dell'efficiente ed economico utilizzo delle risorse messe a disposizione, al fine di evidenziare eventuali criticità, di cui individuare cause e possibili soluzioni, o, viceversa, sottolineare le best practices che emergono dall'analisi della gestione.

In tale ambito i dati finanziari ed economici del rendiconto vengono letti in rapporto alle politiche di bilancio della Regione, con riferimento alle modalità di attuazione delle scelte definite in sede legislativa, nazionale e regionale, nonché negli atti di indirizzo politico degli organi di governo; scelte e attività sostanzialmente dirette a corrispondere alle attese e ai diritti dei cittadini, con riferimento all'erogazione dei servizi (primi fra tutti quelli sanitari) e alla loro sostenibilità nel tempo.

Le accennate fasi processuali (analisi contabili conseguenti ad attività di auditing e valutazioni economiche e gestionali dei risultati delle attività amministrative), pur confluendo nel giudizio finale di parificazione e essendo entrambe orientate a migliorare il funzionamento delle amministrazioni, danno comunque vita a due giudizi di contenuto differenziato.

Alla decisione, che conclude il giudizio sul conto in base a parametri di stretta legalità, si affianca infatti una relazione, come previsto dall'art. 41, r.d. n. 1214/1934, nella quale la Corte esprime le proprie valutazioni sulle dinamiche della finanza regionale, monitorando fenomeni gestori, che presentano maggiore rilevanza, e in cui la Corte “formula osservazioni in merito alla legittimità e regolarità ... proponendo misure correttive e interventi di riforma, necessari, in particolare, ad assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa”.

Tale relazione, anche se contestuale alla decisione, non forma oggetto del giudizio in senso proprio. Come precisato dalle Sezioni riunite in speciale composizione (sentenza n. 38/2014), sebbene teleologicamente collegate, la pronuncia di parificazione e la relazione, entrambe promananti dalla Sezione regionale di controllo, sono documenti dotati di autonomia sotto il profilo della ritualità, dell'oggetto e delle finalità: più in particolare, “esse

si diversificano per natura giuridica, (la prima è un atto di controllo, anche se assunto dalla Corte con le formalità della giurisdizione contenziosa; l'altra è un atto di giudizio finalizzato all'informativa) e per funzione (la parifica acclara la veridicità e la regolarità della gestione; la relazione deve fornire all'organo legislativo i risultati del controllo eseguito sull'attività amministrativa e sulla gestione finanziaria globalmente considerata come comportamento effettivo, dando una rappresentazione unitaria dell'intervento in funzione di verifica della politica dei risultati)" .

Alla luce delle citate considerazioni, i documenti oggetto dell'odierno giudizio - decisione e relazione sul rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2020 – rivestono attualmente una particolare importanza, innanzi tutto perché rispecchiano un contesto economico-sociale gravemente inciso dalla emergenza pandemica; tale circostanza ha, infatti, fortemente influenzato la situazione sanitaria ed economica, richiedendo alla Regione un particolare sforzo finanziario e organizzativo, imponendo interventi immediati a tutela delle persone, delle imprese e delle collettività, attraverso politiche di bilancio, che si sono tradotte in una forte espansione della spesa pubblica e in una contestuale contrazione delle entrate fiscali e contributive.

Un particolare rilievo è stato, pertanto, riservato ai riflessi finanziari e contabili ed alla concreta attuazione delle misure straordinarie, occorse nel trascorso esercizio per fronteggiare l'emergenza, con un focus dettagliato sul settore della sanità, quale ambito di spesa maggiormente interessato dagli interventi adottati per fronteggiare e contenere la diffusione del virus.

La gestione dei maggiori finanziamenti destinati alla sanità e il grado di utilizzo delle risorse, nel loro concretizzarsi in effettivi servizi al cittadino, sono, peraltro, alla base della delibera regionale di modifica delle disposizioni per la redazione dei bilanci d'esercizio e della successiva riadozione degli stessi da parte degli Enti del SSR (che avevano approvato i bilanci entro il mese di giugno), in relazione all'indicazione del Tavolo di verifica degli adempimenti, che consentiva di utilizzare tutte le risorse stanziare a livello nazionale per la copertura dei costi Covid-19.

L'allungamento dei tempi per la chiusura dei bilanci d'esercizio degli Enti del SSR si è naturalmente riflesso sulle istruttorie della Sezione al fine di fornire all'Assemblea regionale

dati aggiornati e, quindi, maggiormente significativi rispetto quelli relativi al IV trimestre 2020, anche alla luce della nuova formulazione dell'art. 26 del D.L. 73/2021, introdotta con la legge di conversione n. 106/2021; disposizione volta a massimizzare ulteriormente il concetto di flessibilità delle risorse stanziare nei DD.LL. nn. 18, 34 e 104 del 2020.

L'importanza del giudizio di parifica si riconduce, in prospettiva, anche all'avvio, sia pure ancora incerto, della ripresa economica e sociale, grazie alle notevoli risorse, oltre a quelle interne già stanziare per l'emergenza nel corso del 2020, assegnate dall'Unione europea al nostro Paese nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU - luglio 2020) ed a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato dall'Italia.

L'ambizioso progetto di riforme, che richiederà uno sforzo per il miglioramento della crescita economica e per il riequilibrio della finanza pubblica, presuppone, infatti, un sistema di controllo efficace e orientato a garantire una spesa pubblica produttiva; in tale ambito, una corretta rappresentazione delle poste di bilancio rappresenta una condizione necessaria per l'oculata e razionale gestione delle risorse, a sostegno del tessuto produttivo, economico e sociale del territorio.

1 LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Sommario: 1. Premessa introduttiva: gli equilibri di bilancio nel contesto dell'emergenza pandemica – 2. La scomposizione degli equilibri di bilancio: risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo. - 3. Gli equilibri interni (o parziali) di parte corrente e di parte capitale. - 3.1. L'equilibrio delle partite finanziarie. - 4. Le condizioni di equilibrio nel bilancio di previsione, in quello definitivamente assestato e nel rendiconto. - 4.1. Gli equilibri parziali delle previsioni iniziali di bilancio 2020/2022. - 4.2. Gli equilibri parziali nelle previsioni assestate del bilancio dell'esercizio 2020. - 4.3. Gli equilibri parziali di bilancio in sede di rendiconto. - 4.4. L'utilizzo dell'entrata finanziaria derivante dalla chiusura del contratto derivato di ammortamento del "Piceno bond" (Titolo V) ai soli fini della costruzione degli equilibri di parte corrente. - 4.5. (segue): la corretta determinazione del saldo di parte corrente utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. - 4.6. (segue): notazioni ulteriori. - 5. L'equilibrio delle contabilità speciali: partite di giro e servizi conto terzi. - 6. Gli equilibri di cassa.

1.1.1 Premessa introduttiva: gli equilibri di bilancio nel contesto dell'emergenza pandemica

L'esercizio finanziario 2020 è stato contraddistinto dai dirompenti effetti generati sul sistema della finanza pubblica, in termini sia di minori entrate che di maggiori spese, a tutti i livelli territoriali di governo, dall'insorgere del (tuttora perdurante) stato di emergenza pandemica da Covid-19, che sta avendo un impatto di non poco momento sugli equilibri complessivi dei bilanci degli enti territoriali e, per quanto concerne le Regioni, soprattutto con riferimento alla spesa sanitaria, settore che assorbe, mediamente, quasi l'80% delle risorse regionali complessive.

L'analisi condotta nel presente capitolo è tesa a verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, quale principio fondamentale della gestione finanziaria, sia di competenza che di cassa, ed imprescindibile presupposto di durevole garanzia di buon andamento dell'azione amministrativa, da preservare nel corso di ogni fase dell'intero esercizio, dalle previsioni iniziali, a quelle definitivamente assestate e, infine, rendicontate a consuntivo.

Al riguardo, le stesse regole dell'armonizzazione contabile perseguono la finalità, da un lato, di garantire l'uniforme rilevazione e rappresentazione dei dati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale degli enti territoriali, anche in funzione delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica "allargata"; e dall'altro, quella di preservarne

durevolmente gli equilibri di bilancio, quale preconditione stessa per il mantenimento di efficienza gestionale e di garanzia di continuità nell'erogazione di servizi essenziali per la collettività.

Sotto questo aspetto, l'esigenza di preservare gli equilibri di bilancio e la sana gestione finanziaria degli enti territoriali, assume una valenza cruciale non solo in condizioni fisiologiche di normalità gestionale, ma anche (e forse soprattutto) in contesti emergenziali di natura straordinaria ed eccezionale come quello attuale, caratterizzati da una forte instabilità del quadro sociale e delle grandezze macroeconomiche: equilibri finanziari fragili o precari aumentano la vulnerabilità dell'ente e riducono la sua capacità di reazione ad eventuali ed imprevedibili shock esogeni, quali l'insorgere di una calamità naturale, di una grave recessione economica o, appunto, l'esplosione di una pandemia, ecc.

Ed infatti, se, da un lato, è compito dello Stato garantire che gli enti territoriali dispongano di risorse sufficienti a *“finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite”* (art. 119, comma 4, Cost.), dall'altro, spetta al singolo ente, una volta ricevute tali necessarie risorse, adoperarsi affinché le suddette funzioni vengano adeguatamente espletate e gli equilibri di bilancio mantenuti, salvaguardati ed eventualmente ripristinati (artt. 97 e 119, comma 1, Cost.), senza che l'insorgere della situazione emergenziale possa autorizzare o assurgere a pretesto per un incremento incontrollato della spesa pubblica o dei livelli di tassazione (cfr. Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 48/2021/PRSP). Ciò spiega, del resto, il motivo per cui le norme costituzionali consentono soltanto allo Stato (quale garante di ultima istanza della corretta erogazione dei LEP e dei LEA: art. 117, comma 2, lett. m], Cost.), ma non anche agli enti territoriali (art. 119, comma 6, Cost. e art. 10 L. “rinforzata, n. 243/2012), il ricorso all'indebitamento per spesa corrente.

Al riguardo, numerosi sono stati, nel corso del 2020, i provvedimenti adottati dal legislatore statale per lenire i riflessi prodotti dall'interruzione delle attività economiche (c.d. *lock down*) sugli enti e sui cittadini, in termini di maggiori spese e di contrazione del gettito fiscale. Allo stanziamento di trasferimenti straordinari di risorse finanziarie in favore degli enti territoriali (molte delle quali gravate da specifico vincolo di destinazione, in quanto spendibili soltanto per il finanziamento di oneri causalmente correlati all'insorgere della pandemia), si sono accompagnate anche misure eccezionali di implementazione della

flessibilità degli strumenti di programmazione finanziaria, introdotte dal legislatore statale in deroga alle ordinarie regole della contabilità armonizzata, la cui finalità può essere generalmente rinvenuta in quella di sostenere la liquidità di cassa e di consentire l'utilizzo per spese correnti di risorse (prima fra tutte la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione) altrimenti rivolte, ordinariamente, ad altre finalità.

Questi strumenti, di carattere eccezionale, dovrebbero, almeno nelle previsioni e nelle intenzioni del legislatore statale, scongiurare il pericolo che l'emergenza pandemica e le ripercussioni di carattere economico-finanziario che ne sono scaturite, possano mettere a repentaglio il mantenimento degli equilibri di bilancio degli enti territoriali e, di conseguenza, la loro capacità di erogazione dei servizi e di svolgimento delle funzioni fondamentali (Corte conti, sez. aut., del. 6/2021/INPR).

Sotto questo profilo, quindi, l'emergenza pandemica ha reso ancor più evidente come il principio generale dell'equilibrio di bilancio non possa risolversi nel concetto, meramente statico e puramente contabile, di pareggio, ossia di equivalenza tra entrate e spese; ma assume una connotazione di carattere dinamico e sostanziale, finalizzata cioè a garantire, in senso prospettico ed evolutivo ed in un'ottica intertemporale di medio-lungo periodo, una congrua corrispondenza tra le entrate e le spese necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, posto che al pareggio complessivo del saldo tra entrate e spese in senso generale ed onnicomprensivo potrebbe non corrispondere un pareggio dei c.d. saldi intermedi, il cui equilibrio costituisce però, anche in un contesto emergenziale come quello attuale, preconditione stessa di garanzia di continuità gestionale anche in prospettiva degli esercizi futuri.

Anzi, è proprio in presenza di un contesto emergenziale, come quello attuale, che appare ancor più imprescindibile l'esigenza di forme di controllo, sia interno che esterno, capaci di mettere in evidenza eventuali inefficienze nell'uso delle risorse pubbliche di provenienza statale e comunitaria, messe a disposizione degli enti per fronteggiare la pandemia (cfr. Corte conti, sez. aut., del. nn. 18 e 19/2020/INPR; Corte conti, sez. riun. contr., del. n. 6/2020/RCFP).

1.1.2 La scomposizione degli equilibri di bilancio: risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo

Premesso ciò, il § 15 dell'All. 1 al D.Lgs. 118/2011, dopo aver ribadito che, in ottemperanza agli artt. 81 e 97 Cost. (come mod. dalla L. cost. 1/2012), *“le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio l'equilibrio di bilancio”* e che *“l'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa”*, precisa che *“il rispetto del principio del pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio”*, che infatti comporta anche *“la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali”*, che devono essere rispettati considerando *“non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione”*, assumendo quindi una portata più ampia di quella di pareggio, in quanto *“l'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale”*.

Tali equilibri sono costituiti, in particolare, dall'equilibrio di competenza, che indica la capacità dell'ente di reperire nel corso dell'esercizio un ammontare di risorse sufficiente a garantire la copertura finanziaria delle spese da sostenere nel corso del medesimo esercizio. L'equilibrio della gestione di competenza si articola, a sua volta, nell'equilibrio della gestione corrente (finalizzato a garantire che le risorse ordinariamente e ciclicamente reperibili nel corso dell'esercizio siano sufficienti ad assicurare il corretto e regolare funzionamento dell'apparato organizzativo dell'ente, ossia ad evitare che la continuità dell'azione amministrativa venga messa a repentaglio dal costante consumo di un ammontare di risorse superiore a quelle ciclicamente ed ordinariamente reperibili), dall'equilibrio della gestione in conto capitale (finalizzato a garantire che le risorse finanziarie provenienti dalla contrazione di indebitamento o dalla dismissione di asset patrimoniali vengano utilizzate per l'acquisizione di altri asset patrimoniali di equivalente valore economico ed in grado di generare utilità per un periodo prolungato di tempo, almeno pari a quello necessario al loro ammortamento), nonché dell'equilibrio delle entrate vincolate (finalizzato a garantire il rispetto dello specifico vincolo di correlazione funzionale che, in determinati casi, in deroga al principio di unità del bilancio, può sussistere tra determinate tipologie di entrate e determinate tipologia di spese).

Oltre all'equilibrio della gestione di competenza, va garantito altresì l'equilibrio della gestione di cassa, finalizzato ad assicurare che, nel corso dell'esercizio, l'ente disponga di liquidità sufficiente ad effettuare regolarmente i propri pagamenti.

Infine, dal divieto costituzionale di indebitamento per spesa corrente (art. 119, comma 6, Cost.) consegue l'obbligo generalizzato di recuperare eventuali disavanzi nel più breve tempo possibile (tendenzialmente nel corso dell'esercizio successivo a quello rendicontato o, comunque, entro il termine della consiliatura), nonché di garantire non solo l'equilibrio della gestione di competenza, ma anche l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, rappresentati dall'equilibrio della gestione di competenza al netto degli accantonamenti e dei vincoli sulle risorse movimentati nel corso dell'esercizio o, rispettivamente, apposti in fase di rendicontazione.

Tale obiettivo di durevole mantenimento degli equilibri di bilancio viene perseguito attraverso la predisposizione legislativa di tutta una serie, tra loro strettamente collegata e coordinata, di strumenti giuscontabili, quali, in primo luogo, una congrua, veritiera e ragionevolmente prudente programmazione dei flussi finanziari originati dalla gestione, la natura autorizzatoria degli stanziamenti di spesa contenuti nelle previsioni (iniziali ed assestate) di bilancio (essenzialmente finalizzate ad evitare, appunto, che una persistente carenza di risorse possa sfociare nell'incontrollato e, a lungo andare, insostenibile accumulo di passività non finanziariamente coperte), l'obbligo di tempestiva e celere attivazione di tutte le misure di salvaguardia rivolte alla rimozione di eventuali fattori di squilibrio emergenti in concomitanza dell'andamento gestionale, nonché l'obbligo di predisposizione del rendiconto della gestione, finalizzato a verificare se, in concreto, le condizioni di equilibrio, astrattamente delineate negli strumenti di programmazione e sintetizzate nelle autorizzazioni di bilancio in sede previsionale all'inizio del ciclo gestionale, si siano poi effettivamente realizzate al termine dell'esercizio.

La grandezza contabile che, in chiave sinottica, è deputata a rappresentare e sintetizzare il mantenimento o meno delle condizioni di equilibrio è costituita dal risultato di amministrazione, dato dalla sommatoria algebrica tra le movimentazioni di cassa e la consistenza finale dei residui rendicontate al termine dell'esercizio, al netto dei vincoli e degli accantonamenti di risorse.

Ma il risultato di amministrazione è grandezza di carattere puramente nominale, la cui capacità di esprimere effettivamente le reali e concrete condizioni di equilibrio è direttamente correlata all'effettivo grado di esigibilità dei residui, alla corretta apposizione e al rispetto dei vincoli di destinazione gravanti su specifiche risorse, nonché alla presenza di passività latenti o potenziali non ancora rilevate o non correttamente rilevate in bilancio e per la cui eventuale copertura finanziaria è necessario approntare, sin da subito, le necessarie risorse.

Al riguardo, nel corso dell'interlocuzione istruttoria, l'ODR ha attestato¹ che la Regione Marche ha riconosciuto nel 2020 debiti fuori bilancio per complessivi euro 584.810,54 e che al 31.12.2020 erano presenti ulteriori passività latenti per euro 82.528,86 (derivanti da due provvedimenti giudiziari esecutivi e riconosciute nel 2021 con apposita delibera di giunta, secondo lo speciale meccanismo procedimentale descritto dall'art. 73, comma 4, D.Lgs. 118/2011).

Le modifiche apportate dal D.M. 1 agosto 2019 (c.d. XI correttivo) e dal D.M. 7 settembre 2020 (XII correttivo) ai principi contabili applicati della programmazione e della competenza finanziaria potenziata (All. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. 118/2011), nonché al contenuto informativo degli allegati ai documenti di bilancio, sia in fase di previsione che di rendicontazione (All. 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011), sono finalizzate ad implementare la capacità del risultato di amministrazione di rappresentare il più fedelmente ed attendibilmente possibile le molteplici condizioni di equilibrio finanziario degli enti territoriali, scomponendone e dettagliandone analiticamente le sue diverse componenti e le variazioni da loro subite nel corso ed al termine dell'esercizio di riferimento.

I nuovi prospetti riassuntivi di verifica degli equilibri di bilancio sono finalizzati, appunto, a dare separata evidenza dell'impatto generato dalla dinamica dei vincoli e degli accantonamenti sugli equilibri di competenza di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie.

In particolare, dal risultato di competenza, viene estrapolato l'equilibrio di bilancio, calcolato nettizzando dal primo gli effetti dei vincoli e dagli accantonamenti generati al termine dell'esercizio sulle risorse acquisite dalla gestione del bilancio. Esso è pari al

¹ V. Questionario trasmesso con nota della Regione prot. n. 981272 del 4 agosto 2021, punti 3.9 e 2.17.

risultato di competenza (avanzo o disavanzo) al netto delle risorse definitivamente accantonate nel bilancio dell'esercizio rendicontato (al netto del FAL, in quanto già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse definitivamente vincolate ma non ancora impegnate al termine dell'esercizio rendicontato: rappresenta il risultato di competenza (aggiornato delle movimentazioni del FPV) algebricamente nettizzato degli accantonamenti definitivamente stanziati nel bilancio di previsione dell'esercizio rendicontato e dei vincoli gravanti sulle risorse accertate.

Infine, dall'equilibrio di bilancio viene estrapolato l'equilibrio complessivo, che invece tiene anche conto degli effetti generati dalle variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendicontazione.

1.1.3 Gli equilibri interni (o parziali) di parte corrente e di parte capitale

Il nuovo prospetto riassuntivo di verifica delle condizioni di equilibrio presenta quindi una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e per quella in conto capitale, evidenzia, tanto in fase previsionale, quanto in quella di rendicontazione, questi tre diversi saldi, tra loro funzionalmente connessi: il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

In particolare, il risultato di competenza di parte corrente è dato dalla differenza tra:

- gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in conto capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al FPV di spesa corrente, al FPV di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale, al ripiano del disavanzo e al FAL;
- gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre Titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata dei prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al FPV di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Dal risultato di competenza di parte corrente, si estrapola l'equilibrio di bilancio di parte corrente, pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo o disavanzo) al netto delle risorse di parte corrente definitivamente accantonate nel bilancio dell'esercizio rendicontato e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al termine dell'esercizio rendicontato.

Dall'equilibrio di bilancio di parte corrente, si estrapola infine l'equilibrio complessivo di parte corrente, pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio rendicontato o successivamente allo spirare del termine di adozione delle variazioni di bilancio.

Analoga articolazione delle molteplici condizioni di equilibrio deve essere deve essere illustrata anche in relazione alla gestione in conto capitale.

Anche in questo caso si parte infatti da un risultato di competenza in conto capitale, costituito dalla differenza tra:

- gli impegni riguardanti le spese d'investimento (al netto dei trasferimenti in conto capitale) e le spese per acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi in bilancio del FPV di spesa in conto capitale (al netto del FPV per i trasferimenti in conto capitale) ed il FPV per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale;
- gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in conto capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni di prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata dei prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il FPV in conto capitale di entrata e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale.

Dal risultato di competenza di parte capitale si passa all'equilibrio di bilancio di parte capitale, pari al risultato di competenza in conto capitale (avanzo o disavanzo) al netto delle risorse in conto capitale accantonate nel bilancio di previsione dell'esercizio rendicontato

(stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in conto capitale non ancora impegnate al termine dell'esercizio rendicontato.

Indi, si passa, infine, all'equilibrio complessivo di parte capitale, partendo dall'equilibrio di bilancio in conto capitale e tenendo conto degli effetti generati dalle variazioni degli accantonamenti in conto capitale effettuati in sede di rendiconto e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio rendicontato o successivamente allo sperare del termine ultimo per l'adozione delle variazioni di bilancio. In particolare, l'equilibrio complessivo di parte capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto.

L'obbligo di garantire tanto l'equilibrio di parte corrente, quanto quello di parte capitale discende dalla necessità di impedire che risorse di parte capitale vengano allocate per il finanziamento di spese correnti, in contrasto con l'art. 119, comma 6, Cost. (tale condizione di equilibrio impone altresì all'ente di reperire risorse finanziarie correnti capaci di coprire finanziariamente le esigenze indotte non solo dalla gestione finanziaria corrente, ma anche dall'ammortamento dei mutui e dei prestiti precedentemente contratti), nonché di rispettare gli specifici vincoli di destinazione gravanti su alcune tipologie di risorse (tale esigenza si traduce nella necessità che all'ammontare delle entrate vincolate si giustappongano speculari stanziamenti di spesa coerenti con il loro vincolo di destinazione).

Al rispetto di tali equilibri e alla necessità di impedire l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spesa corrente, risponde altresì un'ulteriore condizione di equilibrio, rappresentata dalla necessità che, per ciascuna spesa d'investimento programmata nel bilancio di previsione, venga indicata la relativa fonte di finanziamento.

1.1.3.1 L'equilibrio delle partite finanziarie

Una considerazione a parte merita (per le ragioni che verranno dettagliatamente approfondite *infra*: § 4.4) l'equilibrio delle partite finanziarie, “determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti” (§ 9.10 dell'All. 4/1 cit.), ed anch'esso articolato dai principi contabili generali ed applicati in: risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo.

Differentemente dal passato, oggi, per effetto dell'introduzione del principio della competenza finanziaria "potenziata" (che modula l'imputazione in bilancio di impegni ed accertamenti in funzione dell'esercizio di esigibilità delle obbligazioni sottostanti), l'equilibrio delle partite finanziarie *"non è più automaticamente garantito"* (§ 9.10 cit.), in quanto l'esercizio di esigibilità del corrispettivo versato per l'acquisto di un credito o di altra attività finanziaria non coincide, in genere, con quello in cui il credito verrà successivamente riscosso o l'attività finanziaria liquidata o dismessa.

Per tale motivo, il legislatore (§ 9.10 cit.) ha stabilito che il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio dedichi *"un'apposita sezione anche alle partite finanziarie"* e che *"nel caso di concessione di crediti o di altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti"*. E pertanto, *"il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente"*, mentre invece *"l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente"*.

In sostanza, il legislatore impone che il saldo positivo delle partite finanziarie venga destinato al rimborso anticipato dei prestiti o al finanziamento degli investimenti (quindi alla costruzione dell'equilibrio di parte capitale), mentre quello negativo concorra alla costruzione degli equilibri di parte corrente, dovendo essere finanziato con entrate correnti. Si tratta di una scelta di politica legislativa, il cui fondamento va ravvisato nel notevole lasso temporale che solitamente intercorre tra l'acquisto e la dismissione di attività finanziarie (e che spesso comporta l'immobilizzazione di ingenti risorse di bilancio per un lungo periodo di tempo) e nell'estrema "volatilità" di tali operazioni (che possono spesso far registrare, tra il momento della loro acquisizione e quello della loro dismissione, oscillazioni di valore anche piuttosto vistose). Ciò ha indotto il legislatore ad imporre che l'eventuale saldo negativo non venga coperto con entrate in conto capitale; e che quello positivo non venga utilizzato per aumentare il livello di spesa corrente, in quanto soluzione considerata (almeno dal punto di vista generale) più prudente e maggiormente adeguata a garantire, in senso prospettico, il mantenimento anche per il futuro degli equilibri complessivi di

bilancio. Il legislatore ha voluto cioè evitare che le perdite registrate a causa del deterioramento subito dal titolo o dall'attività finanziaria nell'intervallo di tempo intercorrente tra il momento del loro acquisto e quello della loro realizzazione, vengano riassorbite attraverso un maggior livello d'indebitamento o con la riduzione di *asset* patrimoniali.

1.1.4 Le condizioni di equilibrio nel bilancio di previsione, in quello definitivamente assestato e nel rendiconto

La prima condizione di equilibrio del bilancio regionale è data, come noto, dal pareggio generale tra entrate e spese complessivamente intese. L'art. 40, comma 1, D.Lgs. 118/2011 stabilisce infatti che *“per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo cassa finale non negativo”*. Ciò sta a significare che il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno non può eccedere il totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, salvo che la relativa differenza non venga coperta da autorizzazioni alla contrazione di mutui, entro i limiti massimi d'indebitamento di cui all'art. 62 D.Lgs. 118/2011 (e finalizzati ad impedire che la spesa per interessi e gli oneri di ammortamento irrigidiscano eccessivamente la struttura finanziaria dell'ente).

Oltre al pareggio generale di competenza, vanno garantiti anche gli altri equilibri c.d. parziali, ossia correlati a determinate tipologie di entrate e di spesa, vale a dire gli equilibri di parte capitale e di parte corrente. In particolare, l'art. 40, comma 1, D.Lgs. 118/2011 impone che *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre Titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente”*, salvo le eccezioni tassativamente indicate dal legislatore per garantire elementi di flessibilità.

A sua volta, il § 9.10 dell'All. 4/1 stabilisce che *“il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del FPV, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo”, deve prevedere sia “l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate delle spese per trasferimenti in conto capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre Titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente” (e decurtato del saldo negativo delle partite finanziarie), sia “l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria tra le spese d'investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento”.*

A tali condizioni di equilibrio va poi aggiunto quello di cassa (che non può mai essere negativo) e quello dei servizi conto terzi, che, dando luogo a simultanei accertamenti di entrata e di spesa di pari importo, vengono sempre imputati a bilancio non in base all'esigibilità ma, in deroga al principio della competenza finanziaria potenziata, in base al momento della registrazione, cioè all'insorgenza dell'obbligazione, e pertanto il loro importo in entrata deve sempre pareggiare quello in uscita.

Tali condizioni di equilibrio devono essere non solo previste in bilancio, ma mantenute nel corso dell'intero ciclo gestionale ed in occasione delle eventuali variazioni di assestamento. Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'esercizio 2020, oggetto di odierna rendicontazione, il bilancio di previsione della Regione Marche per il triennio 2020/2022 è stato approvato con L.R. Marche 30 dicembre 2019, n. 42², cui ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2020, n. 49 di assestamento generale³, nonché le seguenti ulteriori leggi di

² Con la d.g.r. 1677/2019 è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento (DTA) al bilancio di previsione 2020/2022; e con la d.g.r. n. 1678/2019 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale.

³ E con le d.g.r. nn. 1498/2020 e 1499/2020 sono state apportate le correlate variazioni al DTA ed al bilancio finanziario gestionale 2020-2022, come richiesto dagli artt. 50 e 51 D.Lgs. 118/2011. Si evidenzia che l'approvazione della legge di assestamento oltre il termine del 31 luglio (stabilito in via generale dall'art. 50 d.lgs. 118/2011) è stata causata, a sua volta, dalla ritardata approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, avvenuta infatti con la coeva L.R. 3 dicembre 2020, n. 48 (ben oltre, quindi, il termine di differimento al 30 settembre 2020, introdotto dall'art. 107, comma 1, lett. b), D.L. n. 18/2020). Alcune delle variazioni contenute nella legge di assestamento costituiscono, infatti, la necessaria conseguenza dell'approvazione del rendiconto 2019: trattasi, in particolare, della rideterminazione dei residui attivi e passivi, della

variazione al bilancio, molte delle quali adottate in ragione dell'insorgere dell'emergenza pandemica ancora in corso:

- legge regionale 9 marzo 2020, n. 11, concernente “Adeguamento della normativa regionale alla legislazione di principio ed ulteriori modificazioni delle disposizioni legislative regionali”;
- legge regionale 7 aprile 2020, n. 12, concernente “Disposizioni urgenti per emergenza epidemiologica da Covid-19 e riconoscimento di debito fuori bilancio”;
- legge regionale 10 aprile 2020, n. 13, concernente “Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19”;
- legge regionale 3 giugno 2020, n. 20 concernente “Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19 per la ripartenza delle Marche”;
- legge regionale 3 agosto 2020, n. 43 concernente “Ratifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 729 del 15 giugno 2020 e n. 876 del 6 luglio 2020. Disposizioni urgenti in materia finanziaria ed istituzionale”;
- legge regionale 5 agosto 2020, n. 46 concernente “Variazione generale al bilancio di previsione 2020/2022 a sensi del comma 1 dell'articolo 51 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e modificazioni alla Legge Regionale 3 giugno 2020, n. 20 “Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”;

Sono state adottate, inoltre, 549 variazioni con deliberazione di Giunta regionale; e 45 decreti di variazione per le partite di giro o per il fondo spese obbligatorie⁴. Sul punto, non può non osservarsi come, sebbene appaia ragionevole che una cospicua parte di queste variazioni sia stata dettata da esigenze successivamente emerse a seguito dell'insorgere dell'emergenza pandemica (tuttora in corso, ma in via di superamento), tuttavia il frequente e reiterato ricorso ad un così elevato numero di variazioni di bilancio possa costituire, in condizioni di

determinazione del saldo finale di cassa, della quantificazione del risultato di amministrazione e delle relative quote vincolate ed accantonate e dell'adeguamento delle autorizzazioni alla contrazione di mutui degli esercizi precedenti.

⁴ V. Relazione sulla gestione, pag. 103, allegata alla d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021, recante “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020”. Tutte le variazioni al bilancio di previsione 2020, intervenute nel corso dell'esercizio, sono analiticamente elencate, con gli estremi dei singoli provvedimenti legislativi o amministrativi, negli allegati p) (per le entrate) e q) (per le spese) alla medesima d.g.r. 526 cit.

normalità, sintomo di scarsa attendibilità e poca linearità del processo di programmazione finanziaria, su cui, pertanto, appare opportuno richiamare costante attenzione da parte dell'Ente.

La seguente tabella mostra la verifica del rispetto del “*pareggio finanziario complessivo*” (o equilibrio generale) relativamente alle previsioni iniziali, assestate e definitive di bilancio:

Tabella 1- Equilibrio complessivo delle previsioni di competenza

COMPETENZA 2020	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI DEFINITIVE
Totale entrate (+)	5.043.995.778,66	6.400.540.549,98	6.504.943.292,84
Totale spese (-)	4.939.837.322,74	7.175.473.200,80	7.279.875.943,66
di cui FPV	5.491.712,47	24.082.323,06	170.141.827,28
Saldo netto delle previsioni di competenza	104.158.455,92	-774.932.650,82	-774.932.650,82
Utilizzo risultato di amministrazione presunto (+)	49.064.216,93		
Utilizzo risultato di amministrazione 2019 (somma quote accantonate, vincolate e parte destinata a investimenti) (+)		806.425.841,55	806.425.841,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	3.502.312,34	34.836.007,55	34.836.007,55
Fondo pluriennale vincolato per spese investimento iscritto in entrata (+)	12.701.713,84	85.225.515,62	84.989.439,66
Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (+)			236.075,96
Disavanzo / Mancata contrazione mutui autorizzati es. precedenti (-)	169.426.699,03	151.554.713,90	151.554.713,90
Saldo delle previsioni di competenza comprensivo dell'avanzo, del disavanzo e del fondo pluriennale vincolato	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati da L.R. n. 42/2019 “Bilancio di previsione 2020/2022”, L.R. n. 49/2020 “Assestamento del bilancio 2020/2022”, da proposta di legge regionale sul rendiconto generale per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021) e da BDAP (ad eccezione dei dati relativi alla legge di assestamento non presenti in BDAP)

La legge di bilancio 2020/2022 ha previsto l'utilizzo di quote accantonate o vincolate dell'avanzo presunto di amministrazione per euro 49.064.216,93, secondo le modalità stabilite dall'art. 42, commi 8 e ss., e dal § 9.2 dell'All. 4/2 al d.lgs. 118/2011.

Pertanto, ai sensi dell'art. 42, commi 9-11 del d.lgs. n. 118/2011, la Regione, con d.g.r. n. 34 del 20 gennaio 2020, ha verificato l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese e approvato l'aggiornamento dell'allegato al bilancio costituito dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, dal quale si evince che, a gennaio 2020, l'importo

aggiornato del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 era pari ad euro 546.661.546,79 per la parte vincolata ed euro 307.639.904,78 per la parte accantonata.

La quantificazione della quota vincolata in misura superiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione non ha reso necessarie le variazioni di bilancio finalizzate all'adeguamento dell'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Al riguardo, l'ODR ha attestato⁵ che *“la Regione ha operato l'aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto in conformità ai criteri previsti al punto 9.2 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011”*.

In sede di assestamento è stato applicato un avanzo di euro 806.425.841,55, pari alla somma della parte vincolata (euro 475.033.147,70) e di quella accantonata (euro 331.392.693,85) del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019⁶.

La successiva tabella dà conto del raggiungimento di tale condizione di equilibrio generale anche in sede di rendiconto, al termine dell'esercizio:

Tabella 2 - Equilibrio generale a rendiconto

COMPETENZA 2020	RENDICONTO
Totale entrate (+)	5.219.202.673,22
Totale spese (-)	5.531.937.803,98
di cui FPV	170.141.827,28
Saldo netto di competenza	-312.735.130,76
Utilizzo risultato di amministrazione 2019 (somma quote accantonate, vincolate e parte destinata a investimenti) (+)	806.425.841,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	34.836.007,55
Fondo pluriennale vincolato per spese investimento iscritto in entrata (+)	84.989.439,66
Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (+)	236.075,96
Avanzo di competenza comprensivo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato	613.752.233,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato 6 (Quadro generale riassuntivo) alla d.g.r. n. 526/2021 e da BDAP

L'avanzo di competenza (euro 613.752.233,96), riportato nella precedente tabella e nel “Quadro generale riassuntivo” (Allegato 6 alla d.g.r. n. 526/2021), è pari alla somma algebrica del risultato di competenza di parte corrente non decurtato della variazione negativa delle attività finanziarie, del risultato di competenza in conto capitale e del saldo di competenza delle partite finanziarie. Detti risultati sono riportati nell'allegato 7 alla citata d.g.r. (Equilibri di bilancio):

⁵ V. Questionario trasmesso con nota della Regione prot. n. 981272 del 4 agosto 2021.

⁶ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 110) alla d.g.r. n. 526/2021.

Tabella 3 - Risultato di competenza

Risultato di competenza di parte corrente non decurtato della componente "Variazioni di attività finanziarie- equilibrio complessivo"	541.231.232,58
Risultato di competenza in c/capitale	75.809.879,82
Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza (NEGATIVO)	-3.288.878,44
Risultato di competenza	613.752.233,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato 7 (Equilibri di bilancio) alla d.g.r. n. 526/2021

Come illustrato, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in *“pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese”*, deve assicurare il rispetto anche degli altri equilibri parziali (c.d. equilibri interni), rappresentati dall’equilibrio di parte corrente e dall’equilibrio in conto capitale, che devono permanere in tutte le fasi del ciclo di bilancio (§§ 9.10, 13.3 e 13.4 dell’All. 4/1 cit.).

1.1.4.1 Gli equilibri parziali delle previsioni iniziali di bilancio 2020/2022

La nota integrativa al bilancio di previsione iniziale dell’esercizio 2020 riporta una duplice versione del medesimo prospetto degli equilibri di bilancio (All. 7), le cui divergenze vengono messe in evidenza dal raffronto contenuto nell’ultima colonna della seguente tabella:

Tabella 4 - Saldi degli equilibri nelle previsioni iniziali di bilancio

COMPETENZA 2020	PREV. INIZIALI 1^ versione dell’All. 7 (x)	PREV. INIZIALI 2^ versione dell’All. 7 (y)	DIFFERENZE (y)-(x)
Utilizzo avanzo presunto per il finanziamento di spese correnti (+)	35.026.913,84	35.026.913,84	
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	3.502.312,34	3.502.312,34	
Entrate titoli 1-2-3 (+)	3.783.358.683,66	3.936.358.683,66	153.000.000,00
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	
Entrate titolo 4.03 – Altri trasferimenti in c/capitale (+)	0,00	0,00	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	43.660.000,00	43.660.000,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	
Spese correnti (-)	3.688.875.839,00	3.688.875.839,00	
di cui fondo pluriennale vincolato	801.651,96	801.651,96	
Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in c/capitale (-)	1.786.215,05	1.786.215,05	
Variazioni di attività finanziarie, se negativo (-)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (-)	246.997.540,75	246.997.540,75	
-di cui per estinzione anticipata di prestiti	43.660.000,00	43.660.000,00	
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			
A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	-72.111.684,96	80.888.315,04	153.000.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d’investimento (+)	14.037.303,09	14.037.303,09	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	12.701.713,84	12.701.713,84	
Entrate in conto capitale (Titolo 4) (+)	210.618.847,37	210.618.847,37	

COMPETENZA 2020	PREV. INIZIALI 1^ versione dell' All. 7 (x)	PREV. INIZIALI 2^ versione dell' All. 7 (y)	DIFFERENZE (y)-(x)
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni (+)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) (+)	259.208.362,61	259.208.362,61	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	43.660.000,00	43.660.000,00	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	
Spese in conto capitale (-)	366.224.057,97	366.224.057,97	
- di cui fondo pluriennale vincolato	4.690.060,51	4.690.060,51	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	1.786.215,05	1.786.215,05	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (-)	0,00	0,00	
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto presunto (-)	169.426.699,03	169.426.699,03	
Variazioni di attività finanziarie, se positivo (+)	153.070.000,00	70.000,00	-153.000.000,00
B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	72.111.684,96	-80.888.315,04	-153.000.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	
Entrate titolo 5.00 – Riduzioni attività finanziarie (+)	496.295.247,70	343.295.247,70	-153.000.000,00
Spese titolo 3.00 – Incremento attività finanziarie (-)	343.225.247,70	343.225.247,70	
Entrate titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni (-)	0,00	0,00	
Spese titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (+)	0,00	0,00	
C) VARIAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	153.070.000,00	70.000,00	-153.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)	0,00	0,00	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			
A) Equilibrio di parte corrente	-72.111.684,96	80.888.315,04	153.000.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti (-)	35.026.913,84	35.026.913,84	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordin.(-)	1.913.407,88	1.913.407,88	
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione (-)	288.552.928,97	288.552.928,97	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN (-)	3.085.458.807,55	3.085.458.807,55	
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione (+)	310.928.621,30	310.928.621,30	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordin. (+)	272.963,22	272.963,22	
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	3.067.920.130,16	3.067.920.130,16	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-103.942.028,52	49.057.971,48	153.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati da l.reg. n. 42/2019 “Bilancio di previsione 2020/2022”

Si può notare come la differenza tra le due versioni del suddetto prospetto degli equilibri di bilancio consiste nella diversa modalità di imputazione dell'entrata prevista per euro 153.000.000,00 che, nella prima versione, è imputata alla voce “Entrate titolo 5.00 – Riduzioni attività finanziarie”, mentre, nella seconda, è inclusa tra le entrate (correnti) dei primi tre Titoli del bilancio.

Tale differenza si ripercuote nella conseguente determinazione dei relativi saldi di equilibrio.

In particolare, nella versione che non conteggia detta entrata tra quelle dei primi tre Titoli, a differenza dell'altra, l'equilibrio di parte corrente si presenta di valore negativo (pari ad euro -72.111.684,96), mentre l'equilibrio di parte capitale risulta positivo (per euro 72.111.684,96). Con la conseguenza che, contrariamente a quanto previsto dall'art. 40, comma 1, D.Lgs. n. 118/2011, le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, appaiono complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Nella nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022⁷, la Regione ha precisato che l'entrata in questione *“deriva dall'estinzione di un prestito obbligazionario emesso con profilo bullet assistito da derivato di ammortamento (il rimborso del prestito è registrato nel titolo quarto della spesa mentre l'entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento, di pari importo, è registrata nel titolo 5° dell'entrata⁸)”*.

La discrasia in questione, evidenziata dalle due versioni dei prospetti degli equilibri di bilancio, si ripercuote anche nella determinazione del saldo di equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (utilizzabile entro i limiti fissati dal § 5.3.6 dell'All. 4/2 cit.).

Nella citata nota integrativa si attesta che *“La media dei saldi di parte corrente registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati [2016, 2017 e 2018], sempre positivi, è pari a 91.240.009,20 euro in termini di competenza e a 174.806.283,25 euro in termini di cassa. Il principio della contabilità finanziaria⁹ identifica nel minore valore tra la media triennale del margine corrente consolidato di*

⁷ V. lett. d) (pag. 10) della Nota integrativa allegata alla legge di bilancio 2020/2022.

⁸ Nel bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020/2021 (d.g.r. 1678/2019) la medesima entrata era stata valorizzata (al cap. 1504080001 *“Entrata derivante dalla sottoscrizione del derivato di ammortamento del titolo obbligazionario Piceni bond”*), tra gli stanziamenti di competenza e di cassa dell'esercizio 2020, per il diverso importo pari ad euro 157.000.000,00.

Nel corso dell'istruttoria, con nota prot. n. 1151440 del 17 settembre 2021, la Regione Marche ha chiarito che la divergenza d'importo è dovuta ad un errore materiale ed ha dimostrato che, anche nell'ipotesi di correzione dello stesso, il prospetto degli equilibri conferma il rispetto degli equilibri di bilancio, sia al livello di previsioni iniziali che assestate.

competenza e di cassa il limite massimo per la copertura degli investimenti a bilancio di previsione, che quindi per il bilancio di previsione 2020-2022 è pari a 91.240.009,20 euro”.

Come si desume dalla precedente tabella, nella versione che non tiene conto di detta entrata tra le entrate dei primi tre titoli, a differenza dell'altra, l'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali è negativo (-103.942.028,52 euro).

Nella citata nota integrativa, la Regione ha evidenziato che l'importo negativo (pari ad euro -103.942.028,52) dell'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, è dovuto al fatto che il suddetto prospetto degli equilibri non contempla, nel computo del margine di parte corrente, le entrate del Titolo 5 (*“Entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie”*) destinate all'estinzione del debito, come invece previsto per le entrate del Titolo 4 destinate all'estinzione anticipata del debito: *“imputando conseguentemente l'entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento ad uno dei titoli rilevanti ai fini dell'equilibrio di parte corrente (ad esempio il titolo III), il margine corrente nell'esercizio 2020 è positivo per 49.057.971,48 euro”*.

1.1.4.2 Gli equilibri parziali nelle previsioni assestate del bilancio dell'esercizio 2020

Anche nella legge di assestamento viene riportata, negli stessi termini precedentemente esposti, una duplice versione del prospetto degli equilibri di bilancio¹⁰:

Tabella 5 - Saldi degli equilibri nelle previsioni assestate di bilancio

COMPETENZA 2020	PREV. ASSESTATE 1^ versione dell' All. 9 (x)	PREV. ASSESTAT E 2^ versione dell' All.9 (y)	DIFFE- RENZE (y)-(x)
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento delle spese correnti e rimborso prestiti(+)	482.510.757,58	482.510.757,58	
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	34.836.007,55	34.836.007,55	
Entrate titoli 1-2-3 (+)	4.098.791.180,44	4.251.791.180,44	153.000.000,00
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	
Entrate titolo 4.03 – Altri trasferimenti in c/capitale (+)	7.889.467,52	7.889.467,52	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	43.660.000,00	43.660.000,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	
Spese correnti (-)	4.478.316.965,82	4.478.316.965,82	
di cui fondo pluriennale vincolato	3.188.298,01	3.188.298,01	
Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in c/capitale (-)	4.683.840,26	4.683.840,26	
Variazioni di attività finanziarie, se negativo (-)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (-)	241.568.057,07	241.568.057,07	

¹⁰ V. All. 9 alla L.R. Marche n. 49/2020 (Assestamento del bilancio 2020-2022).

COMPETENZA 2020	PREV. ASSESTATE 1^ versione dell' All. 9 (x)	PREV. ASSESTAT E 2^ versione dell' All.9 (y)	DIFFE- RENZE (y)-(x)
-di cui per estinzione anticipata di prestiti	43.660.000,00	43.660.000,00	
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			
A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	-56.881.450,06	96.118.549,94	153.000.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese d'investimento (+)	323.618.294,83	323.618.294,83	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	84.989.439,66	84.989.439,66	
Entrate in conto capitale (Titolo 4) (+)	371.575.472,89	371.575.472,89	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni (+)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) (+)	241.583.276,28	241.583.276,28	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	43.660.000,00	43.660.000,00	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	7.889.467,52	7.889.467,52	
Spese in conto capitale (-)	919.534.692,44	919.534.692,44	
- di cui fondo pluriennale vincolato	20.894.025,05	20.894.025,05	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	4.683.840,26	4.683.840,26	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (-)	0,00	0,00	
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto presunto (-)	151.554.713,90	151.554.713,90	
Variazioni di attività finanziarie, se positivo (+)	153.070.000,00	70.000,00	-153.000.000,00
B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	56.881.450,06	-96.118.549,94	-153.000.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (+)	296.789,14	296.789,14	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata (+)	236.075,96	236.075,96	
Entrate titolo 5.00 – Riduzioni attività finanziarie (+)	768.698.388,70	615.698.388,70	153.000.000,00
Spese titolo 3.00 – Incremento attività finanziarie (-)	616.161.253,80	616.161.253,80	
Entrate titolo 5.01.01 – Alienazioni di partecipazioni (-)	0,00	0,00	
Spese titolo 3.01.01 – Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (+)	0,00	0,00	
C) VARIAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	153.070.000,00	70.000,00	153.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)	0,00	0,00	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			
A) Equilibrio di parte corrente	-56.881.450,06	96.118.549,94	153.000.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazioni liquidità (-)	482.510.757,58	482.510.757,58	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordin.(-)	1.913.407,88	1.913.407,88	
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione (-)	414.703.971,47	414.703.971,47	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN (-)	3.190.794.423,61	3.190.794.423,61	
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione (+)	901.322.294,39	901.322.294,39	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordin. (+)	2.982.238,18	2.982.238,18	
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	3.230.107.278,00	3.230.107.278,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-12.392.200,03	140.607.799,97	153.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati da l.reg. n. 49/2020 "Assestamento del Bilancio di previsione 2020/2022"

Analogamente a quanto osservato per le due versioni dell'omologo prospetto contenuto nella legge di bilancio, anche in sede di assestamento si rileva come, nella prima versione, che non include tra le entrate correnti quella prevista per la chiusura del derivato (pari ad euro 153.000.000,00), l'equilibrio di parte corrente è negativo (per euro -56.881.450,06), mentre l'equilibrio di parte capitale risulta positivo (per euro +56.881.450,06), contrariamente a quanto evidenziato nella seconda versione.

Di riflesso, anche il saldo di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali risulta negativo nella prima versione (-12.392.200,03).

In proposito, il Collegio dei revisori, nel parere sulla proposta di legge di assestamento, rilasciato in data 24 novembre 2020, ha evidenziato che *“nell’annualità 2020, la Regione ha provveduto a rimborsare un prestito obbligazionario venuto scadenza emesso nel 2000 con profilo bullet assistito da derivato di ammortamento. La Regione ha provveduto a contabilizzare, secondo quanto previsto dal principio applicato 4/2 paragrafo 3.23, il rimborso del prestito iscrivendolo nel titolo IV della spesa e l’entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento, di pari importo, iscrivendola nel Titolo V dell’entrata: la conseguenza di questo comportamento contabile è che l’entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento non concorre agli equilibri di parte corrente. Il principio contabile non detta specifiche disposizioni per la rilevazione degli equilibri quando ricorre tale fattispecie trattandosi di un caso poco frequente. Nella proposta di legge l’Ente ha quindi riportato due differenti prospetti degli equilibri, il primo con l’entrata relativa all’estinzione del derivato tra le entrate del Titolo V, con conseguente saldo positivo delle variazioni di attività finanziarie; il secondo con l’entrata relativa all’estinzione del derivato tra le entrate correnti (analogamente a quanto avviene nel caso di estinzione anticipata del debito). Il primo prospetto evidenzia un saldo di parte corrente negativo, esattamente compensato dall’equilibrio di parte capitale, mentre il secondo prospetto evidenzia un saldo positivo di parte corrente esattamente uguale allo squilibrio evidenziato nella parte capitale. Poiché il Principio contabile non prevede specifiche disposizioni in merito alla contabilizzazione della fattispecie sopra indicata, prevedendo invece disposizioni puntuali solo per il caso dell’estinzione anticipata, si ritiene corretto l’operato della Regione che ha prodotto due differenti prospetti degli equilibri: nel silenzio della norma e in attesa di un intervento del legislatore al riguardo, è parere del Collegio che il secondo prospetto (quello che fa concorrere l’entrata tra le entrate correnti) sia più rispondente alla situazione reale. Imputando conseguentemente l’entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento ad uno dei titoli rilevanti ai fini dell’equilibrio di parte corrente (ad esempio il titolo III) il margine corrente nell’esercizio 2020 è positivo per 96.118.549,94 euro”*.

1.1.4.3 Gli equilibri parziali di bilancio in sede di rendiconto

Nel corso dell’istruttoria, si è rilevato che il prospetto degli equilibri di bilancio, allegato alla nota integrativa alla proposta di legge sul rendiconto 2020 (d.g.r. n. 526/2021, All. 7) reca

valori numerici diversi da quelli risultanti nel medesimo prospetto presente in BDAP, come evidenziato nella successiva tabella:

Tabella 6 - Saldi degli equilibri nel rendiconto

COMPETENZA 2020	DATI DA ALLEGATO 7 IN DGR 526/2021 (x)	DATI DA ALLEGATO 7 IN BDAP (y)	DIFFERENZE tra (x) ed (y)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti (+)	482.510.757,58	482.510.757,58	
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	34.836.007,55	34.836.007,55	
Entrate titoli 1-2-3 (+)	4.080.588.473,55	3.943.764.611,47	136.823.862,08
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	
Entrate titolo 4.03 - Altri trasferimenti in c/capitale (+)	11.708.250,25	11.708.250,25	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	
Spese correnti (-)	3.844.454.929,62	3.844.454.929,62	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	46.144.235,69	46.144.235,69	
Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (-)	1.948.434,12	1.948.434,12	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	2.472.502,24	2.472.502,24	
Variazioni di attività finanziarie- saldo di competenza (se negativo) (-)	3.288.878,44	0,00	-3.288.878,44
Rimborso prestiti (-)	173.392.154,68	173.392.154,68	
-di cui per estinzione anticipata di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	
A/1 Risultato di competenza di parte corrente	537.942.354,14	404.407.370,50	133.534.983,64
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (-)	231.470.275,43	231.470.275,43	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (-)	145.902.000,41	145.274.357,92	627.642,49
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	160.570.078,30	27.662.737,15	132.907.341,15
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (-)	-2.339.089,82	-2.339.089,82	
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	162.909.168,12	30.001.826,97	132.907.341,15
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (+)	323.618.294,83	323.618.294,83	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	84.989.439,66	84.989.439,66	
Entrate in conto capitale (Titolo 4) (+)	118.260.563,36	118.260.563,36	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni (+)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) (+)	0,00	0,00	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	11.708.250,25	11.708.250,25	
Spese in conto capitale (-)	319.942.588,40	319.942.588,40	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	123.828.515,74	123.828.515,74	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (-)	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00	0,00	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	1.948.434,12	1.948.434,12	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	2.472.502,24	2.472.502,24	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (-)	0,00	0,00	
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) (+)	0,00	133.534.983,64	-133.534.983,64
B1) Risultato di competenza in c/capitale	75.809.879,82	209.344.863,46	
-Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N (-)	104.070.094,19	104.070.094,19	
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (-)	100.904.223,76	101.531.866,25	-627.642,49
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-129.164.438,13	3.742.903,02	-125.421.535,11
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (-)	-10.315.351,79	-10.315.351,79	
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-118.849.086,34	14.058.254,81	-104.790.831,53

COMPETENZA 2020	DATI DA ALLEGATO 7 IN DGR 526/2021 (x)	DATI DA ALLEGATO 7 IN BDAP (y)	DIFFERENZE tra (x) ed (y)
Di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione per incremento di attività finanziarie (+)	296.789,14	296.789,14	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata (+)	236.075,96	236.075,96	
Entrate titolo 5.00 – Riduzioni attività finanziarie (+)	167.774.480,82	304.598.342,90	-136.823.862,08
Spese titolo 3.00 – Incremento attività finanziarie (-)	171.427.148,51	171.427.148,51	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	169.075,85	169.075,85	
Entrate titolo 5.01.01 – Alienazioni di partecipazioni (-)	0,00	0,00	
Spese titolo 3.01.01 – Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (+)	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00	0,00	
C/1 Variazioni attività finanziaria – saldo di competenza	-3.288.878,44	133.534.983,64	-136.823.862,08
-Risorse accantonate -attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N (-)	0,00	0,00	
- Risorse vincolate-attività finanziarie nel bilancio (-)	627.642,49	627.642,49	
C/2 Variazioni attività finanziaria – equilibrio di bilancio	-3.916.520,93	132.907.341,15	-136.823.862,08
Variazione accantonamenti – attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	0,00	0,00	
C/3 Variazioni attività finanziaria – equilibrio complessivo	-3.916.520,93	132.907.341,15	-136.823.862,08
D1) Risultato di competenza (A1+B1)	613.752.233,96	613.752.233,96	
D/2) Equilibrio di bilancio (A2+B2)	31.405.640,17	31.405.640,17	
D/3) Equilibrio complessivo (A3+B3)	44.060.081,78	44.060.081,78	
Di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00	0,00	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	537.942.354,14	404.407.370,50	133.534.983,64
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità (-)	59.304.641,86	59.304.641,86	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordin.(-)	3.446.923,29	3.446.923,29	
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione (-)	12.685.609,46	12.685.609,46	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN (-)	231.470.275,43	231.470.275,43	
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione (+)	-2.339.089,82	-2.339.089,82	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordin. (+)	140.782.646,53	140.782.646,53	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN (-)	3.197.693.427,28	3.197.693.427,28	
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN (+)	3.230.622.709,37	3.230.622.709,37	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. (*)	125.520.629,48	-8.014.354,16	3.222.608.355,21

Fonte: dati da Allegato 7 (Equilibri di bilancio) alla d.g.r. n. 526/2021

(*) Si fa presente che, in base a quanto previsto dagli schemi di bilancio e di rendiconto (All. 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011) e dal §§ 5.3.5 e 5.3.6 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, per le sole Regioni a statuto ordinario, il saldo di parte corrente da destinare alla copertura degli investimenti pluriennali è determinato al netto delle poste contabili riconducibili alle gestioni vincolate e alle risorse destinate al SSN.

Analogamente a quanto osservato per le duplici versioni dei prospetti degli equilibri di bilancio allegati al bilancio di previsione iniziale e alla successiva legge di assestamento, anche per il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio a rendiconto la differenza tra quello allegato alla proposta di legge di approvazione del rendiconto e quello presente in BDAP consiste nel fatto che quello presente in BDAP non tiene conto, nell'ambito dell'equilibrio di parte corrente, dell'entrata del Titolo 5, accertata per euro 136.823.862,08¹¹,

¹¹ Da verifiche effettuate sull'Allegato s "Conto del bilancio – gestione delle entrate per capitoli" alla d.g.r. n. 526/2021 risultano, al cap. 150400081 "Entrata derivante dalla sottoscrizione del derivato di ammortamento del titolo obbligazionario Piceni bond", per il 2020, accertamenti e riscossioni di competenza per euro 136.823.862,08.

derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento del prestito obbligazionario denominato Picensi bond¹². Viceversa, nella versione presente nella d.g.r. 526/2021, la medesima entrata, benché contabilizzata tra quelle del Titolo V, è stata conteggiata tra quelle che concorrono alla determinazione dell'equilibrio di parte corrente, equiparandola a quelle dei primi tre titoli.

Nonostante ciò, in entrambe le versioni, i saldi relativi agli equilibri di parte corrente (saldo di competenza, equilibrio di competenza ed equilibrio complessivo) sono positivi.

Anche il risultato di competenza in conto capitale risulta positivo in entrambe le versioni, ma presenta un valore assoluto maggiore nella versione contenuta in BDAP (pari ad euro 209.344.863,46), dovuto al saldo di competenza delle variazioni finanziarie che, presentando in questa versione segno positivo, contribuisce alla costruzione dell'equilibrio di parte capitale. Al contrario, nel prospetto degli equilibri contenuto nella citata d.g.r., il saldo di competenza delle variazioni finanziarie presenta segno negativo (-3.288.878,44) e, pertanto, concorre alla costruzione dell'equilibrio di parte corrente, dovendo essere finanziato da risorse correnti, secondo quanto imposto dal tenore letterale delle disposizioni contenute nel § 9.10 dell'All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

1.1.4.4 L'utilizzo dell'entrata finanziaria derivante dalla chiusura del contratto derivato di ammortamento del "Picensi bond" (Titolo V) ai soli fini della costruzione degli equilibri di parte corrente

La vicenda concernente l'emissione del prestito obbligazionario *bullet* e la contestuale stipula del derivato di ammortamento può essere riassunta nei seguenti termini.

In anno 2000, in conformità al quadro normativo *pro tempore* vigente, la Regione Marche accese il prestito obbligazionario "Picensi bond", denominato in valuta estera (dollari statunitensi), con modalità di ammortamento di tipo *bullet* (cioè con rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, fissata al 2020). Essendo l'emissione di titoli obbligazionari annoverabile tra le forme di indebitamento (art. 3, comma 17, L. n. 350/2003),

¹² Al riguardo, in sede di contraddittorio, con nota prot. 1220676 del 1 ottobre 2021, la Regione ha comunicato che, per errore materiale, ha inviato alla BDAP il prospetto degli equilibri 2020 in una versione provvisoria e non in quella definitiva e che "provvederà in tempi strettissimi a rettificare l'invio fatto alla BDAP, trasmettendo il prospetto definitivo (ovvero quello allegato alla proposta di legge relativa al rendiconto 2020 approvata con DGR 526/2021)".

l'importo ricevuto attraverso l'emissione del *bullet* venne contabilizzato tra le “*entrate derivanti dall'accensione di prestiti*”; mentre, invece, la spesa necessaria per la sua restituzione sarebbe andata interamente a gravare, in un'unica soluzione, sulla competenza dell'esercizio 2020 (quello cioè di scadenza del *bullet*). Ciò avrebbe richiesto, nel frattempo, il periodico accantonamento prudenziale, di anno in anno, di una quota parte delle risorse necessarie alla restituzione del prestito obbligazionario, una volta giunto a scadenza il *bullet* nel 2020. E tale accantonamento sarebbe andato a gravare sugli equilibri di parte corrente. Sennonché, sempre in base alla normativa *pro tempore* vigente, onde evitare, da un lato, che il tasso di cambio della valuta estera potesse subire, nel frattempo, imprevedibili oscillazioni (rispetto all'imminente entrata in circolazione dell'euro, avvenuta il 1 gennaio 2001) e, dall'altro, il rischio che l'ingente liquidità accumulata per effetto del progressivo accantonamento, di anno in anno, delle risorse necessarie alla futura restituzione del prestito obbligazionario potesse essere, nel frattempo, utilizzata per il finanziamento o per il pagamento di altre ed ulteriori spese indistinte, la Regione Marche decise, allora, nel lontano 2000, di proteggersi da tali rischi attraverso la contestuale sottoscrizione, al tempo consentita, di un derivato finanziario di “copertura”, finalizzato all'ammortamento del prestito obbligazionario *bullet*.

Per effetto della stipula del derivato, la Regione Marche si sarebbe impegnata ad effettuare periodici versamenti in favore dell'intermediario bancario o creditizio (andando così a costituire un “fondo di ammortamento”, che l'intermediario avrebbe nel frattempo “immobilizzato”, investendolo in titoli sul mercato finanziario); a sua volta, la controparte si sarebbe, obbligata, alla scadenza del *bullet*, a fornire alla Regione la provvista finanziaria (precedentemente predisposta attraverso la costituzione del fondo bancario) con la quale restituire il prestito obbligazionario, “sterilizzando” così eventuali ed imprevedibili fluttuazioni dei tassi d'interesse e del tasso di cambio tra le valute (in quanto l'intermediario si sarebbe obbligato a corrispondere l'attuale equivalente in euro del prestito obbligazionario emesso in dollari statunitensi).

La Regione ne avrebbe tratto un duplice ordine di giovamenti: da un lato, avrebbe scongiurato il rischio di non disporre, alla scadenza del prestito, di risorse sufficienti per il

rimborso del *bullet*; e dall'altro, di registrare perdite finanziarie dovute ad un eventuale eccessivo apprezzamento di una valuta sull'altra.

Nel corso dell'esercizio 2020, sia nella fase delle previsioni (iniziali e assestate) che a rendiconto, la Regione ha contabilizzato tra le spese del Titolo IV (cap. 2500240022) il rimborso del prestito obbligazionario e tra le entrate del Titolo V (entrate da dismissione di attività finanziarie) (cap. 1504080001) quella, di pari importo, derivante dalla chiusura del derivato di copertura per l'ammortamento del "Piceni Bond", secondo quanto letteralmente previsto dal § 3.23 dell'All. 4/2 e dall'Esempio n. 10 dell'All. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Ciononostante, la medesima Regione, nel compilare il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, ne mostra, in sede di legge di bilancio e di legge di assestamento, due distinte e tra loro alternative modalità di calcolo: la prima, senza conteggiare tra le entrate di parte corrente l'entrata derivante dalla chiusura, avvenuta nel 2020, del derivato finanziario di ammortamento del prestito obbligazionario "Piceni bond": v. *infra* § *Indebitamento*); la seconda, invece, conteggiando tra le entrate di parte corrente, ai fini del calcolo dell'equilibrio, anche detta entrata.

In questo modo, nella prima versione del prospetto, si registra uno squilibrio di parte corrente; nella seconda, invece, un saldo positivo.

Sul punto, si rileva che una diversa contabilizzazione delle operazioni finanziarie relative al derivato di ammortamento, stipulato nell'anno 2000, avrebbe sin dall'inizio potuto evitare lo squilibrio di parte corrente.

Infatti, a rigore, quando venne stipulato il derivato di ammortamento, la Regione avrebbe dovuto accertare, in entrata, il diritto di credito di ricevere dalla controparte bancaria le risorse necessarie alla restituzione, dopo 20 anni, del *bullet*; ed assumere, in uscita, un impegno di spesa pluriennale di pari importo, spalmato su 20 esercizi ed integralmente finanziato dal suddetto credito. Successivamente, man mano che, per effetto dei singoli versamenti annuali, veniva pagato l'impegno di spesa pluriennale, si sarebbe dovuto effettuare, in vista della futura restituzione del *bullet*, un corrispondente accantonamento di importo pari ai versamenti annuali nel frattempo effettuati a valere dell'impegno pluriennale, onde evitare così che il conseguente miglioramento dell'avanzo "libero" potesse andare a finanziare nuove spese.

Successivamente, con l'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato, in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, la Regione avrebbe dovuto reimputare l'impegno e l'accertamento secondo le modalità di contabilizzazione delineate dal § 3.23 dell'All. 4/2 e dall'Esempio n. 10 dell'All. 4/3 al D.Lgs. 118/2011, in base ai quali, al momento dell'emissione del prestito obbligazionario *bullet*, in contabilità finanziaria, si accerta e si incassa un'entrata al Titolo VI di ammontare pari a quello del *bullet*, con imputazione all'esercizio di emissione; e si impegna al Titolo IV un debito dello stesso importo, con imputazione all'esercizio di scadenza del *bullet*; indi, al momento della stipula del derivato di ammortamento, sempre in contabilità finanziaria, si accerta al Titolo V un'entrata derivante dal credito a favore dell'ente, con imputazione all'esercizio di scadenza del derivato; e si assume un impegno di spesa pluriennale al Titolo III di pari importo, con imputazione frazionata *pro quota* per ciascuno dei singoli esercizi in cui i versamenti annuali devono essere effettuati. La restituzione del *bullet* sarebbe stata finanziata mediante la liberazione delle risorse nel frattempo accantonate man mano che, per effetto dei versamenti annuali effettuati, l'impegno pluriennale fosse andato progressivamente a ridursi.

La Regione ha invece preferito, sin dall'inizio, trattare la spesa pluriennale per l'acquisto del derivato alla stessa stregua di quella che, altrimenti, avrebbe dovuto sostenere per il pagamento delle rate ordinarie di un mutuo qualsiasi. Ed ha altresì preferito, per ragioni prudenziali, non accertare l'entrata (cioè il credito) proveniente dal derivato, evitando così di dover conservare per 20 anni un residuo attivo di importo così elevato; con tutti i rischi che ne sarebbero scaturiti qualora, per qualsiasi motivo, non fosse stata in grado di ottemperare all'obbligo di accantonamento o, comunque, tale obbligo non fosse stato puntualmente ottemperato nel corso di tutti gli esercizi successivi.

Il mancato accertamento nel 2000 del credito proveniente dalla stipula del derivato e l'assimilazione della spesa annualmente sostenuta per l'acquisto del derivato a quella delle rate di ammortamento di un mutuo ordinario hanno determinato la registrazione di un apparente saldo positivo delle partite finanziarie nel 2020 e di un altrettanto apparente saldo negativo di parte corrente, che non si sarebbero verificati se le entrate e le spese del derivato fossero state sin dall'inizio integralmente e fedelmente registrate e gli accantonamenti regolarmente eseguiti.

Alla luce di tali considerazioni e dati gli attuali principi contabili (che non contemplano la specifica ed ormai solo residuale fattispecie in esame), la Sezione ritiene tuttavia possibile accogliere il prospetto degli equilibri di parte corrente contenuto nella delibera n. 526/2021, ritenuta peraltro corretta anche dall'ODR, che inserisce nel computo dell'equilibrio di parte corrente della Regione Marche anche l'entrata proveniente dalla chiusura, alla naturale scadenza, del derivato di ammortamento del Piceni bond.

Ed infatti, se è vero che, secondo quanto testualmente stabilito dal § 9.10 dell'All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il saldo positivo delle partite finanziarie è utilizzabile soltanto per il rimborso *“anticipato”* dei prestiti o per il finanziamento di nuovi investimenti (a differenza di quello negativo, che invece va finanziato con entrate correnti), è però altrettanto vero che tale regola potrebbe, ragionevolmente, trovare una deroga nel caso concreto in questione, alla luce del principio di c.d. *“prevalenza della sostanza sulla forma”* (§ 18 dell'All. 1 al D.Lgs. 118/2011)¹³.

Considerazioni di carattere sistematico e di più ampio respiro, impongono di dare adeguato rilievo al fatto che la finalità per cui il derivato è stato stipulato, è proprio quella di costituire un piano di ammortamento del prestito *bullet*, cioè di accumulare e conservare le risorse necessarie affinché questo, alla scadenza, possa essere rimborsato, in un'unica soluzione, agli obbligazionisti. E ciò porta a ritenere che l'entrata derivante dalla chiusura del derivato possa, nel caso concreto in questione, essere legittimamente e ragionevolmente computata negli equilibri di parte corrente, anziché in quello delle partite finanziarie.

È ragionevole ritenere che, in questo specifico caso concreto, si possa dare adeguato rilievo al fatto che, da un lato, laddove l'entrata e la spesa pluriennale generate dalla stipula del derivato fossero state fedelmente ed integralmente accertate ed impegnate sin dall'anno 2000 ed i necessari accantonamenti prudenziali nel frattempo regolarmente effettuati, non si sarebbe registrato alcun disavanzo di parte corrente; e dall'altro, al fatto che, al netto di tale difetto di contabilizzazione, il contratto derivato è stato pur sempre stipulato al fine

¹³ Ai sensi del quale, *“se l'informazione contabile deve rappresentare fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, è necessario che essi siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale”*, in conformità alla loro *“sostanza effettiva”* e, quindi, alla *“realtà economica che li ha generati e al contenuto della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale”*; la *“sostanza economica, finanziaria e patrimoniale”* delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta *“l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentanza dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio”*.

specifico di costituire una forma di ammortamento graduale del prestito obbligazionario *bullet*.

Entrambe tali circostanze non possono non essere tenute in debita considerazione in sede di verifica degli equilibri di bilancio. Ed inducono a ritenere che l'entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento del "Piceni bond" possa, nello specifico caso concreto in questione, per il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, essere ragionevolmente computata negli equilibri di parte corrente, anziché in quello delle partite finanziarie.

L'entrata accertata e riscossa dalla Regione nel 2020 e proveniente dal fondo di ammortamento che, attraverso i periodici versamenti annuali, l'Ente ha progressivamente alimentato presso l'intermediario finanziario attraverso la sottoscrizione del derivato (finalizzato proprio a costituire e conservare la provvista finanziaria da utilizzare per il futuro ammortamento del *bullet*, una volta giunto a scadenza), benché formalmente contabilizzata tra le entrate del Titolo V, può quindi, in questo specifico caso concreto, ai soli fini della costruzione degli equilibri di bilancio, essere equiparata a quella proveniente dall'utilizzo di una vera e propria forma "alternativa" di accantonamento per passività future (tale era quella che sarebbe sopraggiunta, nel 2020, per effetto della scadenza del *bullet*) ed essere quindi computata tra quelle utilizzabili per la costruzione dell'equilibrio di parte corrente, alla stessa stregua di quanto sarebbe avvenuto laddove la Regione, in assenza della stipula del suddetto derivato, avesse ipoteticamente attinto, per la restituzione del prestito, alla riduzione di accantonamenti pregressi.

Proprio facendo leva su questa sorta di equiparazione funzionale tra stipula del derivato ed accantonamento in vista della futura restituzione del *bullet*, la Regione ha preferito nel corso degli anni contabilizzare la quota capitale versata alla controparte del contratto derivato con le stesse modalità previste per la contabilizzazione delle normali rate di ammortamento delle quote capitale dei mutui ordinari, ossia imputandole all'allora Titolo III (corrispondente all'odierno Titolo IV del bilancio armonizzato) della spesa ("Rimborso prestiti").

Soltanto a partire dall'entrata in vigore delle nuove regole armonizzate (§ 3.23 dell'All. 4/2 cit.), le quote di capitale versate alla controparte del derivato, sono passate dall'essere

contabilizzate nel precedente Titolo III (*“Rimborso prestiti”*) all’essere contabilizzate nel nuovo Titolo III (*“Spese per incremento di attività finanziarie”*), mentre le quote di capitale dei normali mutui sono confluite nell’odierno Titolo IV (*“Rimborso di prestiti”*).

Nel corso dell’istruttoria¹⁴ ed in occasione del contraddittorio orale, sia l’amministrazione regionale che l’ODR hanno confermato che, indipendentemente dalla nuova articolazione dei Titoli di entrata e di spesa concernenti le operazioni su partite finanziarie, tanto le quote capitale del fondo di ammortamento del derivato contabilizzate nel vecchio Titolo III (*“Rimborso prestiti”*), quanto quelle contabilizzate nel nuovo Titolo III (*“Spese per incremento di attività finanziarie”*) hanno ambedue da sempre concorso (le prime in via diretta e le seconde in via indiretta) alla costruzione dell’equilibrio di parte corrente. Ed infatti, è stato confermato che dall’entrata in vigore dell’armonizzazione in poi, nel prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto, le quote capitale versate alla controparte del derivato hanno sempre concorso a determinare un saldo negativo delle partite finanziarie, che come tale, in base a quanto stabilito dal § 9.10 dell’All. 4/1 cit., è sempre gravato sull’equilibrio di parte corrente. Appare quindi ragionevole ritenere che, in questo specifico caso concreto, così come le spese sostenute dalla Regione per l’acquisto e l’ammortamento del derivato hanno contribuito, nel corso degli anni precedenti, alla costruzione degli equilibri di parte corrente, specularmente deve allora ritenersi che non possa non contribuirvi anche il credito riscosso al momento della sua chiusura, che altro non è stato se non lo strumento tecnico con il quale le risorse sono state conservate in giacenza in vista del futuro rimborso del *bullet*, in scadenza nel 2020. In entrambi i casi (tanto se ottenute attingendo alla riduzione di un precedente accantonamento, quanto se ottenute attingendo alla restituzione del fondo di ammortamento progressivamente costituito di anno in anno attraverso la stipula del derivato), non si tratterebbe di nuove ed aggiuntive risorse affluite in bilancio per espandere, attraverso la dismissione o liquidazione di un asset finanziario precedentemente detenuto, la capacità di spesa dell’Ente; ma per ripristinare una capacità di spesa che, nel corso degli anni, è stata compressa proprio al fine di accumulare e conservare le risorse finanziarie necessarie alla futura restituzione del prestito obbligazionario: nel primo caso,

¹⁴ Nota prot. n. 1151440 del 17 settembre 2021

attraverso periodici accantonamenti di bilancio; nel secondo, mediante periodici versamenti al fondo di ammortamento, costituito attraverso la sottoscrizione del derivato.

In favore di tale ricostruzione milita anche un duplice ordine di elementi emersi nel corso dell'istruttoria e confermati in occasione del contraddittorio orale.

In primo luogo, è stato dimostrato dalla Regione che le quote annuali di capitale, nel corso degli anni versate alla controparte del contratto derivato, sono state sempre equiparate alle rate di ammortamento dei mutui e, come tali, sempre computate nel calcolo della capacità di indebitamento dell'Ente (art. 62, comma 6, D.Lgs. 118/2011).

In secondo luogo, è innegabile che l'ingentissimo disavanzo di parte corrente che si verrebbe a creare attraverso la fedele applicazione letterale del § 9.10 dell'All. 4/1, presenterebbe connotati alquanto anomali, in quanto determinato non dalla presenza di fattori di squilibrio strutturale nella gestione finanziaria dell'Ente, tali da richiedere il varo di manovre correttive per il suo riassorbimento; ma dalla non del tutto appropriata ed integrale contabilizzazione delle operazioni, precedentemente avvenuta.

Imporre anche in questo specifico caso concreto il varo di manovre finanziarie correttive da parte dell'Ente, non apparirebbe conforme al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio (art. 81 Cost), il quale deve ritenersi operante non solo "a sfavore" dell'Ente, ossia come limite alla sua capacità di spesa; ma anche "a favore", ossia come obbligo di non imporre (soprattutto in contesti emergenziali come quello attuale) irragionevoli compressioni della capacità di spesa o aggravamenti del prelievo fiscale e tariffario, non giustificati da effettive esigenze di risanamento finanziario.

Del resto, la funzione del prospetto di verifica degli equilibri di bilancio è proprio quella di fornire una rappresentazione il più possibile veritiera e corretta delle effettive e reali condizioni di stabilità finanziaria dell'Ente; le modalità con cui il principio contabile applicato e gli schemi di bilancio armonizzati ne delineano la compilazione, non possono, pertanto, essere applicate in modo formalistico ed acritico, essendo sempre necessario verificarne la capacità di rispecchiare, nel caso concreto, la reale ed effettiva situazione di equilibrio o di squilibrio dell'Ente.

Alla luce della decisione assunta nel 2000 dalla Regione Marche di non rilevare immediatamente, per ragioni prudenziali ma non del tutto allineate con il principio di

veridicità ed integrità, il credito vantato verso l'intermediario bancario, divenuto esigibile nel 2020, e di trattare la correlata spesa pluriennale alla stessa stregua delle rate di ammortamento di un mutuo, appare ragionevole ritenere che, anche in base al c.d. principio contabile generale di *“prevalenza della sostanza sulla forma”* (§ 18 dell'All. 1 cit.), l'entrata proveniente dalla chiusura del derivato (equiparabile, *quoad effectum*, a quella proveniente dalla riduzione di un precedente accantonamento di bilancio), correttamente contabilizzata tra quelle del Titolo V (*“Entrate da riduzione di attività finanziarie”*) in base a quanto stabilito dal § 3.23 dell'All. 4/2 cit., sia comunque eccezionalmente computabile, nello specifico caso concreto in questione, nella costruzione dell'equilibrio di parte corrente, assimilandola (ovviamente ai soli fini della compilazione del prospetto concernente la verifica degli equilibri di bilancio) a quelle del Titolo III (*“Entrate extratributarie”*), ed in particolare a quelle indicate nella Tipologia 500 (denominata *“Rimborsi ed altre entrate correnti”*) (v. All. 10 al D.Lgs. 118/2011).

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha affermato¹⁵ altresì che, in sede di assestamento al bilancio di previsione 2020-2022, gli equilibri di bilancio risultano rispettati per ciascuna delle annualità del triennio considerato.

1.1.4.5 (segue): la corretta determinazione del saldo di parte corrente utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Analoghe considerazioni possono essere spese per l'ulteriore differenza tra i due prospetti sugli equilibri concernente il valore dell'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali che, nella versione contenuta in BDAP presenta segno negativo (-8.014.354,16) mentre, nell'analogo prospetto contenuto nella d.g.r. 526/2021 assume un valore positivo (125.520.629,48).

Ciò deriva dal fatto che il valore del risultato di competenza di parte corrente, che costituisce il dato di partenza per il calcolo dell'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel prospetto contenuto in BDAP è minore (euro 404.407.370,50) rispetto a quello riportato nella citata d.g.r. (euro 537.942.354,14), in quanto, come visto, per

¹⁵ V. nota prot. n. 532497 del 06.05.2021

il suo calcolo, tra le entrate di parte corrente, non è stata computata l'entrata derivante dalla chiusura del derivato.

Si è già detto però che, per le ragioni precedentemente illustrate, la corretta versione del prospetto degli equilibri di bilancio darebbe evidenza di un saldo positivo, e non negativo (come in BDAP), di parte corrente.

Analogamente, l'inserimento dell'entrata (correttamente imputata al cap. 1504080001 del conto di bilancio e quindi al Titolo 5) derivante dalla chiusura del derivato del "Piceni bond" tra quelle computabili ai fini della costruzione degli equilibri di parte corrente, ha determinato, anche a consuntivo dell'esercizio 2020 (v. Allegato 7 alla d.g.r 526/2021, contrariamente a quanto risulta dall'analogo Allegato contenuto in BDAP), una *"variazione di attività finanziarie-saldo di competenza"* di importo negativo e, pertanto, contribuisce alla costruzione degli equilibri di parte corrente; sicché, due dei tre saldi di equilibrio di parte capitale (quelli indicati alle lettere B2 e B3) attestano valore negativo.

In sintesi, quindi, la Regione, pur avendo correttamente contabilizzato al Titolo 5 l'entrata derivante dalla chiusura del derivato di copertura per l'ammortamento del "Piceni bond", l'ha considerata, tuttavia, come entrata corrente ai soli fini della compilazione del prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio, riportato nell'All. 7 della d.g.r. 526/2021.

La Regione Marche ha quindi correttamente calcolato un saldo positivo di parte corrente e ne ha, entro i limiti e alle condizioni fissate dal legislatore, programmato l'utilizzo per la copertura di investimenti pluriennali (la cui elencazione, con i relativi importi, è stata dettagliata in apposito prospetto contenuto nella nota integrativa: artt. 11, comma 5, lett. d], D.Lgs. 118/2011, § 9.11, lett. d] e §§ 5.3.5 e 5.3.7 e ss. dell'All. 4/2 cit.): i relativi impegni di spesa risultano quindi dotati di adeguata copertura e, pertanto, i capitoli sui quali sono stati assunti possono essere parificati.

1.1.4.6 (segue): notazioni ulteriori

Si può notare che la stessa voce *"Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti"*, nel prospetto di verifica degli equilibri di parte corrente (All. 7), è valorizzata in euro 482.510.757,58, mentre, nella parte dello stesso

prospetto concernente *“l’equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali”*, è valorizzata in euro 59.304.641,86.

Sul punto, analogamente a quanto avvenuto lo scorso anno, nel corso dell’interlocuzione istruttoria¹⁶, la Regione ha chiarito che tale (apparente) discrasia deriva, in realtà, dalle modifiche apportate dal D.M. 1 agosto 2019 all’All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, le quali, per esigenze di maggior trasparenza ed intelligibilità, hanno imposto di dettagliare analiticamente in appositi prospetti le risorse che compongono le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione.

Tuttavia, siccome alcune delle entrate vincolate o destinate possono essere anche di dubbia o difficile esigibilità e, quindi, oggetto di svalutazione mediante congruo accantonamento a FCDE, la nuova formulazione del principio contabile applicato (§§ 13.7.2 e 13.7.3 dell’All. 4/1 cit.) stabilisce che, *“per evitare che le medesime entrate siano considerate nel risultato di amministrazione, sia tra le quote accantonate, sia tra le quote vincolate”* o *“destinate”*, peggiorando l’importo della parte disponibile (riga E) rispetto alla situazione finanziaria effettiva dell’ente, nei suddetti prospetti *“l’ammontare delle entrate vincolate”* o *“destinate”* va determinato *“al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamento”*.

La Regione Marche ha quindi chiarito, nel corso dell’interlocuzione istruttoria, che la voce *“Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti”* è stata, appunto, correttamente valorizzata, nel prospetto dedicato all’*“Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali”*, per l’importo di euro 59.304.641,86 (anziché per euro 482.510.757,58) per *“non duplicare la nettizzazione delle poste di avanzo accantonato e vincolato già considerate nelle specifiche poste del medesimo prospetto per effetto dell’applicazione integrale dell’avanzo [accantonato e vincolato] nella Missione 20”*, secondo le modalità indicate dall’art. 1, comma 468-bis, L. 232/2016¹⁷.

In particolare, nel prospetto di verifica degli equilibri, la Regione riferisce che al bilancio di previsione dell’esercizio 2020 è stato applicato, in entrata, avanzo di amministrazione, come determinato dal rendiconto dell’esercizio 2019, per complessivi euro 806.425.841,55, di cui:

¹⁶ V. nota della Regione prot. n. 853564 dell’8 luglio 2021.

¹⁷ L’art. 1, comma 468-bis, L. 232/2016 (interpolato dal D.L. 50/2017) consente alle Regioni di utilizzare le quote accantonate o vincolate di avanzo (anche presunto) *“iscrivendole nella Missione 20 [denominata “Fondi e accantonamenti”] in appositi accantonamenti di bilancio”*, distinti, nel bilancio gestionale, da quelli finanziati dalle entrate di competenza dell’esercizio, ed utilizzabili con apposite variazioni di bilancio apportate con delibera di Giunta.

euro 482.510.757,58 destinati al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti; euro 323.618.294,83, per il finanziamento di spese d'investimento; ed euro 296.789,14, per incremento di attività finanziarie.

L'avanzo applicato ha quindi finanziato gli specifici capitoli di spesa per l'attuazione dei suddetti interventi, nonché gli appositi accantonamenti di cui ai Programmi 2 (FCDE) e 3 (Altri fondi) a carico della Missione 20 (Fondi ed accantonamenti), ai sensi dell'art. 1, comma 468-bis, L. 232/2016 e dell'art. 1, comma 897, L. 145/2018¹⁸.

Il *“risultato di competenza di parte corrente”*, determinato con la d.g.r. n. 526/2021 in euro 537.942.354,14, *“comprende, pertanto, la quota di avanzo vincolato e accantonato iscritta nella Missione 20, non utilizzata per atti di impegno”*: il risultato di competenza di parte corrente *“include la quota di avanzo che riconfluisce nell'avanzo finale in quanto non utilizzato (lo stesso dicasi anche per il risultato di competenza di parte capitale e delle attività finanziarie)”*.

Il prospetto relativo al *“Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali”* prevede che il *“risultato di competenza di parte corrente”* venga *“nettizzato”* delle poste contabili relative alle risorse vincolate destinate alla sanità, in modo tale che l'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti finali sia conseguito con le risorse *“extrasanitarie”* e non vincolate come di seguito specificato.

In particolare, il prospetto *“Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali”*, come aggiornato dal D.M. 1 agosto 2019, prevede che tale saldo venga calcolato detraendo dal *“risultato di competenza di parte corrente”*: i) le risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio rendicontato; ii) la variazione degli accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto; iii) le risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie.

Tenuto conto della composizione del prospetto, la Regione riferisce quindi che *“al fine di non duplicare l'effetto della detrazione delle poste di avanzo accantonato e vincolato non sanitario”*, la voce *“Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al*

¹⁸ L'art. 1, comma 897, L. 145/2018 stabilisce che, *“ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate”*, gli enti territoriali possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, destinate e accantonate del risultato (anche presunto) di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo non superiore a quello di riga A, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il FCDE e per il FAL, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

rimborso di prestiti” è stata “valorizzata con il solo importo relativo all’utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti relativo al settore sanitario”.

In sostanza, l’importo di euro 59.304.641,86 si riferisce all’utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti relativamente al solo settore sanitario: visto che gli altri accantonamenti “extrasanitari” vengono detratti con le specifiche voci indicate ai punti (i), (ii) e (iii), si evita in tal modo la duplicazione delle stesse detrazioni.

Nel corso dell’istruttoria, analizzando il più volte citato Allegato 7, si è riscontrato, che, sommando le seguenti voci: *“Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio”*, *“Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio”* e *“Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio”*, si ottiene l’importo di euro 247.433.866,66, non corrispondente all’importo di euro 246.806.224,17 indicato nell’Allegato 6 (Quadro generale riassuntivo) alla voce *“risorse vincolate nel bilancio”* e nella 1° colonna della riga (n) dell’Allegato a2 (Elenco analitico risorse vincolate).

Chiesti chiarimenti al riguardo, l’Amministrazione ha riferito¹⁹ che la differenza tra i due valori, pari ad euro 627.642,49, si riferisce *“alla quota vincolata della partita finanziaria”* che, nell’allegato 7, a differenza degli altri due allegati *“è stata conteggiata due volte, in quanto ricompresa anche nel dato della risorsa vincolata di parte corrente del bilancio”*, oltreché nella voce specifica *“Risorse vincolate-attività finanziarie nel bilancio”*. La Regione ha giustificato questo *modus operandi* adducendo che la nota 15 del prospetto degli equilibri di bilancio prevede che *“le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale”*.

1.1.5 L’equilibrio delle contabilità speciali: partite di giro e servizi conto terzi

Quanto alle contabilità speciali, la necessità di garantire e verificare l’equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi attraverso l’accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l’impegno di

¹⁹ V. nota della Regione prot. n. 853564 dell’8 luglio 2021.

spese correlate (e viceversa), impone che le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

L'equilibrio delle contabilità speciali è stato assicurato sia in sede di previsione, mediante l'equivalenza degli stanziamenti delle relative voci di entrata e di spesa, sia a rendiconto, mediante l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Tabella 7 - Equilibrio delle contabilità speciali

COMPETENZA 2020	PREV. INIZIALI	PREV. ASSESTATE	RENDICONTO
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro (+)	294.514.637,32	919.892.231,67	852.579.155,49
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro (-)	294.514.637,32	919.892.231,67	852.579.155,49
SALDO DELLE CONTABILITÀ SPECIALI	0,00	0,00	0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati da l.reg. n. 42/2019 "Bilancio di previsione 2020/2022", l. reg. n. 49/2020 "Assestamento del bilancio 2020/2022", dalla d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della regione per l'anno 2020" e da BDAP

Per quanto concerne le entrate da anticipazioni di tesoreria e le relative spese di chiusura, dall'esame della proposta di legge sul rendiconto 2020, è risultato che la Regione non ha fatto ricorso a dette anticipazioni.

1.1.6 Gli equilibri di cassa

Una criticità di frequente registrata nell'ambito dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti regionali e territoriali concerne la "effettività" degli equilibri interni descritti nei precedenti paragrafi.

In effetti, la costruzione degli equilibri di bilancio (nelle varie fasi della gestione) potrebbe risultare influenzata dalla presenza di previsioni - e accertamenti - relativi ad entrate di difficile riscossione, ovvero, sul versante delle uscite, dal mancato stanziamento - e impegno - di spese ascrivibili alla competenza dell'esercizio.

Pertanto, la verifica sugli equilibri di bilancio non può prescindere da una verifica sulla loro attendibilità.

A tal fine, la Sezione ha ritenuto utile svolgere un approfondimento sulla gestione dei flussi di cassa in quanto le riscossioni e i pagamenti costituiscono un attendibile indicatore della affidabilità degli equilibri rappresentati nei documenti contabili.

Inoltre, anche sul versante normativo, l'art. 40 D.Lgs. 118/2011, stabilisce che il bilancio di previsione deve garantire un fondo finale di cassa non negativo.

Dai riscontri effettuati emerge che, in sede di previsioni (iniziali e assestate) e in sede di rendiconto, il totale dei pagamenti è inferiore al totale delle riscossioni sommato alla giacenza iniziale di cassa, così come si desume dalla successiva tabella:

Tabella 8 - Gestione di cassa anno 2020

RISCOSSIONI/ PAGAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREV. ASSESTATE	RENDICONTO
FONDO CASSA INIZIALE (A) (+)	347.008.379,40	422.620.802,49	422.620.802,49
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.791.006.830,97	4.023.403.471,14	3.396.900.507,33
Titolo 2 Trasferimenti correnti	708.908.198,32	951.535.154,66	534.444.507,38
Titolo 3 Entrate extra tributarie	305.497.186,93	198.734.414,03	183.685.334,54
Titolo 4 Entrate in conto capitale	789.774.569,47	752.461.402,16	146.714.747,49
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	994.374.778,13	1.207.268.175,54	290.579.215,64
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	151.554.713,90	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	316.755.929,31	920.608.989,46	848.742.811,88
TOTALE TITOLI ENTRATE(B) (+)	7.906.317.493,13	8.205.566.320,89	5.401.067.124,26
Titolo 1 Spese correnti	4.541.220.121,16	4.867.440.297,14	3.849.925.773,16
Titolo 2 Spese in conto capitale	817.140.988,74	1.028.318.541,50	287.346.437,02
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	365.284.126,17	616.654.000,61	171.457.767,55
Titolo 4 Rimborso di prestiti	426.910.666,61	414.915.837,56	152.371.938,31
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.599.127.226,72	1.593.015.685,12	914.543.677,24
TOTALE TITOLI SPESE (C) (-)	7.749.683.129,40	8.520.344.361,93	5.375.645.593,28
FONDO CASSA FINALE PRESUNTO (A+B)-C	503.642.743,13	107.842.761,45	
FONDO CASSA			448.042.333,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati da l.reg. n. 42/2019 "Bilancio di previsione 2020/2022", l. reg. n. 49/2020 "Assestamento del bilancio 2020/2022", dalla d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della regione per l'anno 2020" e da BDAP

Il fondo cassa passa da euro 422.620.802,49 all’inizio dell’esercizio ad euro 448.042.333,47 al 31.12.2020 registrando un incremento di euro 25.421.530,98, pari al 6 per cento.

Nel seguente prospetto viene evidenziato l’andamento, nell’ultimo triennio, degli equilibri interni di cassa:

Tabella 9- Equilibri interni di cassa nell’ultimo triennio

EQUILIBRI DI CASSA		2018	2019	2020	TOT.
Entrate titoli 1-2-3 (*)	(+)	3.856.169.099,84	3.933.367.370,93	4.251.854.211,33	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	14.602.129,74	7.253.414,30		
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	8.368.599,52	10.306.357,14	10.390.253,05	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0	0		
Spese correnti	(-)	3.537.748.486,96	3.510.964.307,47	3.849.925.773,16	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	18.236.932,70	4.378.770,87	2.115.297,10	
<i>Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)</i>	(-)	185.796.246,06	12.192.714,94	17.702.413,99	
Rimborso prestiti	(-)	35.058.179,91	21.926.013,33	152.371.938,31	
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succ. modifiche e rifinanz.ti)		0	0		
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0		
A) Equilibrio di parte corrente		102.299.983,47	401.465.335,76	240.129.041,82	743.894.361,05
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	103.898.545,27	98.119.885,26	146.714.747,49	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0	0		
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0	0		
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	14.602.129,74	7.253.414,30		
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0	0		
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	8.368.599,52	10.306.357,14	10.390.253,05	
Spese in conto capitale	(-)	188.560.176,14	213.528.232,35	287.346.437,02	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	18.236.932,70	4.378.770,87	2.115.297,10	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0	25.050.000,00		
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)	(+)	0	0		
B) Equilibrio di parte capitale		-89.395.427,43	-153.639.347,66	-148.906.645,48	-391.941.420,57
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie (**)	(+)	93.243.082,14	116.071.784,79	153.755.353,56	
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	279.039.328,20	153.314.499,73	171.457.767,55	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)		0		
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)		25.050.000,00		
C) Variazioni attività finanziarie		-185.796.246,06	-12.192.714,94	-17.702.413,99	-215.691.374,99

EQUILIBRI DI CASSA		2018	2019	2020	TOT.
Entrate categoria 9019902: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	493.265.346,57	415.444.848,50	666.886.822,75	
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	617.698.477,93	614.428.850,61	730.449.681,29	
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		-124.433.131,36	-198.984.002,11	-63.562.858,54	-386.979.992,01
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	283.241.912,14	103.367.079,49	181.855.989,13	
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	132.830.320,53	102.985.815,12	184.093.995,95	
E) Saldo conto terzi e partite di giro		150.411.591,61	381.264,37	-2.238.006,82	148.554.849,16
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0	0	0	
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0	0	0	
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		38.883.016,29	49.223.250,36	25.421.530,98	113.527.797,63
(*) Il dato relativo all'anno 2020 è comprensivo dell'incasso di euro 136.823.862,08 registrato al capitolo di entrata n. 1504080001 iscritto al Titolo V "Entrata da riduzione di attività finanziaria". Il capitolo 1504080001 registra l'entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento destinata, per pari importo, al rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nell'anno 2020 con profilo bullet assistito dal derivato di ammortamento. La Regione ha infatti provveduto a contabilizzare, secondo quanto previsto dal principio applicato 4/2 paragrafo 3.23, il rimborso del prestito iscrivendolo nel titolo IV della spesa e l'entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento, di pari importo, iscrivendolo nel Titolo V dell'entrata. Ai fini degli equilibri di competenza e di cassa, la Regione ha pertanto operato iscrivendo l'entrata relativa all'estinzione del derivato tra le entrate correnti (analogamente a quanto avviene nel caso di estinzione anticipata del debito).					
(**) Il dato relativo all'anno 2020 è depurato dell'incasso di euro 136.823.862,08 registrato al capitolo di entrata n. 1504080001 iscritto al Titolo V "Entrata da riduzione di attività finanziaria" (riferimento nota precedente)					

Fonte: nota della Regione prot. n. 532497 del 6 maggio 2021

Anche con riferimento agli equilibri di cassa, riportati nella precedente tabella, i dati forniti dalla Regione, come precisato nelle note (*) e (**) della medesima tabella, risentono del fatto che l'incasso della somma di euro 136.823.862,08, generato nel 2020 dalla chiusura del derivato di copertura dell'ammortamento del "Piceni bond", (correttamente) registrato al capitolo n. 1504080001 del Titolo 5 ("Entrate da riduzione di attività finanziaria") e interamente destinato al rimborso (registrato tra le spese del Titolo 4) del medesimo prestito obbligazionario in scadenza nel medesimo anno in modalità *bullet*, è stato erroneamente considerato come incasso di parte corrente.

Si può comunque notare che, anche laddove tale incasso non fosse stato computato tra quelli di parte corrente, il saldo di cassa di parte corrente sarebbe stato ugualmente positivo. Ma il saldo di cassa di parte capitale, pur restando negativo, sarebbe comunque migliorato, in quanto finanziato dal saldo positivo delle partite finanziarie, il quale avrebbe registrato un importo positivo per euro 119.121.448,09.

Dal prospetto emerge che, nell'arco di tempo considerato (2018/2020), il saldo di parte corrente è positivo (743,9 ml), mentre quello di parte capitale risulta essere negativo (-391,94 ml). La formazione di tale squilibrio risulta influenzata dalla mancata contrazione dei mutui autorizzati.

Tuttavia, il saldo di parte capitale subisce un miglioramento, passando da -153.639.347,66 euro al 31.12.2019 a -148.906.645,48 euro al 31.12.2020.

Nonostante il risultato negativo dell'esercizio 2020 (-2,23 ml), il saldo totale delle contabilità speciali mantiene un risultato positivo, nel triennio considerato, di circa 148,55 ml, dovuto soprattutto al risultato positivo dell'esercizio 2018.

1.2 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Sommario: 1 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 – 2 Composizione ed evoluzione del risultato di amministrazione al 31.12.2020 – 3 Analisi del risultato di amministrazione - 4 Parte accantonata - 4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità - 4.2 Fondo accantonato per la reiscrizione dei residui perenti - 4.3 Fondo passività potenziali - 4.4 Fondo perdite organismi partecipati - 4.5 Fondo rischi contenzioso - 4.6 Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art. 1 L. 296/2006 - 4.7 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale - 4.8 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid-19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020 – 5 Parte vincolata – 6 Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020 – 7 Le giacenze di cassa iniziali e finali – 8 Il risultato di amministrazione del Consiglio-Assemblea legislativa - 8.1 Il risultato consolidato Giunta – Assemblea legislativa

1.2.1 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Il risultato di amministrazione (pari alla sommatoria algebrica tra il fondo cassa finale e l'ammontare dei residui attivi e passivi: art. 42 e § 9.2 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) costituisce la grandezza finanziaria finalizzata a riassumere e sintetizzare, nel rispetto della funzione autorizzatoria del bilancio degli enti territoriali, la capacità dell'ente di mantenere i propri equilibri di bilancio, cui è legato, a sua volta, la garanzia di conservazione della continuità dell'azione amministrativa. Esso rappresenta ed esprime la quantificazione in termini monetari degli esiti complessivi della gestione finanziaria, costituiti dall'ammontare di risorse finanziarie generate (avanzo) o assorbite (disavanzo) nel corso dell'esercizio.

La deliberazione di Giunta regionale n. 526 del 26.04.2021, recante la proposta di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, attesta un risultato di amministrazione al 31.12.2020 pari ad euro 471.688.055,99, la cui composizione, al lordo dei vincoli e degli accantonamenti, è riportata nel seguente prospetto:

Tabella 10 - Giunta Regionale - Risultato di amministrazione 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				422.620.802,49
RISCOSSIONI	(+)	830.038.487,02	4.571.028.637,24	5.401.067.124,26
PAGAMENTI	(-)	761.859.815,65	4.613.785.777,63	5.375.645.593,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			448.042.333,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			448.042.333,47
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.068.873.317,47	648.174.035,98	1.717.047.353,45 85.679.162,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	775.249.604,58	748.010.199,07	1.523.259.803,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			46.144.235,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			123.828.515,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER PARTITE FINANZIARIE	(-)			169.075,85
RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			471.688.055,99

Fonte: d.g.r. n. 526/2021 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” – Allegato a) e da BDAP

1.2.2 Composizione ed evoluzione del risultato di amministrazione al 31.12.2020

Nel prospetto dimostrativo allegato alla proposta di legge di approvazione del rendiconto dell’esercizio 2020, di seguito riportato, viene messa in evidenza la composizione del risultato di amministrazione al termine dell’esercizio 2020, dando separata evidenza dell’ammontare complessivo dei vincoli e degli accantonamenti su di esso gravanti, attraverso la sua scomposizione, ai sensi dell’art. 42, comma 1, D.Lgs. 118/2011, in quota accantonata, quota vincolata, quota destinata agli investimenti e quota libera:

Tabella 11 - Giunta regionale - Composizione del risultato di amministrazione 2020

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	471.688.055,99
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	85.368.530,98
Fondo a copertura residui perenti per il 100 %	100.295.784,50
Fondo passività potenziali	11.643.649,38
Fondo ripiano perdite società partecipate	13.136.813,15
Fondo rischi passività da contenzioso	52.823.966,74
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	47.097.964,86
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.319.218,40
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2000	4.200.000,00
Totale parte accantonata (B)	322.885.928,01
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	53.689.615,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	199.345.889,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	47.578,69
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	253.083.083,54
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile E= A-B-C-D	-104.280.955,56
F di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-104.280.955,56

Fonte: dati da Allegato a) (Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) alla d.g.r. n. 526/2021 e da BDAP

A fronte di un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (lett. A) positivo per euro 471.688.055,99, la relativa quota disponibile (lett. E), determinata al netto dei vincoli e degli accantonamenti, evidenzia un disavanzo per complessivi euro -104.280.955,56, tuttavia interamente coperto da un pari importo di mutui autorizzati e non contratti (come consentito dall'art. 42, comma 12, D.Lgs. 118/2011).

Nel seguente prospetto è riportato l'importo da ripianare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2021/2023:

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	104.280.955,56	104.280.955,56			
Totale	104.280.955,56	104.280.955,56	0,00	0,00	0,00

Fonte: dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" – Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 33 e BDAP

Nel seguente prospetto viene invece messa in evidenza l'evoluzione che il risultato di amministrazione, nelle sue componenti accantonate, vincolate, destinate e disponibili, registrata al termine di ciascuno degli esercizi del triennio 2018-2020:

Tabella 12 - Risultato di amministrazione 2018 - 2020

	RENDICONTO 31.12.2018	RENDICONTO 31.12.2019	Var. 18/19%	RENDICONTO 31.12.2020	Var. 19/20%
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12	596.622.716,51	654.871.127,65	9,76	471.688.055,99	-27,97
Debiti autorizzati e non contratti (+)	155.912.961,42	151.554.713,90	-2,80	104.280.955,56	-31,19
Parte accantonata (-)	267.543.801,21	331.392.693,85	23,86	322.885.928,01	-2,57
Parte vincolata (-)	484.991.876,72	475.033.147,70	-2,05	253.083.083,54	-46,72
Parte destinata agli investimenti (-)	0,00	0,00	---	0,00	--
TOTALE PARTE DISPONIBILE al netto del debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	--	0,00	--

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da: Rendiconto generale per l'anno 2018 (legge regionale 23 settembre 2019, n. 30), Rendiconto generale 2019 (legge regionale 3 dicembre 2020, n. 48) e da Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" (d.g.r. n. 526/2021) e da BDAP

Rispetto all'esercizio 2019, si registra una diminuzione del risultato di amministrazione (-27,97%), una notevole diminuzione (-46,72%) della parte vincolata ed una lieve diminuzione (-2,57%) della parte accantonata.

1.2.3 Analisi del risultato di amministrazione

Le modifiche apportate dal D.M. 1° agosto 2019 (c.d. XI "correttivo") e dal D.M. 7 settembre 2020 (XII "correttivo") ai §§ 9.7 e ss. e 13.7 e ss. dell'All. 4/1 e 9.2 dell'All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 hanno imposto agli enti territoriali, ai fini anche di una più accurata rappresentazione degli equilibri di bilancio, di allegare al rendiconto appositi prospetti analitici riguardanti le risorse che compongono le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, del risultato di amministrazione, rispettivamente indicate negli All. a1), a2) e a3) (§ 13.7.2 e ss. dell'All. 4/1 cit). La compilazione di analoghi allegati è altresì imposta anche per il bilancio di previsione, laddove l'ente faccia in tutto o in parte applicazione delle

quote accantonate, vincolate o destinate del risultato di amministrazione presunto (§ 9.7.1 e ss. dell'All. 4/1 cit.).

Ai fine della compilazione dei suddetti prospetti, il legislatore ha altresì precisato che, siccome le entrate vincolate o destinate possono essere anche di dubbia o difficile esazione e, pertanto, richiedere che vengano prudenzialmente svalutate mediante congruo accantonamento al FCDE oppure essere comunque oggetto di altri accantonamenti prudenzialmente imposti dal legislatore, gli All. a2) e a3) devono dare specifica evidenza del totale degli accantonamenti effettuati sulle singole quote, rispettivamente, vincolate o destinate, obbligatoriamente rappresentate nel prospetto, in modo tale che le quote vincolate o destinate siano riportate al netto dei rispettivi accantonamenti effettuati sulle medesime risorse ed evitare così la “doppia decurtazione” dello stesso importo (prima a titolo di accantonamento, poi a titolo di vincolo o destinazione) dalla parte disponibile del risultato di amministrazione.

1.2.4 Parte accantonata

Il prospetto a1), allegato alla proposta di rendiconto, fornisce il dettaglio analitico della composizione delle quote accantonate del risultato di amministrazione al termine del 2020, mettendone in evidenza le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Tabella 13 - Composizione della parte accantonata

Accantonamento	2019	2020	Var. %
Fondo crediti di dubbia esigibilità	81.073.751,56	85.368.530,98	5,30
Fondo a copertura residui perenti	127.234.148,05	100.295.784,50	-21,17
Fondo passività potenziali	16.391.835,73	11.643.649,38	-28,97
Fondo ripiano perdite società partecipate	12.343.084,73	13.136.813,15	6,43
Fondo rischi passività da contenzioso	42.359.069,85	52.823.966,74	24,71
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	39.291.553,93	47.097.964,86	19,87
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	12.699.250,00	8.319.218,40	-34,49
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2020	----	4.200.000,00	---
Totale parte accantonata (B)	331.392.693,85	322.885.928,01	-2,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da: Allegato a) alla d.g.r. n. 526/2021 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020” e da Rendiconto generale per l'anno 2019 (legge regionale 3 dicembre 2020, n. 48) e da BDAP

Il precedente prospetto indica la diminuzione del Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale, del Fondo passività

potenziali e del Fondo a copertura residui perenti. Subiscono invece un incremento gli accantonamenti relativi agli altri fondi.

Quanto alle cause delle variazioni subite, rispetto all'anno 2019, dai vari fondi di cui si compone la parte accantonata, si rinvia alle parti del presente capitolo dedicate alla trattazione specifica degli stessi.

Alla luce delle risultanze emerse all'esito dell'interlocuzione istruttoria e dell'analisi della documentazione contabile acquisita agli atti, si formulano di seguito le considerazioni in merito a ciascuno dei suddetti accantonamenti:

1.2.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il FCDE subisce nel 2020, rispetto all'anno 2019, un incremento di euro 4.294.779,42, pari al 5,3%, come dettagliato dal seguente prospetto:

		RENDICONTO 2019	DGR 526/2021	
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA'	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA'	VARIAZIONE 2020/2019
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	63.388.629,45	59.976.550,72	-3.412.078,73
1000000	TOTALE TITOLO 1	63.388.629,45	59.976.550,72	-3.412.078,73
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	536,76	2.734.501,66	2.733.964,90
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
2010300	(**) -	0,00	24.000,00	24.000,00
2010400	Sociali Private	629,06	738,68	109,62
2010500	Europea e dal Resto del Mondo			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	80.660,58	80.660,58
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.165,82	2.839.900,91	2.838.735,10
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	38.899,01	270.253,43	231.354,42
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	760.438,70	803.725,47	43.286,77
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	540.601,55	284.985,58	-255.615,97
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	8.918.759,93	8.587.693,96	-331.065,96
3000000	TOTALE TITOLO 3	10.258.699,19	9.946.658,44	-312.040,75
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
	Contributi agli investimenti da UE			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	5.854.926,30	5.854.926,30
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	7.259.636,42	6.619.054,73	-640.581,69
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.259.636,42	12.473.981,03	5.214.344,61
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	165.620,68	73.104,80	-92.515,88
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	58.335,07	58.335,07
5000000	TOTALE TITOLO 5	165.620,68	131.439,87	-34.180,81
	TOTALE GENERALE	81.073.751,56	85.368.530,98	4.294.779,42

Fonte: nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021

La Regione ha precisato²⁰ che la variazione in riduzione del Titolo 1 (-3.412.078,73), evidenziata nel precedente prospetto, rispetto al rendiconto 2019, sarebbe dipesa dal fatto che, nel corso del 2020, si è proceduto alla *“cancellazione degli accertamenti di entrata dell’anno 2020 dei ruoli emessi in materia di tributi regionali, per crediti divenuti inesigibili a seguito dei provvedimenti statali per emergenza da Covid 19”*, a seguito dell’interruzione dell’attività di notifica delle cartelle di pagamento da parte dell’agente della riscossione durante il periodo di sospensione dei termini di versamento dei tributi oggetto di recupero dall’8 marzo 2020 al 30 giugno 2021 (art. 68 D.L. 18/2020; art. 4 D.L. 41/2021; art. 9, comma 1, D.L. 73/2021). Contestualmente la Regione ha provveduto ad *“assumere, per i predetti ruoli emessi nell’anno 2020, i relativi accertamenti di entrata sul bilancio 2021-2023, annualità 2021”*.

Invece, le cause delle variazioni in aumento dei Titoli 2 (trasferimenti correnti) e 4 (entrate in conto capitale) sono dovute alla svalutazione prudenziale di alcuni crediti relativi alle annualità 2017 e precedenti, relativi a trasferimenti da parte dell’UE, di Pubbliche Amministrazioni e di terzi come capofila dei progetti comunitari, secondo percentuali determinate dalle strutture responsabili delle entrate²¹.

A prescindere dalla fondatezza o meno delle esigenze di carattere prudenziale che, in deroga al § 3.3 dell’All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 (ai sensi del quale *“non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche”*) hanno indotto i responsabili di settore a svalutare comunque tali risorse, non sono state fornite ulteriori informazioni circa l’adozione del correlato *“atto amministrativo d’impegno relativo al contributo o al finanziamento”* da parte delle amministrazioni debitrici (v. §§ 3.6, 3.12 e 5.2, lett. c), dell’All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Nel corso dell’istruttoria, la Regione ha fornito l’elencazione dei crediti svalutati nel FCDE. Nella relazione sulla gestione, allegata alla proposta di rendiconto 2020²², vengono dettagliate le modalità di calcolo dell’accantonamento per ciascuna delle categorie di entrata svalutate. Tanto per il FCDE stanziato nel bilancio di previsione, quanto per quello accantonato in sede consuntiva, il metodo di calcolo della capacità di riscossione è stato quello della media semplice.

²⁰ V. nota della Regione prot. n. 0706431 dell’11 giugno 2021.

²¹ V. nota precedente. La circostanza è confermata anche nella relazione sulla gestione.

²² V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 526/2021, pagg. 23 e ss.

Sono state escluse dal calcolo (§ 3.3 dell'All. 4/2 cit.):

- a) le entrate tributarie che finanziano il SSR, accertate sulla base degli atti di riparto, le manovre fiscali accertate sulla base delle stime determinate dal Dipartimento delle finanze, la compartecipazione IVA quota non Sanità, le altre entrate tributarie accertate per cassa;
- b) entrate da trasferimenti da UE, dalle pubbliche amministrazioni, da terzi come capofila dei progetti comunitari;
- c) le entrate da recupero assistite da fideiussione, da compensazione, nonché dalla regolazione contabile del capitale accantonato del Bramante bond;
- d) gli interessi attivi sui depositi e le disponibilità detenute nei depositi bancari;
- e) le entrate da payback versate dalle società farmaceutiche, in quanto il loro incasso è avvenuto prima ancora che l'amministrazione regionale riuscisse a portare a termine la procedura di accertamento.

Invece, sono stati inclusi nel calcolo i seguenti crediti, per i quali è stata applicata una percentuale di accantonamento al FCDE pari al 100% dell'importo iscritto in bilancio:

- a) i crediti della società partecipata Interporto Marche s.p.a.;
- b) i crediti relativi al rimborso dallo Stato per gli indennizzi ex L.210/92 corrisposti nel periodo 2010-2011 ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie e i crediti da recupero delle anticipazioni concesse ai privati per la riparazione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 1972;
- c) i crediti relativi agli accertamenti registrati sui capitoli di entrate da recupero, rientri di prestiti ed interessi attivi iscritti a ruolo coattivo.

Per quanto riguarda gli altri crediti inclusi nel calcolo, la percentuale utilizzata è quella che risulta dall'applicazione dei criteri previsti dal § 3.3 e dall'Esempio n. 5 dell'All. 4/2 cit.

Sia nella relazione al rendiconto 2020 che nel relativo questionario, l'ODR ha attestato la congruità degli importi accantonati al FCDE.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio degli accantonamenti effettuati, distinti in relazione alle varie tipologie di entrata:

Tabella 14 - Elenco degli accantonamenti

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA'	% DI ACCANTONAMENTO
1010100	TIPOLOGIA 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	59.976.550,72	39,20%
2010100	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.734.501,66	1,34%
2010300	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	24.000,00	60,00%
2010400	TIPOLOGIA 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	738,68	26,16%
2010500	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	80.660,58	6,83%
3010000	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	270.253,43	43,01%
3020000	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	803.725,47	98,90%
3030000	TIPOLOGIA 300: INTERESSI ATTIVI	284.985,58	90,97%
3050000	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	8.587.693,96	53,14%
4020000	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DA PA E UE	5.854.926,30	57,20%
4050000	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.619.054,73	91,23%
5030000	TIPOLOGIA 300: RISCOSSIONE CREDITI MEDIO-LUNGO TERMINE	73.104,80	80,87%
5040000	TIPOLOGIA 400: RISCOSSIONE CREDITI MEDIO-LUNGO TERMINE	58.335,07	0,01%
TOTALE GENERALE		85.368.530,98	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		12.473.981,03	

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA'	% DI ACCANTONAMENTO
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		72.894.549,95	

Fonte: elaborazione dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" – Allegato c) e da BDAP

L'importo stanziato a FCDE nelle previsioni definitive in conto competenza del bilancio di previsione 2020-2022, relativamente all'esercizio 2020, è stata pari ad euro 11.863.383,23, di cui euro 11.348.255,21²³, riferiti alla parte corrente ed euro 515.128,02²⁴ per la parte in conto capitale.

Come ricordato anche dall'ODR nel parere sul bilancio di previsione 2020/2022²⁵, è stato appurato che, nell'anno 2015, la Regione Marche, ha accertato prevalentemente per cassa le entrate soggette a svalutazione con conseguente alterazione del loro effettivo tasso di riscossione e relativo sottodimensionamento dell'importo accantonato nel FCDE. A tale riguardo, la Regione ha confermato²⁶ che, dall'anno 2015, ha accertato per competenza i ruoli coattivi relativi alla tassa auto (per la quota del tributo) e che, nel rendiconto 2019, in sede di calcolo del FCDE per la Tipologia 10101 "*Imposte, tasse e proventi assimilati*", sono state comunque escluse, a titolo prudenziale, dal calcolo della percentuale di riscossione, quelle provenienti dall'annualità 2015; sicché, il calcolo della media del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui all'inizio di ciascun anno è stato determinato con riferimento soltanto agli esercizi 2016-2019²⁷. Per il rendiconto 2020, il calcolo della media del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui all'inizio di ciascun anno è stato fatto con riferimento agli esercizi 2016-2020, come previsto dalla normativa.

La Regione, in sede di contraddittorio orale in Adunanza del 6 ottobre 2021, ha confermato che, negli anni dal 2016 al 2020, non sono stati effettuati ulteriori accertamenti per cassa oltre quelli previsti dal principio contabile.

²³ Cfr. cap. n. 2200210001 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022 approvato con d.g.r. n. 1678 del 30.12.2019.

²⁴ Cfr. cap. n. 2200220001 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022 approvato con d.g.r. n. 1678 del 30.12.2019.

²⁵ V. parere del Collegio dei revisori sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022, pag. 7.

²⁶ V. nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021.

²⁷ Con nota n. 874390 del 13 luglio 2021, la Regione ha puntualizzato che, in sede di rendiconto 2019, solo per la tipologia 1010100 "*Imposte, tasse e proventi assimilati*", era stato escluso, a titolo prudenziale, l'esercizio 2015.

La percentuale di svalutazione delle entrate di cui alla Tipologia 10101 *“Imposte, tasse e proventi assimilati”* è stata del 89,82% (per un importo accantonato pari ad euro 63.388.629,45) nel rendiconto 2019; e del 90,61% (pari ad euro 59.976.550,72) nel rendiconto 2020.

Si conferma, inoltre, che a partire dall'esercizio 2021, la Regione ha provveduto ad accertare per competenza anche le entrate da recupero evasione, per le quali, limitatamente a questi capitoli, è stata disposta la svalutazione al 100% solo delle previsioni di competenza eccedenti la somma che *“storicamente viene mediamente incassata”*.

Nella tabella successiva è evidenziata l'evoluzione del FCDE nel corso dell'esercizio:

Tabella 15 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Parte corrente / Parte capitale	DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2020 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a+ b + c+ d)
Parte corrente	Fondo crediti di dubbia esigibilità - quota accantonata esercizio precedente cap. 2200210002	73.814.115,14	-3.814.115,14	72.894.549,95	0,00	72.894.549,95
	Fondo crediti di dubbia esigibilità - art. 46 d.lgs 118/2011 Cap. 2200210001			0,00	0,00	0,00
Parte capitale	Fondo crediti di dubbia esigibilità - art. 46 d.lgs 118/2011- quota accantonata esercizio precedente Cap. 2200220002	7.259.636,42	-7.259.636,42	7.259.636,42	4.016.050,21	11.275.686,63
	Fondo crediti di dubbia esigibilità - quota c/capitale-art. 46 d.lgs 118/2011			1.198.294,40	0,00	1.198.294,40

	Cap. 2200220001					
	Totale	81.073.751,56	-81.073.751,56	81.352.480,77	4.016.050,21	85.368.530,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” – Allegato a1 (Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2020) e da BDAP

1.2.4.2 Fondo accantonato per la reiscrizione dei residui perenti

Il Fondo per la reiscrizione dei residui perenti subisce, rispetto all’anno 2020, una diminuzione di euro 26.938.363,55, pari al 21,17%, secondo la Regione dovuta allo smaltimento dei residui perenti avvenuto nel 2020 per euro 13.625.086,82 da pagamenti effettuati durante l’anno e, per euro 13.313.276,73, da disimpegni.

L’importo di tale accantonamento come determinato dalla d.g.r. n. 526/2021 è pari ad euro 100.295.784,50 e corrisponde al 100% dei residui perenti al 31.12.2020, in linea con quanto stabilito dall’art. 60, comma 3, D.Lgs. 118/2011.

L’ODR ha attestato²⁸ la congruità di tale accantonamento.

Il prospetto successivo evidenzia le modalità di formazione di detto fondo:

Tabella 16 - Fondo per la reiscrizione dei residui perenti

Parte corrente / Parte capitale	DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a+ b + c+ d)
Parte corrente	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti corrente (cap. 2200310026)	31.621.984,68	-31.621.984,68	31.621.984,68	-12.606.961,55	19.015.023,13

²⁸ V. Questionario trasmesso con nota della Regione prot. n. 981272 del 4 agosto 2021.

Parte capitale	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti - investimento (cap. 2200320010)	95.612.163,37	-5.612.163,37	95.612.163,37	-14.331.402,00	81.280.761,37
TOT.		127.234.148,05	-127.234.148,05	-127.234.148,05	-26.938.363,55	100.295.784,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato a1 (Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2020) e da BDAP

1.2.4.3 Fondo passività potenziali

L'ODR ha attestato, nel questionario al rendiconto 2020, la congruità dell'importo accantonato al Fondo passività potenziali (art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011), pari ad euro 11.643.649,38 (euro 16.391.835,73 nel 2019).

Dalla relazione sulla gestione²⁹ si evince che detto fondo è destinato a coprire le seguenti passività potenziali:

Tabella 17 - Composizione del fondo passività potenziali

PARTITE EVENTUALMENTE DOVUTE IN ESITO ALLA RICONCILIAZIONE DI DEBITI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	1.042.084,20	
SPETTANZE DA RICONOSCERE AI COMUNI A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE PER LE FUNZIONI TRASFERITE DEL SOPPRESSO SERVIZIO ESCAVAZIONE PORTI - EX SEP	6.040.235,32	PARI A QUOTE ACCANTONATE NEGLI ANNI PREGRESSI
CAUSE PASSIVE ISTAURATE CONTRO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DA BENEFICIARI A SEGUITO DI REVOCA DI FINANZIAMENTI IN AMBITO COMUNITARIO IN ATTUAZIONE DEL REG. CEE N. 866/90	691.536,21	PARI A QUOTE ACCANTONATE NEGLI ANNI PREGRESSI
EVENTUALE RAVVEDIMENTO OPEROSO RELATIVO ALL'ASSOGGETTAMENTO ALL'IVA, PER GLI ESERCIZI ANTERIORI AL 2014, DI TUTTE LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SVIM S.P.A.	2.500.000,00	PARI A QUOTE ACCANTONATE NEGLI ANNI PREGRESSI

²⁹ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 29 e ss.) alla d.g.r. n. 526/2021.

FONDO PER LA RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI IN CASO DI RINUNCIA ALL'ASSEGNO VITALIZIO PREVISTA DALLA LEGGE REGIONALE 27/2011	1.122.000,00	
RIMBORSO DELLE SPESE DI NOTIFICA AFFERENTI AI CARICHI AFFIDATI DALL'ADeR AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE	247.793,65	
TOTALE	11.643.649,38	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il successivo prospetto mostra l'evoluzione del fondo:

Tabella 18 - Fondo passività potenziali

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a + b + c + d)
Fondo rischi passività potenziali quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310025	16.391.835,73	-16.391.835,73	16.391.835,73	- 4.748.186,35	11.643.649,38
Fondo rischi passività potenziali cap. 2200310087			445.375,46	- 445.375,46	
Totale	16.391.835,73	-16.391.835,73	16.837.211,19	-5.193.561,81	11.643.649,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato a1 (Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2020) e da BDAP

La Regione ha precisato³⁰ che la variazione del fondo rispetto all'anno 2019, pari ad euro 4.748.186,35 (da 16.391.835,73 a 11.643.649,38), è stata causata:

- per euro 3.930.574,54, dalla riduzione dell'accantonamento 2019 per l'utilizzo del fondo per la restituzione dei contributi ex L.R. 27/2011;
- per euro 1.255.109,80, dalla riduzione dell'accantonamento 2019 per lo stralcio dovuto al venir meno delle passività potenziali che avevano generato l'accantonamento;

³⁰ V. nota precedente.

- per euro 189.704,34, dall'ulteriore accantonamento disposto in sede di rendiconto 2020 per le partite eventualmente dovute in esito alla riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate;

- per euro 247.793,65, dal nuovo accantonamento, disposto in sede di rendiconto 2020, da destinare, in attesa di definire la vicenda, al rimborso delle spese di notifica afferenti ai carichi, affidati dall'Agenzia delle Entrate, delle cartelle esattoriali dal 1° dicembre 2000 al 31 dicembre 2010, successivamente annullate per effetto dell'art. 4, comma 1, D.L. 119/2018.

La successiva tabella sintetizza le cause di variazione sopra indicate:

Sintetica descrizione attività potenziale	Accantonamento 2019	Utilizzo dell'Accantona mento 2019	Stralcio dell'accantona mento 2019	Quota di accantonamento della competenza 2020	Incrementi disposti con il rendiconto 2020 (DGR 526/2021)	Accantonamento 2020
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	F=a+b+c+d+e
partite debitorie e creditorie	1.522.489,66		- 670.109,80		189.704,34	1.042.084,20
cause passive in ambito comunitario	691.536,21	0				691.536,21
spettanze da riconoscere ai Comuni ex Sep	6.040.235,32	0				6.040.235,32
ravvedimento operoso assoggettamento all'IVA- SVIM	2.500.000,00	0				2.500.000,00
rimborso delle spese di notifica incarichi affidati dall'AdER	-		-		247.793,65	247.793,65
fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali art. 7 ter di cui alla L.R. n. 23/1995	3.930.574,54	- 3.930.574,54				-
fondo per la restituzione dei contributi legge regionale 27/2011	1.707.000,00		- 585.000,00			1.122.000,00
Totale	16.391.835,73	- 3.930.574,54	- 1.255.109,80	-	437.497,99	11.643.649,38
Totale	16.391.835,73		-4.748.186,35			11.643.649,38

Fonte: nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021.

Per quanto concerne le passività potenziali sottese alle operazioni di riconciliazione dei reciproci rapporti debitori e creditori con gli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. 118/2011, l'accantonamento è pari ad euro 1.042.084,20, di cui euro 852.379,86³¹, come dettagliato dal seguente prospetto³²:

³¹ Con nota prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021, la Regione ha chiarito che "A pagina 29 della relazione è riportato per mero errore materiale l'importo di euro 832.379, 86 invece del valore corretto di euro 852.379,86".

³² V. nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021.

ENTE/SOCIETA'	IMPORTO DELLA PASSIVITA' POTENZIALE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019	IMPORTI STRALCIATI	ULTERIORE ACCANTONAMENTO RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2020	IMPORTO DELLA PASSIVITA' POTENZIALE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2020	DESCRIZIONE CREDITO
	a	b	c	d = a - b + c	
ARPAM	109,80	109,80		-	FATTURA N. 14/1152 del 16/12/2019 - VERIFICA ASCENSORE VIA ALFIERI 2 - MACERATA
CEMIM	442.851,32		0,05	442.851,37	CREDITI PER SPESE ANTICIPATE PER CEMIM
CENTRO ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA	1.549,37		1.549,37	3.098,74	QUOTA ASSOCIATIVA 2019 E 2020
ERDIS	407.979,17		188.154,92	596.134,09	CREDITI PER RIMBORSO COSTI PER PERSONALE SOMMINISTRATO ANTICIPATI DALL'ENTE
ERDIS	670.000,00	670.000,00		-	CREDITO PER STANZIAMENTO CONTRIBUTO COSTI DI GESTIONE ERDIS
	1.522.489,66	670.109,80	189.704,34	1.042.084,20	

Fonte: nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021.

Quanto alle ragioni degli stralci indicati nella precedente tabella, la Regione ha riferito³³ quanto segue:

- lo stralcio di euro 109,80 si riferisce ad un credito di pari importo vantato dall'ARPAM per la Fattura n. 14/1152 del 16/12/2019, in relazione alla quale la stessa ARPAM ha emesso la nota di credito n. 017/4 del 17/02/2021, pertanto la somma risulta non più dovuta dalla Regione;
- lo stralcio di euro 670.000,00 riguarda una posizione in precedenza esposta da ERDIS a saldo del contributo per le spese di gestione anno 2019.

A seguito del confronto intercorso tra l'ERDIS e la struttura regionale competente, è stato chiarito che il contributo relativo al 2019 era stato completamente erogato dalla Regione.

Quanto alla composizione dell'accantonamento per passività potenziali riferite agli organismi partecipati, la Regione ha precisato³⁴ quanto segue:

- euro 442.851,37: già accantonati in sede di rendiconto 2019 a fronte di potenziali crediti verso Regione esposti nel bilancio di Interporto s.p.a. in relazione alle spese anticipate dalla società per la composizione della vicenda CEMIM. La documentazione a supporto della esposta posizione creditoria di Interporto s.p.a.

³³ V. nota precedente.

³⁴ V. nota precedente.

non è ancora stata trasmessa alla Regione per essere esaminata e valutata. La valutazione della documentazione è presupposto imprescindibile per poter determinare la sussistenza della posizione creditoria di Interporto e, parallelamente, debitoria della Regione. In sede di verifica delle posizioni debitorie/creditorie reciproche al 31/12/2020 Interporto ha reiterato l'esposizione del medesimo importo tra le proprie posizioni creditorie, pertanto, in attesa di poter visionare e valutare la documentazione è stato mantenuto, nel Rendiconto 2020, l'accantonamento già operato in sede di Rendiconto 2019. Pertanto, non sussistono al momento gli elementi necessari per il riconoscimento dell'obbligazione giuridica e non è stata finora attivata alcuna procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio;

- euro 3.098,74, a fronte di un credito di pari importo vantato dal Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l., quale quota associativa per l'anno 2019 e 2020. In sede di rendiconto 2019 era stato operato un accantonamento di euro 1.549,37, a fronte di un credito di pari importo vantato dal Centro quale quota associativa per l'anno 2019. In sede di verifica delle posizioni debitorie/creditorie reciproche al 31/12/2020, il Centro ha esposto un ulteriore credito di euro 1.549,37, quale quota associativa per l'anno 2020. Con nota prot. n. 0332924 del 29/03/2021 il Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, competente per materia, ha comunicato al Centro che, alla luce di una serie di considerazioni contenute nella nota stessa, si ritiene non possa essere riconosciuto il credito di euro 3.098,74 vantato dalla società nei confronti della Regione Marche, con causale "Contributi sociali relativi agli anni 2019 e 2020". Tuttavia, nelle more della definitiva composizione della questione, nel Rendiconto 2020, è stato prudenzialmente mantenuto l'accantonamento al fondo passività potenziali di euro 1.549,37 già operato nel Rendiconto 2019 ed è stato operato un ulteriore accantonamento di euro 1.549,37, per un accantonamento totale di euro 3.098,74. Pertanto, non sussistono al momento gli elementi necessari per il riconoscimento dell'obbligazione giuridica e non è stata finora attivata alcuna procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

- euro 596.134,09, a fronte di una posizione creditoria di ERDIS, relativa alle spese di personale somministrato anticipate dall'Ente. In sede di rendiconto 2019, era stato operato un accantonamento di euro 407.979,17, a fronte di una posizione creditoria di ERDIS relativa alle spese di personale somministrato anticipate dall'Ente nel corso del 2019. In sede di verifica delle posizioni debitorie/creditorie reciproche al 31/12/2020, l'ERDIS ha esposto un ulteriore credito di euro 188.154,92, per spese di personale somministrato anticipate dall'Ente nel corso del 2020. La verifica della riconoscibilità o meno della posizione creditoria vantata dall'ERDIS rientra nelle competenze del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali. L'istruttoria è ancora in corso sebbene il Dirigente del Servizio competente abbia fornito una prima indicazione secondo la quale le somme non rientrerebbero tra quelle che la Regione deve riconoscere a ERDIS. Tuttavia, nelle more della definitiva composizione della questione, nel Rendiconto 2020, è stato prudenzialmente mantenuto l'accantonamento al fondo passività potenziali di euro 407.979,17 già operato nel Rendiconto 2019 ed è stato operato un ulteriore accantonamento di euro 188.154,92, per un accantonamento totale di euro 596.134,09. Pertanto, non sussistono al momento gli elementi necessari per il riconoscimento dell'obbligazione giuridica e non è stata finora attivata alcuna procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio”.

Per quanto concerne le spettanze da riconoscere ai Comuni a titolo di rimborso delle somme anticipate per le funzioni trasferite del soppresso Servizio escavazione porti, l'accantonamento di euro 6.040.235,32 è pari alle quote accantonate negli anni pregressi. Le giustificazioni di tale accantonamento sono state già diffusamente illustrate in occasione dei precedenti giudizi di parifica, alla cui analisi anche in questa sede si rinvia integralmente. E lo stesso dicasi anche per l'accantonamento di euro 691.536,21 per le cause passive istaurate contro l'amministrazione regionale dai beneficiari a seguito di revoca di finanziamenti in ambito comunitario in attuazione del Reg. CEE n. 866/90. In sede istruttoria, la Regione³⁵ ha chiarito che l'accantonamento in questione è stato classificato tra le passività potenziali, anziché tra i rischi da contenzioso, in quanto i relativi giudizi sono

³⁵ V. nota prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021.

stati classati dal Servizio avvocatura da rischio di soccombenza soltanto “possibile”, per le quali non viene disposto accantonamento al fondo contenzioso.

L'accantonamento di euro 2.500.000,00 per l'eventuale ravvedimento operoso relativo all'assoggettamento all'IVA, per gli esercizi anteriori al 2014, di tutte le attività svolte dalla SVIM s.p.a. è giustificato dal fatto che non è stato ancora chiarito se tale ravvedimento operoso sia o meno possibile.

Quanto all'accantonamento per l'eventuale rimborso delle spese di notifica afferenti ai carichi affidati dall'ADeR agli agenti della riscossione dal 1 dicembre 2000 al 31 dicembre 2010 e successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4, comma 1, D.L. 119/2018, la Regione riferisce che la questione è in attesa di risoluzione a mezzo di un emendamento, presentato dalla Conferenza Unificata, al disegno di legge di conversione del D.L. 41/2021; nel frattempo, è stato prudenzialmente mantenuto l'accantonamento della somma di euro 247.793,65.

1.2.4.4 Fondo perdite organismi partecipati

Nel questionario, l'ODR ha attestato che la quota del risultato di amministrazione accantonata a tale fondo, è stata dettagliata sulla base delle risultanze riportate nel seguente prospetto:

Tabella 19 -Fondo per perdite società partecipate - Art. 21 D.lgs. 175/2016

Società partecipate in perdita al 31.12.2019	% di partecipazione	Perdita 2019	Accantonamento richiesto al fondo 2020
INTERPORTO MARCHE SPA (partecipazione tramite SVIM)	62,76%	625.886,00	392.806,05
IRMA SRL INLIQUIDAZIONE	100%	83.308,00	
CENTRO AGRO ALIMENTARE MACERATA IN LIQUIDAZIONE	32,79%	21.802,00	
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA IN LIQUIDAZIONE	20,00%	161.040,00	
Totale fondo			392.806,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2010 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020” – Allegato A1 (Relazione sulla gestione) pag. 25 e BDAP

Riguardo al Centro Agroalimentare Macerata di Macerata, alla società Irma s.r.l. ed al Centro di Ecologia e Climatologia, la relazione sulla gestione ha specificato³⁶ che, pur

³⁶ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 526/2021 pag. 25.

trattandosi di società in liquidazione, per le quali non è quindi richiesto l'accantonamento al fondo perdite, tuttavia *“in un’ottica più prudentiale rispetto alle previsioni normative, per il 2020, è stato mantenuto l'accantonamento già previsto nel bilancio di previsione 2020–2022, pari a euro 793.728,42, così che nel bilancio regionale gli accantonamenti complessivamente operati a tutto l'esercizio 2020 ammontano a euro 13.136.813,15 e risultano pertanto superiori a quanto richiesto ai sensi della normativa”*, come risulta dal seguente prospetto:

Tabella 20 - Raffronto tra accantonamenti richiesti ex lege ed accantonamenti operati in bilancio

anno	accantonamento richiesto ex lege	accantonamento operato in bilancio finanziario regionale
2015	129.228,74	129.228,74
2016	265.511,54	265.511,54
2017	640.487,12	640.487,12
2018	5.488.440,13	5.488.440,13
2019	130.945,31	5.819.417,20
2020	392.806,05	793.728,42
	7.047.418,89	13.136.813,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2010 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020” – Allegato A1 (Relazione sulla gestione) pag. 25

In particolare, in fase istruttoria, la Regione ha ribadito³⁷ che *“l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate è stato preliminarmente determinato sulla base dei risultati di esercizio 2019, gli ultimi disponibili al momento della redazione del Rendiconto 2020. Quindi si è valutato che, in considerazione del contesto di generale difficoltà e incertezza in cui si sono trovate ad operare le società partecipate nel corso del 2020, non è improbabile che le stesse presentino risultati di esercizio 2020 peggiori rispetto a quelli del 2019. Pertanto, in un’ottica prudentiale si è ritenuto di costituire un fondo superiore a quanto strettamente richiesto dalla normativa, mantenendo l'accantonamento già previsto nel bilancio di previsione 2020 – 2022”*.

Le risorse risultano appostate nei capitoli indicati nella tabella seguente:

³⁷ V. nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021.

Tabella 21 - Capitoli

descrizione	capitolo	accantonamento
accantonamento pregresso	2200310024	12.343.084,73
accantonamento 2020	2200310019	793.728,42
	tot.	13.136.813,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2010 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” Allegato A1 (Relazione sulla gestione) pag. 25

Il successivo prospetto mostra l’evoluzione del fondo:

Tabella 22 - Fondo ripiano perdite società partecipate

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo ripiano perdite società partecipate quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310024	12.343.084,73	-12.343.084,73	12.343.084,73	0,00	12.343.084,73
Fondo ripiano perdite società partecipate Cap. 2200310019			793.728,42	0,00	793.728,42
Totale	12.343.084,73	-12.343.084,73	13.136.813,15	0,00	13.136.813,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” – Allegato a1 (Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2020) e da BDAP

1.2.4.5 Fondo rischi contenzioso

L’importo del fondo è stato determinato in euro 52.823.966,74, subendo un incremento del 24,71% rispetto al precedente esercizio.

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione³⁸, “Ai fini del calcolo dell’accantonamento al fondo rischi passività da contenzioso, la struttura regionale competente in materia di contenzioso ha determinato l’accantonamento nella misura del 51% del valore del contenzioso classificato dalla stessa struttura, in base al grado di rischio, come “probabile”. Il fondo tiene conto della quota accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019 di euro 42.359.069,85, della quota utilizzata nell’esercizio 2020 di euro 298.050,00, della quota dell’esercizio 2020 di euro 2.629.842,68 e di un

³⁸ V. pag. 31 della Relazione sulla gestione di cui all’Allegato A1 alla d.g.r. n. 572/2020.

maggior accantonamento disposto in sede di rendiconto di euro 8.133.104,21 (esposto nell'allegato dell'elenco delle quote accantonate per euro 7.835.054,21 al netto della quota utilizzata).".

Nel questionario, l'ODR ha attestato di aver verificato la congruità dell'accantonamento e che la Regione, nel corso della ricognizione del contenzioso pendente, ha provveduto all'analisi dell'alea di soccombenza e alla stima dei relativi oneri.

L'ODR afferma di non aver riscontrato criticità nell'ambito della ricognizione periodica del contenzioso pendente, costantemente monitorato dai competenti uffici regionali.

In sede istruttoria, la Regione ha trasmesso³⁹ il seguente prospetto che sintetizza le modalità di determinazione del fondo in esame:

GIUDIZI PENDENTI AL 31/12/2020 - CONTENZIOSO REGIONE MARCHE					
Grado di rischio	Num. procedimenti	Valore trattato	somma da recuperare	Valore trattato al netto delle somme da recuperare	di cui appalti
PROBABILE	506	103.503.904,46	5.534.024,96	97.969.879,50	24.774.960,20

GIUDIZI PENDENTI AL 31/12/2020 - CONTENZIOSO PROVINCE				
Grado rischio	Num. procedimenti	Valore trattato	somma da recuperare	Valore trattato al netto delle somme da recuperare
PROBABILE	14	72.500,92	13.223,80	59.277,12

TOTALE PROBABILE (Valore trattato) 103.576.405,38 €

ACCANTONAMENTO 51% 52.823.966,74 €

TOTALE ACCANTONAMENTO	52.823.966,74 €

Fonte: nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021

Quanto alla quota utilizzata nell'esercizio 2020, pari ad euro 298.050,00, dalla relazione sulla gestione si apprende che detto utilizzo è stato disposto con d.g.r. n. 1464/2020 a seguito di notifica di sentenza del Tribunale di Fermo n. 30/2020, riconosciuto come debito fuori bilancio con deliberazione di Giunta n. 1465 del 17 novembre 2020 ex art. 73, comma 4, D.Lgs. 118/2011.

Il seguente prospetto mostra l'evoluzione del fondo in esame:

³⁹ V. nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021.

Tabella 23 - Fondo rischi passività da contenzioso

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a + b + c + d)
Fondo rischi passività da contenzioso quota accantonata esercizi precedenti (cap. 2200310021)	42.359.069,85	- 42.359.069,85	42.359.069,85	7.835.054,21	50.194.124,06
Fondo rischi passività da contenzioso (cap. 2200310005)			2.629.842,68	0,00	2.629.842,68
Totale	42.359.069,85	42.359.069,85	44.988.912,53	7.835.054,21	52.823.966,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato a1 (Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2020) e da BDAP

1.2.4.6 Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art. 1 L. 296/2006

L'importo, accantonato per complessivi euro 47.097.964,86, concerne la copertura degli effetti derivanti dall'art. 1, commi 321 e 322, L. n. 296/2006, per far fronte alla restituzione allo Stato del maggior gettito relativo alla tassa automobilistica - annualità dal 2015 al 2020.

Tabella 24 - Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art.1 della l. 296/2006

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a + b + c + d)
Restituzione allo stato del maggior gettito della tassa automobilistica derivante dall'applicazione dell'art. 1, cc. 321-322 L.296/2006 - quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310023	39.291.553,93	-39.291.553,93	39.291.553,93	7.806.410,93	47.097.964,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato a1 (Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2020) e da BDAP

Trattasi di un importo che le Regioni sono tenute a restituire allo Stato per effetto degli aumenti tariffari delle tasse automobilistiche disposti con la legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) e con il D.L. 262/2006, al netto dell'eventuale minor gettito dello stesso tributo da riconoscere alle Regioni ai sensi dell'art. 1, commi 235 e 322, L. 296/2006,

che dovrà essere determinato attraverso appositi decreti del MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che il maggiore accantonamento disposto in sede di rendiconto, pari a 7.806.410,93, riguarda la quota da restituire allo Stato per l'annualità 2020.

Quanto alle modalità di determinazione dell'accantonamento riferito all'anno 2020, l'Amministrazione ha precisato⁴⁰ che, in attesa dell'adozione dei decreti del MEF concernenti la determinazione del maggior gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato, le somme spettanti allo Stato vengono prudenzialmente stimate tenendo conto delle riscossioni annuali della tassa automobilistica regionale fornite da SOGEI (gestore dell'archivio nazionale della tassa automobilistica) ed applicando una percentuale pari al 5%.

1.2.4.7 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale

La relazione sulla gestione fornisce il dettaglio delle voci che compongono tale accantonamento, complessivamente pari ad euro 8.319.218,40, in linea con le stime del MEF.

1.2.4.8 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid-19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020

Dalla Relazione sulla gestione, si evince che *“un ulteriore accantonamento viene destinato a dare copertura alla possibile “perdita di gettito” della Regione connessa agli effetti negativi derivanti dall'emergenza Covid-19 di cui all'art. 111 “Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome” del D.L. 34/2020, in quanto alla data di presentazione del rendiconto, il tavolo tecnico istituito presso il MEF non ne ha ancora definito le effettive “perdite di gettito”. A tale riguardo si evidenzia che le risorse assegnate dallo Stato nel corso dell'esercizio 2020, a ristoro della perdita di gettito delle minori entrate, ai sensi dell'art. 111, comma 1, D.L. 34/2020, di importo pari ad euro 59.200.263,16, sono state utilizzate dalla Regione per il ristoro delle minori entrate dell'anno*

⁴⁰ V. nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021.

2020, per l'importo di euro 34.210.348,55. L'importo delle risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio di euro 24.989.914,61 sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sono inoltre confluite in avanzo vincolato, sempre nelle more della definizione del tavolo tecnico, le ulteriori risorse assegnate dallo Stato nel corso dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 24 D.L. 34/2020, di importo pari ad euro 19.070.000,00, finalizzate a ristorare la Regione dalle minori entrate derivanti dal mancato versamento relativo all'IRAP, del saldo dell'anno di imposta 2019 e del primo acconto dell'anno d'imposta 2020. In attesa, pertanto, di definire l'intera partita finanziaria con il MEF, si ritiene necessario accantonare, oltre alle quote confluite in avanzo vincolato, l'ulteriore importo di euro 4.200.000,00".

Tabella 25 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a + b + c + d)
Accantonamento a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2020				4.200.000,00	4.200.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 52612020 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" – Allegato a1 (Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2020) e da BDAP

In sede istruttoria, la Regione ha precisato⁴¹ che il capitolo di spesa di imputazione dell'accantonamento degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020 non è stato istituito nel bilancio 2020 in quanto il nuovo accantonamento è stato disposto in sede di rendiconto 2020 e che detto capitolo di spesa verrà istituito in sede di Assestamento al bilancio 2021-2023.

⁴¹ V. nota della Regione prot. 0706431 dell'11 giugno 2021.

Il successivo prospetto evidenzia le quote confluite nell'avanzo vincolato menzionate nella Relazione sulla gestione:

Capitolo di entrata	Descrizione	Somme Accertate e riscosse	Capitolo di spesa	Descrizione	Stanziamiento di competenza	Utilizzo	quota vincolata del risultato di amministrazione 2020
1201010436	Assegnazione statale di cui Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni a compensazione delle minori entrate e della maggiori spese connesse all'emergenza Covid 19 di cui all'articolo 111 del DL n. 34/2020, come modificato dal dall'articolo 41 del DL n. 104/2020	59.200.263,16	2200310092	Risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni destinate a ristorare nel 2020-2021 la perdita di gettito art. 111 DL 34/2020	59.200.263,16	34.210.348,55	24.989.914,61
1201010435	Contributo statale per ristoro minori entrate Irap di cui all'articolo 24, comma 4, del DL n. 34/2020	19.070.000,00	2200310093	Fondo relativo al contributo statale per ristoro minori entrate Irap di cui all'articolo 24, comma 4, del DL n. 34/2020- IRAP SALDO	19.070.000,00	0	19.070.000,00
totali		78.270.263,16	totali		78.270.263,16	34.210.348,55	44.059.914,61

Fonte: nota prot. 0706431 dell'11 giugno 2021.

1.2.5 Parte vincolata

Le quote vincolate del risultato di amministrazione, alla luce della proposta di legge regionale di approvazione del rendiconto dell'anno 2020, sono pari, complessivamente, ad euro 253.083.083,54 e sono costituite da:

Tabella 26 - Composizione della parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	53.689.615,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	199.345.889,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	47.578,69
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	253.083.083,54

Fonte: d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" – Allegato a) e BDAP

L'elenco analitico delle risorse vincolate confluite nel risultato di amministrazione è contenuto nell'Allegato A1-b alla Relazione sulla gestione e nell'allegato a2) al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 di cui alla d.g.r. n. 526/2021. La parte conclusiva dell'elenco analitico delle risorse vincolate reca il seguente riepilogo:

**Tabella 27 -Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al
31.12.2020**

	Risorse vincolate al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'es. 2020	Entrate vincolate accertate nell'es. 2020	Impegni es. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di ammin	Fpv al 31.12.2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di ammin.	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di ammin (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'es. 2020 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto dell'es. 2019 non reimpegnati nell'es. 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31-12-2020	Risorse vincolate nel risultato di ammin al 31-12-2020
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)= (b)+(c)- (d)- (e)+(g)	(i)=(a)+(c)- (d)-(e)- (f)+(g)
<i>Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (l/1)</i>	194.435.177,84	194.435.027,84	3.278.258.245,85	3.397.118.050,63	21.514.810,06	-20.634,33	31.510,87	54.091.923,87	54.112.708,20
<i>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)</i>	288.300.386,08	280.936.850,93	608.593.481,22	631.510.935,54	56.410.948,61	1.107.660,11	6.835.182,83	208.443.630,83	214.699.705,87
<i>Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)</i>									
<i>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)</i>	46.518,45	46.518,45	1.060,24	-	-	-	-	47.578,69	47.578,69
<i>Totale risorse vincolate</i>	482.782.282,37	475.418.397,22	3.886.852.787,31	4.028.628.986,17	77.925.758,67	1.087.025,78	6.866.693,70	262.583.133,39	268.859.992,76
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)						423.092,61	423.092,61		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)						15.353.816,61	15.353.816,61		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)									
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)									
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)									
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)						15.776.909,22	15.776.909,22		
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1-m/1)						53.668.831,26	53.689.615,59		
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=1/2-m/2)						193.089.814,22	199.345.889,26		
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=1/3-m/3)						-	-		
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=1/4-m/4)						47.578,69	47.578,69		
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=1/5-m/5)						-	-		
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1-m)						246.806.224,17	253.083.083,54		

Fonte: elaborazione Corte dei conti dei dati da dell'elenco analitico risorse accantonate di cui agli Allegati A1-b e a2) alla d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" – Allegato a2 (Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2020) e da BDAP

Si rileva che gli importi dei totali parziali di cui alla colonna (a) della tabella A1-b, allegata alla Relazione sulla gestione e sopra riportati non corrispondono, nei dati concernenti i “Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili”, i “Vincoli derivanti da trasferimenti” ed i “Vincoli formalmente attribuiti dall’ente” agli analoghi dati al 31.12.2019, così come evidenziato nel prospetto successivo. Di conseguenza, i totali parziali della colonna (a), al netto delle relative quote accantonate, non corrispondono agli importi delle quote vincolate, indicati nell’allegato a) del rendiconto dell’esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, come richiesto dal § 13.7.2 dell’All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

	Colonna i) Allegato A1-b alla l.reg. 48/2020 (Rendiconto 2019)	Colonna a) Allegato A1-b) alla d.g.r 526/2021 (Rendiconto 2020)	differenza
<i>Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	143.793.447,54	194.435.177,84	50.641.730,30
<i>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	338.785.030,11	288.300.586,08	-50.484.444,03
<i>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	203.804,72	46.518,45	
totale risorse vincolate	482.782.282,37	482.782.282,37	-

Fonte: d.g.r. n. 526/2021 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” e legge regionale n. 48/2020 “Rendiconto generale della Regione per l’anno 2019”

In fase istruttoria, la Regione ha evidenziato⁴² che le ragioni della mancanza di corrispondenza tra i dati indicati nella precedente tabella dipendono da una riclassificazione dei vincoli, intervenuta nel 2020 a seguito della legislazione statale di contrasto all’emergenza pandemica.

In particolare, l’art. 109, comma 1-ter, D.L. 18/2020 ha stabilito che per le quote di avanzo vincolato, risultanti dal rendiconto dell’esercizio 2019, l’originario vincolo di destinazione venisse sostituito con un nuovo vincolo, affinché tali risorse fossero destinate al finanziamento di “*interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19*”. Pertanto, le quote di avanzo vincolato, originariamente classificate nel rendiconto 2019 sotto la denominazione “*Vincoli derivanti da trasferimenti*” sono state riclassificate, con L.R. n. 20/2020 (“*Misure straordinarie connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche*”), all’01.01.2020, in “*Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili*” ai sensi della L.R. n. 20/2020.

⁴² V. nota della Regione prot. 0706431 dell’11 giugno 2021.

Con la L.R. 46/2020, inoltre, le quote di avanzo vincolato del Fondo sanitario non assegnate agli Enti del SSR nell'anno di riferimento (prevalentemente antecedenti il 2011 ed in parte relativi al 2012, primo anno di applicazione del D. Lgs. 118/2011) sono state ridestinate al finanziamento di investimenti, da parte degli Enti del SSR, necessari a fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Sicché, anche in questo caso, le quote di avanzo vincolato, classificate nel rendiconto 2019 sotto la denominazione *"Vincoli derivanti da trasferimenti"*, sono state riclassificate all'01.01.2020 in *"Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili"*.

Stessa operazione di riclassificazione è stata, infine, compiuta con riferimento alle risorse originariamente destinate al cofinanziamento nazionale della spesa UE derivanti da entrate proprie dell'ente: le relative quote di avanzo vincolato, originariamente classificate nel rendiconto 2019 sotto la denominazione *"Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili"*, sono state riclassificate all'01.01.2020 in *"Vincoli derivanti da trasferimenti"*.

Con riferimento agli importi di cui alle lettere m/1 e m/2, indicati nella prima e nella seconda colonna tabella A1-b, allegata alla Relazione sulla gestione, pari rispettivamente ad euro 423.092,61 e ad euro 15.353.816,51, la Regione, in sede istruttoria, ha chiarito⁴³ che detti importi sono relativi alla quota complessiva, sia come quota accantonata del risultato di amministrazione 2019 sia come quota dell'anno 2020, delle entrate vincolate accantonate nel FCDE ricomprese nei dati esposti alla colonna c) della tabella A1-a recante l'elenco analitico delle quote accantonate. Gli importi degli accantonamenti effettuati nel FCDE a valere sulle specifiche tipologie di entrata vincolate sono stati riportati nel seguente prospetto

CAPITOLO	TITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	QUOTA TOTALE FCDE
1101010022	1	TARIFFA FITOSANITARIA (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09) - CNI/07 - ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C. RISCOSE A SEGUITO DI ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO - EX 10101059	6.485,19
1101010032	1	TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09 - D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995)	6.606,91
1201010255	2	QUOTE DI ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI DA ISTITUZIONI SCOLASTICHE	301,74
1201030011	2	TRASFERIMENTI DALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER FINANZIAMENTO ATTIVITÀ TAVOLO PERMANENTE SUL TPL CON ASSOCIAZIONI CONSUMATORI - L.N. 244/2007, ART. 2 COMMA 461. CNI 2018	24.000,00
1201040005	2	QUOTE DI ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	738,68
1302020003	3	PROVENTI DERIVANTI DALLA IRROGAZIONE A FAMIGLIE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DAGLI ARTT. 133 E 134 DEL D.LGS. N.152/2006 DI COMPETENZA REGIONALE AI SENSI DELLA L.R. 33/98	43.031,53
1302030013	3	PROVENTI DERIVANTI DALLA IRROGAZIONE A IMPRESE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 30 DELLA L.R. 23/02/2005, N. 6 E DAL R.D. 3267 DEL 30 DICEMBRE 1923, DI COMPETENZA REGIONALE	15.500,31

⁴³ V. nota della Regione prot. 0706431 dell'11 giugno 2021.

CAPITOLO	TITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLATO	QUOTA TOTALE FCDE
1305020048	3	RECUPERO DA SOGGETTI PRIVATI DEI FINANZIAMENTI EROGATI A VARIO TITOLO, ASSISTITI DA CONTRIBUTI DELLO STATO, DELLA U.E. - DA REIMPIEGARE	5.717,39
1305020055	3	RECUPERO DA PRIVATI DEI CONTRIBUTI EROGATI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE E FINANZIATI COL FONDO SANITARIO INDISTINTO - DA REIMPIEGARE - CNI/13	3.435,82
1305990060	3	RECUPERO FINANZIAMENTI EROGATI A FINI COVID IN AGRICOLTURA DA REIMPIEGARE; L.R. 20/2020	6.482,50
1405040003	4	PROVENTI DERIVANTI DA INDENNIZZI PER LA RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DELLE SUPERFICI BOSCHIVE. ART. 12 LR 6/2005. PROVINCE DI ANCONA E PESARO URBINO. CFR 2090120075 - CNI/16	207.962,28
1405040007	4	PROVENTI DERIVANTI DA INDENNIZZI PER LA RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DELLE SUPERFICI BOSCHIVE. ART. 12 LR 6/2005. PROVINCIA DI ANCONA. - CNI/19	102.830,26
		TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	423.092,61
1405030011	4	RECUPERO DEI FINANZIAMENTI EROGATI A VARIO TITOLO, ASSISTITI DA CONTRIBUTI DELLO STATO, DELLA U.E. - DA REIMPIEGARE - ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1.122,39
1201010021	2	ASSEGNAZIONE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NEMO - PROGRAMMA MED 2007/2013 *CFR 30901608 CNI/2014	6.929,00
1201010041	2	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI UN SISTEMA INFORMATIVO E MONITORAGGIO AMBIENTALE (L.8.7.1986 N. 349 E ART.18, LEGGE 11.03.1988, N. 67) - **CFR 42305101/S	153.070,12
1201010042	2	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPEEDY - IPA ADRIATICO 2007/2013 - **CFR42201620 - CNI/2013	12,78
1201010083	2	ASSEGNAZIONE DALLLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI FORMAZIONE DEI LAVORATORI OCCUPATI - L.53/2000 **CFR 32005111/S	1.980.232,71
1201010153	2	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA REGIONE CAMPANIA PER LA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SULLA CURA E LA PROTEZIONE DEI BAMBINI - **CFR 53007177 - CNI/10	18.900,00
1201010197	2	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO WELLFOOD - PROGRAMMA IPA ADRIATICO 2007/2013 - **CFR31101608 - 31101609 CNI/2012 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI N.A.C. - EX 20103030	4.284,21
1201010199	2	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ZOONE IPA ADRIATICO 2007/2013 - **CFR 31101607 - CNI/11 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI N.A.C. - EX 20115007	500,57
1201010307	2	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLLE UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO WELLFOOD - PROGRAMMA IPA ADRIATICO 2007/2013 - **CFR31101608-31101609 - CNI/12	24.299,02
1201010329	2	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ZOONE IPA ADRIATICO 2007/2013 - **CFR 31101607 - CNI/11	34.777,25
1201010456	2	ASSEGNAZIONE RISORSE PER PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - CIPE N. 114/2015 - DECRETO IGRUE N. 1/2015 (RIF. NUOVO SPESE PERSONALE)	60.348,00
1201010459	2	LEGGE 8-2020 TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER SCREENING GRATUITO VIRUS EPATITE C - HCV -	422.390,24
1201050047	2	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPEEDY-IPA ADRIATICO 2007-2013 - **CFR 42201620 - CNI/13	28.456,02
1201050078	2	ASSEGNAZIONE FONDI DAL GOVERNO ALBANESE PER PROGETTO "FASHION VET AL"	80.660,58
1305020032	3	RECUPERO FINANZIAMENTI EROGATI A VARIO TITOLO SUI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNIARI DA REIMPIEGARE - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE - EX 30301050	213.900,30
1305020036	3	RECUPERO DEI FINANZIAMENTI EROGATI A VARIO TITOLO, ASSISTITI DA CONTRIBUTI DELLO STATO, DELLA U.E. - DA REIMPIEGARE - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI - EX 30301018	69.137,06
1305020037	3	RECUPERO DEI FINANZIAMENTI EROGATI A VARIO TITOLO, ASSISTITI DA CONTRIBUTI DELLO STATO, DELLA U.E. - DA REIMPIEGARE - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE - EX 30301018	364.392,44
1305990065	3	ENTRATA DERIVANTE DALLE DONAZIONI A FAVORE DELL'EMERGENZA COVID AFFLUITTE NEI CONTI CORRENTE APPOSITAMENTE ISTITUITI (ART. 99 CO. 5 DL 18/2020)	417,88
1402010026	4	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI PER IL RISANAMENTO FASCIA COSTIERA, SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI PER LE SISTEMAZIONI IDRAULICHE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IRRIGUI - **CFR 42204244/S E 42204225/S	1.589.226,45
1402010027	4	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI, DISINQUINAMENTO, REALIZZAZIONE E POTENZ. OPERE ACQUEDOTTISTICHE E RISANAMENTO DI CENTRI STORICI (ART. 17) - **CFR 42204226/S E 42602201/S	1.351.943,91
1402010095	4	ASSEGNAZIONE STATALE (MATIM) IN C/CAPITALE PER RINNOVO AUTOBUS ECOCOMPATIBILI DEI SERVIZI PUBBLICI URBANI - CFR 42702217 - CNI/13	2.710.923,24
1405030008	4	RECUPERO DEI FINANZIAMENTI EROGATI A VARIO TITOLO, ASSISTITI DA CONTRIBUTI DELLO STATO, DELLA U.E. - DA REIMPIEGARE - ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	372.579,69
1405030014	4	RECUPERO FINANZIAMENTI DA IMPRESE EROGATI A VARIO TITOLO SUL POR CRO FESR 2007/2013 - **CFR 31402768	4.203.270,27
1405030031	4	POR FESR 2014/2020 - RECUPERO FINANZIAMENTI DA IMPRESE - QUOTE UE /STATO	16.474,49
1405030032	4	POR FESR 2014/2020 - RECUPERO FINANZIAMENTI DA IMPRESE - QUOTA REGIONE	2.907,26
1405030033	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE - DA REIMPIEGARE	1.500.000,00

CAPITOLO	TITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	QUOTA TOTALE FCDE
1405030035	4	EVENTI SISMICI POR FESR 2014/2020- RECUPERO FINANZIAMENTI DA IMPRESE - QUOTE INVESTIMENTO - QUOTE UE /STATO - CNI/20	77.008,00
1503030003	5	RISCOSSIONE CREDITI FONDO DI ROTAZIONE - L.49/85 - TITOLO I - LEGGE "MARCORA" - GESTIONE REGIONALE - CFR 2140130002	65.652,73
		TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	15.353.816,61
		TOTALE	15.776.909,22

Fonte: nota prot. 0706431 dell'11 giugno 2021

La Regione ha altresì evidenziato⁴⁴ di aver applicato nell'entrata del bilancio 2020-2022 tutto l'avanzo accantonato determinato con il risultato di amministrazione 2019 di euro 331.392.693,85 e l'avanzo vincolato di euro 475.033.147,70. In particolare, l'avanzo è stato impiegato in spesa sia a carico dei capitoli di spesa specifici per l'attuazione degli interventi sia a carico di appositi accantonamenti della Missione 20, programmi 2 e 3, ai sensi del comma 468 bis dell'articolo 1 della legge 232/2016 e del comma 897 dell'articolo 1 della legge 145/2018. Conseguentemente all'iscrizione in entrata e in spesa dell'avanzo accantonato determinato con il Rendiconto 2019, la tabella A1-a delle quote accantonate del risultato di amministrazione 2020, alla colonna c), riporta, anche per il FCDE, l'importo complessivo delle risorse stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020, sia come quota accantonata del risultato di amministrazione 2019 sia come quota dell'anno 2020, secondo la modalità di compilazione prevista dal principio applicato 4/1.

Pertanto, gli importi riportati nella prima colonna della lettera m/1 (423.092,61 e 15.353.816,51) riguardano la quota complessiva, sia come quota accantonata del risultato di amministrazione 2019 sia come quota dell'anno 2020, delle entrate vincolate accantonate nel FCDE ricomprese nei dati esposti alla colonna c) della suddetta tabella A1-a.

1.2.6 Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020

La consistenza complessiva del FPV al 31.12.2020 ammonta ad euro 170.141.827,28, di cui euro 46.144.235,69 per spese correnti, euro 123.828.515,74 per spese in conto capitale ed euro 169.075,85 per spese per incremento di attività finanziarie.

Nella seguente tabella sono evidenziate le modalità di formazione di detto fondo nel corso della gestione dell'esercizio 2020:

⁴⁴ V. nota precedente.

Tabella 28 - Formazione del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lett. b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lett. b) effettuata nel corso dell'es. 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati da FPV e imputati agli esercizi successivi al 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o 2019 rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'es. 2020 con imputazione e all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate e nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione e a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOT.	120.061.523,17	40.690.032,89	17.399.391,93	--	61.972.098,35	100.710.861,42	6.709.893,48	748.974,03	170.141.827,28

Fonte: dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" – Allegato b) e da BDAP

Una parte del FPV finale di spesa 2020, pari ad euro 117.700.275,40, si è generata a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, per le quali si rinvia allo specifico capitolo sulla gestione dei residui⁴⁵.

L'ODR, nel parere⁴⁶ sulla proposta di delibera di Giunta regionale sul riaccertamento dei residui 2020, ha attestato di aver verificato che *"il FPV finale di spesa è costituito, ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4, da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa"*.

La Sezione ha verificato che il FPV finale di spesa 2019, pari ad euro 120.061.523,17, è pari al FPV in entrata del rendiconto 2020⁴⁷, conformemente a quanto previsto dal principio contabile 4/2, punto 5.4.3.

⁴⁵ Cfr. Tabella "Formazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa dell'esercizio 2020 da riaccertamento ordinario" nel capitolo "Gestione dei residui".

⁴⁶ Parere rilasciato in data 16 aprile 2021, pag. 11. In tal senso, v. anche il Questionario trasmesso con nota della Regione prot. n. 981272 del 4 agosto 2021.

⁴⁷ Cfr. Allegato 1 (Conto del bilancio – Gestione delle entrate) alla d.g.r. n. 526/2021.

1.2.7 Le giacenze di cassa iniziali e finali

Nel prospetto successivo viene illustrata l'evoluzione della consistenza di cassa tra l'inizio e la chiusura dell'esercizio, mettendo in separata evidenza le giacenze ordinarie e quelle riguardanti le risorse destinate alla spesa sanitaria:

Tabella 29 - Giacenza di cassa al 31/12/2020

	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria	Gestione complessiva
Fondo cassa iniziale al 1° gennaio 2020	55.330.423,76	367.290.378,73	422.620.802,49
Riscossioni	1.265.196.652,24	4.135.870.472,02	5.401.067.124,26
Pagamenti	1.248.345.761,40	4.127.299.831,88	5.375.645.593,28
Fondo cassa al 31 dicembre 2020	72.181.314,60	375.861.018,87	448.042.333,47

Fonte: Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 526/2021, pag. 61, BDAP e Conto del Tesoriere trasmesso dalla Regione con nota prot. 0706431 dell'11 giugno 2021

Nel Questionario sul Rendiconto 2020⁴⁸, i Revisori hanno attestato che, *“nel corso dell'esercizio finanziario 2020 l'Ente non ha costituito vincoli sulle giacenze di cassa, ad eccezione del sotto conto vincolato 103, aperto presso il conto di tesoreria, avente ad oggetto “Interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017”, creato per specifica disposizione normativa. L'assenza di vincoli ha consentito all'ente di gestire la disponibilità di cassa esistente in modo flessibile e di evitare il ricorso a forme di provviste di cassa onerose”*.

Al fondo di cassa si aggiungono ulteriori fondi collocati al di fuori del conto di tesoreria, concernenti disponibilità vincolate, per euro 205.547.976,72.

La composizione di tali fondi è dettagliata nel seguente prospetto:

Tabella 30 - Composizione delle disponibilità vincolate al 31.12.2020

N. c/corrente	Descrizione	Giacenza al 31.12.20
7858	REGIONE MARCHE MUTUO B.E.I.	
7859	REGIONE MARCHE BOND BRAMANTE	205.547.976,72
TOTALE		205.547.976,72

Fonte: Regione Marche, nota prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021

⁴⁸ V. Questionario trasmesso con nota della Regione prot. n. 981272 del 4 agosto 2021.

L'esclusione di tale somma dal conto di tesoreria rispetta quanto previsto dal punto 4 della Circolare RGS n. 11/2012, in quanto le somme sul conto n. 7859 riguardano operazioni di investimento finanziario e costituiscono l'accantonamento destinato al rimborso del Bramante bond, mentre il conto n. 7858 riguardava somme provenienti da operazioni di mutuo non sorrette da alcun contributo di carattere pubblico.

Dalla relazione sulla gestione⁴⁹ si evince che quest'ultimo è stato estinto in data 11.12.2020. Al riguardo, la Regione ha precisato⁵⁰ che, in data 10.12.2020, le relative risorse sono state riversate sul conto di tesoreria della gestione ordinaria, in particolare: euro 75.070.347,46, a titolo di saldo per estinzione del conto corrente ed euro 10.453,54, pari agli interessi creditori netti.

La Regione ha altresì evidenziato⁵¹ che, a chiusura dell'esercizio 2020, tra le disponibilità liquide libere dell'Ente, risulta anche l'importo di euro 1.791.679,41. Dette disponibilità sono tenute al di fuori del conto di tesoreria e concernono il conto corrente bancario denominato "Regione Marche – Emergenza Covid 19", aperto in data 23/03/2020, ai sensi dell'art. 99, comma 5, D.L. 18/2020, e destinato ad accreditare le eventuali erogazioni liberali utili a far fronte all'emergenza epidemiologia del Covid-19⁵².

Presso la Banca d'Italia-Tesoreria centrale dello Stato risultano accesi ulteriori conti correnti di contabilità speciale, le cui disponibilità sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 31 - Disponibilità presso le contabilità speciali della Tesoreria centrale dello Stato

	SALDO AL 31/12/2020
CONTO N. 22877 "IRAP ALTRI SOGGETTI"	118.940.795,29
CONTO N. 22909 "RISORSE CEE – COF. NAZ."	241.964.738,46
CONTO N. 22953 "ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF"	22.597.350,26
CONTO N. 22974 "IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"	26.779.391,83
TOTALE	410.282.275,84

Fonte: Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n.526/2021, pag.61 e BDAP

⁴⁹ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 61) alla d.g.r. n. 526/2021.

⁵⁰ V. nota della Regione prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021.

⁵¹ V. nota precedente.

⁵² L'art. 99, comma 5, D.L. 18/2020 ha stabilito che, per le suddette erogazioni liberali, ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria attua "apposita rendicontazione separata", per la quale è anche autorizzata "l'apertura di un conto corrente dedicato presso il proprio tesoriere, assicurandone la completa tracciabilità". Al termine dello stato di emergenza nazionale da COVID-19, tale separata rendicontazione dovrà essere pubblicata sul sito internet istituzionale di ciascuna P.A. beneficiaria.

La Sezione ha verificato la corrispondenza tra dati di cassa del rendiconto, dati del conto del Tesoriere e rilevazioni SIOPE, come risulta dalla successiva tabella⁵³:

Tabella 32 - Prospetto di conciliazione relativa all'esercizio 2020⁵⁴

	SIOPE	Rendiconto	Tesoriere
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.396.900.507,33	3.396.900.507,33	3.396.900.507,33
TITOLO 2: Trasferimenti Correnti	534.444.507,38	534.444.507,38	534.444.507,38
TITOLO 3: Entrate extra tributarie	183.685.334,54	183.685.334,54	183.685.334,54
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	146.714.747,49	146.714.747,49	146.714.747,49
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività Finanziarie	290.579.215,64	290.579.215,64	290.579.215,64
TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	848.742.811,88	848.742.811,88	848.742.811,88
Incassi da regolarizzare	0,00	---	0,00
TOTALE ENTRATE	5.401.067.124,26	5.401.067.124,26	5.401.067.124,26
TITOLO 1: Spese correnti	3.849.925.773,16	3.849.925.773,16	
TITOLO 2: Spese in conto capitale	287.346.437,02	287.346.437,02	
TITOLO 3: Spese per incremento di attività Finanziarie	171.457.767,55	171.457.767,55	
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	152.371.938,31	152.371.938,31	
TITOLO 5: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 7: Spese in conto terzi e partite di giro	914.543.677,24	914.543.677,24	
Pagamenti da regolarizzare	0,00	----	0,00
TOTALE SPESE	5.375.645.593,28	5.375.645.593,28	5.375.645.593,28

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati dai seguenti allegati alla d.g.r. n. 526/2021: Allegato 2 "Conto del bilancio-Riepilogo generale delle entrate", Allegato 5 "Conto del bilancio-Riepilogo generale delle spese" e Allegato 1 "Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope" (come modificato dall'Emendamento comunicato alla Giunta nella seduta del 10.05.2021), e dal Conto del Tesoriere trasmesso dalla Regione con nota prot. n. 0706431 dell'11 giugno 2021

I dati in BDAP non tengono conto delle modifiche apportate dall'emendamento all'allegato 1) "prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE".

⁵³ Nella relazione dell'ODR al rendiconto 2020 (pag. 19) si dà atto che è stata verificata "la rispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente, sia per il conto della gestione ordinaria che per il conto della GSA".

⁵⁴ Si evidenzia che, con riferimento al conto del tesoriere, le verifiche non hanno riguardato i titoli di spesa, poiché caratterizzati da una diversa modalità di aggregazione, in quanto il suddetto è redatto in conformità all'All. 17 al D.Lgs. n. 118/2011, rappresentando le spese per missioni, programmi e titoli.

Nella relazione al rendiconto 2020, il Collegio dei Revisori attesta che l'amministrazione ha già provveduto alla parifica dei conti degli agenti contabili (che si intende rilasciata all'agente contabile con la sottoscrizione del conto giudiziale da parte del dirigente competente).

Nella citata relazione, si attesta altresì che, al 31/12/2020, la Regione Marche ha somme pignorate presso il conto di tesoreria per un importo complessivo di euro 79.879,55, di cui euro 2.411,02 sul conto dedicato alla gestione ordinaria, ed euro 77.468,53 su quello della gestione sanitaria. L'ODR ha constatato, nel corso delle verifiche di cassa, che le suddette spese hanno copertura per l'intero importo in appositi capitoli di bilancio.

L'ODR ha inoltre riscontrato la riduzione dei pignoramenti afferenti la gestione ordinaria; mentre, in ambito sanitario, resta un solo pignoramento di euro 77.468,53, notificato nell'anno 1998, riguardo al quale l'Amministrazione è stata invitata a definire quanto prima la relativa posizione.

In sede istruttoria, la Regione ha anche evidenziato⁵⁵ che lo schema di rendiconto del tesoriere, previsto dal D.Lgs. 118/2011, tra le voci riepilogative, non prevede l'elencazione dei pignoramenti notificati al tesoriere, che, invece, trovano riscontro nel sistema SIOPE a seguito di obbligatoria ed immediata segnalazione, in tempo reale, da parte dello stesso tesoriere⁵⁶.

1.2.8 Il risultato di amministrazione del Consiglio-Assemblea legislativa

Ai sensi dell'art. 71, comma 4, della L.R. Marche n. 31/2001⁵⁷, il risultato di amministrazione del rendiconto consiliare, determinato dal complesso delle operazioni derivanti dalla gestione della competenza nonché dalla gestione dei residui attivi e passivi, deve essere riversato al bilancio regionale.

⁵⁵ V. nota della Regione prot. n. 808613 del 21 luglio 2020.

⁵⁶ V. codice 1450 contenuto nell'allegato I) "Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE" alla d.g.r. n. 572/2020.

⁵⁷ Art. 71, c. 4, legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31:

Le risultanze finanziarie del conto sono incluse nel rendiconto generale della Regione e l'eventuale saldo depurato dall'entità dei residui perenti accertati al termine dell'esercizio concorre a determinare i risultati finali della gestione del bilancio regionale.

La gestione consiliare 2019 si era chiusa con un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.505.641,19 così come di seguito evidenziato:

Tabella 33 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

	Residui	Competenza	Totale
FONDO CASSA AL 01/01/2019			4.091.930,16
Riscossioni (+)	26.900,21	21.006.300,22	21.033.200,43
Pagamenti (-)	952.234,86	19.780.974,96	20.733.209,82
SALDO CASSA AL 31/12/2019			4.391.920,77
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
FONDO CASSA AL 31/12/2019			4.391.920,77
Residui attivi (+)	0,05	3.455,09	3.455,14
Residui passivi (-)	3.361,62	662.275,16	665.636,78
FPV spese correnti (-)			2.224.097,94
FPV spese capitali (-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2019 (A) (=)			1.505.641,19

Fonte: Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112 del 23.06.2020, pagg. 54-55

Il prospetto seguente evidenzia la composizione dell'avanzo di amministrazione:

Tabella 34 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)		1.505.641,19
Parte accantonata		
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		
Accantonamento residui perenti		
Altri accantonamenti		120.960,00
	Totale parte accantonata (B)	140.960,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		284.504,05
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	284.504,05
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.080.177,14

Fonte: Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112 del 23.06.2020, pagg. 54-55

La Sezione ha verificato che il saldo libero 2019 è stato riversato al bilancio della Giunta regionale ex art. 71, c. 4, l. reg. n. 71/2001, come dimostrato nel seguente prospetto:

Tabella 35 - Acquisizione avanzo di amministrazione del Consiglio regionale

		Residui attivi al 1/1/2020 (RS)		Riscossioni c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)				Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni c/competenza (RC)		Accertamenti (A)		Maggiori o minori entrate di competenza=A-CP		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TP=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa=TR-CS				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
1304030001	Acquisizione avanzo di amministrazione del Consiglio regionale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.080.177,14	RC	1.080.177,14	A	1.080.177,14	CP	0,00	EC	0,00
		CS	1.080.177,14	TR	1.080.177,14	CS	0,00			TR	0,00

Fonte: allegato s) (Conto del bilancio-Gestione delle entrate per capitoli) alla d.g.r. n. 526/2021

1.2.8.1 Il risultato consolidato Giunta – Assemblea legislativa

Con deliberazione n. 96, nella seduta dell'8 giugno 2021, è stato approvato dall'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale lo schema di rendiconto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio finanziario 2020 con le risultanze indicate nella successiva tabella, che le raffronta con quelle dell'esercizio 2019:

Tabella 36 - Risultanze rendiconto Assemblea legislativa anni 2019-2020

	2019	2020	Var. % 2019/2020
Fondo cassa iniziale	4.091.930,16	4.391.920,77	7,33
+ riscossioni	21.033.200,43	29.741.864,92	
-pagamenti	20.733.209,82	25.497.322,28	
Fondo cassa finale	4.391.920,77	8.636.463,41	96,64
+residui attivi	3.455,14	349.984,03	
-residui passivi	665.636,78	3.981.826,23	
-FPV	2.224.097,94	1.058.485,96	
Saldo finanziario al termine dell'esercizio	1.505.641,19	3.946.135,25	162,09
Quota accantonata e vincolata	425.464,05	1.388.563,74	
Saldo finanziario netto	1.080.177,14	2.557.571,51	136,77

Fonte: deliberazioni nn. 903 del 14/05/2020 (pag. 63) e n. 96 del 08/06/2021 dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

Il precedente prospetto evidenzia un significativo incremento, rispetto all'esercizio 2019, del fondo cassa finale, del saldo finanziario al termine dell'esercizio e del saldo netto.

Sulla base dei risultati dell'Assemblea legislativa, il rendiconto consolidato Giunta-Assemblea legislativa presenta le risultanze indicate nella tabella seguente⁵⁸, che mette a raffronto le stesse con quelle del precedente esercizio:

Tabella 37 - Risultato consolidato Giunta-Assemblea legislativa anni 2019-2020

	2019	2020	Var. %
Fondo cassa iniziale	377.489.482,29	427.012.723,26	13,12
+ riscossioni	4.668.776.426,39	5.403.298.870,37	
-pagamenti	4.619.253.185,42	5.373.632.796,75	
Fondo cassa finale	427.012.723,26	456.678.796,88	6,95
+residui attivi	1.910.918.628,46	1.717.056.455,25	
-residui passivi	1.559.268.961,77	1.526.900.747,65	
-FPV	122.285.621,11	171.200.313,24	
Avanzo finale	656.376.768,84	475.634.191,24	-27,54
- quota accantonata e vincolata	806.851.305,60	577.357.575,29	
Saldo finanziario netto	- 150.474.536,76	-101.723.384,05	32,40

Fonte: l. reg. n. 48/2020 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2019", pag. 2451, ed emendamento alla proposta di legge regionale n. 47/2021 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020"

Le operazioni di consolidamento hanno previsto l'elisione di tutti i trasferimenti infragruppo.

L'avanzo finale del rendiconto consolidato, pari ad euro 475.634.191,24, corrisponde alla somma del risultato dell'avanzo finale dell'Assemblea legislativa e della Giunta (471.688.055,99+3.946.135,25).

Il saldo finanziario netto del rendiconto consolidato di euro -101.723.384,05 corrisponde alla somma dei saldi finanziari netti dell'Assemblea legislativa e della Giunta (-104.280.955,56 + 2.557.571,51).

⁵⁸ Il rendiconto consolidato è stato previsto dall'emendamento alla P.d.l. n. 47/2021 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" (approvata dalla Giunta con la d.g.r. n. 526/2021) comunicato alla Giunta regionale il 28 giugno 2021. In data 6 luglio 2021, il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole anche su detto emendamento.

1.3 LE ENTRATE

Sommario: 1. Il rapporto tra previsioni ed accertamenti – 2. Andamento degli accertamenti di competenza– 3. Le entrate tributarie – 4. La gestione di cassa delle entrate – 5. Indicatori delle entrate

1.3.1 Il rapporto tra previsioni ed accertamenti

Gli schemi di bilancio introdotti dall’armonizzazione contabile (All. 9 al D.Lgs. 118/2011) recano una tassonomia delle voci di entrata e di spesa capace di mettere in evidenza, attraverso appositi prospetti di sintesi, natura e finalità d’impiego delle risorse.

In particolare, nel seguente prospetto riepilogativo viene rappresentata l’evoluzione delle previsioni di entrata degli stanziamenti di competenza e di cassa per l’esercizio 2020:

Tabella 38 -Entrate - stanziamenti esercizio 2020

TITOLO	COMPETENZA (previsioni iniziali) (a)	COMPETENZA (previsioni definitive) (b)	Variaz. b/a (%)	CASSA (previsioni iniziali) (c)	CASSA (previsioni definitive) (d)	Variaz. d/c (%)
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.229.513.496,05	3.287.954.535,24	1,81	4.791.006.830,97	4.069.539.206,14	-15,06
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	401.592.116,96	650.382.502,77	61,95	708.908.198,32	927.679.639,01	30,86
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	152.253.070,65	184.749.481,11	21,34	305.497.186,93	200.749.533,36	-34,29
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	210.618.847,37	368.503.333,09	74,96	789.774.569,47	749.254.565,10	-5,13
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	496.295.247,70	770.698.388,70	55,29	994.374.778,13	1.209.268.175,54	21,61
TITOLO 6 Accensione prestiti	259.208.362,61	241.583.276,28	-6,80	0,00	151.554.713,90	----
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	--	0,00	0,00	---
TOTALE TITOLI 1-7	4.749.481.141,34	5.503.871.517,19	15,88	7.589.561.563,82	7.308.045.833,05	-3,71
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	294.514.637,32	1.001.071.775,65	239,91	316.755.929,31	1.001.788.533,44	216,27
TOTALE TITOLI	5.043.995.778,66	6.504.943.292,84	28,96	7.906.317.493,13	8.309.834.366,49	5,10

TITOLO	COMPETENZA (previsioni iniziali) (a)	COMPETENZA (previsioni definitive) (b)	Variaz. b/a (%)	CASSA (previsioni iniziali) (c)	CASSA (previsioni definitive) (d)	Variaz. d/c (%)
Giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2019				347.008.379,40	422.620.802,49	21,79
Utilizzo avanzo di amministrazione	49.064.216,93	806.425.841,55				
Fondo pluriennale vincolato	16.204.026,18	120.061.523,17	640,94			
TOTALE COMPLESSIVO	5.109.264.021,77	7.431.430.657,56	45,45	8.253.325.872,53	8.732.455.168,98	5,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021), da l.reg. n. 42/2019 "Bilancio di previsione 2020/2022" e da BDAP

Con riferimento alla gestione di competenza, l'esame dei dati mostra un incremento delle previsioni definitive rispetto a quelle iniziali, ad eccezione del Titolo 6. L'incremento più significativo riguarda le entrate per partite di giro (+ 239,91 per cento).

Il totale complessivo delle previsioni definitive di competenza evidenzia un incremento di 2.322,17 ml, pari al 45,45 per cento.

Anche riguardo alla gestione di cassa, l'incremento più rilevante concerne il Titolo 9 (+216,27 per cento).

Quanto alle ragioni degli scostamenti più rilevanti tra previsioni iniziali e definitive di competenza, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito⁵⁹ che le previsioni di competenza iniziali hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio finanziario per i seguenti motivi:

- iscrizione di nuove entrate non previste in sede di Bilancio iniziale;
- ridefinizione delle previsioni di entrata per modifica dei cronoprogrammi degli interventi;
- adeguamento delle previsioni di entrata necessarie a consentire la reimputazione delle entrate derivanti dal riaccertamento ordinario di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 499, n. 500 e n. 502 del 27 aprile 2020.

La Regione ha altresì precisato che alcune variazioni agli stanziamenti di competenza, apportate nel corso dell'esercizio ai capitoli del Titolo II (*Trasferimenti correnti*) e IV (*Entrate*

⁵⁹ V. nota della Regione prot. n. 907955 del 20 luglio 2021.

in conto capitale), hanno riguardato assegnazioni statali relative alle misure di sostegno connesse all'emergenza COVID-19.

Ha inoltre fornito l'elenco dettagliato dei capitoli interessati dalle variazioni più significative.

Per quanto concerne i motivi dello scostamento tra previsioni di cassa iniziali e definitive del Titolo IX (*Entrate per conto terzi e partite di giro*) (216,27%), la Regione ha fornito l'elencazione dettagliata dei capitoli interessati dalla variazioni più significative ed ha evidenziato⁶⁰ che gli scostamenti sono dovuto principalmente alla contabilizzazione delle anticipazioni dal MEF sull'importo di FSN di parte corrente, non indicate a bilancio iniziale ed iscritte con decreti RCS n.5 del 21 gennaio 2020 e n. 338 del 18 dicembre 2020.

L'art. 1 della proposta di legge regionale relativa al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 (d.g.r. 26 aprile 2021, n. 526) riporta le risultanze degli accertamenti di competenza.

In base a tale disposizione, le entrate di competenza accertate nell'esercizio 2020, quali risultano dal conto del bilancio, sono pari ad euro 5.219.202.673,22.

Sul totale delle entrate accertate

- euro 4.571.028.637,24 sono stati riscossi e versati;
- euro 648.174.035,98 rimangono da riscuotere.

Tabella 39 -Accertamenti - Confronto con le previsioni

TITOLO	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	VAR. % PREV /ACC.	MAGGIORI (+) O MINORI (-) ENTRATE	RISCOSSIONI SULLA COMPETENZA	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.287.954.535,24	3.264.778.302,81	-0,70	- 23.176.232,43	2.885.184.359,08	379.593.943,73
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	650.382.502,77	494.472.683,09	-23,97	- 155.909.819,68	440.577.127,76	53.895.555,33
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	184.749.481,11	184.513.625,57	-0,13	- 235.855,54	176.941.876,82	7.571.748,75
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	368.503.333,09	118.260.563,36	-67,91	- 250.242.769,73	43.725.117,60	74.535.445,76
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	770.698.388,70	304.598.342,90	-60,48	- 466.100.045,80	176.466.349,74	128.131.993,16
TITOLO 6 Accensione prestiti	241.583.276,28	0,00	-100,00	- 241.583.276,28	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni	0,00	0,00	--	0,00	0,00	0,00

⁶⁰ V. nota precedente.

TITOLO	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	VAR. % PREV /ACC.	MAGGIORI (+) O MINORI (-) ENTRATE	RISCOSSIONI SULLA COMPETENZA	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
da istituto tesoriere/cassiere						
TOTALE TITOLI 1-7	5.503.871.517,19	5.133.943.517,73	-6,72	-1.137.247.999,46	3.722.894.831,00	643.728.686,73
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.001.071.775,65	852.579.155,49	-14,83	- 148.492.620,16	848.133.806,24	4.445.349,25
TOTALE GENERALE	6.504.943.292,84	5.219.202.673,22	-19,77	- 1.285.740.619,62	4.571.028.637,24	648.174.035,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021) e da BDAP

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli accertamenti sono tutti di segno negativo. Lo scostamento più significativo in termini percentuali riguarda il Titolo 6 (*Accensione di prestiti*) (- 100 per cento) ed è collegato alla mancata accensione dei mutui autorizzati.

Quanto alle ragioni degli scostamenti più rilevanti tra previsioni definitive ed accertamenti, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha precisato⁶¹ che quelli relativi al Titolo IV (*Entrate in conto capitale*) sono riconducibili alle modifiche nel cronoprogramma delle entrate in relazione alla mancata realizzazione delle spese.

Riguardo alle cause dei principali scostamenti del Titolo V (*Entrate da riduzioni di attività finanziarie*), la Regione ha precisato quanto segue:

- lo stanziamento relativo alla vendita dei titoli obbligazionari del bond Bramante (cap. 1501040001) non è stato accertato perché non si è perfezionata l'estinzione anticipata del debito e, quindi, non è stato impegnato il correlato capitolo di spesa (cap. 2500230002: *Acquisto di titoli obbligazionari del bramante bond per estinzione anticipata - cni/19*)⁶²;
- lo stanziamento dell'anticipazione concessa per la crisi sismica (cap. 1502010002) non si è tradotto in accertamento in quanto l'anticipazione prevista non è stata utilizzata, ed infatti, nel corso del 2020, il correlato capitolo di spesa (cap. 2110230001) non è stato impegnato;

⁶¹ V. nota precedente.

⁶² In merito a tale operazione, si rinvia alle considerazioni diffusamente svolte infra, nel Cap. *Indebitamento* della presente relazione di parifica.

- lo stanziamento relativo al prelevamento delle somme depositate sul conto presso la tesoreria centrale per i versamenti UE (cap. 150406001) è stato accertato sulla base dei versamenti di tesoreria affluiti nel conto corrente nel corso dell'esercizio;
- lo stanziamento relativo all'entrata derivante dalla sottoscrizione del derivato di ammortamento del Piceni bond (cap. 1504080001) è stato accertato sulla base dell'effettiva entrata ricevuta ed è stata impegnata, per pari importo, la spesa per il rimborso del prestito (cap. 2500240022)⁶³.

Infine, la Regione ha precisato che i motivi degli scostamenti tra le previsioni finali di competenza e gli accertamenti finali del Titolo VI (*Accensione prestiti*), sono da attribuire alla mancata accensione dei prestiti.

La Regione ha fornito dettagliata elencazione dei capitoli dei Titoli IV, V e VI dell'entrata interessati dalle più significative variazioni tra previsioni finali di competenza ed accertamenti finali.

Al netto delle contabilità speciali (partite di giro e servizi conto terzi), il raffronto tra le previsioni definitive (euro 5.503,87 ml) e gli accertamenti al termine dell'esercizio (pari a 5.133,94 ml) mostra uno scostamento di 369,93 ml, corrispondente ad una riduzione del 6,72%.

Escludendo anche i valori del Titolo VI, lo scostamento tra le previsioni e gli accertamenti si riduce a 128,34 ml (- 2,44%).

1.3.2 Andamento degli accertamenti di competenza

Dal successivo prospetto si evince che il totale degli accertamenti presenta, rispetto al 2019, un aumento del 16,22%. Si evidenziano aumenti particolarmente elevati degli accertamenti concernenti i titoli 5 (+137,90), 9 (+64,47) e 2 (+37,73), mentre quelli del titolo 4 sono in diminuzione (-4,73%).

⁶³ Al riguardo, in sede di contraddittorio, con nota prot. 1220676 del 1 ottobre 2021, la Regione ha confermato che il derivato di ammortamento di cui trattasi è relativo al Piceni bond.

Tabella 40 - Andamento degli accertamenti nel triennio 2018-2020

	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	% Var. 20/18	% Var. 20/19
(a) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.185.026.079,56	3.193.676.008,51	3.264.778.302,81	2,50	2,23
(b) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	342.291.095,06	359.023.290,86	494.472.683,09	44,46	37,73
(b1) di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	423.031,06	1.177.523,52	700.268,74	65,54	-40,53
(c) Titolo 3 -Entrate extra tributarie	169.635.870,26	167.711.509,10	184.513.625,57	8,77	10,02
(d) Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	-	-	-	0,00%	0,00%
(e) Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	-	-	-	0,00%	0,00%
(f) Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	3.696.953.044,88	3.720.410.808,47	3.943.764.611,47	6,68	6,00
(g) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	147.410.297,56	124.136.417,11	118.260.563,36	-19,77	-4,73
(g1) di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	4.463,04	22.500,00	-	--	--
(h) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	271.486.226,51	128.036.985,02	304.598.342,90	12,20	137,90
(i) Titolo 6 Accensione prestiti	-	-	-	--	--
(l) Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	--	---
(i) Totale entrate lett.: (g)+(h)+(i)+(l)	418.896.524,07	252.173.402,13	422.858.906,26	0,95	67,69
(l) Subtotale Titoli da 1 a 7 (a)+(b)+(c)+(g)+(h) +(i)+(l)	4.115.849.568,95	3.972.584.210,60	4.366.623.517,73	6,09	9,92
(m) Titolo 9 - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	624.482.785,97	518.365.129,60	852.579.155,49	36,53	64,47
(n) Totale entrate (f)+(i)+(m)	4.740.332.354,92	4.490.949.340,20	5.219.202.673,22	10,10	16,22

Fonte: elaborazione dati da nota della Regione Marche prot. n. 532526 del 6.05.2021

Quanto alle ragioni dei principali scostamenti degli accertamenti 2019/2020 relativi al titolo II (*Trasferimenti correnti*) (37,73%), la Regione, in fase istruttoria, ha fornito⁶⁴ una rappresentazione analitica dei relativi capitoli, dalla quale si evince che, per molte delle entrate di cui trattasi, poiché gli accertamenti avvengono a seguito di finanziamenti o erogazioni ministeriali, gli scostamenti sono dovuti ai diversi importi concessi dallo Stato oppure gli accertamenti riflettono la pianificazione finanziaria del Programma POR FESR 2014/2020, adeguata sulla base dell'esigibilità della relativa spesa.

Anche in merito alle variazioni più significative degli accertamenti 2019/2020 relative al titolo IV (*Entrate in conto capitale*) (-4,73%), la Regione ha fornito un apposito prospetto, dal

⁶⁴ V. nota precedente.

quale si desume che detti accertamenti dipendono, in parte, dalla pianificazione finanziaria del Programma POR FESR 2014/2020, adeguata sulla base dell'esigibilità della relativa spesa, in parte, dai diversi importi annuali concessi dallo Stato e dai cronoprogrammi in spesa trasmessi dai beneficiari, in quanto trattasi di contributi statali "a rendicontazione", mentre, a volte, trattasi di trasferimenti con carattere eccezionale per specifici interventi.

Con riferimento agli scostamenti degli accertamenti 2019/2020 relativi al titolo V (*Entrate da riduzione di attività finanziarie*) (137,90%), pari in valore assoluto ad euro +176.561,357,88, la Regione ha evidenziato, in apposita tabella, che essi dipendono, per la maggior parte (euro 136.823.862,08) dalla chiusura del derivato di ammortamento del Piceni bond (cap. 1504080001).

Anche per quanto concerne gli scostamenti degli accertamenti 2019/2020 relativi al titolo IX (*Entrate per conto terzi e partite di giro*) (64,47%), pari in valore assoluto ad euro 334.214.025,89, la Regione ha fornito una rappresentazione analitica dei capitoli interessati, dalla quale si desume che gli scostamenti sono dovuti, per la maggior parte (euro 251.441.974,25), all'aumento delle anticipazioni mensili da parte del MEF sull'importo delle quote del FSN di parte corrente (cap. 19019910003).

Per l'esame delle entrate del Titolo 1 "Entrate tributarie" si rinvia al successivo paragrafo, ad esse specificatamente dedicato.

Relativamente alle entrate del Titolo 2 (Entrate derivanti da trasferimenti correnti), la Relazione sulla gestione, allegata alla proposta di rendiconto 2020, ha attestato il rispetto del principio contabile⁶⁵, evidenziando che: "Le entrate da trasferimenti statali, comunitari e di altri soggetti "a rendicontazione" sono state accertate in relazione all'impegno della correlata spesa o, se incassati, sulla base delle riscossioni. I trasferimenti statali non "a rendicontazione", invece, sono stati accertati sulla base degli atti di assegnazione" ⁶⁶.

Gli accertamenti più rilevanti riguardano:

- 104,43 ml il finanziamento del TPL anche ferroviario;⁶⁷

⁶⁵ Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), al par. 3.6, lett. b) regola la scadenza dei crediti relativi ad entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche. La successiva lett. c) riguarda i contributi a rendicontazione.

⁶⁶ V. Relazione sulla gestione, pag. 45.

⁶⁷ V. cap. 1201010297.

- 10,42 ml per il sostegno TPL anche ferroviario art. 200 DL n. 34/2020 conv. l. 77/2020 e successive disposizioni normative emergenza COVID 19;⁶⁸
- 78,27 milioni di euro di contributi statali per le minori entrate IRAP e a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID⁶⁹;
- 66,82 milioni di euro dei trasferimenti statali per il finanziamento del fondo sanitario con riferimento alle quote vincolate, di cui 31,21 milioni di euro dei trasferimenti dallo Stato del Fondo Farmaci Innovativi oncologici e non (art. 1 commi 400 e 401 L. 232/2016);
- 48,48 milioni di euro per il finanziamento sanitario corrente 2020 per le misure di potenziamento del SSN connesse all'emergenza COVID⁷⁰;
- 41,47 milioni di euro dei trasferimenti correnti dalle società farmaceutiche per il sistema di payback, ai sensi delle Leggi n. 326/2003 e n. 296/2006, per ripiano dei tetti della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera ai sensi dell'art. 15 del D.L. 95/2012 e per il ripiano della spesa farmaceutica 2018⁷¹;
- 23,04 milioni di euro dei trasferimenti statali per il Fondo nazionale per le non autosufficienze, per vita indipendente e progetto "dopo di noi", alunni disabili, contributo straordinario per strutture semiresidenziali per persone disabili, politiche per la famiglia, *care leavers* e progetto "stiamo lavorando per voi"⁷²;
- 5,90 milioni di euro relativi alla quota premiale del Fondo sanitario indistinto, ai finanziamenti per la riduzione della quota fissa sulle ricette e al finanziamento per il costo del personale della C.R.I. transitato al S.S.R.⁷³;
- 5,29 milioni di euro per il volontariato ex art. 72 D. Lgs. 117/2017 Accordo Programma Stato Regioni e per il Terzo Settore⁷⁴;
- 14,98 milioni di euro a favore dei centri e dei servizi per l'impiego⁷⁵;

⁶⁸ V. cap. 1201010433.

⁶⁹ V. capp. 1201010435 e 1201010436.

⁷⁰ V. capp. 120100425 e 1201010434.

⁷¹ V. capp. 1201030006 e 1201030007.

⁷² V. capp. 1201010069, 1201010405, 1201010376, 1201010424, 1201010441, 1201010244, 1201010073 e 1201010421.

⁷³ V. capp. 1201010320, 1201010369 e 1201010308.

⁷⁴ V. capp. 1201010430, 1201010422 e 1201010448.

⁷⁵ V. capp. 1201010401 e 1201010343.

- 15,11 milioni di euro del contributo dello Stato di cui all'art. 8, comma 13 *duodecies* del D.L. n. 78/2015, a compensazione degli effetti sulle manovre regionali IRAP derivanti dalla legge 190/2015⁷⁶;
- 45,73 milioni di euro del finanziamento quota Stato e quota UE del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020⁷⁷;
- 5,28 milioni di euro di assegnazioni statali per il sostegno all'accesso di abitazioni in locazione ai sensi dell'art. 11 della L.431/1998⁷⁸.

Gli accertamenti maggiormente significativi del Titolo 3 (Entrate extratributarie) riguardano le seguenti entrate:

- 5,12 ml per interessi attivi relativi a: flussi generati dal derivato su prestito obbligazionario Piceni Bond; giacenze del conto corrente n. 7859 (su cui vengono accantonate le quote di ammortamento del prestito obbligazionario Bramante Bond)⁷⁹;
- 138,57 ml relativi ad entrate per prestazioni sanitarie erogate dagli enti del SSR a cittadini residenti fuori regione regolate in mobilità⁸⁰;
- 10,97 milioni di euro per recupero di risorse da destinare al Fondo emergenza COVID-19, per misure urgenti per il sostegno delle attività produttive e del lavoro autonomo, ai sensi della L.R. 13/2020, art. 4, c. 10.⁸¹

Quanto agli accertamenti del Titolo 4 (Entrate in conto capitale), le voci più significative si riferiscono:

- 33,37 ml di euro alle assegnazioni dallo Stato e dalla UE per il programma POR FESR 2014/2020;
- 28,31 ml di euro alle assegnazioni dallo Stato e dalla UE per il programma POR FESR 2014/2020 SISMA⁸²;

⁷⁶ V. cap. 1201010261.

⁷⁷ V. capp. 1201010140 e 1201050071.

⁷⁸ V. cap. 1201010033.

⁷⁹ V. capp: 1303020001 e 1303030003.

⁸⁰ V. cap. 1301020039.

⁸¹ V. capp. 1305990051, 1305990052, 1305990053 e 1305990054.

⁸² V. capp. 1402010167 e 1402050018.

- 8,70 milioni di euro per attuazione delle misure COVID per la riduzione del debito D.L. 157/2020⁸³;
- 6,97 milioni di euro dei trasferimenti statali per il finanziamento del Fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 10 L. 13/1989, L.205/2017)⁸⁴;
- 5,97 milioni di euro dei trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la realizzazione del nuovo Ospedale di Amandola⁸⁵.

1.3.3 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nel 2020 ammontano complessivamente a 3.264,78 ml, con un lieve aumento (circa 2,23 per cento) rispetto al precedente esercizio.

Nella Relazione sulla gestione allegata alla proposta di rendiconto 2020 (d.g.r. n. 526/2021)⁸⁶, si evidenzia che l'aumento è dovuto *“al maggior gettito della tassa automobilistica regionale derivante dall'attività di controllo e accertamento del tributo evaso, e da quello afferente le risorse complessive tributarie destinate alla sanità, con riguardo alla componente compartecipazione regionale all'Iva e dell'addizionale regionale all'Irpef, come previste dal MEF”*.

In merito ai criteri seguiti per l'accertamento delle entrate tributarie e al rispetto dei principi contabili, la stessa Relazione specifica che:

- le entrate tributarie dovute dai contribuenti e gestite in autoliquidazione sono state accertate per cassa (es. tasse automobilistiche, tributo speciale per il conferimento in discarica, tasse di concessione regionale)⁸⁷;

⁸³ V. cap. 1403100028.

⁸⁴ V. cap. 1402010182.

⁸⁵ V. cap. 1402010198.

⁸⁶ V. Allegato A1 alla d.g.r. n. 526/2021 (Relazione sulla gestione, pag. 36 e ss.).

⁸⁷ Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, punto 3.7.5.

“Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del d.l. n. 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze. (...) Sono accertate per cassa la tassa automobilistica, l'imposta provinciale di trascrizione, la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori”.

- i proventi della lotta all'evasione fiscale mediante riscossione coattiva i cui ruoli sono stati emessi nel 2020, in particolare per quanto riguarda la tassa automobilistica regionale, sono stati accertati per il loro ammontare nell'esercizio 2021, in quanto crediti divenuti inesigibili nel 2020 a seguito dei provvedimenti statali di sospensione dell'attività di recupero e/o di notifica delle relative cartelle di pagamento per emergenza da Covid 19, sulla base del suddetto principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011⁸⁸. In fase istruttoria, la Regione ha ulteriormente precisato⁸⁹ che, per quanto concerne la riscossione coattiva a mezzo ruolo, nel 2020, le entrate erano state accertate per competenza, sulla base di documenti formali emessi dall'ente nel corso dell'esercizio ma, a seguito dei provvedimenti legislativi statali, emanati per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi all'emergenza da Covid 19, che hanno interrotto l'attività di notifica delle relative cartelle di pagamento durante il periodo di sospensione dei termini di versamento dei tributi oggetto di recupero, che va dall'8 marzo 2020 al 30 giugno 2021 (art. 68 D.L. 18/2020 – art. 4 D.L. 41/2021 – art. 9, comma 1 D.L. 73/2021), gli accertamenti derivanti dalla riscossione coattiva a mezzo ruolo sono stati cancellati dall'esercizio 2020 ed accertati nel bilancio 2021/2023, con imputazione all'esercizio 2021. Per quanto riguarda, invece, i ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del d.lgs. 118/2011, le relative entrate continuano ad essere accertate per cassa;
- i gettiti derivanti dalla manovra fiscale regionale su Irap e Addizionale regionale all'Irpef sono stati accertati, secondo le ultime stime comunicate dal Dipartimento delle Finanze a norma dell'art. 77 quater del D. L. n. 112/2008⁹⁰;
- le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità (l'Irap, l'addizionale regionale all'Irpef e la compartecipazione all'Iva) sono state accertate sulla base degli

⁸⁸ Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, punto 3.7.6:

“Sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie rimosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate)”.

⁸⁹ V. note della Regione nn. 874390 del 13 luglio 2021 e 0907955 del 20 luglio 2021.

⁹⁰ V. principio contabile applicato della contabilità finanziaria, punto 3.7.5, sopra riportato.

importi risultanti dall'Intesa n. 227/CSR del 17 dicembre 2020 sull'integrazione e modifica della precedente Intesa in Conferenza Stato-Regioni n. 55/CSR del 31 marzo 2020 (Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2020).

Questa Sezione, nel corso dei giudizi di parifica relativi ai rendiconti degli anni precedenti⁹¹, aveva rilevato la non corretta prassi di procedere all'accertamento per cassa dei tributi riscossi a seguito della notifica di avvisi di accertamento e di irrogazione delle sanzioni amministrative. Al riguardo, la Regione ha evidenziato⁹² di aver dato seguito a dette osservazioni procedendo, a decorrere dal bilancio 2021/2023, ad accertare per competenza tali entrate. In relazione all'esercizio 2020, quindi, dette entrate sono rimaste accertate per cassa.

Nella citata relazione sulla gestione allegata alla d.g.r n. 526/2021, considerando che una quota significativa delle entrate tributarie è soggetta a vincoli di destinazione, è stata condotta una specifica analisi, distinguendo tra entrate libere costituite da tributi disponibili e tributi della manovra fiscale regionale da un lato, ed entrate vincolate da norme di legge o determinate centralmente in base al fabbisogno sanitario calcolato per ogni regione, costituite da tributi vincolati e tributi finalizzati alla sanità, dall'altro.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alle previsioni definitive e agli accertamenti per gli esercizi 2019 e 2020:

Anno	2019	2019	2020	2020	Var. % Prev 2020 Acc. 2020	Var. % Acc. 2019/ Acc. 2020
a) Tributi disponibili	previsioni finali di competenza	accertamenti di competenza	previsioni finali di competenza	accertamenti di competenza		
recupero tasse automobilistiche regionali	16.000.000	20.072.252	16.000.000	22.867.018	42,92	13,92
tasse automobilistiche regionali	159.417.137	166.386.123	161.657.000	158.775.498	-1,78	-4,57
add. regionale all'accisa sul gas naturale	12.798.996	14.396.542	13.500.000	12.742.258	-5,61	-11,49
imposta regionale sulle attività produttive IRAP (quota Regione)	55.777.345	55.777.345	55.777.345	55.777.345	0,00	0,00
compartecipazione all'iva (quota trasferimenti soppressi)	10.378.554	10.378.553	10.378.554	10.378.553	0,00	0,00

⁹¹ V. da ultimo la Relazione (pag. 165) allegata alla Delibera di questa Sezione n. 85 del 24 settembre relativa al giudizio di parifica del Rendiconto 2019

⁹² V. note della Regione nn. 532526 del 6 maggio 2021 e 874390 del 13 luglio 2021.

Anno	2019	2019	2020	2020	Var. % Prev 2020 Acc. 2020	Var. % Acc. 2019/ Acc. 2020
imposta regionale sulla benzina per autotrazione	126.483	64.107	----	2.050	----	-96,80
proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e Add. Irpef	16.219.450	17.363.431	17.450.000	15.101.757	-13,46	-13,03
riscossioni coattive tramite ruolo dei tributi regionali (tassa auto, IRAP, add.reg. IRPEF ed altri tributi minori liberi)	22.923.219	27.578.201	26.211.261	6.972.882	-73,40	-74,72
altri tributi	606.361	703.354	813.507	842.790	3,60	19,82
Totale tributi disponibili	294.247.545	312.719.909	301.787.668	283.460.152	-6,07	-9,36
b) Tributi vincolati						
tasce sulle concessioni regionali	2.413.621	2.366.109	2.373.219	2.325.884	-1,99	-1,70
tasce universitarie	6.672.657	6.662.117	6.745.586	6.751.956	0,09	1,35
tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi + addizionale al tributo	3.951.705	3.966.689	3.609.687	3.703.965	2,61	-6,62
altri tributi	1.004.039	1.228.847	1.013.550	937.280	-7,53	-23,73
Totale tributi vincolati	14.042.021	14.223.762	13.742.042	13.719.084	-0,17	-3,55
c) Tributi manovra fiscale regionale						
irap manovra fiscale	48.578.000	50.733.000	49.636.000	46.294.000	-6,73	-8,75
add.reg.le irpef manovra fiscale	30.074.000	31.469.000	31.179.000	31.366.000	0,60	-0,33
Totale tributi manovra fiscale	78.652.000	82.202.000	80.815.000	77.660.000	-3,90	-5,53
d) Tributi finalizzati alla sanità						
compartecipazione regionale all'iva	2.048.256.799	2.048.256.799	2.274.297.881	2.272.627.121	-0,07	10,95
addizionale regionale all'Irpef	235.135.053	235.135.053	237.265.000	237.265.000	0,00	0,91
imposta regionale sulle attività produttive IRAP	503.943.487	503.943.487	380.046.945	380.046.945	0,00	-24,59
Totale tributi finalizzati alla sanità	2.787.335.339	2.787.335.338	2.891.609.826	2.889.939.067	-0,06	3,68
Totale entrate tributarie	3.174.276.904	3.196.481.009	3.287.954.535	3.264.778.303	-0,70	2,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato A1) (Relazione sulla gestione), pag. 40

In sede istruttoria, sono emerse le seguenti incongruenze tra i dati riportati nella precedente tabella e quelli indicati nella relazione sulla gestione allegata alla L.R. n. 48/2020 (Rendiconto generale della Regione per l'anno 2019):

Accertamenti di competenza anno 2019	Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. 526/2021	Relazione sulla gestione allegata alla l. reg. n. 48/2020 (Approvazione Rendiconto 2019)
irap manovra fiscale	50.733.000	48.682.000
add.reg.le irpef manovra fiscale	31.469.000	30.715.000
Totale tributi manovra fiscale	82.202.000	79.397.000
Totale entrate tributarie	3.196.481.009	3.193.676.008

Al riguardo, la Regione ha precisato⁹³ che le divergenze sopra evidenziate “*derivano dal fatto che nella relazione sulla gestione 2019 sono stati riportati gli accertamenti 2019 assunti sulla base delle stime del MEF comunicate con nota del 4/12/2019, mentre nella relazione sulla gestione 2020 sono stati riportati gli accertamenti 2019 rideterminati sulla base delle ultime stime aggiornate del MEF comunicate con nota del 9/12/2020.*”.

Dalla penultima tabella emerge che:

- la parte più consistente delle entrate tributarie è costituita dai tributi finalizzati alla sanità. Detti tributi nel 2020 ammontano a 2.889,33 ml con una crescita del 3,68 per cento rispetto al 2019, dovuta soprattutto all’aumento della compartecipazione regionale all’iva (+10,95 per cento);
- i tributi vincolati diminuiscono rispetto al 2019 del 3,55 per cento;
- i tributi disponibili in totale diminuiscono del 9,36 per cento rispetto al 2019. Tale riduzione è dovuta alla diminuzione delle riscossioni coattive tramite ruolo dei tributi regionali (-74,72 per cento) e del minor gettito derivante dall’imposta regionale sulla benzina per autotrazione (-96,80 per cento).

In merito agli accertamenti assunti negli anni 2019 e 2020 a titolo di imposta regionale sulla benzina per autotrazione, la Regione, nel corso dell’istruttoria, ha precisato⁹⁴ che trattasi di versamenti erroneamente eseguiti da alcuni contribuenti che hanno comunque continuato a corrispondere l’imposta soppressa dal 1° novembre 2018, i cui importi indebiti sono stati o saranno restituiti ai soggetti interessati.

- i gettiti della manovra fiscale regionale presentano una diminuzione pari al 5,53%, dovuto principalmente alla riduzione dell’IRAP.

Per quanto concerne, in particolare, la tassa automobilistica regionale, l’ODR ha fornito la seguente tabella⁹⁵:

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2018-2020)	2018	2019	2020	NOTE
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell’effettivo parco circolante (A)	404.718.161,51	410.358.005,64	423.417.690,10	TARGHE ATTIVE AL 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota ⁽³⁾	192.946.581,56	199.550.880,29	205.901.606,96	VEICOLI RADIATI O ESENTI DA PRIMA DELL’ANNO DI IMPOSTA DI RIFERIMENTO + RIDUZIONI
Gettito netto teorico (A-B)	211.771.579,95	210.807.125,35	217.516.083,14	

⁹³ V. nota della Regione prot. n. 1142669 del 16 settembre 2021.

⁹⁴ V. nota della Regione prot. n. 0907955 del 20 luglio 2021.

⁹⁵ V. punto 3.31 del questionario pervenuto con nota prot. 981272 del 4 agosto 2021.

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2018-2020)	2018	2019	2020	NOTE
Pagamenti spontanei nei termini	97.396.460,55	93.849.435,99	95.290.118,78	PAGAMENTI ESEGUITI NEL 2018, 2019, 2020, INDIPENDENTEMENTE DALLA SCADENZA PAGATA
Ravvedimenti spontanei ⁽¹⁾ :	66.138.863,46	68.202.751,48	63.368.585,73	PAGAMENTI ESEGUITI NEL 2018, 2019, 2020, INDIPENDENTEMENTE DALLA SCADENZA PAGATA
- di cui tributi	62.575.827,25	64.503.558,59	61.388.852,49	
Pagamenti su avvisi bonari ⁽¹⁾⁽²⁾ :	-			NON PRESENTI
- di cui tributi	-			
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento ⁽¹⁾ :	45.885.125,11	63.481.803,79	54.853.532,92	ACCERTAMENTI CON DATA SPEDIZIONE NEGLI ANNI 2018, 2019, 2020, RELATIVI RISPETTIVAMENTE AGLI ANNI 2015 ORDINARIO + 2013 SISMA NEL 2018, 2016 ORDINARIO + 2014 E 2015 SISMA NEL 2019, 2017 ORDINARIO + 2016 SISMA NEL 2020
- di cui tributi	34.454.916,69	45.886.698,51	39.289.910,73	
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento ⁽¹⁾ :	18.622.321,04	19.629.920,13	22.186.551,60	PAGAMENTI DI ACCERTAMENTI - CON DATA PAGAMENTO 2018, 2019, 2020 INDIPENDENTEMENTE DALL'ANNO DI IMPOSTA PAGATO
- di cui tributi	11.504.180,25	13.230.372,72	15.416.395,49	
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi ⁽¹⁾ :	1.289.392,95	2.340.712,55	5.375.122,63	IL DATO INSERITO RIGUARDA L'AMMONTARE RISCOSSO DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO, SIA A TITOLO DI TASSA, CHE DI SANZIONE, INTERESSI E SPESE DI NOTIFICA
- di cui tributi	637.314,13	1.859.698,35	4.385.325,59	
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi ⁽¹⁾ :				
- di cui tributi				
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo ⁽¹⁾ :				
- di cui tributi				
Gettito non riscosso	39.657.797,77	37.364.059,70	41.035.390,79	IL GETTITO NON RISCOSSO E' STATO DETERMINATO COME SEGUE: GETTO NETTO TEORICO - PAGAMENTI SPONTANEI NEI TERMINI - TRIBUTI RISCOSSI DAI RAVVEDIMENTI SPONTANEI - TRIBUTI RISCOSSI SU ATTI DI ACCERTAMENTO - TRIBUTI RISCOSSI IN FASE COATTIVA
(1) Importo complessivo, comprensivo di tributi, sanzioni e interessi.				
(2) Da compilarsi nel caso in cui l'amministrazione abbia emesso avvisi bonari.				
(3) Esenzioni/riduzioni				

Fonte: questionario pervenuto con nota prot. 981272 del 4 agosto 2021.

La seguente tabella mostra l'andamento, negli anni 2016-2020, del gettito derivante dall'attività di contrasto all'evasione fiscale:

Tabella 41 - Attività di recupero - contrasto all'evasione
dati in milioni

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Tasse automobilistiche (attività di accertamento)	20,3	15,0	18,8	20,1	22,9
Recupero coattivo tramite ruolo tributi regionali (irap, addizionale irpef, tasse automobilistiche ed altri tributi minori)	31,8	38,0	33,6	27,6	7
Proventi da controllo fiscale irap e addizionale irpef	26,9	24,4	21,9	17,4	15,1
Totale	79,0	77,4	74,3	65,1	45,0

Fonte: dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato A1) (Relazione sulla gestione), pag. 43

La tabella evidenzia una riduzione di 20,1 ml nel totale degli accertamenti relativi al 2020, che passano dai 65,1 ml del 2019 ai 45 ml del 2020, causata dalla flessione delle entrate da recupero coattivo tramite ruolo e dei proventi da controllo fiscale IRAP e addizionale IRPEF. Nella relazione sulla gestione allegata alla proposta di rendiconto 2020⁹⁶, si precisa che detta flessione è dovuta agli effetti della normativa statale relativa all'emergenza Covid 19.

1.3.4 La gestione di cassa delle entrate

Il totale delle riscossioni, al netto delle contabilità speciali, ammonta ad euro 4.552,32 ml (tabella "riscossioni 2020"), di cui 3.722,89 ml a carico della gestione di competenza e 829,43 ml a valere sulla gestione dei residui.

Tabella 42 -Riscossioni 2020

TITOLO	DA COMPETENZA (A)	DA RESIDUI (B)	TOTALE RISCOSSIONI (C)	% incidenza di (C) sul totale
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.885.184.359,08	511.716.148,25	3.396.900.507,33	62,89%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	440.577.127,76	93.867.379,62	534.444.507,38	9,90%
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	176.941.876,82	6.743.457,72	183.685.334,54	3,40%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	43.725.117,60	102.989.629,89	146.714.747,49	2,72%

⁹⁶ V. Allegato A1) (Relazione sulla gestione, pag. 39), alla d.g.r. n. 526/2021.

TITOLO	DA COMPETENZA (A)	DA RESIDUI (B)	TOTALE RISCOSSIONI (C)	% incidenza di (C) sul totale
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	176.466.349,74	114.112.865,90	290.579.215,64	5,38%
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-7	3.722.894.831,00	829.429.481,38	4.552.324.312,38	84,29%
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	848.133.806,24	609.005,64	848.742.811,88	15,71%
TOTALE GENERALE	4.571.028.637,24	830.038.487,02	5.401.067.124,26	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021) e da BDAP

Dal precedente prospetto si rileva che la maggior parte delle riscossioni totali deriva dalle entrate del titolo 1 (62,89%) mentre le entrate del Titolo 4 costituiscono la componente di minore incidenza pari al 2,72%.

Le riscossioni di competenza rappresentano l'84,63% del totale, mentre, le riscossioni in c/residui costituiscono il 15,37% del totale.

Quanto agli scostamenti tra le riscossioni totali e le previsioni definitive, quelli più significativi riguardano il Titolo 5 (-75,97%) e il Titolo 4 (-80,42%), come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 43 - Scostamenti tra previsioni di cassa e riscossioni

TITOLO	PREV.FINALI DI CASSA (A)	RISCOSSIONI TOTALI (B)	Scost. B/A %
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.069.539.206,14	3.396.900.507,33	-16,53
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	927.679.639,01	534.444.507,38	-42,39
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	200.749.533,36	183.685.334,54	-8,50
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	749.254.565,10	146.714.747,49	-80,42
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.209.268.175,54	290.579.215,64	-75,97
TITOLO 6 Accensione prestiti	151.554.713,90	0,00	-100,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-7	6.924.412.494,69	4.147.559.040,98	-40,10
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.001.788.533,44	848.742.811,88	-15,28
TOTALE GENERALE	8.309.834.366,49	5.401.067.124,26	-35,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021) e da BDAP

Quanto alle variazioni più significative tra previsioni finali di cassa e riscossioni totali, dal prospetto fornito dalla Regione in fase istruttoria⁹⁷, si desume che le stesse hanno riguardato principalmente, per il Titolo IV (*Entrate in conto capitale*), assegnazioni di fondi dallo Stato⁹⁸ e dall'Unione Europea e, per il Titolo V (*Entrate da riduzioni di attività finanziarie*), la mancata vendita di titoli obbligazionari del Bramante bond per estinzione anticipata⁹⁹, l'entrata derivante dalla sottoscrizione del derivato di ammortamento del Piceni bond¹⁰⁰ e il prelevamento di somme depositate sul conto speciale presso la tesoreria centrale dello Stato relative a versamenti effettuati dalla CEE¹⁰¹.

1.3.5 Indicatori delle entrate

L'esame della gestione delle entrate è stato completato da un'analisi basata sull'utilizzo dei seguenti indicatori, ritenuti particolarmente significativi:

Tabella 44 - Indicatori finanziari di entrata anni 2018-2019-2020

		"dati %"		
INDICATORI - ANNO		2018	2019	2020
a	CAPACITÀ DI REALIZZO	87,84%	79,04%	79,27%
b	CAPACITÀ DI RISCOSSIONE	80,43%	85,59%	85,67%
c	INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	41,83%	41,47%	46,03%
d	VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	68,58%	71,53%	74,82%
e	INDICE DI ACCUMULAZIONE RESIDUI ATTIVI	2,32%	-10,65%	-8,03%

Fonte: Regione Marche nota n. 532526 del 6.05.2021

I suddetti indicatori sono stati costruiti sulla base dei seguenti dati:

Tabella 45 - Entrate anni 2018-2019-2020*

dati in milioni

ENTRATE		2018	2019	2020
1	RESIDUI ATTIVI INIZIALI RIACCERTATI	1.815,32	1.847,43	1.638,70
2	STANZIAMENTO FINALE DI COMPETENZA	4.662,05	4.998,20	5.481,87
3	ACCERTAMENTI	4.095,37	3.950,73	4.345,59

⁹⁷ V. nota della Regione prot. n. 0907955 del 20 luglio 2021.

⁹⁸ Capp. 1402010106, 1402050002, 1402010167, 1402050018, 1402010121.

⁹⁹ Cap. 1501040001.

¹⁰⁰ Cap. 1504080001.

¹⁰¹ Cap. 1504060001.

ENTRATE		2018	2019	2020
4	MASSA RISCOUOTIBILE (1 + 3)	5.910,70	5.798,17	5.984,29
5	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	3.293,89	3.381,50	3.722,89
6	RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	759,42	766,06	754,37
7	TOTALE RISCOSSIONI (5 + 6)	4.053,31	4.147,56	4.477,25
8	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	1.857,38	1.650,61	1.507,04

* Le modalità di estrazione dei dati per l'anno 2020 sono coerenti con quelle utilizzate per gli anni 2019 e 2018, indicate nelle Relazioni allegate ai Rendiconti 2016 e precedenti.

Fonte: Regione Marche nota n. 532526 del 6.05.2021

Gli indicatori finanziari delle entrate forniscono le seguenti informazioni:

- la capacità di realizzo (rapporto tra accertamenti e stanziamenti finali di competenza) presenta un lieve miglioramento (0,29%) rispetto al 2019;
- la capacità di riscossione (rapporto tra riscossioni in conto competenza ed accertamenti) subisce, anch'essa, un lieve miglioramento (0,09%);
- anche l'indice di smaltimento dei residui attivi (rapporto tra riscossioni in conto residui e residui attivi iniziali riaccertati) registra un miglioramento pari all'11 per cento passando dal 41,47 al 46,03%;
- l'indice di accumulazione dei residui (differenza tra residui attivi da riportare e residui attivi iniziali riaccertati in rapporto ai residui iniziali riaccertati) passa da -10,65 a -8,03%.

Quanto ai motivi, in fase istruttoria, la Regione ha evidenziato¹⁰² che il miglioramento dovuto ai minori residui attivi da riportare all'anno successivo (che si attestano a 1.507,04 milioni rispetto ai 1.650,61 milioni del 2019) che risentono della buona capacità di riscossione registrata nell'anno 2020 (riscossioni in conto competenza/accertamenti) e del buon andamento dello smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui attivi iniziali riaccertati).

- la velocità di riscossione globale (rapporto tra il totale riscossioni e la massa riscuotibile) aumenta del 4,6 per cento.

¹⁰² V. nota della Regione prot.n. 0907955 del 20 luglio 2021.

1.4 LE SPESE

Sommario: 1. La gestione delle spese – 2. I pagamenti – 3. Analisi per Macroaggregati e Missioni – 4. Indicatori delle spese

1.4.1 La gestione delle spese

La seguente tabella riporta l'evoluzione delle previsioni di competenza e di cassa per l'esercizio 2020:

Tabella 46 - Spese stanziamenti esercizio 2020

	COMPETENZA (previsioni iniziali) (a)	COMPETENZA (previsioni definitive) (b)	Var. b/a (%)	CASSA (previsioni iniziali) (c)	CASSA (previsioni definitive) (d)	Var. d/c (%)
TITOLO 1 Spese correnti	3.688.875.839,00	4.505.467.121,82	22,14	4.541.220.121,16	4.890.201.540,08	7,68
TITOLO 2 Spese in conto capitale	366.224.057,97	913.599.690,90	149,46	817.140.988,74	1.026.637.755,76	25,64
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	343.225.247,70	618.161.253,80	80,10	365.284.126,17	618.654.000,61	69,36
TITOLO 4 Rimborsamento di prestiti	246.997.540,75	241.576.101,49	-2,19	426.910.666,61	414.923.881,98	-2,81
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-5	4.645.322.685,42	6.278.804.168,01	35,16	6.150.555.902,68	6.950.417.178,43	20,70
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	294.514.637,32	1.001.071.775,65	239,91	1.599.127.226,72	1.674.195.229,10	4,69
TOTALE TITOLI	4.939.837.322,74	7.279.875.943,66	47,37	7.749.683.129,40	8.624.612.407,53	11,29
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	169.426.699,03	151.554.713,90	-10,55			
TOTALE GENERALE	5.109.264.021,77	7.431.430.657,56	45,45	7.749.683.129,40	8.624.612.407,53	11,29

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021), da l.reg. n. 42/2019 "Bilancio di previsione 2020/2022" e da BDAP

L'esame dei dati relativi alla gestione di competenza mostra un sensibile aumento delle previsioni definitive - rispetto a quelle iniziali - per tutti i titoli di spesa, ad eccezione del titolo 4.

Riguardo alle cause dello scostamento tra previsioni di competenza iniziali e definitive di spesa, la Regione ha fornito appositi prospetti e, in generale, ha evidenziato¹⁰³ che le stesse sono riconducibili a:

¹⁰³ V. nota della Regione prot. n. 0907955 del 20 luglio 2021.

- iscrizione di nuove spese in corrispondenza di entrate non previste in sede di previsione di Bilancio iniziale;
- ridefinizione delle previsioni di spesa per modifica dei cronoprogrammi degli interventi;
- adeguamento delle previsioni di spesa necessarie a consentire la reimputazione delle spese derivanti dal riaccertamento ordinario di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 499, n. 500 e n. 501 del 27 aprile 2020;
- utilizzo delle quote accantonate e delle quote vincolate risultanti dal rendiconto 2019 con iscrizione nei capitoli allocati nelle pertinenti missioni, per l'assunzione degli impegni di spesa, ovvero in appositi capitoli di accantonamenti iscritti nella Missione 20, ai sensi dell'art. 1, comma 468-bis, L. 232/2016.

Dal prospetto fornito dalla Regione, si desume che, per quanto concerne le spese del Titolo II (*Spese in conto capitale*), le variazioni più significative delle previsioni di competenza iniziali hanno riguardato: spese per la realizzazione degli investimenti in campo sanitario previsti dall'accordo di programma del 18.03.2009¹⁰⁴; trasferimenti agli enti locali del ricavato del mutuo per gli interventi straordinari per l'edilizia scolastica¹⁰⁵; contributi alle imprese (riqualificazione di strutture alberghiere e recettive) per l'emergenza Covid¹⁰⁶; e spese per l'attuazione del piano regionale di gestione dei rifiuti - Contributi di investimento ai Comuni - Rilancio economico a seguito dell'emergenza Covid¹⁰⁷.

Per quanto concerne le spese del Titolo 3 (*Spese per incremento di attività finanziarie*), la variazione più rilevante tra previsioni di competenza iniziali e previsioni definitive riguarda il deposito di somme versate dalla CEE sul conto speciale presso la tesoreria centrale dello Stato per l'attuazione dei programmi comunitari¹⁰⁸.

¹⁰⁴ Cap. 2130520038.

¹⁰⁵ Capp. 2040320003 e 2040320018.

¹⁰⁶ Cap. 2070120056.

¹⁰⁷ Cap. 2090320030.

¹⁰⁸ Cap. 2010330002. Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione (con nota prot. n. 1142669 del 16 settembre 2021) ha precisato che i capitoli di entrata n. 1504060001 "Prelevamento di somme depositate sul conto speciale presso la Tesoreria centrale dello Stato relative ai versamenti effettuati dalla cee" e di spesa n. 2010330002 "Deposito di somme versate dalla CEE sul conto speciale presso la Tesoreria centrale dello Stato per l'attuazione dei programmi comunitari (conto 22909)" del bilancio regionale, sono capitoli correlati, deputati alla contabilizzazione delle somme versate dalla CEE per il finanziamento dei programmi comunitari, ai sensi del § 3.12 dell'All. 4/2 al D.lgs. 118/2011 e classificati secondo il piano dei conti di cui all'art. 4, comma 7-bis, D.Lgs. n. 118/2011. L'adeguamento degli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli sopra indicati è stato effettuato nel corso dell'esercizio finanziario, per l'importo di euro 250.000.000,00: "la variazione si è resa necessaria in quanto a bilancio iniziale, essendo impossibile quantificare con esattezza l'importo delle somme che affluiscono sul conto nel corso dell'esercizio e dell'ammontare dei prelievi dal conto, è stata mantenuta la medesima previsione degli anni precedenti".

Quanto alle spese del titolo 7, la variazione più rilevante tra previsioni di competenza iniziali e previsioni definitive concerne il rimborso al Ministero del Tesoro delle anticipazioni mensili sull'importo delle quote del FSN di parte corrente¹⁰⁹.

Anche le previsioni definitive di cassa subiscono un aumento rispetto a quelle iniziali per tutti i titoli di spesa ad eccezione del Titolo 4.

L'articolo 2 della proposta di legge regionale sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 (d.g.r. 26 aprile 2021, n. 526), riporta le risultanze delle spese di competenza.

Tale disposizione prevede che le spese di competenza impegnate nell'esercizio 2020, quali risultano dal Conto del Bilancio, sono stabilite in euro 5.361.795.976,70.

Sul totale delle spese impegnate:

- euro 4.613.785.777,63 sono stati pagati;
- euro 748.010.199,07 sono rimasti da pagare.

Tabella 47 - Previsioni, impegni e pagamenti

	PREV. DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI SULLA COMPETENZ A	RESIDUI PASSIVI DA ES. DI COMPETEN ZA	ECONOMIE DI COMPETEN ZA
		FPV			
TITOLO 1 Spese correnti	4.505.467.121,82	3.844.454.929,62 46.144.235,69	3.537.108.757,27	307.346.172,35	614.867.956,51
TITOLO 2 Spese in conto capitale	913.599.690,90	319.942.588,40 123.828.515,74	193.286.671,79	126.655.916,61	469.828.586,76
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	618.161.253,80	171.427.148,51 169.075,85	171.337.072,55	90.075,96	446.565.029,44
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	241.576.101,49	173.392.154,68 0,00	152.371.938,31	21.020.216,37	68.183.946,81
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI 1-5	6.278.804.168,01	4.509.216.821,21 170.141.827,28	4.054.104.439,92	455.112.381,29	1.599.445.519,52
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.001.071.775,65	852.579.155,49 0,00	559.681.337,71	292.897.817,78	148.492.620,16
TOTALE TITOLI	7.279.875.943,66	5.361.795.976,70 170.141.827,28	4.613.785.777,63	748.010.199,07	1.747.938.139,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021) e da BDAP

Gli impegni dei primi cinque titoli ammontano a 4.509 ml a fronte di una corrispondente previsione di 6.278 ml. Ne deriva una buona capacità di impegno, pari al 71%.

¹⁰⁹ Cap. 2990270001.

Le maggiori economie di spesa concernono il Titolo 1 (614 ml), pari al 38% del totale dei primi cinque titoli).

Per quanto concerne il peso dei vari titoli all'interno della spesa regionale complessiva, la seguente tabella mostra che, al netto delle contabilità speciali, gli impegni del Titolo 1 rappresentano, al pari dell'esercizio precedente, la tipologia di spesa più significativa, poiché rappresentano l'85,26% del totale, mentre gli impegni degli altri titoli hanno un'incidenza assai più contenuta.

Si ravvisa, inoltre, rispetto all'anno 2019, un notevole aumento degli impegni relativi alle spese per rimborso prestiti (298,74%) e alle spese in conto capitale (54,71 per cento). Risultano, altresì, in aumento le spese correnti (9,45%) e quelle per incremento di attività finanziarie (11,84%).

Tabella 48 - Incidenza degli impegni per titoli

TITOLI	2019		2020	
	Impegni (*)	Incidenza %	Impegni (*)	Incidenza %
TITOLO 1 Spese correnti	3.512.620.865,15	89,69%	3.844.454.929,62	85,26%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	206.804.425,38	5,28%	319.942.588,40	7,10%
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	153.281.149,73	3,91%	171.427.148,51	3,80%
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	43.484.609,54	1,11%	173.392.154,68	3,85%
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	-	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-5	3.916.191.049,80	100,00%	4.509.216.821,21	100,00%

(*) Impegni al netto del FPV.

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021), da Rendiconto generale per l'anno 2019 (l. reg. n. 48/2020) e da BDAP

1.4.2 I pagamenti

Nella gestione di cassa, il totale dei pagamenti (competenza + residui) al netto delle contabilità speciali, raggiunge i 4.461 ml così come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 49 - Cassa pagamenti esercizi 2019 e 2020

	2019			2020			Var. % Tot. Pagamenti 19/20
	Pagamenti per competenza	Pagamenti per residui passivi pregressi	Totale pagamenti	Pagamenti per competenza	Pagamenti per residui passivi pregressi	Totale pagamenti	
TITOLO 1 Spese correnti	3.235.515.086,05	275.449.221,42	3.510.964.307,47	3.537.108.757,27	312.817.015,89	3.849.925.773,16	9,65
TITOLO 2 Spese in conto capitale	144.689.223,40	68.839.008,95	213.528.232,35	193.286.671,79	94.059.765,23	287.346.437,02	34,57

	2019			2020			Var. % Tot. Paga menti 19/20
	Pagamenti per competenza	Pagamenti per residui passivi pregressi	Totale pagamenti	Pagamenti per competenza	Pagamenti per residui passivi pregressi	Totale pagamenti	
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	153.263.149,73	51.350,00	153.314.499,73	171.337.072,55	120.695,00	171.457.767,55	11,83
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	21.926.013,33	0,00	21.926.013,33	152.371.938,31	0,00	152.371.938,31	594,94
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-5	3.555.393.472,51	344.339.580,37	3.899.733.052,88	4.054.104.439,92	406.997.476,12	4.461.101.916,04	14,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021, da Rendiconto generale per l'anno 2019 (l. reg. n. 48/2020) e da BDAP

La maggior parte dei pagamenti complessivi (competenza e residui) riguarda il Titolo 1 (euro 3.849.925.773,16 pari all' 86% del totale).

I pagamenti complessivi relativi a tutti i titoli si presentano in aumento rispetto al precedente esercizio e la maggiore variazione riguarda il titolo 4 (594,94%) dovuta al rimborso nell'esercizio 2020 del prestito obbligazionario Piceni Bond¹¹⁰.

1.4.3 Analisi per macroaggregati e missioni

Nella seguente tabella, la spesa è stata scomposta in relazione alla sua natura economica secondo le risultanze degli Allegati e.1) ed e.2) al rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 di cui alla d.g.r. n. 526/2021:

Tabella 50 - Impegni per macroaggregati

Macroaggregati	2018	2019	2020	Variazione 2019/2020 %
Redditi da lavoro dipendente	83.856.429,18	86.100.922,29	85.993.866,85	-0,12
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.160.083,79	6.365.165,02	6.637.406,01	4,28
Acquisto di beni e servizi	329.812.291,20	323.171.968,84	337.146.136,01	4,32
Trasferimenti correnti	3.032.468.983,67	3.059.470.800,87	3.343.405.924,92	9,28
Trasferimenti di tributi	-	5.433,34	0,00	-100,00
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	35.172.433,49	33.679.515,97	27.693.727,92	-17,77
Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.684.273,34	852.417,50	40.755.961,37	4681,22
Altre spese correnti	1.841.641,41	2.974.641,32	2.821.906,54	-5,13
Totale spese correnti	3.500.996.136,08	3.512.620.865,15	3.844.454.929,62	9,45

¹¹⁰ V. nota della Regione n. 0907955 del 20 luglio 2021.

Macroaggregati	2018	2019	2020	Variazione 2019/2020 %
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi	42.452.849,26	12.392.614,20	30.577.766,74	146,74
Contributi agli investimenti	150.979.244,91	191.350.645,92	287.190.675,04	50,09
Altri trasferimenti in conto capitale	4.357.602,09	3.061.165,26	1.948.434,12	-36,35
Altre spese in conto capitale	-	-	225.712,50	--
Totale spese in c/capitale	197.789.696,26	206.804.425,38	319.942.588,40	54,71

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da: Allegati e.1) ed e.2) al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2018 (l. reg. n. 30/2019), da Allegati e.1) ed e.2 al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2019 (l. reg. n. 48/2020), Allegati e.1) ed e.2) alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021 e da BDAP¹¹¹

L'analisi dei dati riportati nella precedente tabella mostra come il Macroaggregato con gli impegni di importo più rilevante sia rappresentato dai "Trasferimenti correnti" (3.343,4 ml) che, rispetto al 2019, mostra un incremento del 9,28%. Tale categoria riguarda in prevalenza la spesa sanitaria di parte corrente¹¹².

Aumentano, inoltre, rispetto ai due precedenti esercizi, gli impegni relativi alle "Imposte e tasse a carico dell'ente", all'"Acquisto di beni e servizi", ai "Trasferimenti correnti" e, soprattutto, ai "Rimborsi e poste correttive delle entrate".

Con riferimento allo scostamento 2019/2020, pari in valore assoluto ad euro 39.903.543,87, riguardante gli impegni relativi a quest'ultimo macroaggregato, dal prospetto fornito dalla Regione¹¹³, si evince che lo stesso è stato causato, in misura prevalente (euro 34.650.569,50) da una spesa *una tantum* rappresentata dalla restituzione dei maggiori gettiti fiscali destinati al finanziamento del servizio sanitario regionale¹¹⁴.

Diminuiscono, invece, gli impegni relativi ai "Redditi da lavoro dipendente", agli "Interessi passivi" ed alle "Altre spese correnti" e non risultano effettuati "Trasferimenti di tributi".

L'analisi evidenzia un aumento di tutti i macroaggregati della spesa in conto capitale ad eccezione di quelli relativi ai "Altri trasferimenti in conto capitale", che subiscono una

¹¹¹ Con nota n. 0907955 del 20 luglio 2021, la Regione ha comunicato che "Per mero errore materiale i dati dell'allegato e.2 al Rendiconto 2020 relativo alle "Spese per macroaggregati – spese in c/capitale – impegni" non erano stati inseriti nel file XBRL trasmesso e processato dalla BDAP senza segnalazioni di errori in data 24/05/2021, protocollato con n. 139195. In data 17/06/2021 è stato prontamente trasmesso il file XBRL contenente i dati del Rendiconto 2020 secondo lo schema SDB, tra cui quelli dell'allegato e.2 "Spese per macroaggregati – spese in c/capitale – impegni", che è stato processato dalla BDAP senza segnalazioni di errori e protocollato con n. 178787 del 18/06/2021." I successivi riscontri in BDAP hanno confermato la corrispondenza dei dati.

¹¹² La Missione 13 - Tutela della salute, Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, al Macroaggregato "Trasferimenti correnti", contiene impegni per euro 3.000.346.631,99 (v. allegato e.1 alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 di cui alla d.g.r. n. 526/2021).

¹¹³ V. nota della Regione n. 0907955 del 20 luglio 2021.

¹¹⁴ Cap. 2130610001.

diminuzione pari al 36,35%. La maggior parte dei “Contributi agli investimenti” riguarda la Missione 13 – Tutela della salute (euro 71.586.604,91)¹¹⁵. Anche nell’ambito degli “Investimenti fissi lordi”, gli impegni con maggior peso sul totale sono stati assunti nell’ambito della Missione 13 – Tutela della salute (euro 15.648.574,53)¹¹⁶.

Con riferimento agli scostamenti 2019/2020 riguardanti gli impegni relativi alla voce “Investimenti fissi lordi”, pari in valore assoluto ad euro 18.185.152,54, dal prospetto fornito dalla Regione¹¹⁷ si evince che le maggiori variazioni sono dovute a spese per la realizzazione del nuovo Ospedale di Amandola¹¹⁸ e a spese per la realizzazione di investimenti sanitari previsti dall’Assordo di programma integrativo 14.05.10¹¹⁹.

Con riferimento agli scostamenti 2019/2020 riguardanti gli impegni relativi alla voce “Contributi agli investimenti” (50,09%), pari in valore assoluto ad euro 95.980.029,12, la Regione, con apposito prospetto, ha evidenziato¹²⁰ che le variazioni più significative hanno riguardato: spese per la realizzazione degli investimenti in campo sanitario previsti dall’Accordo di programma del 18.03.2009¹²¹, contributi pluriennali ad enti delle amministrazioni locali nelle spese di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito per la realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale¹²², contributi in conto esercizio all’Asur per investimenti ai sensi dell’art. 29 del d.lgs. 118/2011¹²³ e spese per emergenza Covid – contributi forfettari alle imprese per le spese sostenute per adeguamenti per la sicurezza epidemiologica¹²⁴.

La successiva tabella consente un’analisi degli impegni e dei pagamenti per missioni secondo le risultanze dell’Allegato 4 “Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni” alla citata d.g.r. n. 526/2021 ed il raffronto con il precedente esercizio:

¹¹⁵ V. allegato e.2) alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020 di cui alla d.g.r. n. 526/2021 e da BDAP.

¹¹⁶ V. nota precedente.

¹¹⁷ V. nota della Regione n. 0907955 del 20 luglio 2021.

¹¹⁸ Cap. 2130520152.

¹¹⁹ Cap. 2130520003.

¹²⁰ V. nota della Regione n. 0907955 del 20 luglio 2021.

¹²¹ Cap. 2130520038.

¹²² Cap. 2180120021.

¹²³ Cap. 2130120039.

¹²⁴ Cap. 2140120068. Al riguardo, nel corso del contraddittorio, la Regione ha fornito un’elencazione dettagliata delle spese d’investimento imputate a tale capitolo. Vi sono comprese: agevolazioni di interventi implementativi di misure di sicurezza realizzati dalle imprese per il contenimento della pandemia, sia di tipo edilizio o urbanistico, sia di tipo logistico (arredamenti, apparecchiature *termoscanner*, sistemi di videoconferenza o apparecchiature informatiche per il c.d. *smart working*, ecc).

Tabella 51 - Impegni e pagamenti per missioni

DESCRIZIONE	2019		2020		Variazioni 2019/2020	
	Impegni	Pagamenti complessivi	Impegni	Pagamenti complessivi	Impegni	Pagamenti
	FPV		FPV			
Missione 01	173.872.751,34	168.182.867,27	229.033.300,01	228.684.545,68	31,72	35,97
Servizi istituzionali e generali, di gestione	13.350.690,22		10.840.746,65			
Missione 02 Giustizia	-	-	-	-	-	-
	-		-			
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	155.660,99	194.913,78	141.501,45	121.266,00	-9,10	-37,78
	2.434,69		26.559,21			
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	38.142.662,88	37.919.986,15	40.249.396,24	40.419.869,15	5,52	6,59
	1.857.287,43		4.020.383,22			
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	16.695.220,45	18.039.324,58	27.777.976,09	20.433.717,87	66,38	13,27
	3.977.458,62		4.172.284,26			
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.075.251,06	1.849.118,88	8.220.053,21	7.316.526,34	296,10	295,68
	2.464.063,07		4.230.635,17			
Missione 07 Turismo	13.448.856,42	13.273.674,81	23.167.809,12	21.096.882,95	72,27	58,94
	1.101.303,43		7.129.129,71			
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.273.674,81	13.057.810,95	8.456.036,30	7.966.103,71	-36,29	-38,99
	13.273.674,81		21.404.797,01			
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	31.855.694,82	35.568.527,39	33.235.215,82	29.815.096,14	4,33	-16,18
	11.783.558,94		31.495.862,19			
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	239.660.676,64	248.748.140,59	282.432.811,30	272.579.516,21	17,85	9,58
	23.083.318,23		24.939.237,31			
Missione 11 Soccorso civile	12.786.119,46	13.167.631,95	15.673.227,08	14.034.455,75	22,58	6,58
	5.345.916,98		3.559.350,01			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	41.289.970,49	55.389.416,89	73.802.520,28	69.717.212,08	78,74	25,87
	6.297.160,63		7.507.866,88			
Missione 13 Tutela della salute	3.107.663.205,35	3.093.992.673,83	3.320.710.355,93	3.347.862.736,50	6,86	8,21
	0,00		282.227,62			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	54.678.545,37	48.651.368,26	112.527.481,73	101.216.901,31	105,80	108,05
	12.770.287,39		33.282.350,92			
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	50.790.990,95	52.741.920,62	57.232.998,01	57.464.411,40	12,68	8,95
	8.003.925,73		8.921.523,88			
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	27.692.586,99	30.670.112,73	47.081.630,75	44.883.947,10	70,02	46,34
	1.071.586,01		5.846.305,63			
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.686.275,39	873.665,51	3.794.463,28	3.456.280,65	125,02	295,61
	1.074.774,14		1.247.292,07			
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.518.605,07	2.594.576,09	19.335.641,94	8.928.272,94	667,71	244,11
	700.000,00		715.000,00			
Missione 19 Relazioni internazionali	1.440.314,46	1.363.728,03	1.337.322,42	1.117.310,38	-7,15	-18,07
	121.206,29		520.275,54			
Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-
	-		-			
Missione 50 Debito pubblico	85.012.190,78	63.453.594,57	205.007.080,25	183.986.863,88	141,15	189,95
	-		-			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
	-		-			
Missione 99 Servizi per conto terzi	518.365.129,60	717.414.665,73	852.579.155,49	914.543.677,24	64,47	27,48
	-		-			
Totale Missioni	4.434.556.179,40	4.617.147.718,61	5.361.795.976,70	5.375.645.593,28	20,91	16,43
	120.061.523,17		170.141.827,28			

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da Rendiconto generale della Regione per l'anno 2019 di cui alla l. reg. n. 48/2020- Allegato 4, da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021 - Allegato 4) e da BDAP

Sul lato degli impegni, la Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali” presenta i maggiori aumenti rispetto al precedente esercizio (667,71%) insieme alla Missione 06 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” (296,10%) ed alla Missione 50 “Debito pubblico” (141,15%). Sotto il profilo dei pagamenti, elevati incrementi si registrano nella Missione 06 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” (295,68%), nella Missione 17 “Energia e diversificazione delle fonti energetiche” (295,61%) e nella Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali” (244,11%).

Con riferimento agli scostamenti 2019/2020 sopra indicati, la Regione, in fase istruttoria, ha fornito¹²⁵ vari prospetti recanti i capitoli maggiormente interessati.

In particolare, per gli scostamenti riguardanti gli impegni relativi alla Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali” (667,71%), pari in valore assoluto ad euro 16.817.036,87, dal prospetto fornito dalla Regione, si desume che le variazioni più significative concernono, per la maggior parte, contributi pluriennali ad enti delle amministrazioni locali nelle spese di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti s.p.a. o altri istituti di credito per la realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale¹²⁶.

Riguardo agli scostamenti 2019/2020 riguardanti gli impegni relativi alla Missione 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” (296,10%), pari in valore assoluto ad euro 6.144.802,15, il prospetto fornito dalla Regione evidenzia che la variazione di maggior rilievo attiene alle misure per il rilancio economico da emergenza Covid – Contributi a organizzazioni di volontariato di carattere sportivo senza scopo di lucro¹²⁷.

Per quanto attiene la ragione degli scostamenti 2019/2020 riguardanti gli impegni relativi alla Missione 50 (debito pubblico) (141,15%), pari in valore assoluto ad euro 119.994.889,47, la Regione ha attestato che la stessa è riconducibile al rimborso nell’esercizio 2020 del prestito obbligazionario Piceni Bond.

In merito alle variazioni dei pagamenti relativi alla Missione 6 “Politiche giovanili, Sport e tempo libero” (295,68%), pari in valore assoluto ad euro 5.467.407,46, dal prospetto fornito dalla Regione risulta che il maggiore scostamento concerne le misure per il rilancio

¹²⁵ V. nota della Regione n. 0907955 del 20 luglio 2021.

¹²⁶ Cap. 2180120021.

¹²⁷ Cap. 2060110088.

economico da emergenza Covid – Contributi a organizzazioni di carattere sportivo senza scopo di lucro¹²⁸.

Riguardo agli scostamenti 2019/2020 riguardanti i pagamenti relativi alla Missione 17 “Energia e diversificazione delle fonti energetiche” (295,61%), pari in valore assoluto ad euro 2.582.615,14, il prospetto fornito dalla Regione evidenzia aumenti significativi dei contributi a enti pubblici per investimenti in materia energetica¹²⁹, delle spese per la realizzazione POR FESR 2014-2020 - contributi in conto capitale ad aziende sanitarie locali per efficientamento energetico edifici sanitari – quota Stato 50% (eventi sismici)¹³⁰ e delle spese per la realizzazione POR FESR 2014-2020 - contributi in conto capitale ad aziende sanitarie locali per efficientamento energetico edifici sanitari – quota UE 50% (eventi sismici)¹³¹.

In merito allo scostamento 2019/2020 riguardante i pagamenti relativi alla Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali” (244,11%), pari in valore assoluto ad euro 6.333.696,74, il prospetto evidenzia che lo stesso è dovuto in maggior misura alla variazione dei contributi pluriennali ad enti delle amministrazioni locali nelle spese di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti s.p.a. o altri istituti di credito per la realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale¹³².

La Missione 13 “Tutela della salute” reca gli importi più elevati sia sul fronte degli impegni (3.320,7 ml, pari al 61,93 per cento degli impegni complessivi assunti nell’anno 2020) sia su quello dei pagamenti (3.347 ml), pari al 62,28 per cento dei pagamenti complessivi effettuati nel 2020). Rispetto all’anno 2019, detta missione evidenzia un moderato incremento sia degli impegni (6,86 per cento) sia dei pagamenti (8,21 per cento).

Sono, invece, in diminuzione sia gli impegni (-7,15 per cento) che i pagamenti (-18,07 per cento) della Missione 19 “Relazioni internazionali”.

Invece, la Missione 99 “Servizi per conto terzi” si presenta in aumento rispetto all’anno precedente (64,47 per cento per gli impegni e 27,48 per cento per i pagamenti).

¹²⁸ Cap. 2060110088.

¹²⁹ Cap. 2170120038.

¹³⁰ Cap. 2170220014

¹³¹ Cap. 2170220011.

¹³² Cap. 2180120021.

1.4.4 Indicatori delle spese

L'esame della gestione delle spese è stato completato da un'analisi basata sull'utilizzo dei seguenti indicatori:

Tabella 52 - Indicatori finanziari di spesa anni 2018-2019-2020

dati %				
	indicatori - anno	2018	2019	2020
a	capacità di spesa	64,36%	58,87%	62,35%
b	velocità di cassa	80,07%	79,41%	80,40%
c	capacità di impegno	77,15%	70,20%	74,45%
d	rapporto pagamenti/stanziamiento	67,31%	61,79%	64,46%
e	rapporto pagamenti/impegni	87,24%	88,02%	86,58%
f	indice di smaltimento residui passivi	46,52%	39,62%	47,10%
g	indice di accumulazione residui passivi	-0,84%	1,89%	5,57%

Fonte: Regione Marche nota n. 532526 del 6.05.2021

Tabella 53 - Spese anni 2018-2019-2020*

dati in milioni				
	SPESE	2018	2019	2020
1	residui passivi iniziali riaccertati a fine esercizio	884,71	869,02	864,08
2	stanziamiento finale di competenza	5.361,21	5.718,30	6.256,80
3	disponibilità totale (1 + 2)	6.245,92	6.587,32	7.120,89
4	Impegni **	4.136,01	4.014,40	4.658,33
5	di cui FPV	123,47	120,06	170,14
6	massa spendibile (1 + 4)	5.020,72	4.883,43	5.522,41
7	pagamenti in conto competenza	3.608,40	3.533,54	4.033,08
8	pagamenti in conto residui	411,53	344,34	407,00
9	totale pagamenti (7 + 8)	4.019,93	3.877,88	4.440,07
10	totale residui passivi da riportare	877,32	885,48	912,20

* Le modalità di estrazione dei dati per l'anno 2020 sono coerenti con quelle utilizzate per gli anni 2019 e 2018, indicate nelle Relazioni allegate ai Rendiconti 2016 e precedenti.

** Per gli anni 2018, 2019 e 2020 si intendono gli impegni al lordo del FPV.

Fonte: Regione Marche nota prot. n. 532526 del 6.05.2021

Dai precedenti prospetti si evince quanto segue:

- la capacità di spesa, data dal rapporto tra Pagamenti Totali e Disponibilità (residui passivi riaccert. + stanz. finale competenza) presenta un miglioramento del 5,91%;
- la velocità di cassa, data dal rapporto tra Pagamenti Totali e Massa spendibile (residui passivi riaccertati + impegni) migliora dell'1,25%;
- la capacità di impegno, data dal rapporto tra Impegni e Stanziamiento finale di competenza, migliora del 6,05%;

- il rapporto tra pagamenti e stanziamento (Pagamenti in conto competenza / stanziamento finale di competenza) presenta, anch'esso, un miglioramento del 4,32%;
- il rapporto tra pagamenti e impegni (Pagamenti in conto competenza / impegni), invece, peggiora dell'1,64%;

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha attestato¹³³ che il dato degli impegni di competenza dell'anno 2020, comprensivo della voce FPV, registra un consistente aumento, pari a 643,93 milioni di euro, rispetto al corrispondente dato dell'anno 2019 (4.658 milioni del 2020 in confronto a 4.014,4 milioni del 2019).

La Regione ha, inoltre, precisato¹³⁴ che l'aumento degli impegni dell'anno 2020, comprensivo della voce FPV, rispetto all'anno 2019, è dovuto in larga parte all'attuazione di misure straordinarie di contenimento degli effetti causati dalla pandemia sul sistema economico rivolti al sistema sanitario, alle imprese ed alle famiglie e che hanno trovato copertura finanziaria mediante l'utilizzo dell'avanzo vincolato di amministrazione (disposto con gli artt. 2 e 3 L.R. n. 20/2021 per euro 70,8 milioni per spese correnti e per euro 42,8 milioni per spese in conto capitale), trasferimenti erariali straordinari (euro 92,9 milioni per il settore sanitario marchigiano).

Un consistente aumento degli impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2020 si è avuto anche per effetto del rimborso *una tantum* di euro 136,8 milioni del prestito obbligazionario *bullet* "Piceni bond", giunto a scadenza proprio nel 2020; nonché, per effetto dei *"versamenti disposti dalla CEE e dallo Stato nel conto corrente di tesoreria centrale 22909 per l'attuazione dei programmi comunitari"*, che nel 2020 hanno generato maggiori impegni per euro 104 milioni (a fronti di euro 55,8 milioni registrati nel 2019).

La Regione ha ulteriormente evidenziato¹³⁵ che *"il venire meno nell'anno 2020 della regola restrittiva del pareggio di bilancio sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha consentito la sua applicazione per la copertura di nuovi impegni di spesa esigibili sia nel 2020*

¹³³ V. nota della Regione n. 0907955 del 20 luglio 2021.

¹³⁴ V. nota della Regione prot. n. 1142669 del 16 settembre 2021.

¹³⁵ V. nota precedente.

che negli esercizi successivi (attraverso l'attivazione del FPV): l'avanzo di amministrazione 2019 applicato nel bilancio 2020 a copertura di nuovi impegni di spesa e del FPV, tra cui quelli per attenuare la crisi pandemica, è stato di 333.363 migliaia di euro.”.

Il peggioramento del suddetto rapporto (Pagamenti in conto competenza / impegni), rispetto all'anno 2019, è da ricondursi prevalentemente alle seguenti Missioni.

Missioni	Impegni 2020 (comprensivo di FPV)	Pagamenti in conto competenza 2020	Impegni 2019 (comprensivo di FPV)	Pagamenti in conto competenza 2019	Rapporto pagamenti/i mpegni 2020	Rapporto pagamenti/ impegni 2019
03	168.060,66	109.087,83	158.095,68	142.390,63	64,91%	90,07%
05	31.950.260,35	18.799.668,66	20.672.679,07	14.974.564,22	58,84%	72,44%
08	29.860.833,31	5.222.949,71	41.782.022,26	12.645.707,57	17,49%	30,27%
09	64.731.078,01	27.643.495,98	43.639.253,76	29.413.217,56	42,71%	67,40%
16	52.927.936,38	30.493.304,43	28.764.173,00	20.218.512,95	57,61%	70,29%
18	20.050.641,94	8.928.272,94	3.218.605,07	2.518.605,07	44,53%	78,25%
19	1.857.597,96	982.548,06	1.561.520,75	1.223.683,81	52,89%	78,36%

- l'indice di smaltimento dei residui passivi (Pagamenti in conto residui / residui passivi iniziali riaccertati) subisce un miglioramento del 18,9% dovuto all'aumento, rispetto al precedente esercizio, dei pagamenti in conto residui a fronte della diminuzione dei residui passivi iniziali;
- per quanto riguarda l'indice di accumulazione residui passivi (totale residui passivi da riportare - residui passivi iniziali riaccertati / residui passivi iniziali riaccertati), subisce un notevole peggioramento passando dall'1,89% del 2019 al 5,57% dovuto al notevole aumento dei residui passivi da riportare.

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha attestato¹³⁶ che il peggioramento dell'indice risente dell'aumento, rispetto all'anno 2019, dei residui passivi da riportare che si attestano a 912,2 milioni rispetto ai 885,48 milioni del 2019. L'aumento dei residui da riportare all'anno successivo riflette il peggioramento del rapporto tra i pagamenti in conto competenza dell'anno 2020 e gli impegni (che passa dal 88,02 del 2019 al 86,58 del 2020), solo in parte compensato dal buon andamento dello smaltimento dei residui passivi (che passa da 39,62 del 2019 al 47,10 del 2020).

¹³⁶ V. nota precedente.

1.5 LA GESTIONE DEI RESIDUI

Sommario: 1. Il riaccertamento ordinario dei residui - 3. I residui attivi - 4. I residui passivi - 5. I residui passivi perenti

1.5.1 Il riaccertamento ordinario dei residui

Conformemente agli artt. 3, comma 4, e 63, commi 8 e ss., D.Lgs. 118/2011, nonché del § 9.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la Regione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 con la deliberazione n. 474 del 19.04.2021, adottata previo parere favorevole dell'ODR, espresso in data 16.04.2021.

L'esito di tale operazione assume una valenza cruciale ai fini della corretta determinazione del risultato di amministrazione e delle sue quote accantonate, vincolate o destinate, impattando direttamente anche sulla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio (sia di parte corrente che di parte capitale), nonché sul corretto funzionamento di altri istituti fondamentali del regime contabile armonizzato, quale, su tutti, il FCDE ed il FPV.

Il corretto svolgimento delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui rappresenta quindi snodo cruciale e presupposto propedeutico ai fini della predisposizione del rendiconto. Tali operazioni vanno, pertanto, ragionevolmente condotte con la massima prudenza (§ 9 dell'All. 1 al D.Lgs. 118/2011), onde evitare che una sopravvalutazione delle poste attive o una sottovalutazione o occultamento di quelle passive possano inficiare l'attendibilità delle risultanze contabili o impedire l'emersione di squilibri latenti, andando ad "annacquare" il risultato di amministrazione.

Al riguardo, il § 9.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 stabilisce che *"trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio"*, riducendo proporzionalmente l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione: il *"riconoscimento formale"* della sua *"assoluta inesigibilità o insussistenza"* deve essere *"adeguatamente motivato"* attraverso *"l'analitica descrizione delle procedure seguite"* per poterlo incassare o *"indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione"* (§ 9.1 dell'All. 4/2). Per le Regioni è altresì stabilito che *"i residui attivi possono essere ridotti o eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione,*

a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare” (art. 63, comma 10, D.Lgs. 118/2011).

E proprio in ragione di ciò, il legislatore richiede che al rendiconto della gestione siano allegati non solo le tabelle dimostrative degli accertamenti e degli impegni *“assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi”* (art. 11, comma 4, lett. f] e g], D.Lgs. 118/2011), ma anche *“l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo”* (art. 11, comma 4, lett. m] cit.), nonché *“l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione”*, anche al fine di *“rendere possibile seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale”* (§ 9.1 dell'All. 4/2 cit.).

Per le stesse ragioni, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. 118/2011 impone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, illustri *“le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza, nonché la fondatezza degli stessi”*, ivi compresi quelli inesigibili, stralciati dal conto del bilancio.

A tal fine, l'ODR ha effettuato un controllo sulla proposta di delibera di Giunta concernente il riaccertamento ordinario, al fine di verificare, tramite tecnica di campionamento, la conformità dell'intera procedura. Il campione statistico è risultato composto complessivamente da 83 residui (attivi e passivi). La verifica effettuata sul campione estratto non ha evidenziato particolari criticità, con conseguente rilascio di parere favorevole sulla proposta. In particolare, è stato verificato che i residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica¹³⁷.

Dal citato parere del Collegio dei revisori, risulta altresì che *“per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione”*.

L'ODR ha inoltre verificato che *“la conseguente variazione di bilancio con la quale si reimputano impegni ed accertamenti sul bilancio 2021/2023 in corso di gestione garantisce il permanere degli equilibri sia in termini di competenza che di cassa”*¹³⁸.

¹³⁷ V. anche Relazione dell'ODR al rendiconto generale 2020, pag. 11.

¹³⁸ Per le delibere di Giunta regionale che hanno apportato le conseguenti variazioni al bilancio 2021/2023, v. *infra*.

Il successivo prospetto riporta gli esiti dell'attività di riaccertamento ordinario risultanti dalla delibera n. 474/2021:

Tabella 54 - Riaccertamento ordinario

	ESITI	IMPORTI
a	RIDUZIONE DI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PREGRESSI (IMPORTI INSUSSISTENTI)	19.053.434,00
b	IMPORTO RIACCERTATO PER MAGGIORI O NUOVI RESIDUI IN CORSO DI GESTIONE	7.050.065,17
c	ELIMINAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DERIVANTI DALLA COMPETENZA DELL'ANNO 2020 CORRISPONDENTI A CREDITI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2020, DESTINATI AD ESSERE REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	341.426.461,33
d	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2010 di cui:	1.717.047.353,45
e	RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PREGRESSI	1.068.873.317,47
f	RESIDUI ATTIVI DELLA COMPETENZA 2020	648.174.035,98
g	RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PREGRESSI (IMPORTI INSUSSISTENTI)	21.493.904,76
h	ELIMINAZIONE DEGLI IMPEGNI DERIVANTI DALLA COMPETENZA DELL'ANNO 2020 CORRISPONDENTI A OBBLIGAZIONI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2020, DESTINATI AD ESSERE REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	347.416.505,98
i	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2020 di cui:	1.523.259.803,65
l	RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PREGRESSI	775.249.604,58 di cui euro 5.220,59 per impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto
m	RESIDUI PASSIVI DELLA COMPETENZA 2020	748.010.199,07 di cui euro 14.435.119,01 per impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto
n	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2021 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	126.486.795,17
o	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2022 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.437.536,02
p	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE DA RIPROGRAMMARE NELL'ANNO 2021 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	67.763.656,33
q	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE DA RIPROGRAMMARE NELL'ANNO 2022 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	29.575.740,92
r	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE DA RIPROGRAMMARE NELL'ANNO 2023 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	16.682.507,91
s	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2021 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.244.604,01
t	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2022 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.250,76
u	SPESE RELATIVE A INVESTIMENTI PER LAVORI PUBBLICI, PER LE QUALI E' PREVISTA LA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DELL'ES. 2020	6.942.180,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 474 del 19 aprile 2021

Il seguente prospetto mostra l'entità della riduzione dei residui attivi derivanti da esercizi pregressi a seguito del riaccertamento ordinario:

Tabella 55 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi derivanti da esercizi pregressi

Residui attivi all'1.1.2020 (a)	Importo residuo riscosso (b)	Minori-maggiori residui (c)	Residui attivi al 31.12.2020 (d)	Var. % (a)/(d)
1.910.915.173,32	830.038.487,02	- 12.003.368,83	1.068.873.317,47	-44,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 474 del 19 aprile 2021

Dalla successiva tabella si evincono gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi di competenza 2020:

Tabella 56 - Riaccertamento ordinario residui attivi competenza 2020

Accertamenti competenza	Riscossioni in c/competenza	Reimputazioni 2021	Reimputazioni 2022	Reimputazioni 2023 e successivi	Totale reimputazioni	Residui attivi al 31.12.2020
5.560.629.134,55	4.571.028.637,24	293.674.875,46	31.069.077,96	16.682.507,91	341.426.461,33	648.174.035,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato B alla d.g.r. n. 474 del 19 aprile 2021

Dalle verifiche svolte dal Collegio dei revisori *“è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2020, ma non incassate”*¹³⁹.

Il seguente prospetto mostra l'entità della riduzione dei residui passivi derivanti da esercizi pregressi a seguito del riaccertamento ordinario:

Tabella 57 - Riaccertamento ordinario dei residui passivi derivanti da esercizi pregressi

Residui passivi all'1.1.2020 a	Importo residuo pagato b	Minori residui c	Residui passivi al 31.12.2020 d	Var. % a/d
1.558.603.324,99	761.859.815,65	21.493.904,76	775.249.604,58	-50,26

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato C alla d.g.r. n. 474 del 19 aprile 2021

Dalla successiva tabella si evincono gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui passivi di competenza 2020:

Tabella 58 - Riaccertamento ordinario residui passivi competenza 2020

Impegni competenza	Pagamenti competenza	Reimputazioni 2021	Reimputazioni 2022	Reimputazioni 2023 e succ.	Totale reimputazioni	Residui passivi al 31.12.2020
5.709.212.482,68	4.613.785.777,63	345.076.859,65	2.339.432,83	213,50	347.416.505,98	748.010.199,07

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato D alla d.g.r. n. 474 del 19 aprile 2021

¹³⁹ V. “Parere dell'ODR sulla delibera di riaccertamento residui 2020”, pag. 13.

Dalle verifiche svolte dal Collegio dei revisori è risultato che *“le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate”*.¹⁴⁰

Il seguente prospetto evidenzia le modalità di formazione del FPV di spesa dell'esercizio 2020 da riaccertamento ordinario:

Tabella 59 - Formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2020 da riaccertamento ordinario

a	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA 2020 CORRISPONDENTI A CREDITI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2020 REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	341.426.461,33
b	IMPEGNI DI COMPETENZA 2020 CORRISPONDENTI A OBBLIGAZIONI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2020, REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	347.416.505,98
c	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2021 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	126.486.795,17
d	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2022 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.437.536,02
e	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2021 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.244.604,01
f	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2022 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.250,76
g	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE RIPROGRAMMATE ANNO 2021 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	67.763.656,33
h	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE RIPROGRAMMATE ANNO 2022 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	29.575.740,92
i	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE RIPROGRAMMATE ANNO 2023 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	16.682.507,91
l=a-(c+d+g+h+i)	ENTRATE REIMPUTATE PER LE QUALI SI FORMA IL FPV	99.480.224,98
m=b-(c+d+e+f)	SPESE REIMPUTATE PER LE QUALI SI FORMA IL FPV	210.238.320,02
n=m-l	DIFFERENZA TRA REIMPUTATI IN SPESA PER I QUALI SI FORMA IL FPV E REIMPUTATI IN ENTRATA PER I QUALI SI FORMA IL FPV	110.758.095,04
o	SPESE RELATIVE A INVESTIMENTI PER LAVORI PUBBLICI, PER LE QUALI E' PREVISTA LA CONSERVAZIONE NEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DELL'ES. 2020	6.942.180,36
p=n+o	FPV DI SPESA AL 31.12.2020	117.700.275,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 474 del 19 aprile 2021

Come rappresentato nel precedente prospetto, il FPV di spesa al 31.12.2020 da riaccertamento ordinario, pari ad euro 117.700.275,40, corrisponde alla differenza tra gli

¹⁴⁰ V. nota precedente.

impegni della competenza 2020 reimputati agli esercizi successivi per i quali si forma il FPV e gli accertamenti della competenza 2020 reimputati agli esercizi successivi per i quali si forma il FPV. L'importo citato comprende il valore delle spese relative a investimenti per lavori pubblici, per le quali è prevista la conservazione nel FPV di spesa dell'esercizio 2020 in applicazione del § 5.4 dell'All. 4/2 cit.

Poiché, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011, la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il FPV di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del FPV a copertura delle spese reimputate, gli esiti della deliberazione di cui trattasi incidono anche nella determinazione del FPV degli esercizi successivi al 2020, il cui importo è stato rideterminato come di seguito specificato:

Tabella 60 - Determinazione del fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento ordinario

FPV IN ENTRATA 2021	117.700.275,40
FPV IN SPESA 2021 E FPV IN ENTRATA 2022	837.058,53
FPV IN SPESA 2022 E FPV IN ENTRATA 2023	213,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 474 del 19 aprile 2021

Le variazioni al Bilancio 2021-2023 conseguenti al riaccertamento ordinario sono state apportate con le d.g.r. nn. 475, 476 e 477 del 19 aprile 2021.

Il successivo prospetto evidenzia che il FPV di spesa 2020 derivante dal riaccertamento ordinario è prevalentemente costituito da spese in conto capitale:

Tabella 61 - Spese finanziate dal FPV di spesa 2020

FPV 2020 SPESA CORRENTE	29.498.159,86
FPV 2020 SPESA IN C/CAPITALE	88.033.039,69
<i>di cui spese relative a investimenti per lavori pubblici</i>	6.942.180,36
FPV 2020 SPESA PARTITE FINANZIARIE	169.075,85
TOTALE	117.700.275,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 474/2021

Il seguente prospetto riporta il dettaglio dei minori residui attivi e passivi (insussistenze):

Tabella 62 - Dettaglio delle gestioni contabili in cui si sono verificate le insussistenze dei residui attivi e passivi

INSUSSISTENZE DERIVANTI DA	MINORI RESIDUI ATTIVI		MINORI RESIDUI PASSIVI		DIFFERENZA (c)	MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (d)	DIFFERENZA EFFETTIVA (e=c+d)
GESTIONE CORRENTE NON VINCOLATA	825.469,65	4,33%	3.152.655,26	14,67%	2.327.185,61	7.025.246,36	9.352.431,97
GESTIONE CORRENTE VINCOLATA	15.765.787,55	82,75%	13.745.976,65	63,95%	- 2.019.810,90	24.798,80	- 1.995.012,10
GESTIONE IN CONTO CAPITALE	2.371.684,84	12,45%	4.497.562,16	20,92%	2.125.877,32	20,00	2.125.897,32
GESTIONE SERVIZI C/TERZI	0,02	0,00%	3.786,34	0,02%	3.786,32	0,01	3.786,33
ALTRO	90.491,94	0,47%	93.924,35	0,44%	3.432,41	-	3.432,41
TOTALE MINORI RESIDUI	19.053.434,00	100,00%	21.493.904,76	100,00%	2.440.470,76	7.050.065,17	9.490.535,93

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 532500 del 6.05.2021

1.5.2 I residui attivi

I residui attivi iniziali a carico della gestione 2020, così come rideterminati nella L.R. 49/2020 di assestamento del bilancio previsione 2020-2022, sulla base dei dati definitivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2019, erano pari ad euro 1.910.915.173,32.

Come visto nel precedente paragrafo, tale importo si è ridotto alla fine dell'esercizio 2020 ad euro 1.068.873.317,47 per effetto delle riscossioni, pari ad euro 830.038.487,02 e del saldo (negativo) tra cancellazioni e maggiori accertamenti, pari ad euro 12.003.368,83.

Ai residui provenienti dagli esercizi precedenti si aggiungono quelli originati dalla competenza 2020, pari ad euro 648.174.035,98.

Pertanto, ai sensi dell'art. 6 della d.g.r. n. 526/2021 (recante la proposta di legge regionale concernente il rendiconto dell'esercizio 2020), l'importo complessivo dei residui attivi a chiusura dell'esercizio 2020 ammonta ad euro 1.717.047.353,45.

Nella seguente tabella sono sintetizzati i risultati della gestione dei residui attivi:

Tabella 63 - Gestione residui attivi 2020

ENTRATA	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI	Diff. tra maggiori residui riaccertati e residui stralciati o cancellati	TOTALE RESIDUI SU RESIDUI	TOTALE RESIDUI DELLA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI FINALI	Incidenza residui finali sul totale (%)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	794.961.500,43	511.716.148,25	-4.048.534,69	279.196.817,49	379.593.943,73	658.790.761,22	38,37%

ENTRATA	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI	Diff. tra maggiori residui riaccertati e residui stralciati o cancellati	TOTALE RESIDUI SU RESIDUI	TOTALE RESIDUI DELLA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI FINALI	Incidenza residui finali sul totale (%)
Titolo 2 Trasferimenti correnti	277.403.146,28	93.867.379,62	-5.246.528,04	178.289.238,62	53.895.555,33	232.184.793,95	13,52%
Titolo 3 Entrate extra tributarie	17.333.755,55	6.743.457,72	-246.149,31	10.344.148,52	7.571.748,75	17.915.897,27	1,04%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	381.930.226,43	102.989.629,89	-2.371.684,84	276.568.911,70	74.535.445,76	351.104.357,46	20,45%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	438.569.786,84	114.112.865,90	20,00	324.456.940,94	128.131.993,16	452.588.934,10	26,36%
Titolo 6 Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
totale titoli 1-7	1.910.198.415,53	829.429.481,38	-11.912.876,88	1.068.856.057,27	643.728.686,73	1.712.584.744,00	99,74%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	716.757,79	609.005,64	-90.491,95	17.260,20	4.445.349,25	4.462.609,45	0,26%
TOTALE GENERALE	1.910.915.173,32	830.038.487,02	-12.003.368,83	1.068.873.317,47	648.174.035,98	1.717.047.353,45	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dalla proposta di legge regionale sul rendiconto generale per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021) e da BDAP

L'esame per titoli evidenzia che i residui attivi del Titolo I rappresentano la parte più consistente del totale. Essi, infatti, sono pari ad euro 658.790.761,22 e rappresentano il 38,37% del totale. Mentre, le entrate per conto terzi contengono la parte più esigua, pari allo 0,26%.

La successiva tabella consente di effettuare un'analisi della anzianità dei residui conservati nei vari titoli di bilancio:

Tabella 64 - Anzianità dei residui attivi

TITOLI	ESERCIZI PRECEDENTI	2016	2017	2018	2019	TOT. RESIDUI DA RESIDUI	2020	TOTALE
TIT. I	10.304.122,94	14.394.370,01	42.159.966,76	128.564.800,51	83.773.557,27	279.196.817,49	379.593.943,73	658.790.761,22
TIT. II	4.876.252,24	142.638.965,25	16.625.883,06	4.184.419,65	9.963.718,42	178.289.238,62	53.895.555,33	232.184.793,95
TIT. III	7.163.063,39	532.076,74	1.247.363,98	647.122,00	754.522,41	10.344.148,52	7.571.748,75	17.915.897,27
TIT. IV (Tit. IV+V armonizzato)	325.273.176,59	8.731.080,27	20.904.957,51	137.414.704,56	108.701.933,71	601.025.852,64	202.667.438,92	803.693.291,56
TIT. V (Tit. VI+VII armonizzato)	-	-	-	-	-	-	-	-
TIT. VI (Tit. IX armonizzato)	-	3.360,92	-	24,00	13.875,28	17.260,20	4.445.349,25	4.462.609,45
TOTALE	347.616.615,16	166.299.853,19	80.938.171,31	270.811.070,72	203.207.607,09	1.068.873.317,47	648.174.035,98	1.717.047.353,45

TITOLI	ESERCIZI PRECEDENTI	2016	2017	2018	2019	TOT. RESIDUI DA RESIDUI	2020	TOTALE

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 532500 del 6.05.2021

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti il 2016 (pari a 347,6 ml) rappresentano il 32,52% del totale di quelli “*ante 2020*” (pari a 1.068,9 ml).

Tra i residui attivi *ante 2020* la parte più consistente è costituita da quella dei Titoli 4 e 5 dell’entrata (pari ad euro 601,03 ml) che costituiscono il 56,23% dei pregressi.

Nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto generale per l’anno 2020¹⁴¹, sono specificate le ragioni della persistenza dei residui attivi iscritti nel bilancio regionale nei titoli II, III e IV al 31.12.2020 con anzianità superiore ai cinque anni, che ammonta ad euro 195.641.101,65.

La Regione, in fase istruttoria, ha altresì precisato¹⁴² che l’importo complessivo dei residui attivi *ante 2016* dei Titoli I e V, al 31.12.2020, è di euro 151.975.513,51, di cui euro 10.304.122,94 nel Titolo I ed euro 141.671.390,57 nel Titolo V.

L’ammontare complessivo dei residui attivi *ante 2016*, pari ad euro 347.616.615,16 (v. tabella precedente) si compone, quindi, di euro 195.641.101,65 (somma dei residui dei Titoli II, III e IV *ante 2016*) ed euro 151.975.513,51 (somma dei residui dei Titoli I e V *ante 2016*). Ne consegue che l’ammontare dei residui *ante 2016* del Titolo IV è pari ad euro 183.601.786,02, ossia alla differenza tra euro 325.273.176,59 (v. precedente Tabella) ed euro 141.671.390,57 (residui attivi *ante 2016* del Titolo V).

La Regione ha anche puntualizzato che, tra i residui attivi *ante 2016* del Titolo V, è compreso quello di euro 141.587.444,36, relativo all’“*Entrata derivante dal prelevamento delle disponibilità detenute nei depositi bancari (art. 35 D.L. 1/2012)*” (cap. 1504070001) e costituito dalla liquidità giacente nel conto corrente n. 7859, acceso dalla Regione Marche presso la tesoreria regionale per il deposito delle somme finalizzate all’ammortamento, in modalità *bullet*, del prestito obbligazionario denominato “Bramante bond”, che giungerà a scadenza nel 2022, in merito al quale si rinvia alle considerazioni diffusamente svolte *infra*, in apposito capitolo della presente relazione di parifica (v. Cap. “Indebitamento”).

¹⁴¹ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 121 e ss.) alla d.g.r. n. 526/2021.

¹⁴² V. nota della Regione Marche prot. n. 856620 del 9 luglio 2021.

La Regione riferisce¹⁴³ anche di aver svalutato, a titolo prudenziale, alcuni residui attivi vantati nei confronti di altre pubbliche amministrazioni, a tal fine accantonando al FCDE, a consuntivo 2020, l'importo complessivo di euro 14.320.040,93, che include residui attivi relativi agli anni dal 1989 al 2017, dettagliatamente elencati in apposito prospetto riepilogativo, prodotto in sede istruttoria.

Con riferimento ai crediti vantati verso altre P.A., appare opportuno richiamare quanto stabilito dal § 3.6, lett. b) dell'All. 4/2 cit., ai sensi del quale *“nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche”*, la scadenza del credito (ai fini della determinazione dell'esercizio di imputazione del relativo accertamento) *“coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo d'impegno relativo al contributo o al finanziamento”*, in conformità alle modalità indicate al § 5.2, lett. c) dell'All. 4/2 cit., *“con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato”* (che l'ente erogante deve indicare nell'atto d'impegno della spesa). Parallelamente, sul lato passivo, l'ente erogante impegna la corrispondente spesa *“nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo”* e *“nel caso in cui l'atto amministrativo preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze”* per la sua erogazione, *“l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza”*. Si precisa, infine, che *“le modalità di contabilizzazione dei contributi agli investimenti e dei trasferimenti in conto capitale sono le stesse previste per i trasferimenti correnti”* (§ 5.2, lett. c) dell'All. 4/2 cit.).

Il § 3.6, lett. b), dell'All. 4/2 cit. precisa altresì che *“con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria”*, l'esigibilità dell'entrate è determinata *“in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante”*.

A fronte di tale disciplina generale, sono previste regole specifiche per quanto riguarda alcune peculiari tipologie di finanziamenti pubblici, quali, in particolare, i c.d. contributi a rendicontazione, costituiti dai *“trasferimenti erogati annualmente a favore di un'amministrazione sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, e di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante di voler finanziare la spesa” a rendicontazione”*, per i quali il § 3.6, lett. c) dell'All. 4/2 cit. stabilisce che, nel caso in cui il trasferimento a

¹⁴³ V. nota precedente.

rendicontazione sia erogato da una P.A. in regime di competenza finanziaria potenziata (come lo Stato, dopo le modifiche apportate nel 2016 e nel 2018 all'art. 34 L. 196/2009), l'accertamento dell'entrata è imputato *“ai medesimi esercizi”* cui è imputato l'impegno di spesa: la delibera di attribuzione del contributo *“a rendicontazione”* costituisce un' *“obbligazione giuridicamente perfezionata, anche se condizionata alla realizzazione della spesa”*, a seguito della quale *“l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario”* (a loro volta individuati sulla base del cronoprogramma da questo presentato per ottenere il contributo) e *“l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni”*.

Viene infine precisato che se, nel corso della gestione, l'attuazione della spesa dove subire un andamento differente rispetto a quello previsto, *“di tali eventuali differenze, l'ente beneficiario provvede a dare tempestiva comunicazione all'Ente erogante in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il programma o cronoprogramma della spesa. A seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili”*.

Nel caso invece di trasferimenti erogati *“a rendicontazione”* da soggetti non in regime di competenza finanziaria potenziata, l'accertamento dell'entrata è imputato *“agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa”*.

Regole analoghe valgono anche per le entrate UE, per le quali il § 3.12 dell'All. 4/2 cit. stabilisce che esse siano *“accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche)”* e *“imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto”*.

Occorre comunque tener presente che, per quanto concerne i trasferimenti provenienti da amministrazioni statali, l'art. 34, comma 2, L. 196/2009 consente di assumere il relativo

impegno di spesa *“anche solamente in presenza della ragione del debito e dell’importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell’impegno [ivi compreso, quindi, l’esercizio di esigibilità delle somme] siano individuabili all’esito di un iter procedurale legislativamente previsto”*, come, appunto, proprio nel caso dei contributi a rendicontazione. Dal complesso normativo così delineato consegue, quindi, in ultima analisi, la previsione di una sorta di necessario ed automatico parallelismo (in via generale, e salvo eccezioni, anche cronologico) tra impegno di spesa da parte dell’ente erogante ed accertamento di entrata da parte dell’ente beneficiario, tale per cui l’entrata da trasferimento è accertabile soltanto se e nella misura in cui l’ente erogatore abbia previamente adottato il correlato e speculare impegno di spesa. A tal fine, è previsto che *“ogni amministrazione pubblica che impegna spese a favore di altre amministrazioni pubbliche, ne dia comunicazione ai destinatari”* (§ 3.6, lett. b) cit.); e che, al riguardo, *“gli organi statali e le Regioni sono tenuti a fornirsi, reciprocamente e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni”* in materia, *“nonché a concordare le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi e le altre forme di collaborazione”* (art. 70, comma 1, D.Lgs. 118/2011).

In sostanza, la *ratio* di tali previsioni legislative è quella di imporre che i reciproci rapporti finanziari tra i vari livelli territoriali di governo siano improntati a criteri comuni di contabilizzazione e imputati nel medesimo esercizio finanziario.

Pertanto, è compito dell’ODR verificare, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, la persistenza ed il rispetto di tali condizioni, ossia che gli accertamenti di entrate da trasferimenti o finanziamenti erariali siano *“circularizzati”* attraverso la verifica dell’esistenza di un corrisponde, parallelo e speculare impegno di spesa da parte delle amministrazioni che li erogano.

Tuttavia, dalle informazioni fornite dalla Regione e dall’ODR, non sempre è stato possibile affermare con certezza che tale *“circularizzazione”* tra residui attivi della Regione e residui passivi degli enti eroganti sia stata effettivamente verificata.

Al riguardo, nel corso del contraddittorio, la Regione ha però riferito¹⁴⁴ che, a decorrere dall’entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, la procedura di registrazione dell’accertamento delle entrate derivanti da trasferimenti da amministrazioni pubbliche, che adottano il

¹⁴⁴ V. nota della Regione prot. 1220676 del 1 ottobre 2021.

principio contabile della competenza potenziata, prevede che la struttura regionale, che gestisce il capitolo di entrata interessato, richieda alla ragioneria, con decreto motivato, l'accertamento dell'entrata relativa al contributo o al finanziamento, specificando: ragione e ammontare del credito, individuazione del debitore, esercizio finanziario di imputazione e provvedimento di assegnazione munito del visto di controllo della Corte dei conti e, se già registrato, del numero dell'impegno di spesa a carico del capitolo del bilancio dello Stato. Tuttavia, poiché non sempre i provvedimenti di assegnazione delle risorse da parte dei vari Ministeri sono risultati provvisti anche del numero dell'impegno di spesa a carico del capitolo del bilancio dello Stato (con la relativa annualità di esigibilità), *“il decreto ministeriale di assegnazione e riparto delle risorse a favore della Regione per il finanziamento di specifici interventi di spesa (talune volte soggetti anche a scadenze temporali), munito del visto di controllo della Corte dei conti, ha rappresentato per la Regione il provvedimento sulla base del quale procedere alla registrazione dell'accertamento al fine di avviare l'immediata programmazione, gestione ed utilizzo delle risorse statali”*¹⁴⁵.

La Regione, in sede di contraddittorio orale in Adunanza del 6 ottobre 2021, ha confermato che, a decorrere dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 118/2011, ai fini del riscontro sulla sussistenza dei residui attivi, i Servizi competenti per materia verificano che il numero dell'impegno sia presente nel provvedimento di assegnazione e, qualora fosse assente, detti Servizi verificano che l'impegno sia stato assunto ponendo la questione presso i Ministeri competenti.

Per quanto riguarda, in particolare, i contributi a rendicontazione, l'Amministrazione ha evidenziato¹⁴⁶ che gli accertamenti sono imputati agli esercizi nei quali la Regione prevede di impegnare la spesa alla quale è destinato il trasferimento (cronoprogramma) e che, qualora nel corso della gestione l'attuazione della spesa subisca un andamento diverso rispetto a quello previsto, la struttura competente, con decreto, aggiorna il cronoprogramma della spesa e rimodula gli accertamenti con riferimento agli esercizi in cui le entrate sono esigibili.

¹⁴⁵ V. nota precedente.

¹⁴⁶ V. nota precedente.

La Regione ha infine precisato¹⁴⁷ che, anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, gli accertamenti di entrata erano registrati ai sensi della normativa contabile all'epoca vigente (art. 76 L.R. 25/80 e art. 39 L.R. 31/2001, in applicazione, rispettivamente, dei principi contenuti nella L. 335/1976. e nel D.Lgs. 76/2000).

Quindi, per le entrate provenienti da assegnazioni da parte dello Stato, l'accertamento era registrato sulla base dei decreti ministeriali di riparto o assegnazioni di fondi o di altri provvedimenti e la procedura di registrazione dell'accertamento prevedeva che la struttura regionale, alla quale era attribuita la gestione del capitolo di entrata interessato, presentasse alla ragioneria apposita richiesta di registrazione dell'accertamento allegando i documenti attestanti il credito (decreto ministeriale, delibera CIPE o altri documenti probatori).

La Regione, in sede di contraddittorio orale in Adunanza del 6 ottobre 2021, ha inoltre precisato che la sussistenza dei residui attivi anteriori all'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 è verificata attraverso una costante attività interlocutoria con i Ministeri competenti non potendosi far riferimento, in questi casi, al numero dell'impegno.

Nella relazione sulla gestione, tra i **residui attivi di parte capitale più anziani e di maggiore importo**, conservati nel conto del bilancio regionale, relativi a crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche, sono evidenziati:

- *residui attivi per l'importo complessivo di euro 107.786.207,76, per la realizzazione di programmi di edilizia sanitaria ed ospedaliera ammessi a finanziamento ai sensi dell'art. 20 della l. 67/1988, per gli accordi di programma del periodo 2009-2010 e per mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti, con oneri a carico dello Stato, per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria".*

Riguardo ai titoli giuridici su cui detti residui trovano fondamento, la Regione, in fase istruttoria, ha fornito nota predisposta dalla P.F. Edilizia Sanitaria e Ospedaliera, nella quale si elencano i titoli giuridici (decreti, delibere CIPE, accordi di programma, disposizioni normative, ecc.) sui quali si fondano detti residui attivi ed i relativi capitoli di imputazione. Si tratta di finanziamenti statali, riguardanti una pluralità di interventi infrastrutturali nel settore sanitario, molti dei quali ancora in corso di realizzazione e tuttora in fase di progressiva riscossione in base alla presentazione dei relativi s.a.l. In altri casi, si tratta di

¹⁴⁷ V. nota precedente.

economie accertate a seguito di interventi da tempo conclusi, per alcune delle quali è stata avviata la verifica con il Ministero della salute al fine di ridestinare gli importi alla realizzazione di altre opere; oppure, per altre, lo stesso Ministero ha già accolto la richiesta di riprogrammazione; in altri casi ancora, invece, il Ministero della Salute ha fatto presente che le economie possono essere utilizzate per le finalità originarie e che per l'utilizzo per finalità diverse sono necessari interventi normativi. Altri casi ancora, infine, riguardano pretese creditorie vantate nei confronti di Cassa depositi e prestiti s.p.a.

Vi sono anche casi in cui la richiesta di ammissione al finanziamento, di riprogrammazione dei singoli interventi o di ridestinazione delle relative economie alla realizzazione di altri interventi è stata presentata dalla Regione, ma non ancora formalmente vagliata dai competenti organi ministeriali, pur avendo gli stessi, magari, spesso manifestato, *“per le vie brevi”*, la disponibilità a farlo. Oppure casi in cui la richiesta non è stata presentata o il progetto non è stato approvato a causa di sopraggiunta necessità di modifiche programmatiche; oppure ancora, la rendicontazione non è stata presentata a causa dell'insorgere di contenziosi non ancora definiti oppure la conclusione delle operazioni di collaudo ha subito ritardi inaspettati.

Si tratta di elementi che in molti casi non hanno consentito (se non all'esito del contraddittorio orale intercorso in data 06.10.2021: v. *supra*) di affermare con certezza che alla persistenza del residuo attivo regionale si accompagnasse un parallelo e speculare residuo passivo statale del medesimo importo, considerato altresì che in moltissimi casi si tratterebbe di crediti piuttosto datati, risalenti ad esercizi piuttosto remoti (primi anni 2000).

- *Residui attivi, per l'importo totale di euro 60.468.135,73, relativi all'ex fondo FAS (ora fondo di sviluppo e coesione, FSC)*

Detti residui fanno riferimento sia alla programmazione 2000-2006 che alla programmazione del periodo 2007-2013.

Al riguardo, la relazione sulla gestione precisa che, sulla base delle novità introdotte dall'art. 44 D.L. 34/2019 (c.d. Decreto “Crescita”), con il quale è stata prevista una *“riclassificazione degli atti programmatici esistenti di ogni Amministrazione titolare di risorse FSC in un unico Piano operativo [denominato “Piano di sviluppo e coesione”, PSC], con modalità unitarie di gestione e monitoraggio”*, la Regione Marche è stata chiamata a *“condividere il nuovo percorso procedurale*

individuato e a dare corso al puntuale aggiornamento dei dati di monitoraggio di tutti gli interventi finanziati attraverso il FSC, relativamente ai cicli 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020”.

In esito a tale processo, nelle more dell’approvazione del suddetto PSC della Regione Marche, è stato sottoscritto il c.d. “Accordo Provenzano” (cfr. delibera CIPE n. 59 del 29-09-2020), che ha previsto, tra l’altro, *“una nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per l’importo di euro 29,08 milioni”.*

In sede di Conferenza Permanente, nella seduta del 19-12-2020, è stata quindi raggiunta *“l’Intesa sullo schema di Delibera CIPE recante la disciplina dei nuovi PSC scaturente dalla riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020”*, la cui adozione era stata, in un primo momento, procrastinata a causa dell’insorgere dell’emergenza pandemica e del sopraggiunto cambio di Governo e, poi, intervenuta ad opera della delibera CIPESS n. 24 del 29-04-2021¹⁴⁸.

Medio tempore, il mantenimento in bilancio dei suddetti residui era stato giustificato in ragione del fatto che si trattasse di progetti già finanziati e *“rendicontati all’interno dei sistemi gestionali di competenza e di consolidamento dei dati di monitoraggio del relativo periodo”*, i quali avrebbero legittimato *“la presentazione di una richiesta di rimborso di quote FSC ulteriori rispetto a quelle [fino ad allora] incassate”*, in relazione allo stato di avanzamento (costo realizzato).

Il PSC della Regione Marche (approvato con la suddetta delibera CIPESS n. 24/2021) ha riconosciuto *“assegnazioni statali consolidate di risorse FSC”* per l’importo di euro 210,34 milioni *“a valere sul ciclo di programmazione 2000-2006 (Intesa Marche)”* e di euro 122,86 milioni *“a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013 (PAR ex FAS)”*.

La Regione Marche ha altresì evidenziato¹⁴⁹ che, fermo restando il valore delle suddette assegnazioni statali, *“i residui attivi di euro 60.468.135,73 fanno riferimento in quota parte alla programmazione 2000-2006 (per l’importo di euro 39.219.701,82) e in quota parte alla programmazione 2007-2013 (per l’importo di euro 21.248.433,91)”* e che *“gli importi ad oggi riscossi dalla stessa ammontano ad euro 145.652.130,08 per il ciclo 2000-2006 ed euro 64.939.840,00 relativamente al ciclo 2007-2013”*.

Infine, la Regione ha precisato che *“nelle more della completa definizione dell’iter di consolidamento tecnico del PSC Marche, sono state ad ogni buon conto formalizzate, nel corrente*

¹⁴⁸ Come riferito dalla Regione nel corso dell’istruttoria.

¹⁴⁹ V. nota precedente.

mele di giugno 2021, due ulteriori richieste di rimborso di risorse FSC per gli importi di euro 23.977.169,83 e di euro 15.915.200,00”.

- *Residui attivi provenienti dall’esercizio 2003 relativi al finanziamento per APQ “viabilità stradale” (euro 6.347.408,60)*

La relazione sulla gestione precisa che trattasi di residuo relativo “al finanziamento della rete stradale regionale dell’importo iniziale di € 31.575.000,00”, ultimata nel 2016; ne restano da riscuotere ancora euro 4.840.425,53, pari alla differenza tra il costo dell’opera realizzata e il contributo statale finora incassato, per la quale il dirigente regionale competente ha già trasmesso il s.a.l. definitivo al dipartimento governativo con la richiesta di rimborso.

La differenza di euro 1.506.983,07 (tra il residuo attivo di euro 6.347.408,60 e la quota da incassare di euro 4.840.425,53) “trova copertura nella posta di avanzo vincolato” iscritta al capitolo 2100520023. Una volta ricevuto il saldo da parte dello Stato, “sarà definita contabilmente la relativa partita e sarà possibile richiedere al Ministero la riprogrammazione delle risorse non utilizzate”. In caso di accoglimento di questa richiesta, le risorse saranno stanziare su idoneo capitolo di spesa per essere impegnate. Qualora, invece, il Ministero ritenga concluso il finanziamento, si procederà alla contestuale riduzione dell’accertamento di entrata e della relativa quota di avanzo vincolato.

Si precisa altresì che, da aggiornamenti forniti nel corso dell’istruttoria¹⁵⁰, la Regione (con nota prot. n. 0710814 del 14.06.2021) ha presentato richiesta di finanziamento per ulteriori e complessivi euro 23.977.169,83, comprensivi anche degli euro 4.840.425,53, relativi al suddetto intervento, non ancora incassati.

Nel corso del contraddittorio, la Regione ha comunicato¹⁵¹ che il Dipartimento per le Politiche di Coesione, con nota prot. n. 6711 del 30/9/2021, ha confermato l’esito positivo dell’istruttoria sui 23.977.169,83 euro rendicontati dalla Regione Marche - afferenti anche questo residuo attivo per l’importo di euro 4.840.425,53 - e l’esistenza dell’impegno di spesa a carico del bilancio statale.

- *Programma FIO 1986-1989 (finanziamento di progetti speciali per il risanamento della fascia costiera, per lo smaltimento dei rifiuti, la sistemazione idraulica, il disinquinamento e la*

¹⁵⁰ V. nota della Regione Marche prot. n. 856620 del 9 luglio 2021.

¹⁵¹ V. nota della Regione Marche prot. 1220676 del 1°ottobre 2021.

realizzazione di opere acquedottistiche): residui atti per euro 1.589.226,45 ed euro 1.351.943,91

La relazione sulla gestione riferisce trattarsi di programma *illo tempore* finanziato da Cassa depositi e prestiti s.p.a., che nel corso dell'esercizio 2017 ha invitato la Regione Marche a dare evidenza delle spese effettuate per la sua attuazione.

All'esito di una *"ricerca di archivio"*, è stata riscontrata la presenza di documentazione comprovante l'esistenza di spese relative ai progetti FIO 86 e FIO 89, già liquidate dalla Regione Marche ai creditori, ma non ancora rendicontate, per complessivi euro 2.941.170,36, per i quali Cassa depositi e prestiti s.p.a. è stata sollecitata all'erogazione, avendo la Regione documentato di aver già compiuto atti interruttivi della prescrizione dei relativi crediti.

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha precisato¹⁵² che, a titolo prudenziale, detti crediti sono stati svalutati al 100% mediante accantonamento al FCDE.

- *Residui attivi provenienti dall'esercizio 2015 relativi al programma di finanziamento volto a promuovere il miglioramento della qualità dell'aria mediante l'utilizzo delle risorse del fondo previsto dall'art. 1 D.L. 16/2005 ("Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica"): euro 2.012.069,16*

Dalla Relazione sulla gestione¹⁵³ si apprende che il suddetto programma di finanziamento ha ricevuto approvazione ministeriale (D.M. 735/2011 e 544/2012), attribuendo alla Regione Marche nel 2013 un finanziamento per complessivi euro 3.310.661,00, successivamente utilizzato per l'acquisto di automezzi per il trasporto pubblico. La relativa spesa, pari ad euro 2.952.401,65, è stata debitamente rendicontata e la Regione è quindi in attesa di riceverne il trasferimento del saldo.

Tale saldo, al netto delle somme inizialmente già incassate per euro 262.866,48, dovrebbe ammontare ad euro 2.689.535,17. Tuttavia, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito che, invece, i residui ancora da incassare ammonterebbero, al 31.12.2020, ad euro 2.710.923,24 (corrispondenti a due residui attivi, derivanti dagli accertamenti nn. 5251/2015 e 29/2016, dell'importo, rispettivamente, pari ad euro 2.012.069,16 e ad euro 698.854,08), precisando che *"l'ulteriore differenza tra euro 2.710.923,24 (totale residui attivi) ed euro*

¹⁵² V. nota della Regione Marche prot. n. 856620 del 9 luglio 2021.

¹⁵³ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 124) alla d.g.r. n. 526/2021.

2.689.535,17, pari ad euro 21.388,07, è una quota presente nell'avanzo vincolato al 31/12/2020". In sostanza, l'importo totale dei residui attivi (attestato in euro 2.710.923,24) sarebbe maggiore della somma (di euro 2.689.535,17) di cui la Regione dovrebbe ottenere la restituzione (pari ad euro 2.689.535,17).

- *Residui attivi provenienti dall'esercizio 2015, relativi alla assegnazione di fondo quindicennale dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per la realizzazione del programma "contratti di quartiere II" di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma quadro del 26/01/2006 ed al D.M. 30 dicembre 2002: euro 202.832,70.*

Dalla Relazione sulla gestione¹⁵⁴ si evince che *"il residuo attivo è relativo all'intervento localizzato a Ripatransone che risulta ultimato, collaudato e per il quale il Comune ha completato tutta la rendicontazione e si è, pertanto, in attesa del saldo da parte del Ministero delle Infrastrutture, nonché all'intervento di Jesi il cui programma è stato rimodulato nel 2015 ed i cui lavori sono attualmente ancora in corso"*.

Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito¹⁵⁵ che, da contatti avuti col MIT in data 23.06.2021, è risultato che lo stesso corrisponderà all'Ente *"la quota di finanziamento residua a valere sui limiti di impegno in seguito alla trasmissione da parte della Regione di un rapporto di monitoraggio in ordine agli interventi ancora in corso di realizzazione"*.

Anche in questo caso, dalle informazioni ricevute, non sembra emergere con sufficiente chiarezza se ed in quale esercizio le somme accertate e portate a residuo attivo dalla Regione siano state anche impegnate ed in quale esercizio imputate da parte del MIT.

- *Altri residui da trasferimento di provenienza dall'esercizio 2010, relativi all'accordo di programma del 26/02/2008 per "i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella regione marche": euro 89.366,09*

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha precisato¹⁵⁶ che il residuo attivo proveniente dall'esercizio 2010 dell'importo di euro 89.366,09, relativo all'accertamento n. 4479/2010, registrato sul capitolo di entrata 1402010127 e riguardante l'accordo di programma del 26/02/2008 per *"i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione*

¹⁵⁴ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 124) alla d.g.r. n. 526/2021.

¹⁵⁵ V. note della Regione Marche prot. nn. 856620 del 9 luglio 2021 e 1220676 del 1 ottobre 2021.

¹⁵⁶ V. nota precedente.

Marche”, rimodulato con schema approvato con d.g.r 1020/2016, è stato ridotto nel corso dell’esercizio 2020 con decreto dirigenziale n. 122/ITE del 18/05/2020, in ragione del fatto che il Comune di Numana, partecipante all’accordo, ha provveduto, per motivi di urgenza, ad anticipare i lavori inseriti nel citato accordo di programma, che hanno trovato, quindi, una diversa fonte di finanziamento costituita dai fondi FSC.

Tra i **residui attivi di parte corrente con anzianità superiore ai cinque anni**, segnalati nella relazione sulla gestione, sono presenti:

- *Residui attivi pari ad euro 168.370,00 del Titolo II provenienti dall’esercizio 2015*

Detti residui riguardano il finanziamento concesso dal Ministero della salute alla Regione Marche per la realizzazione di tre progetti CCM 2012, per due dei quali è ancora in corso l’iter amministrativo contabile di verifica delle somme rendicontate¹⁵⁷.

La Regione ha precisato che, qualora il finanziamento erariale erogato dovesse risultare superiore alle spese rendicontabili, si procederà alla riduzione del residuo attivo per un importo pari alla differenza, compensata da risorse provenienti dall’avanzo vincolato relative ad altri progetti CCM 2012.

Viene infine precisato che, in base a specifici “*accordi di collaborazione*” tra Regione e Ministero, il finanziamento in questione cadrà, eventualmente, in “*perenzione amministrativa*” ex art. 36 R.D. 2440/23 in data 31.12.2014. Ciò sembra confermare l’intervenuta assunzione del correlato impegno statale di spesa (oggetto di eventuale perenzione).

- *Residui attivi conservati al titolo II provenienti dall’esercizio 2015 concernenti risorse dovute dal MIBACT alla Regione Marche per le spese effettuate per la realizzazione dell’intervento progetto SIRA-Marche “sistema informativo e di monitoraggio (integrazione e sviluppo)”:*
euro 153.070,12

Dalla relazione sulla gestione si evince che, previo parere favorevolmente rilasciato nel 2016 dall’ISPRA, il MIBACT ha attribuito nel 2017 alla Regione Marche, per il suddetto progetto, un finanziamento pari ad euro 153.070,12, tuttavia non ancora erogato, nonostante specifiche sollecitazioni al riguardo inoltrate.

¹⁵⁷ V. nota della Regione Marche prot. n. 856620 del 9 luglio 2021.

La Regione riferisce che l'intero importo del finanziamento è stato comunque interamente svalutato attraverso integrale accantonamento a FCDE.

- *Residui attivi¹⁵⁸ per complessivi euro 6.126.507,16, conservati al Titolo III e provenienti dagli esercizi 2010 e 2011, riguardanti il recupero degli indennizzi anticipati dalla Regione Marche ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210*

Nella relazione sulla gestione¹⁵⁹ viene riferito che tali indennizzi (non inquadrabili tra i trasferimenti, ai fini dell'applicazione delle regole di imputazione contabile precedentemente richiamate) sono stati anticipatamente corrisposti dalla Regione Marche ai soggetti danneggiati a seguito delle vaccinazioni e/o emotrasfusioni tra il 2010 ed il 2011. Malgrado la Regione ritenga di aver diritto, alla luce dell'attuale quadro legislativo e di quello *pro tempore* vigente, ad ottenerne il rimborso dallo Stato, questo, nonostante ripetuti solleciti, non si è ancora attivato in tal senso, sicché i relativi residui attivi, ancora presenti nella contabilità regionale, sono stati prudenzialmente svalutati attraverso il loro integrale accantonamento a FCDE¹⁶⁰.

Nella tabella successiva, viene riportata la movimentazione dei residui attivi relativi ad entrate proprie (Titoli I e III) e al Titolo VI (corrispondente al Titolo IX del Bilancio armonizzato) costituiti in anni precedenti il 2016:

Tabella 65 - Movimentazione nell'anno 2020 dei residui attivi ante 2016

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (Titolo IX armonizzato) (esclusi depositi cauzionali)
RESIDUI ATTIVI ANTE 2016	2020	2020	2020
INIZIALI DA RISCOUTERE (+)	45.443.317,42	7.203.044,32	
STRALCIATI O CANCELLATI * (-)	1.408,71	7.215,49	
RISCOSSI (-)	38.479.056,73	32.765,44	
TOTALI DA RISCOUTERE	6.962.851,98	7.163.063,39	
INDICE DI RISCOSSIONE	84,68%	-0,45%	

(*) nella riga "stralciati o cancellati" non sono stati inseriti i maggiori residui attivi

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 532500 del 6 maggio 2021

¹⁵⁸ Cfr. cap. di entrata 1305020025.

¹⁵⁹ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 147) alla d.g.r. n. 526/2021.

¹⁶⁰ V. nota prot. 532500 del 6 maggio 2021.

I dati mostrano, per i residui attivi *ante 2016* relativi al Titolo III, una bassa capacità di riscossione (0,45%).

La Regione¹⁶¹ ha evidenziato che *“in relazione ai residui attivi ante 2016 relativi al titolo III, di importo pari a complessivi euro 7.163.063,39, si è proceduto ad accantonare al FCDE, a titolo prudenziale, l'importo di euro 7.117.717,44”*.

Tabella 66 - Gestione contabile inerente ai residui attivi *ante 2016* iscritti a ruolo

	Residui attivi
RESIDUI ATTIVI ISCRITTI A RUOLO	2020
ANTE 2016	
SOMME ISCRITTE A RUOLO AL 01/01/2020	11.602.566,05
SOMME RISCOSE NELL'ANNO 2020	510.680,55
SGRAVI RICHIESTI NELL'ANNO 2020	8.654,20
INDICE DI RISCOSSIONE	4,40%
SOMME CONSERVATE AL 31/12/2020	11.083.231,30

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 532500 del 6 maggio 2021

L'ODR, nel questionario, ha attestato che la Regione *“ha ritenuto di mantenere nelle scritture finanziarie crediti aventi una anzianità anche superiore al triennio. Si tratta di crediti, svalutati in ordine alla tipologia ed alla loro specificità, per i quali non è dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale”*.

In particolare, quanto alle ragioni del mancato stralcio dal conto del bilancio dei residui attivi con anzianità ultraquinquennale, iscritti a ruolo, per l'importo complessivo di euro 11.083.231,30 (v. tabella precedente), nel corso dell'istruttoria, la Regione ha evidenziato¹⁶² di aver ritenuto opportuno non stralciarli dal conto del bilancio, giacché sono state attivate le procedure di riscossione coattiva delle quote iscritte a ruolo e non sono pervenute da parte dell'agente della riscossione (Agenzia delle Entrate-Riscossione) le previste comunicazioni di inesigibilità degli stessi.

In assenza di dette comunicazioni, l'approccio contabile seguito dall'Ente, è stato quello di mantenere nel bilancio i residui attivi, dando conto dell'esistenza di tali crediti, seppur di difficile esazione, considerato che potrebbero essere ancora parzialmente o totalmente riscossi.

¹⁶¹ -V. nota precedente.

¹⁶² V. nota della Regione Marche prot. n. 856620 del 9 luglio 2021.

Inoltre, la Regione ha precisato che, per i residui attivi afferenti ai ruoli delle entrate tributarie e delle entrate patrimoniali, è stato disposto nel rendiconto per l'anno 2020 l'accantonamento al FCDE con una percentuale di svalutazione che va dal 90,61% al 100%. Si fa altresì presente che, già in occasione del precedente giudizio di parifica, era stato rilevato un tasso di riscossione pari a zero dei residui attivi iscritti a ruolo e risalenti ad esercizi anteriori al 2015, mentre per quelli del Titolo III ante 2015 il tasso di riscossione era stato di appena il 3,15%. Ed anche in quell'occasione, pur prendendo atto delle rassicurazioni fornite dalla Regione, era stata raccomandata *“un'attenta verifica e monitoraggio dell'efficienza delle procedure di riscossione”* di tali crediti ancora in corso.

Anche quest'anno, in ordine alla medesima criticità, la Regione (con nota prot. n. 532500 del 06.05.2021) ha comunicato che *“l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha esperito tutte le azioni esecutive tese al recupero dei suddetti crediti, nel caso di specie: pignoramenti, fermi amministrativi, ipoteche o altre azioni, ecc.”*; precisa altresì di essersi anche *“attivata per chiedere alla Agenzia delle Entrate Riscossione, specificatamente per ogni ruolo, l'aggiornamento sullo status delle procedure esecutive intraprese”*.

Inoltre, l'Amministrazione ha confermato¹⁶³ che *“monitorerà attentamente l'andamento delle riscossioni per tali partite creditorie, soprattutto per quelle più remote, ponendo particolare attenzione verso quelle la cui esigibilità presenta un elevato grado di incertezza”*.

Nel ricordare quanto stabilito dall'art. 11, comma 6, lett. e) (la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, deve illustrare *“le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi”*) e dall'art. 63, comma 10, D.Lgs.118/2011 (le Regioni possono ridurre o eliminare i residui attivi *“soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare”*), si raccomanda la massima prudenza da parte della Regione e dell'ODR nel compiere tali valutazioni e si osserva come le difficoltà riscontrate dall'agente della riscossione nel coltivare e portare a compimento le azioni di recupero dei crediti in questione sembrano non smentirne (ma, anzi, implicitamente avvalorarne) l'incerta esigibilità, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti, di cui appare evidente il deterioramento.

¹⁶³ V. nota della Regione prot. 1220676 del 1 ottobre 2021.

Dal Questionario redatto dall'ODR¹⁶⁴, risultano, tra i residui attivi, prestiti in sofferenza concessi dalla Regione ad imprese per l'importo complessivo pari, al 31/12/2020, ad euro 138.308,36, svalutati, nella determinazione del FCDE, in una percentuale dal 71,45 al 100% individuata sia in base alle caratteristiche del credito (ad es. anzianità, iscrizione a ruolo) sia in base alle indicazioni della struttura responsabile.

Detti prestiti concernono:

- per euro 79.973,29, residui attivi relativi a rate scadute relative ai rientri dei prestiti concessi ai sensi della legge 49/1985¹⁶⁵ Titolo I L. Marcora-Foncooper Regione Marche;
- per euro 58.335,07, il residuo attivo derivante dal prestito di euro 60.000,00, concesso ai sensi della l. reg. 5/2003¹⁶⁶, art 2–Capitalizzazione delle cooperative.

1.5.3 I residui passivi

I residui passivi iniziali a carico della gestione 2020, così come rideterminati nella l. reg. 49/2020 di assestamento del bilancio di previsione 2020-2022 sulla base dei dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio 2019, erano pari ad euro 1.558.603.324,99.

Ai sensi dell'art. 5 della d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021, l'importo complessivo dei residui passivi provenienti dagli anni 2019 e precedenti, a chiusura dell'esercizio 2020, ammonta ad euro 775.249.604,58. Il successivo art. 7 della medesima d.g.r. n. 526/2021 quantifica in euro 748.010.199,07 l'importo dei residui originati dalla competenza 2020 che, sommati a quelli derivanti dai precedenti esercizi, determinano in euro 1.523.259.803,65 l'importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2020.

La successiva tabella riporta i dati concernenti la gestione dei residui passivi:

Tabella 67 - Gestione residui passivi 2020

Spesa	Residui iniziali	Somme pagate	Cancellazioni importi insussistenti	Totale residui su residui	Totale residui della competenza	Totale residui finali	Incidenza dei residui finali sul totale (%)
Titolo 1 Spese correnti	444.588.486,58	312.817.015,89	-16.898.631,91	114.872.838,78	307.346.172,35	422.219.011,13	27,72%
Titolo 2 Spese in conto capitale	264.320.445,25	94.059.765,23	-4.497.562,16	165.763.117,86	126.655.916,61	292.419.034,47	19,20%

¹⁶⁴ V. punto 3.25 del Questionario pervenuto con nota prot. 981272 del 4 agosto 2021.

¹⁶⁵ Legge 27 febbraio 1985, n. 49 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione".

¹⁶⁶ Legge regionale 16 aprile 2003, n. 5 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione".

Spesa	Residui iniziali	Somme pagate	Cancellazioni importi insussistenti	Totale residui su residui	Totale residui della competenza	Totale residui finali	Incidenza dei residui finali sul totale (%)
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	789.535,95	120.695,00	0,00	668.840,95	90.075,96	758.916,91	0,05%
Titolo 4 Rimborso di prestiti	175.781.403,76	0,00	0,00	175.781.403,76	21.020.216,37	196.801.620,13	12,92%
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassier e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
totale titoli 1-5	885.479.871,54	406.997.476,12	-21.396.194,07	457.086.201,35	718.712.381,29	912.198.582,64	59,88%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	673.123.453,45	354.862.339,53	-97.710,69	318.163.403,23	292.897.817,78	611.061.221,01	40,12%
TOTALE GENERALE	1.558.603.324,99	761.859.815,65	-21.493.904,76	775.249.604,58	748.010.199,07	1.523.259.803,65	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dalla proposta di legge regionale sul rendiconto generale per l'anno 2020 (d.g.r. n. 526/2021) e da BDAP

L'importo di ammontare più elevato (anche in termini percentuali) risulta iscritto a carico delle partite di giro.

La successiva tabella consente di effettuare un'analisi sull'anzianità dei residui conservati nei vari titoli di bilancio:

Tabella 68 - Anzianità dei residui passivi

RESIDUI	ESERCIZI PRECEDENTI	2016	2017	2018	2019	TOT. RESIDUI DA RESIDUI	2020	TOTALE
PASSIVI TIT. I	2.204.410,44	3.526.271,29	42.183.560,54	31.638.273,80	35.320.322,71	114.872.838,78	307346172,4	422.219.011,13
PASSIVI TIT. II (Tit. II+III armonizzato)	4.929.497,53	27.053.795,60	75.481.400,88	24.056.957,32	34.910.307,48	166.431.958,81	126745992,6	293.177.951,38
PASSIVI TIT. III (Tit. IV+V armonizzato)	132.841.087,77	784.031,20	507.314,49	20.090.374,09	21.558.596,21	175.781.403,76	21020216,37	196.801.620,13
PASSIVI TIT. IV (Tit. VI armonizzato)	238.889,32	141.046.632,02	32.394.341,00	113.542.721,58	30.940.819,31	318.163.403,23	292897817,8	611.061.221,01
TOTALE PASSIVI	140.213.885,06	172.410.730,11	150.566.616,91	189.328.326,79	122.730.045,71	775.249.604,58	748.010.199,07	1.523.259.803,65

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 532500 del 6 maggio 2021

La seguente tabella concerne la movimentazione nel corso dell'esercizio 2020 dei residui ante 2016:

Tabella 69 - Movimentazione nell'anno 2020 dei residui passivi anteriori al 2016

RESIDUI PASSIVI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro
INIZIALI DA PAGARE (+)	29.506.957,95	7.348.822,86	132.841.087,77	1.916.317,79
INSUSSISTENZE* (-)	13.810,28	26.691,52	-	1.200,77
PAGATI (-)	27.288.737,23	2.392.633,81	-	1.676.227,70
TOTALE FINALE DA PAGARE	2.204.410,44	4.929.497,53	132.841.087,77	238.889,32
INDICE DI SMALTIMENTO	92,53%	32,68%	0,00%	87,53%

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 532500 del 6 maggio 2021

Dalla precedente tabella si evince un elevato indice di smaltimento dei residui passivi inerenti alla spesa corrente ed alle partite di giro, mentre più contenuto è quello relativo alla spesa in conto capitale.

la Regione, in fase istruttoria, ha evidenziato¹⁶⁷ che la mancanza di smaltimento dei residui passivi anteriori al 2016, relativi al rimborso prestiti, concerne le somme (impropriamente) impegnate per le quote del fondo di ammortamento del bond Bramante, costituito ai sensi dell'art. 41 L. 448/2001; e sono conservati a residuo in quanto la Regione ha aderito al programma di riacquisto del debito ai sensi dell'art. 45 D.L. n. 66/2014. L'adesione è stata autorizzata dal MEF nel 2014 (D.M. 10 luglio 2014) e riconfermata nel 2019 (nota MEF prot. 45426 del 29/4/2019), ma detti "residui" non sono stati smaltiti perché, nell'anno 2020, non si è perfezionata l'operazione di riacquisto.

Anche in questo caso, si rinvia alle osservazioni al riguardo diffusamente formulate in altra parte della presente relazione di parifica (v. *infra*: cap. Indebitamento)

1.5.4 I residui passivi perenti

Come noto, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo sistema contabile armonizzato, non è più consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione, istituto che, ai sensi dell'art. 60, comma 3, D.Lgs. 118/2011 ha trovato applicazione per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014, una cui quota (legislativamente quantificata) del risultato di amministrazione è stata accantonata "per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti".

¹⁶⁷ V. nota della Regione Marche prot. n. 856620 del 9 luglio 2021.

I dati riportati nel successivo prospetto evidenziano che, nel corso del 2020, vi è stata una riduzione di circa euro 26,94 ml della massa dei perenti.

Con riferimento alla natura delle risorse in origine stanziare per la copertura delle relative spese, si osserva che circa l'81,8 per cento è costituito da risorse vincolate (82,06 ml), mentre la restante parte (18,23 ml) è costituita da risorse proprie.

Tabella 70 - Residui passivi perenti anni 2019-2020

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI PERENTI DA RENDICONTO 2019	RESIDUI PASSIVI PERENTI DA RENDICONTO 2020	VARIAZIONE 2020/2019
TOTALE RESIDUI PASSIVI PERENTI di cui	127.234.148,05	100.295.784,50	-26.938.363,55
<i>Residui Perenti Correnti</i>	<i>31.621.984,68</i>	<i>19.015.023,13</i>	<i>-12.606.961,55</i>
<i>Residui Perenti Investimento</i>	<i>95.612.163,37</i>	<i>81.280.761,37</i>	<i>-14.331.402,00</i>
RISORSE PROPRIE di cui	32.513.705,63	18.235.551,04	-14.278.154,59
<i>correnti e rimborso prestiti</i>	<i>26.900.786,63</i>	<i>14.344.593,29</i>	<i>-12.556.193,34</i>
<i>investimento</i>	<i>5.612.919,00</i>	<i>3.890.957,75</i>	<i>-1.721.961,25</i>
RISORSE VINCOLATE di cui	94.720.442,42	82.060.233,46	-12.660.208,96
<i>correnti</i>	<i>4.721.198,05</i>	<i>4.670.429,84</i>	<i>-50.768,21</i>
<i>investimento</i>	<i>89.999.244,37</i>	<i>77.389.803,62</i>	<i>-12.609.440,75</i>

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati dalla Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale per l'anno 2020 di cui alla proposta di legge regionale approvata con d.g.r. n. 526/2021, pag. 55

La successiva tabella evidenzia le modalità di smaltimento dei residui perenti nel corso degli esercizi 2019 e 2020:

Tabella 71 - Smaltimento residui passivi perenti anni 2019-2020

DESCRIZIONE		2019		2020	
A	Consistenza residui perenti al 1° gennaio	130.304.404,59		127.234.148,05	
B	Reimpegni su residui perenti effettuati durante l'anno	-141.182,44	-0,11%	-13.625.086,82	-10,7%
C	Residui perenti disimpegnati e/o dichiarati insussistenti	-2.929.074,10	-2,25%	-13.313.276,73	-10,46%
d=(a+b+c)	Consistenza residui perenti al 31 dicembre	127.234.148,05		100.295.784,50	
		-3.070.256,54		-26.938.363,55	

Fonte: Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale per l'anno 2020 di cui alla proposta di legge regionale approvata con d.g.r. n. 526/2021, pag. 56 e BDAP

I dati evidenziano che la riduzione dei perenti deriva quasi in pari misura da insussistenze/disimpegni (10,46% dei residui iniziali) e per il 10,7% da pagamenti.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti negli anni 2015-2020:

Tabella 72 - Andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti anni 2016/2020

RESIDUI PERENTI A CHIUSURA ESERCIZIO		RISORSE ISCRITTE A COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI		% DI COPERTURA	
Rendiconto 2020	100.295.784,50	Bilancio di previsione 2021-2023	112.686.693,13	Anno 2021	112,35%
Rendiconto 2019	127.234.148,05	Assestamento 2020	127.234.148,05	Anno 2020	100,00%
Rendiconto 2018	130.304.404,59	Assestamento 2019	92.570.087,19	Anno 2019	71,04%
Rendiconto 2017	143.116.712,50	Assestamento 2018	106.722.821,04	Anno 2018	74,57%
Rendiconto 2016	188.693.642,81	Assestamento 2017	163.753.577,95	Anno 2017	86,78%
Rendiconto 2015	273.806.525,00	Assestamento 2016	218.675.872,96	Anno 2016	79,87%

Fonte: Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale per l'anno 2020 di cui alla proposta di legge regionale approvata con d.g.r. n. 526/2021, pag. 57 e BDAP

Come si evince dal precedente prospetto, la quota accantonata del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 nel bilancio di previsione 2021/2023 era pari ad euro 112.686.693,13. Detto fondo garantiva la copertura del 100% dei residui passivi perenti stimati al 31.12.2020, pari ad euro 112.686.693,13¹⁶⁸.

La quota definitivamente accantonata nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è stata determinata in complessivi euro 100.295.784,50 ed è pari al 100% dello stock dei residui perenti al 31.12.2020.

La tabella successiva, infine, evidenzia, per il periodo 2015-2020, l'andamento dei pagamenti dei residui perenti.

Tabella 73 - Andamento pagamenti residui perenti

ANNO	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME RECLAMATE **	FONDO PERENTI ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMIN. DELL'ES.PRECEDENTE (b)	PAGAMENTI DI RESIDUI PERENTI (c)	% PAGAMENTI SU FONDI PERENTI c/b	% PAGAMENTI SU CONSISTENZA PERENTI c/a	FONDO PERENTI ACCANTONATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO NEL RISULTATO DI AMMIN. PRESUNTO AL 31.12. DELL'ES. PRECED. (d)	% PAGAMENTI SU FONDO PERENTI INIZIALI c/d
2020	127.234.148	24.238	127.234.148	13.625.087	10,71	10,71	92.397.002,19	14,75
2019	130.304.405	0	92.570.087	141.182	0,15	0,11	113.940.792,79	0,12
2018	143.116.713	109.245	106.722.821	10.400.373	9,75	7,27	122.846.631,54	8,47
2017	188.693.643	238.528	163.753.578	9.398.322	5,74	4,98	133.271.751,20	7,05
2016	273.806.525	784.147	218.675.873	75.922.295	34,72	27,73	206.174.754,50	36,82
2015	395.802.082	503.313	279.221.167	104.403.317	37,39	26,38	327.656.514,16	31,86

¹⁶⁸ V. Nota integrativa (pag. 6) allegata alla l reg. n. 54/2020 "Bilancio di previsione 2021/2023".

ANNO	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME RECLAMATE **	FONDO PERENTI ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMIN. DELL'ES.PRECEDENTE (b)	PAGAMENTI DI RESIDUI PERENTI (c)	% PAGAMENTI SU FONDI PERENTI c/b	% PAGAMENTI SU CONSISTENZA PERENTI c/a	FONDO PERENTI ACCANTONATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO NEL RISULTATO DI AMMIN. PRESUNTO AL 31.12. DELL'ES. PRECED. (d)	% PAGAMENTI SU FONDO PERENTI INIZIALI c/d

Si fa presente che nella colonna " % Pagamenti su fondi perenti", fino all'anno 2017, in sede di istruttoria per la parifica del Rendiconto, sono stati forniti i dati relativi al rapporto tra i pagamenti dei residui perenti dell'anno n e il Fondo per residui passivi perenti n-1, indicato nel Bilancio di previsione nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, in analogia alla struttura delle tabelle riportate nel Questionario-Relazione dei Revisori dei conti sul Rendiconto. Nella presente tabella tali dati sono riportati nelle colonne aggiunte denominate "Fondi per residui passivi perenti iniziali" e " % Pagamenti su fondi perenti iniziali". Nella colonna "% Pagamenti su residui perenti" è stato riportato il rapporto tra i pagamenti dei residui perenti dell'anno n e il Fondo per residui passivi perenti n-1 determinato nel Rendiconto.

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 532500 del 6 maggio 2021

I dati riportati evidenziano che i fondi perenti sono ampiamente superiori, per tutto il periodo considerato, ai pagamenti effettuati.

In nota n. 532500 del 6 maggio 2021, la Regione ha attestato che *“L'esercizio 2020 registra un sensibile decremento dello stock del monte perenti rispetto all'anno 2019, pari ad euro 26.938.363,55. Tale riduzione è dovuta sia a maggiori pagamenti disposti nell'anno 2020 di euro 13.625.086,82 (rispetto ai 141.182,44 dell'anno 2019), sia a disimpegni per dichiarazioni di insussistenza di euro 13.313.276,73 (rispetto ai 2.929.074,10 dell'anno 2019). Per l'esercizio 2021 sono già stati disposti prelievi dal Fondo perenti per il successivo pagamento per circa 3,3 milioni di euro”*.

Come evidenziato nelle relazioni allegate ai precedenti giudizi di parifica, si raccomanda una costante attenzione da parte dei Servizi competenti allo smaltimento dei perenti.

1.6 CONCLUSIONI

La gestione finanziaria regionale dell'esercizio 2020 sembra, almeno per il momento, esser stata in grado di sorreggere le dirompenti ripercussioni socio-economiche generate, a tutti i livelli territoriali di governo, dall'emergenza pandemica ancora in corso, ma in via (si auspica) di progressivo superamento.

Malgrado il contesto di straordinaria ed eccezionale emergenzialità, anche per il 2020 la Regione Marche è stata in grado di garantire il mantenimento degli equilibri, sia di competenza che di cassa, di bilancio, che, è bene ricordare, costituisce imprescindibile presupposto di durevole garanzia di buon andamento dell'azione amministrativa, di efficienza gestionale e di garanzia di continuità nell'erogazione di servizi essenziali per la collettività: tanto maggiore è la fragilità dei suoi equilibri di bilancio, tanto maggiore sarà la sua vulnerabilità a fronte di shock esogeni, quali l'insorgere di una calamità naturale, di una grave recessione economica o, appunto, l'esplosione di una pandemia, ecc.

Ed infatti, se, da un lato, è compito dello Stato garantire che gli enti territoriali dispongano di risorse sufficienti a "finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite" (art. 119, comma 4, Cost.), dall'altro, spetta al singolo ente, una volta ricevute tali necessarie risorse, adoperarsi affinché le suddette funzioni vengano adeguatamente espletate e gli equilibri di bilancio mantenuti, salvaguardati ed eventualmente ripristinati (artt. 97 e 119, comma 1, Cost.), senza che l'insorgere della situazione emergenziale possa autorizzare o assurgere a pretesto per un incremento incontrollato della spesa pubblica o dei livelli di tassazione.

Al riguardo, numerosi sono stati, nel corso del 2020, i provvedimenti adottati dal legislatore statale per lenire i riflessi prodotti dall'interruzione delle attività economiche (c.d. *lock down*) sugli enti e sui cittadini, in termini di maggiori spese e di contrazione del gettito fiscale. Allo stanziamento di trasferimenti straordinari di risorse finanziarie in favore degli enti territoriali (molte delle quali gravate da specifico vincolo di destinazione, in quanto spendibili soltanto per il finanziamento di oneri causalmente correlati all'insorgere della pandemia), si sono accompagnate anche misure eccezionali di implementazione della flessibilità degli strumenti di programmazione finanziaria, la cui finalità può essere

generalmente rinvenuta in quella di sostenere la liquidità di cassa e di consentire l'utilizzo per spese correnti di risorse (prima fra tutte la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione) altrimenti rivolte, ordinariamente, ad altre finalità.

Questi strumenti, di carattere eccezionale, dovrebbero, almeno nelle previsioni e nelle intenzioni del legislatore statale, scongiurare il pericolo che l'emergenza pandemica e le ripercussioni di carattere economico-finanziario che ne sono scaturite, possano mettere a repentaglio il mantenimento degli equilibri di bilancio degli enti territoriali e, di conseguenza, la loro capacità di erogazione dei servizi e di svolgimento delle funzioni fondamentali.

Le verifiche condotte sugli equilibri di bilancio evidenziano che, in sede di previsioni iniziali ed assestate, è stato rispettato l'equilibrio finanziario complessivo, cioè l'equivalenza tra entrate e spese. Per quanto concerne gli equilibri interni, è stato appurato come l'apparente squilibrio di parte corrente, registrato al termine dell'esercizio, in realtà sia da considerarsi puramente "virtuale" o, quantomeno, non strutturale, in quanto determinato non dall'effettiva esistenza di reali fattori di squilibrio, ma da ragioni di carattere puramente formale, rinvenibili nel fatto che l'entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento del prestito obbligazionario *bullet* (cioè con restituzione, in un'unica soluzione, al momento della sua scadenza, fissata al 2020), denominato "Piceni bond", entrambi stipulati nell'anno 2000, sebbene correttamente utilizzata per la restituzione del prestito agli obbligazionisti, ha fatto tuttavia registrare, a causa di una modalità di contabilizzazione *illo tempore* non del tutto ortodossa (ispirata senz'altro a più che fondate ragioni di prudenza, ma comunque non pienamente allineata ai principi di integrità e veridicità di bilancio) dell'intera operazione, un cospicuo saldo attivo delle partite finanziarie, come tale non utilizzabile per la costruzione del prospetto di equilibri di parte corrente. Le risultanze istruttorie hanno comunque dato conto di come tale squilibrio non si sarebbe mai registrato in assenza della suddetta anomalia formale e che, pertanto, le risultanze contabili attestano, effettivamente, l'assenza di squilibri nella gestione corrente. Il risultato di amministrazione al 31.12.2020 ammonta a 471,69 ml, mentre la quota disponibile determinata a seguito dell'accantonamento al FCDE, degli altri accantonamenti e delle quote vincolate, è negativa per 104,28 ml. Tale importo, tuttavia, trova piena

copertura nell'ammontare dei mutui autorizzati e non contratti, pari anch'essi a 104,28 ml, in riduzione del 31,2% rispetto al precedente esercizio a conclusione del quale ammontavano a 151,55 ml. Non vi è dunque necessità di adottare alcuna misura di riequilibrio.

Pertanto, l'ammontare della quota disponibile al netto dei mutui autorizzati e non contratti non subisce alcuna variazione rispetto al 2019 poiché, come nell'esercizio precedente, resta pari a zero.

Il fondo cassa al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 448,04 ml, per la maggior parte afferente alla gestione sanitaria.

Approfondimenti istruttori sono stati svolti in merito ai residui maggiormente risalenti, riguardanti, in particolare, programmi di edilizia sanitaria e ospedaliera ammessi a finanziamento ai sensi della l. 67/1988, viabilità stradale, opere di risanamento della fascia costiera, crediti verso lo Stato per il recupero degli indennizzi anticipati dalla Regione Marche ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie di cui alla legge 210/1992.

Sebbene la Regione abbia rappresentato le ragioni della persistenza dei crediti riconducibili, in parte, al collegamento delle richieste di rimborso presentate al MEF agli stati di avanzamento dei lavori in itinere, in parte, alla necessità di riprogrammare i menzionati finanziamenti, rappresentando la disponibilità del Ministero a formalizzare la riprogrammazione, tuttavia, in molti casi, dalle informazioni ricevute, non sembra emergere con sufficiente chiarezza se ed in quale esercizio le somme accertate e portate a residuo attivo dalla Regione siano state anche impegnate ed in quale esercizio imputate da parte dello Stato.

Anche quest'anno si rileva la bassa capacità di riscossione (0,45%) dei residui attivi *ante 2016* relativi al Titolo III e dei residui attivi *ante 2016* iscritti a ruolo (4.4%), a tutt'oggi oggetto di azioni di recupero dell'Agenzia delle Entrate ancora in corso, che lasciano presagire probabili deterioramenti della solvibilità dei debitori, quantomeno con riferimento ai crediti risalenti agli esercizi più remoti. Pur prendendo atto delle rassicurazioni fornite dalla Regione, si raccomanda comunque massima prudenza ed un'attenta verifica e monitoraggio dell'efficienza delle procedure di riscossione.

Quanto alla gestione delle entrate, questa Sezione, nel corso dei giudizi di parifica relativi ai rendiconti degli anni precedenti, aveva rilevato la non corretta prassi di procedere all'accertamento per cassa dei tributi riscossi a seguito della notifica di avvisi di accertamento e di irrogazione delle sanzioni amministrative. Al riguardo, la Regione ha evidenziato di aver dato seguito a dette osservazioni a decorrere dal bilancio 2021/2023, accertando le entrate derivanti dalla lotta all'evasione sulla base degli avvisi di accertamento e di irrogazione delle sanzioni amministrative emessi dall'Amministrazione regionale, già nei primi mesi dell'anno 2021. In relazione all'esercizio 2020, quindi, dette entrate sono rimaste accertate per cassa.

In particolare, per quanto concerne la riscossione coattiva a mezzo ruoli, la Regione ha precisato che, nel 2020, le entrate erano state accertate per competenza, sulla base di documenti formali emessi dall'ente nel corso dell'esercizio ma, a seguito dei provvedimenti legislativi statali, emanati per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi all'emergenza da Covid 19, che hanno interrotto l'attività di notifica delle relative cartelle di pagamento durante il periodo di sospensione dei termini di versamento dei tributi oggetto di recupero, che va dall'8 marzo 2020 al 30 giugno 2021 (art. 68 D.L. 18/2020 – art. 4 D.L. 41/2021 – art. 9, comma 1 D.L. 73/2021), gli accertamenti derivanti dalla riscossione coattiva a mezzo ruolo sono stati cancellati dall'esercizio 2020 ed accertati nel bilancio 2021/2023, con imputazione all'esercizio 2021. Per quanto riguarda, invece, i ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del d.lgs. 118/2011, le relative entrate continuano ad essere accertate per cassa.

2 L'INDEBITAMENTO

Sommario: 1. La composizione del debito – 2. Il costo del debito – 3. Verifiche sul rispetto dei limiti all'indebitamento – 3.1. Verifica del rispetto del limite quantitativo – 3.2. Altri limiti all'indebitamento: in particolare il limite qualitativo – 4. Il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 2 d.l. n. 35/2013 – 5. Gli strumenti finanziari derivati – 6. Le operazioni di indebitamento realizzate mediante prestiti obbligazionari con ammortamento bullet – 7. Conclusioni

2.1 La composizione del debito

L'ammontare complessivo dell'indebitamento al 31 dicembre 2020 risulta pari a 570,63 ml, di cui 466,35 ml relativi a mutui contratti e ad obbligazioni e 104,28 ml relativi a mutui autorizzati e non contratti.

Nel corso del 2020, la Regione non ha contratto nuovo debito, né a valere sull'autorizzazione dell'anno 2020, né sul debito autorizzato e non contratto degli anni precedenti, né ha attivato anticipazioni di tesoreria regionale.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del debito regionale nel periodo 2010-2020:

Tabella 74 - Andamento del debito regionale anni 2010-2020

ANNI	TOTALE	% su anno precedente	DEBITO CONTRATTO REGIONE	% su anno precedente	DEBITO AUTORIZZATO REGIONE	% su anno precedente	L. DI AUTORIZZAZIONE
31.12.2010	1.253.521.191,97	-0,68	714.015.886,29	-6,93	539.505.305,68	9,02	L.R. n. 20/2011
31.12.2011	1.236.061.234,03	-1,39	760.486.970,48	6,51	475.574.263,55	-11,85	L.R. n. 37/2012
31.12.2012	1.212.760.411,07	-1,89	802.042.114,96	5,46	410.718.296,11	-13,64	L.R. n. 44/2013
31.12.2013	1.154.867.222,00	-4,77	761.030.380,00	-5,11	393.836.841,00	-4,12	L.R. n. 33/2014
31.12.2014	1.054.583.983,75	-8,68	700.620.905,03	-7,94	353.963.078,72	-10,12	L.R. n. 28/2015
31.12.2015	1.046.905.954,75	-0,73	663.073.771,93	-5,36	383.832.182,82	8,44	L.R. n. 33/2016
31.12.2016	1.024.473.679,82	-2,14	649.102.282,84	-2,11	375.371.396,98	-2,20	L.R. n. 34/2017
31.12.2017	901.734.674,49	-11,98	607.252.560,28	-6,45	294.482.114,21	-21,55	L.R. n. 43/2018
31.12.2018	714.086.931,56	-20,81	558.173.970,14	-8,08	155.912.961,42	-47,06	L.R. n. 39/2019
31.12.2019	658.394.074,50	-7,80	506.839.360,60	-9,20	151.554.713,90	-2,80	L.R. n. 49/2020
31.12.2020	570.627.023,53	-13,33	466.346.067,97*	-7,99	104.280.955,56	-31,19	d.g.r. 526/2021**

(*) Al netto degli accantonamenti per l'ammortamento del prestito obbligazionario Bramante Bond pari, al 31/12/2020, a complessivi euro 205.547.976,72, depositati sul c/c n. 7159 acceso presso la tesoreria regionale destinati al rimborso del bond

Fonte: Regione Marche – Nota prot. 583185 del 18.05.2021.

(**) Il bilancio di previsione 2021/2023 (art. 6 della l. reg. n. 54/2020) ha autorizzato per l'anno 2021 la contrazione del debito autorizzato e non contratto fino all'importo massimo di euro 186.012.445,84

Si precisa che i dati riportati nella precedente tabella sono comprensivi dell'anticipazione straordinaria di liquidità ex art. 2, d.l. n. 35/2013 il cui importo residuo ammonta ad euro 17.630.725 (di cui euro 6.954.882 relativi all'anticipazione attivata nel 2013 ed euro 10.675.843 relativi all'anticipazione attivata nel 2014).

Il prospetto evidenzia che anche nel 2020 è proseguito il percorso di graduale riduzione dell'indebitamento, che ha caratterizzato l'ultimo decennio. In particolare, la riduzione del debito contratto ancora da rimborsare è stata pari al 7,99 per cento rispetto all'anno precedente, mentre la riduzione delle autorizzazioni all'assunzione di nuovi mutui è stata pari al 31,19 per cento.

La riduzione del debito autorizzato e non contratto trova origine nelle economie indicate nel successivo prospetto:

Tabella 75 - Riduzione del debito autorizzato

(A) Mutui autorizzati e non contratti	197.923.276,28
da cui detrarre:	
Economie di spesa registrate sui capitoli finanziati con il ricorso a mutuo - Conto del Bilancio	14.995.389,98
Economie di spesa registrate sui capitoli finanziati con il ricorso a mutuo - Residui Perenti	0,00
Economie generate nella gestione 2020	78.646.930,74
(B) Totale detrazioni	93.642.320,72
(C)=(A)-(B) Totale Mutui autorizzati e non contratti da riautorizzare per il Bilancio 2021/2023	104.280.955,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" – Allegato o)

L'importo di cui alla lettera A) del precedente prospetto corrisponde alla somma di euro 151.554.713,90, pari ai mutui autorizzati dalla legge di bilancio 2020/2022¹⁶⁹, per l'anno 2020, a copertura del disavanzo relativo al debito autorizzato e non contratto così come rideterminati (secondo le risultanze del conto consuntivo 2019) dalla legge di assestamento del bilancio 2020-2022¹⁷⁰ e di euro 46.368.562,38, corrispondente all'importo dell'indebitamento per nuovi investimenti autorizzato per l'anno 2020 dalla citata legge di assestamento ¹⁷¹.

¹⁶⁹ Cfr. art. 6 della l. reg. n. 42/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022".

¹⁷⁰ Cfr. art. 4 della l. reg. n. 49/2020 "Assestamento bilancio 2020-2022".

¹⁷¹ Art. 40, c 2-bis. D.lgs. n. 118/2011

Fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all' articolo 4

In sede istruttoria la Regione ha evidenziato¹⁷² che le economie, pari a complessivi euro 14.995.389,98, registrate sugli stanziamenti dei capitoli di spesa correlati al debito autorizzato e non contratto per l'anno 2020, si sono formate, per euro 5.741.535,21 per minori impegni rispetto agli stanziamenti e per euro 9.253.854,77 per impegni reimputati alle annualità 2021 (euro 9.244.604,01) e 2022 (euro 9.250,76) in sede di riaccertamento ordinario dei residui (d.g.r. n. 474 del 19/04/2021)¹⁷³.

Mentre, l'importo di euro 78.646.930,74, qualificato *“Economie generate nella gestione 2020”* rappresenta la riduzione complessiva del debito *“maturata sulla base degli effetti complessivi della gestione, che tiene conto sia delle entrate tributarie disponibili come indicate dalle erogazioni disposte dallo Stato di cui all'art. 111 del d.l. n. 34/2020¹⁷⁴, sia di risparmi di spesa registrati su capitoli di spesa finanziati con le risorse regionali proprie”*.

Nella tabella successiva viene riportata la composizione (per anno di provenienza) del debito autorizzato e non contratto iscritto a carico del Titolo VI Tipologia 003 Categoria 001 dello stato di previsione dell'entrata, e la riduzione rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 76 - Debito autorizzato e non contratto

	Previsioni definitive di competenza 2020 (d.g.r. 526/2021-all. s)	Importi da riautorizzare nel bilancio 2021/2023 (d.g.r. 526/2021-all. o)	Riduzione
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2005 (Cap. 163010010)	27.148.640,11	00	27.148.640,11
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2006 (Cap. 163010011)	20.179.030,90	14.576.833,95	5.602.196,95
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2007 (Cap. 163010012)	20.726.904,72	14.263.893,73	6.463.010,99
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2008 (Cap. 163010013)	28.361.279,87	19.022.285,75	9.338.994,12
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2009 (Cap. 163010014)	14.987.194,04	10.530.386,76	4.456.807,28
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2010 (Cap. 163010015)	22.294.048,40	16.646.971,23	5.647.077,17

del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa.

¹⁷² V. nota della Regione prot. 755324 del 22.06.2021.

¹⁷³ allegato E2 *“Spese reimputate finanziate da debito autorizzato per le quali non si costituisce il fondo pluriennale vincolato e si incrementa il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi”*.

¹⁷⁴ d.l. 19 maggio 2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, art. 111 *“Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome”*

	Previsioni definitive di competenza 2020 (d.g.r. 526/2021-all. s)	Importi da riautorizzare nel bilancio 2021/2023 (d.g.r. 526/2021-all. o)	Riduzione
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2011 (Cap. 163010016)	9.395.544,18	6.088.875,44	3.306.668,74
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2012 (Cap. 163010017)	700.069,76	00	700.069,76
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2019 (Cap. 1603010022)	7.762.001,92	6.788.947,38	973.054,54
Totale debito autorizzato anni 2005-2019	151.554.713,90	87.918.194,24	63.636.519,66
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2020 (Cap. 1603010023)	46.368.562,38	16.362.761,32	30.005.801,06
TOTALE	197.923.276,28	104.280.955,56	93.642.320,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” – Allegati o, s), Allegato A) 1 (Relazione sulla gestione, pag. 64) e Bdap.

La Regione¹⁷⁵ ha inoltre precisato che la riduzione del “disavanzo da debito autorizzato e non contratto”, complessivamente pari a euro 47.273.758,34, corrispondente alla differenza tra 151.554.713,90 (mutui autorizzati e non contratti al 31.12.2019) e 104.280.955,56 (mutui autorizzati e non contratti al 31.12.2020), risente sia dell’effetto positivo di riduzione del vecchio debito autorizzato e non contratto, pari ad euro 63.636.519,66 (151.554.713,90-87.918.194,24) sia dell’effetto negativo di aumento del nuovo debito autorizzato e non contratto di euro 16.362.761,32 (47.273.758,34= 63.636.519,66 -16.362.761,32).

Detta riduzione di euro 47.273.758,34 è generata dal risultato di competenza finanziario positivo, che “deriva dal complesso unitario dei fatti gestionali, tenuto conto di tutte le grandezze finanziarie che caratterizzano la gestione e nel rispetto delle modalità di calcolo e costituzione della parte accantonata, vincolata e destinata dello stesso risultato”¹⁷⁶, come evidenziato nella successiva tabella:

¹⁷⁵ V. nota della Regione prot. 755324 del 22.06.2021

¹⁷⁶ V. nota della Regione prot. 583185 del 18.05.2021.

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020 (DGR. 526 del 26/04/2021)	Differenze
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE del risultato di amministrazione lettera (A)	654.871.127,65	471.688.055,99	- 183.183.071,66
Totale parte accantonata del risultato di amministrazione lettera (B)	331.392.693,85	322.885.928,01	- 8.506.765,84
Totale parte vincolata del risultato di amministrazione lettera (C)	475.033.147,70	253.083.083,54	- 221.950.064,16
Totale parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione lettera (D)	-	-	-
Totale parte disponibile del risultato di amministrazione lettera (E)	- 151.554.713,90	- 104.280.955,56	47.273.758,34
di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto lettera (F)	151.554.713,90	104.280.955,56	47.273.758,34

Fonte: nota della Regione prot. 583185 del 18.05.2021.

Ai mutui con oneri a carico della Regione si aggiungono quelli con oneri a carico dello Stato. In sede istruttoria, la Regione ha comunicato¹⁷⁷ che, nell'esercizio 2020, non sono stati contratti nuovi mutui con oneri a carico dello Stato e che, al 31 dicembre 2020, l'importo residuo dei mutui senza delegazione di pagamento da rimborsare ammonta a zero. Quanto ai mutui assistiti da delegazione di pagamento, il debito residuo a chiusura 2020 è pari a 248,7 ml. Al riguardo, la Regione ha precisato¹⁷⁸ che è stato effettuato il censimento di tutte le posizioni debitorie, incluse quelle accese negli anni antecedenti al 1990.

Tabella 77 - Mutui contratti con oneri a carico dello Stato

ANNO	MUTUI A CARICO DELLO STATO SENZA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	% su anno precedente	MUTUI A CARICO DELLO STATO CON DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	% su anno precedente
31.12.2010	150.924.849,17	-11,19		
31.12.2011	130.983.925,32	-13,21		
31.12.2012	110.074.594,00	-15,96		
31.12.2013	88.147.313,00	-19,92		
31.12.2014	66.923.439,05	-24,08		
31.12.2015	46.421.292,34	-30,64		
31.12.2016	27.803.618,87	-40,11	300.411.100,85	

¹⁷⁷ V. nota della Regione n. 583185 del 18.05.2021.

¹⁷⁸ V. nota della Regione n. 583185 del 18.05.2021.

ANNO	MUTUI A CARICO DELLO STATO SENZA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	% su anno precedente	MUTUI A CARICO DELLO STATO CON DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	% su anno precedente
31.12.2017	13.919.964,16	-49,93	281.340.307,35	-6,35
31.12.2018	0,00	-100,00	275.453.561,37	-6,15
31.12.2019	0,00	0,00	262.855.652,53	-4,57
31.12.2020	0,00	0,00	248.714.291,27	-5,38

Fonte: Regione Marche – Nota prot. n. 583185 del 18.05.2021

Quanto alle modalità di contabilizzazione dei mutui a carico dello Stato, i contributi erogati dallo Stato da destinare al rimborso del debito, nel bilancio della Regione, sono stati accertati ed incassati nel titolo IV come “Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazione pubbliche”, mentre le spese per quota capitale ed interessi impegnate e pagate agli istituti finanziatori sulla base del piano di ammortamento sono state imputate, rispettivamente, ai titoli IV e I della spesa. Di contro, i mutui a carico dello Stato con delegazione di pagamento non trovano evidenza nel bilancio della Regione poiché lo Stato provvede direttamente al pagamento delle rate di ammortamento, pertanto nel bilancio regionale non vengono rilevati gli impegni in termini di quota capitale e quota interessi.

Ai mutui con oneri della Regione e a quelli con oneri a carico dello Stato si aggiunge l’indebitamento risultante dal prestito obbligazionario con oneri a carico della Regione Bramante bond avente un residuo capitale da ammortizzare di euro 43.639.023,28.

L’ammontare complessivo del debito (mutui e prestiti obbligazionari) a carico della Regione e dello Stato è pari a 715,06 ml. Tenendo conto anche dei mutui autorizzati e non contratti l’importo sale a 819,34 ml così come risultante dal seguente prospetto:

**Tabella 78 - Debito regionale complessivo con oneri a carico della Regione e dello Stato
Consistenza al 31 dicembre 2020**

A CARICO DELLA REGIONE					A CARICO DELLO STATO					TOTALE
MUTUI (1)	OBBLIGAZION (2)I	DEBITO AUTORIZZATO (3)	TOTALE (4)=(1+2+3)	di cui sanità (5)	MUTUI senza delegaz. di pagamento (6)	MUTUI con delegaz. Pagamento (7)	OBBLIGAZIONI (8)	TOTALE (9)=(6+7+8)	di cui sanità (10)	TOTALE DEBITO (11) = (4+9)
422.707.044,69	43.639.023	104.280.956	570.627.023	38.878.006	-	248.714.291	-	248.714.291	228.180.602	819.341.315

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti dalla Regione con nota n. 583185 del 18.05.2021

Si precisa che i prestiti obbligazionari con oneri a carico della Regione prevedono un ammortamento di tipo “bullet” (con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza

del bond) e che il dato relativo al residuo da ammortizzare indicato nella precedente tabella è indicato al netto degli accantonamenti effettuati.

La successiva tabella evidenzia che il debito complessivo a carico della Regione è formato in prevalenza (73,05 per cento) da contratti a tasso fisso e per il 26,95 per cento da contratti a tasso variabile.

Tabella 79 - Esposizione debitoria regionale anno 2020: tassi fissi e tassi variabili

DEBITO COMPLESSIVO A CARICO REGIONE	di cui: A TASSO FISSO	di cui: A TASSO VARIABILE
466,35	340,68	125,67
100,00%	73,05 %	26,95 %

Valori in milioni di euro e composizione in percentuale

Fonte: dati da d.g.r. n. 526/2021 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” – Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 87 e da Bdap

Le posizioni debitorie a carico della Regione sono costituite da:

Tabella 80 - Composizione dell’indebitamento regionale per soggetti creditori

CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,00	0,00%
ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	317.623.071,57	75,15%
MEF	105.083.973,12	24,85%
TOTALE	422.707.044,69	100,00%

Fonte: nota della Regione n. 583185 del 18.05.2021

2.2 Il costo del debito

L’ammontare del costo sopportato dalla Regione nell’esercizio finanziario 2020 per il rimborso dei prestiti è stato pari a 63,06 ml, di cui 40,49 ml per il rimborso della quota capitale, e 22,57 ml per gli interessi.

Dal successivo prospetto si rileva una diminuzione del 15,65 per cento degli oneri per il servizio del debito rispetto al precedente esercizio.

Tabella 81 - Oneri per il servizio del debito regionale anni 2017-2020

Valori in milioni di euro

	2017	2018	2019	2020	Variaz. % 2019/2020
QUOTA CAPITALE	42,38	49,08	51,33	40,49	-21,12
QUOTA INTERESSI	25,10	24,25	23,42	22,57	-3,65
Totali oneri per ammortamento	67,48	73,33	74,76	63,06	-15,65

Fonte: dati da nota della Regione Marche prot. n. 583185 del 18.05.2021, d.g.r. n.526/2021 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” – Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 86 e da Bdap

La Regione precisa che gli oneri relativi alla quota capitale sostenuti nell’anno 2020 sono comprensivi del contributo attribuito alla Regione, pari ad euro 8.705.921,05, ai sensi

dell'articolo 32-*quater* del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176. Le risorse liberate, a seguito del finanziamento della quota capitale in scadenza nell'anno 2020, sono state assegnate, entro il 31 dicembre 2020, al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid-19¹⁷⁹.

La durata media residua del debito regionale al 31 dicembre 2020 è pari a 9,53 anni, ed è quindi diminuita rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari a 9,65 anni¹⁸⁰.

2.3 Verifiche sul rispetto dei limiti all'indebitamento

2.3.1 Verifica del rispetto del limite quantitativo

Il limite quantitativo all'assunzione di nuovo indebitamento è contenuto nell'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011¹⁸¹.

In sede istruttoria¹⁸², la Regione ha rappresentato di aver escluso, dal calcolo del vincolo di indebitamento, rate per complessivi euro 29.027.048,45 relative alle seguenti operazioni di indebitamento:

Tabella 82 - Rate di ammortamento escluse dal calcolo del vincolo di indebitamento

Totale mutui e prestiti in ammortamento		63.061.901,01
Importo rate escluse dal calcolo		29.027.048,45
Descrizione	Motivazione	
Quota parte del prestito obbligazionario "Bramante Bond"	Prestito obbligazionario destinato per quota parte alla estinzione anticipata di mutui destinati alla copertura del disavanzo di parte corrente della sanità relativo all'anno 1999 e precedenti	
Totale rate mutui e prestiti per limite di indebitamento		34.034.852,56

Fonte: Regione Marche prot. 583185 del 18.05.2021.

¹⁷⁹ V. nota della Regione n. 583185 del 18.05.2021.

¹⁸⁰ V. nota della Regione n. 583185 del 18.05.2021.

¹⁸¹ L'art. 62, c. 6, del d.lgs. n.118/2011 prevede che le regioni possano autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non superi il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione. Il comma 6 specifica che:

- tra le entrate vanno espressamente ricomprese le risorse del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise;
- concorrono al limite di indebitamento anche le rate sulle garanzie prestate a favore di enti e di altri soggetti.

Il successivo comma 7 prevede che, in caso di superamento del limite in discorso, la Regione non può assumere nuovo debito.

A differenza dell'art. 10 della l. n. 281/1970, oggi abrogato, che faceva riferimento genericamente alle entrate tributarie non vincolate, la disposizione di cui al citato comma 6 impone di considerare tutte le entrate del Titolo I escludendo espressamente i soli tributi destinati al finanziamento della sanità.

¹⁸² V. nota della Regione prot. 583185 del 18.05.2021.

La detrazione degli oneri relativi alla quota del Bond destinato all'estinzione anticipata dei mutui per la copertura dei disavanzi correnti della sanità anni 1999 e precedenti è coerente con le indicazioni fornite dalla delibera della Sezione delle Autonomie n. 4/2003¹⁸³ e risponde all'esigenza di assicurare che la capacità di indebitamento non sia influenzata (negativamente) dalla spesa destinata al servizio sanitario che, come è noto, è finanziata da entrate a specifica destinazione.

È importante sottolineare come non tutte le risorse utilizzabili ai fini del calcolo della capacità di indebitamento siano state prese in considerazione. Infatti, sono state escluse, oltre alle entrate della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità", pari a euro 2.889.939.066,61, come prescritto dall'art. 62 cit., anche risorse vincolate per complessivi euro 13.719.084,44 relative alle seguenti entrate:

Tabella 83 - Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento

Capitolo	Descrizione capitolo	Accertamento 2020
1101010010	PROVENTI DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTICOLO 3, COMMA 20, LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 - ART. 18 D.LGS 68/2012 - ART. 17 E 21 LR 4/2017)	6.620.439,88
1101010011	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA VENATORIA (ART.3 L.N. 281/70 - D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - ART. 35 L.R. N. 7/95 - L.R. N. 47/98 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	1.820.646,32
1101010012	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE (ART.3 L.N. 281/70 D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - L.R. N. 47/98 - ART. 22 L.R. N. 11/03 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ARTT. 5 E 8 LR 45/2012)	142.929,68
1101010016	TASSA ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART. 190 R.D. 1592/1933; ART. 45 BIS L.R.38/96 - ART. 5 L.R. 56/90 - ART. 2 L.R. 22/03) - **CFR 52907113	131.515,90
1101010017	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER L'ABILITAZIONE ALLA RICERCA E ALLA RACCOLTA DEI TARTUFI (ART. 13 - L.R. 5/2013) - **CFR 31001158 - CNI/2014	254.308,45
1101010018	ADDIZIONALE AL TRIBUTO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 2 BIS L.R. 15/97 - ART. 205 D.LGS 152/2006)	48.012,09
1101010019	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.3 COMMI 24-40 L.N. 549/95 - L.R. N. 15/97)	3.655.952,61
1101010021	TARIFFA FITOSANITARIA (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09) - CNI/07	84.323,08
1101010025	GETTITO DERIVANTE DALL'IRAP - QUOTA SOSTITUTIVA DELL'EX FONDO PEREQUATIVO (ART.3 C.2 L. 28/12/1995 N. 549 - ART.13 D.LGS. 18/2/2000 N.56)	849.604,99
101010031	TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09)	3.037,62
1101010032	TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09- D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995)	313,82
1101010036	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER L'ABILITAZIONE ALLA RICERCA E ALLA RACCOLTA DEI TARTUFI (ART. 13 - L.R. 5/2013) - PARTE INVESTIMENTO **CFR 31001158 - CNI/2018	108.000,00

¹⁸³ Recante "Indirizzi e criteri generali per l'attività di referto finanziario annuale delle Sezioni regionali sul rendiconto delle regioni".

Capitolo	Descrizione capitolo	Accertamento 2020
	sub totale Tributi non destinati alla Sanità	13.719.084,44
1101020030	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (D.LGS. 446/1997) - ANNO 2019	380.046.945,31
1101020031	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (ART. 50 D.LGS. 446/1997-ART. 6, D.LGS.68/2011) ANNO 2019	237.265.000,00
1101020032	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART. 2 COMMA 4 D.LGS. 56/2000) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2019	2.272.627.121,30
	sub totale Tributi destinati alla Sanità	2.889.939.066,61
	Totale Entrate Titolo I non destinate alla capacità di indebitamento	2.903.658.151,05

Fonte: Regione Marche – nota n. 583185 del 18.05.2021

Anche per l'esercizio 2020, il limite dell'indebitamento risulta rispettato.

Infatti, a fronte di una rata massima legale di 93,11 ml, l'ammontare complessivo delle rate sostenute nel 2020, per capitale ed interesse, ammonta a 34,03 ml, con una percentuale del 7,31 per cento rispetto al totale entrate titolo I.

L'importo disponibile per l'ammortamento di nuovi mutui è pari a 59,07 ml.

Tabella 84 - Rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE TITOLO I (a)	3.264.778.302,81
ENTRATE TITOLO I NON DESTINATE ALLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO (b)	2.903.658.151,05
ENTRATE TITOLO I CONSIDERATE AI FINI DEL CALCOLO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO (c)=(a) - (b)	361.120.151,76
FNTPL - ASSEGNAZIONI DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TPL, ANCHE FERROVIARIO - DL95/2012, ART. 16 BIS - CAP. 1201010297 (d)	104.431.756,59
TOTALE ENTRATE ART. 62, C. 6, D.LGS. 118/2011 (e)=(c)+(d)	465.551.908,35
LIMITE STABILITO DALLA NORMATIVA STATALE	20%
RATA MASSIMA DESTINABILE AD AMMORTAMENTO DI MUTUI	93.110.381,67
RATE DI AMMORTAMENTO SOSTENUTE NELL'ANNO 2020 AI FINI DELLA CAPACITÀ DI AMMORTAMENTO	34.034.852,56
PERCENTUALE CONSEGUITA SUL DEBITO CONTRATTO	7,31
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	59.075.529,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n.526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 67 e da Bdap

2.3.2 Altri limiti all'indebitamento: in particolare il limite qualitativo

L'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011 cit. subordina l'accensione di nuovi mutui all'approvazione del rendiconto relativo ai due esercizi precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce (c. 2) e al rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, c. 16, della legge

24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (c. 1).¹⁸⁴

In particolare, l'art. 3, c. 16, della l. n. 350/2003 dispone che, ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, le regioni a statuto ordinario, gli enti locali, le aziende e gli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, c. 1, lett. b), del testo unico di cui al d.lgs. n. 267/2000, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento e che le regioni a statuto ordinario possano, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere e degli enti e organismi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, solo per finanziare spese di investimento.

Anche l'art. 44, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011 ribadisce che le entrate in c/capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Il comma 18 dell'art. 3 della l. n. 350/03 fornisce la definizione di investimento¹⁸⁵.

¹⁸⁴ L'articolo 119, comma 6, Cost. nel testo novellato dall'articolo 4, comma 1, lett. b). l. cost. 1/2012 ha previsto, con decorrenza 2014, che la possibilità per gli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento debba essere correlata alla contestuale predisposizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

In applicazione di tale precetto costituzionale, l'art. 10, comma 2, della l. 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 stabilisce che “3. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. 4. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Resta fermo il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali”. Con DPCM 21 febbraio 2017 è stato adottato il regolamento recante modalità di attuazione dell'art. 10 cit.

¹⁸⁵ L'art. 3, c. 18, della l. n. 350/2003, come modificato dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 75, d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede:

“Ai fini di cui all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
- g) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni
- h) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni

Le previsioni definitive di bilancio contengono autorizzazioni all'indebitamento per il finanziamento di nuove spese di investimento. Nella legge regionale di bilancio 2020/2022¹⁸⁶, infatti, la Regione, oltre a rinnovare per l'esercizio 2020 le autorizzazioni all'indebitamento già contenute in precedenti leggi di bilancio, ha altresì autorizzato, per la copertura di nuovi interventi di investimento, la contrazione di mutui e/o prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di euro 148.698.694,10, di cui euro 46.121.663,58 nel 2020, euro 48.272.030,52 nel 2021 ed euro 54.305.000,00 nel 2022¹⁸⁷.

L'art. 40, c. 2 bis del 118/2011 consente, a decorrere dall'esercizio 2018, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno abbiano registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, di autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa".

La Sezione ha verificato la pubblicazione nel sito internet dell'ente (sezione amministrazione trasparente) dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2019 e che il suo valore è rispettoso della normativa sopra citata.¹⁸⁸

L'Amministrazione ha evidenziato che, conformemente a quanto previsto dalle lettere d-bis e d-ter dell'articolo 11 del d.lgs. n. 118/2011, sono stati allegati alla Relazione sulla gestione al Rendiconto 2020 l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio 2020 finanziati col ricorso al debito autorizzato e non contratto e l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno 2020 distinti per esercizio di formazione.

funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (62);

i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio".

¹⁸⁶ Legge regionale n. 42/2019, artt. 6 e 7.

¹⁸⁷ La legge regionale n. 49/2020 Assestamento del bilancio 2020-2022, all'art. 14 ha autorizzato la contrazione di mutui e/o l'emissione di prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di euro 148.945.592,90 di cui euro 46.368.562,38 nel 2020, euro 48.272.030,52 nel 2021 ed euro 54.305.000,2022.

¹⁸⁸V. anche pag. 114 della Relazione sulla gestione (Allegato A1 alla d.g.r. n. 526/2021).

2.4 Il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 2 d.l. n. 35/2013

Nella massa complessiva dei mutui in ammortamento sono ricomprese le anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del d.l. 8 aprile 2013 n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64¹⁸⁹.

La contabilizzazione delle anticipazioni e il loro utilizzo è stata oggetto di diverse pronunce di soggetti istituzionali¹⁹⁰. In particolare, la Corte costituzionale, con decisione n. 181/2015 del 23 luglio 2015, ha confermato l'obbligo di sterilizzare l'anticipazione affinché la stessa, da strumento di flessibilizzazione della cassa destinata a fornire liquidità per onorare debiti pregressi già regolarmente iscritti in bilancio ed impegnati o comunque vincolati, non diventi anomalo mezzo di copertura di nuove spese e di riduzione del disavanzo con modalità contrarie agli artt. 81 e 119, c. 6, Costituzione.

In sede di relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2014 (Deliberazione n. 183/2015/PARI), si è proceduto a verificare – con esito positivo – che la sterilizzazione dell'anticipazione è avvenuta mediante corrispondente riduzione dei mutui autorizzati e non contratti risultanti dal Rendiconto 2012, che ha assicurato la indifferenza del saldo finanziario effettivo.

Nonostante la ontologica differenza con le operazioni di indebitamento, il legislatore ha stabilito che il rimborso dell'anticipazione avvenga con modalità del tutto simili a quelle di un mutuo. Infatti, i contratti di anticipazione stipulati dalla Regione prevedono un piano di

¹⁸⁹ L'istituto dell'anticipazione di liquidità è stato introdotto allo scopo di far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, diversi da quelli finanziari e sanitari nonché per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale in relazione: a) agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; b) alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle Regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

¹⁹⁰ Con nota prot. 53240 del 28/06/2013, il Ministero dell'economia e delle finanze aveva chiarito come contabilizzare tali anticipazioni in sede di bilancio di previsione, senza dare ulteriori indicazioni in merito al loro effettivo utilizzo. Successivamente, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (con la deliberazione N. 19/SEZAUT/2014/QMIG) si è espressa nel senso di non consentire alle risorse derivanti dall'anticipazione di liquidità di finanziare nuove spese, in quanto finalizzate al pagamento di spese che hanno già avuto copertura finanziaria. La Corte, volendo in ogni caso individuare un possibile utilizzo dell'anticipazione, ha ipotizzato la costituzione di apposito fondo vincolato (ad es. "Fondo Speciale destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta"), pari all'importo dell'anticipazione assegnata maggiorata degli interessi previsti dal piano di restituzione, da ridursi progressivamente dell'importo pari alle somme annualmente rimborsate a norma delle disposizioni di legge e contrattuali, da finanziare con entrate correnti. Ha inoltre specificato che tali cautele si aggiungono a quelle già presenti nei contratti con il Mef, tra cui l'impegno a ridurre l'entità dei mutui autorizzati e non contratti.

ammortamento ventennale e il pagamento di un tasso fisso pari al 3,059 per cento (sull'importo dell'anticipazione di euro 7.853.371,82 contratta nel 2013) e al 2,645 per cento (sull'importo dell'anticipazione di euro 11.581.247,45 contratta nel 2014).

Nel corso dell'anno 2020, la Regione ha rimborsato allo Stato le rate di ammortamento in scadenza in detto esercizio per la sola quota interessi poiché l'art. 44, c. 4, del d.l. n. 189/2016 convertito, con modificazioni, in legge 15 dicembre 2016 n. 229 e successivamente l'art. 39 del d.l. n. 162/2019, convertito in legge n. 8/2020, hanno sospeso per gli anni 2017-2022 il rimborso della quota capitale per le regioni colpite dal sisma¹⁹¹. La somma delle quote capitale annuali sospese dovrà essere rimborsata al MEF negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2023 ¹⁹².

Il seguente prospetto evidenzia gli importi delle quote capitali dell'anno 2020 iscritte nel Bilancio 2020-2022, annualità 2020 e non impegnate:

Tabella 85 - Quote capitali dovute per l'anticipazione di liquidità

Capitolo di bilancio	Descrizione	Anno 2020
2500240013	QUOTA CAPITALE DOVUTA PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DL N.35/2013 - ANNO 2014 - CNI/13	509.091,23
2500240014	QUOTA CAPITALE DOVUTA PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI	348.088,76

¹⁹¹ Art. 44 d.l. 17 ottobre 2016, n. 189: "(...) 4. Il versamento della quota capitale annuale corrispondente al piano di ammortamento sulla base del quale è effettuato il rimborso delle anticipazioni della liquidità acquisita da ciascuna regione, ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, non preordinata alla copertura finanziaria delle predette disposizioni normative, da riassegnare ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto-legge ed iscritta nei bilanci pluriennali delle Regioni colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, è sospeso per gli anni 2017-2021. La somma delle quote capitale annuali sospese è rimborsata linearmente, in quote annuali costanti, negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2022. 5. Le relative quote di stanziamento annuali sono reiscritte, sulla base del piano di ammortamento rimodulato a seguito di quanto previsto dal comma 4 nella competenza dei relativi esercizi, con legge di bilancio regionale nel pertinente programma di spesa."

Art. 39, c. 14 bis, d.l. n. 162/2019:

"All' articolo 44, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: «2017-2021» sono sostituite dalle seguenti: «2017-2022»;

b) il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «La somma delle quote capitale annuali sospese è rimborsata linearmente, in quote annuali costanti, negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2023. Nel 2022 gli enti interessati dalla sospensione possono utilizzare l'avanzo di amministrazione esclusivamente per la riduzione del debito e possono accertare entrate per accensione di prestiti per un importo non superiore a quello degli impegni per il rimborso di prestiti, al netto di quelli finanziati dal risultato di amministrazione, incrementato dell'ammontare del disavanzo ripianato nell'esercizio. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli enti possono comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze di non essere interessati alla sospensione per l'esercizio 2022».

¹⁹² V. nota della Regione Marche prot. 583185 del 18.05.2021.

Capitolo di bilancio	Descrizione	Anno 2020
	ALL'ARTICOLO 2 DEL DL N.35/2013 - ANNO 2013 - CNI/13	
Totale spesa		857.179,99

Fonte: Regione Marche – Nota prot. 583185 del 18.05.2021

Nella proposta di rendiconto approvato con d.g.r. n. 526/2021 l'importo di euro 857.179,99 riportato nella precedente tabella è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione¹⁹³, per assicurare la disponibilità delle risorse da reinscrivere nella competenza degli esercizi 2023 e successivi conformemente a quanto prescritto dall'art. 44, c. 5 del d.l. n. 189/2016¹⁹⁴.

La spesa per la quota interessi complessivamente sostenuta nel 2020 è stata pari a euro 426.690,86.

Tabella 86 - Interessi passivi dovuti per l'anticipazione di liquidità

Capitolo di Bilancio	Descrizione	Anno 2020
2500110016	INTERESSI PASSIVI DOVUTI PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.L. N. 35/2013-ANNO 2013-CNI/13	182.664,83
2500110017	INTERESSI PASSIVI DOVUTI PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.L. N. 35/2013-ANNO 2014-CNI/13	244.026,03
Totale spesa		426.690,86

Fonte: Regione Marche – Nota prot. 583185 del 18.05.2021

2.5 Gli strumenti finanziari derivati

Nel corso del 2020, la Regione ha continuato a gestire l'unico contratto di finanza derivata già in essere avente come passività sottostante il prestito obbligazionario bond Piceni.

Il contratto derivato è giunto alla sua naturale scadenza in data 20 aprile 2020, quindi, alla data di predisposizione del rendiconto 2020 l'ente non ha più in essere contratti derivati.

L'ammontare dei flussi originati dal contratto in essere è dettagliato nel prospetto contenuto

¹⁹³ Cfr. allegato a2) "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2020" alla d.g.r. n. 526/2021, pag. 84.

¹⁹⁴ Art. 44, c. 5 del d.l. n. 189/2016:

"5. Le relative quote di stanziamento annuali sono reiscritte, sulla base del piano di ammortamento rimodulato a seguito di quanto previsto dal comma 4 nella competenza dei relativi esercizi, con legge di bilancio regionale nel pertinente programma di spesa.

sia nella relazione sulla gestione¹⁹⁵ allegata alla d.g.r. n. 526/21 recante la proposta di legge di rendiconto sia nell'allegato o.1) a detta deliberazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 62, c. 8 d.l. n. 112/2008, come modificato dalla legge di conversione n. 133/2008 e sostituito dall'art. 3 della legge n. 203/2008.

Tabella 87 - Flussi relativi ai contratti derivati

Passività sottostante	Importo originario della passività	Contro-parte swap	Nozionale residuo in €. al 31/12/2019	Valore Mark to Market (al 10-03-20)	Flussi in Entrata	Flussi in Uscita	Differenza
Bond Piceni	USD 150.000.000	Ubs	€ 0	€ 0	7,486% fisso su passività sottostante € 5.121.317	5,45% /soglia 8% oltre 6m Euribor Flat € 102.203	€ 5.019.115

Nel corso dell'esercizio 2020, le operazioni in derivati hanno comportato flussi a credito pari complessivamente ad euro 5,12 ml (inferiori a quelli dell'esercizio precedente che ammontavano a 10,06 ml) e pagamenti da parte della Regione pari ad euro 102.203 (inferiori a quelli dell'esercizio precedente che ammontavano a 724.300). Pertanto, dall'analisi dei dati, risulta una differenza positiva pari ad euro 5.019.115, inferiore a quella dell'esercizio precedente che era stata pari ad euro 9.332.082.

Conformemente a quanto previsto dall'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011, par. 3.23, l'importo di euro 5.019.115, derivante dal differenziale positivo originato dal derivato collegato al Bond Piceni, risulta tra le risorse vincolate al 31 dicembre 2020 nel risultato di amministrazione¹⁹⁶.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei flussi generati dal contratto di swap, dalla Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 526/2021 e dagli allegati s)¹⁹⁷ e t)¹⁹⁸ alla proposta di legge di rendiconto 2020, risulta che i flussi finanziari derivanti dal contratto di derivato avente come passività sottostante il prestito obbligazionario Piceni bond hanno

¹⁹⁵ L'art. 11, c. 6, lett. k) del d.lgs. n. 118/2011 prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto contenga la descrizione degli "oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata". Cfr. pag. 170 dell'allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 526/2021.

¹⁹⁶ Cfr. d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato a2) "Elenco analitico delle risorse vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2020", cap. 1303020001, pag. 405.

¹⁹⁷ Allegato s) - Conto del bilancio - Gestione delle entrate per capitoli.

¹⁹⁸ Allegato t) - Conto del bilancio - Gestione delle spese per capitoli.

trovato copertura a carico della Missione 50, Programma 1, Titolo 1 (capitolo di spesa n. 2500110003) per euro 102.202,64 e del Titolo III, Tipologia 3 (capitolo di entrata n. 1303020001) per euro 5.121.317,16.

2.6 Le operazioni di indebitamento realizzate mediante prestiti obbligazionari con ammortamento bullet

Come detto in precedenza, una parte dell'indebitamento regionale è costituita da prestiti obbligazionari.

I prestiti obbligazionari in ammortamento con oneri a carico della Regione sono due (Bramante bond e Piceni bond) e per entrambi è previsto un sistema di ammortamento di tipo "bullet", cioè con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza.

Il bond Bramante è stato emesso il 27 giugno 2003 con scadenza il 27 giugno 2023 per un importo di 400 ml. Il prestito è stato oggetto di parziale riacquisto da parte della Regione nell'esercizio 2012 e, da ultimo, negli esercizi 2015 e 2016 nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione prevista dall'art. 45 del d.l. n. 66/2014¹⁹⁹. Pertanto, il suo ammontare nominale circolante si è ridotto ad euro 249.187.000,00.

Dalla Relazione sulla gestione²⁰⁰ si evince che "nel corso del 2019, con deliberazione di Giunta 13/05/2019 è stata autorizzata una ulteriore operazione di riacquisto. Tale operazione non è stata ancora realizzata, essendo proseguite le operazioni di monitoraggio dei mercati al fine di cogliere condizioni in grado di garantire margini di convenienza che, nel rispetto dell'art. 41 della l. n. 448/2001 e dello stesso art. 45 del d.l. n. 66/2014, consentano di effettuare ulteriori ristrutturazioni".

La Regione nella risposta precisa che la fattibilità di tali operazioni resta largamente subordinata alle condizioni dei mercati finanziari e alla propensione dei detentori dei titoli alla cessione all'emittente mediante proposte dirette di riacquisto (c.d. *reverse enquire*) ovvero a seguito di offerta pubblica di acquisto (c.d. *tender offer*). Nel 2020 l'incertezza, che

¹⁹⁹ Sul punto vedi *infra*.

²⁰⁰ Allegato A1 alla d.g.r. n. 526/2021, pag. 172.

l'arrivo dirompente e impreveduto della crisi pandemica ha portato sui mercati finanziari, ha acuito le criticità legate alla negoziazione di titoli illiquidi, come il Bramante bond.²⁰¹

A decorrere dal 2017, la spesa annua per interessi (calcolata sul nozionale residuo in circolazione) è pari a euro 11.581.713,38.

L'ammortamento del debito avviene in forma graduale attraverso la formazione di un apposito Fondo di ammortamento.

Il Fondo di ammortamento è costituito da un conto corrente acceso presso il Tesoriere regionale, ma al di fuori del rapporto di tesoreria: trattasi del conto corrente vincolato n. 7859 denominato "Regione Marche Bond Bramante".

Le disponibilità giacenti nel predetto conto corrente sono pari ad euro 205.547.976,72, importo corrispondente alla spesa per il rimborso del bullet già sostenuta (valore accantonato).²⁰²

Il debito residuo ancora da ammortizzare è pari ad euro 43.639.023,28.²⁰³

Alla scadenza del bond, le disponibilità accantonate sul conto corrente n. 7859 verranno impiegate per il rimborso del nozionale residuo agli obbligazionisti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzate le modalità di contabilizzazione delle movimentazioni 2020 originate dall'ammortamento del bond.

Tabella 88 - Contabilizzazione del bullet in ammortamento Bramante Bond – Esercizio 2020

capitolo di bilancio	codice PDC	Entrata/ Spesa	Importo euro
U/2500110004	1.07.02.01.001	SPESA ANNUA PER INTERESSI SUL DEBITO ORIGINARIO	11.581.713,38
U/2500240017	4.01.02.01.001	SPESA ANNUA PER QUOTA CAPITALE FINALIZZATA ALL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO	20.216,37
U/2010330001	3.04.07.01.001	SPESA PER ACCANTONAMENTI AL CONTO CORRENTE N. 7859	21.029.414,43
U/2500240002	4.01.02.01.001	SPESA ANNUA PER QUOTA CAPITALE FINALIZZATA ALL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO	21.000.000,00
E/1504070001*	5.04.07.01.001	ENTRATE DA ACCERTAMENTO DEGLI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE N. 7859	21.029.414,43
E/1303030003	3.03.03.04.001	ENTRATA ANNUA PER INTERESSI ATTIVI DEPOSITI C/CORRENTE	35.517,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche con nota prot. 583185 del 18.05.2021.

²⁰¹ V. nota della Regione Marche prot. 583185 del 18.05.2021

²⁰² Cfr. Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 526/2021, pag. 87.

²⁰³ V. nota della Regione Marche prot. n. 583185 del 18.05.2021.

Si evidenzia che nel conto del bilancio sono conservati residui passivi per un importo di euro 205.547.976,72 corrispondente agli accantonamenti del Fondo di ammortamento giacenti sul conto corrente vincolato.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei residui passivi conservati a tal fine:

Tabella 89 - Contabilizzazione delle risorse destinate all'ammortamento (quota capitale) del Bramante bond

SPESA	RESIDUI PERENTI (A)	CAPITOLO DI BILANCIO 2016/2018	CODICE PDC	RESIDUI PASSIVI 2014	RESIDUI PASSIVI 2015	RESIDUI PASSIVI 2016	RESIDUI PASSIVI 2017	RESIDUI PASSIVI 2018	RESIDUI PASSIVI 2019	RESIDUI PASSIVI 2020	TOTALE 2014 + 2015 + 2016 + 2017 + 2018 + 2019 + 2020 (B)	TOT. GENERALE (C=A+B)
SPESA ANNUA DELLA QUOTA CAPITALE FINALIZZATA ALL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO	8.746.356,59	U/2500240002	4.01.02.01.001	21.653.569,57	5.520.728,06			19.350.361,00	21.000.000,00	21.000.000,00		
		U/2500240017		3.007.405,76	2.336.012,56	784.031,20	507.314,49	740.013,09	558.596,21	20.216,37	196.801.620,13	205.547.976,72
		U/2500240018		100.323.371,82	-							

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da: d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato t)

I residui passivi e perenti relativi alla spesa annua per le quote capitali già accantonata di euro 205.547.976,72 trovano corrispondenza nei residui attivi relativi al deposito delle risorse nel conto corrente dello stesso importo²⁰⁴.

A sostegno della contabilizzazione tra i residui passivi del fondo di accantonamento del bond, la Regione ha rinviato e confermato²⁰⁵ le motivazioni già esposte nel corso dell'istruttoria preliminare al giudizio di parifica 2019.

La Regione nella risposta precisa che sono confermate le ragioni a sostegno della conservazione dei residui passivi del fondo di ammortamento già illustrate nelle precedenti istruttorie e nel corso del contraddittorio per il giudizio di parifica del rendiconto 2019 (nota prot. n. 1030641 del 12/09/2020), che vengono riepilogate di seguito. Viene evidenziato che con l'adesione nel 2014 al programma di ristrutturazione del Bramante bond, riconfermata anche nel 2019, nei termini stabiliti dal comma 7 dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014, la Regione ha approvato il ricorso ad una estinzione anticipata del debito con conseguente modifica della scadenza rispetto a quella originaria del 2023. L'approvazione dell'estinzione anticipata ha riguardato l'intero importo del debito residuo, pari, al momento dell'adesione

²⁰⁴ V. capitolo 1504070001.

²⁰⁵ V. nota della Regione prot. n. 583185 del 18.05.2021.

al programma nel 2014, a euro 382.510.000,00. Infatti, le operazioni di riacquisto parziale del debito, realizzate negli esercizi 2015 e 2016, si sarebbero potute perfezionare, in base all'offerta degli investitori, anche per l'intero importo del valore nominale ammesso alla ristrutturazione con conseguente totale estinzione del debito. La norma che autorizza le Regioni all'acquisto anticipato del proprio debito non modifica di per sé la scadenza del contratto originario. Tuttavia, a seguito dell'esercizio dell'opzione dell'estinzione anticipata (attraverso l'adesione al programma di ristrutturazione), l'esigibilità delle somme che costituiscono il fondo di ammortamento viene anticipata. Infatti, l'autorizzazione al riacquisto implica la necessità e l'obbligo immediato di fornire garanzie agli investitori in termini di piena disponibilità delle risorse. Gli investitori assumono le loro decisioni a fronte di elementi certi che possano assicurare il buon esito dell'operazione. Gli impegni contabili quindi derivano direttamente, non dall'obbligo di stipulare le operazioni negoziali di riacquisto, ma dall'adesione al programma di ristrutturazione che genera l'obbligo di rendere, con immediatezza, le somme certe in termini di copertura finanziaria e di natura del destinatario, vincolandole, inoltre (attraverso, appunto, l'impegno di spesa) a specifica destinazione costituita dal rimborso del prestito. Gli impegni mantenuti a residuo sono prontamente ed immediatamente disponibili nel corso dell'esercizio, senza vincoli temporali o specifiche procedure amministrative, diversamente da quanto previsto dalla normativa contabile per l'utilizzo degli accantonamenti dei fondi passività potenziali o dei fondi rischi del risultato di amministrazione, le cui tempistiche potrebbero compromettere l'operazione di riacquisto. La Regione evidenzia, a tal proposito, che le proposte di acquisto da parte degli investitori (in termini di prezzo offerto) sono soggette a scadenze ravvicinate e che pertanto sono necessarie procedure amministrativo-contabili che consentano una operatività immediata, in termini (i) di verifica della convenienza economica e finanziaria ai sensi della normativa vigente, (ii) di conseguente accettazione della proposta di acquisto in caso di condizioni favorevoli e (iii) di chiusura dell'operazione. Inoltre, al fine di costituire il fondo di ammortamento del prestito, la Regione non si è limitata a riservare risorse del proprio bilancio in termini di competenza, ma ha anche segregato la liquidità destinata al rimborso del prestito. Qualora la Regione non avesse provveduto a segregare anche per cassa tali somme, le stesse sarebbero state utilizzate nel corso degli anni per pagamenti

relativi ad altra spesa regionale e, in occasione del riacquisto o della scadenza del debito, la Regione si sarebbe trovata a dover recuperare la liquidità necessaria a fronteggiare l'uscita di cassa. Il vincolo di destinazione al rimborso del prestito è assicurato pertanto nel bilancio, in termini di competenza, attraverso le risorse regionali stanziare ed impegnate per il rimborso del debito, ed in termini di cassa, tramite il versamento annuale delle somme nel conto corrente dedicato che viene disposto contestualmente e per l'importo pari all'impegno annuale assunto per il rimborso del medesimo prestito. Il meccanismo autonomo di ricostituzione del nozionale per competenza e cassa assimila l'ammortamento del prestito ad un profilo di tipo amortizing, analogo a quello previsto per il rimborso dei mutui tradizionali. Gli impegni conservati nel bilancio e la relativa disponibilità depositata nel conto bancario offrono agli investitori la garanzia della disponibilità immediata e certa delle risorse, sotto il doppio profilo della copertura finanziaria degli oneri e del pagamento del debito. Tale contabilizzazione fornisce una informazione che rappresenta la sostanza effettiva dell'operazione finanziaria sottostante, senza determinare un'alterazione dell'entità della parte disponibile del risultato di amministrazione. La contabilizzazione del fondo di ammortamento tramite impegni annuali piuttosto che tramite accantonamenti annuali non comporta, difatti, variazioni nel risultato di amministrazione di cui alla lettera E del Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del Rendiconto. Nel caso di impegni annuali la riduzione del risultato di amministrazione disponibile si consegue sin dal momento della determinazione del risultato di amministrazione di cui alla lettera A del medesimo Prospetto, nel caso, invece, di accantonamenti annuali la riduzione si manifesta a seguito della detrazione dal risultato di amministrazione della parte accantonata di cui alla lettera B. Qualora a conclusione dell'operazione di riacquisto il fondo di ammortamento non dovesse essere utilizzato integralmente oppure qualora l'Ente non desse corso all'operazione di riacquisto, a causa del mancato verificarsi delle condizioni di convenienza economica e finanziaria previste dalla normativa, si procederà al disimpegno delle somme conservate a residuo e alla costituzione del fondo di accantonamento nel risultato di amministrazione.²⁰⁶

²⁰⁶ Nota prot. 583185 del 18.05.2021.

Per quanto concerne il Piceni bond, il prestito è stato emesso il 20 aprile 2000 con scadenza il 20 aprile 2020 e ha un valore di US\$ 150.000.000,00. L'ammortamento del bond è stato realizzato con uno specifico contratto derivato di ammortamento (bullet/amortizing).

In sede istruttoria²⁰⁷, la Regione ha comunicato che, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, l'Amministrazione non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione del prestito, limitandosi a proseguire nell'ammortamento del bond secondo i termini e le condizioni previste dal contratto derivato di ammortamento sottoscritto con UBS diretto a costituire l'ammortamento graduale del debito.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i flussi finanziari generati dal prestito obbligazionario e dal relativo derivato di ammortamento, nonché le relative modalità di contabilizzazione:

Tabella 90 - Contabilizzazione del bullet in ammortamento Piceni bond e del relativo contratto derivato

capitolo di bilancio	codice PDC	Entrata/ Spesa	Importo euro
U/2500110001	1.07.02.02.001	SPESA ANNUA PER INTERESSI SUL DEBITO ORIGINARIO	5.121.317,16
U/2500230001	3.04.08.01.001	SPESA ANNUA DELLA QUOTA CAPITALE DEL CONTRATTO DERIVATO DI AMMORTAMENTO	3.925.000,00
E/1303020001	3.03.03.01.001	ENTRATA ANNUA PER INTERESSI ATTIVI DEL CONTRATTO DERIVATO DI AMMORTAMENTO	5.121.317,16
U/2500110003	1.07.06.01.001	SPESA ANNUA PER INTERESSI DEL CONTRATTO DERIVATO DI AMMORTAMENTO	102.202,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 526/2021 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegati s) e t) e da nota della Regione Marche n. 583185 del 18.05.2021.

Tabella 91 - Contabilizzazione dell'entrata da derivato di ammortamento del Piceni bond e della spesa per rimborso del titolo obbligazionario

Capitolo di bilancio	Descrizione	Codice PDC	Accertamento/Impegno Anno 2020
E/1504080001	ENTRATA DERIVANTE DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL DERIVATO DI AMMORTAMENTO DEL TITOLO OBBLIGAZIONARIO PICENI BOND	5.04.08.01.001	136.823.862,08
U/2500240022	SPESA PER IL RIMBORSO DEL TITOLO OBBLIGAZIONARIO PICENI BOND	4.01.02.02.001	136.823.862,08

Fonte: nota Regione Marche prot. n. 583185 del 18.05.2021.

La Regione ha comunicato²⁰⁸ che, alla data di scadenza del rimborso del prestito obbligazionario e del contratto relativo al derivato di ammortamento 20 aprile 2020, la stessa ha ricevuto dalla controparte del derivato di ammortamento, UBS AG, l'entrata derivante

²⁰⁷ Nota prot. 583185 del 18.05.2021.

²⁰⁸ 583185 del 18.05.2021.

dalla chiusura del contratto di derivato di ammortamento, pari al nozionale bullet di 150.000.000,00 US\$, ed ha rimborsato il prestito di 150.000.000,00 US\$ alla Citibank N.A., rappresentante degli obbligazionisti²⁰⁹.

La Regione ha infine evidenziato²¹⁰ che le risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2019 destinate alla copertura degli eventuali rischi connessi al contratto derivato di ammortamento, pari a euro 42.770.021,28, sono state destinate al finanziamento di investimenti, in conformità a quanto disposto dal punto 3.23 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011²¹¹.

La Regione nella risposta precisa che a seguito del rimborso del prestito obbligazionario, con decreto 283/RCS del 23 aprile 2021, è stato disimpegnato, accertando la relativa economia di spesa nell'esercizio 2020, l'impegno a garanzia degli eventuali rischi del contratto concernente il derivato di ammortamento assunto nel bilancio 2008, e dichiarato perento, di euro 12.225.883,69. Nel rendiconto per l'anno 2020 l'importo di euro 5.019.114,52, corrispondente al differenziale positivo dei flussi finanziari dell'esercizio 2020 originati dal contratto derivato di ammortamento fino alla data di chiusura dello stesso, è stato vincolato nel risultato di amministrazione secondo quanto previsto dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011²¹².

²⁰⁹ A titolo informativo, la Regione ha rappresentato che, per quanto concerne il profilo operativo, la Regione, UBS AG e Citibank N.A. hanno regolamentato i flussi di cassa previsti alla data di chiusura dell'operazione stabilendo che UBS AG provvedesse a pagare direttamente Citibank N.A. in luogo del pagamento di pari importo dovuto alla Regione. Con decreto n. 237/RCS del 15/04/2020, sono state disposte le seguenti registrazioni contabili nel bilancio 2020-2022, annualità 2020:

- integrazione dell'accertamento con imputazione all'annualità 2020, già assunto sul capitolo di entrata 1504080001 per l'importo di euro 114.942.528,74, con l'importo di euro 21.881.333,34 al fine di adeguare l'entrata derivante dalla chiusura del derivato di ammortamento a quella corrispondente al tasso di cambio rilevato al momento della regolazione delle operazioni quotato a 1,0963, pari a euro 136.823.862,08;

- integrazione dell'impegno con imputazione all'annualità 2020, già assunto sul capitolo 2500240022 per l'importo di euro 114.942.528,74, con l'importo di euro 21.881.333,34 al fine di adeguare la spesa per il rimborso agli obbligazionisti del prestito a quella corrispondente al tasso di cambio rilevato al momento della regolazione delle operazioni quotato a 1,0963, pari a euro 136.823.862,08;

- incasso dell'accertamento di entrata di euro 136.823.862,08, relativo all'entrata derivante dalla chiusura del contratto, e pagamento dell'impegno di spesa di euro 136.823.862,08, relativo alla restituzione del capitale, in commutazione in quietanza di entrata.

²¹⁰ V. nota prot. 583185 del 18.05.2021.

²¹¹ Infatti, con la legge regionale n. 20 del 3 giugno 2020 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche", le quote di avanzo vincolato relative agli accantonamenti effettuati a fronte del derivato a servizio del Piceni Bond, pari ad euro 42.770.021,28, resi disponibili a seguito della conclusione del medesimo contratto, sono state destinate alla costituzione del fondo straordinario per le spese di investimento necessarie ad attenuare gli effetti dell'emergenza Covid-19 (articolo 3 della legge regionale).

²¹² nota Regione Marche prot. n. 583185 del 18.05.2021

2.7 Conclusioni

L'ammontare complessivo dell'indebitamento al 31 dicembre 2020 risulta pari a 570,63 ml di euro, di cui 466 ml di euro relativi a mutui contratti e a obbligazioni e 104 ml di euro relativi a mutui autorizzati e non contratti.

Anche per l'esercizio 2020, il limite dell'indebitamento risulta rispettato. Infatti, a fronte di una rata massima legale di 93,11 ml, l'ammontare complessivo delle rate sostenute nel 2020, per capitale ed interesse, ammonta a 34,03 ml, con una percentuale del 7,31 per cento rispetto al totale entrate titolo I. L'importo disponibile per l'ammortamento di nuovi mutui è quindi pari a 59,07 ml.

Anche nel 2020 è proseguito il percorso di graduale riduzione dell'indebitamento, che perdura da un decennio. In particolare, la riduzione del debito contratto ancora da rimborsare è stata pari al 7,99 per cento rispetto all'anno precedente, mentre la riduzione delle autorizzazioni all'assunzione di nuovi mutui è stata pari al 31,19 per cento.

Nel corso dell'esercizio non sono stati contratti nuovi mutui, neanche a valere sulle autorizzazioni contenute nelle precedenti leggi di bilancio.

La durata media residua del debito regionale al 31 dicembre 2020 è pari a 9,53 anni, ed è quindi diminuita rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari a 9,65 anni.

La maggior parte dell'esposizione debitoria prevede il pagamento di interessi a tasso fisso. L'ammontare del costo sopportato dalla Regione nell'esercizio finanziario 2020 per il rimborso dei prestiti è stato pari a 63,06 ml, di cui 40,49 ml per il rimborso della quota capitale, e 22,57 ml per gli interessi. Con una diminuzione del 15,65% degli oneri per il servizio del debito rispetto al precedente esercizio.

Nella massa complessiva dei mutui accesi sono ricomprese anche due anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 D.L. 35/2013, per l'attuale importo complessivo residuale di euro 17,63 mln, contratte tra il 2013 ed il 2014 con ammortamento ventennale a tasso fisso, rispettivamente, del 3% e del 2,64%, correttamente contabilizzate e sterilizzate (secondo i dettami della giurisprudenza costituzionale) e, quindi, escluse dal computo dei limiti quantitativi e qualitativi, fissati dal legislatore ordinario e costituzionale, alla contrazione dell'indebitamento, in quanto finalizzate al finanziamento del bilancio regionale soltanto in termini di cassa, ma non anche di competenza.

La Regione Marche ha beneficiato della sospensione, per le annualità 2017-2022, della quota capitale delle rate di ammortamento, disposta dal legislatore statale in favore dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 (art. 44, comma 4, D.L. 189/2016 e art. 39 D.L. 162/2019). Una parte dell'indebitamento regionale era costituita da due prestiti obbligazionari (Piceni bond e Bramante bond), entrambi con ammortamento di tipo “bullet” (cioè, con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza del bond):

-il Piceni bond giunto alla sua naturale scadenza il 20 aprile 2020 per un importo pari a 150 ml di dollari statunitensi. Nel rendiconto per l'anno 2020 l'importo di euro 5.019.114,52, corrispondente al differenziale positivo dei flussi finanziari dell'esercizio 2020 originati dal contratto derivato di ammortamento fino alla data di chiusura dello stesso, è stato vincolato nel risultato di amministrazione secondo quanto previsto dall'allegato 4/2 del d.lgs n. 118/2011

-il Bramante bond, in scadenza nel 2023, di ammontare originariamente pari ad euro 400 ml., poi ridottosi ad euro 249 ml, a seguito di operazioni di riacquisto, legislativamente autorizzate, intervenute tra il 2012 ed il 2016. Nel corso del 2019, con deliberazione di Giunta del 13 maggio 2019 è stata autorizzata una ulteriore operazione di riacquisto, subordinata alle condizioni dei mercati finanziari e alla propensione dei detentori dei titoli alla cessione all'emittente mediante proposte dirette di riacquisto (c.d. *reverse enquire*) oppure a seguito di offerta pubblica di acquisto (c.d. *tender offer*), che non è ancora stata realizzata per l'incertezza che l'imprevisto arrivo della pandemia ha portato sui mercati finanziari.

3 IL PAREGGIO DI BILANCIO

Sommario: 1. Il quadro normativo. Le misure per il 2020 – 2. Il monitoraggio e la certificazione del pareggio di bilancio 2020 della Regione Marche – 3. Conclusioni.

3.1 Il quadro normativo. Le misure per il 2020.

Per effetto dell'appartenenza dell'Italia alla c.d. eurozona, in ottemperanza al divieto di *“disavanzi pubblici eccessivi”* ed ai limiti di sostenibilità all'indebitamento pubblico, sanciti dall'art. 126 TFUE e declinati dai Reg. CE n. 1466 e 1467/97 (come mod. dai Reg. UE 1175 e 1177/2011) in funzione delle regole del (SEC95 prima, ed ora) SEC2010 (Reg. UE n. 549/2013), nel corso degli anni, la gestione finanziaria degli enti territoriali è stata fortemente condizionata dai vincoli di finanza pubblica, inizialmente derivanti (fino al 2015) dal PSI e successivamente sostituite, per effetto delle modifiche apportate dalla L. cost. 1/2012 agli artt. 81, 97, 117 e 119 Cost., a sua volta specificati dall'art. 9 L. “rinforzata” n. 243/2012 e s.m.i., dalla regola del c.d. pareggio di bilancio (o saldo di finanza pubblica).

In particolare, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 1-bis, L. “rinforzata” 243/2012 (come mod. dalla L. “rinforzata” n. 164/2016), gli enti territoriali sono stati chiamati a concorrere alla sostenibilità del debito pubblico, attraverso l'obbligo di conseguimento del pareggio di bilancio (o SFP), definito come saldo non negativo, in termini di gestione di competenza, tra entrate e spese finali, con la specifica che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D,Lgs. 118/2011, e le spese finali quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

In attuazione a tali disposizioni, l'art. 1, commi 463-484, L. 232/2016 aveva stabilito, quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica (artt. 117, comma 3, e 119, comma 2, Cost.), che a decorrere dal 2017, ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, gli enti territoriali avrebbero dovuto conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi del citato art. 9, commi 1 e 1-bis, L. “rinforzata” 243/2012, precisando che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; e che, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate

e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Venivano altresì disciplinati sia gli adempimenti finalizzati al monitoraggio del conseguimento del saldo, sia premi e sanzioni per il caso di conseguimento o mancato conseguimento dello stesso, di mancato o ritardato invio della certificazione, nonché di elusione delle regole sui saldi.

L'impianto del sistema dei vincoli di finanza pubblica per gli enti territoriali è stato censurato dalla Corte costituzionale con due importanti sentenze. Con la sentenza n. 247/2017 la Corte ha precisato che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, seppur escluso dal computo delle entrate ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio (in quanto derivante da risorse non imputabili alla competenza economica), può invece essere iscritto, una volta consolidato in sede di rendiconto, fra le entrate del nuovo esercizio. Con la sentenza n. 101/2018 ha poi dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 466, L. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio negli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del FPV nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza.

In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale, l'art. 1, comma 820, L. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) ha previsto, per le regioni a statuto ordinario, la possibilità di utilizzare, ai fini del pareggio di bilancio-SFP, il risultato di amministrazione e il FPV di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 a decorrere dal 2021, data anticipata al 2020 dall'art. 1, comma 541, L. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020²¹³).

L'art. 1, comma 823, L. 145/2018 ha inoltre stabilito che, a decorrere dal 2021, per le regioni a statuto ordinario l'equilibrio di bilancio sia dato da un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione (All. 10 del D.Lgs. 118/2011), con conseguente cessazione

²¹³ La legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) ha recepito i contenuti dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 10 ottobre 2019.

degli effetti delle disposizioni relative al SFP ex art. 1, comma 466, L. 232/2016, alle sanzioni ed ai premi ad esso legato e agli adempimenti di monitoraggio e certificazione; in tal modo, viene superato il c.d. “doppio binario” pareggio-equilibri (v., in questi termini, Corte conti, sez. aut., del. n. 8/2020/INPR).

L’art. 1, comma 841, L. 145/2018 ha infine quantificato, per gli anni 2019 e 2020, il concorso delle regioni a statuto ordinario, imponendo un valore positivo del SFP di cui all’art. 1, comma 466, L. 232/2016.

Il 2020 rappresenta quindi, per le regioni a statuto ordinario, l’ultimo anno in cui trovano applicazione gli obblighi relativi a monitoraggio e certificazione, di cui alla L. n. 232/2016, e al contempo il primo anno in cui trova applicazione, anche in relazione alle regioni a statuto ordinario, la nuova regola sull’utilizzo del risultato di amministrazione e del FPV ai fini dell’equilibrio di bilancio, nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011. Ai fini della verifica del rispetto dell’obiettivo di saldo, l’Amministrazione è tenuta ad inviare al MEF, entro il termine perentorio del 31 marzo dell’anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti (art. 1, comma 470, L. n. 232/2016).

L’art. 1, comma 469, L. 232/2016 prevede che le Regioni trasmettano alla RGS le informazioni riguardanti le risultanze del SFP di cui all’art. 1, comma 466, L. 232/2016, con tempi e modalità definiti con apposito decreto ministeriale.

Con il D.M. 11 dicembre 2020, il MEF ha fissato le modalità concernenti il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi di saldo per l’anno 2020 per le regioni a statuto ordinario²¹⁴. Con nota prot. n. 537041 del 7 maggio 2021, acquisita da questa Sezione in pari data con prot. n. 2481, la Regione Marche ha comunicato di aver trasmesso i dati concernenti il monitoraggio e la certificazione del saldo entro il 31 marzo 2021, come previsto dall’art. 1, comma 470, L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ed ha precisato che si tratta di dati di preconsuntivo.

Come già osservato in occasione del precedente giudizio di parificazione (cfr. delib. n. 85/2020/PARI), il passaggio dal PSI agli equilibri di bilancio mirava a favorire la

²¹⁴ Gli obblighi relativi al monitoraggio e alla certificazione del SFP (al pari delle norme in materia di sanzioni) continuano a trovare applicazione fino al 2020. A decorrere dal 2021 troverà applicazione la nuova disciplina prevista dall’art. 1, commi 820 e ss. L. 145/2018.

realizzazione degli investimenti. Il principale elemento migliorativo della nuova disciplina è costituito dall'introduzione di un unico saldo di competenza "non negativo", in sostituzione dei previgenti tetti di spesa. Ciò comporta il venire meno del vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale consentendo così, agli enti territoriali con liquidità, di poter procedere ai pagamenti favorendo la realizzazione degli investimenti. Alle medesime finalità espansive tendono le misure che consentono l'inclusione del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo applicato tra le poste rilevanti ai fini del pareggio.

I dati esposti nella successiva tabella (che utilizza quale indicatore i pagamenti in c/capitale effettuati dagli enti territoriali sulla base dei dati ricavabili dal sistema Siope) evidenziano che, dopo un *trend* decrescente, nel triennio 2018-2020 le spese in conto capitale della Regione Marche sono tornate a salire; in particolare, nel 2020 si è registrato un +34,58%, un incremento maggiore rispetto a quello registrato dal resto del comparto delle regioni (+11,91%).

Tabella 92 - Pagamenti c/capitale delle amministrazioni territoriali 2015-2019*

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Variazion e % 2017/2016	Variazione % 2018/2017	Variazione % 2019/2018	Variazione % 2020/2019
COMPAR TO ENTI LOCALI	14.432	12.448	10.753	10.804	12.259	12.756	-13,62	+0,47	+13,57	+0,14
COMPAR TO ENTI LOCALI DELLA REGIONE MARCHE	251	312	302	280	327	318	-3,21	-7,28	+16,79	-2,75
REGIONI E PROVINC E AUTONO ME	17.765	18.085	12.694	14.544	13.908	15.565	-29,81	+14,57	-4,37	+11,91
REGIONE MARCHE	211	189	179	189	214	288	-5,29	+5,56	+13,23	+34,58

*I dati non tengono conto dei pagamenti collegati alla gestione dell'emergenza causata dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Fonte: Elaborazione dati Corte dei conti su dati SIOPE (valori in milioni di euro).

Anche l'andamento delle spese di competenza in conto capitale mostra una elevata percentuale di crescita: per l'esercizio 2020, gli impegni imputati al Titolo II ammontano ad euro 319.942.588,40, con un incremento del 54,7% per cento rispetto all'esercizio 2019, in cui

i medesimi impegni ammontavano ad euro 206.804.425,38, già in leggero aumento (4,5%) rispetto all'esercizio 2018²¹⁵.

Per quanto concerne l'incidenza di tali spese sulla complessiva spesa risultante dai primi cinque titoli (euro 4.509.216.821,21), il totale degli impegni del Titolo II nel 2020 va ad attestarsi su livelli – in rapporto alla predetta spesa complessiva – che restano particolarmente contenuti, seppur in moderata crescita rispetto al precedente esercizio (7,1%)²¹⁶.

3.2 La verifica del rispetto dell'obiettivo

L'attuazione della disciplina del “pareggio di bilancio” ha comportato l'emanazione di regole volte ad assicurare il concorso degli enti territoriali al contenimento dei saldi di finanza pubblica e al conseguimento dei relativi obiettivi quale contributo dei medesimi enti alla manovra di finanza pubblica. Alle regioni a statuto ordinario, per ciascun anno, viene chiesto, pertanto, di realizzare una quota di risparmio sia in termini di indebitamento netto (per contribuire alla riduzione del debito complessivo della PA) sia in termini di saldo netto da finanziare (riduzione di risorse erogate dallo Stato).

Per l'anno 2020, l'art. 1, comma 841 della legge n. 145/2018 prevede che il concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario, è stabilito per un importo complessivamente pari a 1.746,2 milioni di euro. Nello specifico, tale concorso si realizza attraverso il mancato trasferimento da parte dello Stato del contributo di cui ai commi 833 e 835 della legge n. 145/2018, con effetti positivi in termini di saldo netto da finanziare per un importo pari a 1.746,2 milioni di euro e in termini di indebitamento netto per un importo pari a 908,4 milioni di euro e per il restante importo, pari a 837,8 milioni di euro, mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, secondo gli importi indicati nella tabella 6 allegata alla citata legge n. 145/2018²¹⁷.

²¹⁵ Cfr. Delib. 85/2020/PARI.

²¹⁶ L'incidenza degli impegni del titolo II sul totale delle spese dei primi 5 titoli, al termine dell'esercizio 2019, si attestava al 5,12%, mentre nell'esercizio 2018 era del 4,90% (cfr. Delib. 85/2020/PARI e Delib. 39/2019/PARI – § 4.4.1 – Tabella “Incidenza degli impegni per titoli”).

²¹⁷ Nell'Accordo sancito nella seduta del 15 ottobre 2018 tra Governo e Regioni, repertorio atti n. 188/CSR del 15/10/2018, in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, in attuazione delle sentenze della Corte

Per la Regione Marche, per l'anno 2020 il contributo è pari a euro 29.175.282,63 (corrispondente al 3,48 per cento del totale). Secondo la disciplina che si è sopra riassunta, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo "pareggio di bilancio" per il 2020 alla Regione Marche è richiesto che la differenza tra le entrate finali e le spese finali, al netto degli spazi finanziari ceduti agli enti locali del proprio territorio, risulti pari o superiore al saldo positivo stabilito dall'art. 1, comma 841, legge n. 145/2018, pari a 29.175.282,63 euro. Ai fini del saldo si considerano l'avanzo di amministrazione utilizzato e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

Con nota istruttoria prot. n. 2013 del 16 aprile 2021, questa Sezione ha chiesto all'Amministrazione regionale di trasmettere le informazioni ed i modelli concernenti il monitoraggio e la certificazione del pareggio di bilancio per il 2020 inviati al MEF, così come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 dicembre 2020.

Con nota prot. n. 537041 del 7 maggio 2021, acquisita da questa Sezione in pari data con prot. n. 2481, l'Amministrazione regionale ha trasmesso i richiesti prospetti e ha attestato il rispetto dei termini per l'invio della certificazione del conseguimento del pareggio di bilancio. Sulla base dei dati di preconsuntivo sono state certificate le seguenti risultanze finali:

Tabella 93 - MONITORAGGIO SALDO DI BILANCIO 2020 (art. 1, commi 469 e ss., legge n. 232/2016)

(Allegato A - Modello 1SF/20)

(importi in migliaia di euro)

SEZIONE 1: VERIFICA EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 466 Legge di stabilità 2017)		ACCERTAM ENTI/ IMPEGNI a tutto il 31 dicembre 2020	CASSA a tutto il 31 dicembre 2020 (2)
A1) Avanzo di amministrazione - quota applicata a copertura di impegni esigibili dei titoli 1 - 2 - 3	(+)	296.445	
A2) Avanzo di amministrazione - quota applicata a copertura del fondo pluriennale vincolato relativo ai titoli di spesa 1-2-3	(+)	38.848	

costituzionale, è stato definito il contributo ai saldi di finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario. L'accordo stabilisce, tra l'altro, le modalità del concorso alla manovra, da parte delle medesime regioni, da effettuarsi mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'art. 1 della legge 232/2016 secondo gli importi indicati dalla tabella 3 dell'accordo. Per la Regione Marche, tale importo è fissato in euro 29.165.282,63, come stabilito, altresì, dalla tabella 6 allegata alla legge 145/2018 secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 841, lettere a) e b) della medesima legge.

A) Avanzo di amministrazione effettivamente utilizzato (A1+A2)	(+)	335.293	
B1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(-)	34.836	
B2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate dal debito	(+)	84.989	
B3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	236	
B4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2019	(+)	15.047	
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata (B1 + B2 + B3 - B4)	(+)	105.014	
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.264.680	3.396.901
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	494.473	534.445
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	184.432	183.685
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	118.261	146.715
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	304.598	290.579
G1) contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario ex art. 22 D.L. 157 del 30.11.2020	(-)	8.706	8.706
H) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	271	
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.844.457	3.849.926
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	46.583	
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	3.891.040	3.849.926
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	319.943	287.346
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	123.829	
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2)	(-)	443.772	287.346
J1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	171.427	171.458
J2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	169	

J) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (J=J1 + J2)	(-)	171.596	171.458
M) Saldo anticipazioni finanziamenti sanità (anticip. Sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	(-)		-63.563
N) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0	
O) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (O=1c+2e+3f+4f+5f)		0	
P) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (P=A+B+C+D+E+F+G-G1+H-I-L-J+M-N-O)		291.908	171.326
Q) OBIETTIVO DI SALDO ⁽³⁾		29.175	
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO R=P - Q)		262.733	171.326

Fonte: Dati certificazione pareggio di bilancio 2020 – Regione Marche

La Sezione ha provveduto a verificare la corrispondenza delle somme indicate nel menzionato modello con le voci indicate nella proposta di rendiconto regionale adottata con D.G.R. n. 526 del 26 aprile 2021.

Come risulta dal prospetto di monitoraggio, la Regione Marche ha conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate e spese finali con un saldo positivo pari a 262.733 migliaia di euro (voce R).

In sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in ordine all'importo relativo agli spazi finanziari acquisiti che, alla lett. H) del prospetto precedente, risulta pari a 271 migliaia di euro²¹⁸ (acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per la chiusura delle contabilità speciali nel 2018 e 2019, art. 1, comma 791, legge n. 205/2017) avendo riscontrato un diverso importo nella relazione sulla gestione. La Regione Marche ha confermato che gli spazi finanziari assegnati dallo Stato, nel 2020, ammontano complessivamente a 271 migliaia di euro²¹⁹.

Sono stati richiesti chiarimenti quanto alle discrasie riscontrate:

- tra l'importo di cui alla lettera C) del precedente prospetto, relativo al Titolo I, entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (euro 3.264.680.000) e quello

²¹⁸ Nota Sez. reg. controllo Marche prot. n. 3059 del 7 giugno 2021.

²¹⁹ Nota Regione Marche prot. n. 755182 del 22 giugno 2021 acquisito con prot. della Sezione n. 3382.

indicato nel quadro riassuntivo (all. 6) e nel riepilogo generale delle entrate (all. 2) approvati con DGR n. 526/2021 (euro 3.264.778.302,81);

- tra l'importo di cui alla lettera E) del precedente prospetto, relativo al Titolo III, entrate extratributarie (euro 184.432.000) e quello indicato nel quadro riassuntivo (all. 6) e nel riepilogo generale delle entrate (all. 2) approvati con DGR n. 526/2021 (euro 184.513.625,17);

- tra l'importo di cui alla lettera I1) del precedente prospetto, relativo al Titolo I, spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato (euro 3.844.457.000) e quello indicato nel quadro riassuntivo (all. 6) e nel riepilogo generale delle entrate (all. 5) approvati con DGR n. 526/2021 (euro 3.844.454.929,62);

- tra l'importo di cui alla lettera I2) del precedente prospetto, relativo al fondo pluriennale vincolato di parte corrente (euro 46.583.000) e quello indicato nel quadro riassuntivo (all. 6) e nel riepilogo generale delle entrate (all. 5) approvati con DGR n. 526/2021 (euro 46.144.235,69).

L'Amministrazione ha precisato che le rilevate differenze sono riconducibili al fatto che i dati del prospetto di monitoraggio sono dati di preconsuntivo, atteso che al 30 marzo 2021, data di trasmissione della certificazione del conseguimento dell'obiettivo di bilancio 2020, non era stato ancora approvato il riaccertamento ordinario dei residui relativo al rendiconto 2020. Con deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 19 aprile 2021 è stato approvato il suddetto riaccertamento, a seguito del quale sono stati modificati i dati relativi al Titolo I e al Titolo III delle entrate e al Titolo I delle spese e al fondo pluriennale vincolato di parte corrente. Dei dati rettificati è stata data compiuta evidenza, capitolo per capitolo, nella nota di risposta; la Sezione ha provveduto a verificare la corrispondenza tra i dati rettificati e le voci indicate nella proposta di rendiconto regionale adottata con D.G.R. n. 526 del 26 aprile 2021. Una volta approvato il rendiconto 2020, la Regione provvederà ad aggiornare le voci del Modello 1SF/20 – Sezione 1 e a trasmettere il prospetto di certificazione rettificato, così come previsto dalla normativa.

Sono stati inoltre richiesti chiarimenti in relazione alla voce A) avanzo di amministrazione effettivamente utilizzato (euro 335.293,01), considerando che dall'All. 6 alla DGR n. 526/2021 – quadro generale riassuntivo – l'utilizzo di avanzo di amministrazione risulta pari a euro 806.425.841,55.

L'Amministrazione ha compiutamente dato conto della quota di avanzo applicato a copertura degli impegni esigibili nei titoli I, II e III di spesa e del relativo fondo pluriennale vincolato, dettagliando, capitolo per capitolo, la quota applicata a bilancio di previsione 2020-2022 (euro 351.559,75) e la quota applicata a copertura degli impegni esigibili e del fondo pluriennale vincolato (euro 335.293,01); ha altresì fornito dettaglio delle rettifiche, determinatesi in sede di riaccertamento ordinario dei residui, che hanno modificato la voce A) in diminuzione (euro 333.363,00). Anche le voci A), A1) e A2) verranno pertanto aggiornate in sede di trasmissione della nuova certificazione²²⁰.

Infine, relativamente alla voce B4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2020, è stato richiesto di indicare dettagliatamente i capitoli di spesa e gli impegni su cui si è generata l'economia indicata (euro 15.047,00). L'Amministrazione ha fornito puntuale riscontro, rappresentando altresì che in sede di invio della nuova certificazione l'importo di cui alla voce B4) sarà aumentato (euro 17.399,00) e ha indicato i capitoli e gli impegni su cui si sono prodotte maggiori economie²²¹ rispetto a quelle certificate.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli spazi finanziari acquisiti e degli investimenti effettuati in forza delle vigenti disposizioni normative, i dati sono riportati nella seguente tabella²²²:

Tabella 94 - Monitoraggio saldo di bilancio 2020 (art. 1, commi 469 e ss., l. n. 232/2016)

(Allegato A - Modello 1SF/20)

(importi in migliaia di euro)

SEZIONE 2: ANALISI DEGLI SPAZI FINANZIARI ACQUISITI E DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART.1, COMMI 833 e 834, L. 28 DICEMBRE 2018, n. 145	Dati gestionali COMPETENZA a tutto il 31 dicembre 2020 (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni)
1) Spazi acquisiti nel 2020 con patto di solidarietà nazionale orizzontale (art. 4 DPCM 21/2017)	
1a) impegni per investimenti esigibili nel 2020 a valere degli spazi acquisiti con i patti di solidarietà orizzontali	

²²⁰ Cfr. Nota Regione Marche prot. n. 755182 del 22 giugno 2021 acquisito con prot. della Sezione n. 3382, All. 4.

²²¹ Cfr. Nota Regione Marche prot. n. 755182 del 22 giugno 2021 acquisito con prot. della Sezione n. 3382, All. 5.

²²² Cfr. nota istruttoria acquisita al prot. della Sezione n. 2841 del 7 maggio 2021 con la quale sono stati inviati i prospetti concernenti la certificazione del pareggio di bilancio 2020 della Regione Marche

1b) FPVc/cap. al netto del debito a valere degli spazi finanziari acquisiti con i patti di solidarietà orizzontali	
1c) Spazi acquisiti nel 2020 con il patto di solidarietà nazionale orizzontale non utilizzati	
2) Spazi acquisiti nel 2020 con il patto di solidarietà nazionale verticale - chiusura contabilità speciali nel 2018 e nel 2019 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)	271
2a) impegni per investimenti diretti esigibili nel 2020 a valere degli spazi acquisiti a seguito della chiusura contabilità speciali nel 2018 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)	
2b) impegni per investimenti diretti esigibili nel 2020 a valere degli spazi acquisiti a seguito della chiusura contabilità speciali nel 2019 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)	216
2c) FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi acquisiti della chiusura contabilità speciali nel 2018 e nel 2019 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)	55
2d) Spazi acquisiti nel 2020 con il patto di solidarietà nazionale verticale - chiusura contabilità speciali (articolo 1, comma 787, legge n. 205/2017) e non utilizzati	
3) Verifica, per l'esercizio 2020, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab. 2)	
3a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2020 concernenti opere pubbliche a a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
3b) impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2020 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non riguardanti opere pubbliche e NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	
3c) impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2020, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	282
3d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2020 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	1.025
3e) FPV c/cap. di spesa 2020 al netto del debito per nuovi investimenti, diretti e indiretti, esigibili nel 2021-2023 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016	2.312
3f) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili 2020	0
3g) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2021-2023 - FPV di spesa ⁽⁶⁾	0
4) Verifica, per l'esercizio 2020, dell'utilizzo degli spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016, tab. 2)	
4a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2020 concernenti opere pubbliche a a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	

4b) impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2020 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
4c) impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2020, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	
4d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2020 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
4e) FPV c/cap. di spesa 2020 al netto del debito per nuovi investimenti, diretti e indiretti, esigibili nel 2021-2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016	
4f) Spazi acquisiti nel 2020 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016) e non utilizzati con impegni esigibili 2020	
4g) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2021-2022 - FPV di spesa ⁽⁶⁾	
5) Verifica, per l'esercizio 2020, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-bis, L. 232/2016)	
5a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 concernenti opere pubbliche a a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
5b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
5c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	705
5d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	452
5e) FPV c/cap. di spesa 2019 al netto del debito per investimenti nuovi e aggiuntivi, diretti e indiretti, esigibili nel 2020-2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016	161
5f) Spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-bis L. 232/2016), non utilizzati con impegni esigibili 2019	
5g) Spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-bis L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2020-2021 - FPV di spesa ⁽⁷⁾	
6) Verifica, per l'esercizio 2020, dell'utilizzo del contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839, Tabella 4)	18.480

6a) impegni per investimenti nuovi diretti concernenti opere pubbliche di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	
6b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
6c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2020, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	17.963
6d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	7.484
6e) Investimenti esigibili nel 2020 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2020 dalla tabella 4 allegata alla legge n. 145/2018	
7) Verifica, per l'esercizio 2020, dell'utilizzo del contributo per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839, Tabella 5)	60.809
7a) impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2020 concernenti opere pubbliche di cui al comma 836 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	942
7b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2020 di cui al comma 835 e 836 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
7c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2020 concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui al comma 835 e 836 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	12.037
7d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2020 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
7e) Investimenti esigibili nel 2020 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2020 dalla tabella 5 allegata alla legge n. 145/2018	

Fonte: Dati certificazione pareggio di bilancio 2020 – Regione Marche.

Elementi informativi sono stati richiesti in sede istruttoria²²³ in relazione alle modalità di aggregazione delle voci relative agli impegni e al fondo pluriennale vincolato certificati nel prospetto, riscontrati dalla Regione Marche con nota del 22 giugno 2021²²⁴.

²²³ Cfr. Nota Sez. reg. controllo Marche prot. n. 3059/2021.

²²⁴ Cfr. Nota Regione Marche ns prot. n. 3382/2021. Quanto alle singole voci, sono state riportate le informazioni relative ai capitoli di bilancio. In particolare, per ciascuna voce, sono stati indicati il numero e la descrizione del capitolo, la Missione, il Programma, il codice del Piano dei Conti finanziario, il numero dell'impegno/sub impegno, il numero del mandato, l'importo del mandato, il beneficiario e l'eventuale numerazione dell'impegno dichiarato esigibile nel 2021 con D.G.R. n. 477/2021.

Agli esiti dei riscontri effettuati è emersa la corrispondenza fra gli importi dei capitoli di bilancio indicati dall'Amministrazione regionale ed i dati riportati nella proposta di rendiconto.

Relativamente alla verifica della realizzazione degli investimenti effettuati in attuazione dell'articolo 1, comma 495, della legge n. 232 del 2016 (patto di solidarietà nazionale verticale), si rileva la corrispondenza con i dati del modello ISF/19 e l'assenza di spazi inutilizzati.

Specifici chiarimenti sono stati richiesti con riguardo ai nuovi investimenti diretti e indiretti previsti ai commi 833 e 835 dell'art. 1, L. n. 145/2018: come specificato al paragrafo 1.2., infatti, per l'esercizio 2020 il concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario è realizzato (anche) attraverso il mancato trasferimento da parte dello Stato dei suddetti contributi, fermo restando l'obbligo di effettuare gli investimenti.

In riscontro alla richiesta²²⁵ l'Amministrazione regionale ha fornito un'elencazione delle opere realizzate e relazionato sugli importi degli impegni registrati negli anni 2019 e 2020; essi sono rappresentati nel sottostante prospetto ove vengono posti a confronto con l'obiettivo normativo:

	Nuovi investimenti previsti (comma 833)	Nuovi investimenti effettuati (all. 2)	Nuovi investimenti previsti (comma 835)	Nuovi investimenti effettuati (all. 3)
2019	27.858.947,37	29.103.902,75		
2020	19.689.311,05	25.447.231,55	11.944.523,68	12.979.491,76
Totale	47.548.258,42	54.551.134,30	11.944.523,68	12.979.491,76

Fonte: rielaborazione CDC da allegati 2 e 3 a Nota Regione Marche 3382/2021

La Relazione sulla gestione, allegato A1 alla D.G.R. n. 526 del 26 aprile 2021, acquisita da questa Sezione in data 30 aprile 2021, prot. n. 2273, definisce anche la distribuzione degli investimenti effettuati nei vari settori di intervento previsti dalla L. n. 145/2018:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili (0,04 milioni);
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale (4,29 milioni);

²²⁵ Cfr. nota ns. prot. 3382/2021.

- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti (34,00 milioni);
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale (0,10 milioni).

Nel complesso la Regione ha effettuato nel 2020 i nuovi investimenti nei termini richiesti dalla normativa, per un importo pari a euro 38,43 milioni, in misura superiore ai contributi previsti (euro 31,63 milioni)

Con riguardo all'importo indicato alla voce 6) (*Verifica, per l'esercizio 2020, dell'utilizzo del contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839, Tabella 4) - (euro 18.480.000)*), il cui cronoprogramma finanziario è indicato nella Tabella 4 della medesima legge, di seguito riportata:

Tabella 4 (art. 1, comma 833)		Riparto del contributo per investimenti (2019)				
Regioni	Percentuali di riparto	Contributo anno 2019	Nuovi investimenti 2019	Nuovi investimenti 2020	Nuovi investimenti 2021	Nuovi investimenti 2022
Marche	3,48%	86.926.880,53	27.858.947,37	19.689.311,05	19.689.311,05	19.689.311,05

e considerato che nel 2019, in base al prospetto di monitoraggio SFP 2019, il contributo era stato utilizzato per nuovi investimenti nell'anno 2019 per euro 29.104.000, è stato richiesto di riepilogare, ai fini del riscontro della corrispondenza con le poste di bilancio, i dati relativi al contributo ottenuto e agli investimenti effettuati nel 2019 e 2020, con la specifica degli importi transitati per FPV o confluiti in avanzo di amministrazione vincolato; è stato altresì richiesto di fornire un'elencazione delle opere realizzate. La Regione ha precisato che l'obiettivo di cui al n. 6) è inserito automaticamente dall'applicativo nel Modello 1SF/20, riducendo l'importo indicato nella Tabella 4 per il 2020 (euro 19.689.311,05) dei maggiori nuovi investimenti realizzati nel 2019 (1.244.955,38). Tuttavia, poiché non sono chiare le ragioni della discrasia di euro 36.000 tra l'importo automaticamente inserito (18.480.000) e l'importo derivante dalla suddetta riduzione (18.444.000), la Regione ha specificato che, in occasione della presentazione della nuova certificazione, saranno richieste al MEF informazioni in merito alla rilevata differenza.

Per quanto concerne i dati del saldo di bilancio 2020 contenuti nel prospetto di certificazione e trasmessi con la medesima nota della Regione in data 7 maggio 2021, le relative risultanze sono di seguito riportate. Considerato che il prospetto è redatto con dati di pre-consuntivo, e che vi sono state variazioni, è prevista la presentazione di una nuova certificazione²²⁶:

**Tabella 95 - Saldo di bilancio 2020 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/ 2016)
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2020
(Allegato B - Modello 2C/20)²²⁷** (importi in migliaia di euro)

RISULTATI 2020		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	335.293	0
B	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	102.662	0
C+D+ E+F+ G-G1	ENTRATE FINALI	4.357.918	4.543.619
H	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	271	
I+L+J	SPESE FINALI	4.505.967	4.308.730
M	SALDO ANTICIPAZIONE FINANZIAMENTO SANITA' (solo ai fini di		- 63.563
N	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	0
O	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	0	0
P	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA $P=A+B+C+D+E+F+G-G1+H-I-L-J+M-N-O$)	288.247	171.326
Q	OBIETTIVO DI SALDO	29.175	
R	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO $(R=P-Q)$ $= O - P$)	259.072	171.326

Fonte: Dati certificazione pareggio di bilancio 2020 – Regione Marche.

I prospetti sopra riportati indicano, innanzitutto, che è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali ed è stato conseguito il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479 dell'art. 1, L. n. 232/2016.

²²⁶ Il comma 473 prevede che i dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 466, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al comma 470, devono corrispondere alle risultanze del rendiconto di gestione. A tal fine, qualora la certificazione trasmessa entro il termine perentorio di cui al comma 470 sia difforme dalle risultanze del rendiconto di gestione, gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti locali e il 30 settembre per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Il successivo comma 474 indica che, decorsi i termini previsti dal comma 473, sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo gli enti che rilevano, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 466.

²²⁷ Importi aggiornati a seguito della nota Regione Marche prot. n. 1220676 del 1 ottobre 2021, acquisita al protocollo della Sezione con n. 4241 in pari data.

Dai dati indicati nei prospetti di monitoraggio e di certificazione emerge che l'Amministrazione regionale non ha ceduto spazi finanziari e si ricavano, altresì, le seguenti ulteriori attestazioni dell'Ente in tema di investimenti effettuati a valere sugli spazi finanziari acquisiti:

- gli impegni esigibili nel 2020 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati;
- con riguardo agli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, l. 232/2016 acquisiti nel 2018, non sono presenti impegni esigibili nel 2020 per nuovi investimenti, essendo stato, l'utilizzo dei suddetti spazi, completato nel 2019²²⁸;
- gli impegni esigibili nel 2020 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-bis, L. 232/2016, acquisiti nel 2017 sono stati registrati;
- gli impegni esigibili nel 2020 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, commi 833-834, L.145/2018 sono stati registrati;
- gli impegni esigibili nel 2020 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, comma 835-836, L. 145/2018 sono stati registrati.

3.3 Conclusioni

Così ricostruite, allo stato degli atti, le risultanze istruttorie inerenti al rendiconto generale 2020, si rappresentano e seguenti considerazioni.

Nella prospettiva del concorso degli enti territoriali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, la regola del pareggio di bilancio richiede ai predetti enti il conseguimento di un unico saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali, utilizzando l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal d. lgs. n. 118/2011.

La disciplina del pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali presenta caratteristiche ed elementi di flessibilità diretti ad evitare che il vincolo del rispetto del saldo di equilibrio possa influire negativamente sulla spesa per investimenti. L'abbandono del meccanismo dei

²²⁸ Nota Regione Marche prot. n. 4241 del 1 ottobre 2021, con la quale sono state aggiornate le voci del prospetto "Allegato B -Modello 2C/20" relative al FPV, entrate finali, spese finali, saldo anticipazione finanziamento sanità, saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza, differenza tra il saldo tra entrate e spese finali netto e obiettivo.

tetti di spesa, previsto dal patto di stabilità in favore della regola del pareggio, risponde alla volontà di perseguire una politica espansiva poiché l'eliminazione del previgente vincolo di cassa per i pagamenti in conto capitale avrebbe dovuto procurare sostegno alla realizzazione degli investimenti pubblici.

La Regione Marche ha provveduto a trasmettere al MEF la certificazione dei risultati conseguiti, entro il termine perentorio previsto dalla legge (art. 1, comma 470, L. 232/2016). Sulla base dei dati del monitoraggio, risulta che la Regione Marche ha conseguito gli obiettivi di finanza pubblica per il 2020, così come attestato dallo stesso Organo di revisione. I dati della certificazione del rispetto del saldo di finanza pubblica 2020 ed il prospetto di monitoraggio indicano che, a fronte di un obiettivo di saldo di 29.175 migliaia di euro, la Regione ha conseguito un saldo positivo di 288.247 migliaia di euro con una differenza positiva (*overshooting*) di 259.072 migliaia di euro²²⁹.

In proposito, la Sezione rileva un netto peggioramento del fenomeno dell'*overshooting* rispetto allo scorso esercizio: si è infatti passati da una capacità di spesa inespressa di 54 milioni di euro nel 2019 a 259 milioni di euro.

L'emergenza sanitaria dell'esercizio 2020 ha indubbiamente avuto un impatto negativo rispetto all'avanzamento dei lavori, che giustifica l'incremento dell'*overshooting*; tuttavia, pur nella consapevolezza delle condizioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio concluso, la Sezione invita l'Amministrazione regionale a proseguire nell'attività di monitoraggio sull'andamento della gestione di competenza al fine di consentire una migliore utilizzazione degli spazi finanziari ed una ulteriore riduzione del margine in questione.

L'andamento delle spese di competenza tra il 2019 e il 2020 mostra un *trend* di notevole crescita della spesa in conto capitale, ma con percentuali superiori a quelle sopra indicate per la cassa.

Con riguardo agli spazi finanziari assegnati alla Regione, nell'esercizio 2020 sono stati acquisiti, al fine di favorire gli investimenti, spazi finanziari con il patto di solidarietà nazionale verticale, ai sensi dell'art. 1, comma 791, legge n. 205/2017 (chiusura contabilità speciali nel 2018 e 2019) per un importo pari a euro 271.000; dal prospetto di monitoraggio

²²⁹ Nell'esercizio 2019 l'*overshooting* era stato pari a 53,99 mln di euro (cfr. delib. 85/2020/PARI).

(sezione 2) risulta che sono stati registrati impegni per investimenti esigibili nel 2020 a valere degli spazi acquisiti a seguito della chiusura contabilità speciali nel 2019 per euro 216.000, mentre per euro 55.000 è stato attivato il fondo pluriennale vincolato.

4 IL PERSONALE E LA SPESA PER IL PERSONALE

Sommario: 1. Premessa – 2. La struttura organizzativa della Giunta regionale e il personale dirigente – 3. Il contenzioso relativo al concorso per dirigenti bandito nel 2013 – 4. Il personale non dirigente della Giunta regionale – 5. La struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa e la dirigenza – 6. Il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa – 7. Il personale di diretta collaborazione degli organi politici – 8. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali della Giunta regionale – 9. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali dell'Assemblea legislativa – 10. I limiti di spesa in materia di personale – 10.1 Premessa – 10.2 L'art. 1, commi 557 e ss. della Legge 296/06 – 10.3 Limiti di spesa per tipologie contrattuali flessibili – 10.4 L'art. 6, commi 7, 12 e 13 del d.l. 78/2010 – 10.5 Limiti del trattamento economico individuale – 11. La contrattazione decentrata – 11.1 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza della Giunta regionale – 11.2 Il contratto decentrato integrativo del personale di comparto della Giunta regionale – 11.3 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza dell'Assemblea legislativa – 11.4 Il contratto decentrato integrativo del personale del comparto dell'Assemblea legislativa – 12. La valutazione del personale – 12.1 La valutazione del personale della Giunta regionale – 12.2 La valutazione del personale dell'Assemblea legislativa - 12.2.1 La valutazione del personale non dirigente e delle Posizioni organizzative/Alta professionalità – 12.2.2 La valutazione del personale dirigente – 13 L'attuazione dello smart working – 13.1 Lo smart working nell'Assemblea legislativa regionale – 13.2 Lo smart working nella Giunta regionale - 14 Conclusioni.

4.1 Premessa

Le norme fondamentali in materia di organizzazione e personale della Giunta regionale sono contenute nella legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, recante *“Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione”*, mentre la disciplina dell'assetto strutturale, organizzativo e funzionale dell'Assemblea legislativa è contenuta nella legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, recante *“Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale”*, che prevede, tra l'altro, anche l'inserimento dei dipendenti in un ruolo distinto da quello della Giunta (in via residuale, per quanto non diversamente disposto dalla citata legge regionale n. 14/2003, trovano applicazioni le disposizioni in materia di organizzazione e personale della Giunta regionale).

Ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 20/2001 e dell'articolo 3 della legge regionale n. 14/2003, la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono l'articolazione organizzativa degli uffici nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge; deliberano la dotazione organica, la programmazione del fabbisogno di personale e il relativo piano assunzionale annuale; nominano la delegazione per la contrattazione decentrata; stabiliscono i criteri e le direttive a cui devono conformarsi i rapporti con le organizzazioni sindacali; autorizzano la sottoscrizione degli accordi decentrati.

Considerata la sostanziale autonomia con cui Giunta e Assemblea legislativa possono intervenire sui vari aspetti dell'organizzazione e della gestione del personale, in continuità con l'approccio già seguito negli esercizi precedenti, l'esame dei vari profili relativi alla gestione del personale è affrontato separatamente per ciascuno dei due plessi organizzativi. Con nota prot. n. 532537 del 6 maggio 2021 la Giunta regionale, in merito alla richiesta di aggiornamento sulle misure correttive, adottate a seguito dei rilievi formulati dal Collegio dei revisori con la relazione al Bilancio d'esercizio 2017, sulla gestione contabile delle buste paga di tutto il personale dell'Amministrazione (comparto e dirigenza della Giunta e dell'Assemblea legislativa) effettuata dal Servizio personale della Giunta, ha ribadito, in coerenza con quanto rappresentato nella relazione inerente alla parifica del rendiconto generale 2019, che le spese relative al personale dell'Assemblea legislativa sono state, a decorrere dal bilancio 2019/2021, annualità 2019, interamente contabilizzate a carico del bilancio dell'Assemblea.

Con riferimento ai rilievi formulati dal Collegio dei Revisori sulla questione della correttezza che la Giunta regionale operi come sostituto d'imposta nei confronti del personale dell'Assemblea legislativa, in data 22 febbraio 2021, la Giunta ha presentato specifica istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (*Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*).

Da quanto in atti²³⁰, l'Agenzia delle Entrate si è pronunciata con nota prot. 13959 del 10 maggio 2021, affermando che *“qualora la Giunta assuma la qualifica di sostituto d'imposta (ex articolo 23 del D.P.R. n. 600 del 1973) nei confronti del personale dipendente dell'Assemblea legislativa, in quanto provvede a corrispondere materialmente le retribuzioni, la stessa è tenuta ad assolvere tutti gli obblighi tipici del sostituto d'imposta connessi e cioè il versamento della ritenuta, il rilascio della certificazione unica, nonché la presentazione della dichiarazione annuale prevista per i sostituti d'imposta”*.

Il Consiglio regionale, in argomento, ha sostanzialmente confermato quanto già rappresentato in sede di parifica del rendiconto generale 2019 circa gli stanziamenti, nel proprio bilancio, inerenti all'onere relativo alla spesa complessiva del personale (trattamento fondamentale e accessorio e relativi oneri) nonché alla specifica spesa sostenuta

²³⁰ Collegio dei revisori relazione sul rendiconto 2020.

per il personale assegnato ai Gruppi assembleari e alle Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di Presidenza.

In sede adunanza pubblica²³¹, l'Amministrazione regionale e il Collegio sindacale, al fine di superare talune perplessità inerenti a profili non compiutamente considerati dall'Agenzia delle entrate nel richiamato parere (nota protocollo 13959 del 10 maggio 2021), hanno espresso la volontà congiunta di proporre ulteriore e più puntuale istanza di interpello, gli esiti della quale saranno oggetto di futuri approfondimenti da parte di questa Sezione regionale di controllo.

4.2 La struttura organizzativa della Giunta regionale e il personale dirigente

Ai sensi della legge regionale n. 20/2001 la macrostruttura organizzativa della Giunta regionale è articolata in:

- un Gabinetto del Presidente;
- una Segreteria generale;
- Servizi (in numero massimo di 15), che assicurano l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze omogenee;
- Posizioni dirigenziali individuali (P.I.) e di funzione (P.F.).

Nel 2020, la riorganizzazione della struttura della Giunta realizzata nel 2019²³² è stata ulteriormente modificata. Con d.g.r. n. 333 del 16 marzo 2020, dato il perdurare dello stato di emergenza legato al sisma del 2016, è stata istituita apposita Posizione di Funzione "Soggetto Attuatore Sisma 2016-Funzioni delegate", nell'ambito della Segreteria Generale, quale struttura dirigenziale di riferimento del Presidente della Giunta regionale al fine di garantire un migliore e più diretto coordinamento con lo stesso soggetto delegante e indipendenza funzionale rispetto al servizio di Protezione Civile. Inoltre, con d.g.r. n. 889 del 6 luglio 2020, in considerazione dell'incremento di attività del Servizio Sanità connesse alla recente emergenza sanitaria, è stata rivista l'organizzazione del Servizio stesso con

²³¹ Adunanza pubblica del 6 ottobre 2021.

²³² D.g.r. n. 1536/2016; d.g.r. n. 31/2017; d.g.r. n. 157/2017; d.g.r. n. 1333/2018; 1034/2019.

l'istituzione di una nuova Posizione di funzione, nonché, contestualmente riorganizzato il Servizio Risorse Finanziarie e bilancio, istituendo una nuova struttura dirigenziale.

Infine, con d.g.r. n. 1372 del 10 novembre 2020, la Giunta ha istituito l'ufficio del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dall'articolo 12 della legge regionale n. 20/2001.

Nel seguente prospetto viene riportata l'evoluzione del numero delle posizioni di livello dirigenziale presso la struttura organizzativa della Giunta:

Tabella 96 - Struttura organizzativa della Giunta regionale

	Segreteria Generale	Gabinetto Presidente	Servizi	Posizioni di progetto e di staff	Posizioni di funzione	Tot.
2020	1	1	12		50	64
2019	1		12	2	47	62
2018	1		12	2	47	62
2017	1		12	1	47	61
2016	1	1	7	6	53	68

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contenuti nella relazione allegata alla nota prot. 532537 del 06/05/2021 della Giunta regionale.

Con d.g.r. n. 1223 del 14 ottobre 2019 è stata determinata la nuova dotazione organica della dirigenza pari a settantuno (71) unità, secondo la seguente tabella, alle quali si aggiunge con d.g.r. n. 1371 del 10 novembre 2020, il Segretario generale che è individuato tra personale con elevate esperienze dirigenziali sia nel settore pubblico che in quello privato, con scelta non comparativa e con contratto di lavoro subordinato di diritto privato di durata non superiore a cinque anni.

Tabella 97 - Ricognizione della Dotazione organica della dirigenza della Giunta Regionale

Strutture dirigenziali di cui alla DGR n. 151/2017	58
Posizioni dirigenziali istituite a seguito del riordino delle funzioni (Legge n. 205/2017 e d.l. n. 4/2019)	2
Posizione dirigenziale per Soggetto Aggregatore (d.l. n. 66/2014)	1
Posizione dirigenziale a supporto Soggetto Attuatore SISMA 2016	1
Ufficio Speciale per la Ricostruzione (d.l. 189/2016)	5
Dirigenti del ruolo regionale in servizio presso altri Enti	4
Nuova dotazione organica dirigenza	71

Fonte: relazione allegata alla nota prot. 532537 del 06/05/2021 della Giunta regionale.

Il personale dirigenziale in servizio presso la Giunta regionale al 31 dicembre 2020 è pari a sessantuno (61) unità, escludendo dal computo il Segretario Generale che è collocato in posizione fuori ruolo ed è beneficiario di una indennità omnicomprensiva a carico del bilancio regionale. Analogamente il Capo di Gabinetto non rientra nei conteggi, trattandosi di una figura fuori ruolo e con incarico fiduciario per la durata della legislatura.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi alla consistenza della dotazione organica e del personale in servizio nel triennio 2018-2020:

Tabella 98 - Personale Dirigenziale della Giunta regionale al 31/12/2020

	Dotazione organica	Personale in servizio					
		A tempo indeterminato	A tempo determinato		Comandato Distacco in entrata	TOTALE	Comandato distacco in uscita
			Interni	Esterni			
2020	71	49	5	5	2	61	5
2019	71	49	5	5	3	62	7
2018	66*	47	3	5	3	58	4

*La d.g.r. 151/2017 fissava a n. 65 unità la dotazione organica della dirigenza. Con il trasferimento dei CPI è stato esplicitato l'inserimento anche di 1 dirigente, ma non è stata rifatta formalmente la dotazione organica della dirigenza.

Fonte: relazione allegata alla nota prot. 532537 del 06/05/2021 della Giunta regionale

Nello specifico due (2) dirigenti a tempo determinato esterni sono stati assunti con oneri a carico del soggetto aggregatore, in deroga ai limiti assunzionali ai sensi dell'articolo 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e finanziati con fondi di cui all'articolo 9, comma 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

Nello specifico i cinque (5) dirigenti "in uscita" (di cui alla tabella) sono così collocati: tre (3) dirigenti in distacco presso strutture amministrative diverse dalla Giunta regionale (ASSAM) e due (2) unità in distacco presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione.

Al 31 dicembre 2020 il rapporto tra personale dirigenziale e non è di circa 1 ogni 30 dipendenti del comparto (pari a 1837 unità).

Tenendo conto anche del personale dell'Assemblea legislativa²³³ il rapporto tra personale dirigente e non dirigente è di circa 1 ogni 29 dipendenti.

Non si dispone dei dati relativi ad altre regioni a statuto ordinario aggiornati al 2020 con cui effettuare comparazioni. Gli ultimi dati disponibili rilevati, per fasce territoriali, dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti²³⁴ fanno riferimento all'esercizio 2017.

²³³ Sul punto cfr. *infra*.

²³⁴ Deliberazione della Sezione Autonomie 21/SEZAUT/2019/FRG del 22/07/2019 recante "La Spesa del Personale degli enti territoriali - Profili quantitativi e qualitativi della spesa per il personale di Regioni/Province Autonome, Province/Città Metropolitane e comuni nel triennio 2015/2017". In base alle rilevazioni contenute nel referto i dati medi, per fasce territoriali sono i seguenti: Nord: 19,38; Centro: 22,33; Sud: 19,88; Media Regioni Statuto Ordinario: 20,32.

4.3 Il contenzioso relativo al concorso per dirigenti bandito nel 2013

Nella relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2016 si è dato conto dell'esistenza di un contenzioso relativo alla procedura concorsuale bandita nel 2013 per il reclutamento di tredici (13) dirigenti. In quella sede è stato evidenziato che il Tar Marche, con sentenza n. 223/2017, aveva annullato l'intera procedura concorsuale ritenendo alcune previsioni del bando in contrasto con il principio del *favor participationis* ed illogiche²³⁵.

A seguito di ricorso in appello, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 652/2018, ha annullato la predetta pronuncia per vizio del contraddittorio e ha rinviato al giudice di primo grado.

Ad oggi, risulta ancora pendente un giudizio dinanzi al Tar Marche relativo alla graduatoria individuale, mentre un altro giudizio è stato dichiarato perento il 12 febbraio 2021.

4.4 Il personale non dirigente della Giunta regionale

Nel 2020 la dotazione organica complessiva²³⁶ di comparto della Giunta regionale non è stata modificata ed è pari a 2063 unità di personale, così distribuite:

²³⁵In particolare, il TAR Marche ha ritenuto illegittimo quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del bando di concorso che "limita la partecipazione ad una sola posizione, prescrivendo che, in caso di più domande, il candidato verrà ammesso a quelle identificate con il numero inferiore tra quelli di cui art. 1, comma 1, dello stesso bando", clausole che sarebbero "in contrasto con i principi di massima partecipazione, libertà di accessi agli uffici pubblici, pari opportunità, imparzialità, concorrenzialità, meritocrazia e selezione dei migliori". Oltremodo "risulta illegittimo l'operato dell'Amministrazione che, in applicazione di regole non scritte e non previamente rese pubbliche, tende a mitigare il rigore cui all'art. 4, comma 1, tollerando un diverso ordine di priorità tra le domande dello stesso candidato, sottraendo quindi *chance* più favorevoli agli odierni concorrenti, che hanno inoltrato più domande inconsapevoli della possibilità di individuare un diverso ordine di preferenza rispetto a quello stabilito dal bando".

²³⁶Determinata con d.g.r. n. 773 del 12 giugno 2018 in attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, c. 793, e comma 795. In tale dotazione organica, oltre al personale a tempo indeterminato dei Centri per l'impiego sono state inserite n. 81 unità a tempo determinato i cui contratti erano in essere alla data di entrata in vigore della l. n. 205/2017 per lo svolgimento delle funzioni dei servizi per l'impiego. A seguito della verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, c. 1, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, con decreto del dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali n. 708 del 21 dicembre 2018 si è proceduto alla stabilizzazione di n. 73 unità, mentre sono stati prorogati n. 7 contratti a t. d. Nel corso dell'anno 2018, n. 1 unità ha rassegnato le proprie dimissioni.

Tabella 99 - Giunta Regionale - Dotazione organica personale comparto

Categoria	TOT. unità
D/3	321
D/1	607
C	666
B/3	307
B/1	151
A	5
Giornalista	6
Totale comparto	2063

Fonte: d.g.r. n. 773 del 12/06/2018

Il personale di ruolo, con contratto a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2020, ammonta a 1837 unità di cui 1832 di comparto e 5 giornalisti in servizio presso il Servizio affari istituzionali e integrità.

Nel periodo 2018–2020 è stato osservato il seguente andamento:

Tabella 100 - Giunta regionale - Personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato

Categoria	Dotazione organica	2018	2019	2020	Variazione 2020/2019	
					valore assoluto	%
D3 / D1	928	859	838	851*	+13	+1,55%
C	666	631	635	618	-17	-2,7%
B3 / B1	458	423	402	362	-40	-9,95%
A	5	4	2	1	-1	-50,00%
Giornalisti	6	6	5	5	0	
Totale	2063	1923	1882	1837	-45	-2,39%

*di cui n. 7 unità di categoria D collocate in aspettativa in quanto destinatarie di incarico dirigenziale ex art. 19, c. 6 del d.lgs. n. 165/2001

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Giunta regionale prot. 1220676 del 01/10/2021

Nella seguente tabella viene descritta la distribuzione del personale appartenente alle varie categorie contrattuali tra le macrostrutture in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta.

Tabella 101 - Giunta regionale - Personale del comparto a tempo indeterminato al 31/12/2020 - distribuzione per servizi

SERVIZI							Giornalisti	TOT.
	PO	PQ	D	C	B	A		
	2020	2020	2020	2020	2020	2020	2020	2020
Segreteria Generale	5	3	30	10	5			45
Affari istituzionali e integrità	7	5	15	11	11		5	42
Attività produttive, lavoro e istruzione	47	7	220	220	99	1		540

SERVIZI							Giornalisti	TOT.
	PO	PQ	D	C	B	A		
	2020	2020	2020	2020	2020	2020	2020	2020
Avvocatura regionale e attività normativa	4	2	14	8	7			29
Politiche Agroalimentari	27	5	82	46	37			165
Politiche sociali e sport	10	0	30	10	9			49
Protezione civile	6	0	32	24	14			70
Risorse finanziarie e bilancio	23	6	53	37	25			115
Risorse umane, organizzative e strumentali	24	6	54	41	56			151
Sanità	10	1	15	8	6			29
Stazione unica Appaltante Marche	3	1	13	8				21
Sviluppo e valorizzazione delle Marche	10	7	54	48	23			125
Tutela, gestione e assetto del territorio	57	3	183	108	46			337
TOTALE in servizio presso Servizi Giunta	233	46	795	579	338	1	5	1718
Risorse utilizzate presso strutture amministrative diverse dalla Giunta, ARS, Consiglio, altri Enti (comandi, distacchi, aspettativa etc.)	4		34	22	10			66
Ufficio Speciale per la Ricostruzione	6	1	15	17	14			46
TOTALE PERSONALE	243	47	844	618	362	1	5	1830

Nel totale di n.1830 unità non sono comprese n. 7 unità di personale collocato in aspettativa in quanto destinatarie di incarico dirigenziale ex art. 19, co. 6 del D. Lgs. 165/01

Fonte: Relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 06/05/2021.

Al personale di ruolo a tempo indeterminato si aggiungono 38,09 unità (valore rapportato a contratti a 12 mesi) impiegate, con formule giuridiche diverse, presso i servizi della Giunta:

Tabella 102 - Giunta regionale - Personale in servizio presso la Giunta con rapporto di lavoro flessibile 2020*

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2019	2020
Tempo determinato	5,25	33,09
Distacco/comando	7,06	5
Collaborazioni coordinate e continuative	6	0
Totale	18,31	38,09

*In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi.

Fonte: tabelle allegate alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 06/05/2021

Nell'ambito della Segreteria generale, dei Servizi e delle Posizioni individuali e di funzione sono istituite posizioni non dirigenziali secondo quanto previsto dal CCNL 21 maggio 2018 del personale del comparto Regioni-Autonomie locali, da attribuire al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di categoria D.

Le posizioni non dirigenziali sono istituite con deliberazione della Giunta regionale, su proposta del dirigente nel cui ambito è collocata la posizione e che conferisce l'incarico con proprio atto, tenendo conto delle attitudini, della professionalità e delle esperienze maturate dai dipendenti.

In data 28 dicembre 2018, è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Personale non dirigente – Anno 2018, che prevede al titolo IV, articoli 13 e seguenti, la revisione delle posizioni non dirigenziali in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 21 maggio 2018. In particolare, il CCDI ha individuato due tipologie di PO (A e B) e definito il contenuto, la graduazione e la retribuzione di posizione, secondo quanto di seguito riportato:

Tabella 103 - Posizioni organizzative – tipologie e retribuzione

Struttura non dirigenziale	Tipologia	Retribuzione di posizione
Semplice	A	€ 7.000,00
Semplice avanzata	A	€ 9.000,00
Complessa	A o B	€ 9.000,00
Complessa avanzata	A o B	€ 12.000,00
Qualificata	B o A se titolare di incarico di posizione non dirigenziale da almeno 5 anni	€ 16.000,00

Fonte: Relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 6/5/2021

Con d.g.r. n. 308 del 26 marzo 2019 sono state approvate le modalità attuative per l'istituzione delle posizioni non dirigenziali in attuazione di quanto previsto dal CCNL del 21 maggio 2018 e di quanto concordato e siglato con le organizzazioni sindacali nel "CCDI del personale non dirigente – anno 2018/2020" del 28 dicembre 2018.

Nel 2020, il numero delle posizioni organizzative, istituite con d.g.r. n. 467 del 18 aprile 2019, è stato aggiornato a seguito del collocamento a riposo di titolari di PO ovvero di esigenze organizzative strategiche individuate dalla stessa Giunta regionale, nell'ambito delle risorse assegnate ai Servizi e nel limite di spesa definito.

I relativi incarichi sono stati conferiti dai dirigenti di servizio, a seguito di appositi e distinti interpelli:

Tabella 104 - Posizioni organizzative istituite

Posizioni Organizzative	Istituite - DGR n. 467/2019 - e ss.mm.ii
Qualificata	50
Complessa avanzata	67
Complessa	45
Semplice avanzata	48
Semplice	77
Totale Posizioni non Dirigenziali	287

Fonte Relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 06/05/2021

L'andamento numerico di tali posizioni non dirigenziali ricoperte è riportato nella seguente tabella:

**Tabella 105 - Andamento Posizioni non dirigenziali 2016/2019 Segreteria e Servizi
Giunta**

	2016	2017	2018	2019	2020
Posizioni organizzative ricoperte	213	211	240	231	233
Posizioni qualificate (ex Alte professionalità) ricoperte	20	29	22	35	46
Totale posizioni non dirigenziali	233	240	262	266	279
Categorie D	782	763	856	810	795
Totale personale del comparto	1658	1606	1920	1818	1718
Posizioni non dirigenziali/ Categoria D	29,80%	31,46%	30,61%	32,84%	35,09%
Posizioni non dirigenziali/ Personale comparto	14,06%	14,95%	13,65%	14,63%	16,23%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 532537 del 06/05/2021

4.5 La struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa e la dirigenza

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, recante *“Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale”*, ha previsto che il Consiglio Regionale sia organizzato in un unico dipartimento, al cui vertice vi è un Segretario generale, distinto in servizi e aree organizzative complesse, cui sono preposti dei dirigenti.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 619/117 del 23 gennaio 2018 si è provveduto a riorganizzare la struttura dell'Assemblea con l'unico dipartimento articolato in una Segreteria generale e tre servizi distinti (Servizio segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti; Servizio risorse umane, finanziarie e strumentali; Servizio di supporto agli organismi regionali di garanzia), i cui incarichi dirigenziali sono stati

assegnati dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, con le deliberazioni n. 623/118, n. 624/118 e n. 625/118 adottate in data 29 gennaio 2018.

Considerando l'organizzazione interna della Segreteria generale e dei diversi servizi, da quanto in atti, risulta che in seno alla Segreteria generale è stata istituita la posizione di funzione *“Anticorruzione, trasparenza e Segreteria dell'Ufficio di presidenza”*, assegnata, *ad interim*, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 619/117 del 23 gennaio 2018, al Segretario generale, nel Servizio *“Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti”* la posizione di funzione dirigenziale *“Legislativo e valutazione delle politiche”*, nel Servizio *“Risorse umane, finanziarie e strumentali”* tre posizioni di funzione (*Organizzazione e personale; Bilancio e ragioneria; Beni e servizi*) mentre nel Servizio *“Supporto agli organismi regionali di garanzia”* la posizione di funzione *“Corecom”*. Tutte le posizioni di funzione risultano assegnate *ad interim* ai dirigenti dei servizi ad eccezione di quella relativa all'*“Organizzazione e personale”* conferita a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 797/170 del 28 maggio 2019.

Per l'esercizio 2020, non si registrano modifiche, rispetto all'anno precedente, nell'assetto delle strutture, nelle posizioni dirigenziali e organizzative nonché nei relativi incarichi conferiti, modifiche, invero, riscontrate nei primi mesi dell'esercizio 2021.

Con riferimento alla dotazione organica del personale dirigenziale dell'Assemblea legislativa, disciplinata dall'articolo 2-bis della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, si rappresenta che essa consta di dieci unità, con quattro dirigenti effettivamente in servizio al 31 dicembre 2020, in rapporto di 1/23 rispetto ai dipendenti di comparto (pari a 92,5 unità). Le relative tipologie contrattuali sono riassunte nella seguente tabella:

Tabella 106 - Assemblea legislativa - Personale dirigenziale al 31/12/2020

	Dotazione organica	Personale in servizio					TOT
		A tempo indeterminato	A tempo determinato		Comandato		
			Interni	Esterni	In entrata	In uscita	
2020	10	3	1				4
2019	10	3	1				4
2018	10	4					4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati relazione allegata alla nota Consiglio regionale prot. 3011 del 11/05/2021

4.6 Il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa

La dotazione organica del personale di comparto dell'Assemblea legislativa, determinata, da ultimo, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126 del 21 dicembre 2015, risulta nell'esercizio in esame invariata rispetto al precedente.

L'articolazione, per categorie contrattuali, è riportata nella seguente tabella:

**Tabella 107 - Assemblea Legislativa -
Dotazione organica del comparto**

Categoria	DUP 126/2015
D/3	20
D/1	22*
C	51**
B/3	38
B/1	15
A	0
Totale comparto	146
Giornalisti	6
Totale generale	152

* di cui: 1 posto ripartito in n. 2 posti part-time al 50%

** di cui: 2 posti ripartiti in n. 4 posti part-time al 50%

Fonte: DUP n. 126/2015

L'esame della documentazione disponibile in atti ha dato conto di una riduzione, come riportato nella seguente tabella, del personale in servizio a tempo indeterminato nel triennio 2018-2020.

**Tabella 108 - Assemblea legislativa - Evoluzione della consistenza del
personale di comparto a tempo indeterminato**

Categoria	Dotazione organica	2018	2019	2020
D	42	23,5	21,5	20,5*
C	51	39	39	37
B	53	39	35	32
A	0	0	0	0
Giornalisti	6	3	3	3
Tot.	152	104,5	98,5	92,5

*N. 1 dipendente di cat. D è collocato in aspettativa in quanto destinatario di incarico dirigenziale a tempo determinato

Fonte: elaborazione dati relazione allegata alla nota Consiglio regionale prot. 3011 del 11/05/2021

Con deliberazione n. 789/166 del 29 aprile 2019, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa ha approvato i criteri per l'istituzione delle posizioni organizzative e per il conferimento degli incarichi, mentre il Segretario generale, con decreto n. 43/SGCR del 12

giugno 2019, ha provveduto alla istituzione delle posizioni organizzative nell'ambito delle strutture dell'Assemblea legislativa, con decorrenza 1° luglio 2019. La scadenza di tali posizioni è legata all'esito delle modifiche relative al numero, alle attribuzioni delle posizioni di lavoro e all'organizzazione delle strutture assembleari, fatta salva la cessazione antecedente degli incarichi dirigenziali.

All'esito dell'*iter* procedimentale previsto dalla richiamata deliberazione n. 789/166, sono state istituite, con decreti del Segretario generale (n. 69 del 20 settembre 2019; n. 70 del 24 settembre 2019; n. 76 del 26 settembre 2019), ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, le posizioni organizzative non dirigenziali alle dirette dipendenze del Segretario generale e nell'ambito dei Servizi dell'Assemblea legislativa regionale, demandando ai dirigenti, nel rispetto dei criteri previsti dalla medesima deliberazione n. 789/166, il conferimento degli incarichi.

La distribuzione del personale in servizio al 31 dicembre 2020 tra le varie aree organizzative è esposta nella seguente tabella:

Tabella 109- Assemblea legislativa - Personale di ruolo del Comparto - distribuzione per servizi

SERVIZIO	Comparto						Giornalisti	TOT
	PO	AP	D	C	B	A		
Segreteria Generale	1			5	5		3	14
Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti	3	5	3	9	8			28
Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali	3	1	1	15	6			26
Servizio Supporto agli Organismi regionali di garanzia	1	2	0,5	6	8			17,5
Uffici di staff degli organi politici				2	5			7
Distaccato in Giunta								0
Comandato presso altri Enti								0
Totale	8	8	4,5	37	32	0	3	92,5

Fonte: elaborazione dati su relazione allegata alla nota Consiglio regionale prot. 3011 del 11/05/2021

Presso gli uffici delle strutture amministrative assembleari, alla medesima data, risultano in servizio sedici dipendenti di altri enti in posizione di distacco/comando, di cui quindici dipendenti di ruolo della Giunta in posizione di distacco (12 presso il Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia di cui uno titolare di posizione organizzativa; 2 presso la Segreteria generale di cui uno titolare di posizione organizzativa; 1 presso il Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali) e un dipende in posizione comando presso la Segreteria generale.

Non risulta personale con rapporto a tempo determinato.

4.7 Il personale di diretta collaborazione degli organi politici

Una parte del personale in servizio (sia a tempo indeterminato che con contratti di lavoro flessibile) è assegnata agli uffici di *staff* degli organi politici.

Il personale addetto agli uffici di *staff* degli organi politici della Giunta regionale è indicato nella seguente tabella, secondo la suddivisione nelle varie strutture:

Tabella 110 - Giunta regionale – Personale addetto agli uffici di staff degli organi politici nel 2020*

Struttura organizzativa	Tipologia contrattuale				
	Personale di Ruolo	Tempo determinato	Comandato/ distaccato da altri enti	Cococo	tot.
Segreteria Presidente Giunta	0,12				4,33
Segreterie politiche Assessori Giunta	0,73	0,57	0,12		17,25
Autisti**	10				11,46
Totale*	10,85	0,57	0,12		11,54

*In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi.

Fonte: tabelle allegate alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 06/05/2021

Il personale addetto agli uffici di *staff* degli organi politici dell'Assemblea legislativa risulta suddiviso tra le varie strutture, come indicato nella seguente tabella:

Tabella 111 - Assemblea legislativa - personale addetto agli uffici di staff degli organi politici nel 2020*

Struttura organizzativa	Tipologia contrattuale					
	Personale di Ruolo	Tempo determinato	In aspettativa dalla GR	Comandato da altri enti	Cococo	Totale
Segreteria Presidente del Consiglio e Gabinetto	1	1,80			3,63	6,43
Segreteria Ufficio di Presidenza	1	1	1,84		0,83	4,67
Segreterie politiche Gruppi consiliari	2	19,17	11,33	1,40	0,42	33,90
Autisti	3		1			4
Totale	7	21,97	14,17	1,40	4,46	48,99

* In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi. Il personale con rapporto a tempo parziale al 50% è stato considerato pari a 0,5 unità; il personale a tempo pieno o parziale in misura superiore al 50% è stato considerato pari a 1 unità.

Fonte: tabelle allegate alla nota Consiglio regionale prot. 3011 dell'11/05/2021.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati (rilevati per cassa) relativi alle spese sostenute per il personale in discorso nel periodo 2018–2020, raggruppate in relazione alle varie tipologie contrattuali utilizzate²³⁷.

²³⁷ Per l'anno 2020 tale spesa, come indicato nella nota della Giunta regionale prot. n. 866465 del 12/07/2021, è a carico dei seguenti capitoli: 2010110051, 2010110054, 2010110055, 2010110056, 2010110057, 2010110058, 2010110059.

Il Consiglio regionale, con nota prot. n. 3967 del 28/06/2021 ha riferito che le spese per le Segreterie dell'Ufficio di Presidenza sono a carico: capitolo 110102/13 per le retribuzioni, Oneri 110102/7, Irap 110102/8.

Per le spese dei Gruppi assembleari sono a carico: capitolo 101101/16 per le retribuzioni, Oneri 101101/17, Irap 101101/18.

Tabella 112 - Costo degli addetti agli staff degli organi politici

Personale	2018			2019			2020			Variazioni sul totale	
	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	Totale	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	Totale	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	Totale	2018/2020	2019/2020
personale a tempo indeterminato	1.134.634,12	1.231.485,14	2.366.119,26	1.222.929,34	1.296.133,51	2.519.062,85	997.061,22	989.148,49	1.986.209,71	-16,06	-21,15
personale a tempo determinato	159.462,32	790.295,83	949.758,15	130.247,50	964.980,28	1.095.227,78	152.695,45	889.476,70	1.042.172,15	+9,73	-4,84
collaborazioni coordinate e continuative	231.018,92	91.635,14	322.654,06	236.334,38	50.089,70	286.424,08	178.518,32	40.165,19	218.683,51	-32,22	-23,65
personale in posizione di comando	91.174,75	41.091,22	132.265,97	82.305,09	69.537,62	151.842,71	83.840,00	7.714,36	91.554,36	-30,78	-39,70
TOTALE	1.616.290,11	2.154.507,33	3.770.797,44	1.671.816,31	2.380.741,11	4.052.557,42	1.412.114,99	1.926.504,74	3.338.619,73	-11,46	-17,62

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 532537 del 06/05/2021

I dati di spesa per gli addetti di *staff* riportati nel prospetto danno conto di una importante riduzione degli oneri sostenuti dall'Amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 2020 rispetto al biennio precedente.

Si precisa che i dati forniti dalla Regione²³⁸ includono la spesa sostenuta per il personale esterno addetto ai gruppi consiliari (collaboratori, personale a tempo determinato), che ammonta a euro 1.569.499,31.

Con riferimento alla spesa per il personale addetto ai gruppi consiliari, l'articolo 2, comma 1, lett. h), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, pone un obiettivo di contenimento, specificato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con deliberazione del 6 dicembre 2012. Tale deliberazione prevede che, a decorrere dalla X legislatura, la spesa massima per il personale dei gruppi consiliari non possa superare il limite costituito da una unità di personale di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun Consigliere.

Detto limite risulta recepito dall'ordinamento regionale con legge regionale 21 dicembre 2012, n. 43.

²³⁸ Come precisato con nota prot. 1220676 del 1° ottobre 2021.

L'articolo 8 della legge regionale 24 ottobre 2018, n. 43, recante "*Assestamento del bilancio di previsione 2018/2020*", ha modificato l'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 1988, n. 34, disponendo, con riferimento all'assegnazione di personale ai gruppi consiliari, che il costo tabellare di cui al comma 1 ed i valori tabellari di cui al comma 11 siano rivalutati in relazione agli aumenti contrattuali previsti dalla contrattazione collettiva con le medesime modalità e termini.

Il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali 2016-2018, sottoscritto il 21 maggio 2018, ha determinato, tra l'altro, gli incrementi degli stipendi tabellari nonché gli effetti dei nuovi stipendi.

Con d.u.p. n. 739/2018, l'Ufficio di Presidenza ha rideterminato il limite di spesa dei gruppi consiliari complessivo a carico del bilancio regionale pari a euro 1.827.733,03.

I predetti limiti, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, risultano rispettati, infatti, la spesa sostenuta nel 2020 ammonta a euro 1.569.499,31 (quale costo rilevato dai contratti individuali di lavoro in essere alla data del 31 dicembre 2020 con riferimento al personale assegnato ai Gruppi assembleari), complessivamente indicata in termini di competenza.

Il trattamento economico accessorio del personale impiegato negli uffici di *staff* degli organi politici è oggetto di un'articolata disciplina.

Come già rilevato, da ultimo, nella relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2019²³⁹, detto personale risultava beneficiario di un trattamento economico onnicomprensivo attribuito, in carenza di specifiche previsioni della contrattazione collettiva nazionale, con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza e di Giunta regionale.

La Giunta con d.g.r. n. 1217 del 5 agosto 2020 ed il Consiglio con d.u.p. n. 924 del 5 agosto 2020, hanno concesso autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di accordo sull'attuazione delle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2019, n. 18, prevedendo, in coerenza con le prospettazioni offerte da questa Sezione regionale di controllo in sede di parificazione del rendiconto generale 2019, che il trattamento economico onnicomprensivo spettante al

²³⁹ Nel corso dell'anno 2019 la legislazione regionale che regola il rapporto di lavoro del personale assegnato ai Gruppi assembleari, alle Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di presidenza e dei componenti della Giunta regionale nonché degli addetti alla guida delle autovetture è stata oggetto di modifica ad opera della l.r. 8 luglio 2019, n. 18 (Modifiche alle leggi regionali 10 agosto 1988, n. 34 "Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari", 15 ottobre 2001, n. 20 "Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione", 30 giugno 2003, n. 14 "Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale", 15 novembre 2010, n. 16 "Assestamento del bilancio 2010"). La suddetta modifica legislativa si applica a decorrere dalla XI legislatura regionale e la sua attuazione sarà disposta sulla base di un confronto con le organizzazioni sindacali, che faccia rinvio a parametri di equivalenza con la contrattazione integrativa decentrata del comparto Funzioni locali.

personale di diretta collaborazione dei soggetti politici, del personale addetto alla guida di autovetture a supporto dell'attività dei componenti della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale nonché del personale addetto alla custodia degli immobili di pertinenza dell'Assemblea legislativa ed alla gestione del parco autovetture, sia determinato dalla Giunta regionale e dall'Assemblea legislativa regionale in misura equivalente agli istituti previsti dal CCNL-Funzioni locali e dallo specifico contratto decentrato integrativo.

La Giunta, con d.g.r. 1374 del 10 novembre 2020, in ossequio all'articolo 5 della citata legge regionale n. 18/2019²⁴⁰, ha stabilito che l'onere derivante dall'attuazione dell'Accordo in questione non potrà comunque superare il valore di euro 1.736.277,00 annui, al lordo degli oneri riflessi (spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2019).

Il Consiglio, con d.u.p. n. 3 del 27 ottobre 2020, ha deliberato, a partire dalla XI legislatura, i criteri per la determinazione dei limiti di spesa²⁴¹ a carico del bilancio regionale per l'assegnazione del personale ai Gruppi assembleari e la determinazione del budget spettante ai singoli Gruppi assembleari costituiti.

A carico del bilancio dell'Assemblea legislativa regionale sono stati allocati gli stanziamenti a copertura della spesa del personale da assegnare ai Gruppi assembleari e alle Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di presidenza pari rispettivamente ad euro 1.827.733,03 e ad euro 499.458,74 al netto degli oneri ricompresi nella spesa del personale a carico del Consiglio regionale.

²⁴⁰ Art. 5 l.r. n. 18/2019 (Invarianza finanziaria): 1. Da questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

²⁴¹ nello specifico prevede che il trattamento economico omnicomprensivo spettante al personale assegnato ai Gruppi assembleari è determinato dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale in misura non superiore:

- a) al valore tabellare delle posizioni economiche delle categorie B, C e D, il quale è rivalutato in relazione agli aumenti contrattuali previsti dalla contrattazione collettiva nazionale con le medesime modalità e termini;
- b) ai compensi relativi ai premi correlati alla performance organizzativa ed individuale ed alle indennità per specifiche responsabilità, calcolati in misura equivalente a quella applicata, sulla base della relativa contrattazione integrativa, al personale in servizio presso le strutture amministrative dell'Assemblea legislativa regionale, così come verificate dal competente ufficio personale secondo quanto indicato nella tabella;
- c) ai compensi per prestazioni di lavoro straordinario, espletate sino al limite ordinario e attestate giornalmente, secondo gli ordinari sistemi di rilevazione, con congruaggio positivo o negativo da effettuarsi ogni semestre in ragione delle ore di straordinario effettivamente rese.

4.8 La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali della Giunta regionale

Il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge 28 giugno 2019, n. 58), recante *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2020, che: *“anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”* (articolo 33, comma 1).

Al fine di dare attuazione alla richiamata disposizione la Regione Marche ha adottato la legge regionale 3 agosto 2020, n. 43 (*Ratifica delle deliberazioni di giunta regionale n. 729 del 15 giugno 2020 e n. 876 del 6 luglio 2020. Disposizioni urgenti in materia finanziaria ed istituzionale*), il cui articolo 9, comma 2, statuisce che *“Fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale, il cui bilancio è privo delle entrate correnti di natura tributaria indicate nell'Allegato 13/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel distinto ruolo dell'Assemblea legislativa regionale sono effettuate dall'Assemblea medesima nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”*

In sede istruttoria, la Giunta ha fornito i seguenti dati inerenti al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti.²⁴²

²⁴² Nota prot. 532537 del 6 maggio 2021.

spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato	86.889.058,63
impegni anno 2020	
entrate correnti: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità considerata	
accertamenti anno 2018	811.986.643,88
accertamenti anno 2019	826.320.908,28
accertamenti anno 2020	949.393.788,27
fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2020	- 69.075.963,59
media	839.541.792,28
Rapporto percentuale	10,35

Dai calcoli esposti, effettuati, come rappresentato in atti, applicando le indicazioni operative di cui al decreto 3 settembre 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, risulta un rapporto tra le previste voci di entrata e di spesa pari al 10,35%, percentuale inferiore al valore soglia dell'11,5% previsto per la Regione Marche, collocata nella seconda fascia demografica.

Con riferimento alla situazione del personale relativa all'esercizio 2020, la Giunta regionale nella relazione illustrativa al Rendiconto generale 2020, ha, altresì, rappresentato che le dinamiche della spesa del personale sono state fortemente condizionate dalla particolare situazione originata dalla pandemia da Covid-19 che, di fatto, ha limitato in misura rilevante l'attuazione del piano dei fabbisogni approvato ad inizio dell'anno 2020 (d.g.r. n. 255/2020), rendendo non espletabili in presenza numerosi concorsi già programmati e riducendo il numero di assunzioni in relazione a quelle effettivamente previste dalla pianificazione.

Con riferimento alla programmazione delle assunzioni per il triennio 2020-2022, da quanto in atti, risulta che essa è stata preceduta, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 30

marzo 2001, n. 165, dalla verifica dell'assenza di eventuali situazioni di sovrannumero dovute alla presenza di personale a tempo indeterminato extra dotazione organica o di eccedenze di personale in relazione alla situazione finanziaria dell'Ente (d.g.r. 2 marzo 2020, n. 255).

Prevvia approvazione del “*Piano regionale delle azioni positive 2020/2022*” (deliberazione n. 194 del 24 febbraio 2020)²⁴³ e del “*Piano della Performance 2020-2022*” (deliberazione n. 844 del 6 luglio 2020)²⁴⁴, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 6 del richiamato decreto legislativo n. 165/2001, ha provveduto, tenendo conto delle esigenze della Segreteria generale e di tutti i servizi, all'approvazione del “*Piano Triennale del fabbisogno di personale 2020-2022*”, da cui si evince, per l'esercizio in esame, la copertura di complessivi settantacinque (75) posti, di cui:

- 40 unità di categoria giuridica D;
- 23 unità di categoria giuridica C;
- 12 unità di categoria giuridica B3.

Da quanto in atti, la Giunta regionale, in attuazione del disposto dell'articolo 3, comma 101, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha, altresì, provveduto alla conversione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno di trentotto (38) unità che avevano presentato richiesta in tal senso nel biennio 2018 e 2019. Tali variazioni, in ossequio alla normativa vigente, sono state considerate come nuove assunzioni.

La spesa complessiva della programmazione occupazionale del personale di comparto per l'anno 2020, come riportato nella seguente tabella, risulta pari a euro 2.379.904,71 a fronte di un limite di euro 2.432.872,54.

²⁴³ Ai sensi del combinato disposto dall'art. 48 del d.lgs. n. 198/06 e dall'art. 6, c. 6, del d.lgs. n. 165/2001, “Le amministrazioni che non provvedono alla predisposizione del piano delle azioni positive non possono procedere ad assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette”.

²⁴⁴ L'art. 6, c. 2 del d.lgs. n. 165/2001 prevede che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Tabella 113 - Giunta personale di comparto – Rispetto del limite capacità assunzionale

Rispetto del limite della capacità assunzionale - Comparto						
		Capacità assunzionale 2020			Piano occupazionale 2020 ex DGR 255/2020	
Categorie giuridiche	Costo	Cessati dal 01/11/2019 al 31/12/2019	Cessazioni al 31/12/2020	Capacità assunzionale 2020	Unità Programmate	Costo programmazione
D3	€ 35.276,85	4	8	€ 423.322,20		€ -
D	€ 30.700,15	6	8	€ 429.802,10	39	€ 1.197.305,85
D1 - PT al 50%	€ 15.350,08				1	€ 15.350,08
C	€ 28.210,03	7	20	€ 761.670,81	23	€ 648.830,69
B3	€ 26.424,15	3	18	€ 554.907,15	12	€ 317.089,80
B1	€ 25.003,09	2	2	€ 100.012,36		€ -
B1 - PT 83,33%	€ 20.835,07		1	€ 20.835,07		€ -
A - PT 83,33	€ 19.699,10	2		€ 39.398,20		€ -
		24	57	€ 2.329.947,89	75	€ 2.178.576,42
	Capacità assunzionale 2019 residua ex DGr 1465/2019			€ 102.924,65	Rientro a Full Time	€ 201.328,29
	Capacità assunzionale complessiva			€ 2.432.872,54	Capacità assunzionale disponibile	€ 52.967,83

Fonte: relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 06/05/2021

Di seguito si riportano i dati inerenti alle cessazioni e alle assunzioni del personale di comparto effettuate nell'anno 2020 a valere sulla capacità assunzionale generata dalle cessazioni dell'anno stesso.

Tabella 114 - Giunta personale di comparto – Assunzioni anno 2020

		Capacità assunzionale 2020		Assunzioni Anno 2020				
Categorie giuridiche	Costo	Cessazioni Anno 2020	Capacità assunzionale 2020	Mobilità onerose	Rientro da ASSAM	Stabilizzazione ex art. 20 D Lgs 75/2017	Progressioni verticali programmazione 2020	Costo programmazione
D3	€ 35.276,85	18	€ 634.983,30					€ -
D	€ 30.700,15	17	€ 521.902,55			1	1	€ 61.400,30
C	€ 28.210,03	32	€ 902.720,96		1		1	€ 56.420,06
B3	€ 26.424,15	22	€ 581.331,30	1				€ 26.424,15
B1	€ 25.003,09	9	€ 220.859,79	1				€ 25.003,09
		98	€ 2.861.797,90	2	1	1	2	€ 169.247,60
	Capacità assunzionale 2019		€ 102.924,65					
	Capacità assunzionale complessiva		€ 2.964.722,55					

Fonte: relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 06/05/2021

Da quanto in atti, risulta, altresì, che, nel corso del 2020, la Giunta regionale ha attuato, ancorché parzialmente, i programmi 2018 e 2019 assumendo 24 unità di personale di comparto, di cui 5 unità tramite mobilità onerosa, 1 unità tramite stabilizzazione (articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75) e 18 unità tramite progressioni di carriera.

In tale contesto, debbono essere considerate separatamente le 61 unità assunte ai sensi del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019, n. 26, recante *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*.

Con riferimento al personale dirigenziale, a fronte di 14 cessazioni complessive negli anni 2018 (4) e 2019 (10), nel corso del 2020, sono state immesse in ruolo 6 unità di personale con qualifica dirigenziale utilizzando le graduatorie vigenti e 2 unità tramite mobilità riservata al personale dirigenziale già comandato presso la Regione (articolo 30, comma 2 bis, decreto legislativo n. 165/2001).

I dati disponibili in atti, sinteticamente riportati nella tabella che segue, danno conto del rispetto dei vigenti limiti di legge.

Tabella 115 - Giunta dirigenti – Capacità assunzionale ed assunzioni anno 2020

Rispetto del limite della capacità assunzionale - Dirigenza										
Qualifica	Costo	Capacità assunzionale anno 2019			Piano Occupazionale		Programmazione anno 2020			
		Cessazioni 31/12/2018	Cessazioni 2019	Capacità assunzionale	Assunti 2019	Costo assunzioni 2019	Cessazioni 2020	Capacità assunzionale 2020	Assunti 2020	Costo programmazione 2020
Dirigenti	€ 56.378,44	4	10	€ 789.298,16	9	€ 507.405,96	7	€ 394.649,08	8	€ 451.027,52
					Residuo capacità assunzionale 2019		€	281.892,20		
					Capacità assunzionale complessiva		€	676.541,28		

Fonte: relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 06/05/2021

Conclusivamente, per debita completezza, si rappresenta che la Giunta regionale ha fatto ricorso, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 28 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, recante, *“Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione”*, a 1 unità di professionalità esterna in posizione di comando (art. 19, comma 5 bis, del d.lgs. n. 165/2001) e a 2 unità di professionalità interne (art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001).

4.9 La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali dell'Assemblea legislativa

Com'è noto, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche adottano, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, il piano triennale dei fabbisogni di personale²⁴⁵.

²⁴⁵ Sul punto, v. la precedente nota n. 13.

In tale quadro, l'Assemblea legislativa approva, annualmente, la delibera di bilancio per l'anno successivo nonché il programma annuale e triennale di attività e di gestione, nel quale sono indicate tutte le iniziative da intraprendere nel periodo di riferimento e le relative risorse, mentre il Segretario generale adotta, previo parere dell'Ufficio di Presidenza, il piano dettagliato degli obiettivi (articolo 4, comma 3, legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22; articolo 14, legge regionale 30 giugno 2003, n. 14), provvedimenti che, a mente della citata normativa regionale, rappresentano il piano della performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 10.

L'Ufficio di Presidenza, a ciò competente ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 37, predispone, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale, dirigente e non, i piani per la copertura dei posti vacanti in organico, anche mediante utilizzo dei risparmi degli esercizi precedenti ancora disponibili. Ai fini della presente disamina, si rappresenta che l'Assemblea legislativa ha approvato con deliberazione n. 106 del 23 dicembre 2019 il Bilancio di previsione finanziario nonché programma annuale e triennale di attività e di gestione per il triennio 2020/2022 e con deliberazione n. 5 del 29 dicembre 2020 il Bilancio di previsione nonché programma annuale e triennale di attività e di gestione per il triennio 2021/2023, provvedimenti indicanti le iniziative da intraprendere nei periodi di riferimento, gli obiettivi, le direttive e i criteri ai quali le strutture devono attenersi, le risorse disponibili e i poteri conferiti ai dirigenti per la realizzazione del programma medesimo.

Si rappresenta, ai fini delle presenti valutazioni, che i criteri di determinazione della capacità assunzionale previsti dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge 28 giugno 2019, n. 58) non sono applicabili all'Assemblea legislativa regionale²⁴⁶, permanendo i precedenti vincoli introdotti con il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (legge 11 agosto 2014, n. 114).

Nell'esercizio 2020 la programmazione del fabbisogno di personale dirigenziale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, pur essendo presenti talune modifiche

²⁴⁶ La Regione Marche ha adottato la legge regionale 3 agosto 2020, n. 43 il cui articolo 9, comma 2, statuisce che *"Fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale, il cui bilancio è privo delle entrate correnti di natura tributaria indicate nell'Allegato 13/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel distinto ruolo dell'Assemblea legislativa regionale sono effettuate dall'Assemblea medesima nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 55 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*

relative ai programmi annuali e triennali definiti con deliberazioni n. 106 del 23 dicembre per il triennio 2020–2022 e n. 5 del 29 dicembre 2020 per il triennio 2021-2023.

Risultano, dunque, sostanzialmente confermati gli indirizzi per la programmazione del fabbisogno di personale dirigenziale per gli anni 2019-2021 contenute nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 796/170 del 28 maggio 2019, in cui si dà conto dell'assenza di situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale (articolo 33, decreto legislativo n. 165/2001) nonché dell'adesione al piano triennale 2018–2020 delle azioni positive della Giunta regionale (d.g.r. n. 1328 del 13 novembre 2017).

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale dirigente 2019–2021 è comprensivo del piano occupazionale per le medesime annualità, che per il 2020 prevede l'assunzione di una unità a tempo indeterminato, nel limite delle cessazioni 2019 (1 unità), e di una unità a tempo determinato, nel limite del 10 per cento della dotazione organica.

Per l'esercizio 2021 non risultano previste assunzioni.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 75/24 del 9 aprile 2021 è stata approvata la programmazione definitiva del fabbisogno del personale di comparto per gli anni 2020-2022, di fatto anticipata dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 872/196 del 17 dicembre 2019 con cui è stata approvata la programmazione provvisoria.

Anche in questo caso il provvedimento dà conto dell'assenza di situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale nonché dell'adesione al piano triennale delle azioni positive 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale (d.g.r. n. 194 del 24 febbraio 2020).

Da quanto in atti, appare, altresì, confermata la programmazione definita con d.u.p. n. 872 del 17 dicembre 2019, a mente della quale:

- per l'anno 2020, sempre sulla base della capacità di spesa calcolata sul *turn over*, è configurabile l'assunzione di 5 unità di categoria D1, profilo D1.1 (Funzionario dei servizi consiliari), con un utilizzo della dotazione di spesa 2020 pari ad euro 119.900,46, ed un avanzo di euro 44.612,85; la capacità di spesa per il 2020, pari ad euro 164.513,32, è ricavata dal 100 per cento dei cessati 2019 (euro 150.643,43), a cui si aggiunge l'avanzo 2019 (cessati 2018), pari ad euro 13.869,89;
- per l'anno 2021, sempre sulla base della capacità di spesa calcolata sul *turn over* stimato, è configurabile l'assunzione di 7 unità di categoria C di cui: 6 nel profilo C1.1 (Assistente dei servizi consiliari) ed 1 nel profilo C1.2 (Assistente consiliare poligrafico

e multimediale), con un utilizzo della dotazione di spesa 2021 pari ad euro 154.275,86 ed un avanzo di euro 3.293,56; la capacità di spesa per il 2021, pari ad euro 157.569,42 è ricavata dal 100 per cento dei cessati 2020 (euro 112.956,57), a cui si aggiunge l'avanzo 2020 (cessati 2019), pari ad euro 44.612,85.

- per l'anno 2022, sempre sulla base della capacità di spesa calcolata sul *turn over* stimato, è configurabile l'assunzione di 4 unità di categoria D1, con un utilizzo della dotazione di spesa 2022 pari ad euro 95.920,37, ed un avanzo di euro 8.538,38; la capacità di spesa per il 2022, pari ad euro 104.458,75, è ricavata dal 100% dei cessati 2021 (euro 101.165,20), a cui si aggiunge l'avanzo 2021 (cessati 2020), pari ad euro 3.293,56.

L'Amministrazione, con nota protocollo n. 3011 del 11 maggio 2021 ha riferito che nell'anno 2020 sono cessate cinque unità di cui una di categoria D3, due di categoria C, due di categoria B3, mentre una unità di categoria B1 risulta cessata al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'anno 2020 non sono state effettuate ulteriori assunzioni a tempo indeterminato a valere sulle capacità assunzionali disponibili.

4.10 Limiti di spesa in materia di personale

4.10.1 Premessa

La spesa per il personale, com'è noto, costituisce segmento particolarmente rilevante della spesa corrente, per tale ragione è stata oggetto, negli anni, di vincoli e limiti di varia natura, con la precipua finalità di contenerne la dinamica.

Nel presente paragrafo sono considerati i vincoli e i limiti incidenti sulla complessiva spesa di personale, su specifiche tipologie contrattuali nonché sulle retribuzioni individuali in godimento ai singoli dipendenti.

4.10.2 L'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

Ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le autonomie regionali sono tenute a limitare la spesa di personale²⁴⁷, e, specificamente, in

²⁴⁷ I citati commi 557 e ss. così dispongono:

ossequio a quanto previsto dal comma 557-*quater*, assicurano il contenimento della stessa con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013²⁴⁸.

Una prima verifica del rispetto di tale limite è stata effettuata con riferimento ai criteri indicati nel documento 11/116/CR05/C1 del 13 ottobre 2011, adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, criteri utili ai fini dell'individuazione degli oneri da considerare nell'aggregato del personale. La scheda tecnica dedicata, rubricata "*Quantificazione delle spese di personale ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557 della l. 296/06*", prevede che la spesa di personale risultante dal conto annuale sia decurtata delle voci: arretrati anni precedenti; collaboratori a tempo determinato; formazione del personale; benessere del personale; coperture assicurative; collaborazioni coordinate e continuative per esigenze delle strutture di supporto degli organi politici; incarichi libero professionali di studio, ricerca, consulenza; contratti per resa servizi/adempimenti obbligatori per legge; altre spese; indennità di missione e trasferimento, oneri relativi ad arretrati anni precedenti; oneri relativi a collaboratori a tempo determinato.

Parimenti rilevanti, per le verifiche di competenza, appaiono le disposizioni dell'articolo 1, comma 96, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e dell'articolo 1, commi 793 e 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, statuenti specifiche deroghe, ai fini del rispetto dei limiti in argomento, inerenti alle spese sostenute per il personale soprannumerario trasferito dalle province e per il personale dei centri per l'impiego.

<<557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-*bis*. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-*ter*. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

557-*quater*. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.>>

²⁴⁸ La Sezione Autonomie della Corte dei conti ha chiarito che il triennio 2011-2013 è da intendersi quale parametro temporale fisso e immutabile e non più come valore dinamico (cfr. Corte di conti, Sez. Autonomie, 6 ottobre 2014, n. 25/SEZAUT/2014/QMIG; id., deliberazione n. 27/SEZAUT/2015/QMIG).

I dati della spesa di personale 2020, aggiornati sulla base della circolare MEF n. 18 del 28 giugno 2021, così come riportati nella seguente tabella, danno conto del contenimento nel limite della media relativa al triennio 2011-2013²⁴⁹.

Tabella 116 - Art. 1, c. 557 l. 296/06 - Spesa per pagamenti rilevata da conto annuale

Voci di spesa	2011	2012	2013	Media triennio 2011-2013	2020 (al netto spesa personale trasferito dalle province)	Differenza
Voci retributive a carattere stipendiale (tabella 12 conto annuale)	33.258.792,00	32.807.989,00	32.458.025,00	32.841.602,00	32.563.585,00	-278.017,00
Indennità e compensi accessori (tabella 13 conto annuale)	12.493.053,00	11.524.333,00	10.304.795,00	11.440.727,00	11.517.323,00	+76.596,00
Altri oneri che concorrono al costo del lavoro (tabella 14 conto annuale)	18.782.323,00	17.084.385,00	16.799.862,00	17.555.523,00	11.468.770,00	- 6.086.753,00
Totale spesa	64.534.168,00	61.416.707,00	59.562.682,00	61.837.852,00	55.549.678,00	-6.288.174,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti nella relazione Giunta regionale prot. n. 1220676 del 01/10/2021

Si evidenzia che l'aggregato di spesa 2020 è stato calcolato al lordo della spesa per il personale assegnato all'USR pari a euro 3.455.874,35²⁵⁰, spesa da rendicontare al Commissario straordinario per la ricostruzione al fine del rimborso.

4.10.3 Limiti di spesa per tipologie contrattuali flessibili

Per effetto delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 545, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla omologa spesa sostenuta nell'anno 2009.

²⁴⁹ Giunta regionale nota prot. n. 1220676 del 1° ottobre 2021.

²⁵⁰ Dato rilevato per cassa.

Le disposizioni in argomento costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

Per l'esercizio 2020, la spesa in esame è stata ridotta dell'importo corrispondente alla spesa relativa al personale a tempo determinato assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione (USR) post sisma 2016, assunto ai sensi dell'articolo 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (legge 15 dicembre 2016, n. 229) e dell'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (legge 13 ottobre 2020, n. 126).

Nella tabella che segue i dati contabili aggregati afferenti alla Giunta regionale, all'Assemblea legislativa e ai gruppi consiliari, da cui si evince che la spesa per i contratti di lavoro flessibile sostenuta nel 2020 risulta inferiore al limite costituito dalla corrispondente spesa sostenuta nel 2009.

Tabella 117 - Dati aggregati Giunta regionale e Assemblea legislativa comprensivi della spesa per la dirigenza a contratto e i gruppi consiliari

SPESA	2009	2020	Differenza
Dirigenti TD Giunta ed Assemblea	2.934.327,38	1.587.898,81	-1.423.102,49
TD personale USR Dirigenti		-76.673,92	
TD al netto quota UE o FAS	2.071.123,79	1.723.996,25	-1.252.019,90
TD personale USR comparto		-904.892,36	
TD addetti organi politici Giunta	426.115,32	152.695,45	-273.419,87
Portavoce a TD		68.410,08	+68.410,08
COCOCO addetti organi politici Giunta	183.091,00	178.518,32	-4.572,68
COCOCO funzionali Giunta	138.910,82	9.840,90	-129.069,92
Esterni assemblea legislativa	324.806,81	117.918,40	-206.888,41
Esterni gruppi consiliari	475.156,77	771.558,30	+296.401,53
COCOCO assemblea legislativa		40.165,19	+40.165,19
TOTALE	6.553.531,89	3.669.435,42	-2.884.096,47

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su nota prot. 532537 del 6/05/2021 della Giunta regionale

4.10.4 L'art. 6, commi 7, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78

L'articolo 1, comma 602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha eliminato le limitazioni previste dall'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122), incidenti sulle spese per formazione, missioni, studi e consulenze.

Per debita completezza, nella tabella che segue si riporta l'ammontare delle spese in argomento, rapportato con il valore soglia dell'esercizio 2009.

Tabella 118 - Art. 6 del d.l. 78/2010 - Dati aggregati Giunta e Assemblea legislativa

Tipologia di spesa	Impegni 2009	% di riduzione	Limite di spesa	Impegni 2020	Differenza in €
Studi e consulenze	53.986,00	80,00%	10.797,20	7.000,00	-3.797,20
Missioni	1.004.360,90	50,00%	502.180,45	201.365,00	-300.815,45
Formazione	562.915,00	50,00%	281.457,50	58.038,00	-223.419,50
TOT.	1.759.121,90		794.435,15	266.403,00	-528.032,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con specifico riferimento alle spese per consulenze, nella tabella che segue si espongono distintamente le spese sostenute per le consulenze di supporto all'attività amministrativa (€ 7.000,00), da quelle sostenute in osservanza di specifiche disposizioni di legge.

Tabella 119 - Spese per incarichi di studio e consulenze anno 2020

INCARICHI ESTERNI ANNO 2020		NUMERO TOT INCARICHI	IMPORTO
INCARICHI DI STUDIO, CONSULENZA E RICERCA	GIUNTA	1	7.000,00
INCARICHI DI STUDIO, CONSULENZA E RICERCA	CONSIGLIO	0	0
INCARICHI DI CONSULENZA PER ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DI LEGGE	GIUNTA	33 (di cui n. 4 conferiti anni precedenti e n. 7 gratuiti)	182.830,18
	CONSIGLIO	6	102.866,00
	TOTALE	39	285.696,18
TOTALE GENERALE INCARICHI GIUNTA E CONSIGLIO		40	292.696,18

Fonte: relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 06/05/2021

4.10.5 Limiti al trattamento economico individuale

L'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66²⁵¹, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, ha rideterminato, a decorrere dal 1° maggio 2014, in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, l'importo massimo degli emolumenti e delle retribuzioni

²⁵¹ La sentenza della Corte costituzionale del 9 giugno - 14 luglio 2015, n. 153 ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale relativa all'art. 13 cit., commi 1, 2, 3 e 4 sollevata dalla Regione Campania.

percepite nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni²⁵².

Le regioni, ai sensi del successivo comma 3, provvedono ad adeguare i propri ordinamenti al nuovo limite retributivo entro il termine di sei mesi, adeguamento che costituisce adempimento necessario ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (legge 7 dicembre 2012, n. 213)²⁵³.

Con riferimento al limite in argomento, l'Amministrazione regionale ha riferito²⁵⁴ che per tutto il personale dirigente, ivi incluso quello beneficiario di indennità di posizione definite in misura superiore a quella massima prevista dai CCNL in base a contratti individuali, non sono previsti trattamenti economici superiori all'importo massimo previsto.

4.11 La contrattazione decentrata

Dalla documentazione in atti, si evince che la determinazione dei fondi da destinare alla contrattazione decentrata del personale di comparto e dirigente è avvenuta, con riferimento all'inclusione nel computo delle risorse del personale proveniente dalle province, in ossequio alla vigente disciplina nonché in coerenza con l'orientamento espresso da questa Sezione regionale di controllo in sede di parificazione del rendiconto generale 2019.

Sul punto, la Regione Marche²⁵⁵ ha, altresì, precisato che per l'esercizio 2020 non ha trovato applicazione quanto previsto dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge 28 giugno 2019, n. 58), circa l'adeguamento *“in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”*.

²⁵² Precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 13 del d.l. n. 66/2014, l'importo massimo degli emolumenti e delle retribuzioni percepite con oneri a carico delle finanze pubbliche era stabilito in euro 293.658,95 dal D.P.C.M. 23 marzo 2012 emanato in attuazione dell'art. 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201.

²⁵³ Ai sensi dell'art. 2, c. 1 del d.l. n. 174/2012 una quota pari all'80 per cento dei trasferimenti erariali a favore delle regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze e al trasporto pubblico locale, è erogata a condizione che le regioni provvedano ad adeguare i propri ordinamenti ai principi di coordinamento di finanza pubblica ivi stabiliti.

²⁵⁴ Cfr. nota prot. 532537 del 6/05/2021 della Giunta regionale e prot. 3011 dell'11/05/2021 dell'Assemblea legislativa.

²⁵⁵ Come specificato nella relazione prot. 532537 del 06/05/2021.

4.11.1 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza della Giunta regionale

L'ipotesi di accordo decentrato integrativo (CDI) dell'area dirigenza è stata sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 22 dicembre 2020, con compatibilità dei relativi costi con i vincoli previsti dalla vigente disciplina attestata dal Collegio dei revisori in data 28 dicembre 2020.

La sottoscrizione definitiva del CDI è avvenuta, previa autorizzazione della Giunta regionale (d.g.r. 1664/2020), in data 30 dicembre 2020.

Tra le norme di rilievo inserite nel contratto vi è l'articolo 5 rubricato *“Norme di adeguamento al CCNL 17/12/2020”*, a mente del quale è previsto l'avvio entro il primo bimestre 2021 del confronto per il recepimento delle novità normative contenute nel nuovo contratto della dirigenza Funzioni locali sottoscritto in data 17 dicembre 2020.

Il contratto decentrato integrativo, la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria risultano, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicate sul sito web istituzionale nella sezione *“Amministrazione trasparente- contrattazione integrativa”*, con disponibilità di un [link](#) di collegamento al sito web dell'ARAN.

Sotto il profilo finanziario, le risorse complessive del Fondo destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'articolo 26 del CCNL del 23 dicembre 1999, comprensive delle risorse per il finanziamento del salario accessorio dei dirigenti trasferiti dalle province (legge 7 aprile 2014, n. 56; legge 27 dicembre 2017, n. 205; legge regionale 3 ottobre 2018, n. 39) ammontano a euro 3.601.373,29, con l'andamento triennale riportato nella seguente tabella:

Tabella 120 - Composizione del Fondo ex art. 26 CCNL 23.12.1999 - Dirigenza Giunta regionale

RISORSE	2018	2019	2020
Risorse stabili	3.294.415,03	3.312.722,17	3.282.277,77
Risorse finalizzate	175.855,68	572.868,52	378.495,77
Riduzione per supero limite 2016 (art. 23, c.2 d.lgs. 75/2017)	-20.937,51	-39.244,65	-59.400,25
Totale	3.449.333,20	3.846.346,04	3.601.373,29

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su d.g.r. n. 1664/2020

In relazione alla quantificazione del fondo, si evidenzia che l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010,

n. 122, nel testo novellato dall'articolo 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio siano decurtate di un importo corrispondente alle riduzioni operate per effetto delle cessazioni intervenute nel periodo 2011-2014. Tale valore, pari a euro 145.074,73, è stato assunto a riferimento anche per la decurtazione prevista nell'accordo 2020.

Sempre con riferimento alla quantificazione del fondo, l'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto, altresì, che a decorrere dal 1° gennaio 2017 le risorse a ciò destinate, al netto di quelle di natura vincolata e di quelle provenienti dall'anno precedente, non possano superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Tabella 121 - Giunta regionale Dirigenza - Riduzione fondo 2020 per superamento limite anno 2016

totale fondo anno 2020	3.660.773,54
risorse non soggette al vincolo	979.768,73
totale fondo soggetto al vincolo anno 2020	2.681.004,81
totale fondo soggetto al vincolo anno 2016	2.621.604,56
riduzione art. 23 d.lgs. 75/2017	59.400,25
risorse fondo 2020	3.601.373,29

Fonte: relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 532537 del 06/05/2021

La destinazione di tali risorse è sinteticamente riportata nel prospetto che segue.

Tabella 122 - Giunta regionale Dirigenza - Impieghi Fondo 2020

Tipologia	Importo	% sul fondo complessivo
Retribuzione di posizione	2.476.000,00	68,75%
Indennità risultato	900.342,25	25,00%
TOT. impieghi (A)	3.376.342,25	93,75%
Compensi professionisti legali	156.635,00	4,35%
Incremento dirigenti USR (art. 50, c. 7 bis d.l. 189/2016)	51.700,00	1,44%
Compartecipazione del pers. Provincia di Macerata al recupero risorse ispezione MEF	16.696,04	0,46%
TOT. impieghi (B)	225.031,04	6,25%
TOT. Gen. (C)	3.601.373,29	100,00%

Fonte: d.g.r. n. 1644 del 30/12/2020

A fini esplicativi dei dati riportati in tabella, si evidenzia che talune figure dirigenziali (apicali), in particolare il Segretario generale e il Capo di gabinetto del Presidente della Giunta, sono beneficiarie, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni (articoli 27, comma 4, e 12 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20), di un trattamento economico

onnicomprendivo, assorbente anche l'importo dell'indennità di posizione, interamente a carico del bilancio.

Nello specifico, a seguito delle elezioni amministrative del 20 e 21 settembre 2020, con d.g.r. n. 1371 del 10 novembre 2020, è stato conferito l'incarico di Segretario generale della Giunta regionale con contestuale definizione del trattamento economico. A tale fine sono stati considerati i parametri previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti giungendo alla definizione di una proposta economica, comprensiva della premialità di risultato, rispettosa dei limiti di legge (articolo 13, comma 1, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014, n. 89).

Parimenti in linea con i succitati limiti appare il trattamento economico complessivo, comprensivo della quota variabile legata alla realizzazione degli obiettivi assegnati, previsto in favore del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale nominato con d.g.r. n. 1372 del 10 novembre 2020.

Come precisato dalla Giunta con nota del 12 luglio 2021 (protocollo n. 866465), le risorse del fondo sono state utilizzate per la remunerazione delle indennità di posizione e di risultato dei dirigenti a tempo indeterminato, dei dirigenti incaricati ai sensi dell'articolo 28, comma 3-ter, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, nonché dei dirigenti esterni incaricati ai sensi del comma 3 del medesimo articolo (per questi ultimi l'importo dell'indennità di posizione, effettivamente pagata nell'esercizio, risulta pari a euro 595.434,97, mentre la retribuzione di risultato anno 2020 è pari a euro 870.482,82²⁵⁶).

Circa l'utilizzo del fondo, si osserva, per opportuna completezza, che, in base a quanto previsto dall'articolo 1 del CCNL 3 agosto 2010 e dalle indicazioni fornite dall'ARAN, può essere destinato al trattamento accessorio dei soli dirigenti con contratto a tempo indeterminato, con la conseguenza che *“le risorse relative a posti di organico di qualifica dirigenziale coperti da un dirigente con contratto a termine sono risparmiate dall'ente e tornano a far parte delle risorse di bilancio; conseguentemente, esse possono essere utilizzate per coprire, a carico del bilancio dell'ente, gli oneri derivanti dalla stipula del contratto con il dirigente a termine (per la*

²⁵⁶ Nota prot. 1220676 del 1/10/2021 della Giunta regionale.

*quota corrispondente alla retribuzione di posizione) salvo a ritornare nelle disponibilità dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999 nel caso di estinzione del rapporto a termine"*²⁵⁷.

Alla luce di quanto rappresentato, la soluzione adottata dall'Amministrazione regionale, ovverossia l'utilizzo del fondo per il finanziamento delle indennità dei dirigenti interni ed esterni, non appare, da quanto in atti, foriera di alcuna conseguenza sul versante della spesa²⁵⁸.

Nel 2020 i valori economici delle retribuzioni di posizione ed i criteri generali relativi all'individuazione dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della medesima retribuzione hanno mantenuto i criteri già precedentemente definiti con d.g.r. n. 328 del 2018²⁵⁹.

4.11.2 Il contratto decentrato integrativo del personale di comparto della Giunta regionale

L'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale di comparto per l'anno 2020 è stata sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 22 dicembre 2020, con attestazione della compatibilità dei costi del contratto con i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni resa dal Collegio dei revisori in data 28 dicembre 2020.

La sottoscrizione definitiva del CCDI, previamente autorizzata dalla Giunta Regionale (d.g.r. n. 1663/2020), si è avuta in data 30 dicembre 2020.

Il CCDI, la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria risultano, nel rispetto della normativa di riferimento, pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione *"Amministrazione trasparente"* con link di rinvio al sito web dell'ARAN²⁶⁰.

²⁵⁷ Cfr. ARAN, Orientamenti applicativi del 27/11/2011, nr. A_II_40. Nello stesso senso anche ARAN, Orientamenti applicativi del 27/11/2011 nr. A_II_41.

²⁵⁸ Nei precedenti esercizi, a fronte dell'utilizzo di risorse di bilancio per il finanziamento delle indennità di posizione e di risultato dei dirigenti esterni, gli impieghi del fondo generavano economie di importo corrispondente che venivano destinate ad avanzo.

²⁵⁹ La Giunta regionale con deliberazione n. 328 del 19/03/2018 ha ritenuto opportuno integrare la precedente d.g.r. n. 1536/2016, attraverso la quale si erano individuate le "strutture dirigenziali complesse" ex comma 5 dell'art. 27 del CCNL Dirigenza locale del 23/12/1999, senza tuttavia alcuna differenziazione economica all'interno delle stesse, provvedendo invece ad una più corretta pesatura delle responsabilità attinenti ad ogni struttura apicale (Servizio) e quindi ridefinendo i criteri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità dei dirigenti di Servizio, integrando tale disciplina a quella espressamente riferita ai dirigenti di P.F. al fine di consentire una omogenea "pesatura delle funzioni e responsabilità di tutti i dirigenti dell'ente". Sono state quindi individuate n. 6 fasce economiche retributive lorde annue, ponderate in relazione alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne, come di seguito specificato: S1a euro 67.000,00 – S1b euro 57.000,00 – S2 euro 44.000,00 – S3 euro 38.000,00 – S4 euro 31.000,00 – S5 euro 26.000,00.

²⁶⁰ Adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 21, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013.

Per l'esercizio 2020, le risorse complessive a disposizione del fondo ai sensi dell'articolo 67 del CCNL 2016/2018 (politiche di sviluppo risorse umane e produttività) ammontano a euro 11.845.158,28, di cui euro 11.074.858,02²⁶¹ stabili ed euro 770.300,27 variabili, cui vanno detratti euro 415.922,77 quale riduzione effettuata ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, per un importo finale di euro 11.429.235,52.

Tabella 123 - Giunta regionale – Comparto -Riduzione fondo 2020 per superamento limite anno 2016

totale fondo anno 2020	11.845.158,29
risorse 2020 non soggette al vincolo	3.335.304,65
totale fondo 2020 soggetto al vincolo	8.509.853,64
totale fondo 2016 (vincolo)	8.093.930,87
riduzione fondo 2020 per superamento limite anno 2016	415.922,77

Fonte: elaborazione Corte da relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 532537 del 06/05/2021

L'andamento delle risorse destinate al Fondo per la contrattazione integrativa per il triennio 2018-2020 è riportato nella seguente tabella. Si rappresenta che l'incremento del fondo 2020 deriva dall'applicazione del nuovo CCNL 2016-2018.

Tabella 124 - Giunta regionale – Comparto - Risorse complessive Fondo di cui all'art. 15 CCNL 1/04/99 e art. 67 CCNL 21/05/18 – triennio 2018/2020

RISORSE	2018	2019	2020	Var. % 18/20	Var. % 19/20
Risorse stabili	10.930.185,88	11.035.694,94	11.074.858,02	+1,31%	+0,35%
Risorse variabili	207.839,15	732.242,75	770.300,27	+336,94%	+5,20%
TOT.	11.138.025,03	11.767.937,69	11.845.158,28	+6,35%	+0,66%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati dei fondi del triennio 2018/2020

Sulla base dei dati riportati, si ritiene opportuno specificare la composizione delle risorse variabili 2020:

- euro **196.435,00**, risorse che specifiche disposizioni di legge destinano alla retribuzione del salario accessorio in applicazione dell'articolo 67, comma 3, lettera c), CCNL 2016/2018, come, in particolare, le risorse previste dall'articolo 113 del

²⁶¹ Si precisa che ai sensi dell'art. 67, comma 1 del CCNL del 21 maggio 2018, tale importo (euro 11.074.858,02) è dato dalla sommatoria tra le risorse stabili del Fondo del personale della Giunta regionale anno 2017 e le risorse stabili dei Fondi del personale proveniente dalle province ex legge n. 56/2014, (in applicazione dell'art. 1, comma 800, della l. n. 205/2017), diminuito dell'importo destinato alle posizioni organizzative, come determinato in sede di contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera u), del CCNL del 21 maggio 2018.

In relazione ai vincoli a cui sono soggetti gli atti di quantificazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale, le decurtazioni effettuate nel periodo 2011-2014 ai sensi del art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010 (per effetto della riduzione del personale in servizio) sono state pari a complessivi euro 123.653,73 e sono state consolidate in via definitiva nella parte stabile del fondo che, in base al nuovo CCNL 21 maggio 2018, corrisponde a quella definita per l'esercizio 2017.

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (funzioni tecniche), e dall'articolo 9 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (c.d. diritti di toga);

- euro **295.000,00**, incrementi del trattamento accessorio del personale impiegato presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 (articolo 50, comma 7-bis, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189);
- euro **13.462,99**, frazione di RIA ed assegni *ad personam* relativi alle mensilità residue del personale cessato nel 2019 (articolo 67, comma 3, lett. d), CCNL 2016-2018);
- euro **98.481,43**, risparmi di spesa rispetto al fondo dello straordinario (articolo 67, comma 3, lett. e), CCNL 2016-2018);
- euro **168.920,85**, risorse per il trattamento accessorio per il personale somministrato presso l'USR (articolo 52, comma 5, CCNL 2016/2018);
- euro **3.000,00**, risorse relative ad accordi di collaborazione ai sensi dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e della deliberazione della Giunta n. 1021 del 2 settembre 2019;
- euro **15.000,00**, risorse per servizi aggiuntivi e di mantenimento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. I, e comma 5, lett. B, CCNL 2016/2018.

Le risorse variabili, come rappresentato in atti, risultano decurtate di euro 20.000,00 relativi al personale della Giunta regionale assegnato presso l'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8-bis della legge regionale n. 14/2003 e dell'accordo sottoscritto in data 29 gennaio 2019.

Al totale delle risorse (euro 11.429.235,52), si aggiungono i residui provenienti dagli esercizi pregressi (euro 636.697,15), per un totale del fondo di euro 12.065.933,27, il cui impiego è riportato nella tabella che segue.

Tabella 125 - Giunta regionale - Comparto - Art. 68 CCNL 2016/2018 - Utilizzo fondo risorse decentrate 2020

Tipologia	Importo	Istituto contrattuale	Importo	% sul Fondo
Progressioni economiche	4.157.314,38	Differenziale progressione economica	3.800.000,00	34,45%
		Progressioni economiche orizzontali decorrenza anno 2019 (art. 68, c. 2, lett. J), CCNL 2016/2018	357.314,38	
Indennità Comparto	957.920,20	Indennità comparto (esclusa quota 2002)	925.000,00	7,94%

Tipologia	Importo	Istituto contrattuale	Importo	% sul Fondo
		Indennità personale ex VIII QF	12.500,00	
		Compartecipazione al personale trasferito provincia MC al recupero ispezione MEF	20.420,20	
Performance organizzativa - performance individuale	4.674.000,00	Produttività-performance individuale ed organizzativa (art. 68, c. 2 lett. A) e B)	4.250.000,00	38,74%
		Personale somministrato (art. 52, c. 5 CCNL 2016/2018) Premi performance organizzativa	43.240,00	
		Personale somministrato (art. 52, c. 5 CCNL 2016/2018) Premi performance individuale	50.760,00	
		Differenziale premio individuale (art. 69)	69.000,00	
		Progetti finalizzati personale della SOUP (art. 10, c. 1 l.r. 32/2001)	261.000,00	
Indennità condizioni di lavoro (art. 68 c. 2, lett. C)	274.000,00	Attività disagiate (art. 70-bis, c. 1, lett. a) e lett.b)	270.000,00	2,27%
		Attività maneggio valori (art. 70-bis, c.1 lett. c)	4.000,00	
Compensi specifiche responsabilità (art. 68 c. 2 lett. D)	264.000,00	Indennità turno (dato stimato)	80.000,00	2,19%
		Progetto reperibilità	94.000,00	
		Indennità reperibilità (dato stimato)	90.000,00	
Compensi specifiche responsabilità (art. 68, c.2, lett. E) ed art. 52, c. 5 CCNL 2016/2018	1.366.920,85	Indennità personale cat. D	955.000,00	11,33%
		Personale somministrato (art. 52, c. 5 CCNL 2016/2018) Ind. Personale cat. D	74.920,85	
		Accertamenti di natura ispettiva	70.000,00	
		Indennità varie Art. 17 lett. F) Cat. B e C	235.000,00	
		Indennità varie Art. 17 lett. F) Cat. D	32.000,00	
Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge (art. 68, c. 2 lett. G)	296.435,00	Compensi profess. Legali - sentenze favorevoli con spese a carico controp.	30.000,00	2,46%
		Compensi profess. Legali - sentenze favorevoli con compensaz. spese	103.675,00	
		Compensi ex. Art. 15 comma 2-sexties d.lgs.546/92 - processo tributario	2.760,00	
		Compensi progettazione	60.000,00	
		Incremento personale USR - d.l. 189/2016	100.000,00	
Totale impieghi	11.990.590,43		11.990.590,43	99,38%
Somma residua non utilizzata Destinata ad eventuali compensazioni di istituti			75.342,24	0,62%

Tipologia	Importo	Istituto contrattuale	Importo	% sul Fondo
premiali risultati incapienti e alla performance				
Totale risorse disponibili			12.065.932,67	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del CCDI – Utilizzo risorse 2020

Una parte consistente del fondo (42,39 per cento) è destinata al finanziamento di istituti che determinano un incremento stabile e continuativo della retribuzione del personale (indennità di comparto, differenziali progressioni economiche, indennità di posizione), mentre la quota del fondo destinata alla remunerazione della *performance*, sia individuale che organizzativa, ammonta complessivamente al 38,74 per cento.

Alla luce di quanto rappresentato, non può non richiamarsi il dettato dell'articolo 40, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a mente del quale, al fine di incentivare l'impegno e la qualità della *performance*, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori sia collegata alla sola *performance* individuale ed organizzativa.

Sul punto la Giunta regionale, con nota del 12 luglio 2021 (protocollo n. 866465), ha rappresentato che già in sede di sottoscrizione del contratto decentrato del 28 dicembre 2018 si erano assunti reciproci impegni tra le delegazioni trattanti per avviare la revisione del sistema di valutazione del personale, e che: *“in data 27 giugno 2019 era stata presentata formalmente alle organizzazioni sindacali e al Segretario generale la proposta di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance individuale per il personale del comparto. Con proprio verbale n. 16 del 27/09/2019 il CoCIV, ha ritenuto di sospendere il rilascio del parere in attesa che il sistema di valutazione proposto venisse completato con l'inserimento del personale dirigente, oltre a quello di comparto considerato. La proposta, pertanto, a tutt'oggi non è stata ancora oggetto di confronto con le parti sindacali.*

Nel Piano della performance 2021-2023 risulta comunque assegnato al Dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, l'obiettivo “VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO, INNOVARE LE MODALITÀ DI PRESTAZIONE DEL LAVORO, GARANTENDO UN ADEGUATO SUPPORTO DIGITALE E MIGLIORARE L'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI” che prevede come indicatore, la presentazione al Segretario generale del nuovo sistema di valutazione del personale della Giunta e l'avvio del confronto con le OO.SS. e l'OIV, da realizzarsi comunque entro l'anno.

Allo scopo di armonizzare al meglio il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, risulta comunque opportuno attendere la conclusione del processo di revisione della struttura organizzativa il cui iter ha preso avvio con la presentazione della proposta di legge di revisione allegata alla DGR n. 586 del 10/05/2021 ad oggetto “Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”.”

Alla luce delle informazioni disponibili, si ritiene opportuno invitare l’Amministrazione regionale alla riconduzione della fattispecie nell’alveo della piena regolarità, con la destinazione, in ossequio a quanto previsto dalla vigente disciplina, di una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo, comunque denominato, alla sola *performance* individuale e organizzativa.

Le restanti risorse del fondo sono state destinate al pagamento di indennità e incentivazioni varie (indennità di rischio; indennità di disagio; etc.).

Va ricordato, infine, che la retribuzione accessoria del personale addetto alle segreterie del Presidente e del vice Presidente della Giunta ovvero degli assessori, nonché quella del personale adibito alla guida delle autovetture in dotazione alla Giunta non è finanziata con le risorse del fondo in argomento ma è a carico del bilancio, giacché, a mente della disciplina di riferimento, il pertinente rapporto di lavoro è regolato esclusivamente con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato con trattamento economico onnicomprensivo (articoli 22 e 22-bis, legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20; articolo 9, comma 1, lettera a), legge regionale 3 agosto 2010, n. 11).

4.11.3 Il contratto decentrato integrativo del personale dell’area della dirigenza dell’Assemblea legislativa

L’ipotesi di contratto integrativo risulta sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 10 dicembre 2020 e, sottoposta alla verifica del Collegio dei revisori, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, risulta aver acquisito la certificazione di compatibilità ai vincoli di bilancio in data 15 dicembre 2020.

Con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 910/221 del 30 giugno 2020 è stata approvata una prima quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente poi definita con d.u.p. n. 31/10 in data 15 dicembre 2020.

In argomento, si ritiene opportuno evidenziare che questa Sezione regionale di controllo in sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale 2019, sollevò dei rilievi circa la mancata effettuazione delle decurtazioni previste dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122), sulle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche dirigenziale, decurtazioni da determinare in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Gli approfondimenti effettuati sull'annualità considerata hanno consentito di accertare, coerentemente con le indicazioni formulate da questa Sezione, un superamento dei citati rilievi. L'Ufficio di Presidenza, con determinazione e verbale n. 38 dell'11 novembre 2020, ha, infatti, provveduto a ridurre il fondo risorse decentrate per il personale dirigente dell'Assemblea legislativa, proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio, della quota di euro 136.557,45.

La quantificazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2020 (articolo 26, comma 3, del CCNL del 23 dicembre 1999) risulta, dunque, effettuata rispettando i vincoli previsti dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, nonché tenendo conto della riorganizzazione prevista dalla legge regionale 10 marzo 2016, n. 4²⁶².

Sulla base di quanto rappresentato, parimenti rispettate debbono considerarsi le disposizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, giacché il riscontrato incremento, pari a euro 22.500,00, del fondo 2020 rispetto al corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (importo limite per gli anni successivi), deriva dal processo di riorganizzazione attuato con legge regionale 10 marzo 2016, n. 4, da cui è derivato il trasferimento nel fondo in esame delle risorse per la remunerazione del trattamento accessorio del Segretario generale precedentemente allocate a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa.

²⁶² La legge regionale n. 4/2016, in particolare, ha:

- introdotto la figura del Segretario generale qualificandola come struttura organizzativa di massima responsabilità ai sensi dell'articolo 27, comma 5, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 23 dicembre 1999;
- stabilito che la figura del Segretario generale confluisce nella dotazione organica della dirigenza la quale, tuttavia, resta determinata nella misura prevista dalla Tabella A allegata alla l. r. n. 14/2003;
- previsto che la rideterminazione, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del contratto collettivo del 23 dicembre 1999, del fondo per le indennità di posizione e di risultato del personale dirigente sia effettuata assicurando che il nuovo importo non sia inferiore a quello derivante dalla somma delle risorse di tale Fondo nel 2014 e delle somme destinate alla copertura del trattamento economico del Segretario generale, poste a carico del bilancio regionale del medesimo anno.

Tabella 126 - Assemblea legislativa - Dirigenza - Fondo art. 26 CCNL 23.12.1999 - Anno 2020

DESCRIZIONE	Importo in euro	Importo in euro
Totale Fondo 2014	364.153,24	
Totale Fondo 2015		364.153,24
Integrazione articolo 7, comma 2 L.R. 4/2016 e decreto Presidente Ufficio di Presidenza n. 16/2016 (anno 2016)	67.500,00	
Integrazione articolo 7, comma 2 L.R. 4/2016 e decreto Presidente Ufficio di Presidenza n. 16/2016 (anno 2017)	22.500,00	
Totale		90.000,00
Decurtazione art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010		-136.557,45
Totale Fondo rideterminato in riduzione		317.595,79

Fonte: Elaborazione Cdc – d.u.p. 31/10 del 15/12/2020 pag. 10 e nota Consiglio regionale prot. 3011 del 11/05/2021

Per completezza espositiva, nella tabella che segue, è riportato l'andamento del fondo per la contrattazione integrativa nel quadriennio 2017-2020.

Tabella 127 - Assemblea legislativa - Dirigenza - Fondo art. 26 CCNL 23.12.1999

RISORSE	2017	2018	2019	2020
Fondo art. 26 CCNL 23/12/1999	454.153,20	454.153,20	454.153,20	317.595,79

Fonte: DUP 605/2017; d.u.p. 727/2018; DUP 858/2019; d.u.p. 31/2020.

Con delibera n. 32/10 del 15 dicembre 2020 è stata autorizzata la stipula del contratto, sottoscritto il giorno successivo.

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla vigente disciplina, è stata verificata la pubblicazione del CCDI, della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria sul sito web dell'ARAN, al quale rinvia uno specifico *link* pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente²⁶³.

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse del Fondo, nella seguente tabella sono esposte le relative destinazioni:

Tabella 128 - Assemblea legislativa - Dirigenza - Impieghi Fondo 2019

Tipologia	Importo	% sul fondo distribuito	% sul fondo complessivo
Retribuzione di posizione	208.700,20	83,92%	65,71%
Indennità risultato	40.000,00	16,08%	12,60%
TOT. impieghi (A)	248.700,20	100,00%	78,31%
Avanzo da riversare a bilancio	68.895,59		21,69%
TOT. Gen. (B)	317.595,79		100,00%

Fonte: CDI Fondo 2020 dirigenti del 16 dicembre 2020 – d.u.p. n. 32/10 del 15/12/2020

²⁶³ Adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 21, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013.

I valori retributivi delle singole posizioni dirigenziali rimangono definiti dalla d.u.p. n. 197 del 30 marzo 2016, così come confermati con deliberazione n. 619/117 del 23 gennaio 2018. I parametri per la graduazione dei valori economici della retribuzione di posizione e di risultato delle funzioni dirigenziali risultano distinti in sei fasce retributive da S1 a S6²⁶⁴, mentre per il Segretario generale sono stabilite l'indennità di posizione per euro 75.000,00 e quella di risultato per euro 15.000,00²⁶⁵.

4.11.4 Il contratto decentrato integrativo del personale del comparto dell'Assemblea legislativa

L'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale di comparto per l'anno 2020 è stata sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 8 luglio 2020, con attestazione della compatibilità dei costi del contratto con i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni di finanza pubblica resa dal Collegio dei revisori in data 4 agosto 2020.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 925/229 del 5 agosto 2020 è stata autorizzata la stipula del contratto successivamente sottoscritto in data 24 agosto 2020.

È stata verificata la pubblicazione del CCDI, della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria sul sito web dell'ARAN al quale rinvia uno specifico *link* pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale²⁶⁶.

Per l'esercizio 2020, le risorse complessive a disposizione del fondo per le politiche di sviluppo e per la produttività del personale, di cui all'articolo 67 del CCNL 2016/2018, ammontano a euro 839.511,65 (euro 780.823,65 stabili²⁶⁷; euro 27.831,67 variabili), comprensivi di euro 20.000,00 per gli incrementi di cui all'articolo 2, comma 8-bis legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, cui vanno detratti euro 10.856,33 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, per un importo finale di euro 828.655,32.

²⁶⁴ Cfr. Allegato 2 DUP 619/117 del 23 gennaio 2018: in particolare S1: euro 54.233,40; S2: euro 42.233,40; S3: euro 37.233,40; S4: euro 30.233,40; S5: euro 25.233,40; S6: euro 20.000,00.

²⁶⁵ Allegato 3 DUP 619/117 del 23 gennaio 2018.

²⁶⁶ Adempimenti previsti dall'art. 40 bis, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 21, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013.

²⁶⁷ Diminuito dell'importo destinato alle posizioni organizzative, come determinato in sede di contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 7, c. 4, lettera u), del CCNL del 21 maggio 2018.

Tabella 129 - Assemblea legislativa – Comparto -Riduzione fondo 2020 per superamento limite anno 2016

totale fondo 2020 soggetto al vincolo anno	*1.106.399,98
totale fondo 2016 (vincolo)	1.095.543,65
riduzione fondo 2020 per superamento limite anno 2016	10.856,33

*Somma così ottenuta: euro 839.511,65 risorse 2020 art. 67 CCNL 2016/2019; a detrarre euro -66.611,67 somme non soggette al vincolo; euro 333.500,00 posizioni organizzative soggette al vincolo ma escluse dalla contrattazione

Fonte: elaborazione C.d.c. da relazione allegata alla nota prot. n. 3011 del 11/05/2021 dell'Assemblea legislativa.

Le risorse variabili 2020 risultano, nello specifico, così costituite:

- euro 27.831,67 derivanti da risparmi accertati a consuntivo in ordine all'applicazione della disciplina degli straordinari di cui all'articolo 14 del CCNL 1° aprile 1999, relativi all'anno 2019 e non utilizzati;
- euro 20.000,00 relativi al personale della Giunta regionale assegnato all'Assemblea legislativa delle Marche ai sensi dell'articolo 2, comma 8-bis della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14.²⁶⁸

Le somme non assoggettate ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle norme vigenti, così come disposto dalla Dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 2016–2018, sono pari a complessivi euro 18.780,00 (articolo 67 comma 2, lett. a) e b) del CCNL).

La composizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del comparto è di seguito esposta:

Tabella 130 - Fondo 2020

Quota A Importo consolidato	PO/ AP a bilancio	
762.043,65	333.500,00	Totale 1.095.543,65 Rispetto dei limiti di cui all'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017
Incrementi dichiarazione congiunta 5		
11.232,00	art. 67, comma 2 lettera a)	
7.548,00	art. 67, comma 2 lettera b)	
780.823,65	Totale risorse STABILI	
Risparmio Fondo straordinario ANNO 2019		
27.831,67	Risorse VARIABILI	
20.000,00	Risorse VARIABILI	
828.655,32	TOTALE FONDO	

Fonte: Elaborazione Cdc- nota Consiglio regionale prot. 3011 del 11/05/2021

²⁶⁸ La normativa regionale, con riferimento ai processi di mobilità, dispone lo spostamento delle relative risorse del fondo per la remunerazione del salario accessorio della struttura di appartenenza al fondo della struttura di destinazione, secondo le modalità definite d'intesa tra le delegazioni trattanti di Giunta, Assemblea legislativa ed organizzazioni sindacali

Per quanto concerne l'impiego delle risorse del fondo (articolo 68, CCNL 2016/2018), le destinazioni delle poste non disponibili alla contrattazione sono pari ad euro 268.752,24 (32,43 per cento) e riguardano i differenziali di posizione economica anni precedenti per euro 196.348,08 e le indennità di comparto per euro 72.404,16, mentre la quota libera risulta pari ad euro 552.452,25 (pari al 66,67 per cento).

Secondo il punto 2 del contratto decentrato un importo fino al 9% della quota libera è destinato al pagamento delle indennità per condizioni di lavoro di cui all'articolo 70-bis e delle indennità per specifiche responsabilità di cui all'articolo 70-quinquies del CCNL 2016-2018.

La restante quota è destinata alla performance organizzativa ed alla performance individuale, secondo quanto previsto dall'articolo 69 del medesimo CCNL.

Sul punto, gli approfondimenti effettuati hanno dato conto della seguente destinazione della quota libera (euro 552.452,25): ²⁶⁹

- euro 399.880,87 per la performance individuale (47,63 per cento);
- euro 104.603,07 per la performance organizzativa (12,46 per cento);
- euro 373,00 per indennità condizioni di lavoro (0,04 per cento);
- euro 47.595,31 per indennità da specifiche responsabilità (5,66 per cento).

Con specifico riferimento alla performance individuale, dalla documentazione in atti, come di seguito più puntualmente rappresentato, si evince, altresì, che è confluito in essa l'avanzo delle risorse destinate alle progressioni orizzontali 2020 (euro 9.149,79), determinatosi a seguito della decorrenza 1° settembre delle progressioni medesime.

L'ammontare dei premi effettivamente distribuiti, così come indicati sul sito web istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" risulta pari ad euro 513.633,73 (61,98% del fondo).

Da quanto rappresentato, una quota maggioritaria del trattamento accessorio complessivo, comunque denominato, appare collegata, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative²⁷⁰, alla *performance* individuale e organizzativa, sulla base dei criteri definiti con

²⁶⁹ Nota protocollo Cdc n. 3579 del 9 luglio 2021

²⁷⁰ Art. 40, comma 3-bis del d.lgs. 165/2001 che recita: Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota

deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 742 del 19 dicembre 2018 (Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale del Consiglio-Assemblea legislativa regionale).

Nell'esercizio 2020, come precedentemente accennato, risultano effettuate progressioni orizzontali in ossequio a quanto stabilito nel contratto decentrato integrativo 2020 e nel decreto n. 12 adottato dal dirigente della posizione di funzione "Organizzazione e personale" in data 9 settembre 2020. Il costo su base annua, compresa la tredicesima mensilità, risulta pari ad euro 13.724,68, la quota parte a carico del Fondo 2020, in considerazione della decorrenza dal 1° settembre 2020, ammonta ad euro 4.574,89, mentre la restante quota non spesa è confluita nella *performance* individuale dello stesso anno 2020 (*cfr., supra*).²⁷¹

Con decreti del Segretario generale n. 69/SGCR del 20 settembre 2019 e n. 70/SGCR del 24 settembre 2019 risultano, altresì, istituite, a far data dal 1° ottobre 2019 al termine della legislatura, fatta salva la cessazione antecedente degli incarichi dirigenziali, diciotto posizioni organizzative in seno all'Assemblea legislativa, differenziate in base alla complessità nonché alla rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali.

Lo stanziamento del fondo destinato a tali posizioni risulta di euro 333.500,00 di cui 259.000,00 come indennità di posizione ed euro 74.500,00 come indennità di risultato.

Si rappresenta, per debita completezza, che la retribuzione accessoria del personale addetto ai gruppi consiliari, alle segreterie del Presidente e del vice-Presidente del Consiglio regionale, dei componenti dell'Ufficio di Presidenza nonché del personale adibito alla guida delle autovetture non è finanziata con le risorse del fondo, ma è a carico del bilancio dell'Assemblea (articolo 10 legge regionale 4 agosto 2008, n. 27).

è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.

²⁷¹ Cfr. punto 4 "Progressione economica all'interno della categoria" del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale sottoscritto in data 24 agosto 2020.

4.12 La valutazione del personale

4.12.1 La valutazione del personale della Giunta regionale

Come è noto, il ciclo di gestione della *performance* prende avvio con l'omonimo piano programmatico di cui all'articolo 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Nell'esercizio 2020, caratterizzato sin dai primi mesi dalla crisi sanitaria, il Consiglio dei Ministri con delibera 31 gennaio 2020 ha dichiarato *“Lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*.

In tale quadro, la Giunta regionale con il piano triennale della *performance* (2020-2022), adottato con d.g.r. n. 844 del 6 luglio 2020, pur riconoscendo priorità massima a tutte le attività, anche economico-finanziarie, di contrasto alla grave crisi pandemica, ha provveduto ad individuare obiettivi individuali, che seppur finalizzati a conseguire risultati nell'ambito delle specifiche *“Aree integrate di intervento”*, contribuiscono a migliorare i processi interni e i servizi resi nell'ottica di un maggior soddisfacimento degli utenti.

In merito al vigente sistema di valutazione del personale, sia di comparto che dirigente, dalla documentazione disponibile in atti si evince che esso continua ad essere disciplinato dalla d.g.r. n. 1232 del 01 agosto 2012 e prevede che gli obiettivi assegnati abbiano una rilevanza del 60% mentre il restante 40% sia legato all'apprezzamento delle competenze possedute.

Sul punto, la Giunta regionale ha riferito che *“l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, e del nuovo CCNL 21/05/2018 in materia di disciplina della performance individuale e collettiva ha indotto l'ente ad avviare un processo di revisione del sistema di valutazione nella duplice ottica della semplificazione gestionale e della valorizzazione della performance dell'ente, delle singole strutture dirigenziali e delle connesse performance individuali, la cui valutazione sarà comunque collegata alla performance della struttura di appartenenza. Già in sede di sottoscrizione del contratto decentrato del 28/12/2018 si sono assunti reciproci impegni tra le parti trattanti per avviare la revisione del sistema. La proposta²⁷², a tutt'oggi, non risulta oggetto di confronto con le parti sindacali.*

²⁷² Cfr. paragrafo 11.2

Lo specifico contenuto del piano della performance 2020-2022 dà conto della previsione di obiettivi sia per la performance organizzativa che individuale.

Per la performance organizzativa gli obiettivi sono stati catalogati sulla base delle “*Aree integrate di intervento*” previste dal Patto per lo sviluppo delle Marche, mentre per la performance individuale gli obiettivi risultano articolati in due livelli, un primo livello assegnato ai dirigenti delle strutture di vertice e un secondo livello assegnato ai dirigenti delle posizioni di funzione e, in casi limitati, ai dirigenti delle strutture di vertice.

Per ciascun obiettivo, sia di primo che di secondo livello, sono definiti l’indicatore e il *target* da raggiungere.

Gli obiettivi di primo livello risultano, altresì, corredati da un indice numerico che individua il peso di ciascuno di essi nell’ambito di un valore complessivo pari a cento (agli obiettivi COVID, quando presenti, viene assegnato un peso complessivo del 70% sia con riferimento alle strutture apicali, che per i dirigenti di PF).

Dall’esame del piano della *performance* 2020-2022 è emersa, per l’esercizio in esame, la mancata assegnazione degli obiettivi di secondo livello al dirigente vice-Segretario generale, preposto alla posizione di funzione di Vice Segreteria, alla posizione di funzione “Gestione attiva del debito, del patrimonio immobiliare e supporto al coordinamento” e del “Servizio Risorse finanziarie e Bilancio”, nonché alla posizione di funzione “Autorizzazioni”.

In sede istruttoria, la Giunta regionale²⁷³ ha riferito che “*nel corso del 2020, benché fossero intervenute alcune modifiche organizzative, le difficoltà legate alla gestione della pandemia da Covid-19 ed il verificarsi della tornata elettorale nella Regione Marche con la nomina degli assessori a metà ottobre, hanno impedito l’approvazione di atti di rettifica o integrazione del Piano stesso. Con d.g.r. n. 889 del 06/07/2020, la Giunta regionale ha istituito la Posizione di funzione “Gestione attiva del debito, del patrimonio immobiliare e supporto al coordinamento finanziario” e successivamente, con d.g.r. n. 1012 del 27/07/2020, è stato conferito il relativo incarico di direzione, a far data dal 01/08/2020. Come da indicazioni ricevute dalla PF. Performance e sistema statistico, il Servizio Risorse finanziarie e bilancio ha comunicato al Segretario Generale che l’obiettivo di II livello “Disciplina della fase del controllo contabile, in attuazione dell’art. 48 bis della legge regionale 31/2001, mediante la predisposizione del Regolamento relativo ai controlli contabili”, già assegnato alla PF Bilancio ragioneria e contabilità, poteva essere attribuito, ai fini di una maggiore congruenza*

²⁷³ Relazione Giunta prot. n. 866465 del 12 luglio 2021

nelle competenze, al Dirigente della P.F. Gestione attiva del debito, del patrimonio immobiliare e supporto al coordinamento finanziario.

Con d.g.r. n. 889 del 6 luglio 2020 è stata istituita la Posizione di Funzione denominata “Autorizzazioni” e con d.g.r. n.928 del 13 luglio 2020, è stato conferito l’incarico di direzione della nuova PF, a decorrere dal 1° agosto 2020.

La d.g.r. n. 889/2020 sopra indicata, ha tra l’altro ridefinito le competenze in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture pubbliche e private, assegnando alla PF Autorizzazioni, le strutture residenziali e territoriali (extraospedaliere).

Con propria nota ID n. 20851847 del 21/09/2020, il dirigente del Servizio Sanità ha proposto per la suddetta struttura l’assegnazione, a decorrere dal 1/08/2020, dell’obiettivo “Covid - Monitoraggio dei posti letto occupati nelle strutture private extraospedaliere accreditate a seguito degli accordi temporanei stipulati con le stesse a causa dell’emergenza Covid-19.”

Per quanto concerne la Posizione di funzione vice-segreteria generale il dirigente che ha ricoperto la posizione per l’anno 2020, è stato valutato sulla base degli obiettivi assegnati alla Posizione di funzione “Avvocatura regionale 1”, di cui è stato parimenti responsabile nell’anno. Da quanto in atti, risulta che la Giunta regionale, dal Piano della performance 2021-2023, abbia assegnato a tale posizione un proprio obiettivo.

Inoltre, con riguardo all’Ufficio speciale per la ricostruzione, la Giunta regionale ha relazionato che, con decreto del Vice Commissario di Governo per la Ricostruzione n. 3 del 29 giugno 2020, sono stati assegnati alla dirigenza dell’Ufficio Speciale per la ricostruzione obiettivi e progetti specifici legati alla ricostruzione per l’annualità 2020 in relazione all’emergenza epidemiologica da Covid-19.

Preso atto di quanto riferito dalla Regione, si ricorda che la predeterminazione degli obiettivi individuali dei dirigenti costituisce momento indispensabile non solo ai fini della valutazione e della conseguente erogazione dell’indennità di risultato, ma anche ai fini della realizzazione della effettiva separazione (autonomia) tra funzioni di governo e funzioni amministrative. Da ciò, la doverosità di una definizione tempestiva e specifica di detti obiettivi con riferimento a ciascuna delle posizioni dirigenziali coperte, anche *ad interim*, presso le diverse strutture organizzative.

Da quanto in atti, con d.g.r. n. 783 del 28 giugno 2021, risulta approvata la relazione annuale sulla *performance* 2020 (articolo 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009,

n. 150), nella quale è prevista una descrizione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo trasversale e di primo livello, mentre nelle schede di sintesi allegate è indicato, per ciascun obiettivo, il grado di realizzazione con l’ausilio di icone collegate ad un *range* prestabilito.

Sia il piano che la relazione risultano regolarmente pubblicati sul sito web istituzionale nell’area “Amministrazione trasparente”.

L’Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.)²⁷⁴, in data 27 aprile 2021, ha redatto la relazione annuale prevista dall’articolo 14, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con la quale, apprezzando i miglioramenti ottenuti, esprime giudizio positivo sul percorso intrapreso dalla Regione Marche sul sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni, e, al contempo, fornisce una serie di osservazioni e raccomandazioni, dirette al consolidamento dei risultati raggiunti nonché all’adattamento del sistema ai rilevanti cambiamenti normativi e organizzativi (digitalizzazione; lavoro agile) avutisi nell’ultimo periodo.

L’ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* del personale della Giunta regionale nel biennio 2019-2020 è riportato nel seguente prospetto²⁷⁵.

PREMI STANZIATI	2020	2019
retribuzione di risultato dirigenti (*)	900.342,25	873.016,55
retribuzione di risultato posizioni organizzative e alte professionalità	630.657,58	640.756,10
premi quota A e B sistema compensi incentivanti e progetti finalizzati comparto	4.674.000,00	4.667.877,13
totale premi legati alla performance	6.204.999,83	6.181.649,78
PREMI EFFETTIVAMENTE DISTRIBUITI	2020	2019
retribuzione di risultato dirigenti (*)	870.482,82	873.016,55
retribuzione di risultato posizioni organizzative e alte professionalità*	626.698,04	638.300,14
premi quota A e B sistema compensi incentivanti e progetti finalizzati comparto	4.628.526,29	4.610.749,69
totale premi legati alla performance	6.125.707,15	6.122.066,38
DIFFERENZA TRA PREMI STANZIATI E PREMI EROGATI	78.852,28	59.583,40

²⁷⁴ Incarichi rinnovati con d.g.r. n. 866 del 6 luglio 2020

²⁷⁵ Giunta regionale nota prot. n. 1220676 del 1° ottobre 2021

4.12.2 La valutazione del personale dell'Assemblea legislativa

Il piano della *performance*²⁷⁶ dell'Assemblea legislativa è costituito, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. a), della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, dal Programma annuale e triennale di attività e di gestione (articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14), approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 106 del 23 dicembre 2019, e dal Piano dettagliato degli obiettivi, adottato annualmente dal Segretario generale previo parere dell'Ufficio di Presidenza²⁷⁷. Mediante tali documenti sono definite le iniziative da intraprendere nel periodo di riferimento, fissate le direttive, individuati, considerando le diverse strutture, gli obiettivi e le risorse, determinati i criteri valutativi, nonché attribuiti poteri ai dirigenti ai fini della realizzazione dei programmi.

Il procedimento ordinario si sostanzia nell'adozione da parte del Segretario generale, previa interlocuzione con i dirigenti e successiva condivisione con l'Ufficio di Presidenza, del Piano dettagliato degli obiettivi indicante gli obiettivi assegnati ai servizi, ponderati sulla base della complessità e del valore strategico, nonché i diversi steps di controllo (*target*).

Con riferimento all'oggetto, gli obiettivi operativi debbono presentare carattere innovativo e garantire, ancorché con valenza pluriennale, l'incremento quali-quantitativo dei servizi offerti ovvero l'ottimizzazione dell'uso delle risorse.

Dalla documentazione in atti relativa all'esercizio 2020, si evince che per tutte le posizioni dirigenziali operanti nella struttura assembleare, compresa la medesima Segreteria generale, sono state individuate cinque linee programmatiche d'intervento (miglioramento qualitativo e trasparenza dell'attività normativa; attuazione della normativa statale in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy; innovazione dei processi di lavoro; implementazione organizzativa; promozione del dibattito culturale e di garanzia dei diritti).

In attuazione del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, che ha introdotto modifiche in tema di misurazione e valutazione della *performance*, l'Ufficio di Presidenza ha adottato la delibera n. 742 del 19 dicembre 2018²⁷⁸ con la quale è stato definito il nuovo sistema di

²⁷⁶ Art. 10. Comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 150/2009.

²⁷⁷ La coincidenza tra i predetti documenti stabilita dalla l. r. n. 22/2010 deriva dalla sostanziale sovrapposibilità del contenuto degli stessi.

²⁷⁸ Con tale atto la struttura si adegua alle modifiche introdotte dal d.lgs. 74/2017 al d.lgs. 150/2009, tra l'altro, riguardanti il rilievo dell'azione dell'OIV e la partecipazione degli organi di controllo interni ed esterni. La modifica più significativa concerne l'art. 19, risolta con il completo superamento delle fasce retributive ed il rinvio ad un ambito negoziale, prima a

valutazione del personale dell'Assemblea, sia dirigente che di comparto, previa interlocuzione con il CoCIV (Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale), dalla quale è emersa la necessità di elaborare un sistema di misurazione e valutazione organico, finalizzato all'individuazione di un ciclo di gestione coerente con i contenuti e con la programmazione finanziaria e di bilancio.

4.12.2.1 La valutazione del personale non dirigente e delle Posizioni organizzative/Alta professionalità

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018 si è strutturato un sistema di valutazione del personale di comparto orientato a garantire la valorizzazione del merito e delle competenze.

La performance organizzativa, così come definita, appare diretta a riconoscere il grado di partecipazione di ciascun dipendente alla realizzazione degli obiettivi operativi di gruppo individuati ed assegnati annualmente dal dirigente, mentre la performance individuale appare diretta a valutare il raggiungimento di specifici obiettivi, in particolare individuali, la qualità del contributo ai risultati della struttura di appartenenza, le competenze possedute nonché i comportamenti organizzativi e professionali tenuti.

La valutazione della performance delle posizioni organizzative o di alta professionalità è correlata agli ambiti organizzativi del servizio di diretta responsabilità, al raggiungimento di specifici obiettivi nonché alle competenze professionali e manageriali dimostrate.

4.12.2.2 La valutazione del personale dirigente

La citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, statuisce che la valutazione dei dirigenti, la cui positività è presupposto per l'erogazione della retribuzione di risultato, si basa sulla verifica dei seguenti parametri:

- a) indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) raggiungimento di obiettivi specifici;

livello di contratto nazionale, poi in sede di contrattazione decentrata con l'individuazione delle risorse da destinare alla performance, sia organizzativa che individuale, e dei criteri di differenziazione retributiva rivolti a premiare il merito e le competenze acquisite. Si modificano anche gli ambiti di valutazione, ora descritti dall'art. 9, commi 1 e 2, riservati ai dirigenti ed ai responsabili di unità organizzative (comma 1) e al restante personale (comma 2).

- c) apporto alla performance generale della struttura, competenze professionali e manageriali, comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
- d) capacità di valutazione dei propri collaboratori (dimostrata mediante una significativa differenziazione di giudizi).

La relazione sui risultati conseguiti nell'anno precedente, che il Segretario generale trasmette all'Ufficio di Presidenza entro il 31 marzo di ogni anno, rappresenta, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. a), della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, la "Relazione sulla *performance*²⁷⁹", che, nell'esercizio finanziario in esame, risulta allegata al rendiconto generale, approvato dall'Assemblea legislativa in data 22 giugno 2021 (deliberazione n. 15). In tale provvedimento, oltre a darsi atto delle variazioni intervenute nell'agosto 2020 al Piano dettagliato degli obiettivi, variazioni derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 e dalla proroga della X legislatura, si rappresenta, per le diverse attività, il raggiungimento degli obiettivi generali e operativi.

Gli approfondimenti effettuati²⁸⁰ hanno dato conto dell'evoluzione degli stanziamenti e degli importi liquidati relativi ai premi collegati alla *performance* del personale dirigente del Consiglio regionale nel periodo 2017-2020:

	2020	2019	2018	2017
Risorse fondo per retribuzione di posizione e di risultato stanziato (a)	317.595,79	454.153,20	454.153,20	454.153,20
Retribuzione di posizione liquidato (b)	208.700,20	209.533,53	224.700,20	230.522,47
Retribuzione di risultato liquidato (c)	40.000,00	40.000,00	42.833,20	41.333,33
Totale di retribuzione di posizione e risultato liquidato (d)=(b)+(c)	248.700,20	249.533,53	267.533,40	271.855,80
Avanzo versato al bilancio della Regione (e)= (a)-(d)	68.895,59	204.619,70	186.619,80	182.297,40

²⁷⁹ Art. 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 150/2009.

²⁸⁰ Nota protocollo C.d.c. n. 3579 del 9 luglio 2021.

Per l'esercizio in esame (2020), la liquidazione della retribuzione è stata effettuata, così come per l'annualità precedente, sulla base della valutazione dei dirigenti comunicata con nota del Segretario generale n. 4215 del 6 luglio 2021.

Da quanto in atti, risulta, altresì, effettuata la liquidazione, per la parte che attiene alla retribuzione di risultato, degli incrementi di cui all'articolo 56 del CCNL Funzioni locali del 17 dicembre 2020 relativi alla competenza 2018, 2019 e 2020 (euro 19.611,17), così come disposto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 108/34 del 29 giugno 2021.

Sia il piano che la relazione risultano regolarmente pubblicati sul sito web istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente".

4.13 L'attuazione dello smart working

Lo *smart working* (lavoro agile), quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzata dall'assenza di vincoli orari e spaziali, ha garantito, durante la fase pandemica, peraltro non ancora conclusasi, l'operatività dell'Assemblea legislativa e della Giunta della Regione Marche, coinvolgendo la quasi totalità dei dipendenti.

La disciplina di riferimento è rinvenibile nella legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*", attuativa dei principi e dei criteri direttivi espressi dall'articolo 14 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124²⁸¹, rubricato "*Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*", mentre il quadro ordinamentale è definito, in termini generali, dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1° giugno 2017, avente ad oggetto "*Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*".

L'emergenza da Covid-19 ha rappresentato, per la pubblica amministrazione italiana, un potentissimo acceleratore per l'implementazione dello *smart working*, al fine di perseguire l'obiettivo di ridurre, per quanto possibile, la mobilità degli individui così limitando l'espandersi della pandemia.

²⁸¹ Legge 7 agosto 2015 n. 124 recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*".

In tale situazione emergenziale si sono succeduti diversi decreti-legge²⁸² volti al superamento del regime sperimentale di ricorso allo *smart working*²⁸³ e al successivo prolungamento dei tempi di utilizzo di tale modalità lavorativa alternativa da parte delle amministrazioni pubbliche.

4.13.1 Lo smart working nell'Assemblea legislativa regionale

In attuazione della normativa emergenziale nazionale²⁸⁴ per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Assemblea legislativa della Regione Marche, ha adottato la deliberazione n. 896/207 dell'11 marzo 2020, con approvazione del relativo "Regolamento sul lavoro agile"²⁸⁵, con la quale ha autorizzato i propri dipendenti a svolgere la prestazione lavorativa, anche integralmente, in modalità *smart working*, al fine di consentire il contemperamento delle diverse esigenze di espletamento dell'attività lavorativa, di riduzione degli spostamenti e, non da ultimo, di cura della famiglia.

Con lo *smart working* avviato, sin dalle prime fasi, quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione di lavoro²⁸⁶, si è ritenuto necessario implementare una conseguente attività di monitoraggio della prestazione lavorativa con richiesta di compilazione, da parte di ciascun dipendente, di una scheda inerente all'attività svolta, al collegamento da remoto utilizzato, alla valutazione della dotazione informatica a disposizione, alla compatibilità dello *smart working* con la propria prestazione lavorativa, alle criticità riscontrate nonché alle proposte e ai suggerimenti di miglioramento.

Nel prospetto che segue, si rappresenta l'evoluzione dell'utilizzo dello *smart working* durante l'esercizio 2020 da parte del personale dell'Assemblea legislativa.

²⁸² Si rammentano in ordine cronologico: decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6; decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9; decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18; decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19; decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34; decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111.

²⁸³ Per effetto delle modifiche apportate all'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, dal decreto-legge 2 marzo 2020 n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", è stato superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che la misura opera a regime.

²⁸⁴ Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19".

²⁸⁵ Allegato A alla deliberazione 896/207 dell'11/03/2020 – "Regolamento sul lavoro agile" formato da n. 14 articoli e due informative: 1) sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, L. 81/2017 e l'altra 2) sugli strumenti di lavoro agile/smart working resa al lavoratore ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L. 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei lavoratori) e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

²⁸⁶ Così come disciplinato dall'art. 87, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

Tabella 131 – Dati *Smart Working* – Assemblea legislativa

Descrizione	Uomini	Donne	Totale	Percentuale
<i>Personale in servizio al 1/1/2020</i>	62	113	175*	
<i>Personale in modalità telelavoro</i>			1	0,57%
<i>Personale in lavoro agile</i>				
Gennaio	0	0	0	
Febbraio	0	0	0	
1 - 16 Marzo	27	55	82	46,86%
17 - 31 Marzo	47	97	144	82,29%
Aprile	51	103	154	88,00%
<i>Personale in servizio al 1/5/2020</i>	58	115	173*	
Maggio	52	104	156	90,17%
Giugno	50	103	153	88,44%
Luglio	48	101	149	85,14%
Agosto	45	97	142	82,08%
1 - 15 Settembre	45	97	142	82,08%
16 - 30 Settembre**	63	107	170	98,27%
Media del periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2020**	70	101	171	

Fonte: Elaborazione Cdc - Dati dei questionari inviati al Dipartimento della Funzione Pubblica - Note inviate prot. Corte 3616 del 15/07/2021 e prot. Corte 3644 del 21/7/2021.

*Dato concernente il numero totale del personale (per teste) dipendente presso l'Assemblea legislativa comprensivo di quello facente parte delle segreterie relative alle strutture politiche.

**Dati inviati dall'Assemblea Legislativa: il dato dei questionari si interrompe al 15 Settembre 2020 data di entrata in vigore dell'art. 263 del DL n. 34 del 19 maggio 2020.

Il mese di marzo, come evincibile dal precedente prospetto, è stato distinto in due periodi in quanto si è ritenuto opportuno dare conto del notevole incremento nel ricorso allo *smart working* dovuto all'adozione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (legge 6 giugno 2020, n. 41), che con l'articolo 87, ai fini della gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ha individuato nel lavoro agile la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

Parimenti distinto in due periodi risulta essere il mese di settembre, al fine, in questo caso, di dare conto delle previsioni di cui all'articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (legge 17 luglio 2020, n. 77) sul disposto dell'articolo 87, comma 1, lett. a).

Circa la strumentazione utilizzata per lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto nel periodo maggio-settembre 2020, da quanto in atti risulta che la quasi totalità del personale ha utilizzato un proprio *device* (pc; *tablet*; *notebook*), così come la propria connessione internet, mentre solo 22 dipendenti hanno fruito di strumentazione informatica assegnata dall'Amministrazione.

4.13.2 Lo smart working nella Giunta regionale

Con deliberazione n. 309 del 9 marzo 2020 la Giunta regionale ha approvato le “*Linee guida per l'avvio dello smart working straordinario*”, al contempo incaricando i dirigenti delle strutture regionali di individuare, considerando la sostenibilità organizzativa dei diversi servizi, le attività compatibili con lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile²⁸⁷.

All'esito della riorganizzazione del lavoro avviata per far fronte all'emergenza sanitaria, sono indicati nel seguente prospetto i lavoratori che hanno continuato, nel periodo maggio-settembre, ad essere fisicamente presenti presso le strutture di appartenenza giacché impegnati in attività non effettuabili da remoto.

Annualità 2020	Dipendenti fisicamente presenti presso le strutture di appartenenza
Maggio	255
Giugno	250
Luglio	237
Agosto	230
Settembre	225

Fonte: Elaborazione Cdc - Dati dei questionari inviati al Dipartimento della Funzione Pubblica – Note inviate prot. Corte 3665 del 27/07/2021

Così come per i dipendenti dell'Assemblea legislativa, anche per i dipendenti della Giunta regionale presupposto per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile è stata la possibilità di disporre di un *device* (pc; tablet; notebook) e di una connessione internet, nonché di aver installato un antivirus aggiornato e di aver dato il proprio assenso alla installazione dei *softwares* necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa²⁸⁸.

Al fine di favorire l'ordinato svolgimento e il coordinamento delle diverse attività, è stata, altresì, sviluppata una piattaforma digitale²⁸⁹ per la gestione delle telefonate e per le riunioni da remoto, nonché per la collaborazione tra i lavoratori e i diversi settori.

²⁸⁷ Così come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

²⁸⁸ Così come previsto al punto 3) dell'ALLEGATO A “Misure organizzative e regolamentari per attivazione modalità di prestazione lavorativa nella forma dello Smart Working o lavoro agile” di cui alla DGR n. 309 del 9/3/2020.

²⁸⁹ Piattaforma digitale “*Cohesion*” il cui accesso avviene tramite credenziali di autenticazione PIN (costituite dalla terna statica Codice Fiscale/Password/Pin).

Al contempo, con lo scopo di consolidare la capacità organizzativa, l'autonomia e la responsabilità dei singoli lavoratori, sono state promosse iniziative formative in modalità *webinar* interattivi ed *e-learning* non interattivi²⁹⁰.

Le prestazioni rese in modalità agile sono state oggetto di periodica valutazione mediante compilazione di schede individuali²⁹¹.

Il ricorso allo *smart working* per il personale della Giunta regionale è sinteticamente esposto nel seguente prospetto (esercizio 2020).

Tabella 132 – Dati Smart Working – Giunta regionale

Descrizione	Uomini	Donne	Totale	percentuale
<i>Personale in servizio al 1/1/2020</i>	931	1101	2032***	
<i>Personale in modalità telelavoro</i>				
da marzo a settembre 2020	5	6	11	0,54%
<i>Personale in lavoro agile</i>				
Gennaio	0	0	0	0,00%
Febbraio	0	0	0	0,00%
1 - 16 Marzo	519	683	1202	59,15%
17 - 31 Marzo	749	1013	1762	86,71%
Aprile	799	1054	1853	91,19%
<i>Personale in servizio al 1/5/2020</i>	822	1003	1825	
Maggio	669	901	1570	86,03%
Giugno	671	904	1575	86,30%
Luglio	672	916	1588	87,01%
Agosto	674	921	1595	87,40%
1 - 15 Settembre	675	925	1600	87,67%
<i>Personale in servizio al 31/12/2020**</i>			2084	
31 dicembre 2020**			1831	87,85%

Fonte: Elaborazione Cdc - Dati dei questionari inviati al Dipartimento della Funzione Pubblica - Note inviate prot. Corte 3665 del 27/07/2021.

**d.g.r. n. 96 del 1° febbraio 2021 “Approvazione del Piano della Performance 2021-2023 comprensivo del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) di cui al DL 32/2020” pag. 115.

***Dati comunicati dalla Giunta regionale con nota prot. Corte 3665 del 27/07/2021: personale comprensivo del personale ASSAM (Agenzia per i servizi nel settore Agroalimentare delle Marche), ARS (Agenzia Regionale Sanitaria) e dell'URS (Ufficio Speciale per la Ricostruzione).

4.14 Conclusioni

Le verifiche effettuate sulla gestione del personale e sulla relativa spesa hanno evidenziato una situazione generale sostanzialmente positiva, come di seguito sinteticamente esposto.

²⁹⁰ Previsto un servizio di consulenza individuale cd. “*coaching organizzativo*” per dirigenti e responsabili di P.O.

²⁹¹ Schede da compilare a cura del dipendente e del dirigente e/o PO concernenti la rilevazione dei risultati conseguiti in relazione alle attività assegnate, le criticità rilevate, la percezione qualitativa dell'attività con un valore da 1 a 5 nonché le osservazioni del responsabile rappresentative di aspetti positivi e criticità dell'attività svolta dal dipendente in smart working (le schede sono conservate agli atti, anche ai fini della valutazione della performance).

Nel 2020 l'organizzazione della struttura della Giunta è stata ulteriormente modificata, ridefinendo le competenze e le attribuzioni di alcuni servizi, in ragione del perdurare dello stato di emergenza legato al sisma del 2016 nonché dell'incremento di attività del Servizio Sanità e del Servizio Risorse Finanziarie e bilancio connesso alla recente emergenza sanitaria.

La dotazione organica della dirigenza della Giunta, come definita dalla d.g.r. n. 1223 del 14 ottobre 2019, risulta essere di 71 unità, mentre il personale dirigente effettivamente in servizio, alla data del 31 dicembre 2020, risulta pari a 56 unità, cui si aggiungono Segretario generale e Capo di Gabinetto, quest'ultimo nominato dalla nuova Giunta, con incremento di una unità rispetto al precedente anno.

La dotazione organica di comparto, non modificata nell'anno, risulta pari a 2.063 unità, con il personale di ruolo pari a 1.837 unità, in leggera diminuzione rispetto al 2019 (45 unità in meno). Al personale a tempo indeterminato si aggiungono ulteriori 38,09 unità (valore rapportato a contratti a 12 mesi) impiegate a titolo di comando o distacco, ovvero con contratti a tempo determinato o di lavoro flessibile, presso i Servizi della Giunta.

Il rapporto tra dirigenti e personale di ruolo di comparto in Giunta è di circa 1/30, rapporto che tenendo conto del personale dell'Assemblea legislativa scende a 1/29.

Con riferimento all'Assemblea legislativa la dotazione organica del personale dirigenziale è di dieci unità (4 unità in servizio al 31 dicembre 2020), mentre la dotazione organica del personale di comparto, non modificata nell'anno, è pari a 152 unità, con 92,5 unità effettivamente in servizio (sei unità in meno rispetto al precedente esercizio). Al 31 dicembre 2020, risultano, altresì, quindici dipendenti della Giunta in posizione di distacco ed uno in posizione di comando presso l'Assemblea legislativa.

Il personale addetto agli uffici di diretta collaborazione degli organi politici (gruppi consiliari; segreterie particolari; autisti) risulta pari a 60,53 unità (rapportato a contratti a 12 mesi), con una spesa di euro 3.338.619,73, comprensiva degli oneri, pari a euro 1.569.499,31, relativi al personale esterno addetto ai gruppi consiliari (collaboratori; personale a tempo determinato).

Appare opportuno in questa sede considerare la questione inerente al trattamento economico accessorio del personale impiegato negli uffici di *staff* degli organi politici,

rilevata, da ultimo, nella relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2019²⁹², sulla quale l'Amministrazione regionale è intervenuta in coerenza con gli indirizzi proposti dalla Sezione riconducendo la fattispecie nell'alveo della legittimità.

In particolare, la Giunta con d.g.r. n. 1217 del 5 agosto 2020 e il Consiglio con d.u.p. n. 924 del 5 agosto 2020, hanno autorizzato le parti alla stipula dell'ipotesi di accordo sull'attuazione delle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2019, n. 18, prevedendo che il trattamento economico omnicomprensivo spettante al personale di diretta collaborazione dei soggetti politici e di supporto ai componenti della Giunta e dell'Assemblea legislativa, nonché al personale addetto alla guida di autovetture, alla gestione del parco auto e alla custodia degli immobili di pertinenza dell'Assemblea legislativa, sia determinato in misura equivalente agli istituti previsti dal CCNL-Funzioni locali e dallo specifico contratto decentrato integrativo.

Con riferimento alle politiche assunzionali, la programmazione triennale del fabbisogno è stata effettuata sulla base del quadro normativo applicabile all'anno 2020 e la Giunta ha dato conto del rispetto limite stabilito dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge 28 giugno 2019, n. 58)

Parimenti rispettati, come di seguito riportato, appaiono i principali vincoli di spesa posti dalle norme di coordinamento della finanza pubblica:

- la spesa sostenuta nell'esercizio 2020 risulta contenuta nel limite del valore medio del triennio 2011-2013 (articolo 1, commi 557 e ss., della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- la spesa per i contratti di lavoro flessibile, calcolata computando anche gli oneri sostenuti per il personale dei gruppi consiliari e per il personale dirigente con contratto a tempo determinato, risulta contenuta entro il limite della corrispondente spesa del 2009 (articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78);
- gli emolumenti erogati al personale, sia dipendente che autonomo, risultano di importo non superiore al limite fissato dall'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2016, n. 66.

²⁹² Nel corso dell'anno 2019 la legislazione regionale che regola il rapporto di lavoro del personale assegnato ai Gruppi assembleari, alle Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di presidenza e dei componenti della Giunta regionale nonché degli addetti alla guida delle autovetture è stata oggetto di modifica ad opera della l.r. 8 luglio 2019, n. 18 (Modifiche alle leggi regionali 10 agosto 1988, n. 34 "Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari", 15 ottobre 2001, n. 20 "Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione", 30 giugno 2003, n. 14 "Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale", 15 novembre 2010, n. 16 "Assestamento del bilancio 2010"). La suddetta modifica legislativa si applica a decorrere dalla XI legislatura regionale e la sua attuazione sarà disposta sulla base di un confronto con le organizzazioni sindacali, che faccia rinvio a parametri di equivalenza con la contrattazione integrativa decentrata del comparto Funzioni locali.

La determinazione dei fondi da destinare alla contrattazione decentrata del personale di comparto e dirigente della Giunta è avvenuta, con riferimento all'inclusione nel computo delle risorse del personale proveniente dalle province, in ossequio alla vigente disciplina nonché in coerenza con l'orientamento espresso da questa Sezione regionale di controllo in sede di parificazione del rendiconto generale 2019.

I fondi destinati alla remunerazione della retribuzione accessoria del personale dirigente e di comparto, della Giunta e dell'Assemblea legislativa, risultano quantificati in coerenza con i vincoli posti dall'articolo 9, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122), e dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Sul punto, si dà conto che il rilievo inerente alle mancate decurtazioni previste dalla citata disposizione in relazione alle cessazioni intervenute successivamente al 2011, mosso in sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale 2019, appare superato alla luce delle previsioni del d.u.p. n. 31/10 del 15 dicembre 2020, che ha determinato una riduzione del fondo pari a euro 136.557,45.

Si rappresenta, altresì, che il già riscontrato incremento di risorse (euro 90.000,00), destinate alla retribuzione accessoria del Segretario generale, possa ritenersi compatibile con il limite di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, giacché conseguente al processo di riorganizzazione di cui alla legge regionale 10 marzo 2016, n. 4 (Disposizioni in materia di riorganizzazione degli uffici assembleari), a seguito del quale si è avuto trasferimento nel fondo destinato di risorse precedentemente allocate in bilancio.

La parte più consistente del fondo per l'incentivazione del personale di comparto della Giunta appare destinata al finanziamento di istituti che determinano un incremento stabile e continuativo della retribuzione (indennità di comparto, progressioni economiche, indennità di posizione). A tal proposito, non può non richiamarsi il dettato dell'articolo 40, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a mente del quale, al fine di incentivare l'impegno e la qualità della *performance*, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori deve essere collegata alla sola *performance* individuale ed organizzativa.

Circa il funzionamento del sistema di valutazione del personale dirigente dell'Assemblea legislativa, da quanto in atti, risulta la puntuale assegnazione di obiettivi, anche considerate

le variazioni intervenute a causa dell'emergenza epidemiologica e della proroga della X legislatura, il cui conseguimento trova rappresentazione nella "Relazione sulla *performance*". Con riguardo al funzionamento del sistema di valutazione del personale dirigente della Giunta, emerge, da quanto in atti, la mancata assegnazione di obiettivi individuali per alcune posizioni dirigenziali.

Sul punto, come già accennato nel dedicato paragrafo, si rammenta che la predeterminazione di obiettivi individuali per i dirigenti costituisce strumento indispensabile non solo ai fini della valutazione e della conseguente erogazione dell'indennità di risultato ma anche ai fini della effettiva separazione tra funzioni di governo politico e funzioni amministrative.

Da ciò, la necessità che detti obiettivi siano tempestivamente e specificamente individuati per ciascuna delle posizioni dirigenziali coperte presso le diverse strutture organizzative.

Lo *smart working* (lavoro agile), come rappresentato nel dedicato paragrafo, ha garantito, e continua a garantire, in un contesto di perdurante emergenza sanitaria, l'operatività dell'Assemblea legislativa e della Giunta della Regione Marche, coinvolgendo la quasi totalità dei dipendenti.

Come evincibile dalla documentazione prodotta, i lavoratori nello svolgimento da remoto delle proprie mansioni, dimostrando senso di responsabilità e orientamento ai risultati, hanno, per lo più, utilizzato *devices* di proprietà e connessioni internet domestiche, installato antivirus aggiornati, nonché acconsentito alla installazione dei *softwares* necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

I risultati organizzativi raggiunti, frutto di un importante impegno umano e materiale, rappresentano momento fondamentale per l'avvio di un solido percorso di modernizzazione amministrativa.

5 LA SPESA SANITARIA REGIONALE - ANNO 2020

Sommario: 5.1. Premessa: l'emergenza pandemica del 2020 - 5.2. Il finanziamento della spesa sanitaria nazionale e regionale 2020 - 5.2.1. Il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale 5.2.2. La struttura ed i canali di finanziamento del SSR - 5.2.3 Mobilità attiva e passiva - 5.3. Perimetrazione delle entrate e delle spese del SSR - 5.4. Stato di avanzamento del PAC - 5.5. Il bilancio d'esercizio degli enti del SSR - 5.6. Il bilancio d'esercizio della GSA - 5.7. il risultato d'esercizio del bilancio consolidato del SSR - 5.8. La situazione debitoria degli enti del SSR - 5.8.1. Esposizione debitoria complessiva degli enti SSR - 5.8.2. I tempi di pagamento dei fornitori - 5.9. Governo della spesa farmaceutica regionale - 5.9.1. La spesa farmaceutica convenzionata - 5.9.2. La spesa farmaceutica per acquisti diretti - 5.9.3. La spesa farmaceutica complessiva (convenzionata e per acquisti diretti) - 5.9.4. Razionalizzazione della spesa per l'acquisto dei farmaci biosimilari - 5.9.5. Gli obiettivi sanitari regionali relativi all'assistenza farmaceutica - 5.10. Spesa per acquisto di beni e servizi, con particolare riferimento a quelli imputati al centro di costo "COV 20" - 5.11. Spesa per l'acquisto di dispositivi medici - 5.12. La spesa sostenuta mediante donazioni ed erogazioni liberali (art. 99, comma 5, d.l. n. 18/2020) - 5.13. Acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ospedaliera ed ambulatoriale - 5.13.1. Contenziosi con operatori privati accreditati - 5.14. Il rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 2, c. 71, legge n. 191/2009 per l'anno 2020 - 5.14.1. L'aggregato di spesa - 5.14.2 Misure di contenimento della spesa di personale - 5.14.3. L'esame dei dati consuntivi della spesa di personale del SSR per l'anno 2020 - 5.14.4. Il rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010, per l'anno 2020 - 5.14.4.1. Parametri di riferimento - 5.14.4.2. Le misure di contenimento della spesa di personale con contratti di lavoro flessibile - 5.14.5. I dati statistici sulla spesa di personale del SSR - 5.15. Gli incarichi esterni - 5.16. Le misure attuate dalla Regione per fronteggiare l'emergenza Covid-19 - 5.16.1. Il potenziamento della rete ospedaliera - 5.16.2. Il potenziamento della rete di assistenza territoriale: l'ADI e le USCA - 5.16.3. La riduzione delle liste d'attesa - 5.16.4. Programma operativo per la gestione dell'emergenza COVID-19 "Personale" - 5.17. La gestione del Fondo socio-sanitario - 5.18. La copertura dei costi intramurari - 5.19. Accantonamenti e fondi rischi - 5.19.1. Le polizze assicurative - 5.20. La gestione di Tesoreria degli enti del SSR - 5.20.1. Le anticipazioni di Tesoreria degli enti del SSR - 5.20.2. La conciliazione con le rilevazioni SIOPE - 5.20.3. La liquidità del SSR - 5.21. Gli indicatori relativi alla qualità dell'assistenza ospedaliera - 5.22. La gestione del patrimonio degli enti del SSR - 5.23. Conclusioni.

5.1 Premessa: l'emergenza pandemica del 2020

La spesa sanitaria, che assorbe complessivamente oltre l'80% delle risorse del bilancio regionale, è stata, come era prevedibile, quella maggiormente influenzata, sia in senso quantitativo, sia in senso qualitativo (cioè della sua composizione), dalle gravi ripercussioni socio-economiche causate dall'insorgere dell'emergenza pandemica generata dalla diffusione, su scala planetaria, dell'agente patogeno denominato Covid-19, tuttora in corso, ed il cui progressivo superamento sarà in larga parte ancorato al buon esito della campagna vaccinale.

La pandemia ha sicuramente messo a dura prova gli enti del SSR, che in molti frangenti, soprattutto durante il periodo di c.d. lockdown, sopraggiunto e perdurato per tutta la primavera e l'inizio dell'estate 2020, hanno rischiato il collasso operativo sotto la pressione

di un numero di ricoveri in terapia intensiva o subintensiva andati ben al di là della loro capacità di accoglimento.

Lo stato emergenziale che ne è conseguito ha richiesto interventi normativi straordinari, sia statali che regionali, anche contingibili e urgenti, orientati, per quanto concerne il settore sanitario, su un duplice fronte: da un lato, quello dell'implementazione delle misure organizzative e delle restrizioni comportamentali (distanziamento sociale, divieto di assembramenti, protezione delle vie aeree, ecc.) volte ad arginare la diffusione dell'agente pandemico e, dall'altro, quello attinente allo stanziamento di risorse aggiuntive straordinarie, finalizzate sia a garantire comunque, anche in un contesto emergenziale di inedita portata, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni, sia al potenziamento della rete ospedaliera e della rete territoriale, con l'obiettivo non solo di aumentarne la capacità operativa in relazione agli interventi terapeutici su pazienti Covid, ma anche di alleggerire la pressione su di loro esercitata dal diffondersi della pandemia, che in molti casi ha messo a repentaglio anche la possibilità di accedere a cure mediche e, più in generale, all'erogazione dei LEA da parte di pazienti affetti da altre patologie più comuni.

5.2 Il finanziamento della spesa sanitaria nazionale e regionale 2020

5.2.1 Il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale

La composizione del finanziamento del SSN è evidenziata nei provvedimenti di riparto (assegnazione del fabbisogno alle singole regioni ed individuazione delle fonti di finanziamento) proposti dal Ministero della salute, oggetto di intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, e recepiti con propria delibera dal CIPE.

Le Regioni assegnano, in base a diversi parametri, le risorse finanziarie alle aziende sanitarie, che le impiegano per garantire ai cittadini l'erogazione delle prestazioni di loro competenza, previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA). L'assegnazione delle risorse alle aziende sanitarie tiene conto della mobilità passiva (indice dei residenti che usufruiscono di prestazioni sanitarie in strutture di altre regioni) e della mobilità attiva (indice delle prestazioni sanitarie erogate dagli enti del SSR a cittadini residenti fuori Regione).

Le aziende sanitarie vengono inoltre finanziate dalla Regione sulla base delle prestazioni erogate in regime di ricovero (attraverso il costo previsto dai DRG²⁹³), oppure negli ambulatori (attraverso il tariffario delle prestazioni specialistiche e diagnostiche).

Le manovre finanziarie del Governo apportano le modifiche ai livelli di finanziamento a carico dello Stato.

Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato per l'anno 2020, determinato in sede di manovra finanziaria, è stato pari a euro 116.661,20 milioni, incrementato dalla legislazione emergenziale di euro 3.855,80 mln destinati ai diversi interventi per fronteggiare la diffusione della pandemia da Covid-19 (d.l. 18, 34 e 104/2020). Il livello del finanziamento corrente dello Stato al SSN è stato quindi rideterminato per l'anno 2020 in complessivi euro 120.517.027.754,34.

La tabella successiva, riepilogativa del livello del finanziamento del FSN negli anni 2015-2020, mostra il tasso di crescita intervenuto:

Tabella 133 - Andamento del Fondo Sanitario Nazionale, anni 2015-2020

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo Sanitario Nazionale	109.715.000.000	111.002.000.000	112.577.000.000	113.404.130.000	114.474.000.000	120.517.027.754
Incremento % sull'anno precedente	-0,19%	1,17%	1,42%	0,73%	0,94%	5,28%

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Si specifica che, in base all'art. 26, comma 1, d.lgs. n. 68/2011, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard è stato determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei LEA erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni.

L'art. 27, comma 5, d.lgs. 68/2011 ha stabilito che il calcolo del costo medio *standard* deve essere determinato per ciascuno dei tre livelli di assistenza (prevenzione, territoriale ed ospedaliera) e ottenuto come media ponderata dei costi delle tre regioni *benchmark*, per poi essere applicato alla popolazione pesata regionale.

²⁹³ I DRG (*Diagnosis Related Group*: gruppi omogenei di diagnosi) descrivono la complessità assistenziale della casistica di pazienti di ospedali per acuti attraverso la definizione di categorie di ricoveri clinicamente significative ed omogenee per le risorse assorbite e quindi sono lo strumento per determinare l'ammontare del finanziamento da destinare a ciascun ospedale.

Per la definizione del fabbisogno sanitario nazionale standard dell'anno 2020, tenuto conto delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dall'emergenza COVID-19, è stata utilizzata l'Intesa n. 21/CSR del 13/02/2019 che ha provveduto ad individuare le tre regioni *benchmark* per l'anno 2019: Piemonte (in quanto prima Regione della graduatoria delle cinque elegibili), Emilia-Romagna e Veneto.

In base alle Intese di riparto tra le regioni ed ai decreti emergenziali, le risorse del fondo sanitario complessivamente assegnate alla Regione Marche sono state pari a euro 3.007.698.484,92, in incremento rispetto al 2019 di circa euro 48,8 mln (senza considerare i finanziamenti per l'emergenza Covid-19), e di circa euro 141,8 mln, considerando i finanziamenti per l'emergenza Covid-19.

In base alle intese di riparto siglate in ambito nazionale, Più in dettaglio, il livello di finanziamento della Regione Marche per l'anno 2020 è stato principalmente definito dai seguenti atti di riparto:

- Intesa Governo-Regioni n. 55/CSR del 31/03/2020 (Intesa di riparto delle disponibilità finanziarie per il SSN per l'anno 2020), integrata e modificata con l'Intesa Governo-Regioni n. 227/CSR del 17/12/2020: per la Regione Marche il fondo sanitario indistinto è stato pari a euro 2.845.474.090,61;
- Intesa Governo-regioni n. 57/CSR del 31/03/2020 (Intesa di riparto delle forme premiali per l'anno 2020): per la Regione Marche la quota premiale è stata pari a euro 2.449.558,54;

Il totale del Fondo Sanitario Indistinto 2020 è risultato pertanto pari a euro 2.847.923.649,15;

- d.l. n. 18/2020: il finanziamento finalizzato agli interventi volti a fronteggiare lo stato di emergenza Covid-19 è stato pari a euro 36.223.661,00;
- d.l. n. 34/2020: il finanziamento finalizzato agli interventi volti a fronteggiare lo stato di emergenza Covid-19 è stato pari a euro 44.464.976,00;
- d.l. n. 104/2020: il finanziamento finalizzato agli interventi volti a fronteggiare lo stato di emergenza Covid-19 è stato pari a euro 12.258.402,00;

Il totale della quota del Fondo Sanitario finalizzato per spese Covid-19 è risultato pertanto pari a euro 92.947.039,00.

Il totale delle quote vincolate del Fondo Sanitario è risultato pari a euro 66.827.796,78.

Con riferimento al Fondo sanitario indistinto, nel bilancio regionale, sono state accertate, coerentemente con i dati delle Intese di riparto, entrate di natura tributaria finalizzate alla sanità per euro 2.787.335.338,00, di cui:

- euro 2.228.162.145,30 derivanti dalla compartecipazione all'IVA;
- euro 237.265.000,00 da addizionale regionale all'IRPEF;
- euro 380.046.945,31 da imposta IRAP.

La quota premiale, pari a euro 2.449.558,54, è stata accertata nel Titolo 2 (trasferimenti correnti) e le entrate per mobilità attiva sono state accertate per 138.568.785,51 euro tra le entrate extra tributarie (Titolo 3).

Le spese per mobilità passiva sono state iscritte in spesa per euro 174.090.428,67 nella Missione 13 (capitolo *“Spese per prestazioni sanitarie a cittadini della Regione Marche regolate in mobilità (compresa mobilità internazionale) – anno 2020”*), coerentemente con quanto previsto dallo schema di piano dei conti adottato per le Regioni.

Le modalità di erogazione del finanziamento del SSN da parte dello Stato sono stabilite dall'art. 77-*quater* d.l. n. 112/2008 (conv. In L. n. 133/2008) e dall'art. 2, comma 68, lett. b), l. n. 191/2009, che prevedono l'erogazione in via anticipata del suddetto finanziamento nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario e del 98% per le Regioni che risultano adempienti nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente (con la possibilità di incremento 99% compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica). L'art. 117 d.l. n. 34/2020, in considerazione dell'emergenza Covid-19, ha previsto l'innalzamento delle percentuali della citata erogazione del finanziamento nella misura del 99% e del 99,5% (per le regioni adempienti). Quando le somme mensilmente trasferite a titolo IRAP, addizionale IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria, intervengono le anticipazioni di Tesoreria statale.

Si riporta di seguito il quadro completo delle risorse del FSR indistinto finalizzato Covid-19 e vincolato nel bilancio regionale 2020 (euro 2.940.870.688,15 + euro 66.827.796,78 = euro 3.007.698.484,93):

Tabella 134 - Risorse del FSR indistinto, finalizzato Covid-19 e vincolato nel bilancio regionale 2020

A) FSR INDISTINTO 2020					
Descrizione capitolo entrata	Stanziamiento definitivo (a)	Accertamenti (b)	Riscossioni competenza ©	Accert./Stanz def. (d)=(b)/(a)	Riscoss./Accert. (e)=©/(b)
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.889.939.066,61	2.889.939.066,61	2.584.363.718,95	100%	89%
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – SANITA'	380.046.945,31	380.046.945,31	204.462.507,14	100%	54%
ADDITIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – SANITA'	237.265.000,00	237.265.000,00	217.311.678,64	100%	92%
COMPARTECIPAZIONE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO – SANITA'	2.228.162.145,30	2.228.162.145,30	2.118.569.206,93	100%	95%
COMPARTECIPAZIONE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO – SANITA' – RISORSE COVID DL 34/2020	44.464.976,00	44.464.976,00	44.020.326,24	100%	99%
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	50.931.621,54	50.931.621,54	48.482.062,90	100%	71%
TRASFERIMENTO CORRENTE PER QUOTA PREMIALE	2.449.558,54	2.449.558,54	-	100%	0%
RISORSE COVID DL 18/2020	36.223.661,00	36.223.661,00	36.223.661,00	100%	100%
RISORSE COVID DL 104/2020	12.258.402,00	12.258.402,00	12.258.401,90		
FSR INDISTINTO ante mobilità e FINALIZZATO COVID-19	2.940.870.688,15	2.940.870.688,15	2.632.845.781,85	100%	89%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	138.568.785,51	138.568.785,51	138.568.785,51	100%	100%
ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	138.568.785,51	138.568.785,51	138.568.785,51	100%	100%
TOTALE SEZIONE A	3.079.439.473,66	3.079.439.473,66	2.771.414.567,36	100%	90%
ANTICIPAZIONI MENSILI DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DA RECUPERARE DA PARTE DELLO STATO			291.125.653,21		
TOTALE FSR INDISTINTO al netto del saldo di mobilità (e comprensivo dell'anticipazione)	2.905.349.044,99	2.905.349.044,99	2.888.449.791,90	100%	99%
B) FSR – QUOTE VINCOLATE 2020					
Descrizione capitolo entrata	Stanziamiento definitivo (a)	Accertamenti (b)	Riscossioni competenza ©	Accert./Stanz def. (d)=(b)/(a)	Riscoss./Accert. (e)=©/(b)
Titolo 2 – Trasferimenti correnti					
FINANZIAMENTO OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE (L. 662/96)	28.984.881,00	28.984.881,00	28.984.881,00	100%	100%
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI SANITA' PENITENZIARIA -L. 244/2007	2.682.048,00	2.682.048,00	2.682.048,00	100%	100%
FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA AI DETENUTI TOSSICO ALCOLDIPENDENTI (art. 8 D.LGS. 230/99)	106.000,00	106.000,00	106.000,00	100%	100%
FINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (L. 109/88, D.LGS. 368/99)	1.572.468,70	1.483.009,35	1.393.550,00	94%	94%
FONDI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (L. 9/2012)	1.401.750,00	1.401.750,00	1.401.750,00	100%	100%
FONDI FARMACI INNOVATIVI ONCOLOGICI E NON (ART. 1, COMMI 400 E 401, LEGGE 232/2016)	31.216.173,48	31.216.173,48	31.216.173,48	100%	100%
FINANZIAMENTO PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE (ART. 1 COMMI 551 E 552 L. 145/2018)	228.052,72	114.026,36	114.026,36	50%	100%
FINANZIAMENTO PER SCREENING GRATUITO VIRUS EPATITE C HCV	839.908,58	839.908,58	-	100%	0%
TOTALE SEZIONE B	67.031.282,48	66.827.796,78	65.898.428,84	100%	99%
TOTALE SEZIONE A e B	3.146.470.756,14	3.146.267.270,44	2.837.312.996,21	100%	90%

Tabella 1- Finanziamento FSR indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2020

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2020 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 526 del 26/04/2021, come aggiornata con Tabella 1 della Relazione del Collegio dei revisori al rendiconto 2020 della Regione Marche, e nota prot. n. 996024 del 06/08/2021
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

La tabella sopra riportata evidenzia, tra l'altro, le riscossioni del Fondo sanitario indistinto nell'anno 2020 che sono state pari a euro 2.839.967.729,00 (euro 2.888.449.791,90 – euro 48.482.062,90).

La percentuale erogata dallo Stato alla Regione Marche risulta pari al 99,5% delle somme accertate nel Titolo 1 (euro 2.854.417.423,45 al netto del saldo di mobilità), essendo la Regione Marche ottemperante nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

La quota ancora da incassare è pari a euro 16.899.252,99, comprensiva della quota premiale di euro 2.449.558,54, come emerge dalla successiva tabella. L'importo è calcolato al netto delle anticipazioni mensili erogate dalla Stato e ancora da recuperare al termine dell'anno.

Tabella 135 - Competenza 2020 – residui attivi del FSR indistinto

Descrizione	Residuo attivo	Residuo passivo
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – SANITA'	175.584.438,17	
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOST SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – SANITA'	19.953.321,36	
COMPARTECIPAZIONE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO – SANITA' – (COMPRESSE RISORSE PER EMERGENZA COVID-19 DEL DL 34/2020)	110.037.588,13	
TRASFERIMENTO CORRENTE PER QUOTA PREMIALE	2.449.558,54	
ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	0,00	
TOT.RESIDUI ATTIVI FS INDISTINTO	308.024.906,20	
Rimborso anticipazioni mensili del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale		291.125.653,21
TOT. RESIDUI PASSIVI PER ANTICIPAZIONI MENSILI DA RECUPERARE DA PARTE DELLO STATO		291.125.653,21
IMPORTO DA INCASSARE	16.899.252,99	

Fonte: Tabella 1 – Parere Collegio dei revisori sulla Proposta di legge di rendiconto generale per l'anno finanziario 2020 della Regione Marche – trasmesso con nota della Regione Marche prot. n. 932181 del 26/07/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

5.2.2 La struttura ed i canali di finanziamento del SSR

Il SSR è principalmente finanziato dalla compartecipazione regionale all'IVA, dall'IRAP e dall'addizionale regionale all'IRPEF.

Il finanziamento del SSN, in attesa della completa attuazione del d.lgs. n. 68/2011, resta ancorato ai criteri dettati dal d.lgs. n. 56/2000 e basati sulla capacità fiscale regionale, corretti da adeguate misure perequative.

L'applicazione delle disposizioni riferibili al d.lgs. n. 68/2011, che sarebbero dovute entrare in vigore a partire dal 2013, è stata, da ultimo, rinviata dall'art 16, comma 1, lett. a), d.l. 30 novembre 2020, n. 157, che ha differito al 2023 l'entrata in vigore dei nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali relative ai LEA ed ai LEP. Si tratta, in particolare,

dell'attribuzione della compartecipazione IVA in base alla territorialità, della fiscalizzazione dei trasferimenti statali e dell'istituzione dei fondi perequativi.

Il d.lgs. n. 56/2000 ha soppresso alcuni trasferimenti erariali a favore delle Regioni a statuto ordinario, tra cui principalmente quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale, compensandoli con una compartecipazione regionale all'IVA, determinata in base al gettito prodotto sul territorio regionale e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF dello 0,40%, portandola complessivamente allo 0,9%. L'art. 28 d.l. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale IRPEF, destinata al finanziamento delle spese sanitarie, portandola dal precedente 0,9% all'1,23%, con decorrenza dall'anno d'imposta 2011, e stabilendo altresì che gli effetti derivanti dalla rideterminazione della sua aliquota saranno considerati ai fini della definizione della misura della compartecipazione IVA spettante a ciascuna Regione. Il servizio sanitario è finanziato anche dall'IRAP, al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 l. n. 549/95.

Il fabbisogno sanitario nazionale *standard* nella sua componente "cosiddetta" indistinta è pertanto principalmente coperto dalla fiscalità generale delle Regioni, nelle sue componenti sopra evidenziate. Le risorse relative all'IRAP ed all'addizionale regionale IRPEF affluiscono mensilmente ai conti correnti infruttiferi, istituiti presso la Tesoreria centrale dello Stato intestati alle Regioni; e sono accreditate entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo presso il tesoriere regionale o provinciale.

Resta fermo, fino alla determinazione definitiva della quota di compartecipazione IVA, il meccanismo di garanzia per compensare le Regioni a statuto ordinario delle eventuali minori entrate dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF (meccanismo di garanzia di cui all'art. 13, comma 3, d.lgs. n. 56/2000). Conseguentemente, le eventuali eccedenze di gettito IRAP e addizionale regionale IRPEF (con esclusione degli effetti derivanti dalle manovre eventualmente disposte dalla Regione ed al netto del gettito dell'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 l. n. 549/1995) rispetto alle previsioni delle imposte medesime effettuate ai fini del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato, sono riversate all'entrata statale in sede di conguaglio.

La misura delle aliquote di compartecipazione IVA può essere rideterminata annualmente con d.p.c.m., su proposta del MEF, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni (art. 5 d.lgs. n. 56/2000).

Concorrono, infine, al finanziamento del SSR le entrate derivanti dai vari meccanismi *pay-back* da parte delle aziende farmaceutiche (il più importante dei quali è quello relativo al ripiano per il superamento dei tetti della spesa farmaceutica: v. *infra*). Come attestato nella relazione sulla gestione, nel 2020 sono stati accertati e riscossi (al Titolo II) complessivi euro 41.468.964,99, di cui euro 28.678.434,61 per il ripiano del superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera 2018 e 2019 ed euro 12.790.530,38 per gli ulteriori meccanismi di *pay-back*. Inoltre, è stato evidenziato che nel 2021 sono stati incassati ulteriori euro 6.726.059,46 a titolo di *pay-back* da superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2018, che potranno essere iscritti a ricavo nei bilanci d'esercizio 2020 degli enti del SSR, come da indicazioni fornite dal Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti:

Nell'anno 2020, la gestione del SSR e la spesa sanitaria sono state condizionate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha richiesto l'attuazione di diversi interventi volti a rafforzare l'offerta sanitaria territoriale ed ospedaliera, in linea con le indicazioni fornite dal Ministero della salute.

Relativamente all'incremento del Fondo Sanitario per l'emergenza Covid-19, derivante dai decreti legge nazionali, di euro 92.947.038,90, lo stesso è stato assegnato, per le finalità previste dai singoli decreti legge, con apposite delibere consiliari e di Giunta.

La spesa sanitaria finanziata dal fondo sanitario indistinto e vincolato è stata definita dalla d.g.r. n. 1703 del 31 dicembre 2020, concernente le disposizioni per la redazione del bilancio di previsione economico 2020 degli enti del SSR. La deliberazione definisce la quota del fondo sanitario indistinto direttamente gestita dalla gestione sanitaria accentrata (GSA) e le risorse destinate agli enti del SSR.

Nella tabella seguente, la spesa sanitaria del FSR indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2020 è riclassificata in base al destinatario, enti del SSR (ASUR, Aziende ospedaliere ed INRCA) o soggetti diversi dagli enti del SSR per la quota del fondo direttamente gestita dalla GSA:

Tabella 136 - Spesa sanitaria del FSR Indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2020 - riclassificata in base al destinatario, enti del SSR (ASUR, Aziende ospedaliere ed INRCA) o soggetti diversi dagli enti del SSR per la quota del fondo direttamente gestita dalla GSA.

Descrizione spesa			Stanziamento definitivo	Impegni di competenza FSR 2020	Pagamenti di competenza FSR 2020	Capacità di impegno % FSR 2020	Capacità di pagamento % FSR 2020
			(a)	(b)	(c)	(b)/(a)	(c)/(b)
FSR INDISTINTO FINALIZZATO COVID-19	TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	88.004.611,00	88.004.611,00	21.125.829,00	100%	24%
		TRASFERIMENTI GSA ai sensi dell'art.29 co.1 lett. i d.lgs. 118/11	4.110.487,00	4.110.487,00	0,00	100%	0%
	SPESE DIRETTE	SPESE DIRETTE DELLA GSA IN AMBITO SANITARIO	831.941,00	831.941,00	114.192,00	100%	14%
TOTALE NETTO FSR INDISTINTO			92.947.039,00	92.947.039,00	21.240.021,00	100%	23%
FSR INDISTINTO	TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.736.390.811,37	2.736.390.811,37	2.661.267.348,19	100%	97%
		TRASFERIMENTI GSA ai sensi dell'art.29 co.1 lett. i d.lgs. 118/11	14.587.417,28	14.587.417,28	0,00	100%	0%
	SPESE DIRETTE	SPESE DIRETTE DELLA GSA IN AMBITO SANITARIO	61.423.777,34	61.423.777,34	48.066.291,40	100%	78%
TOTALE NETTO FSR INDISTINTO			2.812.402.005,99	2.812.402.005,99	2.709.333.639,59	100%	96%
		MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	174.090.428,67	174.090.428,67	174.090.428,67	100%	100%
TOTALE AL LORDO MOBILITA' SANITARIA PASSIVA			3.079.439.473,66	3.079.439.473,66	2.904.664.089,26	100%	94%
FSR VINCOLATO	TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	67.031.282,48	66.827.796,78	31.216.173,47	100%	47%
	SPESE DIRETTE	SPESE DIRETTE DELLA GSA IN AMBITO SANITARIO	0,00	0,00	0,00		
TOTALE FSR VINCOLATO			67.031.282,48	66.827.796,78	31.216.173,47	100%	47%
TOTALE FSR			3.146.470.756,14	3.146.267.270,44	2.935.880.262,73	100%	93%

Tabella 2 - SPESE del FSR indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2020

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2020 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 526 del 26/04/2021 e nota Regione Marche, prot. n. 595360 del 20/05/2021, come aggiornata nella Relazione del Collegio dei revisori al rendiconto 2020 della Regione Marche, e nota prot. n. 996024 del 06/08/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il totale degli impegni assunti nel 2020 relativi al FSR Indistinto, finalizzato Covid-19 e vincolato 2020 sono pari a 3.146.267.270,44 euro, comprensivi delle spese per mobilità passiva, e risultano pari al finanziamento accertato, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 118/2011.

La spesa sanitaria collegata ai decreti legge nazionali per l'emergenza Covid-19, e definita con specifiche DGR, è principalmente consistita in trasferimenti agli enti del SSR.

In relazione alla natura economica ed ai destinatari della spesa, la spesa sanitaria del FSR indistinto anno 2020 è suddivisa in:

a) trasferimenti agli enti del SSR pari a euro 2.736.390.811,37, assegnati in base alla programmazione economica regionale (d.g.r. n. 1703/2020) per il finanziamento della spesa corrente, o per spesa con vincolo di destinazione regionale.

b) costi della GSA per la parte del fondo direttamente gestita (finanziamento all'ARPAM, ARS, assistenza socio-sanitaria, altri contributi, ecc.) pari a euro 61.423.777,34.

Nella Relazione sulla gestione (All. A1 alla d.g.r. n. 526/2021), è stato attestato che, tra le spese dirette della GSA, pari a euro 61.423.777,34, le voci più rilevanti risultano:

- (i) il finanziamento dell'Arpam e dell'ARS (euro 15.531.100,00);
- (ii) spese o trasferimenti v/soggetti diversi dagli enti del SSR per interventi di integrazione socio-sanitaria, sia nell'ambito delle dipendenze che della disabilità (euro 21.184.536,93);
- (iii) spese per il sistema informativo della sanità (euro 4.302.196,96);
- (iv) spese per i corsi di specializzazione universitaria (euro 3.520.000,00).

Nel 2020 sono stati utilizzati euro 9.903.327,81 del fondo sanitario indistinto, disponibili presso la GSA, per acquisti diretti per l'emergenza Covid-19: la Regione Marche ha, infatti, attivato, a livello centralizzato (attraverso l'ARS), diverse procedure di acquisto di DPI a favore degli enti del SSR (per circa 8,6 mln di euro) ed ha acquistato direttamente i prodotti sanitari per lo *screening* di massa della popolazione residente con test antigenico rapido avviato nella seconda metà del mese di dicembre 2020 (per circa euro 1,3 mln)²⁹⁴.

La quota del fondo sanitario assegnata alla GSA con d.g.r. n. 1703/2020 comprende, tra l'altro, l'importo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato del SSR del triennio 2019-2021, annualità 2020, che in sede di disposizioni per la redazione del bilancio di esercizio 2020, è stato assegnato agli enti del SSR.

Inoltre, come attestato dal Collegio dei revisori nella Relazione al rendiconto 2020 della Regione Marche, la spesa sanitaria vincolata è stata completamente demandata agli enti del SSR.

La d.g.r. n. 1703 del 31 dicembre 2020 ha individuato per gli enti del SSR la quota del fondo sanitario indistinto da destinare alla spesa corrente (per la gestione ordinaria), quella con

²⁹⁴ Confermato anche dal Collegio dei revisori nella Relazione al rendiconto 2020 della Regione Marche, trasmessa dalla Regione Marche con nota prot. n. 932181 del 26/07/2021.

specifico vincolo di destinazione regionale (compreso il finanziamento degli investimenti con risorse correnti), le risorse relative alle quote vincolate e le ulteriori risorse regionali.

Gli ulteriori trasferimenti effettuati dalla Regione agli enti del SSR sono relativi prevalentemente alle risorse del *pay-back*.

La Sezione rileva che la spesa sanitaria si conferma, anche per il 2020, come il più rilevante aggregato di spesa della Regione Marche nell'ambito della spesa corrente:

Tabella 137 - Spesa sanitaria e spesa regionale da rendiconto 2020

Spesa totale			Spesa sanitaria			Concorso FSN			Spesa al netto della sanità e del FSN		
Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali
6.186,41	4.495,59	4.447,48	3.400,70	3.305,89	3.333,04	3.146,47	3.146,47	3.011,00	2.785,71	1.189,71	1.114,44
			Spesa sanitaria/Spesa totale			Concorso FSN/Spesa totale			Spesa al netto della sanità e del FSN/Spesa totale		
			Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali
			54,97%	73,54%	74,94%	50,86%	69,99%	67,70%	45,03%	26,46%	25,06%

Dati in milioni di euro, al netto delle partite di giro e degli importi dei perenti

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 595360 del 20/05/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Per quanto riguarda la dinamica degli impegni della spesa corrente, per lo più connessi al trasferimento del Fondo agli enti del SSR, la percentuale della capacità di impegno delle risorse anno 2020 è di circa del 97,21% (nel 2019 era del 95,90%).

Tabella 138 - Indicatori finanziari spesa sanitaria dal 2014 al 2020

		2016	2017	2018	2019	2020
Spesa totale	Capacità d'impegno	68,30%	70,98%	75,43%	68,22%	72,67%
	Capacità di pagamento	91,07%	88,86%	89,28%	90,79%	89,88%
Spesa sanitaria	Capacità d'impegno	88,51%	98,47%	99,13%	95,90%	97,21%
	Capacità di pagamento	92,77%	90,34%	92,08%	92,40%	91,29%
Concorso FSN	Capacità d'impegno	93,04%	99,81%	100,00%	99,98%	100,00%
	Capacità di pagamento	94,16%	92,62%	95,50%	96,60%	93,31%
Spesa non sanitaria	Capacità d'impegno	33,84%	30,99%	43,46%	32,41%	42,71%
	Capacità di pagamento	83,49%	82,04%	80,67%	84,62%	85,94%

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 595360 del 20/05/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

La tabella successiva, riportata nella Relazione del Collegio dei revisori al rendiconto 2020, evidenzia inoltre la capacità di pagamento sul totale delle risorse impegnate che si attesta al 93%.

Si evidenzia che l'incidenza della spesa sanitaria corrente sul bilancio regionale 2020 (spesa sanitaria complessiva corrente/spese corrente regionale) è pari all'84,04%, mentre quella

della spesa sanitaria complessiva (corrente più investimenti/spesa regionale totale) è pari al 73,54%, come si evince dalla seguente tabella successiva:

Tabella 139 - Incidenza della spesa sanitaria sul bilancio regionale 2020

Rif.	Descrizione	Numeratore (N)	Denominatore (D)	N/D %
A	Spesa FSR / Spesa corrente autonoma regionale	3.146.470.755	3.346.514.669	94,02%
B	Spesa FSR / Spesa corrente regionale	3.146.470.755	3.844.073.852	81,85%
C	Spesa FSR / Spesa regionale totale	3.146.470.755	4.495.591.734	69,99%
D	Spesa sanitaria complessiva corrente/spesa corrente regionale	3.230.591.118	3.844.073.852	84,04%
E	Spesa sanitaria complessiva (corrente+investimenti)/spesa regionale totale	3.305.885.222	4.495.591.734	73,54%

Tabella 3 - INCIDENZA DELLA SPESA SANITARIA SUL BILANCIO REGIONALE 2020

Note: Gli impegni sono al netto delle partite di giro e del pagamento dei residui perenti

Fonte: Relazione del Collegio dei revisori al rendiconto 2020 della Regione Marche
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

5.2.3 Mobilità attiva e passiva

La seguente tabella riporta i dati della mobilità attiva e passiva iscritti dagli enti del SSR nei propri bilanci d'esercizio 2020:

Tabella 140 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità interregionale ed internazionale 2020

Enti del SSR	Attiva*	Passiva*	Saldo
ASUR	108.957.161	172.180.809	-63.223.648
OSPEDALI RIUNITI ANCONA	22.653.298		22.653.298
OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	5.761.118		5.761.118
INRCA	1.197.208		1.197.208
GSA		1.909.620	-1.909.620
TOTALE	138.568.786	174.090.429	-35.521.643

Dati in euro

* I dati sono quelli dei bilanci di esercizio 2020 degli enti del SSR e della GSA e comprendono anche la mobilità internazionale

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 996024 del 06/08/2021 e nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

L'importo registrato dalla GSA rappresenta il differenziale tra il saldo effettivo di mobilità 2020 e quello riportato nell'Intesa di riparto n. 55/CSR/2020, come previsto dalle linee guida per la compilazione del modello CE. Il saldo effettivo di mobilità 2020 è stato calcolato considerando:

- (i) per la mobilità attiva, il valore effettivo delle prestazioni in mobilità effettuate dagli enti del SSR (pari a euro 100.425.025);

- (ii) per la mobilità passiva, l'ultimo valore disponibile (che è quello del 2019) è stato abbattuto al 82,39%, al fine di tener conto della riduzione delle prestazioni sanitarie a seguito dell'emergenza COVID-19 (pari a euro 132.883.533). Lo stesso abbattimento è stato infatti utilizzato del MEF per il calcolo dei dati di mobilità 2021 nella proposta di riparto del fondo sanitario.

Di seguito si riportano i dati per il conteggio del differenziale del saldo di mobilità:

	importi Intesa n. 55/CSR/2020	importi 2020	saldi
Mobilità attiva interregionale	137.248.191	100.425.025	- 36.823.166
mobilità passiva interregionale	171.616.319	132.883.533	- 38.732.786
Saldo di mobilità	- 34.368.128	- 32.458.508	1.909.620

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 996024 del 06/08/2021

Il Collegio dei revisori, nella Relazione sul rendiconto 2020 della Regione Marche, ha attestato che il giroconto dell'importo della mobilità passiva, compensato in entrata con la mobilità attiva e con una quota della compartecipazione all'IVA (pari al saldo di mobilità negativo), è stato effettuato nel corso del 2020.

Tabella 141 - Impegni e pagamenti 2020 – MOBILITA' PASSIVA DEL FSR INDISTINTO

capitolo	descrizione capitolo	Numero impegno	importo impegno	descrizione impegno	pagamenti di competenza	NOTE
2130110529	SPESA PER MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 2020	13245/2020	174.090.429	MOBILITA' PASSIVA	174.090.429	DDS n. 171/BRT del 23/12/2020
Totale			174.090.429		174.090.429	

Fonte: Relazione Collegio dei revisori al rendiconto 2020 Regione Marche
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Il Tavolo tecnico degli adempimenti, nel verbale relativo alla riunione di chiusura del 30 giugno 2021 di verifica del IV trimestre 2020 (Allegato 8 – 110 Marche), ha attestato che le iscrizioni inerenti alla mobilità sanitaria extraregionale ed internazionale riportate nel Modello CE IV trimestre 2020 sono coerenti con le iscrizioni operate sul bilancio regionale 2020 e con la matrice approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed inserita nell'Intesa sul Riparto 2020.

La Sezione evidenzia un saldo negativo della mobilità interregionale ed internazionale, per l'anno 2020, pari a -35.521.643 euro, che necessariamente si ripercuote negativamente sui costi complessivi sostenuti dalla Regione per l'erogazione di prestazioni sanitarie. In particolare, il saldo risulta fortemente negativo per l'ASUR (-63.223.648 euro),

riducendosi parzialmente solo grazie alla maggiore attrattività delle Aziende Ospedaliere e dell'INRCA.

5.3 Perimetrazione delle entrate e delle spese sanitarie, relativamente ai capitoli afferenti la Sanità

L'ODR, nel questionario, ha attestato che è stata garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo quanto imposto dall'art. 20, comma 1, d.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale, al fine di garantire la trasparenza dei conti sanitari, stabilisce che *“nell'ambito del bilancio regionale, le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle Regioni per il finanziamento del medesimo Servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso”*. A tal fine le Regioni sono tenute ad adottare un'articolazione in capitoli tale da garantire separata evidenza delle entrate e delle spese partitamente elencate nel prosieguo della menzionata disposizione. Per l'anno 2020, con d.g.r. n. 1678/2019, concernente *“Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli”*, sono stati individuati i capitoli afferenti al perimetro sanitario, le cui scritture risultano nel bilancio economico-patrimoniale della GSA.

Come riferito dalla Regione Marche (con nota prot. n. 595360 del 20 maggio 2021), la perimetrazione dei capitoli sanità, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 118/2011, è soggetta ad aggiornamento continuo nel caso di istituzione di nuovi capitoli nel corso dell'esercizio e a verifiche periodiche in fase di assestamento di bilancio.

Le seguenti tabelle, previste dall'art. 63, comma 4, d.lgs. n. 118/2011, riportano la sintesi per Titoli delle entrate e delle spese relative al perimetro sanitario:

Tabella 142 - Conto del bilancio - Riepilogo delle entrate sanità (in euro)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2020 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)(3)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	623.634.082,71	RR	428.488.462,03	R	- 9.293.048,25			EP	185.852.572,43
		CP	2.891.609.825,61	RC	2.584.363.718,95	A	2.889.939.066,61	CP	- 1.670.759,00	EC	305.575.347,66
		CS	3.515.243.908,32	TR	3.012.852.180,98	CS	- 502.391.727,34			TR	491.427.920,09
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	200.987.975,62	RR	42.075.897,86	R	- 207.322,79			EP	158.704.754,97
		CP	180.610.114,88	RC	161.109.066,37	A	165.750.918,96	CP	- 14.859.195,92	EC	4.641.852,59
		CS	381.598.090,50	TR	203.184.964,23	CS	- 178.413.126,27			TR	163.346.607,56
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	95.396,27	RR	95.396,27	R	-			EP	-
		CP	142.272.367,87	RC	141.998.726,58	A	142.003.441,71	CP	- 268.926,16	EC	4.715,13
		CS	142.356.183,74	TR	142.094.122,85	CS	- 262.060,89			TR	4.715,13
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	165.672.570,46	RR	34.213.278,03	R	328.512,25			EP	131.130.780,18
		CP	16.530.784,82	RC	12.186.202,31	A	12.420.978,13	CP	- 4.109.806,69	EC	234.775,82
		CS	182.203.355,28	TR	46.399.480,34	CS	- 135.803.874,94			TR	131.365.556,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	2.000.000,00	RC	-	A	1.791.679,41	CP	- 208.320,59	EC	1.791.679,41
		CS	2.000.000,00	TR	-	CS	- 2.000.000,00			TR	1.791.679,41
TITOLO 6	Accensione prestiti	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS		RR		R				EP	
		CP		RC		A		CP		EC	
		CS		TR		CS				TR	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	795.015.522,75	RC	731.435.393,64	A	731.438.208,08	CP	- 63.577.314,67	EC	2.814,44
		CS	795.015.522,75	TR	731.435.393,64	CS	- 63.580.129,11			TR	2.814,44
	TOTALE TITOLI	RS	990.390.025,06	RR	504.873.034,19	R	- 9.828.883,29			EP	475.688.107,58
		CP	4.028.038.615,93	RC	3.631.093.107,85	A	3.943.344.292,90	CP	- 84.694.323,03	EC	312.251.185,05
		CS	5.018.417.060,59	TR	4.135.966.142,04	CS	- 882.450.918,55			TR	787.939.292,63
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	990.390.025,06	RR	504.873.034,19	R	- 9.828.883,29			EP	475.688.107,58
		CP	4.028.038.615,93	RC	3.631.093.107,85	A	3.943.344.292,90	CP	- 84.694.323,03	EC	312.251.185,05
		CS	5.018.417.060,59	TR	4.135.966.142,04	CS	- 882.450.918,55			TR	787.939.292,63

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2020 - Allegato A1 alla d.g.r. n. 526 del 26/04/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 143 Conto del bilancio – Riepilogo delle spese sanità (in euro)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 1	Spese correnti	RS	351.695.185,71	PR	248.627.155,16	R	- 11.137.463,65		-	EP	91.930.566,90
		CP	3.251.788.393,42	PC	2.989.993.346,17	I	3.230.622.709,37	ECP	21.165.684,05	EC	240.629.363,20
		CS	3.603.297.745,62	TP	3.238.620.501,33	FPV	-		-	TR	332.559.930,10
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	197.853.374,62	PR	66.381.189,80	R	-		-	EP	131.472.184,82
		CP	157.932.522,13	PC	37.059.734,54	I	84.286.335,73	ECP	73.363.958,78	EC	47.226.601,19
		CS	320.851.974,08	TP	103.440.924,34	FPV	282.227,62		-	TR	178.698.786,01
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	
		CP	2.000.000,00	PC	1.791.679,41	I	1.791.679,41	ECP	208.320,59	EC	
		CS	2.000.000,00	TP	1.791.679,41	FPV	-		-	TR	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	
		CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	
		CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	672.394.078,73	PR	354.731.070,78	R	- 1,27		-	EP	317.663.006,68
		CP	783.406.822,75	PC	428.697.939,82	I	719.829.585,99	ECP	63.577.236,76	EC	291.131.646,17
		CS	1.455.800.901,48	TP	783.429.010,60	FPV	-		-	TR	608.794.652,85
	TOTALE TITOLI	RS	1.221.942.639,06	PR	669.739.415,74	R	- 11.137.464,92			EP	541.065.758,40
		CP	4.195.127.738,30	PC	3.457.542.699,94	I	4.036.530.310,50	ECP	158.315.200,18	EC	578.987.610,56
		CS	5.381.950.621,18	TP	4.127.282.115,68	FPV	282.227,62			TR	1.120.053.368,96
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	1.221.942.639,06	PR	669.739.415,74	R	- 11.137.464,92			EP	541.065.758,40
		CP	4.195.127.738,30	PC	3.457.542.699,94	I	4.036.530.310,50	ECP	158.315.200,18	EC	578.987.610,56
		CS	5.381.950.621,18	TP	4.127.282.115,68	FPV	282.227,62			TR	1.120.053.368,96

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2020 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 526 del 26/04/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Con riferimento alle partite di giro del perimetro sanitario, nelle quali sono contabilizzate, secondo il piano dei conti finanziari, anche le anticipazioni di liquidità per la sanità erogate dalla tesoreria statale (art. 2, comma 68, lett. d), l. n. 191/2009 e art. 15, comma 24, d.l. n. 95/2012) ed i trasferimenti di cassa tra il conto ordinario e il conto sanità, con riferimento alle posizioni creditorie/debitorie rilevate nel bilancio d'esercizio della GSA dell'anno precedente, nel 2020 gli stanziamenti di competenza del Titolo IX delle entrate sono pari a euro 795.015.522,75, mentre quelli del Titolo VII della spesa sono pari a euro 783.406.822,75. Il mancato pareggio per euro 11.608.700,00 è dovuto ai capitoli utilizzati per i trasferimenti di cassa dal conto ordinario al conto sanità e viceversa. Nello specifico: il capitolo di entrata rientrante nel perimetro sanitario (capitolo 1901040001 con stanziamento pari a euro 11.608.700,00) è correlato al capitolo di spesa della gestione ordinaria, fuori perimetro sanitario (capitolo 2990170009 con stanziamento pari a euro 11.608.700,00); il capitolo di spesa rientrante nel perimetro sanità (capitolo 2990170077 con stanziamento pari a zero) è

correlato al capitolo di entrata della gestione ordinaria, fuori perimetro sanità (capitolo 1901990026 con stanziamento pari a zero).

Come noto, l'esatta perimetrazione delle entrate e delle spese del bilancio finanziario regionale inerenti il settore sanitario (artt. 20 e 21 d.lgs. 118/2011) rendono necessario l'utilizzo di specifiche poste tecniche di collegamento che determinano il pareggio di competenza della gestione sanitaria. Infatti, nonostante la separazione delle gestioni, alcune voci sono gestite in modo unitario nel bilancio regionale (es.: avanzo vincolato di amministrazione, fondi perenti) e permangono esposte indistintamente sulla gestione ordinaria. Inoltre, l'inserimento nel perimetro sanitario di spese autonome aggiuntive, finanziate indistintamente da entrate autonome del bilancio regionale, comporta un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA a copertura delle stesse, così come eventuali erronei riscossioni/pagamenti dei due conti di tesoreria. Le poste di collegamento riguardano quindi i trasferimenti di risorse tra le due gestioni, inclusi i trasferimenti di risorse dalla gestione ordinaria per coprire spese sanitarie effettuate su risorse autonome aggiuntive.

Dall'esame dei riepiloghi generali, si evidenziano stanziamenti del totale titoli delle entrate in conto competenza pari a euro 4.028.038.615,93 a cui vanno sommati euro 122.280.609,35 di reiscrizioni per l'applicazione dell'avanzo vincolato 2019 e per il pagamento dei residui perenti, e le poste di collegamento con la gestione ordinaria (entrate ordinarie che pareggiano con le spese sanità).

Gli stanziamenti del totale titoli delle spese in conto competenza ammontano a euro 4.195.127.738,30. Considerando anche le poste di collegamento, gli stanziamenti delle entrate e delle spese pareggiano in euro 4.206.736.438.

La quadratura degli stanziamenti in entrata ed in spesa dei titoli del perimetro sanitario è riportata nella seguente tabella:

ENTRATE		SPESE	
AVANZO APPLICATO	122.280.609		
FPV			
STANZIAMENTI ENTRATA GSA	4.028.038.616	STANZIAMENTO SPESA GSA	4.195.127.738
POSTE COLLEGAMENTO DI	56.417.213	POSTE COLLEGAMENTO DI	11.608.700
	56.417.213	(spese ordinarie che	11.608.700

ENTRATE		SPESE	
(entrate ordinarie che pareggiano con spese GSA) di cui: <i>entrate ordinarie a pareggio di spese GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i> <i>entrate gestione ordinaria a pareggio di spese GSA (risorse autonome aggiuntive)</i>		pareggiano con entrate GSA) di cui: <i>spese ordinarie a pareggio di entrate GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i> <i>spese della gestione ordinaria a pareggio di entrate GSA</i>	
TOTALE COMPLESSIVO	4.206.736.438	TOTALE COMPLESSIVO	4.206.736.438

Fonte: Relazione del Collegio dei revisori al rendiconto 2020 della Regione Marche

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dal riepilogo generale delle entrate, si rilevano accertamenti del perimetro sanità pari a euro 3.943.344.293,00 e riscossioni per euro 4.135.966.142. Dal riepilogo generale delle spese, gli impegni ammontano a euro 4.036.530.311 ed i pagamenti ammontano a euro 4.127.282.116. Dall'esame dei prospetti A e B sotto riportati si evidenzia il risultato di amministrazione del perimetro sanitario con le voci di collegamento fra la gestione ordinaria e la gestione sanitaria.

Si precisa che con riferimento alle spese sanitarie finanziate con risorse autonome aggiuntive, le stesse sono incassate sul conto di Tesoreria intestato alla gestione sanitaria in relazione alle posizioni creditorie/debitorie rilevate nel bilancio d'esercizio della GSA dell'anno precedente. La Regione trasferisce le corrispondenti risorse di cassa dal conto di Tesoreria ordinario al conto della gestione sanitaria, anche in considerazione delle esigenze di liquidità.

Con il metodo A vengono considerati gli accertamenti e gli impegni nonché il saldo accertamenti/impegni delle partite di collegamento tra gestione sanità e gestione ordinaria, mentre con il metodo B vengono considerate le riscossioni e i pagamenti, nonché riscossioni e pagamenti per le poste di collegamento.

METODO A)	
AVANZO INIZIALE	122.280.609
AVANZO INIZIALE AL NETTO DELLE CANCELLAZIONE DEL VINCOLO	137.285.458
FPV	0
ACCERTAMENTI	3.943.344.293
IMPEGNI	4.036.530.311
SALDO ACCERTAMENTI-IMPEGNI PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	-8.008.420
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (a)	36.091.020

METODO A)	
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	-9.828.883
ECONOMIE RESIDUI PASSIVI	-11.137.465
SALDO GESTIONE RESIDUA (b)	1.308.582
FPV (c)	282.228
AVANZO FINALE 2019 (c) = (a) + (b) + (c)	37.117.374
QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA	37.117.374
SALDO FINANZIARIO NETTO GSA	0

METODO B)	
FONDO CASSA INZIALE 1/1/2020	367.290.379
RISCOSSIONI	4.135.966.142
PAGAMENTI	4.127.282.116
RACCORDO TRA IL CONTO DI TESORERIA GSA E ORDINARIO	-113.386
FONDO CASSA FINALE 31/12/2020	375.861.019
RESIDUI ATTIVI	787.939.293
RESIDUI PASSIVI	1.120.053.369
FPV	282.228
AVANZO FINALE 2020	43.464.715
QUOTA A COPERTURA DEI RESIDUI PERENTIAL 31/12/2020	-39.576.110
QUOTA FONDO DI CASSA GSA DA INTEGRARE PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	33.228.769
AVANZO FINALE 2020 (con poste di collegamento)	37.117.374
QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA	37.117.374
SALDO FINANZIARIO NETTO GSA	0

Fonte: Relazione del Collegio dei revisori al rendiconto 2020 della Regione Marche

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Il conto del Tesoriere (gestione sanità), quantificato al 31 dicembre 2020 in euro 375.861.019,14, coincide con le risultanze contabili dell'Amministrazione riconciliate al 31 dicembre 2020.

Con riferimento alla gestione dei residui attivi e passivi del perimetro sanitario, nelle seguenti tabelle è rappresentata la suddivisione per tipologia di risorsa ed il relativo tasso di smaltimento:

Tabella 144 - Gestione residui attivi sanità - anno 2020

ENTRATE SANITA'		residui attivi iniziali	riaccertamenti	riscossioni in conto residui	residui attivi finali	Capacità riscossione sui residui %
Tipo risorsa		a	b	c	d	c/a
ENTRATE AUTONOME (FSR INDISTINTO)		772.432.106,35	- 10.963.562,56	429.827.480,72	331.641.063,07	55,65%
ENTRATE VINCOLATE (Stato, UE)	Correnti	52.285.348,25	1.463.191,52	40.832.275,44	12.916.264,33	78,10%
	Capitale	165.672.570,46	- 328.512,25	34.213.278,03	131.130.780,18	20,65%
ALTRE RISORSE		-	-	-	-	
TOTALE ENTRATE		990.390.025,06	- 9.828.883,29	504.873.034,19	475.688.107,58	50,98%

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 595360 del 20/05/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche - Dati in euro

I residui attivi del fondo sanitario indistinto (IRAP, addizionale regionale IRPEF destinata alla sanità, compartecipazione IVA, fondo di garanzia) sono rappresentati al lordo dei residui passivi per la restituzione delle anticipazioni mensili erogate dallo Stato e ancora da recuperare dallo stesso al termine dell'anno. I residui attivi fanno riferimento alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019.

I residui attivi da entrate vincolate di parte corrente, pari ad euro 52.285.348,25, fanno prevalentemente riferimento alle quote vincolate dei fondi sanitari 2013-2019 (euro 47.597.011,08), e per la restante parte (euro 4.688.337,17) ad altri trasferimenti statali (quali finanziamento per il contrasto delle ludopatie) o trasferimenti UE per specifiche progettualità.

I residui attivi per entrate vincolate in conto capitale sono riferiti in prevalenza ai finanziamenti statali per interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 l. 67/88 e sono pagati dallo Stato in relazione alle rendicontazioni effettuate.

Nello specifico, come riportato nella relazione dell'ODR al rendiconto 2020, i residui attivi per il FSR Indistinto si riferiscono alle entrate regionali per il finanziamento indistinto della sanità (IRAP, addizionale regionale IRPEF, compartecipazione IVA e mobilità sanitaria attiva, cui si aggiunge la quota premiale) e al Fondo di garanzia di cui all'art. 13 d.lgs. 56/2000. Il loro ammontare è complessivamente pari ad euro 772.432.106,35 all'inizio del 2020 (esposti al lordo della restituzione delle anticipazioni statali di tesoreria) e diventano pari a euro 331.641.063,07 alla fine dell'anno. Sempre nella medesima relazione, l'ODR fornisce una dettagliata ricostruzione evolutiva dell'andamento della loro riscossione nel corso dell'esercizio 2020, riferendo che i residui del FSR 2015 sono stati ormai

completamente riscossi; quelli del FSR 2016 (relativi al Fondo di garanzia 2016 e pari ad euro 141.005.991,64) sono in attesa di chiusura in commutazione con i residui passivi relativi alla restituzione delle anticipazioni di Tesoreria, una volta sopraggiunto il relativo decreto ministeriale; quelli del FSR 2017, 2018 e 2019 ammontano, rispettivamente, ad euro 32.351.876,83, ad euro 113.435.800,92 e ad euro 44.847.394,08.

I residui attivi sulle entrate vincolate correnti sono stati pari, a fine esercizio, ad euro 12.916.264,33. Quelli delle entrate vincolate in conto capitale (in prevalenza legati ai finanziamenti statali per interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 l. 67/88) sono inizialmente pari a euro 165.672.570,46 ed ammontano a euro 131.130.780,18 a fine esercizio, tenuto conto degli incassi dell'anno in relazione alle rendicontazioni al Ministero della salute, e delle cancellazioni o rimodulazioni dei residui a fronte dell'utilizzo delle corrispondenti economie di spese, autorizzato dallo stesso Ministero della salute.

Le "Altre risorse" comprendono le entrate afferenti ai Titoli 5, 6, 7 e 9. I residui attivi sono pari a zero.

Tabella 145 - Gestione residui passivi sanità – anno 2020

SPESE SANITA'		Residui passivi iniziali	Economie sui residui	Pagamenti in conto residui	Residui passivi finali	Capacità di pagamento sui residui %
		(a)	(b)	(c)	(d)	(c)/(a)
FSR INDISTINTO		248.874.684,29	-10.988.603,73	114.840.096,75	123.045.983,81	46,14%
VINCOLATE	Correnti	215.725.241,29	-148.859,92	164.661.112,06	50.915.269,31	76,33%
	Capitale	72.229.518,45	0,00	31.170.071,35	41.059.447,10	43,15%
AUTONOME AGGIUNTIVE	Correnti	1.756,99	0,00	0,00	1.756,99	0,00%
	Capitale	12.717.359,31	0,00	4.337.064,80	8.380.294,51	34,10%
ALTRE RISORSE		672.394.078,73	-1,27	354.731.070,78	317.663.006,68	52,76%
TOTALE SPESE		1.221.942.639,06	-11.137.464,92	669.739.415,74	541.065.758,40	54,81%

Dati in euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 595360 del 20/05/2021
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

I residui passivi del perimetro sanitario sono in prevalenza rappresentati da residui nei confronti degli enti del SSR o di altri soggetti, per il finanziamento indistinto della sanità, per spese vincolate di parte corrente (quote vincolate del fondo sanitario, altri trasferimenti statali o trasferimenti UE), per spese vincolate in conto capitale (statali, UE), oltre ai residui passivi per la restituzione delle anticipazioni sanità (rappresentate nella voce "Altre risorse" della sopra riportata tabella e nelle partite di giro del bilancio regionale).

Con riferimento ai residui passivi del FSR Indistinto, dell'importo iniziale pari a euro 248.874.684,29 e finale pari a euro 123.045.983,81, la Regione Marche ha precisato che gli stessi sono relativi al finanziamento della spesa corrente, anche con specifica finalizzazione regionale (annualità 2017, 2018 e 2019) per euro 41.013.540,60, ed al finanziamento di investimenti per euro 82.032.443,21.

Come attestato nella Relazione del Collegio dei revisori al rendiconto 2020 della Regione Marche, i residui passivi relativi alle risorse vincolate correnti fanno prevalentemente riferimento alle quote vincolate del Fondo Sanitario, ad altre assegnazioni specifiche di settore ed alle assegnazioni dei finanziamenti per il ripiano dello sfondamento dei tetti della spesa farmaceutica ospedaliera.

I residui passivi iniziali sono pari a euro 215.725.241,29 e si riducono a euro 50.915.269,31, a seguito dei pagamenti dell'anno.

I residui passivi delle risorse vincolate in conto capitale sono riferibili prevalentemente agli interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 l. 67/88. Gli ulteriori residui in conto capitale sono perenti.

I residui passivi delle risorse autonome aggiuntive correnti fanno riferimento alla spesa sanitaria finanziata con risorse regionali (leggi regionali relative al rimborso per cure e assistenza extra LEA ed indennizzi della l. 210/92).

I residui passivi delle risorse autonome aggiuntive in c/capitale fanno prevalentemente riferimento al cofinanziamento di interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 l. 67/88.

Le "Altre risorse" comprendono le spese afferenti ai Titoli 3, 4, 5 e 7.

I residui passivi 2020 fanno riferimento esclusivamente al Titolo 7 e riguardano in prevalenza la restituzione delle anticipazioni concesse da parte dello Stato per il finanziamento della sanità, da regolarizzare secondo le indicazioni del MEF.

5.4 Stato di avanzamento del PAC

Il Percorso attuativo della certificabilità (P.A.C.) del SSR marchigiano è stato redatto ai sensi del d.m. Salute 17 settembre 2012 (*"Certificabilità dei bilanci degli enti del SSN"*) e del d.m. salute 1° marzo 2013 (*"Definizione dei percorsi attuativi della certificabilità"*), nelle modalità di cui all'All. D della d.g.r. n. 1667 del 9 dicembre 2013.

A norma dell'art. 3, comma 4, del d.m. "certificabilità", la verifica dell'attuazione del PAC è effettuata dal Tavolo di monitoraggio degli adempimenti LEA, in occasione delle ordinarie verifiche degli stessi.

Con la d.g.r. n. 1618 del 28 dicembre 2017, la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione delle tempistiche ed ha rinviato al 31 dicembre 2019 il termine ultimo per la conclusione del PAC. E in data 10 settembre 2020 il MEF ha comunicato che la Regione Marche è risultata adempiente per l'anno 2018.

Ai fini del superamento degli adempimenti 2019, dalla documentazione trasmessa dalla Regione al Tavolo tecnico di verifica sullo stato di attuazione dei PAC (prot. n. 35 del 25 novembre 2020) emerge che gli obiettivi previsti dai PAC sono garantiti, anche se permangono alcune azioni a livello di singoli enti, il cui completamento è previsto nel 2021. Il ritardo nella realizzazione è in parte connesso all'emergenza sanitaria per la pandemia Covid-19.

L'istruttoria dell'adempimento per l'anno 2019 è tutt'ora in corso da parte del Tavolo di monitoraggio.

La Sezione si riserva di verificare gli esiti del Tavolo tecnico preposto per gli adempimenti 2019 in materia di certificabilità dei bilanci sanitari.

5.5 Il bilancio di esercizio degli enti del SSR per l'anno 2020

Per quanto concerne i bilanci d'esercizio degli enti sanitari (redatti secondo le modalità individuate dagli artt. 26 e 29 d.lgs. n. 118/2011 e specificate dalla l.r. 47/1996 e s.m.i. e delle direttive annuali di cui alla d.g.r. 996 del 2 agosto 2021²⁹⁵), i contributi relativi al finanziamento dei LEA ed al Fondo di riequilibrio 2020 risultano quantificati e ripartiti tra gli enti sanitari, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 146 - Enti del SSR: Riparto del Fondo sanitario indistinto 2020

	A	b	c=a+b
Enti del SSR	Contributi per Livelli Essenziali di Assistenza 2020	Contributi per fondo di riequilibrio 2020	Totale Contributi
ASUR Marche	2.104.837.811,22	-	2.104.837.811,22
A.O.U. Ospedali Riuniti Ancona	261.979.390,48	75.619.942,00	337.599.332,48
A.O. Marche Nord	152.951.545,28	41.607.231,17	194.558.776,45

²⁹⁵D.g.r. n. 996 del 02/08/2021: "Modifica DGR 836/2021 – Modifica alle disposizioni per la redazione del Bilancio d'esercizio 2020 degli Enti del SSR e per l'attuazione del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i."

	A	b	c=a+b
Enti del SSR	Contributi per Livelli Essenziali di Assistenza 2020	Contributi per fondo di riequilibrio 2020	Totale Contributi
INRCA	39.039.723,79	36.744.800,41	75.784.524,20
Totale	2.558.808.470,77	153.971.973,58	2.712.780.444,35

Fonte: D.g.r. n. 996 del 02/08/2021 – Allegato A, lett. a), Tabella 1.
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Le posizioni creditorie degli enti del SSR nei confronti della Regione, relative al riparto del Fondo sanitario indistinto 2020 sono invece rappresentate nella tabella che segue e tengono conto degli impegni assunti a favore degli stessi in sede di erogazione degli acconti 2020:

Tabella 147 - Enti del SSR: posizioni creditorie/debitorie relative al riparto del Fondo sanitario indistinto 2020

Enti del SSR	Totale Contributi	Acconti su capitoli Lea 2020	Acconti su capitoli riequilibrio 2020	Totale acconti	Posizione a debito della Regione nei confronti degli Enti del SSR (rispetto agli acconti)	Posizione a credito della Regione nei confronti degli Enti del SSR (rispetto agli acconti)
	c	1	2	3=1+2	4= c-3	5=c-3
Asur	2.104.837.811,22	2.029.278.554,00		2.029.278.554,00	75.559.257,22	-
A.O.U. Ospedali Riuniti	337.599.332,48	289.584.091,00	60.141.403,00	349.725.494,00	-	- 12.126.161,52
A.O. Marche Nord	194.558.776,45	158.265.909,00	45.560.357,00	203.826.266,00	-	- 9.267.489,55
Inrca	75.784.524,20	53.994.144,20	21.790.380,00	75.784.524,20	-	-
Totale	2.712.780.444,35	2.531.122.698,20	127.492.140,00	2.658.614.838,20	75.559.257,22	- 21.393.651,07

Fonte: D.g.r. n. 996 del 02/08/2021 – Allegato A, lett. a), Tabella 2.
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

L'onere complessivo di euro 75.559.257,22 fa carico sui residui da stanziamento 2020 del bilancio 2021-2023, esercizio 2021, conservati ai sensi dell'art. 30 l.r. 37/2014 e s.m.i.

I bilanci d'esercizio 2020 degli enti sanitari marchigiani, già in un primo momento adottati entro il termine differito dall'art. 3, comma 5, d.l. n. 56/2021 al 30 giugno 2020, sono stati poi nuovamente riadottati ai primi di agosto del 2021 al fine di:

- (i) sostituire la copertura dei contributi assegnati a valere sull'ulteriore *payback* 2016 con il fondo di cui all'art. 24, comma 1, d.l. n. 41/2021;
- (ii) assegnare agli enti del SSR i contributi finalizzati all'incremento dei fondi contrattuali dell'anno 2020 di cui all'art. 1, comma 413, l. n. 178/2020;
- (iii) assegnare all'ASUR l'ulteriore contributo di euro 4.915.233,77 per incrementare gli accantonamenti relativi ai dd.ll. n. 18, 34 e 104 del 2020, come richiesto dal Tavolo di

verifica degli adempimenti regionali sulla spesa sanitaria e come riportato in dettaglio nel documento istruttorio.

Tali bilanci, benché adottati dai direttori generali dei rispetti enti, sono tuttora in fase di definitiva approvazione da parte della Giunta regionale.

Nella tabella che segue, si riportano i dati economici consuntivi relativi ai bilanci di ASUR Marche e delle Aziende ospedaliere, predisposta a seguito di invio delle determine di adozione dei bilanci sanitari da parte della Regione:

Tabella 148 - Conto Economico di sintesi e Risultato d'esercizio degli enti del SSR per l'anno 2020

	ASUR MARCHE DET. N. 404 DEL 4/08/2021	A.O. MARCHE NORD DET. N.389 del 3/8/2021	A.O.U. RIUNITI ANCONA DET. N. 844/DG 03/08/2021	INRCA DET. N. 291 del 4/8/2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.926.279.130	244.773.531	424.572.206	88.366.376
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.891.445.995	238.643.315	416.988.061	84.798.856
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-47.182	3.258	765	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FIN.	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	16.910.553	1.347.993	5.398.033	-471.444
RISULTATO DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	51.696.506	7.481.467	12.982.943	3.096.075
IMPOSTE E TASSE	51.696.506	7.481.467	12.982.943	3.096.075
RISULTATO DI ESERCIZIO	0	0	0	0

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 06/08/2021, I dati sono quelli dei bilanci d'esercizio 2020 enti SSR

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Con riguardo all'INRCA, i modelli CE relativi ai singoli sezionali presentano i seguenti valori:

Tabella 149 - Conti Economici 2020 dei POR Regionali INRCA Modelli CE 2019 POR Regionali INRCA

Conti Economici 2020 dei POR Regionali						Modelli CE 2020 POR Regionali			
	POR MARCHE senza quota area di supporto	POR CASATENOVNO senza quota area di supporto	POR COSENZA senza quota area di supporto	quota area di supporto (AMM.NE e RICERCA)	Totale INRCA	POR MARCHE con quota area di supporto	POR CASATENOVNO con quota area di supporto	POR COSENZA con quota area di supporto	Totale INRCA
	a	b	c	d	e=a+b+c+d				
A) Valore della produzione	88.429.769	8.845.029	5.525.772	7.654.413	110.454.984	88.429.769	8.845.029	5.525.772	102.800.571
b') Costi della produzione presidio	77.312.690	7.912.962	6.246.666		91.472.318	77.312.690	7.912.962	6.246.666	
b'') Ribaltamento area di supporto (Risultato di esercizio)						7.545.517	650.000	750.000	
B) Costi della produzione	77.312.690	7.912.962	6.246.666	16.294.816	107.767.134	84.858.207	8.562.962	6.996.666	100.417.835
C) Proventi e oneri finanziari					0				
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie					0				
E) Proventi e oneri straordinari	-471.444	34.700	3.161	263.092	-170.492	-471.444	34.700	3.161	-433.584
F) Risultato prima delle imposte	10.645.635	966.767	-717.733	-8.377.311	2.517.358	3.100.118	316.767	-1.467.733	1.949.152
G) Imposte e tasse	3.100.118	316.767	286.243	568.206	4.271.334	3.100.118	316.767	286.243	3.703.128
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.545.517	650.000	-1.003.976	-8.945.517	-1.753.976	0	0	-1.753.976	-1.753.976

Dati in euro.

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 06/08/2021, I dati sono quelli del bilancio INRCA

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione ha inoltre trasmesso²⁹⁶ i dati contabili aggregati desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi relativi agli enti del SSR, come illustrati nella tabella che segue:

Tabella 150 - Risultato di esercizio e dati di bilancio aggregati degli enti del SSR per il triennio 2018-2020

Dati del Bilancio sanitario consolidato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Risultato d'esercizio consolidato	0	0	0
Ricavi derivanti da trasferimenti di parte corrente effettuati dalla Regione agli enti	2.797.595	2.818.156	2.939.299
Costi consulenza:			
- Costi consulenze sanitarie da privato	22.412	22.872	36.350
- Costi consulenze non sanitarie da privato	745	1.861	2.127
Costo del personale	1.019.336	1.026.117	1.048.543
Patrimonio netto consolidato	829.966	786.906	802.903
Contributi in conto capitale effettuati dalla Regione agli enti	454.042	427.254	402.321
Debiti verso fornitori	382.462	345.109	408.681
Debiti verso banche (a breve)			
Debiti verso banche (m/l termine)			
Disponibilità liquide	377.060	324.172	435.436
Crediti verso la Regione (o Prov. Aut.)	0	0	0

Dati in migliaia di euro

I dati sono desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi degli enti del SSR.

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 06/08/2021 e nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

²⁹⁶ Cfr. note della Regione Marche prot. n. n. 996024 del 06/08/2021, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3731 del 09/08/2021, e nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3862 del 07/09/2021.

Il risultato d'esercizio 2020 aggregato del SSR risulta determinato sulla base dei dati contabili desumibili dai bilanci approvati dagli enti sanitari, come di seguito esposto:

Tabella 151 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l'anno 2020

ENTE	RISULTATO DI GESTIONE 2020
ASUR	0
A.O. MARCHE NORD	0
A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	0
INRCA	- 1.753.976
TOTALE	- 1.753.976

Dati in euro

Fonte: Bilanci di esercizio 2020 degli enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Il risultato di gestione complessivo degli enti del SSR, per l'esercizio 2020, evidenzia un risultato d'esercizio aggregato in perdita, come già ricordato riferibile al bilancio INRCA 2020, nel suo complesso e cagionato dalla perdita interamente imputabile alla nota vicenda (la cui imminente risoluzione è stata ritardata dall'avvento della pandemia) del sezionale calabrese (POR di Cosenza)²⁹⁷, per un importo pari a euro - 1.753.976, in miglioramento del 27,24% rispetto al 2019 (-2.410.696 euro), come di seguito evidenziato.

Per gli altri enti del SSR (Azienda Ospedaliera "Marche Nord", ASUR Marche e l'Azienda Ospedaliero-universitaria di Ancona) si conferma un risultato d'esercizio in pareggio come per il 2019.

Tabella 152 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l'anno 2020

ENTE	RISULTATO DI GESTIONE 2019	RISULTATO DI GESTIONE 2020	VARIAZIONE %
ASUR	0	0	-
A.O. MARCHE NORD	0	0	-
A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	0	0	-
TOTALE ASUR E AZIENDE OSP.	0	0	-
INRCA MARCHE	0	0	
TOTALE	0	0	
INRCA	-2.410.696	- 1.753.976	27,24%

²⁹⁷ In sede di parifica del rendiconto 2019, è stato riportato un sintetico resoconto del percorso intrapreso dalla Regione Marche e dall'INRCA, volto alla conclusione di un accordo sul contenzioso pendente con la Regione Calabria e finalizzato a coprire le perdite pregresse ed al tempo stesso ad elaborare un piano industriale per il rilancio sanitario ed economico del presidio di Cosenza. La Regione Marche, con nota prot. n. 595360 del 20 maggio 2021, relativamente alla riorganizzazione del POR calabrese, ha rappresentato che, la proposta di piano di sviluppo, riorganizzazione e razionalizzazione del POR cosentino, predisposta dall'INRCA, che prevedeva la messa a regime nel corso dell'anno 2020, era stata accolta dalla Regione Calabria, che si era anche impegnata, tra l'altro, a liquidare in corso d'anno la prima rata della seconda tranche delle risorse previste dall'accordo transattivo del 18.05.2018 e a procedere alle coperture delle perdite 2017 e 2018 con modalità analoghe a quelle con le quali saranno coperte le perdite delle altre aziende sanitarie del SSR calabrese. La Regione Calabria ha rispettato l'impegno di ripianare le perdite degli esercizi pregressi, la l'avvento della pandemia ha ritardato la definizione, tuttora in corso, dell'accordo per la definizione del piano di razionalizzazione; superata l'attuale fase emergenziale, la Regione Marche ha assicurato che avrà cura di riavviare i contatti con gli interlocutori calabresi per la definizione del predetto piano di razionalizzazione e che, al riguardo, non mancherà di tenere costantemente informata la Sezione di controllo marchigiana della Corte dei conti sugli ulteriori sviluppi della vicenda.

ENTE	RISULTATO DI GESTIONE 2019	RISULTATO DI GESTIONE 2020	VARIAZIONE %
TOTALE COMPLESSIVO	-2.410.696	- 1.753.976	27,24%

Dati in euro

Fonte: Bilanci di esercizio 2020 degli enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

5.6 Il bilancio di esercizio della GSA

Istituita con d.g.r. n. 1751/2011, in attuazione dell'art. 22 d.lgs. n. 118/2011, alla GSA marchigiana è demandata la gestione della quota parte del Fondo sanitario indistinto per il finanziamento dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) e quella destinata a soggetti diversi dagli enti del SSR.

Come attestato dall'ODR nella relazione al rendiconto, il bilancio d'esercizio della GSA marchigiana (da redigere secondo le tempistiche e le modalità descritte dall'art. 32 d.lgs. 118/2011 e dalla c.d. "Casistica applicativa" di cui al d.m. salute 17 settembre 2012) non è stato ancora adottato, essendo stato i termini di approvazione dei bilanci d'esercizio 2020 degli enti sanitari del bilancio consolidato 2020 del SSR prorogati, rispettivamente, al 15.09.2021 ed al 15.10.2021 (art. 3, comma 5, d.l. 56/2021 e s.m.i.).

Come già effettuato nel 2019, il Terzo certificatore ha impostato i controlli previsti dall'art. 22, comma 3, lett. d), d.lgs. n. 118/2011 in merito alle verifiche sulla riconciliazione dei dati della GSA con le risultanze del bilancio finanziario regionale, nonostante sia ancora mancante un decreto ministeriale che definisca le procedure da utilizzare ed i punti di riconciliazione da garantire²⁹⁸.

Per il 2020, non sono stati effettuati accantonamenti dalla GSA, ai sensi dell'art. 29 d.lgs. n. 118/2011.

Nella seguente tabella sono esposti i dati economici di sintesi desunti dal modello CE "000", elaborati sulla base dei bilanci d'esercizio 2020 adottati dagli enti sanitari, ponendoli a confronto (in assenza di dati definitivi) con i dati consuntivi degli anni 2018 e 2019, trasmessi al sistema informativo NSIS (ovvero dai modelli CE e SP 000):

Tabella 153 - Risultato di esercizio GSA da Modello Ministeriale CE 000 - anni 2019/2020

	CE 000 ANNO 2018	CE 000 ANNO 2019	CE 000 ANNO 2020
A) Valore della produzione	73.314	57.500	85.767
B) Costi della produzione	-72.341	-57.418	- 86.027

²⁹⁸ Cfr. Relazione ODR, pagg. 104-105, punto 8.

	CE 000 ANNO 2018	CE 000 ANNO 2019	CE 000 ANNO 2020
C) Proventi e oneri finanziari	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
E) Proventi e oneri straordinari	701	457	552
F) Risultato prima delle imposte	674	538	292
G) Imposte e tasse	-1	-1	- 1
RISULTATO DI ESERCIZIO	673	538	291

Dati in migliaia di euro

Il codice "000" indica i conti della GSA.

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 06/08/2021, e nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Ulteriori dati di bilancio, sia economici che patrimoniali, sono compendati nella seguente tabella trasmessa dalla Regione:

Tabella 154 - Dati contabili GSA Modelli CE SP “000” - Anni 2018/2020

Dati del Bilancio sanitario consolidato	Esercizio 2018	di cui Enti del SSR (d)	Esercizio 2019	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)	Esercizio 2020	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)
Risultato d'esercizio consolidato	673	0	538	538	0	291	291	
Ricavi derivanti da trasferimenti di parte corrente effettuati dalla Regione agli enti	2.842.996	2.797.595	2.865.891	47.736	2.818.156	3.008.726	69.427	2.939.299
Costi consulenza:								
- Costi consulenze sanitarie da privato	22.412	22.412	22.872	0	22.872	36.350	0	36.350
- Costi consulenze non sanitarie da privato	745	745	1.861	0	1.861	2.127	0	2.127
Costo del personale	1.019.336	1.019.336	1.026.117	0	1.026.117	1.048.543	-	1.048.543
Patrimonio netto consolidato	1.060.526	829.966	1.010.870	223.964	786.906	1.024.078	221.175	802.903
Contributi in conto capitale effettuati dalla Regione agli enti	554.714	454.042	526.373	99.119	427.254	499.989	97.668	402.321
Debiti verso fornitori	507.481	382.462	516.628	171.519	345.109	528.527	119.845	408.681
Debiti verso banche (a breve)								
Debiti verso banche (m/l termine)								
Disponibilità liquide	684.140	377.060	691.462	367.290	324.172	813.089	377.653	435.436
Crediti verso la Regione (o Prov. Aut.)*	323.982	-	1.548	1.548	0			

Dati in migliaia di euro

I dati della colonna (d) sono desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi degli Enti del SSR.

I dati della colonna (c) sono desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi della GSA

* I Crediti verso la Regione per l'anno 2018 sono relativi ai crediti v/Regione che vanta la GSA per i trasferimenti IRAP ed IRPEF. Nel 2019, sulla base dei nuovi modelli ministeriali approvati, tutte le entrate tributarie che finanziano il FSN (IRAP, IRPEF e compartecipazione all'IVA) vanno contabilizzate quali crediti verso Stato e rappresentate al netto degli Acconti che sino al 2018 erano registrati quali debiti verso lo Stato. L'importo 2019, sulla base del nuovo modello SP, rappresenta il credito verso Regione per il finanziamento della Legge 210/92 (danneggiati emotrasfusi).

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 06/08/2021 e prot. n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

I crediti vantati dalla GSA verso la Regione riguardano trasferimenti IRAP ed IRPEF²⁹⁹.

Come precisato in precedenza, per i bilanci degli enti del SSR, i dati riportati in tabella sono stati comunicati dalla Regione Marche a seguito dell'adozione dei bilanci d'esercizio da

²⁹⁹ Nel 2019, sulla base dei nuovi modelli ministeriali approvati, tutte le entrate tributarie che finanziano il FSN (IRAP, IRPEF e compartecipazione all'IVA) vanno contabilizzate quali crediti verso Stato e rappresentate al netto degli Acconti che sino al 2018 erano registrati quali debiti verso lo Stato. L'importo 2019, sulla base del nuovo modello SP, rappresenta il credito verso Regione per il finanziamento della Legge 210/92 (danneggiati emotrasfusi).

parte degli enti del SSR per l'anno 2020 e delle ulteriori integrazioni trasmesse dalla Regione³⁰⁰.

Nel questionario, l'ODR ha attestato che, in data 30 giugno si è svolta la verifica del IV trimestre 2020 da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti che ha rilevato l'equilibrio economico e pertanto l'assenza delle condizioni di cui all'art. 1, comma 174, l. 311/2004 (cfr. § 1.5).

Il risultato di esercizio della GSA è definito in base ai dati di prechiusura, in quanto il bilancio di esercizio è ancora in corso di adozione.

Le spese sanitarie autorizzate da leggi regionali con risorse autonome aggiuntive sono effettuate sul conto di Tesoreria intestato alla GSA.

La Regione trasferisce le corrispondenti risorse di cassa dal conto di Tesoreria ordinario al conto della gestione sanitaria, anche in considerazione delle esigenze di liquidità.

5.7 Il risultato di esercizio del bilancio consolidato del SSR

Come già più volte ricordato, il termine ex art. 32 d.lgs. 118/2011 per l'adozione del bilancio consolidato del SSR è stato prorogato al 15 ottobre 2021 (art. 3, comma 5, d.l. n. 56/2021 e d.l. n. 73/2021)³⁰¹.

Va comunque ribadito che il Tavolo di verifica degli adempimenti LEA ha certificato il mantenimento dell'equilibrio economico anche dei conti relativi al IV trimestre 2020, come risulta dal verbale della riunione del 30 giugno scorso (già precedentemente richiamato).

In assenza dell'approvazione del bilancio consolidato, ai fini della compilazione del questionario sono stati utilizzati i dati desunti dai bilanci d'esercizio 2020 degli enti sanitari regionali, come riadottati nell'agosto 2021, e quelli della GSA relativi al bilancio d'esercizio in corso di adozione. A seguito di richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione ha, tuttavia, trasmesso i dati consolidati del SSR³⁰², elaborati e disponibili in base ai bilanci d'esercizio 2020.

³⁰⁰ Cfr. Relazione Collegio dei revisori al rendiconto 2020 della Regione Marche, trasmessa con nota prot. n. 932181 del 27/07/2021 (acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 3666 del 27 luglio 2021).

³⁰¹ Il ripetuto differimento dei termini di approvazione dei bilanci sanitari ha determinato conseguenti ritardi anche nell'adempimento dell'obbligo pubblicitario di cui all'art. 32, comma 7, d.lgs. 118/2011.

³⁰² Cfr. note della Regione Marche prot. n. n. 996024 del 06/08/2021, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3731 del 09/08/2021, e nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3862 del 07/09/2021.

I dati del bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2019/2020, relativi al consolidamento del conto della GSA e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, comma 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011) sono provvisoriamente riportati nel seguente prospetto:

Tabella 155 - Schema di raccordo risultati consolidati del SSR - anni 2019/2020

Importi in euro

	Anno 2020	Anno 2019
(A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende	0,00	0,00
(B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)	291.160,00	537.528,14
(C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)	291.160,00	537.528,14
(D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)	0,00	0,00
(E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)	291.160,00	537.528,14
(F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA	N.D.	537.528,14
(G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)	-291.160,00*	0,00
(H) Composizione dello scostamento:	0,00	0,00
(H1) Esclusione contributi da regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)		
(H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR		
(H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta)		
(H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di piano		
(H5) Rettifiche relative a contributi da regione extra fondo per la copertura di extra LEA		
(H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva		
(H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo		
(H8) Rettifiche relative al payback		
(H9) Rettifiche relative ai ticket		
(H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto		
(H11) Rettifiche relative a svalutazioni dei crediti		
(H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato		
(H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso		
(H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti		
(H15) Rettifiche relative a proventi straordinari		
(H16) Rettifiche relative a oneri straordinari		
(H17) Altro (illustrare nella Sez.X - Note)		

* formula di sistema (il risultato di gestione del consuntivo 2020 ad oggi non risulta rideterminato dal Tavolo tecnico)

Fonte: Relazione-questionario rendiconto Regione Marche 2020, Sez. VIII_14, Sanità consolid., punto 8.14.5.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

La tabella che segue espone invece i dati economici di sintesi desunti dai Modelli CE “000” e CE “999”, riferito all’anno 2020 (non ancora inserito nel sistema NSIS), ponendoli a confronto con i corrispondenti degli anni 2018 e 2019:

Risultati di esercizio Modelli Ministeriali CE 999 - Anni 2018/2020

	CE 999 ANNO 2018	CE 999 ANNO 2019	CE 999 ANNO 2020
A) Valore della produzione:	3.180.475	3.232.778	3.353.842
A.1) Contributi in c/esercizio	2.854.249	2.877.140	3.045.570
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-3.022	-17.683	-40.949
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	3.910	3.493	3.262
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	166.445	186.652	174.697
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	49.974	66.576	75.210
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	41.497	43.310	26.313
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	61.296	67.380	66.126
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			
A.9) Altri ricavi e proventi	6.126	5.910	3.612
B) Costi della produzione	-3.176.969	-1.397.348	- 3.302.051
B.1) Acquisti di beni	613.955	629.012	667.034
B.2) Acquisti di servizi	1.320.408	1.326.762	1.337.262
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	50.021	50.539	53.345
B.4) Godimento di beni di terzi	25.680	26.992	27.854
Totale Costo del personale	1.019.332	1.026.117	1.048.543
B.9) Oneri diversi di gestione	20.353	19.703	18.944
Totale Ammortamenti	69.400	71.629	74.177
B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.100	1.602	1.600
B.13) Variazione delle rimanenze	-3.107	-1.642	- 20.502
B.14) Accantonamenti dell'esercizio	59.827	46.634	93.794
C) Proventi e oneri finanziari	-114	-150	- 43
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
E) Proventi e oneri straordinari	70.096	38.736	23.800
F) Risultato prima delle imposte	73.488	74.016	75.547
G) Imposte e tasse	-72.815	-73.479	- 75.256
RISULTATO DI ESERCIZIO	673	538	291

Dati in migliaia di euro

Il codice "999" indica i conti del bilancio consolidato del SSR

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 06/08/2021, come rettificata con nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

La Tabella mostra nel triennio un trend in crescita dei costi a cui corrisponde principalmente un incremento delle risorse provenienti dal finanziamento del fondo sanitario regionale compresi, per l'anno 2020, i finanziamenti finalizzati all'emergenza Covid-19.

Ulteriori dati di bilancio sono compendati nella seguente tabella trasmessa dalla Regione:

Dati del Bilancio sanitario consolidato	Esercizio 2018	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)	Esercizio 2019	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)	Esercizio 2020	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)
Risultato d'esercizio consolidato	673	673	0	538	538	0	291	291	
Ricavi derivanti da trasferimenti di parte corrente effettuati dalla Regione agli enti	2.842.996	45.401	2.797.595	2.865.891	47.736	2.818.156	3.008.726	69.427	2.939.299
Costi consunzionali:									
- Costi consunzionali sanitarie da privato	22.412		22.412	22.872	0	22.872	36.350	0	36.350
- Costi consunzionali non sanitarie da privato	745		745	1.861	0	1.861	2.127	0	2.127
Costo del personale	1.019.336		1.019.336	1.026.117	0	1.026.117	1.048.543	-	1.048.543
Patrimonio netto consolidato	1.060.526	230.560	829.966	1.010.870	223.964	786.906	1.024.078	221.175	802.903
Contributi in conto capitale effettuati dalla Regione agli enti	554.714	100.672	454.042	526.373	99.119	427.254	499.989	97.668	402.321
Debiti verso fornitori	507.481	125.019	382.462	516.628	171.519	345.109	528.527	119.845	408.681
Debiti verso banche (a breve)									
Debiti verso banche (m/l termine)									
Disponibilità liquide	684.140	307.080	377.060	691.462	367.290	324.172	813.089	377.653	435.436
Crediti verso la Regione (o Prov. Aut.)*	323.982	323.982	-	1.548	1.548	0			

Dati in migliaia di euro

I dati della colonna (d) sono desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi degli Enti del SSR.

I dati della colonna (c) sono desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi della GSA

* I Crediti verso la Regione per l'anno 2018 sono relativi ai crediti v/Regione che vanta la GSA per i trasferimenti IRAP ed IRPEF. Nel 2019, sulla base dei nuovi modelli ministeriali approvati, tutte le entrate tributarie che finanziano il FSN (IRAP, IRPEF e compartecipazione all'IVA) vanno contabilizzate quali crediti verso Stato e rappresentate al netto degli Acconti che sino al 2018 erano registrati quali debiti verso lo Stato. L'importo 2019, sulla base del nuovo modello SP, rappresenta il credito verso Regione per il finanziamento della Legge 210/92 (danneggiati emotrasfusi).

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 06/08/2021 e nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Come già evidenziato con riferimento all'anno 2020, si ribadisce che a tutt'oggi non sono stati ancora approvati i decreti del Ministero della salute, di concerto con il MEF, concernenti i principi di consolidamento dei bilanci e la redazione del bilancio consolidato, e l'ulteriore casistica del bilancio consolidato del Servizio sanitario Regionale, previsti dall'art. 6 d.m. salute 17 settembre 2012.

Per quanto riguarda gli utili maturati nei bilanci d'esercizio degli enti del SSR, si rinvia a quanto previsto dall'art. 30 d.lgs. 118/2011 e alle determinazioni di adozione dei bilanci d'esercizio.

Sebbene la mancata approvazione del bilancio consolidato del servizio sanitario regionale 2020 e la mancanza della certificazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti del CE consuntivo 2020 possa costituire motivo di criticità nella ricostruzione esaustiva dei conti regionali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, tuttavia, si ritiene che anche in assenza di tale approvazione, sia comunque parzialmente possibile lo svolgimento della verifica prevista dall'art. 1, comma 4, d.l. n. 174/2012 (ai sensi del quale il rendiconto delle regioni tiene conto anche dei risultati definitivi dei dati di bilancio consolidati del settore sanitario) tenendo conto delle risultanze dei bilanci d'esercizio 2020, nel frattempo adottati dagli enti sanitari.

A tale riguardo, si evidenzia che gli enti sanitari hanno adottato i bilanci con risultati di gestione in pareggio, fatta eccezione per l'INRCA, che registra una perdita pari a euro 1.753.976, imputabili esclusivamente alla nota vicenda del sezionale calabrese.

5.8 La situazione debitoria degli enti del SSR

5.8.1 Esposizione debitoria complessiva degli enti SSR

A livello regionale, nella tabella che segue, sono esposti i dati relativi all'anno 2020 riguardanti l'indebitamento complessivo degli enti sanitari e della GSA.

L'indebitamento complessivo si intende costituito da mutui, debiti verso i fornitori, debiti verso aziende sanitarie extraregione e altre tipologie d'indebitamento. In questa voce residuale confluiscono, tra gli altri, i debiti verso il tesoriere ed eventuali operazioni finanziarie relative ai debiti verso i fornitori, che non sono di immediata individuazione.

Tabella 156 - Indebitamento complessivo enti SSR – anni 2015-2020

	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Debiti per mutui passivi (D.I)	-	-	186.992	371.360	3.211.023	4.344.360
Debiti v/Stato (D.II) *	234.676	186.127	917.160.747	1.066.149.792	1.085.215.152	1.162.718.000
Debiti v/regione o provincia autonoma (D.III) **	1.749.256	2.878.625	96.215	86.619	1.363.684	110.984
Debiti v/Comuni (D.IV)	12.899.938	11.564.625	13.869.537	15.025.825	14.412.944	16.986.752
Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (D.V) **	1.534.302	1.553.893	1.519.394	17.654.095	1.662.352	2.042.374
Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della regione (D.VI)	3.364.911	1.979.106	906.473	463.793	875.886	3.106.814
Debiti v/Fornitori (D.VII)	528.526.855	516.626.913	507.480.014	522.209.951	447.312.899	407.106.839
Debiti v/Istituto tesoriere (D.VIII)	-	-	-	5	-	-
Debiti Tributari (D.IX) e Debiti v/Istituti previdenziali (D.X)	99.344.616	98.084.534	95.825.142	99.973.017	94.482.313	98.018.340
Debiti v/altri (D.XI)	194.142.707	162.283.336	145.277.326	130.219.106	153.162.109	150.889.653
Totale debiti (D)	841.797.261	795.157.159	1.682.321.839	1.852.153.563	1.801.698.363	1.845.324.117

Fonte: Modelli SP 999 2015-2019 e Mod SP 999 2020 in fase di predisposizione, valori in euro

* comprensivo del debito v/so Stato per acconti FSR sino al 2018. Dal 2019, secondo i nuovi modelli ministeriali l'acconto va a ridurre i crediti verso Stato

** Gli importi sono stati elisi delle posizioni infragruppo (debiti v/ Aziende sanitarie pubbliche con le correlate posizioni creditorie v/ Aziende o v/ Regione, e viceversa), come previsto per i dati del bilancio consolidato

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 996024 del 06/08/2021, successivamente rettificata con n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 157 - Indebitamento complessivo enti SSR – anni 2019-2020 e scostamento 2020/2019

	2020	2019	Scost. 2020-2019	diff. %
Debiti per mutui passivi (D.I)	-	-	-	-
Debiti v/Stato (D.II) *	234.676	186.127	48.549	26,08%
Debiti v/regione o provincia autonoma (D.III) **	1.749.256	2.878.625	-1.129.369	-39,23%
Debiti v/Comuni (D.IV)	12.899.938	11.564.625	1.335.313	11,55%
Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (D.V) **	1.534.302	1.553.893	-19.591	-1,26%
Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della regione (D.VI)	3.364.911	1.979.106	1.385.805	70,02%
Debiti v/Fornitori (D.VII)	528.526.855	516.626.913	11.899.942	2,30%
Debiti v/Istituto tesoriere (D.VIII)	-	-	-	-
Debiti Tributari (D.IX) e Debiti v/Istituti previdenziali (D.X)	99.344.616	98.084.534	1.260.082	1,28%
Debiti v/altri (D.XI)	194.142.707	162.283.336	31.859.370	19,63%
Totale debiti (D)	841.797.261	795.157.159	46.640.102	5,87%

Fonte: Modelli SP 999 2019 e Mod SP 999 2020 in fase di predisposizione, valori in euro

* comprensivo del debito v/so Stato per acconti FSR sino al 2018. Dal 2019, secondo i nuovi modelli ministeriali l'acconto va a ridurre i crediti verso Stato

** Gli importi sono stati elisi delle posizioni infragruppo (debiti v/ Aziende sanitarie pubbliche con le correlate posizioni creditorie v/ Aziende o v/ Regione, e viceversa), come previsto per i dati del bilancio consolidato SSR (corrispondono ai valori SP 999)

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 996024 del 06/08/2021, successivamente rettificata con n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dall'esame della tabella sopra riportata, si rileva un incremento dell'indebitamento complessivo del bilancio consolidato, compresa la GSA, nell'anno 2020 di euro 46.640.102

rispetto all'anno 2019 (+5,87%), passando da euro 795.157.159 nel 2019 a euro 841.797.261 nel 2020.

Tabella 158 - Tipologie e valori di debiti contratti dalle aziende sanitarie marchigiane nell'anno 2020

INDEBITAMENTO ANNI 2019-2020																						
	Debiti per mutui passivi (D.I)		Debiti v/Stato (D.II) *		Debiti v/regione o provincia autonoma (D.III) **		Debiti v/Comuni (D.IV)		Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (D.V) **		Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della regione (D.VI)		Debiti v/fornitori (D.VII)		Debiti v/Istituto tesoriere (D.VIII)		Debiti Tributari (D.IX) e Debiti v/Istituti previdenziali (D.X)		Debiti v/altri (D.XI)		Totale debiti (D)	
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020
ASUR MARCHE	-	-	172.127	181.947	54.064	78.585	11.301.902	12.208.852	24.295.273	30.659.858	237.024	182.672	287.464.784	339.215.240	-	-	68.755.444	70.721.725	141.511.037	172.422.554	533.791.655	625.671.433
AOU OSPEDALI RIUNITI ANCONA	-	-	-	-	13.323	12.139.980	1.830	-	1.576.766	1.010.786	18.085	12.640	33.160.979	42.124.333	-	-	15.758.587	14.945.047	8.926.665	6.475.414	59.456.235	76.708.200
AOU OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	-	-	14.000	5.639	13.373	9.267.490	29.334	906	718.496	872.778	42.203	15.772	17.064.818	21.014.618	-	-	9.562.353	9.661.230	2.337.101	1.981.892	29.781.678	42.820.325
INRCA	-	-	-	-	3.644.582	1.710.000	-	-	10.826.749	11.308.405	-	-	7.417.560	6.327.205	-	-	3.965.299	4.016.122	9.508.533	13.262.847	35.362.723	36.624.580
TOTALE	-	-	186.127	187.586	3.725.342	23.196.055	11.333.066	12.209.758	37.417.283	43.851.828	297.312	211.084	345.108.141	408.681.396	-	-	98.041.683	99.344.124	162.283.336	194.142.707	658.392.291	781.824.538

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 996024 del 06/08/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione Marche (con nota prot. n. 1097588 del 6 settembre 2021), a seguito di specifica richiesta istruttoria di questa Sezione, ha rappresentato quanto segue.

Debiti v/ Comuni:

L'incremento dei debiti è dovuto:

- al bilancio di ASUR per euro 906.950,25, a causa dell'incremento delle fatture da ricevere contabilizzate, probabilmente collegato ad un ritardo di fatturazione da parte dei Comuni per disagi dovuti all'emergenza pandemica;
- al bilancio della GSA per euro 458.621,26 e non è legato all'incremento degli impegni 2020 non liquidabili nell'anno in corso (il totale dei costi 2020 è infatti inferiore a quello del 2019).

A fronte di tali incrementi si registra una diminuzione del debito di AO Marche Nord e di INRCA complessivamente di euro 30.258,15.

Debiti v/società partecipate e/o dipendenti della Regione:

L'incremento dei debiti è dovuto alla GSA ed è legato all'affidamento del servizio per l'attuazione del Numero Unico Europeo dell'Emergenza (cd "112 NUE") alla società SVIM srl.

Debiti v/fornitori:

L'incremento complessivo regionale è dato dall'aumento dei debiti di ASUR, AOU Ospedali Riuniti di Ancona e AO Ospedali Riuniti Marche Nord, per un valore complessivo di euro 64.663.609,26, e dalla riduzione dei debiti di INRCA e della GSA per euro 52.673.667,74 (di

cui euro 51.673.313,51 relativi a pagamenti della GSA per spese di investimento di anni precedenti).

Gli Enti hanno riferito che l'aumento è dovuto all'incremento degli acquisti sia in termini di spesa corrente che di investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria in corso. Quanto riferito è confermato dai dati relativi ai pagamenti: tutti gli enti del SSR, ad eccezione di AOU Ospedali Riuniti di Ancona, registrano nel 2020 infatti una riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto al 2019.

Debiti tributari e previdenziali:

L'incremento registrato riguarda principalmente i debiti verso istituti previdenziali di ASUR ed è imputabile all'incremento del costo del personale per la gestione dell'emergenza Covid-19.

Debiti v/altri:

La variazione è dovuta all'aumento dei debiti di ASUR e di INRCA verso il personale dipendente, per competenze maturate ma non ancora corrisposte alla data di chiusura dell'esercizio (tra cui: incentivi Covid; straordinari e indennità legate alle condizioni di lavoro di cui alle d.g.r. nn. 1522/2020, 663/2020 e 1035/2021; incremento fondi contrattuali di cui all'art. 1 c. 435 bis, l. 205/2017).

Con riferimento ai debiti v/fornitori ed alla loro entità che va ad incidere sul risultato economico complessivo, in sede di contraddittorio orale, l'Organo di revisione della Regione Marche ha riferito che la procedura di circolarizzazione dei debiti e crediti viene svolta dai Collegi sindacali dei singoli enti sanitari, nell'ambito dei controlli diretti. L'Organo di revisione collabora con gli stessi Collegi sindacali per il riscontro dei saldi che confluiscono nel bilancio regionale.

5.8.2 I tempi di pagamento dei fornitori

In merito ai pagamenti effettuati dagli enti del SSR a favore dei fornitori durante l'anno solare 2020, si riporta qui di seguito la tabella dei tempi medi di pagamento ed indicatori di tempestività dei pagamenti anni 2015-2018, trasmessa dalla Regione Marche:

Tabella 159 - Tempi medi di pagamento ed indicatori di tempestività dei pagamenti anni 2016-2020

	ANNO 2016 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2016 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2017 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2017 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2018 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2018 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2019 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2019 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2020 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2020 (indicatore di tempestività dei pagamenti)
ASUR MARCHE	61,33	-1,59	63,85	-6,15	65,97	-4,93	59,06	-9,17	58,88	-17,17
AZIENDA OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA	43,69	-11,19	41,17	-11,78	45,59	-13,24	42,11	-15,21	51,43	-11,79
AZIENDA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	58,75	-3,54	58,66	-6,46	48,35	-13,30	39,45	-20,55	38,46	-27,17
INRCA										
COMPLESSIVO	61	-6	53	-13	51	-8	50	-5	48	-8
MARCHE	64	-4	56	-12	56	-6	53	-5	47	-7
LOMBARDIA	62	-14	53	-18	54	-7	53	-5	52	-7
CALABRIA	61	-5	56	-8	54	-9	52	-6	49	-9
TOTALE										

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 996024 del 06/08/2021.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Nel questionario, l'ODR ha confermato che gli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario sono pari a zero.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati gli interessi passivi per ritardati pagamenti verso i fornitori, liquidati nel 2020, ed i relativi tempi medi di pagamento, ai sensi dell'art. 33 d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 9 d.p.c.m. 22 settembre 2014:

Tabella 160 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori - anno 2020

	ASUR	INRCA (POR Marche)	Ospedali Riuniti ANCONA	Ospedali Riuniti MARCHE NORD	Totale
Interessi passivi (Voce CE, C.3.C)	47.191	-	243	32	47.466
Tempi medi pagamento *	-17,17	-7	-11,79	-27,17	

* Indicatore di tempestività di pagamento di cui all'art. 33 d.lgs. 33/2013 e art. 9 d.p.c.m. 22 settembre 2014

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 996024 del 06/08/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Risulta confermata la tendenza positiva registrata nel 2019 dei tempi medi di pagamento delle fatture ai fornitori non superiori ai 60 giorni, corroborata, in particolare, dall'indicatore di tempestività di pagamento medio annuo 2020 (esclusa la GSA), che si è attestato a -16,03 giorni (tutti gli enti presentano un indicatore di tempestività negativo), con un miglioramento sul dato dell'anno 2019 di 3,55 giorni.

Nelle tabelle che seguono vengono, invece, riportati gli interessi passivi e gli oneri (spese legali) per ritardati pagamenti verso i fornitori liquidati nel 2020 (totale e per singolo ente sanitario):

Tabella 161 - Interessi ed altri oneri correlati ai pagamenti ai fornitori anno 2020

INTERESSI	ALTRI ONERI (ES. SPESE LEGALI)
47,20	92,48

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 996024 del 06/08/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 162 - Interessi di mora per ente sanitario anno 2020

ASUR	47,00
AOU Ospedali Riuniti di Ancona	0,20
AO Marche Nord	0,00
INRCA (POR Marche)	0,00
TOTALE	47,20

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 996024 del 06/08/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 163 - Oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2020

ASUR	27
AOU Ospedali Riuniti di Ancona	60
AO Marche Nord	2,94
INRCA (POR Marche)	2,54
TOTALE	92,48

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 996024 del 06/08/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 164 - Evoluzione della spesa per oneri finanziari

	Interessi moratori	Interessi per anticipazione	Totale oneri finanziari
esercizio 2007	1.785.627	7.864.892	9.650.519
esercizio 2008	1.555.537	412.611	1.968.148
esercizio 2009	133.875	140.143	274.018

esercizio 2010	89.955	99.526	189.481
esercizio 2011	151.974	57.555	209.528
esercizio 2012	183.283	22.562	205.845
esercizio 2013	350.174	4.713	354.887
esercizio 2014	388.868	191	389.059
esercizio 2015	286.296	117	286.413
esercizio 2016	901.270	-	901.270
esercizio 2017	141.676	-	141.676
esercizio 2018	85.668	-	85.668
esercizio 2019	187.914	-	187.914
esercizio 2020	47.412	-	47.412

Dati in euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 996024 del 06/08/2021 - Dati di bilancio degli enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Gli interessi di mora per ritardati pagamenti ai fornitori (voce CE, C.3.C) sono passati da euro 187.914 del 2019 a euro 47.466 del 2020, con un decremento del -74,74%.

Mentre gli oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2020 sono passati da euro 427,7 mila del 2019 a euro 92,48 mila del 2020, con decremento di euro 335,22 mila, pari a -78,38%.

Relativamente alla rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali della gestione sanitaria, la Regione Marche (con nota prot. 981272 del 4 agosto 2021) ha certificato che l'importo dei ritardati pagamenti ex d.lgs. n. 231/2002 è pari ad euro 7.246.990,07.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle "transazioni commerciali" in base all'art. 9 d.p.c.m. 22 settembre 2014, è pari a -12,50 giorni.

In relazione a quanto disposto dalla l. 145/2018, per la valutazione dell'anno 2019 (di cui alla d.g.r. n. 414/2019) è stato inserito lo specifico obiettivo di miglioramento dei tempi medi di pagamento, come previsto dalla normativa (con un peso percentuale del 30% sul punteggio complessivo).

La Sezione nel prendere atto di quanto rappresentato dalla Regione circa l'assegnazione di specifici obiettivi in merito, raccomanda la puntuale verifica degli adempimenti in sede di valutazione degli obiettivi prefissati.

5.9 Governo della spesa farmaceutica regionale

5.9.1 La spesa farmaceutica convenzionata

L'art. 5 d.l. n. 159/2007 (conv. in l. 222/2007) ha introdotto un tetto massimo alla spesa farmaceutica territoriale, la cui base di calcolo è costituita dal finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale, al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle aziende sanitarie.

Relativamente alle componenti, la spesa farmaceutica territoriale indica l'ammontare complessivo della spesa riferibile ai farmaci rimborsabili di fascia A, al lordo delle quote di partecipazione alla spesa a carico degli assistiti, distribuiti attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, l'art. 1, commi 225 e 227, l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha assoggettato il superamento di tale tetto di spesa al meccanismo del c.d. *pay-back*³⁰³, lasciando tuttavia alle aziende farmaceutiche la facoltà di chiedere all'AIFA l'estensione del meccanismo anche ai farmaci immessi in commercio dopo il 31 dicembre 2006.

A partire dal 2017, l'art. 1, commi 398 e 399, l. n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) ha, da un lato, introdotto un nuovo tetto massimo anche per la spesa farmaceutica ospedaliera e, dall'altro, rideterminato la misura di quello per la spesa territoriale, fermo restando il mantenimento per entrambi i due nuovi tetti di spesa (territoriale ed ospedaliera) cumulativamente il limite massimo complessivo, attualmente pari al 14,85% del FSN.

In particolare, l'art. 1, comma 399, l. n. 232/2016 ha disposto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 398, la rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica territoriale, di cui all'art. 5 d.l. n. 159/2007, nella misura del 7,96%, conseguentemente ribattezzandolo con la nuova denominazione di “*tetto della spesa farmaceutica convenzionata*”.

³⁰³ Il meccanismo di ripiano del *pay-back* è nato per contemperare un duplice ordine di esigenze: da un lato, quella di contenimento della spesa farmaceutica regionale; e dall'altro, quella di dare maggiore flessibilità del mercato farmaceutico, consentendo alle aziende farmaceutiche di decidere le loro politiche di prezzo sui farmaci. Inizialmente introdotto dall'art. 1, comma 796, lett. f) e g), l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) per permettere alle aziende farmaceutiche di chiedere ad AIFA la sospensione dell'obbligo di riduzione del 5% del prezzo al pubblico dei medicinali dispensati a carico del SSN, a fronte del contestuale versamento in contanti (*pay-back*) del relativo valore su appositi conti correnti individuati dalle regioni, il meccanismo del *pay-back* venne poi esteso dall'art. 2, comma 12-*septies*, d.l. n. 225/2010) anche alle ipotesi di sfioramento dei tetti di spesa farmaceutica.

Sulla base delle informazioni elaborate dall'AIFA in sede di monitoraggio e provenienti dai canali informativi messi a disposizione del sistema farmaceutico nazionale (pubblico, privato e convenzionato), è stato appurato che, nell'anno 2020, la Regione Marche ha rispettato il suddetto tetto di spesa per la farmaceutica convenzionata, risultata pari ad euro 198.065.536 (corrispondente al 6,46%).

Mentre, la spesa farmaceutica convenzionata netta è stata pari a 200.271.441 euro, con uno scostamento rispetto all'anno precedente di -10.070.661 euro, pari al -4,80%.

5.9.2 La spesa farmaceutica per acquisti diretti (spesa farmaceutica ospedaliera)

La spesa farmaceutica ospedaliera indica la spesa riferibile ai medicinali di fascia H acquistati o resi disponibili all'impiego da parte delle strutture sanitarie direttamente gestite dal SSN.

Al riguardo, ad ogni singola azienda farmaceutica l'AIFA assegna un budget, calcolato per ogni specialità medicinale di fascia H e di fascia A in distribuzione diretta e per conto, in ragione della spesa e del consumo rilevati attraverso i flussi informativi provenienti dal sistema di tracciamento del farmaco gestito dal NSIS (v. art. 5, comma 1, d.l. n. 159/2007).

Come accennato, fermo restando il necessario rispetto del tetto massimo cumulativo fissato al 14,85% per tutta la spesa farmaceutica (convenzionata ed ospedaliera), l'art. 1, comma 398, l. n. 232/2016 ha rideterminato, a partire dal 1 gennaio 2017, anche il tetto di quella ospedaliera (originariamente fissato dall'art. 5, comma 5, d.l. n. 159/2007) innalzandolo, sia a livello nazionale che regionale, dal 3,5% all'attuale 6,89% del finanziamento del SSN cui concorre lo Stato; ed avendo compreso in tale tetto anche la spesa per i farmaci di classe A in distribuzione diretta e in distribuzione per conto (intesa come la distribuzione per il tramite delle strutture ospedaliere e dei presidi delle aziende sanitarie locali di medicinali agli assistiti per la somministrazione presso il proprio domicilio), esso è stato conseguentemente ribattezzato sotto la denominazione di *“tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti”*.

Infine, l'art. 1, commi 574 e ss., l. n. 145/2018 ha stabilito, nell'ambito della spesa farmaceutica per acquisti diretti, un tetto pari allo 0,20% anche per la spesa per acquisti

diretti di gas medicinali (ATC V03AN). Conseguentemente, per i restanti acquisti diretti, il tetto di spesa viene rideterminato nella misura del 6,69%.

In caso di superamento, si crea un disavanzo, che (a partire dal 2013) deve essere ripianato per il 50% dalle aziende farmaceutiche che hanno superato il budget loro assegnato dall'AIFA e per il restante 50% dalle regioni in cui è avvenuto lo sfondamento del tetto.

Resta fermo che, come detto, non è tenuta al ripiano la regione che abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo (art. 1, commi 225 e 227, l. 147/2013).

Il ripiano a carico delle singole aziende avviene tramite versamenti a favore delle regioni e delle province autonome (c.d. sistema *pay-back*), secondo modalità procedurali gestite dall'AIFA ed in proporzione al superamento del budget loro assegnato³⁰⁴.

Il monitoraggio dell'AIFA, effettuato sulla base dei flussi informativi provenienti dal sistema di tracciamento dei farmaci del NSIS, attesta (consuntivo 28 luglio 2021) che per il 2020 il suddetto tetto di spesa farmaceutica per acquisti diretti, al netto dei *payback* e dei contributi dei fondi erariali per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici e non oncologici, **non è stato rispettato: la spesa è risultata pari ad euro 318.333.303, corrispondente al 10,38%, oltre quindi il limite legislativo del 6,69%.**

Nondimeno, pur avendo incrementato la spesa complessiva per acquisti diretti, la Regione ha rispettato il tetto per l'ossigeno e gli altri gas medicali previsto allo 0,20% (con una percentuale pari allo 0,16%), conseguendo uno scostamento assoluto rispetto al tetto di euro -1.200.607.

5.9.3 La spesa farmaceutica complessiva (convenzionata e per acquisti diretti)

Per l'esercizio 2020, il monitoraggio dell'AIFA della spesa farmaceutica nazionale e regionale (Consuntivo 28/07/2021) attesta, a livello nazionale, che la spesa farmaceutica complessiva si è stata pari ad euro 18.946,9 mln di euro, corrispondente al 15,85%, superiore

³⁰⁴ L'art. 1, commi 401-406, l. n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2017, nello stato di previsione del Ministero della salute, due fondi (uno per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi oncologici, l'altro per quelli non oncologici) con una dotazione di 500 milioni di euro annui cadauno, a valere sul Fondo sanitario nazionale, stabilendo altresì che alla definizione dei singoli budget di ciascuna casa farmaceutica concorrono soltanto la parte di spesa eccedente tali fondi. Non vi concorre invece la spesa per i medicinali orfani (art. 1, comma 228, l. n. 147/2013).

quindi rispetto al tetto massimo fissato al 14,85% (suddiviso, come detto, in 7,96% per la spesa convenzionata, 0,20% per gas medicinali e 6,69% per acquisti diretti).

A livello regionale, gli stessi dati (confermati anche nel questionario dall'ODR) evidenziano che anche **la Regione Marche, nel 2020, non ha rispettato il suddetto tetto complessivo, registrando una spesa complessivamente pari ad euro 521.330.852, corrispondente al 17,00%, superiore quindi al limite massimo del 14,85%.**

Tuttavia, come attestato anche dall'ODR nel questionario, la Regione Marche è stata comunque considerata adempiente, avendo il proprio SSR conseguito un risultato economico d'esercizio in equilibrio (art. 5, comma 5, d.l. n. 159/2007).

Lo stesso ODR riferisce altresì che, nonostante il raggiungimento dell'equilibrio economico ex art. 5, comma 5, d.l. 159/2007 da parte del SSR, la Regione Marche ha comunque proseguito l'opera di implementazione delle misure rivolte al contenimento e riduzione della spesa farmaceutica per gli acquisti diretti, già varate nel corso degli anni precedenti (d.g.r. n. 1764/2018) e confermate anche in quelli successivi (d.g.r. n. 317/2020); e che il rispetto del tetto massimo dello 0,20% per i gas medicinali, è stato rispettato anche a fronte dell'inevitabile incremento del consumo di ossigeno terapeutico (sia liquido che gassoso) indotto dall'attuale emergenza pandemica.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le spese farmaceutiche, mettendole a raffronto con i rispettivi tetti massimi:

Spesa Farmaceutica								
	A CARICO DEL SSN				VAR. % su anno precedente	Compartecipazione del cittadino (ticket) (B)	VAR. % su anno precedente	TOTALE GENERALE (A) + (B)
	TERRITORIALE (1) CONVENZIONATA	OSPEDALIERA (2)		TOTALE (A)=(1) + (2)				
			di cui a distribuzione diretta **					
2010	280	247	76	527	3,34%	15	27,71%	542
2011	258	251	85	509	-3,44%	22	46,67%	531
2012	233	256	88	488	-4,15%	24	9,09%	513
2013	247	260	88	507	3,90%	25	4,17%	532
2014	248	270	88	518	2,17%	27	8,00%	545
2015	246	310	155	556	7,34%	28	3,70%	584
2016	243	334	166	577	3,74%	29	3,36%	606
2017	241	331	161	572	-0,83%	28	-3,25%	600
2018	219	351	230	570	-0,35%	31	10,71%	601
2019	215	360	237	575	0,88%	31	0,00%	606
2020	204	351	246	555	-3,48%	29	-6,45%	584

Dati in milioni di euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 996024 del 06/08/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

SCHEDA PER IL CALCOLO DELLA SPESA FARMACEUTICA E DEL TETTO STABILITO DALLA L. 222/2007 e DALLA L. 135/2012,			
SPESA FARMACEUTICA ANNO 2020 - Fonte: REPORT AIFA 28/07/2021			
SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA	TETTO DI SPESA 7,96%	importo in €/000	% su FSN
A	Spesa Convenzionata Netta (Fonte AIFA Tab. 7 bis)	204.352	6,66%
B.1 + B.3	Pay back 5% convenzionata e non convenzionata di fascia A (Fonte AIFA)	2.206	0,07%
B.2	Pay-back 1,83% su farmaci di fascia A erogati in regime convenzionale (Fonte AIFA)	4.081	0,13%
B.3	Pay-back per ripiano dello sfondamento di tetti di prodotto di fascia A (Fonte AIFA)		0,00%
D=D.1 + D.2	Totale Compartecipazioni a carico del cittadino (Fonte Aifa)	29.218	0,95%
D.1	di cui ticket fisso per ricetta (Fonte Agenas)	-	0,00%
D.2	di cui eventuale quota eccedente il prezzo di riferimento (Fonte Aifa)	29.218	0,95%
E=A-B.1-B.2-B.3 Totale spesa farmaceutica convenzionata		198.066	6,46%
F	Fabbisogno 2020 "ex FSN" (Fonte DGPROG - Ministero della Salute)	3.066.310	100,00%
G=P*7,96%		244.078	7,96%
H=E-G	Scostamento assoluto della spesa farmaceutica convenzionata	-46.013	-1,50%
I=D.1/H	Incidenza % del ticket fisso per ricetta sullo scostamento (solo se >0)		
	Stima AIFA della spesa territoriale ai sensi dell'articolo 5, comma 4, legge 222/2007	244.078	

SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI: esclusi i gas medicali	TETTO DI SPESA 6,69%	AIFA-Acquisti tramite traccia	
L	Spesa Farmaceutica Acquisti Diretti (AIFA Tab. 8 classe H, A e C)§	374.952	12,23%
M	di cui Spesa Distribuzione Diretta classe A (Fonte AIFA Tab. 8 ter)	352.416	11,49%
N.1	Pay Back (comprende anche gli innovativi e Onco Inn. Totale/Tab. 8 ter AIFA)	14.786	0,48%
N.2	Innovativi ONCOLOGICI/Tab. 8 ter Report AIFA	11.688	0,38%
N.3	Innovativi NON ONCOLOGICI /Tab. 8 ter Report AIFA	7.608	0,25%
O=M-N.1-N.2-N.3 Totale spesa farmaceutica per acquisti diretti (AIFA Tab. 8)§		318.333	10,38%
P=F	Fabbisogno 2020 "ex FSN" (Fonte DGPROG - Ministero della Salute il 09/02/2021)	3.066.310	100,00%
Q=P*6,69%	Tetto -6,69%	205.136	6,69%
R=O-Q	Scostamento assoluto	113.197	3,69%
S=M/(E+O)	Incidenza % della distribuzione diretta sulla spesa farmaceutica regionale	68%	

Dati in migliaia di euro

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

FONTE DATI: REPORT AIFA "Monitoraggio Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale Gennaio-Dicembre 2020 del 28/07/2021

I dati riportati nella tabella sono indicati nel report AIFA

Dal 2017 i tetti farmaceutica sono stati modificati rispetto al 2016, mantenendo invariate le risorse complessive pari al 14,85% del FSN:

il 7,96% per la convenzionata ed il 6,89% per gli acquisti diretti di cui lo 0,20% per Ossigeno e gas medicali

SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI GAS MEDICINALI (OSSIGENO)	TETTO DI SPESA 0,20%	AIFA-Acquisti tramite traccia	
T	Spesa Distribuzione Diretta classe A (Fonte AIFA Tab 11bis)	4.932	0,16%
U	Pay Back	-	0,00%
V=T-U	Totale spesa gas medicinali	4.932	0,16%
W	Fabbisogno 2020 "ex FSN" (Fonte DGPROG - Ministero della Salute il 09/02/2021)	3.066.310	100,00%
X=W*0,20%	Tetto 0,20%	6.133	0,20%
Y=T-X	Scostamento assoluto	-1.201	-0,04%
Z=T/W	Incidenza % sul FSN	0,16%	

Nelle Marche l'ossigeno terapeutico liquido e gassoso per l'uso domiciliare viene fornito esclusivamente in Distribuzione per Conto, per cui afferisce al tetto dello 0,20%. Non è compreso nella tabella spesa farmaceutica per acquisti diretti.

5.9.4 Razionalizzazione della spesa per l'acquisto di farmaci biosimilari

L'ODR, nel questionario sul rendiconto generale dell'esercizio 2020, ha attestato che, al fine di razionalizzare la spesa per l'acquisto di farmaci biosimilari, sono state rispettate le limitazioni e le condizioni procedurali al riguardo delineate dall'art. 15, comma 11-*quater*, d.l. 95/2012 (interpolato dall'art. 1, comma 407, l. 232/2016).

5.9.5 Gli obiettivi sanitari regionali relativi all'assistenza farmaceutica

La Regione Marche (con d.g.r. n. 265/2020) ha disposto l'assegnazione di obiettivi sanitari per l'anno 2020 agli enti del SSR, prevedendo, tra gli altri, il perseguimento degli obiettivi

relativi all'assistenza farmaceutica, cui è correlata la corresponsione della retribuzione di risultato delle Direzioni Generali e del Direttore del DIRMT.

Avendo subito modifiche a seguito della pandemia ed essendo altresì ancora *in itinere* l'approvazione del bilancio da parte degli stessi enti del SSR, la procedura di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi, per l'anno 2020, non si è ancora conclusa, mentre quella concernente gli obiettivi sanitari per l'esercizio 2019 relativi alla farmaceutica ha evidenziato il mancato raggiungimento della soglia di sufficienza da parte dell'INRCA³⁰⁵.

La Sezione si riserva di verificare il rispetto degli adempimenti 2020, in materia di assistenza farmaceutica, a seguito dell'esito del Tavolo tecnico preposto per la verifica degli adempimenti regionali anno 2020.

5.10 Spesa per acquisto di beni e servizi, con particolare riferimento a quelli imputati al centro di costo "COV 20"

Nel corso dell'istruttoria, su espressa richiesta di questa Sezione, la Regione Marche ha riepilogato nella seguente tabella i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi (estrapolati dai dati riportati nei modelli CE e nelle relazioni ai bilanci d'esercizio 2020 degli enti sanitari e di preconsuntivo della GSA) mettendo a raffronto quelli dell'esercizio 2020 con quelli dell'anno precedente:

³⁰⁵ Tutti gli enti sanitari regionali hanno invece pienamente raggiunto quelli economici del 2019 ("*Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio*", "*Rispetto budget dei costi*" e "*Rispetto tempi di pagamento*").

Tabella 165 – Costi per acquisto di beni e servizi – dati Modelli CE annualità 2019 e 2020

		Mod CE Bilancio 2019	Mod CE 2020		Var. % 2020/2019
		TOTALE	TOTALE	DI CUI COVID	
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	613.862.243	648.927.613	49.295.757	5,71%
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	377.512.429	383.633.159	5.676.457	1,62%
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	372.710	357.929	-	-3,97%
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	214.359.120	227.958.226	27.456.455	6,34%
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	5.577.903	4.835.173	33.522	-13,32%
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	13.598.962	13.109.487	26.159	-3,60%
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	246.458	230.009	26.279	-6,67%
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	98.327	100.702	-	2,42%
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	2.096.334	18.702.928	16.076.884	792,17%
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	15.150.027	18.106.221	3.928.587	19,51%
BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	5.767.113	5.018.375	21.926	-12,98%
BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.012.564	5.830.297	3.293.715	189,70%
BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	2.030.242	1.706.596	56.841	-15,94%
BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.899.334	2.772.095	88.824	-4,39%
BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	2.066.046	2.461.125	422.252	19,12%
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	374.729	317.734	45.027	-15,21%
BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	- 2.005.089	- 18.772.203	-	836,23%
BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	363.268	- 1.730.280	-	-576,31%
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	1.326.761.616	1.337.261.914	60.997.314	0,79%
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	1.168.641.345	1.171.744.831	48.946.252	0,27%
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	170.324.920	178.483.161	6.369.156	4,79%
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	217.218.004	206.863.410	-	-4,77%
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	82.841.092	83.832.902	215.730	1,20%
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	82.981.943	82.902.094	6.271.782	-0,10%
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	29.602.576	27.816.137	-	-6,03%
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	15.424.911	12.780.593	-	-17,14%
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	249.552.249	240.066.289	1.659.972	-3,80%
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	29.435.656	30.621.392	1.201.761	4,03%
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	11.838.420	22.058.201	-	86,33%
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	3.816.406	2.046.645	-	-46,37%
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	34.042.987	39.637.719	4.355.482	16,43%
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	117.143.266	125.861.459	10.260.341	7,44%
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	31.370.826	22.034.354	-	-29,76%
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	37.316.947	33.338.466	389.085	-10,66%
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	24.230.024	36.982.514	17.219.232	52,63%
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	31.501.121	24.509.875	1.003.712	-22,19%
BA1550	B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	-	1.909.620	-	100,00%
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	158.120.271	165.517.083	12.051.062	4,68%
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	151.051.206	159.203.994	11.804.034	5,40%
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	21.119.988	21.823.642	1.733.125	3,33%
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	29.425.391	32.199.703	4.402.427	9,43%
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	11.359.279	9.591.403	550.002	-15,56%
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	20.849.390	19.025.931	179.402	-8,75%
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	1.302.692	1.342.109	-	3,03%
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	3.587.996	4.347.277	269.022	21,16%
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	6.789.558	8.861.755	1.770.760	30,52%
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	6.379.067	7.115.912	45.575	11,55%
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	18.695.724	18.181.060	198.829	-2,75%
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	4.612.255	3.641.724	-	-21,04%
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	8.670.863	8.161.047	-	-5,88%
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	18.259.004	24.912.430	2.654.891	36,44%
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	2.495.724	2.573.924	242.774	3,13%
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	4.573.342	3.739.165	4.254	-18,24%

Fonte: Regione Marche – prot. n. 996024 del 06/08/2021.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

L'esame della sopra riportata tabella, messa anche a raffronto con quelle successive, consente di mettere in evidenza gli effetti sprigionati dall'insorgere della pandemia sulla

struttura e sulla composizione sia delle spese che dei costi aziendali del SSR.

Come prescritto dalla legislazione emergenziale (art. 18, comma 1, d.l. n. 18/2020 e art. 1, comma 11, d.l. n. 34/2020), è stato infatti aperto nel bilancio regionale il centro di costo “COV 20”, finalizzato a dare separata evidenza alle rilevazioni contabili legate alla gestione dell'emergenza pandemica.

Per quanto concerne le rilevazioni contabili di natura finanziaria, le spese riferibili a tale voce sono state pari ad euro 125.466.889,85, come dettagliato dal seguente prospetto:

Tabella 166 - Totale spese centro di costo “COV 20” - Dati di rendiconto Regione 2020

Codifica piano dei conti All. 6 al d.lgs. n. 118/2011	Descrizione	Dati di rendiconto Regione 2020
	Totale spese “COV 20”	125.466.889,85
	- di cui:	
Spese correnti		
U.1.01.00.00.000	Spese per lavoro dipendente	0,00
U.1.01.01.01.006	di cui Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	10.931.461,31
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	9.899.520,31
U.1.03.01.05.000	di cui Materiali e altri beni di consumo sanitario	9.899.520,31
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	1.031.941,00
U.1.03.02.18.000	di cui Servizi sanitari	0,00
U.1.03.02.12.000	di cui Lavoro flessibile, quota LSU, acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti ad amministrazioni locali	113.120.828,99
Somma codici in nota A	di cui Trasferimenti ad enti del SSR	108.798.341,99
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni risarcimenti e indennizzi	0,00
Spese in conto capitale		
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	114.599,55
U.2.02.01.04.000	di cui Impianti e macchinari	0,00
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	114.599,55
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	1.300.000,00
Somma codici in nota B	di cui Contributi agli investimenti di enti del SSR	1.300.000,00
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
(A) U.1.04.01.02.011-U.1.04.01.02.012-U.1.04.01.02.013-U.1.04.01.02.014-U.1.04.01.02.015-U.1.04.01.02.020-U.1.04.01.02.021-U.1.04.01.02.022-U.1.04.01.02.025-U.1.04.01.02.026-U.1.04.01.02.027-U.1.04.01.02.030-U.1.04.01.02.031-U.1.04.01.02.032-U.1.04.01.02.033-U.1.04.01.02.034-U.1.04.01.02.035		
(B) U.2.03.01.02.011-U.2.03.01.02.023-U.2.03.01.02.012-U.2.03.01.02.028-U.2.03.01.02.013-U.2.03.01.02.014-U.2.03.01.02.036-U.2.03.01.02.015		

Fonte: Organo di revisione - Relazione-questionario consuntivo 2020

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Per quanto invece le rilevazioni contabili in termini economici, i costi di gestione complessivi del bilancio consolidato del SSR legati all'emergenza pandemica ed imputati al

neoinstituito centro di costo “COV 20” sono stati pari, sempre nel 2020, ad euro 191.033.879,74, come dettagliati nel seguente prospetto:

Tabella 167 - Totale dei costi di beni e servizi “COVID 20” del bilancio consolidato del SSR

CODICE	DESCRIZIONE	dati di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale:
	Totale costi "COV 20"	191.033.879,74
	- di cui:	
BA0010	B.1) Acquisti di beni	53.224.344,11
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	49.295.757,02
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	5.676.457,41
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	27.456.454,94
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	3.928.587,09
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	60.997.314,06
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	48.946.251,84
BA0580	B.2.A.3.8) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato	215.730,00
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	0,00
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	12.051.062,22
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	750.454,03
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	28.447.254,04
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	4.140.007,87
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	2.042.897,51
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	85.016,90
BA2660	B.13) Variazione delle rimanenze	
BA2690	B.14) Accantonamenti dell'esercizio	35.016.730,71

Fonte: Organo di revisione - Relazione-questionario consuntivo 2020
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

L’ODR riferisce che la voce “accantonamenti dell'esercizio” riporta solo gli accantonamenti per quote non utilizzate delle risorse stanziare dalla decretazione d’urgenza nazionale (rendicontate ai fini della relazione di cui all’art. 26 d.l. n. 73/2021, trasmessa dalla Regione al Ministero della salute, con nota prot. n. 960439 del 30 luglio 2021).

Il “totale costi “COV 20”” non comprende le spese per investimenti.

Il Collegio dei revisori, nella relazione-questionario sul rendiconto 2020 della Regione Marche, ha attestato che sono state utilizzate risorse dell’Unione Europea per far fronte all’emergenza COVID. Nella tabella sotto riportata ne è stato indicato l’importo complessivo impegnato e pagato:

Importo impegnato	11.855.000,00
Importo pagato	11.213.609,00

Fonte: Organo di revisione - Relazione-questionario consuntivo 2020
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione Marche

All’esito delle verifiche (anche a campione) effettuate dallo stesso ODR sugli atti di spesa regionali, le tipologie di beni e servizi acquistati in deroga alle ordinarie procedure amministrativo-contabili sono risultate conformi a quelle previste dalla legislazione

emergenziale di cui al d.l. n. 18/2020, d.l. n. 34/2020 e d.l. n. 104/2020 (v. anche Corte conti, sez. aut., del. n. 18/SEZAUT/2020/INPR). Il Servizio Protezione civile ha riferito che non sono stati fatti acquisti in deroga. L'ammontare complessivo degli acquisti in deroga di beni e servizi da parte dell'ARS è stato invece pari ad euro 9.903.327,81.

5.11 Spesa per l'acquisto di dispositivi medici

Il Collegio dei revisori, nella relazione-questionario sul rendiconto esercizio 2020 della Regione Marche, ha attestato che non è stato rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi sanitari, pari al 4,4% del FSR, stabilito dall'art. 15, comma 13, lett. f), d.l. 95/2012 e dall'art. 1, comma 131, lett. b), l. n. 228/2012, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 168 - Acquisti 2020 Dispositivi medici

	FSR 2020	Tetto dispositivi medici	Acquisti 2020 (Voce CE B.1.A.3) Dispositivi medici	Scostamento assoluto	Incidenza % su FSR
	A	$b=a*4.4\%$	c	$d=c-b$	$f=c/a$
TOTALE REGIONE MARCHE	3.066.310.072	134.917.643	227.958.226	93.040.583	7,4%

Fonte: Organo di revisione – Relazione-questionario consuntivo 2020 Regione Marche

Nel questionario, l'ODR riferisce che le motivazioni che hanno determinato lo sfioramento del tetto di spesa debbono essere in parte ricondotte al fatto che la percentuale di strutture private, nella Regione Marche, è insignificante. Pertanto, la gran parte dei dispositivi medici, rispetto a quanto si verifica in altre regioni, viene acquistata dalle aziende pubbliche per la loro produzione. Si evidenzia, comunque, che il sistema sanitario regionale ha garantito l'equilibrio economico.

Con riferimento all'emergenza Covid, l'ODR ha attestato, altresì, che la Regione Marche, in qualità di soggetto attuatore individuato dall'ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 del Capo del Dipartimento della protezione civile, ha acquisito, tramite l'ARS, dispositivi di protezione individuali (DPI) e altri dispositivi medicali, anche in deroga al d.l.gs. n. 50/2016 (art. 5-bis d.l. n. 18/2020, per complessivi euro 5.544.538,89; il dettaglio delle risorse impegnate direttamente sul bilancio regionale è fornito dalla seguente tabella:

Tabella 169 - Risorse impegnate direttamente sul bilancio regionale e la tipologia dei dispositivi acquistati

Descrizione	Impegni anno 2020	Quantità
Mascherine chirurgiche	520.000,00	1.000.000
Mascherine FFP2	708.986,00	267.000
Mascherine FFP3		
Tute di protezione	794.792,00	37.700
Occhiali e visiere	165.175,00	32.500
Altro	3.355.585,89	6.255.900
Totale	5.544.538,89	7.593.100

Fonte: Organo di revisione – Relazione-questionario consuntivo 2020 Regione Marche

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Il Collegio dei revisori, ha inoltre precisato che nei pagamenti, anche anticipati, dell'intera fornitura per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuali (DPI) e di altri dispositivi medicali, il fornitore non ha eseguito puntualmente le prestazioni contrattuali previste.

Tabella 170 - Totale pagamenti anticipati

Totale dei pagamenti anticipati	1.450.592,50

Fonte: Organo di revisione – Punto 7.37.1 del relazione-questionario consuntivo 2020

Regione Marche

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

In particolare, lo stesso Collegio dei revisori ha precisato che le anticipazioni concesse sono state del 50% e relative a n. 4 forniture.

Ad oggi, il valore complessivo delle somme anticipate per il quale non sono state eseguite le prestazioni è pari a euro 947.230,50.

Si rileva altresì che, come già precedentemente rappresentato, tra gli obiettivi sanitari ed economici assegnati, per il 2020 (v. d.g.r. nn. 265, 317 e 1053 del 2020), agli enti del SSR, figura anche quello attinente alla riduzione della spesa per dispositivi medici, il cui raggiungimento è ancora in corso di verifica, non essendo stati ancora definitivamente approvati i bilanci d'esercizio 2020 dei singoli enti sanitari; l'obiettivo in questione era stato comunque integralmente raggiunto nel 2019.

La Sezione si riserva, pertanto, di verificare il rispetto degli adempimenti 2020 in materia di spesa per i dispositivi medici, a seguito dell'esito del Tavolo tecnico preposto per la verifica degli adempimenti regionali anno 2020.

5.12 La spesa sostenuta mediante donazioni ed erogazioni liberali (art. 99, comma 5, d.l. n. 18/2020)

L'ODR, nella relazione-questionario sul rendiconto 2020 della Regione Marche, ha attestato che è stata attuata una rendicontazione separata, per la spesa a seguito di donazioni ed erogazioni liberali (art. 99, comma 5, d.l. n. 18/2020) e che è stata assicurata la completa tracciabilità delle operazioni. A tale norma ha dato attuazione l'art. 3 l.r. n. 12/2020, facendo affluire tali somme in conti correnti appositamente istituiti ed intestati alla contabilità speciale n. 6190 a favore dell'amministrazione regionale³⁰⁶.

I Servizi Sanità e Protezione civile, preso atto dei predetti chiarimenti e dato atto che lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 grava, specialmente, sugli enti del SSR Marche hanno ritenuto opportuno destinare le risorse in denaro derivanti da donazioni liberali proprio a questi Enti, al fine di contribuire alle acquisizioni di beni e servizi sanitari o alla remunerazione del personale del SSR impiegato nell'emergenza. E a tal fine, con decreto del dirigente del Servizio sanità n. 11 del 29 giugno 2021, è stato assegnato ed impegnato a favore dell'ASUR Marche l'importo di euro 990.270,00 derivante da tali erogazioni liberali, a titolo di contributo per l'incremento dei fondi contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 2, d.l. n. 18/2020.

Inoltre, la Regione Marche, in ottemperanza alla normativa, con il link <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Salute/Coronavirus#Donazioni-sicure>, ha inteso dare un'informazione puntuale, dettagliata e trasparente sulle donazioni in denaro fin qui ricevute e sul loro utilizzo.

Dal medesimo link si rileva anche che, al 31 marzo 2021, l'importo complessivo delle donazioni liberali in denaro era di euro 1.792.178,61 (di cui euro 800.000,00 con causale specifica: acquisto DPI e attrezzature sanitarie); al 7 luglio 2021 residuano risorse per euro 801.908,61, per le quali la Regione Marche, per mezzo del Servizio sanità, è in procinto di utilizzare, con ulteriore apposito atto di destinazione, nel rispetto delle causali.

³⁰⁶ Il Capo Dipartimento della Protezione civile del Consiglio dei Ministri, con nota acquisita agli atti della Regione Marche al n. 81432 del 25 gennaio 2021, ha chiarito la possibilità di utilizzare direttamente le risorse liberali senza preventiva autorizzazione qualora non versate nella contabilità speciale.

5.13 Acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ospedaliera ed ambulatoriale

L'ODR, nel questionario, ha attestato che, a seguito della sospensione delle attività sanitarie differibili e non urgenti (art. 5-*sexies*, comma 1, d.l. n. 18/2020), la Regione Marche ha riconosciuto agli operatori privati accreditati acconti in misura complessivamente non superiore al 90% dei budget di spesa attribuiti a ciascuno di essi con i relativi contratti e salvo conguaglio (art. 4, comma 5, d.l. n. 34/2020).

Tabella 171 - Totale risorse impegnate e pagate relative agli acconti riconosciuti agli operatori privati accreditati in misura non superiore al 90% dei budget di spesa

Totale risorse impegnate	534.091,43
Totale risorse pagate	0

Fonte: Organo di revisione - Relazione-questionario consuntivo 2020

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Tuttavia, nell'ambito della quota massima del suddetto contributo del 90%, per quello erogato *una tantum* a ristoro dei soli costi fissi sostenuti dalle strutture private accreditate, non è stata richiesta la prescritta rendicontazione (art. 4, comma 5-*bis*, d.l. n. 34/2020), in quanto non è stata ancora avviata la fase di liquidazione da parte dell'ASUR/Area Vasta 3. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati concernenti la riduzione, nel 2020, della spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, in misura pari a quella prevista dall'art. 15, comma 14, d.l. n. 95/2012 (come rideterminato dall'art. 45, co. 1-*ter*, d.l. n. 124/2019):

Tabella 172 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) rispetto al consuntivo anno 2011

	CONSUNTIVO ANNO 2019	CONSUNTIVO ANNO 2020	B - A	scostamento %
(dati in migliaia di euro)	(A)	(B)		
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato (accreditati)	38.278	39.574	1.296	3,39%
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da privato (accreditati)	116.873	111.289	- 5.584	-4,78%
Totale	155.151	150.863	- 4.288	-2,76%

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 996024 del 06/08/2021, successivamente rettificata con nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 173 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) rispetto alla spesa consuntivata nell'anno precedente

	CONSUNTIVO ANNO 2011	CONSUNTIVO ANNO 2020	B - A	scostamento %
(dati in migliaia di euro)	(A)	(B)		
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato (accreditati)	24.840	39.574	14.734	59,32 %
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da privato (accreditati)	110.934	111.289	355	0,32 %
Totale	135.774	150.863	15.089	11,11 %

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 996024 del 06/08/2021, successivamente rettificata con nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

In riferimento al rispetto del suddetto limite di spesa, la Regione Marche ha relazionato al Tavolo tecnico di verifica del III trimestre 2020 (v. nota prot. n. 996024 del 6 agosto 2021) evidenziando come, sebbene le verifiche sul 2020 siano ancora *in itinere*, tuttavia, rispetto al 2019 (lo scostamento al netto dell'alta complessità e delle prestazioni salvavita è stato pari ad euro 16.777 mila euro), lo scostamento si sia ridotto di oltre euro 10 milioni (come si evince dalla seguente tabella):

Rispetto vincolo d.l. 95/2012	Anno 2011*	-2%	Obiettivo 2020	Anno 2020**	Scostamento
	a	b= -a*2%	c=a+b	d	e = d-c
Totale spesa ospedaliera	110.934		110.934	109.629	- 1.305
Totale spesa specialistica	24.840		24.840	39.574	14.734

totale scostamento (1)	13.429
alta complessità 2015 (2)	9.611
alta complessità 2020 (3)	15.953
scostamento alta complessità 2015-2020 (4 = 2-3)	- 6.342
dialisi e radioterapia 2011 (5)	54
dialisi e radioterapia 2020 (6)	237
scostamento prestazioni salvavita 2011-2020 (7 = 5-6)	- 183

scostamento al netto dell'alta complessità e delle prestazioni salvavita (1 + 4 + 7)	6.904

* Il totale della spesa ospedaliera 2011 è incrementata di 3,748 mln di euro relativa a prestazioni di riabilitazione ex art. 26 delle strutture du Cagli e Ascoli P. registrate alla voce prestazioni residenziali e dal 2012 correttamente contabilizzate alla voce Prestazioni di ricovero

** Ai costi della spesa ospedaliera sono stati scorporati quelli sostenuti per il Covid 19 per un valore complessivo di 1,66 mln di euro (Fonte: bilancio di esercizio di ASUR - relazione del Direttore Generale)

Valori in migliaia di euro

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Tale riduzione, al di là della modifica dei tetti apportata dal d.l. 124/2019, sarebbe legata sia ad una complessiva diminuzione della produzione privata, con conseguenti minori oneri, sia all'incremento dell'attività di alta complessità in mobilità attiva interregionale.

Il Tavolo tecnico, nella riunione dell'11 dicembre 2020, ha altresì respinto le richieste di deroga avanzate dalla Regione Marche per il calcolo dello scostamento rispetto al tetto, rilevando che le uniche deroghe legislative alla normativa vigente sono quelle di cui all'art. 1, comma 574, l. n. 208/2015, in materia di prestazioni ospedaliere di alta specialità; e che, ai sensi del citato comma 574, le misure compensative a copertura della deroga devono essere individuate *ex ante* dalla Regione all'atto del ricorso alla deroga legislativa.

Relativamente, invece, alla specialistica ambulatoriale, il Tavolo ha preso atto di quanto riportato dalla Regione Marche in merito alle prestazioni di dialisi e radioterapia, atteso che, nell'ambito di una lettura sistemica dell'art. 15, comma 14, d.l. n. 95/2012 (come innovato dall'art. 1, comma 574, lett. a), l. n. 208/2015), finora tra le prestazioni salvavita (che, per la loro natura, possono essere escluse, su richiesta delle regioni, dal calcolo della spesa complessiva ai fini della verifica del tetto) sono comprese solo le prestazioni di dialisi e radioterapia.

Con riferimento all'incremento delle prestazioni di specialistica ambulatoriale ed ospedaliere rese dalle strutture private accreditate a titolo di concorso per l'abbattimento delle liste di attesa, così come quelle rese per il recupero della mobilità passiva extraregionale, il Tavolo ha rappresentato che le stesse non possono essere escluse dal calcolo, restando nella programmazione regionale la modalità di avvalersi dei privati accreditati per il conseguimento della riduzione dei tempi di attesa o per il recupero delle fughe passive e le prestazioni erogate a tale titolo devono rientrare comunque nei budget fissati.

Pertanto, sulla base delle predette considerazioni, in merito all'applicazione del decreto legge n. 95/2012, come rideterminato dall'art. 45, co. 1-ter, decreto legge n. 124/2019, si conferma uno sforamento rispetto al vincolo di spesa previsto dalla normativa vigente pari ad euro 6.904 mila per il 2020 (al netto dell'alta complessità e delle prestazioni salvavita).

5.13.1 Contenziosi con operatori privati accreditati

Nel questionario, l'ODR ha attestato che la Regione Marche ha in corso contenziosi giudiziari pendenti in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati.

I contenziosi in corso riguardano i tetti di spesa fissati dall'Amministrazione regionale nell'esercizio della propria funzione programmatica ai sensi del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e della l.r. 20/2000 e s.m.i. In particolare, è stata contestata la legittimità delle determinazioni dell'Ente, laddove non sia stata prevista la remunerazione delle strutture accreditate che abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il budget fissato e negoziato con l'ASUR. Trattandosi di giudizi che attengono all'esercizio da parte dell'Amministrazione regionale della propria attività programmatica di carattere discrezionale, non vi possono essere oneri diretti derivanti da tali contenziosi a carico della Regione Marche, in quanto interamente posti a carico dell'ASUR (v. anche Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 85/2020/PARI).

Risultano, tuttavia, come attestato dall'ODR, altri contenziosi giudiziari in materia sanitaria che potrebbero avere riflessi sul bilancio regionale, che sono stati determinati nel fondo rischi passività nella misura del 51% del loro valore e classificati, in base al grado di rischio, come "probabili". Per i contenziosi giudiziari in materia sanitaria il fondo rischi così determinato risulta essere pari a euro 760.795,69.

5.14 Il rispetto del limite di spesa per il personale nell'esercizio 2020

5.14.1 L'aggregato di spesa

La spesa di personale, da considerare ai sensi dell'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 (legge 25 giugno 2019, n. 60), è costituita dall'aggregato di spesa al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, comprensivo anche di quella sostenuta per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o che presta servizio con altre forme di contratto di lavoro flessibile o con convenzioni.

Nell'aggregato non sono computate le spese per i rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, intervenuti successivamente al 2004, le spese per il personale appartenente alle categorie protette³⁰⁷, nonché le spese totalmente a carico di finanziamenti pubblici, diversi da quelli regionali, o privati³⁰⁸.

5.14.2 Misure di contenimento della spesa di personale

La Regione Marche, con d.g.r. n. 977/2014, ha avviato interventi³⁰⁹ sulla spesa di personale, al fine di recuperare lo sfioramento del limite concretizzatosi nell'esercizio 2013 (euro

³⁰⁷ Le detrazioni sopra citate (rinnovi contrattuali e categorie protette) si applicano limitatamente al solo vincolo della spesa del personale di cui all'articolo 2, commi 71 e 72, della legge n. 191/2009 (spesa del 2004 diminuita dell'1,4%).

Le spese per assunzioni di personale appartenente alle categorie protette sono detratte nell'anno a cui si applica la riduzione (es. 2014) mentre non sono considerate in quello di riferimento per il vincolo di spesa (es. 2004).

³⁰⁸ Si veda la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, "concernente le disposizioni in materia di spese per il personale per le amministrazioni regionali, gli enti locali e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale. Art. 1, commi da 198 a 206, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria)", la quale stabilisce che: "Le componenti della spesa da considerare per la determinazione sia della base di calcolo per la riduzione dell'1% (riferita all'anno 2004), sia della spesa di competenza di ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, sono costituite da:

- retribuzioni lorde - trattamento fisso ed accessorio - corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- altre spese, espressamente richiamate dal comma 198, per compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile (ivi compresa la somministrazione di lavoro temporaneo) o con convenzioni. Sono inoltre inclusi gli eventuali emolumenti a carico delle Amministrazioni corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- IRAP;
- assegni per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo.

In relazione a quanto sopra, relativamente sia all'anno di riferimento (2004) che agli esercizi interessati (2006, 2007 e 2008), si precisa che vanno incluse tra le spese di personale le somme rimborsate ad altre Amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Inoltre, vanno incluse: ... omissis ... b) per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale:

- le spese per prestazioni rese da personale dipendente da altri enti mediante convenzione stipulata tra le Istituzioni interessate (artt. 58, CCNL 8 giugno 2000, aree terza e quarta della dirigenza del S.S.N.) qualora direttamente funzionali ai compiti istituzionali degli uffici;
- le spese relative agli incarichi di cui all'art. 15-septies del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni (contratti a tempo determinato di natura dirigenziale)."

³⁰⁹ Si veda la Relazione allegata alla decisione di parifica del Rendiconto generale 2014 (deliberazione n. 183/2015/PARI del 17 novembre 2015), paragrafo 23.25.2.2, pag. 734, dove si specificava, altresì, che: con d.g.r. n. 977/2014, la Regione ha avviato azioni dirette alla riduzione della spesa di personale, riferite al biennio 2014-2015, e finalizzate al conseguimento dell'obiettivo previsto dall'articolo 2, comma 71, della legge n. 191/2009, per l'anno 2020.

Tali misure, concordate dal Coordinamento dei Direttori generali, hanno riguardato principalmente:

- il contenimento ed il controllo della spesa complessiva del personale dipendente del SSR e l'applicazione degli standard per la definizione delle strutture complesse e semplici, secondo gli Standard del Comitato Lea, in attuazione della dgr n. 1219/2014;
- la riduzione delle spese per le consulenze;
- la riduzione del costo per le missioni;
- la riduzione della spesa per la formazione;
- la riduzione della spesa per il personale a tempo determinato e con rapporto di lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 9, c. 28, del decreto legge n. 78/2010.

7.294.000,00), mediante ripartizione dello stesso, per ogni singola azienda sanitaria, nel settennio 2014-2020, in vista del rientro nel limite di legge entro l'esercizio 2020³¹⁰.

Tale percorso di contenimento della spesa, trova espressione formale negli atti di programmazione del fabbisogno di personale adottati, e annualmente aggiornati, dagli enti del servizio sanitario.

Come rappresentato nelle relazioni allegate alle pregresse decisioni di parifica, il calcolo della spesa di personale, da considerare al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge, è effettuata sulla base dei dati del conto annuale e non delle risultanze delle singole aziende sanitarie³¹¹.

³¹⁰ Si veda la Relazione di Parifica al Rendiconto della Regione Marche per l'anno 2015 allegata alla delibera n. 157/2016/PARI del 30 novembre 2016, paragrafo 19.26.2, pagg. 776-778, nella quale si riferisce che: "Per l'anno 2015, le azioni di riduzione della spesa di personale sono finalizzate al conseguimento di una quota-parte del risparmio di spesa complessivo, come da accordo sopra citato intervenuto tra i Direttori Generali, pari a 561.589 euro, ripartiti tra le Aziende, secondo quanto riportato nel Documento istruttorio alla d.g.r. n. 977/2014 (terza tabella, pag. 5, del documento). Sulla base dei dati regionali elaborati, è possibile esporre nelle tabelle che seguono l'entità (tabella 1) e gli effetti finanziari della manovra correttiva (tabella 2), programmata dalla Regione, per conseguire l'obiettivo di contenimento della spesa di personale nei limiti ex art. 2, c. 71, legge n. 191/2009.

Manovra di rientro della spesa di personale entro il tetto ex art. 2, c. 71, legge n. 191/2009 per il periodo 2015 – 2020

ANNO 2015	ASUR	A.O.U. Ospedali Riuniti Ancona	A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord	INRCA	Totale complessivo
Superamento della spesa di personale 2014 rispetto al limite ex art. 2 c. 71 L. n. 191/2009 (2004-1,4%)	-1.606.077	1.822.212	8.030.566	-1.881.251	6.365.451
Riduzione dello scostamento della spesa di personale 2013 dal limite ex art. 2, programmato per il 2015	511.080	-892.954	-1.064.214	884.499	-561.589
Obiettivo programmatico di riduzione della spesa di personale entro il tetto ex art. 2, per il periodo 2016 – 2020	-1.094.996	929.258	6.966.352	-996.752	5.803.862

Nella seconda riga della tabella superiore è riportato il risparmio di spesa del personale, pari a 561.589 euro, da realizzare nel 2015, mentre alla terza riga, è rappresentato il risparmio di spesa, che al 31.12.2015 dovrebbe ridursi a 5.803.862 euro, ancora da conseguire, a carico degli anni 2016-2020.

Nella tabella sottostante, viene determinata la spesa di personale obiettivo 2014 (terza riga), sottraendo dall'aggregato di spesa del personale, calcolato ai sensi della Circolare del MEF n. 6/2009 (prima riga), il risparmio di spesa di personale a carico del 2015, pari a 561.589 euro (seconda riga).

Spesa di personale obiettivo del SSR per l'anno 2016

ANNO 2015	ASUR	A.O.U. Ospedali Riuniti Ancona	A.O. Ospedali R. Marche Nord	INRCA	Totale complessivo
Costo personale MEF n. 9 anno 2014	616.787.479	146.928.831	96.671.183	35.656.326	896.043.818
Scostamento 2014 rispetto a tetto del personale (2004-1,4%)	-511.080	892.954	1.064.214	-884.499	561.589
Costo personale MEF n. 9 anno 2015	617.298.559	146.035.876	95.606.969	36.540.825	895.482.229

La spesa di personale obiettivo per la Regione, pari a complessivi 895.482.229 euro, ripartita tra i singoli enti del SSR, da conseguire nel 2015, corrisponde agli importi, relativi al 2015, di cui alla tabella di cui all'Azione I – Allegato A della d.g.r. n. 977/2014.

³¹¹ Con nota prot. n. 1161457 del 17 novembre 2017, la Regione Marche ha spiegato che il metodo di calcolo del costo del personale secondo il Conto Annuale è stato definito in collaborazione con il MEF, individuando in maniera analitica le voci da considerare e provvedendo a ricalcolare innanzitutto il dato relativo al 2004 (anno di riferimento per la verifica

5.14.3 L'esame dei dati consuntivi della spesa di personale del SSR per l'anno 2020

In sede istruttoria la Regione Marche³¹² ha trasmesso le tabelle, non definitive ancorché aggiornate con i dati consuntivi dei bilanci d'esercizio delle aziende ospedaliere e dell'INRCA, inerenti alla spesa di personale sostenuta nell'anno e al rispetto dei connessi limiti.

Tale situazione di incertezza permane allo stato degli atti giacché l'Amministrazione regionale, con nota protocollo n. 996024 del 6 agosto 2021, acquisita agli atti di questa Sezione regionale di controllo in data 9 agosto 2020 con protocollo n. 3731, ha comunicato che la tabella "*Limite spesa personale [...]*" è stata compilata in base ai dati trasmessi dagli enti del SSR, nelle more della presentazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei dati del conto annuale 2020³¹³.

I dati di spesa al livello regionale sono riportati nel seguente prospetto.

Tabella 174 - Scheda riepilogativa del costo del personale della Regione Marche - anno 2020

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =6	-7	(6) - (7) =
Personale dipendente a tempo indeterminato	18.701	738.536.704	61.818.313	207.250.994	5.265.811	1.012.871.822	205.921.067	806.950.755
Personale a tempo determinato	2.348	59.178.282	5.022.112	17.895.909	130.022	82.226.325	1.303.067	80.923.258
Restante personale	89	3.408.283	20.739	14.928	867.412	4.311.362	0	4.311.362
Totale	21.138	801.123.268	66.861.164	225.161.831	6.263.245	1.099.409.508	207.224.134	892.185.374

dell'adempimento) per poi applicare la medesima metodologia agli anni 2014, 2015 e 2016; detti importi sono poi stati inviati al suddetto Ministero, quale organismo preposto al controllo della spesa ai sensi dell'art. 2, commi 71 e 73 della l. n. 191/2009 e s.m.i..

In base a tale criterio di calcolo, la spesa complessiva sostenuta, al livello regionale, per il personale nell'anno di riferimento, determinata sulla base del Conto Annuale, e trasmessa dalla Regione Marche al Tavolo di verifica, viene quantificata al netto delle somme relative ai rinnovi contrattuali post 2004, e sottraendo altresì i costi relativi alla medicina penitenziaria. Il costo per il personale totale che ne deriva è comprensivo dell'importo relativo all'indennità De Maria (istituita a favore del personale universitario che presta servizio presso le strutture sanitarie nella misura occorrente per equiparare il relativo trattamento economico complessivo a quello del personale delle unità sanitarie locali di pari funzioni, mansioni ed anzianità) limitatamente alle strutture ospedaliere universitarie.

³¹² Cfr. nota della Regione Marche protocollo n. 996024 del 6 agosto 2021, all. 7 (acquisita al protocollo di quest'Ufficio con n. 3731 del 9 agosto 2021).

³¹³ Le tabelle contenenti i dati di spesa del personale ex art. 2, comma 71, legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono compilate sulla base dei dati consuntivi di spesa del personale che gli enti sanitari trasmettono per la redazione del "Conto annuale 2020"; tale adempimento, per l'anno 2021, è stato prorogato al 10 settembre 2021, a causa dell'emergenza "Covid", con Circolare del MEF n. 18 del 28 giugno 2021.

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	138					6.016.644	1.165.440	4.851.204
	21.276					1.105.426.152	208.389.574	897.036.578

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Nel 2020 in applicazione dell'articolo 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 (legge 25 giugno 2019, n. 60), come successivamente modificato e integrato dal Legislatore³¹⁴, per incrementare in modo stabile il tetto di spesa del personale e quindi la relativa capacità di spesa degli enti del SSR, ferma restando la compatibilità finanziaria e il rispetto dell'equilibrio economico, con deliberazione n. 115 del 10 febbraio 2020 la Giunta regionale ha rideterminato il limite in argomento nei termini esposti nella seguente tabella.

Tabella 175 - Tetto della spesa di personale anno 2004, ex art. 2, c. 71, legge n. 191/2009 – Regione Marche ed enti sanitari rideterminato da d.g.r. n. 115/2020

ENTE	COSTO PERSONALE ANNO 2004	TETTO 2004 - 1,4% ATTUALE	TETTO DEL PERSONALE EX D.G.R. N. 82/2019	NUOVO TETTO DEL PERSONALE EX D.G.R. N. 115/2020
ASUR	636.680	627.766	610.279	612.495
AOU OSP. RIUNITI ANCONA	142.548	140.552	156.700	156.700
AO MARCHE NORD	94.638	93.313	95.100	95.100

³¹⁴ L'art. 11, c. 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60 (Testo del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 101 del 2 maggio 2019), coordinato con la legge di conversione 25 giugno 2019, n. 60 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1), recante: "Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria"), come modificato dal decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito nella legge 19 dicembre 2019 n. 157, ha previsto quanto segue:

« 1. A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. I predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Nel triennio 2019-2021 la predetta percentuale è pari al 10 per cento per ciascun anno. Per il medesimo triennio, qualora nella singola Regione emergano oggettivi ulteriori fabbisogni di personale rispetto alle facoltà assunzionali consentite dal presente articolo, valutati congiuntamente dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, può essere concessa alla medesima Regione un'ulteriore variazione del 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale. Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 218, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Dall'anno 2021, i predetti incrementi di spesa sono subordinati all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, e con l'articolo 1, comma 516, lettera c), della legge 30 dicembre 2018, n. 145».

ENTE	COSTO PERSONALE ANNO 2004	TETTO 2004 - 1,4% ATTUALE	TETTO DEL PERSONALE EX D.G.R. N. 82/2019	NUOVO TETTO DEL PERSONALE EX D.G.R N. 115/2020
INRCA	57.249	56.448	56.000	56.000
TOTALI	931.115	918.079	918.079	920.295

Dati in migliaia di euro

Fonte: d.g.r. n. 1261 del 05/08/2020

Successivamente, al fine di potenziare i servizi di prevenzione e tutela della salute dell'ASUR e garantire alle aziende ospedaliere maggiore capacità di spesa per il personale in un contesto di crisi sanitaria, l'Amministrazione regionale, con d.g.r. 1261 del 5 agosto 2020, ha deliberato, come esposto nel seguente prospetto, un incremento del tetto di spesa per il personale degli enti del SSR.

ENTE	COSTO PERSONALE ANNO 2004	TETTO 2004 - 1,4% ATTUALE	TETTO DEL PERSONALE EX D.G.R. N. 82/2019	TETTO DEL PERSONALE EX D.G.R N. 115/2020	NUOVO TETTO DEL PERSONALE
ASUR	636.680	627.766	610.279	612.495	615.364
AOU OSP. RIUNITI ANCONA	142.548	140.552	156.700	156.700	157.700
AO MARCHE NORD	94.638	93.313	95.100	95.100	95.800
INRCA	57.249	56.448	56.000	56.000	56.300
TOTALI	931.115	918.079	918.079	920.295	925.164

Dati in migliaia di euro

Fonte: d.g.r. n. 1261 del 05/08/2020.

I dati contabili forniti danno conto del rispetto del limite di spesa per il personale a livello aggregato regionale per l'anno 2020 (articolo 2, comma 71, legge 23 dicembre 2009, n. 191). Di seguito le risultanze dei singoli enti sanitari relative all'esercizio 2020.

ASUR Marche

Con riferimento all'ASUR Marche, i dati contabili, sintetizzati nel prospetto che segue, danno conto del rispetto del limite di legge.

Tabella 176 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'ASUR Marche - anno 2020

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =	-7	(6) - (7) =
						-6		-8
Personale dipendente a tempo indeterminato	12.426	494.095.391	41.375.320	140.637.203	3.477.533	679.585.448	140.272.855	539.312.592
Personale a tempo determinato	1.704	38.526.425	3.244.627	12.046.542		53.817.594		53.817.594
Restante personale		1.734.422				1.734.422		1.734.422
Totale	14.130	534.356.238	44.619.947	152.683.746	3.477.533	735.137.464	140.272.855	594.864.608
(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	2					100.000		100.000
	14.132					735.237.464		594.964.608

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Marche Nord"

La spesa di personale sostenuta dall'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", così come evincibile dal prospetto che segue, appare contenuta nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

Tabella 177 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord" - anno 2020

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =	-7	(6) - (7) =
						-6		-8
Personale dipendente a tempo indeterminato	1.953	76.006.161	6.460.524	20.495.353	457.711	103.419.748	17.312.172	86.107.575
Personale a tempo determinato	154	3.895.171	331.090	948.276	23.300	5.197.837	1.303.067	3.894.770
Restante personale	30	521.661	0	0	0	521.661	0	521.661
Totale	2.137	80.422.992	6.791.613	21.443.629	481.011	109.139.245	18.615.239	90.524.007
(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	2					146.792		146.792
	2.139					109.286.037	18.615.239	90.670.799

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti di Ancona"

La spesa di personale sostenuta dalla AOU "Ospedali riuniti di Ancona", come rappresentato nel seguente prospetto, risulta contenuta nei limiti di legge.

Tabella 178 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti Ancona" - anno 2020

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =	-7	(6) - (7) =
						-6		-8
Personale dipendente a tempo indeterminato	3.247	122.283.334,29	10.225.859,20	33.667.814,29	984.329,22	167.161.337,01	35.368.238	131.793.099
Personale a tempo determinato	386	13.580.205,91	1.160.412,73	3.953.142,37	80.334,13	18.774.095,13		18.774.095
Restante personale	31	104.365,92	20.739,00	14.927,94	867.412,07	1.007.444,93		1.007.445
Totale	3.664	135.967.906	11.407.011	37.635.885	1.932.075	186.942.877,06	35.368.238	151.574.639
(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	121					5.169.334	1.165.440	4.003.894
	3.785					192.112.211	36.533.678	155.578.533

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

INRCA-Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Le spese sostenute per il personale dall'INRCA, risultano, come riportato nel prospetto che segue, rispettose dei limiti di legge.

Tabella 179 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'INRCA - anno 2020

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =	-7	(6) - (7) =
						-6		-8
Personale dipendente a tempo indeterminato	1.075	46.151.817	3.756.610	12.450.624	346.238	62.705.290	12.967.802	49.737.487
Personale a tempo determinato	104	3.176.480	285.983	947.948	26.387	4.436.799		4.436.799
Restante personale	28	1.047.834				1.047.834		1.047.834
Totale	1.207	50.376.132	4.042.593	13.398.572	372.625	68.189.922	12.967.802	55.222.120
(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2020					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	13					600.518		600.518
	1.220					68.790.440	12.967.802	55.822.638

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

5.14.4 Il rispetto del limite di spesa per il personale di cui all'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122)

5.14.4.1 Parametri di riferimento

Com'è noto, ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, la spesa per il personale assunto con contratti di lavoro flessibile (tempo determinato; contratti di collaborazione coordinata e continuativa; convenzioni; ecc.) non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009³¹⁵.

Sul punto, la normativa regionale, richiamando la natura di principio generale di tale disposizione³¹⁶, è intervenuta riconoscendo agli enti del servizio sanitario regionale *“la possibilità [...] di ricorrere comunque ad assunzioni di personale a tempo determinato e ad altre tipologie di rapporti di lavoro flessibile, nella misura strettamente necessaria ad assicurare le attività di emergenza e urgenza o il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza”*³¹⁷.

In tale quadro normativo, alla Giunta regionale spetta la definizione delle direttive per assicurare le suddette finalità, la verifica annuale del rispetto da parte degli enti del SSR delle condizioni previste nonché l'individuazione delle misure di compensazione necessarie a preservare l'equilibrio complessivo della parte sanitaria del bilancio regionale³¹⁸.

5.14.4.2 Le misure di contenimento della spesa di personale con contratti di lavoro flessibile

La Regione Marche, definite le misure regionali di contenimento del costo del personale con contratti di lavoro flessibile nel rispetto delle disposizioni nazionali, ha demandato, con d.g.r. n. 977/2014³¹⁹, ai singoli enti del SSR la verifica dei vincoli di legge, del cui rispetto viene dato conto, a decorrere dall'esercizio 2016, mediante produzione di specifiche certificazioni da parte delle competenti direzioni generali.

³¹⁵ I limiti previsti dalla disposizione in argomento non trovano applicazione qualora il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea e nella specifica ipotesi di cofinanziamento con riferimento alla quota finanziata da altri soggetti.

³¹⁶ Articolo 117 della Costituzione italiana.

³¹⁷ Articolo 27, comma 1, della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33, recante *“Assestamento del bilancio 2014”*.

³¹⁸ Articolo 27, commi 2 e 3, della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33, recante *“Assestamento del bilancio 2014”*.

³¹⁹ Si veda Allegato A della d.g.r. n. 977/2014 - Azione 2 – riduzione della spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile.

Per l'esercizio 2020, le tabelle prodotte in atti, i cui dati, come precisato dall'Amministrazione regionale, sono stati acquisiti da bilanci consuntivi ancora in corso di controllo, danno conto del rispetto, a livello di singolo ente e di aggregato regionale, dei limiti sanciti dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 3 luglio 2010, n. 122), così come adeguati dalle previsioni normative regionali (articolo 27 della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33)³²⁰.

Aggregato regionale

**Tabella 180 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010
- Regione Marche - anno 2020**

Azienda	REGIONE							
Anno 2020 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9 c. 28 D.L. n. 78/2010								
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	94.459.610	91.015.394	104.612.049	88.919.027	103.985.691	110%	94%	111%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	463.263	1.226.825	1.365.525	1.225.350	1.332.810	288%	265%	295%
Totale costo prestazioni di lavoro	94.922.873	92.242.219	105.977.574	90.144.377	105.318.501	111%	95%	112%
di cui costo anno 2020 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R.						96.082.120		
	94.922.873				9.236.381	10%		

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

³²⁰ Cfr. nota prot. n. 996024 del 6 agosto 2021, acquisita agli atti con prot. n. 3731 del 9 agosto 2021.

ASUR Marche

**Tabella 181 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010
- ASUR Marche – anno 2020**

Azienda	ASUR Marche							
Anno 2020 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9 c. 28 D.L. n. 78/2010								
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	70.303.000	62.307.315	70.456.800	60.907.377	66.464.254	95%	87%	100%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	49.000	1.226.825	1.359.733	1.225.350	1.332.810	2720%	2501%	2775%
Totale costo prestazioni di lavoro	70.352.000	63.534.140	71.816.533	62.132.727	67.797.064	96%	88%	102%

di cui costo anno 2020 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R. 33/2014		62.909.188

70.352.000				4.887.877	7%

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord"

**Tabella 182 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010
- Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" – anno 2020**

Azienda	A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD							
Anno 2020 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9 c. 28 D.L. n. 78/2010								
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	7.700.105	6.559.629	6.740.542	5.620.812	7.987.621	104%	73%	88%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio			5.792					
Totale costo prestazioni di lavoro	7.700.105	6.559.629	6.746.334	5.620.812	7.987.621	104%	73%	88%
di cui costo anno 2020 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R.						7.453.557		
	7.700.105				534.063	7%		

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

INRCA-Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

**Tabella 183 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010
- INRCA- anno 2020**

Azienda	INRCA - TOTALE PRESIDI							
Anno 2020 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9 c. 28 D.L. n. 78/2010								
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020*	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	3.643.938	1.876.393	4.470.496	4.345.269	5.431.853	149%	119%	123%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	414.263					0%	0%	0%
Totale costo prestazioni di lavoro	4.058.201	1.876.393	4.470.496	4.345.269	5.431.853	134% ⁰	107% ⁰	110% ⁰

di cui costo anno 2020 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R.		4.956.661

4.058.201				475.192	12%

* di cui euro 1.123.179 relativi al Presidio di Osimo trasferito all'INRCA nel 2018

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Dati in euro

Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona"

**Tabella 184 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010
- Azienda Ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona - anno 2020**

Azienda	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA							
Anno 2020 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9 c. 28 D.L. n. 78/2010								
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	12.812.567	20.272.057	22.944.210	18.045.569	24.101.962	188%	141%	179%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio								
Totale costo prestazioni di lavoro	12.812.567	20.272.057	22.944.210	18.045.569	24.101.962	188%	141%	179%

di cui costo anno 2020 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R.		20.762.714

12.812.567				3.339.248	26%

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021 - dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

5.14.5 I dati statistici sulla spesa di personale del SSR

La Regione Marche³²¹ ha trasmesso i dati aggregati relativi al costo del personale come calcolato a fini statistici, precisando che tali dati sono stati desunti da bilanci d'esercizio regolarmente approvati, ancorché per quelli inerenti all'esercizio 2020 non sia stato ancora completato il controllo regionale.

Fermo quanto riportato, le informazioni disponibili danno conto di un costo complessivo dell'aggregato di spesa di personale in aumento del 3,18% (euro 35.548.198) rispetto all'esercizio precedente, così come di seguito specificato per ciascun singolo ente:

- ASUR Marche +2,64% (euro 20.156.231);
- Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" + 1,86% (euro 2.149.068);
- Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali riuniti di Ancona" + 5,49% (euro 10.626.667);
- INRCA - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (solo presidio della Regione Marche) + 5,38% (euro 2.616.232).

Nella tabella seguente, al fine di rappresentarne compiutamente l'evoluzione pluriennale, si riporta l'andamento della spesa di personale sostenuta nel periodo 2009-2020 espressa in termini di aggregato economico complessivo e suddivisa per ruoli e aree.

³²¹ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 6 agosto 2021, all. 7 (acquisita al ns. prot. con n. 3731 del 9 agosto 2021).

Tabella 185 - Costo complessivo del personale aggregato economico (2009/2020)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE - AGGREGATO ECONOMICO	ASUR	A.O. MARCHE NORD	A.O. ANCONA	INRCA	TOTALE REGIONE	Variaz.00
AGGREGATO DEL PERSONALE 2009	836.226.451	69.013.913	184.620.325	35.963.611	1.125.824.301	4,9600
PERSONALE DIRIGENTE	324.394.270	26.961.911	66.254.096	14.205.747	431.806.024	3,70%
PERSONALE COMPARTO	453.924.959	35.657.363	102.655.357	20.734.941	612.992.619	6,66%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	16.374.517	2.455.520	6.075.645	460.690	25.366.674	5,41%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-3.093.705	-155.633	-549.541	-45.129	-3.844.008	-5,97%
PERSONALE NON DIPENDENTE	14.626.411	1.044.452	10.122.036	607.363	26.400.262	-13,59%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2011	788.435.603	113.485.394	186.860.218	36.593.698	1.125.377.913	-1,6000
PERSONALE DIRIGENTE	310.451.306	47.327.776	65.523.515	15.307.137	438.609.734	-0,52%
PERSONALE COMPARTO	455.563.125	62.292.901	104.733.579	20.349.939	642.939.544	-1,25%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	14.505.149	2.936.405	5.550.315	652.950	23.647.829	-6,15%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.761.959	-222.324	-451.406	-97.554	-3.533.243	7,55%
PERSONALE NON DIPENDENTE	10.645.011	1.153.636	6.154.215	351.526	18.304.388	-16,65%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2012	764.349.920	114.011.100	185.091.020	35.925.191	1.099.367.231	-2,3100
PERSONALE DIRIGENTE	301.414.755	47.569.221	67.862.991	14.575.412	431.822.400	-2,25%
PERSONALE COMPARTO	442.775.655	63.073.001	105.231.004	20.434.559	631.514.222	-1,75%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	12.590.363	2.950.344	4.557.133	337.325	20.435.169	-13,51%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.755.556	-255.455	-404.952	-246.454	-3.662.417	5,44%
PERSONALE NON DIPENDENTE	10.053.000	706.959	7.534.574	524.345	18.818.878	-5,96%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2013	748.525.795	111.987.947	182.001.304	35.751.335	1.078.596.380	-1,8900
PERSONALE DIRIGENTE	295.355.110	47.360.450	65.127.610	14.570.055	422.413.225	-1,35%
PERSONALE COMPARTO	435.334.644	62.055.051	105.208.032	20.304.669	623.002.406	-1,33%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	12.133.303	2.240.120	2.211.351	165.957	16.754.792	-19,20%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.451.252	-221.453	-327.604	-253.150	-3.253.459	-11,06%
PERSONALE NON DIPENDENTE	6.450.990	553.779	6.731.555	520.731	13.856.955	-14,72%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2014	743.065.055	111.624.170	181.200.455	35.564.355	1.071.454.055	-0,6300
PERSONALE DIRIGENTE	295.637.362	46.755.761	67.409.073	14.550.375	424.352.572	-0,25%
PERSONALE COMPARTO	432.505.617	62.757.655	104.717.351	20.546.123	620.526.746	-0,41%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	10.396.066	2.050.709	2.723.312	133.063	15.303.150	-5,66%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.545.547	-705.170	-256.209	-140.959	-3.647.885	10,15%
PERSONALE NON DIPENDENTE	7.071.557	765.216	6.606.956	443.754	14.887.483	-5,69%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2015	747.501.959	110.173.146	178.091.544	35.543.590	1.071.310.230	-0,0100
PERSONALE DIRIGENTE	296.344.941	45.495.793	66.797.332	14.599.234	423.247.299	-0,25%
PERSONALE COMPARTO	437.970.721	61.507.314	103.026.097	20.214.569	622.718.701	0,40%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	9.943.656	2.220.445	2.254.057	55.002	14.533.163	-5,03%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.747.702	-207.556	-275.497	-131.969	-3.362.724	-7,51%
PERSONALE NON DIPENDENTE	6.290.314	557.147	6.262.555	351.733	13.261.749	-7,35%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2016	743.596.455	110.313.197	180.593.269	36.419.537	1.070.922.761	-0,0600
PERSONALE DIRIGENTE	294.134.422	45.971.652	67.934.766	15.355.229	423.396.076	-0,06%
PERSONALE COMPARTO	437.404.555	62.199.345	104.277.606	20.777.217	624.688.739	0,26%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	5.745.444	1.793.142	2.465.949	114.616	10.019.151	-9,73%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.515.279	-203.062	-237.092	-123.051	-3.078.484	-5,53%
PERSONALE NON DIPENDENTE	5.827.253	552.090	6.152.039	295.526	12.827.235	-7,00%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2017	754.955.393	112.175.554	186.570.775	35.551.972	1.089.253.694	1,7700
PERSONALE DIRIGENTE	295.465.223	47.355.615	70.535.523	14.946.376	428.306.737	1,16%
PERSONALE COMPARTO	447.372.664	62.670.229	107.332.620	20.669.059	638.044.572	2,14%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	9.763.369	1.965.023	3.293.942	51.215	15.076.552	14,92%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.220.021	-373.467	-400.350	-49.994	-3.043.832	-1,13%
PERSONALE NON DIPENDENTE	4.607.155	555.479	6.105.735	235.253	11.503.622	-10,30%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2018	756.241.610	114.034.739	192.510.620	46.045.965	1.108.832.933	1,7400
PERSONALE DIRIGENTE	255.311.755	47.525.645	72.505.563	15.239.059	425.582.022	-0,4000
PERSONALE COMPARTO	454.653.016	64.247.517	111.140.472	27.364.456	657.405.761	3,0300
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	10.269.211	2.050.535	3.376.423	240.422	15.936.591	5,5700
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.141.542	-257.651	-546.154	0	-2.945.347	-1,8500
PERSONALE NON DIPENDENTE	5.149.439	515.420	6.053.059	201.965	11.920.883	3,5000
AGGREGATO DEL PERSONALE 2019	761.335.410	115.457.051	193.693.401	45.603.776	1.115.092.638	0,9900
PERSONALE DIRIGENTE	292.597.565	47.942.453	73.753.710	15.555.011	429.852.741	1,9%
PERSONALE COMPARTO	453.527.549	64.705.362	111.104.750	25.245.531	654.683.222	0,1%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	11.704.462	2.536.225	3.167.657	194.119	17.602.493	10,6%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-1.533.525	-334.630	-623.540	-	-2.491.695	-6,5%
PERSONALE NON DIPENDENTE	4.742.059	607.612	6.261.055	303.115	11.913.851	0,0%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2020	751.494.641	117.606.119	204.320.065	51.220.005	1.124.640.830	3,1800
PERSONALE DIRIGENTE	294.525.740	48.179.950	76.641.045	20.096.711	439.443.451	1,14%
PERSONALE COMPARTO	463.434.470	65.931.325	115.135.570	29.375.312	673.876.677	2,59%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	15.107.956	2.755.951	3.424.556	747.913	21.036.376	42,40%
RETIFICAZIONE COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-3.579.657	-792.500	-921.971	-136	-5.294.264	-59,60%
PERSONALE NON DIPENDENTE	9.006.161	1.501.362	7.037.534	1.000.207	18.545.264	55,66%

L'Amministrazione regionale, in sede istruttoria, ha trasmesso, altresì, i dati 2019/2020 inerenti alla spesa di personale sostenuta dall'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico-INRCA distinta per presidio³²².

Tabella 186 - Costo complessivo del personale aggregato economico relativo ai presidi INRCA (2019/2020)

AGGREGATO PERSONALE	POR MARCHE		POR CALABRIA		POR LOMBARDIA		SERVIZI SCIENTIFICI E AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO		TOTALE INRCA	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
TOTALE	48.603.776	51.220.008	5.254.595	4.899.507	4.746.517	5.309.861	8.136.498	8.429.185	66.741.386	69.858.560
PERSONALE DIRIGENTE	19.858.011	20.096.711	2.069.271	1.937.671	1.498.148	1.611.604	3.485.739	3.386.838	26.911.169	27.032.824
PERSONALE COMPARTO	28.248.531	29.375.312	3.167.970	2.950.350	3.095.317	3.397.872	3.515.071	4.124.162	38.026.889	39.847.696
ALTRI COSTI PERSONALE	194.119	747.913	3.189	1.748	9.645	73.275	56.487	35.098	263.440	858.034
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-	136	-	-	-	-	119.174	121.302	119.174	121.438
PERSONALE NON DIPENDENTE	303.115	1.000.207	14.166	9.737	143.407	227.110	1.198.374	1.004.389	1.659.062	2.241.444

Dati in euro

Fonte: Servizio Bilancio della Regione Marche – Bilancio INRCA
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Congiuntamente ai dati inerenti al costo di personale, la Regione Marche ha provveduto a trasmettere quelli relativi al personale in servizio al 31 dicembre 2020.

Tabella 187 - Personale del SSR al 31 dicembre 2020

		ASUR MARCHE	A.O.R. MARCHE NORD	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	INRCA - POR REG. MARCHE	TOTALE ENTI SSR
RUOLO SANITARIO	Dirigenza Medica	2.123	378	687	157	3.345
	Dirigenza Non Medica	341	43	64	21	469
	Comparto	7.302	1.115	2.089	501	11.007
RUOLO PROFESSIONALE	Dirigenza	16	5	5		26
	Comparto	5	3	-		8
RUOLO TECNICO	Dirigenza	24	1	2	1	28
	Comparto	2.943	338	604	164	4.049
RUOLO AMMINISTRATIVO	Dirigenza	69	8	8	1	86
	Comparto	1.353	119	258	25	1.755
ASPETTATIVE	Dirigenza	37	23	9		69
	Comparto	32	74	54		160
TUTTI I RUOLI	Dirigenza Medica	2.152	401	687	157	3.397
	Dirigenza Non M.	458	57	88	23	626
	Comparto	11.635	1.649	3.005	690	16.979
TOTALE		14.245	2.107	3.780	870	21.002

Fonte: Servizio Bilancio della Regione Marche; Dati trasmessi dagli Enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Rispetto al precedente esercizio, i dati prodotti danno conto di un incremento di 342 unità di personale in servizio al 31 dicembre 2020, incremento che ha interessato tutti gli enti sanitari (+450 per ASUR Marche; +9 per l'A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord"; +190 unità

³²² Fonte: bilancio d'esercizio 2020 adottato con determina n. 291/DGEN del 4 agosto 2021.

per A.O.U. “Ospedali riuniti di Ancona”), eccezion fatta per l’Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico-INRCA (- 307 unità-POR Marche).

5.15 Gli incarichi esterni

A seguito di richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione Marche ha trasmesso la tabella³²³ relativa all’andamento della spesa per consulenze, distintamente per tipologia, sostenuta dagli enti del SSR nel periodo 2017-2020, nella quale sono evidenziati, altresì, gli scostamenti annui di tale aggregato a livello sia di singoli enti che di Regione, come di seguito esposto.

La Regione ha attestato che, rispetto al 2019³²⁴, è stata cambiata la modalità di compilazione della tabella “Andamento della spesa per consulenze”.

Nello specifico, sono stati riportati i dati dei seguenti conti economici riconducibili alle seguenti voci dei modelli CE:

- B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato:
 - acquisti di consulenze sanitarie,
 - Consulenze a favore di terzi rimborsate,
 - Oneri sociali su consulenze a favore di terzi rimborsate,
- B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria:
 - Acquisti di convenzioni sanitarie,
- B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato:
 - Costi per consulenze legali,
 - Costi per consulenze fiscali, amministrative e tecniche,
- B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria:
 - Costi per convenzioni amministrative e gestionali.

Non sono stati considerati i dati dei seguenti conti riconducibili ai suddetti voci dei modelli CE:

- B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria:
 - Compensi del personale tirocinante e borsista,

³²³ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 996024 del 06/08/2021

³²⁴ Si veda rilievo della Sezione in sede di parificazione del rendiconto 2019 della Regione Marche, deliberazione n. 85/2020/PARI del 24/09/2020.

- Oneri sociali su costi del personale tirocinante e borsista,
- B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria:
- Convenzioni per servizi religiosi,
- Oneri sociali su convenzioni per servizi religiosi.

Tabella 188 - Andamento della spesa per consulenze - Enti del SSR e Regione - anni 2017-2020

Conto	Descrizione	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019	Bilancio di esercizio 2020	Scostamento		Scostamento		Scostamento	
		Bilancio es. 2017/ Bilancio es. 2017	Bilancio es. 2018/ Bilancio es. 2018	Bilancio es. 2019/ Bilancio es. 2019	Bilancio es. 2020/ Bilancio es. 2020	Bilancio es. 2018/ Bilancio es. 2017	Bilancio es. 2019/ Bilancio es. 2018	Bilancio es. 2019/ Bilancio es. 2018	Bilancio es. 2020/ Bilancio es. 2019	Bilancio es. 2020/ Bilancio es. 2019	Bilancio es. 2020/ Bilancio es. 2019
		costo	costo	costo	costo	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%
ASUR	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	642.706	1.078.332	956.052	347.809	435.626	67,78%	-122.280	-11,34%	-608.243	-63,62%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	4.491	0	1.200	3.850	-4.491	-100,00%	1.200		2.650	220,85%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	3.660	3.332	3.002	293	-328	-8,96%	-330	-9,90%	-2.709	-90,24%
	TOTALE	650.857	1.081.664	960.254	351.952	430.807	66,19%	-121.410	-11,22%	-608.302	-63,35%
A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	261.851	296.342	365.128	297.518	34.491	13,17%	68.786	23,21%	-67.610	-18,52%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	261.851	296.342	365.128	297.518	34.491	13,17%	68.786	23,21%	-67.610	-19%
A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	523.127	522.266	521.985	388.577	-861	-0,16%	-282	-0,05%	-133.407	-26%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	3.220	11.419	11.419	12.109	8.200	254,67%	0	0,00%	690	6%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	526.347	533.685	533.404	400.687	7.339	1,39%	-282	-0,05%	-132.717	-25%
INRCA - POR MARCHE	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	0	0	231.005	355.698	0		231.005	100,00%	124.693	54%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	231.005	355.698	0	0,00%	231.005	100,00%	124.693	54%
REGIONE MARCHE	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	1.427.684	1.896.940	2.074.170	1.389.602	469.256	32,87%	177.230	9,34%	-684.568	-33,00%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	7.711	11.419	12.619	15.959	3.708	48,09%	1.200	10,51%	3.340	26,47%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	3.660	3.332	3.002	293	-328	-8,96%	-330	-9,90%	-2.709	-90,24%
	TOTALE	1.439.055	1.911.691	2.089.791	1.405.855	472.636	32,84%	178.100	9,32%	-683.937	-33%
INRCA - TOTALE ISTITUTO	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	2.988	4.493	235.807	356.158	1.505	50,37%	231.314	5148,32%	120.351	51,04%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	12.592	6.850	2.574	638	-5.742	-45,60%	-4.276	-62,42%	-1.936	-75,20%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	15.580	11.343	238.381	356.797	-4.237	-27,20%	227.038	2001,57%	118.416	49,68%

Dati in euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 996024 del 06/08/2021. Dati bilanci di esercizio 2020 degli enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Con riguardo ai dati rappresentati, si rileva che, nel periodo considerato:

- l'ASUR Marche ha sostenuto spese per Consulenze e Collaborazioni per l'importo totale di euro 351.952, in decremento di euro 608.302 rispetto al 2019, pari a -63,35%.

Si rileva, tuttavia, un notevole aumento della spesa per consulenze non sanitarie da privato del 220,85%, per un importo pari a euro 2.650, rispetto al 2019 (euro 1.200);

- l'Azienda Ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona ha sostenuto spese per Consulenze e Collaborazioni per l'importo di euro 297.518, in decremento di euro 67.610 rispetto al 2019, pari a -19%;
- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" ha sostenuto spese per Consulenze e Collaborazioni per l'importo totale di euro 400.687, in decremento di euro 132.717 rispetto al 2019, pari a -25%.

Si rileva, tuttavia, un aumento della spesa per consulenze non sanitarie da privato del 6%, per un importo pari a euro 690, rispetto al 2019 (euro 11.419);

- l'INRCA ha sostenuto spese per Consulenze e Collaborazioni per l'importo totale di euro 355.698, in incremento di euro 124.693 rispetto al 2019, pari al 54%.

A livello regionale, l'andamento dei costi di consulenza sopra evidenziati è pertanto determinato dalle dinamiche di spesa dei singoli enti sanitari.

La Regione Marche, con nota prot. n. 1097588 del 6 settembre 2021, a seguito di specifica richiesta istruttoria di questa Sezione, ha precisato che, per quanto riguarda i dati della voce di costo CE "B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato", la riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente all'effetto della riduzione dell'attività ospedaliera in conseguenza del COVID.

Relativamente all'INRCA, l'Ente ha comunicato che l'incremento registrato riguarda per la quasi totalità il servizio di assistenza pronto soccorso prestato presso il presidio Osimo andato a regime nel 2020 (nel 2019 tale costo è stato sostenuto a partire da metà anno).

5.16 Le misure attuate dalla Regione per fronteggiare l'emergenza Covid-19

Le principali misure varate dalla Regione Marche, in ottemperanza alla legislazione emergenziale nazionale, per fronteggiare l'insorgere della pandemia, hanno interessato, oltre all'implementazione della dotazione organica di personale sanitario, anche il potenziamento della rete ospedaliera (attraverso l'aumento dei posti letto) e dell'assistenza territoriale (per alleggerire la pressione sulle strutture ospedaliere: ad esempio, attraverso l'istituzione delle 34 USCA), nonché la pianificazione di interventi organizzativi volti alla riduzione delle liste d'attesa.

5.16.1 Il potenziamento della rete ospedaliera

Come attestato dall'ODR nel questionario, in attuazione dell'art. 4, commi 1 e 2, d.l. n. 18/2020), la Regione Marche ha attivato, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee, sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza Covid-19.

In particolare, con d.g.r. n. 561/2020, è stato erogato all'ASUR un finanziamento per l'ottimizzazione della nuova struttura ospedaliera temporanea, collocata presso i locali della Fiera di Civitanova Marche, pari ad euro 250.000,00 per attrezzature sanitarie e logistica esterna e ad euro 3.976.389,00 per l'attivazione di due moduli di terapia intensiva/subintensiva³²⁵.

Con l'Accordo di cui alla d.g.r. n. 1467/2020, firmato il 3 dicembre 2020, gli enti privati associati all'ARIS Marche hanno messo a disposizione complessivamente 159 posti per pazienti covid positivi all'interno delle proprie strutture residenziali. A parziale copertura di tale accordo, con d.g.r. n. 1700/2020 sono stati assegnati all'ASUR Marche euro 2.665.729,00.

Inoltre, come riferito dall'ODR nel questionario, la Regione Marche ha adottato il piano di riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza Covid-19, approvato da parte del Ministero della salute, secondo le prescrizioni dell'art. 2 d.l. n. 34/2020.

La Regione, nel corso del 2020, ha incrementato la dotazione di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure ai sensi dell'art. 2 d.l. n. 34/2020, come evidenziato nel seguente prospetto:

³²⁵ In sede di contraddittorio orale, avvenuto in data 06/10/2021, l'Amministrazione regionale ha riferito che è in fase di discussione il posizionamento strategico dell'Ospedale Covid di Civitanova Marche all'interno dell'offerta sanitaria di ASUR e che si stanno analizzando le successive azioni post pandemia da intraprendere nell'ambito della programmazione sanitaria. Si sta altresì valutando l'alternativa più opportuna tra mantenere l'attuale strategia di contenimento pandemico, essenzialmente concentrata nei tre ospedali regionali dotati di reparti per malattie infettive e sull'utilizzo dell'Ospedale Covid solo in questa fase emergenziale e fino al termine della pandemia; oppure, riprogrammare l'offerta ospedaliera, con la riconversione dell'Ospedale Covid in massimo 70 posti di terapia intensiva, con il relativo personale attualmente in dotazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tabella 189 - Incremento della dotazione di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure ai sensi dell'art. 2, d.l. n. 34/2020

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Diff.
Numero posti letto terapie intensive	118	147	29
Numero posti letto aree ad alta intensità di cure*	0	14	14
Totale posti letto	118	161	43

Fonte: Organo di revisione - Relazione-questionario consuntivo 2020

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Lo stesso ODR, relativamente al numero posti letto per aree ad alta intensità di cure al 31 dicembre 2020, in base a quanto previsto dall'art. 2 d.l. n. 34/2020, ha specificato che trattasi, non di posti letto aggiuntivi, ma provenienti dalla riconversione tecnologica di posti letto indifferenziati già esistenti.

Sempre per il potenziamento della rete ospedaliera, la Regione Marche (con d.g.r. n. 751/2020), sempre in attuazione dell'art. 2 d.l. n. 34/2020, ha disposto l'incremento della dotazione regionale di posti letto per terapia intensiva e l'adeguamento strutturale e tecnologico di una quota parte dei posti letto acuti in ambito medico in posti letto di subintensiva, onde amplificare le capacità di ricovero in ambiente intensivo e sub intensivo ed evitare il ricorso alla sospensione delle attività chirurgiche (come invece, purtroppo, accaduto in occasione della prima fase dell'emergenza pandemica, a causa della necessità di trasformare alcune sale operatorie in spazi per il potenziamento dei posti letto di terapia intensiva e di utilizzare gran parte del personale ospedaliero alle attività assistenziali verso i pazienti infetti). Sempre in attuazione dell'art. 2 d.l. n. 34/2020, è stato disposto l'adeguamento strutturalmente del pronto soccorso, per garantire, in particolare, percorsi separati con individuazione di aree distinte di permanenza per pazienti sospetti Covid-19 o potenzialmente contagiosi in attesa di diagnosi.

In particolare, il riordino ed il potenziamento della rete ospedaliera marchigiana si è tradotto in un incremento di 105 posti letto di terapia intensiva e nell'adeguamento strutturale e tecnologico di 107 posti letto per terapia semintensiva, metà dei quali immediatamente convertibili in terapia intensiva in caso di necessità, nonché nel finanziamento di interventi di adeguamento di 15 strutture di pronto soccorso dislocate sul territorio regionale. Ricevuta l'approvazione ministeriale in data 2 luglio 2020, l'attuazione degli interventi pianificati è stata demandata ai singoli enti sanitari interessati, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità di stima preventiva dei costi prestabilite (d.g.r. 1267/2020). Con nota prot. n. 595360 del 20 maggio 2021, la Regione ha trasmesso la

rendicontazione degli enti sanitari sullo stato di attuazione dei lavori aggiornata al 30 aprile 2021.

5.16.2 Il potenziamento della rete di assistenza territoriale: l'ADI e le USCA

Relativamente al **potenziamento della rete territoriale**, è stato approvato (d.g.r. n. 1423/2020) il Piano di assistenza territoriale, elaborato secondo le indicazioni riportate nell'art. 1 d.l. n. 34/2020, per potere accedere allo specifico finanziamento erariale incrementale, erogato in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente.

L'incremento di risorse, stabilito con il decreto legge, ha riguardato infatti solo alcuni attori ed alcuni servizi territoriali; nello specifico sono state stanziare risorse per il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata (ADI), per l'assunzione di infermieri di famiglia e di comunità, per il potenziamento delle unità speciali di continuità assistenziale (USCA), per l'assunzione di assistenti sociali e per il personale infermieristico operante negli studi dei MMG.

In attuazione dell'art. 8 d.l. n. 14/2020, la Regione Marche (d.g.r. nn. 347 e 384/2020) ha istituito 34 USCA, distribuite sul territorio regionale (una ogni 50.000 abitanti), alle quali è stata demandato il compito di effettuare tamponi e visite mediche domiciliari o in strutture di accoglienza (es. RSA, case di riposo, alberghi sanitari, ecc.) e, più in generale, la gestione domiciliare dei pazienti Covid che non necessitano di ricovero ospedaliero (art. 4-bis d.l. n. 18/2020).

Nel questionario, l'ODR riferisce che, al fine di disporre temporaneamente di beni immobili per far fronte alla gestione dell'isolamento delle persone contagiate dal Covid, la Regione Marche ha stipulato contratti di locazione di strutture alberghiere, ovvero di altri immobili, con efficacia limitata al 31 dicembre 2020 (art. 1, comma 2, d.l. n. 34/2020), la cui spesa è riassunta nel seguente prospetto:

Tabella 190 - Risorse impegnate e pagate per far fronte emergenza gestione isolamento persone contagiate da SARS-CoV-2

Totale risorse impegnate	525.555,90
Totale risorse pagate	114.192,00

Fonte: Organo di revisione - Relazione-questionario consuntivo 2020

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Sempre nell'ambito del piano per la riorganizzazione e potenziamento della rete di assistenza territoriale, sono state implementate le prestazioni di assistenza integrata

territoriale (ADI) (art. 1, comma 4, d.l. n. 34/2020), assegnando all'ASUR Marche le risorse straordinarie, stanziato dal legislatore nazionale, per le necessarie assunzioni di personale, prevalentemente infermieristico.

5.16.3 La riduzione delle liste d'attesa

Tra gli interventi emergenziali rivolti alla riduzione delle liste d'attesa, quelli più significativi hanno riguardato, oltre allo stanziamento di risorse per prestazioni lavorative straordinarie (anche di *screening*, ricovero ospedaliero e specialistica ambulatoriale) da parte del personale sanitario (compreso il reclutamento di quello avventizio), anche la presentazione di un apposito piano operativo regionale di recupero delle liste d'attesa, da sottoporre al vaglio ministeriale e per la cui attuazione si è avuto accesso a specifici finanziamenti statali previsti dall'art. 29, commi 8 e 9, d.l. n. 104/2020 e la cui realizzazione è oggetto di monitoraggio nell'ambito del programma operativo previsto dall'art. 18, comma 1, quarto periodo, d.l. n. 18/2020.

Per accedere alle suddette risorse, anche la Regione Marche (con d.g.r. n. 1323/2020) ha ottemperato alla predisposizione di un proprio piano regionale di recupero delle liste d'attesa, tuttora in fase di attuazione.

5.16.4 Programma operativo per la gestione dell'emergenza COVID-19 "Personale"

Con riferimento al personale sanitario, al fine di fare fronte all'emergenza sanitaria, la Regione Marche ha dato riscontro alla ricognizione avviata dal Ministero della Salute per l'individuazione del fabbisogno di medici specialisti (anestesisti e rianimatori; pneumologi; infettivologi; internisti; cardiologi; ecc.), infermieri e operatori socio-sanitari.

La prima ricognizione effettuata dava conto, al 5 marzo 2020, del fabbisogno di 361 unità, al netto del personale da sostituire in quanto in isolamento, di cui:

- 128 dirigenti medici,
- 165 infermieri,
- 53 operatori sociosanitari
- 15 assistenti sanitari.

In seguito, il notorio deterioramento del quadro pandemico generale ha reso necessario un ulteriore ineludibile sforzo del sistema sanitario regionale.

Nel perimetro tracciato dalla normativa emergenziale, gli enti del servizio sanitario, al fine di fronteggiare la sempre maggiore pressione sulle diverse strutture, hanno fatto ricorso non solo a contratti di lavoro a tempo determinato, ma anche a contratti di lavoro autonomo con medici specialisti, con medici abilitati, con medici specializzandi nonché con personale in quiescenza. Parimenti, si è proceduto per altri profili sanitari (infermieri; operatori sociosanitari; ecc.)

I dati al 31 dicembre 2020, danno conto del reclutamento (escluso il personale delle Unità speciali di continuità assistenziale-USCA³²⁶) di 923 unità di personale sanitario, di cui:

- 214 medici;
- 442 infermieri;
- 267 operatori sociosanitari e altri profili.

Il costo complessivamente sostenuto nell'anno dalle aziende del SSR per il reclutamento di personale, subordinato e autonomo, destinato ad affrontare l'emergenza COVID-19, ammonta a euro 14.334.858, comprensivi di oneri riflessi, cui si aggiungono euro 7.358.416 per incentivi (totale euro 21.693.274).

Al fine di fare fronte alla complessa situazione sociosanitaria, la Regione Marche si è, altresì, trovata nella necessità di adottare diversi provvedimenti amministrativi attuativi della disciplina emergenziale nazionale, volti a garantire il rapido stanziamento delle risorse assegnate (cfr., prospetto *“Risorse emergenza COVID-19 e attuazione programma operativo”*).

Tabella 191 - RISORSE EMERGENZA COVID-19 E ATTUAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO

Personale			
<i>Fonte normativa</i>	<i>Finalizzazione</i>	<i>Assegnazioni dallo Stato</i>	<i>Provvedimenti di attuazione</i>
Potenziamento delle reti assistenziali - territorio			
Art. 8 d.l. 14/2020; finanziamento sanitario corrente 2020	Istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale	/	dgr 347/2020, dgr 384/2020 e dgr 643/2020 dec. RUM 67/2020
Valorizzazione del personale			
Art. 1 c. 1 d.l. 18/2020; finanziamento sanitario corrente 2020	Personale dir. e comp., condizioni di lavoro e premialità (incremento fondi contrattuali)	6.422.635,00 €	dgr 663/2020; dec. RUM 39/2020

³²⁶ Le unità speciali per la continuità assistenziale (USCA) effettuano controlli domiciliari dei malati o sospetti contagiati Covid-19 e, ove necessario, tamponi per la verifica della positività al virus; le squadre vengono attivate dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta o dalla guardia medica, garantendo la presa in carico di pazienti sintomatici o sospetti che non richiedono ricovero ospedaliero ma che hanno necessità di essere monitorati (decreto legge 9 marzo 2020, n. 14).

Tabella 191 - RISORSE EMERGENZA COVID-19 E ATTUAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO

Personale			
<i>Fonte normativa</i>	<i>Finalizzazione</i>	<i>Assegnazioni dallo Stato</i>	<i>Provvedimenti di attuazione</i>
Art. 1 c. 1 d.l. 18/2020 conv. e mod. da l. 27/2020 e ult. mod. da d.l. 104/2020; risorse regionali disponibili a legislazione vigente	Personale dir. e comp., condizioni di lavoro e premialità (incremento fondi contrattuali)	/	dgr 663/2020 dec. RUM 39/2020
Art. 2 c. 10 d.l. 34/2020; incremento del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard	Personale dir. e comp., condizioni di lavoro e premialità (incremento fondi contrattuali)	4.870.357,00 €	dgr 1522/2020
Potenziamento del personale - territorio			
Art. 2-sexies d.l. 18/2020 conv. e mod. da l. 27/2020; incremento 2020 del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato; non quantificato a livello regionale: ipotesi calcolata per quota di accesso	Incremento ore assistenza specialistica ambulatoriale	154.200,00 €	dgr 1574/2020 dec. RUM 70/2020
Art. 1 c. 4 e 10 d.l. 34-2020, incremento 2020 del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato	Incremento della spesa di personale - ADI	9.055.452,80 €	dgr 1423/2020 dec. RUM 64/2020
Art. 1 c. 5 e 10 d.l. 34-2020, incremento 2020 del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato	Incremento della spesa di personale - Rafforzamento servizi infermieristici	8.526.714,16 €	dgr 1423/2020 dec. RUM 64/2020
Art. 1 c. 6 e 10 d.l. 34-2020 - incremento 2020 del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato	Incremento della spesa di personale - USCA	1.563.641,06 €	dgr 1266/2020 dec. RUM 64/2020
Art. 1 c. 7 e 10 d.l. 34/2020 - incremento 2020 del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato	Incremento della spesa di personale - assistenti sociali	365.430,61 €	dgr 1423/2020 dec. RUM 64/2020
Art. 1 c. 8 e 10 d.l. 34/2020 - incremento 2020 del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato	Incremento della spesa di personale - centrali operative	1.125.000,00 €	dgr 1572/2020
Art. 1 c. 9 d.l. 34/2020 - incremento 2020 del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato; non quantificato a livello regionale: ipotesi calcolata per quota di accesso	Risorse aggiuntive MMG per personale infermieristico	256.000,00 €	dgr 1423/2020 dec. RUM 64/2020
Potenziamento del personale - rete ospedaliera			
Art. 2-bis c. 1 lett. a) e 5 e art. 1 c. 3 d.l. 18/2020 conv. e mod. da l. 27/2020	Reclutamento personale professioni sanitarie, OSS, specializzandi e medici	2.569.054,00 €	dgr 1574/2020 dec. RUM 70/2020
Art. 2 c. 1, 5 e 7 del d.l. 34/2020	Reclutamento personale professioni sanitarie e OSS, specializzandi e medici	4.844.724,00 €	dgr 1267/2020 e dgr 1574/2020 dec. RUM 70/2020
Art. 2 c. 1, 5 e 7 del d.l. 34/2020 - incremento 2020 del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato	Incremento attività ricovero in terapia intensiva e alta intensità di cure e operatività mezzi di trasporto secondari pazienti COVID	1.332.299,00 €	dgr 1267/2020 e dgr 1574/2020 dec. RUM 70/2020
Potenziamento del personale - liste d'attesa			
Art. 9 della l.r. 42/2019 e d.l. 158/2012	Prestazioni aggiuntive, reclutamento del personale e incremento prestazioni di	2.685.395,70 €	dgr 827/2020; dec. RUM 40/2020

Tabella 191 - RISORSE EMERGENZA COVID-19 E ATTUAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO

Personale			
<i>Fonte normativa</i>	<i>Finalizzazione</i>	<i>Assegnazioni dallo Stato</i>	<i>Provvedimenti di attuazione</i>
	specialistica ambulatoriale convenzionata finalizzati alla riduzione dei tempi d'attesa		
Art. 29 c. 2 lett. a, b, c del d.l. 104/2020	Recupero ricoveri ospedalieri: prestazioni aggiuntive dirigenza e comparto; assunzioni a tempo determinato o con lavoro autonomo, comprese co.co.co., di personale dirigenza e comparto	3.834.227,00 €	dgr 1323/2020 e dgr 1694/2020 dec. RUM 78/2020
Art. 29 c. 3 lett. a e b del d.l. 104/2020	Prestazioni di specialistica ambulatoriale e di screening: prestazioni aggiuntive dirigenza e comparto	8.106.880,00 €	dgr 1323/2020 dgr 1694/2020 dec. RUM 78/2020
Art. 29 c. 3 lett. c del d.l. 104/2020	D.L. 104/2020 art. 29 c. 3 lett. c - incremento monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna	178.265,00 €	dgr 1323/2020 dgr 1694/2020 dec. RUM 78/2020

Di seguito, una sintetica esposizione delle deliberazioni di Giunta di maggiore rilevanza.

In data 20 aprile 2020, l'accordo raggiunto in sede regionale tra Amministrazione, enti del servizio sanitario e organizzazioni sindacali, ha consentito alle parti di elaborare uno schema di protocollo d'intesa contenente le linee d'indirizzo per l'individuazione e la destinazione di specifiche risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni di lavoro del personale dipendente degli enti del SSR impiegato nelle attività di contrasto all'emergenza COVID-19.

Tale schema di protocollo risulta approvato con d.g.r. n. 663 del 3 giugno 2020, avente ad oggetto "Art. 3, comma 2 lett. a), L.R. 13/2003 - Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Giunta regionale, gli enti del Servizio sanitario regionale e le Organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria e del comparto sanità contenente linee d'indirizzo per l'individuazione e la destinazione di specifiche risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni di lavoro del personale dipendente impiegato nelle attività di contrasto all'emergenza COVID-19".

In particolare, l'intesa ha:

- a) stabilito i criteri di ripartizione tra aree contrattuali, dirigenza e comparto, e tra enti del SSR delle risorse previste per la Regione Marche dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (legge 24 aprile 2020, n. 27), finalizzate ad incrementare i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro ed incarichi nonché i relativi fondi incentivanti (tali risorse sono state liquidate alle aziende con decreto RUM n. 39/2020);

- b) finalizzato risorse per complessivi euro 4.000.000, equamente ripartiti tra comparto e dirigenza, applicando per entrambi i medesimi criteri, come riconoscimento dell'impegno profuso in prestazioni di lavoro particolarmente gravose;
- c) individuato un monte risorse di euro 7.000.000 per prestazioni aggiuntive, al fine di valorizzare l'impegno ulteriore richiesto al personale di comparto e dirigente.

Dall'intesa è, inoltre, conseguito l'impegno alla revisione del tetto di spesa di personale in applicazione dell'articolo 11, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 (legge 25 giugno 2019), revisione, poi, perfezionata con d.g.r. n. 1261 del 5 agosto 2020 (*Art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35/2019 convertito dalla legge n. 60/2019; DGR n. 115/2020 recante "Modifica DGR n. 82 del 28.01.201 L.R. n. 13, art. 3, comma 2 lett. c) punto 3 - Direttiva vincolante per gli Enti del SSR in materia di spesa del personale" - Rideterminazione del tetto di spesa del personale*).

Con d.g.r. n. 1323 del 10 settembre 2020, avente ad oggetto *"Art. 29 decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104; azioni relative al personale dipendente, lavoratore autonomo e convenzionato ai fini della realizzazione del piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa"*, è stato approvato il programma di attuazione dell'articolo 29 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, recante azioni relative al personale dipendente, lavoratore autonomo e convenzionato ai fini della realizzazione del piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa, con l'obiettivo di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, di *screening* e di ricovero ospedaliero, non erogate nel periodo dell'emergenza pandemica e, parimenti, di ridurre le liste medesime (contestualmente, risulta esser stato dato mandato agli enti del SSR per l'avvio immediato della realizzazione del programma).

Con d.g.r. n. 1522 del 30 novembre 2020, avente ad oggetto *"Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Giunta regionale, gli enti del Servizio sanitario regionale e le Organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria e del comparto sanità contenente linee d'indirizzo per l'individuazione e la destinazione di specifiche risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni di lavoro del personale dipendente impiegato nella prosecuzione delle attività di contrasto all'emergenza COVID-19"*, è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Giunta regionale, gli enti del SSR e le organizzazioni sindacali, della dirigenza e di comparto, contenente linee d'indirizzo per l'individuazione e la destinazione di specifiche risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni di lavoro del personale sanitario

dipendente impiegato nella prosecuzione delle attività di contrasto all'emergenza COVID-19.

Da quanto in atti, i costi di diretta competenza regionale derivanti da tale provvedimento, quantificati in euro 4.870.357, trovano copertura nei fondi assegnati alla Regione dall'articolo 2, comma 10, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (legge 17 luglio 2020, n. 77), a titolo di integrazione delle risorse previste dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (legge 24 aprile 2020, n. 27).

Per quanto concerne, specificamente, la medicina territoriale, con d.g.r. n. 347 del 16 marzo 2020, avente ad oggetto *"Emergenza COVID-19: Applicazione decreto legge n. 14 del 9/03/2020 - Art. 8 - Unità speciali di continuità assistenziale"* e con d.g.r. n. 384 del 27 marzo 2020, avente ad oggetto *"Emergenza COVID-19 - Decreto legge n. 14/2020 (Art. 8) e d.g.r. n. 347 del 16/03/2020 - Unità speciali di continuità assistenziale - Linee di indirizzo e di uniforme attuazione"*, entrambe del 27 marzo 2020, è stata prevista la costituzione delle Unità speciali di continuità aziendale-USCA, disciplinati gli indirizzi operativi e l'uniforme attuazione della normativa di riferimento.

Con l'immediatamente successiva d.g.r. n. 643 del 3 giugno 2020 è stato approvato l'accordo con i medici di medicina generale inerente all'individuazione del coordinatore USCA, ossia il medico *senior* che coordina il personale dell'unità e ne garantisce il raccordo con le strutture distrettuali e i dipartimenti di prevenzione.

Con d.g.r. n. 1523 del 30 novembre 2020 *"Approvazione schema di accordo regionale con i medici di medicina generale recante applicazione dell'ACN 30 ottobre 2020 e del DL n. 137/2020 in materia di diagnostica di primo livello e prevenzione della SARS-CoV-2"*, è stato approvato lo schema di accordo integrativo regionale con i medici di medicina generale per la regolazione degli aspetti applicativi dell'accordo collettivo nazionale in materia di partecipazione dei medesimi medici al rafforzamento delle attività territoriali di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2.

Analogo provvedimento è stato adottato con d.g.r. n. 1627 del 21 dicembre 2020 per i pediatri di libera scelta.

La Regione Marche, come rappresentato dall'Organo di revisione economico-finanziaria nella relazione-questionario sul rendiconto 2020, ha provveduto, in ossequio alla vigente disciplina, all'apertura di un centro di costo dedicato alla gestione dell'emergenza sanitaria,

contrassegnato dal codice univoco “COV 20”, così garantendo una distinta registrazione dei relativi accadimenti contabili.³²⁷

In argomento, l’ODR ha precisato che il finanziamento aggiuntivo per incentivi al personale dipendente del servizio sanitario, di cui all’articolo 1, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, risulta incrementato dalla Regione Marche con risorse proprie disponibili a legislazione vigente, nel rispetto dell’equilibrio economico regionale del sistema sanitario.³²⁸

Tabella 192 - Ammontare del finanziamento per incentivi al personale dipendente del SSR

	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
Finanziamento aggiuntivo a valere sul fondo sanitario corrente 2020 (co. 1)	11.292.992,00	11.292.992,00	11.292.992,00
Finanziamento aggiuntivo con risorse proprie disponibili (co.2)	12.845.270,00	12.845.270,00	11.213.609,00
Totale Finanziamento aggiuntivo	24.138.262,00	24.138.262,00	22.506.601,00

Nello specifico, il finanziamento aggiuntivo offerto dalla Regione Marche con risorse proprie (euro 12.845.270,00) risulta coperto ricorrendo al FSR 2020³²⁹⁻³³⁰.

Dalla documentazione disponibile emerge, altresì, un incremento della spesa di personale rispetto al precedente esercizio (2019) per le finalità indicate dall’articolo 1, comma 10, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (legge 17 luglio 2020, n. 77), per euro 20.636.239,00 (tale incremento nel bilancio consolidato risulta contabilizzato per euro 7.343.450,87), nonché per il ricorso agli strumenti straordinari previsti dall’articolo 29, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (legge 13 ottobre 2020, n. 126) per euro 12.258.400,82 (tale incremento nel bilancio consolidato risulta contabilizzato per euro 1.385.737,71)³³¹.

5.17 La gestione del Fondo socio-sanitario

Con riferimento alla quota del Fondo Sanitario indistinto destinata al finanziamento di attività socio-sanitarie, la Regione Marche (con nota prot. n. 595360 del 20 maggio 2021) ha

³²⁷ Articolo 18 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (legge 24 aprile 2020, n. 27); articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 maggio 2020, n. 34 (legge 17 luglio 2020, n. 77).

³²⁸ Articolo 1, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.

³²⁹ Dalle ulteriori informazioni fornite in atti dall’ODC, nell’esercizio 2021 tali incrementi contrattuali hanno trovato copertura nelle risorse del POR FSE 2014/2020 (euro 11.855.000) e in erogazioni liberali (euro 990.270), assegnate con DDS n. 11/SAN del 29/06/2021.

³³⁰ Regolamenti (UE) 2020/460 e 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio.

³³¹ Gli importi contabilizzati in rendiconto regionale sono relativi ai trasferimenti (impegni) di cui ai richiamati decreti-legge 19 maggio 2020, n. 34 (legge 17 luglio 2020, n. 77) e 14 agosto 2020, n. 104 (legge 13 ottobre 2020, n. 126), mentre gli importi iscritti nel bilancio consolidato sono quelli rendicontati dagli enti del SSR come risorse effettivamente utilizzate, riportate nella relazione prevista dell’articolo 26, comma 4, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (legge 23 luglio 2021, n. 106), che risulta trasmessa dalla Regione al Ministero della Salute con nota n. 960439 del 30 luglio 2021.

trasMESSO l'elenco relativo ai capitoli di spesa del bilancio regionale 2020 destinati alla copertura dei costi delle attività socio-sanitarie, come esposti nella tabella che segue:

Tabella 193 - Risorse destinate al Fondo socio-sanitario per l'anno 2020

capitolo	Denominazione	Stanziamento definitivo 2020	Impegni 2020	Ambito e progetti correlati
2130110527	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2020	1.454.569,30	1.454.569,30	Dipendenze patologiche: assistenza malati HIV, inclusione socio lavorativa, continuità dei servizi svolti dai Dipartimenti di dipendenze dell'ASUR
2130110523	SPESE PER IL CONTROLLO DELLE DIPENDENZE DA GIOCO DI AZZARDO - TRASFERIMENTI A SSN - ANNO 2020	300.000,00	300.000,00	
2130110510	TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DIPENDENZE - QUOTA SANITA' - ANNO 2020	879.634,76	879.634,76	
2130110508	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - QUOTA SANITA' - ANNO 2020	125.795,94	125.795,94	
2130110525	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - ANNO 2020	2.000.000,00	2.000.000,00	Disabilità : centri per disabili gravi (COSER), assistenza domiciliare ai disabili gravi, assistenza domiciliare ai disabili gravi, progetto autismo, servizi di sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale, piano personalizzati di
2130110513	TRASFERIMENTI A COMUNI PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA- DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2020	10.291.502,25	10.291.502,25	
2130110512	TRASFERIMENTI A UNIONI DI COMUNI PER PROGETTI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2020	3.187.427,64	3.187.427,64	vita indipendente a favore di persone con gravi disabilità motoria
2130110507	TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2020	2.151.791,15	2.151.791,15	
2130110505	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER PROGETTI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2020	2.337.712,09	2.337.712,09	
2130110504	TRASFERIMENTI AD AZIENDE PUBBLICHE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2020	1.000.673,10	1.000.673,10	
2130110631	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - PROGETTI PER VITA INDIPENDENTE - ANNO 2020	1.210.000,00	1.210.000,00	
		24.939.106,23	24.939.106,23	

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche nota prot. n. 595360 del 20/05/2021

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Sulla base di quanto sopra illustrato, si rileva che i beneficiari delle risorse di cui alla sopra esposta tabella, sono i seguenti: enti del SSR per circa euro 3,6 ml³³²; enti territoriali, Aziende pubbliche (Comuni, Aziende di servizi alla persona ecc.) e enti privati autorizzate/accreditate (strutture residenziali e semi-residenziali) coinvolti nell'erogazione delle prestazioni sociosanitarie per circa euro 21,4 ml.

5.18 La copertura dei costi intramurari

Nel prendere atto di quanto stabilito da Corte conti, sez. aut., del. n. 3/2021/QMIG, la Regione ha ritenuto necessario svolgere un approfondimento al fine di verificare l'eventuale ricaduta contabile della diversa ricostruzione dell'istituto dell'indennità di esclusività, considerata l'applicazione a esercizi ormai chiusi e la complessità dell'algoritmo di calcolo. In particolare, la Regione osserva che, fino al 2018, le Regioni hanno ricevuto dal MEF uno specifico contributo, denominato *“fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo*

³³² La maggior parte delle risorse è destinata all'ASUR, trattandosi dell'Azienda unica preposta, nell'ambito dell'assistenza territoriale, all'erogazione delle prestazioni sociosanitarie (agli anziani, ai disabili, tossicodipendenti, ecc.) all'interno delle proprie strutture e in quelle autorizzate pubbliche (per esempio gestite dai Comuni) o private

sanitario”, volto al parziale rimborso dell’indennità di esclusività, finanziato dal fondo sanitario nazionale (quota del fondo sanitario vincolato). Il fondo in questione, ripartito fra gli Enti del Servizio sanitario regionale in proporzione alla consistenza del personale dirigente medico, va considerato quale finanziamento della quota dell’indennità di esclusività da attribuire all’attività libero professionale.

Con riferimento alla individuazione di parametri per la definizione dell’incidenza dell’indennità di esclusività sull’attività libero professionale rispetto a quella sull’attività istituzionale, la Regione Marche (con nota del 24 giugno 2021) ha fornito le seguenti indicazioni all’A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord ai fini dei conteggi richiesti: *“i volumi prestazionali – standard di riferimento nella normativa di settore (in particolare, oltre al decreto richiamato, la legge 3 agosto 2007, n.120 e il CCNL 17 dicembre 2019) – costituiscano il termine di raffronto caratterizzato da maggiore omogeneità e completezza”*. L’A.O. Marche Nord, nel valorizzare i ricavi e i costi di cui sopra nell’ambito della contabilità separata della gestione intramuraria, ha riscontrato il mantenimento dell’equilibrio della stessa, come comunicato con nota del 5 agosto scorso. Considerato che tutti gli enti del SSR hanno ricevuto lo specifico finanziamento sino all’anno 2018, nonché l’equilibrio della gestione complessiva dell’esercizio, non si ritiene debbano essere assunti i provvedimenti di cui all’art. 3, comma 7, della legge n. 724/1994, i quali sarebbero altresì inapplicabili agli esercizi successivi in considerazione dell’evoluzione normativa che ha interessato l’istituto dell’indennità di esclusività per effetto dell’art. 1, comma 545, della legge n. 145/2018 e dell’art. 1, comma 407, della legge n. 178/2020.

5.19 Accantonamenti e fondi rischi

Ai sensi dell’art. 29, comma 1, lett. g), d.lgs. 118/2011, l’ODR ha attestato che la Regione ha valutato lo stato dei rischi aziendali e verificato la congruità degli accantonamenti prudenziali al fondo rischi ed oneri iscritti nei bilanci d’esercizio degli enti sanitari, finalizzati a dare copertura a probabili passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di eventi futuri.

Tali rischi riguardano essenzialmente contenziosi processuali e stragiudiziali concernenti il personale dipendente, gli erogatori privati, l'autoassicurazione ed altre forme di rischio riportate nelle rispettive note integrative.

Gli accantonamenti per contenzioso sono in genere parametrati al valore economico delle cause pendenti, secondo valutazioni di stima compiute dai legali incaricati.

Il fondo per l'autoassicurazione riguarda le quote iscritte dall'ASUR quale accantonamento per copertura diretta dei rischi (gestione diretta dei sinistri per responsabilità civile verso terzi).

La tabella "Fondi rischi", sotto riportata, indica i valori aggregati dei fondi rischi del SSR di cui al Modello SP 999. Inoltre, la Regione ha attestato che sono state aggiornate le voci che compongono l'aggregato dello SP dei Fondi rischi nella Tabella "Fondo rischi" in coerenza con il nuovo modello.

Tabella 194 - Fondi per rischi

	Mod. SP 2020	Mod. SP 2019	Mod. SP 2018	Mod. SP 2017
B.II) FONDI PER RISCHI	134.990	145.344	163.159	164.887
B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	33.604	32.318	54.503	46.661
B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	17.073	17.750	19.551	23.019
B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	597	587	500	500
B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	30.043	33.127	49.511	58.819
B.II.5) Fondo rischi per franchigia assicurativa	31.963	43.176		
B.II.6) Fondo rischi per interessi di mora	1.947	1.340		
B.II.7) Altri fondi rischi	19.763	17.045	39.094	35.888

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 996024 del 06/08/2021 - dati di bilancio enti del SSR e GSA

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Si rileva un decremento complessivo del fondo per rischi nel 2020 di euro 10.354 mila, pari a -7,12%, rispetto all'anno precedente, che passa da euro 145.344 mila del 2019 a euro 134.990 mila del 2020, in particolare:

- per la copertura diretta dei rischi (autoassicurazione), che passa da euro 33.127 mila nel 2019 ad euro 30.043 mila nel 2020 (euro -3.083 mila, pari a -9,31%);
- per franchigia assicurativa, che passa da euro 43.176 mila nel 2019 ad euro 31.963 mila nel 2020 (euro -11.213 mila, pari a -25,97%).

5.19.1 Le polizze assicurative

A seguito di specifica richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione Marche³³³, ha trasmesso la tabella aggiornata relativa ai premi assicurativi degli enti del SSR.

Come già attestato dalla Regione Marche³³⁴, gli enti del SSR, nei propri bilanci, provvedono ad effettuare gli accantonamenti ai fondi rischi (tra i quali autoassicurazione e altri rischi) e riportano nelle rispettive note integrative i relativi importi ed il prospetto delle cause in corso.

Con particolare riferimento ai premi assicurativi anno 2020, si rileva che:

- l'ASUR Marche ha registrato un notevole incremento dei premi assicurativi, pari al 282,52%, rispetto al 2019, passando da euro 1.588,75 mila del 2019 ad euro 6.077,31 mila nel 2020;
- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", ha registrato un incremento dell'ammontare complessivo dei premi assicurativi pari all'1,10%, rispetto all'anno 2019, passando da euro 3.961,00 mila nel 2019 ad euro 4.004,66 mila nel 2020;
- l'Azienda Ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona" ha registrato invece una riduzione dei premi assicurativi pari allo 0,41%, rispetto all'anno 2019, passando da euro 8.727,60 mila nel 2019 ad euro 8.691,55 mila nel 2020;
- l'INRCA ha registrato un incremento dei premi assicurativi pari al 17,65%, rispetto all'anno 2019, passando da euro 827,00 mila nel 2019 ad euro 973,00 mila nel 2020.

Nel complesso, i premi assicurativi degli enti del SSR hanno registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari al 30,73% (euro +4.642,17 mila), passando da euro 15.104,35 mila nel 2019 ad euro 19.746,52 mila nel 2020.

Considerando la tipologia di assicurazione, in assenza di elementi informativi ulteriori, l'ASUR Marche risulta in regime di assicurazione diretta dal mese di novembre 2011³³⁵; pertanto, i premi assicurativi comprendono anche gli accantonamenti che l'Ente ha fatto a titolo di copertura diretta dei rischi (gestione diretta dei sinistri per responsabilità civile terzi).

³³³ Cfr. con nota prot. n. 996024 del 6 agosto 2021

³³⁴ Cfr. con nota prot. n. 265969 del 2 marzo 2018.

³³⁵ Si veda la Relazione di parifica al rendiconto della Regione Marche per l'anno 2014 allegata alla delibera n. 183/2015/PARI del 17 novembre 2015, paragrafo 23.28, pag. 762.

Con riferimento alla valutazione dei rischi, l'ASUR Marche provvede alla determinazione delle c.d. riserve tecniche, in modo tale da garantire la copertura dei costi da sostenere in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio stesso, e per i quali sia pervenuta formale richiesta risarcitoria, per quanto ragionevolmente valutabile e prevedibile. Per ogni sinistro, denunciato ad ASUR Marche e registrato nel *data base*, viene costituita un'apposita riserva tecnica. Gli accantonamenti a riserva vengono quantificati generalmente secondo il criterio dell'inventario, con valutazione separata di ogni sinistro. Per quanto concerne invece i danni sanitari, derivanti da c.d. "malpractice", si fa ricorso a criteri di determinazione medico-legali.

L'esborso complessivo da sostenere per ogni sinistro viene definito sulla base del criterio del "costo ultimo" prevedibile, derivante dalla somma complessiva che si prevede di corrispondere al beneficiario del risarcimento, comprensiva delle spese di liquidazione.

Come ribadito ed ulteriormente precisato anche sede di contraddittorio orale³³⁶ dall'Amministrazione regionale, la scelta di ASUR Marche di avvalersi di un servizio di autoassicurazione è stata compiuta all'esito di una valutazione costi/benefici, effettuata a seguito di gare, indette nel 2010 per l'esternalizzazione del servizio assicurativo, andate tuttavia deserte (v. det. D.G. ASUR nn. 213, 461 e 985/2010, 567/2012 e 749/2015). La Regione ha dato anche conto di come il servizio di autoassicurazione sia stato implementato da ASUR Marche predisponendo specifici e dettagliati protocolli operativi ed allestendo uffici e strutture organizzative, anche complesse (come le Unità zonali di gestione dei sinistri, istituite con det. D.G. ASUR n. 1112/2010 presso ciascuna delle cinque aree vaste in cui l'Ente, ai sensi della l.r. 13/2003 e s.m.i., è articolato), appositamente dedicati alla gestione delle richieste risarcitorie, con modalità tecniche (anche procedurali) ed un approccio metodologico ispirati a criteri imprenditoriali di gestione dei fattori di rischio del tutto analoghi a quelli con cui qualsiasi compagnia assicurativa processerebbe le proprie denunce di sinistro.

³³⁶ È confermato con prot. n. 1261936 dell'11/10/2021, acquisita agli atti con ns. prot. n. 4428 del 12/10/2021.

Tabella 195 - Sintesi premi assicurativi Aziende del Servizio Sanitario Regionale -
Anni 2011-2020

Aziende	Esercizio	Premi assicurativi	Variazione rispetto all'anno precedente	Incidenza % sul totale regionale
TOTALE ASUR MARCHE	2011	9.733,16	-53,48%	40,18%
	2012	24.135,00	147,97%	61,32%
	2013	12.003,59	-50,26%	43,88%
	2014	11.461,00	-0,05	43,29%
	2015	8.973,00	-0,22%	37,96%
	2016	6.265,00	-30,17%	30,21%
	2017	6.274,00	0,14%	31,29%
	2018	1.021,00	-83,73%	6,85%
	2019	1.588,75	55,61%	10,52%
	2020	6.077,31	282,52%	30,78%
TOTALE A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	2011	5.069,78	104,71%	20,93%
	2012	4.955,25	-2,26%	12,59%
	2013	4.797,38	-3,19%	17,54%
	2014	4.526,49	-5,65%	17,10%
	2015	4.269,34	-5,68%	18,06%
	2016	3.924,00	-8,09%	18,92%
	2017	3.980,21	1,43%	19,85%
	2018	4.195,00	5,40%	28,16%
	2019	3.961,00	-5,58%	26,22%
	2020	4.004,66	1,10%	20,28%
TOTALE A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	2011	8.219,22	49,35%	33,93%
	2012	9.101,14	10,73%	23,12%
	2013	9.568,65	5,14%	34,98%
	2014	9.594,12	0,27%	36,24%
	2015	9.499,56	-0,99%	40,19%
	2016	9.707,34	2,19%	46,82%
	2017	9.017,42	-7,11%	44,97%
	2018	8.732,98	-3,15%	58,61%
	2019	8.727,60	-0,06%	57,78%
	2020	8.691,55	-0,41%	44,02%
TOTALE INRCA	2011	1.202,81	36,22%	4,97%
	2012	1.167,31	-2,95%	2,97%
	2013	986,06	-15,53%	3,60%
	2014	893,27	-9,41%	3,37%
	2015	895,13	0,21%	3,79%
	2016	838,57	-6,32%	4,04%
	2017	780,00	-0,07	0,04
	2018	950,00	21,79%	6,38%
	2019	827,00	-12,95%	5,48%
	2020	973,00	17,65%	4,93%
TOTALE AZIENDE	2011	24.224,97	-18,67%	100,00%
	2012	39.358,70	62,47%	100,00%

Aziende	Esercizio	Premi assicurativi	Variazione rispetto all'anno precedente	Incidenza % sul totale regionale
	2013	27.355,68	-30,50%	100,00%
	2014	26.474,88	-3,22%	100,00%
	2015	23.637,03	-10,72%	100,00%
	2016	20.734,91	-12,28%	100,00%
	2017	20.051,63	-3,30%	100,00%
	2018	14.898,98	-25,70%	100,00%
	2019	15.104,35	1,38%	100,00%
	2020	19.746,52	30,73%	100,00%

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 996024 del 06/08/2021 –
dati bilanci esercizio 2020 enti SSR

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione Marche (con nota prot. n. 1097588 del 6 settembre 2021), su specifica richiesta istruttoria, ha specificato che, l'incremento del costo dei premi assicurativi dell'ASUR, è dovuto all'accantonamento effettuato in sede di bilancio d'esercizio 2020 per il fondo autoassicurazione di euro 5,5 milioni rispetto a quello effettuato nel 2019 pari a euro 1 milione. L'incremento del fondo rischi, il cui importo viene commisurato in ragione dell'analisi degli incidenti e dei contenziosi registrati nell'anno precedente, è dovuto ad un picco di crescita dei contenziosi avvenuto nel 2020, a sua volta determinato dall'incremento della casistica e dei sinistri avvenuti nel corso del medesimo esercizio, che ha portato l'ASUR a dover aumentare l'importo accantonato fino ad euro 5,5 milioni³³⁷.

5.20 La gestione di Tesoreria degli enti del SSR

L'art. 21, comma 1, d.lgs. 118/2011 impone una netta separazione dei flussi di cassa relativi alla sanità rispetto a quelli degli altri settori, al fine di consentire una maggiore confrontabilità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Ciò si verifica anche per i conti di contabilità speciale aperti presso la Tesoreria provinciale dello Stato – della Banca d'Italia - sezione di Ancona, dove il conto n. 31118 viene utilizzato esclusivamente per le operazioni inerenti la gestione ordinaria, mentre nel n. 306690, specificatamente aperto dal MEF-RGS nell'anno 2012, transitano le operazioni attinenti la gestione sanitaria.

³³⁷ V. anche pag. 125 della Relazione del Direttore generale sulla gestione bilancio d'esercizio anno 2020 dell'ASUR Marche (Allegato E alla determina n. 404 del 04/08/2021) e nota Regione Marche, prot. n. 1261936 dell'11/10/2021 cit..

Con l'art. 35, commi 8-13, d.l. 1/2012, è stato sospeso, per gli enti pubblici, il regime di Tesoreria mista, di cui all'art. 7 d.lgs. n. 279/97, reintroducendo le disposizioni sulla Tesoreria unica di cui alla l. n. 720/84 e relativi decreti attuativi. Gli enti pubblici interessati sono tenuti, quindi, a depositare le loro disponibilità presso le sezioni provinciali della Banca d'Italia, sottraendo al sistema bancario privato, a cui venivano affidati i servizi di Tesoreria, le relative liquidità e contestualmente aumentare le disponibilità di Tesoreria dello Stato riducendo il suo ricorso al mercato finanziario. Tale obbligo, è stato più volte prorogato e, attualmente, con l'art. 1, comma 877, l. n. 205/2017, è stato fissato al 31/12/2021.

La giacenza di cassa al 31 dicembre 2020 risulta pari a complessivi euro 422.620.802,49, così suddivisa: euro 72.181.314,60, quale saldo del conto di Tesoreria unica del conto dedicato alla gestione ordinaria; euro 375.861.018,87, quale saldo del conto di Tesoreria unica del conto dedicato alla gestione sanitaria.

Il livello della giacenza di cassa al 31 dicembre 2020, così come riportato nella Tabella che segue, è stato determinato, sommando alla giacenza di cassa al 1° gennaio 2020 l'ammontare complessivo delle riscossioni per euro 5.401.067.124,26 e sottraendo l'ammontare complessivo dei pagamenti per euro 5.375.645.593,28

Tabella 196 - Giacenza di cassa della Regione Marche – anno 2020

	Gestione Ordinaria	Gestione Sanità	Gestione Complessiva
Giacenza di cassa iniziale	55.330.423,76	367.290.378,73	422.620.802,49
Riscossioni	1.265.196.652,24	4.135.870.472,02	5.401.067.124,26
Pagamenti	1.248.345.761,40	4.127.299.831,88	5.375.645.593,28
Giacenza di cassa finale	72.181.314,60	375.861.018,87	448.042.333,47

Dati in euro

Fonte: Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2020 – Allegato A1) Relazione sulla gestione paragrafo n. 4.9 – Conti correnti di Tesoreria e Banca tesoriera - La gestione dei conti correnti di Tesoreria” - pag. 84 – Tab. 1.

La giacenza di cassa finale non tiene in considerazione le disponibilità depositate nei conto corrente bancario “vincolato” n. 7859 acceso presso il Tesoriere Regionale, in applicazione dell'art. 35 d.l. 1/2012 e della Circ. MEF n. 11 del 24 marzo 2012, che prevedono, tra l'altro, che le disponibilità rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, restano escluse dall'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 1 l. 720/84. Il conto corrente bancario n. 7859 è stato estinto in data 11 dicembre 2020.

In aggiunta ai conti correnti sopra riportati si precisa che presso la Banca d'Italia - Tesoreria centrale dello Stato risultano accessi ulteriori conti correnti di contabilità speciale.

I dati sopra illustrati trovano sintesi e riscontro di regolarità contabile nel prospetto di seguito riportato, in quanto il Collegio dei revisori ha verificato che tale saldo, come quantificato nel conto del tesoriere gestione sanità, coincide con le risultanze contabili riconciliate al 31 dicembre 2020:

Tabella 197 - Saldo Fondo cassa (anno 2020)

<u>Anno 2020</u>		Da Rendiconto	Da SIOPE	Dal conto del Tesoriere
Fondo di cassa iniziale (01/01/2020)		422.620.802	422.620.802	422.620.802
Riscossioni		5.401.067.124	5.401.067.124	5.401.067.124
Pagamenti		5.375.645.593	5.375.645.593	5.375.645.593
Saldo di cassa finale (31/12/2020)		448.042.333	448.042.333	448.042.333
di cui	Conto Gestione Regione	72.067.928	72.181.314	72.181.314
	Conto Gestione Sanità	375.974.405	375.861.019	375.861.019

Dati in euro

Fonte: Organo di revisione - Questionario rendiconto Regione 2020 - Sez. VIII-15_Fondo di cassa_8.15.1 – Saldo fondi di cassa (anno 2020)

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Il Collegio dei revisori ha inoltre riscontrato che, alla data del 31 dicembre 2020, la Regione Marche ha somme pignorate presso il conto di Tesoreria per un importo complessivo di euro 79.879,55, di cui euro 2.411,02 sul conto dedicato alla gestione ordinaria, mentre euro 77.468,53 su quello della gestione sanitaria. Il Collegio dei revisori nel corso delle verifiche di cassa ha appurato che le suddette spese hanno copertura per l'intero importo in appositi capitoli di bilancio.

L'ODR ha riscontrato la riduzione dei pignoramenti, in particolare quelli afferenti la gestione ordinaria, mentre tra le vecchie pendenze della gestione sanitaria risulta ancora rimasto in carico quello notificato nel maggio 1998. Il Collegio ha, pertanto, invitato l'Amministrazione a definire, quanto prima, anche quest'ultima posizione.

Si rileva che, già nella Relazione al rendiconto 2019, il Collegio dei revisori, in merito a tale pendenza, aveva riscontrato che l'Ente stava effettuando le necessarie verifiche presso i propri archivi e la cancelleria del Tribunale³³⁸.

³³⁸ Cfr. deliberazione n. 85/2020/PARI del 24/09/2020.

5.20.1 Le anticipazioni di Tesoreria degli enti del SSR

A seguito di richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione Marche ha trasmesso³³⁹ i prospetti dai quali si desume che, nel 2020, non vi è stato ricorso ad anticipazioni di Tesoreria da parte degli enti del SSR.

5.20.2 La conciliazione con le rilevazioni SIOPE

L'art. 21, comma 2, d.lgs. n. 118/2011, ha previsto che le registrazioni contabili relative agli incassi ed ai pagamenti riguardanti il settore Sanità vengano evidenziate distintamente nell'ambito delle rilevazioni SIOPE³⁴⁰ regionali.

Il Prospetto dei dati SIOPE, Allegato l) "Prospetto delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE" alla d.g.r. n. 526/2021, ha registrato, per alcune codifiche, dei disallineamenti tra i dati della contabilità e quelli risultanti alla banca dati SIOPE, dovuti a variazioni di classificazione di codici e di informazioni, che la Regione aveva già comunicato al proprio tesorerie e che la Banca d'Italia non aveva ancora recepito nell'ambito dei suoi dati al momento della presentazione della proposta di legge del rendiconto. Avendo la Banca d'Italia recepito tutte le informazioni e sanato i disallineamenti con i dati della contabilità, la Regione Marche ha ritenuto necessario sostituire il prospetto dei dati SIOPE i cui dati risultano allineati con le scritture contabili.

Gli incassi ed i pagamenti riguardanti il SSR trovano rappresentazione di sintesi nei "Prospetti delle Entrate, delle Uscite e dei dati SIOPE dell'anno 2020" relativi alla Gestione Sanità, come di seguito illustrato:

³³⁹ Cfr. nota prot. n. 265969 del 2 marzo 2020 (acquisita al ns. prot. con n. 711 del 3 marzo 2020) ha trasmesso in allegato (All. 7 – Tabelle), come aggiornata con successiva nota prot. n. n. 685469 del 30 giugno 2020, All. 1, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 1878 del 1° luglio 2020.

³⁴⁰ Il SIOPE è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorerieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi 6-11, l. n. 196/2009. Nello specifico, la Regione trasmette quotidianamente alla banca dati SIOPE i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati secondo una codifica, stabilita dal Ministero dell'economia e delle finanze, uniforme su tutto il territorio nazionale. I dati codificati degli incassi e dei pagamenti sono tramessi alla banca dati SIOPE tramite i propri tesorerieri, secondo le Regole di colloquio tesorerieri-Banca d'Italia.

Tabella 198 - Prospetti delle Entrate, delle Uscite e dei dati SIOPE dell'anno 2020 e situazione delle disponibilità liquide
Gestione Sanità – Disponibilità liquide

		Importo a tutto il periodo
CONTO CORRENTE DI TESORERIA		
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO (1)	367.290.378,73
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	4.135.870.472,02
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	4.127.299.831,88
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) = (1) + (2) + (3)	375.861.018,87
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	77.468,53
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA		
2100	DISPONIBILITÀ LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITÀ LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO		
2300	DISPONIBILITÀ LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITÀ LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
CONCORDANZA TRA IL CONTO CORRENTE DI TESORERIA E LA CONTABILITÀ SPECIALE DI T.U.		
1500	DISPONIBILITÀ LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAMENTO A FINE PERIODO RIFERIMENTO COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLE CONTABILITÀ SPEC. (6)	0,95
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (7)	0,00
1800	VERSAM. C/O CONTABILITÀ SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITÀ SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	375.861.017,92

Dati in euro

Fonte: Allegato I) "Prospetto delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE dell'anno 2020" – Emendamento 1 alla proposta di legge di legge n. 47/2021 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" (approvata con d.g.r. n. 526/2021)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

5.20.3 La liquidità del SSR

Come disposto dall' art. 21, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011, le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard sono versate in conti di Tesoreria unica, appositamente istituiti per il finanziamento del SSN.

Le risorse a disposizione della Regione, a titolo di finanziamento del FSR, complessivamente pari a euro 3.041.109.499, risultano per euro 3.031.551.497 provenienti dallo Stato, mentre la

restante parte, pari a euro 9.558.002, deriva da entrate proprie correnti che la Regione ha impegnato per il SSR a valere sul proprio bilancio.

Con riferimento alle erogazioni per cassa agli enti del SSR al 31 dicembre 2020, i dati di dettaglio risultano di seguito esposti:

Tabella 199 - Erogazione per cassa agli enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2020

Dati in euro

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato	3.031.551.497	2.835.134.775
<i>a) Risorse incassate da stato (FSN annualità bilancio)</i>	2.954.348.221	2.775.834.920
<i>b) Risorse incassate da stato (FSN residui anni precedenti)</i>	77.203.276	59.299.855
Risorse Regione o Provincia autonoma	9.558.002	1.668.608
<i>a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)</i>	9.558.002	1.668.608
<i>b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento</i>		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12	3.041.109.499	2.836.803.383
<i>a) erogazioni di cassa (competenza)</i>	2.963.906.223	2.777.503.528
<i>b) erogazioni di cassa (conto residui)</i>	77.203.276	59.299.855
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo		
<i>a) erogazioni di cassa (competenza)</i>		
<i>b) erogazioni di cassa (conto residui)</i>	0	0

Fonte: Questionario rendiconto Regione Marche 2020, Sez. VIII-13_Sanità, domanda 8.13.1.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Nella Tabella di cui al punto 8.13.1 del questionario sul rendiconto 2020 della Regione Marche, si rileva che: nelle “Erogazioni di cassa agli enti sanitari” vengono considerate, oltre alle erogazioni agli enti sanitari, anche le erogazioni della GSA ad altri soggetti e le risorse rimanenti in GSA; nelle “Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31 marzo dell’anno successivo, lettera b) erogazioni di cassa (conto residui)” viene indicato il valore delle risorse che non sono state trasferite dalla Regione al SSR al 31 dicembre. Per l’anno 2020 l’importo è pari a zero.

5.21 Gli indicatori relativi alla qualità dell’assistenza ospedaliera

A seguito di richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione Marche ha trasmesso³⁴¹ la

³⁴¹ Vd. mail acquista con ns. prot. n. 3750 dell’11/08/2021 e nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021, acquista con ns. prot. n. 3862 del 07/09/2021.

tabella relativa ai quattro indicatori della griglia LEA, relativi all'assistenza ospedaliera, aggiornata con il dato regionale relativo al 2020, certificato dal Ministero, secondo le indicazioni di seguito illustrate:

Tabella 200 - Indicatori relativi all'assistenza ospedaliera (2015-2019) - anno 2020

INDICATORI ASSISTENZA OSPEDALIERA	Valore soglia (Ministero) 2015	Valore Regione Marche 2015	Valore soglia (Ministero) 2016	Valore Regione Marche 2016	Valore soglia (Ministero) 2017	Valore Regione Marche 2017	Valore soglia (Ministero) 2018	Valore Regione Marche 2018	Valore soglia (Ministero) 2019	Valore Regione Marche 2019
Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato per 1.000 residenti	<= 160	134,11	<= 160,00	132,88	<= 160,00	132,52	<= 160,00	133,58	<= 160,00	132,31
Tasso di accessi di tipo medico (standardizzato per età) per 1.000 residenti	<= 90	81,64	<= 90,00	84,25	<= 90,00	82,6	<= 90,00	81,5	<= 90,00	84,43
Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	<= 0,21	0,19	<= 0,21	0,18	<= 0,21	0,16	<= 0,21	0,15	<= 0,21	0,14
Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	>= 55%	59,84%	>= 60,00%	58,22%	>= 60,00%	57,55%	>= 60,00%	66,06%	>= 60,00%	68,09%

Fonte: Regione Marche – mail acquisto con ns. prot. n. 3750 dell'11/08/2021 e nota prot. n. 1097588 del 06/09/2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dall'esame dei dati trasmessi, si evince che il SSR continua a mantenere indicatori relativi all'assistenza ospedaliera con valori contenuti entro i limiti previsti dal Ministero della salute, fatta eccezione per l'ultimo indicatore della tabella, riguardante la percentuale di pazienti, di età superiore ai 65 anni, con diagnosi principale di frattura del collo del femore, operati entro i 2 giorni in regime ordinario, il quale risulta inferiore al valore soglia, pari a 60, negli anni 2016 e 2017, ma soltanto per effetto che il limite di riferimento è stato innalzato da 55 a 60 unità (pazienti), a partire dal 2016.

Tale ultimo indicatore risulta tuttavia rispettato a partire dal 2018.

5.22 La gestione del patrimonio degli enti del SSR

A seguito di richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione Marche ha trasmesso (con note prot. n. 595360 del 20 maggio 2021 e prot. n. 996024 del 6 agosto 2021) i dati patrimoniali relativi all'A.O.U. - Ospedali Riuniti di Ancona, all'A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord di Pesaro, all'INRCA ed all'ASUR Marche.

Dall'esame dei dati trasmessi, si rileva quanto segue:

- 1) Con riferimento all'A.O.U. - Ospedali Riuniti di Ancona, la situazione relativa al patrimonio immobiliare disponibile al 31 dicembre 2020 presenta le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente:

N. inv.	TERRENI DISPONIBILI	Valore al 31/12/2019	Riclassificazioni (+ / -)	variazioni 2020	Valore al 31/12/2020
TERR18	Agugliano - Zona Frasca S. Lucia - partita 1820 - foglio 14	182.878,84		-63.116,64	119.762,20
TERR21	Agugliano - Zona Piandemedici - partita 1820 - foglio 19	484.312,90		-96.187,95	388.124,95
	TOTALI		-	-159.304,59	

N. inv.	FABBRICATI DISPONIBILI	Valore al 31/12/2019	Riclassificazioni (+ / -)	Variazioni 2020	Valore al 31/12/2020
FA0068	Agugliano Zona Piandemedici v.B. Ruffini FOGLIO 19 MAPP 264	75.862,00		-75.862,00	-

- 2) Con riguardo all'A.O. - Ospedali Riuniti Marche Nord di Pesaro, si osserva che, dal raffronto con i dati patrimoniali relativi al 2019, nel patrimonio immobiliare disponibile dell'Azienda ospedaliera risulta la differenza di valore di seguito evidenziata:

31/12/2019

IMMOBILI	UBICAZIONE	TITOLARITA' AZIENDA	VALORE A BILANCIO	NOTE
Fabbricato	Pesaro, Via Cattaneo, 73	2/5	194.597,59	3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 65	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 66	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 67	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 68	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 69	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 70	2/5		3/5 Comune di Pesaro

31/12/2020

IMMOBILI	UBICAZIONE	TITOLARITA' AZIENDA	VALORE A BILANCIO	NOTE
Fabbricato	Pesaro, Via Pantano	100%	493.319,10	ex officina
Fabbricato	Pesaro, Via Cattaneo, 73	2/5	214.149,72	3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 65	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 66	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 67	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 68	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 69	2/5		3/5 Comune di Pesaro
Fabbricato	Pesaro, Via XI Febbraio, 70	2/5		3/5 Comune di Pesaro

3) Con riferimento all'INRCA, la situazione relativa al patrimonio immobiliare disponibile al 31 dicembre 2020 risulta invariato rispetto all'anno precedente.

La Regione Marche (con nota prot. n. 996024 del 6 agosto 2021) ha attestato che, relativamente al patrimonio disponibile dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona, le variazioni intervenute sono dovute alla vendita di terreni e fabbricati all'Università Politecnica della Marche: la vendita ha riguardato un immobile (sito ad Agugliano, in via Ruffini), per il valore netto contabile di euro 69.034,42 e quota parte di un terreno (situato sempre ad Agugliano, Zona Frasca S. Lucia), per il valore di euro 159.304,59.

Per quanto riguarda l'AO Ospedali Riuniti Marche Nord, l'Ente ha riferito che l'incremento del patrimonio disponibile è avvenuto in realtà nell'esercizio 2019 e che le modifiche non sono state recepite nell'elenco trasmesso per l'anno 2019, poiché l'elenco dei beni ai fini della parifica al rendiconto 2019 è stato inviato prima delle registrazioni contabili. L'incremento ha riguardato: un fabbricato (sito in Pesaro, Via Pantano), trasferito dal patrimonio immobiliare indisponibile al patrimonio immobiliare disponibile per procedere all'alienazione, in quanto non più utilizzato per l'attività istituzionale (tale bene è stato pertanto trasferito in contabilità nel patrimonio immobiliare disponibile per l'importo di euro 493.319,10); un fabbricato (sito in Pesaro, Via XI Febbraio), a cui sono stati fatti lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'anno 2019 ad opera del Comune di Pesaro comproprietario del fabbricato per la quota di 3/5 per complessivi euro 19.552,13.

5.23 Conclusioni

Così ricostruite le risultanze istruttorie inerenti al rendiconto generale 2020, all'esito del contraddittorio intercorso con l'Amministrazione regionale, conclusivamente, si rappresentano le seguenti considerazioni.

Il sistema sanitario marchigiano sembra, nel complesso, almeno per il momento, aver retto all'urto, improvviso e dirompente, dell'insorgere della pandemia Covid-19, tuttora in corso ma in via di progressivo superamento; ed all'inevitabile incremento e ricomposizione dei costi che ne sono scaturiti, come attestato dai dati consolidati, tuttavia ancora provvisori, dei bilanci d'esercizio degli enti del SSR e della GSA, i quali danno comunque evidenza del

mantenimento, anche per il 2020, dell'equilibrio economico complessivo dell'intero settore, sebbene raggiunto anche attraverso un cospicuo incremento delle risorse provenienti da trasferimenti erariali straordinari, disposto dalla legislazione emergenziale e per il quale è stato imposto uno specifico sistema di contabilizzazione e rendicontazione separata per il loro utilizzo.

Sul lato delle entrate, in base alle intese di riparto tra le regioni ed ai decreti emergenziali, le risorse del fondo sanitario complessivamente assegnate alla Regione Marche, per l'esercizio 2020, sono state pari ad euro 3,15 miliardi circa, di cui: la quota relativa al fondo sanitario indistinto è stata pari ad euro 2,845 miliardi; la quota premiale, ad euro 2,5 milioni; la quota del fondo sanitario finalizzato alle spese Covid-19, pari ad euro 93 milioni (dd.ll. nn. 18, 34 e 104/2020); e la quota del fondo sanitario vincolato, pari a euro 67 milioni.

Le entrate per mobilità attiva accertate nel 2020 sono state pari ad euro 138,57 milioni, mentre le spese per mobilità passiva sono state pari ad euro 174 milioni (dati comprensivi dei valori della mobilità internazionale). Il saldo risulta fortemente negativo per l'ASUR (euro -63.223.648), riducendosi parzialmente solo grazie alla maggiore attrattività delle Aziende Ospedaliere e dell'INRCA.

Le entrate relative al *pay-back* per il superamento dei tetti della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale da parte delle aziende farmaceutiche, relativamente al 2018, sulla scorta delle relative determinazioni AIFA, sono state pari a complessivi euro 41 milioni (incassati, sempre nel 2020, per complessivi euro 28,68 milioni). Con riferimento agli ulteriori meccanismi di *pay-back*, è stato accertato ed incassato nel corso dell'anno 2020 un importo complessivo pari ad euro 12,8 milioni.

Sul lato della spesa, dei circa 3 miliardi di euro del FSR indistinto (calcolato al lordo della mobilità passiva), agli enti del SSR ne sono stati trasferiti una quota pari a circa 2,74 miliardi. La spesa sanitaria corrente incide sul bilancio regionale 2020 per l'84,04%, mentre la spesa sanitaria complessiva per il 73,54%.

L'adozione dei bilanci dell'esercizio 2020 degli enti del SSR, in un primo momento avvenuta entro il termine di differimento fissato dalla legislazione emergenziale, ha richiesto una loro modifica, avvenuta nel mese di agosto 2021, essenzialmente per tener conto dell'autorizzazione, rilasciata in occasione del Tavolo tecnico di verifica del IV trimestre e poi ratificata in sede legislativa, di poter effettuare variazioni reciprocamente compensative

nell'utilizzo di tutte le risorse stanziare dalla legislazione emergenziale nazionale per la spesa Covid-19 gravate da specifici vincoli di destinazione.

Al momento, tali bilanci sono ancora in attesa di approvazione definitiva da parte dell'esecutivo regionale. Ma i dati economici consuntivi in essi riportati evidenziano un risultato di gestione aggregato, per l'esercizio 2020, in perdita per euro -1,75 milioni, causalmente determinato dalle perdite d'esercizio registrate dal sezionale cosentino dell'INRCA in ragione dei mancati finanziamenti da parte della regione calabrese, con la quale si è instaurato un contenzioso stragiudiziale, la cui imminente risoluzione ha tuttavia subito rallentamenti a causa dell'emergenza pandemica. Per gli altri enti del SSR, anche per il 2020, si conferma un risultato d'esercizio in pareggio, come per il 2019.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio 2020 della GSA, esso è ancora in attesa di adozione (stante la proroga legislativa del termine al 15 settembre 2021). Ma i dati economici delle verifiche del IV trimestre 2020 non evidenziano squilibri.

Il legislatore nazionale ha prorogato al 15 ottobre 2021 il termine per l'adozione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020. Tuttavia, i dati desunti dai bilanci d'esercizio 2020 dei singoli enti sanitari (riadottati nell'agosto scorso) e da quelli di preconsuntivo della GSA, al momento, evidenziano risultati d'esercizio in pareggio ed il mantenimento di generali condizioni di equilibrio economico, nonostante la perdita di euro 1,7 milioni registrata dall'INRCA per la già ricordata vicenda del sezionale calabrese.

Si può comunque notare un aumento del +5,87% dell'indebitamento complessivo del bilancio sanitario consolidato (pari ad euro 842 milioni), compresa la GSA, in buona parte riconducibile agli effetti determinati dall'insorgere della pandemia, nonostante la quale continua a mantenersi un indice di tempestività dei pagamenti rispettoso dei parametri legislativi.

Nel corso dell'istruttoria, è stata fornita puntuale dimostrazione in ordine alla riconciliazione delle risultanze di cassa dell'Ente con quelle dei conti di tesoreria e dei conti correnti di contabilità speciale. Non risultano anticipazioni di Tesoreria accese dagli enti sanitari.

La Regione Marche, nell'anno 2020, ha rispettato il tetto di spesa farmaceutica convenzionata, determinato nella misura del 7,96%. Non ha invece rispettato quello per la spesa farmaceutica per acquisti diretti, determinato nella misura del 6,89%; nondimeno, pur

avendo incrementato la spesa complessiva per acquisti diretti, è stato rispettato il tetto per l'ossigeno e gli altri gas medicali, previsto allo 0,20%. Non è stato invece rispettato il tetto complessivo per la spesa farmaceutica (convenzionata e per acquisti diretti), fissato al 14,85%. Al riguardo, si fa comunque presente che, ai fini della verifica di tali adempimenti, la Regione Marche, avendo raggiunto l'equilibrio economico complessivo anche nell'anno 2020, è dichiarata adempiente, ai sensi dell'art. 5, comma 5, d.l. n. 159/2007. È stato attestato anche il rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di farmaci biosimilari, previste dall'art. 1, comma 407, l. n. 232/2016. In ogni caso, ci si riserva di verificare il rispetto dei suddetti adempimenti in materia di contenimento delle spese farmaceutiche, all'esito delle valutazioni espresse dal Tavolo tecnico.

Pur rinviando, anche in questo caso, all'esito delle valutazioni espresse dal Tavolo tecnico, si anticipa sin da ora che la Regione Marche, nel 2020, non ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del FSR (art. 15, comma 13, lett. f, d.l. 95/2012).

È stato inoltre ravvisato uno sforamento del limite di spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, sancito dall'art. 15, comma 14, d.l. n. 95/2012, come rideterminato dall'art. 45, comma 1-ter, d.l. n. 124/2019), pari a 6,9 milioni di euro per il 2020 (al netto dell'alta complessità e delle prestazioni salvavita). Si rappresenta altresì che, a seguito della sospensione legislativa delle attività sanitarie differibili e non urgenti, sono stati anche erogati acconti agli operatori privati accreditati in misura complessivamente non superiore al 90% dei budget di spesa attribuiti a ciascuno di essi con i relativi contratti, e salvo congruaggio (art. 4, comma 5, d.l. n. 34/2020), per un importo totale impegnato di euro 534 mila; il contributo massimo del 90%, erogato *una tantum* a ristoro dei soli costi fissi sostenuti dalle strutture private accreditate, non risulta al momento liquidato.

Come prescritto dalla legislazione emergenziale, è stato aperto in bilancio il centro di costo "COV 20", finalizzato a dare separata evidenza alle rilevazioni contabili legate alla gestione dell'emergenza pandemica: le spese imputate a tale voce di costo sono state pari ad euro 125,5 milioni. I costi di gestione complessivi legati all'emergenza pandemica ed imputati al neoistituito centro di costo "COV 20" sono stati invece pari ad euro 191 milioni. Tra gli acquisti di beni e servizi compresi in tale voce di costo "COV 20" (per complessivi euro 113,2 milioni, di cui euro 53,2 milioni per beni ed euro 60 milioni per servizi [euro 48 milioni

sanitari ed euro 12 milioni non sanitari]), quelli di importo più significativo hanno riguardato: quelli per DPI e altri dispositivi medici (euro 27,5 milioni), quelli per i reagenti utilizzati per *screening* e test sierologici, quelli per prodotti di sanificazione ambientale, quelli per consulenze e per prestazioni lavorative orarie aggiuntive da parte del personale sanitario durante l'emergenza pandemica, nonché per il ricovero di pazienti Covid con minor carico assistenziale presso case di cura private accreditate. Si rappresenta altresì che, con riferimento all'emergenza pandemica, la Regione Marche, in qualità di soggetto attuatore individuato dall'ordinanza n. 630/2020 del Capo del Dipartimento della protezione civile, ha effettuato acquisti di DPI e altri dispositivi medicali, anche in deroga alle norme di evidenza pubblica nazionali e comunitarie, per una spesa complessiva di euro 5,54 milioni. Sono anche presenti pagamenti anticipati dell'importo complessivo di euro 950 mila (pari al 50% del valore) per la fornitura di altri dispositivi ancora non ricevuti.

Le principali misure varate dalla Regione Marche, in ottemperanza alla legislazione emergenziale nazionale, per fronteggiare l'insorgere della pandemia, hanno interessato, oltre all'implementazione della dotazione organica di personale sanitario, anche il potenziamento della rete ospedaliera (attraverso l'aumento dei posti letto) e dell'assistenza territoriale, nonché la pianificazione di interventi organizzativi volti alla riduzione delle liste d'attesa.

Per quanto concerne il potenziamento della rete ospedaliera, le principali iniziative hanno riguardato l'aumento dei posti letto e dei moduli di terapia intensiva e subintensiva e l'implementazione di aree sanitarie anche temporanee, sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza per pazienti Covid, tra cui la realizzazione da parte dell'ASUR della nuova struttura ospedaliera temporanea, individuata presso i locali della Fiera di Civitanova Marche, con l'attivazione di due moduli di terapia intensiva/subintensiva.

Relativamente al potenziamento della rete di assistenza territoriale, le principali misure, attuate in base alla legislazione emergenziale, hanno riguardato l'incremento dello stanziamento di risorse per il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata (ADI), per l'assunzione di infermieri di famiglia e di comunità, per l'implementazione delle 34 unità speciali di continuità assistenziale (USCA), per l'assunzione di assistenti sociali e per il personale infermieristico operante negli studi dei MMG; nonché, la stipula di contratti di

locazione temporanea di beni immobili, tra cui anche strutture alberghiere, da adibire alla gestione dell'isolamento dei contagiati Covid ed alleggerire la pressione sulle strutture ospedaliere (per l'importo complessivamente impegnati di euro 505 mila, di cui attualmente pagati per euro 114 mila).

Tra gli interventi emergenziali rivolti alla riduzione delle liste d'attesa, quelli più significativi hanno riguardato, oltre allo stanziamento di risorse per prestazioni lavorative straordinarie (anche di *screening* e specialistica ambulatoriale) da parte del personale sanitario (compreso il reclutamento di quello avventizio), anche la presentazione di un apposito piano operativo regionale di recupero delle liste d'attesa, per la cui attuazione si è avuto accesso a specifici finanziamenti statali.

Il Collegio dei revisori ha attestato la complessiva congruità degli accantonamenti prudenziali, primo fra tutti quello per passività potenziali concernenti contenziosi giudiziari in materia sanitaria a probabile rischio di soccombenza, che potrebbero avere riflessi significativi sul bilancio regionale.

Gli esiti della interlocuzione istruttoria inerente alle risultanze della gestione 2020 hanno dato atto del generale rispetto delle disposizioni inerenti ai vincoli di spesa di personale, sia con riferimento all'aggregato regionale sia con riferimento ai singoli enti sanitari. Tali positivi riscontri, lungi dall'esimere i soggetti interessati dal monitorare costantemente la spesa sostenuta per il personale, necessitano, in particolare nell'attuale contesto di crisi pandemica, del recepimento delle nuove istanze promananti dal settore sanitario quale presidio indefettibile del "bene salute". Tale settore, assorbente una quota consistente del bilancio regionale, necessita, infatti, ora più che mai, di un "razionale rafforzamento", con impiego produttivo e lungimirante delle risorse ordinarie, ovvero straordinarie, disponibili. L'esercizio 2020, che tanto è costato in termini umani e finanziari alla collettività tutta, rappresenta, dunque, momento di avvio di un nuovo corso gestionale e organizzativo da rinforzare e valorizzare nel prossimo futuro, al fine di garantire ai cittadini un servizio adeguato alle molteplici e mutevoli esigenze di tutela della salute.

Per debita completezza e in coerenza con i precedenti giudizi di parificazione, si ritiene, altresì, opportuno richiamare i soggetti interessati al puntuale rispetto di quanto previsto dall'articolo 27 della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33, circa la riconducibilità delle spese di personale con contratti di lavoro flessibile negli ambiti derogatori delineati da tale

disposizione, il cui contenuto ivi integralmente si richiama³⁴², rispetto ai limiti fissati dall'articolo 28, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122).

³⁴² 1. Gli enti del Servizio sanitario regionale (SSR) applicano le disposizioni di principio di cui agli articoli 6 e 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Resta ferma la possibilità, per gli stessi enti, di ricorrere comunque ad assunzioni di personale a tempo determinato e ad altre tipologie di rapporti di lavoro flessibile, nella misura strettamente necessaria ad assicurare le attività di emergenza e urgenza o il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

2. La Giunta regionale definisce le direttive per assicurare le finalità di cui al comma 1 e procede annualmente alla verifica del rispetto da parte degli enti del SSR delle condizioni e dei limiti ivi recati.

3. La Giunta regionale definisce inoltre le misure di compensazione necessarie a preservare l'equilibrio complessivo della parte sanitaria del bilancio regionale.

6 I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

Sommario: 6.1. Fondi dell'Unione Europea. – 6.1.1. La Politica di Coesione e i Fondi Strutturali. – 6.1.2. Le prime risposte dell'Europa all'Emergenza Covid-19. – 6.1.3. La programmazione 2021-2027 e il "Pacchetto Next Generation EU". – 6.1.4. I controlli della Sezione sulla programmazione 2014-2020. – 6.1.5. I dati di bilancio della Regione Marche. – 6.2. Il POR FESR 2014-2020. – 6.2.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno. – 6.2.2. L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati. – 6.2.3 Le criticità emergenti dai monitoraggi bimestrali del periodo 2019-2020. – 6.2.4 Lo stato di attuazione dell'Asse 8 (Sisma). – 6.2.5 Gli interventi complementari al POR FESR 2014-2017 finanziati dal FCS nazionale 2014-2020. – 6.3. Il POR FSE 2014-2020. – 6.3.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno. – 6.3.2. L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati. – 6.3.3. Le criticità emergenti dai monitoraggi bimestri del periodo 2019-2020. – 6.4. Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). – 6.4.1 La programmazione del PSR della Regione Marche. – 6.4.2 Il PSR e gli interventi cofinanziati dalla Regione Marche a sostegno dei territori colpiti dal Sisma del 2016. – 6.4.3 Evoluzione delle modifiche post-Sisma. – 6.4.4 Avanzamento del programma al 31 dicembre 2020. – 6.5. Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programmazione 2014-2020. – 6.5.1 Sviluppo del FEAMP. – 6.6. I controlli regionali sull'utilizzo e gestione dei Fondi strutturali. – 6.6.1 Le attività di Audit concernenti i POR FESR e FSE. – 6.6.2. I controlli di primo e secondo livello nella programmazione 2014-2020. – 6.7. Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FESR e FSE. – 6.7.1 Ricognizione di irregolarità, frodi e decertificazioni. – 6.8. Conclusioni.

6.1 I Fondi dell'Unione europea

6.1.1 La Politica di Coesione e i Fondi Strutturali

La Politica di Coesione, che ha tradizionalmente costituito la principale politica di investimento dell'Unione Europea, trae fondamento dagli articoli 174 e 178 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Essa si propone di superare le grandi disparità sussistenti all'interno dell'Unione e si articola in tre ambiti - quello sociale e quelli economico e territoriale - che ricevono sostegno attraverso i cinque Fondi Strutturali di Investimento Europei [SIE: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e Fondo di Coesione (FC)] e altre fonti, come le risorse della Banca europea per gli investimenti.

A seconda del prodotto interno lordo (PIL) le regioni europee si distinguono in base ai criteri recepiti per la programmazione 2013-2020, in:

- Regioni più sviluppate: con PIL pro-capite superiore al 90 per cento della media comunitaria (nel nostro ambito nazionale: Emilia-Romagna; Friuli Venezia-Giulia;

Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; P.A. Bolzano; P.A. Trento; Piemonte; Toscana; Umbria; Valle d'Aosta; Veneto);

- Regioni in transizione: con PIL pro-capite compreso tra il 75 per cento e il 90 per cento della media comunitaria (c.s.: Abruzzo, Molise, Sardegna);
- Regioni meno sviluppate: con PIL pro-capite inferiore al 75 per cento della media comunitaria (c.s.: Calabria; Campania; Puglia; Sicilia).

Con riferimento alla programmazione relativa al periodo 2021-2027, anche in relazione alla modifica dei parametri (*Regioni più sviluppate: PIL pro-capite superiore alla media comunitaria; Regioni in transizione: PIL pro-capite compreso tra il 75 per cento e il 100 per cento della media comunitaria*), recedono dal primo al secondo gruppo le Regioni Marche (*penalizzata dalla modifica dei predetti parametri, in quanto sino all'anno 2014 sempre sopra la media UE ma successivamente penalizzata dalle crisi del Gruppo Merloni, del Comparto calzaturiero del Fermano e del Sistema bancario regionale: Banca Marche e Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana*) e Umbria nonché dal secondo al terzo gruppo le Regioni Molise e Sardegna.

I Fondi sopra richiamati si caratterizzano per il sostegno fornito al conseguimento di specifici obiettivi.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è destinato a contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione Europea. Esso sostiene le regioni in ritardo di sviluppo nonché la riconversione delle regioni industriali in declino.

Il Fondo Sociale Europeo è il principale strumento dell'Unione a sostegno delle misure volte a prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione sociale nel mercato del lavoro. Esso finanzia iniziative che promuovono un elevato livello di occupazione, le pari opportunità per uomini e donne, lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale.

Nel 2014 il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, che sostiene lo sviluppo rurale e il miglioramento delle infrastrutture agricole, ha sostituito la Sezione «Orientamento» del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA).

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca aiuta i pescatori a utilizzare metodi di pesca sostenibili e le Comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

Il Fondo di Coesione eroga contributi finanziari a progetti riguardanti l'ambiente e le reti transeuropee nel settore delle infrastrutture dei trasporti. Possono accedere al suo sostegno solo gli Stati membri il cui reddito nazionale lordo per abitante è inferiore al 90 per cento della media UE (per il periodo 2014-2020: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria).

Con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020, l'UE ha stanziato oltre 350 miliardi di euro per la Politica di coesione, pari al 32,5 per cento del bilancio complessivo dell'UE, di cui circa 200 miliardi assegnati al FESR (compresivi di 10,2 miliardi per la Cooperazione territoriale europea) oltre 83 miliardi assegnati all'FSE e circa 63 miliardi destinati al Fondo di Coesione.

Sempre nel predetto periodo venivano individuati per il FERS, il FSE e il FC i seguenti undici Obiettivi Tematici a sostegno della crescita: OT1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; OT2) Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; OT3) Migliorare la competitività delle PMI; OT4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; OT5) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi; OT6) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse; OT7) Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete; OT8) promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; OT9) Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione; OT10) Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente; OT11) Migliorare l'efficienza della P. A..

Il FERS e il FSE pur finanziando tutti gli obiettivi, hanno trovato le loro priorità: nei primi 4, il primo; in quelli da 8 a 11, il secondo (n.d.r.: il FC ha specificamente finanziato gli obiettivi da 4 a 7 e 11).

6.1.2 Le prime risposte dell'Europa all'emergenza Covid-19

Con i Regolamenti 460/2020 e 558/2020 la Commissione europea ha introdotto importanti modifiche all'utilizzo dei Fondi strutturali atte a favorire la risposta agli effetti della crisi socio-economica causata dalla pandemia. Tali pacchetti, denominati Coronavirus Response

Investment Initiative (CRII I e II), prevedono il sostanziale riassetto dei programmi esistenti nel quadro della Politica di Coesione.

Ulteriormente, va segnalato che il Fondo di Solidarietà Europeo (FSUE, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 e successive modificazioni e integrazioni), nato per rispondere alle grandi calamità (intervvenuto a sostegno dei territori del Centro Italia colpiti dal Sisma nell'anno 2016), a partire del 1° aprile 2020, in risposta alla pandemia da Covid-19, ha esteso il suo campo di applicazione alle emergenze sanitarie con finanziamenti complessivi erogati di circa 530 milioni di euro.

6.1.3 La Programmazione 2021-2027 e il "Pacchetto Next Generation EU"

Nel maggio 2018 la Commissione ha presentato proposte di regolamenti per la Politica di Coesione dell'UE per il periodo successivo al 2020 individuanti cinque obiettivi strategici per il FESR, l'FSE e il Fondo di Coesione - per la realizzazione di una Europa: i) più innovativa e intelligente, ii) più verde, iii) più connessa, iv) più sociale (sul piano dei diritti) e v) più vicina ai cittadini - in sostituzione degli undici obiettivi tematici concernenti il periodo 2014-2020.

In risposta alla pandemia da Covid-19, le proposte sono state radicalmente modificate: la Commissione ha proposto di finanziare un ampio pacchetto di interventi che unisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP ovvero MMF: Multiannual Financial Framework) con lo sforzo di ripresa straordinario denominato «Next Generation EU» (NGEU, Strumento per il Futuro delle Nuove Generazioni).

Nel maggio 2020 la Commissione ha proposto, nel quadro del pacchetto "Next Generation EU", la creazione di REACT-EU, un nuovo strumento di finanziamento della Politica di Coesione allo scopo d'impostare una solida ripresa dopo la crisi della Covid-19 (approvato con Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020). Le risorse del REACT-EU ammontano a 47,5 miliardi di finanziamenti aggiuntivi per gli anni 2021 e 2022 (n.d.r.: a cui si sommano ulteriori 7,5 miliardi di euro destinati dal Next Generation EU al FEASR; il tutto per un ammontare di 55 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi al QFP).

Il predetto Regolamento 2020/2221 fa seguito alla "risposta eccezionale" integrata dal Regolamento (EU) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 finalizzato a sostenere la

ripresa all'indomani della crisi COVID-19 con uno strumento dell'importo di euro 750 miliardi (a prezzi del 2018).

È appena il caso di precisare che il REACT-EU è solo una delle destinazioni delle risorse del "NEXT Generation EU" per il quale si è previsto il complessivo budget di 750 miliardi di euro (di cui 390 per sovvenzioni e 360 per prestiti), nel cui ambito il ruolo fondamentale sarà svolto dal "Recovery and Resilience Facility" (R.R.F., noto anche come "Recovery Fund") con risorse dell'ammontare di euro 672,5 miliardi.

Il NEXT Generation EU, inoltre, finanzia i seguenti strumenti:

- con euro 7,5 miliardi: il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per l'introduzione di cambiamenti strutturali richiesti dal "Green Deal Europeo" e dagli obiettivi "Dal produttore al consumatore" e "Nuove strategie sulla biodiversità";
- con euro 5,6 miliardi: l'"InvestEU", programma d'investimento europeo di mobilitazione degli investimenti privati in progetti di tutta l'Unione;
- con euro 10 miliardi: il "Just Transition Fund" per accelerare l'approdo alla neutralità climatica;
- con euro 5 miliardi: lo "Horizon Europe" per attività essenziali di ricerca nel campo della salute, della resilienza e della transizione verde e digitale.

Per la Politica di Coesione, nel periodo 2021-2027, risultano quindi assegnati finanziamenti per euro 372,575 miliardi (prezzi correnti; pari a euro 330,325 miliardi a prezzi 2018) a valere sul QFP (rif.: L'approvazione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale, Servizio studi del Senato, XVIII Legislatura, dicembre 2020, n. 106).

Il "Recovery Fund", pilastro centrale del "Next Generation EU", è stato varato con il Regolamento (EU) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ("Dispositivo per la Ripresa e Resilienza") a valere sulle predette risorse dell'ammontare di euro 672,5 miliardi, stanziati dal Regolamento (EU) n. 2020/2094, così ripartite:

- euro 312,5 miliardi per il sostegno finanziario non rimborsabile;
- euro 360 miliardi per il sostegno sotto forma di prestito agli Stati membri.

Con riferimento a detto versante di finanziamenti il Governo italiano, con la presentazione in data 30 aprile 2021, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) ha chiesto e ottenuto

- in data 13 luglio 2021, con l'approvazione da parte del Consiglio ECOFIN della proposta

favorevole della Commissione Europea (integrata dalla decisione di esecuzione n. 165/2021) - il massimo delle risorse disponibili pari a euro 191,5 miliardi, di cui euro 68,9 miliardi in sovvenzioni ed euro 122,6 miliardi in prestiti. A seguito della valutazione positiva del Consiglio, la Commissione ha erogato all'Italia, a titolo di prefinanziamento, euro 24,9 miliardi di cui 8,957 a fondo perduto ed euro 15,937 per prestiti.

Il P.N.R.R. italiano si articola in n. 3 Assi di intervento, condivisi a livello europeo (Digitalizzazione, Innovazione e Transizione ecologica e inclusione sociale) e n. 6 missioni raggruppanti n. 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo, che a loro volta si articolano in n. 48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti (cfr.: www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf).

Nell'ambito del P.N.R.R. il Governo ha altresì manifestato la volontà di costituire un Fondo complementare nazionale aggiuntivo, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario, con una dotazione complessiva di circa 31 miliardi di euro, destinato a finanziare specifiche azioni di integrazione e completamento del P.N.R.R. . Il Fondo complementare al P.N.R.R. (*con la denominazione di "Piano nazionale per gli investimenti complementari"*), con la dotazione complessiva di euro 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, è stato istituito con il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 101 del 1° luglio 2021.

6.1.4 I controlli della Sezione sulla Programmazione 2014-2020

Con riferimento al periodo 2014-2020, l'istruttoria della Sezione regionale si è riferita alla "Politica unitaria regionale" riconosciuta, anche nella risposta dell'Amministrazione, essere stata definita nel "Documento strategico regionale per la programmazione unitaria dei Fondi comunicati 2014/2020" (rif.: deliberazione n. 22 del 19 aprile 2016 del Consiglio regionale delle Marche).

Con il predetto Documento la Regione si è proposta di illustrare, in coerenza con una impostazione unitaria della Politica regionale, nazionale e comunitaria, le linee di intervento prioritarie per l'utilizzo delle risorse comunitarie relative ai FESR, FSE e FEASR (n.d.r.: non essendo all'epoca ancora definito il Programma FEAMP; cfr. infra).

Estremamente significativo, in relazione al nuovo approccio concernente le Politiche di intervento regionale, si manifesta il parere formulato, nell'iter approvativo del Documento, dal

Consiglio delle Autonomie Locali nei seguenti termini: *"Il perseguimento degli obiettivi di sviluppo da realizzare nel periodo 2014-2020 richiede un efficace coordinamento tra i fondi strutturali e l'integrazione di tutte le altre fonti finanziarie disponibili. Allo scopo di rendere effettivamente coordinate e sinergiche le misure sostenute dai diversi strumenti finanziari, è opportuno disporre di un quadro di riferimento unitario delle risorse complessivamente disponibili e, pertanto, si raccomanda di integrare il "Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria dei Fondi comunitari 2014-2020", successivamente all'approvazione degli atti relativi al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC ex FAS) e Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca (FEAMP), con i dati finanziari e le modifiche più opportune per garantire, attraverso il riferimento ad un Documento Strategico Unico, l'unitarietà del processo di programmazione dell'intera politica regionale di coesione e di sviluppo dei territori"* (CAL, precit., seduta del 25 marzo 2016). Nel Documento, al paragrafo "Ambiti di possibili integrazioni e sinergie tra i fondi" viene quindi precisato: *"Sulla scia della positiva esperienza del ciclo di programmazione 2007-2013, la Regione Marche affida al Comitato per la Politica Regionale Unitaria il coordinamento strategico dei programmi afferenti alla politica di coesione e al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione"*.

Il Fondo di Sviluppo e Coesione, si richiama, è uno strumento nazionale che concorre, congiuntamente ai Fondi Strutturali Europei, all'attuazione delle Politiche per lo sviluppo della Coesione economica, sociale e territoriale nonché alla rimozione degli squilibri economici e sociali, in adesione agli articoli 119, comma 5, Cost. e 174 del TFUE, precit.; alla Regione Marche è stata pertanto formulata, tra le altre, la seguente richiesta di acquisizione documentale: 9) Una relazione sulla gestione nell'esercizio 2020 delle risorse FSC 2014-2020 a sostegno e/o integrazione degli interventi finanziati con Fondi Europei (nota prot. n. 2299 del 03 maggio 2021). Con la nota di risposta n. 0628885 del 27 maggio 2021, la Regione dapprima rappresentava: *"Per quanto riguarda i Fondi FSC 2014-2020, il Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio" che non vi erano elementi a sostegno e/o integrazione degli interventi finanziati con Fondi Europei"*, quindi, a seguito delle precisazioni formulate dalla Sezione in sede di relazione provvisoria, con la prot. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione) chiariva di aver interpretato riduttivamente la richiesta istruttoria e produceva gli elementi informativi - confermant l'impianto del sottolineato tema della Programmazione unitaria - trovanti illustrazione nel capitolo dopo i paragrafi concernenti i PP.OO.RR. FERS e FSE.

Si rappresenta, con riferimento alle successive disamine, che i profili attenzionati dalla Sezione hanno segnatamente riguardato l'andamento degli specifici programmi di spesa, nei quali ambiti particolare attenzione si è apprestata alle misure adottate per fronteggiare la crisi sanitaria ed economico-sociale derivante dalla pandemia da Covid-19.

6.1.5 I dati di bilancio della Regione Marche

Nel merito della gestione contabile, premesso che tutte le varie fasi sono disciplinate dalla legge e da prefissati principi generali, deve precisarsi che per i Fondi Europei si aggiungono, alle regole predette, le prescrizioni dettate dalle normative europee che, pertanto, debbono trovare anch'esse riscontro nei bilanci regionali. In particolare, i finanziamenti europei:

- costituiscono risorse a destinazione vincolata;
- trattandosi di finanziamenti attribuiti sulla base di rendicontazioni, l'importo delle entrate da accertare tra i "trasferimenti correnti" è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti; le somme sono contabilmente accertate, distintamente, per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) e vanno imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa, dipendendo l'esigibilità del credito dall'esecuzione della spesa finanziata con i relativi fondi (UE e nazionali); l'eventuale erogazione di acconti, inoltre, va accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto (punto 3.12 e nota 9, di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011);
- non possono in nessun caso essere contabilizzati tra le entrate e le spese per conto terzi e partite di giro, bensì negli altri titoli di bilancio *"anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti"* (punto 7.1., principio contabile precitato).

La contabilizzazione delle predette operazioni nel bilancio della Regione comporta:

- la registrazione dell'accertamento e della riscossione del finanziamento UE;
- la registrazione del contemporaneo impegno e il versamento di tali risorse nel conto di tesoreria centrale (attraverso l'emissione di un mandato versato in quietanza di entrata); all'impegno delle spese determinate dal versamento nel conto di tesoreria centrale (tra

le operazioni finanziarie) corrisponde l'accertamento dell'entrata derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria;

- al momento dell'effettivo prelievo delle somme presenti nel conto di tesoreria centrale, la registrazione dell'incasso derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria.

Si espongono, nelle seguenti tabelle di sintesi, i dati analiticamente prodotti capitolo per capitolo dalla Regione Marche relativi alla gestione 2020 dei Fondi di che trattasi, concernenti la Programmazione 2014-2020.

Tabella 201 - Finanziamento Programmi con Fondi UE – vincoli, accertamenti e impegni 2020

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Codice vincolo/Programma/periodo	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni es. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione e nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		46.762.633,78					
spese			30.203.197,45		-818.022,42		
Risultati complessivi	6.356.118,67	46.762.633,78	30.203.197,45		-818.022,42		23.733.607,42
000.000.375 - POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		35.943.122,70			51.380,49		
spese			35.641.342,22	3.616.176,49	-2.295.724,77		
Risultati complessivi	4.972.217,89	35.943.122,70	35.641.342,22	3.616.176,49	-2.244.344,28		3.902.166,16
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		1.707.669,36			304.113,09		
spese			1.707.669,35		-304.113,09		
Risultati complessivi	896.950,90	1.707.669,36	1.707.669,35		0		896.950,91
000.000.600 - Sisma-POR	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f

FERS - 2014 2020							
entrate		32.216.672,91			1.370.000,00		
spese			31.930.588,16		-2.456.426,88		
Risultati complessivi	17.093,73	32.216.672,91	31.930.588,16		-1.086.426,88		1.389.605,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche

La successiva tabella consente di riscontrare la rispondenza contabile delle somme riportate, sul predetto titolo, nel risultato di amministrazione alla data del 31 dicembre 2020 del rendiconto regionale.

Tabella 202 - Riscontro vincoli di destinazione delle somme

Codice vincolo/ Programma/ periodo	Risultato complessivo colonna 2 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 3 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (a) + (b)	Risultato complessivo colonna 4 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 5 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 6 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 8 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (h) = (d) + (e) + (f) + (g)
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	6.356.118,67	46.762.633,78	53.118.752,45	30.203.197,45	0,00	-818.022,42	23.733.607,42	53.118.752,45
000.000.375 - POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	4.972.217,89	35.943.122,70	40.915.340,59	35.641.342,22	3.616.176,49	-2.244.344,28	3.902.166,16	40.915.340,59
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	896.950,90	1.707.669,36	2.604.620,26	1.707.669,35	0,00	0	896.950,91	2.604.620,26
000.000.600 - Sisma- POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	17.093,73	32.216.672,91	32.233.766,64	31.930.588,16	0,00	1.086.426,88	1.389.605,36	32.233.766,64

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche

Va precisato che il Fondo pluriennale vincolato (FPV; cfr. la tabella 199, col. 6) è costituito al fine di consentire la reimputazione futura di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione (non noti in corso di esercizio), non risulti più esigibile nell'esercizio medesimo del cui rendiconto si riferisce. Un residuo passivo non esigibile alla data del 31/12 deve essere quindi cancellato e reimputato all'esercizio nel quale diventa esigibile. Ciò determina l'esigenza della copertura futura all'impegno, rispetto quella determinata nell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato, attraverso la relativa

iscrizione nel FPV. Pertanto, l'iscrizione dell'impegno inesigibile nel "Fondo pluriennale vincolato" non risulta necessaria allorquando la reimputazione riguardi, contestualmente, anche la correlata entrata (appunto nei casi, in particolare, di entrate a destinazione vincolata). Va quindi rilevato che, nella precedente tabella, alla data del 31 dicembre 2020, si evidenziano impegni relativi al POR FERS 2014-2020 dell'ammontare complessivo di euro 3.616.176,49, iscritti nel FPV al 31 dicembre 2020, concernenti i capitoli:

- 2140520137 (Spese per la realizzazione POR FESR 2014 - 2020 - contributi in c/capitale ai confidi per Fondo Covid ex L.R. 13/2020 - Quota U.E (50 per cento) - cfr 1402050002 - CNI/20): per euro 2.090.847,58;
- 2140520138 (Spese per la realizzazione POR FESR 2014 - 2020 - contributi in c/capitale ai CONFIDI per Fondo Covid ex L.R. 31/2020 [RECTE: 13/2020] - Quota Stato (35 per cento) - cfr 1402010121 - CNI/20): per euro 1.525.328,91.

Nell'ambito delle verifiche sulle modalità di copertura delle leggi della Regione Marche pubblicate nell'anno 2020, con riferimento alla legge n. 13/2020 ("Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19") - premesso che all'articolo 4, comma 11, si è disposta l'acquisizione al bilancio della Regione, al Titolo 3 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2020/2022, delle risorse disponibili presso gli intermediari finanziari gestenti fondi erogati ai sensi della legge regionale n. 20/2003, della legge regionale n. 37/2008 e del Regolamento (UE) n.1083/2006 (relativo alla programmazione 2007-2013), quantificate in complessivi euro 3.999.522,86, [per la costituzione del "Fondo emergenza Covid-19" con il quale la Regione incentiva il sistema del credito attraverso la: a) concessione di prestiti a tasso agevolato; b) concessione di contributi per l'abbattimento del costo degli interessi e della garanzia per l'accesso ai prestiti presso il sistema creditizio; c) riassicurazione dei Confidi per le garanzie a favore delle imprese agricole)] - si è rilevato quanto segue:

- (Osservazione n. 6.1., di cui alla scheda 6 allegata alla nota prot. 2577 dell'11 maggio 2021): "Tale modalità di copertura, inoltre, non appare riconducibile ad alcuna delle modalità previste dall'articolo 17, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, presumibilmente, dovrebbe trovare presupposti di effettività sia nella disponibilità di risorse, presso gli intermediari finanziari, non già utilizzate sia nella ridefinizione dei rapporti convenzionali sussistenti con gli stessi. Quanto al primo profilo, si osserva che

nel prospetto relativo alla restituzione delle risorse dell'ammontare di euro 3.999.522,85 si svolge, in nota, il riferimento a "mere" rendicontazioni degli intermediari finanziari; nulla viene indicato con riferimento alla riacquisizione delle ulteriori somme".

Detta osservazione si ricollega altresì ad altra, formulata sempre nel predetto ambito (la n. 10.4, di cui alla scheda 10 allegata alla nota prot. 2577 dell'11 maggio 2021, precit.), avente a oggetto la copertura finanziaria dell'articolo 4 (*"Istituzione Fondo straordinario di sostegno alle imprese"*) della legge regionale 3 giugno 2020, n. 20 *"Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche"*, (successivamente modificata dalle leggi regionali n. 43/2020 e n. 46/2020) disponente anch'essa - come già svolto dalla legge n. 13/2020 per il *"Fondo emergenza Covid-19"* - il finanziamento del *"Fondo Straordinario di sostegno alle imprese"* (stabilito in euro 42.770.021,28), altresì, con il recupero delle disponibilità residue di somme del Fondo FERS 2007-2013 e *"con le ulteriori risorse derivanti dalla riprogrammazione degli interventi"*, per euro 3.250.000,00 (euro 2.250.000,00 più 1.000.000,00) *"come attestato dal dirigente della PF Programmazione nazionale e comunitaria autorità di gestione FERS e FSE"*.

Nel caso, si è formulata l'ipotesi che l'iscrizione delle somme nel FPV avesse determinato una copertura nuova per impegni di spesa relativi al POR FERS (secondo l'intestazione dei capitoli interessati, concernenti la programmazione 2014-2020; per il riferimento operato dalla legge regionale n. 13/2020 al Reg. (UE) n. 1083/2006, afferenti invece alla programmazione 2007-2013), in definitiva, sulla "distrazione" delle risorse attuali e disponibili destinate al POR FERS, autorizzata dalla legge regionale n. 13/2020, per il finanziamento del *"Fondo emergenza Covid-19"* di cui alla legge regionale precitata.

L'operazione così attuata dalla Regione Marche, si osserva, si manifesta complessa, non agevolmente ricostruibile sulla base dei dati resi disponibili alla Sezione di controllo, con riflessi in ordine al mantenimento del vincolo di destinazione impresso alle relative somme e alle registrazioni delle relative operazioni (cfr., altresì, quanto sopra richiamato nel paragrafo concernente le specifiche prescrizioni contabili). Pur tenuto conto sia dello strumento normativo al riguardo utilizzato (la legge regionale) sia del contesto emergenziale nel cui ambito si erano determinate le predette autorizzazioni, doverosa si manifestava la richiesta di chiarimenti nel merito delle fattispecie rilevate.

Al riguardo, la Regione Marche ha successivamente rappresentato che i suddetti capitoli sono stati istituiti, nell'ambito del Programma POR FESR 2014/2020, nel corso dell'operazione di riprogrammazione del Programma stesso, a seguito della pandemia da Covid-19, autorizzata con la decisione C(2020) 6813 del 01/10/2020 della Commissione Europea, anche al fine della razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie attraverso interventi di sostegno al Sistema Confidi (*Obiettivo strategico 10, azione 10.1*). Pertanto, l'Amministrazione ha confermato che il finanziamento derivava dalle assegnazioni UE e Stato del POR FESR 2014/2020, e ha segnalato che il POR FESR Marche, già nella versione originariamente approvata, prevedeva, tra gli altri, l'Obiettivo Strategico 10 "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese".

Quanto al Fondo pluriennale vincolato, determinatosi alla chiusura dell'esercizio 2020 sui capitoli 2140520137 e 2140520138, si è inoltre precisato che lo stesso veniva generato dalla reimputazione all'esercizio 2021 degli impegni (finanziati dall'avanzo vincolato) assunti nell'anno 2020, in quanto esigibili nel 2021.

Nelle successive tabelle di sintesi, concernenti il riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi alle specifiche risorse, riferito alle date del 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020, sono state espunte, per motivi di semplificazione - non sussistendo, per gli esercizi precedenti il 2020, iscrizioni al "FPV" di somme relative a residui passivi (*cfr., supra, quanto sul punto precisato*) - le colonne relative al "Fondo pluriennale vincolato" riportate nelle elaborazioni della Regione.

Le tabelle sono riportate in sequenza (*accertamenti residui attivi e passivi anni precedenti il 2019 e il 2020 nonché accertamenti residui attivi e passivi della competenza 2019 e 2020*) al fine di consentire il raffronto dei pari dati relativi ai due esercizi (2019 e 2020).

Tabella 203 - Finanziamento Programmi UE - riaccertamento residui 2019 (es. pre)

ALLEGATO A - C - DGR 498 DEL 27/04/2020 RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2019 DERIVANTI DA ESERCIZI PREGRESSI				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Residui al 01.01.2019	Importo residui riscosso / pagato	Importo residui insussistente	Residui derivanti da esercizi pregressi al 31.12.2019
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	a	b	c	d = a - b - c
entrate	15.522.471,71	15.486.281,35		36.190,36
spese	9.405.827,79	7.832.888,57	752.399,13	820.540,09
000.000.375 - POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d = a - b - c
entrate	34.410.235,86	20.409.716,68		14.000.519,18
spese	22.464.036,84	7.705.985,28	2.328.100,83	2.429.950,73
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	a	b	c	d = a - b - c
entrate	8.795.296,63		360.682,88	8.434.613,75
spese	5.552.667,01	4.675.904,27	360.682,88	516.079,86
000.000.600 - Sisma-POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d = a - b - c
entrate	7.311.622,26	4.687.123,11		2.624.499,15
spese	1.924.025,53	1.896.082,55	17.093,73	10.849,25
N.1: gli importi si riferiscono al complessivo totale dei canali di finanziamento (UE, Stato, Recuperi)				
N.2: per il POR FSE sono riportati i rimborsi di contributi finanziati con risorse aventi finalità diverse, pertanto i dati delle entrate del prospetto non corrispondono agli importi degli allegati A e B del riaccertamento ordinario				

Tabella 204 - Finanziamento Programmi UE - riaccertamento residui 2020 (es. pre)

ALLEGATO A - C - DGR 474 DEL 19/04/2021 RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2020 DERIVANTI DA ESERCIZI PREGRESSI				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Residui al 01.01.2020	Importo residui riscosso / pagato	Importo residui insussistente	Residui derivanti da esercizi pregressi al 31.12.2020
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	a	b	c	d = a - b - c
entrate	26.406.628,67	25.623.172,33		783.456,34
spese	7.255.094,47	4.989.665,86	818.022,42	1.447.406,19
000.000.375 - POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d = a - b - c
entrate	55.556.948,43	44.754.177,05	51.380,49	10.751.390,89
spese	20.220.384,99	10.311.309,42	2.295.724,77	7.613.350,80
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	a	b	c	d = a - b - c
entrate	10.409.835,53	7.417.731,43	304.113,09	2.687.991,01
spese	2.183.204,63	1.634.637,68	304.113,09	244.453,86
000.000.600 - Sisma-POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d = a - b - c

ALLEGATO A - C - DGR 474 DEL 19/04/2021 RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2020 DERIVANTI DA ESERCIZI PREGRESSI				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Residui al 01.01.2020	Importo residui riscosso / pagato	Importo residui insussistente	Residui derivanti da esercizi pregressi al 31.12.2020
entrate	27.023.500,03	8.961.011,29	1.370.000,00	16.692.488,74
spese	10.905.413,63	4.344.813,50	2.456.426,88	4.104.173,25
N.1: gli importi si riferiscono al complessivo totale dei canali di finanziamento (UE, Stato, Recupero)				
N.2: per il POR FSE sono riportati i rimborsi di contributi finanziati con risorse aventi finalità diverse, pertanto i dati delle entrate del prospetto non corrispondono agli importi degli allegati A e B del riaccertamento ordinario				

Tabella 205 - Finanziamento Programmi UE - riaccertamento residui 2019 (es. comp.)

ALLEGATO B - D - DGR 498 DEL 27/04/2020 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI COMPETENZA 2019				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Importo accertato / impegnato finale	Importo riscosso / pagato competenza	Totale reimputazioni	Residui derivanti dalla competenza al 31.12.2019
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	e	f	g	h = e - f - g
entrate	91.398.070,55	2.412.457,65	62.524.711,29	26.460.901,61
spese	50.496.915,78	21.665.028,88	22.397.332,52	6.434.554,38
000.000.375 - POR FERS - 2014 2020	e	f	g	h = e - f - g
entrate	113.872.434,21	77.600,90	72.238.404,06	41.556.429,25
spese	106.274.575,40	23.540.498,33	64.943.642,81	17.790.434,26
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	e	f	g	h = e - f - g
entrate	8.904.987,69		6.929.765,91	1.975.221,78
spese	3.545.585,16	308.097,01	1.570.363,38	1.667.124,77
000.000.600 - Sisma-POR FERS - 2014 2020	e	f	g	h = e - f - g
entrate	81.138.761,78		56.739.760,90	24.399.000,88
spese	75.581.865,47	13.504.436,50	51.182.864,59	10.894.564,38
N.1: gli importi si riferiscono al complessivo totale dei canali di finanziamento (UE, Stato, Recupero)				
N.2: per il POR FSE sono riportati i rimborsi di contributi finanziati con risorse aventi finalità diverse, pertanto i dati delle entrate del prospetto non corrispondono agli importi degli allegati A e B del riaccertamento ordinario				

Tabella 206 - Finanziamento Programmi UE - riaccertamento residui 2020 (es. comp.)

ALLEGATO B - D - DGR 474 DEL 19/04/2021 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI COMPETENZA 2020				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Importo accertato / impegnato finale	Importo riscosso / pagato competenza	Totale reimputazioni	Residui derivanti dalla competenza al 31.12.2019
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	e	f	g	h = e - f - g
entrate	151.382.859,34	16.878.019,70	104.620.195,56	29.884.644,08
spese	52.063.715,98	25.051.027,35	21.860.518,53	5.152.170,10
000.000.375 - POR FERS - 2014 2020	e	f	g	h = e - f - g
entrate	131.526.961,76	382.581,41	95.583.839,06	35.560.541,29
spese	133.920.704,45	29.421.988,65	98.279.362,23	6.219.353,57
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	e	f	g	h = e - f - g
entrate	9.426.273,71		7.718.604,35	1.707.669,36
spese	6.820.093,19	946.146,71	5.112.423,84	761.522,64
000.000.600 - Sisma-POR FERS - 2014 2020	e	f	g	h = e - f - g
entrate	124.514.379,35	298.014,00	92.297.706,44	31.918.658,91
spese	122.124.912,33	23.192.905,17	90.194.324,17	8.737.682,99
N.1: gli importi si riferiscono al complessivo totale dei canali di finanziamento (UE, Stato, Recuperi)				
N.2: per il POR FSE sono riportati i rimborsi di contributi finanziati con risorse aventi finalità diverse, pertanto i dati delle entrate del prospetto non corrispondono agli importi degli allegati A e B del riaccertamento ordinario				

Fonte: Tabelle, da 200 a 203, di elaborazione della Corte dei conti sui dati forniti dalla Regione Marche

Chiarisce la Regione, in tema di riaccertamento ordinario, che i **residui attivi** relativi:

- ai "recuperi dei finanziamenti", venivano conservati e/o reimputati a fronte dell'annualità di esigibilità delle relative entrate; al riguardo, con riferimento alla cancellazione del residuo attivo di euro **51.380,49** concernente il capitolo 1405030031 (*afferre al Programma "POR FERS 2014-2020", cfr. le Tabb. 198 e 200*), veniva depositato il DDPF "Servizio risorse finanziarie e Bilancio" n. 248 del 19 dicembre 2019, di concessione all'Impresa interessata della rateizzazione del recupero del contributo recuperato;
- ai "capitoli di entrata alimentati da risorse dell'Unione Europea e dal relativo cofinanziamento dello Stato", venivano mantenuti a fronte dei residui passivi conservati e dei pagamenti effettuati ovvero reimputati sulla base delle reimputazioni delle corrispondenti quote di residui passivi nonché di spese riprogrammate a seguito di variazioni nei cronoprogrammi dei progetti cofinanziati; al riguardo, con riferimento alla

cancellazione di residui attivi di complessivi euro 1.370.000,00, concernenti i capitoli 1201010324/1201050111/1402010167/1402050018 (*affidenti al Programma "Sisma-POR FERS 2014-2020"; cfr. le Tabb. 1 e 3*), veniva depositato il DDPF "Turismo" n. 102 del 16 aprile 2021 disponente la reimputazione, nell'annualità di bilancio 2021, del relativo complessivo importo a seguito di proroghe concesse - per la realizzazione di progetti (*di valorizzazione della Via Lauretana nell'ambito delle reti e degli itinerari del turismo religioso*) - determinanti la modifica del correlato cronoprogramma di spesa.

In tema di riaccertamento dei residui va riscontrato che, per tutti i Piani Operativi, la somma dei residui 2019 di provenienza pre-2019 e di determinazione 2019, alla data del 31 dicembre 2019, corrisponde - sia per quelli attivi, sia quelli passivi - all'ammontare dei residui alla data del 1° gennaio 2012; ciò, tuttavia, con l'eccezione dei residui attivi relativi al POR FSE 2014-2020 (*importo della sommatoria dei residui al 31 dicembre 2019: euro 26.497.091,97; importo residui attivi allo 01 gennaio 2020: euro 26.406.628,67*); in particolare, il dato dei residui attivi della competenza dell'esercizio 2019, alla data del 31 dicembre 2019 (*euro 26.460.901,61; rif.: Tab. 201, primo importo dell'ultima colonna*), risulta *ex-se* superiore a quello corrispondente alla data del 1° gennaio 2020 (*i predetti euro 26.406.628,67; rif. Tab 200, primo dato della prima colonna*).

Ha successivamente chiarito l'Amministrazione, con riferimento alla mancata corrispondenza dei residui attivi relativi al POR FSE 2014-2020, e in particolare tra l'importo dei residui attivi finali 2019, derivanti dagli esercizi pregressi e dalla competenza 2019, alla data del 31/12/2019, pari a complessivi euro 26.497.091,97, e l'importo dei residui attivi iniziali, derivanti dagli esercizi pregressi, alla data dell'01/01/2020, pari ad euro 26.406.628,67, quanto segue.

"La differenza di euro 90.463,30 (26.497.091,97-26.406.628,67) è relativa ai residui attivi finali della competenza 2019 determinati a carico dei capitoli di recupero cosiddetti "generici" 1305020036 (per euro 3.072,56) e 1305020037 (per euro 87.390,74).

I residui attivi della competenza 2019 dei capitoli 1305020036 e 1305020037 sono stati esposti nella tabella "RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI COMPETENZA 2019" relativa al riaccertamento ordinario 2019 (file denominato "2299 UE riaccertamento _2019" inviato con ns. nota prot. 628885 del 27/05/2021), ma non sono stati riportati, quali residui attivi derivanti da esercizi pregressi alla data del 01/01/2020, nella corrispondente tabella relativa al riaccertamento ordinario 2020 "RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2020

DERIVANTI DA ESERCIZI PREGRESSI" (file denominato "2299 UE riaccertamento _2020" inviato con ns. nota prot. 628885 del 27/05/2021).

Ciò è dovuto al fatto che a carico dei capitoli di entrata in argomento sono state accertate entrate relative a recuperi o rimborsi di contributi finanziati con risorse relative ad assegnazioni aventi finalità diverse, non solo quindi inerenti alle risorse comunitarie. Pertanto, come segnalato nella nota in calce alle tabelle inviate, al fine di dare conto dello specifico vincolo di destinazione degli accertamenti alla spesa, relativo al POR FSE 2014-2020, si è ritenuto che fosse sufficiente esporre nelle tabelle gli accertamenti della competenza dell'anno di riferimento.

Si conferma, ad ogni modo, che i residui attivi di euro 3.072,56 e di euro 87.390,74 sono stati oggetto di riaccertamento ordinario dei residui 2020, di cui alla DGR. 474 del 19/04/2021, e che sono conservati a residuo a carico dei capitoli 1305020036 e 1305020037.

Si riferisce inoltre che, per una più specifica rappresentazione contabile dei recuperi, nel corso della gestione 2021 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata di recupero dedicati esclusivamente ai programmi comunitari, a carico dei quali saranno assunti gli accertamenti relativi ai soli recuperi dei contributi finanziati con le risorse comunitarie del POR FSE 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020".

6.2 IL POR FERS 2014-2020

6.2.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno

Il POR FERS della Regione Marche 2014-2020 (appartenente alla categoria delle Regioni più sviluppate), approvato con Decisione C(2015) 926 final del 12 febbraio 2015 per un importo complessivo di risorse pari a di euro 337.383.288,00 di cui euro 168.691.644,00 a carico dell'Unione Europea (50%) e altrettanti di finanziamento pubblico nazionale, ha come riferimento n. 6 (da OT 01 a OT 06) degli n. 11 obiettivi tematici fissati dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e si articola, come riportato nella tabella successiva, sui seguenti Assi prioritari: 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (ICT); 3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese; 4. Transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio; 5. Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi; 6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

Tabella 207 - Assi POR FESR 2014-2020 (valori monetari espressi in euro)

Assi POR FESR 2014-2020	Obiettivi tematici	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
1 (Ricerca)	1.1; 1.2	57.093.689,00	57.093.689,00	114.187.378,00
2 (ICT)	2.1; 2.2	12.168.736,00	12.168.736,00	24.337.472,00
3 (Competitività PMI)	3.1	33.906.212,00	33.906.212,00	67.812.424,00
4 (Energia)	4.1	32.724.964,00	32.724.964,00	65.449.928,00
5 (Adattamento climatico)	5.1	11.418.737,00	11.418.737,00	22.837.474,00
6 (Tutela ambiente)	6.1;6.2;6.3	16.312.482,00	16.312.482,00	32.624.964,00
AT (Assistenza tecnica)		5.066.824,00	5.066.824,00	10.133.648,00
totale		168.691.644,00	168.691.644,00	337.383.288,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione ovvero acquisiti da siti istituzionali

A seguito del sisma dell'anno 2016, con la Decisione di esecuzione C(2017) del 8948 final del 19 dicembre 2017 della Commissione Europea è stata approvato l'incremento di risorse a valere sul POR FESR Marche 2014-2020 di euro 248.000.000,00 - di cui euro 5.000.000,00 assegnate all'Asse AT ed euro 243.000.000 finanzianti il nuovo Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma" - le quali hanno fatto ascendere gli interventi ammessi a finanziamento (al netto di talune riprogrammazioni di valenza compensativa) a euro 585.383.288,00 complessivi, come riportato nella seguente tabella di sintesi.

Tabella 208 - Assi POR FESR 2014-2020 – modifica per sisma 2016 (valori monetari espressi in euro)

Assi POR FESR 2014-2020	Azioni	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
1 (Ricerca)	1.1; 1.2	56.363.315,00	56.363.315,00	112.726.630,00
2 (ICT)	2.1; 2.2	12.168.736,00	12.168.736,00	24.337.472,00
3 (Competitività PMI)	3.1	39.545.779,00	39.545.779,00	79.091.558,00
4 (Energia)	4.1	29.698.403,00	29.698.403,00	59.396.806,00
5 (Adattamento climatico)	5.1	11.418.737,00	11.418.737,00	22.837.474,00
6 (Tutela ambiente)	6.1;6.2; 6.3	14.429.850,00	14.429.850,00	28.859.700,00
8 (Sisma)	8.1	121.500.000,00	121.500.000,00	243.000.000,00
AT (Assistenza tecnica)		7.566.824,00	7.566.824,00	15.133.648,00
totale		292.691.644,00	292.691.644,00	585.383.288,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione ovvero acquisiti da siti istituzionali

Ulteriori modifiche sono state approvate dalla Commissione Europea con la Decisione di esecuzione C(2019) 1340 del 12 febbraio 2019, relative alla riassegnazione di risorse all'interno degli Assi 1, 3, 4, e 6, motivate dalla necessità di accelerare l'attuazione del programma e di aggiornare i valori dei relativi indicatori. Nell'anno 2020, per le esigenze connesse all'emergenza da Covid-19, si è quindi attuata una ulteriore riprogrammazione del POR FERS 2014-2020 della Regione Marche (avviata nel luglio 2019), approvata con la Decisione C (2020) 1915 del 26 marzo 2020 della Commissione Europea, comportante:

- la riassegnazione di euro 6.576.662,00 dall'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" all'Asse 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese";
- la riassegnazione di euro 572.300,00 dall'Asse 1 all'Asse 6 "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale";
- la riassegnazione di euro 1.118.200,00 dall'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" all'Asse 6;
- la riassegnazione di risorse all'interno degli obiettivi tematici dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma";
- il cambiamento di valori di alcuni indicatori di realizzazione del quadro di riferimento dell'efficacia e dell'attuazione della spesa.

Il quadro finanziario risultante è esposto nella successiva tabella.

Tabella 209 - Assi POR FERS 2014-2020 – ulteriori modifiche per sisma 2016 (valori monetari espressi in euro)

Assi POR FERS 2014-20	Azioni	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
1 (Ricerca)	1.1; 1.2	52.788.834,00	52.788.834,00	105.577.668,00
2 (ICT)	2.1; 2.2	12.168.736,00	12.168.736,00	24.337.472,00
3 (Competitività PMI)	3.1	42.834.110,00	42.834.110,00	85.668.220,00
4 (Energia)	4.1	29.139.303,00	29.139.303,00	58.278.606,00
5 (Adattamento climatico)	5.1	11.418.737,00	11.418.737,00	22.837.474,00
6 (Tutela ambiente)	6.1;6.2; 6.3	15.275.100,00	15.275.100,00	30.550.200,00

Assi POR FERS 2014-20	Azioni	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
...8 (Sisma)	8.1	121.500.000,00	121.500.000,00	243.000.000,00
AT (Assistenza tecnica)		7.566.824,00	7.566.824,00	15.133.648,00
totale		292.691.644,00	292.691.644,00	585.383.288,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione ovvero acquisiti da siti istituzionali

La Commissione Europea, con Decisione C(2020) 6813 del 01 ottobre 2020, ha quindi approvato misure comportanti la nuova articolazione finanziaria riportata nella tabella seguente.

Tabella 210 - Assi POR FESR 2014-2020 – articolazione finanziaria (valori monetari espressi in euro)

Assi POR FERS 2014-20	Azioni	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
1 (Ricerca)	1.1; 1.2	52.140.334,00	52.140.334,00	104.280.668,00
2 (ICT)	2.1; 2.2; 2.3	8.443.736,00	8.443.736,00	16.887.472,00
3 (Competitività PMI)	3.1	47.429.110,00	47.429.110,00	94.858.220,00
4 (Energia)	4.1	28.917.803,00	28.917.803,00	57.835.606,00
5 (Adattamento climatico)	5.1	11.418.737,00	11.418.737,00	22.837.474,00
6 (Tutela ambiente)	6.1; 6.2; 6.3	15.275.100,00	15.275.100,00	30.550.200,00
...8 (Sisma)	8.1; 8.2; 8.3	121.500.000,00	121.500.000,00	243.000.000,00
AT (Assistenza tecnica)		7.566.824,00	7.566.824,00	15.133.648,00
totale		292.691.644,00	292.691.644,00	585.383.288,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione ovvero acquisiti da siti istituzionali

- Le modifiche hanno riguardato:
- in primo luogo, l'incremento di ulteriori complessivi euro 9.190.000,00 dell'Asse 3 (Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese), per sostenere la creazione del nuovo "Fondo emergenza Covid-19" destinato "alla concessione di prestiti agevolati e all'abbattimento dei costi degli interessi e delle garanzie" a valere sulle riduzioni di pari complessivo importo concernenti gli Assi 1 (euro -1.297.000,00), 2 (euro -7.450.000,00) e 4 (euro -443.000,00);
- la creazione di nuove azioni nell'Asse 8 a valere su risorse già assegnate al medesimo Asse: per euro 6.600.000,00, per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari al

Covid-19; per euro 6.900.000,00, per fornire liquidità alle imprese con riassegnazione di risorse di pari importo all'interno dello stesso Asse 8;

- la creazione di una ulteriore nuova azione all'interno dell'Asse 2 per euro 400.000,00, per promuovere il telelavoro all'interno della pubblica amministrazione regionale (smart-working) con risorse di pari importo già destinate allo stesso Asse 2.
- La Regione Marche ha quindi affermato di aver attuato la ridestinazione di complessivi euro 26 milioni, come specificato nella tabella successiva, di cui:
 - euro 19 milioni assegnati a Confidi per il supporto alle imprese (euro 12.100.000,00 - di cui euro 9.190.000,00 derivanti dalla riprogrammazione sopra indicata - risorse trasferite all'Asse 3 dagli Assi 1, 2 e 4 - ed euro 2.910.000,00 derivanti da economie su bandi in essere del medesimo Asse 3 - più euro 6.900.000,00);
 - euro 6,6 milioni per interventi relativi a spese sanitarie o di protezione civile anticipate dallo Stato/Regione;
 - euro 0,4 milioni per supporto alle PA per la diffusione dello Smart Working.
- La sintesi degli interventi "Covid" è quindi riportata nella successiva tabella.

Tabella 211 - Assi POR FESR 2014-2020 – modifiche articolazione finanziaria (valori monetari espressi in euro)

Assi POR FESR 2014-2020		Misura Covid-19	Risorse destinate (euro)
2		Azione 6.2 - <i>Smart Working</i>	400.000,00
3		Azione 10.1 - Nuovo intervento Confidi ex L.R. 13/2020	12.100.000,00
8 (Sisma)	OT 1	Nuova azione Covid-19 per spese sanitarie	6.600.000,00
	OT 3	Azione 24.1 - Nuovo intervento Confidi ex L.R. 13/2020	6.900.000,00
TOTALE			26.000.000,00

Fonte: Elaborazione Regione Marche

6.2.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati

Con riferimento alle programmazioni esposte al precedente paragrafo, si riporta di seguito la complessiva tabella relativa agli avanzamenti registratisi nel tempo, concernente lo svolgimento degli interventi programmati. I dati sono stati estratti dai Bollettini Bimestrali di monitoraggio delle Politiche di Coesione "Programmazione 2014-2020" pubblicati sul sito

della Ragioneria generale dello Stato nonché riscontrati con quelli prodotti dalla Regione Marche direttamente alla Sezione di controllo. Le elaborazioni si riferiscono ai monitoraggi dal 1° bimestre 2019 ed espongono altresì il confronto con l'andamento dei programmi nelle Regioni più sviluppate (*Emilia-Romagna; Friuli Venezia-Giulia; Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; P.A. Bolzano; P.A. Trento; Piemonte; Toscana; Valle d'Aosta e Veneto*), anche in ordine alle differenze percentuali delle progressioni registrate dalle Marche rispetto alla media degli andamenti dell'insieme delle Regioni e Province autonome predette.

Tabella 212 - Monitoraggio (valori monetari espressi in euro)

Monitoraggio - data di riferimento dei dati	FESR 2014- 2020 - Ambiti territoriali	Risorse programmate (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)	Marche diff. su Regioni (B/A)	Marche diff. su Regioni (C/A)
28/02/2019	Marche	585,38	211,91	76,16	36,20%	13,01%	-16,76%	-9,91%
	Reg. + Svilup.	6.710,69	3.553,78	1.538,03	52,96%	22,92%		
30/04/2019	Marche	585,38	220,72	80,76	37,71%	13,80%	-15,39%	-9,68%
	Reg. + Svilup.	6.710,69	3.563,02	1.575,56	53,09%	23,48%		
30/06/2019	Marche	585,38	225,16	75,82	38,46%	12,95%	-18,23%	-12,46%
	Reg. + Svilup.	6.710,69	3.804,35	1.705,14	56,69%	25,41%		
31/08/2019	Marche	585,38	253,81	91,79	43,36%	15,68%	-12,52%	-10,83%
	Reg. + Svilup.	6.710,70	3.749,68	1.778,91	55,88%	26,51%		
31/10/2019	Marche	585,38	254,45	96,52	43,47%	16,49%	-14,39%	-11,61%
	Reg. + Svilup.	6.710,70	3.882,79	1.885,90	57,86%	28,10%		
31/12/2019	Marche	585,38	329,04	122,32	56,21%	20,90%	-6,24%	-11,57%
	Reg. + Svilup.	6.710,70	4.190,94	2.178,58	62,45%	32,46%		
29/02/2020	Marche	585,38	329,04	122,32	56,21%	20,90%	-7,51%	-13,41%
	Reg. + Svilup.	6.710,70	4.275,92	2.302,19	63,72%	34,31%		
30/04/2020	Marche	585,38	345,10	131,04	58,95%	22,39%	-5,62%	-13,75%
	Reg. + Svilup.	6.718,88	4.338,37	2.428,13	64,57%	36,14%		
30/06/2020	Marche	585,38	345,50	131,72	59,02%	22,50%	-7,82%	-14,26%
	Reg. + Svilup.	6.718,88	4.490,91	2.469,79	66,84%	36,76%		
31/08/2020	Marche	585,38	385,77	144,70	65,90%	24,72%	-3,75%	-13,65%

Monitoraggio - data di riferimento dei dati	FESR 2014- 2020 - Ambiti territoriali	Risorse programmate (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)	Marche diff. su Regioni (B/A)	Marche diff. su Regioni (C/A)
	<i>Reg. + Svilup.</i>	6.705,46	4.670,69	2.572,56	69,66%	38,37%		
31/10/2020	<i>Marche</i>	585,38	385,77	144,74	65,90%	24,73%	-4,62%	-15,13%
	<i>Reg. + Svilup.</i>	6.705,46	4.728,84	2.672,75	70,52%	39,86%		
31/12/2020	<i>Marche</i>	585,38	459,02	170,58	78,41%	29,14%	2,14%	-13,97%
	<i>Reg. + Svilup.</i>	6.689,00	5.101,98	2.883,82	76,27%	43,11%		
28/02/2021	<i>Marche</i>	585,38	485,56	181,66	82,95%	31,03%	5,14%	-13,25%
	<i>Reg. + Svilup.</i>	6.689,00	5.204,26	2.962,04	77,80%	44,28%		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati pubblicati al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE_I/e_government/amministrazioni_pubbliche/figure/Pubblicazioni/BBMonitoraggio/index.html

6.2.3 Le criticità emergenti dai monitoraggi bimestrali del periodo 2019-2020.

I dati di tabella evidenziano il significativo recupero in termini di impegni di spesa registratosi nell'avanzamento dei programmi d'intervento dall'agosto 2020 che, nell'anno 2021 parrebbe aver determinato un differenziale positivo rispetto all'andamento medio dell'avanzamento delle Regioni più sviluppate (*cfr. tuttavia infra*).

Nell'ambito dell'intero periodo riguardato dalle rilevazioni, sensibile risulta il ritardo relativo all'avanzamento dei pagamenti rispetto all'andamento medio dell'avanzamento delle Regioni più sviluppate, che risulta aver significativamente risentito dell'insorgenza ed evoluzione dell'emergenza sanitaria, sino al 31 ottobre 2020, per poi registrare un leggero miglioramento sviluppate (*cfr. tuttavia infra*).

Nella sede istruttoria si è fondamentalmente osservato che i predetti dati di monitoraggio, pubblicati sul sito della Ragioneria generale dello Stato, non hanno trovato riscontro con quelli direttamente comunicati dalla Regione Marche alla Sezione di controllo, per quanto anch'essi trasmessi dalla Regione alla Ragioneria generale dello Stato (I.G.R.U.E.) (*rif.: allegato 2 alla Relazione predisposta dalla Posizione di Funzione Programmazione nazionale e comunitaria in risposta alla nota n. 2299/2021-SC di questa Sezione di controllo*). Le differenze riscontrate sono desumibili dalla successiva tabella.

Tabella 213 - Monitoraggio IGRUE 2020 (valori monetari espressi in euro)

Monitoraggi - date di riferimento delle rilevazioni	FERS 2014-2020 Fonte dei dati	Risorse programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
29/02/2020 (I Bim 2020)	IGRUE	585,38	329,04	122,32	56,21%	20,90%
	Regione Marche.	585,38	288,61	104,00	49,30%	17,77%
30/04/2020 (II Bim 2020)	IGRUE	585,38	345,10	131,04	58,95%	22,39%
	Regione Marche.	585,38	288,61	104,00	49,30%	17,77%
30/06/2020 (III Bim 2020)	IGRUE	585,38	345,50	131,72	59,02%	22,50%
	Regione Marche.	585,38	305,07	113,40	52,11%	19,37%
31/08/2020 (IV Bim 2020)	IGRUE	585,38	385,77	144,70	65,90%	33,77%
	Regione Marche.	585,38	305,07	113,40	52,11%	19,37%
31/10/2020 (V Bim 2020)	IGRUE	585,38	385,77	144,74	65,90%	24,73%
	Regione Marche.	585,38	345,34	126,42	58,99%	21,60%
31/12/2020 (VI Bim 2020)	IGRUE	585,38	459,02	170,58	78,41%	29,14%
	Regione Marche.	585,38	345,34	126,42	58,99%	21,60%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati acquisiti sul sito IGRUE e dei dati forniti dalla Regione

Ancora più marcate, inoltre, si manifestano le differenze relative al monitoraggio del primo bimestre 2021, raffronto reso possibile dalla produzione dei relativi dati da parte della Regione a questa Sezione, come espresso nella seguente tabella.

Tabella 214 - Monitoraggio IGRUE 2021 (valori monetari espressi in euro)

Monitoraggi - date di riferimento delle rilevazioni	FERS 2014-2020 Fonte dei dati	Risorse programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
28/02/2021 (I Bim 2021)	IGRUE	585,38	485,56	181,66	82,95%	31,03%
	Regione Marche.	585,38	411,69	146,26	70,33%	24,99%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati acquisiti sul sito IGRUE e dei dati forniti dalla Regione.

Nel merito la Regione Marche ha successivamente chiarito quanto segue:

a. - in ordine al disallineamento dei dati di monitoraggio, viene evidenziato che quelli codificati come "Regione Marche" vengono trasferiti dal Sistema informativo gestionale dei fondi FESR della Regione Marche (SIGEF) alla banca dati IGRUE tramite un protocollo di colloquio,

mentre quelli codificati come "IGRUE" vengono trasferiti, in forma aggregata per Asse, direttamente all'IGRUE mediante monitoraggi bimestrali redatti secondo format prestabiliti. La prima modalità prevede la trasmissione di migliaia di righe, una per ciascun progetto, originate dal sistema regionale SIGEF e trasferite alla BDU centrale;

b. - nel corso del trasferimento vengono spesso rilevati degli scarti che impediscono la trasmissione completa di tutte le informazioni;

c. - gli scarti nel trasferimento tra i sistemi locali e quello centrale sono un problema comune alla maggior parte dei sistemi regionali e provocano appunto il disallineamento dei dati con la sottostima dell'informazione rispetto al dato reale;

d. - per questo motivo si evidenzia che il dato corretto è quello codificato come "IGRUE", che è il più elevato ma anche quello rispondente all'effettivo avanzamento del programma, proprio perché non è affetto dalla citata problematica degli scarti nel colloquio tra i sistemi informativi;

e. - gli Uffici regionali sono al lavoro con l'IGRUE per cercare di ridurre al minimo gli "scarti" nel trasferimento dei dati e garantire un'informazione completa e coerente sullo stato di avanzamento del programma.

Su detta tematica, riguardante anche il POR-FSE 2014-2020, l'Amministrazione ha fornito ulteriori precisazioni sia con le deduzioni trasmesse con la nota prot. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione) sia con quanto affermato dai rappresentanti dell'Ente, nell'ambito dell'audizione preliminare svoltasi in data 6 ottobre 2021 mediante video-conferenza. Nel merito, la Sezione si riserva l'effettuazione di specifici approfondimenti allo scopo di verificare l'esatta incidenza dei rilevati scostamenti sulla complessiva attendibilità dei dati concernenti l'avanzamento del programma.

L'avanzamento degli interventi dei singoli Assi con riferimento ai Bimestri dell'anno 2020, rappresentato direttamente dalla Regione Marche alla Sezione di controllo (n.d.r.: tenuto conto delle precisazioni regionali sopra riportate), è evidenziato nelle seguenti tabelle da 212 a 218.

Tabella 215 - Monitoraggio Regione Marche I bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FESR 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
I Bimestre 2020	1 Ricerca	112.726.630,00	84.271.033,65	36.818.554,88	74,76%	32,66%

	2 ICT	24.337.472,00	22.454.328,46	5.443.745,26	92,26%	22,37%
	3 Competitività PMI	79.091.558,00	56.840.881,88	26.749.896,72	71,87%	33,82%
	4 Energia	59.396.806,00	13.533.649,55	4.174.742,10	22,79%	7,03%
	5 Adattamento climatico	22.837.474,00	5.527.000,00	4.275.245,56	24,20%	18,72%
	6 Tutela ambiente	28.859.700,00	11.297.268,59	8.030.201,85	39,15%	27,82%
	8 Sisma	243.000.000,00	9.856.644,99	5.989.016,30	65,13%	39,57%
	AT Assistenza tecnica	15.133.648,00	9.856.644,99	5.989.016,30	65,13%	39,57%
	<i>Totale</i>	585.383.191,69	288.612.077,82	104.002.583,56	49,30%	17,77%

Fonte: Regione Marche.

Tabella 216 - Monitoraggio Regione Marche II bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FESR 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
II Bimestre 2020	1 Ricerca	112.726.630,00	84.271.033,65	36.818.554,88	74,76%	32,66%
	2 ICT	24.337.472,00	22.454.328,46	5.443.745,26	92,26%	22,37%
	3 Competitività PMI	79.091.558,00	56.840.881,88	26.749.896,72	71,87%	33,82%
	4 Energia	59.396.806,00	13.533.649,55	4.174.742,10	22,79%	7,03%
	5 Adattamento climatico	22.837.474,00	5.527.000,00	4.275.245,56	24,20%	18,72%
	6 Tutela ambiente	28.859.700,00	11.297.268,59	8.030.201,85	39,15%	27,82%
	8 Sisma	243.000.000,00	84.831.270,70	12.521.180,89	34,91%	5,15%
	AT Assistenza tecnica	15.133.648,00	9.856.644,99	5.989.016,30	65,13%	39,57%
	<i>Totale</i>	585.383.191,69	288.612.077,82	104.002.583,56	49,30%	17,77%

Fonte: Regione Marche.

Tabella 217 - Monitoraggio Regione Marche III bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FESR 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
III Bimestre 2020	1 <i>Ricerca</i>	105.577.668,00	84.271.033,65	39.955.197,01	79,82%	37,84%
	2 <i>ICT</i>	24.337.472,00	22.631.106,46	5.898.405,66	92,99%	24,24%
	3 <i>Competitività PMI</i>	79.091.558,00	60.768.967,21	28.106.289,46	70,94%	32,81%
	4 <i>Energia</i>	59.396.806,00	16.435.116,54	4.599.842,76	28,20%	7,89%
	5 <i>Adattamento climatico</i>	22.837.474,00	6.051.159,17	4.787.128,49	26,50%	20,96%
	6 <i>Tutela ambiente</i>	28.859.700,00	14.211.345,00	9.453.370,07	46,52%	30,94%
	8 <i>Sisma</i>	243.000.000,00	90.842.833,78	14.584.880,64	37,38%	6,00%
	AT <i>Assistenza tecnica</i>	15.133.648,00	9.856.644,99	6.011.186,30	65,13%	39,72%
	<i>Totale</i>	585.383.191,69	305.068.206,80	113.396.300,39	52,11%	19,37%

Fonte: Regione Marche.

Tabella 218 - Monitoraggio Regione Marche IV bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FESR 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
IV Bimestre 2020	1 <i>Ricerca</i>	105.577.668,00	84.271.033,65	39.955.197,01	79,82%	37,84%
	2 <i>ICT</i>	24.337.472,00	22.631.106,46	5.898.405,66	92,99%	24,24%
	3 <i>Competitività PMI</i>	85.668.220,00	60.768.967,21	28.106.289,46	70,94%	32,81%
	4 <i>Energia</i>	58.278.606,00	16.435.116,54	4.599.842,76	28,20%	7,89%
	5 <i>Adattamento climatico</i>	22.837.474,00	6.051.159,17	4.787.128,49	26,50%	20,96%
	6 <i>Tutela ambiente</i>	30.550.200,00	14.211.345,00	9.453.370,07	46,52%	30,94%
	8 <i>Sisma</i>	243.000.000,00	90.842.833,78	14.584.880,64	37,38%	6,00%
	AT <i>Assistenza tecnica</i>	15.133.648,00	9.856.644,99	6.011.186,30	65,13%	39,72%
	<i>Totale</i>	585.383.191,69	305.068.206,80	113.396.300,39	52,11%	19,37%

Fonte: Regione Marche.

Tabella 219 - Monitoraggio Regione Marche V bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FESR 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
V Bimestre 2020	1 <i>Ricerca</i>	105.577.668,00	98.413.084,06	41.293.286,22	93,21%	39,11%
	2 <i>ICT</i>	24.337.472,00	22.631.106,46	6.411.201,98	92,99%	26,34%
	3 <i>Competitività PMI</i>	85.668.220,00	67.297.407,72	30.864.767,99	78,56%	36,03%
	4 <i>Energia</i>	58.278.606,00	20.918.666,54	5.052.182,20	35,89%	8,67%
	5 <i>Adattamento climatico</i>	22.837.474,00	10.851.159,17	5.186.157,28	47,51%	22,71%
	6 <i>Tutela ambiente</i>	30.550.200,00	14.832.021,79	9.976.168,53	48,55%	32,66%
	8 <i>Sisma</i>	243.000.000,00	100.487.932,45	20.180.986,81	41,35%	8,30%
	AT <i>Assistenza tecnica</i>	15.133.648,00	9.909.101,33	7.457.571,90	65,48%	49,28%
	<i>Totale</i>	585.383.191,69	305.068.206,80	113.396.300,39	52,11%	19,37%

Fonte: Regione Marche.

Tabella 220 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FESR 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
VI Bimestre 2020	1 <i>Ricerca</i>	105.577.668,00	98.413.084,06	41.293.286,22	93,21%	39,11%
	2 <i>ICT</i>	24.337.472,00	22.631.106,46	6.411.201,98	92,99%	26,34%
	3 <i>Competitività PMI</i>	85.668.220,00	67.297.407,72	30.864.767,99	78,56%	36,03%
	4 <i>Energia</i>	58.278.606,00	20.918.666,54	5.052.182,20	35,89%	8,67%
	5 <i>Adattamento climatico</i>	22.837.474,00	10.851.159,17	5.186.157,28	47,51%	22,71%
	6 <i>Tutela ambiente</i>	30.550.200,00	14.832.021,79	9.976.168,53	48,55%	32,66%
	8 <i>Sisma</i>	243.000.000,00	100.487.932,45	20.180.986,81	41,35%	8,30%
	AT <i>Assistenza tecnica</i>	15.133.648,00	9.909.101,33	7.457.571,90	65,48%	49,28%
	<i>Totale</i>	585.383.191,69	345.340.479,52	126.422.322,91	58,99%	21,60%

Fonte: Regione Marche.

Tabella 221 - Monitoraggio Regione Marche I bimestre 2021 (valori monetari espressi in euro)

POR FESR 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
I Bimestre 2021	1 <i>Ricerca</i>	104.280.668,00	98.173.504,06	46.351.126,46	94,14%	44,45%
	2 <i>ICT</i>	16.887.472,00	22.881.605,22	6.841.461,42	135,49%	40,51%
	3 <i>Competitività PMI</i>	94.858.220,00	67.380.611,93	37.091.681,30	71,03%	39,10%
	4 <i>Energia</i>	57.835.606,00	25.289.934,47	6.182.895,95	43,73%	10,69%
	5 <i>Adattamento climatico</i>	22.837.474,00	16.099.896,17	5.894.234,46	70,50%	25,81%
	6 <i>Tutela ambiente</i>	30.550.200,00	16.263.097,14	11.283.174,07	53,23%	36,93%
	8 <i>Sisma</i>	243.000.000,00	155.684.168,96	24.602.482,85	64,07%	10,12%
	AT <i>Assistenza tecnica</i>	15.133.648,00	9.921.301,33	8.011.022,64	65,56%	52,94%
	<i>Totale</i>	585.383.191,69	411.694.119,28	146.258.079,15	70,33%	24,99%

Fonte: Regione Marche.

Nel rilevare incidentalmente che l'ammontare complessivo di euro 585.383.191,69, indicato nei prospetti della Regione Marche, non corrisponde alla dotazione del POR FESR Marche risultante dalle decisioni della Commissione Europea, si osserva che gli andamenti riportati nella tabella 203 e in quelle dalla n. 206 alla n. 210, ancorché esprimenti dati tra di loro differenziati, evidenziano che nell'anno 2020 si sono determinati periodi di stasi nell'avanzamento dei programmi (periodi diversi a seconda della fonte dei dati), correlati agli effetti delle misure anti-pandemia da Covid-19.

È appena il caso di annotare che i dati del monitoraggio regionale si sono basati, per i primi due bimestri, sulla programmazione approvata con la Decisione C (2019) 1340 del 12 febbraio 2019; quelle dei successivi quattro bimestri sulla programmazione approvata con la Decisione C (2020) 1915 del 26 marzo 2020 e quella del primo bimestre 2021 sulla programmazione approvata con la Decisione C (2020) 6813 del 01 ottobre 2020 della Commissione Europea.

In sede di contraddittorio la Regione Marche ha sottolineato che l'attivazione del POR FESR "ordinario" e del POR FESR "integrato" con la dotazione aggiuntiva sisma è avvenuta in tempi diversi:

- il primo è stato approvato, come tutti gli altri programmi delle Regioni "più sviluppate" tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, con avvio degli interventi nei primi mesi del 2015;

- il POR FESR Marche rimodulato con la dotazione aggiuntiva "Sisma (che ha "raddoppiato" la dotazione finanziaria del programma, passata da 337 a 585 milioni di euro; n.d.r.: 243 milioni di euro destinati al nuovo Asse 8 e 5 milioni di euro destinati all'Asse "AT") è stato approvato dalla UE a fine 2017 con avvio nei primi mesi 2018.

Al riguardo la Sezione si riserva la valutazione dell'incidenza di quanto precisato dall'Amministrazione, sull'avanzamento del programma, a seguito della definizione della tematica concernente i disallineamenti rilevati concernenti i dati dei monitoraggi relativi.

6.2.4 Lo stato di attuazione dell'Asse 8 (Sisma)

Nell'ambito della relazione annessa alla pronuncia di parificazione del rendiconto regionale relativo all'esercizio 2017 si è dato ampiamente conto della articolata attività sviluppata dalla PF Programmazione nazionale Comunitaria per la riprogrammazione del POR FESR Marche a seguito della messa a disposizione di risorse aggiuntive, dell'importo di euro 243.000.000,00, accordate dall'Unione Europea per fronteggiare le conseguenze degli eventi sismici degli anni 2016-2017, fondamentalmente mediante l'istituzione dell' Asse 8 denominato "Sisma".

Nell'occasione venivano illustrati gli obiettivi caratterizzanti il nuovo Asse e le specifiche azioni pianificate per dare impulso alle attività di ripresa del Settore economico-produttivo (*interventi in favore delle Imprese*), di messa in sicurezza e di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, di sostegno della mobilità sostenibile e di mitigazione del rischio idraulico nonché di valorizzazione complessiva del patrimonio culturale, materiale e immateriale dei Territori colpiti dal sisma (*con azioni di riqualificazione e di marketing*).

Ai predetti fini venivano assegnati all'Asse 8 euro 243 milioni, con la decisione della Commissione Europea C (2017) 8948 del 19 dicembre 2017.

Nell'anno 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, l'Amministrazione ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea la riprogrammazione del POR FERS 2014-2020 allo scopo di fronteggiare l'emergenza sanitaria; risorse già assegnate all'Asse 8, per l'ammontare di euro 13,5 milioni, sono state quindi ridestinate all'interno del medesimo Asse per il finanziamento di nuove azioni [rif.: la Decisione C (2020) 6813/2020³⁴³].

³⁴³ Decisione di esecuzione della Commissione che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 926 di approvazione di determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

Di questi:

- 6,6 milioni di euro sono stati assegnati alla nuova azione Covid-19 tesa al rafforzamento della capacità di risposta dei Servizi sanitari (*Obiettivo tematico 1*);
- 6,9 milioni di euro hanno finanziato il nuovo intervento "Confidi" a sostegno delle Imprese (*Obiettivo tematico 3*).

Si riporta di seguito l'andamento dei dati finanziari aggregati dell'Asse n. 8, alla data del 31 dicembre 2020, come esposto nella Relazione sullo Stato di attuazione Focus Asse 8 della competente P.F. della Regione Marche:

Tabella 222 - Risorse Asse 8 (valori monetari espressi in euro)

	Risorse Asse 8	Risorse attivate	Costo operazioni selezionate	Pagamenti effettuati	Spesa ammessa	Spesa certificata dalla Commissione Europea
TOTALE RISORSE	243.000.000,00	239.000,00	178.400,00	45.300,00	31.700,00	27.600,00

Fonte: Dati forniti dalla Regione

Tali dati, presumibilmente perché riferiti a grandezze diverse, non trovano tuttavia possibilità apparente di riscontro con quelli comunicati, dalla medesima Posizione Funzionale, nell'ambito dell'istruttoria relativa ai Finanziamenti dell'Unione Europea (cfr. supra, la Relazione relativa, Tabella 14, nonché la tabella successiva; in particolare il dato dei "pagamenti ammessi", pari a euro 20.180.986,81, da porre in relazione con quelli della spesa ammessa e della spesa certificata della tabella che precede).

In particolare, nella predetta sede si è dato conto della seguente situazione.

Tabella 223 - Dati monitoraggio Asse 8

Data monitoraggio	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
I Bim. 2020	8 Sisma	243.000.000,00	9.856.644,99	5.989.016,30	65,13%	39,57%
II Bim. 2020	8 Sisma	243.000.000,00	84.831.270,70	12.521.180,89	34,91%	5,15%
III Bim. 2020	8 Sisma	243.000.000,00	90.842.833,78	14.584.880,64	37,38%	6,00%
IV Bim. 2020	8 Sisma	243.000.000,00	90.842.833,78	14.584.880,64	37,38%	6,00%
V Bim. 2020	8 Sisma	243.000.000,00	100.487.932,45	20.180.986,81	41,35%	8,30%
VI Bim. 2020	8 Sisma	243.000.000,00	100.487.932,45	20.180.986,81	41,35%	8,30%
I Bim. 2021	8 Sisma	243.000.000,00	155.684.168,96	24.602.482,85	64,07%	10,12%

Fonte: Regione Marche

In disparte la palese inesattezza dei dati riferiti al primo bimestre 2020 (*in realtà relativi a solo Asse "Assistenza Tecnica"*), va constatato che gli interventi attuativi (*avviati nell'anno 2017*) hanno registrato evidenti indugi nell'anno 2020, da correlare ai rallentamenti delle procedure derivanti dagli effetti della pandemia da Covid-19; significativa si manifesta quindi la progressione delle procedure determinatasi nel primo bimestre dell'anno 2021.

Nella relazione concernente il Focus attuato dalla Regione Marche alla data del 31 dicembre 2020 viene rappresentato che, a fronte dei finanziamenti previsti per l'ammontare di euro 101.474.054,00, alla data del 31 dicembre 2020 sono stati avviati i seguenti interventi in favore delle Imprese per un ammontare di spesa pari a complessivi euro 91.639.218,88:

Tabella 224 - Interventi a favore delle imprese

Intervento	Bando	Risorse concesse
19.1.1	Ingegnerizzazione, industrializzazione dei risultati della ricerca e valorizzazione economica dell'innovazione	1.919.558,07
20.1.1	Sostegno allo sviluppo di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa nelle aree colpite dal sisma - Ambito: manifattura sostenibile - aree tematiche: ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali e demanufacturing	4.926.992,70
21.1.1	Impresa e lavoro 4.0 - sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività - Bando 2019	2.818.277,70
	Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma	29.337.665,32
	Manifattura e Lavoro 4.0 - sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI marchigiane - Bando 2017	1.785.843,80
21.1.2	Sostegno allo Start Up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva	1.662.149,91
22.1.1	Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto	4.836.636,68
23.1.1	Supporto alla competitività del made in Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto	14.731.514,20
23.1.2	Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione	4.841.361,83
23.2.2	Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	5.879.218,67
23.2.3	Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese nel settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità	3.000.000,00
24.1.1	Sostegno ai processi di fusione dei Confidi - Aree Sisma	9.000.000,00
24.1.2	Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid-19 FONDO COVID	6.900.000,00
	Totale	91.639.218,88

Fonte: Regione Marche

Nella predetta relazione viene ulteriormente riscontrato l'avvio, sempre alla data del 31 dicembre 2020, dei seguenti interventi dell'ammontare complessivo di euro 11.202.608,11 unitamente all'indicazione, altresì, della data presunta (*in alcuni casi già accertata*) di ultimazione dei lavori:

Tabella 225 - Interventi di Edilizia Universitaria

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data Presunta termine lavori
UNICAM - Università di Camerino	Edificio di Scienze Chimiche	10.000.000,00	DGR 679/2018 - DGR 1150/2018 - DGR 1327/2018 - DGR 239/2019 e successive modifiche in corso di approvazione	SI	12/2021
	Annesso all'Ex dipartimento Scienze Chimiche	500.000,00		SI	
UNIURB - Università di Urbino	Campus Scientifico E. Mattei	5.500.000,00		NO	02/2022
UNIMC - Università di Macerata	Palazzina Tucci	1.800.000,00		SI	10/2021
	Loggia del Grano	2.890.000,00		SI	
	Ex Seminario	2.310.000,00		SI	
UNIVPM - Politecnica delle Marche	Polo Universitario Trifogli-Montedago. Plesso di Agraria	5.000.000,00		SI	03/2022
	Totale	28.000.000,00			

Fonte: Regione Marche

Tabella 226 - Interventi in favore dell'Ente Regionale di Diritto allo Studio (Erdis)

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione e Avviata	Data presunta termine lavori
Erdis	Collegio Montessori - Macerata	2.112.047,18	DGR 679/2018 - DGR 1150/2018 - DGR 1327/2018 - DGR 239/2019	SI	06/2021
	Palazzina D "Colle Paradiso" - Camerino	3.346.025,30		SI	02/2022
	Mensa Universitaria "Petrarca" - Tavernelle	1.481.583,24		SI	07/2021
	Collegio "Casa della Studentessa" - Urbino	609.919,93		SI	10/2021
	Collegio Tridente - Urbino	650.424,35		SI	09/2022
	Totale	8.200.000,00			

Fonte: Regione Marche

Tabella 227 - Interventi di Edilizia Scolastica

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta termine lavori
Comune Ascoli Piceno	ISC "don Giussani" quartiere Monticelli	4.210.125,00	DGR 1397/2018 DGR 87/2020	SI	11/2022
Comune Folignano (AP)	Scuola d'Infanzia e Primaria di Piane di Morro	2.247.750,00		SI	01/2022
Comune Venarotta (AP)	Scuola Media e Palestra	2.741.625,00		SI	02/2022
Provincia di Macerata	Polo scolastico ITGC, Liceo sportivo e socio pedagogico - Blocco Palestra	354.932,46		SI	10/2022
	Polo scolastico ITGC, Liceo sportivo e socio pedagogico - Blocco Aula Magna	475.067,54		SI	10/2022
Comune Matelica (MC)	Scuola elementare "Lodi"	3.766.500,00		SI	11/2022
Comune di Falerone (FM)	Scuola infanzia, Scuola primaria e Uffici I.S.C.	1.404.000,00		SI	12/2022
Totale		15.200.000,00			

Fonte: Regione Marche

Tabella 228 - Interventi di Edilizia Sanitaria

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazion e avviata	Data presunta termine lavori
Azienda Ospedaliera Regionale Ospedali Riuniti	Nuova Palazzina Sanitaria-Ospedale di Torrette	8.862.629,04	DGR 159/2019	SI	10/2023
	Miglioramento sismico corpi L e N e collegati- Ospedale di Torrette	3.373.685,48		SI	04/2022
Azienda Sanitaria Unica Regionale ASUR	RSA (Residenza Sanitaria) Corridonia (MC)	3.900.000,00		SI	12/2022
	Palazzina Centro salute mentale diagnostica e cura (SPDC) - Macerata	3.700.000,00		SI	12/2022
	Ospedale di comunità di Montegiorgio (FM)	4.100.000,00		SI	03/2022
	Presidio Ospedaliero (P.O.) di I livello Mazzoni - Ascoli Piceno	3.850.000,00		SI	06/2022
Totale		18.923.685,48			

Fonte: Regione Marche

Tabella 229 - Interventi su Edifici Pubblici Strategici

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta termine lavori
ASSM Azienda Servizi Comune Tolentino (partecipata pubblica)	Complesso Terme di Santa Lucia	3.200.000,00	DGR 1738/2018 e successive modifiche in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale	SI	12/2021
Regione Marche	Struttura operativa intermodale (SOI) Pesaro	1.065.760,00		SI	09/2022
	Struttura operativa intermodale (SOI) via Alfieri - Macerata	3.646.474,64		SI	9/2022
	Palazzo Rossini – sede Protezione civile - Ancona	1.750.123,99		SI	09/2022
	Sede operativa ex Genio Civile - Via Sanzio - Ancona	1.600.564,00		SI	09/2020
	Totale	11.262.922,63			

Fonte: Regione Marche

Tabella 230 - Interventi per la Mobilità Sostenibile

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta termine lavori
Enti locali (Comuni Vallata Tronto)	Progettazione e realizzazione della Ciclovía della vallata del Tronto	5.000.000	DGR 37/2019	SI	12/2022
Autorità montane - Comuni - azienda TPL Vallate Chienti Potenza	Progettazione e realizzazione del Sistema di mobilità sostenibile ciclabile nelle vallate del Chienti e del Potenza	5.016.000	DGR 36/2019	SI	12/2022
	Totale	10.016.000,00			

Fonte: Regione Marche

Tabella 231 - Interventi per la Mitigazione del Rischio Idraulico

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta termine lavori
Regione Marche	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Offida Castignano	136.002,25	DGR 1746/2018	SI	10/2019
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Ripatransone	449.334,09		SI	12/2019
	Torrente Vibrata mitigazione del rischio idraulico Maltignano	300.000,00		SI	01/2022
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Rotella	150.000,00		SI	02/2022
	Fiume Aso mitigazione del rischio idraulico Force	200.000,00		SI	12/2021
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Castignano Montalto Cossignano	440.000,00		SI	04/2022
	Fiume Tronto e Torrente Marino mitigazione del rischio idraulico Ascoli Piceno Maltignano Folignano	824.663,66		SI	09/2021
	Fiume Potenza da ponte San Antonio nel Comune di San Severino alla sorgente	2.000.000,00		SI	12/2022
	Fiume Chienti tratto 1 dalla confluenza del Chienti 1 e Chienti 2 alla Botte di Varano	2.000.000,00		SI	12/2022
	Fiume Chienti tratto 2 dalla confluenza del Chienti 1 e Chienti 2 alla galleria delle Fornaci				
	Mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fiume Aso compreso tra il ponte SP47 Montalto delle Marche e il ponte SP104 Ponte Maglio-Ponte Ortezzano	1.050.000,00		SI	12/2020
	Mitigazione del rischio idraulico del tratto del	450.000,00		SI	12/2020

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta termine lavori
	Fiume Tenna in corrispondenza del ponte SP239 Fermana Faleriense				
	Totale	8.000.000,00			

Fonte: Regione Marche

Tabella 232 - Interventi per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Materiale e Immateriale

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data termine lavori
Fabriano (AN)	Completamento dell'area esterna del Museo Guelfo	48.777,07	DGR 1748/2018 DGR 257/2020	SI	11/2020
Colli del Tronto (AP)	Recupero strutturale e funzionale Fonte di S. Cristina	50.000,00		SI	11/2019
Force (AP)	Forno storico Comunale sito in via San Paolo, destinato alla promozione delle attività tradizionali della comunità Forcese	170.000,00		SI	07/2020
Montalto delle Marche (AP)	Torre Civica sede dell'Archivio Storico, Fondo diplomatico, Biblioteca storica del XVI secolo, Biblioteca Moderna e Fondo Catasti Storici dal 1320	255.000,00		SI	05/2021
Offida (AP)	Polo Museale Palazzo De Castellotti	400.000,00		SI	02/2021
Montefalcone A. (FM)	Riqualificazione Museo Comunale Fossili- Minerali	127.500,00		SI	07/2021
Falerone (FM)	Recupero mercato coperto/museo archeologico	255.000,00		SI	01/2021
Matelica (MC)	Ripristino del contenitore culturale Palazzo ex-Governo	216.750,00		SI	12/2022
Caldarola (MC)	Teatro Comunale	640.000,00		SI	07/2021
Cingoli (MC)	Miglioramento sismico Deposito ex chiesa S. Lorenzo	122.400,00		SI	04/2021
Corridonia (MC)	Ripristino funzionalità Pinacoteca Comunale	340.000,00		SI	12/2021

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data termine lavori
Esanatoglia (MC)	Palazzo LAB - Borgo delle Idee	114.750,00		SI	12/2020
Penna San Giovanni (MC)	Teatro Comunale	340.000,00		SI	12/2021
Petriolo (MC)	Museo Diego De Minicis	280.822,93		SI	07/2021
San Ginesio (MC)	Spazio espositivo nel fabbricato denominato "Oratorio dei Lumi"	127.500,00		SI	04/2020
San Severino Marche (MC)	Ripristino funzionalità spazi museali esterni complesso Castello al Monte	255.000,00		SI	12/2021
Sarnano (MC)	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali	640.000,00		SI	10/2021
Treia (MC)	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali	416.500,00		SI	11/2021
Macerata	Chiesta San Giovanni	3.200.000,00	DGR 1749/2018	SI	12/2022
San Severino Marche (MC)	Palazzo Vescovile	1.100.000,00	DGR 557/2020	SI	12/2022
Tolentino (comune capofila)	Valorizzazione tracciato cinquecentesco e sua fruibilità	1.800.000,00	DGR 1174/2018	SI	12/2021
Unione Montana Alte Valli del Potenza (capofila)	Valorizzazione tracciato Antica via Romano-Lauretana	500.000,00			
Macerata (comune Capofila)	Valorizzazione Cammini Lauretani	200.000,00			
	Totale	11.600.000,00			

Fonte: Regione Marche

Ne consegue che a fronte di finanziamenti autorizzati dal POR FERS 2014-2020 sull'Asse 8 (Sisma) dell'ammontare di euro 243.000.000,00, alla data del 31 dicembre 2020 risultano avviati interventi per complessivi euro 202.841.826,99.

6.2.5 Gli interventi complementari al POR FESR 2014-2020 finanziati dal FCS nazionale 2014-2020

A seguito di specifica richiesta istruttoria, la Regione Marche riferisce dell'evoluzione dei seguenti bandi relativi a progetti finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020.

Banda Ultra Larga

Il progetto della Banda Ultra Larga (BUL), attivato su tutto il territorio nazionale e per questo motivo finanziato con fondi FSC del MISE, è basato sull'integrazione di più fonti finanziarie. Le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 è stata in questo caso definita con delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015 che ha assegnato al MISE euro 2,2 miliardi di FSC "nazionale" per interventi di immediata attivazione per la diffusione della banda ultra larga nelle aree cosiddette "bianche". Con successivo Accordo Quadro le risorse sono state ripartite tra le regioni e alla Regione Marche sono stati assegnati euro 72.052.277; a tali risorse nazionali sono state poi aggiunte le risorse comunitarie relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e le risorse del Piano di Sviluppo rurale finanziato con il FEASR, secondo il seguente riparto.

Tabella 233 – Fonti di finanziamento Bando Ultra Larga

Fonte di finanziamento	Valore (in euro)
POR FESR Marche 2014-2020	11.925.362,00
PSR FEASR Marche 2014-2020	21.500.000,00
FSC 2014-2020 Nazionale	72.052.277,00
TOTALE	105.477.639,00

Fonte: Regione Marche

Con successivi atti e preso atto dell'impossibilità di rendicontare nei termini il totale del finanziamento assegnato a valere sul POR FESR 2014-2020, si è proceduto ad ampliare la copertura dell'intervento a valere sulle risorse FSC, riducendo la copertura FESR che attualmente è divenuta pari ad euro 4.770.144,80 e ponendo a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE 59/2020) la restante somma di euro 7.155.217,20.

Mobilità sostenibile mediante la realizzazione di ciclovie

Gli interventi - per complessivi euro 29,2 milioni - sono stati finanziati con delibere CIPE del 22 dicembre 2017, n. 98 e 28 febbraio 2018, n. 12, e con decreto Ministero delle Infrastrutture e

dei trasporti n. 22 del 18 febbraio 2019, nell'ambito dell'intervento: Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano (Asse Tematico E). La convenzione tra MIT e Regione Marche regolante il finanziamento è stata firmata in data 7 marzo 2019.

Il soggetto attuatore è direttamente la Regione Marche - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio.

Tabella 234 - Lista degli interventi e importo del finanziamento (importi in mld di euro)

INTERVENTO	IMPORTO
Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Chienti	2,00
Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano	2,00
Interconnessione Valliva: Ciclovia turistica del Metauro	4,50
Interconnessione Valliva: Ciclovia turistica del Foglia; Ciclovia Pesaro - Unione Pian del Bruscolo	5,50
Interconnessione Valliva: Completamento Ciclovia turistica dell'Esino	7,10
Interconnessione Valliva: Ciclovia turistica dell'Aso	3,30
Interconnessione Valliva: Ciclovia turistica del Tenna	3,30
Collegamento dal ponte sul fiume Tronto al Parco naturale della Sentina	1,50
TOTALE	29,20

Fonte: Regione Marche

Si riporta di seguito lo schema generale della Rete Ciclabile regionale.



Per tutti gli interventi, al 31 dicembre 2020 sono stati approvati in linea tecnica i Progetti di Fattibilità tecnica economica. Nell'anno 2021 è in corso di redazione la progettazione definitiva ed esecutiva.

A completamento ed integrazione di tali interventi, finanziati con risorse FSC, si affiancano le misure previste dal POR FESR 2014-20 che prevede due distinti interventi di finanziamento della Mobilità sostenibile attraverso le ciclovie, attivati sia sull'Asse 4 (risorse ordinarie) sia sull'Asse 8 (risorse aggiuntive sisma). Tali interventi sono poi suddivisi in progetti specifici come di seguito riportato:

Tabella 235 – Progetti POR FERS in tema di mobilità sostenibile

Intervento POR FESR 2014-20	Descrizione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento (importi in euro)
Asse 4 Int. 14.3.1	Sviluppo della mobilità ciclo-pedonale	Comuni diversi lungo la tratta della Ciclovía adriatica aventi come Capofila: Fano, Falconara M.ma, Civitanova M, Fermo, Pedaso, Campofilone, Grottammare, San Benedetto del T.	7.293.105,45
Asse 8 (sisma) Int. 26.3.1	Progettazione e realizzazione della Ciclovía della vallata del Tronto	Provincia di Ascoli Piceno	5.000.000,00
	Progettazione e realizzazione mobilità sostenibile ciclabile nelle vallate del Chienti e del Potenza	Unione Montana Potenza Esino Musone	5.016.000,00

Fonte: Regione Marche

Come risulta dallo schema precedente, al completamento degli interventi evidenziati (sia con risorse FESR che FSC) si otterrà una Dorsale Adriatica dalla quale si diramano dei “pettini” di penetrazione interna.

Rinnovo del Parco Automobilistico per il Trasporto Pubblico Locale

Con fondi FSC 2014-2020 è stata finanziata la misura per il rinnovo materiale trasporto pubblico locale e analoga misura ha trovato finanziamento nel POR FESR 2014-2020. In particolare, con la Delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016, che approva il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 sono stati assegnati alla Regione Marche euro 2.072.000,00 nell'ambito dell'asse tematico F “rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria” - Linea di Azione “Rinnovo del materiale rotabile” ovvero il potenziamento e il rinnovamento del parco mezzi urbano, extraurbano e regionale destinato al TPL.

Con la D.G.R. n. 672 del 21 maggio 2018 la Regione ha approvato la prevista Convenzione con il Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile (MIMS) e il piano investimenti in cui venivano individuati i beneficiari e le risorse FSC assegnate che attualmente si trova in avanzata fase di attuazione.

Beneficiari dei contributi sono le Aziende di trasporto di persone che gestiscono, in forma singola o associata, servizi di TPL urbano ed extraurbano; il finanziamento pubblico a valere sui fondi FSC (fissato dalla Delibera n. 54/2016) è pari al 60 per cento dell'investimento, e resta posto a carico delle Aziende beneficiarie il cofinanziamento del 40 per cento.

Nell'agosto 2018 è stata firmata la Convenzione; successivamente, a seguito delle richieste presentate dai beneficiari sono stati assegnati i contributi ed assunti i conseguenti impegni di spesa sul bilancio dell'Ente. L'operazione si è conclusa a giugno 2019 ed il totale degli impegni assunti ammonta a 2.020.520,00.

Al 31 dicembre 2020 sulla base delle rendicontazioni presentate dai beneficiari sono state disposte liquidazioni complessivamente per euro 1.120.857,83 di cui:

- euro 485.798,14 – anno 2019;
- euro 635.059,69 – anno 2020 (DDPF nn. 188/2020, 254/2020, 577/2020, 733/2020).

Nel corso del corrente anno sono state disposte, ad oggi, ulteriori liquidazioni per euro 131.974,25 e restano da liquidare euro 761.025,75.

Tabella 236 – Prospetto di sintesi (importi in euro)

Stanziamento Del CIPE 54/2016	2.072.000,00
Impegni Assunti al 2019	2.020.520,00
Liquidazioni al 30/09/2021 di cui:	1.252.832,08
2019 liquidato	485.798,14
2020 liquidato	635.059,69
2021 liquidato	131.974,25
economie su liquidazioni	6.662,17
economie e somme non impegnate	58.142,17
Restano da liquidare al 30/9/2021	761.025,75

Fonte: Regione Marche

Con nota n. 7620 del 4 novembre 2020 il MIMS ha richiesto alle Regioni un prospetto di aggiornamento contabile dei Piani di investimento allegati alle convenzioni stipulate con ciascun Ente, per tener conto delle variazioni che si sono verificate nel tempo (es. costi di fornitura degli autobus, a seguito delle procedure ad evidenza pubblica, relativi alle singole OGV presenti nel Piano stesso).

Con la D.G.R. n. 726 del 14 giugno 2021 è quindi stato approvato l'aggiornamento del Piano di cui alla D.G.R. n. 672/18, riguardante comunque variazioni contabili in riduzione per i vari beneficiari sulla base dei costi effettivi da queste sostenuti.

Complessivamente sono stati cofinanziati n. 20 autobus di cui oltre la metà messi in servizio. Successivamente, con la Delibera CIPE n. 98/2017 è stato approvato un Addendum al Piano Operativo Infrastrutture ed è stata integrata la dotazione finanziaria iniziale per "Rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative" – asse F; alla Regione Marche sono stati assegnati ulteriori 800.000,00 euro.

Con la D.G.R. n. 539 del 3 maggio 2021, per tali somme, la Regione ha approvato la prevista Convenzione con il MIMS e il relativo piano investimenti. La convenzione è stata firmata il 20 maggio 2021 e registrata alla Corte dei conti in data 5 luglio 2021. L'attuazione di tale procedimento è in corso.

Come evidenziato in precedenza, la misura di rinnovo del materiale per il Trasporto pubblico locale, finanziata con risorse FSC, ha visto il concorso di analoga misura del POR FESR 2014-20, attivata tramite l'azione combinata di contributo a fondo perduto con un prestito agevolato concesso da Artigiancassa, Soggetto gestore del Fondo:

Tabella 237 – Risorse del POR FESR 2014-2020 per Trasporto Pubblico Locale

Intervento POR FESR 2014-20	Azione	Dettaglio intervento	Dotazione Intervento (importi in euro)
Asse 4 Int. 14.1.1.A	Rinnovo del materiale rotabile	Contributo a fondo perduto alle aziende del TPL per rinnovo materiale	10.601.848,10
Asse 4 Int. 14.1.1.B	Rinnovo del materiale rotabile	Mutuo agevolato concesso tramite lo strumento finanziario FEM (Fondo Energia e Mobilità gestito da Artigiancassa	7.420.731,46

Fonte: Regione Marche

Mitigazione del rischio idrogeologico

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi in esecuzione nell'anno 2020 per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati con fondi FSC nel territorio della Regione Marche, suddivisi per strumento di programmazione.

Tabella 238 - Legge 191/2009 art. 2 comma 240 - Accordo di programma (importi in euro)

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC	Stato attuazione al 31/12/2020	Pagamenti al 31/12/2020
Interventi di difesa della costa (edifici)	PU	Fano	Via Ruggeri	3.000.000,00	3.000.000,00	Lavori ultimati	2.681.435,96
Lavori di completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica della rupe centro storico	AP	Castignano	Capoluogo - Versante Sud Est. Contrada Icona	1.382.152,32	1.382.152,32	In corso di progettazione	172.007,08
Consolidamento versante ovest interessato da dissesto a difesa scuola elementare e s.p. 18	AP	Castorano	Capoluogo - Via Marconi	800.000,00	800.000,00	In corso di progettazione	18.507,66
Completamento interventi urgenti mitigazione rischio idrogeologico ex S.P.	AN	Genga	Gola di Frasassi	597.847,68	597.847,68	Lavori ultimati	412.179,09
TOTALE				5.780.000,00	5.780.000,00		3.284.129,79

Nota: Gli interventi n. 2, 3 e 4 sono ricompresi nel Piano Operativo Ambiente delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" Asse 1 - OS 1.1 - Settore Rischio idrogeologico - Area Centro-Nord. Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera.

Fonte: Regione Marche

Tabella 239 - Fondo per la progettazione interventi mitigazione rischio idrogeologico delibera CIPE n. 32/2015 - DPCM 14 luglio 2016 - D.D. MATTM n. 529/Sta del 30 novembre 2018 (importi in euro)

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC (solo progettazione)	Stato attuazione al 31/12/2020	Pagamenti al 31/12/2020
Sistemazione idraulica Fiume Misa e gestione del territorio agricolo - lotto 1	AN	Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Trecastelli	Fiume Misa	10.000.000,00	321.530,00	In corso di progettazione	293.741,50
Protezione del centro abitato di Trodica di Morrovalle dalle esondazioni del Fosso Trodica - lotto 1	MC	Morrovalle	Trodica	4.219.086,00	162.903,44	Progettazione ultimata	146.828,28
Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Fosso Bagnolo	MC	Morrovalle	Trodica	600.000,00	37.370,00	In corso di progettazione	29.401,50
Opere di mitigazione e difesa dal rischio idraulico del Fosso Cunicchio nell'area urbana	MC	Montecosaro	Montecosaro Scalo (toponimo Abbazia)	750.000,00	45.140,00	In corso di progettazione	4.802,19

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC (solo progettazione)	Stato attuazione al 31/12/2020	Pagamenti al 31/12/2020
Lavori di manutenzione delle arginature e ripristino sezione idraulica del Fiume Potenza	MC	Montelupone, Recanati	Da Ponte di Becerica a San Firmano	483.500,00	31.213,20	In corso di progettazione	6.090,00
Lavori di manutenzione idraulico-forestale e ripristino officiosità idraulica del fiume Potenza	MC	Castelraimondo, San Severino Marche	Ponte Sant' Antonio (a monte)	754.800,00	45.388,64	In corso di progettazione	0,00
Messa in sicurezza del tratto del Fiume Tronto nel territorio del comune di Montepandone	AP	Montepandone	S. Anna	450.000,00	29.230,00	Progettazione ultimata	24.908,00
Difesa spondale e sistemazione idraulica fiume Tesino a difesa dell'agglomerato di S. Salvatore	AP	Ripatransone	Fiume Tesino loc. S. Salvatore	1.200.000,00	23.571,00	Progettazione ultimata	23.219,00
Manutenzione idraulica, riapertura sezione e consolidamento argini destro e sinistro Fiume Tronto	AP	Monsampolo del Tronto, Spinetoli	Fiume Tronto da loc. Pagliare del Tronto (ponte di Spinetoli) a loc. Stella (ponte di Monsampolo)	1.000.000,00	58.090,00	Progettazione ultimata	39.000,00
Intervento di inalveamento e ricostruzione arginature-sponde e manutenzione idraulica Fiume Chienti	MC	Montecosaro, Morrovalle	Ponte dell' Annunziata (a monte)	1.850.080,00	85.768,60	In corso di progettazione	0.00
Messa in sicurezza di un esteso movimento franoso nel versante nord-orientale del centro abitato	MC	Montelupone	Centro abitato	2.578.421,12	229.915,12	Progettazione ultimata	105.187,05
TOTALE				23.885.887,12	1.070.120,00		673.177,52

Fonte: Regione Marche

Tabella 240 – Primo Addendum al piano operativo ambiente delibera CIPE 99/2017 – DPCM 2 dicembre 2019 (importi in euro)

Descrizione	Prov.	Comune/i	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC	Stato attuazione al 31/12/2020	Pagamenti al 31/12/2020
Completamento delle opere di difesa costiera nei Comuni di Montemarciano e Falconara nord	AN	Montemarciano, Falconara Marittima	Litorale costiero	11.790.000,00	8.000.000,00	In corso di progettazione	0,00

Nota: Compartecipazione finanziaria Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. per euro 3.790.000,00.

Fonte: Regione Marche

Anche i citati interventi di mitigazione del rischio idrogeologico vengono attivati in maniera complementare con le risorse POR FESR 2014-20, che fanno riferimento in particolare all'Asse 5 del programma "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi" e alla successiva integrazione di risorse sisma dell'Asse 8 avente la medesima finalità, ma limitatamente all'area del cratere.

Vengono finanziati in questo caso sia gli interventi di difesa costiera (con risorse ordinarie) sia gli interventi di mitigazione del rischio idraulico dei fiumi (sia con risorse ordinarie che con risorse aggiuntive sisma).

Tabella 241 – Finanziamenti per difesa costiera e rischio idraulico (importi in euro)

Intervento POR FESR 2014-20	Azione	Dotazione intervento
Asse 5 Int. 15.1.1	Interventi di difesa costiera	11.428.737,00
Asse 5 Int. 15.2.1	Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene alla foce dei fiumi	11.408.737,00
Asse 8 Int. 27.1.1	Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene nell'area del cratere	8.000.000,00

Fonte: Regione Marche

Con riferimento all'illustrato quadro la Sezione prende atto di quanto compiutamente esposto, anche con riferimento alla illustrata complementarietà degli interventi con la programmazione del POR FERS 2014-2020, e si riserva l'effettuazione di specifici approfondimenti nell'ambito delle attività di controllo di competenza.

6.3 IL POR FSE 2014-2020

6.3.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno

Il POR FSE della Regione Marche 2014-2020 (*appartenente alla categoria delle Regioni più sviluppate*), approvato con le Decisioni della Commissione Europea C(2014) 10094 del 17 dicembre 2014, C(2018) 4721 e C(2019) 1546 dell'11 marzo 2019 per un importo di risorse pari a euro 287,98 milioni di cui euro 143,99 a carico dell'Unione Europea (50 per cento) e altrettante risorse di finanziamento pubblico nazionale, è stato programmato con riferimento a n. 4 (*da OT 08 a OT11*) degli n. 11 Obiettivi Tematici fissati dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e si articola sui seguenti Assi prioritari: 1: *occupazione sostenibile e di qualità e mobilità professionale*; 2: *inclusione sociale e lotta contro la povertà e la discriminazione*; 3: *istruzione, formazione e formazione professionale finalizzate alle competenze e all'apprendimento permanente*; 4: *capacità istituzionale e pubblica amministrazione efficiente*).

Il Piano finanziario, di cui alle predette approvazioni è stato costruito tenendo conto: delle priorità (Assi) da attivare nell'ambito dei singoli obiettivi tematici, considerate sia le criticità del contesto che la posizione relativa delle Marche rispetto ai *target* EU2020; dell'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni FSE con riferimento all'efficacia relativa delle diverse tipologie di intervento ammissibili e all'ammontare di risorse che è necessario stanziare sulle diverse linee di intervento al fine di raggiungere risultati apprezzabili, data la numerosità dei target di riferimento; dei vincoli di carattere istituzionale (e quindi dei livelli di competenza) facenti capo alle Amministrazioni coinvolte nella programmazione e nella gestione delle risorse disponibili; dei risultati emersi dalla valutazione ex-ante; delle indicazioni emerse dal confronto con il partenariato. Si riporta di seguito la relativa tabella di sintesi.

Tabella 242 - Assi POR FSE 2014-2020 (valori monetari espressi in euro)

Assi POR FSE 2014-2020	Obiettivi tematici	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
1 (<i>Occupazione</i>)	8.1;8.2;8.3;8.4;8.5;8.7	81.202.074,00	81.202.074,00	162.404.148,00
2 (<i>Inclusione sociale</i>)	9.1;9.4	25.759.365,00	25.759.365,00	51.518.730,00
3 (<i>Istruzione e formazione</i>)	10.1;10.2;10.4	26.708.778,00	26.708.778,00	53.417.556,00

4 (Capacità istituzionale)	11.1	5.569.592,00	5.569.592,00	11.139.184,00
AT (Assistenza tecnica)		4.750.000,00	4.750.000,00	9.500.000,00
totale	287.979.618,00	143.989.809,00	143.989.809,00	287.979.618,00

Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione ovvero acquisiti da siti istituzionali

Con riferimento alle esigenze connesse all'emergenza da Covid-19, si è quindi attuata una ulteriore riprogrammazione del POR FSE (ai sensi dell'articolo 30.5 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e successive modificazioni e integrazioni; riprogrammazione c.d. "light"), con l'approvazione della deliberazione n. 118 del 30 luglio 2020 dell'Assemblea legislativa delle Marche, comportante la nuova articolazione finanziaria riportata nella seguente tabella.

Tabella 243 - Assi POR FSE 2014-2020 – articolazione finanziaria (valori monetari espressi in euro)

Assi POR FSE 2014-20	Obiettivi tematici	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
1 (Occupazione)	8.1;8.2;8.3;8.4;8.5;8.7	75.452.074,00	75.452.074,00	150.904.148,00
2 (Inclusione sociale)	9.1;9.4	31.509.365,00	31.509.365,00	63.018.730,00
3 (Istruzione e formazione)	10.1;10.2;10.4	26.708.778,00	26.708.778,00	53.417.556,00
4 (Capacità istituzionale)	11.1	5.569.592,00	5.569.592,00	11.139.184,00
AT (Assistenza tecnica)		4.750.000,00	4.750.000,00	9.500.000,00
totale	287.979.618,00	143.989.809,00	143.989.809,00	287.979.618,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione ovvero acquisiti da siti istituzionali

Nella sostanza, risorse per un ammontare complessivo di euro 11,5 milioni sono state portate in decremento dall'Asse 1 (passato da euro 162.404.148,00 a euro 150.904.148,00) per essere destinate all'Asse 2 (passato da euro 51.518.730,00 a euro 63.018.730,00), per il finanziamento dei seguenti interventi:

- euro 5,75 milioni per spese incrementalmente relative al personale sanitario (i progetti finanziati si riferiscono al rimborso di spese sostenute dagli Enti del SSR sostenute, concluse e pagate nonché certificate alla Commissione Europea da parte della competente PF, nell'anno 2020; DGR n. 721 del 07 giugno 2021 e decreto d'impegno n. 80 del 23 giugno 2021; I Tranche);

- euro 2,00 milioni per indennità di frequenza a borsisti e tirocinanti durante il periodo di sospensione delle borse;
- euro 3,75 milioni per aumentare le risorse destinate agli Ambiti territoriali per i servizi di educazione domiciliare.

In aggiunta alle risorse precitate, oggetto di riprogrammazione, precisa la Regione che con i finanziamenti dell'Asse 4, già presenti nel programma ma precedentemente non finalizzati (*destinati al OT 10.1 "contrasto della dispersione scolastica"*), è stato finanziato un avviso di euro 2,5 milioni per consentire alle famiglie meno abbienti con figli in età scolare, l'acquisto di dispositivi informatici per la fruizione della didattica a distanza (DAD).

Nell'anno 2021 è stata infine approvata una ulteriore riprogrammazione del POR FSE Marche, con la Decisione di esecuzione C(2021) 4105 final del 02 giugno 2021, autorizzante le seguenti misure:

- il trasferimento di risorse finanziarie dall'Asse prioritario 1 (Occupazione) all'Asse 2 (Inclusione sociale e lotta alla povertà) per euro 2.994.200,00 al fine di finanziare azioni dirette a contrastare la diffusione del contagio da Covid 19 nell'ambito dell'investimento 9.4;
- il trasferimento di ulteriori euro 2.994,200 dall'Asse I all'Asse II per finanziare ulteriori azioni nell'ambito dell'investimento 8.5.

Tanto si evince dall'allegato II (*concernente il piano finanziario*) considerato che il trasferimento tra i due Assi ammonta all'importo complessivo di euro 5.988.400,00 (*euro 2.994.200,00 + 2.994.200,00*); passando pertanto il decremento dell'Asse 1 da euro 150.904.148,00 a euro 144.915.748,00 (*150.904.148,00-5.988.400,00*) e l'aumento dell'Asse 2 da euro 63.018.730,00 a euro 69.007.130,00 (*63.018.730,00+5.988.400,00*).

Nella seguente tabella 241 sono riportati i dati esposti nell'Allegato 2 alla precitata Decisione C (2021) 4105 della Commissione Europea; nella successiva tabella 242 sono riportati i finanziamenti riclassificati per obiettivi tematici.

Tabella 244- Assi POR FSE 2014-2020 – finanziamenti riclassificati per obiettivi (valori monetari espressi in euro)

Assi POR FSE 2014-2020	Obiettivi tematici	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
1	8.1;8.2; 8.4;8.5;8.7	72.457.874,00	72.457.874,00	144.915.748,00
2	9.1;9.4	34.503.565,00	34.503.565,00	69.007.130,00
3	10.1;10.3;10.4	26.708.778,00	26.708.778,00	53.417.556,00
4	11.1	5.569.592,00	5.569.592,00	11.139.184,00
AT		4.750.000,00	4.750.000,00	9.500.000,00
totale	287.979.618,00	143.989.809,00	143.989.809,00	287.979.618,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione ovvero acquisiti da siti istituzionali

Tabella 245

Obiettivi Tematici FSE 2014-2020	Importo	%
		(a)
8.1	101.377.818,00	36,4
8.2	8.36.380,00	3
8.4	2.581.192,80	0,9
8.5	18.354.388,00	6,6
8.7	14.285.970,00	5,1
Totale Asse 1	144.915.748,80	52
9.1	20.077.422,94	7,2
9.4	48.929.706,26	17,6
Totale Asse 2	69.007.129,20	52
10.1	7.784.796,00	2,8
10.3	6.961.990,00	2,5
10.4	38.670.770,00	13,9
Totale Asse 3	53.417.556,00	19,2
11.1	11.139.184,00	4
Totale Asse 4	11.139.184,00	4
TOTALE Assi senza AT	278.479.618,00	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati esposti nella deliberazione n. 14 dell'8/06/2021 del

Consiglio Regionale

La Regione, in risposta alla richiesta istruttoria effettuata da questa Sezione in ordine alle misure Covid-19 adottate a valere sui finanziamenti europei, chiarisce (*rif.: nella Relazione integrativa prodotta, all. 13*), i termini della predetta operazione che ha movimentato risorse per circa 18,2 milioni di euro, destinate ad aumentare le dotazioni degli Obiettivi Tematici 8.5 e 9.4, nell'ambito dei quali risultavano ammissibili gli interventi di contrasto alla pandemia (*sostegno dei lavoratori delle imprese e finanziamento di spese sanitarie*), come da riprogrammazione esposta come segue.

Tabella 246 - Assi POR FSE 2014-2020 – modifica per Covid-19 (valori monetari espressi in euro)

Assi POR FSE 2014-2020	Obiettivi tematici	Importi totali (FSE, Stato, Regione)
1	8.1	- 6.000.000,00
1	8.2	- 7.000.000,00
1	8.4	- 2.988.399,20
1	8.5	10.000.000,00
2	9.1	- 2.200.947,06
2	9.4	8.189.346,26
	Saldo	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione

Con la DGR n. 777 del 21 giugno 2021 e con il decreto d'impegno n. 81 del 8 giugno 2021, a valere sulle nuove risorse rese disponibili sull'obiettivo 9.4., la Regione ha ripartito tra gli Enti del SSR ulteriori finanziamenti per euro 6.105.000,00 (*rimborso di spese sostenute concluse e pagate nonché certificate alla Commissione Europea da parte della competente PF; II Tranche*).

6.3.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati

Con riferimento alle programmazioni illustrate nel precedente paragrafo, si riporta di seguito la complessiva tabella relativa agli avanzamenti degli interventi co-finanziati registratisi nel tempo. I dati sono stati estratti dai Bollettini Bimestrali di monitoraggio delle Politiche di Coesione "Programmazione 2014-2020" pubblicati sul sito della Ragioneria generale dello Stato e sono stati riscontrati con quelli prodotti dalla Regione Marche direttamente alla Sezione di controllo. Le elaborazioni si riferiscono ai monitoraggi dal 1° bimestre 2019 ed espongono altresì il confronto con l'andamento medio dei programmi nelle Regioni più sviluppate (*Emilia-*

Romagna; Friuli Venezia-Giulia; Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; P.A. Bolzano; P.A. Trento; Piemonte; Toscana; Valle d'Aosta e Veneto), evidenziando anche le differenze percentuali delle progressioni registrate dalle Marche rispetto alla media degli andamenti dell'insieme delle Regioni e Province autonome predette.

Tabella 247 – Monitoraggio (valori monetari espressi in euro)

Monitoraggio - data di riferimento dei dati	FSE 2014- 2020 - Ambiti territoriali	Risorse programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)	Marche diff. su Regioni (B/A)	Marche diff. su Regioni (C/A)
28/02/2019	Marche	287,98	95,59	52,59	33,19%	18,26%	-18,14%	-12,13%
	Reg. + Svilup.	6.487,20	3.329,86	1.971,67	51,33%	30,39%		
30/04/2019	Marche	287,98	95,59	52,80	33,19%	18,33%	-18,53%	-12,44%
	Reg. + Svilup.	6.487,20	3.355,51	1.996,57	51,73%	30,78%		
30/06/2019	Marche	287,98	103,63	62,44	35,99%	21,68%	-19,64%	-13,00%
	Reg. + Svilup.	6.487,20	3.608,57	2.250,14	55,63%	34,69%		
31/08/2019	Marche	287,98	102,33	64,57	35,53%	22,42%	-22,93%	-15,11%
	Reg. + Svilup.	6.484,24	3.791,04	2.433,39	58,47%	37,53%		
31/10/2019	Marche	287,98	102,08	65,65	35,45%	22,80%	-26,66%	-16,74%
	Reg. + Svilup.	6.484,24	4.027,02	2.563,79	62,10%	39,54%		
31/12/2019	Marche	287,98	116,42	65,31	40,43%	22,68%	-28,16%	-20,03%
	Reg. + Svilup.	6.484,24	4.447,26	2.769,18	68,59%	42,71%		
29/02/2020	Marche	287,98	118,64	76,60	41,20%	26,60%	-29,47%	-17,79%
	Reg. + Svilup.	6.476,05	4.576,81	2.874,86	70,67%	44,39%		
30/04/2020	Marche	287,98	118,83	76,75	41,26%	26,65%	-30,02%	-19,65%
	Reg. + Svilup.	6.476,05	4.616,47	2.998,35	71,29%	46,30%		
30/06/2020	Marche	287,98	118,83	76,75	41,26%	26,65%	-31,49%	-20,77%
	Reg. + Svilup.	6.476,05	4.711,48	3.071,05	72,75%	47,42%		
31/08/2020	Marche	287,98	141,42	97,24	49,11%	33,77%	-25,47%	-16,28%
	Reg. + Svilup.	6.489,48	4.839,37	3.247,78	74,57%	50,05%		

Monitoraggio - data di riferimento dei dati	FSE 2014- 2020 - Ambiti territoriali	Risorse programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)	Marche diff. su Regioni (B/A)	Marche diff. su Regioni (C/A)
31/10/2020	Marche	287,98	141,42	97,34	49,11%	33,80%	-28,21%	-18,12%
	Reg. + Svilup.	6.489,48	5.017,52	3.369,24	77,32%	51,92%		
31/12/2020	Marche	287,98	173,67	113,54	60,31%	39,43%	-23,40%	-18,62%
	Reg. + Svilup.	6.505,94	5.445,76	3.776,73	83,70%	58,05%		
28/02/2021	Marche	287,98	173,69	113,54	60,31%	39,43%	-24,45%	-19,70%
	Reg. + Svilup.	6.505,94	5.514,81	3.846,49	84,77%	59,12%		

Fonte: (Elaborazione Corte dei conti su dati pubblicati al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/igrue/Pubblicazioni/BBMonitoraggio/index.html)

6.3.3 Le criticità emergenti dai monitoraggi bimestrali del periodo 2019-2020

I dati della tabella 203 evidenziano innanzitutto un significativo ritardo nell'avanzamento dei programmi, peraltro pari a quasi il doppio di quelli relativi al POR FERS (*cfr. il paragrafo relativo*), sia in termini di impegni sia relativamente ai pagamenti, rispetto all'andamento medio dell'avanzamento delle Regioni più sviluppate.

Nell'ambito dell'intero periodo riguardato dalle rilevazioni, sensibile risulta anche il ritardo relativo all'avanzamento dei pagamenti rispetto all'andamento medio delle predette Regioni, che risulta aver significativamente risentito dell'insorgenza e della evoluzione dell'emergenza sanitaria, sino al 31 ottobre 2020, per poi registrare un leggero miglioramento.

I predetti dati di monitoraggio pubblicati sul sito della Ragioneria generale dello Stato, qui si osserva, non trovano riscontro con quelli direttamente comunicati dalla Regione Marche alla Sezione di controllo, per quanto anch'essi trasmessi dalla Regione alla Ragioneria generale dello Stato (I.G.R.U.E.) (*rif.: allegato 2 alla Relazione predisposta dalla Posizione di Funzione Programmazione nazionale e comunitaria in risposta alla nota n. 2299/2021-SC di questa Sezione di controllo*). Le differenze riscontrate sono desumibili dalla successiva tabella.

Tabella 248 - Monitoraggio IGRUE 2020 (valori monetari espressi in euro)

Monitoraggi - date di riferimento delle rilevazioni	FSE 2014-2020 Fonte dei dati	Risorse programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
29/02/2020 (I Bim 2020)	IGRUE	287,98	118,64	76,60	41,20%	26,60%

Monitoraggi - date di riferimento delle rilevazioni	FSE 2014-2020 Fonte dei dati	Risorse programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
	<i>Regione Marche.</i>	287,98	120,75	76,75	41,93%	26,65%
30/04/2020 (II Bim 2020)	<i>IGRUE</i>	287,98	118,83	76,75	41,26%	26,65%
	<i>Regione Marche.</i>	287,98	120,74	76,75	41,93%	26,65%
30/06/2020 (III Bim 2020)	<i>IGRUE</i>	287,98	118,83	76,75	41,26%	26,65%
	<i>Regione Marche.</i>	287,98	120,74	76,75	41,93%	26,65%
31/08/2020 (IV Bim 2020)	<i>IGRUE</i>	287,98	141,42	97,24	49,11%	33,77%
	<i>Regione Marche.</i>	287,98	143,34	97,24	49,77%	33,77%
31/10/2020 (V Bim 2020)	<i>IGRUE</i>	287,98	141,42	97,34	60,31%	39,43%
	<i>Regione Marche.</i>	287,98	143,34	97,34	49,77%	33,80%
31/12/2020 (VI Bim 2020)	<i>IGRUE</i>	287,98	141,42	97,34	49,11%	33,80%
	<i>Regione Marche.</i>	287,98	171,89	110,30	59,69%	38,30%

Fonte: Regione Marche

Come per i disallineamenti riscontrati nell'ambito dei dati concernenti l'avanzamento del POR-FERS 2014-2020, la Regione ha addotto la sussistenza di scarti sulla cui incidenza la Sezione si riserva l'effettuazione di specifiche verifiche.

L'andamento degli interventi dei singoli Assi con riferimento ai Bimestri dell'anno 2020, rappresentato direttamente dalla Regione Marche alla Sezione di controllo, è riportato nelle seguenti tabelle da 246 a 251.

Tabella 249 - Monitoraggio Regione Marche I bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FSE 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
I Bimestre 2020	1 <i>Occupazione</i>	162.404.148,00	76.125.200,28	45.129.792,60	46,87%	27,79%
	2 <i>Inclusione sociale</i>	51.518.730,00	16.949.468,57	13.799.505,37	32,90%	26,79%
	3 <i>Istruzione e formazione</i>	53.417.556,00	20.927.239,87	12.646.987,60	39,18%	23,68%
	4 <i>Capacità istituzionale.</i>	11.139.184,00	3.950.394,35	2.722.363,51	35,46%	24,44%
	AT <i>Assistenza tecnica</i>	9.500.000,00	2.794.337,69	2.452.441,11	29,41%	25,82%

POR FSE 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
	<i>Totale</i>	287.979.618,00	120.746.640,76	76.751.090,19	41,93%	26,65%

Fonte: Regione Marche

Tabella 250 - Monitoraggio Regione Marche II bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FSE 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
II Bimestre 2020	1 <i>Occupazione</i>	162.404.148,00	76.125.200,28	45.129.792,60	46,87%	27,79%
	2 <i>Inclusione sociale</i>	51.518.730,00	16.949.468,57	13.799.505,37	32,90%	26,79%
	3 <i>Istruzione e formazione</i>	53.417.556,00	20.927.239,87	12.646.987,60	39,18%	23,68%
	4 <i>Capacità istituzionale.</i>	11.139.184,00	3.950.394,35	2.722.363,51	35,46%	24,44%
	AT <i>Assistenza tecnica</i>	9.500.000,00	2.794.337,69	2.452.441,11	29,41%	25,82%
	<i>Totale</i>	287.979.618,00	120.746.640,76	76.751.090,19	41,93%	26,65%

Fonte: Regione Marche

Tabella 251 - Monitoraggio Regione Marche III bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FSE 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
III Bimestre 2020	1 <i>Occupazione</i>	162.404.148,00	76.125.200,28	45.129.792,60	46,87%	27,79%
	2 <i>Inclusione sociale</i>	51.518.730,00	16.949.468,57	13.799.505,37	32,90%	26,79%
	3 <i>Istruzione e formazione</i>	53.417.556,00	20.927.239,87	12.646.987,60	39,18%	23,68%
	4 <i>Capacità istituzionale.</i>	11.139.184,00	3.950.394,35	2.722.363,51	35,46%	24,44%
	AT <i>Assistenza tecnica</i>	9.500.000,00	2.794.337,69	2.452.441,11	29,41%	25,82%
	<i>Totale</i>	287.979.618,00	120.746.640,76	76.751.090,19	41,93%	26,65%

Fonte: Regione Marche

Tabella 252 - Monitoraggio Regione Marche IV bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FSE 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
IV Bimestre 2020	1 Occupazione	162.404.148,00	92.438.912,74	60.029.482,48	56,92%	36,96%
	2 Inclusione sociale	51.518.730,00	20.241.921,97	14.590.952,09	39,29%	28,32%
	3 Istruzione e formazione	53.417.556,00	22.291.685,63	16.004.555,13	41,73%	29,96%
	4 Capacità istituzionale.	11.139.184,00	3.950.394,35	3.409.241,64	35,46%	30,61%
	AT Assistenza tecnica	9.500.000,00	4.417.034,80	3.203.297,94	46,50%	33,72%
	<i>Totale</i>	287.979.618,00	143.339.949,49	97.237.529,28	49,77%	33,77%

Fonte: Regione Marche

Tabella 253 - Monitoraggio Regione Marche V bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FSE 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
V Bimestre 2020	1 Occupazione	150.904.148,00	92.438.412,74	60.134.097,26	61,26%	39,85%
	2 Inclusione sociale	63.018.730,00	20.241.921,97	14.590.952,09	32,12%	23,15%
	3 Istruzione e formazione	53.417.556,00	22.291.685,63	16.004.555,13	41,73%	29,96%
	4 Capacità istituzionale.	11.139.184,00	3.950.394,35	3.409.241,64	35,46%	30,61%
	AT Assistenza tecnica	9.500.000,00	4.417.034,80	3.203.297,94	46,50%	33,72%
	<i>Totale</i>	287.979.618,00	143.339.449,49	97.342.144,06	49,77%	33,80%

Fonte: Regione Marche

Tabella 254 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2020 (valori monetari espressi in euro)

POR FSE 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
VI Bimestre 2020	1 Occupazione	150.904.148,00	103.680.434,50	68.900.096,06	68,71%	45,66%
	2 Inclusione sociale	63.018.730,00	35.316.285,89	19.198.904,02	56,04%	30,47%
	3 Istruzione e formazione	53.417.556,00	27.264.902,82	18.314.442,61	51,04%	34,29%
	4 Capacità istituzionale.	11.139.184,00	540.267,59	373.647,59	4,85%	3,35%
	AT Assistenza tecnica	9.500.000,00	5.095.767,09	3.517.946,18	53,64%	37,03%
	<i>Totale</i>	287.979.618,00	171.897.657,89	110.305.036,46	59,69%	38,30%

Fonte: Regione Marche

È appena il caso di evidenziare che sino al IV bimestre 2020 il monitoraggio regionale si è basato sulla programmazione di approvazione precedente a quella recata dalla deliberazione n. 118 del 30 luglio 2020 dell'Assemblea legislativa delle Marche (*cfr. supra, le tabelle 246-251*). Con riferimento al rilevato ritardo nell'avanzamento degli interventi la Regione ha chiarito quanto segue:

- a. il POR FSE Marche risulta effettivamente in ritardo rispetto alla media delle regioni Centro-Nord, come risulta dal confronto riportato nella Tabella 244 (par. 6.3.2), che fotografa, al 28/02/2021, una quota di impegni pari a 173,69 mln di euro e di pagamenti pari a 113,54 mln di euro, corrispondenti a una percentuale di avanzamento degli impegni pari al 60,31 per cento (*rispetto ad una media delle Regioni più sviluppate dell'84,77 per cento*) e una percentuale di avanzamento dei pagamenti del 39,43 per cento (*rispetto ad una media delle Regioni più sviluppate del 59,12 per cento*);
- b. la motivazione di tale ritardo risiede principalmente nella consistente dispersione delle risorse su una pluralità di interventi – avvenuta nei primi anni della programmazione 2014-20 del POR FSE – con alcuni di essi che non hanno prodotto gli effetti previsti in termini di spesa, costringendo in molti casi l'Autorità di gestione a procedere con riprogrammazioni delle risorse per concentrarle sugli interventi più efficienti ed efficaci;
- c. i primi effetti di tale processo di concentrazione degli interventi e di accelerazione della spesa sono già visibili nel primo semestre del 2021. Si riporta di seguito la tabella con i dati di monitoraggio al 30 giugno 2021.

Tabella 255 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 202

Asse prioritario	Impegnato	Pagato
1 - Occupazione	104.897.493,14	78.133.600,51
2 - Inclusione sociale	57.163.627,97	40.401.763,84
3 - Istruzione e formazione	35.254.475,72	20.154.467,43
4 - Capacità istituzionale	4.871.417,66	4.064.138,55
5 - Assistenza tecnica	6.656.310,57	4.447.154,16
Totale complessivo	208.843.325,06	147.201.124,49

Fonte: Sistema informativo regionale POR FSE – Siform2

d. la situazione sopra rappresentata evidenzia che il nuovo dato dell'avanzamento degli impegni è pari al 72,5 per cento e quello dell'avanzamento dei pagamenti è 51,1 per cento, con un significativo miglioramento rispetto ai monitoraggi precedenti;

e. in ogni caso è opportuno precisare che il POR FSE Marche ha regolarmente raggiunto, ogni anno, gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea in termini di certificazione della spesa (*i cosiddetti "target n+3"*) che, laddove non conseguiti, conducono al disimpegno delle risorse con un grave danno economico per l'Ente;

f. la dichiarazione di spesa presentata alla Commissione europea al 30 giugno 2021 ha consentito di certificare una somma (*riferita alla sola quota UE*) di 93,9 milioni di euro, che consente al POR FSE Marche di raggiungere non solo il *target* stabilito dalla Commissione europea per il 2021, pari a 66,8 milioni di euro, ma di superare anche il *target* di certificazione stabilito per il 2022, pari a 83,4 milioni di euro.

Nel prendere atto sia della ripresa registratasi nell'avanzamento del programma nei primi mesi dell'anno 2021 e nel constatare che i ritardi osservati non hanno comportato la perdita di finanziamenti, la Sezione ribadisce le osservazioni sul tema della programmazione degli interventi anticipate in sede di provvisorio esame della materia, rinviando nel merito della segnalata problematica alle considerazioni formulate in conclusione del presente capitolo.

6.4 Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

6.4.1 La programmazione del PSR della Regione Marche

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è lo strumento di programmazione comunitaria basato su uno dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE); il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e i finanziamenti provenienti dal FEASR si aggiungono a quelli nazionali e regionali con l'obiettivo di sostenere e finanziare gli interventi del settore agricolo - forestale e accrescere lo sviluppo delle aree rurali. Il FEASR, infatti, contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020, promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'Unione Europea (UE) e lo sviluppo del settore agricolo per raggiungere un

maggiore equilibrio territoriale e ambientale, che significa anche più competitività e innovazione.

Il PSR Marche 2014-2020 è stato inizialmente autorizzato dalla Commissione UE con Decisione C(2015)5345 del 28 luglio 2015 e approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n. 03 del 15 settembre 2015 nonché è stato successivamente modificato in corso di attuazione.

La messa a punto del programma è realizzata principalmente a livello regionale, ma sono previsti importanti momenti di raccordo con la Commissione europea (Ce).

A seguito della modifica notifica entro il 31 dicembre 2016, la Commissione UE ha proceduto ad approvare la nuova versione del programma con Decisione di Esecuzione C(2017) 1157 final del 14 febbraio 2017. Nello stesso giorno il Consiglio Regionale ha approvato detta nuova versione del PSR con la deliberazione amministrativa n. 46 del 14 febbraio 2017. La dotazione finanziaria complessiva risultava pari a euro 537,96 milioni (di cui euro 232 assegnati dall'Unione Europea ed euro 306 milioni relativi al cofinanziamento nazionale) destinati alle seguenti Priorità: competitività dell'agricoltura marchigiana, gestione sostenibile delle risorse naturali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'innovazione e allo sviluppo inclusivo delle zone rurali. Al riguardo va sottolineato che il PSR non agisce su Assi prioritari, come gli altri Fondi comunitari, ma su specifiche Priorità di investimento e Focus Area.

Le Priorità sono state a loro volta declinate in Misure, Sottomisure e Operazioni, determinate in funzione delle specificità e dei fabbisogni regionali emersi dall'analisi del contesto, dall'esperienza del passato e dai numerosi incontri col partenariato (organizzazioni professionali di categoria, imprenditori agricoli, filiere produttive, enti locali, GAL, tecnici, portatori di interesse della società civile per temi ambientali e sociali, principali enti di ricerca, mondo bancario, università ecc.).

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito dall'agosto 2016 il Centro Italia, la Conferenza Stato Regioni del 22 giugno 2017 ha stabilito l'istituzione di un Fondo di Solidarietà. L'attribuzione delle relative risorse (alle Marche euro 159 milioni, all'Umbria euro 51 milioni, all'Abruzzo euro 46 milioni e al Lazio euro 42 milioni) ha comportato la rimodulazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche, attuata con l'approvazione della versione 3.0 da parte della Commissione UE con la Decisione C(2017) 7524 final dell'8

novembre 2017 nonché, a seguito del parere della competente Commissione consiliare, dalla Giunta regionale con la DGR 1409 del 27 novembre 2017.

Nella versione PSR 3.0, quindi, viene dato atto del trasferimento di solidarietà (p. 187) e, successivamente, vengono indicate le modalità d'impiego delle relative risorse aggiuntive (p. 281).

Al fine di un corretto inquadramento degli interventi programmati nel PSR 2014-2020 l'Amministrazione, in sede istruttoria, ha fornito la seguente tabella che schematizza l'impianto del Programma sulle precitate Priorità e Focus Area, concernenti l'allocazione delle risorse complessive del PSR pari a euro 697,12 milioni, comprensive della dotazione finanziata dal menzionato Fondo di Solidarietà.

Va al riguardo preliminarmente precisato che la Priorità "1" è di valenza trasversale e, come tale, non dispone di risorse finanziarie proprie, ma utilizza quelle delle altre priorità; gli importi relativi non concorrono pertanto alla dotazione complessiva del PSR, ma sono riportati solo a livello informativo.

Tabella 256 - Priorità PSR 2014-2020

PRIORITA'	FOCUS AREA	importi in euro	
		Spesa Pubblica	di cui QUOTA FEASR
Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (**)	(a) stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali	12.400.000	5.346.880
	(b) rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro	33.163.281	14.300.007
	(c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	3.950.000	1.703.240
TOTALE PRIORITA' 1		49.513.281	21.350.127
Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	(a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività	193.925.000	40.920.892
	(b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo	21.000.000	9.055.200
TOTALE PRIORITA' 2		214.925.000	49.976.092
Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	(a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	73.425.706	31.661.165
	(b) sostegno alla gestione dei rischi aziendali	12.850.222	5.541.016
TOTALE PRIORITA' 3		86.275.928	37.202.181

PRIORITA'	FOCUS AREA	importi in euro	
		Spesa Pubblica	di cui QUOTA FEASR
Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	(a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	92.300.000	39.799.760
	(b) migliore gestione delle risorse idriche	117.500.000	50.666.000
	(c) migliore gestione del suolo	14.501.503	6.253.048
TOTALE PRIORITA' 4		224.301.503	96.718.808
Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	(a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	12.000.000	5.174.400
	(b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	3.400.000	1.466.080
	(c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari per la bioeconomia	5.600.000	2.414.720
	(d) ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura	-	-
	(e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	29.600.000	12.763.520
TOTALE PRIORITA' 5		50.600.000	21.818.720
Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	(a) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione	10.550.000	4.549.160
	(b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	75.560.000	32.581.472
	(c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	22.000.000	9.486.400
TOTALE PRIORITA' 6		108.110.000	46.617.032
Assistenza tecnica	Assistenza tecnica	13.000.000	5.605.600
TOTALE GENERALE		697.212.431	300.638.000

Fonte: Regione Marche

6.4.2 Il PSR e gli interventi cofinanziati dalla Regione Marche a sostegno dei territori colpiti dal Sisma del 2016

Per quanto concerne gli interventi previsti dal decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*³⁴⁴, l'articolo 21 (*“Disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche”*), ha previsto la totale copertura, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 *“Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee”*, **della quota di cofinanziamento regionale** dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità dal 2016 al 2020 e l'impiego delle risorse regionali *“risparmiate”* sia per il ripristino del potenziale

³⁴⁴ Legge 15 dicembre 2016 n. 229 (in Gazz. Uff., 17 dicembre 2016, n. 294). - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

produttivo sia per la promozione della commercializzazione dei prodotti agro-alimentari dei territori colpiti dagli eventi sismici.

Con riferimento a dette finalità, la Regione Marche, relativamente alle risorse regionali dirette al reimpiego della quota di cofinanziamento regionale del PSR Marche, all'interno del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), ha individuato tre principali linee di intervento per le quali sono stati istituiti i seguenti capitoli di bilancio:

- 2160110213, per il pronto ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma mediante sostegno alle attività zootecniche;
- 2160110208, per valorizzare e promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari;
- 2160120174, 2160320040, 2160320041, per sostenere azioni per il rilancio nelle aree terremotate attraverso il sostegno alle imprese agricole.

Nell'anno 2020, sui menzionati capitoli risultano impegnate risorse complessive per euro 9.933.985,70, di cui complessivi euro 7.890.036,00 liquidati come da tabella allegata.

Tabella 257 - Situazione finanziaria linee di intervento del servizio politiche agricole anno 2020

LINEE DI INTERVENTO DEL SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE ANNO 2020	Somme impegnate (importi in euro)	Somme liquidate (importi in euro)
Sostegno alle attività zootecniche capitolo 2160110213	0,00	7.800.000,00
Valorizzazione delle produzioni agricole capitolo 2160110208	90.036,00	90.036,00
Sostegno alle imprese agricole capitolo 2160120174	142.045,83	0,00
Sostegno alle imprese agricole capitolo 2160320040	5.000.000,00	0,00
Sostegno alle imprese agricole capitolo 2160320041	4.701.903,87	0,00
TOTALE	9.933.985,70	7.890.036,00

Fonte: Regione Marche

Nella specifica relazione al riguardo predisposta dal Servizio Politiche Agroalimentari, con riferimento ai predetti importi, si chiarisce che:

- per quanto riguarda il sostegno alle attività zootecniche, di cui al capitolo 2160110213: *"si è proceduto al pagamento degli impegni residui anno 2018 e 2019 assunti a favore di Agea come reintegro di quota parte delle somme che Agea stessa aveva già versato alle aziende zootecniche, subito dopo il verificarsi degli eventi sismici, come stabilito dall'articolo 15 Decreto legge n. 8 del 09.02.2017, convertito con legge n. 45 del 07.04.2017."*

- la somma di euro 90.036,00, di cui al capitolo 2160110208, concerne interventi per la promozione delle produzioni agricole con riferimento alle D.O.C., D.O.C.G e I.G.T. dei territori colpiti dal sisma, attuata soprattutto mediante la partecipazione a eventi di rilievo nazionale e internazionale;
- la somma di euro 9.843.949,70, di cui ai tre capitoli afferenti al sostegno alle imprese, è relativa a impegni *"per lo scorrimento delle graduatorie delle misure di investimento nelle aziende agricole (misura 4.1 del PSR, sia in forma singola che all'interno del pacchetto giovani) per i bandi PSR attivati nelle aree sisma, assegnati come aiuti nazionali aggiuntivi. Si precisa che l'impegno è stato assunto a favore di Agea, in qualità di Organismo Pagatore del PSR e pertanto sarà Agea che procederà poi a liquidare i beneficiari finanziati con lo scorrimento della graduatoria"*.

6.4.3 Evoluzione delle modifiche post-Sisma

La dotazione finanziaria complessiva del PSR Marche "post-Sisma" è pari, per l'intero periodo 2014-2020, a euro 697,21 milioni di contributo pubblico.

Successivamente a tale approvazione è stata notificata alla Commissione UE un'ulteriore modifica del PSR, approvata poi con decisione a febbraio 2018, contenente delle modifiche marginali ad alcune misure, conseguenti a problematiche emerse a seguito dell'attivazione delle stesse. Una delle modifiche ha anche riguardato il piano finanziario, con un piccolissimo spostamento di risorse (euro 775.000) da una Misura (*la n. 4*) a favore di altre due (*le n. 3 e 16*). Nel corso del 2018 si è quindi proceduto a una ulteriore modifica del PSR Marche, approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2018) 5918 final del 6 settembre 2018. Con tale modifica si è fondamentalmente adeguato il testo del PSR Marche a seguito dell'entrata in vigore del regolamento n. 2393/2017, il cosiddetto "Omnibus", modificante il Reg. 1305/2013 soprattutto per quanto riguarda la possibilità di adottare, a fini di semplificazione, la metodologia dei costi standard.

Con tale modifica sono inoltre state apportate piccole variazioni finanziarie tra la Sottomisura 4.3 Focus area 2A in favore della Sottomisura 7.4 Focus area 6A ed è stata introdotta la possibilità di destinare euro 30 milioni delle risorse "risparmiate" dalla Regione - in ragione del fatto che il cofinanziamento regionale del PSR è stato preso in carico dalla Stato (rif.: legge 15 dicembre 2016, n. 229) - sempre nelle aree del cratere sismico, quale "finanziamento

nazionale integrativo” della dotazione della sottomisura 4.1 del programma (per euro 20 milioni), a sostegno di interventi per lo sviluppo della competitività delle aziende agricole delle aree sisma, vista la forte richiesta pervenuta dal territorio in tal senso (molte domande presentate risultavano non finanziabili per carenza di fondi) e della sottomisura 4.3 B “Infrastrutture irrigue” (per euro 10 milioni), per il miglioramento delle infrastrutture irrigue. Nei primi mesi dell'anno 2019 si è proceduto con una nuova modifica del PSR, approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2019) 3603 final del 6 maggio 2019, allo scopo di orientare meglio le risorse ancora a disposizione, di rendere alcuni interventi più efficaci in relazione ai fabbisogni del contesto regionale e di semplificare alcune procedure attuative. Anche tale modifica ha comportato delle variazioni alle dotazioni finanziarie di alcune Misure, al fine del loro adeguamento all’evoluzione dello stato di attuazione del Programma. Nel corso del 2020, poi, sono state apportate altre due modifiche del PSR, la prima (versione 7.0) approvata con la Decisione C(2020) 4280 final del 22 giugno 2020 e la seconda (versione 8.1) autorizzata con la Decisione C(2020) 6348 final dell'11 settembre 2020.

Le principali variazioni introdotte, oltre a qualche aggiustamento tecnico, sono state:

- un adeguamento alla nuova demarcazione tra Piano di Sviluppo Rurale nazionale e PSR regionali nella misura 4.3.B infrastrutture irrigue;
- l’inserimento di una nuova operazione della Sottomisura 5.1 per finanziare azioni di prevenzione alla diffusione del tarlo asiatico;
- a livello finanziario un piccolo spostamento di fondi complessivamente pari a poco più dell’1 per cento della dotazione totale del PSR, per meglio adeguare le dotazioni finanziarie delle misure alle reali necessità derivanti dall’attuazione e all’introduzione della nuova operazione sopra indicata. Sempre a livello finanziario si incrementa il limite fissato all’interno del PSR circa la possibilità di attivare “finanziamenti nazionali integrativi” per la sottomisura 4.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole” nelle zone del cratere sismico.

Con quest’ultima versione del PSR è stata inoltre inserita una nuova misura, la Misura 21 Covid-19, prevista dal Regolamento UE n. 872/2020, volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale alle Aziende particolarmente colpite dagli effetti della pandemia di COVID-19. Considerato che per l’attivazione di questo nuovo intervento non si sono apprestati

finanziamenti aggiuntivi è stato dunque necessario attingere le risorse necessarie da altre Misure.

L’Aiuto forfettario previsto dalla nuova Misura 21, pari a euro 6,5 milioni, derivanti da una rimodulazione delle dotazioni già previste dal Piano finanziario PSR vigente, si è orientato verso i seguenti due Comparti:

- le Aziende agricole con attività agrituristica, di fattoria didattica e di agricoltura sociale, a cui è stata assegnata una dotazione di euro 5 milioni.
- gli Allevamenti bovini da carne adottanti la cosiddetta “linea vacca-vitello”, a cui è stata assegnata una dotazione di euro 1,5 milioni.

Nella seguente tabella sono riportate le variazioni delle Sottomisure interessate dalla riprogrammazione finanziaria di cui alle versioni ivi specificate (*per complessivi euro 370.225.928, pari al 53,1% delle risorse complessive*).

Tabella 258 - Variazioni finanziarie apportate con le modifiche anni 2019-2020 (importi in euro)

SOTTOMISURA		SPESA PUBBLICA			FEASR		
		TOTALE versione 6.0 PSR	Modifiche apportate versione 7.0 e 8.1	TOTALE con modifiche 2020	TOTALE versione 6.0 PSR	Modifiche apportate versione 7.0 e 8.1	TOTALE con modifiche 2020
1.1.	Sostegno alla formazione professionale e azioni acquisizione di competenze	4.050.000,00	-250.000,00	3.800.000,00	1.746.360,00	-107.800,00	1.638.560,00
3.1.	Sostegno a nuova partecipazione ai sistemi di qualità	1.850.928,00	-140.000,00	1.710.928,00	798.120,15	-60.368,00	737.752,15
4.1.	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	98.025.000,00	1.000.000,00	99.025.000,00	42.268.380,00	431.200,00	42.699.580,00
4.4.	Sostegno agli investimenti non produttivi legati al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali	6.000.000,00	-1.000.000,00	5.000.000,00	2.587.200,00	-431.200,00	2.156.000,00
5.1.	Sostegno agli investimenti nelle azioni preventive volte a ridurre le conseguenze delle catastrofi naturali probabili, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici	12.000.000,00	800.000,00	12.800.000,00	5.174.400,00	344.960,00	5.519.360,00
5.2.	Sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali,	1.000.000,00	-949.778,00	50.222,00	431.200,00	-409.544,27	21.655,73

		SPESA PUBBLICA			FEASR		
SOTTOMISURA		TOTALE versione 6.0 PSR	Modifiche apportate versione 7.0 e 8.1	TOTALE con modifiche 2020	TOTALE versione 6.0 PSR	Modifiche apportate versione 7.0 e 8.1	TOTALE con modifiche 2020
	avversità atmosferiche e da eventi catastrofici						
6.1.	Aiuti all'avviamento dei giovani agricoltori	22.000.000,00	-1.000.000,00	21.000.000,00	9.486.400,00	-431.200,00	9.055.200,00
6.4.	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole	30.500.000,00	-1.500.000,00	29.000.000,00	13.151.600,00	-646.800,00	12.504.800,00
8.3.	Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi e le calamità naturali ed eventi catastrofici	16.000.000,00	1.000.000,00	17.000.000,00	6.899.200,00	431.200,00	7.330.400,00
8.5.	Sostegno agli investimenti migliorando il valore di resilienza ambientale degli ecosistemi forestali	5.900.000,00	1.000.000,00	6.900.000,00	2.544.080,00	431.200,00	2.975.280,00
8.6.	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali	5.100.000,00	-1.000.000,00	4.100.000,00	2.199.120,00	-431.200,00	1.767.920,00
9.1.	Costituzione di associazioni di produttori e organizzazioni nei settori agricolo e forestale	2.000.000,00	-422.000,00	1.578.000,00	862.400,00	-181.966,40	680.433,60
10.1.	Pagamento per gli impegni agro-climatico- ambientali	6.000.000,00	-1.500.000,00	4.500.000,00	2.587.200,00	-646.800,00	1.940.400,00
10.1.	Pagamento per gli impegni agro-climatico- ambientali	5.800.000,00	-1.200.000,00	4.600.000,00	2.500.960,00	-517.440,00	1.983.520,00
10.2.	Sostegno per la conservazione e l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura	3.000.000,00	-800.000,00	2.200.000,00	1.293.600,00	-344.960,00	948.640,00
11.2.	Pagamento di mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica	74.500.000,00	3.000.000,00	77.500.000,00	32.124.400,00	1.293.600,00	33.418.000,00
12.1.	Indennità per le zone agricole Natura 2000	4.000.000,00	-3.000.000,00	1.000.000,00	1.724.800,00	-1.293.600,00	431.200,00
13.1.	Indennità compensative in zone di montagna	63.000.000,00	3.500.000,00	66.500.000,00	27.165.600,00	1.509.200,00	28.674.800,00

SOTTOMISURA		SPESA PUBBLICA			FEASR		
		TOTALE versione 6.0 PSR	Modifiche apportate versione 7.0 e 8.1	TOTALE con modifiche 2020	TOTALE versione 6.0 PSR	Modifiche apportate versione 7.0 e 8.1	TOTALE con modifiche 2020
15.1.	Pagamento per gli impegni ambientali forestali	500.000,00	-500.000,00	-	215.600,00	-215.600,00	-
16.4.	Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali e per le attività di promozione in un contesto locale relativo allo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	7.000.000,00	-3.038.222,00	3.961.778,00	3.018.400,00	-1.310.081,33	1.708.318,67
16.6.	Sostegno alla cooperazione tra gli attori della catena di approvvigionamento per la fornitura sostenibile di biomassa per uso alimentare e produzione di energia e processi industriali	2.000.000,00	-500.000,00	1.500.000,00	862.400,00	-215.600,00	646.800,00
21.1	COVID Agriturismo	-	6.500.000,00	6.500.000,00	-	2.802.800,00	2.802.800,00
TOTALI		370.225.928,00	0,00	370.225.928,00	159.641.420,15	0,00	159.641.420,15

Fonte: Regione Marche.

Fermo l'importo complessivo di euro 697.212.431,00 della programmazione finanziaria del PSR della Regione Marche, alla data del 31 dicembre 2020, il totale delle misure non interessate dalle indicate riprogrammazioni ammonta pertanto a euro 326.986.503 (*pari a euro 697.212.431 - 370.225.928*).

6.4.4 Avanzamento del programma al 31 dicembre 2020

Con la modifica del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 (Regolamento di Esecuzione (UE) n. 276/2018) e con le nuove Linee Guida della Commissione UE sull'implementazione delle tabelle della Relazione Annuale di Attuazione, viene stabilita la possibilità di rendicontare ai fini del monitoraggio tutti i progetti "avviati", e non necessariamente conclusi. Per quantificare la spesa pubblica realizzata per progetti avviati, la decisione assunta dalla Regione Marche è stata quindi quella di prendere in considerazione, per le misure strutturali, tutte le operazioni che avessero avuto l'erogazione almeno di un SAL, mentre per le misure a superficie e/o a premio sono stati considerati

anche gli anticipi erogati, tenuto conto che l'impegno assunto dall'azienda agricola è comunque pluriennale e, pertanto, l'operazione può comunque essere considerata come "avviata". La spesa pubblica sostenuta invece considera tutte le risorse erogate ai beneficiari, comprese quelle per le anticipazioni.

La Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2020 tiene conto di questa impostazione.

Preliminarmente va precisato che i fondi di derivazione comunitaria assegnati al Settore Agricolo e allo Sviluppo Rurale (*Fondo FEARS relativo al PSR Piano di sviluppo rurale*) non transitano nel bilancio regionale in quanto all'erogazione dei contributi ai beneficiari provvede direttamente l'AGEA³⁴⁵.

La predetta Agenzia, inoltre, effettua il pagamento dei contributi imputati alle quote di cofinanziamento dei Piani di Sviluppo a carico dello Stato e della Regione.

In termini finanziari, nel 2020 sono stati impegnati oltre euro 125 milioni di risorse pubbliche, portando l'ammontare degli impegni, alla data del 31 dicembre 2020, a circa euro 584 milioni, pari all' 84 per cento della dotazione complessiva post-Sisma; se non si considerassero i 159 di euro milioni aggiuntivi del Fondo di solidarietà (*cfr. supra, il par. 4.1.*) la percentuale degli impegni salirebbe al 108 per cento; tenuto conto anche gli impegni pluriennali, l'importo complessivo della spesa ammonterebbe a circa euro 595 milioni, pari all'85 per cento della dotazione finanziaria totale del PSR. Al 31 dicembre 2020, l'84 per cento delle risorse programmate risultava impegnato, il 42 per cento liquidato e il 40 per cento liquidato per progetti "avviati". Pur essendosi significativamente incrementati i pagamenti relativi alla Programmazione 2014-2020, il totale complessivo dei medesimi esprimerebbe ancora una percentuale non particolarmente elevata, in ragione della significativa incidenza delle risorse aggiuntive relative al Sisma sulla percentuale

³⁴⁵ AGEA: L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura è un ente statale italiano che ha compiti di svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore nell'ambito dell'erogazione dei fondi dell'Unione europea ai produttori agricoli. L'Unione Europea sostiene la produzione agricola dei Paesi della Comunità attraverso l'erogazione, ai produttori, di aiuti, contributi e premi. Tali erogazioni, finanziate dal FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), vengono gestite dagli Stati Membri attraverso gli Organismi Pagatori, istituiti ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006 (Art. 18). Con il decreto legislativo n. 165/99 è stata istituita l'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore. All'art. 3, commi 2 e 3, dello stesso decreto è disciplinata l'istituzione, da parte delle regioni e province autonome, di servizi ed Organismi per lo svolgimento delle funzioni di Organismo pagatore. L'AGEA, quale Organismo di Coordinamento, è, tra l'altro, incaricata: della vigilanza e del coordinamento degli Organismi Pagatori ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005; di verificare la coerenza della loro attività rispetto alle linee-guida comunitarie; di promuovere l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e delle relative procedure di autorizzazione, erogazione e contabilizzazione degli aiuti comunitari da parte degli Organismi pagatori, monitorando le relative attività.

medesima. Considerando il rapporto solo sulla dotazione finanziaria originaria (537 milioni di spesa pubblica) il valore dei pagamenti si attesta al 54,31 per cento. Nella successiva tabella si riporta l'avanzamento totale della spesa al 31 dicembre 2020 in termini di spesa impegnata e pagata.

Tabella 259 - Andamento spesa pubblica 2020 (importo in milioni di euro espresso anche in %)

Spesa pubblica programmata PSR MARCHE	Spesa impegnata cumulata 2014-2020	Spesa impegnata cumulata comprensiva di impegni pluriennali 2014-2020	Spesa pubblica sostenuta cumulata 2014-2020	Spesa pubblica realizzata per progetti avviati cumulata 2014-2020	Spesa pubblica sostenuta anno 2020
697,21	583,55	595,37	291,64	274,81	75,28
100%	84%	85%	42%	39%	

Fonte: Regione Marche

I pagamenti attuati nel corso del 2020 si riferiscono quasi esclusivamente a nuovi progetti relativi a misure strutturali (anticipi, SAL e saldi) e a domande delle annualità 2016-2020 e ammontano a oltre 75 milioni di euro. Risultano, in via residuale, i pagamenti per trascinalenti di progetti non conclusi con le risorse della Programmazione 2007-2013 o per annualità di misure a superficie i cui impegni non si erano ancora chiusi entro l'anno 2015. Un elemento che motiva il livello contenuto delle erogazioni al 31 dicembre 2020, in particolare per le misure strutturali, è il perdurare della difficoltà per le Aziende agricole beneficiarie dei sostegni, soprattutto di quelle ricadenti nelle zone del cratere, ad attivarsi per la realizzazione dei progetti finanziati entro le tempistiche dettate dai bandi di assegnazione delle risorse. La concessione di proroghe, per non penalizzare soprattutto le Aziende colpite dal sisma, necessariamente determina un minore livello di avanzamento dei pagamenti, aspetto questo ancor più registratosi nel corso dell'anno 2020 caratterizzato dalle problematiche legate alla pandemia da Covid-19.

Inoltre, il contenuto livello di pagamenti nei primi anni di programmazione per il PSR Marche è anche conseguenza delle scelte programmatiche della Regione, che nel PSR ha inserito sia interventi caratterizzati da una maggiore "velocità" di pagamento, che interventi più "innovativi" e di difficile attuazione, connotati indubbiamente, da una minore velocità di spesa, ma nello stesso tempo, maggiormente "sfidanti" ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

L'ammontare delle erogazioni al 31 dicembre 2020 non ha comunque comportato difficoltà nella prospettiva del raggiungimento dell'obiettivo "N+3" alla medesima data. Al 31 dicembre 2020 risultavano effettuati pagamenti superiori alla soglia a tal riguardo prevista per oltre 19 milioni di euro di spesa pubblica.

Nel 2020 è continuata l'attività di apertura dei bandi, in particolare per talune strategie di aggregazione, come le filiere legno-energia e gli accordi d'area per il dissesto idrogeologico. Complessivamente, al 31 dicembre 2020, risultavano aperti n. 247 bandi con una dotazione complessiva di circa euro 803 milioni, quale importo di spesa pubblica messo a concorso nell'intero periodo di programmazione, cumulato al 31 dicembre 2020; alla fine dell'anno per n. 218 di questi, pari all'ammontare cumulativo di circa euro 760 milioni di dotazione di risorse, risultavano scaduti i termini per la presentazione delle domande (alla data del 31 dicembre 2020). L'ammontare complessivo dei contributi relativi ai soli bandi scaduti nel 2020 (n. 77 procedure) ammonta a euro 176 milioni. A fronte dell'istruttoria esperita, per parte di essi altresì conclusa, alla predetta data venivano ammesse a finanziamento n. 35.953 domande, per una somma complessiva di oltre euro 565 milioni, importo conteggiato tenuto conto dell'impegno assunto relativo all'intero periodo di durata dello stesso (misure a superficie pluriennali o comunque misure pluriennali).

L'Amministrazione regionale, nel merito, chiarisce che l'ammontare dei contributi banditi non corrisponde alla dotazione finanziaria del programma in quanto, nei casi di richieste inferiori, le risorse residuali vengono imputate alle nuove procedure. Analogamente si è attuato per le economie derivanti dalla non ammissibilità di alcune domande ovvero nei casi di successive decadenze e/o rinunce; conseguentemente, l'ammontare delle risorse bandite, poiché in parte cumulatesi tra loro, risulta d'importo complessivo superiore a quello della dotazione finanziaria del PSR.

L'importo dei 760 milioni di euro, quindi, è "un di cui" dell'importo complessivo di euro 803 milioni e si riferisce unicamente alla dotazione di quei bandi per i quali, alla data del 31/12/2020, erano già scaduti i termini per la presentazione delle domande. Questo significa che, alla predetta data, risultavano ancora "aperti", cioè con la possibilità di presentazione delle domande, n. 29 bandi (n. 247 bandi - n. 218) per una dotazione di euro 43 milioni (euro 803 milioni - euro 760 milioni).

Di seguito, in tabella, vengono riportate per Misura e Focus Area le risorse programmate, le somme impegnate, la spesa pubblica sostenuta e realizzata per il periodo 2014-2020.

Tabella 260 - Risorse programmate per Misura e Focus Area (valori monetari espressi in euro)

Misura/Focus Area	Spesa pubblica programmata	Spesa impegnata	Spesa pubblica sostenuta 2014-2020	Spesa pubblica realizzata per progetti avviati 2014 - 2020
Misura 1 - Formazione e informazione	11.350.000	6.282.268	2.790.600	2.790.600
2A	9.200.000	4.732.168	1.708.493	1.708.493
4B	2.000.000	1.440.000	1.020.461	1.020.461
6A	150.000	110.100	61.646	61.646
Misura 2 - Consulenza	5.000.000	50.000	2.453	2.453
2A	5.000.000	50.000	2.453	2.453
Misura 3 - Qualità	19.285.928	15.035.522	6.140.422	6.139.304
3A	19.285.928	15.035.522	6.140.422	6.139.304
Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	165.025.000	166.581.301	49.407.035	40.162.381
2A	124.025.000	140.129.902	39.458.933	31.347.981
3A	20.600.000	19.856.029	6.835.861	5.702.160
4C	5.000.000	1.544.635	29.915	29.915
5A	12.000.000	1.953.500	1.953.500	1.953.500
5B	3.400.000	3.097.234	1.128.825	1.128.825
Misura 5 - Calamità	12.850.222	500.000	50.222	50.222
3B	12.850.222	500.000	50.222	50.222
Misura 6 - Sviluppo aziende agricole e imprese	54.100.000	41.417.151	15.524.361	14.859.117
2A	29.000.000	22.150.351	3.752.691	3.087.447
2B	21.000.000	19.266.800	11.771.670	11.771.670
6A	4.100.000	-	-	-
Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi	30.000.000	21.904.882	13.057.750	12.776.915
4A	1.700.000	7.997	7.997	7.997
6A	6.300.000	2.057.481	1.117.137	836.302
6C	22.000.000	19.839.405	11.932.616	11.932.616
Misura 8 - Sviluppo aree forestali	38.000.000	21.210.600	9.627.109	8.192.326
4A	6.900.000	4.719.493	1.154.288	381.762
5C	4.100.000	835.912	274.946	274.946
5E	27.000.000	15.655.195	8.197.874	7.535.618
Misura 9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	1.578.000	1.578.000	-	-
3A	1.578.000	1.578.000	-	-

Misura/Focus Area	Spesa pubblica programmata	Spesa impegnata	Spesa pubblica sostenuta 2014-2020	Spesa pubblica realizzata per progetti avviati 2014 - 2020
Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	24.300.000	13.425.263	9.083.433	9.069.486
4	24.300.000	13.425.263	9.083.433	9.069.486
Misura 11 - Agricoltura biologica	111.000.000	102.090.840	88.980.652	88.821.686
4	111.000.000	102.090.840	88.980.652	88.821.686
Misura 12 - Indennità Natura 2000	1.500.000	747.216	580.078	579.608
4	1.500.000	747.216	580.078	579.608
Misura 13 - Indennità compensativa montagna	66.500.000	66.448.462	61.512.308	61.427.806
4	66.500.000	66.448.462	61.512.308	61.427.806
Misura 14 - Benessere degli animali	28.000.000	17.224.345	15.369.135	15.363.035
3A	28.000.000	17.224.345	15.369.135	15.363.035
Misura 15 - Servizi silvo-ambientali eclimatici e salvaguardia delle foreste	500.000	222.000	209.528	209.528
4	500.000	222.000	209.528	209.528
Misura 16 - Cooperazione	33.163.281	22.290.074	2.138.241	1.823.710
2A	20.200.000	17.854.858	1.206.567	1.206.567
3A	3.961.778	867.244	-	-
4C	4.901.503	1.293.950	382.147	382.147
5C	1.500.000	-	-	-
5E	2.600.000	2.274.022	549.527	234.997
6A	-	-	-	-
Misura 19 - Sostegno al LEADER	75.560.000	69.227.031	12.774.255	9.726.874
6B	75.560.000	69.227.031	12.774.255	9.726.874
Misura 20 - Assistenza tecnica	13.000.000	13.000.000	4.376.624	3.431.846
	13.000.000	13.000.000	4.376.624	3.431.846
Misura 21 - COVID-19	6.500.000	4.319.481	-	-
2A	6.500.000	4.319.481	-	-
Totale complessivo	697.212.431	583.554.435	291.624.204	275.426.896

Fonte: Regione Marche

Tra le misure a superficie si segnala il buon livello di attuazione sia in termini di impegni sia di pagamenti per le Sottomisure 11 - Biologico e 13- indennità compensativa. Positivo si configura anche il livello di attuazione della Misura 14.1 – Benessere degli animali. Per le Misure strutturali, quindi, degne di nota si manifestano la Misura 4 relativa agli investimenti in immobilizzazioni materiali (soprattutto per la sottomisura 4.1 ed in

particolar modo per il livello degli impegni assunti), la Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di giovani agricoltori” e la Sottomisura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi”, essendo entrate a pieno regime le attività per la realizzazione della “Banda Larga” mediante sottoscrizione di apposita Convenzione con il MISE e il pagamento del relativo anticipo e SAL. Nell'anno 2020 buono è risultato anche l’avanzamento della Misura 1, con la realizzazione e successiva liquidazione di un considerevole numero di corsi di formazione. Un miglioramento del livello di attuazione si riscontra anche nella Misura 19 “Sostegno al Leader”, che si riferisce, oltre che ad interventi trascinati della ex misura 413 e 421 della precedente Programmazione, pressoché conclusa, anche all’avvio delle attività per la Programmazione 2014-2020 con i primi pagamenti relativi alle Sottomisure 19.1, 19.4 e qualche anticipo anche per la 19.2. Per la Sottomisura 19.2, in ottemperanza a quanto indicato dei documenti della Commissione UE, sono stati considerati “impegnati” i fondi assegnati ai GAL (*Partenariati esponenziali degli interessi economico-sociali locali*), successivamente all'approvazione dei PSL (Piani di sviluppo locale) da parte degli stessi. Gli interventi che si evidenziano invece per un basso livello di avanzamento si riferiscono alle Misure 2, 5 e 9, nonché alla Sottomisura 6.2, 6.4B e alcune Sottomisure della 16. Per la maggior parte di tali Misure/Sottomisure i bandi sono stati attivati nel corso del 2019, ma a seguito della crisi pandemica da COVID-19, che ha comportato, con il prolungato lockdown, un rallentamento di tutte le attività, causando notevoli difficoltà anche alle Aziende agricole, si è ritenuto di dare un maggior tempo alle medesime sia per la presentazione delle domande, sia per la rendicontazione delle stesse. Nel corso dell'anno 2020 sono stati quindi riaperti i relativi termini, la cui scadenza è stata fissata nei primi mesi del 2021. Ci si riferisce in particolare ai bandi avviati per la Filiera Legno-Energia e per gli Accordi Agroambientali d'Area (A.A.A.) per il dissesto idrogeologico. Per questi ultimi era già partita, nel 2019, una prima fase di *setting up* per i progetti di cooperazione (Sottomisura 16.5). La Sottomisura principale attivata all'interno degli AAA dissesto idrogeologico è proprio la 5.1, che ad oggi mostra un avanzamento tuttavia nullo. Per la Misura 9, nel corso dell'anno 2019, si è conclusa l'istruttoria delle domande di sostegno pervenute nonché risulta approvata la relativa graduatoria, anche se nessun

pagamento è stato poi effettuato; per la misura 2, invece, il bando è stato attivato solo nel 2020 e le domande sono ancora in istruttoria.

Maggiori dettagli a riguardo sono riportati nel capitolo 1.c) della RAA, al quale si rimanda anche per l'analisi dei principali indicatori.

Con la modifica approvata l'11 settembre 2020, relativa all'introduzione della Misura Covid-19 (versione 8.1 del PSR), è stata azzerata la limitata dotazione finanziaria della Sottomisura 15.1, garantendo comunque il rispetto del raggiungimento degli obiettivi PSR inizialmente fissati.

Conclusivamente si segnala che i dati di cui si è sopra fornita rappresentazione e illustrazione, non risultano confrontabili con quelli esposti nel Monitoraggio delle Politiche di Coesione - programmazione 2014-2020, situazione al 28 febbraio 2021 - pubblicati dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato, con particolare riferimento alla spesa impegnata (che, per la Regione Marche, al 31/12/2020 ammonterebbe a euro 585.554.435,00) considerato che nel Rapporto si afferma quanto segue: *"Per quanto riguarda il Programma FEARS, il trasferimento dei dati di attuazione al Sistema Nazionale di Monitoraggio non è ancora completo. Pertanto, nelle more che si concludano tali procedure, le informazioni relative ai pagamenti sono state estratte dal sito "Rete Rurale Nazionale" (cfr. il report mensile: "Report mensile 28 febbraio 2021")*. Con detta precisazione si riportano i seguenti dati del Dipartimento della Ragioneria dello Stato relativi all'andamento del Programma sino alla data del 28 febbraio 2021.

Tabella 261 - Dati di monitoraggio al 28 febbraio 2021 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato (milioni di euro)

Programma	Risorse programmate	Impegni	Pagamenti	Avanzamento percentuale
Marche FEARS	697,21	294,13	294,13	42,19

6.5 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programmazione 2014-2020

6.5.1 Sviluppo del FEAMP

Il FEAMP (Fondo europeo per gli Affari marittimi e la Pesca) è il Fondo (rientrante tra i Fondi SIE di cui al regolamento UE n. 1303/2013 sulla disciplina dei fondi Strutturali e di Investimento Europei) che ricomprende tutte le misure finanziarie dell'Unione Europea previste per attuare la politica comune della pesca (PCP).

Il Regolamento (UE) n. 508/2014, che ne costituisce la principale base giuridica, prevede che ogni Stato membro si doti di un unico Programma Operativo (PO), nel quale specificare le Politiche e le Priorità da cofinanziare con le risorse dell'Unione Europea.

Il PO FEAMP 2014-2020 individua n. 6 Priorità, nel dettaglio le seguenti:

- Priorità 1: promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- Priorità 2: favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- Priorità 3: promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca;
- Priorità 4: aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
- Priorità 5: favorire la commercializzazione e la trasformazione;
- Priorità 6: favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI).

Esse sono ispirate da una visione comune a livello europeo legata alla Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, alla riforma della Politica Comune della Pesca - PCP e alle linee di indirizzo della Crescita Blu.

Il cambiamento atteso, orientato a una nuova stagione della pesca, si fonda su elementi strategici chiave:

- La limitazione dell'impatto sull'ecosistema e la biodiversità; la rilevanza della dimensione sociale;
- L'orientamento all'innovazione e alla sperimentazione; il sostegno alla competitività delle imprese, in particolare delle PMI;

- L'animazione e la partecipazione attiva delle comunità locali in ogni fase di elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale.

La ripartizione finanziaria delle risorse comunitarie è così articolata:

Tabella 262 - Contributo FEAMP previsto per priorità

Priorità	Totale (importi in euro)
1	173.055.785,00
2	110.567.415,00
3	102.428.971,00
4	42.430.000,00
5	72.088.028,00
6	4.445.560,00
Assistenza tecnica	32.246.800,00
TOTALE	537.262.559,00

Fonte: <https://pofeamp.politicheagricole.it/>

Tabella 263 - Contributo FEAMP previsto per ogni anno (quota comunitaria)

Anno	Dotazione principale del FEAMP (importi in euro)
2014	0,00
2015	148.225.893,00
2016	75.265.111,00
2017	76.485.002,00
2018	78.264.728,00
2019	78.799.884,00
2020	80.221.941,00
TOTALE	537.262.559,00

Fonte: <https://pofeamp.politicheagricole.it/>

I dati che afferiscono allo stato del PO FEAMP 2014-2020 aggiornati al 30/04/2021 sono i seguenti:

Tabella 264 - Numeri del FEAMP 2014-2020 (importi in euro)

Regione	Costo pubblico	Costo pubblico per cento	Pagamenti	Pagamenti per cento	Progetti	Progetti per cento
Valle d'Aosta	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Piemonte	13.151.573,00	2,24	618.732,00	0,16	27	0,23
Lombardia	2.062.922,00	0,35	1.411.832,00	0,37	30	0,26
Trentino Alto-Adige	3.634.826,00	0,62	2.109.177,00	0,55	20	0,17
Veneto	31.432.278,00	5,34	20.683.890,00	5,41	970	8,39
Friuli Venezia Giulia	14.023.014,00	2,38	7.368.298,00	1,93	164	1,42
Liguria	10.229.912,00	1,74	6.452.992,00	1,69	367	3,17

Regione	Costo pubblico	Costo pubblico per cento	Pagamenti	Pagamenti per cento	Progetti	Progetti per cento
Emilia Romagna	32.876.289,00	5,59	20.492.489,00	5,36	826	7,14
Marche	31.067.625,00	5,28	24.741.329,00	6,47	886	7,66
Toscana	16.979.342,00	2,89	11.732.701,00	3,07	501	4,33
Umbria	1.132.876,00	0,19	721.022,00	0,19	29	0,25
Abruzzo	22.417.656,00	3,81	16.260.608,00	4,25	496	4,29
Lazio	171.334.988,00	29,13	127.866.967,00	33,45	797	6,89
Campania	59.177.950,00	10,06	38.160.225,00	9,98	533	4,61
Molise	3.381.043,00	0,57	2.749.665,00	0,72	165	1,43
Puglia	44.188.387,00	7,51	23.203.076,00	6,07	2238	19,35
Basilicata	1.741.189,00	0,30	1.121.623,00	0,29	22	0,19
Calabria	23.232.660,00	3,95	17.070.056,00	4,47	600	5,19
Sicilia	83.550.497,00	14,21	50.121.158,00	13,11	2268	19,61
Sardegna	22.558.347,00	3,84	9.331.125,00	2,44	629	5,44
Totale	588.173.374,00	100,00	382.216.965,00	100,00	11.568,00	100,00

Fonte: <http://pofeamp.politicheagricole.it>

L'Amministrazione regionale ha precisato, con riferimento alla tabella che precede d'importo complessivo superiore alla dotazione del PO FEAMP, che il totale della voce "Costo pubblico" si riferisce a quanto messo progressivamente a bando. Il valore totale del "Costo pubblico", rispetto all'importo complessivo dei finanziamenti del PO FEAMP, deriva dal fatto che la dotazione dei bandi non sempre viene interamente utilizzata. Gli importi non utilizzati (cioè non concessi o non liquidati sebbene concessi per rendicontazione di una spesa inferiore al contributo autorizzato) vengono portati nuovamente a concorso e ciò determina un valore del "Costo pubblico", inteso quale somma degli importi dei bandi emanati, superiore a quello della dotazione finanziaria effettiva del PO.

Sulla base dell'Accordo multiregionale siglato nell'anno 2016 tra lo Stato e le Regioni, le risorse messe a disposizione della Regione Marche, per l'attuazione degli interventi previsti dal PO FEAMP 2014-2020 di competenza, ammontano a euro **31.583.536,50**.

Il Fondo:

- sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile
- aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie
- finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere
- agevola l'accesso ai finanziamenti

Da un punto di vista attuativo nel corso dell'annualità 2020 la Regione Marche, nell'ambito delle Priorità previste dal Regolamento UE n. 508/2014, ha proseguito nell'attività di concessione contributi e liquidazione per i beneficiari riconducibili alle misure attivate con i bandi emanati nell'ambito dell'intero arco di programmazione. In particolare, le misure gestite nell'annualità 2020 sono state:

- PRIORITA' 1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PESCA
 - Misure 1.32 “salute e sicurezza”
 - Misura 1.38 “limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie”
 - Misura 1.40 “protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili”
 - Misura 1.42 “valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”
 - Misura 1.43 “porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca”
- PRIORITA' 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ACQUACOLTURA
 - misura 2.48 “investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
- PRIORITA' 4 - CLLD SVILUPPO SOSTENIBILE
 - Misura 4.62 “sostegno preparatorio”
 - Misura 4.63 “attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo”
 - Misura 4.64 “attività di cooperazione”
- PRIORITA' 5 - COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE
 - Misura 5.68 “misure a favore della commercializzazione”
 - Misura 5.69 “trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”
- Assistenza tecnica
 - Misura 7.78 “assistenza tecnica su iniziativa di Stati Membri”.

Le dotazioni finanziarie complessivamente previste alla data del 31 dicembre 2020, suddivise per Priorità, sono le seguenti (n.d.r.: gli importi sono comprensivi delle tre quote: UE, Stato e Regione):

Tabella 265 - Dotazioni finanziarie FEAMP (importi in euro)

PRIORITA'	Totale pubblico	Quota FEAMP	Tot. nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
Priorità 1 Sviluppo sostenibile della pesca	9.165.241,80	4.582.620,90	4.582.620,90	3.207.834,63	1.374.786,27
Priorità 2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura	5.645.104,00	2.822.552,00	2.822.552,00	1.975.786,40	846.765,60
Priorità 4 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)	4.608.286,20	2.304.143,10	2.304.143,10	1.612.900,17	691.242,93
Priorità 5 Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione	10.714.771,40	5.357.385,70	5.357.385,70	3.750.169,99	1.607.215,71
Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri.	1.450.133,10	796.813,30	653.319,80	457.323,86	195.995,94
TOTALE	31.583.536,50	15.863.515,00	15.720.021,50	11.004.015,05	4.716.006,45

Fonte: Regione Marche

La Regione precisa che la somma dei valori totali “Quota FEAMP”, “Tot. nazionale” e “Quota regionale”, ammontante a euro 30.201.152,23, risulta inferiore al “Totale pubblico” di euro 31.583.536,50 in quanto alla data del 31 dicembre 2020 non veniva messa a bando l’intera dotazione finanziaria.

Per ciò che riguarda le attività di riprogrammazione connesse all’avanzamento del Programma si specifica che nel 2020, a seguito di esigenze connesse alla modifica dei cronoprogrammi, sono state effettuate le seguenti riprogrammazioni:

- Riprogrammazione Correnti: euro 1.464.993,77
- Riprogrammazione Investimenti: euro 1.141.186,74
- TOTALE Riprogrammato: euro 2.606.180,51

I dati di monitoraggio periodico non vengono comunicati all’IGRUE, ma all’Autorità di Gestione nazionale e la situazione relativa al 31 dicembre 2020 è la seguente (n.d.r.: gli importi sono comprensivi delle tre quote: UE, Stato e Regione):

Tabella 266 - Monitoraggio finanziario (importi in euro)

Prior.	Misura	Costo Totale				Importo Impegnato
		Contributo UE	Contributo Nazionale	Contributo Regionale	Contributo Privato	
1	Art. 32	391.366,46	273.956,52	117.409,94	782.732,92	521.813,25
	Art. 38	168.270,58	117.789,40	50.481,17	336.541,15	100.502,56
	Art. 40	219.643,00	153.750,10	65.892,90	-	337.266,12
	Art. 42	196.688,05	137.681,64	59.006,42	393.376,10	51.832,11
	Art. 43	3.142.282,50	2.199.597,75	942.684,75	1.109.040,88	4.563.453,15
2	Art. 48 a)-d);f)-h)	1.743.983,63	1.220.788,54	523.195,09	3.487.967,26	3.288.853,32
	Art. 48 e);i);j)	39.301,20	27.510,84	11.790,36	78.602,40	78.602,40
	Art. 48 k)	6.103,08	4.272,15	1.830,92	12.206,15	12.206,15
4	Art. 62	109.821,51	76.875,06	32.946,45	-	66.713,81
	Art. 63	2.110.220,39	1.477.154,27	633.066,12	2.813.627,19	3.451.442,93
	Art. 64	109.821,51	76.875,06	32.946,45	-	-
5	Art. 68	671.715,50	470.200,85	201.514,65	413.931,01	1.100.418,16
	Art. 69	5.687.962,31	3.981.573,62	1.706.388,69	11.375.924,62	9.439.945,23
7	Art. 78	553.232,64	317.542,45	136.017,71	-	1.005.349,13
TOTALI		15.150.412,36	10.535.568,25	4.515.171,62	20.803.949,68	24.018.398,32

Fonte: Regione Marche.

L'Amministrazione regionale specifica che la quota di euro 15.150.412,39 si riferisce alla sola quota UE del "costo pubblico". Si evidenzia inoltre che il valore totale di euro 30.201.152,23 (pari alla somma dei "Contributo UE" + "Contributo Nazionale" + "Contributo Regionale") non corrisponde al totale del "Costo pubblico" riportato nella tabella 261, pari a euro 31.067.625,00, in quanto la medesima tabella 263 è riferita a dati al 31/12/2020, mentre quella che precede comprende gli aggiornamenti sino alla data del 30/04/2021.

In attuazione del Reg. UE 560/2020, l'Autorità di Gestione nazionale ha deciso l'attivazione, da parte degli Organismi Intermedi (Regioni), di nuove misure Covid-19, e più precisamente:

- Misura 1.33 lettera d) - Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Misura 2.55 lettera b) - Misure sanitarie
- Misura 5.69 paragrafo 3 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Per le nuove misure non è prevista l'assegnazione di risorse aggiuntive agli Organismi Intermedi da parte dell'Autorità di Gestione nazionale.

La Regione Marche ha previsto di attivare le misure 1.33 d) e 2.55 b) e, a tal fine, ha provveduto a rimodulare il Piano finanziario, riprogrammando la destinazione delle risorse ancora disponibili.

Il nuovo Piano finanziario, approvato dall'Autorità di Gestione nazionale e dalla Commissione Europea, è stato adottato con la DGR n. 596 del 17 maggio 2021.

Tabella 267 - Bandi Emanati (Opportunità di finanziamento)

Misura	Oggetto	Beneficiari	Data Pubblicazione	Data Scadenza
Mis. 1.32	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE, SALUTE, SICUREZZA E LAVORO DEI PESCATORI	Pescatori Proprietari di imbarcazioni da pesca	1°scadenza 24/08/2017 2°scadenza 05/08/2019	1°scadenza 23/10/2017 2°scadenza 04/10/2019
Mis. 1.38	LIMITAZIONE DELL'IMPATTO DELLA PESCA SULL'AMBIENTE MARINO E ADEGUAMENTO ALLA PROTEZIONE DELLE SPECIE	Proprietari di imbarcazioni da pesca Pescatori che possiedono attrezzature da sostituire Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato	1°scadenza 03/08/2017 2°scadenza 05/08/2019	1°scadenza 02/10/2017 2°scadenza 04/10/2019
Mis. 1.42	VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE	Persone fisiche o giuridiche iscritte nel registro delle imprese di pesca tenuto dall'Autorità Marittima che possiedano almeno un natante iscritto nel Registro delle navi minori e galleggianti in un compartimento della Regione Marche	1°scadenza 19/10/2017 2°scadenza 13/06/2019	1°scadenza 18/12/2017 2°scadenza 12/08/2019
Mis. 1.43	PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DA PESCA	Imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura Imprese di servizi per il settore pesca e acquacoltura Enti Pubblici Autorità Portuali	1°scadenza 06/10/2016 2°scadenza 03/06/2019	1°scadenza 05/12/2016 2°scadenza 02/08/2019
Mis. 2.48	INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA	Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)	1°scadenza 23/02/2017 2°scadenza 30/09/2019	1°scadenza 25/05/2017 2°scadenza 31/01/2020
Mis. 4.62 Mis. 4.63 Mis. 4.64	SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (CLLD)	Flag	04/08/2016	06/10/2016
Mis. 5.68	MISURE CONNESSE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE (PAPPAFISH)	Enti Locali della Regione Marche Responsabili della refezione nelle scuole pubbliche (infanzia, primaria e secondaria di I° grado) localizzate nel territorio regionale	1°scadenza 06/10/2016 2°scadenza 05/10/2017	1°scadenza 05/12/2016 2°scadenza 18/11/2017
Mis. 5.68g	MISURE CONNESSE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE (LETTERA G)	Comuni della Regione Marche	1°scadenza 03/08/2017 2°scadenza 14/05/2019 3°scadenza 24/09/2020 5°scadenza 17/05/2021	1°scadenza 02/10/2017 2°scadenza 13/06/2019 3°scadenza 24/10/2020 5°scadenza 16/07/2021
Mis. 5.68g	MISURE CONNESSE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE (LETTERA G)	Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) singole o in forma associata aventi sede legale e almeno una sede operativa nella Regione Marche, che svolgono a titolo principale attività di comunicazione e organizzazione eventi	4°scadenza 16/04/2021	4°scadenza 17/05/2021

Misura	Oggetto	Beneficiari	Data Pubblicazione	Data Scadenza
Mis. 5.69	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)	1°scadenza 16/02/2017 2°scadenza 24/05/2019	1°scadenza 18/04/2017 2°scadenza 23/07/2019

Fonte: Regione Marche

La Regione Marche ha dato quindi attuazione alle misure 1.33 d) e 2.55 b) con la pubblicazione dei seguenti bandi:

- il *Bando FEAMP misura 1.33.1.d)* – “Arresto temporaneo dell'attività di pesca emergenza COVID-19” per la concessione di sostegni per l’arresto temporaneo dell’attività di pesca avvenuto nel periodo compreso tra il 01/02/2020 e il 31/12/2020, quale conseguenza dell’epidemia COVID-19. Il bando ha una dotazione finanziaria di € 2.191.608,13 a valere sui fondi FEAMP 2014-2020 e la copertura finanziaria è garantita, in termini di esigibilità della spesa, mediante prenotazione di impegno a carico dei fondi PO FEAMP 2014-2020, sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2021/2023, come di seguito riportato, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e/o SIOPE.

Tabella 268 - Copertura finanziaria bando FEAMP misura 1.33.1.d)

CAPITOLI	Disponibilità finanziaria Annualità 2021 (importi in euro)	Fonte finanziaria
2160310045	1.095.804,06	Quota UE (50%)
2160310044	767.062,85	Quota Stato (35%)
2160310028	328.741,22	Quota Regione (15%)

Fonte: Regione Marche

Le risorse fanno riferimento ai capitoli di entrata e rispettivi accertamenti come di seguito specificato:

Tabella 269

Capitolo n.	Quota	Annualità	Importi in euro	Accertamenti n.
1201050091	UE correnti	2021	2.758.189,09	65-194-1656-1657-1658-1659
1201010214	Stato correnti	2021	1.733.393,94	58-181-1561-1562-1563-1564

Fonte: Regione Marche

- il *Bando FEAMP misura 2.55.1.b)* - “Compensazioni agli acquacoltori a seguito dell'epidemia di COVID-19” per la concessione di compensazioni agli acquacoltori per la sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite o per le spese supplementari di

magazzinaggio verificatesi tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020 a seguito dell'epidemia di COVID-19.

Il bando ha una dotazione finanziaria di euro 900.000,00 a valere sui fondi FEAMP 2014-2020 e la copertura finanziaria è garantita in termini di esigibilità della spesa mediante prenotazione di impegno a carico dei fondi PO FEAMP 2014-2020, sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2021/2023, come di seguito riportato, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e/o SIOPE:

Tabella 270 - Copertura finanziaria bando FEAMP misura 2.55.1.b)

CAPITOLI	Disponibilità finanziaria (importi in euro)	Fonte finanziaria
2160310045	450.000,00	Quota UE (50%)
2160310044	315.000,00	Quota Stato (35%)
2160310028	135.000,00	Quota Regione (15%)

Fonte: Regione Marche

Gli importi fanno riferimento ai capitoli di entrata e rispettivi accertamenti, come di seguito specificato:

Tabella 271

Capitolo n.	Quota	Annualità	Importi in euro	Accertamenti n.
1201050091	UE correnti	2021	2.758.189,09	65-194-1656-1657-1658-1659
1201010214	Stato correnti	2021	1.733.393,94	58-181-1561-1562-1563-1564

Fonte: Regione Marche

6.6 I controlli regionali sull'utilizzo e gestione dei Fondi Strutturali

6.6.1 Le attività di Audit concernenti i POR FESR e FSE

La struttura regionale incaricata a svolgere l'Autorità di Audit relativa al FESR e FSE è la Posizione di Funzione Controlli di secondo livello e auditing, con l'articolazione della P.O. "Autorità di audit relativa al FESR e FSE".

L'Autorità di Audit, alla quale è assegnata la responsabilità globale del controllo sui programmi operativi, è garante per la Commissione europea del buon andamento e dell'efficacia dell'intero sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR; i compiti affidati alla medesima sono sintetizzabili nelle seguenti attività, verificare:

- attraverso gli audit di sistema, l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR;
- la correttezza delle spese dichiarate, nonché la loro conformità alle norme comunitarie e nazionali, attraverso gli audit delle operazioni da effettuare su un campione adeguato di operazioni;
- la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati attraverso audit dei conti;
- che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale.

Per quanto più specificamente riguardante la programmazione 2014/2020, oltre a quanto indicato, ogni anno entro il termine previsto dall'art. 63, commi 5 e 7, del Reg. (UE) 1046/2018, a partire dal 2016 e fino al 2025, deve:

- trasmettere alla Commissione una relazione annuale di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo contabile di riferimento, comprese carenze riscontrate nel sistema di gestione e di controllo del Programma nonché azioni correttive proposte e attuate;
- formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la legittimità, la legalità e regolarità delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e l'efficacia del Sistema di gestione e controllo.

Le relazioni Annuali di Controllo dei POR FSE (prot. 153429 del 10.02.2021) e POR FESR (Prot. 0184634 del 19.02.2021) sono state redatte in conformità con quanto previsto dalla EGESIF_15_0002_04 del 19 dicembre 2018 (*Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le Autorità di Audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle Autorità di Audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili - periodo di programmazione 2014-2020 - Revisione 2018*) nonché dal Manuale dell'attività di Audit vers. 4. Adottato con DDPF n. 10 del 05 maggio 2020. Dette relazioni sono state inoltre redatte tenuto conto dei seguenti documenti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012;
- Decisione CE C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva l'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e C(2020) 174 final dell'20 gennaio 2020 (versione 5.1) di approvazione e modifica dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione CE (2014) 10094 del 17 dicembre 2014 che approva il POR FSE 2014/2020 della Regione Marche;
- Decisione CE (2018) 4721 del 13 luglio 2018 che modifica il POR FSE 2014/2020 della Regione Marche.

I Regolamenti relativi ai Fondi strutturali di interesse per la Regione Marche sono: Reg. (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni per tutti i fondi; Reg. (UE) 1301/2013, relativo al sostegno del FESR all'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita dell'occupazione"; Reg. (UE) 1304/2013 relativo al FSE; Reg (UE) 1299/2013 relativo al sostegno del FESR all'Obiettivo Cooperazione territoriale europea; Reg. (UE) 1305/2013 relativo al Fondo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); Reg.(UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus); Reg.(UE)

del Parlamento Europeo e del Consiglio n.558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19; Reg. (UE) della Commissione n.972 del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

Nel successivo paragrafo sono sintetizzati e analizzati i risultati delle attività di Audit per il periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020.

6.6.2 I controlli di primo e secondo livello nella programmazione 2014-2020

Va preliminarmente precisato che i controlli di primo livello delle operazioni vengono svolti dalle competenti Autorità di Gestione mentre i controlli di secondo livello sono effettuati dall'Autorità di "Audit Interno", incardinata nella Direzione della Giunta Regionale-Segreteria Generale. Le attività di Audit sono quasi interamente internalizzate, ad eccezione dello svolgimento dell'Audit del Sistema Telematico sugli OCS (per il POR Marche FSE) e del Sistema Telematico sui SIF (per il POR Marche FESR), per i quali la Regione si avvale della collaborazione della Società di assistenza tecnica "Provitivi Government Services Srl" di Roma.

La Regione ha specificato che i controlli di secondo livello effettuati dall'Autorità di Audit, nell'ambito dell'Audit sulle operazioni, hanno interessato n. 30 operazioni per Programma (*n. 60 operazioni complessive*) concernento il periodo dal 1° settembre 2019 al 30 giugno 2020, individuate sulla base dei seguenti parametri:

- *POR FSE*:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2019/2020 (book value): 51.668.691,96;
- valore della spesa campionata: 7.441.796,77;
- numerosità campionaria: 30 progetti;
- livello di materialità: 2 per cento della spesa certificata, cioè 1.033.373,84;
- livello di confidenza: 80 per cento ($z = 1,282$);

- livello dell'errore atteso: 1,5 per cento della spesa certificata, cioè 775.030,38;
- tasso di errore del campione: 0,14 (importo 10.062,82);
- tasso di errore totale proiettato (TET): 0,11 per cento (importo 58.302,25);
- precisione: 38.630,99;
- limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,19 per cento (importo 96.933,24);
- tasso di errore totale residuo (TETR): 0,09 per cento (importo 48.581,00);
- I controlli documentali sono stati effettuati sul 100 per cento delle spese sostenute e rendicontate dai beneficiari. L'attività di controllo non ha rilevato irregolarità su spese certificate;

- *POR FSE*:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2019/2020 (book value): 29.798.926,34;
- valore della spesa campionata: 2.549.491,09;
- numerosità campionaria: 30 progetti;
- livello di materialità: 2 per cento della spesa certificata, cioè 595.978,53;
- livello di confidenza: 80 per cento ($z = 1,282$);
- livello dell'errore atteso: 1 per cento della spesa certificata, cioè 297.989,26;
- tasso di errore del campione: 0,98 per cento (importo 25.094,41);
- tasso di errore totale proiettato (TET): 0,47 per cento (importo 140.405,20);
- precisione: 97.696,72;
- limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,80 per cento (importo 238.101,92);
- tasso di errore totale residuo (TETR): 0,36 per cento (importo 105.681,13).

I controlli effettuati si sono sostanziali, da un lato, nella verifica dell'ammissibilità della spesa e, dall'altro, nel riscontro della regolarità delle procedure a evidenza pubblica adottate dai beneficiari per la selezione degli operatori economici. L'attività di controllo non ha evidenziato irregolarità.

Per quanto riguarda i controlli di secondo livello, la Regione ha inoltre trasmesso la sintesi della Relazione Annuale di Controllo alla data di febbraio 2020; le attività svolte dall'Autorità si sono esplicitate in verifiche di sistema oltre che sulle operazioni e sui conti.

L'Audit di sistema

- L'Audit di sistema ha interessato l'Autorità di Audit che si avvale del personale dell'Amministrazione regionale nonché, per la predisposizione dell'audit di sistema Telematico sugli OSC (POR FSE) e sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (POR FESR), della Società di assistenza tecnica Proviti Government Services Srl di Roma. Con riferimento alle principali constatazioni e conclusioni riguardo le procedure di certificazione e delle piste di controllo, l'adeguata separazione delle funzioni nonché la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie, si è evidenziato che il sistema *“Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti per i RC 2,3,4,5 e 6 (POR FSE) e per il RC 13 per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione (POR FESR)”*; che non sono state riscontrate osservazioni sostanziali e pertanto il sistema anche qualitativamente *“Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori”*. Nella relazione annuale di controllo vengono ritenuti chiusi i *follow-up* delle raccomandazioni e non sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema sia Generali che Tematico.

L'Audit sulle operazioni

- L'Audit sulle operazioni ha riguardato un importo pari a euro 2.549.491,09 (POR FSE) e a euro 7.441.796,77 (POR FESR) di spesa certificata nell'anno contabile 2019-2020 come di seguito illustrato:

Tabella 272 - Attività di campionamento FSE

Periodo/DPI/FSE	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
1 ^a DPI dicembre 2019	14.469.673,64	1272	1.486.267,17	14
2 ^a DPI maggio 2020	9.926.752,47	1374	359.933,78	13
3 ^a DFPI luglio 2020	5.402.500,23	447	703.290,14	3
Totale	29.798.926,34	3093	2.549.491,09	30

Fonte: Regione Marche

Tabella 273 - Attività di campionamento FESR (importi in euro)

DPI/FSER	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
1ª DPI dicembre 2019	42.411.267,55	537	4.456.230,24	20
2ª DFPI luglio 2020	9.257.424,41	84	2.985.566,53	10
Totale	51.668.691,96	621	7.441.796,77	30

Fonte: Regione Marche

Tenuto conto di un livello di confidenza pari all'80 per cento (per i Si.Ge.Co con il livello di affidabilità equivalente alla categoria 2: medio-alta), l'Autorità di Audit ha individuato un campione di n. 30 operazioni come di seguito determinato.

Per ciascuna delle fasi di campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art. 148.1 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli, come di seguito descritto:

1 - Step. Al fine di effettuare l'estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo l'Autorità di Audit ha ritenuto opportuno analizzare l'universo delle spese certificate (valori positivi) e quella riferibile ai sensi dell'articolo 148 del Reg. UE n. 1303/2013 a una operazione la cui spesa totale ammissibile non supera euro 400.000,00 e quindi rientranti nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Visto che le operazioni sono già state sottoposte ad un audit nei precedenti periodi contabili 2017/2018 e 2018/2019, non vanno ulteriormente controllate per cui possono essere escluse dalla popolazione oppure sostituite in caso di estrazione.

2 - Step. Al fine di effettuare l'estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo l'Autorità di Audit ha ritenuto opportuno analizzare l'universo delle spese certificate (valori positivi) e quella riferibile ai sensi dell'articolo 148 del Reg. UE n. 1303/2013 a una operazione la cui spesa totale ammissibile non supera euro 300.000,00 (per i POR FSE) e quindi rientrante nella casistica secondo la quale non è soggetta a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che tale operazione era già stata sottoposta ad un audit nel precedente periodo contabile 2018/2019, non va ulteriormente controllata per cui può essere esclusa dalla popolazione oppure sostituita in caso di estrazione.

3 - Step – solo per POR FSE. Al fine di effettuare l'estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo l'Autorità di Audit, anche per l'ultima fase, ha ritenuto opportuno analizzare

l'universo delle spese certificate (valori positivi) e quella riferibile ai sensi dell'articolo 148 del Reg. UE n. 1303/2013 a una operazione la cui spesa totale ammissibile non supera euro 300.000,00 e quindi rientrante nella casistica secondo la quale non è soggetta a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Il campione estratto dal sistema è composto da 30 operazioni da controllare (non sono presenti progetti cc.dd. ad alto valore aggiunto, correlati a un maggiore rischio). Si precisa che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE impiegando la funzione del campionamento con metodo statistico MUS Standard *[Sistema a matrice di metodologia semplice, per questo più utilizzata nella revisione contabile, che determina l'ampiezza del campione in base a una valutazione del rischio e identifica anche i singoli crediti da sottoporre a circolarizzazione ovvero si utilizza lo strumento delle conferme esterne (circularizzazioni) quale mezzo per ottenere elementi probativi appropriati e sufficienti a sostegno di determinate asserzioni]*.

Per il POR FSE le risultanze degli audit sulle operazioni hanno riscontrato irregolarità con impatto finanziario per un totale di euro 25.094,41 (pari allo 0,98% del totale campionato di euro 2.549.491,09); gli errori sono tutti di natura casuale, tranne l'errore accertato nel progetto ID 1007916 (cfr. infra, la successiva tabella), definito di natura sistemica e per il quale, come sopra descritto, sono già state adottate tutte le opportune misure sia correttive sia a garanzia del regolare funzionamento del SiGeCo; inoltre due degli errori rilevati non dovranno essere conteggiati nel calcolo del TET in quanto individuati dall'Autorità di Gestione prima della selezione del campione e, quindi, poiché già corretti.

Si aggiunge che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

Tabella 274 - Rettifiche sulle irregolarità (importi in euro)

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione	Data correzione
1003031	137.658,94	225,39	0	Presenza di spese eccedenti ammesse	---
1003089	266.886,17	75,49	0	Presenza di spese eccedenti ammesse	---
1003119	66.925,13	119,47	0	Presenza di spese eccedenti ammesse	---

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione	Data correzione
10036 53	88.880,79	143,00	143,00	Ritiro in DFPI ³⁴⁶ n.3 del 29/07/2020	DFPI n.3 29/07/2020
10045 81	12.000,00	12.000,00	12.000,00	Ritiro in DPI n.2 del 03/06/2020	DPI n.2 03/06/2020
10065 97	59.204,92	922,35	922,35	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2021)	Conti 15/02/2021
10069 45	13.354,57	116,98	116,98	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2021)	Conti 15/02/2021
10079 16	10.000,00	7.777,78	7.777,78	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2021)	Conti 15/02/2021
20541 7	30.601,50	2.781,95	2.781,95	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2021)	Conti 15/02/2021

Fonte: Regione Marche

Per quanto riguarda le rettifiche finanziarie relative ai progetti del bando Stabilizzazioni accertati irregolari a seguito delle verifiche aggiuntive eseguite, le correzioni sono state effettuate nei Conti al 15 febbraio 2021, tramite le Appendici 1 e 8, per un totale di euro 20.868,04.

Per il POR FSE le risultanze degli Audit sulle operazioni hanno riscontrato irregolarità con impatto finanziario per un totale euro 10.062,82 corrisponde allo 0,14 per cento sul totale della spesa campionata controllata dell'ammontare di euro 7.441.796,77 per il periodo contabile in esame. Gli errori riscontrati si configurano casuali e nell'insieme le irregolarità segnalate risultano irrilevanti in termini di spesa nonché marginalmente interessanti gli importi certificati per ciascuna domanda di pagamento.

Si precisa inoltre che la Regione Marche, nelle Relazione Annuale di Controlli 2021 relativa ai POR FSE e FESR, ha attestato che nel corso dell'attività di Audit del periodo in considerazione, non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche concernenti le irregolarità riscontrate:

Tabella 275- Rettifiche irregolarità POR FSE Marche 2014-2020 (importi in euro)

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione	Data correzione
1063 9	167.944,83	37,50	37,50	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
1216 7	332.880,98	2.630,95	2.630,95	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
13517	673.378,24	2.775,22	2.775,22	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
		649,49	0	Presenza di spese eccedenti	---

³⁴⁶ Domanda Finale di Pagamento Intermedio.

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione	Data correzione
				ammesse	
1629 3	219.545,93	554,96	554,96	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
12037	122.199,43	60,00	60,00	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
14623	139.720,63	3.354,70	3.354,70	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
Totale		10.062,82	9.413,33		

Fonte: Regione Marche

A seguito dei controlli dell'Autorità di Audit, non sono state effettuate altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario o correzioni estrapolate.

L'Audit dei conti

- Con l'Audit dei conti, finalizzato alle eventuali rettifiche finanziarie, si è riscontrato che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero e le spese, per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione, sono risultate legittime e regolari.

Alla luce delle principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di Audit concernente il Sistema di Gestione e Controllo è stato quindi ritenuto che il livello di affidabilità del Sistema medesimo risulta medio-alto.

La Sezione prende conclusivamente atto delle metodologie adottate e delle risultanze dei controlli attuati, con riserva di procedere a verifiche mirate nel prosieguo delle attività di competenza.

6.7 Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FERS e FSE

6.7.1 Ricognizione di irregolarità, frodi e decertificazioni

Nei Regolamenti Comunitari, già a partire dal Reg. n. 1681 del 1994, è previsto l'obbligo delle comunicazioni alla Commissione da parte degli Stati membri per le irregolarità e le frodi individuate nel trimestre successivo, superiori ai 10.000,00 euro (originariamente erano euro 4.000,00); con l'ausilio del Sistema conoscitivo SIDIF, attualmente in uso presso la Sezione Affari Comunitari ed Internazionali della Corte dei Conti, questa Sezione regionale di controllo ha la possibilità di accedere ad una Banca dati integrata con il Sistema informativo IMS (Irregular Management System) dell'Ufficio Europeo per la Lotta alle Frodi (OLAF).

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire informazioni e aggiornamenti relativi ad eventuali irregolarità e frodi riscontrate e comunicate all'OLAF e allo scambio di comunicazioni al riguardo intervenuto, con riferimento alla Programmazione 2014-2020.

L'Amministrazione ha inviato un riepilogo della situazione aggiornata a maggio 2021, riferita ai soli casi del POR FESR, concernenti n. 5 (cinque) Società a responsabilità limitata, che di seguito si espone.

Tabella 276 – OLAF riferiti ai casi del POR FESR (importi in euro)

ERDF/IT/MAR/2020/89622	
<u>PRIMA S.R.L. (intervento 1.1.1)</u>	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	52.295,39
Descrizione irregolarità	Presenza di spese rendicontate non ammissibili
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Quarto trimestre 2020
NOTE	<u>Il caso OLAF è chiuso in quanto il beneficiario ha restituito integralmente quanto dovuto e il relativo importo è stato decertificato.</u>

ERDF/IT/MAR/2021/90226	
<u>SECONDA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (intervento 1.1.1)</u>	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	114.015,32
Descrizione irregolarità	Presenza di spese rendicontate non ammissibili
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2021
NOTE	<u>Il caso OLAF è chiuso</u> in quanto il beneficiario ha restituito integralmente quanto dovuto ed il relativo importo è stato decertificato.

ERDF/IT/MAR/2021/90012	
<u>TERZA S.R.L. (intervento 4.1.1)</u>	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	40.000,00
Descrizione irregolarità	Mancata rendicontazione delle spese entro i termini previsti dal bando di finanziamento
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2021
NOTE	<u>Il caso OLAF è chiuso</u> in quanto il beneficiario ha restituito integralmente quanto dovuto ed il relativo importo è stato decertificato.

ERDF/IT/MAR/2021/90398	
<u>QUARTA S.R.L. (intervento 4.1.1)</u>	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	29.420,60
Descrizione irregolarità	Mancata rendicontazione delle spese entro i termini previsti dal bando di finanziamento
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2021
NOTE	<u>Il caso OLAF è chiuso</u> in quanto il beneficiario ha restituito integralmente quanto dovuto ed il relativo importo è stato decertificato.

ERDF/IT/MAR/2021/90145	
<u>QUINTA S.R.L. (intervento 7.1.1)</u>	
Importo contribuito pubblico interessato dall'irregolarità	20.134,80
Descrizione irregolarità	Presenza di spese rendicontate non ammissibili
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2021
NOTE	<u>Il caso OLAF è chiuso in quanto l'importo oggetto di irregolarità è stato decertificato.</u>

Fonte: Regione Marche

La Regione ha quindi precisato che:

- le comunicazioni delle irregolarità all'OLAF sono avvenute attraverso il Sistema informatico I.M.S. (Irregular Management System), appositamente predisposto dalla Commissione Europea, per il tramite del Nucleo della Guardia di Finanza per la Repressione delle Frodi contro l'Unione Europea, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee;
- essendo stati decertificati tutti gli importi irregolari, ai fini dell'attività di competenza dell'OLAF il saldo da recuperare è pari a zero; nessun importo recuperato per queste casistiche andrà pertanto restituito alla Commissione Europea, ma le correlate somme dovranno essere reintegrate in favore dell'Erario nazionale.

Il più recente riscontro sul Sistema Sidis-Conosco della Corte dei conti conferma la predetta situazione relativa alle decertificazioni riferite al POR FESR 2014-2020 della Regione Marche.

Tabella 277 – Decertificazioni POR FESR (importi in euro)

Numero OLAF	Stato	Programmazione di riferimento	Tipologia operazione	importo da recuperare	importo decertificato	saldo da recuperare	
						quota UE	quota nazionale
89622-2020	chiuso	2014-2020	spese rendicontate non ammissibili	52.295,39	52.295,39	0,00	52.295,39
90012-2021	chiuso	2014-2021	spese non rendicontate entro i termini	40.000,00	40.000,00	0,00 €	40.000,00
9014-2021	chiuso	2014-2022	presenza di spese non ammissibili	20.134,80	20.134,80	10.067,40 €	20.134,80

Numero OLAF	Stato	Programmazione di riferimento	Tipologia operazione	importo da recuperare	importo decertificato	saldo da recuperare	
						quota UE	quota nazionale
90226-2021	chiuso	2014-2022	spese rendicontate non ammissibili	114.015,32	114.015,32	0,00	114.015,32
90398-2021	chiuso	2014-2024	spese non rendicontate entro i termini	29.420,60	29.420,60	0,00	29.420,60
				255.866,11	255.866,11	10.067,40	255.866,11

Fonte: Elaborazione CdC Sez. Controllo sui dati estratti dal Sistema Sidif-Conosco

Considerato che la decertificazione opera sul fronte dei rapporti con l'Unione Europea - attraverso la decurtazione degli importi relativi alle spese irregolari dai pagamenti la cui certificazione comunitaria risulta già effettuata - trattandosi di spese irregolari resta in ogni caso inalterato l'obbligo della Regione di porre in essere tutte le azioni dirette all'integrale recupero delle relative somme nei confronti dei beneficiari dei versamenti non spettanti.

Per il POR FSE 2014-2020 non sono state ancora riscontrate irregolarità da comunicare all'OLAF.

6.8 Conclusioni

Nell'ambito del giudizio di parificazione relativo al rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2020, la Sezione di controllo ha deliberato di svolgere specifici approfondimenti sulla gestione delle risorse destinate alla Programmazione co-finanziata con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea relativi al periodo 2014-2020.

I profili attenzionati hanno segnatamente riguardato l'andamento degli specifici programmi di spesa, nei quali ambiti particolare attenzione si è apprestata alle misure adottate per fronteggiare la crisi sanitaria ed economico-sociale derivante dalla pandemia da Covid-19.

Al riguardo si è preso atto che importanti interventi straordinari e urgenti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare quelli recati dalle leggi regionali n. 13 e n. 20 del 2020, sono stati finanziati con risorse provenienti dai Fondi Strutturali a seguito, ove previsto, delle pertinenti autorizzazioni della Commissione Europea.

Ulteriori risorse sono state altresì rese disponibili per il finanziamento di analoghe misure, sulla base delle riprogrammazioni concernenti, in particolare, i Programmi Operativi FERS e FSE, anch'esse sottoposte ove previsto alle decisioni della Commissione Europea, nell'ambito delle azioni già approvate compatibili con le finalità predette.

L'andamento degli avanzamenti dei programmi relativi ai Fondi FERS, FSE, FEARS e FEAMP si è manifestato in linea con i parametri richiesti per la certificazione delle relative spese e il Sistema delle valutazioni dell'efficacia e della funzionalità degli interventi nonché dei controlli correlati non ha evidenziato aspetti patologici nell'ambito delle gestioni relative.

Ai progetti co-finanziati dal FERS si sono inoltre associati, in termini di complementarietà, quelli sostenuti con le risorse nazionali afferenti al medesimo periodo, derivanti dallo specifico Fondo di Sviluppo e Coesione.

Nel richiamare che gli interventi previsti dalle precitate Programmazioni 2014-2020 hanno riguardato finanziamenti destinati alla Regione Marche per complessivi euro 1.720.333.270,50 (*POR FERS euro 585.383.288,00; POR FSE euro 287.979.618,00; PSR euro 370.225.928,00; FEAMP euro 31.583.536,50; FSC euro 144.780.164,12*), si ritiene di dover rappresentare che, nel periodo 2021-2026, risorse d'entità ben maggiore saranno messe a disposizione della Regione, tenuto conto:

- degli interventi di sostegno afferenti al nuovo periodo di programmazione della Politica di Coesione dell'U.E., anche in relazione alla prevista retrocessione delle Marche dal gruppo delle "regioni europee più sviluppate" a quello delle "regioni in fase di transizione";
- del Pacchetto "Next Generation EU".

Dette prospettive di contesto, si osserva, richiederanno l'individuazione di modalità più efficaci di coordinamento, nell'ambito territoriale, tra tutti gli Strumenti finanziari disponibili, rispetto quanto sino a ora attuato, considerate le importanti e frequenti riprogrammazioni che hanno interessato l'utilizzo dei soli Fondi strutturali.

Un sistema di programmazione quanto più efficiente ed efficace dovrà altresì poggiare su procedimenti di *feed-back* adeguati e tempestivi, in grado di fornire indicazioni per orientare utilmente le scelte strategiche della Politica regionale, tenuto conto della complessità e della settorialità dei sistemi e delle discipline governanti i diversi strumenti finanziari. Ciò, ulteriormente comportando, ad avviso della Sezione, l'esigenza dell'implementazione di più efficaci e funzionali flussi informativi interni (*in particolare nell'assetto organizzativo dei Servizi preposti all'attuazione degli indirizzi politici, da un lato, con riferimento alla programmazione e gestione delle attività e, dall'altro, all'amministrazione delle risorse con le quali provvedere, nel rispetto dei principi di contabilità pubblica, al finanziamento della complessiva gestione dell'Ente*) ed esterni (*nei riguardi di soggetti plurimi, tra cui la Corte dei conti in virtù del rapporto permanente di controllo sussistente con l'Ente Regione, legislativamente stabilito*).

7 SISMA 2016/2017 - RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Sommario: 7.1 Premessa – 7.2 I principali provvedimenti normativi intervenuti nell'anno 2020. – 7.3 Misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni contenute nel giudizio di parificazione del rendiconto generale 2019. – 7.4 Le risorse destinate agli interventi nei territori del cratere. – 7.4.1 La contabilità speciale "emergenza" (n. 6023). – 7.4.2 - la contabilità speciale "ricostruzione" (n. 6044). – 7.5 La Relazione per l'esercizio 2020 dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche. – 7.6 La Relazione per l'esercizio 2020 del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio. – 7.7 - La Relazione per l'esercizio 2020 della Posizione di Funzione Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori. – 7.8 La Relazione per l'esercizio 2020 del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche. – 7.9 La Relazione per l'esercizio 2020 del Servizio Beni e Attività Culturali. – 7.10 La Relazione del Servizio Politiche Sociali e Sport. – 7.11 Le Relazioni per l'esercizio 2020 del Servizio Programmazione Nazionale e UE e del servizio Politiche Agroalimentari. – 7.12 I ritardi nella ricostruzione pubblica e privata. – 7.13. Conclusioni

7.1 Premessa

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2020 la Sezione di controllo ha programmato di attivare una specifica istruttoria sullo stato di attuazione degli interventi adottati per il rilancio dei territori colpiti dal Sisma degli anni 2016 e 2017, in continuità con quanto svolto nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

Con la nota prot. n. 2582 dell'11 maggio 2021, è stato pertanto chiesto alla Regione Marche di comunicare le misure adottate in conseguenza delle osservazioni formulate dalla Sezione nella relazione concernente il giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'anno 2019 nonché di trasmettere una sintesi aggiornata dei dati finanziari di maggior rilievo delle risorse acquisite e delle spese sostenute nell'anno 2020 concernenti lo stato di attuazione degli interventi programmati per la gestione della fase emergenziale e di quella della ricostruzione e sviluppo, anche non economico, dei territori colpiti dal sisma, oltre a ogni ulteriore informazione utile sulla tematica di riferimento.

La Regione Marche, attraverso il proprio Servizio Bilancio, ha quindi trasmesso alla Sezione di controllo n. 9 (*nove*) relazioni predisposte dagli Uffici competenti, oltre alle n. 2 (*due*) relazioni dei Presidenti della Giunta regionale (*uscente ed entrante*) previste in occasione dell'avvicendamento del vertice istituzionale dell'Ente, avvenuto nel mese di settembre 2020.

I contenuti delle precitate relazioni esponenti i dati della gestione attuata nell'anno 2020 - ad eccezione di quelle dei Servizi Programmazione Nazionale e UE e Politiche Agroalimentari, in quanto riportati nel capitolo concernente i Fondi UE - costituiscono l'oggetto della successiva trattazione unitamente agli elementi conoscitivi desunti dalla ulteriore documentazione trasmessa, dalla Regione medesima in ulteriori ambiti istruttori nonché in sede di contraddittorio, ovvero direttamente acquisita dalla Sezione sui siti istituzionali delle più Amministrazioni con compiti in materia; tra dette fonti si richiamano, in particolare, la Relazione allegata al rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2020 e le Relazioni sulla ricostruzione, alle date del 31 dicembre 2020 e 30 giugno 2021, del Commissario Straordinario alla Ricostruzione.

Prima di entrare nel merito dei profili gestionali, si rappresentano di seguito le principali novità normative intervenute nell'anno 2020 nonché quanto dall'Amministrazione comunicato a seguito delle osservazioni formulate all'esito del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2019.

7.2 I principali provvedimenti normativi intervenuti nell'anno 2020

Tra i primi provvedimenti dell'anno 2020 di maggior rilievo, direttamente incidente su tutta la gestione degli interventi, vi è il D.P.C.M. 14 febbraio 2020, con il quale l'On. Avv. Giovanni Legnini è stato nominato Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nelle regioni dell'Italia Centrale interessate dagli eventi sismici dal 24 agosto 2016. Per l'esame delle ordinanze gestionali più significative emanate dal Commissario Straordinario nell'anno 2020, d'interesse per la ricostruzione nell'ambito dei territori della regione Marche, si rinvia segnatamente ai paragrafi capitoli successivi.

Il 2020 si è inoltre caratterizzato per l'emanazione delle seguenti disposizioni legislative evidenziando l'esigenza di protrarre l'intervento straordinario a distanza di quasi cinque anni dagli eventi sismici di maggiore intensità ed effetti.

Il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare:

- agli articoli 1 e 2, ha dettato disposizioni di semplificazione delle procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia e sopra soglia;
- all'articolo 6 ha reso obbligatoria la costituzione, presso ogni Stazione appaltante, di un Collegio consultivo tecnico, con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione dei contratti;
- all'articolo 11, comma 1, ha introdotto il principio della prevalenza delle norme di maggiore semplificazione, in base al quale *“Le disposizioni del presente decreto recanti semplificazioni e agevolazioni procedurali o maggiori poteri commissariali, anche se relative alla scelta del contraente o all'aggiudicazione di pubblici lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure concernenti le valutazioni ambientali o ai procedimenti amministrativi di qualunque tipo, trovano applicazione, senza pregiudizio dei poteri e delle deroghe già previsti dalla legislazione vigente, alle gestioni commissariali, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, finalizzate alla ricostruzione e al sostegno delle aree colpite da eventi sismici verificatisi sul territorio nazionale”*;
- all'articolo 11, comma 2, ha ampliato l'esercizio dei poteri commissariali; nel merito, il Commissario straordinario, con propria ordinanza, individua gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza al medesimo attribuiti (*dal decreto-legge n. 189 del 2016*), sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

L'articolo 57 (Disposizioni in materia di eventi sismici) del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 (*"Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"*), convertito con modificazioni nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha dettato più disposizioni, tra cui si richiamano la proroga dello stato di emergenza - dichiarato dalla delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 e già prorogato al 31 dicembre 2020 (*dall'articolo 1, commi 988, lett. b) e 990, della legge di bilancio 2019*) - al 31 dicembre 2021, oltre che una serie di misure in considerazione della situazione di emergenza ancora in atto nelle zone colpite dal sisma del 2016; viene in

particolare previsto un incremento di 300 milioni di euro del Fondo per le emergenze nazionali al fine di far fronte agli oneri relativi all'assistenza alla popolazione, alla mobilitazione delle strutture del Servizio nazionale di Protezione civile, al personale di Regioni, Province e Comuni, e alle opere di messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati; la norma prevede inoltre la proroga di agevolazioni alle imprese anche in materia fiscale.

Il Fondo per la ricostruzione delle Aree terremotate, istituito dall'articolo 4, comma 3 del decreto-legge n. 189/2016, è stato incrementato con l'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*Bilancio di previsione 2021 dello Stato*), di ulteriori 40 milioni di euro (quota parte della somma di 80 milioni di euro versata dalla Camera dei deputati), per l'esercizio 2020. Sempre la medesima legge n. 178 del 2020, all'articolo 1, comma 191 (*Contratto Istituzionale di Sviluppo sisma centro Italia*), ha destinato l'assegnazione di 100 milioni di euro al finanziamento di uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo (*a valere per l'anno 2021 sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Programmazione 2021-2027*) al fine di consentire il coordinamento strategico e l'attuazione integrata di interventi per lo sviluppo socio-economico dei territori delle Regioni interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data 24 agosto 2016.

L'impignorabilità delle risorse assegnate alla Gestione Commissariale per i territori colpiti da eventi sismici (*stabilita fino al 31 dicembre 2020 dall'articolo 39 del decreto-legge n. 109/2018*) è stata prorogata al 31 dicembre 2023 dall'articolo 17-*quater*, comma 4, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito nella legge 26 febbraio 2021, n. 21; la norma ha altresì disposto, per le medesime finalità, che non sono soggetti a procedure di sequestro o pignoramento e, in ogni caso, a esecuzione forzata in virtù di qualsivoglia azione esecutiva o cautelare (*restando sospesa ogni azione esecutiva e privi di effetto i pignoramenti comunque notificati*), le risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici (*di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229*), nonché i contributi previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, le erogazioni liberali nei confronti dei comuni colpiti da sismi o da eventi calamitosi (*di cui all'articolo 100, comma 2, lettera m-bis*), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917), e ogni ulteriore risorsa destinata al finanziamento degli interventi inerenti alla ricostruzione pubblica o privata, all'assistenza alla popolazione e alla ripresa economica dei territori colpiti.

Da ultimo si richiama, per il rilievo assunto dall'iniziativa nell'ambito della tematica in oggetto, che con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato il 30 aprile 2020, il Governo ha espresso la volontà di istituire uno specifico Fondo nazionale complementare al P.N.R.R. medesimo, istituito con il decreto-legge n. 59 del 2021 convertito con modificazioni nella legge n. 101 del 2021, il cui articolo 1, comma 2, lett. b) (*Eventi sismici 2009 e 2016*), destinato al finanziamento degli investimenti complementari delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 (*Abruzzo*) e del 2016 (*Italia centrale*), di complessivi euro 1.780 milioni per gli anni dal 2021 al 2026.

7.3 Misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni contenute nel giudizio di parificazione del rendiconto generale 2019

Va dato atto, introduttivamente, che la Posizione Funzionale "Soggetto attuatore Sisma 2016 - Funzioni delegate" della Regione Marche, nell'ambito della propria relazione (*All. 2 alla nota prot. n. 3605 del 13 luglio 2021*), ha fornito riscontro alla richiesta di produzione di elementi conoscitivi in ordine alle misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni formulate, da questa Sezione, in sede di precedente giudizio di parificazione, segnatamente concernenti il ritardo e le incertezze che, a distanza di quattro anni dagli eventi sismici, registravano taluni interventi non ancora avviati ovvero in via di definizione e, pertanto, versanti in fase assolutamente embrionale. Al riguardo la Sezione rilevava che la Regione Marche avrebbe dovuto rafforzare incisivamente un opportuno ruolo di "cabina di regia" anche al fine di individuare eventuali difficoltà attuative e conseguentemente proporre, in ottica collaborativa con i soggetti attuatori direttamente responsabili degli interventi, soluzioni correttive e/o migliorative.

Nel merito, l'Ufficio ha sinteticamente riscontrato che l'Amministrazione ha costantemente monitorato lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione degli immobili da parte dei Comuni (*in qualità di soggetti attuatori; rif.: le ordinanze n. 510/2018; n. 553/2018; n. 581/2018 autorizzanti la realizzazione di complessivi n. 174 alloggi nei comuni di Tolentino, Pieve Torina, Monte Rinaldo e Falerone*), come suggerito e sottolineato dalla Sezione. Premesso che l'anno 2020 è stato

caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 determinante un importante rallentamento nella attuazione dei lavori - anche a causa del completo fermo dei cantieri registratosi dal mese di marzo al luglio 2020, per le prescrizioni imposte dalla disciplina normativa emergenziale - si è sostenuto che detta attività di monitoraggio ha permesso una efficace interlocuzione con i singoli Enti, ritenuta aver favorito la conclusione di una parte delle realizzazioni di che trattasi (cfr. infra).

7.4 Le risorse destinate agli interventi nei territori del cratere

Com'è noto, nell'ambito delle fonti di finanziamento, specifica significatività assumono le risorse messe a disposizione dalla Protezione Civile Nazionale attraverso le contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni, nella qualità di Vice-Commissari, per la gestione delle somme trasferite loro dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi ai medesimi delegati; in proposito, in favore della Regione Marche, risultano - presso la Tesoreria dello Stato di Ancona - due contabilità speciali relative, rispettivamente, alla fase emergenziale (*la n. 6023*) e alla fase della ricostruzione (*la n. 6044*)³⁴⁷. Ulteriori risorse destinate agli interventi a sostegno della ripresa dei Territori colpiti dal Sisma, inoltre, sono state assegnate alla Regione Marche dall'Unione Europea a valere sull'Asse 8 (Sisma) del Programma Operativo Regionale "FERS 2014-2020". Nel richiamare che l'ammontare dei progetti co-finanziati dall'U.E. ammonta a complessivi euro 243.000.000,00, per gli approfondimenti concernenti lo stato di attuazione dei correlati interventi si rinvia al paragrafo dedicato al predetto POR nell'ambito del capitolo concernente la gestione dei Fondi dell'U.E.

³⁴⁷ L'art. 4 del D. l. 189/2016 dispone che al Commissario straordinario sia intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale su cui sono assegnate le risorse provenienti dal fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici destinate al finanziamento degli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, realizzazione di strutture temporanee nonché alle spese di funzionamento ed alle spese per l'assistenza alla popolazione. Sulla medesima contabilità confluiscono anche le risorse derivanti dalle erogazioni liberali ai fini della realizzazione di interventi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti da eventi sismici nonché quelle rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea di cui al regolamento 2012/2002, ad esclusione di quelle finalizzate al rimborso delle spese sostenute nella fase di prima emergenza. La medesima disposizione prevede che ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Vice Commissari, sono intestate omologhe contabilità speciali per la gestione delle risorse trasferite dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi loro delegati.

7.4.1. La contabilità speciale "emergenza" (n. 6023)

Al pari di quanto registrato nei precedenti anni, nella Relazione sulla gestione allegata alla proposta di rendiconto generale per l'esercizio 2020 viene riportato il quadro di sintesi dei dati finanziari di maggior rilievo per ciò che riguarda gli interventi emergenziali attuati, con l'indicazione delle risorse acquisite e il dettaglio delle spese sostenute dalla Regione nell'esercizio di riferimento.

Va richiamato che la competenza della fase dell'emergenza è stata intestata al Capo del Dipartimento della Protezione Civile che, con l'ordinanza n. 388 del 26 agosto 2016 (*"Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*), ha dettato le linee fondamentali dell'organizzazione operativa emergenziale. Nell'ambito della propria funzione di coordinamento, il Capo della Protezione civile, con l'articolo 4, comma 1, dell'ordinanza n. 394 del 2016, ha quindi affidato alle singole Regioni la cura, nei rispettivi ambiti territoriali e in raccordo con i Comuni interessati, della realizzazione delle diverse misure previste dalla normativa di settore.

Il Presidente della Regione Marche è stato pertanto individuato Soggetto Attuatore degli interventi di emergenza il quale, a sua volta, ha delegato i riconnessi compiti, di Soggetto Attuatore Sisma 2016, al Dirigente del Servizio Protezione civile regionale.

Nella Relazione allegata al rendiconto regionale 2020 approvato dalla Giunta (*paragrafo 1.4. "Gli eventi sismici iniziati nel 2016: una sintesi sugli elementi finanziari"*) vengono fornite le seguenti informazioni relative alla contabilità speciale n. 6023, finanziata dalla Protezione Civile Nazionale, unitamente alla precisazione che la Regione non ha attivato nell'anno 2020 anticipazioni alla contabilità speciale per carenza di liquidità.

Tabella 278 - Entrate e uscite dell'anno 2020 della contabilità speciale 6023

ENTRATE (importi in euro)	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2020	160.605.806,13
Somme accreditate dallo Stato alla Regione nel corso del 2020	50.244.206,58
Restituzioni (storno mandati da riaccreditare o somme non dovute)	87.166,58
Fondi statali da Contabilità Speciale 6035	9.066.670,25
Totale somme a disposizione anno 2020	220.003.849,54
Somme impegnate e liquidate dalla Regione nel corso del 2020	157.430.325,24
Totale mandati di pagamento disposti nel 2020	157.430.325,24
Disponibilità al 31/12/2020	62.573.524,30

Fonte: Regione Marche

Ingenti, si osserva, risultano le disponibilità sussistenti (anche) alla data del 31/12/2020 (euro 62.573.524,30) in ordine alle quali la precitata Relazione allegata al rendiconto generale 2020, non fornisce elementi gestionali di riscontro (cfr. *ivi*, pag. 13 di 162). In proposito l'Amministrazione, con nota prot. 1220676 del 1° ottobre 2021, ha rappresentato quanto segue: *"Le somme disponibili per l'importo di euro 62.573.524,30 sono così inquadrabili: euro 12.573.524,30 residuano dal trasferimento di euro 120.000.000,00 effettuato dal Dipartimento di Protezione Civile in data 6 dicembre 2019 per la copertura delle spese da liquidarsi nel 2020, euro 50.000.000,00 consistono nel trasferimento effettuato in data 7 dicembre 2020 dal Dipartimento di Protezione Civile per la copertura delle spese da liquidarsi nel 2021."*

La Sezione prende atto dei chiarimenti formulati dal Dirigente del Servizio Protezione Civile e dal Dirigente della P.F. - Soggetto Attuatore Sisma 2016 - Funzioni delegate, che sensibilmente attenua l'entità della rilevata problematica con riferimento alla gestione finanziaria 2020, anche sul riscontro dei dati relativi alle precedenti annualità.

Il totale complessivo delle uscite a valere sulla specifica contabilità speciale nell'esercizio finanziario 2020, pari a euro **157.430.325,24** -

di cui:

- euro 125.951.790,43 relativi a trasferimenti agli Enti locali;

- euro 30.360.270,98 per oneri a carico della Regione Marche;

- euro 1.118.263,83 concernenti il trasferimento al bilancio della Regione Marche dei proventi delle donazioni della Regione Toscana (*per gli approfondimenti sullo stato di attuazione del relativo programma di spesa si rinvia, infra, al par. 1.7., concernente la Relazione per l'esercizio 2020 della Posizione di Funzione Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori*) -

viene analiticamente rappresentato nei seguenti prospetti elaborati da questa Sezione sulla base dei dati comunicati dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione:

Tabella 279 - Uscite della contabilità speciale 6023 - anno 2020 (importi in euro)

Trasferimenti agli Enti locali	importi in euro
Container emergenza e strutture ospedaliere (enti locali)	5.770.901,67
Lavori d'urgenza rendicontati (enti locali)	26.777.157,02
Servizi sociali (enti locali)	886.859,29
Contr. delocalizzazione att. produttive (enti locali)	1.401.500,21
Sicurezza beni culturali (enti locali)	309.408,16
Agricoltura (enti locali)	148.514,85
SAE (enti locali)	6.075.440,89
Rimborso oneri personale (enti locali)	1.575.447,47

Trasferimenti agli Enti locali	importi in euro
Contributi autonoma sistemazione (enti locali)	83.006.560,87
Totale trasferimenti agli Enti locali	125.951.790,43

Oneri a carico della Regione	importi
Ospitalità strutture ricettive (privati)	3.081.262,32
SAE (soluzioni abitative emergenza)	10.431.071,57
Rimozione macerie	10.861.398,19
Agricoltura	661.193,18
Trasporti emergenza	2.405.047,45
Acquisto immobili (ERAP)	521.847,66
Sicurezza beni culturali	2.106.062,07
Spese diverse (materiali, emergenza, ecc.)	292.388,54
Totale spese a carico della Regione	30.360.270,98

Trasferimento alla Regione Marche dei proventi delle donazioni	importo
Trasferimento Regione Marche donazioni Regione Toscana	1.118.263,83
Totale trasferimenti al bilancio della Regione Marche	1.118.263,83

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Marche.

È appena il caso di annotare che, a distanza di anni dagli eventi sismici, del tutto rilevanti si manifestano ancora i costi legati "all'emergenza" fondamentalmente a causa dei perduranti ritardi connessi alla fase della ricostruzione.

Perplessità derivano inoltre dalla constatazione di interventi primari ancora in essere nell'anno 2020, tra cui quello relativo allo smaltimento delle macerie in relazione al quale dubbia si configura la sua possibilità di ultimazione entro la fine dello stato di emergenza (*prorogato alla data del 31 dicembre 2021 dall'articolo 57, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020, il c.d. "decreto Agosto"*). Al riguardo, si osserva, sia il Report *"La sequenza sismica 2016-2017-2018-2019-2020 nella Regione Marche"* del giugno 2020 della Protezione civile regionale, nella parte relativa a *"la gestione delle Materie"* sia la Relazione *"La ricostruzione dell'Italia Centrale nel 2020"* del 3 marzo 2021 del Commissario Straordinario, attestavano che, nella Regione Marche, tutte le materie classificate "pubbliche" risultavano rimosse.

Si legge, tuttavia, nella Relazione *"La ricostruzione dell'Italia Centrale al giugno 2021"* del Commissario Straordinario, nel paragrafo *"Focus sulle macerie"*, che la gestione delle macerie rinvenienti dalle demolizioni pubbliche dopo il sisma, già affidata a ciascuna singola Regione e finanziata dalla Protezione Civile nazionale (*con fondi dell'emergenza, dell'ammontare di euro 100 milioni, "oggi esauriti"*), non è ancora ultimata. Con riferimento a detta esigenza sono stati quindi complessivamente assegnati nell'anno 2021, dal Commissario Straordinario, alle

Regioni interessate, complessivi euro 83,4 milioni di euro (*di cui euro 66 milioni circa erogati nel primo semestre 2021*).

Per la Regione Marche, nel menzionato Focus, vengono riportati i seguenti valori di quantitativi di macerie da smaltire per mano pubblica.

Tabella 280 - Dati macerie di edilizia pubblica

Quantitativi di macerie di edilizia pubblica in tonnellate		
Regione Marche	Rimosse	Da rimuovere
Totale tonnellate	897.177 (*)	50.000

(*) dato corretto dalla Regione in 911.196,62 (cfr. *infra*, nel testo)

Fonte: Focus Macerie in Relazione sulla ricostruzione al giugno 2021, precit.

Al riguardo l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche, con la nota prot. 1207313 del 30 settembre 2021, ha fornito le seguenti precisazioni.

Sul tema delle competenze nella specifica materia: *"Le attività di raccolta, trasporto e smaltimento delle macerie, derivanti dal crollo di edifici causati dagli eventi sismici verificatisi a decorrere dal 2016, sono state gestite e continuano ad essere gestite dalla Regione Marche ancorché sia cambiata la provenienza delle risorse (trasferimenti dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione sisma 2016) (...). D'altro canto, il Commissario Straordinario del Governo, con propri atti, nel trasferire le risorse inerenti alla gestione delle macerie nella contabilità speciale del Vice-commissario ha espressamente stabilito di rimanere estraneo ad ogni e qualsivoglia responsabilità derivante dall'esecuzione, da parte delle competenti Regioni delle attività di cui al citato art. 28 del D.L. n. 189/2016, nonché al rapporto contrattuale intercorrente tra il Presidente della Regione Marche e le imprese affidatarie del servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti e che Regioni esercitano le competenze in materia di raccolta e smaltimento delle macerie derivanti dall'attività di ricostruzione post sisma 2016. Del resto, i contratti di servizio, attualmente in essere, tra Regione Marche e il soggetto gestore delle materie sono stati sottoscritti dal Soggetto Attuatore Sisma 2016 e sono stati oggetto di proroghe sino al 31/12/2021, con atti aggiuntivi, sempre firmati dal Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche".*

In ordine alla gestione e alle tempistiche degli interventi: *"Durante gli anni 2017-2019 la Regione Marche ha proceduto alla raccolta "massiva" delle macerie pubbliche a terra in quanto derivanti da crolli di edifici e demolizioni a seguito di messe in sicurezza. Conclusa la fase "massiva", dal 2020 ad oggi la gestione delle macerie si è progressivamente concentrata su interventi residuali e puntuali, che*

per loro natura richiedono una maggiore tempistica, le cui ragioni vengono esposte di seguito. L'attività di gestione delle macerie, attualmente curata dalla Regione Marche, riguarda interventi residuali di messa in sicurezza per la tutela della pubblica incolumità, la cui competenza è in capo ai Comuni in quanto soggetti attuatori.

Quando questo tipo di interventi, già autorizzati dalla Protezione Civile regionale, prevede la demolizione, gli enti locali interessati devono gestire fasi di lavoro che prevedono specifici adempimenti tra cui la progettazione della demolizione degli edifici pericolanti, l'affidamento dei lavori di demolizione e, non meno importante, la raccolta del consenso alla demolizione da parte dei proprietari privati molto spesso di difficile gestione (proprietari che risiedono in altre località del territorio italiano o all'estero, numero elevato di proprietari, proprietari deceduti cui non ha fatto seguito il passaggio agli eredi e quindi spesso difficilmente individuabili, ecc.).

Al termine di questa articolata attività, che prevede l'attivazione di più procedimenti amministrativi da parte dei Comuni interessati, interviene la Regione Marche che, attraverso il concessionario individuato ai sensi dell'art. 28 del D.L. 189/2016, ultima la fase di raccolta e gestione della maceria prodotta dalle demolizioni. Quest'ultima, a sua volta, in alcuni casi ha subito una dilatazione nei tempi in quanto si è resa necessaria la realizzazione di interventi provvisori infrastrutturali (realizzazione di piste di cantiere, ponti provvisori, ecc.) indispensabili per raggiungere in condizioni di sicurezza i siti in cui si trovano le macerie.

A seguito dell'attuazione degli interventi residuali sopra richiamati, alla data del 27/09/2021 risultano raccolte e gestite n. 911.196,62 tonnellate di macerie pubbliche, quindi n. 14.019,62 tonnellate in più rispetto a quanto riportato nel "Focus sulle macerie" facente parte della Relazione "La ricostruzione dell'Italia Centrale al giugno 2021" redatta dal Commissario straordinario, che attesta il quantitativo di n. 897.177,00 tonnellate gestite al giugno 2021."

In sede di contraddittorio preliminare, svoltosi in video-conferenza in data 6 ottobre 2021, il Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Sisma Marche ha fornito le seguenti precisazioni: "Per quanto riguarda la gestione emergenziale della maceria pubblica si accolgono i rilievi formulati ma si fornisce comunque una spiegazione. La maceria pubblica è disciplinata dall'art. 28 del decreto 189 suddivide la maceria derivante dal crollo parziale o totale degli edifici da quella che deriva dalla demolizione disposta dai comuni. Nelle osservazioni fornite effettivamente abbiamo dato atto che la raccolta definita massiva, ovvero della maceria a terra, è stata completata alla fine del 2019, quindi abbiamo liberato, per esempio, Arquata del Tronto, Pescara del Tronto. Tutto ciò che era a terra, di

competenza della Protezione civile, è stato rimosso. Rimangono delle piccole ripuliture di cantiere, ma oggettivamente non particolarmente significative. Una gestione differente invece è quella data dalla demolizione degli edifici pericolanti e disposta dai Comuni. Qui abbiamo scontato delle difficoltà di ordine diverso, tra cui la pandemia che ha bloccato il lavoro dei Comuni, che avevano già predisposto le gare per gli affidamenti, per un notevole numero di mesi. (...) Quindi i Comuni si sono attivati e si sta completando questa attività parcellizzata, perché si tratta di singoli edifici su cui ci sono già state le autorizzazioni da parte del soggetto attuatore, riconoscendo la necessità della demolizione sin dal 2019 perché abbiamo fatto una ricognizione finale nel dicembre 2019 volta ad autorizzare questi interventi puntuali. Il 2020 ha scontato un rallentamento, il che non deve essere un alibi, ma una giustificazione oggettiva, e i Comuni stanno concludendo, perché questa attività deve essere conclusa entro il 31 dicembre del 2021 quale limite dello stato di emergenza. Per quanto riguarda poi la prosecuzione delle attività nell'ambito delle ordinanze speciali del Commissario, che sono state adottate nel mese di luglio, il soggetto attuatore interverrà - essendoci collaborazione stretta fra emergenza e fase di ricostruzione - avendo già competenza in materia per accelerare i processi pre-ricostruzione, in modo da permettere l'accelerazione nella ricostruzione delle opere previste dalle ordinanze speciali sempre sulla base dell'art. 28".

La Sezione prende atto dei puntuali chiarimenti formulati dall'Amministrazione, con riserva dell'effettuazione di specifici approfondimenti nell'ambito dei controlli di competenza.

7.4.2. - La contabilità speciale "ricostruzione" (n. 6044)

Nell'anno 2020 il cambiamento del Vertice istituzionale, per fine periodo di legislatura regionale del mese di settembre, ha comportato la predisposizione di due distinti rendiconti afferenti la contabilità in argomento, unitamente alla redazione delle relative relazioni di accompagnamento da parte dei due Presidenti della Giunta regionale-Vice Commissari straordinari: l'uscente (per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 15 settembre 2020) e l'entrante (per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2020).

Elementi informativi circa le movimentazioni registrate sulla contabilità speciale n. 6044, nell'esercizio in esame, sono quindi desumibili dalle relative relazioni, nelle quali risultano complessivamente attestati i seguenti dati finanziari:

- entrate accreditate pari a euro **50.786.707,96** (di cui euro 12.390.255,11 nel periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2020), al netto di revocche e di restituzioni;

- pagamenti effettuati per un totale di euro **84.189.626,15** (di cui euro 21.539.351,53 concernenti il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2020).

Con riferimento ai pagamenti sostenuti nell'esercizio, le tipologie degli interventi finanziati unitamente alle relative ordinanze autorizzative - del Commissario straordinario - trovano riepilogo nelle seguenti tabelle mutate dalle Relazioni dell'anno 2020 dei Presidenti regionali - Vice Commissari straordinari.

Tabella 281 - Pagamenti suddivisi per interventi - periodo dal 01.01.2020 al 30.09.2020 (importi in euro)

ORDINANZA	INTERVENTI	Pagamenti
9/2016	Delocalizzazione temporanea attività produttive	1.664.214,68
19/2017 (art.21)	Interventi su edifici di proprietà mista pubblico/privata a maggioranza privata	417.150,80
21/2017	Contributi per trasloco e deposito temporaneo mobili e suppellettili	393.119,33
22/2017	Spese per personale (art. 3 e 50 bis D.L. 189/2016)	10.449.354,32
23/2017	Chiese - I programma	470.512,51
25/2017 39/2017 e	Perimetrazioni centri e nuclei maggiormente colpiti	498.955,07
26/2017 75/2019	Spese di funzionamento USR	673.176,10
27/2017	Riparazione patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa	3.166.853,50
29/2017	Compenso dovuto al professionista per la redazione della scheda Aedes e perizia giurata	44.100,79
32/2017	Chiese - II programma	1.942.045,81
33/2017	Attività di progettazione scuole	1.385.162,95
37/2017	Attività di progettazione I piano OO.PP.	6.625.810,27
48/2018	Progetti finanziati con donazioni provenienti da SMS solidali	867.252,49
56/2018	Approvazione secondo programma interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle OO.PP.	952.612,63
64/2018	Approvazione primo piano degli interventi su dissesti idrogeologici	59.202,91
77/2019	Realizzazione aree attrezzate per finalità turistica	16.000,00
94/2020	Anticipazione a favore dei soggetti professionali	28.152.662,83
D. L. 189/2016 (art. 20)	Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma	32.047,00
D.L. 189/2016 (art. 20 bis)	Interventi volti alla ripresa economica	4.840.040,63
TOTALE PAGAMENTI DEL PERIODO		62.650.274,62

Tabella 282 - PAGAMENTI suddivisi per interventi - periodo dal 01.10.2020 al 31.12.2020 (importi in euro)

ORDINANZA	INTERVENTI	Pagamenti
9/2016	Delocalizzazione temporanea attività produttive	496.909,74
19/2017 (art.21)	Interventi su edifici di proprietà mista pubblico/privata a maggioranza privata (	406.929,62
21/2017	Contributi per trasloco e deposito temporaneo mobili e suppellettili	180.946,80
22/2017	Spese per personale (art. 3 e 50 bis D.L. 189/2016)	9.603.900,62
23/2017	Chiese - I programma	

ORDINANZA	INTERVENTI	Pagamenti
25/2017 e 39/2017	Perimetrazioni centri e nuclei maggiormente colpiti	41.714,35
26/2017 75/2019	Spese di funzionamento USR	153.804,80
27/2017	Riparazione patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa	761.759,86
29/2017	Compenso dovuto al professionista per la redazione della scheda Aedes e perizia giurata	3.373,38
32/2017	Chiese – Il programma	13.865,20
33/2017	Attività di progettazione scuole	196.130,63
37/2017	Attività di progettazione I piano OO.PP.	1.524.870,10
48/2018	Progetti finanziati con donazioni provenienti da SMS solidali	1.900.747,94
56/2018	Approvazione secondo programma interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino	880.863,99
64/2018	Approvazione primo piano degli interventi su dissesti idrogeologici	55.217,43
77/2019	Realizzazione aree attrezzature per finalità turistica	90.774,03
94/2020	Anticipazioni a favore dei soggetti professionali	4.197.377,48
D. L. 189/2016 (art. 20)	Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto e successivi eventi	632.462,73
D.L. 189/2016 (art. 20 bis)	Interventi volti alla ripresa economica	397.702,83
TOTALE PAGAMENTI DEL PERIODO		21.539.351,53

TOTALE PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO 2020	84.189.626,15

Fonte: Regione Marche

Nelle Relazioni si è rappresentato, inoltre, che tutte le spese sostenute nell'anno hanno trovato capienza nei trasferimenti di risorse attuati dal Commissario Straordinario del Governo per il Sisma 2016.

La disponibilità di cassa registrata alla data del 31 dicembre 2020 dalla contabilità speciale n. 6044, ammonta a euro **102.422.866,62** (al 01.01.2020 risultava pari a euro 135.825.784,81 come riportato nella relazione al rendiconto regionale relativo all'esercizio 2019), a fronte di entrate complessivamente acquisite nel periodo 2017/2020 di euro **254.779.265,74**.

Al riguardo, nella relazione del Vice-Commissario Straordinario relativa al periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2020, si è evidenziato che il 18 per cento delle entrate è stato incassato nel corso degli ultimi due mesi dell'anno, circostanza sostenuta aver determinante l'impossibilità del compimento, entro il termine del 31 dicembre, delle propedeutiche alla liquidazione e al pagamento delle spese correlate alle predette entrate. Detta affermazione, si osserva, non giustifica le eccedenze di che trattasi che risultano determinatesi altresì per l'effetto delle movimentazioni degli anni precedenti (nel 2019 affluivano alla contabilità predetta risorse per euro 104.616.024,01 e si determinavano uscite per euro 45.215.390,20).

In proposito l'Ufficio per la Ricostruzione, con la nota prot. 1207313 del 30 settembre 2021 ha rappresentato che *"Le uscite della contabilità speciale n. 6044 sono condizionate: dagli adempimenti dei soggetti attuatori (enti locali, diocesi, ecc...); dalle tempistiche dettate dai bandi che disciplinano i contributi ex articoli 20 e 20 BIS del D.L. n. 189/2016 e, quindi, anche dagli adempimenti dei relativi beneficiari. Pertanto, le eccedenze di che trattasi non possono essere imputate all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione.*

La relazione al rendiconto 2020 della citata contabilità va letta nell'ottica di rilevare che nel corso dell'esercizio stesso – non considerando il 18% circa delle entrate incassate nel corso degli ultimi due mesi dell'anno, circostanza, come rilevato, determinante l'impossibilità del compimento, entro il termine del 31/12, delle procedure propedeutiche alla liquidazione e al pagamento delle spese correlate alle predette entrate – è stato recuperato in misura significativa (oltre 33 mln €) parte del gap entrate-pagamenti cumulado negli anni precedenti."

La Sezione, pur prendendo atto delle deduzioni svolte dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e, in particolare, del recupero attuato nell'anno 2020 rispetto al differenziale entrate-pagamenti cumulado negli anni precedenti, deve ribadire quanto già rilevato con riferimento all'entità delle giacenze sussistenti alla data del 31 dicembre 2020 sulla contabilità speciale di che trattasi.

7.5 La Relazione per l'esercizio 2020 dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha fornito dati per tutti gli interventi assegnati alla competenza del Vice-Commissario straordinario riferiti alla Contabilità Speciale "ricostruzione" n. 6044, di seguito riportati per rilevanza gestionale e finanziaria con riferimento alle correlate Aree tematiche:

- Edifici di Culto: le ordinanze n. 23 del 5 maggio 2017, n. 32 del 21 giugno 2017 e n. 63 del 6 settembre 2018

Le ordinanze n. 23 del 5 maggio 2017 (*approvazione primo Programma - interventi immediati*) e n. 32 del 21 giugno 2017 (*approvazione criteri - secondo Programma interventi immediati*), hanno previsto misure per la messa in sicurezza delle chiese danneggiate dagli eventi sismici. L'elenco

degli interventi e dei finanziamenti approvati dai due provvedimenti è stato successivamente modificato dall'ordinanza n. 63 del 6 settembre 2018.

Gli interventi finanziati ammontano a n. 88 per un costo complessivo di euro **21.619.400,00**; nel 2020 sono stati erogati alle Diocesi/ Arcidiocesi competenti contributi per euro **2.426.423,52**.

Si riporta nella seguente tabella lo stato di attuazione delle predette ordinanze alla data del 31 dicembre 2020.

Tabella 283 - Edifici di culto - Ord.ze nn. 23 e 32 del 2017 - Stato interventi al 31.12.2020 (importi in euro)

Ordinanza (interventi aventi oggetto Chiese)	FASE DELL'OPERA							Risorse erogate dall'USR anno 2020
	Totale interventi previsti	Procedura di gara e progettazio ne avviata	Incarico di progettazione affidato	Progetto esecutivo completato	Procedura di gara - affidamento lavori avviata	Lavori in esecuzione	Lavori completati	
23/2017 I programma	33	-	-	-	-	5	28	470.512,51
2/2017 II programma	55	-	-	1	2	11	40	1.955.911,01
TOTALE	88	-	-	1	2	16	68	2.426.423,52

Fonte: Regione Marche

- (segue): le ordinanze n. 38 dell'8 settembre 2017 e n. 63 del 6 settembre 2018

L'ordinanza n. 38 dell'8 settembre 2017 ha approvato il primo Piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il cui elenco, a seguito delle modifiche apportate dall'ordinanza n. 63 del 6 settembre 2018, ha previsto n. 48 interventi per euro **59.250.000,00**.

Lo stato di attuazione di detta ordinanza, alla data del 31 dicembre 2020, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 284 - Patrimonio culturale - Ord.za n. 38 del 2018 - Stato interventi al 31.12.2020 (importi in euro)

Ordinanza	FASE OPERA	Fase dell'opera						Risorse erogate dall'USR nel 2020
	Totale interventi previsti	Procedura gara e progettazione avviata	Incarico di progettazione affidato	Progetto esecutivo completato	Procedura di gara e progettazione avviata	Lavori in esecuzione	Lavori completati	

38/2017 Programma patrimonio artistico	48	-	-	1	-	-	-	-

Fonte: Regione Marche

Dei n. 48 interventi autorizzati e finanziati, si constata, solo uno risulta avviato.

- (segue): le ordinanze n. 84 del 2 agosto 2019 e n. 105 del 17 settembre 2020

L'ordinanza n. 84/2019 - concernente la *"Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione – Modifica dell'ordinanza n. 38/17"* - è stata abrogata dall'ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020 a tal fine disponente:

Articolo 9 (Regime transitorio e abrogazioni) "3. (...) l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, ad eccezione delle norme di modifica di precedenti ordinanze in materia di opere pubbliche, fatti salvi gli effetti ed i rapporti giuridici maturati. 4. L'elenco degli interventi nell'allegato 1 dell'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è sostituito con l'elenco allegato alla presente ordinanza relativo agli interventi per i quali non è ancora affidato l'incarico di progettazione. Con successivo elenco, da approvare con decreto del Commissario straordinario, sentito il Mibact, sono individuati tutti gli altri interventi, anche previsti nelle precedenti ordinanze, per i quali le Diocesi e gli altri Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1 assumono il ruolo di soggetti attuatori in base alla presente ordinanza".

Nella relazione dell'USR Marche - nella quale non si dà conto di eventuali "interventi per i quali non è ancora affidato l'incarico di progettazione" a mente dell'ordinanza n. 84 del 2019 - gli interventi concernenti l'attuazione dell'ordinanza n. 105 del 2020, relativamente alla Regione Marche, sono stati quantificati in n. **385** per finanziamenti complessivi pari a euro **175.000.000,00** (a fronte dell'ammontare complessivo dei finanziamenti autorizzati per euro 275.000.000,00).

Trattandosi di programma fondamentalmente autorizzato nell'anno 2020, l'ordinanza n. 105 alla data del 31 dicembre, non ha avuto alcuna attuazione come riscontrato dalla seguente tabella, elaborata sulla base dai dati esposti nella relazione del competente Ufficio.

Tabella 285 - Edifici di culto - Ord.ze nn. 84/19 e 105/20 - Stato interventi al 31.12.2020 (importi in euro)

Ordinanza	FASE OPERA	Fase dell'opera						Risorse erogate dall'USR nel 2020
	Totale interventi previsti	Procedura gara e progettazione avviata	Incarico di progettazione affidato	Progetto esecutivo completato	Procedura di gara e progettazione avviata	Lavori in esecuzione	Lavori completati	
105/2020 Chiese	385	-	-	1	-	-	-	-

Fonte: Regione Marche

Secondo i riscontri attuati della Sezione di controllo direttamente sull'allegato 1 all'ordinanza n. 105 del 2020, gli interventi afferenti alle Marche ammontano a n. 386 per un totale di finanziamenti pari a euro 175.080.000,00.

- (segue): il decreto n. 395 del 30 dicembre 2020

Con il decreto n. 395 del 2020 il Commissario straordinario, al fine di dare impulso ai lavori, ha determinato un Elenco unico degli Edifici di culto, revisionando l'Allegato "A" dell'ordinanza n. 105 del 22 agosto 2020 e attuando una ricognizione e un aggiornamento degli interventi degli Edifici di culto di proprietà privata finanziati con le ordinanze n. 23/2017, n. 32/2017, n. 38/2017 e delle Chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 della n. 109 del 23 dicembre 2020. Inoltre, con il medesimo decreto è stato prorogato al 31 dicembre 2021 il Protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto-legge n. 189 del 2016, tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, il Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo e la Conferenza Episcopale Italiana.

L'Amministrazione ha riscontrato che gli effetti del provvedimento in argomento saranno apprezzabili e misurabili nel corso del corrente anno 2021.

L'edilizia residenziale pubblica: le ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017 e n. 86 del 24 gennaio 2020 (interventi assorbiti nell'Elenco unico dell'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020)

In base all'ordinanza n. 27 del 9 giugno 2017, recante "Misure in materia di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa", sono stati approvati n. 49 progetti per un importo complessivo di spesa pari a euro 19.715.327,74.

Con l'ordinanza n. 86 del 24 gennaio 2020, disciplinante e approvante il *"Secondo programma opere pubbliche in materia di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa"*, sono stati previsti n. **115** interventi per un costo complessivo di euro **63.145.205,99**. Pertanto, per i n. **164** interventi finanziati dai due provvedimenti è prevista una spesa di euro **82.860.533, 73**.

Anche le autorizzazioni recate dalle ordinanze n. 27/2017 e n. 86/2020 sono confluite nell'Allegato 1 (c.d. "Elenco unico") dell'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020³⁴⁸. Nell'ambito del predetto Elenco, chiarisce l'U.S.R., gli interventi dell'ordinanza n. 86/2020 hanno subito una rimodulazione in relazione a esigenze manifestate dagli Enti proprietari.

Si riporta nella seguente tabella lo stato di attuazione delle ordinanze n. 27/2017 e n. 86/2020.

Tabella 286 – Stato di attuazione delle Ord.ze nn. 27/2017 e 86/2020 al 31.12.2020 (importi in euro)

Ordinanza	FASE DELL'OPERA							Risorse erogate dall'USR anno 2020
	Totale interventi previsti	Procedura di gara e progettazione avviata	Incarico di progettazione affidato	Progetto esecutivo completato	Procedura di gara per affidamento lavori avviata	Lavori in esecuzione	Lavori completati	
109/2020 (ex ord. 27/2017 Edilizia residenziale pubblica)	49	-	-	-	11	28	10	3.928.613,36
109/2020 (ex ord. 86/2020 Edilizia residenziale pubblica)	115	39	1	-	-	-	-	-
TOTALE	164	39	1	-	11	28	10	3.928.613,36

Fonte: Regione Marche

Come si evince dalla tabella, gli interventi già individuati nell'ordinanza n. 27/2017 sono per la maggior parte in fase di esecuzione (n. 28); ritardi nel loro completamento si sono sostenuti determinati a causa dell'emergenza epidemiologica ovvero per l'esecuzione di lavorazioni aggiuntive resesi necessarie durante l'espletamento dei lavori.

³⁴⁸ Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 109 del 23 dicembre 2020 ("Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica"), all'articolo 1 disponente: *"Il programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 è costituito dalle opere elencate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente ordinanza. L'elenco degli interventi di cui allegato 1 sostituisce e integra gli elenchi degli interventi ricompresi nei piani e programmi approvati con le ordinanze del Commissario straordinario n. 27 del 2017, n. 33 del 2018, n. 37 del 2018, n. 56 del 2019, n. 64 del 2018 e 86 del 2020 e successive modificazioni"*.

L'Edilizia Scolastica e le Opere Pubbliche: le ordinanze n. 33 dell'11 luglio 2017 (Ricostruzione edifici scolastici), n. 37 del 9 settembre 2017 (primo Programma OO.PP.), n. 56 del 10 maggio 2018 (secondo Programma OO.PP.) (interventi assorbiti nell'Elenco unico dell'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020)

Nell'Allegato 1 dell'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 "Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica", sono stati altresì riportati gli interventi riguardanti le opere pubbliche di cui ai programmi già adottati con le ordinanze del Commissario straordinario n. 27/2017, n. 33/2017, n. 37/2017, n. 56 del 2018, n. 64 del 2018 e n. 86/2020, con rimodulazioni, nuovi inserimenti e modifiche.

Si rappresenta nella seguente tabella lo stato di attuazione, alla data del 31 dicembre 2020, delle ordinanze n. 33/2017, n. 37/2017, n. 56/2018 e n. 109/2020 illustrato nella precitata Relazione dell'Ufficio Ricostruzione Sisma Marche, precisando che nella medesima si fornisce altresì evidenza degli interventi di Edilizia scolastica che l'ordinanza n. 56/2018 ha previsto in aggiunta a quelli finanziati con l'ordinanza n. 33/2017.

Tabella 287 – Stato di attuazione delle Ord.ze n. 33/2017, 37/2017, 56/2018 e 109/2020 al 31.12.2020

Ordinanza	FASE DELL'OPERA							Risorse erogate dall'USR anno 2020 (importi in euro)
	Totale interventi previsti	Procedura di gara e progettazione avviata	Incarico di progettazione affidato	Progetto esecutivo completato	Procedura di gara affidamento lavori avviata	Lavori in esecuzione	Lavori completati	
109/2020 (ex 33/2017 Edilizia Scolastica)	35	18	5	1	6	1	-	1.581.293,58
109/2020 (ex 56/2018 Edilizia Scolastica)	83	51	1	-	3	1	-	246.455,55
109/2020 (ex 37/2017 I Piano OOPP)	100	37	19	2	11	4	-	8.150.680,37
109/2020 (ex 56/2018 II Piano OOPP)	270	152	18	2	18	5	1	1.587.021,07
TOTALE	488	258	43	5	38	11	1	11.565.450,57

Fonte: Regione Marche

È appena il caso di rilevare che, alla data del 31 dicembre 2020, dei n. 488 interventi solo uno risulta completato. Già in sede di giudizio di parifica sul rendiconto regionale 2019, la Sezione aveva rilevato il forte ritardo nell'attuazione del Piani approvati con le ordinanze n. 37/2017 e n. 56/2018 e, al riguardo, l'Amministrazione regionale aveva sostenuto che la causa doveva annettersi alla gradualità nell'avvio delle opere da parte dei soggetti attuatori, considerato che i medesimi si trovavano finanziate più opere per le quali non riuscivano a garantire un avvio concomitante e, pertanto, davano gradualità ai processi delle relative realizzazioni.

Nella relazione dell'USR Marche si espone che nell'Elenco unico, allegato alla ordinanza n.109 del 2020, i n. **488** interventi, si riferiscono a n. 118 di Edilizia scolastica (*per un importo complessivo di euro 301.004.054,87*) e a n. 370 relativi alle Opere pubbliche (*per un importo complessivo di euro 499.479.672,99*) per una spesa totale, pertanto, ammontante a euro **800.483.727,86**.

Sempre nella predetta Relazione dell'U.S.R., si afferma che con l'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 (*recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*) sono stati dettati gli indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali previsti dall'articolo 11 (*Accelerazione e semplificazione della ricostruzione pubblica nelle aree colpite da eventi sismici*), comma 2, del decreto legge n. 76/2020 (*convertito nella legge n. 120 del 2020*): "*per cui con apposite ordinanze sarà possibile disporre di ulteriori semplificazioni e accelerazioni nelle procedure di gara e per l'esecuzione di lavori per interventi e opere urgenti e di particolare complessità*". Dunque il Commissario straordinario, con propria ordinanza, individua gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri al medesimo attribuiti possono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Pur prendendo atto di quanto affermato dall'U.S.R. deve tuttavia osservarsi che tale potere "in deroga", del Commissario, straordinario non può riguardare tutti, nel caso di che trattasi, i n. 487 interventi in corso di attuazione, per i quali risulta pertanto indispensabile una decisa attività di stimolo e di sostegno da parte della Regione Marche.

Per l'approfondimento concernente la situazione dell'Edilizia Ospedaliera, interventi che sono ricompresi nei sopra individuati Piani delle Opere Pubbliche, si rinvia al successivo paragrafo relativo alla Relazione 2020 del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio.

I dissesti idrogeologici: l'ordinanza n. 64 del 6 settembre 2018 (*Piano Dissesti*) (*interventi assorbiti nell'Elenco unico dell'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020*)

L'ordinanza n. 64/2018 del Commissario straordinario del Governo recante "Approvazione del primo Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016", ha previsto l'assegnazione di risorse alla Regione Marche per euro **62.457.160,00** per n. **34** interventi. Anche questi interventi sono confluiti nell'Elenco unico allegato dell'ordinanza n. 109 del 2020. I Soggetti Attuatori del "Piano dissesti" sono costituiti:

- per n. 19 interventi di mitigazione del rischio idraulico: dalla Regione Marche tramite l'Ufficio Speciale Ricostruzione;
- per n. 2 interventi di mitigazione dei rischi gravitativi di pendio da attuare nel Comune di Arquata del Tronto: dalla Regione tramite il Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio di Ascoli Piceno;
- per n. 13 interventi di mitigazione dei rischi gravitativi di pendio da attuare in altri Comuni: dai Comuni interessati.

Si riporta nella successiva tabella lo stato di attuazione dell'ordinanza n. 64/2018 alla data del 31 dicembre 2020.

Tabella 288 – Stato di attuazione dell'Ord. n. 64 del 2018 al 31.12.2020 (*importi in euro*)

Natura Interventi	FASE DELL'OPERA							Risorse erogate dall'USR anno 2020
	Totale interventi previsti	Procedura di gara e progettazione avviata	Incarico di progettazione affidato	Progetto esecutivo completato	Procedura di gara affidamento lavori avviata	Lavori in esecuzione	Lavori completati	
Mitigazione rischio idraulico	19	-	19	-	-	-	-	89.261,41
Mitigazione rischio gravitativo	15	5	10	-	-	-	-	25.158,93
TOTALE	34	5	29	-	-	-	-	114.420,34

Fonte: Regione Marche

Nel merito di quanto esposto deve constatarsi la sussistenza, anche per i predetti interventi, indipendentemente dal Soggetto attuatore competente, di sensibili ritardi nelle procedure di realizzazione dei lavori.

Il riepilogo degli interventi assorbiti nell'Elenco unico dell'ordinanza n. 109 del 2020 e dei relativi finanziamenti.

Nel prendere atto del carente stato di realizzazione dei lavori concernenti i programmi di spesa assorbiti nell'Elenco unico dell'ordinanza n. 109 del 29 dicembre 2020, si riepilogano nella successiva tabella i dati relativi ai **n. 686** interventi autorizzati per una spesa complessiva di euro **945.801.421,59**. La tabella è stata elaborata dalla Sezione di controllo sulla base dei dati espressi nei paragrafi precedenti e di quanto riportato nelle tabelle dalla **10** alla **12**, relative alle ordinanze n. 27 del 2017, n. 33 del 2018, n. 37 del 2018, n. 56 del 2019, n. 64 del 2018 e n. 86 del 2020.

Tabella 289 - Riepilogo degli interventi assorbiti nell'Elenco unico dell'Ord. n. 109 del 2020

Ordinanze	Totale interventi previsti	Finanziamenti programmati (importi in euro)
109/2020 (ex 27/2017 e 86/2020 <i>Edilizia residenziale pubblica</i>)	164	82.860.533,73
109/2020 (ex 33/2017 e 56/2018 <i>Edilizia Scolastica</i>)	118	301.004.054,87
109/2020 (ex 37/2017 e 56/2018 OO.PP)	370	499.479.672,99
109/2020 (ex 64/2018 Dissesti)	34	62.457.160,00
TOTALE	686	945.801.421,59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati forniti dalla Regione

Gli SMS Solidali: l'ordinanza n. 48 del 10 gennaio 2018

L'ordinanza n. 48 del 10 gennaio 2018 ha per oggetto la *“Disciplina delle modalità di attuazione degli interventi finanziati con le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della Protezione civile, di assegnazione e di trasferimento delle relative risorse finanziarie”*; al riguardo risultano assegnati alla Regione fondi per euro **21.417.088,53**, pari al 62 per cento delle donazioni complessivamente raccolte (euro **35.541.466,18**).

Si espone, nella Relazione dell'USR Marche, che con riferimento a detto finanziamento sono stati approvati n. **106** interventi, di cui i seguenti n. 5 d'importo superiore al milione di euro:

- 1) Grotta sudatoria di Acquasanta Terme (AP) per la quale è in corso la gara di affidamento per la progettazione e la direzione dei lavori. Nel mese di dicembre 2020 l'ANAC ha espresso parere favorevole sugli atti di aggiudicazione;
- 2) Polo scolastico Sant'Angelo in Pontano (MC) per il quale, dopo la redazione dello studio di fattibilità, è in corso di definizione l'acquisizione dell'area con accordo bonario, con spese a carico dell'Ente, e la gara per l'affidamento del servizio progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori;
- 3) Ammodernamento tratto di strada *ex* 238 Valdaso (FM), per il quale è stata stipulata in data 19 giugno 2020 la convenzione tra Regione Marche e ANAS per la realizzazione dell'intervento, per il quale è stata avviata la progettazione;
- 4) Nuova sede del Comune e dell'Archivio di Arquata del Tronto (AP) per la quale è in corso la gara di affidamento delle opere;
- 5) Area per attività produttive nel Comune di Visso (MC), i cui lavori sono nella fase di esecuzione.

Al riguardo l'Ufficio ha precisato che la soglia del milione di euro rileva in quanto, per i progetti d'importo inferiore, l'articolo 3-bis, comma 1, dell'ordinanza prevede modalità semplificate nella realizzazione degli interventi e nell'erogazione del contributo. Nella seguente tabella viene rappresentato lo stato di attuazione, alla data del 31 dicembre 2020, dell'ordinanza n. 48/2018.

Tabella 290 – Stato di attuazione dell'Ord.za n. 48/2018 al 31.12.2020 (importi in euro)

Ordinanza	FASE DELL'OPERA							Risorse erogate dall'USR anno 2020
	Totale interventi previsti	Procedura di gara e progettazione avviata	Incarico di progettazione affidato	Progetto esecutivo completato	Procedura di gara affidamento lavori avviata	Lavori in esecuzione	Lavori completati	
48/2018 SMS solidali per interventi < 1 mln euro	101	2	-	2	8	12	77	1.168.000,43
48/2018 SMS solidali per interventi > 1 mln euro	5	3	-	-	1	1	-	1.600.000,00
TOTALE	106	5	-	2	9	13	77	2.768.000,00

Fonte: Regione Marche

Va in proposito positivamente constatato, rispetto ai dati relativi agli interventi più sopra esaminati, che n. 77 interventi su n. 106 risultano completati.

Le Aree Camper: l'ordinanza n. 77 del 6 settembre 2019

L'ordinanza del Commissario straordinario n. 77 del 2 agosto 2019 disciplina, ai sensi dell'articolo 4-ter del decreto-legge n. 189 del 2016, le procedure per l'individuazione, la realizzazione e la fruizione di aree attrezzate per finalità turistiche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e i criteri per la ripartizione delle risorse e modalità di accesso ai contributi.

Per tali finalità, alla Regione Marche sono stati assegnati euro **6.200.000,00** suddivisi in n. **40** interventi a favore di n. 35 Comuni del cratere.

Al 31 dicembre 2020 risulta il seguente stato di attuazione:

Tabella 291 – Stato di attuazione dell'Ord. n. 77 del 2019 al 31.12.2020 (importi in euro)

Ordinanza	FASE DELL'OPERA							Risorse erogate dall'USR anno 2020
	Totale interventi previsti	Procedura di gara e progettazione avviata	Incarico di progettazione affidato	Progetto esecutivo completato	Procedura di gara affidamento lavori avviata	Lavori in esecuzione	Lavori completati	
77/2019	40	-	-	30	8	1	1	106.774,03

Fonte: Regione Marche

L'Amministrazione specifica che i ritardi registrati dalle procedure si sono associati all'acquisizione di pareri, autorizzazioni e, in alcuni casi, anche di varianti urbanistiche; nel corso dell'anno 2020 sono state convocate n. 5 Conferenze Regionali che, a causa delle restrizioni dettate dalle norme anti-Covid, si sono espletate in modalità simultanee e sincrone su piattaforma digitale. Nella Relazione dell'USR Marche viene affermato: *"Si presume che per tale tipologia di interventi, una volta completato l'iter autorizzativo e di concessione del contributo, l'affidamento dei lavori e l'esecuzione delle opere avverrà in tempi brevi"*.

I dati sintetici afferenti interventi di cui alle ulteriori Ordinanze commissariali gravanti sulla contabilità 6044

Per quanto relazionato dall'U.S.R. direttamente alla Sezione di controllo, si riportano di seguito gli elementi informativi relativi alle ordinanze commissariali di finanziamento degli ulteriori

interventi a valere sulla contabilità speciale n. 6044, rinviando per i correlati dati finanziari 2020 alla tabella conclusiva del paragrafo.

- **Ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016** *“Delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016”*. L'ordinanza prevede il rimborso massimo mensile quantificato ai sensi dell'ordinanza medesima per le spese sostenute per le delocalizzazioni di attività economiche nelle more degli interventi di immediata riparazione dell'immobile danneggiato. I contributi concessi nell'esercizio 2020 ammontano a euro **2.161.124,42**.
- **Ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 articolo 21** *“Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”*. L'ordinanza prevede contributi per edifici di proprietà pubblica e privata per danni gravi alle abitazioni. I contributi concessi sino al 31 dicembre 2020 ammontano a euro **565.663.422,34** e quelli erogati a euro **123.871.596,10** (Fonte: Sistema informativo Domus);
- **Ordinanze n. 22 del 4 maggio 2017** *“Secondo linee direttive per la ripartizione l'assegnazione del personale con professionalità di tipo tecnico, di tipo tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile destinato a operare presso la Struttura commissariale centrale, presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, presso le Regioni, le Province, i Comuni e gli Enti Parco Nazioni ai sensi e per gli effetti degli articoli 3, 50 e 50-bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”* e **ordinanza n. 75 del 17 agosto 2019** *“Ripartizione personale e spese di funzionamento. Modalità di anticipazione e rimborso 2020”*; come previsto dall'articolo 5 *“Disposizione finanziaria”* dell'ordinanza n. 22/2017 e dalla successiva ordinanza n. 75 del 2019, agli oneri derivanti dall'attuazione delle assunzioni di cui alle medesime ordinanze si provvede con le risorse previste dall'articolo 52 del decreto-legge n. 189/2016 e disponibili nella contabilità speciale n. 6044. Nell'esercizio 2020 si sono determinate uscite per le predette spese di personale per euro **20.053.254,94**.

La sintesi dei dati finanziati di maggior rilievo della Contabilità speciale n. 6044, relativi all'esercizio 2020

Conclusivamente si riportano i dati di sintesi esposti dall'USR Marche nella propria relazione, concernenti le uscite e le entrate registrate, nell'anno 2020, sulla contabilità speciale "ricostruzione", con l'indicazione delle ordinanze di riferimento delle medesime:

Tabella 292 - Dati finanziari di sintesi della contabilità 6044 relativi all'anno 2020 (importi in euro)

Ordinanze	Interventi	USCITE (euro)	ENTRATE (euro)
9/2016	Delocalizzazione temporanea attività produttive	2.161.124,42	758.625,05
art.21 19/2017	Interventi su edifici di proprietà mista pubblico/privata a maggioranza privata	824.080,42	666.338,26
21/2017	Contributi per trasloco e deposito temporaneo mobili e suppellettili	574.066,13	
22/2017	Spese per personale (art. 3 e 50 bis D.L. 189/2016)	20.053.254,94	10.582.672,03
23/2017	Chiese - I programma	470.512,51	34.371,51
25/2017 e 39/2017	Perimetrazioni centri e nuclei maggiormente colpiti	540.669,42	264.116,49
26/2017 75/2019	Spese di funzionamento USR	826.980,90	930.000,00
27/2017	Riparazione patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa	3.928.613,36	
29/2017	Compenso dovuto al professionista per la redazione della scheda Aedes e perizia giurata	47.474,17	
32/2017	Chiese - II programma	1.955.911,01	846.776,05
33/2017	Attività di progettazione scuole	1.581.293,58	
37/2017	Attività di progettazione I piano OO.PP.	8.150.680,37	
48/2018	Progetti finanziati con donazioni provenienti da SMS solidali	2.768.000,43	1.305.623,43
56/2018	Approvazione secondo programma interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino	1.833.476,62	2.963.007,79
64/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrologici	114.420,34	
77/2019	Realizzazione arre attrezzate per finalità turistica	106.774,03	
94/2020	Anticipazione a favore dei soggetti professionisti	32.350.040,31	32.356.705,44
Art. 20 D.L. n. 189/2016	Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016	664.509,73	
Art. 20 bis D.L. n. 189/2016	Interventi volti alla ripresa economica	5.237.743,46	
TOTALE		84.189.626,15	*50.708.236,05

*Nella somma non sono comprese le revoche e le restituzioni quantificabili in euro 78.471,91 (euro 50.786.707,96 - 50.708.236,05)

Fonte: Regione Marche

7.6 La Relazione per l'esercizio 2020 del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio.

Il Servizio Tutela, gestione e Assetto del Territorio, in risposta alle richieste di produzione di informative utili ai fini dei riscontri della Sezione di controllo, con riferimento a interventi da finanziare a valere sulla contabilità speciale "ricostruzione" n. 6044, ha provveduto a:

- riprodurre i contenuti del MasterPlan "Edilizia Ospedaliera" (pp. 14 - 18), Allegato A alla delibera di Giunta Regionale n. 967 del 30 luglio 2021, concernenti interventi attuativi autorizzati con l'ordinanza Commissariale n. 37 dell'8 settembre 2017³⁴⁹ (cfr. supra), relativi all'Edilizia Sanitaria e Ospedaliera;
- rappresentare che i lavori di ammodernamento della Strada Statale SS n. 433 della "Val d'Aso" finanziati per euro **5.000.000,00** con donazioni raccolte attraverso gli SMS solidali, pur essendo il bene di proprietà statale sono in quota parte di competenza della Regione Marche, essendo state le risorse assegnate alla Regione medesima; pertanto, con specifica convenzione siglata il 19 giugno 2020 sono state disciplinate tra ANAS e la Regione le competenze in tema di progettazione e realizzazione dell'intervento; con decreto dirigenziale n. 322/ITE del 31 dicembre 2020 sono stati impegnati i **5.000.000,00** di euro in favore di ANAS;
- riscontare l'ultimazione dell'intervento di acquisto con eventuale recupero di n. 45 alloggi nel Comune di Tolentino per l'importo di euro 5.400.000,00 (*consegnati alle famiglie in date 9 gennaio 2021 e 29 maggio 2021*).

Gli interventi di Edilizia Pubblica Sanitaria e Ospedaliera dei quali si sono riportati i contenuti del predetto MasterPlan, sono i seguenti:

- **Nuovo Ospedale di AMANDOLA**

La nuova struttura "leggera" di circa 9.000 metri quadrati, sarà realizzata in acciaio isolata alla base per un importo di euro **18,8 milioni** di euro. Il numero dei posti letto previsti: 40 (di cui

³⁴⁹ Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018 avente per oggetto: Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.

7 tecnici) + 40 RSA. L'opera garantirà elevati livelli di sicurezza in caso di eventi sismici oltre a rappresentare una struttura versatile. In data 19 marzo 2020, la Regione ha dato avvio d'urgenza al contratto con la ditta aggiudicataria dei lavori per l'installazione del cantiere e la redazione del progetto esecutivo della variante migliorativa dell'offerta. La proposta, dopo la verifica, è stata approvata il 24 giugno 2020 e si prevede la consegna entro 19 mesi.

In data 19 aprile 2021 la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 446³⁵⁰ per realizzare le reti idriche e fognarie del nuovo ospedale, per un importo di 800.000,00 euro.

- **Palazzina per le emergenze sanitarie da eventi calamitosi presso l'Ospedale "E. Profili" di FABRIANO**

L'opera sarà realizzata presso l'ospedale di Fabriano che ha un bacino di utenza locale con una capacità di 166 posti letto dotata di un DEA di 1° livello. Il nuovo edificio sarà collocato all'interno dell'area di pertinenza dell'Ospedale "E. Profili". Lo studio di fattibilità del progetto, per 12 milioni di euro, è stato consegnato in data 1° luglio 2020. Nel 2021 saranno ultimate le procedure relative all'approvazione del progetto per iniziare la costruzione.

- **Demolizione e ricostruzione del nuovo Ospedale civile – Distretto sanitario di TOLENTINO**

La scelta di realizzare *ex novo* l'ospedale civile è stata considerata più conveniente dall'Amministrazione regionale. La struttura, il cui progetto definitivo è stato consegnato in data 25 febbraio 2020 per un importo di euro 15.995.850,41, sarà di 8.200 metri quadri disposta su tre piani, inclusi gli ambulatori e il punto di primo intervento. Il progetto esecutivo consegnato in data 29 marzo 2021, sarà oggetto di verifica da parte di organismo esterno qualificato.

- **Distretto sanitario di SAN GINESIO**

Il progetto definitivo del distretto sanitario di San Ginesio è stato consegnato in data 01 dicembre 2020, a seguito della stipula del contratto di aggiudicazione in data 21 luglio 2020, per un importo di euro 6.350.000,00, che dovrà essere approvato da parte dell'USR con convocazione di apposita conferenza di Servizi.

³⁵⁰ DGR n. 446 del 19 aprile 2021 avente per oggetto: Ricostruzione post-sisma 2016: approvazione schema accordo di programma per la progettazione e realizzazione delle reti idriche e fognarie della nuova struttura ospedaliera nel territorio del Comune di Amandola, località Piandicontra (FM), ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

- **Poliambulatorio di OFFIDA**

Il progetto è relativo alla messa in sicurezza e ripristino dei piani danneggiati dal sisma per un importo di euro **3.300.000,00**, per il quale il 25 marzo 2021 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte per la realizzazione dei lavori.

- **Distretto sanitario di SARNANO**

In data 3 maggio 2021 è stato pubblicato il bando relativo al servizio progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento relativo alla demolizione e ricostruzione del Distretto sanitario di Sarnano, per un l'importo previsionale di euro **3.045.000,00**.

7.7 La Relazione per l'esercizio 2020 della Posizione di Funzione Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori

La relazione in oggetto fornisce rappresentazione dell'utilizzo dei fondi provenienti dalle donazioni effettuate sul conto corrente postale n. 1034116044 e di quelle provenienti dalla Regione Toscana.

I Fondi affluiti sul conto corrente postale n. 1034116044

La Regione Marche con DGR n. 847 del 24 luglio 2017 (*"Donazioni a favore dei territori marchigiani colpiti dal sisma 2016 tramite versamento sul c/c postale n. 1034116044, senza specifica casuale – Definizione dei criteri per la concessione dei contributi da parte della Regione Marche"*), ha approvato i criteri per la concessione delle correlate somme, caratterizzate dall'assenza di specifica causale all'atto della donazione, a favore dei Comuni più colpiti dal sisma.

Le tipologie di intervento ammesse al contributo, individuate nell'elenco di cui all'allegato 1 della predetta deliberazione della Giunta regionale, si ricollegano alle seguenti finalità:

- a) finanziare le attività che non trovano una risposta diretta nelle azioni normate con le ordinanze del Capo Dipartimento Protezione civile, poiché non connesse alla prima emergenza, ma che assumono una grande rilevanza in considerazione dei tempi dilatati previsti per la ricostruzione.;
- b) realizzare strutture per attività sociali, ricreative, culturali, con particolare attenzione alle strutture destinate alla tutela delle fasce deboli della popolazione e delle persone con fragilità;

- c) favorire gli studi mirati alla redazione di piani e programmi che portino alla concreta realizzazione di aree a destinazione mista, a supporto dei nuovi insediamenti creati per fronteggiare l'emergenza;
- d) favorire il finanziamento per il completamento di progetti in linea con i criteri sopra indicati e in fase di realizzazione.

I capitoli del bilancio regionale afferenti alle specifiche entrate (1305590027) e spese (2110210024) venivano assegnati, dalla precitata delibera n. 847 del 2017, alla gestione del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione.

Dall'inizio della costituzione del capitolo di entrata e fino alla data del 31 dicembre 2020 risultavano accertati euro 447.206,92; alla data del 7 giugno 2021 gli interventi conclusi erano n. 9 e quelli in attesa della dichiarazione di fine lavori erano n. 3. Le somme impegnate al 7 giugno 2021 ammontavano a euro 422.620,01, di cui euro 174.763,00 non ancora liquidati. La predetta situazione viene riepilogata nella successiva tabella.

Tabella 293 – Elenco della distribuzione dei fondi impegnati nei progetti (importi in euro)

COMUNE	ATTIVITÀ FINANZIATA	IMPORTO	CAPITOLO	IMPEGNO DECRETO	LIQUIDAZIONE DECRETO	STATO PRATICA
Treia	Struttura di legno temporanea per Santuario del Santissimo Crocifisso	40.000,00	2110220027	n. 20 del 22.01.2018	n. 77 del 21.02.2018	conclusa
Force	Struttura di inclusione socioassistenziale per accoglienza temporanea persone disabili	100.000,00	2110220028	n. 43 del 23.01.2018		da concludere
Matelica	Deposito beni culturali	30.000,00	2110220028	n. 42 del 23.01.2018		da concludere
Pioraco	Delocalizzazione del museo della filigrana	50.000,00	2110210025	n. 41 del 23.01.2018	n. 80 del 05.12.2018	conclusa
Ripe San Ginesio	Installazione impianto di videosorveglianza per custodia di opere d'arte	7.857,01	2110220028	-	n. 253 del 13.06.2018	conclusa
Monte San Martino	Ripristino infrastruttura illuminazione pubblica	20.000,00	2110220028	n. 355 del 12.09.2018	n. 116 del 26.09.2019	conclusa

COMUNE	ATTIVITÀ FINANZIATA	IMPORTO	CAPITOLO	IMPEGNO DECRETO	LIQUIDAZIONE DECRETO	STATO PRATICA
Serrapetrona	Deposito per custodia opere d'arte	35.000,00	2110220027	n.281 del 09.07.2018	n. 120 del 30.09.2019	conclusa
Smerillo	Allestimento sala polifunzionale degli artisti	15.000,00	2110220027	n. 3 del 17.01.2019	n. 65 del 19.04.2019	conclusa
Caldarola	Sala polifunzionale comunale	30.000,00	2110220027	n. 4 del 17.01.2019	n. 182 del 02.11.2020	conclusa
Sefro	Attrezzi, arredi e videosorveglianza a centro polifunzionale interno scuola primaria	30.000,00	2110220028	n. 140 del 15.11.2019	n. 66 del 30.03.2021	conclusa
Sant' Angelo in Pontano	Costruzione nuova scuola con circolo ricreativo pomeridiano	44.763,00	2110220028	n. 168 del 11.12.2019		da concludere
Università di Camerino (per Comune di Visso)	Pagamento studio Università Camerino	20.000,00	2110220024	n. 330 del 11.12.2017	n. 330 del 11.12.2017	conclusa
TOTALE		422.620,01				

Fonte: Regione Marche

Al riguardo, l'Amministrazione regionale ha depositato i verbali di otto dei nove progetti conclusi riguardanti gli interventi realizzati nei Comuni di Treia, Pioraco, Ripe San Ginesio, Monte San Martino, Serrapetrona, Smerillo, Caldarola e Sefro. Per l'intervento concernente l'Università di Camerino, sono stati allegati il Progetto pilota di un Centro integrato per attività economiche e servizi sociali e la relativa relazione tecnica-illustrativa.

I Fondi provenienti dalle donazioni della Regione Toscana

La Regione Toscana, come iniziativa solidale a favore delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal sisma, oltre ad erogare un contributo straordinario di euro 1.000.000,00, ha promosso una raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate, a cui avrebbe fatto seguito il trasferimento, sul predetto titolo, in favore della Regione Marche della somma di euro **1.118.263,83**. Detta somma veniva anticipatamente stanziata nel capitolo di spesa di nuova istituzione 2110220037 del bilancio della Regione Marche e con decreto dirigenziale n. 57 del 18 aprile 2019 della P.F. Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori veniva

impegnata ed erogata nel suo complessivo importo in favore della contabilità speciale "emergenza" n. 6023 intestata al Presidente della Regione Marche.

L'Ufficio Ricostruzione Sisma Marche, con decreto n. 1313 del 22 maggio 2019, approvava quindi un avviso pubblico contenente le disposizioni attuative per la concessione di contributi in conto capitale a favore dei Comuni dell'area "cratere-sisma 2016" sulla base dei criteri al riguardo previsti dalla DGR n. 847 del 24 luglio 2017.

Alla scadenza del bando, il 31 luglio 2019, risultavano pervenute sessantatré domande da parte dei Comuni interessati proponenti: n. 6 interventi il "supporto alle attività produttive"; n. 6 "interventi di manutenzione, restauro, ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere religiose"; n. 51 interventi volti a "favorire la realizzazione di iniziative di carattere sociale, culturale e socio-sanitario". Il tutto per un costo totale di euro 11.729.977,93 e un fabbisogno totale di euro 8.407.571,12, a fronte dell'importo delle somme disponibili pari a euro 1.118.263,83.

L'Ufficio Ricostruzione Sisma Marche, con decreto n. 2899 del 15 ottobre 2019, a seguito di articolata attività istruttoria, approvava la graduatoria degli interventi all'esito della quale risultavano collocati in posizione utile i primi sette interventi ammessi (*Comuni di Visso, Camerino, Caldarola, Montegallo, Muccia, Pievevitorina e Fiastra*) per un contributo totale di euro 1.038.171,05 nonché l'ottavo (*Comune di Ussita*), parzialmente, per un importo pari a euro 80.92,78 (*rispetto l'ammontare del progetto dell'importo di euro 199.151,96*), a esaurimento del complessivo finanziamento di euro 1.118.263,83.

Con D.G.R. n. 1383 del 10 dicembre 2020 ("*Convenzione tra Regione Marche e Regione Toscana del 29/09/2018 - Trasferimento risorse finanziarie di euro 1.118.263,83 al bilancio regionale*") veniva autorizzata la riscossione dell'importo di euro 1.118.263,83 sulla contabilità speciale n. 6023 intestata al Presidente della Regione Marche e veniva individuato il Dirigente della P.F. Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione quale Dirigente responsabile per l'adozione di tutti gli atti concernenti la concessione e liquidazione dei contributi in favore dei Comuni ricadenti nel "cratere", di cui alla predetta convenzione stipulata con la Regione Toscana.

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori da parte dei Comuni si determinavano economie di spesa, in ragione dei ribassi offerti, con riferimento alle quali il Dirigente della P.F. competente,

con decreto n. 1313/2019, disponeva il seguente impiego della somma relativa ammontante a euro 152.920,23:

- il contributo aggiuntivo di euro 119.059,18 in favore del Comune di Ussita per il completamento del relativo intervento (*ottavo progetto in graduatoria*);
- il finanziamento parziale dell'intervento proposto dal Comune di Castelsantangelo sul Nera (*nono progetto in graduatoria*) per euro 33.861,05 (sull'ammontare di progetto ammesso pari a euro 151.668,71).

Viene di seguito riportato l'allegato all'ultimo provvedimento richiamato, riassuntivo di quanto rappresentato alla Sezione di controllo dalla competente P.F. della Regione Marche.

Tabella 294 – Fondi provenienti dalle donazioni della Regione Toscana - Riepilogo progetti e finanziamenti per Comuni (importi in euro)

Graduatoria	Comune	Prov.	Denominazione Progetto	CUP	Costo Totale Ammesso	Cofinanziamento (%)	Contributo Concedibile	Ribasso (%)	Economie Totali	Economie Contributo	Contributo Concesso DDUSR 2899/2019	Contributo assegnato da economie	Contributo Concesso Rimodulato
1	Visso	MC	Interventi di riqualificazione dei giardini del Lago	E63B19000150006	296.103,44	33,51 %	196.879,18	28,924 %	69.641,54	46.304,66	196.879,18		150.574,52
2	Camerino	MC	Lavori di riqualificazione del parco di Montagnano	E15118000610004	233.733,65	50,00 %	116.866,83		874,16	437,08	116.866,83		116.429,74
3	Caldarola	MC	Recupero Circolo ACLI Pievefavera	B93C20000030009	92.000,00	21,00 %	72.680,00	10,000 %	8.208,84	6.484,98	72.680,00		66.195,02
4	Montegallo	AP	Realizzazione di una struttura per attività culturali e ricreative nell'area polifunzionale di Balzo	H73B19000180009	200.000,00	10,00 %	180.000,00	2,000 %	3.215,98	2.894,38	180.000,00		177.105,62
5	Muccia	MC	Miglioramento sismico e recupero funzionale mulino sito in Piazza della Vittoria da adibire ad attività a carattere socio-culturale	E11B19000420002	124.414,51	7,94 %	114.536,00	27,721 %	29.392,61	27.058,84	114.536,00		87.477,16
6	Pieve Torina	MC	Ripristino biblioteca comunale	C55J19000440006	196.725,35	20,00 %	157.380,28	29,825 %	50.818,32	40.654,66	157.380,28		116.725,62
7	Fiastra	MC	Realizzazione nuova struttura socio-sanitaria	F21B20000010002	199.828,77	0,00 %	199.828,77	19,010 %	29.085,63	29.085,63	199.828,77		170.743,14
8	Ussita	MC	Ristrutturazione "Casa Ruggeri"	C59G19000420005	200.000,96	0,42 %	199.151,96				80.092,78	119.059,18	199.151,96
9	Castelsantangelo sul Nera	MC	Messa in sicurezza attraversamenti pedonali in corrispondenza dell'area SAE e zona commerciale		151.668,71	0,00 %	151.668,71				0,00	33.861,05	33.861,05
Fonte: Regione Marche										Totale contributo concesso		1.118.263,83	

7.8 La Relazione per l'esercizio 2020 del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche

Il Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche, nella propria relazione, precisa di aver gestito, quale unico progetto significativo nella materia in argomento, quello della *“Assistenza tecnica – affiancamento e supporto scientifico, metodologico alla Regione Marche nelle aree interne, aree protette ad elevato rischio sismico e di abbandono”*, inserito nel Piano di Attività 2017 della SVIM S.r.l., approvato con la DGR n. 1286 del 30 ottobre 2017 (*pagina 22 dell'allegato A alla deliberazione medesima*) nonché finanziato con fondi regionali.

La legge regionale n. 6/2017 – *“Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) in società a responsabilità limitata.”*, prevede che la SVIM operi a favore dello sviluppo socio-economico e della competitività del territorio con particolare riguardo alle attività di promozione e internazionalizzazione, in coerenza con le politiche e la programmazione e pianificazione regionali e in ottemperanza agli indirizzi fissati dalla Regione.

L'assegnazione del progetto alla SVIM è stata formalizzata con decreto dirigenziale n. 212 del 29 dicembre 2017; la copertura finanziaria assicurata dalla legge regionale n. 34 del 4 dicembre 2017 (*“Assestamento del Bilancio di previsione 2017-2019”*) per l'importo di euro 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa 2070110098 del bilancio regionale 2017/2019, annualità 2017 attribuiti alla Società in tre *tranches*, al netto degli oneri IVA, negli anni 2018 (*anticipo di euro 70.000,00 iva esclusa*), 2019 (*acconto di euro 95.000,00 iva esclusa*) e 2020 (*saldo di euro 39.918,03 iva esclusa*).

Il progetto offre una prospettiva di rilancio per i territori colpiti dal sisma, attraverso azioni per lo sviluppo del marketing del territorio, per promuovere le eccellenze e le autenticità locali, per accrescere l'attrattività e favorire l'afflusso di persone, aziende ed esperienze, tenendo conto:

- della necessità di valorizzare le vocazioni proprie delle predette aree;
- dell'esigenza di coniugare innovazione e tradizione nei diversi ambiti di attività (commercio, agricoltura, artigianato, turismo, ecc.);
- dello sviluppo da assicurare ai processi di rete e collaborazione tra imprese, artigiani, operatori turistici e commercio della zona, ecc.

A seguito del rifinanziamento del Progetto (*rif.: la legge n. 42 del 2020 "Bilancio di revisione 2020-2022"*), con decreto dirigenziale n. 154 del 31 agosto 2020, è stata assegnata alla SVIM

l'ulteriore somma di euro 70.000,00 (di cui euro 57.377,05 per servizi ed euro 12.622,95 per IVA 22%).

7.9 La Relazione per l'esercizio 2020 del Servizio Beni e Attività Culturali

La Regione Marche, tramite la competente P.F. ha relazionato sui fondi per il triennio 2018-2020 previsti dalla legge 22 novembre 2017 n. 175 (in Gazz. Uff., 12 dicembre 2017, n. 289) - *“Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”*, destinati dal Ministero competente alle attività culturali dei territori colpiti dal Sisma del Centro Italia³⁵¹.

La prima autorizzazione di spesa diveniva attuativa con il D.M.131/2018 *“Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, per l'anno finanziario 2018”*, che assegnava alla Regione Marche l'importo complessivo di euro 2.036.000,00 (prima annualità) per la progettazione di specifici interventi dedicati ai luoghi colpiti dal sisma. I criteri e le modalità attuative, nonché lo schema di accordo tra Mibact e Regione Marche venivano approvati con la DGR n. **881** del 28 giugno 2018.

Nell'anno 2019 il Ministero per i Beni Culturali (Mibact), con il D.M. n. 113 del 26 febbraio 2019 (*“Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 per l'anno finanziario 2019”*), finanziava la seconda annualità (2019) in favore della Regione Marche, nell'importo esattamente pari alla metà della prima annualità, vale a dire euro 1.018.000,00. I criteri e le modalità attuative, nonché lo schema di accordo tra Mibact e Regione Marche, venivano approvati con la DGR n. **829** del 10 luglio 2019.

Nell'anno 2020 il Mibact, con il D.M. n. 106 del 2 marzo 2020, recante *“Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto, per l'anno finanziario 2020”*

³⁵¹ Art. 4 della legge n. 175/2017: -Dotazione del Fondo unico per lo spettacolo e interventi in favore di attività culturali nei territori interessati da eventi sismici, comma 3: *“Per l'anno 2018, è altresì autorizzata la spesa di 4 milioni di euro in favore di attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ripartiti secondo le medesime modalità previste dall'articolo 11, comma 3, quarto periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 22, comma 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”*

ha stabilito di destinare fondi alla Regione Marche (*annualità 2020*) attribuendo il medesimo importo della precedente annualità, vale a dire euro 1.018.000,00. I criteri e le modalità attuative, nonché lo schema di accordo tra Mibact e Regione Marche, venivano approvati con la DGR n. **754 del 16 giugno 2020**.

Tanto premesso il Servizio regionale competente, nella propria relazione, quanto ai fondi relativi alla prima annualità (2018), si limitava a riscontrare la reimputazione e liquidazione, nell'anno 2020, di complessivi euro 44.550,15 riferiti alla D.G.R. n. 881 del 2018.

In ordine ai fondi concernenti la seconda annualità (2019) si riporta nella seguente tabella la situazione contabile dell'utilizzo del finanziamento di euro 1.081.100,00, alla data del 31 dicembre 2020, rappresentata dalla Regione con riferimento alla D.G.R. n. 829 del 2019.

Tabella 295 - Situazione contabile D.G.R. n. 829 del 2019 (*importi in euro*)

capitoli	impieghi	es. 2019	es. 2020	es. 2021
2050210111	FONDO PER ATTIVITA' CULTURALI NELLE ZONE INTERESSATE DA EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI A CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO	100.000,00	0,00	100.000,00*
2050210187	FONDO PER LE ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI A FONDAZIONI LIRICHE	74.887,00	25.113,00	
2050210248	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI -TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	149.774,00	50.226,00	
2050210181	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI -TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONI SOCIALI PRIVATE.	345.600,00	42.131,83	130.268,17**
	totale pagamenti per esercizio (A)	670.261,00	117.470,83	
	totale residui e reimputazioni (B)			230.368,17
	totale complessivo (A+B)	1.018.000,00		

* (reimp. 2021) ** euro 230.368,17= 19.963,30 (residui 2019) + 50.000,00 (residui 2020) + 60.304,87 (reimp.2021)

Fonte: Regione Marche

Relativamente alla terza annualità (*anno 2020*), la ripartizione del finanziamento attuato dalla D.G.R. n. 754 del 2020 (*unicamente sui capitoli 2050210108, trasferimenti correnti ad associazioni sociali private, e 2050210111, trasferimenti correnti al Consorzio Marche Spettacolo*) è esposta nella successiva tabella articolata dal Servizio regionale competente con i relativi capitoli di spesa.

Tabella 296 – Situazione contabile D.G.R. n. 754 del 2020 (importi in euro)

capitoli	impieghi	es. 2020	es. 2021
2050210111	FONDO PER ATTIVITA' CULTURALI NELLE ZONE INTERESSATE DA EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI A CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO	90.000,00	90.000,00
2050210187	FONDO PER LE ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI A FONDAZIONI LIRICHE	74.296,00	25.740,00
2050210248	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI -TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	185.740,00	64.260,00
2050210181	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI -TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONI SOCIALI PRIVATE.	341.600,00	146.400,00
	Totale trasferimenti per esercizio	691.636,00	326.364,00
	Totale complessivo	1.018.000,00	

Fonte: Regione Marche

Con riferimento alla predetta situazione di riparto, la relazione della competente P.F. chiarisce che tutte le somme dell'anno 2020 sono state impegnate e pagate a eccezione dell'importo di euro 74.296,00 relativo al capitolo 2050210187 (iscritto tra i residui 2020).

Nel merito della individuazione degli interventi finanziati, si riporta quanto significativamente compendiato nella relazione istruttoria allegata alla deliberazione n. 754 del 2020: *"Anche per l'annualità 2020/2021 il sostegno del Mibact alla Regione Marche è pari a euro 1.018.000,00. La scelta e la gestione dei progetti, a differenza delle annualità precedenti, va contestualizzata nello scenario sorto con la pandemia Covid-19 che ha dettato norme e disciplinari per la realizzazione di attività di spettacolo dal vivo, cui devono attenersi sia gli spettatori che i lavoratori che gli artisti. Il presente piano di attività mira, pertanto, ad attivare progetti che rispondano in maniera stringente ai disciplinari che saranno approvati e condivisi dal Governo e dalla Regione Marche. Ai sensi del DPCM del 17 maggio 2020, articolo 1, comma 1, lett. m), la ripresa delle attività legate allo spettacolo dal vivo è autorizzata a partire dal 15 giugno 2020. A tale proposito, la scelta di utilizzare come soggetti attuatori dei progetti enti riconosciuti dalla Regione Marche come i PIR (ad esempio: AMAT, Eventi srl nel caso di Risorgi Marche, Arena Sferisterio) o altamente professionali e specializzati nel settore perseguite l'obiettivo di realizzare le attività previste secondo gli standard di sicurezza e distanziamento interpersonale che saranno impartiti e/o in corso di definizione, dalle norme nazionali e regionali".*

7.10 La Relazione del Servizio Politiche Sociali e Sport

L'Amministrazione regionale, con riferimento allo stato di attuazione degli interventi per lo sviluppo non solo economico dei territori colpiti dal sisma del 2016-2017, ha rappresentato che lo strumento normativo di cui dispone la Regione per la programmazione delle politiche giovanili è la legge regionale 5 dicembre 2011, n. 24 recante *“Norme in materia di politiche giovanili”* e che nell'Ambito della Programmazione annuale regionale sono stati previsti interventi volti a promuovere e sostenere progetti di interesse locale predisposti dagli Enti locali in collaborazione con le Associazioni giovanili presenti sul territorio.

Le modalità operative prevedono la pubblicazione di appositi Bandi, nei quali sono previste premialità nell'attribuzione dei punteggi per i soggetti che hanno incluso nel partenariato di progetto Associazioni giovanili o organismi privati senza fini di lucro residenti o operanti nei Comuni colpiti dal sisma, che hanno svolto attività a favore dei giovani in essi residenti, ai sensi del decreto-legge n. 189 del 2016 (*“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*).

Gli interventi riguardati nella relazione del Servizio, dell'anno 2020, sono i seguenti.

Il Bando "OstHello" (decreto dirigenziale n. 177/IPC del 28 luglio 2020)

Con il bando *“OstHello”*, iniziativa prevista nel Programma biennale 2020/2021 delle Politiche giovanili regionali (*approvato con la D.G.R. n. 778 del 22 giugno 2020*), sono state destinate risorse dell'importo di euro 292.447,82 per il finanziamento di interventi da attuarsi nei Comuni del cratere, a cura degli Ambiti Territoriali Sociali, finalizzati a:

- valorizzare e promuovere i luoghi di accoglienza e di aggregazione giovanile (ostelli della gioventù, case vacanze e foresterie ecc.) al fine di implementare il turismo nei luoghi interessati dagli eventi sismici;
- favorire la diffusione di iniziative culturali;
- incentivare la creazione di nuove occasioni civiche ed economiche a favore delle giovani generazioni, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;
- promuovere ed attivare modalità e strumenti di sostegno all'occupazione giovanile.

Con il decreto n. 282 del 20 novembre 2020, adottato dalla P.F. Politiche Giovanili e Sport, sono stati quindi concessi contributi per una somma complessiva pari a euro 241.925,27, come da

allegata tabella elaborata dalla Sezione di controllo sulla base dei dati prodotti dall'Amministrazione.

Tabella 297 – Suddivisione contributi Bando OstHello anno 2020 (importi in euro)

BANDO OSTHELLO ANNO 2020				
Ambiti Territoriali Sociali	Ente capofila	Nome progetto	Costo progetto	Importo finanziamento concesso
ATS 15	Comune di Macerata	I Giovani e la riscoperta dei borghi della Marca - #IGERSMC	30.119,21	30.119,21
ATS 19	Comune di Fermo	ENER-G.Y.A. Generazione Young in Azione	13.620,00	13.620,00
ATS 17	Unione Montana Potenza Esino Musone (*)	SIBILLINI SUMMER SCOOOL: S3 (progetto presentato da ATS 16/17/18 in forma associata, capofila ATTS 17)	113.675,73	113.675,73
ATS 24	Unione Montana dei Sibillini	SULLE ORME DELLA SIBILLA	37.406,12	37.406,12
ATS 23	Unione dei Comuni Vallata del Tronto	RI-ABITARE I NOSTRI LUOGHI	31.576,59	31.576,59
ATS 10	Unione Montana Esino Frasassi	SU 2 PIEDI	15.545,40	15.545,40
TOTALE importo finanziato				241.925,27

(*) Il progetto dell'ATS 17 presentato in forma associata da ATS 17, in qualità di capofila Unione Montana Potenza Esino e Musone, comprende anche gli ATS 16 (Unione Montana dei Monti Azzurri) e ATS 18 (Unione Montana Marca di Camerino).

Dall'Allegato "A" del decreto n. 282/2020 del Dirigente della P.F. Politiche giovanili e Sport risulta che l'erogazione dei finanziamenti è suddivisa in acconti, dell'anno 2020 (per complessivi euro 125.815,88) e saldi per l'anno 2021 (di complessivi euro 116.109,39).

Gli interventi di promozione sportiva

Con la DGR n. 838 del 6 luglio 2020, avente per oggetto: "Approvazione Programma annuale degli interventi di promozione sportiva – Anno 2020 art. 7 L. R. 5/2012 e modifiche alla D.G.R. n. 386/2019", è stata prevista, tra le altre, la Misura 7 "Sostegno per la ripresa dell'attività sportiva nelle aree colpite dal sisma", finalizzata a sostenere i progetti di promozione sportiva dei Comuni, in forma singola o associata, dell'area del cratere. Rappresenta il Servizio competente che i contributi assegnati, per euro 124.499,20 con decreto 107/IPC del 7 maggio 2021, hanno natura di risorse regionali

non vincolate. Poiché le attività venivano tutte realizzate nell'annualità 2020-2021, le correlate spese saranno rendicontate, ai fini della liquidazione dei finanziamenti regionali, nell'anno 2021. Beneficiari dei contributi sono risultati i seguenti Comuni: Ascoli Piceno, Servignano, Offida, Venarotta, Folignano, Pioraco, Penna San Giovanni, Valfornace, Cessapalombo, Castorano, Loro Piceno, Montemonaco, Smerillo, Camerino, Appignano Del Tronto, Belforte Del Chienti, Treia, Serrapetrona, Mogliano e Monte Rinaldo.

7.11 Le Relazioni per l'esercizio 2020 del Servizio Programmazione Nazionale ed UE e del Servizio Politiche Agroalimentari

Come già anticipato in premessa, i contenuti delle relazioni in argomento - relative, rispettivamente, ai finanziamenti assegnati all'Asse 8 (Sisma) del POR FERS 2014-2016 della Regione Marche e agli interventi finanziati con risorse del FEASR relativo al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche - sono stati ricondotti, in ragione della materia di riferimento, nel paragrafo relativo alla gestione dei Fondi U.E., alle cui parti per i relativi approfondimenti pertanto si rinvia.

In questa sede si richiama che, all'indomani, del sisma la Commissione Europea interveniva con risorse del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), destinato a far fronte all'emergenza collegata a gravi catastrofi naturali (*recentemente, anche a gravi emergenze di sanità pubblica*), con un finanziamento complessivo di euro 1.196.797.579, a fronte di una stima di danni pari a 22 miliardi di euro, per tutte le regioni interessate dal sisma (*n. 4 Regioni, n. 10 Province, n. 138 Comuni, di cui n. 85 della Regione Marche, e circa 8.000 km/q di territorio; rif.: audizione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile al Senato nell'ambito del procedimento di conversione del decreto-legge n. 55 del 29 maggio 2018 "Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"*). Le risorse venivano utilizzate, secondo la specifica disciplina del Fondo, entro il periodo di diciotto mesi a decorrere dal 6 novembre 2017, data di erogazione del complessivo importo.

Il quadro riassuntivo delle spese rendicontate all'U.E., esposto nella Relazione "Sisma 2016" alla data del giugno 2020 del Servizio Protezione Civile della Regione Marche, è il seguente.

Tabella 298 – Spese sostenute a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (importi in euro)

QUADRO RIASSUNTIVO SPESE SOSTENUTE PER EMERGENZA SISMA A FINI DELLA RENDICONTAZIONE UE				
Spesa sostenuta dalla Regione Marche	Somma rendicontata al DPC	%	Somma certificata da Società Auditing (*)	%
417.558.572,16	391.085.618,39	93,66	343.845.149,43	82,34
Spesa sostenuta dagli Enti Locali	Somma rendicontata al DPC	%	Somma assentita dal DPC	%
401.358.417,00	353.982.400,19	88,19	355.779.078,11	88,64
Totale rendicontato al DPC	745.068.018,58	90,98		
Totale certificato Società Auditing			699.624.227,54	85,43

(*) Certificazione avente il fine del riconoscimento della spesa a valere sul Fondo di Solidarietà UE

È appena il caso di rilevare l'incongruità del dato relativo al "Totale certificato Società Auditing", di cui alla tabella che precede, considerato che l'importo di euro **355.779.078,11**, relativo alla spesa riferita agli Enti locali, non corrisponderebbe a somma "certificata" afferendo, per affermazione contenuta nella tabella stessa, a "somma assentita dal DPC" (*d'importo, peraltro, superiore alla spesa rendicontata al Dipartimento della Protezione Civile*).

7.12 I ritardi nella ricostruzione pubblica e privata

Allo scopo di un compiuto contraddittorio sugli aspetti sostanziali della ricostruzione, la Sezione ha altresì posto specifica attenzione sulla tematica dei ritardi nella realizzazione degli interventi concernenti la ricostruzione "pubblica" evidenziando - tra le ulteriori situazioni di ritardo - le seguenti programmazioni in quanto versanti in stato di sostanziale inattuazione:

- il Piano degli interventi sul patrimonio artistico e culturale, di cui alle ordinanze n. 38 del 2017 e n. 63 del 2018, in relazione al quale dei n. **48** interventi previsti solo n. **1** (*in fase di progettazione*) risulta avviato;
- il Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici, di cui all'ordinanza n. 64 del 2018, con riferimento al quale tutti i n. **19** progetti curati dalla Regione Marche, per il tramite l'Ufficio

Speciale Ricostruzione, risultano ancora nella fase dell'affidamento dell'incarico di progettazione.

Ulteriormente, si è espressamente annotato che dei n. **488** interventi (*di cui n. 118 di Edilizia scolastica e n. 370 di Opere pubbliche*) previsti dalle ordinanze commissariali nn. 33 e 37 del 2017 e n. 56 del 2018, solo uno risultava ultimato alla data del 31 dicembre 2020 e solo n. **11** versavano in fase di esecuzione dei lavori (*cf. supra, il paragrafo relativo alla relazione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione*).

Al riguardo, pur prendendosi atto delle novità legislative in tema di poteri "in deroga" attribuiti al Commissario straordinario per l'accelerazione delle procedure di gara e per l'esecuzione dei lavori, si è osservato che tali poteri non potrebbero riguardare tutti gli interventi programmati per i quali risulta, pertanto, ancora indispensabile una decisa attività di stimolo, confronto e di sostegno da parte della Regione Marche nei confronti dei Soggetti attuatori dei progetti sottostanti.

In proposito l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, con la nota prot. 1207313 del 30 settembre 2021, ha dedotto quanto segue:

"Circa le difficoltà riscontrabili sull'avanzamento dei procedimenti per l'esecuzione delle Opere di Ricostruzione Pubblica, va necessariamente sottolineato che il tessuto territoriale maggiormente colpito dagli eventi sismici del 2016 è composto da piccoli Comuni dell'entroterra con numero di abitanti inferiori a 5.000 abitanti. Nell'ultimo decennio tali comuni, in conseguenza delle note misure di contenimento della spesa pubblica, hanno visto ridursi la propria forza operativa e organizzativa in termini di risorse umane, sia in relazione ad un mancato turn-over che a mancate nuove assunzioni. Tra le misure contenute nel D.L. n. 189/2016, artt. 50 e 50-bis, tale aspetto è stato sicuramente valutato prevedendo l'ingresso di nuove assunzioni in forme derogatorie alla normativa vigente, ma, ovviamente, in un momento di grandissima necessità è venuto a mancare nell'immediato un supporto operativo strutturato, che solo ora, grazie alle suddette nuove attribuzioni di risorse umane, sta acquisendo una conformazione più struttura e consolidata.

Alla carenza organizzativa iniziale, va affiancato l'avvicinarsi, nell'ultimo triennio, di norme semplificative e derogatorie, che con i suoi continui e repentini mutamenti non ha certamente agevolato il processo degli appalti pubblici. Con le semplificazioni introdotte dal D.L. n. 76/2020 e successivo D.L. n. 77/2021 è auspicabile che il quadro normativo di riferimento degli appalti pubblici stia andando verso una propria stabilizzazione, caratteristica questa fondamentale per garantire procedimenti certi e speditivi.

L'azione espletata dalla Regione Marche, per il tramite dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, della Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed anche del Servizio Informatica e Crescita Digitale, si è concentrata in un'attività di coordinamento e supporto rivolta ai molteplici Soggetti Attuatori, mettendo a disposizione fin da subito:

- documentazione e bandi tipo per l'espletamento di gare d'appalto per Servizi Tecnici e per Lavori, continuamente aggiornate alle vigenti previsioni normative;*
- piattaforme digitali per agevolare lo scambio, la trasmissione e l'archiviazione dell'ingente flusso documentale riguardante i progetti, le contabilità e la rendicontazione della spesa;*
- supporti digitali per l'espletamento da remoto delle Conferenze Regionali, da tenersi in modalità simultanea e sincrona come previsto dall'art. 16 del D.L. n. 189/2016 (modalità resa ancor più necessaria dalla grave emergenza sanitaria occorsa a partire dall'anno 2020, ma che ha trovato già pronti in questo senso gli uffici regionali, consentendo il non-stop dei procedimenti di indizione delle Conferenze nella piena fase di emergenza covid);*
- la possibilità di espletare gare d'appalto direttamente per il tramite della SUAM (n.d.r.: Stazione Unica Appaltante Marche) per i soggetti attuatori che ne facciano espressa richiesta.*

Pertanto, stando quanto sopra, i ritardi registrati nell'anno 2020 sono da attribuire principalmente alle difficoltà incontrate dai soggetti attuatori non ancora pronti a gestire una così poderosa mole di opere pubbliche e in un complesso quadro normativo quale quello vigente.

Si ritiene, dunque, che:

- il consolidamento delle strutture tecnico-organizzative dei singoli soggetti attuatori;*
 - gli effetti dei poteri in deroga concessi mediante l'introduzione delle Ordinanze Speciali derivanti dalla previsione dell'art. 11 del D.L. n. 76/2020, recepiti dall'O.C.S.R. n. 110/2020 ed espletati mediante Ordinanze Speciale emanate a decorrere dall'aprile 2021;*
 - la semplificazione del quadro normativo di riferimento per gli appalti pubblici;*
- inizieranno a produrre i propri effetti a partire dal secondo semestre 2021 e saranno significativamente apprezzabili a decorrere dall'anno successivo."*

Per quanto concerne il tema della ricostruzione "privata", in via istruttoria si era unicamente e incidentalmente osservato che questa, nell'anno 2020, doveva sostanzialmente ritenersi ancora non avviata. In proposito, con la precitata nota deduttiva, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione:

- innanzitutto rappresentava i dati complessivi riprodotti nella seguente tabella, concernenti le pratiche di ricostruzione privata aggiornati sino al 31 dicembre 2020;*

Tabella 299 – Stato di attuazione Ord.ze nn. 4, 13 e 19 del 2017 al 31.12.2020 (importi in euro)

Ordinanza	Pratiche presentate	Decreti emessi	Somme concesse	Somme erogate
4/2017 Danni lievi ed. privati	7.518	3.562	503.436.025,22	335.272.636,87
13/2017 Danni gravi ed. privati	3.016	976	565.663.422,34	123.871.596,10
19/2017 Danni gravi edifici produttivi	248	213	55.431.917,96	24.673.937,37
TOTALE	10.782	4.751	1.124.51.366	483.818.170

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati prodotti dalla Regione Marche

- riproduceva i dati complessivi relativi alle richieste di contributo accolte al 31 giugno 2021, esposti nella Relazione *"La ricostruzione in Italia centrale a giugno 2021"* che si riportano, nella tabella successiva, per le sole parti afferenti alla Regione Marche;

Tabella 300 – Stato di attuazione Ord.ze nn. 4, 13 e 19 del 2017 al 31.12.2020 (importi in euro)

	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2020	30/06/2021
Richieste di contributo presentate	7.303	8.400	10.667	11.464
Richieste di contributo accolte	2.902	3.604	4.635	6.549

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati prodotti dalla Regione Marche

- sottolineava che i cantieri già ultimati avevano interessato, nelle Marche, n. 8.700 unità residenziali, ciò determinando il rientro nelle proprie abitazioni di altrettante famiglie.

Nell'ambito del contraddittorio svoltosi in video-conferenza il 6 ottobre 2021, il Magistrato relatore precisava che l'affermazione relativa al mancato "decollo" della ricostruzione privata, sino all'anno 2020, contenuta nella relazione preliminare al contraddittorio medesimo, aveva trovato riscontro sia nelle dichiarazioni dell'attuale Commissario Straordinario rese alla stampa, locale e nazionale, sia negli stessi dati richiamati nelle deduzioni dell'Amministrazione. I ritardi apparivano pertanto non solo oggettivi, ma altresì forieri di costi aggiuntivi di cui le gestioni finanziarie della Regione avrebbero dovuto tenere conto nei successivi esercizi. In proposito, il Dirigente dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione replicava come segue: *"Condivido le osservazioni che sono state fatte per la parte della ricostruzione perché il dato incontestabile è sicuramente quello che ancora nell'anno 2020 l'accelerazione nella fase della ricostruzione privata non era avvenuta"*

per ovvi motivi (blocco dei cantieri a conseguenza dell'emergenza Covid), ma quello che va sottolineato è che l'anno 2020 è stato l'anno che ha portato il ripensamento delle procedure e delle metodologie per arrivare all'avvio dei lavori. È l'anno che è stato caratterizzato (in questi termini vanno lette le osservazioni del neo Commissario Legnini) da una forte accelerazione legata ad un diverso ruolo da parte del "Tecnico procuratore" che è divenuto soggetto esercente servizio di pubblica necessità, che certifica l'intervento e certifica anche il contributo. Quindi, effettivamente, l'incremento vero noi lo abbiamo visto ed è facilmente reperibile, perché quello che abbiamo fatto nelle ulteriori controdeduzioni è stato semplicemente riportare le tabelle contenute nel rapporto di verifica al 30 giugno 2021 del Commissario straordinario. Ciò ci porta a dire che nei cantieri avviati e conclusi nel 2020 è vero che c'era già stato un piccolo intervento, perché erano aumentati i cantieri avviati per circa 1.000 interventi, ma lo stesso incremento è stato già registrato nel primo semestre del 2021 dove le misure acceleratorie effettivamente sono state attuate. Noi abbiamo, ed è un dato per noi molto significativo, 8.700 famiglie rientrate. Il che significa cantieri chiusi e abitazioni rese di nuovo agibili solo nel primo semestre del 2021. Per cui assolutamente condivisibile tutto quello che è stato osservato in relazione al 2020, ma noi ci auspichiamo che questo trend di miglioramento già iniziato e già evidente nel primo semestre accompagni tutto lo sviluppo ulteriore della ricostruzione. Aggiungo solo per finire che è vero che adesso c'è l'incremento delle materie prime, ma il Commissario Legnini è già intervenuto con due ordinanze la n. 118 e la n. 121, di maggior specificazione, del settembre e dei primi di ottobre di quest'anno, proprio per trovare delle soluzioni e consentire che le imprese già individuate non abbandonino i lavori."

Con riferimento alle tematiche all'esame, sempre nella predetta sede, il Segretario generale della Regione Marche esprimeva le seguenti riflessioni: *"Il tema della ricostruzione è una priorità assoluta dell'Amministrazione regionale e, quindi, si prende atto delle osservazioni e credo che il concetto di "decollo" della ricostruzione privata vada correttamente interpretato come un cambio di passo. A seguito del nuovo quadro normativo abbiamo assistito a un'accelerazione delle autorizzazioni che ci lascia ben sperare"*.

La Sezione, nel prendere atto di quanto compiutamente allegato dall'Amministrazione e con la riserva dell'effettuazione, nell'ambito dei controlli di competenza, di ulteriori approfondimenti sulla ricostruzione - in particolare quella c.d. "pubblica" - ribadisce l'importanza nella vicenda del ruolo della Regione Marche, anche nella prospettiva dell'individuazione delle difficoltà attuative per conseguentemente proporre, in ottica collaborativa con i soggetti attuatori direttamente responsabili degli interventi, soluzioni correttive e/o migliorative.

7.13 Conclusioni

All'esito dei riscontri effettuati si è dovuto fundamentalmente constatare che agli indugi, già emersi in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2019, si sono aggiunte le problematiche connesse con l'emergenza Covid-19, nell'anno 2020 riverberanti nel sostanziale blocco, per più mesi, delle fasi attuative dei previsti interventi emergenziali e di ricostruzione, pubblica e privata, di cui l'Amministrazione ha fornito riscontro nelle relative deduzioni.

Segnali di ripresa si sono quindi registrati a seguito di importanti novità legislative intervenute nell'anno 2020, normativamente attuate dal nuovo Commissario straordinario alla ricostruzione nominato nell'ottobre dello stesso anno, i cui positivi effetti si sono evidenziati nell'ambito del corrente anno 2021.

Nel merito delle specifiche questioni riscontrate, in particolare, sono risultati pressoché inattuati:

- il Piano degli interventi sul patrimonio artistico e culturale, di cui alle ordinanze n. 38 del 2017 e n. 63 del 2018, in relazione al quale dei n. 48 interventi previsti solo n. 1 (in fase di progettazione) veniva avviato alla data del 31 dicembre 2020;
- il Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici, di cui all'ordinanza n. 64 del 2018, con riferimento al quale tutti i n. 19 progetti curati dalla Regione Marche, per il tramite l'Ufficio Speciale Ricostruzione, versavano nella fase dell'affidamento dell'incarico di progettazione alla data del 31 dicembre 2020.

Ulteriormente, si è rilevato che dei n. 488 interventi (di cui n. 118 di Edilizia scolastica e n. 370 di Opere pubbliche) previsti dalle ordinanze commissariali nn. 33 e 37 del 2017 e n. 56 del 2018, solo uno risultava ultimato alla data del 31 dicembre 2020 e solo n. 11 erano in fase di esecuzione dei lavori (cfr. supra, il paragrafo relativo alla relazione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione).

Al riguardo l'Ufficio Speciale per la ricostruzione ha rappresentato che l'insieme delle misure e degli accorgimenti, posti in atto, hanno iniziato a produrre i propri effetti a partire dal secondo semestre 2021 e saranno significativamente apprezzabili dall'anno 2022.

In ordine al sostanziale mancato avvio della ricostruzione privata sino all'anno 2020, il medesimo Ufficio ha dato atto che, nell'anno 2020, l'accelerazione nella fase di ricostruzione non si era determinata a causa del blocco dei cantieri indotto dall'emergenza sanitaria; il 2020 era

stato però l'anno nel quale si perveniva al ripensamento delle procedure e delle metodologie concernenti l'avvio dei lavori. Alla data del 30 giugno 2021, n. 8.700 famiglie risultavano rientrate nelle proprie abitazioni a riprova che le misure acceleratorie venivano effettivamente attuate.

Con riferimento agli interventi di rimozione delle macerie pubbliche, dall'anno 2019 limitati alla demolizione di edifici pericolanti - assoggettata alla competenza dei Comuni - si prende infine atto che pure tale attività, stimata alla data del 30 giugno 2021 in 50.000 tonnellate da smaltire, ha risentito degli effetti delle normative anti-Covid 19 e che, comunque, la medesima dovrà essere conclusa entro il 31 dicembre 2021, termine limite dello stato d'emergenza.

Anche nella materia in argomento, tenuto comunque conto del ruolo svolto dall'Amministrazione regionale nella complessa organizzazione afferente gli specifici interventi, nel quale i fondamentali compiti di coordinamento risultano affidati al Commissario straordinario preposto alla ricostruzione, ritiene la Sezione di dover sottolineare che il perseguimento degli obiettivi di sviluppo da realizzare, richiede un efficace coordinamento del tipo peraltro recentemente implementato con il modello del Contratto Istituzionale di Sviluppo (ex articolo 1, comma 191, della legge n. 178 del 2020), presupponente il necessario coordinamento strategico nonché l'attuazione integrata degli interventi, al fine del finanziamento dei progetti d'investimento. Tanto si sottopone all'attenzione della Giunta e dell'Assemblea legislativa, considerato il ruolo centrale che la Regione riveste con riferimento a ulteriori strumenti d'intervento, tra cui quelli della Programmazione dei Fondi strutturali europei (periodi 2014-2020 e 2021-2026), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, anch'esso finanziato dall'Unione Europea, del Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione, del recentissimo Piano degli investimenti complementari al P.N.R.R. e del precitato Contratto Istituzionale di Sviluppo Sisma Centro Italia. A tal riguardo si sottolinea, inoltre, l'importanza dei processi di *feed-back* per orientare le scelte strategiche della Politica regionale altresì prendendo atto della richiesta del Consiglio regionale, formulata nei confronti della Giunta, di "riferire semestralmente alla Commissione regionale competente circa lo stato di attuazione della ricostruzione e delle misure di rivitalizzazione delle aree del cratere" (*rif.: l'estratto del processo verbale della seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021, n. 21*).

8 GLI ORGANISMI PARTECIPATI, GLI ENTI STRUMENTALI E LE AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE

Sommario: 1. Quadro normativo e processo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, del d.lgs. n. 175/2016; 1.1. La ricognizione ordinaria: perimetro soggettivo, perimetro oggettivo e contenuto; 2. Il processo di razionalizzazione della Regione Marche; 3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche- Ricognizione 2019 ex art. 20 del TUSP; 4. Società a partecipazione diretta della Regione Marche; 5. Società a partecipazione indiretta della Regione Marche; 6. Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche: le partecipazioni dirette e quelle indirette; 7. I rapporti economico-finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate; 8. I flussi finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate; 9. Le spese per il personale degli organismi partecipati; 10. Le spese per studi e consulenza; 11. Le spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni; 12. I risultati finanziari dell'esercizio 2020; 13. Le singole società partecipate; 13.1. Le società partecipate c.d. *in house*; 13.2. Le altre società partecipate dirette; 14. Le partecipazioni indirette: Interporto Marche s.p.a., Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a.; 14.1. Interporto s.p.a.; 14.2 Cosmob s.p.a.; 14.3. Meccano s. p.a. 15. Il sistema di *governance*; 16. Il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate; 17. La verifica dei crediti e debiti reciproci; 17.1. Società controllate e partecipate; 17.2. Enti strumentali; 18. Gli enti e le agenzie regionali: gli andamenti di bilancio e la spesa per il personale; 19. Gli ambiti territoriali ottimali (ATO); 20. Conclusioni.

8.1 Quadro normativo e processo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175

Come è noto, la materia degli organismi partecipati e controllati ha registrato numerosi interventi del Legislatore fino all'adozione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società partecipate" (TUSP), che supera la stratificazione normativa generatasi nel tempo e conferma l'obiettivo di una costante riflessione sui provvedimenti concernenti le partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni socie. Il controllo del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie rappresenta, dunque, momento fondamentale delle verifiche della Corte dei conti, in particolare delle Sezioni regionali di controllo direttamente coinvolte nella valutazione delle scelte effettuate dalle autonomie territoriali.

In continuità con l'analisi svolta in occasione dei precedenti giudizi di parificazione, cruciale appare l'attività di approfondimento sui contenuti del "Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate" adottato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del TUSP.

8.1.1 La razionalizzazione periodica: perimetro soggettivo, oggettivo e contenuto

L'articolo 20 del TUSP stabilisce che le amministrazioni pubbliche, comprese le regioni, effettuino annualmente (entro il 31 dicembre), con proprio provvedimento, *"un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo [...] un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*, laddove ricorrano i presupposti previsti dalla normativa.

Il provvedimento di razionalizzazione afferisce a tutte le società in cui l'ente detiene una partecipazione, sia diretta che indiretta, ancorché di modesta entità, che presentano i requisiti indicati al comma 2 del medesimo articolo 20, ovvero le società che³⁵²:

- risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- hanno conseguito, nel triennio precedente, un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- sono diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale e che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessitino di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessitino di aggregazione con società aventi a oggetto le attività consentite all'articolo 4 del TUSP.

I piani di razionalizzazione indicano modalità e tempi di realizzazione e sono accompagnati da una specifica relazione tecnica in cui motivare esplicitamente le ragioni sottese alla decisione assunta (articolo 20, comma 2).

³⁵² A queste ipotesi si ritiene debbano aggiungersi quelle società che non hanno i requisiti richiesti dai commi 1 e 2 dell'articolo 5 del TUSP.

Si evidenzia, altresì, che la valutazione circa il mantenimento di una partecipazione o l'adozione di eventuali misure di razionalizzazione non possa prescindere dalla considerazione di ulteriori aspetti, quali la convenienza economica dell'erogazione del servizio tramite la società partecipata rispetto a modalità alternative, la necessità di razionalizzazione dei costi delle società, l'analisi della situazione economico-finanziaria, l'impatto dei conti della società sul bilancio dell'ente, i rapporti debito-credito reciproci tra ente e società partecipata, nonché la capacità dell'ente di indicare alla partecipata specifici obiettivi gestionali.

Sull'ente ricade l'obbligo di rendere disponibili alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio del MEF tanto il provvedimento di ricognizione annuale quanto, se adottato, quello di razionalizzazione.

Gli enti che non detengono partecipazioni sono comunque tenuti a comunicare tale circostanza (articolo 20, comma 3).

Il descritto sistema trova perfezionamento nella relazione sulla attuazione del percorso di razionalizzazione e sui risultati ottenuti da adottarsi entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione del piano e da inviare alla Corte dei conti ed al MEF (articolo 20, comma 4).

In materia di obblighi informativi, si rammenta infine che, a seguito del protocollo di intesa sottoscritto nel maggio 2016 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Corte dei conti, le informazioni raccolte dal Dipartimento del Tesoro sono utilizzate anche dalla magistratura contabile per le proprie attività istituzionali di referto e controllo.

8.2 Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Marche

Così sinteticamente delineato il contesto normativo di riferimento, di seguito si illustrano gli esiti delle verifiche svolte in ordine al processo di razionalizzazione programmato dalla Regione Marche.

Come evidenziato in occasione dei precedenti giudizi di parificazione³⁵³, il sistema regionale delle partecipazioni pubbliche è stato interessato da una intensa attività di revisione a partire dall'approvazione del piano operativo di razionalizzazione di cui all'articolo 1, comma 611,

³⁵³ Cfr. del. nn. 157/2016/PARI, 81/2017/PARI e 33/2018/PARI, n. 39/2019/PARI, n. 85/2020/PARI.

della legge 23 dicembre 2014, n. 190, piano nel quale si dava conto del possesso di partecipazioni dirette in 25 società ed indirette in 16 società.

Il suddetto piano prevedeva la dismissione di tutte le società ad eccezione di SVIM s.p.a., Aerdorica s.p.a., Quadrilatero Marche Umbria s.p.a., Centralia s.p.a. ed Interporto s.p.a.³⁵⁴.

In ossequio a quanto previsto dall'articolo 24 del TUSP, la Regione Marche approvava successivamente, con delibera di Giunta regionale n. 1101 del 25 settembre 2017, il piano di revisione straordinaria avente ad oggetto tutte le società dalla stessa partecipate sia direttamente che indirettamente.

Con d.g.r. n. 1699 del 17 dicembre 2019, la Regione adottava, ai sensi dell'articolo 20 del medesimo Testo unico, il primo provvedimento di ricognizione periodica.

8.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche– Ricognizione 2019 ex art. 20 del TUSP

Con delibera n. 1655 del 20 dicembre 2020, avente ad oggetto “*D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.- art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche–Ricognizione 2019*”, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del piano adottato con d.g.r. n. 1101/2017, trasmesso, nei termini di legge, a questa Sezione in data 16 aprile 2021³⁵⁵.

Dall'esame del provvedimento si evince, al 31 dicembre 2019, la partecipazione diretta in 8 società e indiretta in 7 società, per il tramite di Aerdorica s.p.a. e SVIM s.r.l..

Nel medesimo provvedimento, nella sezione denominata “*documento istruttorio*” l'Amministrazione regionale dà atto delle modifiche intervenute nel pacchetto societario evidenziando, in particolare, che “*nel corso del 2019 relativo al piano di dismissione delle società di cui alla DGR 1101/2017 sono state poste in liquidazione le quote del Centro di Ecologia e Climatologia srl di Macerata*”.

Con riguardo al Centro Agroalimentare delle Marche s.r.l. (ex Centro Agroalimentare del Piceno), per il quale sono in corso le procedure di dismissione delle quote secondo la procedura prevista dall'articolo 2437 *quater* del codice civile, trovano applicazione le condizioni di cui

³⁵⁴ Nel prospettare la differenziazione degli interventi in funzione di specifica analisi di fattibilità, la Regione aveva ipotizzato un percorso di dismissione per le partecipazioni in: Centro Agroalimentare Piceno s.p.a., Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l., Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l., Banca popolare etica s.c.p.a., Immobiliare Regione Marche s.r.l.

³⁵⁵ Trasmissione a mezzo ConTe in data 16 aprile 2021, acquisito al nostro protocollo con n. 2009.

all'articolo 24, comma 5, del TUSP³⁵⁶ a mente del quale la Regione non può esercitare i diritti di socio (l'Amministrazione rappresenta, in atti, che *“nel quadro di collaborazione con il comune di S. Benedetto del Tronto, in quanto socio di maggioranza del Centro Agroalimentare [...], verificherà quale possa essere il miglior percorso al fine di giungere alla definizione della vicenda”*).

Nel piano trasmesso vengono, altresì, richiamati i fatti salienti che hanno interessato la società Aerdorica s.p.a., con riferimento ai quali si rinvia al dedicato paragrafo per un più puntuale aggiornamento.

Per opportuna completezza, richiamando gli esiti della relazione allegata alla decisione di parifica sul rendiconto generale 2019, *“Si ricorda che in data 20/02/2019 la Commissione europea ha adottato la decisione favorevole alla concessione dell'aiuto per la ristrutturazione ad Aerdorica (Decisione C(2019)1421). La concessione dell'aiuto ha permesso al Tribunale di Ancona, nella Camera di Consiglio del 5 luglio 2019, di omologare il concordato preventivo proposto da Aerdorica SpA (Ordinanza n. cronol. 4639/2019 del 08/07/2019 RG n. 3556/2019). Con Delibera di Giunta Regionale n. 901 del 22/07/2019, integrata dalla delibera di Giunta Regionale 904 del 29/7/2019, si è deliberato:*

- di approvare l'adesione all'aumento di capitale di € 25.050.000,00 in favore di Aerdorica spa;
- di approvare, secondo il piano concordatario, un ulteriore aumento di capitale di € 15.000.000,00 da offrirsi in sottoscrizione in via esclusiva alla società "Njord Adreanna s.r.l.", in qualità di aggiudicataria del bando di gara.

Gli aumenti di capitale previsti nella citata DGR 901/2019 sono avvenuti nel corso dell'assemblea straordinaria dei soci del 29/07/2019.

L'aumento di capitale di 25,05 MEuro è stato liquidato con decreto Regione Marche n. 135/ITE del 26/7/2019; il pagamento è avvenuto in data 29/7/2019. Sulla base dell'evoluzione avvenuta nel capitale la società Njord Adreanna srl ha il 91,54% del capitale sociale della società Aerdorica spa mentre la Regione Marche ha una quota pari al 8,46%. La società ha proceduto poi alla modifica dello statuto per adeguarlo alla nuova realtà sociale e in data 5/8/2019 Aerdorica spa ha rimborsato l'aiuto al salvataggio, precedentemente concesso, di € 7.280.000,00”.

³⁵⁶ Ai sensi dell'art. 24, comma 5 del TUSP “In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile”.

La documentazione prodotta dà, altresì, conto della positiva definizione della procedura di liquidazione delle quote in SRGM s.c.p.a., della conclusione dell'*iter* di privatizzazione della società Aerdorica s.p.a. nonché della conseguente definizione delle procedure di alienazione delle quote di partecipazione detenute per il tramite della stessa.

Sotto altro profilo, si evidenzia, per completezza, che il piano trasmesso non risulta corredato dalla specifica relazione tecnica espressamente prevista dal comma 2 dell'articolo 20 del TUSP, ancorché la sezione "*documento istruttorio*" della delibera di approvazione del piano ne assolva, ancorché parzialmente, le funzioni.

Alla luce di quanto rappresentato, profilo di criticità si ravvisa con riferimento ai tempi di realizzazione del percorso di razionalizzazione, risultando ancora in essere talune procedure previste nei piani precedenti.

In particolare, con riguardo alle società partecipate direttamente dalla Regione Marche, risultano ancora da completare le dismissioni delle quote del "Centro agroalimentare di Macerata" e "del Centro di ecologia e climatologia di Macerata s.c.r.l." (v. *infra*).

Con riferimento al Centro agroalimentare piceno s.p.a. (C.A.A.P. s.p.a.), si prende atto della ricorrenza dei presupposti di cui all'articolo 24, comma 5, del TUSP e si accoglie positivamente quanto rappresentato dall'Ente circa la volontà di avviare un proficuo confronto con il socio di maggioranza (Comune di San Benedetto del Tronto).

Risulta, altresì, non conclusa la procedura di liquidazione della società Irma s.r.l. deliberata nel 2015 (v. *infra*), in ragione di un ritardo inerente, come rappresentato anche in sede di parifica del rendiconto generale 2019 e ribadito nel provvedimento in esame, ad un rimborso tributario, pari a euro 2.200.000,00, da parte dell'Agenzia delle entrate.

Circa le società indirettamente partecipate per mezzo di Svim s.r.l. (Cosmob s.p.a., Meccano s.p.a. e Interporto s.p.a.), la Regione ne ha confermato il mantenimento in quanto ritenute di interesse strategico.

Alla luce di quanto rappresentato, permangono perplessità, peraltro esposte anche nelle precedenti relazioni, in merito alla mancata indicazione dei tempi e degli obiettivi del piano di razionalizzazione nonché in merito alla non esaustiva quantificazione dei costi e dei risparmi attesi.

Parimenti non superati, sulla base delle informazioni disponibili, appaiono i rilievi mossi con riguardo al mancato adeguamento dello statuto di talune società alle prescrizioni di cui agli articoli 11, commi 2 e 3, e 26 del TUSP.

Ciò detto, si invita l'Amministrazione regionale ad effettuare con puntualità gli adempimenti previsti dalla vigente disciplina, non riducendo i medesimi ad attività meramente formali, con conseguente svilimento di quel carattere sostanziale di tutela delle pubbliche finanze che ne rappresenta la concreta *ratio* (cfr. del. n. 29/SEZAUT/2019/FRG).

8.4 Società a partecipazione diretta della Regione Marche

Sviluppo marche s.r.l.

Secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2017, n. 6, Sviluppo Marche s.r.l. (SVIM s.r.l.)³⁵⁷ opera al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico e la competitività del territorio con particolare riguardo alle attività di promozione e internazionalizzazione, in coerenza con le politiche, la programmazione e la pianificazione regionali, nonché in ottemperanza agli indirizzi fissati dalla Regione.

La suddetta società, totalmente partecipata, si configura, da quanto in atti, quale società *in house*.

In sede di razionalizzazione periodica, il mantenimento senza interventi delle quote di partecipazione viene ricondotto alla strategicità di SVIM s.r.l. *“in quanto rappresenta lo strumento di assistenza alla Regione per la gestione dei fondi strutturali europei e per l'intercettazione di fondi europei a gestione diretta o nell'ambito dei programmi europei di cooperazione territoriale”*.

In particolare, l'attività svolta da SVIM s.r.l. è stata qualificata ai sensi del TUSP:

- attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (articolo 4, comma 1);
- attività di produzione di un servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2, lett. a).

In data 4 aprile 2018 la SVIM s.r.l. è stata iscritta all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

³⁵⁷ Con legge regionale n. 6 del 27 febbraio 2017 è stata disposta la trasformazione della società SVIM s.p.a. in SVIM s.r.l.

Con riferimento al fatturato, l'articolo 19, lett. b) dello statuto societario prevede che *“oltre l'80 per cento delle attività sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dalla Regione e dagli altri enti pubblici [...] La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita ove permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”*.

Aerdorica s.p.a. (ora Ancona International Airport s.p.a.)

Considerata strategica, il mantenimento, ancorché ridotto, della partecipazione nella società è stato motivato in considerazione della sussistenza dei requisiti previsti dai commi 1 e 2, lett. a), dell'articolo 4 del TUSP.

La strategicità della partecipazione deriva dal fatto che *“la Regione Marche è una regione in cui l'export riveste un notevole peso economico oltre al ruolo importante che svolge sia nell'ambito della protezione civile – atterraggio e decollo di aeromobili di dimensioni tali da permettere il trasporto dell'ospedale da campo – sia come centro smistamento di medicinali o di organi da trapiantare”*.

Il piano di ricognizione periodica dà conto della positiva conclusione, nel corso del 2019, dell'iter di privatizzazione della società, interessata negli ultimi anni da un articolato processo di rilancio e di ristrutturazione i cui momenti salienti sono stati puntualmente considerati in sede di parificazione del rendiconto generale relativo all'esercizio 2019.

Si rinvia al paragrafo § 1.14.2.1 per ulteriori approfondimenti ed aggiornamenti riguardanti la società in questione.

Centro Agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l.

Con riguardo al Centro Agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. partecipato al 32,79 per cento, nel piano di razionalizzazione si conferma la messa in liquidazione della società, come deliberato dall'assemblea dei soci in data 26 luglio 2018³⁵⁸.

Sebbene nel provvedimento di razionalizzazione le motivazioni della dismissione non risultino adeguatamente valorizzate, si rileva che la società non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, comma 2, lett. a), ha presentato nel corso degli ultimi anni risultati

³⁵⁸ Si rammenta che, in occasione dell'approvazione dei piani precedenti, la Regione Marche aveva intrapreso un percorso di dismissione delle proprie quote di partecipazione, non rientrando la società tra quelle considerate strategiche ai sensi della normativa regionale né tra quelle previste all'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016. Con decreto 23 marzo 2016, n. 57/BRT, era stata indetta un'asta pubblica con scadenza al 22 aprile 2016 e non essendo pervenuta alcuna offerta di acquisto, l'amministrazione regionale aveva esercitato il diritto di recesso rimanendo in attesa del rimborso delle proprie quote. Con nota del 15 giugno 2018, la Sezione era stata informata che, nel corso del 2018, sono proseguiti gli incontri tra la Regione Marche e gli altri soci al fine di giungere ad una soluzione condivisa sugli atti da adottare.

d'esercizio non positivi (art. 20, comma 2, lett. e) e risulta priva di dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b).

Si evidenzia, altresì, che la società non soddisfa il parametro di fatturato previsto dalla vigente disciplina (art. 20, comma 2, lett. d) e art. 26, comma 12-*quiquies*).

Sul punto, la Sezione evidenzia, criticamente, il permanere della fase di stallo in cui versa la procedura di liquidazione avviata nel 2018 (v. § 13.2.3).

Già in occasione della parificazione del rendiconto 2019, si era, infatti, stigmatizzato tale ritardo, giudicando non condivisibili le deduzioni formulate dall'Amministrazione regionale circa *“l'impossibilità di incidere sulle decisioni in maniera determinante, in quanto socio di minoranza, nonché il condizionamento di fattori esterni non presidiabili dalla stessa”*.

Si richiama, anche in questa sede, l'Ente ad un più incisivo esercizio dei poteri di *governance*.
Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.

La società, partecipata al 33,87 per cento³⁵⁹, non rientra tra quelle considerate strategiche ai sensi della vigente disciplina e, pertanto, nel piano di razionalizzazione ordinaria la Regione ha confermato il percorso di dismissione della partecipazione avviato sin dall'adozione del piano di revisione straordinaria *ex* articolo 24 del TUSP.

La società, le cui attività non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del richiamato Testo unico (art. 20, comma 2, lett. a), risulta, altresì, avere generato risultati d'esercizio negativi nel quinquennio 2015-2019 (art. 20, comma 2, lett. e) nonché conseguito nel triennio 2017-2019 un fatturato medio inferiore al limite previsto (art. 20, comma 2, lett. d) e art. 26, comma 12-*quiquies*).

Alla luce di quanto rappresentato, pur riconoscendo rilevanza agli interventi posti in essere nel corso dell'esercizio 2019, di cui si è dato puntuale riscontro nella relazione allegata al relativo giudizio di parificazione, si invita l'Amministrazione regionale a procedere alla conclusione dell'operazione liquidatoria della propria partecipazione, addivenendo, ove possibile, ad una soluzione condivisa, ancorché dal verbale dell'assemblea dei soci del 29

³⁵⁹ In occasione del piano di revisione straordinaria l'amministrazione regionale aveva rappresentato la scarsa capacità di incidere sul governo societario e di doversi limitare a suggerimenti ed azioni di convincimento. In quella sede, la Sezione ebbe modo di rilevare che la misura della partecipazione regionale (33,87 per cento) sarebbe, in ordine di grandezza, seconda solamente a quella del Comune di San Benedetto (43,17 per cento) e che, comunque, significativa è la partecipazione di pertinenza di amministrazioni pubbliche.

giugno 2020 emerga la volontà di *“non procedere alla liquidazione delle quote azionarie in quanto non si ritiene fondato che il CAAP non rientri nell’ambito di applicazione della c.d. Legge Madia”*.

A latere di qualsiasi valutazione giuridica sulla correttezza delle determinazioni dell’assemblea dei soci circa i termini di applicazione del TUSP al Centro agroalimentare piceno, si rappresenta sin d’ora che la fattispecie sarà oggetto di attento monitoraggio, nonché, qualora ritenuto necessario, di segnalazione agli organi competenti.

Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l.

La società, partecipata dalla Regione Marche con una quota del 20 per cento, risulta posta in liquidazione con delibera dell’assemblea straordinaria in data 10 settembre 2019.

Alla luce dell’informativa offerta dalla documentazione disponibile in atti, che individua un termine per *“la conclusione della procedura di vendita, qualora ci siano manifestazioni di interesse, [...] nel primo semestre dell’anno 2021”*, si rappresenta sin d’ora che la fattispecie sarà oggetto di puntuale monitoraggio nei futuri cicli di controllo.

Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.

Nel piano di ricognizione ordinaria in esame è confermato il mantenimento senza intervento della partecipazione regionale (2,86 per cento) nella società per azioni Quadrilatero Marche Umbria, in ragione della sussistenza dei requisiti di cui all’articolo 4, comma 2, lett. b) del TUSP.

Lo statuto societario prevede che la società Quadrilatero Marche Umbria S.p.a. si qualifichi, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quale società pubblica di progetto senza scopo di lucro, avente il fine, nella veste di soggetto attuatore, di realizzare l’asse viario Marche-Umbria di cui alle delibere CIPE n. 121/2001 e n. 93/2002.

Secondo quanto riferito in atti, il socio di controllo della Quadrilatero, *“a seguito dell’integrazione dell’Anas con le Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a. è la Holding Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a.”*.

Immobiliare Regione Marche s.r.l.

La società, che svolgeva attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Marche e dei servizi ad esso connessi, risulta in liquidazione dal 2015³⁶⁰.

Quanto alla mancata conclusione della procedura, l’Ente ha rappresentato che la liquidazione ordinaria della società è sostanzialmente completata, i contratti presenti all’inizio della liquidazione chiusi, i fornitori pagati, ma un ritardo da parte dell’Agenzia delle entrate

³⁶⁰ DGR n. 844 del 25 luglio 2016.

nell'erogazione del rimborso di un credito tributario pari ad euro 2.200.000,00 non consente di definire la liquidazione (v. § 13.1.3).

Task s.r.l.

Con d.g.r. n. 1655/2020 si conferma la strategicità della società Task s.r.l., a partecipazione totalmente pubblica, che, da quanto rappresentato in atti, è *“in grado di garantire alla Regione opportunità operative a costi sicuramente più vantaggiosi di quelli riscontrabili sul mercato aperto ovvero anche di quelli rinvenibili sul mercato elettronico della P.A. ciò in quanto Task è una società a responsabilità limitata che ha maturato un know how ed un'esperienza nella realizzazione di una serie di servizi a supporto dell'ente pubblico”*.

L'oggetto sociale consiste nella fornitura di servizi ICT rivolti agli enti soci per ottimizzare il processo di adeguamento e sviluppo dell'attività e della collaborazione digitale nel territorio regionale.

La società è considerata rientrante nella fattispecie di cui all'articolo 4, comma 2, lett. d), TUSP³⁶¹.

8.5 Società a partecipazione indiretta della Regione Marche

Di seguito si espongono, sinteticamente, le determinazioni assunte dalla Regione Marche sulle società indirettamente partecipate per il tramite di SVIM s.r.l. e Aerdorica s.p.a.³⁶².

Cosmob s. p.a. e Meccano s.p.a.

Il piano di razionalizzazione conferma i precedenti intendimenti circa il mantenimento senza interventi delle partecipazioni in Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a., partecipate, rispettivamente al 24,46 per cento e al 30,00 per cento, tramite SVIM s.r.l..

L'attività svolta dalle due società appare, da quanto in atti, in linea con i criteri fissati dal TUSP rientrando nei casi previsti dall'articolo 4, comma 8 (società con caratteristiche di *spin off* o di *start up* universitari nonché quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca).

³⁶¹ Nella DGR n. 1699/2018 si riferisce che la Task s.r.l. svolge la sua attività per l'80 per cento verso gli enti pubblici proprietari e, quindi, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del T.U. può essere qualificata quale società in house. In particolare, è stato verificato che: a) La società Task s.r.l. rientra nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 2, lett. d); b) Le motivazioni della scelta rispondono a quanto indicato dall'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016; a tale proposito, si rammenta che la delibera in esame ha annullato le due precedenti delibere regionali al fine di dimostrare la convenienza economica dell'operazione; c) L'acquisizione non costituisce aiuto di stato in quanto non viene modificato il valore complessivo delle quote azionarie e gli affidamenti di servizi verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni normative in materia; d) Il controllo analogo viene effettuato congiuntamente dalle amministrazioni che compongono la compagine sociale.

³⁶² Nel piano di revisione straordinaria non erano state incluse le società Raffaello s.r.l (gestione di parcheggio ed autorimesse) e Aernet s.r.l. in quanto, rispettivamente, in liquidazione e già cancellata.

Nel provvedimento di razionalizzazione è precisato, infatti, che *“la l.r. n. 2/2018 ha anche modificato l’art. 25 bis della l.r. n. 20/2003 inserendo disposizioni specifiche che disciplinano le partecipazioni della Regione in società che strategicamente contribuiscono allo sviluppo e alla competitività del contesto economico regionale, e che le considerate società svolgono attività di ricerca tecnologica e sviluppo, di trasferimento tecnologico verso le imprese, di monitoraggio e di esecuzione di indagini su strutture e materiali in situ ed in laboratorio; corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale”*.

Interporto s.p.a.

Con d.g.r. n. 1655/2020 sono state confermate le precedenti decisioni in merito al mantenimento della partecipazione in Interporto s.p.a., per il tramite di SVIM s.r.l. con una quota del 62,72 per cento e Aerdorica s.p.a. con una quota dello 0,42 per cento.

L’attività svolta dalla società è qualificata come servizio di interesse generale ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lett. a), TUSP, e considerata indispensabile in ambito regionale in quanto garantisce un raccordo intermodale per la circolazione delle merci tra Autostrada A14, Aeroporto Raffaello Sanzio, Porto di Ancona e linee ferroviarie Bologna - Taranto e Ancona-Roma.

I dati contabili disponibili, così come esposti nel provvedimento di razionalizzazione periodica, danno, tuttavia, conto della presenza delle condizioni di cui all’articolo 20, comma 2, lett. b) e d).

Alla luce di quanto rappresentato, non possono che richiamarsi le raccomandazioni espresse in sede di parifica del rendiconto generale 2019 circa l’opportunità che la decisione di intraprendere o meno un percorso di razionalizzazione valorizzi non solo i requisiti previsti dalla vigente disciplina ma anche parametri ulteriori quali l’analisi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della società nonché l’eventuale impatto dei conti della società sul bilancio dell’ente.

Nel caso di specie, ulteriore elemento di valutazione è rappresentato dalla presenza delle condizioni di crisi d’impresa delle società a partecipazione pubblica (articolo 14, comma 2, TUSP).

Come già considerato in occasione del precedente giudizio di parificazione (rendiconto generale 2019), l’erogazione di 8 milioni di euro quali risorse da trasferire a SVIM s.r.l. per la partecipazione all’aumento di capitale della società Interporto s.p.a. (legge regionale 30

dicembre 2019, n. 42), è stata subordinata, con d.g.r. n. 225 del 24 febbraio 2020, all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci del piano di ristrutturazione e all'autorizzazione dell'aumento di capitale da parte della Commissione europea.

Si rinvia al § 14.1 per una più puntuale informativa.

Hesis s.r.l.- Raffaello s.r.l. in liquidazione – Ticas s.r.l. – Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l.

Per le società in rubrica è stata confermata l'alienazione delle quote detenute per il tramite della società Aerdorica s.p.a..

Come riferito dall'Amministrazione regionale, *“Con il passaggio di Aerdorica s.p.a., detentrica del pacchetto azionario in tale società, al privato anche queste società hanno seguito la privatizzazione di Aerdorica”*.

Di seguito si propone una rappresentazione della situazione delle società partecipate, direttamente ed indirettamente, dalla Regione Marche così come risultante dal piano aggiornato alla data del 31 dicembre 2019.

Tabella 301 - Piano di ricognizione ordinaria

Piano di ricognizione ordinaria: Società partecipate direttamente					
Denominazione società	Informazioni ed osservazioni	% partecip.	di DGR 1101/2017	Note	DGR 1655/2020
Svim srl	Società in house su cui la Regione effettua il controllo analogo	100,00	mantenimento senza interventi	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi
Aerdorica spa	Da luglio 2019 è divenuta società a controllo privato	8,46	mantenimento senza interventi	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi
Quadrilatero spa	Tale società costituisce, per gli enti coinvolti (Stato, Regioni ed enti locali), lo strumento operativo per la realizzazione dell'asse viario che collega i territori delle due Regioni, per cui non è oggetto di nessuna liquidazione o cessione.	2,86	mantenimento senza interventi	ex art. 4 c. 2 lett. b d. lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi
Task Srl	Quota acquisita con la DGR n. 184 del 19/02/2018 Società in house Controllo analogo congiunto	0,57	non acquisita alla data del provvedimento	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d) d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi
Centro Agro-alimentare del Piceno spa	Il Comune di San Benedetto del Tronto detiene il 43,17% delle quote	33,87	alienazione	In data 17/10 il CAAP ha inviato nota con quantificazione del valore delle azioni ex art. 2437 ter e avvio procedura di recesso	alienazione

Centro Agroalimentare di Macerata srl	Con DGR 849 del 05/10/2015 è stata decisa l'alienazione delle quote; il 09/08/2016 la Regione ha comunicato al Presidente del CdA il recesso dalla società, ai sensi dell'art 2473	32,79	alienazione	nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi il 26/07/2018 è stato deciso di porre la società in liquidazione nominando un liquidatore	liquidazione
Centro di ecologia e climatologia srl	Con DGR 849 del 05/10/2015 è stato deciso di alienare le quote di partecipazione della Regione Marche in tale	20 00,	alienazione	La società in data 10 settembre 2019 è stata posta in liquidazione	liquidazione

Piano di ricognizione ordinaria: Società partecipate indirettamente tramite SVIM s.r.l.

Denominazione società	Informazioni ed osservazioni	% di Partecip.	DGR 1101/2017	Note	DGR 1655/2021
COSMOB spa	La società svolge attività di ricerca tecnologica, di promozione e di sviluppo delle aziende mobiliere delle marchigiane, di formazione professionale e	24,46	alienazione	Dichiarata strategica dall'art 7 l.r. 2/2018	mantenimento senza interventi
Meccano spa	La società svolge attività di ricerca e sviluppo, di trasferimento tecnologico verso le imprese, corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale	30,00	alienazione	Dichiarata strategica dall'art 7 l.r. 2/2018	mantenimento senza interventi
Interporto Marche spa	La società svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'Interporto delle Marche	62,72	mantenimento senza interventi	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d) d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi

Piano di ricognizione ordinaria: Società partecipate indirettamente tramite Aerdorica s.p.a.

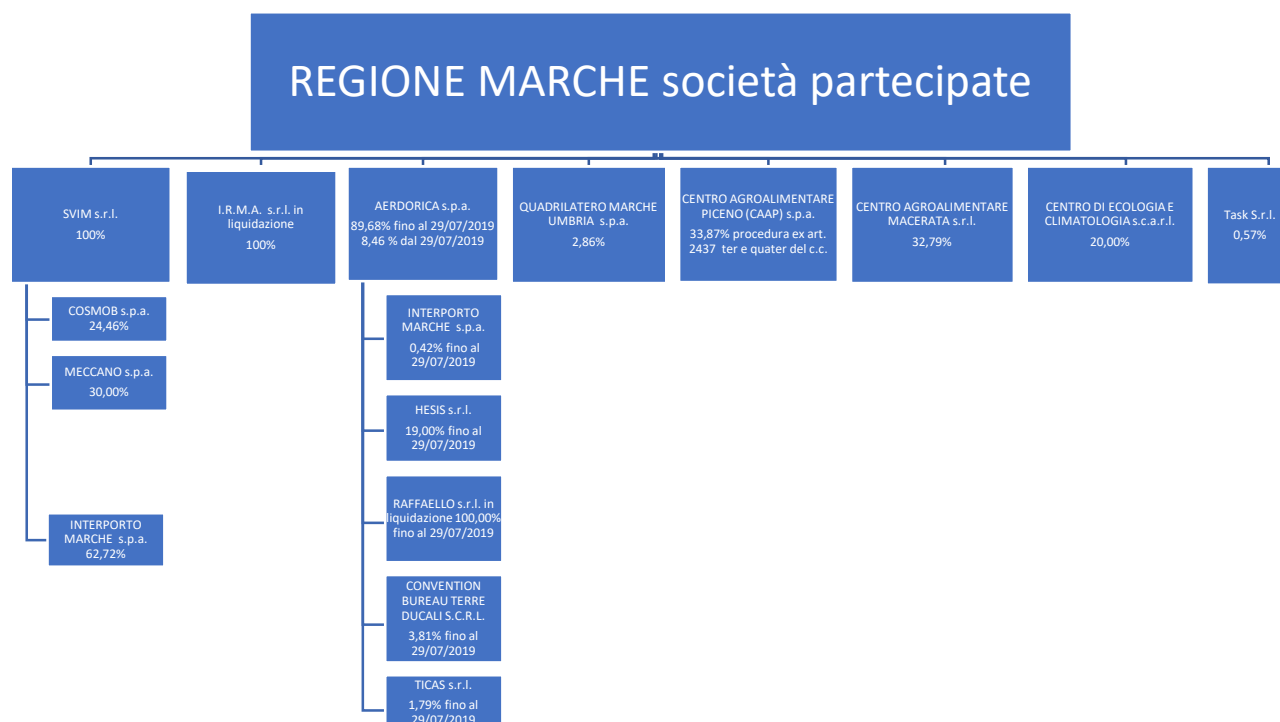
Denominazione società	Informazioni ed osservazioni	% di Partecip.	DGR 1101/2017	Note	
Hesis sr[	La società svolge funzioni di promozione e di valorizzazione del territorio marchigiano.	19,00	alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è stata privatizzata	alienata
Ticas srl	La società si occupa della gestione e della conduzione di scuole di addestramento al volo e di manutenzione di aeromobili	1,79	alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è stata privatizzata	alienata
Convention Bureau Terre Ducali scr[	La società si occupa della promozione e dello sviluppo del turismo congressuale e d'affari	3,81	alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è stata privatizzata	alienata
Interporto Marche spa	La società svolge attività di realizzazione e gestione dell'Interporto delle Marche.	0,42	mantenimento senza interventi	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d) d.lgs 175/2016	mantenimento senza interventi

Fonte: d.g.r. n. 526/2021

8.6 Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche: le partecipazioni dirette e quelle indirette

Alla data del 31 dicembre 2020 il portafoglio delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dalla Regione Marche risulta come di seguito rappresentato.

Figura 1- Rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2020



Fonte: dati Regione Marche su istruttoria della Corte dei conti.

8.7 I rapporti economico-finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate

L'esame dei rapporti economico-finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate appare momento fondamentale per la valutazione dell'incidenza del fenomeno delle partecipazioni societarie sul bilancio regionale.³⁶³

Ai fini delle valutazioni di competenza, di seguito, si espongono i dati di maggior rilievo della gestione 2020.

8.8 I flussi finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate

Nei prospetti seguenti è riportato il *trend* degli impegni registrati a carico del bilancio regionale a favore delle società partecipate, che, nel triennio considerato, ammontano complessivamente a circa 70 milioni di euro.

Nell'esercizio 2020, tali impegni risultano pari a circa euro 22 milioni (68 per cento trasferimenti in c/capitale; 31 per cento oneri derivanti da contratti di servizio), in riduzione rispetto alla precedente annualità.³⁶⁴

Tabella 302 - Impegni 2018-2020

Flussi In Uscita (Impegni)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Trasferimenti ed altre spese in c/esercizio	58.198,70	136.204,16	66.387,85
Trasferimenti ed altre spese in c/capitale	12.733.261,26	6.473.480,20	15.012.095,30
Oneri per concessione crediti	15.069,37	0,00	0,00
Aumento capitale non per ripiano perdite	0,00	25.050.000,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	3.190.449,53	1.772.729,95	6.874.533,64

³⁶³ La presente analisi non tiene conto dei flussi finanziari tra la Regione Marche e gli altri organismi partecipati come fondazioni, agenzie, aziende regionali ecc.

³⁶⁴ Da quanto attestato dall'amministrazione regionale non risulterebbero impegni per oneri copertura perdite, oneri per acquisizione quote societarie, oneri per trasformazione e cessazione, liquidazione, oneri per garanzie e, infine, escussioni nei confronti dell'Ente delle garanzie concesse. (nota ns prot. n. 2853/2020).

Flussi In Uscita (Impegni)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Totale	15.996.978,86	33.432.414,31	21.953.016,79

Fonte: dati da Regione Marche nota prot. n. 2853/2021

I prospetti che seguono espongono analiticamente i flussi finanziari, in entrata e in uscita, distinti per tipologia, intercorrenti tra Regione Marche e singole società partecipate. Al pari degli anni precedenti, nell'esercizio 2020 è presente un disallineamento, invero di modesta entità, tra impegni e pagamenti, rispettivamente pari a euro 21.953.016,79 e euro 20.586.430,01.³⁶⁵

La Regione Marche, in sede istruttoria, ha, altresì, fornito l'elenco dei capitoli di bilancio afferenti alle spese verso ogni singola società.

³⁶⁵ Tale dato è in linea con l'andamento evidenziato nel corso degli esercizi passati, in merito al quale la Regione Marche aveva argomentato "essere conseguenza, da una parte, dei pagamenti effettuati in conto residui e, dell'altra, del fatto che non tutti gli impegni assunti sono stati liquidati in corso di anno" (cfr. del. n. 39/2019/PARI).

Tabella 303 - Spese verso società partecipate 2018/2020 – Impegni

	Trasferimenti ed altre spese in c/esercizio			Trasferimenti ed altre spese in c/capitale			Oneri per concessione crediti			Aumento capitale non per ripiano perdite			Oneri per contratti di servizio			Totale		
	18	19	20	18	19	20	18	19	20	18	19	20	18	19	20	18	19	20
Aerdorica s.p.a.							15.069,37			25.050.000,00						15.069,37	25.050.000,00	
Irma s.r.l. in liq.													1.694.153,13	89.652,64		1.694.153,13	89.652,64	
SVIM s.r.l.			66.387,85										1.366.246,20	1.188.426,22	6.346.835,24	1.366.246,20	1.188.426,22	6.413.233,09
Caap s.p.a.													37.111,84	34.035,32		37.111,84	34.035,32	
Cosmob s.p.a.																		
Centro ecologico		6.197,48															6.197,48	
Meccano s.p.a.	55.248,00															55.248,00		
Interporto s.p.a.	2.950,70	130.006,68														2.950,70	130.006,68	
Quadrilatero s.p.a.				12.733.261,26	6.473.480,20	15.012.095,30									1.000,00	12.733.261,26	6.473.480,20	15.013.095,30
Task s.r.l.													92.938,36	410.615,57	526.698,40	92.938,36	410.615,57	526.698,40
Totale	58.198,70	136.204,16	66.387,85	12.733.261,26	6.473.480,2	15.012.095,30	15.069,37			25.050.000,00			3.190.449,53	1.772.729,95	6.874.533,64	15.996.978,86	33.382.414,31	21.953.016,79

Fonte: dati da Regione Marche su istruttoria Corte dei conti

Tabella 304 - Spese verso organismi partecipati 2018/2020 – Pagamenti

	Trasferimenti ed altre spese in c/esercizio			Trasferimenti ed altre spese in c/capitale			Oneri concessione crediti			Aumento capitale non per ripiano perdite			Oneri per contratti di servizio			Totale		
	18	19	20	18	19	20	18	19	20	18	19	20	18	19	20	18	19	20
Aerdorica s.p.a.										25.050.000,00							25.050.000,00	
Irma s.r.l. in liq.													1.873.946,13	81.657,87		1.873.946,13	81.657,87	
SVIM s.r.l.	140.002,39	2.386,31	66.387,85										1.815.811,38	1.192.152,34	4.43.313,99	1.955.813,77	1.194.538,65	4.109.701,84
CAAP s.p.a.													37.111,84	34.035,52		37.111,84	34.035,52	
COSMOB s.p.a.	3.342,06															3.342,06		
Centro ecologico		6.197,48															6.197,48	
Meccano s.p.a.	28.170,33	17.252,82														28.170,33	17.252,82	
Interporto s.p.a.	2.950,70	130.006,68														2.950,70	130.006,88	
Quadrilatero s.p.a.				12.733.261,26	5.373.446,90	16.112.128,60										12.733.261,26	5.373.446,90	16.112.128,60
Task s.r.l.													13.288,39	250.479,97	364.599,57	13.288,39	250.479,97	364.599,57
Totale	174.465,48	155.843,29	66.387,85	12.733.261,26	5.373.446,90	16.112.128,60				25.050.000,00			3.740.157,74	1.558.325,7	4.407.913,56	16.647.884,48	32.137.615,89	20.586.430,01

Fonte: dati da Regione Marche a seguito di istruttoria Corte dei conti

I prospetti che seguono espongono, con riferimento all'ultimo triennio, i rapporti creditorî (accertamenti), nonché i relativi incassi, tra Regione Marche e ciascuna singola società, direttamente o indirettamente, partecipata.

Tabella 305 - Entrate da organismi partecipati 2018/2020 - Accertamenti/Incassi

	Altre entrate dalla partecipata: Recupero somme erogate per concessione crediti o anticipazioni Somme derivanti da revoca di finanziamenti su progetti			
	2018	2019	2020	Totale
Accertamenti				
Aerdorica s.p.a.		7.413.024,19		7.413.024,19
Interporto s.p.a.		1.535.498,64		1.535.498,64
Irma s.r.l. in liquidazione	52,62			52,62
Quadrilatero s.p.a.			1.000,00	1.000,00
Svim s.r.l.		98.140,44	98.140,44	196.280,88
Meccano s.p.a.				
Totale accertamenti	52,62	9.046.663,27	99.140,44	9.145.856,33
Incassi				
Aerdorica S.p.A.	55.000,00	7.310.329,19	102.695,00	7.468.024,19
Interporto Spa				
Irma s.r.l. in liquidazione	52,62			52,62
Meccano s.p.a.				
Quadrilatero s.p.a.			1.000,00	1.000,00
Svim s.r.l.	12.212,14	49.070,22	49.070,22	110.352,58
Totale incassi	67.264,76	7.359.399,41	152.765,22	7.579.429,39

Fonte: dati da Regione Marche a seguito di istruttoria Corte dei conti

Come evincibile dai dati esposti, l'andamento degli accertamenti e degli incassi si presenta in linea con quello dei precedenti esercizi, con il permanere di un disallineamento tra le due voci già oggetto di osservazioni in sede dei precedenti giudizi di parifica.

Si ritiene, tuttavia, opportuno, in questa sede, richiamare l'attenzione sulla mancata restituzione da parte di Interporto s.p.a. dell'anticipazione di euro 1.535.498,64 concessa a valere sui finanziamenti destinati alla rete nazionale degli interporti, al fine di eliminare le criticità del sistema logistico (c.d. colli di bottiglia), previsti dall'articolo 1, comma 1044, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.³⁶⁶

Non sussistono, da quanto in atti, entrate per dividendi distribuiti o per cessione quote.

8.9 Le spese per il personale degli organismi partecipati

In continuità con i precedenti esercizi, un approfondimento è riservato agli organici aziendali e alla conseguente evoluzione della spesa di personale sostenuta dalle società partecipate.

Alla data attuale, non risultano ancora pervenuti i dati informativi riguardanti Quadrilatero s.p.a..

Da quanto in atti, si riscontra, nel triennio 2018-2020, una contrazione del personale impiegato da Aerdorica s.p.a., ridottosi da novantasei a settantaquattro unità, grazie all'avviato piano di risanamento aziendale, che prevede fra i propri obiettivi anche la ristrutturazione del costo del lavoro.

La società *in house* SVIM s.r.l. presenta un organico complessivo di trentatré unità, comprensivo del personale, non puntualmente quantificato, con qualifica dirigenziale e *part-time*.

Con riferimento alle altre società partecipate, i cui dati sul personale sono riportati nel prospetto che segue, non si rinvencono variazioni significative rispetto alle precedenti annualità.

³⁶⁶ Cfr. Paragrafo "La verifica dei crediti e debiti reciproci".

Tabella 306 - Consistenza del personale delle società partecipate (2018-2020)

Società	numero dipendenti a tempo indeterminato			numero dipendenti a tempo determinato			co.co.pro./altre forme di lavoro flessibile			numero dirigenti		
	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/18	31/12/19	31/12/20
Aerdorica Spa	96	81	74	-	-	-	-	-	-	8	0	2
Svim Srl	3	3	33	-	-	-	36	51	48 ³⁶⁷	0	0	0
Irma Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadrilatero Spa	-	-	Non pervenuto	0	-	Non pervenuto	0	-	Non pervenuto	0	-	Non pervenuto
Centro Agroalimentare Piceno Spa	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro Agroalimentare Di Macerata scpa	0	0	0	-	-	-	-	-	-	0	0	0
Centro Di Ecologia E Climatologia Scarl	5	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Task s.r.l.	10	10	10	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Meccano s.p.a.	32	34	33	2	1	1	0	0	0	1	1	1
Cosmob s.p.a.	12	14	17	3	0	0	9	9	9	1	1	1
Interporto Marche s.p.a.	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	164	153	178	4	2	2	43	60	9	10	02	4

* dato parziale

Fonte: dati da Regione Marche su istruttoria della Corte dei conti

³⁶⁷ Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 si riferisce che le unità di collaboratori coordinati e continuativi ammontano a n. 46 unità.

La tabella seguente espone l'andamento, nell'ultimo triennio, della spesa di personale sostenuta dalle società partecipate dalla Regione Marche.

Tabella 307 - Spese per il personale società partecipate (2018-2020)

Denominazione	2018	2019	2020
Aerdorica spa	2.507.990,00	2.627.795,00	2.054.161,00
SVIM srl	185.867,00	184.056,00	268.767,00
IRMA srl	0,00	0,00	0,00
QMU spa	-	-	-
CAAP srl	215.365,00	174.019,00	123.143,00
CAAM s.c.a.r.l.	0,00	0,00	0,00
Centro di ecologia e climatologia scarl	181.796,00	175.128,00	146.202,00
Task srl	411.479,40	517.248,00	464.452,00
Meccano s.p.a.	1.610.772,00	1.698.532,00	1.527.220,00
Cosmob s.p.a.	476.010,00	494.453,00	463.941,00
Interporto	87.441,00	44.947,00	49.083,00
Totale	5.328.914,00	5.916.178,00	5.096.969,00

Fonte: dati da Regione Marche su istruttoria della Corte dei conti

I dati esposti danno conto di una spesa complessiva per il personale sostenuta nell'esercizio 2020 pari ad oltre 5 milioni di euro, in riduzione rispetto alle precedenti annualità.

8.10 Le spese per studi e consulenza

I dati relativi alle spese per studi e consulenza risultano parziali e, pertanto, non danno piena contezza del fenomeno.

Tabella 308 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate (2018-2020)

Denominazione Società Partecipata	Studi e Consulenze affidati (Costi)		
	2018	2019	2020
Aerdorica Spa	447.303,00	1.218.783,00 (di cui Euro 694.962 consulenze per concordato preventivo)	393.111,00
Svim Srl	13.489,00	17.116,00	dati non disponibili
Irma Srl	47.707,00	24.055,00	25.714,00

Denominazione Società Partecipata	Studi e Consulenze affidati (Costi)		
	2018	2019	2020
Quadrilatero Spa	dati non pervenuti	dati non pervenuti	dati non pervenuti
Centro Agroalimentare Piceno Spa	43.501,00	30.119,00	40.564,00
Centro Agroalimentare Di Macerata	0,00	0,00	0,00
Centro Di Ecologia E Clima Scarl	0,00	0,00	0,00
Task s.r.l.	4.355,00	42.040,00	9.472,00
Meccano s.p.a.	61.081,00	23.946,23	dati non disponibili
Cosmob s.p.a.	15.475,00	18.410,00	45.272,00
Interporto Marche s.p.a.	257.017,12	351.791,55	246.127,04
Totale	330.647,12	1.076.871,55	760.260,04³⁶⁸

Fonte: Regione Marche su istruttoria della Corte dei conti

8.11 Le spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni

I dati inerenti alle spese di rappresentanza e sponsorizzazione forniti in sede istruttoria, pur caratterizzati da una certa parzialità, presentano valori sostanzialmente coerenti con quelli del biennio 2018-2019.

Tabella 309 - Spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni (2018-2020)

Denominazione	Relazioni pubbliche; convegni; mostre; pubblicità			Sponsorizzazioni		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Aerdorica Spa	36.959,00	116.014,00	45.222,00	0,00	0,00	0,00
Svim Srl	1.200,00	0,00	Dato non pervenuto	0,00	0,00	Dato non pervenuto
Irma Srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quadrilatero Spa	-	-	Dato non pervenuto	-	-	Dato non pervenuto
Centro Agroalimentare Piceno Spa	592,00	2.443,00	20,00	0	0	0,00
Centro Agroalimentare Di Macerata	93,00	118,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro Di Ecologia E Clima Scarl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

³⁶⁸ Valore ancorché parziale.

Denominazione	Relazioni pubbliche; convegni; mostre; pubblicità			Sponsorizzazioni		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Task S.R.L.	0	484,95	287,67	0	0	0
Meccano s.p.a	500,00	0,00	ND	0,00	0,00	ND
Cosmob s.p.a	9.349,00	29.606,00	852,00	0,00	0,00	0,00
Interporto Marche s.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	48.693,00	148.665,95	46.381,67	0,00	0,00	0,00

Fonte: Regione Marche su istruttoria della Corte dei conti

8.12 I risultati della gestione 2020

Prima di procedere all'esame dei risultati d'esercizio 2020 conseguiti da ciascuna società, direttamente e indirettamente, partecipata, di seguito si propone un prospetto di sintesi delle risultanze dell'ultimo quinquennio.

Si rappresenta, altresì, per debita completezza, che le quote di partecipazione detenute dalla Regione Marche non hanno subito variazioni rispetto a quanto rilevato con riferimento all'esercizio 2019³⁶⁹.

³⁶⁹ Come evidenziato in altra parte del presente capitolo, dal 2019, con la conclusione del processo di privatizzazione la partecipazione regionale in Aerdorica s.p.a. è passata da 89,68% all'8,46%, con conseguente variazione degli assetti delle partecipazioni indirette detenute dalla Regione Marche tramite Aerdorica s.p.a. (Raffaello s.r.l. in liquidazione; Ticas s.r.l.; Convention Bureau Terre Ducali; Hesis s.r.l.)

Tabella 310 - Società partecipate direttamente al 31 dicembre 2020

società partecipata	Capitale sociale	partec. (€)	partec. (%)	Oggetto sociale	Attivo/liquid.	Compagine sociale	risultato d'es. 2016	risultato d'es. 2017	risultato d'es. 2018	risultato d'es. 2019	risultato d'es. 2020
Aerdorica s.p.a.	7.173.214,05	6.432.859,31	8,46	Lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché l'espletamento a carattere non prevalente di attività connesse o collegate	attiva	Regione Marche 8,46% Njord Adreanna 91,54 %	- 13.074.236,00	- 2.572.913,00	- 8.476.993,00	12.402.507,00	- 2.286.066,00
Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.	50.000.000,00	1.429.000,00	2,86	Progettazione e realizzazione dell'Asse Viario Marche Umbria	Attiva	ANAS S.p.A. 92,38%, - altri 4,76%	0,00	0,00	0,00	0,00	
Centro Agro-Alimentare Piceno s.p.a.	8.280.495,00	2.805.000,00	33,87	La società ha per oggetto: la valorizzazione, la vendita e la locazione delle	attiva	Comune di San Benedetto 43,17 - Regione Marche 33,87, Provincia AP 6,9 - Comune di	-298.641,00	-849.260,00	-225.901,00*	5.575,00	

				proprie proprietà immobiliari sia già edificate che edificabili		Monteprandone 2,37 - altri soci 8,26					
Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico sperimentale	154.900,00	30.980,00	20,00	La società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel	attiva	Provincia MC 20%-Comune MC 20%- CCIAA MC 20%- Università 20%	-53.320,00	8.259,00	127,00	- 161.040,00	
Centro Agroalimentare Di Macerata s.r.l.	237.900,00	78.000,00	32,79	costruzione e gestione del mercato agroalimentare all'ingrosso di Macerata	attiva	Comune di Macerata 62,65%, - altri 4,56%	-3.797,00	-23.980,00	-23.113,00	-21.802,00	- 18.020,00
Task s.r.l.	40.920,00	233,24	0,57	Attività di servizi connessi alle tecnologie dell'informatica cui corrisponde il codice ateco 62.09.09;	attivo	Provincia di Macerata 56,17%, Università di Camerino 30,5%, CCAA MC 5,62%, Provincia di Fermo 5,62% - Altri 1,52%	177,00	121,00	376,00	166.392	
Sviluppo Marche s.r.l.	2.814.909,00	2.814.909,00	100,00	vedi visura camerale	attiva	Regione Marche 100%	38.016	-1.941.488	2.678,00	30.824,00	
Irma s.r.l. in liquidaz.	100.000	100.000	100,00	Valorizz. Beni Immobili Reg.	In Liqu.	Socio Unico Regione Marche	5.637,00	-13.235,00	1.977,00	-83.308,00	

Fonte: Regione Marche su istruttoria della Corte dei conti

Tabella - Società partecipate in via indiretta

denominazione società partecipata direttamente	misura partecipazioni	denominazione società partecipata indirettamente	misura partecipazioni	Attiva/in liquidaz.	Utile o perdita d'esercizio				
					2016	2017	2018	2019	2020
SVIM s.r.l.	100,00								
		INTERPORTO MARCHE s.p.a.	62,72	attiva	-1.331.186	-5.165.233	164.595,00	-625.886,00	-7.686.600,00
		MECCANO s.p.a.	30,00	attiva	5.988	15.076	17.355,00	9.011,00	
		COSMOB s.p.a.	24,46	attiva	88.339	126.557	135.241,00	259.676,00	263.761,00
AERDORICA s.p.a.	89,68								
		INTERPORTO MARCHE s.p.a.	0,42	attiva	-1.331.186	-5.165.233	164.595,00	-625.886,00	-7.686.600,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Marche

8.13 Le singole società partecipate

Brevemente illustrati i dati relativi agli aggregati di maggior interesse di seguito la disamina delle risultanze gestionali delle singole società partecipate.

8.13.1 Le società partecipate c.d. in house

Le società c.d. *in house*, titolari di affidamenti diretti, risultano essere, come riportato in atti, SVIM s.r.l. e Task s.r.l., con riferimento alle quali si esporranno nei paragrafi che seguono i profili gestionali e i dati finanziari di maggiore rilievo.

Parimenti, si provvederà a dare conto dei risultati della società I.R.M.A. s.r.l. atteso che nonostante l'avviata liquidazione, essa risulti ancora attiva.

8.13.1.1 SVIM s.r.l. – Società Sviluppo Marche s.r.l. (ora Società “Sviluppo Europa Marche s.r.l.”- SVEM s.r.l.)

La società a responsabilità limitata Sviluppo Marche (SVIM s.r.l.), di cui alla legge regionale 27 febbraio 2017, n. 6, recante “*Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) in società a responsabilità limitata*”³⁷⁰, opera al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico e la competitività del territorio marchigiano mediante attività di promozione e internazionalizzazione, in coerenza con gli indirizzi e le politiche di programmazione e pianificazione regionali³⁷¹.

Di seguito, i principali dati di bilancio e relativo andamento nel triennio 2018/2020.

³⁷⁰ Costituita, originariamente, ai sensi della legge regionale 1° giugno 1999, n. 17, recante “*Costituzione società regionale di sviluppo*”, la società ha assunto, con legge regionale 6 agosto 2021, n. 24, la nuova denominazione di Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.).

³⁷¹ In particolare, l'oggetto sociale prevede:

- a) l'elaborazione e l'attuazione di progetti di sviluppo territoriale derivanti da iniziative dell'Unione europea, nazionali o regionali, nonché di interventi a sostegno dello sviluppo dell'innovazione anche a livello internazionale;
- b) attività di animazione con riferimento ai processi di definizione delle politiche di sviluppo economico;
- c) la progettazione e attuazione dei programmi comunitari di interesse regionale.

Tabella 311 - SVIM s.r.l.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.538.478	1.831.412,00	4.301.489,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.485.209,00	1.745.432,00	4.231.067,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.678,00	30.824,00	-5.023.353,00
PATRIMONIO NETTO	6.041.207,00	6.072.031,00	1.048.678,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(70)	555,00	-29,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-

	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	27,00	1.913,00	95,00
DEBITI VERSO FORNITORI	102.490,00	94.159,00	1.917.894,00
DEBITI VERSO CONTROLLATE	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	386.700,00	337.412,00	288.134,00
ALTRI DEBITI	33.924,00	122.999,00	167.173,00
ANTICIPI	2.986.425,00	2.717.921,00	4.550.295,00
DEBITI TRIBUTARI	48.608,00	18.996	30.913,00
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	46.689,00	48.813,00	69.735,00
TOTALE	3.604.863,00	3.342.212,00	7.024.238,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020

L'esercizio 2020, diversamente dai precedenti, si è chiuso con una perdita di euro -5.023.353,00, con riferimento alla quale l'Amministratore unico ha precisato che essa consegue dalla svalutazione (euro 5.061.504,00) della partecipazione in Interporto Marche s.p.a. e che *"risulta interamente coperta dalle riserve disponibili e da parte del capitale sociale rimanendo garantito il buon andamento dell'attività aziendale caratteristica [...] Depurando, infatti, detto risultato negativo di tale svalutazione, afferente all'attività non caratteristica di gestione partecipazioni che Svim è obbligata a recepire per il solo fatto di detenere direttamente tali partecipazioni, il risultato della gestione ordinaria e caratteristica aziendale è positivo e pari ad Euro 38.151, al netto di imposte per Euro 32.242. Detta svalutazione di natura straordinaria è diretta e proporzionale conseguenza della perdita maturata e rilevata nel progetto di bilancio della controllata Interporto Marche e da attribuire essenzialmente alla svalutazione degli assets immobiliari di quest'ultima per riallineamento a valori di mercato oltre gli oneri di natura sempre straordinaria connessi al piano di risanamento in corso di attuazione"*³⁷².

Nonostante un risultato d'esercizio negativo, permane positiva la differenza tra valore e costi della produzione (euro 70.422,00).

³⁷² La copertura della perdita mediante ricorso alle riserve disponibili ha determinato una conseguente riduzione del patrimonio netto che, al 31 dicembre 2020, risulta pari a euro 1.048.678,00.

I debiti della società, al 31 dicembre 2020, in aumento rispetto ai precedenti esercizi, ammontano a euro 7.024.238,00, con una quota maggioritaria rappresentata dalla voce “Anticipi” (euro 4.550.295,00), nella quale sono registrati gli anticipi ricevuti per progetti da realizzare ed in corso di esecuzione per i quali è stato valutato e rilevato il valore della eventuale rimanenza finale.

I debiti nei confronti della Regione Marche, come di seguito riportato, ammontano a complessivi euro 4.590.897,00:

- anticipi v/ Regione Marche per progetti in corso non ultimati (euro 4.302.763,00);
- debiti v/controllanti pari ad euro 288.134,00³⁷³.

I crediti iscritti nell’attivo circolante ammontano ad euro 973.759,00, di cui euro 928.894,00 a favore di imprese controllanti (Regione Marche), così come specificato nel seguente prospetto.

Crediti commerciali	928.894,00
Fatture emesse	909.375,00
Rendicontazione finale Primm FAMI	15.586,00
Rendicontazione finale Advantage	6.858,00
Note credito da emettere	-2.925,00

A tale riguardo, l’Amministrazione regionale³⁷⁴ ha rappresentato che la somma di euro 2.925,00 è costituita da note di credito emesse dalla società a parziale storno di pregresse fatture relative al progetto TRAM, con conseguente corrispondente riduzione del complesso dei crediti di SVIM s.r.l. al 31 dicembre 2020 (la differenza risulta regolata all’atto del pagamento del saldo finale del progetto TRAM).

³⁷³ Di seguito i dati analitici dei debiti verso controllanti.

debiti finanziari	147.211,00
Anticipazione DGR 630-1364	147.211,00
Altro	140.923,00
Interessi maturati su conti vincolati ex Coico	2.126,00
Somme rivenienti da liquidazione Cofam soggette a vincolo	138.797,00
Totale debiti verso controllanti	288.134,00

³⁷⁴ Nota Regione Marche n. 1220676 del 1° ottobre 2021, acquisita al protocollo della Sezione in pari data con il n. 4241.

8.13.1.2 TASK s.r.l.

La Task s.r.l.³⁷⁵ ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni ulteriore attività connessa.

L'Amministrazione regionale ha trasmesso il bilancio d'esercizio 2020, corredato della relazione del Sindaco unico (articolo 14, decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39; articolo 2429 Codice civile) e della relazione sul governo societario (articolo 6, comma 4, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175)³⁷⁶.

Di seguito, le principali poste contabili e relativo andamento nel triennio 2018-2020.

Tabella 312 - Task s.r.l.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	612.346,00	1.121.800,00	1.093.543,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	609.581,00	886.005,00	935.348,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	390,00	166.392,00	66.945,00
PATRIMONIO NETTO	359.961,00	526.355,00	593.300,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.3647 ,00	-1.488,00	30,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-

	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	13,00	19,00	-
DEBITI VERSO FORNITORI	56.654,00	97.027,00	84.302,00
DEBITI VERSO CONTROLLATE	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI	14.870,00	51.393,00	50.206,00
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	14.984,00	30.970,00	16.776,00
ALTRI DEBITI	57.658,00	73.714,00	87.105,00
TOTALE	144.179,00	253.123,00	238.389,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020

L'utile di esercizio maturato al 31 dicembre 2020, in riduzione rispetto all'anno precedente, risulta pari a euro 66.945,00.

Le ulteriori informazioni riportate in nota integrativa e nella relazione sul governo societario non evidenziano rischi per la continuità aziendale.

³⁷⁵ La società, a totale partecipazione pubblica, è qualificata come *in house*.

³⁷⁶ Nota Regione Marche prot. n. 948290 del 29 luglio 2021, acquisita al protocollo della Sezione con n. 3672 in pari data.

8.13.1.3 I.R.MA. s.r.l. - Immobiliare Regione Marche s.r.l.

La I.R.MA. s.r.l., integralmente partecipata dalla Regione Marche, risulta, come già rilevato, in fase di liquidazione sin dal 2015³⁷⁷.

Diversamente da quanto rappresentato dall'Amministrazione regionale in sede di parificazione del rendiconto generale 2019, la gestione liquidatoria non ha trovato definizione nel corso del 2020 in ragione del permanere di diversi contenziosi³⁷⁸.

Di seguito, le principali poste contabili e relativa evoluzione nel triennio 2018-2020.

Tabella 313 - Irma s.r.l.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	582.629,00	5.970,00	131.922,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	578.441,00	87.451,00	170.639,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.977,00	-83.308,00	-38.717,00
PATRIMONIO NETTO	4.587.462,00	4.504.155,00	4.465.437,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	304,00	14,00	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-

	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	0	-	-
DEBITI VERSO FORNITORI	621.371,00	289.412,00	8.554,00
DEBITI VERSO CONTROLLATE	0,00	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	0,00	-	-
DEBITI TRIBUTARI	6.195,00	1.470,00	1.470,00
ALTRI DEBITI	0,00	-	-
TOTALE	627.566,00	290.882,00	10.024,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020³⁷⁹

Con riferimento al risultato d'esercizio 2020, negativo per euro 38.717,00, nella documentazione contabile in atti si evidenzia che esso risulta inciso dalla definizione di

³⁷⁷ Costituita ai sensi dell'art. 1 della legge regionale del 9 dicembre 2005, n. 29 la società I.R.MA. S.r.l., Immobiliare Regione Marche, è stata ricompresa dall'art. 11 della l.r. n. 33/2014 (come modificato dalla l.r. 16 settembre 2015, n. 21) tra le società partecipate dalla Regione Marche da dismettere in quanto non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione. In attuazione di tale disposizione con deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2015, n. 747, sono stati adottati gli indirizzi per la liquidazione della società e conferito all'Amministratore Unico l'incarico di effettuare la necessaria attività ricognitiva in ordine alla riassunzione delle funzioni; di rilievo, altresì, la deliberazione di Giunta regionale del 25 giugno 2016, n. 844, con cui è stato dato mandato al rappresentante della Regione Marche, in seno all'Assemblea Straordinaria dei soci della IRMA s.r.l., di deliberare la messa in liquidazione della società nominando il liquidatore della stessa.

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 2 agosto 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società formalizzata con atto rep. n. 62146 del Notaio Dott. S.S.

³⁷⁸ Di particolare rilevanza appare il contenzioso sussistente tra la società e l'Agenzia delle entrate per un credito IVA di oltre 2 milioni di euro; dalle informazioni fornite dal Commissario liquidatore tale contenzioso risulta in via di definizione.

³⁷⁹ Alla data di stesura della presente relazione, non risultano agli atti né la relazione del collegio sindacale né della società di revisione.

situazioni debitorie preesistenti nonché dagli accantonamenti prudenzialmente disposti per sterilizzare eventuali rischi derivanti da contenziosi legali ancora *in fieri*.

Il Commissario liquidatore ha confortato circa l'adeguatezza delle attività disponibili per la copertura delle passività esistenti.

L'Amministrazione regionale, in sede istruttoria, ha rappresentato che la liquidazione della società risulta sostanzialmente completata³⁸⁰.

8.13.2 Le altre società partecipate dirette

8.13.2.1 Aerdorica s.p.a. (ora Ancona International Airport s.p.a.)

L'assemblea straordinaria del 3 giugno 2021 ha deliberato la modifica della denominazione sociale da "Aerdorica s.p.a." in "Ancona International Airport s.p.a."³⁸¹.

La Società ha quale oggetto sociale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché l'espletamento, a carattere non prevalente, di attività connesse o collegate operando in regime di concessione statale come concessionario dell'Aeroporto delle Marche.

Nel fare rinvio a quanto evidenziato nelle relazioni allegate alle decisioni di parifica 2018 e 2019 in ordine all'operazione di salvataggio finanziario posta in essere dalla Regione Marche, si riportano di seguito gli aspetti di maggiore rilevanza della gestione 2020.

A seguito del perfezionamento della procedura per la concessione da parte della Regione Marche dell'aiuto per la ristrutturazione³⁸² e della positiva conclusione della procedura di privatizzazione, la Società risulta, ad oggi, partecipata per il 91,5 per cento dalla società Nijord Adreanna s.r.l. e per l'8,5 per cento dalla Regione Marche.

Il concordato preventivo, depositato in data 14 febbraio 2018 ed omologato in data 8 luglio 2019, risulta, da quanto in atti, eseguito con effettuazione di tutti i pagamenti nei confronti

³⁸⁰ Nota Regione Marche prot. n. 1140837 del 16 settembre 2019, acquisito in pari data al protocollo della Sezione con n. 3984.

³⁸¹ Repertorio n. 68.718; Fascicolo n. 31.0179; All. A verbale del 3 giugno 2021 (ID 189603877).

³⁸² Procedura per la concessione da parte della Regione Marche dell'aiuto per la ristrutturazione per un massimo di 25.050.000,00 euro – previsto dall' art. 1, comma 1 legge regionale 5 giugno 2018, n. 19 su cui è intervenuta, in data 22 febbraio 2019, l'autorizzazione della Commissione Europea (cfr. del. 85/2020/PARI).

dei creditori ad eccezione di quelli irreperibili o oggetto di contenzioso, per i quali sono stati effettuati dedicati accantonamenti.

Con riferimento all'esercizio al quale inerisce la presente relazione, non può non rilevarsi come l'emergenza sanitaria abbia negativamente inciso sulle risultanze dello stesso, nonostante nei primi mesi del 2020 le prospettive di crescita, grazie anche al percorso di risanamento avviato nel 2019, fossero decisamente positive. La pandemia, infatti, ha colpito duramente il settore del trasporto aereo comprimendo significativamente l'attività dello scalo marchigiano che, nel corso dell'anno, ha registrato la progressiva cancellazione di tutti i collegamenti aerei, con una modesta e temporanea ripresa nel solo periodo estivo.

In nota integrativa, si illustra che la società *“a fronte del quasi annullamento dei ricavi, ha intrapreso tutte le misure tendenti a minimizzare quanto più possibile l'impatto economico/finanziario della crisi, attuando una politica di contenimento dei costi, senza tuttavia tendere all'azzeramento, vista la rigidità strutturale della maggior parte di essi. Inoltre, come disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro della Salute, in ottemperanza del Decreto n. 112 del 12 marzo 2020 che ha inserito l'aeroporto di Ancona nella lista degli aeroporti strategici, lo scalo è rimasto operativo per garantire l'operatività dei servizi per i voli di Stato, di Enti di Stato, di emergenza sanitaria o di emergenza di altro tipo. Con nota del 13/03/2020, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile Enac ha esteso tale prescrizione affermando che le società di gestione degli aeroporti inclusi all'art.2 comma 1 del decreto devono garantire l'operatività senza limitazioni”*³⁸³.

Per fare fronte agli effetti negativi della crisi sanitaria e garantire l'operatività dell'aeroporto delle Marche, la Giunta regionale ha approvato uno stanziamento di euro 800.000,00 denominato *“Emergenza epidemiologica COVID-19. Risarcimento danni sostenuti da Aerdorica spa”* (d.g.r. 15 giugno 2020 n. 746), la cui effettiva concessione, come rappresentato nella documentazione prodotta (nota del 25 maggio 2021), sarà subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.³⁸⁴

³⁸³ Cit.

³⁸⁴ In ossequio a quanto previsto dall'articolo 107, par 2, lett. b) del TFUE e dal punto 15 della comunicazione della Commissione Europea n. C (2020)1863 e ss.mm. *“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia dell'attuale emergenza del COVID-19”* adottata il 19 marzo 2020.

Da quanto in atti, risulta, altresì, in corso un'interlocuzione con il Dipartimento per le Politiche Comunitarie per procedere alla notifica dell'aiuto di Stato.

In tale complesso quadro, l'organo amministrativo ha affermato che *“nonostante l'esistenza di significative incertezze derivanti dagli sviluppi dell'emergenza”* sussistono i presupposti della continuità aziendale.

I risultati di gestione 2020

La proposta di bilancio predisposta per l'esercizio 2020 evidenzia un risultato di esercizio negativo per euro -2.286.066,00, con riduzione del patrimonio netto (euro 26.502.840,00).

Il capitale sociale risulta pari a euro 16.386.398,00, di cui euro 1.386.398,00 sottoscritti e versati dal socio pubblico Regione Marche e euro 15.000.000,00, sottoscritti, ma versati solo in parte (euro 10.000.000,00), dal socio privato Njord Adreanna s.r.l.³⁸⁵

I risultati gestionali 2020 e quelli relativi al triennio precedente sono sinteticamente esposti nei prospetti che seguono.

Tabella 314 - Aerdorica s.p.a.

	2017	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.506.545,00	7.023.313,00	7.305.324,00	4.445.039,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	34.293.802,00	15.433.656,00	14.504.889,00	7.054.870,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 21.599.213,00	- 8.476.993,00	12.402.507,00	-2.286.066,00
PATRIMONIO NETTO	- 15.186.608,00	- 23.663.602,00	28.788.905,00	26.502.840,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	493.029,00	-149.951,00	22.514.791,00	362.417,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-	

	2017	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	10.230.780,00	10.318.224,00	452.191,00	997.369,00
DEBITI VERSO FORNITORI	4.143.558,00	3.969.463,00	1.928.408,00	1.481.149,00

³⁸⁵ In data 29 luglio 2019, nel corso dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Aerdorica Spa, è stata deliberata la copertura delle perdite complessive, pari ad euro 30.076.206, mediante azzeramento del capitale sociale esistente al 31 dicembre 2018, pari ad euro 6.412.605, e la sua ricostituzione fino ad euro 25.050.000. L'aumento di capitale è stato sottoscritto ed integralmente versato dalla Regione Marche al fine di consentire il pagamento dei debiti risultanti dal piano concordatario, in seguito al quale è stato ridotto ad euro 1.386.398 e successivamente aumentato fino ad euro 16.386.398 mediante sottoscrizione da parte del nuovo socio Njord Adreanna s.r.l., aggiudicataria del bando, della somma di euro 15.000.000.

	2017	2018	2019	2020
DEBITI VERSO CONTROLLATE	30.484,00	30.000,00	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	8.242.658,00	8.187.868,00	-	-
DEBITI TRIBUTARI	8.500.775,00	13.456.805,00	862.708,00	686.625,00
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	8.819.568,00	11.260.451,00	1.361.508,00	1.136.353,00
ALTRI DEBITI	2.218.080,00	3.473.117,00	1.166.683,00	909.025,00
TOTALE DEBITI		50.703.593,00	5.771.510,00	5.210.521,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020

Come riportato in nota integrativa, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (legge 13 ottobre 2020, n. 126), di sospendere gli ammortamenti annuali del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali³⁸⁶, con conseguente effetto positivo sulle risultanze di conto economico pari alle quote di ammortamento sospese (al netto della eventuale fiscalità differita) di euro 1.107.527,32 (quote lorde).

Sul punto, si rammenta che, in ossequio a quanto previsto dalla richiamata disciplina, la quota di ammortamento non contabilizzata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote seguenti, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno.

I crediti iscritti nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2020, ammontano complessivamente a euro 1.373.500,00, di cui euro 1.177.257,00 a breve termine, con un fondo svalutazione crediti che presenta, in pari data, un saldo di euro 545.788,00 (credito verso Alitalia pari a euro 344.707,00 svalutato al 100 per cento; credito verso Helvia oggetto di contenzioso euro 100.000,00; altri crediti euro 101.081,00).

La voce "fondi per rischi ed oneri", in diminuzione rispetto al precedente esercizio, presenta un valore al 31 dicembre 2020 pari a complessivi euro 3.992.210,00, di cui:

- euro 2.563.904,00 "fondo per imposte anche differite";
- euro 1.122.598,00 "fondo rischi contenzioso in materia di lavoro";

³⁸⁶ La decisione di sospendere integralmente gli ammortamenti 2020 e, per conseguenza, di prolungare di un anno i relativi piani, è supportata dalla citata (vedi premessa) proroga di due anni della "durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso" come disposta dall'art.202, comma 1 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modifiche dalla legge 17 luglio 2020, 77.

- euro 203.588,00 “fondo rischi ed oneri e rischi connessi al contenzioso in essere riguardo alla prestazione patrimoniale” (articolo 1, comma 1328, legge 27 dicembre 2006, n. 296, c.d. fondo antincendi”);
- euro 52.120,00 “fondo rischi sanzioni tributarie su versamenti periodici anno 2018”;
- euro 50.000,00 “fondo rischi per consumi Vigili del Fuoco come da Accordo Quadro stipulato in data 27 novembre 2017”.

L'analisi del passivo dello stato patrimoniale ha dato conto di una riduzione della complessiva esposizione debitoria al 31 dicembre 2020 (euro 5.210.521,00), dovuta, in particolare, alle operazioni di ristrutturazione del debito concordatario, con riferimento alle quali in nota integrativa si evidenzia che *“In data 01/04/2020 il Tribunale di Ancona, nel procedimento nr. 4/2018, ha dichiarato eseguita la procedura di concordato preventivo. L'esecuzione della procedura ed il versamento da Regione Marche della somma di Euro 25.000.000 hanno permesso di concludere il processo di ristrutturazione del debito concordatario. Con l'aumento di capitale sociale di Euro 15.000.000, sottoscritto dall'investitore privato Njord Adreanna S.r.l., controllato dal fondo di investimento Njord Partners LLP che detiene il 91,5% del capitale sociale, versato per Euro 10.000.000 in due tranches nel 2019/2020, si è iniziato a dar concreta attuazione al piano di ristrutturazione e riorganizzazione della Società. Nel frattempo, il perdurare degli squilibri economici finanziari della Società, generati da una situazione di eccedenza di organico rispetto ai carichi di lavoro e non in linea con gli obiettivi di risparmio imposti dalla decisione della Commissione Europea, ha reso necessaria una ristrutturazione con l'attivazione di una procedura di licenziamento per 23 unità e di incentivazione all'esodo per ulteriori n. 6 unità. Inoltre, la Società ha sottoscritto accordi conciliativi con la maggior parte dei dipendenti che hanno intrapreso azioni legali. Le norme emanate a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 hanno rinviato il blocco dei licenziamenti fino alla fine di marzo 2021, rallentando il processo di ristrutturazione del costo del personale che prevede l'esternalizzazione dei servizi di sicurezza, carico, scarico e pulizie. Alla fine del mese di aprile, salvo nuovi possibili blocchi di licenziamento, l'azienda completerà il ciclo di ristrutturazione. Per il mantenimento di una struttura finanziaria in grado di far fronte alla significativa difficoltà temporanea dei flussi, l'Aerdorica ha utilizzato lo strumento degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria) fino al 28/02/2020. In seguito, la Società ha attuato per tutto il personale una politica di utilizzo di ferie e permessi, per poi riprendere con la cassa integrazione straordinaria*

dal 22/04/2020 al 31/08/2020. Dal 01/09/20 ad oggi sta usufruendo della cassa integrazione guadagni in deroga (Covid)”.

Considerando i risultati economici al 31 dicembre 2020, si registra una importante flessione del valore della produzione che si attesta ad euro 4.445.039,00 di cui:

- euro 2.454.378,00 “ricavi delle vendite e delle prestazioni”;
- euro 1.990.661,00 “altri ricavi e proventi” (euro 886.888,00 ricavi da sub-concessioni; euro 1.026.993,00 sopravvenienze attive derivanti dallo stralcio di somme accantonate al fondo rischi generate da accordi conciliativi con il personale e maggiori incassi di crediti completamente svalutati).

I documenti contabili disponibili danno conto, altresì, di una riduzione dei costi della produzione diminuiti da euro 14.504.889,00 (2019) a euro 7.054.870,00 (2020), in ragione, in particolare, della citata sospensione delle quote di ammortamento, della diminuzione delle spese per servizi commerciali/promozionali nonché della riduzione dei costi per “salari e stipendi” e dell’accantonamento per rischi.

Con specifico riferimento alle spese per il personale si evidenzia come la contrazione subita nel corso dell’esercizio 2020 sia ascrivibile al ricorso agli ammortizzatori sociali e alla riduzione, grazie agli incentivi all’esodo, del numero di dipendenti passati dalle 81 unità del 2019 alle 74 unità del 2020.

I ricavi e i costi eccezionali relativi alla gestione 2020, così come esposti in bilancio, risultano rispettivamente pari a euro 1.400.913,00 e a euro 751.382,00.

In ossequio a quanto previsto dall’articolo 2427 del Codice civile, in nota integrativa è, altresì, offerta ampia disamina sulla fiscalità differita.

In tale contesto, l’Organo amministrativo, nella relazione sulla gestione, ha dato conto, dell’applicazione delle disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio previste dall’articolo 38-quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio), precisando che si possa ragionevolmente ritenere che la società sia in grado di onorare le obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi. Più specificamente, con riferimento all’esercizio 2021, è stato rappresentato che:

- nonostante gli effetti sul fatturato causati dall'emergenza pandemica, l'impatto sugli equilibri d'impresa risulta parzialmente contenuto grazie al ricorso agli ammortizzatori sociali;
- sono state adottate misure dirette a salvaguardare la continuità aziendale e a limitare il drenaggio di cassa operativa nonché pianificate azioni dirette al contenimento dei costi (rinegoziazione di contratti con i principali fornitori; revisione contrattuale dei contributi con la compagnia Ryanair; ridefinizione della TARI applicata dal Comune di Falconara).

Dalla documentazione disponibile risulta, altresì, che la società ha beneficiato della moratoria dei canoni di leasing fino al 31 gennaio 2021, successivamente estesa al 30 giugno 2021 (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18; decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104; legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Il Collegio sindacale, nella propria relazione, sottolineando come il risultato economico sia *“influenzato per oltre 2,5 milioni di euro della facoltà concessa dal D.L. 104/2020 di sospendere gli ammortamenti per il 100% della quota di competenza dell'esercizio, dai ricavi di natura eccezionale (sopravvenienze attive) dovute allo “stralcio di somme accantonate al fondo rischi generate da accordi conclamativi con il personale e ai maggior incassi di crediti completamente svalutati”*, richiama l'Organo amministrativo ad un attento monitoraggio dell'andamento economico-reddituale della società in questione.

Circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, il medesimo Collegio ha ravvisato che *“tutti gli adempimenti contabili sono in carico ad una sola persona e che dall'organigramma aziendale inviato al Collegio non emergono le direttive, le procedure e le prassi emanate in merito né la formalizzazione del sistema di allerta richiesto dal cd Codice della Crisi (art. 2086 cc)”*.

Così delineate, ancorché sinteticamente, le risultanze della gestione 2020, la Sezione, riservandosi, qualora necessarie, ulteriori valutazioni ritiene opportuno svolgere alcune considerazioni.

Pur prendendo positivamente atto della conclusione della procedura di concordato preventivo, della riduzione del costo complessivo del personale, profilo fortemente

attenzionato nella relazione 2019 del Collegio sindacale³⁸⁷, nonché del miglioramento della posizione debitoria della società, non può non evidenziarsi la presenza di un risultato economico negativo (euro -2.286.066,00), che seppur indubbiamente inciso dalla crisi globale causata dalla pandemia, risulta essere già stato oggetto di valutazione critica da parte del Collegio sindacale in sede di relazione al bilancio 2019³⁸⁸.

Preclusa ogni valutazione di merito circa la strategicità della partecipazione dell'Amministrazione regionale nella Aerdorica s.p.a. (ora Ancona International Airport s.p.a.), invero di modesta entità (8,5 per cento), e ben consapevoli dei negativi effetti prodotti dalla pandemia sul settore del trasporto aereo, si ritiene, comunque, opportuno dare contezza dell'importante impegno finanziario finalizzato al sostegno, anche indiretto, della società, con riferimento al quale, si riportano gli estremi dei provvedimenti nonché le risorse previste e la relativa destinazione:

- d.g.r. n. 746/2020 - concessione di contributi per euro 800.000,00;
- d.g.r. n. 1660/2020 - concessione di contributi straordinari per euro 2.843.380,45, al Comune di Falconara Marittima per la realizzazione di infrastrutture di interesse regionale insistenti nell'area aeroportuale;
- d.d.s. 2/2021 - approvazione proposta di bando pubblico per l'assegnazione di aiuti per euro 8.741.000,00 (prenotazione impegno di spesa) a compagnie aeree per l'avviamento di nuove rotte di collegamento con l'Aeroporto di Ancona.

Alla luce di quanto esposto, si invita l'Amministrazione regionale a garantire nel tempo il rispetto della vigente disciplina nazionale e sovranazionale in materia di contributi pubblici nonché la tempestiva e completa interlocuzione con la Commissione europea circa eventuali ritardi o scostamenti dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti nell'approvato piano di risanamento.

³⁸⁷ Nella relazione 2019 il Collegio sindacale aveva segnalato elementi di problematicità, correlati ai costi del personale, al Fondo per la retribuzione variabile dei dirigenti e al rispetto della Decisione UE.

³⁸⁸ Nella medesima sede, perplessità venivano espresse anche con riferimento ai potenziali rischi di scostamento dalle previsioni contenute nel Piano di ristrutturazione approvato dalla Commissione europea nonché all'assetto organizzativo della società.

8.13.2.2 Centro Agro-Alimentare Piceno s.p.a. – C.A.A.P. s.p.a.

Il Centro agroalimentare piceno s.p.a.³⁸⁹, partecipato dalla Regione Marche al 33,87 per cento, ha quale oggetto sociale la gestione del mercato ortofrutticolo di San Benedetto del Tronto nonché lo sviluppo di azioni promozionali per l'utilizzo delle relative strutture.

La Regione Marche, con i provvedimenti adottati ai sensi degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ha espresso il proprio intendimento di dismettere la partecipazione detenuta ma, da quanto emerso in istruttoria, l'Assemblea del 29 giugno 2020³⁹⁰ ha deliberato di non addivenire alla liquidazione delle quote dei soci che hanno espresso la volontà di recedere dalla compagine societaria (Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno e Provincia di Fermo), ritenendo che la società non ricada “nell'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 175/2016”³⁹¹.

Sul punto, a tutt'oggi non definito, l'Amministrazione regionale ha dato conto di avere avviato le necessarie azioni per giungere alla conclusione della vicenda.

Considerando le risultanze economico-patrimoniali della gestione 2020, di seguito sinteticamente esposte, emerge che la crisi sanitaria ha avuto un impatto contenuto sull'attività aziendale.

Tabella 315 - Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	901.798,00	1.027.903,00	899.464,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.078.798,00	965.640,00	847.197,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 386.428,00	5.575,00	15.291,00
PATRIMONIO NETTO	5.661.4766,00	5.667.051,00	8.873.992,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 48.901,00	-52.656,00	-28.998,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-

³⁸⁹ La compagine sociale di C.A.A.P. S.P.A., avente il capitale sociale di euro 8.280.495,00, vede la presenza dei seguenti sei soci pubblici (in totale 96,00616 per cento di partecipazione):

- Comune di San Benedetto del Tronto (43,17374%);
- Regione Marche (33,87479%);
- Provincia di Ascoli Piceno (6,963422%);
- Provincia di Fermo (5,354678%);
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Ascoli Piceno (2,24000%);
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Ascoli Piceno (2,02830%);
- Comune di Monteprandone (2,37124%);

e di soci privati per un totale di 3,99384 per cento di partecipazione.

³⁹⁰ Verbale non reperibile in banca dati Telemaco-INFOCAMERE

³⁹¹ Cit. Nota Regione Marche ns prot. 2853/2021.

	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	1.089.037,00	1.098.955,00	1.217.963,00
DEBITI VERSO FORNITORI	252.393,00	166.037,00	150.744,00
DEBITI VERSO CONTROLLATE	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI	442.586,00	515.193,00	619.760,75
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	7.882,00	6.112,00	8.109,00
ALTRI DEBITI	299.671,00	342.425,00	319.825,00
TOTALE DEBITI	2.091.569,00	2.128.722,00	2.384.299,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020

Da quanto in atti risulta, infatti, che l'utile d'esercizio si è mantenuto positivo (euro 15.291,00), così come il risultato operativo (euro 52.267,00).

Si rappresenta, per opportuna completezza, che la C.A.A.P. s.p.a. si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti annuali del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (legge 13 ottobre 2020, n. 126), recante *"Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"* ³⁹², e che la medesima *"destinerà gli utili dei futuri esercizi, una volta coperte le perdite degli esercizi precedenti, ad una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter del d.l. n. 104/2020 per un importo corrispondente agli ammortamenti non effettuati nell'esercizio, pari ad euro 201.728,48"* ³⁹³.

Sotto il profilo della solidità patrimoniale, si evidenzia la presenza di una consistente esposizione debitoria, pari a oltre 2,3 milioni di euro, principalmente verso banche (euro 1.217.963,00) e erario (euro 687.658,00).

Circa la complessiva situazione economico-patrimoniale della società, l'Organo amministrativo, corroborato dal Collegio sindacale, afferma *"con certezza che non sussistono situazioni di incertezze significative che possano ledere il principio della continuità aziendale"*.

Si ritiene, infine, di rilevare l'assenza nella documentazione prodotta di qualsivoglia aggiornamento circa l'eventuale superamento delle criticità evidenziate dal Collegio sindacale sul bilancio d'esercizio 2019, criticità peraltro richiamate da questa Sezione

³⁹² La normativa richiamata prevede che la quota di ammortamento non contabilizzata verrà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote seguenti, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno.

³⁹³ Cfr., Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020.

regionale di controllo nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale 2019³⁹⁴.

Alla luce di quanto rappresentato, si invita l'Amministrazione regionale a impegnarsi, nel pieno rispetto del quadro normativo disciplinante l'esercizio dei diritti sociali, ad agevolare il superamento delle esistenti criticità.

8.13.2.3 Centro agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. (in liquidazione)

Il Centro agroalimentare di Macerata (società cooperativa a responsabilità limitata), in liquidazione dal 26 luglio 2018, risulta partecipato, per la quasi totalità (95,04 per cento), dal Comune di Macerata (62,25 per cento) e dalla Regione Marche (32,79 per cento).

I dati contabili maggiormente significativi, inerenti al triennio 2018-2020, sono di seguito esposti.

Tabella 316- Centro agroalimentare Macerata s.c.a.r.l.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	105.253,00	103.459,00	105.985,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	127.150,00	124.547,00	123.371,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	-23.113,00	-21.802,00	-18.372,00
PATRIMONIO NETTO	570.034,00	548.234,00	529.862,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.216,00	-714,00	-986,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-

	2017	2018	2020
TOTALE DEBITI	305.549,00	318.283,00	358.004,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020³⁹⁵

Si rileva, in coerenza con quanto rappresentato in sede di parifica del rendiconto generale 2019, che non risulta ancora definita la questione inerente agli avvisi di accertamento TARI, emessi dal Comune di Macerata. Sul punto, si ritiene opportuno evidenziare che le passività potenzialmente derivanti dalla definizione delle posizioni debitorie della società, ancorché incerte nell'*an* e nel *quantum*, dovrebbero trovare prudentiale esposizione in contabilità, al

³⁹⁴ Il Collegio sindacale, in sede di valutazione delle risultanze economico-patrimoniali della gestione 2019, aveva formulato un giudizio negativo sul relativo bilancio d'esercizio ravvisando criticità e violazioni tali da incidere sulla veridicità e correttezza dello stesso, nonché sulla asserita continuità aziendale.

³⁹⁵ Alla data di stesura della presente relazione, non risultano agli atti né la relazione del collegio sindacale né della società di revisione.

fine di sterilizzare, per tempo e per quanto possibile, gli eventuali effetti negativi sul risultato di esercizio derivanti dalla concretizzazione delle stesse.

Circa l'andamento della procedura liquidatoria, l'Amministrazione regionale ha rappresentato che la medesima dovrebbe concludersi entro il 2021, fornendo parziali chiarimenti sulla procedura di acquisto dei diritti edificatori nella titolarità del Centro agroalimentare da parte del Comune di macerata.³⁹⁶⁻³⁹⁷.

8.13.2.4 Centro di Ecologia e Climatologia – Società Consortile a r.l.

Il prospetto seguente evidenzia le principali poste del bilancio 2020 del Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l., in liquidazione dal 2019³⁹⁸:

Tabella 317 - Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	227.715,00	190.300,00	103.260,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	224.657,00	350.097,00	175.760,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	127,00	-161.040,00	-73.554,00
PATRIMONIO NETTO	164.030,00	2.991,00	-70.562,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-392,00	-1.243,00	-1.215,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2018	2019	-

	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	0,00	211,00	-
DEBITI VERSO FORNITORI	66.544,00	44.537,00	46.655,00
DEBITI TRIBUTARI	12.977,00	18.748,00	36.252,00

³⁹⁶ In particolare, con la citata nota prot. n. 3984/2021, la Regione Marche ha comunicato che: “nell'ambito del processo di definizione della liquidazione della Società Centro Agroalimentare e della riorganizzazione del mercato alimentare, all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Macerata già convocato per i giorni 13 e 14 settembre 2021, è iscritta la proposta di delibera n. 128 del 26/08/2021 avente ad oggetto: "Centro Agroalimentare di Macerata srl in liquidazione. Atto di indirizzo per la definizione della procedura di liquidazione", tramite la quale si intende deliberare: [...] Procedere all'acquisto della quota parte (50%) del terreno (foglio 97 part. 7, 8, 22, 46, 47, 48, 342, 341) di proprietà del Centro Agroalimentare srl in liquidazione al valore iscritto in bilancio della partecipata pari ad euro 620.452,00, [...] a compensazione di pari quota dei debiti del Centro Agroalimentare verso l'ente, in premessa analiticamente dettagliati; il Comune di Macerata rileverà i debiti societari del Centro Agroalimentare derivanti dal contratto di affitto del 22/02/1996, in qualità di garante, sino alla data del 31/12/2021, termine entro cui ultimare la liquidazione ed introitare l'eventuale quota di attivo e comunque subentrare nella titolarità e gestione diretta del mercato”.

³⁹⁷ Dal verbale dell'assemblea dei soci del 23 luglio 2020, si apprende che il Comune di Macerata, con delibera di indirizzo n. 169/2020, ha proposto “di procedere all'acquisto dei diritti vantati dal Centro agroalimentare sull'area edificabile adiacente l'attuale mercato con pagamento in parte in denaro ed in parte utilizzando in compensazione i crediti vantati dal Comune stesso nei confronti del Centro Agroalimentare [...] che tale procedura concretizzerebbe di fatto la fase liquidatoria mentre per ciò che concerne la gestione futura del mercato ortofrutticolo occorrerà necessariamente attendere l'esito del passaggio elettorale” (cfr. del. n. 85/2020/PARI).

³⁹⁸ Nell'assemblea straordinaria del 10 settembre 2019, i soci hanno deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della società in questione.

	2018	2019	2020
DEBITI VERSO IST. PREV.ZA	6.030,00	21.663,00	53.400,00
ALTRI DEBITI	16.567,00	6.620,00	11.075,00
TOTALE	102.118,00	91.779,00	146.382,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020³⁹⁹

I dati esposti danno conto di un risultato d'esercizio negativo (euro -73.554,00) che, come illustrato nella nota integrativa redatta dal commissario liquidatore, è stato influenzato dalla emergenza sanitaria, nonché dal saldo negativo della gestione finanziaria (euro -1.215,00). Parimenti negativa risulta la differenza tra valore e costi della produzione (euro -72.339,00). Sotto il profilo patrimoniale, l'esposizione debitoria appare in crescita rispetto al precedente esercizio (euro 146.382,00) con un valore negativo del patrimonio netto pari a euro -70.562,00.

Alla luce di quanto evidenziato, si invita l'Amministrazione regionale a monitorare costantemente la procedura di liquidazione della società, anche tenendo in debita considerazione il *trend* negativo del risultato di amministrazione registrato nell'ultimo triennio.

8.13.2.5 Quadrilatero Marche Umbria s.p.a

La società Quadrilatero Marche Umbria s.p.a. si qualifica, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti pubblici), quale società pubblica di progetto senza scopo di lucro, avente come fine, in qualità di soggetto attuatore, la realizzazione dell'asse viario Marche-Umbria di cui alle delibere CIPE n. 121/2001 e n. 93/2002.

Secondo quanto riferito nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020, l'emergenza sanitaria non ha generato conseguenze negative sulle attività e sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.

Il Collegio dei revisori contabili, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2020, ha espresso parere favorevole circa l'idoneità dello stesso a fornire una rappresentazione

³⁹⁹ Documentazione reperita autonomamente dalla Sezione regionale di controllo in banca dati Telemaco-INFOCAMERE. Alla data di stesura della presente relazione, non risultano agli atti né la relazione del collegio sindacale né della società di revisione.

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa.

Il prospetto seguente fornisce un quadro sintetico delle principali voci di bilancio.

Tabella 318- Quadrilatero s.p.a.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	0,00	37.612,00	43.316,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	607.943,00	453.791,00	219.330,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
PATRIMONIO NETTO	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	638.312,00	437.958,00	188.343,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-

	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	-	-	-
ACCONTI		49.563.427,00	64.029.771,00
DEBITI VERSO FORNITORI		50.675.927,00	61.087.285,00
DEBITI VERSO CONTROLLANTI		1.015.417,00	1.999.186,00
DEBITI TRIBUTARI		120.232,00	114.175,00
DEBITI VERSO IST. PREV.ZA		64.490,00	63.117,00
ALTRI DEBITI		1.648.806,00	1.660.069,00
TOTALE	137.215.845,00	103.088.299,00	128.944.603,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020

Si ritiene opportuno dare conto, in questa sede, che a seguito del mutamento della compagine azionaria e di gruppo in cui la società in oggetto è inserita dal 2018, è cambiata la natura giuridica della società che non è più “in controllo pubblico” ma si qualifica quale “società a partecipazione pubblica” (azionista unico di ANAS s.p.a. non è più il Mef ma la holding “Ferrovie dello Stato italiane S.p.A.”)⁴⁰⁰.

8.13.3 Le partecipazioni indirette: Interporto Marche s.p.a., Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a.

Si riportano di seguito, le informazioni, contabili e non, di maggior rilievo afferenti alle società indirettamente partecipate dalla Regione Marche per il tramite di Svim s.r.l.

⁴⁰⁰ Nota Regione Marche ns. prot. 2853/2021 cit.

8.13.3.1 *Interporto Marche s.p.a.*

Meritevole di attenzione, in ragione della potenziale incidenza delle risultanze della società sui bilanci della SVIM s.r.l. e, dunque, della Regione Marche, appare la partecipazione in Interporto Marche s.p.a., partecipazione con riferimento alla quale, come rappresentato (cfr., § 1.5), non risultano adottate misure di razionalizzazione.

I profili maggiormente rilevanti della gestione 2020, anche collegati con operazioni avviate in esercizi precedenti, sono di seguito sinteticamente riportati.

Preliminarmente, richiamando quanto esposto nella relazione allegata alla decisione di parifica sul rendiconto generale 2019, si rappresenta che, in data 28 dicembre 2020, l'Assemblea dei soci ha approvato il "Piano di risanamento aziendale"⁴⁰¹, nel quale, al fine di reperire risorse utili ad onorare le obbligazioni pendenti e realizzare nuovi investimenti, sono stati previsti un aumento di capitale pari a euro 8.000.000,00 e la cessione di alcuni assets. Circa l'aumento di capitale, nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020 si è dato conto che *"Con legge regionale n. 42 del 30 dicembre 2019, la Regione Marche aveva stanziato euro 8 milioni per la sottoscrizione da parte della SVIM dell'aumento di capitale sociale di Interporto Marche e con delibera di giunta n. 225 del 24 febbraio 2020, aveva autorizzato la notifica alla Commissione Europea di aiuti di Stato, a favore di Interporto Marche, sotto forma di sottoscrizione di aumento di capitale sociale, da eseguire per il tramite della propria partecipata SVIM, attuale socio*

⁴⁰¹ Le linee guida del Piano di risanamento sono state approvate dall'assemblea dei soci a luglio 2020 e si rammenta che, secondo quanto riferito nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2019, *"Nel corso del 2018, il precedente organo amministrativo aveva già impostato un piano di risanamento che prevedeva tra l'altro la cessione della palazzina direzionale e di parte dell'area edificabile all'ASUR per la realizzazione della centrale regionale del 118 e del magazzino regionale del farmaco e la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale già deliberato dall'assemblea dei soci e prorogato, sino al 31 dicembre 2020, con delibera dell'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2018. Il 27.12.2018 la società aveva perfezionato con ASUR un preliminare di compravendita sospensivamente condizionato al verificarsi, entro il termine del 31 marzo 2019 (termine poi prorogato al 30 settembre 2019), di una delle seguenti, condizioni: i) perfezionamento da parte di Interporto Marche di un piano di risanamento delle esposizioni debitorie della propria impresa, atto ad assicurare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 L.F., il riequilibrio della sua situazione finanziaria; ii) ottenimento da parte di Interporto Marche, entro la data sopraindicata, di un provvedimento definitivo di omologa di un piano di ristrutturazione del debito presentato ai propri creditori ai sensi e per gli effetti dell'art. 182 bis L.F.; iii) ottenimento da parte di Interporto Marche, a seguito di specifica istanza ed entro la data sopra indicata, di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria autorizzativo alla vendita ovvero traslativo della proprietà. Il preliminare di compravendita prevedeva che il verificarsi di almeno una delle condizioni sopra indicate avrebbe reso efficace il contratto e quindi gli obblighi in esso assunti dalle parti. Di converso, la mancata verifica di almeno una delle condizioni nel termine sopra dedotto avrebbe comportato la caducazione degli obblighi previsti nel contratto e la sua definitiva inefficacia. Il 30 settembre 2019, non essendosi verificato alcuno dei presupposti ai quali l'operazione era condizionata, il preliminare con ASUR è divenuto inefficace. Il 18 dicembre 2019, l'attuale consiglio di amministrazione ha approvato le linee guida del nuovo Piano di risanamento, che prevede da un lato la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per un importo minimo di 8 milioni di euro e dall'altro la cessione di assets, allo scopo di reperire ulteriori risorse finanziarie, necessarie per soddisfare i creditori e realizzare gli investimenti per la manutenzione dell'infrastruttura e l'ampliamento dell'offerta dei servizi interportuali. Il lavoro propedeutico alla definizione delle operazioni previste nel Piano ha subito un inevitabile rallentamento durante l'emergenza COVID ed è ripreso al termine della fase di lockdown."*

di Interporto Marche [...]”(nelle more la Commissione europea con nota del 4 marzo 2021, ha comunicato che il previsto conferimento di capitale della Regione Marche per un importo di 8 milioni di euro, per il tramite del socio SVIM s.r.l., appare compatibile con la normativa in materia di aiuti di Stato)⁴⁰².

In ordine alla programmata cessione di *assets* societari, dalla documentazione prodotta si evince che la DPA s.r.l. (società nata dalla sinergia tra DP logistica e Gruppo Amatori), con nota del 7 aprile 2021, ha presentato, ai sensi dell’articolo 10 del contratto di *rent to buy* sottoscritto nell’agosto 2018, un’offerta irrevocabile per l’acquisto del terminal intermodale, condizionando la medesima alla pubblicazione di un piano attestato (articolo 67 della “legge fallimentare”), entro il 15 aprile 2021⁴⁰³. In ottemperanza a tale richiesta, *“il piano di risanamento è stato sottoposto all’asseverazione da parte di un professionista indipendente dalla società che terrà conto, ai fini dell’asseverazione, degli impegni assunti dall’acquirente e dai soci e degli accordi transattivi raggiunti con i creditori. Solo con la pubblicazione del piano attestato sarà possibile perfezionare il contratto definitivo di compravendita del terminal e l’aumento di capitale sociale, completando il percorso di risanamento avviato nel 2020”*.

Sul punto, la disponibilità di ulteriore documentazione ha consentito di verificare che la Giunta regionale, con deliberazione n. 592 del 13 maggio 2021, avente ad oggetto *“Ulteriori determinazioni per la partecipazione all’aumento di capitale della società Interporto. Integrazione DGR 225/2020”*, ha autorizzato la società Svim s.r.l. a partecipare all’aumento di capitale di Interporto Marche s.p.a. per un importo pari ad euro 8.000.000,00, subordinando, tuttavia, l’effettiva erogazione delle risorse al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

- a) presentazione da parte della società Interporto Marche s.p.a. del piano di risanamento attestato;
- b) acquisto definitivo, da parte della società DPA s.r.l. del Terminal intermodale per il complessivo importo di euro 4.500.000,00 decurtato dei canoni ad oggi versati dalla medesima società.

⁴⁰² Cit. Relazione allegata alla d.g.r. n. 526/2021.

⁴⁰³ Cit. Nota Regione Marche prot. n. 615167/2021.

Per dovuta completezza, si rappresenta che la documentazione disponibile dà, altresì, conto dell'attestazione da parte di professionista indipendente ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett.

d) della fattibilità del Piano predisposto e della *“sua idoneità a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria della Società stessa, dando atto che esso appare attendibile, sostenibile e coerente, in quanto fondato su assunzioni realistiche e dunque da ritenersi ragionevolmente conseguibili”*⁴⁰⁴.

Il Piano di risanamento aziendale 2021-2024

Il Piano di risanamento 2021-2024, approvato dall'assemblea dei soci in occasione della seduta del 28 dicembre 2020, appare precipuamente diretto a porre le condizioni per il ripristino della redditività a medio termine mediante rinegoziazione dei debiti con offerta ai creditori di un pagamento immediato a saldo e stralcio, mediante il citato aumento di capitale sociale per euro 8.000.000,00 nonché mediante nuovi investimenti⁴⁰⁵.

L'ultima versione disponibile del Piano 2021-2024 (data deposito 11 giugno 2021)⁴⁰⁶ dà conto che, a seguito dei contatti intercorsi con i principali creditori, sono emerse possibili soluzioni conciliative a saldo e stralcio per circa 2,887 milioni di euro.

DEBITI INSERITI NEL PIANO ATTESTATO EX ART. 67 COMMA 3 LETTERA D) LEGGE FALLIMENTARE				
TIPOLOGIA DI DEBITI	IMPORTO AL 31/12/2020	% STRALCIO	STRALCIO	VALORE A PIANO
Debiti verso banche chirografari	1.925.111,77	50,00%	962.555,89	962.555,89
Debiti per soccombenze - cause pendenti	4.156.271,00	28,07%	1.166.804,84	2.989.466,16
Debiti verso fornitori **	417.583,30	8,99%	37.539,59	380.043,71
Debiti verso professionisti (privilegiati e chirografari)	1.852.920,71	38,89%	720.599,21	1.132.321,50
TOTALE	8.351.886,78		2.887.499,52	5.464.387,26

Il Piano risulta distinto in due fasi principali, ciascuna articolata in diverse e connesse operazioni gestionali.

- Fase 1 (periodo di riferimento 2020-2021):
 - a) sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per euro 8.000.000,00;
 - b) accordi con i creditori;
 - c) pagamento dei debiti nella misura e nei tempi concordati;
 - d) Vendita del terminal intermodale al prezzo di euro 4,3 milioni, in conseguenza dell'esercizio dell'opzione di acquisto da parte dell'attuale gestore, dopo la

⁴⁰⁴ Documento ID 190217756 – Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A. – accesso telematico in data 5 luglio 2021.

⁴⁰⁵ Cit. Nota Regione Marche prot. n. 615167/2021.

⁴⁰⁶ Documento ID 190217757 – Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A. – accesso telematico in data 5 luglio 2021.

pubblicazione nel Registro delle Imprese di Ancona del piano di risanamento attestato (a tal riguardo si rappresenta che nell'ultima versione del Piano si dà atto della stipula, in data 4 giugno 2021, di un contratto preliminare di vendita con DPA s.r.l. per la cessione a titolo definitivo del terminal intermodale al prezzo di 4,5 milioni di euro al lordo delle somme da decurtare per gli oneri di affitto già corrisposti).

- Fase 2 (2021-2024):
 - a) realizzazione del piano degli investimenti e del piano commerciale al fine di rifocalizzare le attività e impostare una gestione corrente rispettosa dei criteri di equilibrio economico e finanziario.

I “costi della ristrutturazione”, pari a circa euro 18 milioni, trovano coperture:

- per il 43,37 per cento dall'aumento di capitale sottoscritto dal socio pubblico SVIM s.r.l., mediante risorse finanziarie provenienti dal bilancio regionale;
- per il 56,63 per cento da risorse derivanti dalla dismissione di *assets* (39,82 per cento) e da accordi di saldo/stralcio (16,81 per cento).

Costi della ristrutturazione		
Investimenti	3.642.670,56	19,75%
Pagamento debiti	14.803.257,29	80,25%
Totale	18.445.927,85	100,00%

Fonti di finanziamento		
Aumento capitale sociale	8.000.000,00	43,37%
Dismissioni	7.345.000,00	39,82%
Stralci	3.100.927,85	16,81%
Totale	18.445.927,85	100,00%

Il risultato della gestione 2020

Le risultanze della gestione 2020 e quelle relative al triennio precedente sono sinteticamente esposte nei prospetti che seguono.

Tabella 319 - Interporto s.p.a.

	2017	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	372.522,00	602.802,00	327.443,00	378.846,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.839.410,00	1.491.832,00	1.332.211,00	7.940.907,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	-5.165.233,00	241.210,00	-625.886,00	-7.686.600,00
PATRIMONIO NETTO	8.286.862,00	8.528.073,00	7.902.187,00	215.588,00

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	216.611,00	-203.293,00	-182.940,00	-195.630,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-	-

	2017	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	2.041.030,00	2.175.276,00	2.324.627,00	2.484.980,00
ACCONTI	-	-	-	15.000,00
DEBITI VERSO FORNITORI	1.944.942,00	2.322.036,00	2.587.092,00	2.655.270,00
DEBITI VERSO COLLEGATE	15.996,00	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	6.331.780,00	6.387.175,00	6.407.090,00	2.426.996,00
DEBITI TRIBUTARI	82.296,00	204.188,00	353.353,00	352.163,00
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	31.022,00	31.626,00	33.333,00
ALTRI DEBITI	107.401,00	223.186,00	168.751,00	141.270,00
TOTALE	10.579.891,00	11.357.893,00	11.887.539,00	12.109.012,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020

La proposta di bilancio d'esercizio 2020 dà conto di un risultato negativo pari a euro -7.686.600,00 gravato, in particolare, dagli oneri di natura straordinaria connessi al piano di risanamento e dalla svalutazione di diversi *assets* materiali per euro 6.863.189,00.

Secondo quanto riferito dall'organo amministrativo, la complessa situazione economico-finanziaria della società ha reso necessari interventi di copertura delle perdite ai sensi dell'articolo 2446 del Codice civile, conclusisi, per quanto concerne l'esercizio in esame, con le decisioni assunte in sede assembleare in data 28 dicembre 2020, inerenti alla riduzione del capitale sociale (valore nominale da euro 11.581.963,00 a euro 308.153,00) e al successivo aumento per euro 8.000.000,00 (emissione di nuove azioni ordinarie).

L'esame dell'attivo dello stato patrimoniale dà conto di "crediti immobilizzati" per complessivi euro 830.639,00 di cui:

- euro 387.485,00 crediti immobilizzati verso imprese controllate;
- euro 442.851,00 crediti immobilizzati verso imprese controllanti.

DESCRIZIONE	V / CONTROLLATE	V / CONTROLLANTI	V / ALTRI
REGIONE MARCHE PER RIVALSA/INDENNIZZO SPESE LIQUIDAZIONE CEMIM		442.851	
CEMIM PER INTERESSI LEGALI E SPESE DI GIUSTIZIA	321.394		
CEMIM PER ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	66.091		
DEPOSITI CAUZIONALI			302
TOTALE	387.485	442.851	302

Trattasi di profilo evidenziato in sede dei pregressi giudizi di parificazione in vista della ricostruzione dei rapporti, di seguito dettagliati, di debito/credito con la Regione Marche:

“- credito verso la Regione Marche per nominali euro 550.572 a titolo di rivalsa/indennizzo per le spese sostenute da Interporto Marche Spa su tutte le vicende CE.M.I.M. SPA, e già richieste in pagamento dal precedente organo amministrativo. Più specificamente, l'iscrizione di tale credito in bilancio è stata effettuata avendo riguardo all'incarico ricevuto dalla Regione Marche di portare a conclusione la liquidazione Ce.M.I.M., e da cui è scaturito il Decreto del Dirigente del servizio Programmazione, bilancio e politiche comunitarie n. 267/03 del 13/09/2006 con cui è stato liquidato un iniziale importo di €1.500.000,00 e ove si è previsto l'incarico di “assumere una iniziativa diretta a definire la vicenda inerente la società consortile per azioni Ce.M.I.M.” e ove Regione Marche si è impegnata a tenere indenne Interporto Marche Spa “per tutte le conseguenze derivanti dall'intrapresa attività di esecuzione dell'incarico ricevuto”. In aggiunta, detta iscrizione ha tenuto conto di:

- *quanto contenuto e dichiarato nel documento della Regione Marche avente ad oggetto "Trasmissione esiti tavolo tecnico su situazione finanziaria e prospettive di sviluppo della Interporto Marche Spa (rif. prot. 0571603 del 05.08.2014), a firma di più soggetti, in cui si afferma l'impegno a corrispondere ad Interporto Marche spa le somme dovute a titolo di copertura delle spese già sostenute e attinenti nonché conseguenti alla preesistente vicenda CEMIM;*
- *quanto provvisoriamente stanziato dalla Regione in bilancio per il 2015 a fronte del pagamento di quanto sopra e pari ad Euro 1.000.000 già liquidati nel corso dell'esercizio;*
- *quanto ulteriormente corrisposto dalla Regione nel corso del 2019 per l'importo di euro 130.007.*

Già con il precedente organo amministrativo si è ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 107.721;

- crediti verso società controllata CE.M.I.M. SPA in liquidazione, per nominali Euro 328.082, tra interessi legali, richiesti e maturati per legge alla data del 31.12.2019 in conseguenza della chiusura del fallimento e ritorno in bonis della società, in relazione ai crediti chirografari di originari Euro 485.247 insinuati al passivo fallimentare ed acquistati nel 2006 da Interporto Marche, oltre che da spese legali ed imposte conseguenti agli atti esecutivi eseguiti nei confronti della partecipata per il pagamento forzoso del predetto credito per interessi. Tale importo è stato mantenuto iscritto seppure l'organo amministrativo non ritenga prudenzialmente perseguibile il suo recupero, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento dei conti rettificativi del credito verso Regione Marche per totali € 321.394, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Cemim, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche.

Già con il precedente organo amministrativo si è ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 6.688;

-crediti verso società controllata CE.M.I.M. S.c.P.A. in liquidazione, per nominali Euro 80.378, per anticipazioni finanziarie, con animo di rivalsa, di pagamento di onorari e spese dei legali che assistono il CE.M.I.M. S.c.P.A. nell'ambito di alcuni procedimenti attivi. Anche tale importo è stato mantenuto iscritto seppure l'organo amministrativo non ritenga prudenzialmente perseguibile il suo recupero, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento dei conti rettificativi del credito verso Regione Marche per totali € 66.091, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Cemim, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche. Già con il precedente organo amministrativo si è ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 14.287;

- crediti per depositi cauzionali per Euro 302.”

I crediti iscritti nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2020, ammontano complessivamente ad euro 905.741,00, di cui euro 870.792,00 "crediti verso altri soggetti", con un pertinente fondo svalutazione pari a euro 41.690,00.

Crediti verso altri soggetti	870.792
Finworld per escussione garanzia appalto lavori stazione ferroviaria	568.368
Perdita credito Finworld per azioni esecutive infruttuose	(568.368)
Credito verso D.G. Tomellini per recupero somme pignorate e spese legali su sentenza appello favorevole	887.656
Fondo svalutazione credito verso D.G. Tomellini per recupero spese legali su sentenze favorevoli	(16.864)
Costeldati per rifusione spese legali	16.062
Svalutazione prudenziale credito Costeldati per rifusione spese legali	(16.062)

Circa tali poste, si ritiene opportuno evidenziare che il credito verso Finworld (euro 568.368,00) risulta, già dal precedente esercizio, integralmente svalutato in conseguenza degli esiti negativi delle procedure esecutive e di pignoramento azionate, mentre il credito verso D.G. Tomellini (euro 891.803,00) risulta, a seguito delle misure esecutive effettuate, in via di incasso mensile per un valore pari alla quota di pensione pignorata (circa euro 354). Circa tale ultima posta, si precisa che il credito è stato "mantenuto iscritto, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento del conto rettificativo del credito verso Regione Marche per totali € 866.311, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Tomellini, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche".

L'esame dei valori del passivo patrimoniale dà conto, in particolare, oltre che della già descritta operazione di ripiano perdite, di uno stock di debito sostanzialmente in linea con l'anno precedente, pari ad euro 12.109.012,00 di cui euro 12.016.944,00 a breve.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
DEBITI VERSO BANCHE	2.324.627	160.353	2.484.980	2.484.980	
ACCONTI	15.000		15.000	15.000	
DEBITI VERSO FORNITORI	2.587.091	68.179	2.655.270	2.655.270	
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	6.407.090	19.906	6.426.996	6.426.996	
DEBITI TRIBUTARI	353.353	(1.190)	352.163	271.632	80.531

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	31.626	1.707	33.333	21.796	11.537
ALTRI DEBITI	168.751	(27.481)	141.270	141.270	
TOTALE DEBITI	11.887.539	221.473	12.109.012	12.016.944	92.068

Di particolare rilevanza, appaiono le poste passive inerenti ai contributi ricevuti dalla Regione Marche a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 (euro 3.637.701,00) e Colli di Bottiglia (euro 1.535.499,00), per complessivi euro 5.133.389,00, risorse da rimborsare in quanto non rendicontate e non più rendicontabili.

Da quanto in atti, tale somma risulterebbe parzialmente sterilizzata mediante un'appostazione prudenziale *“provvisoria e temporanea”* della parte di credito verso la Regione Marche, iscritto, già a bilancio 2014, tra le immobilizzazioni finanziarie un importo per euro 1.253.796,00 (Regione Marche per anticipazione indennizzo oneri correlati al Cemim).

A tale riguardo si osserva che, nell'attestazione di cui all'art. 67, comma 3, della legge fallimentare, si riferisce che nel Piano si prevede l'integrale pagamento nel 2021 del contributo POR FESR 2017/2013 di euro 3.637.701,68. Quanto al debito di euro 1.535.498,64, relativamente al contributo ricevuto dalla Regione Marche per la realizzazione di opere edilizie e strumentali alle infrastrutture intermodali, viene progressivamente ridotto in quattro *tranches* a fronte di corrispondenti investimenti nell'arco di durata del Piano⁴⁰⁷.

Di rilievo appare, altresì, l'accantonamento alla voce *“fondi per rischi ed oneri”*, pari, al 31 dicembre 2020, a complessivi euro 4.400.784,00 (euro 135.811,00 a titolo di fondo per imposte differite; euro 4.156.271,00 a titolo di fondo rischi per controversie legali in corso; euro 54.700,00 a titolo di fondo copertura sanzioni e interessi su omessi versamenti; euro 35.282,00 a titolo di fondo oneri per altre controversie legali; euro 18.720,00 a titolo di fondo oneri per ristrutturazione e risanamento).

Al riguardo, si precisa che gli accantonamenti dedicati alla copertura di spese legali, oneri di ristrutturazione e di contenzioso, anche fiscale, sono stati stimati considerate le cause pendenti (*Trattasi della rilevazione, già eseguita nel precedente bilancio, del possibile rischio conseguente alla decisione dell'ordinanza della Corte di Appello di Ancona n. 1072/2018, depositata*

⁴⁰⁷ Cit. Documento ID 190217756 – Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A. – accesso telematico in data 5 luglio 2021.

il 3/4/2018, nell'ambito di due procedimenti riuniti promossi da ex proprietari espropriati - famiglie Honorati e Pandolfi de Rinaldis -, avverso le somme determinate dalla società nell'ambito della procedura ex art. 42-bis Dpr 327/2001 espletata dall'azienda nel novembre 2015 secondo le indicazioni del giudizio di ottemperanza n. 1036 del marzo 2015 in relazione all'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5734/13 del 02/12/2013 che, dopo anni di contenzioso, aveva accolto le ragioni di Interporto Marche e del Comune di Jesi sulla natura e valorizzazione delle originarie procedure espropriative realizzate tra il 2004 e il 2006. L'ordinanza in questione ha di fatto ribaltato, per non dire annullato, la citata pronuncia del Consiglio di Stato riconoscendo, anche sulla base di una Ctu di tale tenore, la differente natura edificabile delle aree in questione e la conseguente maggiore valorizzazione delle somme da riconoscere agli espropriati ricorrenti corrispondente appunto a quanto accantonato nel presente bilancio a fondo rischi. Nonostante la società abbia già proposto impugnativa con ricordo per Cassazione, in ossequio dei principi contabili ed in particolare di quello della prudenza, si è ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento a fondo rischi delle somme come stabilite dalla Corte di Appello di Ancona).

Al 31 dicembre 2020, i risultati economici danno conto di una importante differenza negativa tra valore e costi della produzione (euro -7.562.061,00), dovuta, in particolare, alla svalutazione di immobilizzazioni materiali che hanno subito durevoli perdite di valore, così come attestate da esperto indipendente.

I costi del personale presentano un andamento stabile rispetto all'esercizio 2019, eccezion fatta per quelli relativi all'organo di amministrazione (euro 61.600,00) in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 42.543,00) nonostante non risultino intervenute modifiche nella costituzione dello stesso, mentre tra i costi eccezionali sono state contabilizzate spese per prestazioni professionali legate al piano di ristrutturazione pari a euro 115.907,00.

In nota integrativa risulta, altresì, offerta, in ossequio alla vigente disciplina, specifica informativa circa la fiscalità differita nonché ampia disamina circa le garanzie in essere (euro 6.246.160,00), così come di seguito riportato:

- garanzia fideiussoria di euro 4.621.160 per cauzione contributo POR-Regione Marche;
- garanzia fideiussoria di euro 1.515.000 per cauzione contributo Colli di Bottiglia-Regione Marche;
- garanzia fideiussoria di euro 110.000 per lavori raccordo ferroviario-RFI.

Da quanto in atti si evince che *“Con riferimento alle garanzie fidejussorie rilasciate da Sace ed a valere sui contributi pubblici Por Fesr 2007/2013 per € 4.621.160 e Colli di Bottiglia 2008 per € 1.515.000, deve essere precisato che l’Ente Regione ha comunicato alla compagnia assicurativa la revoca di entrambi i contributi e, quindi, la possibilità di escussione delle stesse polizze [...] Giacché, peraltro, l’importo dei suddetti contributi, da restituire a Regione Marche, è iscritto tra i debiti della società, il mantenimento dell’iscrizione dell’impegno fidejussorio nei conti d’ordine mira sostanzialmente ad evidenziare che, se intervenisse l’escussione delle polizze da parte dell’Ente, si avrebbe una variazione del soggetto creditore, che diverrebbe Sace spa, senza peraltro che la situazione debitoria in capo alla società possa subire peggioramento rispetto a quella già riportata nello stato patrimoniale del presente bilancio”*.

Per completezza di informazione, si rappresenta che l’Organo di revisione ha espresso giudizio non totalmente positivo in relazione al *“presupposto della continuità aziendale, soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti pervasivi nel bilancio”*⁴⁰⁸.

Così delineate, ancorché sinteticamente, le risultanze della gestione 2020 e gli elementi precipui del Piano di risanamento attestato, la Sezione, allo stato degli atti, ritiene opportuno richiamare tutti i soggetti interessati ad un costante impegno volto a realizzare i definiti obiettivi di risanamento, al fine di evitare il precipitare di una già complessa situazione economico-finanziaria, con conseguente possibile avvio di procedura fallimentare.

Alla luce di quanto rappresentato, la Sezione si riserva di monitorare il progressivo miglioramento del risultato d’esercizio previsto, già a decorrere dall’esercizio 2021, nel Piano di risanamento 2021-2024, preso atto degli aggiornamenti forniti dal Presidente della società, a seguito di richiesta istruttoria, in merito alla conclusione del suddetto Piano⁴⁰⁹.

⁴⁰⁸ Con particolare riferimento agli “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”, l’Organo di revisione richiama *“quanto riferito dall’organo amministrativo in merito alla sussistenza di significativi dubbi sulla continuità aziendale. Nello specifico, l’informativa di cui a pag. 4 del progetto di bilancio d’esercizio evidenzia come: “Solo con la pubblicazione del piano attestato sarà possibile perfezionare il contratto definitivo di compravendita del terminal e l’aumento di capitale sociale, completando il percorso di risanamento avviato nel 2020.*

In considerazione di quanto sopra riportato, pur permanendo una rilevante incertezza, che può far sorgere dubbi, sulla capacità della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità, il consiglio, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ha una ragionevole aspettativa che la società sia in grado di finalizzare le operazioni necessarie a concludere la fase di ristrutturazione finanziaria”.

⁴⁰⁹ Nella nota di settembre 2021, l’Amministrazione regionale ha comunicato che *“Il piano di risanamento di Interporto Marche può considerarsi sostanzialmente concluso. A giugno, IM ha venduto il terminal intermodale a DPA che aveva esercitato l’opzione di*

Quanto alla annosa problematica afferente alla conciliazione crediti/debiti tra Interporto Marche s.p.a. e la Regione Marche (Cemim s.c.p.a.; fondi POR e c.d. “Colli di bottiglia”), in sede istruttoria è emerso che il debito verso la Regione Marche per i fondi POR è stato estinto mentre, con riguardo al debito per i fondi “Colli di bottiglia”, l’Amministrazione regionale ha informato di avere presentato domanda di contributo per investimenti al MIT e di essere risultata assegnataria (i progetti presentati risultano coerenti con la finalità dei contributi “Colli di bottiglia” con conseguente trasformazione del debito relativo ai suddetti “Colli di bottiglia” verso Regione Marche in un “anticipo di contributo per lavori da effettuare”).

Circa la vicenda afferente alla liquidazione del Cemim s.c.p.a., l’Amministrazione ha comunicato di essere in attesa della convocazione di un tavolo tecnico per la definizione del credito vantato da Interporto Marche s.p.a. verso Regione Marche per le spese anticipate.

8.13.3.2 *Cosmob s.p.a.*

Da quanto in atti, la partecipazione in Cosmob s.p.a. presenta carattere strategico ai sensi dell’articolo 7, della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 2.

Le risultanze contabili di maggiore rilevanza, così come desumibili dalla documentazione in atti, sono di seguito riportate⁴¹⁰.

Tabella 320- Cosmob s.p.a.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.466.883,00	1.844.560,00	1.647.398,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.312.633,00	1.582.485,00	1.371.821,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	135.241,00	259.676,00	263.761,00
PATRIMONIO NETTO	762.417,00	1.022.094,00	1.285.854,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	491,00	1.601,00	-5.116,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-

	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	-	163.412,00	473.158,00
DEBITI VERSO FORNITORI	136.446,00	264.224,00	179.511,00

acquisto del contratto di rent to buy. Il 30 giugno si è chiuso l’aumento di capitale sociale con l’integrale sottoscrizione. Con le risorse finanziarie ottenute da queste due operazioni (circa 12,2 milioni di euro), IM ha provveduto al pagamento dei propri debiti al netto degli stralci ottenuti dai propri creditori (circa 3 milioni di euro). Al 31 agosto residuano debiti verso fornitori per 222 mila euro, debiti rateizzati verso l'erario per 75 mila euro, debiti rateizzati verso l'INPS per 13 mila euro e altri debiti per 163 mila euro. La liquidità disponibile residua ammonta a 1,5 milioni di euro. IM vanta inoltre un credito IVA per 211 mila euro e un credito verso Regione Marche pari a 443 mila euro per somme anticipate per la liquidazione CEMIM”.

⁴¹⁰ Nota Regione Marche prot. n. 0884920 del 15 luglio 2021 acquisita al protocollo della Sezione in pari data con n. 3622.

	2018	2019	2020
DEBITI VERSO CONTROLLATE	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI	52.202,00	28.633,00	22.247,00
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	49.492,00	28.375,00	27.201,00
ALTRI DEBITI	118.807,00	128.090,00	134.512,00
TOTALE	411.908,00	612.734,00	836.629,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020⁴¹¹

Il risultato d'esercizio positivo (euro 263.761,00), nonostante la crisi dovuta all'emergenza sanitaria, conferma il buon andamento della società nel triennio 2018-2020, andamento corroborato anche dal saldo della gestione caratteristica in crescita rispetto al precedente esercizio (euro 275.577,00).

8.13.3.3 Meccano s.p.a.

La Meccano s.p.a., partecipata dalla Regione Marche per il tramite di SVIM s.r.l., che ne detiene circa il 30 per cento, svolge attività di trasferimento di tecnologie avanzate alle piccole e medie imprese, di ricerca e sviluppo nonché di formazione tecnica e manageriale. Le risultanze d'esercizio relative all'ultimo triennio sono sinteticamente di seguito riportate.

Tabella 321- Meccano s.p.a.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.825.392,00	3.782.592,00	3.173.462,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.758.199,00	3.690.431,00	3.077.917,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	17.335,00	9.011,00	13.455,00
PATRIMONIO NETTO	1.787.520,00	1.796.520,00	1.809.987,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 149.594,00	-116.581,00	-83.757,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-

	2018	2019	2020
DEBITI DA FINANZIAMENTO (V/BANCHE O ALTRI FINANZIATORI)	3.034.138,00	2.658.866,00	2.700.721,00
ACCONTI	110.239,00	89.692,00	53.322,00
DEBITI VERSO FORNITORI	910.669,00	763.892,00	710.740,00
DEBITI VERSO CONTROLLATE	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI	1.221.991,00	1.343.636,00	1.059.049,00
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	73.421,00	154.970,00	88.687,00
ALTRI DEBITI	337.400,00	343.077,00	391.315,00
TOTALE	5.687.858,00	5.354.133,00	5.003.834,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2020

⁴¹¹ Non risultano agli atti la relazione del Collegio sindacale né quella della società di revisione.

La società, come riferito in atti, nonostante abbia risentito dell'emergenza sanitaria⁴¹² risulta aver conseguito un utile d'esercizio pari ad euro 13.455,00 e un risultato operativo di euro 95.545,00.

La situazione patrimoniale si presenta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, con una riduzione complessiva delle partite debitorie.

Dai verbali degli organi di controllo (Collegio sindacale e revisore contabile) non emergono profili di particolare criticità circa la continuità aziendale, eccezion fatta per il mancato pagamento nei termini di debiti tributari. Sul punto gli amministratori hanno, tuttavia, dichiarato che tali posizioni debitorie saranno estinte, ovvero rateizzate, nel corso dell'esercizio 2021, ricorrendo, tra l'altro, allo strumento del credito d'imposta sull'attività di ricerca e sviluppo.

8.14 La governance regionale sugli organismi partecipati

Il sistema di *governance* adottato dalla Regione Marche sui soggetti partecipati è oggetto, stante la sua rilevanza e in continuità con i precedenti giudizi di parifica, di specifiche considerazioni.

Il Presidente della Regione, nella relazione annuale 2019 (ultima disponibile), ha dato atto della istituzione di una struttura, facente capo alla Segreteria generale, dedicata al controllo degli organismi partecipati. Nello specifico, tuttavia, per gli enti strumentali la funzione di raccordo della vigilanza è assegnata alla posizione di funzione "Performance e sistema statistico" (d.g.r. n. 31 del 25 gennaio 2017), mentre per le società partecipate la competenza

⁴¹² In nota integrativa, l'Organo di amministrazione, relativamente all'emergenza da Covid-19, riferisce che sono state adottate misure volte al contenimento e alla prevenzione dei rischi di contagio, nonché al contenimento dei costi per le aree progressivamente interessate dalla riduzione delle attività.

Da quanto in atti, risulta attivata la Cassa Integrazione per tutti i dipendenti del Centro, che ne hanno usufruito in modo variabile a seconda dei carichi di attività, nonché attuate le seguenti misure:

1. moratoria mutui e leasing con sospensione delle rate a partire da marzo 2020 fino al 30 giugno 2021;
2. sospensione versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto e ai contributi previdenziali e assistenziali per i mesi di marzo e aprile, come previsto dall'articolo 18 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (per i debiti relativi ai contributi previdenziali e assistenziali e alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilato si è provveduto a richiedere la rateizzazione come previsto dall'articolo 97, decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104);
3. sospensione versamenti delle rate relative alle cartelle di pagamento da giugno 2020 fino a giugno 2021;
4. richiesta nuovi mutui garantiti da SACE/Fondo Centrale Garanzia.

di indirizzo, coordinamento e vigilanza è assegnata al Segretario generale (d.g.r. n. 178 del 18 febbraio 2018).

I controlli interni su enti ed organismi partecipati, da quanto in atti, risultano effettuati secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge regionale 18 maggio 2004, n. 13, e nel corso dell'esercizio 2020 risulta adottata la d.g.r. n. 843 del 6 luglio 2020, avente ad oggetto *“Approvazione linee guida per il controllo di gestione delle Agenzie e degli Enti dipendenti della Regione Marche in attuazione della DGR n. 333/2017”*⁴¹³.

A mente della relazione sui controlli interni, per le agenzie e gli enti regionali la posizione di funzione *“Performance e sistema statistico”* ha provveduto ad implementare un sistema informatizzato di raccolta informazioni e dati, ad elaborare un manuale di gestione e, infine, a costituire una rete di referenti interni ed esterni (quest'ultima, in sede di sperimentazione). Per quanto riguarda gli enti strumentali, sono le singole leggi istitutive che definiscono gli ambiti del controllo a cui gli stessi sono sottoposti⁴¹⁴.

Con riferimento alle società partecipate, il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, com'è noto, ha valorizzato una costante riflessione sulle scelte inerenti alle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, e, in tale articolato normativo, numerose sono le disposizioni dedicate alle società *in house* e a quelle soggette a controllo pubblico⁴¹⁵.

La Regione Marche, con legge regionale n. 2 del 9 febbraio 2018, recante *“Disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa regionale”*, ha modificato le modalità per l'esercizio del controllo analogo sulla SVIM s.r.l., mediante sostituzione del *“Comitato di controllo interno e di valutazione”* e del *“Comitato di direzione”*, con un *team* di funzionari esperti nel settore dei controlli.

Parimenti, con delibera di Giunta regionale n. 240/2018 sono stati definiti criteri generali di esercizio del controllo nei confronti delle società *in house*, mediante:

⁴¹³ cit. Nota Regione Marche ns prot. 2853/2021.

⁴¹⁴ Lo Statuto regionale prevede all'articolo 46, comma 2, che gli enti e le agenzie dipendenti dalla regione *“operano nell'osservanza degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, che vigila sul loro operato, in modo da assicurare il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e buon andamento”*.

⁴¹⁵ L'Organo di revisione nella Relazione al rendiconto 2020, ha evidenziato che per la Regione Marche l'ipotesi di controllo pubblico *“si verifica solo nei confronti delle società SVIM s.r.l. ed Interporto s.p.a. Relativamente alla società Task s.r.l., si ricorda che la Provincia di Macerata detiene il 56% delle quote, ma è presente un patto parasociale/convenzione che disciplina il controllo analogo”*.

- un controllo *ex ante*, che prevede la definizione, entro il 31 luglio, da parte della Giunta regionale degli indirizzi e degli obiettivi strategici cui la società deve tendere nel periodo considerato, con indicazione degli standard qualitativi e quantitativi di riferimento ed elaborazione degli indicatori per il monitoraggio periodico (il controllo viene effettuato sul piano triennale delle attività da presentare entro il 30 settembre e approvare entro il 30 novembre);
- un controllo concomitante, ai fini del quale la società è tenuta a trasmettere, entro il 31 luglio di ogni anno, una relazione sulle attività in corso di svolgimento;
- un controllo *ex post*, finalizzato a verificare la realizzazione delle attività programmate ovvero il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Alla luce di quanto rappresentato, prendendo positivamente atto dell'accoglimento delle osservazioni sollevate dalla Sezione in sede dei precedenti giudizi di parifica circa l'opportunità di potenziare il sistema di *governance* sui soggetti partecipati, si invita l'Amministrazione regionale al puntuale rispetto della vigente disciplina, nonché ad una costante riflessione circa la coerenza delle attività svolte dai diversi soggetti partecipati con le finalità previste dalla legge.

8.15 Il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate

La Regione Marche, da quanto in atti, ha effettuato l'accantonamento obbligatorio previsto dall'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, a mente del quale *“Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione”*. Tale meccanismo di accantonamento, come precisato da ormai consolidata giurisprudenza contabile, risponde *“all'esigenza di consentire una costante verifica delle possibili ricadute delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti locali e si pone quindi nell'ottica della salvaguardia degli equilibri finanziari presenti e futuri degli enti stessi”*.

Tale disposizione prevede, altresì, che le risorse accantonate rientrino nella disponibilità dell'ente partecipante allorché il medesimo provveda a ripianare le perdite di esercizio o a dismettere la partecipazione ovvero il soggetto partecipato sia posto in liquidazione o esso stesso ripiani le perdite conseguite (si evidenzia, per dovuta completezza, che l'effettuazione dell'accantonamento non esime dal fornire in caso di "soccorso finanziario" puntuale motivazione circa l'interesse a mantenere la partecipazione nella società in perdita).

Dalla documentazione in atti emerge che il fondo perdite società partecipate registrato in contabilità al 31 dicembre 2020, calcolato considerando le perdite delle società attive al 31 dicembre 2019 ma non di quelle in liquidazione in pari data, risultava pari a euro 13.136.813,15, valore, come espressamente dichiarato, prudenzialmente superiore rispetto a quello che si sarebbe determinato, così come esposto nel prospetto che segue, mediante pedissequa applicazione del disposto normativo (euro 7.047.418,89).

Tabella 322 - Fondo perdite società partecipate

Anno	Accantonamento richiesto <i>ex lege</i>	Accantonamento operato in bilancio finanziario regionale
2015	129.228,74	129.228,74
2016	265.511,54	265.511,54
2017	640.487,12	640.487,12
2018	5.488.440,13	5.488.440,13
2019	130.945,31	5.819.417,00
2020	392.806,05 ⁴¹⁶	793.728,42
	7.047.418,89	13.136.813,15

Fonte: dati da relazione sulla gestione allegata alla DGR n. 526 del 26 aprile 2021.

Circa la motivazione sottesa alla scelta di procedere, prudenzialmente, ad effettuare un accantonamento superiore a quello regolato *ex lege*, l'Amministrazione regionale ha rappresentato che "L'accantonamento al Fondo perdite società partecipate è stato preliminarmente

⁴¹⁶ Si riportano di seguito, per opportuna conoscenza, i dati inerenti all'accantonamento richiesto *ex lege* nel 2020.

Accantonamento fondo perdite società partecipate 2020 richiesto *ex lege*

Società in perdita al 31/12/2019	% partecipazione	Perdita 2019	Acc. nto richiesto
Centro Agro Alimentare Macerata Scarl in liquidazione	32,79	21.802,00	
Centro di ecologia e climatologia in liquidazione	20,00	161.040,00	
IRMA s.r.l.	100	83.308,00	
Interporto Marche s.p.a. (partecipazione tramite SVIM s.r.l.)	62,76	625.886,00	392.806,05
Totale Fondo			392.806,05

determinato sulla base dei risultati di esercizio 2019, gli ultimi disponibili al momento della redazione del Rendiconto 2020. Quindi si è valutato che, in considerazione del contesto di generale difficoltà e incertezza in cui si sono trovate ad operare le società partecipate nel corso del 2020, non è improbabile che le stesse presentino risultati di esercizio 2020 peggiori rispetto a quelli del 2019. Pertanto in un'ottica prudenziale si è ritenuto di costituire un fondo superiore a quanto strettamente richiesto dalla normativa, mantenendo l'accantonamento già previsto nel bilancio di previsione 2020-2022"⁴¹⁷.

8.16 La verifica dei crediti e debiti reciproci

La relazione sulla gestione illustra, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 11, comma 6, lett. j), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli esiti della verifica dei rapporti creditori e debitori tra Regione, enti strumentali e società partecipate.

Ai fini della riconciliazione di tali posizioni, sono stati considerati gli enti strumentali e le società partecipate e controllate, così come individuati dagli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del medesimo decreto, gli organismi compresi nel Gruppo amministrazione pubblica (GAP), così come delimitato dalla d.g.r. n. 1651 del 23 dicembre 2020, nonché le società, direttamente partecipate, Aerdorica s.p.a. e Quadrilatero s.p.a. (non considerate nel GAP in ragione della modesta entità della partecipazione).

Sono stati, pertanto, oggetto di verifica i rapporti creditori/debitori in essere tra la Regione Marche ed i seguenti soggetti:

Società partecipate:

- SVIM s.r.l.;
- IRMA. s.r.l. in liquidazione;
- Aerdorica s.p.a.;
- CAAP s.p.a.;
- CAAM s.c.a.r.l. in liquidazione;
- Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. in liquidazione;
- QMU s.p.a.;

⁴¹⁷ Nota Regione Marche prot. n. 2237 del 29 aprile 2021.

- TASK s.r.l.;
- Interporto Marche s.p.a.;
- Meccano s.p.a.;
- Cosmob s.p.a.

Enti pubblici e di diritto privato strumentali e Agenzie della Regione Marche:

- ERDIS Marche;
- ERAP MARCHE - Ente Regionale per l’Abitazione Pubblica nelle Marche;
- ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche;
- ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche;
- ARS – Agenzia Sanitaria Regionale;
- Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;
- Ente Parco regionale del Conero;
- Ente Parco regionale Monte S. Bartolo;
- Parco dello Zolfo delle Marche;
- A.M.A.T. - Associazione Marchigiana Attività Teatrali;
- ISTAO – Istituto Adriano Olivetti;
- FMC – Fondazione Marche Cultura;
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche.

Nel GAP è compreso, quale organismo strumentale, l’Assemblea legislativa–Consiglio regionale delle Marche.

Dalla documentazione in atti emerge che, per tutti gli organismi partecipati, la conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie è stata asseverata dai rispettivi organi di revisione.

I seguenti soggetti, come riscontrato, hanno dato conto di posizioni credito/debito nulle:

- Quadrilatero s.p.a.⁴¹⁸;
- Aerdorica s.p.a.;
- Centro agroalimentare di Macerata s.r.l. in liquidazione;
- Centro agroalimentare piceno s.p.a.;

⁴¹⁸ Con mandato di pagamento n. 3884 del 26 marzo 2020 è stata chiusa la posizione debitoria, pari a euro 1.100.033,30, della Regione Marche nei confronti di Quadrilatero s.p.a. sussistente al 31 dicembre 2019.

- Irma s.r.l. in liquidazione;
- Cosmob s.p.a.;
- Meccano s.p.a.;
- Task s.r.l.;
- Parco dello Zolfo delle Marche.

Circa le posizioni creditorie e debitorie in essere, dalla documentazione in atti, emerge quanto segue.

8.16.1 Società controllate e partecipate

Interporto Marche s.p.a

Relativamente alla società Interporto Marche s.p.a. non risultano intervenute variazioni rispetto alle posizioni dell'esercizio precedente e, pertanto, permangono iscritti nella contabilità societaria crediti per euro 442.815,37, quale rimborso delle spese anticipate per le vicende connesse alla liquidazione di CEMIM s.p.a., con riferimento ai quali la Regione Marche, come già rappresentato, ha effettuato un prudentiale accantonamento a fondo passività potenziali, nelle more dell'istruttoria di definizione della sussistenza del debito (v. *infra*).

dati comunicati da interporto		dati contabilità regionale	
descrizione	credito interporto marche	impegni regione	note
rivalsa/indennizzo per spese sostenute per cemim scpa	442.851,37	-	accantonamento della somma al fondo passività potenziali

dati comunicati da Interporto		dati contabilità regionale	
descrizione	debito interporto marche	accertamenti regione	note
anticipazioni a valere sul por fesr marche 2007/2013 asse 4 int.4.1.2.26.01 - accessibilità all'interporto, opere ferroviarie interne all'interporto - 2^ fase	3.637.701,68	3.488.016,63	accertamento 1922/2016 con ddpf 179/tpl del 10/10/2016 - capitolo 1405030014 - recupero contributo por fesr marche 2007-2013 asse 4 - opere ferrov. interne all'interporto 2^ fase (importo erogato alla società ma non rendicontato)

		68.862,70	accertamento 1923/2016 con ddpf 179/tpl del 10/10/2016 - capitolo 1303030006 - interessi legali su recupero contributo por fesr marche 2007-2013 asse 4 -opere ferroviarie interne all'interporto 2^ fase
	3.637.701,68	3.556.879,33	totale

Con riguardo alle incongruenze di valore anno su anno della voce “anticipazioni a valere sul POR FERS Marche 2007/2013 asse 4 int. 4.1.2.26.01 - accessibilità all'interporto, opere ferroviarie interne all'interporto - 2^ fase”, l'Amministrazione regionale ha precisato che tale differenza è dovuta al computo, su base giornaliera, degli interessi legali sul recupero del contributo.

Per completezza, si dà atto che in data 6 luglio 2021 la società ha integralmente estinto il proprio debito di euro 3.647.899,01, di cui euro 3.488.016,63 per la restituzione del contributo POR FESR 2007-2013 e euro 159.883,28 per gli interessi maturati⁴¹⁹.

dati comunicati da Interporto		dati contabilità regionale	
descrizione	debito interporto marche	accertamenti regione	note
Anticipazione a valere sui finanziamenti art. 1 comma 1044 l. n. 296/2006 per eliminazione criticità del sistema logistico (colli di bottiglia)	1.535.498,64	1.500.000,00	recupero quota parte (50%) del contributo erogato all'interporto marche spa con ddpf 59/ivd/27/06/2011 per revoca -da reiscr.cap.2100120012. accertamento 292/2019 accertato conddpf_tpl 257 del 18/02/2019 - capitolo 1405030033
		35.498,64	interessi legali su recupero quota parte (50%) del contributo erogato all'interporto marche spa con ddpf 59/ivd/27/06/2011 per revoca. accertamento 293/2019 accertato con ddpf_tpl 257 del 18/02/2019 - capitolo 1303030006
		1.535.498,64	totale

Preso positivamente atto della risoluzione della annosa questione afferente alla conciliazione crediti/debiti “fondi POR FESR 2006-2013”, si ritiene opportuno riproporre

⁴¹⁹ Cit. Nota Regione Marche prot. n. 3984/2021.

l'invito della Sezione (§ 14.1) alla definizione delle posizioni tuttora aperte (Cemim s.c.p.a e c.d. "Colli di bottiglia") tra Interporto Marche s.p.a. e Regione Marche.

Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l.

Circa i crediti relativi a contributi sociali (annualità 2019 e 2020) vantati dal Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. nei confronti della Regione Marche, pari complessivamente a euro 3.098,74⁴²⁰, secondo quanto prospettato dall'Amministrazione regionale tali crediti non sussisterebbero, ma nelle more della definizione della questione, è stata prudenzialmente accantonata una somma pari ad euro 3.098,74.

Sul punto, in sede istruttoria, la Regione Marche ha precisato che *"In sede di rendiconto 2019 era stato operato un accantonamento di euro 1.549,37 a fronte di un credito di pari importo vantato dal Centro di ecologia e climatologia Scarl quale quota associativa per l'anno 2019. In sede di verifica delle posizioni debitorie/creditorie reciproche al 31/12/2020 il Centro ha esposto un ulteriore credito di euro 1.549,37 quale quota associativa per l'anno 2020. Con nota prot. n. 0332924 del 29/03/2021 il Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, competente per materia, ha comunicato al Centro che, alla luce di una serie di considerazioni contenute nella nota stessa, si ritiene non possa essere riconosciuto il credito di euro 3.098,74 vantato dalla società nei confronti della Regione Marche, con causale "Contributi sociali relativi agli anni 2019 e 2020". Tuttavia, nelle more della definitiva composizione della questione, nel Rendiconto 2020, "è stato prudenzialmente mantenuto l'accantonamento al fondo passività potenziali di euro 1.549,37 già operato nel Rendiconto 2019 ed è stato operato un ulteriore accantonamento di euro 1.549,37, per un accantonamento totale di euro 3.098,74. Pertanto, non sussistono al momento gli elementi necessari per il riconoscimento dell'obbligazione giuridica e non è stata finora attivata alcuna procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio"*⁴²¹.

⁴²⁰ Al 31 dicembre 2019 la società dichiarava di vantare un credito pari ad euro 1.549,37 relativo ai contributi sociali per l'anno 2019; nelle more della determinazione se la somma costituisse o meno un debito per l'Amministrazione, è stato accantonato prudenzialmente al fondo passività potenziali un importo di pari valore,

⁴²¹ cit. Regione Marche prot. n. 2275 del 29 aprile 2021.

SVIM s.r.l.

La complessiva situazione creditoria/debitoria intercorrente tra SVIM s.r.l. e Regione Marche, così come emergente dalla documentazione in atti, è sinteticamente di seguito esposta.

Al 31 dicembre 2020, le partite creditorie vantate da SVIM s.r.l. nei confronti dell'Amministrazione regionale risultano riconciliate come da prospetto seguente:

Crediti			
DATI COMUNICATI DA SVIM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO SVIM	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
NOTA DI CREDITO N.2 del 19/12/2017 - STORNO PARZIALE FATTURA N.10 del 7/11/2017, PAGATA il 23/03/2018 - PRIMA TRANCE PROGETTO POR FEAMP	- 11,24	-	
Fattura n. 19 del 04/09/2020 - ASSISTENZA TECNICA ART. 20 - DL 189/2016	26.268,03	26.268,03	pagata con DDPF_Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori_9 del 20/01/2021 - risorse a valere sulla contabilità speciale n.6044
Fattura n. 26 del 30/11/2020 - ASSISTENZA TECNICA ART. 20 - DL 189/2016	26.268,03	26.268,03	pagata con DDPF_Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori_9 del 20/01/2021 - risorse a valere sulla contabilità speciale n.6044
DGR 1538/2019 - AFFIDAMENTO SERVIZIO PER REALIZZAZIONE OPERATIVITA' CUR - NUE 112 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO	-	1.308.672,05	Impegno 2722/2020 di euro 4.188.571,90 - assunto con DOS_SIE 1 del 30/01/2020 - pagato euro 2.879.899,85 - disponibilità euro 1.308.672,05 - capitolo 2130110522 - pagato con mandato 24033 del 08/04/2021 - Fatture 09 - 10 - 11 del 15/03/2021
Progetto ADVANTAGE - GESTIRE LA FRAGILITA'. UN APPROCCIO GLOBALE PER PROMUOVERE UN INVECCHIAMENTO LIBERO DA DISABILITA' - DGR 64/2016	6.857,85	6.857,85	Impegno 13231/2020 - assunto con DDPF_RAO 45 del 29/12/2020 - capitolo 2130710085
SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA UE (50%)	-	99.845,53	Impegno 13266/2020 - assunto con DDPF_BIT 136 del 28/12/2020 - capitolo 2011210003 - pagato con mandato 19932 del 12/03/2021 - Fattura 5 del 03/03/2021
SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA STATO (35%)	-	69.891,87	Impegno 13267/2020 - assunto con DDPF_BIT 136 del 28/12/2020 - capitolo 2011210004 - pagato con mandato 19935 del 12/03/2021 - Fattura 5 del 03/03/2021
SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA REGIONE (15%)	-	29.953,66	Impegno 13268/2020 - assunto con DDPF_BIT 136 del 28/12/2020 - capitolo 2011210005 - pagato con mandato 19938 del 12/03/2021 - Fattura 5 del 03/03/2021
POR FESR 2014-2020-APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE REGIONE MARCHE/SVIM PER ATTIVITA' DI SUPPORTO SPECIALISTICO ASSISTENZA TECNICA	-	56.250,00	Impegno 7910/2020 - assunto con DDPF_BIT 84 del 04/06/2020 - capitolo 2011210003 - pagato con mandato 19931 del 12/03/2021 - Fattura 5 del 03/03/2021
POR FESR 2014-2020-APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE REGIONE MARCHE/SVIM PER ATTIVITA' DI SUPPORTO SPECIALISTICO ASSISTENZA TECNICA	-	39.375,00	Impegno 7911/2020 - assunto con DDPF_BIT 84 del 04/06/2020 - capitolo 2011210004 - pagato con mandato 19934 del 12/03/2021 - Fattura 5 del 03/03/2021
POR FESR 2014-2020-APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE REGIONE MARCHE/SVIM PER ATTIVITA' DI SUPPORTO SPECIALISTICO ASSISTENZA TECNICA	-	16.875,00	Impegno 7961/2020 - assunto con DDPF_BIT 84 del 04/06/2020 - capitolo 2011210065 - pagato con mandato 19937 del 12/03/2021 - Fattura 5 del 03/03/2021
SPESE CORRENTI PER LA PIATTAFORMA TELEMATICA - SERVIZI AMMINISTRATIVI A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' SUAM - FONDI REGIONALI Connecting Europe Facility 2014-2020 - CEF TELECOM CALL FOR PROPOSALS 2018 CEF-TC-2019-2	4.096,36	5.000,00	Impegno 11665/2020 - assunto con DDPF_SUAM 288 del 21/12/2020 - capitolo 2010310088 - pagato con mandato 22213 del 26/03/2021 - Fattura 29 del 21/12/2020 (Impegno comprensivo di imponibile + iva 22%)
Fattura n. 29 del 21/12/2020			

ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMAZIONE GESTIONE BANDI E AVVISI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE E AZIONI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO AI SENSI DELLA DGR 335/2020	-	29.662,49	impegno 7235/2020 - assunto con DDPF_SIM 540 del 29/06/2020 - capitolo 2150410116 - pagato con mandato 21852 del 24/03/2021 - Fattura 4 del 01/03/2021
POR FESR 2014-2020 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE REGIONE MARCHE/SVIM PER ATTIVITA' DI SUPPORTO SPECIALISTICO ASSISTENZA TECNICA	-	96.250,00	impegno 7912/2020 - assunto con DDPF_BIT 84 del 04/06/2020 - capitolo 2011210052
POR FESR 2014-2020 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE REGIONE MARCHE/SVIM PER ATTIVITA' DI SUPPORTO SPECIALISTICO ASSISTENZA TECNICA	-	96.250,00	impegno 7914/2020 - assunto con DDPF_BIT 84 del 04/06/2020 - capitolo 2011210053
PROGETTO T.R.A.M. DGR 66/2017 - AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO IMPLEMENTAZIONE GESTIONE PROGETTO	-	1.856,07	impegno 116/2020 - sub impegno 167/2020 - assunto con DDPF_BIT 65 del 06/07/2018 - capitolo 2190210062 - pagato con mandato 17966 del 19/02/2021 la somma di euro 2.264,40 (comprensivo di IVA) - Fattura 3 del 16/02/2021
PROGETTO T.R.A.M. DGR 66/2017 - AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO IMPLEMENTAZIONE GESTIONE PROGETTO	-	327,55	impegno 117/2020 - sub impegno 169/2020 - assunto con DDPF_BIT 65 del 06/07/2018 - capitolo 2190210063 - pagato con mandato 17969 del 19/02/2021 la somma di euro 399,61 (comprensivo di IVA) - Fattura 3 del 16/02/2021
PROGETTO T.R.A.M. DGR 66/2017 - AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO IMPLEMENTAZIONE GESTIONE PROGETTO	-	5.573,77	impegno 614/2020 - sub impegno 1416/2020 - (ex impegno 4775 - 9877/2018) - assunto con DDPF_BIT 65 del 06/07/2018 - capitolo 2190210062 - pagato con mandato 17967 del 19/02/2021 la somma di euro 6.800,00 (comprensivo di IVA) - Fattura 3 del 16/02/2021
		983,61	impegno 616/2020 - sub impegno 1420/2020 - (ex impegno 4776 - 9879/2018) - assunto con DDPF_BIT 65 del 06/07/2018 - capitolo 2190210063 - pagato con mandato 17970 del 19/02/2021 la somma di euro 1.200,00 (comprensivo di IVA) - Fattura 3 del 16/02/2021
		6.557,38	
PO FEAMP 2014/2020 ART.50.LGS.50/2016 - AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA REGIONALE UE - 1303/2013 508/2014 Fattura 28 del 18/12/2020	74.210,00	151.736,07	impegno 1660/2020 - sub impegno 4231/2020 assunto con DDPF_ECI 200 del 12/12/2019 - capitolo 2160310043 - pagato euro 49.749,64 (IVA compresa) con mandato 19350 del 05/03/2021 - Fattura 28 del 18/12/2020
		87.092,92	impegno 1661/2020 - sub impegno 4233/2020 assunto con DDPF_ECI 200 del 12/12/2019 - capitolo 2160310042 - pagato euro 28.555,12 (IVA compresa) con mandato 19351 del 05/03/2021 - Fattura 28 del 18/12/2020
PO FEAMP 2014/2020 ART.50.LGS.50/2016 - AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA REGIONALE UE - 1303/2013 508/2014 Fattura 30 del 28/12/2020	152.130,00	37.305,81	impegno 1662/2020 - sub impegno 4235/2020 - assunto con DDPF_ECI 200 del 12/12/2019 - capitolo 2160310026 - pagato euro 12.231,44 (IVA compresa) con mandato 19352 del 05/03/2021 - Fattura 28 del 18/12/2020
	226.340,00	276.134,80	(importo comprensivo di imponibile + iva 22%)

L.R. 31/2009, ART. 26 - DGR 988/2019 - DGR 491/2020 - 459/2020 E 1202/3/4-2020 PROGETTO APPENNINO OUTDOOR - DGR 1673 DEL 30/12/2020 - INTERVENTI MIRATI ALLA TUTELA, CONSERVAZIONE, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DELL'APPENNINO MARCHIGIANO Fattura 31 del 30/12/2020	626.411,71	428.444,58	impegno 13509/2020 - assunto con DD5_PU 567 del 30/12/2020 - capitolo 2090120128
		335.777,71	impegno 5074/2021 (ex 13510/2020) - assunto con DD5_PU 567 del 30/12/2020 - capitolo 2140120074
		764.222,29	(importo comprensivo di imponibile + iva 22%)
L.R. 34/2017 AFFIDAM.INCARICO ASSISTENZA TEC-AMM.VA E STRATEGICA PER SUPPORTO EUSAIR PROG.SUPPORTING THE GOVERNANCE OF THE EUSAIR FACILITY POINT		19.056,78	impegno 3456/2020 di euro 51.000,00 - assunto con DD5_PIL 98 del 30/03/2020 - pagato euro 31.943,22 - disponibilità euro 19.056,78 - capitolo 2190210016
		3.362,97	impegno 3457/2020 di euro 9.000,00 - assunto con DD5_PIL 98 del 30/03/2020 - pagato euro 5.637,03 - disponibilità euro 3.362,97 - capitolo 2190210021
		22.419,75	
RENDICONTAZIONE FINALE PROGETTO PRIMM FAMI A2 2	15.586,11	15.586,08	copertura finanziaria garantita dalle risorse da reinscrivere per l'annualità 2021 sui capitoli 2120410066 e 2120410071
Spese per compensi alla SVIM SPA per la realizzazione di progetti finanziati con Fondi Comunitari, Statali e Regionali	-	13.895,26	impegno 2119/2016 - assunto con DDPF_ACF 273 del 29/12/2014 - capitolo 2140110008

Gli apparenti disallineamenti tra debiti contabilizzati in contabilità regionale e posizioni creditorie della società, come da tabella precedente, hanno trovato chiarimenti in sede istruttoria⁴²².

⁴²² Nello specifico, la somma di euro 13.895,26 rappresenta una economia a chiusura della rendicontazione finale del progetto, mentre la differenza di euro 11,24 si riferisce allo storno di una fattura risalente al 2017 e pagata nel 2018 (tale somma, secondo quanto riferito in sede istruttoria dalla Regione, è stata stralciata dal Fondo passività potenziali).

Quanto alla differenza evidenziata per la voce afferente agli “interventi mirati alla tutela, conservazione, recupero e valorizzazione dei territori dell’appennino marchigiano” (euro 626.411,71 a fronte di euro 764.222,29), essa è dovuta all’IVA che la Regione versa all’erario. In merito alla somma di euro 22.419,75, “alla data del 31/12/2020 la SVIM non aveva emesso la fattura relativa alle attività svolte, quindi non aveva esposto tra i crediti la relativa somma. Gli impegni in contabilità regionale erano stati assunti in quanto le attività di competenza del 2020 erano state svolte. Successivamente la società ha emesso la Fattura n. 13 del 13/04/2021, relativa a dette attività, di importo complessivo pari ad euro 22.419,74. La fattura è stata liquidata con i mandati n. 26582 e 26583 del 27/04/2021, accertando una economia di euro 0,01”⁴²³.

Considerando la situazione debitoria al 31 dicembre 2020, come da tabella seguente, si rappresenta che “i debiti esposti dalla società cui non corrispondono reciproche posizioni creditorie della Regione fanno riferimento a risorse gestite dalla società per conto della Regione. In particolare, rappresentano le risorse giacenti in conti correnti bancari dedicate a specifiche attività assegnate a SVIM s.r.l. e gestiti dalla società per conto della Regione” (a conclusione delle attività da svolgere l’eventuale giacenza viene restituita).

dati comunicati da Svim		dati contabilità regionale	
descrizione	debito Svim	accertamenti regione	note di riconciliazione
altri debiti verso regione marche per interessi maturati su c/c gestione coico	2.126,49	-	conti correnti bancari, dedicati per specifiche attività/progetti, che la svim srl gestisce per conto della regione
altri debiti verso regione marche per residuo attivo liquidazione cofam soggetto a vincoli	138.769,64	-	conti correnti bancari, dedicati per specifiche attività/progetti, che la svim srl gestisce per conto della regione
recupero anticipazione regionale a favore di svim per realizzazione progetti statali e comunitari - dgr 1364/11 571/18 - convenzione reg.int.270 25/3/2019 - 2^ rata	147.210,66	49.070,22	accertamento 160/2020 accertato con ddpf_acf 77 del 10/06/2019 - capitolo 1305020016
		49.070,22	accertamento 100/2021 accertato con ddpf_acf 77 del 10/06/2019 - capitolo 1305020016
		49.070,22	accertamento 29/2022 accertato con ddpf_acf 77 del 10/06/2019 - capitolo 1305020016

⁴²³ cit. Nota Regione Marche prot. n. 3984/2021.

Relativamente alla giacenza del conto corrente per “residuo attivo liquidazione COFAM soggetto a vincoli”, l’Amministrazione regionale ha evidenziato che la differenza tra la giacenza al 31 dicembre 2019 (euro 139.171,68) e quella al 31 dicembre 2020 (euro 138.769,64) è dovuta a “*spese di tenuta conto annuali*”⁴²⁴.

dati comunicati da Svim		dati contabilità regionale	
descrizione	debito Svim	accertamenti regione	note di riconciliazione
debiti acconto por feamp	373.997,97	-	
debiti pre-finanziamento tram	146.715,84	-	
debiti pre-finanziamento assistenza tecnica fesr	1.740.880,00	-	
debiti pre-finanziamento patto sindaci	143.442,62	-	
debiti pre-finanziamento artt.20 e 20 bis	219.460,82	-	
debiti pre-finanziamento advantage	6.348,09	-	
debiti pre-finanziamento net4mplastic	21.926,23		

Elementi informativi sono stati richiesti relativamente al prospetto precedente che, secondo quanto riferito dall’Amministrazione regionale, “*riporta i debiti esposti dalla SVIM srl al 31/12/2019 per anticipazioni su progetti assegnati dalla Regione. Tuttavia, tali poste non rappresentavano posizioni di credito e debito reciproche tra la SVIM e la Regione [...]*” in quanto trattasi di “*risorse erogate dalla Regione a titolo di anticipo o acconto, in base alla previsione delle convenzioni sottostanti*”.

Pertanto, a detta dell’Amministrazione regionale, tali posizioni debitorie, esposte dalla società nel 2019, attengono ad una specifica modalità di contabilizzazione delle poste nel bilancio della società e, pertanto, non si configurano come partite reciproche di credito e debito da riconciliare.

⁴²⁴ cit. Nota Regione Marche prot. n. 3984/2021.

Meccano s.p.a.

La Meccano s.p.a. ha comunicato posizioni creditorie/debitorie pari a zero, con fatture da emettere nei confronti della Regione per un importo di euro 7.300,00.

Sul punto, l'Amministrazione regionale ha dato atto della corrispondente iscrizione in bilancio di residui passivi per euro 8.478,00, con contabilizzazione della economia di spesa, pari a euro 1.178,00, in sede di liquidazione.

Task s.r.l.

Nell'esercizio 2020 risultano estinte le posizioni debitorie esistenti al 31 dicembre 2019⁴²⁵, mentre la situazione dei rapporti creditori/debitori tra la Task s.r.l. e la Regione Marche, al 31 dicembre 2020, trova esposizione nel seguente prospetto.

DATI COMUNICATI DA TASK		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	FATTURE DA EMETTERE	IMPEGNI REGIONE	NOTE
AFFIDAMENTO IN HOUSE SERVIZI NATURA INFORMATICA LEGATI RICOSTRUZIONE PUBBL. E PRIVATA - DGR 1329/2019 e USR 3564/2019 - FATTURA 7 del 18/02/2021	135.737,20	29.865,60	impegno 4096/2020 (ex 9703/2019) - sub impegno 7800/2020 (ex 20465/2019) - assunto con DDPF_USR 3685 del 20/12/2019 - capitolo 2010810053 - pagato con mandato 20525 del 16/03/2021
		103.797,60	impegno 4097/2020 (ex 9704/2019) - sub impegno 7802/2020 (ex 20467/2019) - assunto con DDPF_USR 3685 del 20/12/2019 - capitolo 2010810054 - pagato con mandato 20526 del 16/03/2021
		1.700,00	impegno 9703/2019 - sub impegno 20465/2019 di euro 91.120,00 assunto con DDPF_USR 3685 del 20/12/2019 - pagato euro 89.420,00 - disponibilità euro 1.700,00 - capitolo 2010810053 - pagato con mandato 20527 del 16/03/2021
		374,00	impegno 9703/2019 - sub impegno 20466/2019 di euro 25.432,00 assunto con DDPF_USR 3685 del 20/12/2019 - pagato euro 25.058,00 - disponibilità euro 374,00 - capitolo 2010810053 - pagato con mandato 20528 del 16/03/2021
Totale	135.737,20	135.737,20	
DGR 1120/2020 - SERVIZI HELPDESK ASSISTENZA AI COMUNI/ENTI SISTEMA INFORMATICO REGIONALE COHESIONWORKPA - GESTIONE ATTIVITA' EMERGENZIALI SISMA 2016 FATTURA 8 del 05/03/2021	29.646,00	29.646,00	impegno 8404/2020 di euro 148.230,00 assunto con DD5_SISMA16 n.516 del 20/08/2020 - pagato euro 118.584,00 - disponibilità euro 29.646,00 - capitolo 2110110140 - pagato con mandato 23654 del 31/03/2021
AFFIDAMENTO IN HOUSE SERVIZI NATURA INFORMATICA LEGATI RICOSTRUZIONE PUBBL. E PRIVATA - DGR 1329/2019 e USR 3564/2019 - FATTURA 6 del 12/02/2021	236.875,20	55.998,00	impegno 11311/2020 assunto con DDPF_USR 5956 del 10/12/2020 - capitolo 2010810053 - pagato con mandato 20523 del 16/03/2021
		180.877,20	impegno 11312/2020 assunto con DDPF_USR 5956 del 10/12/2020 - capitolo 2010810054 - pagato con mandato 20524 del 16/03/2021
Totale	236.875,20	236.875,20	

8.16.2 Enti strumentali

Ente regionale per il diritto allo studio (ERDIS)

Nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto alla definizione di talune delle posizioni debitorie, esistenti al 31 dicembre 2019⁴²⁶, della Regione Marche nei confronti dell'Ente

⁴²⁵ Impegno 9703/2019 per euro 91.120,00; impegno 9704/2019 per euro 121.080,00; impegno 6206/2019 per euro 27.585,58; fattura 31/20/PA per euro 34.000,00; fattura 29/20/PA per euro 44.234,34.

⁴²⁶ Posizione debitorie definite nel 2020:

regionale per il diritto allo studio (ERDIS), mentre le posizioni non definite risultano riportate al 31 dicembre 2020.

Quanto all'importo di euro 27.133,54 inerente all'attivazione di una unità di comando-impegno 1880/2019⁴²⁷, è stato chiarito, in sede istruttoria, che trattasi di importo direttamente erogato a favore del beneficiario; conseguentemente, la somma non configura come posta di debito/credito reciproca.

Circa le posizioni creditorie sussistenti al 31 dicembre 2020, risultano crediti verso Regione Marche per "Borse di studio", pari complessivamente a euro 7.050.237,14, così distinti:

Borse di studio				
DATI COMUNICATI DA ERDIS		DATI CONTABILITÀ REGIONALE		
	DESCRIZIONE	CREDITO ERDIS	IMPEGNI REGIONE	NOTE
ERDIS	Contributo regionale 2020 per finanziamento borse di studio 2020/2021.	3.000.000,00	-	copertura garantita dalle risorse stanziato sul capitolo 2040410008, annualità 2021, pari a euro 3.900.000,00 - Impegno 3644/2021 di euro 3.900.000,00
ERDIS	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	3.927.256,50	-	copertura finanziaria garantita dalle risorse stanziato sul capitolo 2040410002, annualità 2021, pari a euro 6.744.585,88 (1)
ERDIS	L.R.4/17 DGR 736/17 - Assegnazione liquidazione dell'introito della Tassa Regionale di abilitazione all'esercizio professionale 2020/2021	122.980,64	-	copertura finanziaria garantita dalle risorse stanziato sul capitolo 2040410002, annualità 2021, pari a euro 6.744.585,88 (1)
		7.050.237,14		

In relazione a tali voci, in coerenza con quanto riferito in occasione dei precedenti giudizi di parifica, non risultano assunti impegni in contabilità regionale *“sia perché la quantificazione dell'ammontare della tassa per il diritto allo studio dovrà essere effettuata dalle università e successivamente comunicata alla Regione, sia perché le risorse sono state appostate nel bilancio di previsione 2021/2023”*.

Con riguardo alle discrasie rilevate afferenti ai crediti di ERDIS nei confronti della Regione Marche “LR 4/17 DGR 736/17 - Assegnazione liquidazione dell'introito della Tassa regionale di abilitazione all'esercizio professionale 2019/2020” che nel 2020 sono pari ad euro 125.146,00 (nel 2019 euro 129.008,14), l'Amministrazione regionale ha precisato che *“la somma esposta tra i crediti da ERDIS rappresenta una stima della somma da ricevere al 31/12/2019,*

- contributo regionale 2019 per finanziamento borse di studio - impegno 3895/2020 euro 3.000.000,0 pagamento mandato 6390/2020;
- tassa regionale per il diritto allo studio universitario annualità 2020 - impegno 11071/2020 euro 6.620.439,88 pagamento mandato 96874/2020;
- impegno 9979/2019 euro 4.657283,61 pagamento mandato 1312/2020;
- impegno 7834/2019 euro 106.648,79 pagamento mandato 6560/2020;
- impegno 7835/2019 euro 106.648,79 pagamento mandato 6560/2020;
- impegno 5271/2020 euro 669.205,06 pagamento mandato 83592/2020;
- impegno 5273/2020 euro 669.205,06 pagamento mandato 83593/2020.

⁴²⁷ Quanto alla somma di euro 670.000,00 non risultante tra i crediti asseverati in sede di verifica delle posizioni reciproche al 31 dicembre 2020, come comunicato dalla Regione Marche con la citata nota prot. n. 2275/2021, a seguito di confronto con la società, la posta è stata stralciata dal fondo di passività potenziali (§ 1.2.4.3).

sulla base dell'andamento storico degli anni precedenti, in quanto l'esatta quantificazione dell'introito incassato dalla Regione avviene solo dopo la chiusura dell'esercizio" e, pertanto, può discostarsi dalla stima effettuata dall'ente⁴²⁸.

Permangono crediti per "spese per la gestione del personale" pari ad euro 2.013.743,23, corrispondenti, in contabilità regionale, a residui perenti per i quali, *ex lege*, risulta costituito dedicato fondo di riserva per le riassegnazioni.

La società ha, inoltre, registrato "altri crediti" che ammontano complessivamente ad euro 1.475.774,82, corrispondenti a impegni di pari importo in contabilità regionale.

Altri crediti				
Altri crediti				
DATI COMUNICATI DA ERDIS		DATI CONTABILITA' REGIONALE		
	DESCRIZIONE	CREDITO PRESIDI ERDIS	IMPEGNI REGIONE	NOTE
ERSU ANCONA	Residuo del finanziamento di € 3.400.000,00 previsto nella D.G.R. n. 647 del 03/05/2015 per il progetto ex Buon Pastore	680.000,00	680.000,00	Impegno 6510/2015 - assunto con DDFF 290/IFD del 20/10/2015 - capitolo 2040420001
ERDIS	D.L. 34/20 ART. 29 COMMA 1-BIS - Assegnazione e liquidazione del contributo statale per il fondo locazioni studenti universitari fuori sede	528.276,14	528.276,14	Impegno 13272/2020 - assunto con DDFF_IFD 1465 del 28/12/2020 - capitolo 2040410019
		1.208.276,14	1.208.276,14	
ERSU ANCONA	POR FESR MARCHE 2014-2020-ASSE 8 INTERVENTI 25.1.2 E 28.1.2 CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO MENSA PETRARCA ANC	133.732,34	133.732,34	Impegno 5358/2021 (ex impegno 5270/2020 - ex 7437/2019) - assunto con DDFF_CRB 123 del 27/09/2019 - capitolo 2140520092
ERSU ANCONA	POR FESR MARCHE 2014-2020-ASSE 8 INTERVENTI 25.1.2 E 28.1.2 CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO MENSA PETRARCA ANC	133.732,34	133.732,34	Impegno 5363/2021 (ex impegno 5272/2020 - ex 7438/2019) - assunto con DDFF_CRB 123 del 27/09/2019 - capitolo 2140520093
		267.464,68	267.464,68	

Quanto ai "crediti per rimborso costi del personale somministrato anticipati dall'ente" esposti dall'ERDIS, l'Amministrazione regionale ripropone la medesima argomentazione fornita in occasione della procedura di riconciliazione 2019 e, pertanto, in attesa che venga conclusa l'istruttoria per verificare la riconoscibilità dei suddetti crediti, ha provveduto ad accantonare al fondo passività potenziali la somma di euro 596.134,09.

A tale riguardo si richiama quanto precisato dalla Regione con nota dello scorso aprile 2021: *"In sede di rendiconto 2019 era stato operato un accantonamento di euro 407.979,17 a fronte di una posizione creditoria di ERDIS relativa alle spese di personale somministrato anticipate dall'Ente nel corso del 2019. In sede di verifica delle posizioni debitorie/creditorie reciproche al 31/12/2020, l'ERDIS ha esposto un ulteriore credito di euro 188.154,92, per spese di personale somministrato anticipate dall'Ente nel corso del 2020. La verifica della riconoscibilità o meno della posizione creditoria vantata dall'ERDIS rientra nelle competenze del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali. L'istruttoria è ancora in corso sebbene il Dirigente del Servizio competente abbia fornito*

⁴²⁸ cit. Nota Regione Marche prot. n. 3984/2021.

una prima indicazione secondo la quale le somme non rientrerebbero tra quelle che la Regione deve riconoscere a ERDIS. Tuttavia, nelle more della definitiva composizione della questione, nel Rendiconto 2020, è stato prudenzialmente mantenuto l'accantonamento al fondo passività potenziali di euro 407.979,17 già operato nel Rendiconto 2019 ed è stato operato un ulteriore accantonamento di euro 188.154,92, per un accantonamento totale di euro 596.134,09"⁴²⁹.

La situazione debitoria risulta conciliata per euro 5.260,11 corrispondente a spese di pubblicità.

Ente regionale per l'abitazione pubblica (Erap Marche)

Con riferimento all'Ente regionale per l'abitazione pubblica (ERAP Marche), nel corso dell'esercizio 2020 sono state definite posizioni creditorie (euro 377.076,72) e debitorie (euro 56.480,25), esistenti al 31 dicembre 2019, nei confronti della Regione Marche.

I rapporti debito/credito sussistenti al 31 dicembre 2020, sono di seguito riportati, con riferimento ai quali si precisa, al pari delle pregresse annualità, che *“le posizioni debitorie della Regione, rappresentate dai residui passivi al 31/12/2020, non trovano corrispondenti posizioni creditoria da parte di Erap Marche in quanto le somme assegnate dalla Regione all'ERAP per l'attività di realizzazione alloggi, vengono versate dalla Regione medesima in contabilità speciale (c/o Banca d'Italia), della quale ERAP Marche è gestore ma non “proprietario” e pertanto non figurano come crediti verso la Regione nel bilancio consuntivo al 31/12/2020 dell'ERAP Marche”.*

⁴²⁹ cit. Nota Regione Marche prot. n. 2275 del 29 aprile 2021.

PRESIDIO DI DIREZIONE GENERALE			
DESCRIZIONE	CREDITO ERAP MARCHE	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
PIANO ERP 2014-2016 - CONTRIBUTI ALL'ERAP MARCHE PER ACQUISTO IMMOBILI - DACR 115/2014	-	6.779,31	impegno 9761/2019 - sub impegno 20574/2019 assunto con DDPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034
PIANO ERP 2014-2016 - CONTRIBUTI ALL'ERAP MARCHE PER ACQUISTO IMMOBILI - DACR 115/2014	-	2.983,77	impegno 9761/2019 - sub impegno 20575/2019 assunto con DDPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034
PIANO ERP 2014-2016 - CONTRIBUTI ALL'ERAP MARCHE PER ACQUISTO IMMOBILI - DACR 115/2014	-	2.479,16	impegno 9761/2019 - sub impegno 20576/2019 assunto con DDPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034
PIANO ERP 2014-2016 - CONTRIBUTI ALL'ERAP MARCHE PER ACQUISTO IMMOBILI - DACR 115/2014	-	4.541,47	impegno 9761/2019 - sub impegno 20577/2019 assunto con DDPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034
PIANO ERP 2014-2016 - CONTRIBUTI ALL'ERAP MARCHE PER ACQUISTO IMMOBILI - DACR 115/2014	-	5.155,78	impegno 9761/2019 - sub impegno 20578/2019 assunto con DDPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART.1 CO.1 DPCM 16/7/09 ASSEGNAZ. FONDI PIANO NAZ. EDILIZIA ABITATIVA AD ENTI LOCALI	-	275.557,25	impegno 6943/2014 - sub impegno 4766/2014 assunto con decreto 35/EDI del 06/06/2014 - capitolo 2080220030
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART.1 CO.1 DPCM 16/7/09 ASSEGNAZ. FONDI PIANO NAZ. EDILIZIA ABITATIVA AD ENTI LOCALI	-	80.820,44	impegno 557/2018 assunto con DDPF_EDI 61 del 01/08/2017 - capitolo 2080220030
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART.1 CO.1 DPCM 16/7/09 ASSEGNAZ. FONDI PIANO NAZ. EDILIZIA ABITATIVA AD ENTI LOCALI	-	60.078,00	impegno 559/2018 assunto con DDPF_EDI 61 del 01/08/2017 - capitolo 2080220030
FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE, ART. 6 LR 36/2005 - RISORSE STATALI PNEA - PIPERRU BORGIO SOLESTA' - ASCOLI	-	56.383,25	impegno 6961/2017 assunto con decreto 158/EDI del 29/12/2017 - capitolo 2080220031.
FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE, ART. 6 LR 36/2005 - RISORSE STATALI - Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	-	43.518,70	impegno 561/2018 assunto con DDPF_EDI 61 del 01/08/2017 - capitolo 2080220031
EDILIZIA SOVVENZIONATA - D.G.R. 137/2003 - CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE QUOTA FONDO DI DOTAZIONE NECESSITA' FINANZIARIE URGENTI V° BIMESTRE 2020	-	61.008,98	impegno 13537/2020 assunto con DDPF_UPT 87 del 30/12/2020 - capitolo 2080220041 - pagato con mandato 19165 del 04/03/2021

PRESIDIO DI ANCONA			
DESCRIZIONE	CREDITO ERAP MARCHE	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO IN VIA CIALDINI N.3 - ANCONA - ACCONTO RIMBORSO SPESE DI PROGETTAZIONE Fattura 172/AE del 31/12/2020	32.760,00	39.967,20	impegno 6304/2020 di euro 39.967,20 (IVA compresa) assunto con DDPF_EDI 181 del 14/05/2020 - capitolo 2010520013 - pagato con mandato 17686 del 10/02/2021 - Fattura 172/AE del 31/12/2020

dati comunicati da ERAP marche		dati contabilità regionale	
descrizione	debito ERAP marche	accertamenti regione	note di riconciliazione
regione marche fondo politiche abitative presidio di ascoli piceno	58.329,38	58.329,38	accertamento 1949/2018 con ddpf 103 del 06/08/2018 - capitolo 1405030008

Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (Arpam)

Da quanto in atti, risultano definiti i rapporti creditori/debitori sussistenti tra Regione Marche e ARPAM al 31 dicembre 2019.

La situazione crediti/debiti, al termine dell'esercizio 2020, è sinteticamente esposta nel seguente prospetto.

dati comunicati dall'ARPAM		dati contabilità regionale	
descrizione	credito ARPAM	impegni regione	note di riconciliazione

prosecuzione del servizio monitoraggio funzionamento cabina di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente presso area industriale bellocchi di fano - analisi effettuate da giugno a dicembre 2019	15.000,00	15.000,00	impegno 4571/2020 (ex1648/2019) assunto con ddpf 8 del 24/01/2019 - capitolo 2090210003- pagato con mandato 22160 del 26/03/2021
contributi all'Arpam per acquisto beni strumentali e attività connesse al programma cem - ddpf valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica n. 191 del 20/11/2018	90.906,47	72.500,00	impegno 4574/2021 (ex 4620/2020 - ex 1191/2019) assunto con ddpf 240 del 29/12/2018 - capitolo 2090820030
		72.500,00	impegno 4573/2021 (ex 4762/2020 - ex 1191/2019) assunto con ddpf 240 del 29/12/2018 - capitolo 2090820030
	53.670,00	59.693,00	impegno 4568/2021 (ex 4615/2020-ex 1192/2019) assunto con ddpf 240 del 29/12/2018 - capitolo 2090810013
		59.693,00	impegno 4567/2021 (ex 475/2020-ex 1192/2019) assunto con ddpf 240 del 29/12/2018 - capitolo 2090810013
dd servizio tutela, gestione e assetto del territorio n. 242 del 6/11/2018 - accordo programma per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali della regione marche - saldo	153.081,23	46.918,77	impegno 4700/2021 (ex 4771/2020 -ex 3024/2019) ex impegno 2969/2018 assunto con dds 11 del 25/01/2017 - capitolo 2100320014
		106.162,46	impegno 4699/2021 (ex 4770/2020 -ex 9/2019) ex impegno 2969/2018 assunto con dds 11 del 25/01/2017 - capitolo 2100320014

Con riguardo ai dati esposti nella tabella precedente e a talune incongruenze, (in particolare, la voce “Contributi Arpam” presenta impegni nel bilancio regionale sul capitolo 2090810013 pari ad euro 119.386,00 a fronte di corrispondenti crediti iscritti nel bilancio dell’Agenzia per euro 53.670,00, nonché impegni nel bilancio regionale sul diverso capitolo 2090820030 di ammontare pari ad euro 145.000,00 a fronte di corrispondenti crediti iscritti nel bilancio dell’Agenzia per euro 90.906,47), l’Amministrazione regionale ha precisato che, trattandosi di attività per la quale al 31 dicembre 2020 non era stata ancora emessa fattura, gli impegni sono stati reimputati al 2021. “L’ARPAM, pur non avendo ancora reso la rendicontazione, ha quantificato nella propria contabilità il credito al 31/12/2020 sulla scorta delle attività già svolte”⁴³⁰. Per l’importo di euro 109,80, accantonato nel 2019 al fondo passività potenziali, è stata emessa nota di credito nel corso dell’esercizio 2021.

⁴³⁰ cit. Nota Regione Marche prot. n. 3984/2021.

AMBITI CONNESSI			Capitolo 2000000000
FATTURA N. 14/1152 del 16/12/2019 - VERIFICA ASCENSORE REGIONE MARCHE - VIA ALFIERI 2 - MACERATA	109,80	-	Emessa nota di credito n. 017/4 in data 17/02/2021
FATTURA N. 6/1460 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE GIUNTA REGIONALE - PALAZZO LI MADOU - ANCONA	122,00	-	Emessa nota di credito n. 009/3 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1461 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE GIUNTA REGIONALE - PALAZZO LI MADOU - ANCONA	122,00	-	Emessa nota di credito n. 009/4 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1462 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE GIUNTA REGIONALE - PALAZZO LI MADOU - ANCONA	122,00	-	Emessa nota di credito n. 009/5 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1463 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE REGIONE MARCHE - UFFICIO ECONOMATO - ANCONA	134,20	-	Emessa nota di credito n. 009/6 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1464 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE REGIONE MARCHE - UFFICIO ECONOMATO - ANCONA	134,20	-	Emessa nota di credito n. 009/7 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1465 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE REGIONE MARCHE - VIA GENTILE DA FABRIANO, 3 - ANCONA	134,20	-	Emessa nota di credito n. 009/8 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1466 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE REGIONE MARCHE - VIA GENTILE DA FABRIANO, 3 - ANCONA	134,20	-	Emessa nota di credito n. 009/9 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1468 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE REGIONE MARCHE - UFFICIO ECONOMATO - ANCONA	134,20	-	Emessa nota di credito n. 009/10 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1469 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE REGIONE MARCHE - UFFICIO ECONOMATO - ANCONA	134,20	-	Emessa nota di credito n. 009/11 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1470 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE REGIONE MARCHE - UFFICIO ECONOMATO - ANCONA	146,40	-	Emessa nota di credito n. 009/12 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1471 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE GIUNTA REGIONALE - VIA DON GIOIA, 2 - ANCONA	97,60	-	Emessa nota di credito n. 009/13 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1472 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE REGIONE MARCHE - VIA GENTILE DA FABRIANO, 3 - ANCONA	134,20	-	Emessa nota di credito n. 009/14 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1473 del 18/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE GIUNTA REGIONALE - PALAZZO LI MADOU - ANCONA	122,00	-	Emessa nota di credito n. 009/15 in data 19/01/2021
FATTURA N. 6/1499 del 23/11/2020 - VERIFICA ASCENSORE GIUNTA REGIONALE - VIA PALESTRO, 19 - ANCONA	97,60	-	Emessa nota di credito n. 009/16 in data 19/01/2021

Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare della Regione Marche (Assam)

Relativamente ai rapporti creditori/debitori tra ASSAM e Regione Marche, nel corso dell'esercizio 2020, hanno trovato definizione posizioni attive e passive già perfezionate, rispettivamente per euro 262.315,99 (con economie di euro 24.590,17) e per euro 23.771,06. Le posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2020 sono di seguito esposte.

DATI COMUNICATI DALL'ASSAM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ASSAM	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
Flavescenza dorata 2014 - Contributo lotta alla flavescenza dorata, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria che colpisce la vite	7.500,00	7.500,00	impegno 2185/2017 ex impegno 194/2016 assunto con DDPF 250/CSI/2014 - capitolo 2160110059
Lotta Punteruolo e Paesadysia delle palme - Contributo lotta al punteruolo rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane	41.100,00	41.100,00	euro 23.100,00 imp. 4543/2013 + euro 18.000,00 imp. 4544/2013 (perenti)
Contributo lotta al Tarlo asiatico	27.000,00	27.000,00	euro 27.000,00 imp. 6774/2013 (perente)¶
Contributo lotta alle nuove emergenze fitosanitarie - 2014	30.184,00	30.184,00	euro 30.184,00 imp. 6189/2013 (perente)
Contributo lotta flavescenza dorata che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria - 2011/2012 e 2012/2013	15.000,00	15.000,00	imp. 6181/2012 ex 6173/2012 importo residuo sui perenti per euro 15.000,00
Contributo per lotta a nuove emergenze fitosanitarie sottoposte a lotta obbligatoria - 2012-2013	20.100,00	20.100,00	euro 20.100,00 impegno 6185/2012 - ex 6176/2012 (perente)
Contributo lotta flavescenza dorata che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria - 2007	10.000,00	10.000,00	euro 10.000,00 impegno 6310/2007 (perente)
Contributo lotta flavescenza dorata che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria - 2008/2009	10.000,00	10.000,00	euro 10.000,00 impegno 1382/2009 (perente)¶
Punteruolo 2012 - Trattasi del rimanente 60% relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane	42.000,00	42.000,00	euro 42.000,00 ex impegno 4569/2012 ex 4533/2012 (perente)
D.LGS.150/12 DM 22/01/14 DGR 1279/16 PIANO REG.LE RISCHIO CHIMICO IN AGRICOLTURA 2016/17 INAIL AZ.B CONCESSIONE FINANZIAMENTO	15.000,00	15.000,00	impegno 1175/2019 assunto con DDS_AFP 472 del 28/12/2018 - capitolo 2160110193
Ex. 201/2016 - Ex imp. 3246/2014 Riacc. Straordinario DGR 122/14 DGR 1811/10 E SUCC.MOD. PIANO D'AZIONE REG.LE PUNTERUOLO ROSSO DELLA PALMA	9.000,00	9.000,00	impegno 2188/2017 assunto con DDS_CSI 251 del 07/07/2014 - capitolo 2160110076
Ex. 2198/2017 - Ex. 217/2016 - Ex imp. 5781/2014 Riacc. Straordinario DGR 945/13 DGR 945/14 DGR 1132/14 CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	10.200,00	10.200,00	impegno 3273/2018 assunto con DDS_CSI 476 del 02/12/2014 - capitolo 2160110088
Ex. 5037/2015 - Ex imp. 3247/2014 Riacc. Straordinario DGR 122/14 DGR 1811/10 E SUCC.MOD. - PIANO D'AZIONE REGIONALE PUNTERUOLO ROSSO DELLA PALMA	12.000,00	12.000,00	impegno 2072/2016 assunto con DDS_CSI 251 del 07/07/2014 - capitolo 2160110073
L. 194/2015 ART. 10 - DD.GG.RR. 1598/2018 e 264/2019 - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIBARIUM REGIONE MARCHE - CREAZIONE DEGLI ITINERARI DELLA BIODIVERSITA' AGRARIA REGIONALE ED INTERREGIONALE DELL'APPENNINO UMBRO MARCHIGIANO" - TRASFERIMENTO RISORSE AD ASSAM	17.890,00	756,05	impegno 5626/2020 assunto con DDPF_IAB 92 del 03/06/2019 - capitolo 2160110226
		17.133,95	impegno 801/2020 assunto con DDPF_IAB 92 del 03/06/2019 - capitolo 2160110226
L.R.18/09 ART.25 - TASSA FITOSANITARIA ANNO 2019 - CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE INT. CONTRIBUTO DI CUI ART.17 C.1 LETT.C)	84.323,08	84.323,08	impegno 13569/2020 assunto con DDS_AFP 725 del 31/12/2020 - capitolo 2160110053

Si evidenzia, in continuità con i pregressi giudizi di parificazione, che risultano conservati nella contabilità dell'Agenzia crediti, pari a euro 195.384,00, cui corrispondono in contabilità regionale residui perenti.

Agenzia regionale sanitaria (ARS)

L'Agenzia regionale sanitaria ha dato conto della chiusura di posizioni debitorie, inerenti agli esercizi 2018 e 2019, per un importo complessivo di euro 366.002,15, senza, tuttavia, fornire alcuna informativa circa la differenza di euro 8.814,83, già in corso di definizione al 31 dicembre 2019, tra debiti ARS e crediti registrati in contabilità regionale.

I crediti dell'Agenzia nei confronti della Regione Marche, anche risalenti e non definiti, sussistenti al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati.

DATI COMUNICATI DA ARS		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ARS	IMPEGNI REGIONE	NOTE
Spese per la realizzazione progetto di ricerca finalizzato: "INTEGRATING PALLIATIVE CARE INTO CARE OF LIFE-THREATENING NON MALIGNANT DISEASE: EQUITY OF ACCESS TO PALLIATIVE CARE FOR SEVERE ADVANCED HF AND COPD. METHODOLOGICAL DEVELOPMENT & FEASIBILITY STUDY"	63.094,07	63.094,07	impegno 6023/2016 - assunto con DDPF_RAO 68 del 30/12/2016 - capitolo 2130210054
CONTRIBUTO ALL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE NELLE SPESE DI GESTIONE - anno 2018	200.000,00	200.000,00	impegno 8563 del 10/12/2018 di euro 3.000.000,00 assunto con DDS_SAN 36 del 19/12/2018 - liquidato euro 2.800.000,00 con mandato 28228 del 21/12/2018 - disponibilità euro 200.000,00 - capitolo 2130110299
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER L'UTILIZZO DI STRUMENTI PER IL GOVERNO DEI DISPOSITIVI MEDICI E PER HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT - PROGETTO PRONTHA	18.700,00	18.700,00	impegno 7303 del 18/06/2018 assunto con DDS_SAN 21 del 27/06/2018 - capitolo 2130710090
CONTRIBUTO ALL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE NELLE SPESE DI GESTIONE - anno 2019	1.000.000,00	1.000.000,00	impegno 4794/2019 di euro 3.600.000,00 assunto con DDS_SAN 16 del 10/05/2019 - liquidato euro 2.000.000,00 con mandato 10133 del 14/05/2019 - riduzione di euro 600.000,00 - disponibilità euro 1.000.000,00 - capitolo 2130110414
CONTRIBUTO ALL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE NELLE SPESE DI GESTIONE - anno 2017 - per gestione 2019	400.000,00	400.000,00	impegno 7393/2019 assunto con DDS_SAN 42 del 26/11/2019 su residuo da stanziamento 2017 - capitolo 2130110232
ACCORDO STATO REGIONI N.94/CSR/2019 - FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI FARMACOVIGILANZA (CRFV)	150.000,00	150.000,00	impegno 13448/2020 assunto con DDPF_ASF 29 del 29/12/2020 - capitolo 2130210116
DGR 318/15 - PROGETTO EUROPEO IMPACCT - MIGLIORARE LE COMPETENZE DI COMUNICAZIONE SUL PAZIENTE	4.193,56	4.193,56	impegno 13232/2020 assunto con DDPF_RAO 44 del 23/12/2020 - capitolo 2130710091 - pagato con mandato 21865 del 24/03/2021
PROGETTO ADVANTAGE - GESTIRE LA FRAGILITA' - UU APPROCCIO GLOBALE PER PROMUOVERE UN INVECCHIAMENTO LIBERO DA DISABILITA' - DGR 64/2016 - TRASFERIMENTI A IRES PIEMONTE E ASSR EMILIA ROMAGNA	2.308,72	2.308,72	impegno 10129/2019 assunto con DDPF_RAO 45 del 29/12/2020 su residuo da stanziamento 2019 - capitolo 2130710082
PRGETTO FAMI 2219 - AZIONI DEL SSR PER LA SALUTE PSICO-FISICA DEI MIGRANTI FORZATI E DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI - QUOTE FINANZIAMENTO PRIMO E SECONDO ACCONTO - DECRETO 77_ARS DEL 03/12/2020	753.369,81	753.369,81	impegno 11152/2020 assunto con Decreto 77_ARS del 03/12/2020 - capitolo 2130810026 - pagato con mandato 97690 del 09/12/2020

Risultano registrati nella contabilità dell'Agenzia, al 31 dicembre 2020, debiti nei confronti della Regione Marche inerenti a costi di personale, pari a euro 1.381.689,01, che trovano riscontro nella contabilità regionale (accertamento capitolo 1902990005), nonché altri debiti distinti come di seguito.

DATI COMUNICATI DA ARS		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO ARS	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE
RIMBORSO COMPENSO DI COLLABORAZIONE PER PROGETTO FAMI	4.464,84	911,26	accertamento 358/2021 accertato con DDS_RUO 29 del 25/01/2021 - capitolo 1902990005
		3.553,58	accertamento 496/2021 accertato con DDS_RUO 79 del 18/02/2021 - capitolo 1902990005
		4.464,84	

DATI COMUNICATI DA ARS		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO ARS	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE
CONVENZIONE PER L'UTILIZZO E GESTIONE SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI REGIONALI - ANNUALITA' 2020	25.847,92	25.847,92	accertamento 1482 del 07/04/2021 - riscosso con ordinativo 11895 del 07/04/2021 - capitolo 1301020050
FOTOCOPIATRICI PRESENTI NELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA	10.545,60	-	

Con specifico riferimento alla posta debitoria rubricata "fotocopiatrici", pari a complessivi euro 10.545,00, non risulta registrato in contabilità regionale alcun corrispondente accertamento.

Infine, si evidenzia, in continuità, che la verifica crediti/debiti dell'Agenzia nei confronti della Regione Marche è asseverata da dirigente interno, in quanto la legge regionale di istituzione dell'ARS (legge regionale 17 luglio 1996, n. 26) non prevede organo di revisione.

La delicatezza dei rapporti finanziari intercorrenti tra l'ARS e la Regione Marche renderebbe necessaria una valutazione circa l'opportunità di nominare un organo di revisione contabile.

Ente Parco regionale del Conero

Con riguardo all'Ente Parco regionale del Conero hanno trovato definizione, nel corso dell'esercizio 2020, le posizioni creditorie nei confronti della Regione Marche risalenti all'esercizio precedente (euro 251.836,66), mentre quelle sussistenti al 31 dicembre 2020 risultano esposte nella tabella che segue.

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL CONERO		DATI CONTABILITÀ REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL CONERO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO SPESE INVESTIMENTO ANNO 2011 (DDPF 35/APP_08 DEL 25/05/2011)	32.057,69	32.057,69	ex impegno 2637/2011 sub 663/2011 ex cap. 42502403 - residui perenti
REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO SPESE INVESTIMENTO ANNO 2012 (DDPF 17/APP DEL 02/05/2012)	32.064,37	32.064,34	ex impegno 1880/2012 sub 249/2012 ex cap. 42502403 - residui perenti
D.A.C.R. 29/2016 - PQUAP 2016/2020 - DGR 663/19 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2019 SOGG. GESTORI AREE NATURALI PROTETTE	33.527,74	33.527,74	impegno 4608/2020 (ex 5938/2019) - sub impegno 8941/2020 (ex 14179/2019) di euro 67.055,48 assunto con DDPF_VAA 143 del 08/07/2019 - pagato euro 33.527,74 - disponibilità euro 33.527,74 - capitolo 2090520034 - pagato euro 33.472,25 con mandato 21090 del 19/03/2021 - accertata economia di euro 55,49
Ex. 5503/2013 - COORDINAMENTO INTERVENTI REALIZZAZIONE LOCALE DELLA RETE ECOLOGICA DELLE MARCHE PER ATTUAZIONE MACROPROGETTO CONERO	19.273,28	19.273,28	impegno 7374/2016 di euro 40.000,00 - residuo 2013 - assunto con DDPF_BRE 36 del 29/10/2013 - pagato euro 20.726,72 con mandato 22130 del 12/09/2019 - disponibilità euro 19.273,28 - capitolo 2090520013 - pagato euro 16.476,18 con mandato 18860 del 01/03/2021 - disponibilità euro 2.797,10
D.A.C.R. N. 29/16 PQUAP 2016/2020 DGR 867/20 APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2020 - QUOTA FISSA	139.616,65	379,89	impegno 8896/2020 - sub impegno 78670/2020 di euro 239.426,74 assunto con DDPF_VAA 162 del 22/09/2020 - pagato euro 239.046,85 - disponibilità euro 379,89 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 19112 del 03/03/2021
		113.895,44	impegno 12023/2020 - sub impegno 86380/2020 assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 19114 del 03/03/2021
		25.341,32	impegno 4527/2021 - sub impegno 8302/2021 (ex 12023/2020 - sub impegno 86380/2020) assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011
D.A.C.R. N. 29/16 PQUAP 2016/2020 DGR 867/20 APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2020	117.075,73	9.110,51	impegno 8897/2020 di euro 63.335,58 assunto con DDPF_VAA 162 del 22/09/2020 - pagato euro 54.225,07 - disponibilità euro 9.110,51 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 19113 del 03/03/2021
		107.965,22	impegno 12024/2020 - sub impegno 86383/2020 assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 19115 del 03/03/2021

Tra i crediti vantati nei confronti della Regione Marche ne risultano conservati in contabilità di risalenti al 2011 (euro 64.122,03), corrispondenti a residui passivi perenti iscritti in contabilità regionale.

Da quanto in atti, non risultano debiti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

L'Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello ha dato conto della definizione di posizioni creditorie esistenti al 31 dicembre 2019 (euro 231.939,70, con economie pari ad euro 17.380,07).

La situazione creditoria al 31 dicembre 2020, corrispondente a quella esposta in contabilità regionale, è di seguito riportata.

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
D.A.C.R. N. 29/16 PQUAP 2016/2020 DGR 867/20 APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2020 - QUOTA VARIABILE	3.022,57	3.022,57	impegno 8900/2020 - sub impegno 78673/2020 di euro 45.190,87 assunto con DDPF_VAA 162 del 22/09/2020 - pagato euro 42.168,30 - disponibilità euro 3.022,57 - capitolo 2090510112 - pagato con mandato 19107 del 03/03/2021
D.A.C.R. N. 29/2016 - PQUAP 2016/20 - DGR 663/19 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2019 SOGG.GESTORI AREE NATURALI PROTETTE	13.219,81	13.219,81	impegno 4608/2020 (ex 5938/2019) - sub impegno 8943/2020 (ex 14181/2019) di euro 26.439,63 assunto con DDPF_VAA 143 del 08/07/2019 - pagato euro 13.219,82 - disponibilità euro 13.219,81 - capitolo 2090520034 - pagato con mandato 18258 del 22/02/2021
D.A.C.R. N. 29/16 PQUAP 2016/2020 DGR 867/20 L.R.49/20 DGR 1499/20 APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEG. 2020	138.348,72	34.990,91	impegno 12023/2020 - sub impegno 86382/2020 assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 19105 del 03/03/2021
		26.323,02	impegno 4527/2021 - sub impegno 8304/2021 (ex 12023-86382/2020) assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011
		37.805,53	impegno 12024/2020 - sub impegno 86385/2020 assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 19106 del 03/03/2021
		39.229,26	impegno 4528/2021 - sub impegno 8306/2021 (ex 12024-86385/2020) assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011

L'Ente Parco ha, altresì, comunicato la sussistenza di posizioni creditorie nei confronti della Regione con imputazione agli anni successivi.

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO ANNI SUCCESSIVI	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
DGR 386/2019 PROGRAMMA 2019 INTERVENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA - L.R. 5/2012 ART.7	10.000,00	10.000,00	impegno 4227/2021 (ex 1679/2020) assunto con DDPF_IPC 132 del 13/12/2019 - capitolo 2060110064
Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Sistema delle Aree protette, rete escursionistica regionale ed Educazione Ambientale" n. 40/APP del 22/07/2014	9.139,15	9.139,15	impegno 4552/2021 - sub impegno 8314/2021 (ex 4597-8938/2020 - ex 372-501/2019 ex 83-88/2017 - ex 5994-3457/2014) assunto con DDPF 66 del 11/12/2014 - capitolo 2090520007
Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Sistema delle Aree protette, rete escursionistica regionale ed Educazione Ambientale" n. 74/APP del 31/12/2014	8.000,00	4.000,00	impegno 4554/2021 (ex 4599/2020 - ex 2944/2019 - ex 2926/2018 - ex 2049/2017 - ex 303/2016 - ex 6645/2014) assunto con DDPF 74 del 31/12/2014 - capitolo 2090520007
		4.000,00	impegno 4556/2021 (ex 4601/2020 - ex 2946/2019 - ex 2928/2018 - ex 2051/2017 - ex 2411/2016 - ex 5551/2015 - ex 6645/2014) assunto con DDPF 74 del 31/12/2014 - capitolo 2090520007

Dalla informativa prodotta in atti non emergono debiti dell'Ente Parco nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ente Parco regionale del San Bartolo

L'Ente Parco regionale del San Bartolo ha dato conto di crediti verso Regione Marche per un importo pari ad euro 210.733,50, valore che trova corrispondenza con le risultanze della contabilità regionale.

DATI COMUNICATI DALL'ENTE PARCO DEL SAN BARTOLO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL SAN BARTOLO	IMPEGNI REGIONE	NOTE
D.A.C.R. N. 29/16 PQUAP 2016/2020 DGR 867/20 APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2020 - QUOTA FISSA	51.152,03	51.152,03	impegno 4549/2021 (ex 8898/2020) di euro 126.492,14 assunto con DDPF_VAA 162 del 22/09/2020 - pagato euro 75.340,11 - disponibilità euro 51.152,03 - capitolo 2090510111
D.A.C.R. N. 29/16 PQUAP 2016/2020 DGR 867/20 APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2020 - QUOTA VARIABILE	19.242,63	19.242,63	impegno 4550/2021 (ex 8899/2020) di euro 36.458,67 assunto con DDPF_VAA 162 del 22/09/2020 - pagato euro 17.216,04 - disponibilità euro 19.242,63 - capitolo 2090510111
D.A.C.R. N. 29/16 PQUAP 2016/2020 DGR 867/20 L.R.49/20 DGR 1499/20 APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEG. 20 - QUOTA FISSA	74.155,33	74.155,33	impegno 4527/2021 - sub impegno 8303/2021 (ex 12023-86381/2020) assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011
D.A.C.R. N. 29/16 PQUAP 2016/2020 DGR 867/20 L.R.49/20 DGR 1499/20 APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEG. 20 - QUOTA VARIABILE	66.183,51	66.183,51	impegno 4528/2021 - sub impegno 8305/2021 (ex 12024-86384/2020) assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011

L'Ente ha, altresì, dato conto del pagamento delle poste debitorie esistenti al 31 dicembre 2019 per un totale di euro 79.217,32 registrando economie per euro 14.036,91.

Associazione marchigiana attività teatrali (AMAT)

Nel corso dell'esercizio 2020, sono state definite le posizioni creditorie e debitorie tra AMAT e Regione Marche in essere al 31 dicembre 2019, rispettivamente per un importo di euro 304.053,34 e di euro 135.000,00.

La situazione creditoria dell'Associazione nei confronti della Regione Marche, al 31 dicembre 2020, è esposta nel prospetto che segue, mentre non risultano debiti alla stessa data.

DATI COMUNICATI DA AMAT		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO AMAT	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONI SOCIALI PRIVATE - D.M. 113/2019 - DGR 829/2019	19.963,30	19.963,30	Impegno 7766/2019 di euro 305.563,30 assunto con DDPF_CEI 342 del 17/10/2019 - pagato euro 285.600,00 - capitolo 2050210181
LR 11/09 - DGR 1101/2018 - COFINANZIAMENTO PROGETTI SOSTENUTI DAL FUS - CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE ART.9 C.2 LET.A)	50.000,00	50.000,00	Impegno 876/2019 assunto con DDPF_CEI 315 del 08/11/2018 - capitolo 2050210093 - pagato con mandato 19607 del 09/03/2021
ART.43 RESIDENZE - DM 27.07.17. L.R. 11/2009 DGR 667/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTO QUOTA MIBACT E LIQUIDAZIONE ANTICIPO	13.405,00	13.405,00	Impegno 13359/2020 - sub impegno 86728/2020 assunto con DDPF_CEI 660 del 30/12/2020 - capitolo 2050210035 - pagato con mandato 20585 del 17/03/2021
D.L. 157/2020 - DGR 1657/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTO ULTERIORI RISORSE PER EMERGENZA COVID 19 - SOGGETTI PIR E FUS	140.120,00	140.120,00	Impegno 13402/2020 - sub impegno 86872/2020 assunto con DDPF_CEI 655 del 29/12/2020 - capitolo 2050210455
L.R. 11/2009, D.A. 50/17, DGR 382/2019 - RIMODULAZIONE DEL SOSTEGNO REGIONALE RELATIVAMENTE AL 2019 - CONCESSIONE CONTRIBUTI	30.000,00	30.000,00	Impegno 1554/2020 - sub impegno 4011/2020 assunto con DDPF_CEI 430 del 03/12/2019 - capitolo 2050210070 - pagato con mandato 20248 del 15/03/2021

Istituto Adriano Olivetti

Le posizioni attive e passive afferenti all'Istituto Adriano Olivetti, coincidenti con quelle registrate nella contabilità regionale, sono di seguito esposte.

DATI COMUNICATI DA ISTAO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ISTAO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
DEPOSITI CAUZIONALI - GESTIONE ORDINARIA - GARANZIA PROVVISORIA SERV. ASSIST. TECNICA OSSERVATORIO 4.0 (SUPP) - (ACCERTAMENTO N.15474)	1.611,00	1.611,00	Impegno 9708/2018 - capitolo 2990170072
L.R. 4/2010-DA 50/2017 - DGR 382/2019 - COMPARTECIPAZIONE PER REALIZZAZIONE PROGETTI RICERCA SETTORE CULTURA - CONCESSIONE CONTRIBUTO	2.000,00	2.000,00	Impegno 887/2020 assunto con DDPF_CEI 193 del 20/06/2019 - capitolo 2050210031
L.R. 41/2019 TAB."C" - APPROVAZIONE PROGETTO E CONCESSIONE CONTRIBUTO PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNO SULLE IMPRESE CULT. E CREATIVE, ATTIVITA' FORMAZIONE	15.000,00	15.000,00	Impegno 6045/2020 di euro 30.000,00 assunto con DDPF_CEI 108 del 04/05/2020 - pagato euro 15.000,00 - disponibilità euro 15.000,00 - capitolo 2050210278
LR 41/2019 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ISTAO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO SULLA RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE	5.000,00	5.000,00	Impegno 8739/2020 assunto con DDPF_UPT 52 del 15/09/2020 - capitolo 2080110022
LIQUIDAZIONE QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO GOVERNANCE SVILUPPO BASE CULTURALE	500,00	500,00	Impegno 9932/2020 assunto con DDS_RUO 653 del 26/10/2020 - capitolo 2011010054 - pagato con mandato 19570 del 09/03/2021

Fondazione Marche cultura

La Fondazione Marche Cultura ha dato conto della definizione delle posizioni creditorie esistenti al 31 dicembre 2019, nonché della seguente situazione in essere a fine esercizio 2020.

DATI COMUNICATI DALLA FONDAZIONE MARCHE CULTURA		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO FONDAZIONE MARCHE CULTURA	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE DELLA STRUTTURA RESPONSABILE/UFFICIO DI SPESA
L.R. 7/09 - DRG 1743/2018 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE 2018.	10.000,00	10.000,00	impegno 9286 del 21/12/2018 - sub impegno 18020/2018 assunto con DDPF_CEI 444 del 27/12/2018 - capitolo 2050210036
L.R. 4/2010 - DGR 382/2019 - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER SOSTEGNO PATRIMONIO DEGLI ISTITUTI MUSEALI, DEI PARCHI E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE	10.000,00	10.000,00	impegno 1827/2020 assunto con DDPF_CEI 499 del 24/12/2019 - capitolo 2050210031
L.R. 4/2010 - DGR 382/2019 - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER SOSTEGNO PATRIMONIO DEGLI ISTITUTI MUSEALI, DEI PARCHI E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE	10.000,00	10.000,00	impegno 1826/2020 assunto con DDPF_CEI 498 del 24/12/2019 - capitolo 2050210031

Fondazione orchestra regionale delle Marche

Le posizioni creditorie della Fondazione Orchestra regionale delle Marche, sussistenti al 31 dicembre 2020, risultano conciliate con le corrispondenti posizioni debitorie iscritte nel bilancio regionale, nonché regolarmente asseverate.

Risultano, altresì, definite in corso d'anno le posizioni in essere al 31 dicembre 2019.

DATI COMUNICATI DA FORM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO FORM	IMPEGNI REGIONE	NOTE
L.R. 11/09 - DGR 382/19 - PROGETTI SPECIALI DI INIZIATIVA REGIONALE ATTUATI MEDIANTE SUPPORTO TECNICO INTERMEDIO DEGLI ENTI PRIORITARI DI FUNZIONE REGIONALE	60.000,00	60.000,00	impegno 1085/2020 - sub impegno 2621/2020 assunto con DDPF_CEI 285 del 18/09/2019 - capitolo 2050210070 - pagato con mandato 20249 del 15/03/2021
D.L. 157/2020 - DGR 1657/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTO ULTERIORI RISORSE PER EMERGENZA COVID 19 - SOGGETTI PIR E FUS	148.000,00	148.880,00	impegno 13402/2020 - sub impegno 86873/2020 assunto con DDPF_CEI 655 del 29/12/2020 - capitolo 2050210455
L.R. 11/2009 DGR 667/2020 SCHEDA N.8.2 - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI SPECIALI DI INIZIATIVA REG.LE ATTUATI MEDIANTE PIR - LIQUIDAZIONE ACCONTO 50%	40.000,00	40.000,00	impegno 9236/2020 - sub impegno 79609/2020 di euro 80.000,00 assunto con DDPF_CEI 405 del 30/09/2020 - pagato euro 40.000,00 - disponibilità euro 40.000,00 - capitolo 2050210070 - pagato con mandato 19610 del 09/03/2021
L.R. 11/09 - DGR 539 DEL 23/04/2018 - DGR 1101 DEL 06/08/2018 - DDPF_CEI 330 DEL 16/11/2018 - SOSTEGNO ALLE FUNZIONI PRIORITARIE PER IL SISTEMA PIR - INTEGRAZIONE SALDO III° ANNULLITA' 2018/2020 - COFINANZIAMENTO FUS	170.000,00	170.000,00	impegno 491/2021 - sub impegno 666/2021 assunto con DDPF_CEI 509 del 30/12/2019 - capitolo 2050210070

Preliminarmente, al fine di dare contezza degli esiti delle osservazioni formulate in sede di parificazione del rendiconto generale relativo all'esercizio 2019, concernenti alla corretta applicazione della disciplina dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*), si rappresenta che le posizioni debitorie "non reciprocamente iscritte" emergenti a seguito della riconciliazione dei debiti e dei crediti con i soggetti partecipanti, hanno comportato il riconoscimento da parte della Regione Marche dei seguenti debiti fuori bilancio⁴³¹:

a) euro 130.006,68, nei confronti della società Interporto Marche S.p.a. per il rimborso delle spese di liquidazione della società Ce.M.I.M S.c.p.a. (coperture individuate in stanziamenti

⁴³¹ Legge regionale 3 dicembre 2020, n. 48, recante "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2019", e, in particolare, l'articolo 16 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio".

già iscritti nel bilancio 2019-2021, annualità 2019, Missione 10, Programma 04, capitolo 2100410006);

b) euro 6.197,48, inerente al debito nei confronti del Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale Società consortile a responsabilità limitata (in liquidazione), per le quote sociali relative agli anni 2015-2018 (coperture individuate in stanziamenti già iscritti nel bilancio 2019-2021, annualità 2019, Missione 01, Programma 01, capitolo di 2010110093)⁴³².

Quanto agli esiti delle verifiche condotte sul rendiconto generale 2020, si richiamano i soggetti interessati ad una verifica, con conseguente correzione, delle discrasie rilevate e non chiarite in sede istruttoria.

A tale riguardo, lo stesso Organo di revisione⁴³³ ha richiamato la Regione a gestire i disallineamenti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 6, lettera j) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, evidenziando come i soggetti coinvolti possano, anche in corso d'esercizio, adottare i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle reciproche poste.

Nello specifico, come si evince dalla relazione-questionario al rendiconto 2020 (sezione V), le situazioni di disallineamento tra i debiti/crediti reciproci iscritti in contabilità al 31 dicembre 2020 derivano:

- dalla diversa modalità di contabilizzazione delle poste creditorie/debitorie tra soggetti partecipati che adottano unicamente una contabilità economico-patrimoniale e la Regione che adotta una contabilità finanziaria affiancata, ancorché a fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico patrimoniale (in tali casi i disallineamenti non rappresenterebbero concretamente posizioni non riconciliate);
- da poste che costituiscono potenziali crediti vantati dagli enti strumentali e dalle società partecipate cui non corrispondono impegni registrati in contabilità regionale

⁴³² cit. Nota Regione Marche ns. prot. n. 2237 del 6 giugno 2021.

⁴³³ Nota Regione Marche prot. n. 981272 del 4 agosto 2021, acquisito al ns protocollo della Sezione con n. 3712 del 5 agosto 2021.

(tali somme risultano prudenzialmente accantonate dalla Regione al fondo passività potenziali⁴³⁴);

- dalla conservazione in contabilità di residui perenti o, comunque, risalenti (ad es. Interporto Marche s.p.a.).

Agli esiti delle verifiche condotte, nelle more di eventuali ulteriori approfondimenti, la Sezione sollecita l'Amministrazione ad addivenire ad una rapida definizione delle posizioni debitorie perenti.

8.17 Gli enti e le agenzie regionali: gli andamenti di bilancio e la spesa per il personale

La Sezione, in continuità con i pregressi giudizi di parificazione, ha ritenuto opportuno, anche per l'esercizio 2020, considerare il sistema dei c.d. *"enti strumentali"*, peraltro, chiamati, sin dal 2005, al rispetto di specifici obiettivi di contenimento della spesa fissati dall'Amministrazione regionale⁴³⁵.

Ciò posto, si evidenziano, di seguito taluni profili utili ad una valutazione, anche economico-finanziaria, del fenomeno nel suo complesso⁴³⁶.

A tale riguardo, risultano:

Enti Pubblici (cinque)

- ERDIS (Ente regionale per il Diritto allo Studio);
- ERAP Marche (Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica nelle Marche);
- ASSAM (Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche);
- ARPAM (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche);

⁴³⁴ Composizione fondo passività potenziali al 31 dicembre 2020 per posizioni in attesa di riconciliazione per complessivi euro 1.042.084,20, di cui: euro 596.134,09 nei confronti di ERDIS; euro 3.098,74 nei confronti del Centro di climatologia; euro 442.851,32 quota già accantonata al 31 dicembre 2019 per rimborso spese di liquidazione delle quote CEMIM (con riferimento ai nuovi accantonamenti, pari a euro 596.134,09 e euro 3.098,74, sono in corso verifiche da parte delle strutture regionali competenti dirette alla valutazione dell'effettività dei debiti).

⁴³⁵ Di tale percorso si è dato conto in occasione dei precedenti giudizi di parificazione (cfr., relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2012). Nello specifico, si è segnalata l'adozione da parte della Giunta regionale di atti di indirizzo per il contenimento della spesa e di iniziative volte non solo a razionalizzare l'architettura di direzione e controllo dei soggetti interessati ma anche a conseguire obiettivi di coordinamento della finanza regionale. Sono stati, altresì, considerati interventi normativi incidenti sull'organizzazione di alcuni enti (legge regionale 27 dicembre 2018, n. 49, avente ad oggetto il riordino del sistema regionale delle politiche abitative e la legge 7 febbraio 2019, n. 2, recante disposizioni per l'Ente Parco regionale del Conero).

⁴³⁶ Impregiudicati gli esiti di più puntuali e approfondite verifiche.

- ARS (Agenzia Regionale Sanitaria);

Enti Parco (quattro)

- Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

- Ente Parco Regionale del Conero;

- Ente Parco Regionale Monte S. Bartolo;

- Ente Parco Nazionale dello Zolfo delle Marche;

Enti di diritto privato in controllo pubblico (quattro)

- Fondazione Marche Cultura;

- AMAT (Associazione Marchigiana Attività Teatrali);

- ISTAO (Istituto Adriano Olivetti);

- FORM (Fondazione Orchestra regionale delle Marche).

Da quanto in atti, tutti gli organismi risultano avere approvato il bilancio d'esercizio 2020 ad eccezione dell'ERAP Marche, così confermato dall'Amministrazione regionale in sede di contraddittorio.

Con specifico riferimento al personale, la tabella "Agenzie e Enti strumentali-Personale", di seguito riportata, offre un utile quadro di sintesi.

Prendendo le mosse dalla spesa di personale sostenuta nel triennio 2018/2020⁴³⁷, il prospetto dà conto della incidenza percentuale di tali oneri rispetto ai costi della produzione, del numero dei dipendenti e dirigenti in servizio (differenziati a seconda della stabilità del rapporto o del ricorso a professionalità esterne), delle modalità attuative del *turn over* (con specifico riguardo ai risparmi conseguiti per effetto delle cessazioni ed agli oneri afferenti alle nuove assunzioni), nonché dei provvedimenti di carattere generale con cui sono stati fissati principi e criteri in materia di reclutamento del personale e conferimento incarichi.

Dai dati, si evince una generalizzata diminuzione della spesa sostenuta per il personale dagli enti e dalle agenzie, anche a fronte di una riduzione dell'organico rispetto all'esercizio 2019, fatta eccezione per l'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello e per la

⁴³⁷ Considerando gli specifici CCNL applicati.

Fondazione Marche Cultura, a fronte di assunzioni, rispettivamente di una e tre unità di personale, e per l'Ente Parco regionale Monte San Bartolo, a parità di organico.

La Regione Marche ha, a tale proposito, rappresentato che *“per l'Ente Parco regionale Monte San Bartolo in ognuno dei due anni 2019 e 2020 sono state registrate le unità di personale esistenti al 31/12 ed ugualmente sono stati inseriti gli importi effettivamente spesi al 31/12; tuttavia si precisa che una unità è stata assunta con contratto individuale di lavoro con decorrenza dal 01/12/2019 e quindi per tale anno grava in spesa per un solo mese; al contrario, la stessa unità di personale grava per il 2020 per tutte le mensilità”*⁴³⁸.

I risultati di esercizio conseguiti dalle agenzie e dagli enti strumentali nel triennio 2018/2020⁴³⁹ trovano esposizione nel prospetto “Agenzie ed Enti strumentali”, nel quale si dà conto anche degli oneri sostenuti per gli organi di amministrazione e controllo⁴⁴⁰.

Il quadro complessivo appare sostanzialmente positivo, in continuità con le valutazioni espresse nei precedenti giudizi di parificazione.

⁴³⁸ Cit. Nota Regione Marche ns. prot. n. 4241/2021.

⁴³⁹ Tutti i risultati d'esercizio conseguiti al 31 dicembre 2020 risultano positivi.

⁴⁴⁰ In taluni casi non risultano previsti compensi per gli organi di amministrazione.

Tabella 323 - Agenzie e Enti strumentali - Personale

Denominazione	CCNL Applicato	Spesa Personale			Incidenza		N. Dipendenti			Numero dirigenti			Turn over				note
		2018	2019	2020	Costi della produzione 2015	Incidenza % spesa personale su costi della produzione e 2015	2018	2019	2020	In servizio a T.I.	In servizio a T.D. (esterni)	In servizio a T.D. (interni)	N. Cessazioni T. I.	Importo cessazioni T. I. (in)	N. Assunzioni T. I.	Importo assunzioni T. I. (in)	
ERDIS - Ente Regionale per il Diritto allo Studio	Regioni e Autonomie Locali CCNL 21/8/2018	7.854.564,00	7.728.272,00	7.147.422,00			288	266	245	2	0	0	27		7		Importo delle cessazioni e delle assunzioni non disponibile. Costi della produzione 2015 non disponibili in quanto l'Ente non era ancora costituito.
ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche	CCNL 2016/2018 del Comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 per il personale non dirigente. CCNL 2016/2018 Area Funzioni Locali del 17.12.2020 per il personale dirigente.	5.849.416,85	5.721.674,32		30.464.514,51	0,2	116	113	93	16	0	0	22	698.390,02	8	251.111,26	I dati relativi alla spesa del personale 2020, costi della produzione e relativa incidenza percentuale non sono al momento disponibili in quanto l'Ente non ha ancora approvato il Rendiconto o Bilancio Consuntivo per l'anno 2020
L'Ente non ha ancora approvato il Consuntivo 2020																	

ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche	Comparto Funzioni Locali e CCNL operai agricoli e florovivaisti	3.153.968,00	3.072.462,00	3.009.203,00	4.769.190,00	0,52	97	95	96	2	0	0	1	31.230,96	14	421.829,45	1. L'importo delle cessazioni e delle nuove assunzioni è stato calcolato considerando l'importo standard senza missioni, buoni pasto e accessorio, riproporzionato per 12 mensilità. 2. ASSAM riprende il provvedimento di reclutamento del personale adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. 1703/2018. 3. Numero dirigenti T.I. : 2 escluso il direttore generale.
ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	DIRIGENZA AREA SANITA' - DIRIGENZA FUNZIONI LOCALI - COMPARTO SANITA'	11.006.268,0 0	11.200.976,0 0	11.113.477,0 0	18.624.713,0 0	0,66	221	224	202	42	0	2	28	1.074.973,8 0	22	980.297,92	
ARS - Agenzia Regionale Sanitaria - Marche	CCNL COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	768.377,14	791.275,05	742.791,15	2.975.953,53	0,79	31	31	30	0	70	20	10	81.883,40	50	659.689,60	NB: TURN OVER in merito alle n. 5 nuove assunzioni si precisa che: n. 1 è avvenuta il 15/07/2020, n. 2 sono avvenute in data 16/07/2020, n.1 in data 1/12/2020 e n. 1 in data 16/12/2020 (per questa unità lo stipendio è stato erogato nel 2021); L'importo indicato è comprensivo di oneri ed irap

Parco dello zolfo delle Marche				31.477,97	62.552,42	0,5			2	0	0	0	0	0,00	0	0,00	Dei 2 dipendenti a tempo determinato, 1 è con agenzia interinale
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	CCNL Regioni ed Enti Locali	164.674,11	130.352,81	157.769,57	819.512,00	0,2	3	2	3	0	0	0	0	0,00	1	29.356,41	Segnalo che per il 2019 i dipendenti a tempo indeterminato erano 2 e non 3.
L'Ente utilizza la contabilità finanziaria: i costi si riferiscono ai valori degli impegni.																	

Ente Parco Regionale del Conero	Comparto Regioni ed Autonomie Locali	340.001,70	309.711,42	299.913,77	887.058,19	0,35	7	7	6	0	0	0	1	18.244,59	0	0,00	a) Si precisa che nella Spesa di personale è compreso il costo di un dipendente solo x mesi 6 poiché cessato al 30_06_2020 per collocamento a riposo; inoltre non è compreso il costo dell'addetto alla comunicazione che ha un incarico esterno in convenzione. b) I costi di produzione si riferiscono al totale degli impegni di spesa corrente. c) Si precisa che il numero di cessazioni sopra indicato è riferito al collocamento a riposo con diritto alla pensione di vecchiaia della dipendente Sig.ra Giselda Molinari alla data del 01/07/2020 - Delibera di Consiglio Direttivo n.47 del 26/06/2020.
L'Ente utilizza la contabilità finanziaria: i costi si riferiscono ai valori degli impegni																	
Ente Parco Regionale	CCNL 2016/2018 REGIONI ED	94.135,55	87.948,63	107.284,84	247.195,76	0,34	2	3	3	0	0	0	0	0,00	0	0,00	DELIBERAZIONE C.D. N. 35 DEL

Monte San Bartolo	AUTONOMIE LOCALI - FUNZIONI LOCALI																18/12/2019 "PTFP 2020/2022 - PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2020" DELIBERAZIONE C.D. N. 36 DEL 18/12/2019 "STRUTTURA DI SERVIZIO ANNO 2020"
L'Ente utilizza la contabilità finanziaria: i costi si riferiscono ai valori degli impegni																	
Fondazione Marche Cultura	FEDERCULTURE	254.153,00	229.147,00	277.681,00	842.906,00	0,36	7	7	9	0	0	0	0	0,00	3	59.969,83	LA FONDAZIONE NON DISPONE DI UNO SPECIFICO PROVVEDIMENTO DI ASSUNZIONE. SI SPECIFICA CHE IN MERITO ALLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DELLE 3 UNITA' COME SOPRA INDICATO SI TRATTA DI TRASFORMAZIONE E DI CONTRATTO DI COLLABORAZIONE E COORDINATA E CONTINUATIVA STIPULATO IN DATA 01/01/2020. TALE TRASFORMAZIONE NON HA COSTITUITO AGGRAVIO DI COSTO DEL PERSONALE PER LA FONDAZIONE.

AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	CCNL Impegnati e tecnici dipendenti dai teatri	839.475,00	910.177,00	854.427,55	6.731.866,17	0,12	38	42	36	2	0	0	1	11.505,37	0	0,00	.
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti	CCNL per la Formazione Professionale	554.089,00	534.295,00	360.946,00	818.856,50	0,67	12	12	11	0	0	0	1	6.983,28	0	0,00	Non sono state effettuate assunzioni nell'ultimo anno. Normalmente le assunzioni sono avvenute all'ISTAO attraverso colloqui dei candidati con i referenti aziendali e il Presidente. Il costo di produzione del 2015 è calcolato come media dei costi rilevati negli esercizi 2014/2015 e 2015/2016, prima che l'esercizio fosse ricondotto all'anno solare.
FORM - Fondazione Orchestra regionale Marche	Contratto Collettivo Aziendale di lavoro FORM 10/05/2006	1.219.268,00	1.390.289,00	1.040.478,00	1.923.646,00	0,63	126	129	101	0	0	1	0	0,00	0	0,00	

Fonte: dati forniti dalla Regione Marche a seguito di richiesta istruttoria

Tabella 324- Agenzie ed Enti strumentali

Denominazione	Settore di attività	Risultati di bilancio			Organi di amministrazione			Organi d controllo		
		2018	2019	2020	Carica ricoperta	In carica dal	Compenso 2020	Carica ricoperta	In carica dal	Compenso 2020
ERDIS - Ente Regionale per il Diritto allo Studio	ISTRUZIONE FORMAZIONE	521.158,00	182.381,00	110.378,00	Presidente/Direttore Giovanni Di Cosimo	13/06/2017	16.800,00	Revisore Unico	13/06/2017	9.555,54
					Vice Presidente CdA Tonino Pencarelli	13/06/2017	510,00			
					Consigliere Attilio Mucelli	13/06/2017	510,00			
					Consigliere Andrea Spaterna	16/06/2017	510,00			
ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche	1) Realizzazione degli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata. 2) Gestione del patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione ad essa connesse.	4.796.285,68	1.835.211,10		Presidente/Direttore SPORT BIANCHINI	03/06/2019	19.440,00	REVISORE DEI CONTI	16/02/2018	12.000,00
					VICE PRESIDENTE GIULIETTA CAPRIOTTI	03/06/2019	0,00			
					CONSIGLIERE FRANCO LUMINARI	03/06/2019	0,00			
					CONSIGLIERE ALFREDO GAZZOLI	03/06/2019	0,00			
					CONSIGLIERE SANDRO VALLASCIANI	03/06/2019	0,00			
					CONSIGLIERE DOMENICO PAPI	03/06/2019	0,00			
					CONSIGLIERE GIOVANNI ANGELINI	03/06/2019	0,00			
L'Ente non ha ancora approvato il Consuntivo 2020										
ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche	Agroalimentare	303.649,00	556.830,00	475.633,00	Presidente/Direttore Andrea Bordoni	01/10/2019	100.310,88	Dott. Vincenzo Galasso Revisore Unico ASSAM	04/11/2015	15.869,16
ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	Tutela ambientale	695.937,00	168.988,05	791.719,00	Presidente/Direttore GIANCARLO MARCHETTI	27/09/2018	132.000,00	REVISORE UNICO	22/01/2020	11.000,00
ARS - Agenzia Regionale Sanitaria - Marche	Sanità	47.073,95	59.906,89	6.432,99	Presidente/Direttore RODOLFO PASQUINI	01/08/2018	110.000,00	COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE MARCHE	03/08/2020	0,00

Parco dello zolfo delle Marche				886.115,06	Presidente/Direttore Carlo Evangelisti	08/04/2019	0,00	Presidente del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti	26/06/2020	922,00
					Direttore Francesco Buoncompagni	01/11/2020	5.189,93	Componente del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti	09/10/2017	1.094,16
					Consigliere Patrizia Greci	18/04/2019	0,00	Componente del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti	18/04/2019	1.094,15
					Consigliere Luca Rinaldi	18/04/2019	0,00	Presidente del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti (fino al 13/01/20)	09/10/2017	54,10
					Consigliere Annalisa Conforti	18/04/2019	0,00			
					Consigliere Antonio Viggiani	07/09/2019	0,00			
					Consigliere Marco Falconi	21/10/2019	0,00			
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	Ambiente	373.776,32	454.971,45	367.382,03	Presid.ente/Direttore Gobbi Lino	12/04/2019	19.101,00	Revisore del Conto	24/01/2020	3.520,00
L'Ente utilizza la contabilità finanziaria: i risultati si riferiscono all'avanzo di bilancio.										
Ente Parco Regionale del Conero	Gestione area protetta	219.306,42	405.872,26	471.155,15	Presidente/Direttore Emilio D'Alessio	13/05/2019	11.880,00	Revisore dei Conti	17/10/2017	10.000,00
					Vice Presidente Andrea Montresor	01/10/2020	3.960,00			
					Consigliere Consiglio Direttivo	15/04/2019	0,00			
					Organo consultivo e propositivo Comunità del Parco	18/02/2013	0,00			
L'Ente utilizza la contabilità finanziaria: i risultati si riferiscono all'avanzo di bilancio										
Ente Parco Regionale Monte San Bartolo	P.A. - GESTORE DI AREA PROTETTA	152.617,57	85.181,71	89.076,71	Presidente/Direttore STEFANO MARIANI	30/09/2019	17.601,84	ORGANO DI REVISIONE	17/10/2017	6.000,00
					DIRETTORE AMMINISTRATIVO SCRIBONI MARCO MARIA	25/09/2019	6.500,00			
					CONSIGLIERE CRISTIAN LISOTTI	23/10/2017	0,00			

					CONSIGLIERE FEDERICA TESINI	23/10/2017	0,00			
					CONSIGLIERE DAVIDE MANENTI	23/10/2017	0,00			
					CONSIGLIERE GIULIO MANCINO	23/10/2017	0,00			
L'Ente utilizza la contabilità finanziaria: i risultati si riferiscono all'avanzo di bilancio										
Fondazione Marche Cultura	Servizi alla cultura e alla promozione del territorio	5.375,00	42.502,00	33.827,00	Presidente/Direttore ELISABETTA LEONARDI	03/08/2020	0,00	REVISORE DEI CONTI	04/03/2019	2.550,00
					CONSIGLIERE-VICE PRESIDENTE RICCARDO TONTI BANDINI	09/08/2019	0,00			
					CONSIGLIERE MORENO GIANNATTASIO	09/08/2019	0,00			
					CONSIGLIERE PAOLO MARASCA	02/12/2019	0,00			
					DIRETTORE IVAN ANTOGNOZZI	02/03/2020	51.100,00			
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	Circuito regionale multidisciplinare circo contemporaneo, teatro, danza e musica (ex art.38 DM 27 luglio 2017)	16.584,00	14.315,00	8.069,00	Presidente/Direttore Gino Troli	03/07/2018	150,00	Presidente del collegio dei sindaci revisori	04/07/2018	5.460,00
					Vicepresidente Massimo Cesca	03/07/2018	150,00	Sindaco revisore	26/04/2018	3.640,00
					Consigliere CDA David Miliozzi	03/07/2018	150,00	Sindaco revisore	26/04/2018	3.640,00
					Consigliere CDA Ilaria Venanzoni	03/07/2018	0,00			
					Consigliere CDA Cristian Della Chiara	03/07/2018	150,00			
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti	Formazione e ricerca	- 25.316,00	1.795,00	17.870,00	Presidente/Direttore Pietro Marcolini	24/10/2017	0,00	Collegio dei Revisori	19/02/2018	0,00
					Presidente Onorario Sabino Cassese	10/07/2000	0,00			
					Presidente Onorario Adolfo Guzzini	08/11/2011	0,00			
					Presidente Onorario Paolo Pettenati	01/10/2008	0,00			

					Vice Presidente Francesco Maria Chelli	19/02/2018	0,00			
					Vice Presidente Alberto Rossi	19/02/2018	0,00			
					Consigliere Francesco Adornato	12/06/2018	0,00			
					Consigliere e Rappresentante dei Soci Onorari Pietro Alessandrini	05/07/2018	0,00			
					Consigliere Enrico Brizioli	12/09/2012	0,00			
					Consigliere Giorgio Calcagnini	25/11/2011	0,00			
					Consigliere Guido Castelli	19/02/2018	0,00			
					Consigliere Patrizia Clementoni	25/11/2011	0,00			
					Consigliere Roberto Gabrielli	06/12/2018	0,00			
					Consigliere Salvatore Giordano	25/11/2011	0,00			
					Consigliere Fabio Longo	03/12/2014	0,00			
					Consigliere Gabriele Magrini Alunno	30/01/2014	0,00			
					Consigliere Simone Mariani	25/02/2016	0,00			
					Consigliere Pietro Pantaleone	17/04/2014	0,00			
					Consigliere Claudio Pettinari	27/03/2018	0,00			
					Consigliere Andrea Pieralisi	13/04/2015	0,00			
					Consigliere Gino Sabatini	19/02/2018	0,00			
					Consigliere Felice Santarelli	25/11/2011	0,00			

					Consigliere Paolo Tanoni	07/11/2016	0,00			
					Consigliere Adolfo Vannucci	25/11/2011	0,00			
					Consigliere Marco Zannini	14/04/2015	0,00			
					Presidente del CdA e Legale Rappresentante dell'Istituto Pietro Marcolini	24/10/2017	0,00			
FORM – Fondazione Orchestra regionale Marche	CREAZIONI, INTERPRETAZIONI E MANIFESTAZIONI NEL CAMPO DELLA MUSICA	807,00	979,00	13.610,00	Presidente/Direttore CARLO MARIA PESARESI	20/06/2018	0,00	PRESIDENTE	06/05/2019	0,00
					CONSIGLIERE MONTEVERDE STEFANIA	14/07/2017	0,00	COMPONENTE EFFETTIVO	06/05/2019	0,00
					CONSIGLIERE CAMILLETTI MARIA GRAZIA	20/06/2018	0,00	COMPONENTE EFFETTIVO	29/01/2020	0,00
					CONSIGLIERE COSTAMAGNA IVO	20/06/2018	0,00			
					CONSIGLIERE PASCALI GIULIO CESARE	06/05/2019	0,00			
Per gli organi di amministrazione e controllo non sono previsti compensi ma un gettone di euro 30 lordi a seduta, oltre al rimborso spese (ex art. 6 c. 2 DL 78/2010 convertito in L 122/2010), tranne per chi ne ha rinunciato.										

Fonte: dati forniti dalla Regione Marche a seguito di richiesta istruttoria

8.18 Gli Ambiti territoriali ottimali (ATO)

La gestione dei servizi pubblici locali non presenta variazioni rispetto a quanto rappresentato nelle relazioni allegate ai pregressi giudizi di parificazione.

Secondo quanto rappresentato dall'Organo di revisione nella relazione-questionario sul rendiconto 2020, i servizi pubblici locali gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO)⁴⁴¹ sono il servizio idrico integrato e il servizio di gestione integrata dei rifiuti⁴⁴².

Con legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, recante *“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* si è provveduto:

1) a organizzare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) della Regione di ampiezza corrispondente al territorio delle cinque province (articolo 6):

- ATO 1 – Pesaro Urbino
- ATO 2 – Ancona
- ATO 3 – Macerata
- ATO 4 – Fermo
- ATO 5 – Ascoli Piceno.

2) ad assegnare le funzioni già esercitate dall'Autorità d'Ambito, di cui all'articolo 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA), alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO (articolo 7)⁴⁴³.

Rispetto allo stato di attuazione della citata legge regionale n. 24/2009, risultano costituite tutte le cinque Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA):

- ATA 1 di Pesaro Urbino
- ATA 2 di Ancona
- ATA 3 di Macerata
- ATA 4 di Fermo

⁴⁴¹ La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma dovrebbe essere non inferiore a quella del territorio provinciale.

⁴⁴² Legge regionale 28 dicembre 2011, n. 30, e legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, come modificata dalla legge regionale 25 ottobre 2011, n. 18.

⁴⁴³ L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio; i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

- ATA 5 di Ascoli Piceno.

Tra le funzioni svolte dalle ATA rientra anche l'organizzazione e l'affidamento, unitario, del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di competenza. L'unitarietà della gestione del servizio integrato dei rifiuti è, infatti, competenza organizzativa delle ATA⁴⁴⁴ che, compatibilmente con le disposizioni transitorie previste dall'articolo 6, comma 5, della legge regionale 25 ottobre 2011, n. 18, allo stato attuale si è realizzata solo nel territorio dell'ATO di Macerata, mentre negli altri ambiti territoriali si va progressivamente consolidando compatibilmente con la scadenza dei contratti di gestione in essere.

Con riferimento al servizio idrico integrato, risulta che esso è stato organizzato in ambiti territoriali ottimali (ATO) prima con la legge regionale 26 giugno 1998, n. 18 (Disciplina delle risorse idriche) e successivamente con legge regionale 28 dicembre 2011, n. 30 (Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato).

Gli ambiti territoriali ottimali della Regione sono i seguenti:

- a) ATO 1, denominato Marche Nord - Pesaro e Urbino;
- b) ATO 2, denominato Marche Centro - Ancona;
- c) ATO 3, denominato Marche Centro - Macerata;
- d) ATO 4, denominato Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese;
- e) ATO 5, denominato Marche Sud-Ascoli Piceno e Fermo.

Circa il servizio idrico integrato, come riportato nella relazione-questionario al rendiconto 2020, si precisa che *“non sono stati posti in essere nuovi affidamenti rispetto agli Enti gestori, sia attuali che degli ultimi anni. Attualmente l'ATO 2, l'ATO 4 e l'ATO 5 hanno un gestore unico, rispettivamente Viva Servizi spa, Tennacola Spa e Ciip Spa. L'ATO 1 ha due gestori (Aset spa e Marche Multiservizi Spa), mentre l'ATO 3 ha tre gestori (S.I. Marche Scrl, Centro Marche Acque Scrl e Unidra Scrl)”*.

⁴⁴⁴ Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera d), della legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, è infatti compito delle ATA affidare a livello unico di ATO, secondo le disposizioni normative vigenti, il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

8.19 Conclusioni

L'articolato fenomeno delle partecipazioni pubbliche rappresenta fondamentale ambito di indagine da parte delle Sezioni regionali di controllo, in particolare, per quanto ivi d'interesse, in ragione dei possibili riflessi delle risultanze d'esercizio dei diversi soggetti partecipati sul bilancio regionale.

In tale prospettiva, in continuità con i pregressi giudizi di parificazione e in conformità agli indirizzi forniti dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte, le verifiche effettuate, mediante esame dei dati contabili ed extracontabili desumibili dalla documentazione prodotta, hanno considerato il fenomeno delle partecipazioni regionali, prioritariamente, ancorché non esclusivamente, sotto i profili di legittimità (finanziaria) e di efficienza gestionale.

All'esito dell'attività di controllo inerente alle risultanze dell'esercizio 2020 questa Sezione regionale può formulare le seguenti osservazioni.

La Regione Marche detiene partecipazioni, dirette ed indirette, in società operanti in diversi settori che vanno dal trasporto aereo, alla logistica, alla ricerca, le risultanze gestionali delle quali, anche in ragione del rallentamento economico determinatosi a seguito della crisi sanitaria da COVID-19, hanno, in taluni casi, presentato un peggioramento rispetto al precedente esercizio (2019).

In tale complesso quadro generale, si è contestualizzato l'esame della documentazione afferente alle attività di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, direttamente e indirettamente detenute, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 20, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società partecipate".

Dalle verifiche effettuate è emersa un'opera di costante monitoraggio della Regione Marche sull'assetto societario complessivo.

Sul punto, pur esprimendo una valutazione nel complesso positiva, si ritiene opportuno dare evidenza di una non sempre soddisfacente esaustività informativa, in particolare con riferimento alle motivazioni addotte a fondamento delle misure proposte, ad esempio in caso di mantenimento della partecipazione, e alla quantificazione dei costi/risparmi connessi al processo di razionalizzazione, elemento quest'ultimo di particolare rilevanza, che meriterebbe adeguata valorizzazione.

Si ritiene, altresì, opportuno, per debita completezza, evidenziare il protrarsi di alcune procedure di liquidazione, avviate da anni, e, allo stato degli atti, non ancora concluse.

Le verifiche di carattere più strettamente contabile effettuate sui profili di maggiore impatto hanno fatto emergere l'esigenza di richiamare l'Amministrazione regionale, nonché i diversi organi di controllo interessati, ad un puntuale e continuo monitoraggio dei rapporti di credito/debito rispettivamente valorizzati nei bilanci della Regione e dei soggetti partecipati.

Gli approfondimenti istruttori realizzati hanno, infatti, consentito di individuare, nonché di superare, come ampiamente rappresentato in relazione, taluni profili di criticità derivanti da incongruenze inerenti alla registrazione contabile dei reciproci rapporti creditori/debitori sussistenti al 31 dicembre 2020.

Tali incoerenze, non prive di impatto sui principi contabili generali della veridicità, della comprensibilità e della comparabilità dei bilanci, potrebbero evitarsi nei futuri esercizi mediante un puntuale e continuo riscontro delle stesse ovvero, qualora derivanti dall'applicazione di sistemi contabili diversi, contabilità finanziaria per la Regione e contabilità economico-patrimoniale per le società, rendersi comprensibili mediante una esaustiva rappresentazione esplicativa nei documenti contabili integrativi previsti dalla vigente disciplina.

A tali indirizzi operativi non possono, dunque, non essere richiamati tutti i soggetti interessati. In continuità con i precedenti esercizi, sono stati effettuati anche approfondimenti sugli organici aziendali e sulla conseguente evoluzione della spesa di personale sostenuta dalle società partecipate.

Con riferimento agli organici, dall'esame della documentazione disponibile in atti, non si evincono particolari variazioni rispetto ai precedenti esercizi.

La spesa di personale complessivamente sostenuta dall'insieme dei soggetti partecipati si attesta nell'esercizio in esame a poco più di 5 milioni di euro, in riduzione rispetto agli anni precedenti.

Parimenti in riduzione, rispetto al precedente esercizio (2019), risultano le spese per studi e consulenze, per rappresentanza e sponsorizzazioni.

Anche il sistema di governance adottato dalla Regione Marche sui soggetti partecipati è stato oggetto, stante la sua rilevanza e in continuità con i precedenti giudizi di parificazione, di specifiche considerazioni.

Sul punto, fermi gli esiti delle verifiche effettuate così come puntualmente esposti in relazione, si prende positivamente atto degli interventi di potenziamento della governance avviati dalla Regione Marche in conformità alle osservazioni sollevate da questa Sezione regionale di controllo in sede dei precedenti giudizi di parificazione.

Ponendo, altresì, attenzione, in ragione degli esiti istruttori, a specifiche realtà societarie, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alla società Interporto Marche s.p.a., fermo quanto ulteriormente esposto in relazione, si è dato conto della prosecuzione nell'attuazione del piano di risanamento approvato dall'Assemblea dei soci, nonché del costante monitoraggio dello stesso rispetto al raggiungimento dei relativi obiettivi.

Circa Aerdorica s.p.a., ora Ancona International Airport s.p.a., l'Amministrazione regionale, pur convenendo sugli evidenti effetti negativi prodotti dalla crisi sanitaria nel settore del trasporto aereo, ha fornito conforto in merito alle perplessità espresse in sede istruttoria sulla continuità aziendale, evidenziando che nonostante le difficoltà l'aeroporto ha mantenuto una operatività di emergenza, fondamentale per la Regione, durante tutto il periodo pandemico (ad esempio per il trasporto di farmaci), e rappresentando che ad oggi parte dello scalo risulta in ristrutturazione, in un'ottica di implementazione dello stesso.

Fermo quanto sopra rappresentato e più puntualmente esposto nel dedicato paragrafo della relazione, si invita l'Amministrazione regionale a garantire il pieno rispetto della vigente disciplina nazionale e sovranazionale in materia di contributi pubblici, nonché a verificare, anche sulla scorta delle segnalazioni del Collegio sindacale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Si osserva, infine, per debita completezza, la mancata approvazione nei termini previsti dalla vigente normativa del bilancio d'esercizio 2020 da parte dell'Ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche (ERAP-Marche).

9 LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Sommario: 1. Premessa 2. Gli esiti della gestione patrimoniale 2020 3. Lo Stato patrimoniale 3.1 Lo Stato patrimoniale attivo 3.2 Lo Stato patrimoniale passivo 4. Il Conto Economico 5. La gestione del patrimonio 6. I programmi di valorizzazione o alienazione 7. Beni suscettibili di valorizzazione economica 8. Beni immobili di cui l'ente si avvale 9. Conclusioni.

9.1 Premessa

Nell'ambito del complesso disegno delineato dal legislatore per la compiuta attuazione del nuovo sistema di contabilità armonizzata, l'art. 2, del d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, prevede che le regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria - che costituisce il sistema contabile principale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria - cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale, disciplinato dall'allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ne chiarisce le finalità, esplicando che i fatti gestionali devono essere rilevati in maniera unitaria sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, pertanto tutti i movimenti gestionali determinati dalla contabilità finanziaria devono avere un riscontro nella contabilità economica.

L'integrazione dei menzionati sistemi di contabilità è realizzata mediante l'adozione del piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. n. 118/2011.

Come dettagliatamente spiegato nell'art. 1 dell'allegato 4/3, la contabilità economico-patrimoniale è finalizzata a rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un'amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il Conto Economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Secondo quanto previsto dal “principio generale della competenza economica” di cui al punto n. 17 dell'allegato 1 (principi generali o postulati) al d.lgs. n. 118/2011, *“la determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. Il risultato economico d'esercizio implica un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce”*.

La precipua funzione del rendiconto generale annuale della gestione è, pertanto, quella di rappresentare sinergicamente la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti di gestione che l'amministrazione ha realizzato nell'esercizio di riferimento.

L'articolo 63 del d. lgs. n. 118/2011 definisce le componenti del rendiconto generale della Regione, rappresentate dal Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e dai relativi riepiloghi, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale, da predisporre secondo gli schemi presenti nell'Allegato n. 10 al decreto legislativo, corredati dalla nota integrativa, contenente le informazioni previste dall'art. 11, comma 6, lett. m, del d.lgs. n. 118/2011.

Ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. n. 118/2011 gli inventari costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale. I beni devono essere valutati *“secondo le norme del codice civile e conformemente ai criteri di iscrizione e valutazione di cui al principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3), salvo quanto previsto per gli eventuali beni della gestione sanitaria accentrata dal titolo II”*.

Con riferimento al 2020, nel Rendiconto generale della Regione Marche composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico e dallo Stato Patrimoniale, questi ultimi due documenti *“portano a compimento il disegno indicato dal d. lgs. n. 118/2011, sulla base del quale le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale”*⁴⁴⁵.

Lo stesso Organo di revisione puntualizza nella propria relazione⁴⁴⁶, pervenuta alla Sezione in data 26 luglio 2021 ed acquisita al prot. n. 3666 il successivo 27 luglio 2021, che *“l’adozione del piano dei conti integrato, di cui all’articolo 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha permesso a Regione Marche di realizzare l’integrazione tra la contabilità finanziaria ed economica”*.

Così ricostruito il quadro di riferimento vanno, di seguito, ad illustrarsi le risultanze delle verifiche svolte dalla Sezione in relazione allo Stato patrimoniale ed al Conto economico avendo specifico riguardo ai contenuti dei citati documenti contabili, agli elementi informativi di dettaglio desunti dalla *“Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2020”* (§ 21 della Relazione sulla gestione), nonché alle deduzioni formulate dall’Amministrazione regionale nell’ambito della interlocuzione istruttoria.

In continuità con l’impostazione delle precedenti relazioni – ed in vista di un opportuno aggiornamento del percorso ricostruttivo avviato a partire dai controlli sui precedenti esercizi – si evidenzia come ai controlli di natura eminentemente contabile vadano ad affiancarsi gli approfondimenti svolti, sulla base del medesimo patrimonio conoscitivo, relativamente alle politiche di gestione del patrimonio immobiliare.

9.2 Gli esiti della gestione patrimoniale 2020

Con nota del 30 aprile 2021 protocollo n. 0499153, acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2273 in pari data, la Regione Marche ha trasmesso la deliberazione della Giunta Regionale n. 526 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto *“Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020”*.

⁴⁴⁵ Cfr. Allegato A1 *“Relazione sulla Gestione”* (Premessa, pag. 4) alla nota della Regione Marche prot. n. 0499153 del 30 aprile 2021 (acquisita al protocollo della Sezione con n. 2273 in pari data) relativa alla d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021.

⁴⁴⁶ Cfr. Relazione sul Rendiconto Generale per l’anno finanziario 2020, § 6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 54

La suddetta deliberazione riscontra che i dati e gli elementi informativi relativi allo Stato patrimoniale e al Conto economico trovano evidenza, rispettivamente, negli allegati n. 8 (Conto Economico), n. 9 (Stato Patrimoniale – Attivo) e n. 10 (Stato Patrimoniale – Passivo).

I citati prospetti attestano quanto segue:

- una situazione patrimoniale attiva al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2020, quantificata rispettivamente in euro 3.205.814.509,92 ed in euro 2.982.550.950,04 come di seguito articolata:

Tabella 325 - Stato patrimoniale attivo 2020 - Regione Marche

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	01/01/2020	31/12/2020
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni immateriali	23.070.381,24	22.420.342,81
Totale immobilizzazioni materiali	415.704.790,85	432.796.146,90
Totale immobilizzazioni finanziarie	514.323.390,22	450.974.585,81
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	953.098.562,31	906.191.075,52
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Totale rimanenze	-	-
Totale crediti	1.423.052.375,69	1.179.013.146,46
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
Totale disponibilità liquide	829.663.571,92	897.346.728,06
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.252.715.947,61	2.076.359.874,52
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.205.814.509,92	2.982.550.950,04

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla proposta di legge regionale concernente il “Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” – art. 12, co. 1 – Conto economico e stato patrimoniale – d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021

- una situazione patrimoniale passiva al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2020, quantificata rispettivamente in euro 3.205.814.509,92 ed in euro 2.982.550.950,04 sulla base delle seguenti risultanze:

Tabella 326 - Stato patrimoniale passivo 2020 - Regione Marche

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	01/01/2020	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	654.411.285,92	562.033.839,56
B) FONDI RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	117.396.322,35	124.084.799,38
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
TOTALE T.F.R. (C)	-	-
D) DEBITI		
TOTALE DEBITI (D)	2.332.620.468,80	2.154.468.241,43
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	11.689.023,20	10.025.470,11
Risconti passivi	89.697.409,65	131.938.599,56

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	01/01/2020	31/12/2020
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	101.386.432,85	141.964.069,67
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.205.814.509,92	2.982.550.950,04

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla proposta di legge regionale concernente il “Rendiconto generale della Regione per l’anno 2020” – art. 12, co. 2 – Conto economico e stato patrimoniale – d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021

3. un risultato economico dell’esercizio 2020 pari ad euro -97.605.712,00 (art. 12, comma 3, d.g.r. n. 526/2021).

Ne consegue alla data del 31/12/2020 un patrimonio netto pari a euro 562.033.839,56, in ragione del decremento di euro 92.377.446,36 rispetto alla consistenza iniziale pari a euro 654.411.285,92.

9.3 Lo Stato patrimoniale

Secondo l’art. 63, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011 lo Stato patrimoniale rappresenta al termine dell’esercizio il patrimonio quale complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi della Regione, consentendo di determinare la consistenza netta della dotazione patrimoniale, comprensiva del risultato economico dell’esercizio.

Il totale dello stato patrimoniale attivo, corrispondente al totale dello stato patrimoniale passivo, ammonta nel 2020 a 2.982,55 milioni di euro contro 3.205,81 milioni di euro rilevati a fine 2019.

9.3.1 Stato patrimoniale attivo

L’attivo dello Stato patrimoniale si compone di quattro macroclassi:

- A. crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- B. immobilizzazioni;
- C. attivo circolante;
- D. ratei e risconti.

La macroclasse “Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione” nel 2020 non risulta valorizzata, come già nei precedenti esercizi 2018 e 2019.

Nel prospetto seguente vengono esposti i contenuti dello Stato Patrimoniale attivo al 31/12/2020 - come rappresentati nell'Allegato n. 9) Stato Patrimoniale - Attivo⁴⁴⁷ - con comparata indicazione degli importi al 31/12/2019 e della rispettiva variazione in termini percentuali tra i due esercizi.

Tabella 327 - ALLEGATO 9) - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	Var. % 2020/2019
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.592.263,21	9.597.699,85	-10,47
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	
5	Avviamento	-	-	
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	233.078,55	310.771,40	-25,00
9	Altre	13.595.001,05	13.161.909,99	3,29
	Totale immobilizzazioni immateriali	22.420.342,81	23.070.381,24	-2,81
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
1	Beni demaniali	31.907.939,89	33.016.396,71	-3,35
1.1	Terreni	75.618,45	84.347,02	-10,34
1.2	Fabbricati	375.938,33	403.289,87	-6,78
1.3	Infrastrutture	31.456.383,11	32.528.759,82	-3,29
1.9	Altri beni demaniali	-	-	
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	195.947.101,24	194.892.394,34	0,54
2.1	Terreni	131.992.927,05	131.212.267,06	0,59
a	di cui in leasing finanziario	3.362.219,63	3.362.219,63	0,00
2.2	Fabbricati	53.317.222,49	51.377.500,37	3,77
a	di cui in leasing finanziario	9.414.214,96	9.683.192,53	-2,77
2.3	Impianti e macchinari	1.440.996,00	1.491.502,76	-3,38
a	di cui in leasing finanziario	-	-	
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.677.812,45	1.656.763,13	1,27
2.5	Mezzi di trasporto	755.058,61	178.126,88	323,88
2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.035.979,14	5.381.615,52	-25,00
2.7	Mobili e arredi	105.904,36	238.242,99	-55,54
2.8	Infrastrutture	137.224,49	144.462,93	-5,01

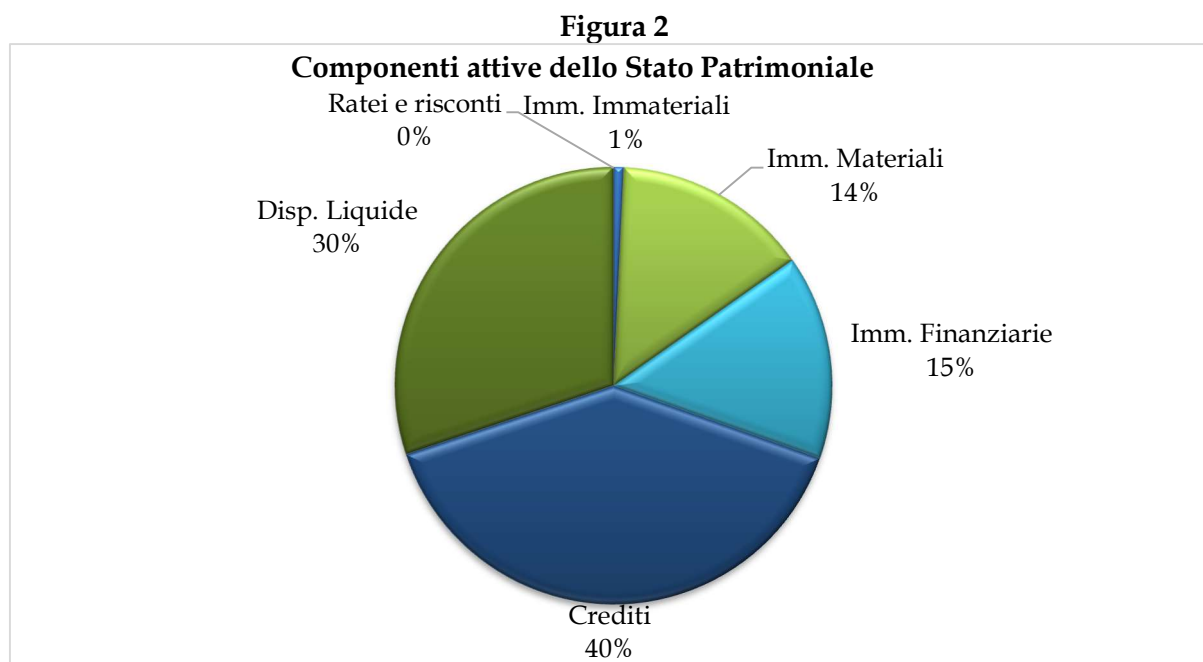
⁴⁴⁷ Cfr. Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020" - Allegato 9) Stato patrimoniale - Attivo approvata con d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021, pag. 524-526.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	Var. % 2020/2019
2.9				
9	Altri beni materiali	2.483.976,65	3.211.912,70	-22,66
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	204.941.105,77	187.795.999,80	9,12
	Totale immobilizzazioni materiali	432.796.146,90	415.704.790,85	4,11
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
1	Partecipazioni in	383.641.658,40	377.390.867,85	1,65
a	imprese controllate	10.576.186,00	10.628.669,00	-0,49
b	imprese partecipate	5.968.335,89	3.569.313,85	67,21
c	altri soggetti	367.097.136,51	363.192.885,00	1,07
2	Crediti verso	67.332.927,41	136.932.522,37	-50,82
a	altre amministrazioni pubbliche	1.345.456,85	39.558,30	3.301,19
b	imprese controllate	-	15.069,37	-100,00
c	imprese partecipate	-	-	
d	altri soggetti	65.987.470,56	136.877.894,70	-51,79
3	Altri titoli	-	-	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	450.974.585,81	514.323.390,22	-12,31
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	906.191.075,52	953.098.562,31	-4,92
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	<u>Rimanenze</u>	-	-	
	Totale rimanenze	-	-	
II	<u>Crediti</u>			
1	Crediti di natura tributaria	598.814.210,50	731.572.870,98	-18,14
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	491.427.920,09	623.634.082,71	-21,19
b	Altri crediti da tributi	107.386.290,41	107.938.788,27	-0,51
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	560.582.819,48	644.198.508,64	-12,97
a	verso amministrazioni pubbliche	492.109.228,74	579.738.112,10	-15,11
b	imprese controllate	-	-	
c	imprese partecipate	-	-	
d	verso altri soggetti	68.473.590,74	64.460.396,54	6,22
3	Verso clienti ed utenti	503.812,02	440.623,18	14,34
4	Altri Crediti	19.112.304,46	46.840.372,89	-59,19
a	verso l'erario	-	-	
b	per attività svolta per c/terzi	-	-	
c	Altri	19.112.304,46	46.840.372,89	-59,19
	Totale crediti	1.179.013.146,46	1.423.052.375,69	-17,14
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni	-	-	
2	Altri titoli	-	-	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	Var. % 2020/2019
1	Conto di tesoreria	690.007.071,93	570.074.662,17	21,03
a	<i>Istituto tesoriere</i>	448.042.333,47	422.620.802,49	6,01
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	241.964.738,46	147.453.859,68	64,09
2	Altri depositi bancari e postali	207.339.656,13	259.588.909,75	-20,12
3	Denaro e valori in cassa	-	-	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	
	Totale disponibilità liquide	897.346.728,06	829.663.571,92	8,15
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.076.359.874,52	2.252.715.947,61	-7,82
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-	
2	Risconti attivi	-	-	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.982.550.950,04	3.205.814.509,92	-6,96

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021. Valori in euro

La ripartizione percentuale delle componenti dell'attivo è mostrata nel grafico sottostante.



Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021

Muovendo dai dati sopra esposti, si esaminano di seguito gli elementi patrimoniali dell'attivo considerando che il totale delle attività, pari a euro 2.982.550.950,04, mostra una diminuzione del 6,96 per cento rispetto al 2019.

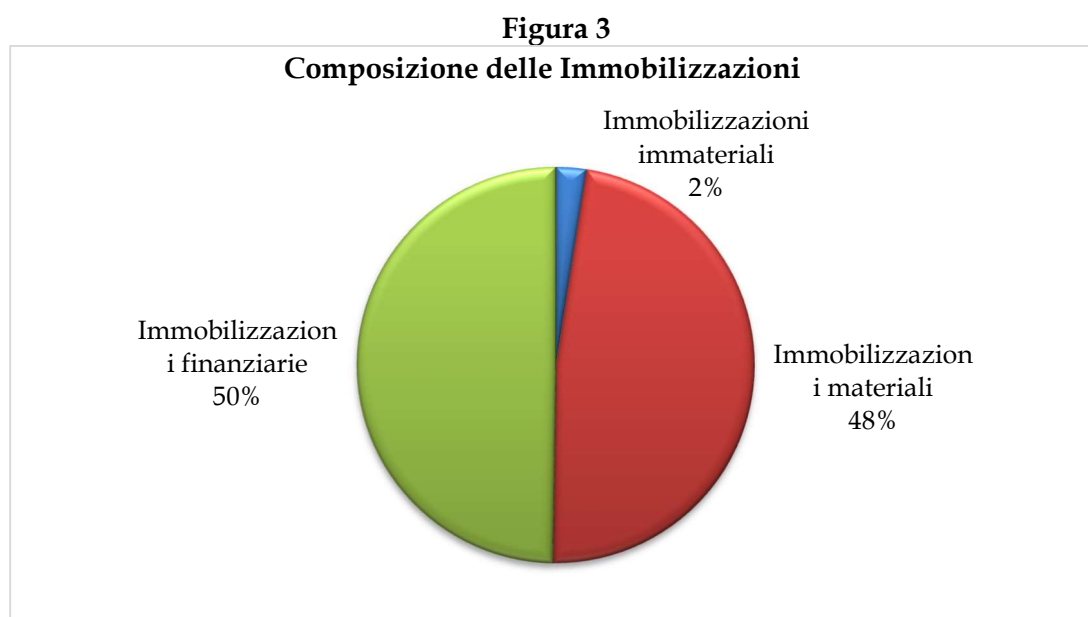
9.3.1.1 Immobilizzazioni

Ai sensi del punto 6.1 dell'All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011, recante il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente vengono iscritti tra le immobilizzazioni a condizione che entro la data del 31 dicembre sia perfezionato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile, sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Il totale delle immobilizzazioni ammonta nel 2020 a euro 906.191.075,52, in diminuzione rispetto al valore del 2019 (euro 953.098.562,31); le stesse si compongono di immobilizzazioni immateriali per euro 22.420.342,81, immobilizzazioni materiali per euro 432.796.146,90 e immobilizzazioni finanziarie per euro 450.974.585,81.

Il totale delle immobilizzazioni indicato nello Stato patrimoniale della Regione Marche per il 2020 incide sul totale dell'attivo per il 30,38 per cento.



Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021

9.3.1.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Secondo il principio contabile (*punto 6.1.1 All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011*) tra le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni privi di tangibilità atti a generare effetti economici su un arco temporale pluriennale, rientrano i costi capitalizzati (*costi d'impianto e di ampliamento, costi di*

ricerca, sviluppo e pubblicità), diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni in corso ed acconti, diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee.

Nel 2020 si nota un decremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2019 del 2,81 per cento (da euro 23.070.381,24 a euro 22.420.342,81). Tra le voci che risultano movimentate in questo gruppo troviamo i "Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno", costituiti essenzialmente da investimenti per lo sviluppo software e la manutenzione evolutiva dello stesso⁴⁴⁸, che passano da euro 9.597.699,85 a euro 8.592.263,21 con una variazione in diminuzione del -10,47 per cento.

Anche la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" subisce un decremento del 25 per cento passando da euro 310.771,40 ad euro 233.078,55.

Al riguardo si è osservato che tali poste ("Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno" e "Immobilizzazioni in corso ed acconti") non risultano rappresentate nell'"Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare", Allegato "r" alla d.g.r. n. 526/2021. Figura, altresì, il conto "Altre", costituito per lo più da diritti di superficie, di usufrutto, di allagamento su fabbricati e terreni, dai diritti reali di godimento nonché dal valore delle sorgenti di acque minerali e termali calcolato, assimilandole a rendite, ai sensi del punto 6.1, lettera d) dell'allegato n. 4/3⁴⁴⁹.

Tale valore, iscritto nello Stato Patrimoniale per euro 13.595.001,05, risulta rispondente ai dati contenuti nell'"Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare", Allegato "r" alla d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021 di adozione della proposta di Rendiconto generale della Regione Marche per l'anno 2020, trasmesso dalla Regione in formato aperto a seguito di specifica richiesta istruttoria.

Conto SP	Descrizione	Valore Patrimoniale al 31/12/2020
1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	13.595.001,05

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 0860811 del 10/07/2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021- Allegato "All 1_Regione Marche - Registro Immobili 2020-12-31"

⁴⁴⁸ Cfr. Allegato A1) Relazione sulla gestione paragrafo n. 21 "Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2020" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526/2021.

⁴⁴⁹ Secondo la Relazione sulla gestione (cfr. pag. 152) il valore di iscrizione è stato calcolato "ai sensi del punto 6.1, lettera d) dell'allegato n. 4/3, applicando la formula: $V=R/i$ dove V è il valore; R è l'importo medio della rendita netta; i è il tasso di interesse legale. Per importo medio della rendita netta è stato assunto il canone annuo fisso versato dal beneficiario della fonte di acqua minerale o termale. Il tasso di interesse legale applicato è pari allo 0,1% -ex Decreto Ministero, Economia e finanze 07/12/2016, G.U. 14/12/2016)".

La menzionata Relazione sulla gestione specifica che per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali costituite da opere dell'ingegno, riferite a sviluppo e manutenzione software, in coerenza con quanto previsto dal punto 4.18 dell'allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, è stato applicato il coefficiente del 20 per cento. Per i diritti reali di godimento, i coefficienti di ammortamento applicati per tipologia di bene su cui insiste il diritto sono i medesimi di quelli utilizzati per gli immobili della stessa, detenuti a titolo di proprietà.

Il complesso degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2020 è pari a euro 5.901.477,96. Tale quota di ammortamento, riportata nel Conto economico alla voce "14a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali", non risulta, tuttavia, esposta nell'*"Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare"*, Allegato "r" alla d.g.r. n. 526/2021. Al riguardo la Regione, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), afferma che le immobilizzazioni immateriali non sono riportate nel predetto allegato "r" in quanto non rientrano nel patrimonio immobiliare dell'Ente e, conseguentemente, nel medesimo non ha trovato esposizione neanche il dato relativo all'ammontare degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. In sede di audizione preliminare del giorno 6 ottobre 2021 il Magistrato relatore precisava che l'osservazione formulata in via istruttoria tendeva unicamente a chiarire il motivo della mancata iscrizione delle specifiche poste nel predetto allegato, risultando invece ivi iscritte le ulteriori. La rappresentante della Regione, nella predetta sede, riscontrava che l'elenco in argomento sarebbe stato integrato come evidenziato.

9.3.1.1.2 Immobilizzazioni materiali

Ai sensi del punto 6.1.2 dell'All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili, fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica alla fine dell'esercizio o assegnate ad altri soggetti sulla base di provvedimenti formali. Nel medesimo punto del principio contabile applicato sono espressamente richiamati, per quanto non specificamente previsto, i criteri e i principi indicati al documento OIC n. 16.

Le immobilizzazioni materiali comprendono la voce "Beni demaniali", tra cui terreni, fabbricati, infrastrutture e altri beni, la voce "Altre immobilizzazioni materiali", che riguarda

tutti gli altri beni materiali a durata pluriennale, suddivisi nei vari conti, a disposizione dell'Amministrazione regionale, e la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

Il punto 4.18 dell'Allegato 4/3 del d. lgs. n. 118/2011⁴⁵⁰ dispone che per la definizione del piano di ammortamento si applicano i coefficienti previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti, come riportati nel seguente prospetto:

Tabella 328 - Coefficienti di ammortamento immobilizzazioni materiali

Tipologia di beni	coefficiente annuo	Tipologia di beni	coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti ed attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ed uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Fonte: Allegato A1) Relazione sulla gestione paragrafo n. 21 "Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2020" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526/2021, pag. 154

Il prospetto, secondo quanto previsto dal Principio contabile, non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. La Regione chiarisce che *"ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%"*, mentre agli altri beni demaniali e alle infrastrutture si applica il coefficiente del 3 per cento.

Sulle modalità di valutazione delle immobilizzazioni materiali, la Relazione del Collegio dei revisori⁴⁵¹, nel precisare che le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo, chiarisce che al

⁴⁵⁰ Cfr. Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" applicato per il 2020.

⁴⁵¹ Cfr. Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2020, § 6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO acquisita al protocollo della Sezione con n. 3666 in data 27/07/2021, pag. 58

costo storico sono stati aggiunti gli oneri sostenuti per l'acquisizione dei beni e che le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota del bene cui si riferiscono. Lo stesso Organo rappresenta, altresì, che, ai fini del calcolo dell'ammortamento, il valore del terreno sottostante gli immobili è stato scomputato dal valore del fabbricato. Per contabilizzare separatamente il valore dei fabbricati dal valore delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza, laddove non desumibile dagli atti di provenienza, è stata considerata l'incidenza di tali aree in misura pari al 20 per cento del valore totale. L'ammortamento è stato quindi calcolato con esclusivo riferimento al valore dei fabbricati.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2020, al netto del relativo fondo ammortamento, è pari a euro 432.796.146,90, con un incremento rispetto all'anno precedente (euro 415.704.790,85) di euro 17.091.356,05 pari ad un aumento del 4,11 per cento. La quota di ammortamento relativa all'anno 2020, calcolata in euro 7.006.239,66, è stata riportata nel Conto economico alla voce "14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali".

Beni demaniali

Nell'anno 2020 si nota una riduzione del valore dei beni demaniali (*tutti facenti parte del patrimonio indisponibile della Regione*), rispetto al 2019, del 3,35 per cento (da euro 33.016.396,71 a euro 31.907.939,89), con una differenza pari ad euro 1.108.456,82. Tra le voci che risultano movimentate in questo gruppo troviamo i "Terreni", i "Fabbricati", le "Infrastrutture" mentre gli "Altri beni demaniali", in continuità con l'esercizio 2019, risultano contabilizzati a importo zero.

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale (euro 31.907.939,89) in relazione a tali beni risulta rispondente ai dati contenuti nell' "*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*", Allegato "r" alla d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021 di adozione della proposta di Rendiconto generale della Regione Marche per l'anno 2020, trasmesso dalla Regione, in formato "aperto" (vale a dire ricercabile), a seguito di espressa richiesta istruttoria in tal senso formulata allo scopo dell'attuazione di verifiche attraverso l'estrazione di dati specifici.

Conto SP	Descrizione	Valore Patrimoniale al 31/12/2020
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	75.618,45
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	375.938,33
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	31.456.383,11
TOTALE		31.907.939,89

Fonte: Nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10/07/2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021- Allegato "All 1_Regione Marche - Registro Immobili 2020-12-31"

Secondo le informazioni fornite nella Relazione allegata al rendiconto regionale, l'ammortamento dei beni demaniali è stato operato per un totale di euro 1.080.293,62, importo stornato dalla riserva per beni indisponibili del patrimonio netto e portato tra le altre riserve distintamente indicate "n.a.c." (*non altrimenti classificabili*) come previsto dall'allegato n. 4/3 (al d.lgs. n. 118/2011), esempio 14.

Richiesti approfondimenti rispetto ai criteri applicati nella valutazione di tali voci patrimoniali⁴⁵², l'Amministrazione ha chiarito⁴⁵³ che la voce "Beni demaniali" accoglie strade, terreni demaniali e altri beni immobili demaniali (case cantoniere, magazzini, ecc.) trasferite alla Regione dalle Province nel 2017, nell'ambito del trasferimento di funzioni in attuazione della L.R. 03/04/2015, n. 13, senza corrispettivo, pertanto i cespiti sono stati contabilizzati al valore comunicato dalle Province all'atto del trasferimento (valore d'iscrizione nei bilanci delle Province medesime).

Altre immobilizzazioni materiali

Terreni

La voce "Terreni", pari nel 2020 ad euro 131.992.927,05, è aumentata rispetto al 2019 (euro 131.212.267,06) di euro **780.659,99**.

Le modificazioni che in corso d'anno hanno riguardato il valore dei terreni – secondo quanto evidenziato dalla Regione – sono dovute a variazioni catastali sui medesimi per accorpamenti, frazionamenti o nuovi accatastamenti ovvero a dismissioni di terreni a seguito di vendita. Sono stati inoltre valorizzati alcuni terreni acquisiti a seguito di espropri intervenuti in corso d'anno nonché i terreni su cui sorgono alcuni fabbricati trasferiti *ope legis* dalle province alla Regione Marche.

Si rileva che di tali variazioni la Regione non fornisce dettagliata evidenza.

⁴⁵² V. nota di questa Sezione prot. n. 3093 dell'8 giugno 2021

⁴⁵³ V. nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10 luglio 2021

Nella nota integrativa si specifica che nei casi in cui l'acquisizione è avvenuta a titolo oneroso i terreni sono stati valorizzati al costo storico di acquisto.

I terreni acquisiti a titolo gratuito sono stati iscritti al valore catastale. Per le foreste la Regione ha utilizzato un criterio fondato sui Valori agricoli medi (V.A.M.) acquisiti dalle delibere delle Commissioni Esproprio Provinciali (CPE) - nell'ambito delle singole regioni agrarie, secondo i tipi di coltura praticati.

In argomento, già in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2019, la Regione veniva invitata a fornire elementi conoscitivi in ordine alla iscrizione nello stato patrimoniale delle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito in base al valore catastale, alla luce di quanto previsto dal documento OIC n. 16 richiamato dallo stesso principio contabile (punto 6.1.2 All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011).

A tali richieste l'Ente rispondeva rappresentando che *“in fase di avvio della contabilità economico patrimoniale, ai fini della prima stesura dello stato patrimoniale il patrimonio immobiliare è stato iscritto al costo di acquisto, ovvero, se non disponibile, al valore catastale, come previsto dal punto 9.3 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011”*, rilevando tuttavia *“per la maggior parte dei beni del patrimonio regionale tale valore non risulta determinato o determinabile”* e che la stima del presumibile valore di mercato è effettuata *“in prospettiva di possibili dismissioni”*.

Le precisazioni fornite non sono parse coerenti con il principio di cui all'OIC n. 16 il quale dispone che le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito sono valutate in base al presumibile valore di mercato, a cui vanno aggiunti oneri e costi sostenuti o da sostenere affinché le stesse possano essere utilizzate in modo durevole e utile nel processo produttivo e che il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Al riguardo si rileva, altresì, che il principio contabile al citato punto 6.1.2 prevede espressamente che *“per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo”*.

Nella Relazione di accompagnamento al rendiconto 2020 non si sono rinvenute precisazioni in proposito. Alla richiesta di approfondimenti istruttori la Regione ha risposto confermando le proprie precedenti argomentazioni, senza fornire ulteriori elementi in ordine alle osservazioni formulate da questa Sezione. Nel merito, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241

del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), la Regione ribadisce che la variazione in aumento del valore dei terreni è determinata dalla differenza tra:

- il saldo positivo derivante dall'aumento o dalla diminuzione del valore di ciascuna singola particella catastale dei terreni ascritti al patrimonio regionale a seguito di operazioni di gestione come ad esempio: acquisizione *ope legis* di terreni dalle province di Macerata e di Fermo, acquisizione di terreni a seguito di espropri, variazioni catastali dovute ad accorpamenti o frazionamenti di terreni, nuovi accatastamenti di terreni forestali;

- la diminuzione del valore dei terreni iscritti al patrimonio regionale venduti in corso di anno.

In definitiva le deduzioni fornite ricalcano quanto già in precedenza allegato senza tuttavia fornire un elenco delle variazioni in argomento, anche solo di quelle d'importo più significativo.

I dati della Relazione regionale evidenziano che i terreni appartenenti al patrimonio indisponibile ammontano nel 2020 ad euro 126.819.457,44, con una variazione positiva di euro 737.670,32 rispetto al 2019 (euro 126.081.787,12) mentre quelli appartenenti al patrimonio disponibile ammontano ad euro 5.173.469,61 con un incremento di euro 42.989,67 rispetto all'esercizio precedente (euro 5.130.479,94).

Tali valori risultano rispondenti ai dati contenuti nell'“*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*”, Allegato “r” alla d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021 di adozione della proposta di Rendiconto generale della Regione Marche per l'anno 2020, trasmesso dalla Regione in formato aperto a seguito di specifica richiesta istruttoria.

Conto SP	Descrizione	Patrimonio disponibile	Patrimonio indisponibile	Valore Patrimoniale
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	1.873.632,65		1.873.632,65
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli		108.351.709,64	108.351.709,64
1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili		2.518.079,00	2.518.079,00
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	3.299.836,96		3.299.836,96
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.		12.587.449,17	12.587.449,17
1.2.2.05.12.03.999	Altri terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		3.362.219,63	3.362.219,63
TOTALE		5.173.469,61	126.819.457,44	131.992.927,05

Fonte: Nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10/07/2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021- Allegato “All 1_Regione Marche - Registro Immobili 2020-12-31”

Fabbricati

Nell'anno 2020 la posta "Fabbricati" presenta un valore di euro 53.317.222,49, in aumento di euro **1.939.722,12** rispetto al 2019 (euro 51.377.500,37), con un incremento pari al 3,77 per cento.

Tali variazioni, secondo la Regione, sono riferibili a:

- variazioni catastali per accorpamenti, frazionamenti o modifiche di categoria catastale dei fabbricati intervenute a seguito di verifiche tecniche o all'attribuzione della rendita presunta da parte dell'agenzia delle entrate per i fabbricati mai accatastati;
- al censimento dei fabbricati trasferiti *ope legis* dalle Province alla Regione Marche;
- all'acquisizione di beni;
- alla quota annuale di ammortamento.

Si rileva che nella Relazione di accompagnamento al rendiconto 2020 non vengono fornite specifiche informazioni di dettaglio rispetto a tali variazioni. In proposito, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), la Regione ribadisce che la variazione in aumento del valore dei fabbricati (+1,9 milioni di euro) è determinata dal saldo tra:

- l'aumento del valore delle immobilizzazioni derivante dalla contabilizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate su immobili di proprietà regionale, dall'acquisizione di immobili per trasferimento dalle Province di Macerata e di Fermo nell'ambito del trasferimento delle funzioni, dalla realizzazione di un impianto sportivo, dall'acquisto di un immobile sito in Comune di Ancona, da accatastamenti di fabbricati forestali;
- la diminuzione del valore a seguito della contabilizzazione degli ammortamenti dei fabbricati relativi all'esercizio 2020.

In definitiva le deduzioni fornite ricalcano quanto già in precedenza allegato senza tuttavia fornire un elenco delle variazioni in argomento, anche solo di quelle d'importo più significativo.

I fabbricati di proprietà sono iscritti al costo di acquisto - laddove disponibile negli atti di provenienza - o al valore catastale, al netto del fondo di ammortamento.

I fabbricati appartenenti al patrimonio indisponibile ammontano nel 2020 ad euro 46.094.501,36, con un incremento di euro 2.116.250,34 rispetto al 2019 (euro 43.978.251,02) mentre quelli appartenenti al patrimonio disponibile ammontano a euro 7.222.721,13 e registrano un decremento di euro 176.528,22 rispetto al 2019 (euro 7.399.249,35).

In sede istruttoria la Sezione ha richiesto alla Regione (*cfr.* nota prot. n. 3093 dell'8 giugno 2021) l'Allegato "r) *Elenco beni appartenenti al Patrimonio immobiliare*" in Excel o altro formato aperto al fine di verificare la corrispondenza dei valori acclarati nella Relazione sulla gestione rispetto

a quelli contenuti nel citato elenco, allegato alla d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021 di adozione della proposta di Rendiconto generale della Regione Marche per l'anno 2020.

In risposta la Regione, trasmettendo quanto richiesto con nota acquisita al prot. n. 3585 in data 12 luglio 2021, ha consentito di ricavare i dati e le informazioni di seguito sinteticamente esposte.

Conto SP	Descrizione	Patrimonio disponibile	Patrimonio indisponibile	Valore Patrimoniale
1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	92.811,08		92.811,08
1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo		198.862,77	198.862,77
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	384.538,26		384.538,26
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale		1.947.783,69	1.947.783,69
1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico		314.921,38	314.921,38
1.2.2.05.09.14.001	Fabbricati ad uso strumentale acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		9.414.214,96	9.414.214,96
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	1.363.993,01		1.363.993,01
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico		9.648.591,76	9.648.591,76
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico		165.868,93	165.868,93
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	989.605,48		989.605,48
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale		21.896.019,35	21.896.019,35
1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	3.048.867,23		3.048.867,23
1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali		975.607,13	975.607,13
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	529.464,40		529.464,40
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi		62.636,30	62.636,30
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	813.441,67		813.441,67
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.		1.469.995,09	1.469.995,09
TOTALE		7.222.721,13	46.094.501,36	53.317.222,49

Fonte: Nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10/07/2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021- Allegato "All 1_Regione Marche - Registro Immobili 2020-12-31"

Attraverso la ricostruzione tabulare è stata riscontrata la coincidenza dei valori tratti dall'allegato "r) *Elenco beni appartenenti al Patrimonio immobiliare*" con le corrispondenti poste dello Stato Patrimoniale.

Sui restanti conti della voce "Altre immobilizzazioni materiali" non si sono rinvenuti, in continuità con le verifiche svolte in sede di parifica 2019, specifici contenuti nella Relazione sulla gestione.

Al riguardo si constata che il conto "Impianti e macchinari" presenta nel 2020 un valore di euro 1.440.996,00 con un decremento di euro 50.506,76 rispetto al 2019 (euro 1.491.502,76).

Le "Attrezzature industriali e commerciali" aumentano di euro 21.049,32 passando da euro 1.656.763,13 (2019) ad euro 1.677.812,45.

Anche il conto “Mezzi di trasporto” segnala un consistente aumento dell’importo di euro 576.931,73, passando ad euro 755.058,61 rispetto al valore contabilizzato nel 2019 di euro 178.126,88, con una variazione percentuale del 323,88 per cento. In particolare, di tale consistente variazione la Regione non fornisce evidenze.

Le “Macchine per ufficio e hardware”, pari ad euro 5.381.615,52 nel 2019, diminuiscono di euro 1.345.636,38 passando ad euro 4.035.979,14, pari ad una variazione percentuale del -25 per cento.

In sede istruttoria, (*cfr.*, prot. n. 3093 dell’8 giugno 2021), la Regione è stata invitata a fornire elementi conoscitivi in ordine alle motivazioni alla base della rilevante diminuzione del valore della posta “Mobili e arredi” (-55,54 per cento) passati da euro 238.242,99 (2019) a euro 105.904,36 con una differenza di euro 132.338,63, valore che appariva inadeguato alle dimensioni e al rilievo dell’Amministrazione controllata.

Con la nota del 10 luglio 2021, acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 il successivo 12 luglio 2021, la Regione ha rappresentato di non aver proceduto ad effettuare spese di tale tipologia come previsto dall’art. 1, comma 141, L. 24 dicembre 2012, n. 228, disponente il contenimento della spesa per acquisto di mobili e arredi. Peraltro, riferiva di aver provveduto al riallineamento delle percentuali di ammortamento, in ossequio a quanto disposto dall’allegato 3 del d.lgs. n. 118/2011, in sede di transcodifica dei dati al nuovo applicativo e forniva apposito allegato (“ALL 3”) con il riepilogo delle percentuali applicate alle singole categorie di beni esistenti.

Il valore della posta “Infrastrutture” passa da euro 144.462,93 (2019) a euro 137.224,49 con un decremento di euro 7.238,44.

Gli “Altri beni materiali” presentano un valore di euro 2.483.976,65 con un decremento di euro 727.936,05 rispetto al 2019, esercizio nel quale il valore era pari ad euro 3.211.912,70.

Sulla base delle risultanze dell’attivo dello stato patrimoniale, in sede istruttoria (*cfr.*, nota prot. n. 3093 dell’8 giugno 2021) è stato chiesto di fornire l’elenco riepilogativo, completo dei relativi valori, delle iscrizioni esposte a titolo di “Impianti e macchinari” (euro 1.440.996,00), “Attrezzature industriali e commerciali (euro 1.677.812,45), “Mezzi di trasporto” (euro 755.058,61), “Macchine per ufficio e hardware” (euro 4.035.979,14), “Mobili e arredi” (euro 105.904,36), “Infrastrutture” (euro 137.224,49) e “Altri beni materiali” (euro 2.483.976,65) nella

voce “altre immobilizzazioni materiali”, con specifica indicazione delle motivazioni alla base delle variazioni registrate.

L’Amministrazione, con la nota prot. 0860811 del 10 luglio 2021, ha fornito riscontro alla mirata richiesta di contenuti non dettagliati nella Relazione allegata al rendiconto regionale, inviando i dati che, opportunamente sintetizzati, si espongono nel prospetto sotto riportato:

Descrizione Categoria	Valore (euro)	Fondo Ammortamento (euro)	Valore Patrimoniale (euro)
IMPIANTI E MACCHINARI	2.881.974,48	1.440.978,48	1.440.996,00
ATTREZZATURE	3.133.251,49	1.455.439,94	1.677.812,45
MEZZI DI TRASPORTO – MEZZI STRADALI	2.125.868,05	1.370.809,44	755.058,61
HARDWARE – MACCHINE PER UFFICIO	16.464.224,55	12.428.245,41	4.035.979,14
MOBILI E ARREDI	1.323.642,09	1.217.737,73	105.904,36
ALTRI BENI MATERIALI – OGGETTI DI VALORE	5.226.633,72	2.742.657,07	2.483.976,65

Fonte: Nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10/07/2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021- Allegato “(ALL_4)”

Con riferimento alle “Infrastrutture” la Regione ha rappresentato che la voce rileva “*gli impegni assunti per l’acquisto di infrastrutture telematiche e macchinari diversi per l’informatica regionale (relative a componenti del sistema cloud, al condizionamento della server farm regionale, a strumentazione per il rilevamento meteo marino, ecc.)*” e che la percentuale di ammortamento applicata è del 20% annuo senza, tuttavia, fornire ulteriori specificazioni.

In relazione alle motivazioni alla base delle variazioni registrate la Regione ha provveduto a inviare il “registro inventario (ALL_5)” con l’indicazione delle specifiche tipologie di movimentazione intervenute nell’anno 2020 nonché delle quote annuali di ammortamento, dei valori iniziali e finali dei beni elencati che si espongono di seguito unitamente ai dati relativi alle percentuali di ammortamento fiscale applicate (Allegato “ALL 3_riepilogo percentuali ammortamento”).

Cat. fiscale	descrizione	valori inizio esercizio	incrementi (acquisto/ricognizione)	decrementi (smaltimento/cancellazione)	ammort. fiscale (%)	ammort.	valori al 31/12/2020
1	MOBILI E ARREDI – Mobili e Arredi per ufficio - 1.2.2.02.03.01.001	228.545,08	-	-27,58	10	-129.700,77	98.816,73
12	MOBILI E ARREDI – Mobili e arredi alloggi e pertinenze – 1.2.2.02.03.02.001	8.662,72	-	-	10	-1.575,09	7.087,63
19	MOBILI E ARREDI – Mobili e arredi nac- 1.2.2.02.03.99.01	1.035,19	-	-	10	-1.035,19	0,00
2	MEZZI DI TRASPORTO-	178.126,88	751.007,16	-	20 (Autoveicoli, motocicli) 10 (Mezzi pesanti, rimorchi)	-174.075,43	755.058,61

Cat. fiscale	descrizione	valori inizio esercizio	incrementi (acquisto/ricognizione)	decrementi (smaltimento/cancellazione)	ammort. fiscale (%)	ammort.	valori al 31/12/2020
	MEZZI STRADALI- 1.2.2.02.07.02.001						
4	HARDWARE - Hardware postazioni di lavoro 1.2.2.02.07.02.001	564.904,50	529.438,44	-942,45	25	-425.084,78	668.315,71
F1	HARDWARE - Server 1.2.2.02.07.01.0001	1.294.901,65	335.507,46	-	25	- 836.440,66	793.968,45
42	HARDWARE - Hardware Periferiche 1.2.2.02.07.03.001	57.047,82	21.468,34	-	25	- 35.988,43	42.527,73
43	HARDWARE - Hardware apparati di telecomunicazione 1.2.2.02.07.04.001	3.088.139,95	626.126,90	- 128,79	25	- 1.455.472,39	2.258.665,67
44	HARDWARE - Tablet e Telefonia 1.2.2.02.07.05.001	47.383,61	12.733,14	-	25	- 25.468,14	34.648,61
45	HARDWARE - NAC 1.2.2.02.07.99.999	312.495,41	64.219,77	-	25	- 149.464,22	227.250,96
5	ATTREZZATURE NAC 1.2.2.02.05.99.999	459.585,63	297.231,47	-	10 20 (MACCHINA FOTOGRAFICA / FOTOCAMERA / OBIETTIVI E ACCESSORI, NAVIGATORE / GPS, PROIETTORE/VIDEOPROIETTORE, REGISTRATORE / VIDEOREGISTRATORE, TV, VIDEOCAMERA)	- 134.573,36	622.243,74
51	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE 1.2.2.02.05.01.001	377.514,08	-	-	10	- 61.005,63	316.508,45
52	ATTREZZATURE SANITARIE 1.2.2.02.05.02.001	819.663,42	53.107,84	-	10	- 133.711,00	739.060,26
7	IMPIANTI E MACCHINARI 1.2.2.02.04	1.491.502,76	67.893,00	-	5	- 118.399,76	1.440.996,00
8	Macchine per ufficio 1.2.2.02.06.01.001	16.742,58	-	- 38,36	20	- 6.102,21	10.602,01
91	ALTRI BENI MATERIALI - 1.2.2.02.12	2.638.266,37	149.805,59	- 6.919,84	20 5 (MATERIALE BIBLIOGRAFICO)	- 870.821,80	1.910.330,32
92	OGGETTI DI VALORE 1.2.2.02.11.02.001	573.646,33	-	-	-	-	573.646,33
TOTALE		12.158.163,98	2.908.539,11	-8.057,02	-	-4.558.918,86	10.499.727,21

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10/07/2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021- Allegato “(ALL_3 e ALL_5)”

La ricostruzione tabulare ha consentito di riscontrare la coincidenza dei valori delle poste dello Stato Patrimoniale con quelli tratti dalla documentazione pervenuta dalla Regione in riscontro alla richiesta di approfondimenti istruttori (“ALL_3” e “ALL_5”).

In argomento, in sede istruttoria, l’Ente è stato, altresì, invitato a fornire elementi conoscitivi rispetto ai criteri utilizzati nella valutazione delle voci patrimoniali e ai tassi d’ammortamento applicati per determinare la quota dell’esercizio per quelle voci ricomprese tra le “Immobilizzazioni materiali” non illustrate nella Relazione sulla gestione.

Alla richiesta di approfondimenti la Regione ha risposto confermando le argomentazioni già rappresentate nella Relazione allegata al rendiconto 2020, senza fornire ulteriori elementi di dettaglio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Secondo il paragrafo 6.1.1 lett. e) del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, le immobilizzazioni in corso sono costituite da cespiti di proprietà e di piena disponibilità dell'Ente non ancora utilizzabili, *(perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzati)* che, come i lavori in economia, devono essere valutati al costo di produzione, comprendente sia quelli di acquisto delle materie e di costruzione *(mano d'opera, progettazione, ecc.)* sia quelli indiretti connessi alla loro realizzazione *(per esempio, gli oneri finanziari)*.

Nell'anno 2020 si evidenzia un aumento delle “Immobilizzazioni in corso ed acconti”, rispetto al 2019, di euro 17.145.105,97 pari ad una variazione del 9,12 per cento (da euro 187.795.999,80 a euro 204.941.105,77).

Nella nota integrativa, si dà conto che tali immobilizzazioni corrispondono a opere in fase di realizzazione, quali i nuovi ospedali Salesi, INRCA e Fermo approvati nell'ambito dell'Accordo di programma integrativo del 14/05/2010 - II stralcio - ex art. 20 l. n. 67/1988, nonché ad acquisti di beni materiali non ancora inventariati nel Registro dei beni mobili.

Si osserva, tuttavia, che alla richiesta di approfondimenti avanzata in senso sostanziale nella sede istruttoria tesa ad esplicitare gli importi costituenti la posta patrimoniale “Immobilizzazioni in corso ed acconti” la Regione, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha risposto rappresentando che le variazioni dell'importo negli anni sono dovute a:

- liquidazioni relative ad investimenti non completati nell'anno (che incrementano la voce). Gli importi si riferiscono sia a lavori di edilizia e manutenzione straordinaria non completate nell'anno che ad acquisti di beni materiali che non risultano ancora inventariati nel patrimonio regionale al 31/12;
- riclassificazioni alla voce di immobilizzazione originaria degli importi relativi a beni inventariati nell'esercizio corrente relativi a liquidazioni di anni precedenti (che riducono la voce).

"In particolare, gli importi sono relativi agli impegni assunti per la realizzazione dei nuovi ospedali Salesi, INRCA e Fermo approvati nell'ambito dell'Accordo di programma integrativo del 14/05/2010 (cosiddetto II stralcio) ex art 20 della Legge n. 67/1988, oltre che ad acquisti di beni materiali non ancora posti in uso e inventariati. Le immobilizzazioni in corso, in quanto non ancora nella disponibilità dell'ente e non partecipando alla creazione di valore aggiunto, non risultano iscritti negli elenchi di beni mobili e immobili." Con ciò riproducendosi i medesimi elementi conoscitivi già esposti nella Relazione di accompagnamento al Rendiconto 2020, senza fornire gli importi di specifico dettaglio alla base della costruzione delle poste relative.

9.3.1.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Il principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale nel paragrafo 6.1.3 elenca le tipologie di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, etc.) e specifica le metodologie di quantificazione dei relativi valori.

Il decreto ministeriale 18 maggio 2017, nell'introdurre quale criterio obbligatorio per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e partecipate, il "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 c.c. e nel prevedere l'iscrizione e la valutazione, nello stato patrimoniale, anche delle partecipazioni non azionarie, compresi gli enti che non hanno valore di liquidazione, ha modificato in modo sostanziale i principi contabili applicati di cui all'All. n. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011.

Ai fini della redazione del rendiconto, le amministrazioni pubbliche socie devono attivarsi per acquisire tempestivamente da ciascuna società lo schema di bilancio dell'esercizio; ciò è indispensabile per la corretta quantificazione del valore della partecipazione.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto deve indicare il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni e deve illustrare, altresì, le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio⁴⁵⁴.

Le "immobilizzazioni finanziarie" valorizzate dalla Regione Marche nell'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2020 sono rappresentate dalle "Partecipazioni" e dai "Crediti verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate e partecipate e altri soggetti". La voce "Altri titoli" non risulta valorizzata.

⁴⁵⁴ Modifica prevista dal d.m. 29 agosto 2018

Sul punto, la Relazione del Collegio dei revisori precisa che in fase di apertura dell'esercizio sono state effettuate scritture volte ad adeguare il valore delle Partecipazioni in società ed enti controllati⁴⁵⁵.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie della Regione Marche nel 2020 ammonta ad euro **450.974.585,81**, con un decremento corrispondente al 12,31 per cento (euro 63.348.804,41) rispetto all'anno precedente (euro 514.323.390,22).

Il dato è per lo più imputabile all'ammontare dei "Crediti verso altre amministrazioni pubbliche" che diminuisce del 50,82 per cento passando da euro 136.932.522,37 (2019) a euro 67.332.927,41 con una differenza pari ad euro 69.599.594,96.

Tale decremento è parzialmente compensato sia dall'aumento registrato nella categoria "Partecipazioni" in "imprese partecipate", che si attesta nel 2020 nel valore di euro 5.968.335,89 a fronte di euro 3.569.313,85 nel 2019, con una variazione positiva del 67,21 per cento pari ad euro 2.399.022,04, sia dall'incremento delle "Partecipazioni" in "altri soggetti", che passano da euro 363.192.885,00 nel 2019 a euro 367.097.136,51 con una variazione di euro 3.904.251,51 (+1,07 per cento).

In controtendenza, le "Partecipazioni" in "imprese controllate" diminuiscono mostrando un valore di euro 10.576.186,00 a fronte di euro 10.628.669,00 registrati nel 2019, con una differenza di euro 52.483,00 che incide per lo 0,49 per cento.

Le partecipazioni

Le partecipazioni dirette in enti e società, come chiarito nella nota integrativa, sono state iscritte nell'importo pari alla quota di patrimonio netto corrispondente alla quota di capitale di proprietà della Regione, conformemente a quanto prescritto dal punto 6.1.3. del principio contabile di cui all'All. 4/3, d.lgs. n. 118/2011.

I dati utilizzati sono quelli risultanti dal bilancio 2019, atteso che, come chiarito dall'Organo di revisione *"alla data di redazione del rendiconto 2020, non erano ancora disponibili i bilanci consuntivi 2020"*⁴⁵⁶. Le svalutazioni o rivalutazioni sono state ricondotte a specifiche voci del conto economico (voci D23 e D22 Rettifiche di valore di attività finanziarie).

⁴⁵⁵ Cfr. Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2020, § 6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO acquisita al protocollo della Sezione con n. 3666 in data 27/07/2021, pag. 58

⁴⁵⁶ Cfr. Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2020, § 6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO acquisita agli atti della Sezione con prot. n. 3666 in data 27/07/2021, pag. 58

Le Partecipazioni dirette della Regione Marche nel 2020 sono di seguito evidenziate negli importi riportati nei prospetti dell'Allegato A1 – Relazione sulla gestione (distinti per imprese controllate e partecipate), con l'indicazione dei valori al 31/12/2019 e delle rispettive percentuali di partecipazione.

Tabella 329 - Partecipazioni dirette al 31/12/2020

Denominazione	Valore % partecipazione 2020	Patrimonio netto al 31/12/2019 (estrazione C.C.I.A.A.)	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2020 (euro)	Valore % partecipazione 2019	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2019 (euro)
Controllate:					
SVIM s.r.l. – Sviluppo Marche s.r.l.	100	6.072.031,00	6.072.031,00	100,00	6.041.207,00
IRMA s.r.l. – Immobiliare Regione Marche in liquidazione	100	4.504.155,00	4.504.155,00	100,00	4.587.462,00
Totale			10.576.186,00		10.628.669,00
Partecipate:					
Aerdorica s.p.a.	8,46	28.788.905,00	2.435.541,36	8,46	0,00
Centro Agro-alimentare Piceno s.c.p.a.	33,87	5.667.051,00	1.919.430,17	33,87	1.917.541,92
Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l.	32,79	548.234,00	179.765,93	32,79	186.914,15
Centro di Ecologia e climatologia osservatorio s.c.a.r.l. in liquidazione	20,00	2.991,00	598,20	20,00	32.806,00
Società Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.	2,86	50.000.000,00	1.430.000,00	2,86	1.430.000,00
Task s.r.l.	0,57	526.355,00	3.000,22	0,57	2.051,78
			5.968.335,88		3.569.313,85
Totale			16.544.521,89		14.197.982,85

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell'Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526/2021, pag. 155, della deliberazione della Sezione Regionale Controllo Marche n. 85/2020/PARI e Archivio Ufficiale C.C.I.A.A. – Estrazione del 26 maggio 2021 e del 31 agosto 2021

I dati rappresentati nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto regionale – opportunamente confrontati con quelli restituiti dalla visura camerale in relazione al bilancio 2019 di ciascuna società – hanno compiutamente dimostrato da parte della Regione la puntuale applicazione del metodo del patrimonio netto ai fini della quantificazione del valore delle partecipazioni nello Stato patrimoniale.

Tra le società partecipate si osserva che la Regione ha proceduto ad adeguare il valore contabile della partecipazione in Aerdorica s.p.a. (euro 2.435.541,36), che, come si evince dal prospetto di cui sopra, figurava nell'esercizio 2019 (in continuità con l'esercizio 2018) con valore contabile pari a zero, a seguito della svalutazione operata in sede di bilancio consuntivo 2017.

Evento determinante, del quale viene fatta menzione nella nota integrativa, è rappresentato dalla d.g.r. n. 1655 adottata in data 23 dicembre 2020 ad oggetto “D.L.gs n. 175/2016 e smi – art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche – Ricognizione 2019”, con la quale l’Amministrazione regionale ha confermato tra le partecipazioni da dismettere quelle nelle seguenti società:

- Centro agroalimentare Piceno s.c.p.a., nei confronti del quale la Regione ha esercitato il diritto di recesso e chiesto la liquidazione della quota;
- Centro di Ecologia e climatologia Osservatorio s.c.a.r.l., in liquidazione;
- Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l., in liquidazione;
- IRMA s.r.l., in liquidazione.

Tra le “Partecipazioni in altri soggetti” risultano valorizzate le partecipazioni negli enti ERAP MARCHE – Ente regionale per l’Abitazione Pubblica delle Marche; ASSAM – Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche, ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Marche, ARS – Agenzia Sanitaria Regionale e ERDIS – Ente regionale per il diritto allo studio.

Per tali Enti, dei quali detiene la totale partecipazione e controllo, la Regione ha confermato il calcolo del valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, come di seguito riepilogato:

Tabella 330 - Altri soggetti partecipazioni al 31/12/2020

Denominazione	Patrimonio netto al 31/12/2019	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2020 (euro)	% di partecipazione al 31/12/2020	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2019 (euro)	% di partecipazione al 31/12/2019
ERAP MARCHE	326.037.939,23	326.037.939,00	100	323.521.509,00	100
ASSAM	887.228,00	887.228,00	100	330.399,00	100
ARPAM	9.328.587,00	9.328.587,00	100	9.180.640,00	100
ARS	179.709,90	179.710,00	100	119.803,00	100
ERDIS	30.222.913,00	30.222.913,00	100	30.040.534,00	100
		366.656.377,00		363.192.885,00	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell’Allegato A1) “Relazione sulla gestione” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526/2021, pag. 156 e del sito istituzionale dei singoli enti

La Regione ha provveduto a conformarsi a quanto previsto dal principio contabile di cui all’All. 4/3, d.lgs. n. 118/2011 (punto 6.1.3 ed esempio n. 13) con riguardo alla valorizzazione e rappresentazione nello stato patrimoniale delle partecipazioni in enti che non hanno valore

di liquidazione, in ossequio a quanto rilevato dalla Sezione in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2019.

Il valore delle partecipazioni in commento, fornito, secondo le deduzioni regionali, dagli Enti stessi e calcolato con il metodo del patrimonio netto, è esposto nel seguente prospetto riepilogativo fornito dall'Amministrazione:

Denominazione	% di partecipazione al 31/12/2020	Patrimonio netto dal bilancio al 31/12/2019	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2020
FONDAZIONE MARCHE CULTURA	99,05	237.180,00	234.926,79
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	26,40	103.350,00	27.284,40
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti	8,60	1.760.864,00	151.434,30
FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	30,18	89.841,00	27.114,01
			440.759,50

Fonte: Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526/2021, pag. 156

Com'è noto, il decreto ministeriale 18 maggio 2017, modificando in modo sostanziale il principio contabile applicato di cui all'All. n. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 (punto 6.1.3), ha introdotto l'obbligo di iscrizione tra le Immobilizzazioni finanziarie del valore delle partecipazioni in enti ed agenzie regionali secondo il "metodo del patrimonio netto", imponendo di valorizzare anche le partecipazioni non azionarie, ivi comprese le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse o che non hanno valore di liquidazione, con iscrizione di apposita riserva non disponibile del patrimonio netto al fine di evitare sopravvalutazioni del patrimonio.

Con specifico riferimento alle "riserve", il citato D.M. 18 maggio 2017 ha disposto che alla voce "Altre riserve indisponibili", sia attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. In tal caso, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniali e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente.

Alla luce delle sopra riportate considerazioni si osserva che la Regione, al fine di evitare sopravvalutazioni del patrimonio, ha provveduto ad appostare la corrispondente somma di euro 440.759,51 tra le riserve indisponibili del patrimonio netto (voce "altre riserve indisponibili").

Al riguardo, in sede istruttoria veniva chiesto l'elenco di tutti gli Enti nei quali la Regione avesse fornito apporti al Fondo di dotazione, con la specifica indicazione degli importi relativi. Si osserva che l'Amministrazione, pur corrispondendo alla richiesta con ampia disamina delle partecipazioni già rappresentate nello stato patrimoniale (Fondazione Marche Cultura, AMAT, ISTAO e FORM), non ha, tuttavia, prodotto deduzioni sul Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, Parco Regionale del Conero, Parco Regionale Monte S. Bartolo e Parco Museo Minerario delle Miniere dello zolfo delle Marche, Enti ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Marche, ma esclusi dal perimetro di consolidamento per "irrilevanza" esattamente come i precitati Enti di diritto privato strumentali (Fondazione Marche Cultura, AMAT, ISTAO e FORM)⁴⁵⁷ e, peraltro, oggetto di riconciliazione delle posizioni di credito e debito al pari degli altri organismi (cfr. "Relazione sulla gestione", pag. 130 e segg.). In proposito l'Amministrazione, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha rappresentato che: *"Il patrimonio degli enti parco è costituito preminentemente dal valore naturalistico del territorio che ricade nel perimetro del parco stesso. Inoltre, sulla base degli statuti, non risulta di facile determinazione la quota di possesso da attribuire a ciascun soggetto coinvolto nella gestione dell'ente parco attraverso la propria rappresentanza negli organi istituzionali. In considerazione di tali premesse, e in un'ottica di valorizzazione prudenziale dell'attivo patrimoniale, gli enti parco non sono rappresentati e valorizzati tra le immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale della Regione. Le informazioni in argomento, ad integrazione di quanto esposto nella nota esplicativa del bilancio, sono pertanto state rese con riferimento a quei soggetti la cui quota di partecipazione regionale risulta iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale del bilancio della Regione."* Nel merito deve osservarsi che seppure risulti comprensibile il ritenere di non *"facile determinazione la quota di possesso da attribuire a ciascun soggetto"*, la problematica andrebbe affrontata nelle sedi opportune, tanto più che a mente del principio contabile applicato di cui all'Allegato n. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 (punto 6.1.3) - dalla Regione recepito (cfr., *supra*) - non sussisterebbe in fattispecie l'indicata stringente esigenza di *"valorizzazione prudenziale dell'attivo"*. Peraltro, la risposta fornita risulterebbe solo parziale, non escludendo che vi siano ulteriori partecipazioni della Regione al Fondo di dotazione di altri Enti.

⁴⁵⁷ Cfr. d.g.r. n. 1651 del 23/12/2020 ad oggetto: "D.lgs. 118/2011, Allegato 4/4 – Individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche e del perimetro di consolidamento, ai fini della redazione del bilancio consolidato 2020" e Allegato A1) "Relazione sulla gestione", pag. 128

Crediti verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate e partecipate e altri soggetti

L'ammontare della posta patrimoniale "Crediti verso altre amministrazioni pubbliche" registra nel 2020 un decremento pari al 50,82 per cento, imputabile alla variazione intervenuta sulla voce "altri soggetti" che mostra una diminuzione di euro **70.890.424,14** (da euro 136.877.894,70 ad euro 65.987.470,56).

Le cause di tale consistente riduzione non sono state esplicitate dalla Regione.

In particolare, si osserva che le voci "imprese controllate" e "imprese partecipate" non risultano specificamente valorizzate nello Stato Patrimoniale.

In proposito l'Amministrazione, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha rappresentato quanto segue:

- i crediti verso la società Interporto spa sono relativi al recupero anticipazioni a valere sul POR FESR Marche 2007/2013 ASSE 4 INT.4.1.2.26.01 - Accessibilità all'Interporto, Opere ferroviarie interne all'Interporto - 2^a fase;
- i crediti verso la società Interporto spa sono relativi al recupero anticipazione a valere sui finanziamenti art. 1 comma 1044 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico (colli di bottiglia);
- i crediti verso la società SVIM srl sono relativi al recupero anticipazione regionale a favore di Svim per realizzazione progetti statali e comunitari - dgr 1364/11 571/18 - convenzione reg.int. 270 25/3/2019;
- tutti i predetti risultano classificati alla voce A C II 4 c "altri crediti" dello stato patrimoniale attivo.

Al riguardo, pur prendendo atto di quanto allegato dalla Regione, la Sezione rileva la non adeguata trasparenza dei documenti di bilancio nella prospettiva della individuazione dell'iscrizione dei crediti di che trattasi.

9.3.1.2 Attivo circolante

L'attivo circolante si compone delle "rimanenze", dei "crediti", delle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi" e delle "disponibilità liquide".

Nello stato patrimoniale 2020 ammonta a euro **2.076.359.874,52**, con un decremento del 7,82 per cento rispetto al 2019 (euro 2.252.715.947,61), ed è costituito da crediti (di funzionamento)

per euro **1.179.013.146,46** e disponibilità liquide per euro **897.346.728,06** in quanto, in continuità con l'esperienza dell'esercizio 2019, le voci patrimoniali “rimanenze” e “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi” non risultano valorizzate.

Il totale dell'attivo circolante incide sul totale dell'attivo per il 69,61 per cento.

9.3.1.2.1 Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) secondo quanto disposto dal principio contabile, vanno valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile). Lo Stato patrimoniale 2020 della Regione Marche non espone alcun importo in ordine a questa posta, così come nei precedenti esercizi.

9.3.1.2.2 Crediti

Il principio contabile applicato 6.2 lett. b) distingue, tra i “crediti” dello Stato patrimoniale, quelli di funzionamento e quelli da finanziamento contratti o concessi dall'ente.

I crediti di funzionamento sono stati contabilizzati nell'attivo dello Stato patrimoniale al valore nominale, al netto del fondo svalutazione e solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni; gli stessi comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione.

Il valore iscritto, pari ad euro **1.179.013.146,46**, in decremento di euro 244.039.229,23 rispetto al 2019 (euro 1.423.052.375,69), come dettagliato nella nota integrativa è al netto del Fondo svalutazione e ricomprende le somme dei depositi postali (contabilizzate nelle voci “Altri crediti da tributi” e “Verso clienti e utenti”), per l'importo complessivo di euro 14.263.545,74.

L'aggregato dei “crediti” rappresenta il 39,53 per cento dell'attivo patrimoniale.

Sono stati al riguardo chiesti elementi di raccordo al fine di verificare la conciliazione al 31 dicembre 2020 tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento presenti nel rendiconto nonché l'ammontare dei crediti di funzionamento dello Stato patrimoniale attivo, allo scopo di riscontrare la coerenza complessiva dei medesimi. L'Amministrazione ha nel merito prodotto la seguente tabella di raffronto.

		CONTABILITÀ FINANZIARIA				CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	
		Residui attivi 31/12/2020	Accertamenti anni successivi al 2020 Tit. 5-6- 7 (All. F)	Residui attivi cancellati	Totale	Fondo svalutazione crediti	Crediti SP
		1	2	3	4=1+2+3	5	6=4-5
II	Crediti	1.264.323.342,36	-	19.053.434,00	1.283.376.776,36	104.363.629,91	1.179.013.146,45
1	Crediti di natura tributaria	658.790.761,22	-	11.098.579,85	669.889.341,07	71.075.130,57	598.814.210,50
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	491.427.920,09	-	10.988.603,70	502.416.523,79	10.988.603,70	491.427.920,09
b	Altri crediti da tributi	167.362.841,13	-	109.976,15	167.472.817,28	60.086.526,87	107.386.290,41
c	Crediti da Fondi perequativi				-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	575.896.701,42	-	6.937.446,49	582.834.147,91	22.251.328,43	560.582.819,48
a	verso amministrazioni pubbliche	500.699.395,37		5.858.197,49	506.557.592,86	14.448.364,12	492.109.228,74
b	imprese controllate				-		
c	imprese partecipate				-		
d	verso altri soggetti	75197.306,05		1.079.249,00	76.276.555,05	7.802.964,31	68.473.590,74
3	Verso clienti ed utenti	1.577.790,92		2.138,33	1.579.929,25	1.076.117,23	503.812,02
4	Altri Crediti	28.058.088,80	-	1.015.269,33	29.073.358,13	9.961.053,67	19.112.304,46
a	verso l'erario				-		
b	per attività svolta per c/terzi				-		
c	Altri	28.058.088,80		1.015.269,33	29.073.358,13	9.961.053,67	19.112.304,46

Fonte: Nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10 luglio 2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021

In relazione alla comparazione tra crediti e residui attivi la Regione, nello specificare che i crediti sono stati rappresentati nello stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione crediti, ha evidenziato sia che gli stessi includono gli importi dei Titoli 5, 6 e 7 imputati nella contabilità finanziaria ad annualità successive, sia che i residui attivi risultano incrementati dei residui cancellati nell'anno, componente, quest'ultima, riportata nella contabilità economico-patrimoniale nel fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito del prospetto fornito dall'Amministrazione si riscontra la corrispondenza dell'importo dei crediti valorizzati nello Stato Patrimoniale, pari a euro **1.179.013.146,45**.

Va, tuttavia, evidenziato che nel medesimo prospetto il Fondo svalutazione crediti viene indicato in euro **104.363.629,91**, valore che non risulta coerente con l'omologo dato attestato dalla Regione sia nella Relazione sulla gestione che nella risposta agli approfondimenti istruttori pari a euro **104.421.964,98** (differenza euro 58.335,07). Su tale disallineamento non risulta essersi pronunciato l'Organo di revisione nell'ambito del parere di competenza. In proposito l'Amministrazione, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha chiarito quanto segue: *"Nella tabella di raffronto trasmessa con nota prot. 0860811 del 10/07/2021, riguardante i crediti di funzionamento ed i residui attivi diversi da quelli di finanziamento, è riportato solo il valore del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti di funzionamento (ai quali la tabella si riferisce), pari a euro 104.363.629.91. L'ulteriore importo del fondo svalutazione crediti, pari euro 58.335,07, è invece relativo alla voce delle Immobilizzazioni finanziarie, B.IV.2.a Crediti v/so amm.ni pubbliche."* La Sezione prende atto della formulata precisazione.

Fondo svalutazione crediti

Il Fondo svalutazione crediti accantonato per il 2020 considera il valore iniziale, gli utilizzi effettuati a seguito di cancellazione ed eliminazione di crediti per i quali lo stesso era stato costituito oltre ai nuovi accantonamenti, come dettagliato nel prospetto seguente, tratto dall'Allegato A1) "Relazione sulla gestione", che evidenzia un valore del fondo al 31/12/2020 pari ad euro 104.421.964,98.

		F.do svalut. Crediti 31/12/2019			F.do svalut. Crediti 31/12/2020		
		RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.	RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.
B.IV.2.a	Crediti v/so amm. Pubbliche					58.335,07	58.335,07
B.IV.2.d	Crediti v/so altri soggetti	55.000,01		55.000,01			
C.II.1.a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,76		0,76	10.988.603,70		10.988.603,70
C.II.1.b	Altri crediti da tributi	485.119,72	63.388.629,45	63.873.749,17	109.976,15	59.976.550,72	60.086.526,87
C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi v/so amm. pubbliche	3.234.263,59		3.234.263,59	5.858.197,49	8.590.166,63	14.448.364,12
C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e	245.381,07	7.260.802,24	7.506.183,31	1.079.249,00	6.723.715,31	7.802.964,31

		F.do svalut. Crediti 31/12/2019			F.do svalut. Crediti 31/12/2020		
		RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.	RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.
	contributi v/so altri soggetti						
C.II.3	Crediti v/so clienti e utenti	462,87	799.337,71	799.800,59	2.138,33	1.073.978,90	1.076.117,23
C.II.4.c	Altri crediti - altri	11.171.988,58	9.624.982,16	20.796.970,74	1.015.269,33	8.945.784,34	9.961.053,67
		15.192.216,60	81.073.751,56	96.265.968,16	19.053.434,00	85.368.530,98	104.421.964,98

Fonte: Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526/2021, pag. 157

Stante la consistente differenza tra il valore iniziale del Fondo Svalutazione Crediti (euro 96.265.968,16) e quello al 31/12/2020 (euro 104.421.964,98), con nota prot. n. 3093 del 8 giugno 2021, questa Sezione di controllo ha chiesto all'Amministrazione regionale di esplicitare gli andamenti del Fondo con specifico riferimento agli utilizzi e agli accantonamenti nell'esercizio 2020.

La risposta dell'Ente, pervenuta con la citata nota prot. n. 0860811 del 10 luglio 2021 e acquisita al protocollo con n. 3585/2021, ha dato atto delle modifiche intervenute sul Fondo di seguito riportate.

		Variazione anno 2020				
		Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019 (1)	Svalutazione residui attivi cancellati nel 2019 (2)	Acc.ti fondo svalutazione residui attivi cancellati nel 2020 (3)	Variazioni FCDE 2020 (4)	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020 (5= 1+2+3+4)
B.IV.2.a	Crediti v/so amm. Pubbliche				58.335,07	58.335,07
B.IV.2.d	Immobilizzazioni finanziarie v/so altri soggetti	55.000,01	-55.000,01			
C.II.1.a	Crediti di natura tributaria	0,75	-0,76	10.988.603,70		10.988.603,70
C.II.1.b	Altri crediti da tributi	63.873.749,17	-485.119,72	109.976,15	-3.412.078,73	60.086.526,87
C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi v/so amm. pubbliche	3.234.263,60	-3.234.263,59	5.858.197,49	8.590.166,63	14.448.364,13
C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi v/so altri soggetti	7.506.183,31	-245.381,07	1.079.249,00	-537.086,92	7.802.964,32
C.II.3	Crediti v/so clienti e utenti	799.800,58	-462,87	2.138,33	274.641,19	1.076.117,23
C.II.4.b	Crediti per attività svolta c/terzi					
C.II.4.c	Altri crediti - altri	20.796.970,74	-11.171.988,58	1.015.269,33	-679.197,82	9.961.053,67
		96.265.968,16	-15.192.216,60	19.053.434,00	4.236.444,35 (*)	104.421.964,99

Fonte: Nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10/07/2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021

(*) Nel prospetto trasmesso la colonna “*Variazioni FCDE 2020 (4)*” riporta un totale di euro 4.236.444,35 che non risulta congruente con la somma degli importi in essa valorizzati, pari, piuttosto, a euro **4.294.779,42**. A seguito del rilievo sul punto svolto dalla Sezione di controllo la Regione, con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha riconosciuto il trattarsi di un mero errore materiale, risultando la somma degli addendi pari a quanto riscontrato nella sede istruttoria (euro 4.294.779,42), manifestandosi pertanto corretto il valore di euro **104.421.964** del Fondo in argomento.

Sulla base delle considerazioni che precedono (*cfr. supra, il paragrafo 4.3.1.2.2*), si confermano:

- l'importo dei crediti attestati nello Stato Patrimoniale (pari a euro **1.179.013.146,45**);
- lo scostamento di euro **58.335,07** nel valore del Fondo svalutazione crediti attestato dalla Regione nella documentazione trasmessa a questa Sezione di controllo.

Si dà atto, infine, che l'importo accantonato al Fondo svalutazione crediti per il 2020, di euro 104.421.964,98, risulta superiore al valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) costituito nel Conto del bilancio per euro 85.368.530,98, come previsto dal Principio contabile applicato, al paragrafo “6.2 Attivo Circolante, b1) Crediti di funzionamento”.

Crediti di natura tributaria

I “crediti di natura tributaria” ammontano nel 2020 ad euro **598.814.210,50**. La loro diminuzione (-18,14 per cento), segue il decremento già registrato nell'esercizio precedente (euro 731.572.870,98) rispetto al 2018 (euro 1.080.308.772,05). Tale decremento è principalmente imputabile ai “crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità” che sono diminuiti del 21,19 per cento rispetto al 2019 passando da euro 623.634.082,71 ad euro 491.427.920,09.

Secondo quanto illustrato nella nota integrativa, questa ultima voce ricomprende i crediti relativi a residui attivi per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), all'addizionale IRPEF e alla compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto (IVA), destinati al finanziamento della sanità. Gli “altri crediti da tributi”, valorizzati per euro 107.386.290,41 sono costituiti dai crediti non destinati alla sanità.

Crediti per trasferimenti e contributi

Tali crediti nello stato patrimoniale 2020 della Regione ammontano ad euro 560.582.819,48, ridotti rispetto all'esercizio precedente (euro 644.198.508,64) del 12,97 per cento; spiccano in

tale voce i crediti “verso amministrazioni pubbliche”, che ammontano ad euro 492.109.228,74, anch’essi in diminuzione (-15,11 per cento) rispetto all’anno 2019 (euro 579.738.112,10).

Secondo la Relazione regionale nella voce patrimoniale “verso altri soggetti” (euro 68.473.590,74) risultano valorizzati prevalentemente i trasferimenti dall'Unione europea per i fondi strutturali e altri programmi e progetti comunitari.

Crediti verso clienti e utenti

Detti crediti, derivanti secondo le indicazioni della Relazione da concessioni, fitti noleggi, vendita di servizi, diritti reali di godimento, ecc., vengono valorizzati nell’esercizio 2020 per euro 503.812,02, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 440.623,18).

Altri crediti

Di tale voce, pari nel 2020 ad euro 19.112.304,46, in decremento del 59,19 per cento rispetto al 2019 (euro 46.840.372,89), la Regione Marche non fornisce evidenze.

Con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), la Regione ha precisato che nella posta in oggetto sono contabilizzati i crediti verso la società Interporto S.p.a. e verso la società SVIM s.r.l. (*cfr., supra*).

9.3.1.2.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Secondo il principio contabile (punto 6.2 All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011 lettera c) le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Al riguardo si osserva che la Regione Marche non riporta, in continuità con quanto attuato nell’esercizio 2019, alcun dato in riferimento a tale posta patrimoniale attiva.

Sulla base di quanto previsto dal principio contabile OIC n. 21, nello schema di Stato Patrimoniale le attività finanziarie possono essere collocate nell’attivo immobilizzato (*tra le immobilizzazioni finanziarie*) ovvero tra le poste dell’attivo circolante (*nell'ambito delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*). La specifica collocazione in bilancio deriva dalla destinazione economica attribuita a tali investimenti.

In particolare, se gli investimenti sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell’Ente le attività finanziarie saranno collocate tra le poste delle immobilizzazioni finanziarie;

in caso contrario - cioè laddove destinate allo smobilizzo - le medesime andranno classificate nelle apposite poste dell'attivo circolante.

Tanto premesso, il principio contabile di cui all'Allegato 4/3 evidenzia distinti metodi di valutazione per le Partecipazioni in società controllate e partecipate (*da valutare in base al "metodo del patrimonio netto"*) e per le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi" (*da valutare al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato*) (punto 6.2 lett. c), mentre il principio contabile OIC n. 21 ("Partecipazioni") chiarisce che *"al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo"*.

Questa Sezione di controllo, in occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2019 ha chiesto alla Regione Marche, alla luce degli esiti del processo di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016 (TUSP), delle dismissioni decise in occasione del Piano ex articolo 20 TUSP e del programmato e nonché avviato processo dismissivo⁴⁵⁸, di fornire maggiori chiarimenti in relazione alle motivazioni alla base del mantenimento, nell'attivo immobilizzato, delle società per le quali veniva avviato il percorso di dismissione.

La Regione, evidenziando che la valutazione delle partecipazioni in società si fonda sul metodo del patrimonio netto e che la partecipazione in Aerdorica S.p.a. risultava nel 2019 completamente svalutata a causa del permanere del valore negativo del patrimonio netto, ha quindi confermato anche per le società in liquidazione, o per le quali veniva avviato il processo di dismissione, la valutazione e la contabilizzazione con il predetto metodo del patrimonio netto.

Ciò, considerato che nei confronti di tali società, ancora attive, l'Ente continua ad esercitare le sue prerogative di socio, per cui la rimozione dall'attivo patrimoniale potrà essere disposta solo al termine della procedura di liquidazione o alla dismissione della partecipazione, una volta riconosciuto il controvalore di quest'ultima.

Nondimeno, l'Amministrazione ha riconosciuto che i processi di liquidazione o dismissione presentano incertezze rispetto sia all'orizzonte temporale di completamento del processo sia

⁴⁵⁸ Cfr. deliberazione della Sezione Regionale Controllo Marche n. 85/2020/PARI, cap. 6 "GLI ORGANISMI PARTECIPATI, GLI ENTI STRUMENTALI E LE AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE"

alla determinazione del presumibile valore di realizzo, con la conseguenza che la valutazione al valore nominale potrebbe comportare una sopravvalutazione dell'attivo dell'Ente, potendo detto valore risultare superiore a quello della quota di patrimonio netto.

In ragione di tali considerazioni anche nel 2020 l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno mantenere le partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie, sebbene la d.g.r. n. 1655 adottata in data 23 dicembre 2020 (relativa alla *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche – Ricognizione 2019”*) abbia confermato la dismissione delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Centro agroalimentare Piceno s.c.p.a. (esercizio del diritto di recesso e liquidazione della quota);
- Centro di Ecologia e climatologia Osservatorio s.c.a.r.l., in liquidazione;
- Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l., in liquidazione;
- IRMA s.r.l., in liquidazione.

La Sezione ha quindi ribadito che la metodologia adottata dalla Regione non consente di evidenziare nei risultati dello Stato Patrimoniale le decisioni conseguenti alle scelte programmatiche effettuate dall'Amministrazione in ordine alle proprie partecipazioni e alla razionalizzazione delle stesse, tutto ciò inficiando la trasparenza delle determinazioni medesime nonché la coerenza delle risultanze contabili. In proposito, l'Amministrazione con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha ribadito il metodo utilizzato sottolineando che *“le evidenze testimoniano che i processi di liquidazione o dismissione non di rado possono presentare incertezze circa l'orizzonte temporale di completamento del processo, nonché in riferimento ai presumibili valori di realizzo delle quote dismesse. In riferimento a questo ultimo aspetto si evidenzia come, nel caso delle partecipazioni regionali poste in dismissione, non sia determinabile il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Pertanto la valutazione dovrebbe essere fatta al valore nominale. Tale metodo però in molti casi potrebbe comportare una sopravvalutazione dell'attivo dell'Ente, risultando il valore nominale della partecipazione sensibilmente superiore al valore della quota di patrimonio netto. Alla luce di tali considerazioni si è ritenuto opportuno mantenere le partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie, valutate con il metodo del patrimonio netto. Nel contempo l'informazione e la trasparenza circa le decisioni assunte a seguito delle scelte programmatiche dell'Amministrazione rispetto alle proprie partecipazioni viene garantita dalle informazioni rese nella Nota illustrativa del bilancio, al paragrafo immobilizzazioni*

finanziarie.”. Prende atto la Sezione che il metodo utilizzato dalla Regione potrebbe comportare valutazioni superiori a quelle partitamente indicate dal principio contabile al punto 6.2., sopra richiamato.

9.3.1.2.4 Disponibilità liquide

Nell’attivo dello Stato patrimoniale della Regione Marche le disponibilità liquide si articolano nella voce “Conto di tesoreria”, valorizzato per euro 690.007.071,93, che comprende il conto “Istituto tesoriere” (euro 448.042.333,47), nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica “presso la Banca d’Italia” (euro 241.964.738,46), e la voce “altri depositi bancari e postali”, valorizzati per euro 207.339.656,13. Come già rilevato (*cfr., supra*), la Regione sottolinea che le somme detenute nei depositi postali (euro 14.263.545,74) sono state appostate tra i crediti.

Quanto al conto “Istituto tesoriere”, nella Relazione sulla gestione si dà atto che il saldo al 31/12/2020 di euro 448.042.333,47 è ottenuto quale differenziale tra la giacenza iniziale (euro 422.620.802,49), le riscossioni per euro 5.401.067.124,26 e i pagamenti per euro 5.375.645.593,28 come riportato nel seguente prospetto regionale che ripartisce, altresì, tra gestione ordinaria e gestione sanitaria:

Tabella 331 - Giacenza di cassa al 31/12/2020 Regione Marche

	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria	Gestione complessiva
Giacenza di cassa iniziale	55.330.423,76	367.290.378,73	422.620.802,49
Riscossioni	1.265.196.652,24	4.135.870.472,02	5.401.067.124,26
Pagamenti	1.248.345.761,40	4.127.299.831,88	5.375.645.593,28
Giacenza di cassa finale	72.181.314,60	375.861.018,87	448.042.333,47

Fonte: Allegato A1) “Relazione sulla gestione” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526/2021, pag. 61. Valori in euro

Va positivamente riscontrata la coincidenza dei dati sopra evidenziati con le risultanze finanziarie del conto presso il Tesoriere al 31/12/2020 inviato dalla Regione con nota acquisita al protocollo della Sezione con n. 3160 del 11 giugno 2021 (Allegato 1).

Come precisato dalla Regione nella nota integrativa⁴⁵⁹, tale giacenza di cassa finale “*non tiene in considerazione le disponibilità depositate nei conto corrente bancario “vincolato” n. 7859 acceso presso il Tesoriere Regionale, in applicazione dell’art. 35 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 e della Circolare*

⁴⁵⁹ d.g.r. n. 526/2021, Allegato A1) “Relazione sulla gestione”, pag. 61

n. 11 del 24/03/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevedono, tra l'altro, che le disponibilità rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, restano escluse dall'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 1 della legge 720/84".

La Regione chiarisce, altresì, che presso la Banca d'Italia - Tesoreria centrale dello Stato - risultano accesi ulteriori conti correnti di contabilità speciale, le cui disponibilità al 31 dicembre 2020 ammontano in totale a euro 410.282.275,84.

9.3.1.3 Ratei e Risconti attivi

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale prevede che i ratei e risconti attivi siano iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del codice civile. I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza (*ad es.: fitti attivi*), essere imputati pro-quota anche in conto all'esercizio d'insorgenza del diritto. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse (beni e servizi) a cui si riferisce il ricavo o provento. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto completa manifestazione finanziaria anticipata nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), che vanno pertanto pro-quota rinviati per quanto di competenza dei futuri esercizi.

Anche nel 2020 le voci "Ratei attivi" e "Risconti attivi" registrano valori pari a zero; con nota prot. n. 3093 dell'8 giugno 2021 la Regione è stata invitata a fornire elementi conoscitivi in ordine alla sussistenza, nell'esercizio 2020, di poste di tale natura; l'Amministrazione, in proposito, ha confermato l'inesistenza nel bilancio 2020 di questa categoria di componenti attive senza fornire alcun elemento informativo ulteriore.

Già in sede di parifica del rendiconto 2019 la Sezione aveva chiesto alla Regione Marche elementi informativi rispetto alla insussistenza di tali poste (es. copertura di contratti assicurativi, fitti passivi pagati anticipatamente).

L'Amministrazione regionale, in risposta alle richieste istruttorie, confermava di avere imputato in via generale i costi per anno di competenza all'atto della assunzione degli impegni, assicurando, altresì, il proprio impegno al fine di affinare la rilevazione del flusso di informazioni necessarie alla contabilizzazione dei risconti attivi.

Com'è noto, ratei e risconti derivano da operazioni a cavallo di due esercizi finanziari.

Al riguardo il principio n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), richiamato dall'Allegato 4/3, stabilisce che *"l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)"*.

La ripartizione di tali valori comuni si attua in modo da attribuire all'esercizio le quote di costi e di ricavi di propria competenza. La rilevazione dei ratei e dei risconti si rende quindi necessaria per il rispetto del principio della competenza economico-patrimoniale.

Secondo quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2424 bis c.c., la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

In particolare, la rilevazione dei ratei attivi costituisce una scrittura di integrazione da effettuare nell'ambito di quelle di assestamento.

La rilevazione dei risconti attivi costituisce una scrittura di rettifica da effettuare nell'ambito di quelle di assestamento.

Ciò premesso, si è osservato che le stesse deduzioni regionali relative ai fitti passivi avevano acclarato la presenza di canoni (Rep. n. 1358/18.12.2001, importo annuo euro **131.054,70**) con scadenza ottobre/aprile (2 rate semestrali), dunque a cavallo tra due esercizi finanziari. In proposito l'Amministrazione, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha rappresentato che: *"L'importo di euro **131.054,70** è relativo ad un fitto passivo per locazione con pagamento posticipato. L'impegno (costo) è stato assunto sulla competenza dell'annualità 2021 e la quota di competenza 2020 è stata imputata nell'esercizio 2020 attraverso una scrittura di rateo passivo per euro 32.763,67."* La Sezione, nel prendere atto di quanto attestato dalla Regione, si riserva lo svolgimento di ulteriori approfondimenti sulla fattispecie nell'ambito dei controlli di competenza.

9.3.2 Lo Stato patrimoniale passivo

Il passivo dello Stato patrimoniale si compone delle seguenti macroclassi:

- a) patrimonio netto
- b) fondi per rischi ed oneri
- c) trattamento di fine rapporto
- d) debiti
- e) ratei e risconti e contributi agli investimenti.

Nel prospetto seguente vengono esposti i contenuti dello Stato Patrimoniale passivo al 31/12/2020 – come rappresentati nell'Allegato 10) Stato Patrimoniale – Passivo⁴⁶⁰ - con comparata indicazione degli importi al 31/12/2019 e delle rispettive variazioni in termini percentuali tra i due esercizi.

Tabella 332 - ALLEGATO 10) - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

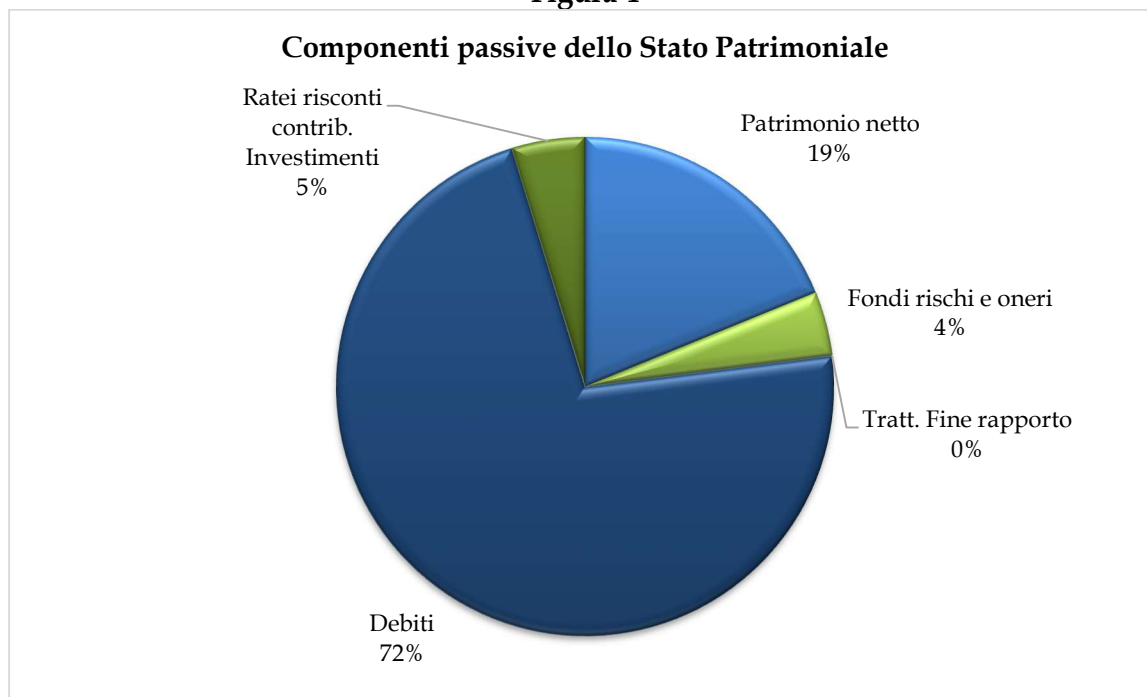
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	Var. % 2020/2019
A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	-460.903.305,97	-460.903.305,97	0,00
	Riserve	1.120.542.857,53	1.060.411.001,10	5,67
A	da risultato economico di esercizi precedenti	887.365.660,65	830.269.006,34	6,87
B	da capitale	27.914.538,68	27.065.559,91	3,13
C	da permessi di costruire	-	-	
D	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	204.821.898,69	203.076.434,85	0,85
E	altre riserve indisponibili	440.759,51	-	
	Risultato economico dell'esercizio	- 97.605.712,00	54.903.590,79	-277,77
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		562.033.839,56	654.411.285,92	-14,11
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	
2	Per imposte	-	-	
3	Altri	124.084.799,38	117.396.322,35	5,69
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		124.084.799,38	117.396.322,35	5,69
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	
TOTALE T.F.R. (C)		-	-	
D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	1.280.679.595,16	1.312.086.632,55	-2,39
A	prestiti obbligazionari	249.187.000,72	201.483.101,73	23,67
B	v/ altre amministrazioni pubbliche	713.869.463,82	777.432.323,63	-8,17
C	verso banche e tesoriere	-	-	
D	verso altri finanziatori	317.623.130,62	333.171.207,19	-4,66
2	Debiti verso fornitori	126.989.249,78	179.399.801,94	-29,21
3	Acconti	-	-	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	570.397.150,28	503.591.707,74	13,26
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	

⁴⁶⁰ Cfr., Proposta di legge regionale concernente il “Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020” – Allegato 10) Stato patrimoniale - Passivo approvata con d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021, pag. 527-529

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	Var. % 2020/2019
b	altre amministrazioni pubbliche	511.846.844,81	464.874.161,85	10,10
c	imprese controllate	428.444,58	-	
d	imprese partecipate	186.824,63	1.174.195,13	-84,08
e	altri soggetti	57.935.036,26	37.543.350,76	54,31
5	Altri debiti	176.402.246,21	337.542.326,57	-47,73
a	Tributari	813.321,83	272.648,05	198,30
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	348.397,58	660.904,15	-47,93
c	per attività svolta per c/terzi	-	-	
d	Altri	175.240.526,80	336.608.774,37	-47,93
	TOTALE DEBITI (D)	2.154.468.241,43	2.332.620.468,80	-7,63
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	Ratei passivi	10.025.470,11	11.689.023,20	-14,23
	Risconti passivi	131.938.599,56	89.697.409,65	47,09
1	Contributi agli investimenti	-	-	
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-	
b	da altri soggetti	-	-	
2	Concessioni pluriennali	-	-	
3	Altri risconti passivi	131.938.599,56	89.697.409,65	47,09
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	141.964.069,67	101.386.432,85	40,02
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.982.550.950,04	3.205.814.509,92	-6,96
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni su esercizi futuri	1.012.258.523,96	535.771.161,10	88,93
	beni di terzi in uso			
	beni dati in uso a terzi			
	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
	garanzie prestate a imprese controllate			
	garanzie prestate a imprese partecipate			
	garanzie prestate a altre imprese			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.012.258.523,96	535.771.161,10	88,93

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 10) "Stato Patrimoniale - Passivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021. Valori in euro

La ripartizione percentuale delle componenti del passivo è mostrata nel grafico sottostante.

Figura 4

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) “Stato Patrimoniale - Attivo” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021

9.3.2.1 Patrimonio netto

Il paragrafo 6.3 dell’Allegato n. 4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale” reca i criteri e i principi per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell’ente e delle riserve, richiamando, nei limiti di compatibilità, il documento OIC n. 28. Secondo quanto previsto dai menzionati principi, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, si articola nelle poste “fondo di dotazione”, “riserve” e “risultati economici positivi o (negativi) di esercizio”.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell’Ente e può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio regionale, in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura del predetto Fondo, eccettuate le riserve indisponibili, previste a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell’attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite; si tratta delle “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili

e per i beni culturali”, il cui importo è pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale ed è variabile in conseguenza dell’ammortamento e dell’acquisizione di nuovi beni e delle “altre riserve indisponibili”, costituite a seguito dei conferimenti al Fondo di dotazione degli enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, e dagli utili derivanti dall’applicazione del “metodo del patrimonio netto”.

Le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio. In caso di risultati economici negativi l’eventuale perdita risultante dal Conto economico deve trovare copertura all’interno del patrimonio netto, escluso il Fondo di dotazione in quanto funzionalmente destinato a garantire la struttura patrimoniale dell’ente; qualora il patrimonio netto non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d’esercizio, il punto 6.3 del principio contabile prevede che la parte eccedente venga rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Tanto premesso, si osserva che il patrimonio netto della Regione Marche al 31 dicembre 2020 (euro 562.033.839,56) risulta essersi sensibilmente ridotto rispetto al precedente esercizio (euro 654.411.285,92) con una differenza negativa di euro 92.377.446,36, pari al 14,11 per cento, a fronte di una perdita di esercizio di euro 97.605.712,00.

Pertanto, la Sezione, in sede istruttoria, con nota prot. n. 3093 dell’8 giugno 2021, ha chiesto all’Amministrazione il dettaglio delle movimentazioni del patrimonio netto con riguardo a tutte le sue componenti nonché le ragioni degli incrementi e dei decrementi.

La Regione, con la citata nota acquisita al prot. n. 3585 in data 12 luglio 2021, ha fornito puntuali riscontri offrendo un quadro esaustivo delle informazioni richieste.

In particolare, l’Ente ha specificato che la variazione negativa del patrimonio netto rispetto alla perdita di esercizio, pari a euro 5.228.265,64 (euro 97.605.712,00 - euro 92.377.446,36) ha trovato compensazione nell’incremento delle seguenti poste del patrimonio netto:

- *“euro 2.193.063,52 per incremento della riserva da risultato economico di esercizi precedenti eccedente il risultato economico 2019 (euro 54.903.590,79) corrispondente alla quota dell’ammortamento annuo dei beni demaniali e indisponibili;*
- *euro 848.978,77 per incremento della componente “Riserve di rivalutazione” nell’ambito delle “Riserve di capitale”, quale effetto netto dell’aumento di valore delle immobilizzazioni per trasferimento, acquisizione, nuovo accatastamento o rivalutazione catastale dei cespiti;*

- *incremento netto di euro 1.745.463,84 relativa ai beni del patrimonio indisponibile nel corso dell'anno, (euro 3.938.527,36 - euro 2.193.063,52 di ammortamenti);*
- *euro 440.759,51 per incremento delle "altre riserve indisponibili" quale contropartita della valorizzazione, nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale, delle partecipazioni in enti che non hanno valore di liquidazione".*

L'evoluzione e composizione del Patrimonio Netto trova rappresentazione di dettaglio nel seguente prospetto:

Tabella 333 – Evoluzione e composizione del Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO	2020	2019	2018	2017	2016
Fondo di dotazione	-460.903.305,97	-460.903.305,97	-490.943.839,97	-490.943.839,97	-784.258.912,09
Riserve	1.120.542.857,53	1.060.411.001,10	938.586.899,42	822.202.683,93	808.891.573,42
da risultato economico di esercizi precedenti	887.365.660,65	830.269.006,34	706.375.233,34	692.911.724,34	808.891.573,42
da capitale	27.914.538,68	27.065.559,91	27.051.099,98	23.126.211,50	-
da permessi di costruire	-	-	-	-	-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	204.821.898,69	203.076.434,85	205.160.566,10	106.164.748,09	-
altre riserve indisponibili	440.759,51	-	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	- 97.605.712,00	54.903.590,79	121.762.147,41	183.349.703,24	-119.252.265,75
TOTALE PATRIMONIO NETTO	562.033.839,56	654.411.285,92	569.405.206,86	514.608.547,20	-94.619.604,42

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dei Rendiconto generale 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 della Regione Marche. Valori in euro

9.3.2.1.1 In particolare, il *"Fondo di dotazione"*, derivante dalla sommatoria tra la dotazione iniziale e le operazioni che hanno comportato variazioni sullo stesso, espone nel 2020 un valore che permane negativo, pari ad euro -460.903.305,97, identico a quello registrato nel 2019. Su tale aspetto, e sulle motivazioni alla base del mancato riassorbimento, ancorché parziale, del deficit patrimoniale accertato mediante la ricostituzione dell'accantonamento al Fondo di dotazione, sono stati chiesti specifici elementi conoscitivi nella sede istruttoria.

In argomento la Regione ha affermato di aver *"ritenuto di attendere l'emanazione del decreto ministeriale di aggiornamento del principio 4.3 attualmente in fase di predisposizione"*.

Al riguardo si richiama che la Commissione Arconet con la FAQ n. 46, con riferimento alla previsione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020 (Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale) che dispone *"Nel caso in cui il fondo di dotazione risulti negativo per l'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non*

rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione”, ha condiviso la precisazione chiarendo che, nelle more della pubblicazione del prossimo decreto di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118/2011, tale disposizione è da intendersi riferita a tutti gli enti soggetti al citato decreto che adottano la contabilità finanziaria. Con il decreto 1° settembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (emanato di concerto con il Ministero dell'Interno e il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie), recante l'aggiornamento dei precitati principi contabili, si è recentissimamente stabilito che il Fondo di dotazione non può essere negativo e, pertanto, nell'ipotesi, il relativo valore dovrà essere rapportato a zero ai fini del correlato onere di ricostituzione a carico dell'Ente. Tanto si segnala all'Amministrazione regionale in relazione agli adempimenti contabili, di competenza, di prossima scadenza. In proposito l'Amministrazione, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha rappresentato che: " Il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 1 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2021 n. 221, all'art. 4, lettera m) prevede che “La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021”. In coerenza con tale disposizione la Regione Marche provvederà ad adeguare le poste del patrimonio netto in sede di Rendiconto 2021.". La Sezione prende atto di quanto dichiarato dall'Amministrazione.

9.3.2.1.2 Le “Riserve” facenti parte del patrimonio netto ammontano nel 2020 ad euro 1.120.542.857,53, registrando un incremento rispetto al 2019 (euro 1.060.411.001,10) pari al 5,67 per cento, principalmente a seguito dell’incremento delle riserve “da risultato economico di esercizi precedenti” che passano da euro 830.269.006,34 del 2019 ad euro 887.365.660,65, con una variazione del 6,87 per cento (euro 57.096.654,31).

Quanto alle “riserve da capitale”, valorizzate per euro 27.914.538,68 e incrementate rispetto al precedente esercizio dello 3,13 per cento, la Regione precisa che in tale voce è stato appostato l’ammontare netto corrispondente alle operazioni di rivalutazioni delle immobilizzazioni.

Nello specifico le “riserve indisponibili, per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” (euro 204.821.898,69), aumentano del 0,85 per cento rispetto al 2019, con una variazione positiva di euro 1.745.463,83. Nella nota integrativa trasmessa alla Sezione di controllo, viene specificato che tale riserva è stata incrementata per euro 3.938.527,36 in

relazione alla variazione della consistenza dei beni del patrimonio indisponibile e ridotta della quota dell'ammortamento annuo dei beni demaniali e indisponibili, pari a euro 2.193.063,52, (appostata tra le altre riserve n.a.c. ai sensi dell'esempio 14 dell'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011, valorizzate nella riserva da risultato economico di esercizi precedenti).

All'evoluzione della riserva viene data evidenza nel prospetto seguente:

Descrizione	2020	2019	2018
Beni indisponibili	172.913.958,80	170.060.038,14	170.962.472,54
Beni demaniali	31.907.939,89	33.016.396,71	34.198.093,56
Totale	204.821.898,69	203.076.434,85	205.160.566,10

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell'Allegato A1) alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. n. 526 del 26 aprile 2021, pag. 158 e delle Relazioni sulla gestione anno 2019, pag. 157 e 2018, pag. 150. Valori in euro

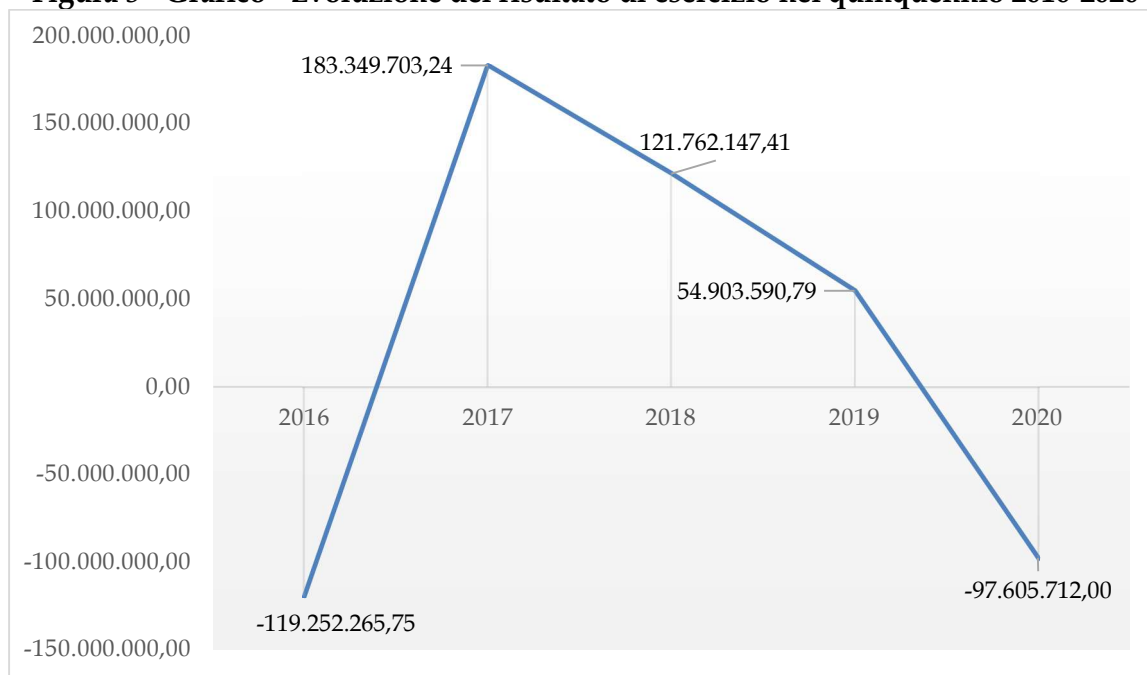
La Regione ha curato la valorizzazione nelle "altre riserve indisponibili" dell'importo di euro 440.759,51, quale contropartita alla rappresentazione nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale delle partecipazioni in enti che non hanno valore di liquidazione (principio contabile all. 4/3 punto 6.3), accogliendo le sollecitazioni espresse dalla Sezione nell'ambito del giudizio di parifica del rendiconto 2019.

Con riferimento al collegamento sussistente in termini di contabilizzazione si rimanda a quanto osservato nel paragrafo 3.1.1.3 (Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni).

9.3.2.1.3 Il risultato economico dell'esercizio 2020, pari ad euro -97.605.712,00, registra una diminuzione di euro 152.509.302,79 rispetto al dato del precedente esercizio (euro +54.903.590,79).

Il trend storico del quadriennio 2016-2019 presenta quindi una decisa flessione. Il risultato d'esercizio ha registrato, infatti, un incremento solo dal 2016 al 2017, passando da euro -119.252.265,75 (2016) ad euro 183.349.703,24 (2017), quindi diminuzioni dal 2017 al 2018, passando da euro 183.349.703,24 ad euro 121.762.147,41 (-33,6 per cento), dal 2018 al 2019, passando da euro 121.762.147,41 a euro 54.903.590,79 (-54,91 per cento) e infine dal 2019 al 2020, esercizio nel quale l'evidenziato decremento appare ancora più consistente (-277,77 per cento) e fa registrare un risultato negativo pari ad euro -97.605.712,00.

I dati riportati trovano evidenza nel grafico seguente.

Figura 5 - Grafico - Evoluzione del risultato di esercizio nel quinquennio 2016-2020

Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2020 e precedenti della Regione Marche

Anche su tale aspetto si è reso necessario attivare uno specifico adempimento istruttorio. Pertanto, con la richiamata nota istruttoria del 8 giugno 2021 prot. n. 3093, è stata chiesta alla Regione l'analisi delle motivazioni del netto decremento del risultato economico.

In risposta la Regione, con la citata nota del 10 luglio 2021, acquisita al protocollo con n. 3585/2021, ha rappresentato che il risultato negativo del conto economico (euro - 97.605.712,00) è riconducibile all'utilizzo nell'esercizio 2020 di risorse dell'avanzo vincolato per la c.d. "manovra covid" la cui reiscrizione ed il relativo impegno hanno generato nel conto economico "la registrazione di costi non coperti da ricavi dell'esercizio".

Su tali risultanze non si sono rinvenute deduzioni da parte dell'Organo di revisione economico-finanziario.

Nel merito va fondamentalmente riscontrato che, nel passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, l'"avanzo vincolato" accertato alla data del 31.12 dell'esercizio precedente non trova iscrizione nel conto economico dell'esercizio successivo, bensì nello stato patrimoniale (alla voce "risultato esercizio di anni precedenti" del patrimonio netto). Diversamente avviene invece per l'impegno di spesa correlato che - una volta confluito tra i costi del conto economico dell'esercizio di riferimento - concorre alla determinazione del risultato d'esercizio; ne consegue che giustificata in via di principio si configura l'affermazione

della Regione per la quale, con riferimento alla fattispecie in argomento, non si sarebbe correlato alcun squilibrio economico effettivo a detrimento del patrimonio dell'Ente.

Sempre nel merito di quanto in argomento, con la successiva nota prot. 3749 dell'11 agosto 2021, la Regione ha precisato quanto segue: *“Dal punto di vista dell’impatto dell’utilizzo dell’avanzo vincolato d’amministrazione nel risultato del conto economico 2020, si evidenzia che tale utilizzo genera un effetto negativo a causa di un fattore esclusivamente tecnico. Infatti, in contabilità economico patrimoniale l’avanzo vincolato è contabilizzato nel patrimonio netto alla voce “risultato di esercizio di anni precedenti” (non viene pertanto riscontato). Di conseguenza, in generale, la reiscrizione dell’avanzo vincolato e il relativo impegno determinano nel conto economico scritture di costo non coperte da ricavi dell’esercizio. Si tratta di un fisiologico riassorbimento delle risorse dell’avanzo vincolato iscritte alla voce “risultato di esercizio di anni precedenti” sia all’apertura della contabilità economico patrimoniale, sia nei successivi anni di formazione.”.*

In proposito, con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), l'Amministrazione ha ulteriormente rappresentato quanto segue:

- l'incremento dei componenti positivi della gestione è pari a euro 166.037.805,47;
- l'incremento dei componenti negativi della gestione (al netto degli ammortamenti e svalutazioni) è pari a euro 379.742.196,84;
- conseguentemente, l'incremento delle componenti negative cui non corrispondono componenti positive è pari a euro 213.704.391,37.

"Tale importo è riconducibile principalmente alla reiscrizione dell'avanzo vincolato ed al relativo impegno nella contabilità finanziaria che genera nel conto economico solo scritture di costo. Il peggioramento delle componenti negative della gestione sopra descritto, pari a euro 213.704.391,37, e di quello per accantonamenti e svalutazione (euro 27.860.082,92) sono controbilanciati dal miglioramento del saldo delle partite finanziarie e straordinarie (euro 89.055.171,50), determinando un peggioramento del risultato dell'esercizio rispetto al 2019 di euro - 152.509.302,79.".

Pur prendendo atto di quanto dalla Regione argomentato, altresì in linea generale, si ribadisce che le motivazioni addotte non consentono di verificare l'incidenza dell'indicato fattore tecnico sul risultato d'esercizio negativo.

9.3.2.2 Fondo per rischi e oneri

Il Fondo è costituito da accantonamenti destinati alla copertura di perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa (oneri) o probabile (rischi) ma il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza siano indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre considerare i principi generali del bilancio e, in particolare, i postulati della competenza e della prudenza. Tali accantonamenti costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Tra i fondi rischi ed oneri esposti nello Stato patrimoniale della Regione Marche risulta movimentata la sola voce "Altri" per euro 124.084.799,38 mentre le voci "Per trattamento di quiescenza" e "Per imposte", in continuità con l'esercizio 2019, registrano valori pari a zero.

L'Amministrazione fornisce nella Relazione sulla gestione un articolato riscontro di tale voce patrimoniale, comparativamente esposta nel prospetto seguente unitamente ai valori dell'esercizio 2019 e alle rispettive variazioni:

Tabella 334 - Dettaglio fondi per rischi ed oneri

Descrizione	2020	2019	Differenza
Fondo rischi passività potenziali	11.643.649,38	16.391.835,73	-4.748.186,35
Fondo ripiano perdite società partecipate	-	6.654.612,84	-6.654.612,84
Fondo rischi passività da contenzioso	52.823.966,74	42.359.069,85	10.464.896,89
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'applicazione della L. 296/2006 (restituzione maggiore taxa)	47.097.964,86	39.291.553,93	7.806.410,93
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.319.218,40	12.699.250,00	-4.380.031,60
Fondo a copertura degli effetti derivanti dalle minori entrate e maggiori spese per COVID-19 di cui all'art. 111 del d.l. 34/20	4.200.000,00	-	4.200.000,00
Totale	124.084.799,38	117.396.322,35	6.688.477,03

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell'Allegato A1) alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021, pag. 158-159 e della Relazione sulla gestione anno 2019, pag. 157. Valori in euro

Si dà atto dell'allineamento di tali fondi con gli omologhi indicati nella contabilità finanziaria, fatta eccezione per quello relativo alle perdite società partecipate che, secondo quanto dettagliato nella Relazione sulla gestione, non è stato valorizzato nelle scritture della contabilità economico-patrimoniale in conformità a quanto disposto dal punto 4.22 dell'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011⁴⁶¹, in considerazione del fatto che le partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale risultano valutate con il metodo del patrimonio netto. Il fondo

⁴⁶¹ Modifica prevista dal d.m. 29 agosto 2018

di euro 6.654.612,84, costituito nell'esercizio 2019 è stato, secondo le deduzioni regionali, azzerato registrandosi pertanto per pari importo una insussistenza del passivo.

Nel corso del 2020 la consistenza della posta patrimoniale "Altri" per fondi rischi e oneri ha registrato un incremento del 5,69 per cento rispetto al 2019 (euro 117.396.322,35).

9.3.2.3 Trattamento di Fine Rapporto

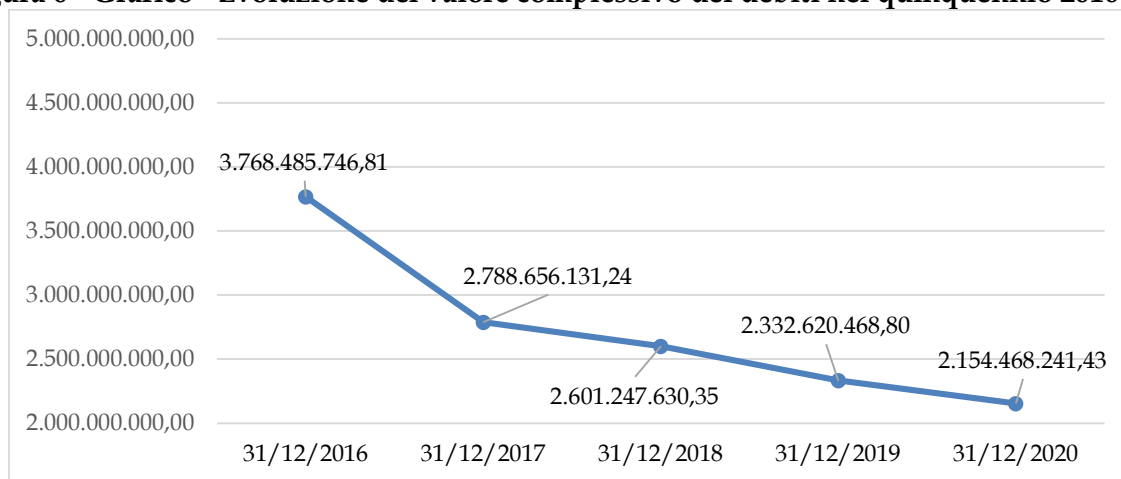
Questa voce non risulta movimentata nello Stato patrimoniale della Regione nel 2020, così come nei precedenti esercizi 2018 e 2019.

9.3.2.4 Debiti

L'aggregato patrimoniale "Debiti", ai sensi del punto 6.4 dell'Allegato 4/3, del d.lgs. n. 118/2011, comprende:

- i "debiti da finanziamento" determinati dalla somma algebrica fra il debito all'inizio dell'esercizio, più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti;
- i "debiti verso fornitori" che sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. In tal caso la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento;
- i "debiti per trasferimenti e contributi";
- gli "acconti";
- gli "altri debiti".

L'ammontare dei debiti della Regione Marche risulta per il 2020 pari complessivamente ad euro 2.154.468.241,43, registrando così un decremento di euro 177.978.941,70 (-7,63 per cento) rispetto al 2019 (euro 2.332.620.468,80). L'andamento positivamente apprezzabile di tale posta nel quinquennio 2016/2020, denotante il costante ed efficace impegno dell'Ente nel perseguimento dell'obiettivo della riduzione del debito, è illustrato nel grafico seguente.

Figura 6 - Grafico - Evoluzione del valore complessivo dei debiti nel quinquennio 2016-2020

Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2020 e precedenti della Regione Marche

Quanto alla conciliazione dell'importo della voce "Debiti" (euro 2.154.468.241,43) rispetto ai residui passivi rappresentati nel bilancio al 31/12/2020 (euro 1.523.259.803,65) la Regione, a seguito di apposita attività istruttoria, ha fornito il seguente prospetto rappresentando che tale riconciliazione integra ai residui passivi i residui perenti e gli impegni di spesa dei Titoli 3 e 4 imputati ad annualità successive.

		CONTABILITÀ FINANZIARIA				CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	
		Residui passivi 31/12/2020	Impegni anni successivi al 2020 Tit. 3-4 (All. G)	Residui perenti	Totale	Prenotazioni/ integrazione impegni anni successivi al 2020 (leasing finanziario)	Debiti SP
		1	2	3	4=1+2+3	5	6=4+5
	DEBITI (1)						
D 1	Debiti da finanziamento	805.587.157,23	466.346.081,34	8.746.356,59	1.280.679.595,16		1.280.679.595,16
D 1 a	<i>Prestiti obbligazionari</i>	196.801.620,13	43.639.024,00	8.746.356,59	249.187.000,72		249.187.000,72
D 1 b	<i>v/altra amministrazioni pubbliche</i>	608.785.490,70	105.083.973,12		713.869.463,82		713.869.463,82
D 1 c	<i>Verso banche e tesoriere</i>				-		
D 1 d	<i>Verso altri finanziatori</i>	46,40	317.623.084,22		317.623.130,62		317.623.130,62
D 2	Debiti verso fornitori	126.431.120,34	-	-	126.431.120,34	558.129,44	126.989.249,78
D 3	Acconti				-		-
D 4	Debiti per trasferimenti e contributi	570.397.150,28	-	-	570.397.150,28		570.397.150,28
D 4 a	<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				-		-

		CONTABILITÀ FINANZIARIA				CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	
		Residui passivi 31/12/2020	Impegni anni successivi al 2020 Tit. 3-4 (All. G)	Residui perenti	Totale	Prenotazioni/ integrazione impegni anni successivi al 2020 (leasing finanziario)	Debiti SP
D 4 b	<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	511.846.844,81			511.846.844,81		511.846.844,81
D 4 c	<i>Imprese controllate</i>	428.444,58			428.444,58		428.444,58
D 4 d	<i>Imprese partecipate</i>	186.824,63			186.824,63		186.824,63
D 4 e	<i>Altri soggetti</i>	57.935.036,26			57.935.036,26		57.935.036,26
D 5	Altri debiti	20.844.375,80	64.008.442,50	91.549.427,91	176.402.246,21		176.402.246,21
D 5 a	<i>tributari</i>	813.321,83			813.321,83		813.321,83
D 5 b	<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	348.397,58			348.397,58		348.397,58
D 5 c	<i>Per attività svolta per c/terzi</i>				-		-
D 5 d	<i>Altri</i>	19.682.656,39	64.008.442,50	91.549.427,91	175.240.526,80		175.240.526,80
	TOTALE DEBITI (D)	1.523.259.803,65	530.354.523,84	100.295.784,50	2.153.910.111,99	558.129,44	2.154.468.241,43

Fonte: Nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10 luglio 2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021

I “debiti da finanziamento”, pari a euro 1.280.679.595,16, appaiono ridotti del 2,39 per cento, i “debiti verso fornitori”, pari a euro 126.989.249,78, si riducono del 29,21 per cento, i “debiti per trasferimenti e contributi”, pari a euro 570.397.150,28, decrescono del 13,26 per cento mentre gli “altri debiti”, pari a euro 176.402.246,21, diminuiscono del 47,73 per cento. La voce “acconti” nel 2020, come già nel 2019, non risulta movimentata.

Con riferimento alla posta patrimoniale “Debiti”, in sede istruttoria si sono chiesti chiarimenti in relazione alla categoria di debito di contabilizzazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2020 nonché rispetto alla sua quantificazione. La Regione ha rappresentato che i residui perenti, pari a euro 100.295.784,50, sono stati iscritti nella voce “Prestiti obbligazionari” per euro 8.746.356,59 e nella voce “Altri debiti” (PD5d) per euro 91.549.427,91.

9.3.2.4.1 Debiti da finanziamento

Sulla base di quanto esplicitato nella Relazione di accompagnamento al rendiconto 2020, i debiti da finanziamento comprendono “debiti da prestiti obbligazionari” (euro 249.187.000,72)

rappresentati al valore nozionale e corrispondenti al prestito obbligazionario “*Bramante*”. Il prestito obbligazionario “*Piceni bond*” risulta estinto nell’anno 2020.

Quanto alla composizione del debito, la parte più rilevante appare rappresentata dalla voce debiti “v/altre amministrazioni pubbliche”, pari ad euro 713.869.463,82, in decremento del 8,17 per cento rispetto all’esercizio precedente (euro 777.432.323,63). Secondo quanto precisato dalla Regione in tale voce patrimoniale sono contabilizzate le restituzioni delle anticipazioni concesse da parte dello Stato per il finanziamento della spesa sanitaria ai sensi della legge n. 296/2006, articolo 1, comma 796, lett. d), pari ad euro 608.785.490,70 e i debiti residui per mutui nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

La voce “debiti verso altri finanziatori”, quantificata in euro 317.623.130,62, risulta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente (euro 333.171.207,19) con una variazione percentuale pari al -4,66 per cento. Per quanto specificato nella Nota integrativa nella voce in argomento trovano rappresentazione i debiti residui per i mutui regionali.

9.3.2.4.2 Debiti verso fornitori

I debiti “verso fornitori” si riducono notevolmente passando da euro 179.399.801,94 (2019) ad euro 126.989.249,78 con una variazione del -29,21 per cento, corrispondente ad euro 52.410.552,16.

9.3.2.4.3 Acconti

La voce “acconti” nel 2019 non risulta valorizzata, come già nei precedenti esercizi.

9.3.2.4.4 Debiti per trasferimenti e contributi

La voce “Debiti per trasferimenti e contributi”, pari a complessivi euro 570.397.150,28, subisce nel 2020 un incremento rispetto all’anno precedente per euro 66.805.442,54, corrispondente, in termini percentuali, al 13,26 per cento.

9.3.2.4.5 Altri debiti

Gli “altri debiti” registrano un sensibile decremento percentuale del -47,73 per cento passando ad euro 176.402.246,21 da euro 337.542.326,57 (2019), con una differenza di euro 161.140.080,36. In sede di riscontro a specifica richiesta istruttoria, l’Amministrazione regionale ha dedotto che la voce residuale “Altri debiti” comprende gli importi relativi ai residui perenti (per euro

91.549.427,91), i residui passivi corrispondenti a debiti principalmente per servizi amministrativi (esternalizzazione riscossione tassa auto, assistenza tecnica dei programmi comunitari, ecc.) e gli impegni di anni successivi per anticipazione Fondo nazionale Trasporto pubblico locale.

9.3.2.5 Ratei e risconti – Contributi agli investimenti

Secondo il principio contabile (punto 6.4 lett. d) Allegato 4/3, del d.lgs. n. 118/2011) i ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del codice civile.

I ratei passivi rappresentano quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura sulla base del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I risconti passivi sono calcolati a fronte di quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (*accertamento dell'entrata/incasso*), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi, considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Il valore complessivo contabilizzato nello stato patrimoniale 2020, pari ad euro 141.964.069,67 comprende risconti passivi per euro 131.938.599,56 e ratei passivi per euro 10.025.470,11. L'incremento rispetto al 2019 è determinato principalmente dalla variazione in aumento registrata alla voce "altri risconti passivi" (47,09 per cento) che passa da euro 89.697.409,65 (2019) a euro 131.938.599,56. La voce economica "contributi agli investimenti", in continuità con l'esercizio precedente, non risulta valorizzata.

Secondo quanto illustrato nella Nota integrativa e confermato nella sede istruttoria, tra i risconti, alla voce "altri risconti passivi" sono stati registrati gli importi relativi al Fondo Pluriennale Vincolato, escludendo le somme relative a partite non vincolate. Di qui il diverso importo del FPV iscritto in contabilità finanziaria per euro 170.141.827,28 (*di cui per spese correnti euro 46.144.235,69, per spese in conto capitale euro 123.828.515,74 e per spese per incremento di attività finanziarie euro 169.075,85*) rispetto a quello iscritto in contabilità patrimoniale, attraverso la posta del risconto passivo, pari ad euro 131.862.540,13.

Sempre nella posta “altri risconti passivi”, trovano, altresì, iscrizione la quota degli affitti attivi e delle concessioni relative a terreni e fabbricati percepiti entro la chiusura dell’esercizio 2020 ma di competenza di esercizi successivi.

Tra i ratei passivi è stato registrato per euro 9.992.503,44 l’importo del costo del personale, la cui liquidazione avviene in anni successivi a quello di competenza e l’importo delle locazioni passive di beni immobili (euro 32.966,67) il cui pagamento viene effettuato con scadenza posticipata.

9.3.3 Conti d’ordine

I conti d’ordine registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell’Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Afferiscono, dunque, a fatti che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio e, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale. Le “voci” poste nei conti d’ordine non individuano quindi elementi attivi e passivi del patrimonio, poiché registrate tramite un sistema di scritture secondario che è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Il totale dei conti d’ordine aumenta dell’88,93 per cento, passando da euro 535.771.161,10 nel 2019 a euro 1.012.258.523,96 nel 2020.

Nello stato patrimoniale 2020 - come già nei precedenti 2018 e 2019 - tra i conti d’ordine viene contabilizzato il solo ammontare afferente alla voce “impegni su esercizi futuri”.

Per quanto specificato nella Nota integrativa, nella voce in argomento trovano iscrizione gli *“impegni degli anni successivi all’annualità del rendiconto (2020), relativi ai titoli 1 “Spese correnti” e 2 “Spese in conto capitale”, come riportati nell’allegato G “Impegni pluriennali” del rendiconto”*.

Nella sede istruttoria si è riscontrato che l’importo di euro 1.012.258.523,96 rappresenta la somma degli importi estrapolati dal citato “Allegato g) - Impegni assunti nell'esercizio 2020 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti”, come di seguito evidenziati:

Macroaggregati di spesa	Impegni anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Impegni secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Impegni anni successivi
TITOLO 1 - Spese correnti	257.470.595,28	53.900.455,77	163.891.262,50
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	452.057.647,23	84.239.737,30	698.825,88
Totale	709.528.242,51	138.140.193,07	164.590.088,38
TOTALE IMPEGNI			1.012.258.523,96

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell'“Allegato g) - Impegni assunti nell'esercizio 2020 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. n. 526 del 26 aprile 2021, pag. 701. Valori in euro

In argomento, già nell'ambito del precedente giudizio di parifica, la Regione veniva invitata a fornire elementi conoscitivi rilevandosi come, in particolare, l'assenza di approfondimenti nella Relazione sulla gestione non avesse consentito di ricostruire la connessione di tale posta con il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

Al riguardo l'Amministrazione, accogliendo i rilievi della Sezione, si era impegnata per i successivi rendiconti ad arricchire il quadro informativo di dettaglio relativamente alla riconciliazione delle poste contabili nella Nota integrativa al Conto Economico.

Le carenze nel merito riscontrate anche nella Relazione concernente la gestione 2020, hanno quindi determinato gli approfondimenti sulle variazioni intervenute nelle varie componenti rappresentate nei Conti d'ordine rispetto a quelle contabilizzate alla data del 31/12/2019.

La Regione ha pertanto prodotto il seguente prospetto che, tuttavia, si limita alla mera riproposizione dei dati già rappresentati nel citato “Allegato g)”.

		RENDICONTO 2019			RENDICONTO 2020		
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Anni successivi	Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Anni successivi
		Impegni	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
	TITOLO 1 - spese correnti						
101		1.378.632,80	606.912,75	-	619.868,78	-	-
102		191.417,66	2.956,00	-	200.009,46	-	-
103		68.628.458,28	51.179.205,80	73.856,75	107.885.789,09	12.378.829,77	36.081,90
104		77.771.642,86	31.320.613,06	-	125.757.574,11	19.245.890,61	43.750,00
105		-	-	-	-	-	-
106		-	-	-	-	-	-
107		23.542.296,46	26.948.187,00	-	22.021.367,00	21.576.368,00	163.811.430,60
108		-	-	-	-	-	-
109		20.907,45	-	-	-	-	-
110		1.109.409,94	965.314,00	-	985.986,84	699.367,39	-
100	Totale TITOLO 1	172.642.765,45	111.023.188,61	73.856,75	257.470.595,28	53.900.455,77	163.891.262,50
	TITOLO 2 - spese in conto capitale						
201							
202		8.826.721,60	10.495.607,18	-	40.105.803,17	35.522.588,98	16.025,88
203		160.257.399,35	68.501.270,17	11.700,00	408.451.844,06	47.117.148,32	682.800,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		RENDICONTO 2019			RENDICONTO 2020		
		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Anni successivi	Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Anni successivi
		Impegni	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
204		1.856.215,05	2.082.436,94	-	2.000.000,00	1.600.000,00	-
205		-	-	-	1.500.000,00	-	-
200	Totale TITOLO 2	170.940.336,00	81.079.314,29	11.700,00	452.057.647,23	84.239.737,30	698.825,88
	Totale impegni	343.583.101,45	192.102.502,90	85.556,75	709.528.242,51	138.140.193,07	164.590.088,38
	TOTALE GENERALE			535.771.161,10			1.012.258.523,96

Fonte: Nota della Regione Marche prot. 0860811 del 10 luglio 2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585 in data 12 luglio 2021

Sulla base della disamina sopra svolta, si osserva che la Relazione sulla gestione, nonostante le rassicurazioni formulate dalla Regione in sede di precedente giudizio di parifica, non reca informazioni ed elementi di dettaglio sufficienti ad esplicitare, in termini chiari e riscontrabili, la situazione economico-patrimoniale dell'Ente. Si ribadisce pertanto l'esigenza di una più puntuale e adeguata informazione, al fine di rendere maggiormente conoscibili e comprensibili le risultanze dei conti in argomento.

La Sezione, nel prendere in ogni caso atto di quanto rappresentato ed allegato dalla Regione, si riserva lo svolgimento di ulteriori verifiche e approfondimenti nel merito di quanto sopra rilevato nel prosieguo dei controlli di competenza.

9.4 Il Conto economico

L'articolo 63, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, prevede che il rendiconto generale annuale della Regione si compone, oltre che dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, anche dallo stato patrimoniale e dal conto economico. Lo schema del conto economico riflette la struttura delineata dall'art. 2425 del codice civile, che presenta una configurazione in forma scalare "a valore e costi della produzione" ed evidenzia per ciascuna delle quattro aree in cui è suddivisa la gestione dell'attività ("gestione ordinaria", "gestione finanziaria", "rettifiche di valore", "gestione straordinaria") quali sono i componenti positivi e negativi del periodo considerato secondo criteri di competenza economica, in base al quale i componenti economici positivi dell'esercizio devono essere correlati ai componenti negativi indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il conto economico, quale risultato di sintesi, esprime il risultato finale della gestione annuale in termini di utile o perdita.

Al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, le amministrazioni sono dotate di un “piano dei conti integrato”, di cui all’allegato n. 6 del decreto legislativo n. 118/2011, costituito dall’elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali; la matrice di correlazione del piano dei conti consente la comparazione delle rilevazioni effettuate nei due sistemi di contabilità.

Nel prospetto seguente vengono esposti i contenuti del conto economico dell’esercizio 2020 della Regione Marche, con comparata indicazione del dettaglio dei componenti positivi e negativi dell’esercizio 2019 e delle rispettive variazioni in termini percentuali tra i due esercizi.

Tabella 335 - CONTO ECONOMICO 2020

Componenti Economici		2020	2019	Var. % 2020/2019
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	3.255.614.707,18	3.198.621.871,11	1,78
2	Proventi da fondi perequativi	-	-	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	586.158.873,99	451.471.708,56	29,83
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	483.036.962,94	359.023.290,86	34,54
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	103.121.911,05	92.448.417,70	11,54
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	146.797.588,47	145.977.579,00	0,56
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	6.585.062,48	6.716.874,22	-1,96
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	10.461,00	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	140.212.525,99	139.250.243,78	0,69
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	
8	Altri ricavi e proventi diversi	11.692.475,73	38.154.681,23	-69,35
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.000.263.645,37	3.834.225.839,90	4,33
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	11.511.327,00	944.578,54	1.118,67
10	Prestazioni di servizi	326.279.596,76	325.748.212,28	0,16
11	Utilizzo beni di terzi	3.775.770,60	2.622.180,80	43,99
12	Trasferimenti e contributi	3.621.799.310,28	3.250.771.172,06	11,41
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.343.104.289,58	3.059.489.493,86	9,27
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	160.394.249,70	131.910.511,13	21,59
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	118.300.771,00	59.371.167,07	99,25
13	Personale	84.482.753,79	88.020.417,91	-4,01
14	Ammortamenti e svalutazioni	40.884.294,51	33.981.260,05	20,31
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	5.901.477,96	5.267.230,19	12,04
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	7.006.239,66	4.764.709,19	47,04
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	27.976.576,89	23.949.320,67	16,81
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	

Componenti Economici		2020	2019	Var. % 2020/2019
16	Accantonamenti per rischi	22.471.307,82	41.144.212,80	-45,38
17	Altri accantonamenti		-	
18	Oneri diversi di gestione	43.935.819,19	4.305.865,75	920,37
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.155.140.179,95	3.747.537.900,19	10,87
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-154.876.534,58	86.687.939,71	-278,65
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	1.080.177,14	703.283,78	53,59
a	<i>da società controllate</i>	-	-	
b	<i>da società partecipate</i>	-	-	
c	<i>da altri soggetti</i>	1.080.177,14	703.283,78	53,59
20	Altri proventi finanziari	5.556.520,70	10.857.608,89	-48,82
	Totale proventi finanziari	6.636.697,84	11.560.892,67	-42,59
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	27.693.727,92	33.679.515,97	-17,77
a	<i>Interessi passivi</i>	27.693.727,92	33.679.515,97	-17,77
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		-	
	Totale oneri finanziari	27.693.727,92	33.679.515,97	-17,77
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-21.057.030,08	-22.118.623,30	-4,79
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE</u>			
22	Rivalutazioni	5.862.514,04	5.798.802,37	1,09
23	Svalutazioni	52.483,00	5.968.996,20	-99,12
	TOTALE RETTIFICHE (D)	5.810.031,04	-170.193,83	-3.513,77
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	Proventi straordinari			
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		-	
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	11.852.052,38	6.898.676,53	71,80
c	<i>Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo</i>	57.757.014,64	9.569.315,96	503,56
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	344.800,61	-	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	11.876.191,71	21.866.107,48	-45,68
	Totale proventi straordinari	81.830.059,34	38.334.099,97	113,46
25	Oneri straordinari			
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	1.828.486,08	3.061.165,26	-40,26
b	<i>Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo</i>	1.258.725,06	915.137,89	37,54
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	35.374,70	-100
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	243.770,28	38.183.357,90	-99,36
	Totale oneri straordinari	3.330.981,42	42.195.035,75	-92,10
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	78.499.077,92	-3.860.935,78	-2.133,16
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+C+D+E)	-91.624.455,70	60.538.186,80	-251,34
26	Imposte	5.981.256,30	5.634.596,01	6,15
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-97.605.712,00	54.903.590,79	-277,77

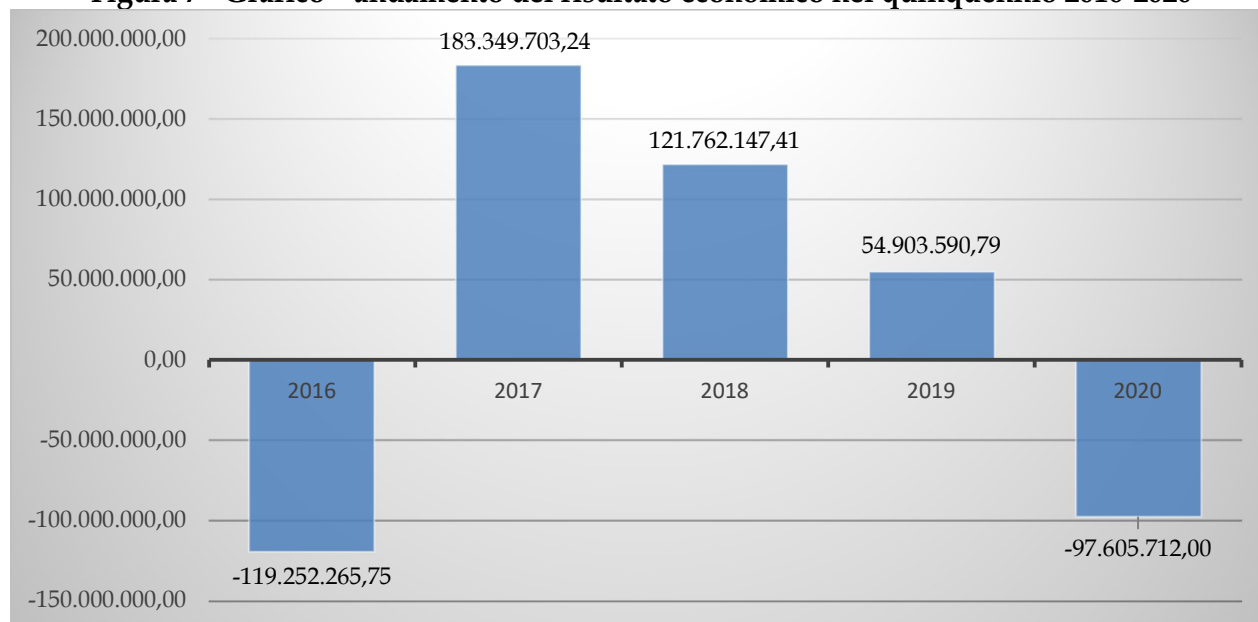
Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021. Valori in euro

L'esercizio 2020 chiude con un risultato di esercizio negativo pari ad euro -97.605.712,00, in notevole diminuzione rispetto a quello 2019 (euro 54.903.590,79), registrando, come già evidenziato, un decremento in percentuale del -277,77 e in termini assoluti di euro -152.509.302,79.

Il predetto importo di euro -97.605.712,00 trova corrispondenza nella variazione del Patrimonio netto rappresentata nel passivo dello Stato Patrimoniale, in ossequio a quanto stabilito nell'Allegato 4.3 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.36.

L'andamento dei risultati di esercizio del quinquennio 2016/2020 è illustrato nel grafico seguente.

Figura 7 - Grafico - andamento del risultato economico nel quinquennio 2016-2020



Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2020 e precedenti della Regione Marche

I dati evidenziano un andamento discontinuo del risultato di esercizio nel periodo considerato. L'analisi delle variazioni nelle singole aree gestionali del conto economico evidenzia gli scostamenti di seguito illustrati.

Tabella 336 - Scostamenti del conto economico 2020/2019

Voci del conto economico	2020	2019	Differenza
Componenti positivi della gestione (A)	4.000.263.645,37	3.834.225.839,90	166.037.805,47
Componenti negativi della gestione (B)	4.155.140.179,95	3.747.537.900,19	407.602.279,76
Differenza tra comp. positivi e negativi della Gestione (A-B)	-154.876.534,58	86.687.939,71	-241.564.474,29
Totale proventi e oneri Finanziari (C)	-21.057.030,08	-22.118.623,30	1.061.593,22
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)	5.810.031,04	170.193,83	5.639.837,21
Totale proventi e oneri straordinari (E)	81.830.059,34	-3.860.935,78	85.690.995,12
Risultato di esercizio	-97.605.712,00	54.903.590,79	-152.509.302,79

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" di cui alla d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021.

Valori in euro

La situazione della gestione ordinaria, nel passaggio dall'esercizio 2019 al 2020, denota un aumento dei componenti positivi (4,33 per cento) unitamente a un netto incremento di quelli negativi.

La differenza tra A e B (*vale a dire tra i componenti positivi e negativi della gestione*) dell'esercizio 2020, pari a euro -154.876.534,58 esprime una variazione negativa del -278,65 per cento rispetto al 2019, che incide considerevolmente sul risultato finale di esercizio.

Per quanto concerne i componenti positivi della gestione 2020 (Area A):

- la voce “Proventi da tributi” registra un lieve incremento pari all’1,78 per cento;
- la voce “Proventi da trasferimenti e contributi” presenta un aumento di euro 134.687.165,43, pari al 29,83 per cento; si evince che tale riduzione è da ascrivere primariamente all’aggregato “Proventi da trasferimenti correnti” che mostra rispetto all’esercizio 2019 un incremento di euro 124.013.672,08 pari al 34,54 per cento;
- i “Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici” attestano un leggero incremento pari allo 0,56 per cento (euro 820.009,47);
- vengono valorizzate a zero – come già negli esercizi 2019 e 2018 - le “Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione”, le “Variazioni dei lavori in corso su ordinazione” e gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”;
- la voce “Altri ricavi e proventi diversi” presenta un decremento significativo (-69,35 per cento), passando da euro 38.154.681,23 a euro 11.692.475,73, con una differenza negativa di euro 26.462.205,50.

Con riferimento a detti componenti, la Regione precisa che in tale aggregato sono stati contabilizzati *“gli accertamenti imputati all’anno 2020, anche se effettuati nelle annualità precedenti, con riferimento ai titoli 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, 2 “Trasferimenti correnti”, 3 “Entrate extra tributarie”, 4 “Entrate in conto capitale””*.

Va sottolineato il dato che nella Relazione sulla gestione la Regione non effettua alcuna analisi sugli scostamenti dei valori dei diversi elementi della componente positiva rispetto a quelli del 2019, sebbene alcune voci registrino sensibili variazioni.

L’Area B) “Componenti negativi della gestione” dell'esercizio 2020 evidenzia un generalizzato peggioramento. In particolare, la voce “Acquisto di materie prime e/o beni di consumo” mostra un incremento pari ad euro 10.566.748,46 corrispondente al valore del 1.118 per cento circa.

- I “Trasferimenti e contributi”, nettamente la voce più rilevante tra i componenti negativi della gestione, registrano un incremento di euro 371.028.138,22, pari al 11,41 per cento rispetto all’esercizio 2019. Secondo quanto dettagliato dalla Regione in tale aggregato sono stati contabilizzati “*gli impegni assunti nell’anno 2020*”. Tale voce comprende:
 - a) “Trasferimenti correnti”, riferiti – secondo il punto 4.15 del principio contabile applicato – agli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dalla Regione ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione oppure in conto esercizio. Tale voce, pari ad euro 3.343.104.289,58 mostra un aumento del 9,27 per cento;
 - b) “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”, relativi a contributi agli investimenti impegnati a beneficio di amministrazioni pubbliche. Questa voce registra un aumento passando da euro 131.910.511,13 nel 2019 ad euro 160.394.249,70 con una variazione del 21,59 per cento;
 - c) “Contributi agli investimenti ad altri soggetti”, che rappresentano contributi agli investimenti impegnati a beneficio di privati. La voce, pari ad euro 118.300.771,00, consegue un incremento decisamente consistente pari al 99,25 per cento rispetto al 2019 (euro 59.371.167,07);
- i costi per il “Personale” diminuiscono del 4,01 per cento rispetto al 2019, pari ad euro 3.537.664,12;
- gli “Ammortamenti e svalutazioni” crescono del 20,31 per cento passando da euro 33.981.260,05 (2019) ad euro 40.884.294,51;
- la voce “Accantonamenti per rischi”, pari ad euro 22.471.307,82 si riduce del 45,38 per cento rispetto al dato 2019 (euro 41.144.212,80).
- gli “Oneri diversi di gestione”, passano da euro 4.305.865,75 del 2019 a euro 43.935.819,19, mostrando un deciso incremento pari ad euro 39.629.953,44.

La Regione non dettaglia la tipologia e l’ammontare delle poste ricomprese nelle varie voci, limitandosi a confermarne l’importo complessivo.

L’area C) “Proventi e oneri finanziari” dell’esercizio 2020 passa dal valore negativo di euro 22.118.623,30 a quello altrettanto negativo di euro 21.057.030,08 e consegue rispetto all’anno precedente, un miglioramento del 4,79 per cento.

L’area D) “Rettifiche di valore di attività finanziarie” dell’esercizio 2020 incide positivamente presentando un saldo di euro 5.810.031,04 (a fronte di un’incidenza negativa sul risultato di

esercizio del 2019 per euro -170.193,83), per effetto delle minori svalutazioni (euro 52.483,00) in considerevole decremento (-99,125 per cento) rispetto al 2019 e di un lieve incremento delle rivalutazioni (1,09 per cento). La gestione relativa alla rettifica delle attività registra quindi nel complesso un consistente miglioramento rispetto all'anno 2019.

L'area E) relativa ai "Proventi e oneri straordinari" dell'esercizio 2020 incide anch'essa positivamente sulla variazione del risultato di esercizio per un totale di euro 78.499.077,92. Nello specifico, si riscontra che tra i "Proventi straordinari" sono aumentate considerevolmente le voci "Proventi da trasferimenti in conto capitale" (*registrante una variazione del 71,80 per cento*) e "Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo" (*per una variazione del 503,56 per cento*) mentre gli "Altri proventi straordinari" diminuiscono del 45,68 per cento. Parimenti tra gli "Oneri straordinari" si notano aumenti nelle voci "Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo" (+37,54 per cento) mentre le voci "Trasferimenti in conto capitale" e "Altri oneri straordinari" diminuiscono, rispettivamente, del 40,26 per cento e 99,36 per cento.

Nella Nota integrativa viene specificato che le variazioni registrate alla voce "Proventi straordinari", che presenta un totale di euro 81.830.059,34, si riferiscono a:

- proventi per trasferimenti in c/capitale per euro 11.852.052,38;
- insussistenze del passivo a seguito dello stralcio dei residui passivi e perenti rispettivamente per euro 21.373.087,50 ed euro 13.313.276,73;
- insussistenze del passivo per la riduzione di fondi rischi e svalutazioni per euro 15.782.830,79;
- sopravvenienze attive per il riaccertamento di residui attivi per euro 7.050.065,16;
- sopravvenienze attive per euro 4.521.360,76 per registrazione di "*immobilizzazioni materiali in corso per le quali erano già stati contabilizzati i relativi debiti nel 2019 nell'ambito della registrazione dei debiti per riallinearsi alla quota accantonata del risultato di amministrazione a copertura dei residui perenti al 100%*";

Le variazioni contabilizzate tra gli "Oneri straordinari" pari ad euro 3.330.981,42 sono principalmente attinenti a:

- trasferimenti in c/capitale per euro 1.828.486,08;
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per euro 1.258.725,06.

Infine, le imposte, pari ad euro 5.981.256,30, pur mostrando una variazione in aumento del 6,15 per cento, appaiono in linea con quelle dell'esercizio precedente (euro 5.634.596,01).

L'esercizio 2020 si chiude, dunque, con un risultato economico negativo per 97,60 milioni, in peggioramento del 277 per cento circa rispetto al 2019, esercizio chiuso con un utile di 54,90 milioni di euro.

Dalla lettura comparata del prospetto di Conto Economico, tenuto conto dei valori delle variazioni, si evince che il consistente decremento del risultato economico è da ascrivere sostanzialmente al peggioramento del risultato della gestione caratteristica. Si registra, infatti, una riduzione, pari a euro 241.564.474,29, risultante dall'aumento per euro 166.037.805,47 dei componenti positivi e per euro 407.602.279,76 dei costi caratteristici.

Nel rimandare alle considerazioni sopra svolte con riferimento allo Stato patrimoniale si rimarca, come già raccomandato nell'ambito del precedente giudizio di parificazione, l'esigenza di una rappresentazione maggiormente analitica degli andamenti della gestione economico-patrimoniale, al fine di rendere esperibile la puntuale ed esauriente verifica dei dati esposti nel Conto Economico.

9.5 La gestione del patrimonio

9.5.1 Inventario dei beni mobili e immobili

L'Allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 9.3, in sostanziale conformità all'art. 2426 del codice civile, stabilisce i criteri di valutazione finalizzati alla redazione dello stato patrimoniale. È, tuttavia, doveroso sottolineare che la corretta rilevazione delle poste patrimoniali presuppone una regolare tenuta degli inventari e un sistema di contabilità idoneo a rilevare le variazioni che intervengono nel patrimonio nel corso dell'esercizio.

Al riguardo l'articolo 64 del d.lgs. n. 118/2011, prevede che l'amministrazione del patrimonio delle Regioni sia disciplinata dalle norme dello Stato in materia di beni, salvo quanto previsto nel medesimo decreto e dai principi contabili applicati.

Gli inventari costituiscono, dunque, la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale. Le Regioni, in base a quanto disposto dal citato art. 64, devono regolamentare, nel rispetto dei principi contabili applicati, le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, nonché nominare i Consegatari. Il medesimo articolo stabilisce che gli

Enti debbano provvedere alla ricognizione e al conseguente rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili.

La corretta tenuta dell'inventario assume un ruolo fondamentale sotto il duplice profilo della relazione dei dati della consistenza del patrimonio immobiliare con quelli della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente nonché della sua strumentalità ai fini dell'utilizzo più razionale delle risorse e di un più efficace impiego economico dei beni.

L'aggiornamento degli inventari si configura pertanto un adempimento necessario nella prospettiva della corretta rilevazione degli elementi del conto del patrimonio in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità del bilancio, cardini della riforma contabile.

Pertanto, con la nota istruttoria del 15 giugno 2021 prot. n. 3202, sono stati chiesti elementi conoscitivi sui provvedimenti con i quali la Regione Marche ha disciplinato le modalità di inventariazione, classificazione e gestione dei beni, nonché la copia in formato aperto dell'inventario dei beni, mobili e immobili, completa dell'indicazione del valore iniziale, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dei valori finali nonché il relativo prospetto riassuntivo con la specifica e distinta indicazione dei beni immobili demaniali, dei beni immobili patrimoniali (disponibili e indisponibili) e dei beni mobili.

In risposta la Regione, con la nota del 15 luglio 2021, acquisita al protocollo con n. 3624/2021 in pari data, nel trasmettere l'inventario in formato elettronico dei beni, mobili e immobili, al 31 dicembre 2020, ha rappresentato di aver adottato il Regolamento regionale n. 3/2016 – Capo II Gestione dei beni mobili e di aver effettuato la classificazione dei beni sulla base del Piano dei conti "Arconet" di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Secondo quanto precisato, la Regione ha avviato nell'anno 2011 (con nota ID 79169-11/02/2011), una ricognizione generale di tutti i beni presenti presso tutte le sedi della Regione stessa i cui esiti sono stati approvati con decreto nr. 145/ANL del 28 marzo 2014. Nell'anno 2016 l'Amministrazione ha quindi provveduto ad avviare un ulteriore aggiornamento generale (con nota ID 843513 del 29/11/2016).

È inoltre prevista una nuova ricognizione generale dei beni nell'anno in corso (2021).

La Regione ha assicurato dunque l'aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili che segue il processo di gestione anche grazie all'utilizzo di uno specifico applicativo in grado di gestire gli incrementi e le dismissioni e conseguenti cancellazioni.

Con specifico riferimento ai beni mobili, la documentazione pervenuta (ALL_A) ha consentito di appurare la coincidenza di tali registrazioni con i valori già trasmessi in riscontro alla richiesta di approfondimenti istruttori per le poste dello Stato Patrimoniale (cfr. § 4.3.1.1.2).

Si rileva incidentalmente che l'allegato "1B)movimenti di cancellazione 2020.xlsx" risulta incompleto in quanto riporta i decrementi per smaltimento/cancellazione della sola "Categoria Fiscale 1 - MOBILI E ARREDI - Mobili e Arredi per ufficio - 1.2.2.02.03.01.001" omettendo i dati delle ulteriori categorie movimentate ("Categoria Fiscale 4 - HARDWARE - Hardware postazioni di lavoro - 1.2.2.02.07.02.001", "Categoria Fiscale 43 - HARDWARE - Hardware apparati di telecomunicazione - 1.2.2.02.07.04.001", "Categoria Fiscale 8 - Macchine per ufficio - 1.2.2.02.06.01.001", "Categoria Fiscale 91 - ALTRI BENI MATERIALI - 1.2.2.02.12"), documentati nell'allegato "ALL_A - 1)REGISTRO INVENTARIO 2020".

Secondo quanto rappresentato dalla Regione l'inventario dei beni immobili, classificati nel patrimonio regionale in ragione delle caratteristiche catastali delle singole particelle secondo le codifiche fornite dal Piano dei conti integrato "Arconet", è gestito attraverso specifico software denominato "Babylon - sistema informativo patrimoniale", dotato di qualifica AGID e certificazione ISO 27001 e viene aggiornato in corso di anno a seguito dei fatti gestionali. L'elenco delle singole particelle immobiliari e il loro valore di inventario al 31/12 di ciascun anno viene allegato al Rendiconto e con esso approvato.

Sulla base di quanto riscontrato può, pertanto, affermarsi che la Regione Marche risulta dotata di un apparato informativo inventariale corrispondente alle previsioni normative, in grado di consentire la piena conoscenza della consistenza del patrimonio regionale pur complesso ed articolato.

Preso atto dei predetti presupposti la Sezione raccomanda l'assolvimento degli obblighi di registrazione delle variazioni concernenti tutti i beni, mobili e immobili, regionali. In proposito l'Amministrazione, con la nota prot. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha rappresentato che tutte le registrazioni di cancellazione sono state eseguite nell'annualità 2020 e, a integrazione e completamento della documentazione già trasmessa con nota del 15 luglio 2021, ha inviato il prospetto completo dei movimenti di cancellazione per tutte le categorie indicate nel registro di inventario (ALL_9a), precisando che l'elenco dei movimenti di cancellazione viene predisposto alla chiusura di ogni esercizio ai fini della stesura del conto del patrimonio. Le verifiche al riguardo effettuate confermano la completezza del prospetto in argomento.

9.5.2 Beni immobili demaniali

Il valore del patrimonio immobiliare demaniale della Regione Marche per il 2020 ammonta ad euro 31.907.939,89 ed è riportato nel prospetto seguente con distinta indicazione della consistenza iniziale e di quella finale al 31/12/2020.

Tabella 337 - Beni immobili Demaniali al 31/12/2020

	Consistenza iniziale (31/12/2019)	Var. per revisioni Patrimoniali Aumenti	Var. per revisioni Patrimoniali Diminuzioni	Ammortamenti	Consistenza finale (31/12/2020)
Beni immobili demaniali	33.016.396,71				31.907.939,89
Terreni	84.347,02	-8.728,57			75.618,45
Fabbricati	403.289,87	-19.434,63		7.916,91	375.938,33
Infrastrutture	32.528.759,82			1.072.376,71	31.456.383,11

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati comunicati dalla Regione Marche con nota del 15 luglio 2021, acquisita al protocollo della Sezione con n. 3624/2021

9.5.3 Beni immobili patrimoniali

L'andamento della consistenza del patrimonio immobiliare (ad esclusione dei beni demaniali), complessivamente ammontante al 31 dicembre 2020 ad euro 185.310.149,54 (*cfr., infra:* euro 5.173.469,61 + euro 126.816.457,44 + euro 7.222.721,13 + euro 46.094.501,36), trova esposizione nel seguente prospetto.

Tabella 338 - Beni immobili Patrimoniali al 31/12/2020

	Descrizione	Consistenza iniziale (31/12/2019)		Consistenza finale (31/12/2020)	
		disponibile	indisponibile	disponibile	indisponibile
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli			1.873.632,65	
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli				108.351.709,64
1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili				2.518.079,00
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.			3.299.836,96	
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.				12.587.449,17
1.2.2.05.12.03.999	Altri terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				3.362.219,63
TOTALE		5.130.479,94	126.081.787,12	5.173.469,61	126.819.457,44
1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	96.351,82		92.811,08	
1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo		213.877,76		198.862,77
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	413.434,51		384.538,26	
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale		2.006.807,44		1.947.783,69
1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico		333.012,87		314.921,38
1.2.2.05.09.14.001	Fabbricati ad uso strumentale acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		9.683.192,53		9.414.214,96

	Descrizione	Consistenza iniziale (31/12/2019)		Consistenza finale (31/12/2020)	
		disponibile	indisponibile	disponibile	indisponibile
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	1.363.993,01		1.363.993,01	
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico		9.227.577,86		9.648.591,76
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico				165.868,93
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	1.028.881,98		989.605,48	
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale		19.991.981,61		21.896.019,35
1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	2.996.851,82		3.048.867,23	
1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali		985.741,34		975.607,13
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	554.676,99		529.464,40	
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi		-		62.636,30
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	945.059,22		813.441,67	
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.		1.370.190,68		1.469.995,09
TOTALE		7.399.249,35	43.812.382,09	7.222.721,13	46.094.501,36

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati comunicati dalla Regione Marche con note del 10 luglio 2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 3585/2021- Allegato "All 1_Regione Marche - Registro Immobili 2020-12-31" e del 15 luglio 2021, acquisita al protocollo della Sezione con n. 3624/2021 - ALL_B

I dati trasmessi evidenziano beni patrimoniali disponibili per euro 12.396.190,74 (di cui Terreni euro 5.173.469,61 e Fabbricati euro 7.222.721,13) e indisponibili per euro 172.913.958,80 (di cui Terreni euro 126.819.457,44 e Fabbricati euro 46.094.501,36).

La Regione puntualizza che le principali variazioni relative ai fabbricati attengono:

- alla contabilizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate su immobili di proprietà regionale;
- all'acquisizione di immobili per trasferimento dalle Province di Macerata e di Fermo nell'ambito del trasferimento delle funzioni, alla realizzazione di un bike park;
- all'acquisto di un immobile sito in Comune di Ancona;
- ad accatastamenti di fabbricati forestali.

Le principali variazioni relative ai terreni sono invece riferibili:

- all'acquisizione dei terreni su cui sorgono gli immobili trasferiti dalle Provincia di Macerata e di Fermo;
- all'acquisizione di terreni a seguito di espropri;
- a nuovi accatastamenti di terreni forestali.

9.6 I programmi di valorizzazione o alienazione

L'articolo 58 del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, dispone che le regioni, gli enti locali, nonché le società o gli enti strumentali a totale partecipazione, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare individuino con delibera del rispettivo organo di governo, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Il correlato Piano redatto va quindi allegato al bilancio di previsione.

L'inserimento degli immobili nel predetto Piano ne determina la classificazione quale patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Le esigenze di tutela del patrimonio regionale e di efficiente gestione dei beni che ne fanno parte, impongono di porre particolare attenzione allo stato di attuazione del procedimento di dismissione e valorizzazione di tale patrimonio, come già avvenuto nell'ambito dell'istruttoria dei giudizi di parificazione dei rendiconti dei precedenti esercizi.

Al riguardo, è utile evidenziare che la Regione Marche ha emanato in materia una specifica disciplina normativa costituita dal Regolamento regionale 3 aprile 2015, n. 4, recante *“Disposizioni per la gestione dei beni immobili della Regione”*. In particolare, l'articolo 5, comma 1, attribuisce alla Giunta regionale il compito di approvare periodicamente il Piano di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile.

Secondo quanto disposto dal citato Regolamento, la Regione Marche, con d.g.r. n. 865/2020, avente ad oggetto: *“R.R. 4/2015. Classificazione e piano di gestione e di alienazione dei beni immobili della Regione”*, ha approvato un apposito atto ricognitivo generale, anche al fine di fornire alle Strutture operative indirizzi per la gestione, tenuto conto: degli atti e fatti nel frattempo intervenuti (fitti e locazioni, contenzioso, ecc.); dell'alienazione di alcuni beni in esecuzione di precedenti piani di alienazione; del passaggio di immobili al patrimonio indisponibile.

Anche nei precedenti esercizi l'Ente ha adottato atti generali in tal senso con le dd.gg.rr. nn. 1051/2015, 1096/2016, 1509/2017 e 34/2019, peraltro integrate e modificate in relazione a vicende gestionali afferenti a singoli immobili.

In sede di interlocuzione istruttoria l'Amministrazione ha riscontrato di aver provveduto, nel corso del 2020, all'esperimento delle aste per la vendita dei seguenti tre cespiti immobiliari:

- immobile in Recanati, Piazzale Beniamino Gigli, aggiudicato e venduto al prezzo di euro 285.000,00;
- immobile in Ancona, via Vallemiano nn. 41 a-b, bene rimasto invenduto per mancanza di offerte;
- complesso immobiliare (terreni e fabbricati) sito nei Comuni di Novafeltria (RN), Sant'Agata Feltria (RN), Sogliano al Rubicone (FC) e Mercato Saraceno (FC). Con riferimento a tale complesso, non essendo pervenute offerte, la Regione ha instaurato ai sensi dell'art. 6, del regolamento regionale n. 4/2015, a seguito di manifestazione di interesse da parte di un operatore economico, formale procedura di trattativa privata per la vendita al prezzo di euro 1.159.856,38, procedura ancora in corso.

Sempre nella sede istruttoria la Regione ha confermato che gli introiti complessivamente realizzati alla data del 31 dicembre 2020, derivanti dalla dismissione dei beni di cui sopra, sono stati pari a euro 285.000,00, relativamente alla cessione dell'immobile sito in Recanati.

Rispetto allo stato di attuazione del procedimento di dismissione degli immobili, evidenziato nell'ambito del precedente giudizio di parifica (Ancona, via Cialdini n. 3, Senigallia, Piazzale Rosa Morandi n. 2, complesso agricolo sito nei Comuni di Belforte all'Isauro e Piandimeleto, complesso immobiliare agricolo sito in Comune di Treia n. 2 lotti), l'Amministrazione ha rappresentato i numerosi ostacoli che hanno impedito il completamento dei processi dismissivi, in vari casi costituiti dalla mancanza di interesse all'acquisizione degli immobili citati.

Un ulteriore introito per vendite immobiliari nel corso del 2020 è conseguito dalla cessione dell'ex Hotel Marche di Tolentino, per euro 328.146,00 (prezzo di vendita pari a euro 656.292,00, i restanti euro 328.146,00 sono stati incassati alla stipulazione dell'atto definitivo di cessione il 12/04/2021).

La Regione ha, altresì, rappresentato di aver provveduto ad accertare l'importo di euro 136.753,70 in relazione ad una espropriazione promossa da Autostrade per l'Italia S.p.a., relativa a una porzione di terreno in Comune di Fano, per la quale l'Amministrazione attende lo svincolo della somma al fine di procedere al relativo incasso.

La Sezione, nel prendere atto delle difficoltà espresse rispetto ai processi di dismissione intrapresi, segnala la necessità di attuare azioni positive volte a definire tali processi entro

tempi di chiusura il più possibile rapidi, certi e definiti nell’ottica di un effettivo processo di “valorizzazione” del patrimonio.

Nella sede istruttoria la Regione ha inoltre sottolineato l’impegno rivolto all’attuazione di Accordi di programma con altre Amministrazioni pubbliche, ex articolo 15, della legge n. 241/1990, destinati alla valorizzazione di cespiti immobiliari della Regione mediante progetti di riutilizzo/riqualificazione per finalità di interesse pubblico.

In particolare, l’attività svolta dall’Ente ha portato all’approvazione:

- dell’Accordo di programma con il Comune di Tolentino, finalizzato alla cessione dell’ex Hotel Marche per la riqualificazione urbanistica dell’intera area con vincolo ventennale di destinazione dell’area di sedime per interventi finalizzati all’incremento dell’offerta turistico-ricettiva e/o sociosanitaria. L’atto di vendita è stato stipulato il 12 aprile 2021 e il prezzo di vendita, pari a euro 656.292,00, è stato interamente incassato;
- dell’Accordo con il Comune di Ancona, formalizzato con deliberazione della Giunta regionale del 13 luglio 2020, n. 926 per la cessione al Comune di Ancona del complesso immobiliare regionale adibito a impianti sportivi, sito in Ancona, via Fratelli Zuccari n. 4 in contropartita dell’acquisizione della “ex Caserma Fazio”, sita nel centro storico di Ancona, da destinare, previa completa ristrutturazione, a studentato. L’immobile acquisito, in funzione della sua destinazione, è stato direttamente annesso al patrimonio dell’Ente Regionale per l’Abitazione Pubblica (ERAP – Marche), che si occuperà della ristrutturazione e della gestione (in convenzione con l’Ente Regionale per il Diritto allo Studio ERDIS). L’atto di permuta è stato stipulato in data 25 marzo 2021;
- dell’Accordo con l’ASUR Marche, formalizzato in data 30 dicembre 2019, per la cessione del Palazzo regionale “Casa del Mutilato”, sito in Ancona, Corso Stamira n. 9, in contropartita dell’acquisizione di due padiglioni dell’Area “ex Cras” siti anch’essi in Ancona, da destinare, previa ristrutturazione, a compiti di istituto dell’Ente. L’atto di permuta non è ancora stato stipulato mancando il definitivo nulla osta della locale Soprintendenza alle Belle Arti, competente in quanto i fabbricati sono entrambi oggetto di vincolo di tipo storico-culturale. Si rimanda, con riferimento a detta vicenda, ai più compiuti approfondimenti svolti nei paragrafi seguenti (cfr. *infra*).

9.7 Beni suscettibili di utilizzazione economica

Con riferimento ai beni non immediatamente utilizzabili o per i quali non è stato possibile procedere ad alienazione la Regione ha riferito sulla prosecuzione delle attività di gestione ordinaria.

Secondo quanto rappresentato l'entità dei canoni di concessione e locazione è parametrata ai prezzi correnti di mercato, salvo che nel caso di Enti pubblici/ONLUS per i quali si applica il prezzo ridotto (25 per cento del canone di mercato), o nelle limitate e specifiche ipotesi di concessione gratuita previste dalla legge.

Per gli immobili resisi disponibili, ovvero quelli i cui precedenti contratti risultavano scaduti, si è quindi provveduto all'indizione delle relative gare, esitate con la scelta dei contraenti e la stipula dei conseguenti atti di concessione/affitto.

A seguito di richiesta istruttoria di questa Sezione - finalizzata alla produzione dell'elencazione (con specifica indicazione della descrizione e dell'importo) delle fonti di entrata ricavabili dai beni immobili suscettibili di utilizzazione economica (es. concessioni, anche con riferimento al patrimonio agricolo-forestale), atteso che gli unici dati reperibili sul sito istituzionale risultavano attinenti alle locazioni attive - la Regione ha rappresentato di aver provveduto alla modifica dell'intitolazione della pagina e dei singoli files presenti all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Canoni-di-concessione-locazione-e-affitto> in quanto, sebbene tale sezione fosse in precedenza denominata “*Canoni di locazione e affitto*”, i relativi dati ricomprendevano anche le “*concessioni*”. Al riguardo, l'Amministrazione ha specificato, altresì, che le uniche entrate derivanti dall'utilizzo degli immobili non ricomprese in tali elenchi riguardano il c.d. “*Demanio forestale*”, le quali, per effetto della legge regionale n. 6/2005, non transitano nel bilancio regionale in quanto vengono incamerate direttamente dagli Enti delegati alla gestione (Unioni montane e alcuni Comuni).

Nel merito deve osservarsi che la Regione non ha fornito esaustivo riscontro alle richieste della Sezione di riepilogare le fonti di entrata ricavabili dai beni immobili suscettibili di utilizzazione economica, avendo al riguardo unicamente indicato il link (*modificato a seguito dei rilievi istruttori*) al quale è possibile reperire l'elencazione dei canoni di “*concessione, locazione e affitto percepiti*”. Inoltre, gli importi ivi indicati appaiono non assicurare un adeguato grado di

comprensibilità e trasparenza in quanto vengono ripetuti per ciascuna particella senza l'integrale e conclusiva conferma dell'introito relativo complessivamente conseguito.

In proposito l'Amministrazione, con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha controdedotto in primo luogo trasmettendo nuovamente la tabella "Canoni annui per immobile", già prodotta (cfr. *infra*, la pari tabella riportata nel paragrafo successivo), nonché ha nel merito precisato che *"la parcellizzazione degli introiti complessivamente conseguiti da ciascun complesso immobiliare viene effettuata ai fini di una più analitica rappresentazione del dato di interesse che è richiesta sia dal sistema informativo ("Babylon") in uso per l'inventariazione e contabilizzazione del patrimonio immobiliare, sia perché tale ripartizione è pure richiesta dal sistema informativo del MEF a cui la Regione Marche provvede a trasmettere i dati ai sensi del dell'articolo 2, comma 222, periodi undicesimo, dodicesimo, quattordicesimo e quindicesimo della Legge 191/2009."*

Al riguardo va rilevato che la Regione non ha, in effetti, fornito alcun riepilogo delle fonti di entrata ricavabili da tutti i beni immobili suscettibili di utilizzazione economica, sostanzialmente limitandosi a rappresentare i dati pubblicati relativi agli introiti percepiti. La Sezione si riserva pertanto lo svolgimento di ulteriori approfondimenti nell'ambito dei controlli di competenza.

Per altro aspetto, sulla base degli introiti evidenziati dai *"Prospetti delle Entrate, delle Uscite dei dati SIOPE dell'anno 2020 e situazione delle disponibilità liquide"* (allegato I – Gestione ordinaria – Incassi), questa Sezione ha altresì chiesto elementi conoscitivi relativamente alle seguenti voci:

- "3.01.03.01.003 Proventi da concessioni su beni" in corrispondenza della quale risultano incassi per euro 5.639.609,51;
- "3.01.03.02.001 Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali" per la quale risultano riscossioni per euro 575.838,68;
- "3.01.03.02.002 Locazioni di altri beni immobili" che riporta un totale di incassi pari ad euro 123.131,70.

L'Amministrazione, con la citata nota del 15 luglio 2021 (acquisita al protocollo n. 3624/2021), ha prodotto gli elementi chiesti.

9.7.1 Le locazioni attive

La Regione Marche, con riferimento agli adempimenti dettati dall'articolo 30 del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi del quale *"le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a pubblicare le informazioni*

identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione versati o percepiti”, ha curato la pubblicazione - su una apposita pagina web del proprio sito istituzionale (<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Canoni-di-concessione-locazione-e-affitto>) - di uno specifico elenco in formato Excel denominato “*Tabella canoni di concessione, locazione e affitto percepiti (Dicembre 2020)*” che espone analiticamente i contratti in essere, precisando: il gruppo, i dati delle particelle catastali ed i relativi canoni annui per immobile; tali ultimi importi, come già evidenziato, appaiono non assicurare un adeguato grado di comprensibilità e di trasparenza in quanto vengono ripetuti per ciascuna particella senza l'integrale e conclusiva conferma dell'introito relativo complessivamente conseguito.

Inoltre, in allegato alla d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021, di adozione della proposta di rendiconto regionale per l'anno 2020, viene riportato l'“*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare della regione - Tutti gli stati patrimoniali*” (Allegato "r").

Il documento è suddiviso in due sezioni; la prima, denominata “*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare della regione - Tutti gli stati patrimoniali - C.G. Tutte*”⁴⁶², espone l'elenco descrittivo e dettagliato, comprensivo dei dati delle relative particelle catastali, dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data del 31 dicembre 2020, evidenziante un valore del patrimonio immobiliare pari a euro 230.813.090,48; la successiva, intitolata “*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare della regione - Tutti gli stati patrimoniali - C.G. con canoni*”, riepiloga in forma tabellare i dati relativi ai canoni correlati ai beni sopra citati, anch'essi aggiornati al 31/12/2020, con l'indicazione dei dati identificativi e dei rispettivi canoni annui, dati che in forma sintetica vengono di seguito riportati.

Gruppo	Comune	descrizione	Canone annuo (euro)
AN 009	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	25.000,00
AN 018	Jesi (AN)	1.2.2.02.09.03.001 - Fabbricati ad uso scolastico - indisponibili	1.332,00
AN 022	Senigallia (AN)	1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	13.200,00
AN 029	Camerano (AN)	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - indisponibili	130,55

⁴⁶² Cfr. Allegati alla nota della Regione Marche prot. n. 0499153 del 30 aprile 2021 (acquisita al protocollo della Sezione con n. 2273 in pari data) relativa alla d.g.r. n. 526 del 26 aprile 2021: “*parte_02_Allegato_R_02.1*”, “*parte_02_Allegato_R_02.2*”, “*parte_02_Allegato_R_02.3*” e “*parte_02_Allegato_R_02.4*”.

Gruppo	Comune	descrizione	Canone annuo (euro)
AN 033	Falconara Marittima (AN)	1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	952,00
AN 034	Falconara Marittima (AN)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - disponibili 1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	1.634,00
AN 036	Loreto (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili	2.808,93
AN 039	Ancona (AN)	1.2.2.02.10.09.001 - Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico indisponibile	450,00
AN 043	Fabriano (AN)	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - disponibili	1.000,00
AP 008	Ascoli Piceno (AP)	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	10.200,00
AP 014	Grottammare (AP)	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	7.891,84
MC 008	Cingoli (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili	588,23
MC 021	Porto Recanati (MC)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - disponibili	936,00
MC 033	Camerino (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - disponibili	2.500,00
MC 038	Serrapetrone (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - disponibili	3.150,00
PU 003	Belforte all'Isauro (PU)	1.2.2.02.09.05.001 - Fabbricati rurali - disponibili 1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - disponibili	2.700,00
PU 005	Sant'Angelo in Vado (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale - disponibili 1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	3.246,00
PU 025	Fossombrone (PU)	1.2.2.02.09.05.001 - Fabbricati rurali - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	265,50
PU 034	Fano (PU)	1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili	1.700,00
PU 039	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili	5.302,08
PU 042	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale - disponibili	6.024,25
PU 043	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - indisponibili	4.457,00
PU 047	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale - indisponibili 1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili	46.619,55
PU 050	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	8.640,00
TOTALE			150.727,93

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell'allegato "parte_02_Allegato_R_02.4", trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. n. 0499153 del 30 aprile 2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 2273 in pari data

La tabella evidenzia un importo complessivo dei canoni di locazione e affitto percepiti al 31/12/2020 pari a euro 150.727,93 a fronte di un importo al 31/12/2019 di euro 151.684,94, con un decremento di euro 957,01 corrispondente al valore percentuale dello 0,63 per cento.

Al riguardo si richiama che, in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2019, la Regione riferiva che il previsto sistema informativo destinato ad accogliere i dati del patrimonio era da considerarsi *“a regime, fatti salvi i necessari interventi di manutenzione evolutiva”*. In tal senso ciascun cespite immobiliare oggetto di una qualsiasi forma di messa a reddito (concessione per i beni del patrimonio indisponibile e affitto/locazione per i beni del patrimonio disponibile) si correlava alla relativa entrata e ai risultati delle estrazioni pubblicati sul sito istituzionale regionale. L'Amministrazione sottolineava inoltre come l'incrocio dei dati contenuti nel proprio sistema informativo con quelli del Catasto, segnalati dal Ministero Economia e Finanze attraverso l'alimentazione della Banca dati MEF di cui all'art. 2 comma 222, legge n. 191/2009 (*“Portale Tesoro”*), fosse risultato proficuo per l'emersione di disallineamenti tra i dati catastali dei due sistemi; i conseguenti meccanismi di correzione rendevano pertanto il bagaglio informativo, relativo al patrimonio immobiliare, maggiormente aderente alla sottostante realtà gestionale.

La piena disponibilità di un sistema informativo in grado di consentire la ricognizione fisica completa del patrimonio della Regione rappresenta, pertanto, una concreta utilità anche ai fini della valorizzazione del medesimo.

Nella sede istruttoria si è osservato che la correlazione dei dati forniva evidenza di modesti introiti (euro **150.727,93**), rispetto al valore del patrimonio immobiliare attestato dalla Regione Marche (euro 230.813.090,48). In relazione a tale valore complessivo l'Amministrazione deduceva che, rispetto alla qualificazione giuridico-funzionale dei beni stessi, lo stesso andava declinato nei seguenti termini:

demanio forestale (beni indisponibili)	108.944.951,00
altri beni indisponibili	63.969.007,80
demanio stradale	31.907.939,89
beni disponibili	12.396.190,74
immobilizzazioni immateriali	13.595.001,05
TOTALE	230.813.090,48

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati comunicati dalla Regione Marche con nota del 15 luglio 2021, acquisita al protocollo della Sezione con n. 3624/2021. Valori in euro

Risultando gli introiti derivanti da detti beni ammontanti a:

- euro 575.838,68 con riferimento alla voce “Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali”;
- euro 123.131,70, con riferimento alla voce “Locazioni di altri beni immobili”.

L'Amministrazione affermava quindi che i beni ascritti al demanio forestale, al demanio stradale e a quelli comunque indisponibili, assolvono, per loro natura, alle peculiari funzioni pubblicistiche a cui sono destinati e, conseguentemente, salvo limitate eccezioni, non sono preposti alla produzione di reddito, per cui una comparazione tra il totale del valore dei beni e il gettito derivante dalla loro gestione conduceva *"a conclusioni che non tengono conto della peculiarità della natura e delle finalità dei beni in questione"*.

In particolare, la gestione da parte dell'Ente pubblico dei beni immobili, anche classificati come “disponibili”, deve perseguire finalità di interesse pubblico non rispondenti a una logica “mercantilistica”.

La risposta fornita in sede istruttoria, sebbene esaustiva rispetto alla ricostruzione della tematica non ha, tuttavia, dissipato i dubbi già formulati sul tema della adeguata ed efficace valorizzazione del Patrimonio immobiliare, in relazione al quale la Regione non ha prodotto i richiesti elementi informativi. La necessità di predisporre adeguati programmi di valorizzazione dei beni suddetti si manifesta ineludibile, e, in tal senso, di primario rilievo si configurano le politiche concernenti i cespiti totalmente o parzialmente inutilizzati, nella prospettiva della produzione di utilità in favore dell'Ente pubblico e della Comunità amministrata, tenuto peraltro conto che la mancata valorizzazione dei beni di che trattasi riverbera *ex sé* in pregiudizi per l'Esercizio giuridicamente perseguibili.

In proposito l'Amministrazione, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), ha rappresentato che *"il costante sforzo della Regione Marche di porre in essere ogni attività utile alla valorizzazione del patrimonio, facendo tuttavia presente come per il conseguimento dell'obiettivo interferiscano spesso elementi e situazioni esogene che rimangono al di fuori della disponibilità dell'Ente. L'elenco dei beni appartenente al patrimonio immobiliare disponibile della Regione è unicamente quello elencato nell'ambito dell'Allegato A della DGR n. 1650/2020, così come modificato dall'Allegato 2 della DGR n. 1088/2021."*

I beni ricompresi negli elenchi di cui sopra, pur essendo accomunati dal fatto di non essere più funzionali alle esigenze istituzionali della Regione Marche (e, pertanto, sarebbe interesse generale della Regione provvedere alla loro alienazione nelle forme stabilite dalla legge e dal proprio regolamento regionale n.

4/2015), risultano interessati da problematiche varie che ne hanno impedito la vendita. Risulta problematico predisporre piani complessivi di valorizzazione, proprio in ragione del fatto che i motivi della mancata alienazione appaiono piuttosto variegati, fermo restando che l'amministrazione regionale, per ciascuna situazione, si è adoperata e si sta adoperando per il superamento delle sopra citate criticità."

A riprova di quanto affermato venivano inoltre riportate le situazioni problematiche concernenti n. 9 (*nove*) complessi immobiliari di particolare consistenza e valore economico presenti nel patrimonio disponibile nonché l'avvenuta definizione della permuta concernente il "Centro Tennis Pietralacroce" con la ex "Caserma Fazio", entrambi siti nel Comune di Ancona, e la contestuale assegnazione di quest'ultimo immobile all'ERAP (*Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica*) Marche per la realizzazione di uno Studentato (rif.: la d.g.r. n. 1650/2020). La Sezione, nel prendere atto delle deduzioni regionali, osserva che le iniziative di valorizzazione poste in atto dalla Regione non sono state rappresentate neanche in risposta a specifiche richieste istruttorie. Nel merito una coerente posizione si ritiene dovrebbe condurre alla elencazione del patrimonio immobiliare disponibile unitamente all'allegazione del relativo programma di valorizzazione al fine di consentirne il monitoraggio in sede di controllo.

9.8 I beni immobili di cui l'Ente si avvale

Gli strumenti contrattuali di cui la Regione Marche si avvale ordinariamente per conseguire la disponibilità di immobili destinati l'esercizio delle sue funzioni sono sostanzialmente riconducibili alle locazioni passive. Accanto ad esse, secondo quanto riferito, nel corso degli ultimi anni sono stati stipulati accordi con Enti locali concedenti, per l'effetto, l'uso in comodato gratuito di spazi destinati ad ospitare personale regionale al fine di garantire alcuni servizi sul territorio (es. Uffici Decentrati Agricoltura). A seguito di tali accordi l'Amministrazione ha proceduto al proprio recesso da contratti di locazione passiva concernenti immobili ubicati nei Comuni di Ostra, Urbania, Fossombrone, San Severino Marche, Recanati, Cagli e Pergola.

9.8.1 Le locazioni passive

Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, la Regione ha in essere locazioni passive di immobili, adibiti a sedi degli uffici regionali, a magazzino/archivio, a sede del Centro

Polifunzionale Protezione Civile. In aggiunta l'Amministrazione eroga un'indennità di occupazione a fronte dell'utilizzo in assenza di contratto dei locali adibiti a sede dell'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.).

I dati pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale consentono di individuare, relativamente all'anno 2020, gli immobili in locazione passiva di seguito elencati:

Tabella 339 - Elenco immobili in locazione passiva detenuti dalla Regione Marche anno 2020

Dati identificativi immobile	Foglio	Particella (Mappale)	Subalterno	Tipologia uso	Contratto locazione	Canone locazione annuo 2020 (euro)	Canone locazione annuo 2019 (euro)
Via Parigi n. 11 00185 Roma (RM)	480	177	511	Uffici Regione Marche	Reg. Int. 18407/07.08.2015	51.240,00	51.240,00
Via I° Maggio, 56 60131 Ancona (AN)	116	456	5	Magazzino regionale	Reg. Int. n. 16963/15.07.2014	61.488,00	61.488,00
Via Cavour, 21 60041 Sassoferrato (AN)	85	288	23	Uffici Regione Marche	Rep. N. 789/17.04.2002	7.211,24	7.211,24
Via Mantegna, 1 60019 Senigallia (AN)	4	1940	2	Uffici Regione Marche	Reg. Int. n. 15303/25.11.2010	15.928,32	15.928,32
Frazione Passo Varano 60131 Ancona (AN)	97	215		Centro Polifunzionale Protezione Civile	Rep. N. 541/11.03.1999	73.922,76	73.922,76
Via Tiziano, 44 60125 Ancona (AN)	15	301		Uffici Regione Marche	Reg. Agenzia Entrate n. 8114 - Serie 3T del 21/12/2015	742.713,00	742.713,00
Via Industria, 1 60027 Osimo (AN)	34	157	17-18-19- 20-21-22- 25-42-44	Uffici Agenzia Sviluppo Settore Agroalimentare Marche (A.S.S.A.M.)	Indennità di occupazione	233.680,20	233.680,20
Frazione Passo Varano 60131 Ancona (AN)	97	764	1 - 2	Centro Assistenziale Pronto Intervento Protezione Civile	Rep. N. 1358/18.12.2001	131.054,70	131.054,70
Viale Indipendenza, 4 63100 Ascoli Piceno (AP)	78	139	1	Uffici Regione Marche - Garage/ Archivio	Rep. 684/17.05.2000	96.164,46	96.164,46
Viale Indipendenza, 4 63100 Ascoli Piceno (AP)	78	139	2	Uffici Regione Marche	Reg. Int. 8818/03.02.2004	57.325,28	57.325,28
Viale Indipendenza, 4 63100 Ascoli Piceno (AP)	78	20	25	Archivio	Reg. Int. 16224/04.04.2012	3.111,00	3.111,00
Via Valle Piana, 80 63074 San Benedetto del Tronto (AP)	29	12	164	Uffici Regione Marche	Rep. N. 749/22.06.2001		36.819,84
P.le Europa, 19 62029 Tolentino (MC)	52	297	4	Uffici Regione Marche	Rep. N. 794/31.07.2002 (Cessazione contratto febbraio 2020)	909,84	3.639,36
Via della Gioventù 61023 Macerata Feltria (PU)	32	721	4	Uffici Regione Marche	Rep. N. 971/07.06.2006	5.907,44	5.907,44

Dati identificativi immobile	Foglio	Particella (Mappale)	Subalterno	Tipologia uso	Contratto locazione	Canone locazione annuo 2020 (euro)	Canone locazione annuo 2019 (euro)
Viale della Vittoria, 41 61011 Gabicce Mare (PU)	1	1482	16	Uffici Regione Marche	Reg. Agenzia Entrate n. 003950 - Serie 3T del 08/11/2019	9.838,08	
TOTALE						1.490.494,32	1.520.205,60

Fonte: sito *web* Regione Marche https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Canoni-di-locazione-e-affitto/Tabella_locazioni_passive_anno_2020

Il confronto dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente rispetto a quelli evidenziati nell'esercizio 2019 mostra un *trend* della spesa complessiva per le locazioni passive in riduzione passando da un importo totale di euro 1.520.205,60 (anno 2019)⁴⁶³ ad euro 1.490.494,32.

Il lieve decremento riscontrato, pari ad euro 29.711,28 (euro 1.520.205,60 - euro 1.490.494,32), appare fondamentalmente riconnesso al recesso dal contratto di locazione Rep. n. 749/22.06.2001 relativo all'immobile (Uffici Regione Marche) sito in Via Valle Piana, 80 a San Benedetto del Tronto (AP), per il quale la Regione sosteneva un canone annuo di euro 36.819,84, e a quota parte (euro 2.729,52) del contratto Rep. n. 794/31.07.2002 (canone annuo di euro 3.639,36) relativo all'immobile (Uffici Regione Marche) sito in P.le Europa, 19 a Tolentino (MC) per il quale risulta corrisposto l'importo di euro 909,84.

La differenza tra il predetto risparmio di spesa (euro 36.819,84) e la riduzione registrata dalla spesa complessiva dell'esercizio 2020 rispetto quella dell'esercizio precedente (euro 29.711,28) è relativa al canone di euro 9.838,08 corrisposto per i locali (Uffici Regione Marche - IAT) di Viale della Vittoria, 41 a Gabicce Mare (PU) il cui contratto risulta stipulato in data 8 novembre 2019. Tale contratto non appariva nell'elenco delle locazioni passive anno 2019 neanche in quota parte (canone annuo euro 9.838,08) in quanto la Regione dava atto, in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2019, di aver corrisposto per i medesimi locali una indennità di occupazione per il periodo gennaio/ottobre 2019 (euro 8.389,70) e un canone di locazione per i mesi di novembre/dicembre 2019 (euro 1.448,38).

Nella sede istruttoria sono stati inoltre chiesti chiarimenti in relazione al canone corrisposto nell'esercizio 2020 per i locali (Uffici Regione Marche) di P.le Europa, 19 a Tolentino (MC) per l'importo di euro 909,84 (n. 3 mensilità del canone annuo totale di euro 3.639,36), atteso che la

⁴⁶³ Cfr. deliberazione della Sezione Regionale Controllo Marche n. 85/2020/PARI

Regione aveva rappresentato la circostanza della cessazione del contratto alla data del febbraio 2020 (con debenza di n. 2 mensilità in luogo delle 3 contabilizzate nell'esercizio 2020). L'Amministrazione, nella sua risposta riscontrava la sussistenza di errori materiali nella compilazione del prospetto relativo, allegando che la data di cessazione del contratto di locazione (per recesso anticipato dal contratto Rep. n. 794/31 luglio 2002) era il mese marzo 2020, per cui l'importo complessivamente dovuto ammontava correttamente ad euro 909,84 (n. 3 mensilità).

Con la medesima richiesta istruttoria si chiedeva altresì di rendere disponibili i dati aggiornati delle scadenze dei pagamenti nonché i riferimenti aggiornati dei contratti.

Nel prendere atto della esaustività della risposta prodotta al riguardo dall'Ente (rif. nota prot. n. 3624/2021 – ALL_C) per economia di esposizione qui si evidenzia che tutti i contratti dell'Ente riportano scadenze dei pagamenti dei canoni di locazione passiva gennaio/luglio tranne quello relativo al Centro Assistenziale Pronto Intervento Protezione Civile (Rep. n. 1358/18 dicembre 2001) le cui scadenze semestrali corrispondono ai mesi di ottobre e di aprile di ogni anno. Al riguardo si fa rinvio a quanto esposto al paragrafo 1.3.1.3 e relative note.

In relazione alle misure di adeguamento alle osservazioni formulate da questa Sezione nella Relazione sullo "Stato Patrimoniale e sulla Gestione del Patrimonio immobiliare" allegata al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2019 (Deliberazione n. 85/2020/PARI) - sollecitanti un attento monitoraggio delle procedure di spesa in argomento al fine di salvaguardare la rigorosa osservanza delle discipline vincolistiche in tema di razionalizzazione della spesa per locazioni passive - l'Amministrazione ha allegato che, in virtù delle iniziative adottate negli anni precedenti, il trend di riduzione della spesa caratterizzante l'esercizio 2019 era stato confermato nel successivo.

In particolare, la Regione ha sottolineato che su tutti i contratti di locazione passiva era stata applicata la riduzione del 15 per cento del canone, in attuazione dell'articolo 3, comma 4 e 7, del d.l. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, come modificato dall'articolo 24, comma 4, del d.l. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 89/2014.

Questa Sezione ha, altresì, chiesto elementi di dettaglio rispetto alle componenti evidenziate dai "Prospetti delle Entrate, delle Uscite dei dati SIOPE dell'anno 2020 e situazione delle disponibilità liquide" (allegato I – Gestione ordinaria – Pagamenti) alla voce "1.03.02.07.001 Locazione di beni immobili" in corrispondenza della quale risultavano pagamenti per euro 1.575.034,65 a fronte

di un importo complessivo dei canoni di locazione attestati dalla Regione sul proprio sito istituzionale (cfr. *supra*) pari a euro 1.490.494,32.

La Regione, con la citata nota prot. n. 3624/2021, ha fornito analitica descrizione delle componenti chiarendo che l'importo di euro 1.575.034,65 è relativo:

- per euro 1.490.494,32 alla spesa effettivamente sostenuta per i canoni di locazione passiva per immobili ad uso istituzionale nell'annualità 2020;
- per euro 233.680,20 alle "Spese per fitto locali ASSAM".

L'Ente ha altresì evidenziato che nell'importo relativo alla voce "Locazione di beni immobili" rientra anche il pagamento di canoni relativi alle postazioni di Antenne e Ponti radio, situati in piccole strutture prefabbricate, utilizzati dal Servizio Protezione Civile.

Nell'ambito delle locazioni passive, in sede di giudizio di parifica del rendiconto regionale 2018, la Sezione aveva raccomandato, con specifico riguardo ai seguenti immobili oggetto di detenzione in via di fatto per i quali risultava corrisposta una "indennità di occupazione":

- immobile sito in via dell'Industria n. 1 - Osimo (AN), destinato a sede degli Uffici dell'Agenzia Sviluppo Settore Agroalimentare Marche - A.S.S.A.M.;
- immobile sito in via Veneto n. 1, Fabriano (AN) - sede di uffici regionali;

la necessità dell'adozione di tutti i provvedimenti di spesa sulla base di un valido titolo giuridico quale imprescindibile presupposto di ogni erogazione di risorse finanziarie pubbliche.

In particolare, pur prendendo atto delle deduzioni dell'Amministrazione - argomentante per il previsto rilascio degli immobili e la riduzione del 15 per cento delle indennità di occupazione - la Sezione aveva rimarcato che la detenzione in via di fatto dei citati beni (*protrattasi per un arco temporale significativo all'indomani della entrata in vigore della normativa vincolistica del 2012 e s.m.i.*) aveva comportato la mancata osservanza di plurimi obblighi pubblicistici, tra cui quelli della necessaria valutazione della congruità dei canoni, dello svolgimento di una procedura comparativa di scelta del contraente secondo le regole di evidenza pubblica nonché quello dell'adozione di uno specifico atto deliberativo a sostegno della necessità di ricorrere alla locazione passiva.

In sede di interlocuzione istruttoria propedeutica al giudizio di parifica 2019 l'Amministrazione aveva rappresentato di aver deliberato, con la decisione della Giunta regionale n. 406 CO/CE/RFB/AI del 1° aprile 2019, una permuta immobiliare di beni

appartenenti all'ASUR e Regione Marche, al fine dell'acquisizione al patrimonio regionale di una struttura ubicata nel comune di Ancona, idonea al trasferimento del personale A.S.S.A.M. e, pertanto, funzionale al rilascio definitivo della sede di via dell'Industria n. 1, Osimo (AN). Con successiva delibera di Giunta n. 747 del 24 giugno 2019 la Regione procedeva, in materia di razionalizzazione nell'utilizzo del patrimonio immobiliare da utilizzarsi a sede uffici, alla stipula dell'accordo con l'ASUR Marche.

Il citato protocollo di intesa, sottoscritto in data 30 dicembre 2019, prevedeva l'acquisizione da parte della Regione - a seguito di permuta immobiliare dell'edificio denominato "ex Casa del mutilato" di proprietà regionale - con gli immobili siti in via C. Colombo n. 106 - Ancona (ex CRAS), identificati catastalmente al NCEU Foglio 41, Particella 36, Sub 33 - 34 (B/4 Uffici Pubblici) e porzione del Sub 60, di proprietà dell'ASUR.

La Regione Marche rappresentava, tuttavia, che la regolarizzazione della permuta dell'immobile (ex CRAS), comportava:

"- la preventiva autorizzazione della Soprintendenza dei Beni Culturali, la cui richiesta deve essere effettuata dall'Asur;

- la regolarizzazione catastale, a tal fine, con decreto del dirigente della PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio n. 134 del 16 aprile 2020, è stato affidato l'appalto di servizi inerenti le attività catastali volte al corretto aggiornamento dei dati per gli immobili ubicati nel complesso denominato "ex manicomio provinciale di Ancona" in via Cristoforo Colombo al civico 106 ad Ancona" e che solo a seguito della definizione di tali iniziative l'Amministrazione avrebbe potuto "procedere alle progettazioni e ai successivi lavori".

In proposito, sempre nella predetta sede istruttoria, la Sezione aveva sottolineato l'assenza di cronoprogrammi procedurali e finanziari, indispensabili strumenti ai fini della valutazione dei tempi necessari per il compimento delle azioni programmate per rendere utilizzabile la sede per gli Uffici dell'Agenzia Sviluppo Settore Agroalimentare Marche (A.S.S.A.M.) e per consentire il contestuale rilascio definitivo della sede di via dell'Industria n. 1 - Osimo (AN).

La Regione, in esito alle osservazioni istruttorie, rappresentava che, una volta definita la permuta, per entrambe le strutture si sarebbero dovuti attuare interventi di ristrutturazione con costi stimati in circa euro 1.000.000,00 per 1.400 mq., e tempistica di presa di possesso dell'immobile da parte dell'A.S.S.A.M., come concertato con l'Agenzia stessa, di circa 18 mesi a partire dalla data di formalizzazione della relativa acquisizione.

L'Amministrazione esponeva inoltre che l'atto di permuta non veniva stipulato anche in ragione del mancato rilascio da parte della Soprintendenza BB.CC. del parere di competenza, chiesto nel mese di luglio 2020, necessario per l'autorizzazione della permuta degli immobili, procedimento sul quale insisteva una istanza di integrazione documentale da parte della Soprintendenza stessa nei confronti dell'ASUR. Nel merito la Regione assicurava che al rilascio del nulla-osta avrebbe prontamente provveduto alla stipula dell'atto di permuta.

Nell'ambito dell'odierno giudizio, le informazioni sintetiche fornite dall'Amministrazione - in sede di prima istruttoria tesa ad acquisire aggiornamenti sullo stato di attuazione del procedimento in argomento - danno atto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'onere della corresponsione dell'indennità di occupazione *“non è più in carico alla Regione Marche, ma è stata preso in carico direttamente da A.S.S.A.M.”*.

Al riguardo si è ritenuto opportuno attivare uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 3202 del 15 giugno 2021) volto a verificare la eventuale attribuzione ad A.S.S.A.M., da parte della Regione Marche, di agevolazioni o contributi o altri tipi di beneficio in virtù dell'assunzione a carico del proprio bilancio della spesa relativa all'indennità di occupazione in argomento.

La Regione ha quindi riconosciuto di avere incrementato i contributi per spese di gestione (capitolo 2160110045) per permettere ad A.S.S.A.M. di corrispondere direttamente la spesa in oggetto (euro 233.680,20 annui).

L'Amministrazione ha, altresì, rappresentato di permanere in attesa del definitivo nulla-osta da parte della competente Soprintendenza, stante il vincolo storico-culturale riguardante entrambi i fabbricati oggetto della precitata permuta. Nondimeno, l'Ente ha ulteriormente evidenziato che il progetto relativo alle opere di ristrutturazione degli immobili *“ex Cras”* troverà definizione solo a seguito del perfezionamento della permuta e che, allo stato, nel bilancio regionale non è stato previsto il finanziamento dell'opera.

La Sezione, con riferimento a quanto precisato dall'Amministrazione regionale, ritiene non dirimenti le motivazioni addotte e ribadisce quanto già rilevato nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

In particolare, nelle Relazioni annesse alle deliberazioni di parificazione dei rendiconti della Regione Marche per gli esercizi 2018 e 2019 (rif.: le delibere n. 39/2019/PARI e n. 85/2020/PARI):

- veniva sottolineata la necessità che tutti i provvedimenti di spesa devono essere "assunti sulla base di un valido titolo giuridico quale imprescindibile presupposto di ogni erogazione di risorse finanziarie pubbliche";
- si osservava che la detenzione in via di fatto dei citati immobili "protrattasi per un arco temporale significativo all'indomani della entrata in vigore della normativa vincolistica del 2012 e s.m.i. determinava la mancata osservanza di plurimi oneri sotto il profilo della procedura osservata (*la necessità di una valutazione di congruità del canone, lo svolgimento di una procedura comparativa di scelta del contraente secondo le regole di evidenza pubblica, l'adozione di uno specifico atto deliberativo a sostegno della necessità di ricorrere alla locazione passiva*).

Al riguardo deve rilevarsi che l'assenza di idoneo contratto rimane il punto centrale della vicenda, non giuridicamente superabile - anche in ragione del continuo protrarsi, per anni, della fattispecie riguardata oltretutto da plurimi e reiterati rilievi di questa Sezione di controllo - con riferimento alla disciplina dei rapporti facenti capo all'Ente pubblico.

La circostanza che l'indennità di occupazione oggi sia corrisposta direttamente dall'A.S.S.A.M., non determina alcun superamento delle illegittimità rilevate, tanto più con riferimento al dato che la Regione continua a farsi carico dell'intero onere, ancorché in via indiretta, con condotta presumibilmente preordinata allo scopo di superare i rilievi di questo Organo di controllo.

In relazione alle osservazioni di cui sopra va, peraltro, sottolineato che il prolungamento dei tempi di rilascio del nulla osta da parte della Soprintendenza e l'assenza di un cronoprogramma di definizione delle tempistiche di realizzazione degli interventi rendono non prevedibile l'orizzonte temporale di disponibilità dei nuovi uffici e del conseguente rilascio del fabbricato occupato.

La Sezione, pertanto, ferme le deduzioni già svolte:

- sollecita l'attuazione di azioni finalizzate alla definizione dei processi entro tempi certi, rapidi e definiti che consentano la rimozione dei motivi ostativi alla tempestiva realizzazione degli interventi e concretizzino uno stretto coordinamento tra tutti i diversi Soggetti/Autorità a vario titolo coinvolti;
- formula riserva di ogni ulteriore approfondimento utile sulla fattispecie, nell'ambito del prosieguo delle proprie attività di controllo.

In proposito il Servizio Politiche Agroalimentari e il Direttore dell'ASSAM, con le deduzioni trasmesse con la nota prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 (prot. Sezione), nonché il Dirigente del predetto Servizio, nell'ambito del contraddittorio preliminare svolto in video-conferenza in data 6 ottobre 2021, rappresentavano - tra l'altro - quanto segue:

- a distanza di oltre un anno era venuta meno la previsione della formulazione in tempi rapidi del parere della Soprintendenza concernente l'immobile ex CRASS;
- dai contatti avuti con la Società REV S.p.a., proprietaria dell'immobile, era apparsa chiara l'intenzione della stessa di non rinnovare in alcun modo l'utilizzo dei locali sede attuale dell'A.S.S.A.M., tanto che la REV S.p.a. medesima chiedeva di conoscere i tempi di trasferimento degli Uffici A.S.S.A.M. presso altra sede, altresì comunicando di avere stabilito il prezzo di vendita dell'immobile in euro 2,1 milioni;
- analogo esito negativo veniva espresso dalla REV S.p.a., sempre per il tramite del proprio Legale, per l'aggiornamento del prezzo "di occupazione" richiesto dall'A.S.S.A.M., atteso che l'importo di euro 233.680,20 annui, IVA esente, veniva ritenuto dall'Ente pubblico eccessivo e non adeguato ai canoni di locazione di mercato;
- l'A.S.S.A.M., dal gennaio 2021, veniva incaricata della ricerca di una Sede alternativa e, a seguito della pubblicazione di un bando a tal riguardo, pervenivano una decina di offerte di proprietari di immobili;
- attualmente le offerte risultavano in valutazione e pertanto "in tempi rapidi dovremmo arrivare alla chiusura di questa partita ormai annosa".

La Sezione, nell'osservare che la ricostruzione da ultimo effettuata dall'Amministrazione introduce ulteriori profili problematici, rispetto quelli in precedenza già rilevati e nel prendere atto della prospettata soluzione alternativa - perseguita tuttavia solo dal corrente anno 2021 - si riserva di monitorare gli ulteriori sviluppi della fattispecie nell'ambito dei controlli di competenza.

9.9 Conclusioni

L'obiettivo dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci degli enti locali si colloca, nel più vasto processo di evoluzione della disciplina contabile, ad un livello che non è limitato agli strumenti contabili, ma si estende alle modalità di gestione e di rendicontazione in un contesto più strutturato di unitarietà, integrazione, analisi del risultato e responsabilizzazione, nella

prospettiva del perseguimento del coordinamento dinamico della Finanza pubblica, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, e dello sviluppo delle Politiche pubbliche locali più efficienti ed efficaci per il soddisfacimento dei bisogni collettivi.

Sotto detti aspetti particolare rilievo assume l'affiancamento della Contabilità economico-patrimoniale alla Contabilità finanziaria. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico costituiscono infatti gli strumenti del Sistema di contabilità diretti a garantire *“la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale”*⁴⁶⁴.

In tale contesto e sulla base delle indicate linee direttrici la Sezione di controllo ha effettuato, anche con riferimento alla gestione dell'esercizio 2020, una approfondita analisi della situazione economico-patrimoniale della Regione Marche a cui ha affiancato una mirata attività di verifica delle metodiche poste in essere per la valorizzazione del relativo patrimonio. Nel fare rinvio per gli aspetti di dettaglio ai contenuti della relazione integrale, si offrono in questa sede alcune indicazioni valutative ritenute maggiormente significative concernenti la situazione rilevata alla data del 31 dicembre 2020, consistenti nella evidenziazione dell'insussistenza di profili di peculiare criticità atteso che la contabilità della Regione Marche esprime in linea sostanziale parametri di liquidità e di solidità - non riverberando in pregiudizio degli interessi patrimoniali dell'Ente il risultato economico negativo dell'esercizio 2020, peraltro riconnesso a motivi contingenti (*la spesa per interventi adottati per fronteggiare l'emergenza Covid-19*), come chiarito nella versione integrale della Relazione - e, in via formale, appare soddisfare le più importanti esigenze informativo/conoscitive cui il Sistema è preordinato a mente della vigente normativa.

Sul fronte della gestione del proprio patrimonio, inoltre, l'Ente risulta dotato di un apparato inventariale anch'esso adeguato e corrispondente alle previsioni normative.

Rispetto allo stato di attuazione del procedimento di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, deve constatarsi, le azioni positive poste in essere hanno tuttavia risentito della grave incertezza caratterizzante, nel corso degli ultimi anni, gli andamenti della domanda privata sul mercato immobiliare. Tra le politiche positivamente attuate dall'Amministrazione rientra, altresì, l'attuazione di Accordi di programma con altre

⁴⁶⁴ Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale, allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Amministrazioni pubbliche finalizzati alla valorizzazione di cespiti immobiliari mediante progetti di riutilizzo/riqualificazione per finalità di interesse pubblico.

La Sezione, nell'ambito delle verifiche effettuate nel corso dei giudizi di parificazione dei rendiconti regionali, ha particolarmente posto la propria attenzione sull'andamento delle locazioni passive. Le risultanze istruttorie hanno quindi confermato, anche per il 2020, il *trend* decrescente della relativa spesa.

Vicenda peculiare, sotto il profilo gestionale, è risultata anche per l'anno 2020 quella della detenzione materiale dell'immobile adibito a sede dell'ASSAM, con riferimento alla quale risultano da più anni corrisposte somme a titolo di "indennità di occupazione". Al riguardo la Sezione auspica che le azioni intraprese dall'Ente, di concerto con il competente Servizio regionale, possano trovare sollecita attuazione.

INDICE

1	LA GESTIONE FINANZIARIA.....	13
1.1	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	13
1.1.1	PREMESSA INTRODUTTIVA: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA PANDEMICA	13
1.1.2	LA SCOMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: RISULTATO DI COMPETENZA, EQUILIBRIO DI BILANCIO, EQUILIBRIO COMPLESSIVO.....	16
1.1.3	GLI EQUILIBRI INTERNI (O PARZIALI) DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE	19
1.1.3.1	L'EQUILIBRIO DELLE PARTITE FINANZIARIE	21
1.1.4	LE CONDIZIONI DI EQUILIBRIO NEL BILANCIO DI PREVISIONE, IN QUELLO DEFINITIVAMENTE ASSESTATO E NEL RENDICONTO.....	23
1.1.4.1	GLI EQUILIBRI PARZIALI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO 2020/2022.....	28
1.1.4.2	GLI EQUILIBRI PARZIALI NELLE PREVISIONI ASSESTATE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020 31	
1.1.4.3	GLI EQUILIBRI PARZIALI DI BILANCIO IN SEDE DI RENDICONTO	33
1.1.4.4	L'UTILIZZO DELL'ENTRATA FINANZIARIA DERIVANTE DALLA CHIUSURA DEL CONTRATTO DERIVATO DI AMMORTAMENTO DEL "PICENO BOND" (TITOLO V) AI SOLI FINI DELLA COSTRUZIONE DEGLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE	36
1.1.4.5	(SEGUE): LA CORRETTA DETERMINAZIONE DEL SALDO DI PARTE CORRENTE UTILIZZABILE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI	44
1.1.4.6	(SEGUE): NOTAZIONI ULTERIORI	45
1.1.5	L'EQUILIBRIO DELLE CONTABILITÀ SPECIALI: PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI.....	48
1.1.6	GLI EQUILIBRI DI CASSA	49
1.2	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	55
1.2.1	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020.....	55
1.2.2	COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020.....	56
1.2.3	ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	58
1.2.4	PORTE ACCANTONATA	59
1.2.4.1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	60
1.2.4.2	FONDO ACCANTONATO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI.....	67
1.2.4.3	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI	68
1.2.4.4	FONDO PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI	74
1.2.4.5	FONDO RISCHI CONTENZIOSO.....	76
1.2.4.6	FONDO A COPERTURA DEL MAGGIORE GETTITO DI CUI ALL'ART. 1 L. 296/2006	78
1.2.4.7	FONDO A COPERTURA DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLA REVISIONE DELLE STIME DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE	79
1.2.4.8	FONDO A COPERTURA DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLE MINORI ENTRATE E DELLE MAGGIORI SPESE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 DI CUI ALL'ART. 111 D.L. 34/2020	79
1.2.5	PORTE VINCOLATA	81
1.2.6	IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2020.....	86

1.2.7	LE GIACENZE DI CASSA INIZIALI E FINALI	88
1.2.8	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSIGLIO-ASSEMBLEA LEGISLATIVA	91
1.2.8.1	IL RISULTATO CONSOLIDATO GIUNTA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA.....	93
1.3	LE ENTRATE	95
1.3.1	IL RAPPORTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI.....	95
1.3.2	ANDAMENTO DEGLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA.....	99
1.3.3	LE ENTRATE TRIBUTARIE.....	104
1.3.4	LA GESTIONE DI CASSA DELLE ENTRATE.....	110
1.3.5	INDICATORI DELLE ENTRATE	112
1.4	LE SPESE	115
1.4.1	LA GESTIONE DELLE SPESE	115
1.4.2	I PAGAMENTI.....	118
1.4.3	ANALISI PER MACROAGGREGATI E MISSIONI	119
1.4.4	INDICATORI DELLE SPESE	125
1.5	LA GESTIONE DEI RESIDUI	129
1.5.1	IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.....	129
1.5.2	I RESIDUI ATTIVI	135
1.5.3	I RESIDUI PASSIVI.....	152
1.5.4	I RESIDUI PASSIVI PERENTI.....	154
1.6	CONCLUSIONI.....	159
2	L'INDEBITAMENTO.....	163
2.1	LA COMPOSIZIONE DEL DEBITO	163
2.2	IL COSTO DEL DEBITO	169
2.3	VERIFICHE SUL RISPETTO DEI LIMITI ALL'INDEBITAMENTO	170
2.3.1	VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE QUANTITATIVO	170
2.3.2	ALTRI LIMITI ALL'INDEBITAMENTO: IN PARTICOLARE IL LIMITE QUALITATIVO	172
2.4	IL RIMBORSO DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ EX ART. 2 D.L. N. 35/2013.....	175
2.5	GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	177
2.6	LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO REALIZZATE MEDIANTE PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON AMMORTAMENTO BULLET	179
2.7	CONCLUSIONI	186
3	IL PAREGGIO DI BILANCIO.....	189
3.1	IL QUADRO NORMATIVO. LE MISURE PER IL 2020.	189
3.2	LA VERIFICA DEL RISPETTO DELL'OBIETTIVO.....	193
3.3	CONCLUSIONI	205
4	IL PERSONALE E LA SPESA PER IL PERSONALE.....	209
4.1	PREMESSA	209
4.2	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE E IL PERSONALE DIRIGENTE	211
4.3	IL CONTENZIOSO RELATIVO AL CONCORSO PER DIRIGENTI BANDITO NEL 2013	214

4.4	IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	214
4.5	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E LA DIRIGENZA.....	218
4.6	IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA	220
4.7	IL PERSONALE DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEGLI ORGANI POLITICI	222
4.8	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI E LE POLITICHE ASSUNZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE.....	226
4.9	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI E LE POLITICHE ASSUNZIONALI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA	230
4.10	LIMITI DI SPESA IN MATERIA DI PERSONALE	233
4.10.1	<i>Premessa</i>	233
4.10.2	<i>L'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</i>	233
4.10.3	<i>Limiti di spesa per tipologie contrattuali flessibili</i>	235
4.10.4	<i>L'art. 6, commi 7, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78</i>	236
4.10.5	<i>Limiti al trattamento economico individuale.....</i>	237
4.11	LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA.....	238
4.11.1	<i>Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza della Giunta regionale</i>	239
4.11.2	<i>Il contratto decentrato integrativo del personale di comparto della Giunta regionale ...</i>	242
4.11.3	<i>Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza dell'Assemblea legislativa.....</i>	247
4.11.4	<i>Il contratto decentrato integrativo del personale del comparto dell'Assemblea legislativa</i> <i>250</i>	
4.12	LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE	254
4.12.1	<i>La valutazione del personale della Giunta regionale</i>	254
4.12.2	<i>La valutazione del personale dell'Assemblea legislativa.....</i>	258
4.13	L'ATTUAZIONE DELLO SMART WORKING	261
4.13.1	<i>Lo smart working nell'Assemblea legislativa regionale</i>	262
4.13.2	<i>Lo smart working nella Giunta regionale.....</i>	264
4.14	CONCLUSIONI	265
5	LA SPESA SANITARIA REGIONALE - ANNO 2020	271
5.1	PREMESSA: L'EMERGENZA PANDEMICA DEL 2020	271
5.2	IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA SANITARIA NAZIONALE E REGIONALE 2020	272
5.2.1	<i>Il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale</i>	272
5.2.2	<i>La struttura ed i canali di finanziamento del SSR.....</i>	277
5.2.3	<i>Mobilità attiva e passiva</i>	283
5.3	PERIMETRAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE SANITARIE, RELATIVAMENTE AI CAPITOLI AFFERENTI LA SANITÀ	285
5.4	STATO DI AVANZAMENTO DEL PAC	293
5.5	IL BILANCIO DI ESERCIZIO DEGLI ENTI DEL SSR PER L'ANNO 2020.....	294
5.6	IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA GSA	299
5.7	IL RISULTATO DI ESERCIZIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL SSR.....	301

5.8	LA SITUAZIONE DEBITORIA DEGLI ENTI DEL SSR	305
5.8.1	<i>Esposizione debitoria complessiva degli enti SSR</i>	305
5.8.2	<i>I tempi di pagamento dei fornitori</i>	307
5.9	GOVERNO DELLA SPESA FARMACEUTICA REGIONALE	311
5.9.1	<i>La spesa farmaceutica convenzionata</i>	311
5.9.2	<i>La spesa farmaceutica per acquisti diretti (spesa farmaceutica ospedaliera)</i>	312
5.9.3	<i>La spesa farmaceutica complessiva (convenzionata e per acquisti diretti)</i>	313
5.9.4	<i>Razionalizzazione della spesa per l'acquisto di farmaci biosimilari</i>	315
5.9.5	<i>Gli obiettivi sanitari regionali relativi all'assistenza farmaceutica</i>	315
5.10	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI IMPUTATI AL CENTRO DI COSTO “COV 20”	316
5.11	SPESA PER L’ACQUISTO DI DISPOSITIVI MEDICI.....	320
5.12	LA SPESA SOSTENUTA MEDIANTE DONAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI (ART. 99, COMMA 5, D.L. N. 18/2020)	322
5.13	ACQUISTO DI PRESTAZIONI SANITARIE DA SOGGETTI PRIVATI ACCREDITATI PER L’ASSISTENZA SPECIALISTICA OSPEDALIERA ED AMBULATORIALE	323
5.13.1	<i>Contenziosi con operatori privati accreditati</i>	326
5.14	IL RISPETTO DEL LIMITE DI SPESA PER IL PERSONALE NELL’ESERCIZIO 2020.....	326
5.14.1	<i>L’aggregato di spesa</i>	326
5.14.2	<i>Misure di contenimento della spesa di personale</i>	327
5.14.3	<i>L’esame dei dati consuntivi della spesa di personale del SSR per l’anno 2020</i>	329
5.14.4	<i>Il rispetto del limite di spesa per il personale di cui all’art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122)</i>	334
5.14.5	<i>I dati statistici sulla spesa di personale del SSR</i>	338
5.15	GLI INCARICHI ESTERNI	341
5.16	LE MISURE ATTUATE DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE L’EMERGENZA COVID-19.....	343
5.16.1	<i>Il potenziamento della rete ospedaliera</i>	344
5.16.2	<i>Il potenziamento della rete di assistenza territoriale: l’ADI e le USCA</i>	346
5.16.3	<i>La riduzione delle liste d’attesa</i>	347
5.16.4	<i>Programma operativo per la gestione dell'emergenza COVID-19 “Personale”</i>	347
5.17	LA GESTIONE DEL FONDO SOCIO-SANITARIO.....	353
5.18	LA COPERTURA DEI COSTI INTRAMURARI.....	354
5.19	ACCANTONAMENTI E FONDI RISCHI	355
5.19.1	<i>Le polizze assicurative</i>	357
5.20	LA GESTIONE DI TESORERIA DEGLI ENTI DEL SSR.....	360
5.20.1	<i>Le anticipazioni di Tesoreria degli enti del SSR</i>	363
5.20.2	<i>La conciliazione con le rilevazioni SIOPE</i>	363
5.20.3	<i>La liquidità del SSR</i>	364
5.21	GLI INDICATORI RELATIVI ALLA QUALITÀ DELL’ASSISTENZA OSPEDALIERA	365
5.22	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI DEL SSR.....	366
5.23	CONCLUSIONI	368
6	I FONDI DELL’UNIONE EUROPEA	375

6.1 I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA.....	375
6.1.1 La Politica di Coesione e i Fondi Strutturali.....	375
6.1.2 Le prime risposte dell'Europa all'emergenza Covid-19	377
6.1.3 La Programmazione 2021-2027 e il "Pacchetto Next Generation EU"	378
6.1.4 I controlli della Sezione sulla Programmazione 2014-2020.....	380
6.1.5 I dati di bilancio della Regione Marche	382
6.2 IL POR FERS 2014-2020	392
6.2.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno.....	392
6.2.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati.....	396
6.2.3 Le criticità emergenti dai monitoraggi bimestrali del periodo 2019-2020.	398
6.2.4 Lo stato di attuazione dell'Asse 8 (Sisma)	405
6.2.5 Gli interventi complementari al POR FESR 2014-2020 finanziati dal FCS nazionale 2014-2020	414
6.3 IL POR FSE 2014-2020	422
6.3.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno.....	422
6.3.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati.....	426
6.3.3 Le criticità emergenti dai monitoraggi bimestrali del periodo 2019-2020	428
6.4 IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)	433
6.4.1 La programmazione del PSR della Regione Marche	433
6.4.2 Il PSR e gli interventi cofinanziati dalla Regione Marche a sostegno dei territori colpiti dal Sisma del 2016.....	436
6.4.3 Evoluzione delle modifiche post-Sisma	438
6.4.4 Avanzamento del programma al 31 dicembre 2020	442
6.5 IL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) - PROGRAMMAZIONE 2014-2020	450
6.5.1 Sviluppo del FEAMP	450
6.6 I CONTROLLI REGIONALI SULL'UTILIZZO E GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI	459
6.6.1 Le attività di Audit concernenti i POR FESR e FSE.....	459
6.6.2 I controlli di primo e secondo livello nella programmazione 2014-2020	461
6.7 LE IRREGOLARITÀ, LE FRODI E LE DECERTIFICAZIONI NEI POR FERS E FSE.....	468
6.7.1 Ricognizione di irregolarità, frodi e decertificazioni	468
6.8 CONCLUSIONI	472
7 SISMA 2016/2017 - RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	475
7.1 PREMessa	475
7.2 I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI NORMATIVI INTERVENUTI NELL'ANNO 2020	476
7.3 MISURE CONSEGUENZIALI ADOTTATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI CONTENUTE NEL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE 2019	479

7.4	LE RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI NEI TERRITORI DEL CRATERE	480
7.4.1.	<i>La contabilità speciale "emergenza" (n. 6023)</i>	481
7.4.2.	<i>- La contabilità speciale "ricostruzione" (n. 6044)</i>	486
7.5	LA RELAZIONE PER L'ESERCIZIO 2020 DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE MARCHE	489
7.6	LA RELAZIONE PER L'ESERCIZIO 2020 DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO.....	502
7.7	LA RELAZIONE PER L'ESERCIZIO 2020 DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE CREDITO, COOPERATIVE, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI	504
7.8	LA RELAZIONE PER L'ESERCIZIO 2020 DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	510
7.9	LA RELAZIONE PER L'ESERCIZIO 2020 DEL SERVIZIO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI.....	511
7.10	LA RELAZIONE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	514
7.11	LE RELAZIONI PER L'ESERCIZIO 2020 DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE ED UE E DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI.....	516
7.12	I RITARDI NELLA RICOSTRUZIONE PUBBLICA E PRIVATA	517
7.13	CONCLUSIONI	522
8	GLI ORGANISMI PARTECIPATI, GLI ENTI STRUMENTALI E LE AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE.....	525
8.1	QUADRO NORMATIVO E PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175	525
8.1.1	LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA: PERIMETRO SOGGETTIVO, OGGETTIVO E CONTENUTO 526	
8.2	IL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA REGIONE MARCHE.....	527
8.3	RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE-RICOGNIZIONE 2019 EX ART. 20 DEL TUSP.....	528
8.4	SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA DELLA REGIONE MARCHE	531
8.5	SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE INDIRETTA DELLA REGIONE MARCHE	535
8.6	IL PORTAFOGLIO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA REGIONE MARCHE: LE PARTECIPAZIONI DIRETTE E QUELLE INDIRETTE	541
8.7	I RAPPORTI ECONOMICO-FINANZIARI TRA LA REGIONE MARCHE E LE SOCIETÀ PARTECIPATE 542	
8.8	I FLUSSI FINANZIARI TRA LA REGIONE MARCHE E LE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	542
8.9	LE SPESE PER IL PERSONALE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	547
8.10	LE SPESE PER STUDI E CONSULENZA	549
8.11	LE SPESE DI RAPPRESENTANZA E PER SPONSORIZZAZIONI.....	550
8.12	I RISULTATI DELLA GESTIONE 2020.....	551
8.13	LE SINGOLE SOCIETÀ PARTECIPATE	555
8.13.1	LE SOCIETÀ PARTECIPATE C.D. IN HOUSE	555

8.13.1.1	SVIM S.R.L. – SOCIETÀ SVILUPPO MARCHE S.R.L. (ORA SOCIETÀ “SVILUPPO EUROPA MARCHE S.R.L.”- SVEM S.R.L.)	555
8.13.1.2	TASK S.R.L.	558
8.13.1.3	I.R.MA. S.R.L. - IMMOBILIARE REGIONE MARCHE S.R.L.	559
8.13.2	LE ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTE	560
8.13.2.1	AERDORICA S.P.A. (ORA ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT S.P.A.)	560
8.13.2.2	CENTRO AGRO-ALIMENTARE PICENO S.P.A. – C.A.A.P. S.P.A.	568
8.13.2.3	CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	570
8.13.2.4	CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA – SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	571
8.13.2.5	QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.	572
8.13.3	LE PARTECIPAZIONI INDIRETTE: INTERPORTO MARCHE S.P.A., COSMOB S.P.A. E MECCANO S.P.A.	573
8.13.3.1	INTERPORTO MARCHE S.P.A.	574
8.13.3.2	COSMOB S.P.A.	585
8.13.3.3	MECCANO S.P.A.	586
8.14	LA GOVERNANCE REGIONALE SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI	587
8.15	IL FONDO PER LA COPERTURA DELLE PERDITE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	589
8.16	LA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI	591
8.16.1	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	593
8.16.2	ENTI STRUMENTALI	600
8.17	GLI ENTI E LE AGENZIE REGIONALI: GLI ANDAMENTI DI BILANCIO E LA SPESA PER IL PERSONALE.....	614
8.18	GLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)	628
8.19	CONCLUSIONI	630
9	LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	633
9.1	PREMESSA	633
9.2	GLI ESITI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE 2020	635
9.3	LO STATO PATRIMONIALE	637
9.3.1	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	637
9.3.1.1	IMMOBILIZZAZIONI	641
9.3.1.1.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	641
9.3.1.1.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	643
9.3.1.1.3	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	655
9.3.1.2	ATTIVO CIRCOLANTE	661
9.3.1.2.1	RIMANENZE DI MAGAZZINO	662
9.3.1.2.2	CREDITI.....	662
9.3.1.2.3	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.....	667
9.3.1.2.4	DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	670
9.3.1.3	RATEI E RISCOINTI ATTIVI.....	671
9.3.2	LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	672

9.3.2.1	PATRIMONIO NETTO.....	675
9.3.2.2	FONDO PER RISCHI E ONERI	682
9.3.2.3	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	683
9.3.2.4	DEBITI	683
9.3.2.4.1	DEBITI DA FINANZIAMENTO.....	685
9.3.2.4.2	DEBITI VERSO FORNITORI.....	686
9.3.2.4.3	ACCONTI.....	686
9.3.2.4.4	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.....	686
9.3.2.4.5	ALTRI DEBITI	686
9.3.2.5	RATEI E RISCONTI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	687
9.3.3	CONTI D’ORDINE.....	688
9.4	IL CONTO ECONOMICO.....	690
9.5	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	697
9.5.1	INVENTARIO DEI BENI MOBILI E IMMOBILI.....	697
9.5.2	BENI IMMOBILI DEMANIALI	700
9.5.3	BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	700
9.6	I PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE O ALIENAZIONE.....	702
9.7	BENI SUSCETTIBILI DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA	705
9.7.1	LE LOCAZIONI ATTIVE.....	706
9.8	I BENI IMMOBILI DI CUI L’ENTE SI AVVALE	711
9.8.1	LE LOCAZIONI PASSIVE	711
9.9	CONCLUSIONI	719

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1- Rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette ed indirette	541
Figura 2.....	640
Figura 3.....	641
Figura 4.....	675
Figura 5 - Grafico - Evoluzione del risultato di esercizio nel quinquennio 2016-2020	680
Figura 6 - Grafico - Evoluzione del valore complessivo dei debiti nel quinquennio 2016-2020	684
Figura 7 - Grafico - andamento del risultato economico nel quinquennio 2016-2020	693

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Equilibrio complessivo delle previsioni di competenza	26
Tabella 2 - Equilibrio generale a rendiconto	27
Tabella 3 - Risultato di competenza	28
Tabella 4 - Saldi degli equilibri nelle previsioni iniziali di bilancio	28
Tabella 5 - Saldi degli equilibri nelle previsioni assestate di bilancio	31
Tabella 6 - Saldi degli equilibri nel rendiconto.....	34
Tabella 7 - Equilibrio delle contabilità speciali.....	49
Tabella 8 - Gestione di cassa anno 2020.....	50
Tabella 9- Equilibri interni di cassa nell'ultimo triennio.....	51
Tabella 10 - Giunta Regionale - Risultato di amministrazione 2020.....	56
Tabella 11 - Giunta regionale - Composizione del risultato di amministrazione 2020.....	57
Tabella 12 - Risultato di amministrazione 2018 - 2020	58
Tabella 13 - Composizione della parte accantonata.....	59
Tabella 14 - Elenco degli accantonamenti	64
Tabella 15 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	66
Tabella 16 - Fondo per la reiscrizione dei residui perenti.....	67
Tabella 17 - Composizione del fondo passività potenziali	68
Tabella 18 - Fondo passività potenziali	69
Tabella 19 -Fondo per perdite società partecipate - Art. 21 D.lgs. 175/2016	74
Tabella 20 - Raffronto tra accantonamenti richiesti ex lege ed accantonamenti operati in bilancio	75
Tabella 21 - Capitoli.....	76
Tabella 22 - Fondo ripiano perdite società partecipate	76
Tabella 23 - Fondo rischi passività da contenzioso.....	78
Tabella 24 - Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art.1 della l. 296/2006.....	78
Tabella 25 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020.....	80

Tabella 26 - Composizione della parte vincolata	81
Tabella 27 -Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2020	82
Tabella 28 - Formazione del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020.	87
Tabella 29 - Giacenza di cassa al 31/12/2020	88
Tabella 30 - Composizione delle disponibilità vincolate al 31.12.2020	88
Tabella 31 - Disponibilità presso le contabilità speciali della Tesoreria centrale dello Stato....	89
Tabella 32 - Prospetto di conciliazione relativa all'esercizio 2020	90
Tabella 33 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione	92
Tabella 34 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019.....	92
Tabella 35 - Acquisizione avanzo di amministrazione del Consiglio regionale.....	93
Tabella 36 - Risultanze rendiconto Assemblea legislativa anni 2019-2020.....	93
Tabella 37 - Risultato consolidato Giunta-Assemblea legislativa anni 2019-2020.....	94
Tabella 38 -Entrate - stanziamenti esercizio 2020.....	95
Tabella 39 -Accertamenti - Confronto con le previsioni.....	97
Tabella 40 - Andamento degli accertamenti nel triennio 2018-2020.....	100
Tabella 41 - Attività di recupero - contrasto all'evasione.....	110
Tabella 42 -Riscossioni 2020	110
Tabella 43 - Scostamenti tra previsioni di cassa e riscossioni.....	111
Tabella 44 - Indicatori finanziari di entrata anni 2018-2019-2020	112
Tabella 45 - Entrate anni 2018-2019-2020*	112
Tabella 46 - Spese stanziamenti esercizio 2020.....	115
Tabella 47 - Previsioni, impegni e pagamenti.....	117
Tabella 48 - Incidenza degli impegni per titoli.....	118
Tabella 49 - Cassa pagamenti esercizi 2019 e 2020.....	118
Tabella 50 - Impegni per macroaggregati.....	119
Tabella 51 - Impegni e pagamenti per missioni.....	122
Tabella 52 - Indicatori finanziari di spesa anni 2018-2019-2020	125
Tabella 53 - Spese anni 2018-2019-2020*	125
Tabella 54 - Riaccertamento ordinario.....	131
Tabella 55 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi derivanti da esercizi pregressi.....	132
Tabella 56 - Riaccertamento ordinario residui attivi competenza 2020	132
Tabella 57 - Riaccertamento ordinario dei residui passivi derivanti da esercizi pregressi.....	132
Tabella 58 - Riaccertamento ordinario residui passivi competenza 2020.....	132
Tabella 59 - Formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2020 da riaccertamento ordinario	133
Tabella 60 - Determinazione del fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento ordinario.....	134
Tabella 61 - Spese finanziate dal FPV di spesa 2020	134
Tabella 62 - Dettaglio delle gestioni contabili in cui si sono verificate le insussistenze dei residui attivi e passivi	135

Tabella 63 - Gestione residui attivi 2020	135
Tabella 64 - Anzianità dei residui attivi.....	136
Tabella 65 - Movimentazione nell'anno 2020 dei residui attivi <i>ante 2016</i>	149
Tabella 66 - Gestione contabile inerente ai residui attivi <i>ante 2016</i> iscritti a ruolo.....	150
Tabella 67 - Gestione residui passivi 2020.....	152
Tabella 68 - Anzianità dei residui passivi	153
Tabella 69 - Movimentazione nell'anno 2020 dei residui passivi anteriori al 2016	154
Tabella 70 - Residui passivi perenti anni 2019-2020	155
Tabella 71 - Smaltimento residui passivi perenti anni 2019-2020	155
Tabella 72 - Andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti anni 2016/2020	156
Tabella 73 - Andamento pagamenti residui perenti	156
Tabella 74 - Andamento del debito regionale anni 2010-2020.....	163
Tabella 75 - Riduzione del debito autorizzato	164
Tabella 76 - Debito autorizzato e non contratto	165
Tabella 77 - Mutui contratti con oneri a carico dello Stato	167
Tabella 78 - Debito regionale complessivo con oneri a carico della Regione e dello Stato	168
Tabella 79 - Esposizione debitoria regionale anno 2020: tassi fissi e tassi variabili	169
Tabella 80 - Composizione dell'indebitamento regionale per soggetti creditori	169
Tabella 81 - Oneri per il servizio del debito regionale anni 2017-2020	169
Tabella 82 - Rate di ammortamento escluse dal calcolo del vincolo di indebitamento.....	170
Tabella 83 - Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento.....	171
Tabella 84 - Rispetto del limite di indebitamento	172
Tabella 85 - Quote capitali dovute per l'anticipazione di liquidità	176
Tabella 86 - Interessi passivi dovuti per l'anticipazione di liquidità	177
Tabella 87 - Flussi relativi ai contratti derivati	178
Tabella 88 - Contabilizzazione del bullet in ammortamento Bramante Bond – Esercizio 2020	180
Tabella 89 - Contabilizzazione delle risorse destinate all'ammortamento (quota capitale) del Bramante bond	181
Tabella 90 - Contabilizzazione del bullet in ammortamento Piceni bond e del relativo contratto derivato.....	184
Tabella 91 - Contabilizzazione dell'entrata da derivato di ammortamento del Piceni bond e della spesa per rimborso del titolo obbligazionario	184
Tabella 92 - Pagamenti c/capitale delle amministrazioni territoriali 2015-2019*.....	192
Tabella 93 - MONITORAGGIO SALDO DI BILANCIO 2020 (art. 1, commi 469 e ss., legge n. 232/2016).....	194
Tabella 94 - Monitoraggio saldo di bilancio 2020 (art. 1, commi 469 e ss., l. n. 232/2016).....	198
Tabella 95 - Saldo di bilancio 2020 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/ 2016)	204
Tabella 96 - Struttura organizzativa della Giunta regionale	212
Tabella 97 - Ricognizione della Dotazione organica della dirigenza della Giunta Regionale	212

Tabella 98 - Personale Dirigenziale della Giunta regionale al 31/12/2020.....	213
Tabella 99 - Giunta Regionale – Dotazione organica personale comparto.....	215
Tabella 100 - Giunta regionale - Personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato	215
Tabella 101 - Giunta regionale – Personale del comparto a tempo indeterminato al 31/12/2020 – distribuzione per servizi	215
Tabella 102 - Giunta regionale – Personale in servizio presso la Giunta con rapporto di lavoro flessibile 2020*	216
Tabella 103 - Posizioni organizzative – tipologie e retribuzione	217
Tabella 104 - Posizioni organizzative istituite	218
Tabella 105 - Andamento Posizioni non dirigenziali 2016/2019 Segreteria e Servizi Giunta	218
Tabella 106 - Assemblea legislativa - Personale dirigenziale al 31/12/2020	219
Tabella 107 - Assemblea Legislativa – Dotazione organica del comparto.....	220
Tabella 108 - Assemblea legislativa – Evoluzione della consistenza del personale di comparto a tempo indeterminato.....	220
Tabella 109- Assemblea legislativa - Personale di ruolo del Comparto - distribuzione per servizi.....	221
Tabella 110 - Giunta regionale – Personale addetto agli uffici di staff degli organi politici nel 2020*	222
Tabella 111 - Assemblea legislativa - personale addetto agli uffici di staff degli organi politici nel 2020*	222
Tabella 112 - Costo degli addetti agli staff degli organi politici	223
Tabella 113 - Giunta personale di comparto – Rispetto del limite capacità assunzionale	229
Tabella 114 - Giunta personale di comparto – Assunzioni anno 2020	229
Tabella 115 - Giunta dirigenti – Capacità assunzionale ed assunzioni anno 2020	230
Tabella 116 - Art. 1, c. 557 l. 296/06 – Spesa per pagamenti rilevata da conto annuale	235
Tabella 117 - Dati aggregati Giunta regionale e Assemblea legislativa comprensivi della spesa per la dirigenza a contratto e i gruppi consiliari	236
Tabella 118 - Art. 6 del d.l. 78/2010 - Dati aggregati Giunta e Assemblea legislativa	237
Tabella 119 - Spese per incarichi di studio e consulenze anno 2020.....	237
Tabella 120 - Composizione del Fondo <i>ex art.</i> 26 CCNL 23.12.1999 - Dirigenza Giunta regionale.....	239
Tabella 121 - Giunta regionale Dirigenza - Riduzione fondo 2020 per superamento limite anno 2016	240
Tabella 122 - Giunta regionale Dirigenza - Impieghi Fondo 2020	240
Tabella 123 - Giunta regionale – Comparto -Riduzione fondo 2020 per superamento limite anno 2016	243
Tabella 124 - Giunta regionale – Comparto - Risorse complessive Fondo di cui all’art. 15 CCNL 1/04/99 e art. 67 CCNL 21/05/18 – triennio 2018/2020.....	243
Tabella 125 - Giunta regionale – Comparto - Art. 68 CCNL 2016/2018 - Utilizzo fondo risorse decentrate 2020.....	244

Tabella 126 - Assemblea legislativa – Dirigenza - Fondo art. 26 CCNL 23.12.1999 - Anno 2020	249
Tabella 127 - Assemblea legislativa – Dirigenza - Fondo art. 26 CCNL 23.12.1999	249
Tabella 128 - Assemblea legislativa – Dirigenza - Impieghi Fondo 2019.....	249
Tabella 129 - Assemblea legislativa – Comparto -Riduzione fondo 2020 per superamento limite anno 2016	251
Tabella 130 - Fondo 2020.....	251
Tabella 131 – Dati <i>Smart Working</i> – Assemblea legislativa	263
Tabella 132 – Dati <i>Smart Working</i> – Giunta regionale.....	265
Tabella 133 - Andamento del Fondo Sanitario Nazionale, anni 2015-2020	273
Tabella 134 - Risorse del FSR indistinto, finalizzato Covid-19 e vincolato nel bilancio regionale 2020.....	276
Tabella 135 - Competenza 2020 – residui attivi del FSR indistinto.....	277
Tabella 136 - Spesa sanitaria del FSR Indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2020 - riclassificata in base al destinatario, enti del SSR (ASUR, Aziende ospedaliere ed INRCA) o soggetti diversi dagli enti del SSR per la quota del fondo direttamente gestita dalla GSA. ..	280
Tabella 137 - Spesa sanitaria e spesa regionale da rendiconto 2020	282
Tabella 138 - Indicatori finanziari spesa sanitaria dal 2014 al 2020	282
Tabella 139 - Incidenza della spesa sanitaria sul bilancio regionale 2020	283
Tabella 140 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità interregionale ed internazionale 2020.....	283
Tabella 141 - Impegni e pagamenti 2020 – MOBILITA’ PASSIVA DEL FSR INDISTINTO ...	284
Tabella 142 - Conto del bilancio – Riepilogo delle entrate sanità (in euro)Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2020 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 526 del 26/04/2021	286
Tabella 143 Conto del bilancio – Riepilogo delle spese sanità (in euro)	287
Tabella 144 - Gestione residui attivi sanità - anno 2020	291
Tabella 145 - Gestione residui passivi sanità - anno 2020	292
Tabella 146 - Enti del SSR: Riparto del Fondo sanitario indistinto 2020.....	294
Tabella 147 - Enti del SSR: posizioni creditorie/debitorie relative al riparto del Fondo sanitario indistinto 2020.....	295
Tabella 148 - Conto Economico di sintesi e Risultato d’esercizio degli enti del SSR per l’anno 2020	296
Tabella 149 - Conti Economici 2020 dei POR Regionali INRCA Modelli CE 2019 POR Regionali INRCA	297
Tabella 150 - Risultato di esercizio e dati di bilancio aggregati degli enti del SSR per il triennio 2018-2020	297
Tabella 151 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l’anno 2020.....	298
Tabella 152 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l’anno 2020.....	298
Tabella 153 - Risultato di esercizio GSA da Modello Ministeriale CE 000 – anni 2019/2020 ..	299
Tabella 154 - Dati contabili GSA Modelli CE SP “000” - Anni 2018/2020.....	300
Tabella 155 - Schema di raccordo risultati consolidati del SSR – anni 2019/2020	302

Tabella 156 - Indebitamento complessivo enti SSR – anni 2015-2020	305
Tabella 157 - Indebitamento complessivo enti SSR – anni 2019-2020 e scostamento 2020/2019	305
Tabella 158 - Tipologie e valori di debiti contratti dalle aziende sanitarie marchigiane nell'anno 2020.....	306
Tabella 159 - Tempi medi di pagamento ed indicatori di tempestività dei pagamenti anni 2016-2020	308
Tabella 160 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2020	308
Tabella 161 - Interessi ed altri oneri correlati ai pagamenti ai fornitori anno 2020	309
Tabella 162 - Interessi di mora per ente sanitario anno 2020.....	309
Tabella 163 - Oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2020	309
Tabella 164 - Evoluzione della spesa per oneri finanziari	309
Tabella 165 - Costi per acquisto di beni e servizi – dati Modelli CE annualità 2019 e 2020....	317
Tabella 166 - Totale spese centro di costo “COV 20” – Dati di rendiconto Regione 2020.....	318
Tabella 167 - Totale dei costi di beni e servizi “COVID 20” del bilancio consolidato del SSR	319
Tabella 168 - Acquisti 2020 Dispositivi medici.....	320
Tabella 169 - Risorse impegnate direttamente sul bilancio regionale e la tipologia dei dispositivi acquistati.....	321
Tabella 170 - Totale pagamenti anticipati.....	321
Tabella 171 - Totale risorse impegnate e pagate relative agli acconti riconosciuti agli operatori privati accreditati in misura non superiore al 90% dei budget di spesa.....	323
Tabella 172 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) rispetto al consuntivato anno 2011	323
Tabella 173 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) rispetto alla spesa consuntivata nell'anno precedente.....	324
Tabella 174 - Scheda riepilogativa del costo del personale della Regione Marche - anno 2020	329
Tabella 175 - Tetto della spesa di personale anno 2004, ex art. 2, c. 71, legge n. 191/2009 – Regione Marche ed enti sanitari rideterminato da d.g.r. n. 115/2020	330
Tabella 176 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'ASUR Marche - anno 2020...	332
Tabella 177 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord" – anno 2020	332
Tabella 178 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti Ancona" - anno 2020.....	333
Tabella 179 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'INRCA - anno 2020.....	333
Tabella 180 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010 – Regione Marche – anno 2020	335
Tabella 181 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010 – ASUR Marche – anno 2020.....	336

Tabella 182 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010 – Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord” – anno 2020.....	336
Tabella 183 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010 – INRCA– anno 2020.....	337
Tabella 184 - Rispetto del limite di spesa per il personale ex art. 9, c. 28, decreto legge n. 78/2010 – Azienda Ospedaliero-universitaria “Ospedali Riuniti di Ancona – anno 2020	337
Tabella 185 - Costo complessivo del personale aggregato economico (2009/2020)	339
Tabella 186 - Costo complessivo del personale aggregato economico relativo ai presidi INRCA (2019/2020).....	340
Tabella 187 - Personale del SSR al 31 dicembre 2020.....	340
Tabella 188 - Andamento della spesa per consulenze - Enti del SSR e Regione - anni 2017-2020	342
Tabella 189 - Incremento della dotazione di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure ai sensi dell’art. 2, d.l. n. 34/2020.....	345
Tabella 190 - Risorse impegnate e pagate per far fronte emergenza gestione isolamento persone contagiate da SARS-CoV-2.....	346
Tabella 191 - RISORSE EMERGENZA COVID-19 E ATTUAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO.....	348
Tabella 192 - Ammontare del finanziamento per incentivi al personale dipendente del SSR.....	353
Tabella 193 - Risorse destinate al Fondo socio-sanitario per l’anno 2020.....	354
Tabella 194 - Fondi per rischi	356
Tabella 195 - Sintesi premi assicurativi Aziende del Servizio Sanitario Regionale –	359
Tabella 196 - Giacenza di cassa della Regione Marche – anno 2020.....	361
Tabella 197 - Saldo Fondo cassa (anno 2020)	362
Tabella 198 - Prospetti delle Entrate, delle Uscite e dei dati SIOPE dell’anno 2020 e situazione delle disponibilità liquide.....	364
Tabella 199 - Erogazione per cassa agli enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2020	365
Tabella 200 - Indicatori relativi all’assistenza ospedaliera (2015-2019) - anno 2020	366
Tabella 201 - Finanziamento Programmi con Fondi UE – vincoli, accertamenti e impegni 2020	383
Tabella 202 - Riscontro vincoli di destinazione delle somme.....	384
Tabella 203 - Finanziamento Programmi UE – riaccertamento residui 2019 (<i>es. pre</i>)	388
Tabella 204 - Finanziamento Programmi UE – riaccertamento residui 2020 (<i>es. pre</i>)	388
Tabella 205 - Finanziamento Programmi UE – riaccertamento residui 2019 (<i>es. comp.</i>).....	389
Tabella 206 - Finanziamento Programmi UE – riaccertamento residui 2020 (<i>es. comp.</i>).....	390
Tabella 207 - Assi POR FESR 2014-2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	393
Tabella 208 - Assi POR FESR 2014-2020 – modifica per sisma 2016 (<i>valori monetari espressi in euro</i>).....	393
Tabella 209 - Assi POR FESR 2014-2020 – ulteriori modifiche per sisma 2016 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	394

Tabella 210 - Assi POR FESR 2014-2020 – articolazione finanziaria (<i>valori monetari espressi in euro</i>).....	395
Tabella 211 - Assi POR FESR 2014-2020 – modifiche articolazione finanziaria (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	396
Tabella 212 - Monitoraggio (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	397
Tabella 213 - Monitoraggio IGRUE 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>).....	399
Tabella 214 - Monitoraggio IGRUE 2021 (<i>valori monetari espressi in euro</i>).....	399
Tabella 215 - Monitoraggio Regione Marche I bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	400
Tabella 216 - Monitoraggio Regione Marche II bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	401
Tabella 217 - Monitoraggio Regione Marche III bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	402
Tabella 218 - Monitoraggio Regione Marche IV bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	402
Tabella 219 - Monitoraggio Regione Marche V bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	403
Tabella 220 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	403
Tabella 221 - Monitoraggio Regione Marche I bimestre 2021 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	404
Tabella 222 - Risorse Asse 8 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	406
Tabella 223 - Dati monitoraggio Asse 8	406
Tabella 224 - Interventi a favore delle imprese.....	407
Tabella 225 - Interventi di Edilizia Universitaria	408
Tabella 226 - Interventi in favore dell'Ente Regionale di Diritto allo Studio (Erdis)	408
Tabella 227 - Interventi di Edilizia Scolastica	409
Tabella 228 - Interventi di Edilizia Sanitaria.....	409
Tabella 229 - Interventi su Edifici Pubblici Strategici.....	410
Tabella 230 - Interventi per la Mobilità Sostenibile	410
Tabella 231 - Interventi per la Mitigazione del Rischio Idraulico.....	411
Tabella 232 - Interventi per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Materiale e Immateriale.....	412
Tabella 233 – Fonti di finanziamento Bando Ultra Larga	414
Tabella 234 – Lista degli interventi e importo del finanziamento (importi in mld di euro)...	415
Tabella 235 – Progetti POR FERS in tema di mobilità sostenibile	416
Tabella 236 – Prospetto di sintesi (importi in euro).....	417
Tabella 237 – Risorse del POR FESR 2014-2020 per Trasporto Pubblico Locale.....	418
Tabella 238 – Legge 191/2009 art. 2 comma 240 – Accordo di programma (importi in euro).....	419

Tabella 239 – Fondo per la progettazione interventi mitigazione rischio idrogeologico delibera CIPE n. 32/2015 – DPCM 14 luglio 2016 – D.D. MATTM n. 529/Sta del 30 novembre 2018 (importi in euro).....	419
Tabella 240 – Primo Addendum al piano operativo ambiente delibera CIPE 99/2017 – DPCM 2 dicembre 2019 (<i>importi in euro</i>).....	421
Tabella 241 – Finanziamenti per difesa costiera e rischio idraulico (importi in euro).....	421
Tabella 242 - Assi POR FSE 2014-2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>).....	422
Tabella 243 - Assi POR FSE 2014-2020 – articolazione finanziaria (<i>valori monetari espressi in euro</i>).....	423
Tabella 244- Assi POR FSE 2014-2020 – finanziamenti riclassificati per obiettivi (<i>valori monetari espressi in euro</i>).....	425
Tabella 245	425
Tabella 246 - Assi POR FSE 2014-2020 – modifica per Covid-19 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	426
Tabella 247 – Monitoraggio (<i>valori monetari espressi in euro</i>).....	427
Tabella 248 - Monitoraggio IGRUE 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>).....	428
Tabella 249 - Monitoraggio Regione Marche I bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	429
Tabella 250 - Monitoraggio Regione Marche II bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	430
Tabella 251 - Monitoraggio Regione Marche III bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	430
Tabella 252 - Monitoraggio Regione Marche IV bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	431
Tabella 253 - Monitoraggio Regione Marche V bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	431
Tabella 254 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2020 (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	431
Tabella 255 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 202	432
Tabella 256 - Priorità PSR 2014-2020	435
Tabella 257 - Situazione finanziaria linee di intervento del servizio politiche agricole anno 2020	437
Tabella 258 - Variazioni finanziarie apportate con le modifiche anni 2019-2020 (importi in euro).....	440
Tabella 259 - Andamento spesa pubblica 2020 (importo in milioni di euro espresso anche in %)......	444
Tabella 260 - Risorse programmate per Misura e Focus Area (<i>valori monetari espressi in euro</i>)	446
Tabella 261 - Dati di monitoraggio al 28 febbraio 2021 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato (<i>milioni di euro</i>)	449
Tabella 262 - Contributo FEAMP previsto per priorità.....	451

Tabella 263 - Contributo FEAMP previsto per ogni anno (quota comunitaria)	451
Tabella 264 - Numeri del FEAMP 2014-2020 (importi in euro).....	451
Tabella 265 - Dotazioni finanziarie FEAMP (importi in euro)	454
Tabella 266 - Monitoraggio finanziario (importi in euro).....	455
Tabella 267 - Bandi Emanati (Opportunità di finanziamento).....	456
Tabella 268 - Copertura finanziaria bando FEAMP misura 1.33.1.d)	457
Tabella 269	457
Tabella 270 - Copertura finanziaria bando FEAMP misura 2.55.1.b).....	458
Tabella 271	458
Tabella 272 - Attività di campionamento FSE	463
Tabella 273 - Attività di campionamento FESR (importi in euro)	464
Tabella 274 - Rettifiche sulle irregolarità (importi in euro)	465
Tabella 275- Rettifiche irregolarità POR FSE Marche 2014-2020 (importi in euro).....	466
Tabella 276 – OLAF riferiti ai casi del POR FESR (importi in euro).....	468
Tabella 277 – Decertificazioni POR FESR (importi in euro)	470
Tabella 278 - Entrate e uscite dell'anno 2020 della contabilità speciale 6023.....	481
Tabella 279 - Uscite della contabilità speciale 6023 - anno 2020 (<i>importi in euro</i>).....	482
Tabella 280 - Dati macerie di edilizia pubblica.....	484
Tabella 281 - Pagamenti suddivisi per interventi - periodo dal 01.01.2020 al 30.09.2020 (<i>importi in euro</i>).....	487
Tabella 282 - PAGAMENTI suddivisi per interventi - periodo dal 01.10.2020 al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>)	487
Tabella 283 - Edifici di culto - Ord.ze nn. 23 e 32 del 2017 - Stato interventi al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>)	490
Tabella 284 - Patrimonio culturale - Ord.za n. 38 del 2018 - Stato interventi al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>)	490
Tabella 285 - Edifici di culto - Ord.ze nn. 84/19 e 105/20 - Stato interventi al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>)	492
Tabella 286 – Stato di attuazione delle Ord.ze nn. 27/2017 e 86/2020 al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>).....	493
Tabella 287 – Stato di attuazione delle Ord.ze n. 33/2017, 37/2017, 56/2018 e 109/2020 al 31.12.2020	494
Tabella 288 – Stato di attuazione dell'Ord. n. 64 del 2018 al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>).....	496
Tabella 289 – Riepilogo degli interventi assorbiti nell'Elenco unico dell'Ord. n. 109 del 2020	497
Tabella 290 – Stato di attuazione dell'Ord.za n. 48/2018 al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>).....	498
Tabella 291 – Stato di attuazione dell'Ord. n. 77 del 2019 al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>).....	499
Tabella 292 – Dati finanziari di sintesi della contabilità 6044 relativi all'anno 2020 (<i>importi in euro</i>).....	501
Tabella 293 – Elenco della distribuzione dei fondi impegnati nei progetti (<i>importi in euro</i>)...	505

Tabella 294 – Fondi provenienti dalle donazioni della Regione Toscana - Riepilogo progetti e finanziamenti per Comuni (<i>importi in euro</i>)	509
Tabella 295 – Situazione contabile D.G.R. n. 829 del 2019 (<i>importi in euro</i>)	512
Tabella 296 – Situazione contabile D.G.R. n. 754 del 2020 (<i>importi in euro</i>)	513
Tabella 297 – Suddivisione contributi Bando OstHello anno 2020 (<i>importi in euro</i>).....	515
Tabella 298 – Spese sostenute a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (<i>importi in euro</i>).....	517
Tabella 299 – Stato di attuazione Ord.ze nn. 4, 13 e 19 del 2017 al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>)	520
Tabella 300 – Stato di attuazione Ord.ze nn. 4, 13 e 19 del 2017 al 31.12.2020 (<i>importi in euro</i>)	520
Tabella 301 - Piano di ricognizione ordinaria.....	538
Tabella 302 - Impegni 2018-2020.....	542
Tabella 303 - Spese verso società partecipate 2018/2020 – Impegni	544
Tabella 304 - Spese verso organismi partecipati 2018/2020 – Pagamenti	545
Tabella 305 - Entrate da organismi partecipati 2018/2020 – Accertamenti/Incassi	546
Tabella 306 - Consistenza del personale delle società partecipate (2018-2020)	548
Tabella 307 - Spese per il personale società partecipate (2018-2020)	549
Tabella 308 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate (2018-2020).....	549
Tabella 309 - Spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni (2018-2020)	550
Tabella 310 - Società partecipate direttamente al 31 dicembre 2020	552
Tabella 311 - SVIM s.r.l.....	556
Tabella 312 - Task s.r.l.	558
Tabella 313 - Irma s.r.l.	559
Tabella 314 - Aerdorica s.p.a.	562
Tabella 315 - Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.	568
Tabella 316- Centro agroalimentare Macerata s.c.a.r.l.	570
Tabella 317 - Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l.	571
Tabella 318- Quadrilatero s.p.a.	573
Tabella 319 - Interporto s.p.a.....	577
Tabella 320- Cosmob s.p.a.	585
Tabella 321- Meccano s.p.a.	586
Tabella 322 - Fondo perdite società partecipate	590
Tabella 323 - Agenzie e Enti strumentali - Personale	617
Tabella 324- Agenzie ed Enti strumentali	623
Tabella 325 - Stato patrimoniale attivo 2020 – Regione Marche	636
Tabella 326 - Stato patrimoniale passivo 2020 – Regione Marche	636
Tabella 327 - ALLEGATO 9) - STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	638
Tabella 328 - Coefficienti di ammortamento immobilizzazioni materiali.....	644
Tabella 329 - Partecipazioni dirette al 31/12/2020	657
Tabella 330 - Altri soggetti partecipazioni al 31/12/2020	658

Tabella 331 - Giacenza di cassa al 31/12/2020 Regione Marche	670
Tabella 332 - ALLEGATO 10) - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	673
Tabella 333 - Evoluzione e composizione del Patrimonio Netto.....	677
Tabella 334 - Dettaglio fondi per rischi ed oneri	682
Tabella 335 - CONTO ECONOMICO 2020	691
Tabella 336 - Scostamenti del conto economico 2020/2019	693
Tabella 337 - Beni immobili Demaniali al 31/12/2020.....	700
Tabella 338 - Beni immobili Patrimoniali al 31/12/2020	700
Tabella 339 - Elenco immobili in locazione passiva detenuti dalla Regione Marche anno 2020	712

